

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE  
E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**

**(Esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 20 luglio 2017**  
—————

**VOLUME I**

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 70/2017 del 22 giugno 2017 .....	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto superiore per la prote- zione e la ricerca ambientale (ISPRA) per gli esercizi dal 2012 al 2015 .....	»	7

**DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2012:*

Relazione del Presidente .....	»	45
Relazione del Collegio dei revisori .....	»	203
Bilancio consuntivo .....	»	215

*Esercizio 2013:*

Relazione del Presidente .....	»	483
Bilancio consuntivo .....	»	645
Relazione del Collegio dei revisori .....	»	657

PAGINA BIANCA



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e Relazione

sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca

**ambientale (ISPRA)**

per gli esercizi dal 2012 al 2015

*Relatore: Consigliere Gianluca Braghò*

**Ha collaborato**

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il rag. Fabrizio Scuro

Determinazione n. 70/2017



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 22 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 28 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 122, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, con il quale è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e contestualmente soppressi: l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologia applicata al mare (ICRAM) e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS);

visto il decreto 21 maggio 2010 n. 123 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ha statuito il Regolamento concernente la fusione degli enti soppressi nell'ISPRA;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 febbraio 2009, con il quale l'ISPRA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 2 e 3 della Legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione di questa Sezione n. 75/2009 in data 24 novembre 2009, con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione degli adempimenti cui è tenuto l'ISPRA;

visti i rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2012, 2013, 2014 e 2015 del predetto Istituto, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

MODULARIO  
C. G. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

udito il relatore Consigliere Gianluca Braghò e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISPRA per gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015;

rilevato che dall'esame dei consuntivi relativi agli esercizi predetti e dalla documentazione anche successivamente acquisita risulta che gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015 si sono chiusi:

- a) con disavanzi finanziari pari rispettivamente ad € 2.663.364, ad € 12.677.350, ad € 2.311.704 e ad € 3.442.848;
- b) con un saldo economico costantemente negativo e in aumento, passato dai 6,9 milioni nel 2012 a 10,1 milioni nel 2015;
- c) con un patrimonio netto che, per effetto dei costanti disavanzi economici di esercizio, è diminuito, nel 2015 rispetto al 2011, del 59,96 per cento, attestandosi a € 21.497.044;
- d) con un risultato di amministrazione che costantemente si riduce, passando da € 19.034.509 (2012) a € 3.565.643 (2015), evidenziando un calo complessivo di 81,27 punti percentuali, dovuto anche al significativo ridimensionamento della consistenza di cassa, passata da € 27.126.554 a € 1.488.725 (dati di fine esercizio 2012 rapportati al 2015), evidenziando una riduzione del 94,51 per cento;
- e) con una costante diminuzione della consistenza dei residui, tanto attivi, passati da 48.088.971 milioni di euro nel 2012 a 40.473.515 milioni di euro nel 2015 (-15,8%), quanto passivi, ridotti da 56.181.016 a 38.396.598 milioni di euro nell'arco del periodo (-31,7%); circostanze che conducono ad un saldo differenziale positivo pari a 2,08 milioni di euro, registrato per la prima volta nel 2015;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

f) con un andamento della gestione caratteristica oscillante, giacché il saldo tra costi e valori della produzione, positivo negli anni 2012 e 2014 risulta invece negativo negli esercizi 2013 e 2015. In particolare, si osserva che nel 2015 i contributi pubblici risultano ridotti di circa 15 milioni di euro rispetto all'inizio del periodo in esame (-5 milioni circa il contributo statale ed azzeramento dei contributi regionali, locali e istituzionali). La medesima contribuzione incide di circa l'85,3 per cento sul totale delle entrate (90,8% nel 2012), a fronte di costi che nel 2015 risultano ridotti di circa 4,3 milioni di euro rispetto al 2012;

g) con un costo del lavoro che nell'intero periodo di riferimento si presenta in aumento (+1,5%), a causa delle accresciute spese per salari e stipendi e connessi oneri sociali che incidono per il 71,5 per cento sul totale dei costi di produzione (67,5% nel 2012).

Come già rappresentato nella precedente relazione, in considerazione dei risultati negativi degli esercizi in esame, si richiama il disposto dell'art. 15, comma 1-bis, del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 111/2011, con riguardo altresì alla relativa circolare del MEF n. 33 del 28 dicembre 2011, in ordine agli enti che presentano una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi.

A causa della scadenza del termine di *prorogatio*, sia del Presidente che del Consiglio di amministrazione dell'ente, con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 46 del 3 marzo 2017, l'ISPRA è stato commissariato per la durata di sei mesi, allo scopo di assicurare la continuità amministrativa ed il regolare svolgimento delle attività nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Presidente e degli altri organi istituzionali.

Resta urgente l'adozione sia di adeguate misure e iniziative a carattere strutturale e organizzativo, sia il ricorso ad ogni possibile iniziativa tesa al perseguimento di obiettivi di entrate diversi ed ulteriori rispetto al contributo ordinario posto a carico dello Stato, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario e la sana gestione dell'Ente.

Il cospicuo ammontare dei residui, sia pure in limitata, ma costante riduzione, rende necessaria un'attenta ricognizione delle singole poste, tesa ad assicurare lo smaltimento e l'accertamento dell'esistenza di presupposti validi a giustificare il permanere della loro iscrizione in bilancio.

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi di cui sopra - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante,

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015, corredata dei conti consuntivi, nonché delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione.

ESTENSORE

Gianluca Braghò

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 3 LUG. 2017

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE  
(Sig. Roberto Zito)

**SOMMARIO**

PREMESSA.....	9
1. ORDINAMENTO E VICENDE SIGNIFICATIVE .....	10
2. ORGANI DELL'ENTE .....	13
3. RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO .....	17
4. CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO .....	21
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	22
6. RISULTANZE DELLA GESTIONE .....	28
7. IL CONTO DEL BILANCIO.....	30
8. GESTIONE DEI RESIDUI.....	34
9. CONTO ECONOMICO .....	35
10. STATO PATRIMONIALE.....	37
11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA .....	39
12. CONSIDERAZIONI FINALI .....	41

**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Organigramma .....	12
Tabella 2 - Compensi complessivi degli organi.....	15
Tabella 3 - Compensi degli organi.....	16
Tabella 4 - Dotazione organica.....	17
Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio.....	18
Tabella 6 - Il costo del lavoro.....	18
Tabella 7 - Risultanze finali.....	28
Tabella 8 - Accertamenti e impegni.....	30
Tabella 9 - Entrate correnti .....	31
Tabella 10 - Spese correnti .....	32
Tabella 11 - Spese di funzionamento .....	32
Tabella 12 - Entrate in conto capitale .....	33
Tabella 13 - Spese in conto capitale.....	33
Tabella 14 - I residui.....	34
Tabella 15 - Il conto economico.....	35
Tabella 16 - Lo stato patrimoniale .....	38
Tabella 17 - La situazione amministrativa .....	39
Tabella 18 - Dimostrazione dell'avanzo di amministrazione .....	40

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di seguito denominato anche Istituto, per gli esercizi dal 2012 al 2015, con notazioni sulle vicende successive di maggior rilievo.

Le modalità di esecuzione degli adempimenti cui è tenuto l'ISPRA sono state disciplinate con determinazione di questa Sezione n. 75/2009 in data 24 novembre 2009.

Il precedente referto, relativo agli esercizi finanziari 2009-2011, ha formato oggetto di relazione al Parlamento con Determinazione n. 53/13, pubblicata in Atti Camera dei Deputati - XVII Legislatura - Doc. XV, n. 39.

## I. ORDINAMENTO E VICENDE SIGNIFICATIVE

L'ISPRA è stato istituito con l'articolo 28 del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM). L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile.

Ad esso è stato affidato il compito di svolgere - con le inerenti risorse finanziarie strumentali e di personale - le funzioni degli enti che seguono, contestualmente soppressi:

- a) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT);
- b) Istituto nazionale per la protezione della fauna selvatica (INFS);
- c) Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM).

Il decreto 21 maggio 2010 n. 123 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", ha dettato disposizioni in ordine a: compiti istituzionali; provvista finanziaria e procedure contabili; organi di amministrazione e controllo, direttore generale, e relative incompatibilità; personale e assetto organizzativo; controllo e vigilanza; rapporti convenzionali; statuto; consiglio federale e scuola di specializzazione in discipline ambientali.

Lo statuto dell'ente è stato approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 27 novembre 2013.

Il nuovo regolamento di organizzazione, approvato con delibera 37/CA del 2015 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2017, prevede che il bilancio dell'Istituto sia strutturato in 11 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) ai quali vengono demandate le decisioni in ordine alla gestione delle risorse. Sono stati costituiti quattro dipartimenti

che accorpano funzioni in precedenza attribuite a singoli CRA, i quali a loro volta sono stati ridotti nella misura indicata. Il nuovo modello, pur presentando un miglioramento organizzativo rispetto alla precedente articolazione strutturale in 16 CRA, dovrà essere sottoposto a verifica al fine di accertare se esso si riveli idoneo a consentire una più chiara visione e un'unitaria valutazione della contabilità dell'Ente.

Nella tabella della pagina seguente è rappresentato il nuovo organigramma.



## 2. ORGANI DELL'ENTE

Nella fase di avvio dell'ISPRA l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali sono stati affidati ad un Commissario straordinario, affiancato da due sub-commissari.

Secondo quanto stabilito poi dall'articolo 3, comma 3-bis, introdotto dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 - di conversione del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208 - il controllo interno è stato esercitato, a decorrere dall'entrata in vigore della stessa legge (1° marzo 2009), dal Collegio dei revisori dei conti già operante in seno all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT).

A norma dell'art. 4 del vigente regolamento<sup>1</sup>, sono organi dell'Istituto:

il presidente;

il consiglio di amministrazione;

il direttore generale;

il consiglio scientifico;

il collegio dei revisori dei conti;

l'organismo indipendente di valutazione.

Il presidente e i componenti degli organi collegiali dell'Istituto durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. I relativi emolumenti sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tra persone di alta qualificazione scientifica o istituzionale nelle materie di competenza dell'Istituto, previo parere motivato delle competenti commissioni parlamentari permanenti, ha la rappresentanza legale dell'ente e predispose il piano triennale delle attività, l'aggiornamento del programma di ricerca dell'Istituto e la stipula della convenzione ministeriale, in base alle direttive generali del Ministro vigilante.

Convoca e presiede il consiglio di amministrazione e il consiglio scientifico, vigila sull'esecuzione delle delibere e verifica l'attività svolta dall'Istituto, avvalendosi del servizio di controllo interno.

Il consiglio di amministrazione, anch'esso scaduto dopo il periodo di *prorogatio* come il presidente, è composto da quattro membri, oltre il presidente dell'Istituto.

<sup>1</sup> Approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 21 maggio 2010 e registrato dalla Corte dei conti il 23 luglio 2010.

Esso svolge funzioni di indirizzo e programmazione, nonché di monitoraggio e verifica delle attività dell'Istituto, assicurando l'attuazione delle direttive generali del Ministro vigilante. In particolare, delibera lo statuto e le relative modifiche, verifica la compatibilità finanziaria dei programmi di attività; delibera i bilanci preventivi e i conti consuntivi, nonché le variazioni di bilancio; delibera il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica e gli atti organizzativi. Delibera, inoltre, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali, e, sentito il Consiglio scientifico, il piano triennale delle attività. Nomina infine il direttore generale che svolge compiti esecutivi di gestione ed amministrazione dell'Ente. L'attuale organo in carica è stato confermato fino alla fine del commissariamento

Il consiglio scientifico, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e composto dal presidente e da cinque membri, scelti tra professori universitari, ricercatori, tecnologi o esperti, anche stranieri, di comprovata qualificazione scientifica, nei settori di competenza dell'Istituto, oltre che da un membro eletto dal personale tecnico-scientifico dell'ISPRA, formula suggerimenti e proposte per la predisposizione del piano triennale e l'aggiornamento annuale dei piani di ricerca, nonché per il migliore svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge all'Istituto. Definisce inoltre strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente.

Il collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente, è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il collegio esercita il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Ad esso è attribuito anche il controllo contabile di cui all'articolo 2409 *bis* del codice civile. L'attuale composizione del collegio dei revisori è in carica dal 30 ottobre 2015 e terminerà il mandato il 30 ottobre 2018.

Dopo la fase iniziale di gestione dell'Istituto, affidata ad un commissario e due sub-commissari e, a seguito della pubblicazione del Regolamento di cui al decreto 21 maggio 2010 n. 123, sono stati nominati il consiglio di amministrazione e il presidente, nonché il direttore generale. I nominati organi sono scaduti al maturare del periodo di *prorogatio*. Attualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente n.46 del 3 marzo 2017, l'Istituto è stato commissariato per la durata di sei mesi al fine di assicurare la continuità amministrativa sino al rinnovo degli organi istituzionali.

Il complesso dei compensi e degli oneri a carico dell'ente nel periodo in esame sono riassunti nel prospetto che segue.

Tabella 2 - Compensi complessivi degli organi

	2012	2013	2014	2015
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	287.575	296.500	288.500	255.500
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	46.850	46.850	30.000	59.000
<b>TOTALE</b>	<b>334.425</b>	<b>343.350</b>	<b>318.500</b>	<b>314.500</b>

In ordine alle spese per organismi collegiali, l'organo di revisione ha certificato il rispetto, per tutto il quadriennio considerato, delle disposizioni vincolistiche in tema di contenimento delle spese per il funzionamento dei relativi organi.

Va inoltre evidenziato che il Ministero dell'Economia, visto il parere di congruità espresso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e in esito alla riunione di coordinamento con le Amministrazioni interessate ha ritenuto, con decreto del 17 dicembre 2014, di attribuire ai titolari degli organi i compensi annui lordi evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 3 - Compensi degli organi

Consiglio di amministrazione	2012	2013*	2014	2015*
<b>Presidente</b>	130.000	119.167	94.972	130.000
<b>Membro</b>	26.236	20.651	/	/
<b>Membro</b>	26.236	20.651	/	/
<b>Membro</b>	26.030	20.548	/	/
<b>Membro</b>	/	4.722	25.000	25.000
<b>Membro</b>	/	4.722	25.000	25.000
<b>Membro</b>	/	4.722	25.000	25.000
<b>Membro</b>	/	/	/	12.083
<b>Direttore Generale (fisso)</b>	220.000	220.000	230.000	230.000
<b>Direttore Generale (variabile)</b>	32.000	32.000		
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>				
<b>Presidente</b>	18.440	6.144		
<b>Componente effettivo</b>	14.017	2.043	/	/
<b>Componente effettivo</b>	13.090	2.043	/	/
<b>Componente supplente</b>	2.062	375	/	/
<b>Presidente</b>		9.600	12.000	21.438
<b>Componente</b>		8.263	10.306	16.004
<b>Componente</b>		8.078	9.935	16.004

\* Le cifre indicate si riferiscono alla retribuzione stabilita per ogni esercizio. Le differenze fra un anno e l'altro sono dovute alle erogazioni ritardate di compensi maturati nell'esercizio precedente, ovvero a prese di servizio ed assunzioni di incarico nel corso dell'anno a seguito di rinnovi, cessazioni o dimissioni.

Il trattamento economico spettante al Direttore generale è variato nell'arco di riferimento. Per gli anni 2012 e 2013 è stato pari ad euro 220.000 annui lordi, a titolo di retribuzione fissa, alla quale si aggiungeva la somma di euro 32.000 lordi annui, a titolo di retribuzione di risultato. Dall'esercizio 2014 il trattamento economico complessivo, comprensivo della retribuzione fissa e di risultato, è stato ridotto ad euro 230.000.

Il compenso dei componenti del Consiglio scientifico è stato di euro 9.332 annui lordi nel 2012 e 2013; euro 5.033 nel 2014 ed euro 3.111 nel 2015. La riduzione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente ed è operante dall'esercizio 2014.

L'Organismo indipendente di valutazione ha composizione monocratica; il titolare dell'organo è stato nominato ad agosto 2015 ed il suo compenso è pari a 15.400 euro lordi annui.

### 3. RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO

L'art. 28, comma 3 del decreto legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, con il quale è stato istituito l'ISPRA, prevedeva, fra l'altro, la definizione dell'assetto organizzativo dell'Istituto da adottare con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni Parlamentari competenti in materia di ambiente.

La prima dotazione organica, definita in livelli e non in profili professionali, fu peraltro adottata con Disposizione Commissariale del 27 novembre 2008, poi oggetto di conferma con decreto ministeriale n. 21 maggio 2010, n.123, recante il Regolamento dell'Istituto.

Nel biennio 2010-2011 detta dotazione organica ha subito alcune modifiche sulle quali si è già riferito nella precedente relazione. Da ultimo, con nota del 28 settembre 2012, l'Istituto ha provveduto a modificare la dotazione organica in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 lett. a), d.l. 6 luglio 2012, n.95 (c.d. II decreto *spending review*), convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135 e dalla conseguente direttiva applicativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 25 settembre 2012.

La tabella che segue riassume le variazioni intervenute nella dotazione organica.

Tabella 4 - Dotazione organica

LIVELLI	DM 123/2010	DEL. C.dA 30/2011	DOTAZIONE ATTUALE
DIR I	6	6	5
DIR II	55	50	40
I	80	75	75
II	220	220	220
III	452	452	452
IV	170	170	160
V	200	200	170
VI	155	155	135
VII	135	135	131
VIII	10	20	16
<b>TOTALI</b>	<b>1.483</b>	<b>1.483</b>	<b>1.404</b>

Le relazioni degli organi amministrativi e di revisione forniti a corredo dei bilanci, consentono di definire, nel quadriennio oggetto d'esame, l'articolazione del personale in servizio effettivo secondo quanto illustrato dalla seguente tabella.

Tabella 5 – Consistenza del personale in servizio

	2012	2013	2014	2015
Dirigenti	24	24	21	18
I	30	30	27	25
II	178	178	176	169
III	431	460	464	463
IV	154	154	150	148
V	152	151	151	147
VI	144	156	161	154
VII	135	137	137	132
VIII	16	16	15	14
<b>TOTALI</b>	<b>1264</b>	<b>1306</b>	<b>1302</b>	<b>1270</b>

Il costo del lavoro è riportato nella tabella che segue.

Tabella 6 - Il costo del lavoro

	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Missioni	1.315.221	1.202.222	-8,59	1.381.338	14,90	1.053.065	-23,76
Corsi per il personale	20.746	21.593	4,08	45.560	110,99	28.743	-36,91
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	40.180.454	40.726.966	1,36	40.042.634	-1,68	42.069.092	5,06
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	1.799.631	3.239.392	80,00	3.393.615	4,76	3.354.881	-1,14
Oneri previdenziali ed assistenziali	12.222.735	13.674.628	11,88	14.103.487	3,14	14.990.806	6,29
Trattamento accessorio	10.975.000	10.070.000	-8,25	13.152.677	30,61	11.721.318	-10,88
Mensa	775.095	668.470	-13,76	528.958	-20,87		-100,00
Interessi ritardato pagamento compensi	7.000	5.000	-28,57	4.750	-5,00	0	-100,00
Buoni pasto	99.944	28.810	-71,17	255.976	788,50	220.400	-13,90
Benefici assistenziali e sociali	598.902	556.000	-7,16	602.455	8,36	220.000	-63,48
Equo indennizzo per infortuni	30.000	0	-100,00	0		0	
Compensi per docenze a dipendenti	0	0		950		629	-33,79
Fondo indennità anzianità	2.550.000	2.645.406	3,74	4.777.623	80,60	400.000	-91,63
T.F.R.	5.762.014	6.207.149	7,73	5.347.291	-13,85	4.254.396	-20,44
<b>TOTALE</b>	<b>76.336.742</b>	<b>79.045.636</b>	<b>3,55</b>	<b>83.637.314</b>	<b>5,81</b>	<b>78.313.330</b>	<b>-6,37</b>

I dati esposti evidenziano che, nel periodo in esame, il costo totale del lavoro mostra un andamento in crescita nel triennio iniziale, mentre nel 2015 presenta un decremento del -6,37 per cento. Le spese per stipendi e assegni fissi al personale dipendente di ruolo, in crescita del 5,6 per cento nel 2015, incidono del 53,72 per cento sul totale.

I buoni pasto, fortemente incrementati nel periodo, hanno avuto un andamento discontinuo e risultano in calo nel 2015.

In netta crescita, nel periodo considerato, le spese per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale con contratto a termine. Fa eccezione il 2015, allorché tale valore flette dell'1,14 per cento rispetto al precedente esercizio.

Anche gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente si incrementano costantemente attestandosi, nel 2015, a € 14.990.806 (+6,29 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Il trattamento accessorio, voce che comprende l'indennità di amministrazione e lo straordinario del personale non di ricerca è pari a € 11.721.318 nel 2015; diminuisce del 10,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, ma è in deciso aumento rispetto al 2012.

Il versamento al fondo indennità di anzianità, in netta crescita nel periodo dal 2012 al 2014, nell'ultimo esercizio si ridimensiona drasticamente (-91,63 per cento).

L'andamento di crescita complessiva del trattamento economico del personale (emolumenti ed oneri accessori e previdenziali) nel periodo di riferimento si pone in contrasto con la riduzione del numero complessivo del personale in servizio nel medesimo periodo. Per spiegare il fenomeno occorre compiere due premesse fondamentali.

Il contratto di ricerca è disciplinato da norme settoriali che prevedono aumenti stipendiali automatici dovuti alla maturazione biennale dell'anzianità di servizio, oltre ad una serie di voci retributive che discendono dall'inquadramento giuridico del singolo dipendente.

Dall'istituzione di ISPRA tutto il personale è stato reclutato mediante concorso pubblico, per titoli ed esami. Pertanto, a far data dall'istituzione dell'ISPRA il personale precario a tempo determinato o a collaborazione è diminuito dal 40 per cento al 10 per cento nel quadriennio di riferimento (2012-2015) all'esito del processo di stabilizzazione.

L'incremento delle spese del personale, in controtendenza con la riduzione del numero totale dei dipendenti, si verifica dunque per la convergenza di tre concause:

- processi di stabilizzazione del precariato (contratti a tempo determinato e collaborazioni autonome);
- meccanismi di adeguamento automatico del trattamento economico, differenziato per "fasce" con riferimento al personale inquadrato dal livello I al livello IV (maggiori differenziali retributivi ad ogni adeguamento) e per "gradoni", con riferimento al personale inquadrato dal livello V al livello VIII (minori differenziali retributivi ad ogni adeguamento);
- ricadute economiche negative derivanti dal riconoscimento della ricostruzione di carriera al personale stabilizzato (anzianità di servizio antecedente alla stabilizzazione) a seguito di contenzioso e di conseguente allineamento dell'Istituto ai mutati orientamenti giurisprudenziali in materia, come ampiamente rappresentato e condiviso con il Dipartimento della Funzione

Pubblica, mediante nota del 20 novembre 2015 a firma del direttore del Dipartimento servizi generali e gestione del personale, riepilogativa dei costi sostenuti (ammontanti ad euro 1.789.854,89) e dei costi presuntivi finali (ammontanti ad euro 1.595.000), a titolo transattivo giudiziale e stragiudiziale con il personale interessato.

#### 4. CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO

I dati inerenti la gestione del contenzioso riguardano esclusivamente la materia giuslavoristica e possono essere così riassunti.

A fronte di un totale di 41 cause promosse da dipendenti, concluse nel 2015 (n. 37 cause, non considerando i 4 atti di pignoramento presso terzi), con un numero complessivo di ricorrenti pari a 116, 29 sono state definite a favore dell'ISPRA (pari al 78% delle cause concluse). Delle 8 cause che hanno visto l'Istituto soccombente, 7 hanno riguardato il riconoscimento dell'anzianità di servizio e l'indennità di produttività dei dipendenti con contratto a tempo determinato, questioni nelle quali sono stati posti in essere, su indicazione del direttore generale, atti transattivi di natura extragiudiziale per la loro conclusione, anche alla luce del consolidamento di orientamenti giurisprudenziali contrari all'Istituto afferenti le suddette materie.

Analogo orientamento era stato adottato dall'Istituto, mediante determinazione del direttore generale, nei due anni immediatamente precedenti nei casi di soccombenza (nel 2014 in 20 cause sulle 26 perdute, a fronte di 45 procedimenti conclusi, 19 dei quali a favore dell'Istituto; nel 2013 in 9 delle 11 cause perdute a fronte di 48 procedimenti conclusi, 37 a favore dell'ISPRA).

Nel 2012 le 49 cause concluse hanno visto il prevalere delle ragioni dell'Istituto in 31 casi e quelle dei ricorrenti nei residui 18 giudizi.

## 5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

All'Istituto sono affidate attività connesse alla tutela dell'ambiente con diverse finalità, che possono essere sintetizzate nelle seguenti categorie:

-conoscitive, da intendersi quali costanti controllo, monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente con particolare riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma;

-di ricerca: da intendersi quale promozione della ricerca di base e applicata, e coordinamento della ricerca di ordine scientifico e tecnologico, volte a supportare standard e direttive di rilevanza nazionale;

-di consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione: da intendersi quale supporto tecnico sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (che si avvale dell'ISPRA nell'esercizio delle sue attribuzioni) che di altre Amministrazioni statali;

-d'informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, attuata mediante promozione di studi, attività di divulgazione delle tematiche ambientali, pubblicazioni, convegni.

Inoltre, l'Istituto promuove, anche attraverso il Consiglio federale delle Agenzie Ambientali, lo sviluppo del Sistema Nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale, di cui cura il coordinamento, e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.

La Relazione sulla *performance* dell'ISPRA, pubblicata per la prima volta a giugno 2012, e poi riproposta ogni anno e, parallelamente, il Piano annuale della *performance*, forniscono un sommario quadro d'informazioni rispettivamente anche sui risultati ottenuti e sugli obiettivi perseguiti in ciascuno degli esercizi in esame, articolandoli per ciascuno dei sei Dipartimenti e dei centri di responsabilità residuati a seguito della riorganizzazione completata nel 2016 ed attuata a partire dal primo gennaio 2017.

La redazione di detta Relazione è, tra l'altro, propedeutica allo svolgimento del processo di valutazione individuale, in conformità al Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione ISPRA. Nell'ambito dei Cicli di gestione della *performance*, l'Istituto ha proceduto quindi alla valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti così come adottati con i Piani della *performance*, da ultimo quello relativo al periodo 2015-2017. In particolare, è stata effettuata la

tempestiva elaborazione degli esiti della fase di consuntivazione, nella quale ciascun Responsabile di Struttura di livello dirigenziale è stato coinvolto ed affiancato anche al fine di assicurarne la diretta partecipazione al processo.

Si descrivono qui di seguito le principali attività in essere sino a tutto l'esercizio 2015 nei diversi ambiti.

### *1. Tutela delle acque interne e marine*

Tra le maggiori iniziative si annoverano:

- le numerose istruttorie VIA e VAS relative alla tutela delle acque interne e marine;
- il conseguimento della piena operatività di una nuova catena di previsioni meteorologiche marine in alta affidabilità;
- l'organizzazione del *workshop* europeo sull'idromorfologia in ambito ECOSTAT (Oslo, ottobre 2015);
- la partecipazione al processo di pianificazione delle Autorità di bacino del Po, del Tevere, del Serchio e dell'Arno;
- la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (da nitrati provenienti da fonti agricole);
- la partecipazione alla redazione della proposta *Coordination and Support Action IC4PRIMA* a supporto della *Joint Programming Initiative P.R.I.M.A. (partnership for research and innovation in the mediterranean area: an integrated program on food systems and water resources for the development of inclusive, sustainable and healthy Euro-Mediterranean societies)* decollata a seguito della Conferenza Euro-Mediterranea su Ricerca ed Innovazione tenutasi a Barcellona nell'aprile 2012;
- la redazione e pubblicazione del P.R.U.: bollettino trimestrale di informazione sulle opportunità di finanziamento comunitario ed internazionale in tema di acque;
- la partecipazione al gruppo di lavoro nazionale coordinato dalla Protezione Civile nell'ambito del programma ICG/NEAMTWS - *Intergovernmental Coordination Group for the Tsunami Early Warning and Mitigation System in the North-eastern Atlantic, the Mediterranean and Connected Seas* e partecipazione alla campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione "Maremoto: io non rischio" promossa dal Dipartimento di Protezione Civile;

- la partecipazione al progetto EUSeaMap2, il cui committente è la Commissione europea, per la mappatura dei fondali marini dei mari europei.

## **2. Stato dell'ambiente e metrologia ambientale**

Di rilievo in detti settori di attività sono stati:

- la predisposizione del Rapporto Rifiuti Urbani 2015 contenente le informazioni relative all'anno 2014 e del Rapporto Rifiuti Speciali 2015 con i dati per l'anno 2013;
- l'aggiornamento e pubblicazione *on line*, dei dati sulla raccolta differenziata e sulle principali frazioni merceologiche, suddivisi per Comune, con riferimento all'anno 2014;
- la partecipazione alle indagini sui terreni dei Comuni della "Terra dei fuochi" allo scopo di evidenziare i siti non idonei ad essere coltivati (in attuazione del d.l. 10 dicembre 2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 febbraio 2014, n.6 e delle successive direttive interministeriali);
- l'espletamento di 27 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione V.I.A., funzionali alla valutazione di studi d'impatto ambientale;
- la redazione del X rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia nel 2014", in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali delle ultime decadi; la pubblicazione del rapporto "Il clima futuro in Italia: analisi delle proiezioni dei modelli regionali", in cui vengono confrontate le proiezioni del clima in Italia fino alla fine del secolo;
- la predisposizione dell'inventario nazionale delle emissioni nell'atmosfera per il 2013 e del rapporto "2015 *Italy Climate Policy Progress Report*", da inviare alla Commissione europea con cadenza biennale, sulla base del Regolamento UE n. 525/2013;
- la realizzazione dell'XI Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" edizione 2015, prodotto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, strumento di supporto tecnico-scientifico alle decisioni attraverso il monitoraggio delle *performance* ambientali di 85 città italiane;
- l'avvio dell'applicazione operativa di metodologie e procedure di contabilità ambientale, a partire dai conti patrimoniali delle risorse naturali e dalla valutazione economica dei servizi ecosistemici;
- la realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali 2014-2015, anche attraverso la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto.

### *3. Difesa della natura*

In tale ambito si evidenziano le iniziative per:

- la prosecuzione del progetto “Carta della natura” alla scala 1:50.000 con la realizzazione o il perfezionamento di carte di territori provinciali in Regioni quali la Toscana, la Campania, l’Abruzzo, il Friuli – Venezia Giulia, Emilia Romagna e Sardegna, ivi compresi, in particolare, territori di parchi e aree protette;
- l’aggiornamento dell’Inventario Nazionale delle Zone umide;
- il completamento del progetto commissionato dal MATTM relativo a “Conoscenza delle specie vegetali selvatiche progenitrici di piante coltivate (*Crop Wild Relatives* – C.W.R.) presenti in Italia” incluse nell’allegato I del Trattato FAO per le risorse fitogenetiche.

### *4. Nucleare, rischio tecnologico e industriale*

Si segnalano le seguenti attività:

- la prosecuzione delle attività di controllo sugli impianti nucleari in fase di disattivazione e sui reattori di ricerca - in quanto l’Istituto è l’autorità di regolamentazione competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - e sulle più significative fonti di rischio ambientale, connesse in particolare alle attività industriali a rischio di incidente soprattutto per l’uso di tecnologie attinenti alla produzione o all’impiego di sostanze chimiche.

### *5. Difesa del suolo*

Finalizzati alla difesa del suolo sono stati intrapresi:

- il seguito dell’attuazione del progetto “Inventario dei fenomeni franosi in Italia”, nell’ambito del quale sono stati censiti ad oggi oltre 500mila fenomeni franosi che interessano un’area di più di 22 mila chilometri quadrati, pari ad oltre il 7 per cento del territorio nazionale;
- l’avvio, nel maggio 2015, di due progetti triennali di attività di ricerca congiunta nel campo del *geohazard* (Annex I) e *groundwater* (Annex II) in seguito all’accordo bilaterale con il Servizio Geologico Cinese (CGS), firmato nel 2013;
- l’attivazione di due collaborazioni scientifiche con l’Università degli Studi Roma Tre e con la Soprintendenza archeologica di Roma allo scopo di approfondire la conoscenza geologica dell’antica “Valle Murcia” su cui insiste il Circo Massimo a Roma. Questo studio, realizzato con metodi geoelettrici e radar, ha consentito di ricostruire il modello geoelettrico 3D di buona parte della valle e di fornire alla Soprintendenza indicazioni utili per la validazione di alcune ipotesi archeologiche sulle dimensioni e orientazione della spina sepolta, sulle condizioni di conservazione

della pista di epoca romana, e sulla eventuale presenza di ulteriori strutture di interesse archeologico in gran parte dell'area monumentale;

- la campagna di misure geodetiche in una porzione dell'Appennino Centro-Meridionale, finalizzata allo studio delle deformazioni attive in questo settore nell'ambito delle attività di supporto tecnico scientifico agli studi di micro zonazione Sismica nella Regione Abruzzo condotta in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con il Dipartimento della Protezione Civile;

- la collaborazione per l'aggiornamento e la revisione dei dati inerenti il Progetto Frane e la Carta idrogeologica di Roma capitale e l'aggiornamento del censimento degli sprofondamenti della città di Napoli;

- il seguito dell'attività di compilazione dell'E.E.E. *Catalogue (Earthquake Environmental Effects)*, il catalogo degli effetti ambientali indotti dai terremoti recenti, storici e paleo sulla base della revisione dei rapporti tecnici post-sismici e di pubblicazioni relative ad indagini paleosismologiche. Nel 2015 sono stati inseriti circa 30 eventi sismici che hanno colpito soprattutto il territorio italiano sia documentati storicamente che individuati attraverso evidenze paleosismologiche (paleo-terremoti);

- la collaborazione, in convenzione con l'UNESCO, al Progetto SIQ di Petra volto ad analizzare la pericolosità geologica di alcuni versanti del sito in precarie condizioni di stabilità e oggetto di recenti fenomeni di crollo;

- la collaborazione al progetto di sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata (*Minerals Intelligence Network for Europe*) cui partecipano 31 Paesi europei sotto il coordinamento del Servizio Geologico della Finlandia;

- la partecipazione all'Accordo di collaborazione tra il CNR e l'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA) del CNR per il Progetto "Programma Nazionale di Ricerca in Antartide" predisposto dall'Università Cà di Foscari di Venezia avente come titolo "Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche";

- la collaborazione con il MIBACT per il monitoraggio dell'assetto geologico dei siti archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia.

#### **6. Attività ex ICRAM ed ex INFS**

Sono la prosecuzione delle attività facenti capo ai disciolti enti ICRAM ed INFS. Si tratta (ex ICRAM) del monitoraggio della qualità ambientale, della prevenzione e mitigazione degli impatti

delle attività economiche e antropiche, della tutela degli *habitat* e della biodiversità, dell'uso sostenibile delle risorse. Particolare impegno è stato posto nella tutela dell'ambiente marino, anche attraverso l'opera di controllo e scandaglio da parte della nave oceanografica *Astrea*. Per quanto concerne l'attività dell'ex INFS, essa è soprattutto di tipo consulenziale in materia faunistica, venatoria e agro ambientale.

#### *7. Principali attività istituzionali definite nel 2015*

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati creati il programma "*Whistle blow*" finalizzato alla tutela della delazione anonima in funzione di prevenzione dei fenomeni corruttivi, il programma CASI per l'anagrafe delle applicazioni interne a ISPRA, il programma per i concorsi e il glossario delle definizioni attualmente *online*.

Avviato nel 2013, il progetto MITO - Informazioni Multimediali per Oggetti Territoriali, si colloca nelle iniziative finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (PON R&C) / Piano di Azione e Coesione del MIUR, con particolare riferimento alla linea d'intervento "Interventi di realizzazione strutturale, nelle aree della convergenza, di un sistema di "*long term preservation*" dei prodotti/risultati della ricerca. Il progetto ha la finalità di realizzare una piattaforma per la gestione e scambio di oggetti georeferenziati (*Spatial Data Infrastructure*) a servizio di attività di vari settori che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio culturale, alla tutela ambientale, alla pianificazione territoriale. ISPRA partecipa al progetto in partenariato con 7 Università del Mezzogiorno.

Nel 2015 ISPRA ha incrementato i propri sistemi informativi e ha potenziato le attività di laboratorio. Nel campo dell'*information technology* gli sforzi sono stati principalmente finalizzati all'acquisizione e installazione del nodo ISPRA della rete MITO, allo sviluppo delle funzionalità della piattaforma tecnologica *geo-Platform*, all'incremento del sistema di osservazione delle specie marine aliene ed, infine, al potenziamento delle strutture laboratoristiche della sede di Palermo.

## 6. RISULTANZE DELLA GESTIONE

I rendiconti degli esercizi finanziari dell'ISPRA sono costituiti dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Sono inoltre di norma allegate la relazione sulla situazione amministrativa e quella sulla gestione, nonché la relazione del collegio dei revisori.

Il Regolamento di organizzazione, approvato il 14 dicembre 2015 con delibera del Presidente n.37/CA, prevede che il bilancio dell'Istituto è, come già segnalato, ancora strutturato in 16 C.R.A. in ottemperanza alla disposizione commissariale n. 063/08 del 22 ottobre 2008. Le modifiche organizzative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2017. La dotazione finanziaria di ogni centro di responsabilità concorre a formare il preventivo finanziario ed economico dell'Istituto.

I documenti contabili sono redatti secondo gli schemi allegati al d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

Le risultanze finali della gestione economico-finanziaria dell'ISPRA nel periodo oggetto di analisi sono di seguito riportate.

Tabella 7 - Risultanze finali

	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Entrate complessive	132.731.622	125.820.910	-5,21	130.905.628	4,04	121.296.095	-7,34
Uscite complessive	135.394.986	138.498.260	2,29	133.217.332	-3,81	124.738.943	-6,36
Risultato finanziario di competenza	-2.663.364	-12.677.350	-375,99	-2.311.704	81,77	-3.442.848	-48,93
Risultato economico di esercizio	-6.894.232	-8.695.719	-26,13	-6.495.837	25,30	-10.110.316	-55,64
Patrimonio netto	46.798.919	38.103.200	-18,58	31.607.363	-17,05	21.497.047	-31,99
Consistenza di cassa a fine esercizio	27.126.554	11.655.618	-57,03	6.884.081	-40,94	1.488.725	-78,37
Saldo residui	-8.092.045	-3.981.263	50,80	-2.713.218	31,85	2.076.918	176,55
Risultato di amministrazione	19.034.509	7.674.355	-59,68	4.170.863	-45,65	3.565.643	-14,51

Le entrate sono costituite dal contributo annuale dello Stato; dalle risorse provenienti da amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali; da proventi derivanti dalle attività di promozione, prestazione di servizi tecnici e di ricerca e, ove non sussistano profili di incompatibilità in relazione ai compiti istituzionali dell'Istituto, consulenze e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le risorse finanziarie aggiuntive derivanti dall'inserimento in programmi di ricerca nazionali e internazionali ai sensi del d. lgs. 5 giugno 1998, n.204, nonché dalla diffusione delle proprie pubblicazioni; da introiti derivanti dalle prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto tecnico scientifico e di ricerca che si sviluppano a seguito della stipula di convenzioni su specifici progetti e programmi

con soggetti privati ed enti pubblici come Università, Enti di Ricerca, Enti Locali, Comunità Europea; infine da ogni altro provento o contributo connesso alle attività dell'Istituto.

Dai dati evidenziati nella tabella che precede, si evince che le entrate complessive di competenza, in costante flessione ad eccezione del 2014, non hanno mai coperto le spese sostenute, mentre queste ultime, dopo la crescita del 2012 e 2013, diminuiscono nel biennio 2014-2015.

Tutti gli esercizi in esame si sono chiusi con disavanzi finanziari (-€ 3.442.848 nel 2015).

Il patrimonio netto ha subito un drastico ridimensionamento attestandosi a € 21.497.047 nel 2015, registrando una percentuale di riduzione rispetto all'ammontare del 2012 (€ 46.798.919) del 31,99 per cento.

La consistenza di cassa si ridimensiona notevolmente (-78,37 per cento rispetto al 2012) ed ammonta a € 1.488.725 nel 2015.

Il saldo dei residui è costantemente negativo nel primo triennio e torna positivo nel 2015 con un ammontare di € 2.076.918, registrando una significativa variazione in positivo nell'ultimo esercizio (+ 176,55 per cento).

Il risultato di amministrazione è in costante contrazione e si attesta ad € 3.565.643 nell'ultimo esercizio, registrando una percentuale di riduzione rispetto all'ammontare del 2012 (€ 19.034.509) del 81,10 per cento.

## 7. IL CONTO DEL BILANCIO

Gli accertamenti e gli impegni complessivi, che hanno determinato il risultato finanziario di competenza, sono riportati nella tabella che segue, dalla quale si evince, che le entrate nel periodo di riferimento mostrano un andamento discontinuo essendo pari a 132.731.622 milioni di euro nel 2012, a 124.970.909 milioni di euro nel 2013 (-5,85%), a 130.905.628 milioni di euro nel 2014 (+4,75) e infine a 121.296.095 milioni di euro (-7,34%).

Le entrate per trasferimenti correnti incidono sul totale delle entrate, nel 2012 per il 80,10 per cento, nel 2013 per il 77,82 per cento, nel 2014 per il 79,89 per cento, e da ultimo nel 2015, per il 79,24 per cento.

Le entrate in conto capitale, cresciute nel 2013 del 37,42 per cento, si riducono ad € 1.320.798 nel 2015, incidendo per l'1,09 per cento, mentre l'incidenza delle partite di giro rimane sostanzialmente stabile per tutto il quadriennio.

Le spese correnti sono in costante riduzione nel quadriennio di riferimento passando da 108.548.649 milioni di euro nel 2012 a 98.847.773 milioni di euro nel 2015, con una contrazione complessiva di 9.700.876 milioni di euro.

Le spese in conto capitale, nonostante il picco pari ad euro 8.122.847 registrato nell'anno 2013, si riducono nell'arco temporale complessivo del quadriennio esaminato, contraendosi da 3.792.198 milioni di euro nel 2012 a 2.031.966 milioni di euro nel 2015.

La percentuale d'incidenza delle spese impegnate, a sua volta, rimane sostanzialmente stabile, interessando, in media per il 79 per cento la parte corrente, per il 3,18 per cento quella in conto capitale e per il 17,81 per cento le partite di giro.

**Tabella 3 - Accertamenti e impegni**

ENTRATE	2012	Inc. %	2013	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	Var. %	2015	Inc. %	Var. %
Entrate correnti	106.312.919	80,10	97.254.144	77,82	-8,52	104.580.221	79,89	7,53	96.116.093	79,24	-8,09
Entrate in c. capitale	3.364.564	2,53	4.623.627	3,70	37,42	2.605.934	1,99	-43,64	1.320.798	1,09	-49,32
Partite di giro	23.054.139	17,37	23.093.138	18,48	0,17	23.719.473	18,12	2,71	23.859.204	19,67	0,59
<b>Totale Entrate</b>	<b>132.731.622</b>	<b>100</b>	<b>124.970.909</b>	<b>100</b>	<b>-5,85</b>	<b>130.905.628</b>	<b>100</b>	<b>4,75</b>	<b>121.296.095</b>	<b>100</b>	<b>-7,34</b>
Spese correnti	108.548.649	80,17	106.432.275	76,85	-1,95	106.223.353	79,74	-0,20	98.847.773	79,24	-6,94
Spese in c. capitale	3.792.198	2,80	8.122.847	5,86	114,20	3.274.506	2,46	-59,69	2.031.966	1,63	-37,95
Partite di giro	23.054.139	17,03	23.943.139	17,29	3,86	23.719.473	17,81	-0,93	23.859.204	19,13	0,59
<b>Totale Spese</b>	<b>135.394.986</b>	<b>100</b>	<b>138.498.261</b>	<b>100</b>	<b>2,29</b>	<b>133.217.332</b>	<b>100</b>	<b>-3,81</b>	<b>124.738.943</b>	<b>100</b>	<b>-6,36</b>
<b>Disavanzo finanziario</b>	<b>-2.663.364</b>		<b>-13.527.352</b>		<b>407,90</b>	<b>-2.311.704</b>		<b>-82,91</b>	<b>-3.442.848</b>		<b>48,93</b>

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle entrate correnti con le rispettive incidenze e variazioni percentuali.

Tabella 9 - Entrate correnti

	2012	Inc.	2013	Inc.	Var.	2014	Inc.	Var.	2015	Inc.	Var.
Stato	86.897.080	81,7	81.640.000	83,9	-6,0	85.239.786	81,5	4,4	81.880.811	85,2	-3,9
Regioni, Comuni e Province	422.528	0,4	0	0,0	-100,0	0	0,0		0	0	
Altri Enti del settore pubblico	9.243.020	8,7	133.500	0,1	-98,6	0	0,0	-100,0	66.750	0,1	
Vendita beni e servizi	7.135.469	6,7	12.941.853	13,3	81,4	17.489.923	16,7	35,1	12.428.007	12,9	-28,9
Redditi e proventi patrimoniali	24.563	0,0	26.156	0,0	6,5	26.741	0,0	2,2	27.400	0,0	2,5
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.467.163	2,3	2.254.099	2,3	-8,6	1.610.418	1,5	-28,6	1.510.240	1,6	-6,2
Entrate non classificabili in altre voci	123.096	0,1	258.536	0,3	110,0	213.353	0,2	-17,5	202.885	0,2	-4,9
<b>TOTALE</b>	<b>106.312.919</b>	<b>100</b>	<b>97.254.144</b>	<b>100</b>	<b>-8,5</b>	<b>104.580.221</b>	<b>100</b>	<b>7,5</b>	<b>96.116.093</b>	<b>100</b>	<b>-8,1</b>

La voce più consistente delle entrate correnti è rappresentata dalle sovvenzioni del settore statale che ammontano a euro 81.880.811 nel 2015 con una flessione del 3,9 per cento rispetto al 2014.

Primo attore è dunque lo Stato con una incidenza che si presenta discontinua nel periodo di riferimento. L'incidenza percentuale si attesta, rispettivamente all'81,7 per cento nel 2012 (euro 86.897.080), all'83,9 per cento nel 2013 (euro 81.640.000), all'81,5 per cento nel 2014 (euro 85.239.786), all'85,2 per cento nel 2015 (euro 81.880.811).

Le entrate correnti derivanti da contributi delle Autonomie locali (Regioni, comuni e Province) rappresentano un'incidenza residuale nel 2012 (pari allo 0,4%) e si azzerano negli altri tre esercizi. Anche le entrate correnti da altri Enti pubblici istituzionali, rispetto al 2012, in cui la percentuale di incidenza è pari all'8,70 per cento, si azzerano nel 2014 e si riducono drasticamente negli esercizi 2013 e 2015 (0,1%).

I trasferimenti da parte degli enti territoriali si sono azzerati a partire dal 2013.

Anche le poste correttive e compensative di spese correnti, costituite da recuperi e rimborsi di oneri per il personale, dai rimborsi di spese per la mensa, e dai recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, si sono notevolmente ridotte nel biennio conclusivo.

Le entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni servizi rappresentano una tendenza di crescita rispetto al 2012, anche se il picco del 2014 si è ridotto nel 2015.

Le spese di parte corrente, in calo in tutto il periodo ed ammontanti ad € 98.847.773 nel 2015, sono diminuite del 9,6 per cento rispetto all'esercizio 2012 e sono riassunte nella tabella seguente, dalla quale si evince la ricorrente alta incidenza percentuale degli oneri per il personale in attività di servizio e di quelli relativi all'acquisto di beni di consumo e di servizi, che insieme costituiscono circa il 92 per cento della spesa del quadriennio.

Tabella 10 - Spese correnti

	2012	Inc.	2013	Inc.	Var.	2014	Inc.	Var.	2015	Inc.	Var.
Organi dell'ente	334.425	0,3	343.350	0,3	2,67	318.500	0,30	-7,2	314.500	0,3	-1,3
Oneri per il personale	70.765.452	65,2	74.551.416	70,0	5,35	78.334.817	73,7	5,1	74.756.123	75,6	-4,6
Trattamento di quiescenza integrativi e sostitutivi	15.000	0,0	25.000	0,0	66,7	23.750	0,0	-5,0	0		-100,0
Acquisto di beni e servizi	24.006.243	22,1	19.791.442	18,6	-17,6	18.577.919	17,5	-6,1	15.974.424	16,2	-14,0
Prestazioni istituzionali	4.395.499	4,0	3.954.823	3,7	-10,0	1.786.372	1,7	-54,8	1.053.308	1,1	-41,0
Oneri tributari	5.538.057	5,1	5.537.573	5,2	-0,0	5.203.763	4,9	-6,0	5.126.070	5,2	-1,5
Oneri finanziari	0	0,0	0	0,0		763	0,0		0	0,0	-100,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.493.972	3,2	2.228.671	2,1	-36,2	1.977.469	1,9	-11,3	1.623.348	1,6	-17,9
<b>TOTALE</b>	<b>108.548.648</b>	<b>100</b>	<b>106.432.275</b>	<b>100</b>	<b>-1,95</b>	<b>106.223.353</b>	<b>100</b>	<b>-0,2</b>	<b>98.847.773</b>	<b>100</b>	<b>-6,9</b>

Le poste correttive e compensative di entrate correnti, in costante decremento, sono da ascrivere ai capitoli per restituzioni e per rimborsi diversi, versamento al bilancio dello Stato delle somme previste dai citati d.l. n.78/2010, e d.l. 112/08, nonché dovute per l'impiego di personale comandato da altre amministrazioni.

Le spese di funzionamento, costituite da oneri per gli organi dell'Ente, emolumenti ed oneri riflessi per il personale in attività di servizio e spese per acquisto di beni di consumo e servizi, sono diminuite, ad eccezione del 2014, in tutti gli esercizi e si sono attestate a € 91.045.047 nel 2015, registrando un decremento finale rispetto al 2012 del 6,9 per cento.

Tabella 11 - Spese di funzionamento

	2012	2013	2014	2015
Spese per gli organi dell'Ente	334.425	343.350	318.500	314.500
Oneri per il personale in attività di servizio	70.765.452	74.551.416	78.334.817	74.756.123
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	24.006.243	19.791.442	18.577.919	15.974.424
<b>Totale</b>	<b>95.106.120</b>	<b>94.686.208</b>	<b>97.231.236</b>	<b>91.045.047</b>

Le entrate in conto capitale sono costituite dalla voce "riscossione crediti".

Questi ultimi, in decremento costante, sono costituiti dalle polizze INA per la riscossione dal fondo di indennità di anzianità, dal fondo TFS/TFR del personale trasferito e dalla riscossione dei prestiti concessi ai dipendenti.

Tabella 12 - Entrate in conto capitale

	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Alienazione immobilizzazioni tecniche	0	0		0		0	
Riscossione crediti	3.364.564	4.623.627	37,4	2.605.934	-43,6	1.320.798	-49,3
Alienazione automezzi e mobili	0	0		0		0	
<b>Totale</b>	<b>3.364.564</b>	<b>4.623.627</b>	<b>37,4</b>	<b>2.605.934</b>	<b>-44,0</b>	<b>1.320.798</b>	<b>-49,3</b>

Le entrate in conto capitale per riscossione crediti sono in forte riduzione rispetto al picco registrato nell'esercizio 2013, con una variazione percentuale in negativo del 43,6 per cento nel 2014 e del 49,3 nel 2015.

Gli importi delle spese in conto capitale impegnate negli esercizi in esame sono riportate nella tabella che di seguito si riporta.

Tabella 13 - Spese in conto capitale

	2012	Inc. %	2013	Inc. %	var. %	2014	Inc. %	var. %	2015	Inc. %	var. %
Immobilizzazioni tecniche	1.959.852	51,7	2.572.225	31,7	31,2	1.726.796	52,7	-32,9	634.220	31,2	-63,2
Beni di uso durevole ed opere immobiliari	430.000	11,3	2.130	0,0	-99,5	10.321	0,3	384,5	3.000	0,1	-70,9
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.402.346	37,0	5.548.492	68,3	295,7	1.537.389	46,9	-72,3	1.394.746	68,6	-9,3
<b>Totale</b>	<b>3.792.198</b>	<b>100,0</b>	<b>8.122.847</b>	<b>100,0</b>	<b>114,2</b>	<b>3.274.506</b>	<b>100,0</b>	<b>-59,7</b>	<b>2.031.966</b>	<b>100,0</b>	<b>-37,9</b>

Dette spese, che nel 2015 ammontano a € 2.031.966, si riferiscono principalmente alla voce indennità di anzianità e similari corrisposte al personale cessato dal servizio e a quella dell'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche (in particolare macchinari e beni strumentali). Le medesime, dopo un sensibile aumento nell'esercizio 2013, presentano un drastico ridimensionamento negli anni seguenti.

Infine, le spese per partite di giro, che corrispondono all'importo accertato in entrata, sono riferite a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

## 8. GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui, relativo all'intero periodo in esame, è sintetizzato nella tabella seguente:

Tabella 14 - I residui

RESIDUI ATTIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Al 1/1	56.492.409	48.088.971	-14,9	46.612.575,0	-3,1	45.205.104	-3,0
Maggiori accertamenti							
Minori accertamenti	4.723.952	1.835.688	-61,1	5.072.821,0	176,3	1.662.962	-67,2
<b>Totale</b>	<b>51.768.457</b>	<b>46.253.283</b>	<b>-10,6</b>	<b>41.539.754,0</b>	<b>-10,2</b>	<b>43.542.142</b>	<b>4,8</b>
Riscossi	14.929.632	8.520.044	-42,9	9.733.386	14,2	12.778.328	31,3
degli esercizi precedenti	36.838.825	37.733.239	2,4	31.806.368	-15,7	30.763.814	-3,3
dell'esercizio	11.250.146	8.879.336	-21,1	13.398.736	50,9	9.709.701	-27,5
<b>Al 31/12</b>	<b>48.088.971</b>	<b>46.612.575</b>	<b>-3,1</b>	<b>45.205.104</b>	<b>-3,0</b>	<b>40.473.515</b>	<b>-10,5</b>
RESIDUI PASSIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Al 1/1	59.478.618	56.181.016	-5,5	50.593.838	-9,9	47.918.322	-5,3
Maggiori accertamenti							
Minori accertamenti	4.363.748	3.152.884	-27,7	3.881.033	23,1	4.500.589	16,0
<b>Totale</b>	<b>55.114.870</b>	<b>53.028.132</b>	<b>-3,8</b>	<b>46.712.805</b>	<b>-11,9</b>	<b>43.417.733</b>	<b>-7,0</b>
Pagati	26.893.005	27.845.251	3,5	22.117.532	-20,6	24.290.369	9,8
degli esercizi precedenti	28.221.865	25.182.881	-10,8	24.595.273	-2,3	19.127.364	-22,2
dell'esercizio	27.959.151	25.410.957	-9,1	23.323.049	-8,2	19.269.234	-17,4
<b>Al 31/12</b>	<b>56.181.016</b>	<b>50.593.838</b>	<b>-9,9</b>	<b>47.918.322</b>	<b>-5,29</b>	<b>38.396.598</b>	<b>-19,9</b>

I residui attivi, in costante diminuzione nel periodo di riferimento, ammontano a complessivi € 40.473.515 euro nel 2015. Permane la ridotta capacità di riscossione dei crediti pregressi, riferiti agli esercizi precedenti al 2012, seppure in ripresa nell'ultimo esercizio.

Le principali voci dei residui attivi afferiscono ai contributi di altri enti del settore pubblico, nonché alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

I residui passivi risultano in costante calo in tutto il periodo considerato per il maggior pagamento di quelli derivanti dagli anni precedenti e la contestuale diminuzione di quelli di competenza.

Il saldo dei residui esprime, nel triennio iniziale, un valore negativo, mentre inverte la tendenza nel 2015 presentando un saldo positivo di € 2.076.917.

## 9. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono evidenziate le componenti della gestione del quadriennio e il conseguente risultato di esercizio.

Tabella 15 - Il conto economico

	2012	2013	2014	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Proventi per la produzione di prestazioni e/o servizi	7.135.469	12.941.852	17.489.924	12.428.007
Proventi e ricavi in conto esercizio	97.510.492	92.003.649	92.095.913	83.376.319
Altri ricavi e proventi	2.634.053	2.737.677	2.801.779	1.913.126
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>107.280.014</b>	<b>107.683.178</b>	<b>112.387.616</b>	<b>97.717.452</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.340.359	866.235	1.132.854	757.651
Per servizi	19.568.427	18.379.018	18.019.306	14.016.764
Per godimento beni di terzi	5.684.284	7.514.080	8.587.990	5.252.049
<b>Per il personale:</b>				
Salari e stipendi	52.449.494	54.171.001	55.825.455	54.200.954
Oneri sociali	12.506.338	13.548.030	13.401.848	13.952.458
Trattamento di fine rapporto	5.762.014	6.207.149	5.347.291	4.254.396
Trattamento di quiescenza e simili	7.925	11.208	24.372	7.550
Altri costi	857.271	445.760	215.479	244.722
<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.368	7.603	7.077	5.263
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.215.532	3.261.056	3.219.929	3.123.869
Rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.850	3.426	2.864	614
Accantonamenti per rischi	0	2.240.782	0	3.408.440
Oneri diversi di gestione	4.595.137	3.268.413	2.766.003	2.420.770
<b>Totale costi (B)</b>	<b>105.999.999</b>	<b>109.923.761</b>	<b>108.550.468</b>	<b>101.645.500</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.280.015</b>	<b>-2.240.583</b>	<b>3.837.148</b>	<b>-3.928.048</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Altri proventi finanziari	457.012	433.402	515.532	763.048
Interessi e altri oneri finanziari	-4.624	-2.948	-16.370	-14.551
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>452.388</b>	<b>430.454</b>	<b>499.162</b>	<b>748.497</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
Proventi	62.700	0	0	0
Oneri	0	0	0	207.544
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti da residui	327.479	8.402	17.105	802
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	4.028.273	1.835.688	5.815.817	1.577.311
<b>Totale partite straordinarie (E)</b>	<b>-3.638.094</b>	<b>-1.827.286</b>	<b>-5.798.712</b>	<b>-1.784.053</b>
<b>Risultato prima delle imposte(A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>-1.905.691</b>	<b>-3.637.415</b>	<b>-1.462.402</b>	<b>-4.963.604</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>-4.988.541</b>	<b>-5.058.304</b>	<b>-5.033.435</b>	<b>-5.146.715</b>
<b>Disavanzo economico</b>	<b>-6.894.232</b>	<b>-8.695.719</b>	<b>-6.495.837</b>	<b>-10.110.319</b>
<b>Variazione %</b>		<b>26,1</b>	<b>-25,3</b>	<b>55,6</b>

L'analisi dei dati esposti evidenzia un *trend* altalenante della gestione caratteristica, giacché lo squilibrio tra costi e ricavi, pari a -2.240.583 milioni di euro nel 2013 e pari a -3.928.048 milioni di euro nel 2015, si è incrementato per effetto della contrazione soprattutto del contributo statale e di altri enti pubblici, a fronte di costi che non si sono ridotti in corrispondente misura.

I proventi e i ricavi in conto esercizio derivano in massima parte dalla contribuzione pubblica da parte dello Stato, e, in via residuale, da parte delle Autonomie locali e dagli enti pubblici istituzionali.

Limitata la consistenza dei proventi finanziari, ammontanti, nel 2015, a € 748.497.

I proventi ed oneri straordinari presentano un *trend* negativo in tutto il periodo per effetto delle sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui.

I disavanzi sono stati determinati dal costante saldo negativo dei proventi ed oneri straordinari, nonostante negli esercizi 2012 e 2014 si sia registrata la prevalenza dei ricavi sui costi.

## 10. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali dell'Istituto: entrambi i documenti sono redatti secondo gli schemi allegati al d.P.R. n. 97/2003 e riproposti dal Regolamento di contabilità dell'ex APAT.

Dal prospetto che segue, che evidenzia le risultanze degli stati patrimoniali dell'intero periodo in esame, emerge, tra l'altro, la costante riduzione del patrimonio netto dell'ISPRA, passato da € 46.798.919 del 2012 a € 21.497.044 del 2015 con un decremento del 54,07 per cento in quattro esercizi.

Preme osservare che procedendo con tale evoluzione e senza l'adozione di misure correttive strutturali, il patrimonio netto potrebbe azzerarsi nei prossimi anni.

L'attivo patrimoniale si è ridotto nel quadriennio ed ammonta a € 92.938.750 nel 2015, con una variazione negativa pari al 26,98 per cento rispetto al 2012.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni, che incidono, a fine 2015 per il 55 per cento sul totale, e l'attivo circolante che rappresenta il restante 45 per cento.

Quanto alle principali poste della parte attiva, tra le immobilizzazioni materiali i terreni e fabbricati costituiscono la più consistente, con un valore medio di 17,44 milioni di euro, mentre la categoria delle immobilizzazioni finanziarie, ammontanti a € 21.899.166 nel 2015, comprende le risultanze delle polizze INA accese a favore del personale.

Nell'attivo circolante, oltre alle rimanenze per prodotti finiti e merci, i crediti, nel 2015 pari a € 39.915.560, sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, oltre che da crediti verso clienti ed altri, mentre le disponibilità liquide, pari a € 1.488.725 nel 2015, attengono ai depositi bancari e postali.

Le poste passive sono costituite in particolare dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 59.911.931 nel 2015) e dai ratei e risconti, oltre che dai residui passivi, dati dall'importo dei debiti verso fornitori, istituti di previdenza e sicurezza sociale.

Nei risconti passivi, inoltre, è iscritta la somma relativa all'avanzo di amministrazione vincolato originante dalla legge n. 16 dicembre 2004 n.308 (c.d. delega ambientale).

Tabella I6 - Lo stato patrimoniale

ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>19.116</b>	<b>19.947</b>	<b>12.870</b>	<b>7607</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>				
1. Terreni e fabbricati	17.791.524	17.538.168	17.326.089	17.107.343
2. Impianti e macchinari	19.643	272.666	428.182	196.271
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.424.642	5.661.992	5.476.963	5.809.009
4. Automezzi e motomezzi	709.243	521.135	363.460	204.096
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
7. Altri beni	7.159.572	7.455.271	6.870.950	6.303.097
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>32.104.624</b>	<b>31.449.232</b>	<b>30.465.644</b>	<b>29.619.816</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie	21.289.283	17.797.626	21.171.999	21.899.166
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>53.413.023</b>	<b>49.266.805</b>	<b>51.650.513</b>	<b>51.526.589</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I. Prodotti finiti e merci	14.780	11.354	8.490	7.876
II. Crediti	46.726.185	47.943.950	45.303.075	39.915.560
IV. Disponibilità liquide	27.126.554	11.655.618	6.884.081	1.488.725
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>73.867.519</b>	<b>59.610.922</b>	<b>52.195.646</b>	<b>41.412.161</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>TOTALE ATTIVO(A+B+C+D)</b>	<b>127.280.542</b>	<b>108.877.727</b>	<b>103.846.159</b>	<b>92.938.750</b>
<b>Variazione %</b>	<b>-3,5</b>	<b>-14,5</b>	<b>-4,6</b>	<b>-10,5</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Fondo dotazione				
VIII. Avanzi portati a nuovo	53.693.151	46.798.919	38.103.200	31.607.363
IX. Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.894.232	8.695.719	6.495.837	10.110.319
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>46.798.919</b>	<b>38.103.200</b>	<b>31.607.363</b>	<b>21.497.044</b>
<b>Variazione %</b>	<b>-12,8</b>	<b>-18,6</b>	<b>-17,0</b>	<b>-32,0</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>139.507</b>	<b>165.929</b>	<b>167.788</b>	<b>188.150</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI</b>	<b>0</b>	<b>2.242.495</b>	<b>1.735.267</b>	<b>3.422.399</b>
<b>D) TFR</b>	<b>50.620.475</b>	<b>53.057.619</b>	<b>56.882.872</b>	<b>59.911.931</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI</b>	<b>11.206.607</b>	<b>7.023.599</b>	<b>12.024.111</b>	<b>7.919.226</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>	<b>18.515.034</b>	<b>8.284.885</b>	<b>1.428.758</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>127.280.542</b>	<b>108.877.727</b>	<b>103.846.159</b>	<b>92.938.750</b>
<b>Variazione %</b>	<b>-3,5</b>	<b>-14,5</b>	<b>-4,6</b>	<b>-10,5</b>

## II. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione è riportato nel prospetto che segue.

Tabella 17 - La situazione amministrativa

	2012	2013	2014	2015
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	25.044.286	27.126.554	11.655.618	6.884.081
<b>Riscossioni:</b>				
in conto competenza	121.481.477	116.941.575	117.506.892	111.586.394
in conto residui	14.929.632	8.520.044	9.733.386	12.778.328
<b>Totale riscossioni</b>	<b>136.411.108</b>	<b>125.461.619</b>	<b>127.240.278</b>	<b>124.364.722</b>
variazione %		-8,0	1,4	-2,3
<b>Pagamenti:</b>				
in conto competenza	107.435.836	113.087.303	109.894.282	105.469.709
in conto residui	26.893.005	27.845.251	22.117.532	24.290.370
<b>Totale pagamenti</b>	<b>134.328.841</b>	<b>140.932.554</b>	<b>132.011.815</b>	<b>129.760.078</b>
variazione %		4,9	-6,3	-1,7
<b>Consistenza di cassa a fine esercizio</b>	<b>27.126.554</b>	<b>11.655.618</b>	<b>6.884.081</b>	<b>1.488.725</b>
variazione %		-57,0	-40,9	-78,4
<b>Residui attivi:</b>				
esercizi precedenti	36.838.825	37.733.239	31.806.367	30.763.814
dell'esercizio	11.250.146	8.879.336	13.398.736	9.709.701
<b>Totale residui attivi</b>	<b>48.088.970</b>	<b>46.612.575</b>	<b>45.205.104</b>	<b>40.473.515</b>
variazione %		-3,1	-3,0	-10,5
<b>Residui passivi:</b>				
esercizi precedenti	28.221.865	25.182.881	24.595.273	19.127.363
dell'esercizio	27.959.151	25.410.957	23.323.049	19.269.234
<b>Totale residui passivi</b>	<b>56.181.016</b>	<b>50.593.838</b>	<b>47.918.322</b>	<b>38.396.597</b>
variazione %		-9,9	-5,3	-19,9
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>19.034.509</b>	<b>7.674.355</b>	<b>4.170.863</b>	<b>3.565.643</b>
variazione %		-59,7	-45,6	-14,5

Come si evince dai dati, nonostante il risultato di amministrazione sia costantemente positivo, l'avanzo di amministrazione, a fine periodo, risulta notevolmente ridotto, attestandosi, nel 2015, a € 3.565.643, in calo del 14,51 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I valori della consistenza di cassa nel quadriennio considerato hanno subito un drastico ridimensionamento con una riduzione del 94,51 per cento attestandosi a € 1.488.725 a fine periodo, per effetto della maggiore consistenza dei pagamenti rispetto alle riscossioni.

Tranne che nel 2014 (+1,4 per cento), negli altri esercizi le riscossioni registrano una variazione percentuale negativa ed è pari all'8 per cento nel 2013 e al 2,3 per cento nel 2015, mentre i pagamenti hanno avuto un andamento discontinuo.

Nel prospetto seguente sono indicate le variazioni intervenute nel corso degli esercizi in esame, che hanno avuto riflessi nella definizione dell'avanzo di amministrazione.

I residui, sia attivi che passivi, come riferito precedentemente, evidenziano una costante diminuzione per tutto il periodo in esame.

**Tabella 18- Dimostrazione dell'avanzo di amministrazione**

	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Avanzo di amministrazione es. precedente	22.058.077	19.034.509	-13,71	7.674.355	-59,68	4.170.863	-45,65
Accertamenti dell'esercizio	132.731.622	125.820.910	-5,21	130.905.628	4,04	121.296.095	-7,34
Impegni dell'esercizio	135.394.987	138.498.260	2,29	133.217.332	-3,81	124.738.943	-6,36
Riaccertamento residui:							
minori residui attivi	4.723.952	1.835.688	-61,14	5.072.822	176,34	1.662.962	-67,22
maggiori residui passivi		3.152.884			-100,00	4.500.590	
minori residui passivi	4.363.748		-100,00	3.881.034			-100,00
	<b>19.034.509</b>	<b>7.674.355</b>	<b>-59,68</b>	<b>4.170.863</b>	<b>-45,65</b>	<b>3.565.643</b>	<b>-14,51</b>

## 12. CONSIDERAZIONI FINALI

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile.

L'ISPRA è stato istituito con l'articolo 28 del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La legge istitutiva dell'ISPRA ha accorpato nel nuovo ente tutte le funzioni facenti capo agli Enti contestualmente soppressi (APAT, INFS, ICRAM). Dopo la fase iniziale di gestione dell'Istituto, affidata ad un commissario e due sub-commissari, e a seguito della pubblicazione del Regolamento di cui al decreto 21 maggio 2010 n. 123, sono stati nominati il consiglio di amministrazione e il presidente, nonché il direttore generale. I nominati organi sono scaduti anche a seguito del maturare del periodo di *prorogatio*. Attualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente n.46 del 3 marzo 2017, l'Istituto è stato commissariato per la durata di sei mesi al fine di assicurare la continuità amministrativa sino al rinnovo degli organi istituzionali.

Lo Statuto dell'ente è stato approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 27 novembre 2013.

Il nuovo regolamento di organizzazione, approvato con delibera 37/CA del 2015 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2017, prevede che il bilancio dell'Istituto sia strutturato in 11 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) ai quali vengono demandate le decisioni in ordine alla gestione delle risorse. Sono stati costituiti quattro dipartimenti che accorpano funzioni in precedenza attribuite a singoli CRA, i quali a loro volta sono stati ridotti nella misura indicata. Il nuovo modello, pur presentando un miglioramento organizzativo rispetto alla precedente articolazione strutturale in 16 CRA, dovrà essere sottoposto a verifica al fine di accertare se esso si riveli idoneo a consentire una più chiara visione e un'unitaria valutazione della contabilità dell'Ente.

Nel quadriennio 2012-2015 il costo del lavoro è in aumento costante fino al 2014, per segnare poi una diminuzione nel 2015. Nell'insieme del periodo considerato l'aumento è pari all'1,5 per cento, a causa delle accresciute spese per salari e stipendi e connessi oneri sociali, che incidono per il 71,5 per cento sul totale dei costi di produzione (67,5% nel 2012). In netta crescita, nel periodo considerato, le spese per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale con contratto a termine. Fa eccezione il 2015, allorché tale valore flette invece dell'1,14 per cento.

Gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015 si sono chiusi:

a) con disavanzi finanziari pari rispettivamente ad € 2.663.364, ad € 12.677.350, ad € 2.311.704 e ad € 3.442.848;

b) con un saldo economico costantemente negativo, passato dai 6,9 milioni di euro circa nel 2012 a 10,1 milioni di euro nel 2015;

c) con un patrimonio netto che, per effetto dei costanti disavanzi economici di esercizio, è diminuito, rispetto agli esercizi precedenti, del 12,84 per cento nel 2012, del 18,58 per cento nel 2013, del 17,05 per cento nel 2014 e del 31,99 per cento nel 2015, attestandosi a 21.497.044;

d) con un risultato di amministrazione che costantemente si riduce, passando da € 19.034.509 (2012) ad € 3.565.643 (2015), evidenziando un calo complessivo di 81,27 punti percentuali, anche per il drastico ridimensionamento della consistenza di cassa, passata da € 27.126.554 a fine esercizio 2012 ad € 1.488.725 al 31 dicembre 2015, registrando una riduzione del 94,51 per cento;

e) con una costante diminuzione della consistenza dei residui, tanto attivi, passati da 48.088.971 milioni di euro nel 2012 a 40.473.515 milioni di euro nel 2015 (-15,8%), quanto passivi, passati da 56.181.016 a 38.396.598 milioni di euro nell'arco del periodo (-31,7%), registrando un saldo che diviene positivo per la prima volta nel 2015 (per 2,08 milioni di euro);

f) con un andamento della gestione caratteristica oscillante, giacché il saldo tra costi e valore della produzione, positivo negli anni 2012 e 2014 risulta invece negativo negli esercizi 2013 e 2015, anno, quest'ultimo, in cui i contributi pubblici risultano ridotti di circa 15 milioni di euro rispetto all'inizio del periodo in esame (-5 milioni circa il contributo statale e praticamente azzerati i contributi di Regioni ed enti locali e di altri enti pubblici), mantenendo, peraltro, un'incidenza dell'85,3 per cento sul totale delle entrate (90,8 per cento nel 2012) a fronte di costi che nel 2015 risultano ridotti di circa 4,3 milioni di euro rispetto al 2012.

Le spese di parte corrente, comprensive anche degli oneri tributari, hanno evidenziato una costante riduzione nel periodo in esame, passando dall'ammontare di 108.548.648 milioni di euro nell'esercizio 2012 a quello di 98.847.773 milioni di euro nel 2015 (-8,9 per cento).

Particolarmente rilevanti le diminuzioni delle spese per acquisto di beni e servizi, passate da 24 milioni di euro nel 2012 a poco meno di 16 milioni di euro nel 2015 (-38,6%) e di quelle per prestazioni istituzionali, passate da 4,4 milioni di euro a poco più di 1 milione di euro nell'arco del medesimo periodo (-76,0 per cento). La voce di spesa più rilevante resta quella per il trattamento del personale, del cui andamento crescente si è appena detto, la cui incidenza sul totale delle spese correnti passa dal 65,2 per cento del 2012 a 75,6 per cento del 2015.

L'ammontare dei residui attivi a fine anno si riduce in ciascuno degli esercizi considerati, passando da poco più di 48 milioni nel 2012 a poco meno di 40,5 milioni di euro nel 2015 (-15,8 per cento). Più accentuata la progressiva riduzione dei residui passivi, passati da poco più di 56 milioni nel 2012 a 38,4 milioni nel 2015 (-31,7 per cento), anno in cui, per la prima volta il saldo algebrico dei residui si presenta positivo.

Si tratta comunque di importi consistenti e pertanto questa Corte non può che invitare l'ente a porre in essere ogni iniziativa per consolidare e accelerare il percorso di smaltimento dei residui passivi e di recupero dei crediti, nonché di accertamento dei presupposti che giustifichino l'iscrizione in bilancio dei residui attivi.

Nonostante alcuni segnali di lieve miglioramento della situazione finanziaria nell'ultimo periodo, i risultati negativi degli esercizi in esame, visto il disposto dell'art. 15, comma 1-bis, del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 111/2011 e relativa circolare del MEF n. 33 del 28 dicembre 2011, impongono l'adozione sia di adeguate misure e iniziative a carattere strutturale e organizzativo, sia il ricorso ad ogni possibile iniziativa tesa al perseguimento di obiettivi di entrata diversi ed ulteriori rispetto al contributo ordinario posto a carico dello Stato.







ISPRA

*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*

**CONTO CONSUNTIVO  
ISPRA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**

**INDICE**

	<b>Pag.</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>3</b>
— <i>Considerazioni introduttive</i>	<i>4</i>
— Risultanze dell'Esercizio 2012 in termini di competenza	<i>14</i>
— Risultanze dell'Esercizio 2012 in termini di cassa	<i>21</i>
— Riaccertamento dei residui attivi e passivi	<i>23</i>
— Situazione amministrativa	<i>25</i>
— Analisi per indici	<i>26</i>
— Situazione del personale	<i>33</i>
— Criteri di ammortamento	<i>38</i>
— Situazione Patrimoniale	<i>39</i>
— Conto Economico	<i>48</i>
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	
TABELLA SINOTTICA	58
RENDICONTO DECISIONALE	59
RENDICONTO GESTIONALE	60
STATO PATRIMONIALE	61
CONTO ECONOMICO	62

## **NOTA INTEGRATIVA**

## CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 122, ha istituito l'ISPRA, "Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", che svolge le funzioni degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS.

La gestione finanziaria dell'Ente, per l'anno 2012, si è svolta in base al Bilancio di Previsione trasmesso con Deliberazione del C.d.A. n. 6 del 29 dicembre 2011 al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

Il decreto n. 123 del 21 maggio 2010 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha dettato il Regolamento dell'ISPRA a norma dell'art. 28, comma 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

All'art. 4 sono citati gli organi dell'Istituto che sono:

- il Presidente;
- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

La gestione finanziaria del 2012 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato ad ISPRA a seguito delle difficile situazione economica che si è registrata sia in ambito nazionale che internazionale. La riduzione delle risorse, oltre ad avere un impatto sulla gestione di competenza ha condizionato pesantemente anche la gestione di cassa.

Il Bilancio di Previsione 2012 è stato strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), dei quali 14 fanno riferimento alla organizzazione della soppressa APAT, mentre il 15° e il 16° sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM e INFS, ed è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

In particolare, per quanto attiene il contributo ordinario posto a carico dello Stato, sono state iscritte inizialmente in bilancio complessive risorse per euro 84.213.400,00 così determinate al momento della redazione del documento, sulla base dei dati ufficiali a disposizione dell'Ente.

L'Istituto ha comunque atteso ai compiti istituzionali previsti all'art. 2 del citato D.M. 123/2010 e la gestione finanziaria, anche se tra notevoli difficoltà, è avvenuta all'insegna della più completa continuità.

Gli stanziamenti sono stati assegnati a 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) ai quali è stata assegnata la connessa gestione dei fondi.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 è costituito da:

- conto del bilancio
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa

Gli allegati sono costituiti da:

- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- relazione del collegio dei revisori

Il conto del bilancio si articola in:

- rendiconto finanziario decisionale
- rendiconto finanziario gestionale

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in Unità Previsionali di Base di I livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente, il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli come il preventivo finanziario gestionale.

Il conto economico dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2012.

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali dell'Istituto: entrambi i documenti sono redatti secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 97/2003.

Per l'illustrazione delle voci relative al conto economico ed allo stato patrimoniale si rimanda ai paragrafi ad essi dedicati.

Le previsioni definitive di entrata in termini di competenza del Bilancio di Previsione 2012, al netto delle partite di giro, sono state le seguenti:

<b>ENTRATE CORRENTI:</b>		
<b>UPB 3° LIVELLO 2</b>		
– Entrate derivanti da trasferimenti correnti		101.754.592,10
<b>UPB 3° LIVELLO 3</b>		
– Altre entrate		13.304.599,98
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE:</b>		
<b>UPB 3° LIVELLO 1</b>		
– Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti		3.890.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>118.949.192,08</b>
	– Avanzo di amministrazione 2012	19.034.508,59
	<b>TOTALE</b>	<b>137.983.700,67</b>

Il Bilancio di Previsione 2012 è stato redatto assumendo un contributo dello Stato di euro 84.213.400,00 rideterminato nel corso dell'esercizio finanziario in euro 84.213.000,00.

In data 20 dicembre 2012, il Ministero Vigilante, ha erogato l'importo di euro 10.363,00 a valere sul proprio capitolo di spesa 3623.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti, intervenuti nel corso dell'esercizio finanziario.

La prima variazione al Bilancio di Previsione 2012 ha visto l'adozione dal parte dell'Istituto del "Progetto Strategia Marina" con Delibera del C.d.A. n. 39 del 24 maggio 2012.

Con la suddetta variazione, si è registrato un aumento delle previsioni originarie in termini di competenza e cassa, per complessive maggiori entrate per euro 6.079.698,10.

Le maggiori risorse sono state destinate in uscita, ad incrementare vari capitoli di spesa, come rilevato nel verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.133 dell'11 maggio 2012.

La seconda variazione al Bilancio di Previsione 2012 adottata con Delibera del Presidente n. 7 del 4 settembre 2012 e ratificata con Delibera del C.d.A. n. 42 del 18 ottobre 2012, ha previsto, complessive e maggiori entrate in termini di competenza e cassa per euro 3.465.497,59, così come riportato nel Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 135 dell' 8 agosto 2012.

Il Contributo dello Stato, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'esercizio 2012, è passato da euro 84.213.400,00 ad euro 84.213.000,00, determinando un arrotondamento in diminuzione di euro 400,00.

A seguito della redazione del Conto Consuntivo 2011, si è provveduto inoltre, all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione, rideterminato al termine dell'esercizio 2011 in euro 22.058.076,93 (di cui euro 14.732.769,93 quale quota vincolata ai sensi della Legge 308/2004), registrando un incremento di euro 1.102.494,94, rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione 2012, pari ad euro 20.955.581,99.

In adempimento al D.L. 78/2010 (L. 122/10) ed al D.L. 112/2008 (L.133/08) ed al fine di evidenziare i versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2012 in conto entrata al Bilancio dello Stato, ai sensi della suddetta normativa, si è provveduto allo stanziamento nell'ambito del CRA 01 delle somme nei pertinenti capitoli di bilancio, e conseguentemente, alla loro restituzione come previsto dalla norma, come di seguito riportato:

cap. 2660 "Somme per versamento al Bilancio dello Stato D.L. 78/10 (L. 122/10)"

euro 878.154,91      mandato n. 4148 del 29 ottobre 2012;

cap. 2670 "Somme per versamento al Bilancio dello Stato D.L. 112/08 (L. 133/08)"

euro 546.703,75      mandato n. 4149 del 29 ottobre 2012;

La terza variazione al Bilancio di previsione 2012 adottata con Delibera del Presidente n. 8 del 28 settembre 2012 e ratificata con Delibera n.43 del 18 ottobre 2012 del C.D.A., ha previsto l'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012 in merito a "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" ed il conseguente versamento effettuato come previsto dalla norma di riferimento entro il 30 settembre 2012, in conto entrata al Bilancio dello Stato.

Ai sensi della suddetta norma si è proceduto, pertanto, non a tagli lineari e indifferenziati, ma prendendo a riferimento capitoli di spesa la cui riduzione, più o meno consistente, è stata tale da garantire una seppur minima operatività, che ha richiesto ai CRA una riprogettazione dei programmi/progetto, nell'ottica di focalizzare l'attenzione e quindi l'autorizzazione alla spesa solo a favore di azioni di maggior impatto sullo sviluppo delle attività d'Istituto.

Si è provveduto pertanto, ad assegnare lo stanziamento nell'ambito del CRA 01, capitolo 2650 "Restituzioni e rimborsi diversi" della somma pari ad euro 1.454.510,00 e, conseguentemente, alla restituzione come previsto dalla norma, con mandato n. 3773 del 28 settembre 2012.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2012 chiude con l'importo di euro 27.126.553,68 che coincide con l'estratto conto dell'Istituto Cassiere e registra una maggior disponibilità di euro 7.126.553,68 rispetto al fondo presunto, iscritto nel Bilancio di Previsione 2012 di euro 20.000.000,00.

Nel 2012, il totale delle risorse impegnate al netto delle partite di giro è stato di euro 112.340.847,36, a dimostrazione del continuo sviluppo dell'attività dell'Ente già riscontrato negli anni precedenti, tenuto conto dei rilevanti contenimenti alla spesa evidenziati nella relazione programmatica al Bilancio di Previsione 2012.

I pagamenti effettuati in conto competenza ed al netto delle partite di giro, nell'esercizio finanziario 2012, ammontano ad euro 88.061.661,45, contro euro 95.077.736,65 del 2011.

In conto residui, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati pagamenti per euro 23.980.418,33 contro 29.561.801,07 del 2011.

Pertanto il totale dei pagamenti al netto delle partite di giro, è risultato pari a euro 112.042.079,78.

I residui passivi, al netto delle partite di giro, risultano pari ad euro 51.925.694,22 contro euro 55.978.920,18 del 2011. Euro 46.022.971,30 sono da imputare alle uscite correnti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, l'importo al netto delle partite di giro è pari a euro 47.216.774,23 contro euro 55.394.294,84 del 2011. Euro 46.753.127,78 sono da imputare alle entrate correnti.

L'attento monitoraggio della gestione dei residui, ha portato dall'anno 2009, anno della redazione da parte dell'ISPRA del primo bilancio unificato dei tre enti soppressi ex APAT, ex ICRAM ed ex INFS, ad una riduzione dei residui attivi alla fine del 2009, pari al 16,74%, del 29,18% al termine dell'esercizio finanziario 2010, al termine del 2011 pari al 40,34%, ed ha raggiunto uno smaltimento dei residui del 49,22% al termine dell'esercizio 2012.

Sul fronte delle uscite, si è rilevata una diminuzione al termine dell'esercizio 2009 pari all'1,54%, del 22,43% al termine dell'anno 2010, del 32,71% al termine dell'esercizio 2011, per raggiungere una percentuale di smaltimento del 36,44% al termine dell'esercizio 2012.

#### **Riaccertamento dei residui attivi:**

Nell'ambito dell'esercizio 2012, l'importo iniziale di euro 56.492.408,57 comprese le partite di giro, è stato ridotto di euro 14.929.631,69 per riscossioni avvenute; la restante somma, di euro 41.562.776,88 comprese le partite di giro, viene riaccertata per euro 36.838.824,56, vista la riduzione di residui attivi per euro 4.723.952,32.

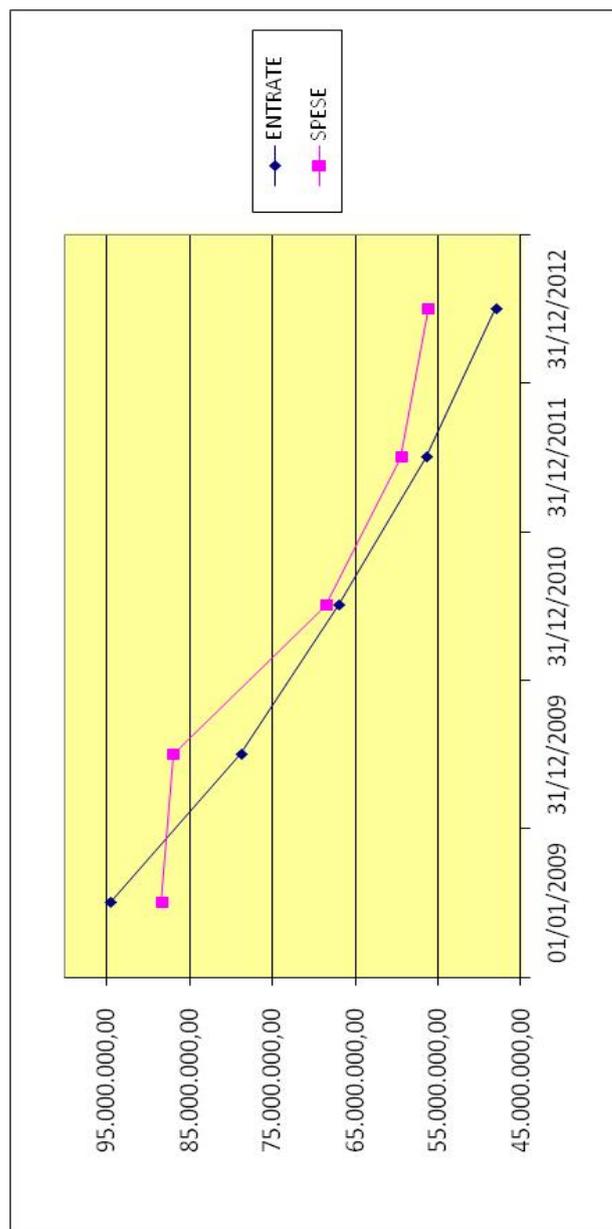
#### **Riaccertamento dei residui passivi:**

Nell'ambito dell'esercizio 2012, l'importo iniziale di euro 59.478.617,96 comprese le partite di giro, è stato ridotto di euro 26.893.004,82 per pagamenti avvenuti, la restante somma di euro 32.585.613,14 comprese le partite di giro, viene riaccertata per euro 28.221.864,75 vista la riduzione di residui passivi per euro 4.363.748,39.

È vero altresì, che lo smaltimento dei residui, è rallentato dall'insufficiente disponibilità di cassa, sia sul versante dei residui passivi, poiché l'Istituto è impossibilitato a fronteggiare le uscite di cassa in tempi rapidi, sia sul versante dei residui attivi, poiché gli enti committenti erogano le risorse ad ISPRA, con notevole ritardo rispetto ai tempi stabiliti.

Si riporta di seguito, un grafico esplicativo dello smaltimento dei residui attivi e passivi, effettuato nel periodo 01/01/2009 - 31/12/2012.

RESIDUI	01/01/2009	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
<b>ENTRATE</b>	94.693.709,94	78.841.121,92	67.061.193,89	56.492.408,57	48.088.970,43
(*)	-	-16,74%	-29,18%	-40,34%	-49,22%
<b>SPESE</b>	88.393.225,81	87.032.586,30	68.565.178,15	59.478.617,96	56.181.015,52
(*)	-	-1,54%	-22,43%	-32,71%	-36,44%
(*) Diminuzione in percentuale rispetto al 1/1/2009					



#### STANZIAMENTI DI SPESA:

Nella gestione dell'esercizio finanziario sono state osservate le seguenti disposizioni riguardanti il contenimento della spesa: la previsione iniziale della spesa per gli organi di amministrazione e controllo, imputata rispettivamente ai capitoli 1000 e 1010, è stata pari ad euro 300.000,00 ed euro 46.850,00.

Si specifica poi, in merito alle spese per organismi collegiali, che il disposto dell'art. 61, comma 1, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133, non si applica ad ISPRa a seguito del contenuto dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in Legge 12 agosto 2006 n. 248. Le disposizioni del citato articolo non sono state applicate agli organi di direzione, amministrazione e controllo che sono gli unici organismi collegiali presenti in ISPRa.

Sono stati rispettati i limiti alla spesa previsti dal D.L. n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n.122 e precisamente: dall'art.6 comma 12 nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni in Italia e all'estero; dall'art.6 comma 13 spese per la formazione dall'art.6 comma 14 per spese relative alla manutenzione ed il noleggio e l'esercizio di autoveicoli

L'Ente è escluso dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 (limite di spesa per le consulenze). Per quanto concerne il comma 8 del medesimo D.L., l'esclusione opera solo per le spese inerenti ai convegni. I limiti di spesa, sono operanti per le spese di pubblicità e rappresentanza per le quali è previsto un limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Le spese di pubblicità sostenute da ISPRa sono di natura istituzionale ed obbligatoria, perché relative alla pubblicazione dei bandi di gara sulla G.U., pertanto non è stato possibile apportare una riduzione oltre quanto previsto nel bilancio 2012. La riduzione di spesa, pari ad euro 48.000,00, determinata dalla differenza tra quanto impegnato nel 2009, pari ad euro 60.000,00, ed il limite previsto nell'esercizio 2012, pari ad euro 12.000,00, è stato versato in conto entrata al Bilancio dello Stato.

Per le spese di rappresentanza, il limite per l'esercizio 2012 è determinato in euro 1.000,00, pari al 20% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009 di euro 5.000,00. La somma di euro 4.000,00, determinata dalla differenza tra quanto impegnato nel 2009 ed il limite calcolato nell'esercizio 2012, è stato versato in conto entrata al Bilancio dello Stato.

I citati versamenti sono stati effettuati entro il 30 ottobre 2012.

Le spese di sponsorizzazione di cui al comma 6 non sono state previste in ISPRa.

La determinazione del limite di spesa sulla manutenzione ordinaria per l'anno 2012 è stata calcolata considerando il valore di mercato degli immobili utilizzati dall'ISPRa.

L'art. 8, comma 1, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 impone agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il contenimento, a partire dall'anno 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso.

Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Ciò premesso, il limite per la manutenzione ordinaria degli immobili ISPRa gravante sul cap. 1550, corrispondente all'1% del valore dei predetti immobili è pari ad euro 1.162.291,63 comprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili in concessione demaniale e di proprietà; nel rispetto di tale limite, le somme autorizzate sono state pari ad euro 643.787,73.

DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI		DATI ECONOMICI IMMOBILI				MONITORAGGIO			
INDIRIZZO	COMUNE	TITOLO GIURIDICO (proprietà, locazione, concessione demaniale, altro)	VALORE DI MERCATO	LIMITE DI SPESA per manutenzione ordinaria (cap. 1550)	LIMITE DI SPESA per manutenzione straordinaria (cap. 3260)	RIFERIMENTO MONITORAGGIO PER PROGETTO	TOTALE LIMITE DI SPESA	SOMME AUTORIZZATE CAP. 1550	DISPONIBILITÀ ANNUA CAP. 1550
Via Vitaliano Brancati, 48 e 60	Roma	locazione	€ 61.374.159,52	€ 613.741,60					
Viale Cesare Pavese, 305/313a	Roma	locazione	€ 7.577.056,73	€ 75.770,57					
Via Paolo di Dono, 3/a	Roma	locazione	€ 1.682.535,76	€ 16.825,36			€ 848.651,81	€ 504.531,74	
Via Curtatone, 3 (1 piano)	Roma	locazione	€ 14.231.428,57	€ 142.314,29					
Lungotevere dei Papeschi	Roma	concessione demaniale	0,00	0,00					
Via di Castel Romano, 100/102	Roma	locazione	€ 5.849.487,80	€ 58.494,88					
Via di Casalotti, 300	Roma	occupazione	€ 3.803.682,48	€ 38.036,82					
Riviera San Nicolò, 54	Venezia	concessione demaniale	€ 4.340.043,84	€ 43.400,44	€ 43.400,44		€ 96.531,70	€ 102.871,51	
Riviera San Nicolò, 56	Venezia	concessione demaniale	€ 2.815.047,84	€ 28.150,48	€ 28.150,48				
Laboratorio galleggianti San Polo, 737	Venezia	concessione demaniale	0,00	0,00	0,00				
Campo San Provolò - Castello 4665 (mq 382)	Venezia	concessione demaniale	€ 641.996,84	€ 6.419,97	€ 6.419,97		€ 84.148,73	€ 16.969,00	
Cavana di Sestriere Santa Croce, 360 GXI	Venezia	concessione demaniale	0,00	0,00	0,00				

Laboratorio Mareografico - Castello, 5016/A	Venezia	concessione demaniale	0,00	0,00	0,00				
Osservatorio Mareografico - V.lo Nervesa della Battaglia, 3	Padova	concessione demaniale	€ 617.784,30	€ 6.177,84	€ 6.177,84				
località Brondolo - Chioggia	Chioggia (VE)	Concessione demanio comunale	€ 332.025,00	€ 3.320,25					€ 9.196,47
Piazzale dei Marmi - Terminal Crociera I piano (cat. A10)	Livorno	locazione	€ 485.714,29	€ 4.857,14					
Via Salvatore Puglisi, 9	Palermo	locazione	€ 454.324,85	€ 4.543,25					€ 13.269,38
Via dei Mille, 41	Milazzo (ME)	Comodato gratuito							
Via Trazzera Marina	Capo d'Orlando (ME)	locazione	€ 54.874,17	€ 548,74					
TOTALI			€ 104.260.161,99	€ 1.042.601,63					
Ca' Fornacetta, 9	Orzano dell'Emilia (BO)	proprietà	€ 11.969.000,00	€ 119.690,00	€ 119.690,00				€ 10.219,01
Totale limite spesa manutenzione ordinaria e straordinaria			€ 116.229.167,99	€ 1.162.291,63	€ 203.838,73				€ 1.162.291,63
									€ 643.787,73

Il limite per la manutenzione straordinaria gravante sul cap. 3260 relativo ai soli immobili in concessione demaniale e di proprietà viene pertanto a corrispondere alla differenza tra il 2% del valore di tali immobili (euro 407.677,44) e quanto autorizzato per la manutenzione ordinaria (euro 27.188,01), cioè pari ad euro 407.677,46; le somme autorizzate sono state pari ad euro zero.

Le predette limitazioni non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro, gravanti sul cap. 1551 di nuova istituzione denominato "Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro".

DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI			MONITORAGGIO cap. 3260					
INDIRIZZO	COMUNE	TITOLO GIURIDICO (proprietà, locazione, concessione demaniale, altro)	VALORE DI MERCATO	LIMITE DI SPESA per manutenzione ordinaria e straordinaria (pari al 2%)	SOMME AUTORIZZATE per manutenzione ordinaria (vedi tabella precedente)	LIMITE DISPONIBILE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (importo limite 2% - importo autorizzato per manutenzione ordinaria)	SOMME AUTORIZZATE per manutenzione straordinaria	DISPONIBILITÀ ANNUA
Lungotevere dei Papareschi	Roma	concessione demaniale						
S. Polo, 50	Venezia	concessione demaniale	Data rilascio: luglio 2011					
Campo San Provolo - Castello 4665 (mq 382)	Venezia	concessione demaniale	€ 641.996,84	€ 12.839,93				
Riviera San Nicolò, 56	Venezia	concessione demaniale	€ 2.815.047,84	€ 56.300,95				
Riviera San Nicolò, 54	Venezia	concessione demaniale	€ 4.340.043,84	€ 86.800,87				
Autorimessa via Cristoforo Colombo, 20	Venezia Mestre	concessione demaniale						
Laboratorio galleggianti San Polo, 737	Venezia	concessione demaniale						
Cavana di Sestriere Santa Croce, 360 GXI	Venezia	concessione demaniale						
Laboratorio Mareografico - Castello, 5016/A	Venezia	concessione demaniale						
Osservatorio Mareografico - V.lo Nervesa della Battaglia, 3	Padova	concessione demaniale	€ 617.784,30	€ 12.355,69				
Ca' Fomacetta, 9	Ozzano dell'Emilia (BO)	Proprietà	€ 11.969.000,00	€ 239.380,00	€ 10.219,01	€ 239.380,00	0,00	€ 239.380,00
TOTALI			€ 20.383.872,82	€ 407.677,44	€ 27.188,01	€ 407.677,46	0,00	€ 407.677,46

**RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 2012 IN TERMINI DI COMPETENZA****ENTRATE**

In termini di competenza a fronte della previsione definitiva delle entrate pari a euro 118.949.192,08 (al netto delle partite di giro), oltre l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 di euro 22.058.076,93, sono stati assunti accertamenti al netto delle partite di giro per un totale di euro 109.677.482,95.

L'articolazione delle entrate accertate è la seguente:

	<b>euro</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	
<u>UPB di 3° Livello 2</u>	96.562.627,87
<u>UPB di 3° Livello 3</u>	9.750.291,24
	<b>Totale entrate correnti</b>
	<b>106.312.919,11</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
<u>UPB di 3° Livello 1</u>	3.364.563,84
	<b>Totale entrate in conto capitale</b>
	<b>3.364.563,84</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>
	<b>109.677.482,95</b>

Per quanto riguarda gli accertamenti delle entrate di competenza dell'esercizio 2012, si riportano di seguito, articolate per Unità Previsionali di Base, le principali voci di natura finanziaria e programmatica:

#### **ENTRATE CORRENTI**

##### **Unità Previsionale di Base di 3° Livello 2**

#### **ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI:**

<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b> - progetto MAERL 2 - studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a maerle-coralinacee libere, habitat di interesse conservazionistico – PR P0033009 cap. 0080	17.600,00
<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b> – progetto ITAFISH (2008/56/CE) – PR P0044511 cap. 0080	20.000,00
<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b> – progetto ITAQUA – realizzazione sistemi informatici fruizione dati – PR P0044002 cap. 0080	36.000,00
<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b> – programma operativo sulle misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso – PR P0033008 cap. 0080	59.200,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> – SIN PITELLI e LIVORNO – SPERIMENTAZIONE – PR P0020925 cap. 0080	60.000,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> – progetto MOSE PR X000MOSE CRA 06 cap. 0080	660.000,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> – progetto MOSE PR X000MOSE CRA 15 cap. 0080	535.000,00

<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> – progetto MOSE PR X000MOSE CRA 16		239.689,16
cap. 0080		
<b>PIANO NAZIONALE BONIFICHE RIPRISTINO SIN</b> – caratterizzazione ambientale aree marine/salmastre – PR P0020903		490.000,00
cap. 0080		
<b>PNRA PROGRAMMA ANTARCTICUM</b> - vulnerabilità pesci polari al cambiamento climatico: ciclo vitale, habitats, relazione con ghiaccio marino – PR P0044524		56.000,00
cap. 0080		
<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI</b> – DIP.TO di SCIENZE della VITA – uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso – PR P0033007		15.200,00
cap. 0080		
<b>REGIONE SICILIA ASSESSORATO PESCA</b> – progetto CAULERPA - P0044503		80.000,00
cap. 0090		
<b>REGIONE SICILIA - I.A.M.C./C.N.R.</b> – progetto STRALAMP - Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area di Sciacca e Lampedusa – PR P0044508		16.000,00
cap. 0090		
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> – PROGETTO STRATEGIA MARINA		
cap. 0100		
Oceanografia e climatologia	X0SM0201	791.180,60
Reporting alla CE	X0SM0202	266.000,00
Coordinamento	X0SM0203	122.698,10
Biodiversità e habitat	X0SM1504	1.375.318,70
Inquinamento	X0SM1505	876.750,00
Attività produttive Focus 1	X0SM1506	1.121.050,00
Attività produttive Focus 2	X0SM1507	623.700,70
Socioeconomico	X0SM0308	444.500,00
Infrastruttura naz. per l'informazione	X0SM0309	235.900,00
Formazione e informazione	X0SM0110	177.100,00

Relazioni internazionali	X0SM0111	45.500,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – ANALISI CONTROLLO GENETICO SPECIE IN CATTIVITÀ INSERITE NELLA CONVENZIONE DI WASHINGTON CITES – PR R0011202</b>		123.966,95
cap. 0100		
<b>FUNZIONI DI ISPEZIONI E CONTROLLO – PR D0010004</b>		197.331,00
cap. 0100		
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DA ACCORDI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI AVIFAUNA DELL'AFRICA – AEW A – PR R0011300</b>		41.179,10
cap. 0100		
<b>SANTUARIO PELAGOS – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO PERMANENTE PELAGOS – (contributo da parte del MATTM) – PR P0055312</b>		56.250,00
cap. 0100		
<b>SUPPORTO ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC – A0390001</b>		1.345.859,00
cap. 0100		
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALL'AUTORITÀ COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH CE N. 1907/2006 – PR K0TCREAC</b>		462.452,00
cap. 0100		
<b><u>Proventi derivanti da certificazione controlli di sicurezza e protezione sanitaria e ambientale:</u></b>		117.000,00
<b><u>Altri proventi patrimoniali:</u></b>		0,00
<b><u>Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale:</u></b>		24.563,34
<b><u>Recuperi e rimborsi di oneri per il personale:</u></b>		2.405.822,37

<u>Rimborsi di spese per mensa:</u>	36.557,46
<u>Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:</u>	22.682,79
<u>Recuperi e rimborsi spese per trasferimenti passivi:</u>	0,00
<u>Proventi vari o straordinari:</u> Sanzioni D.Lgs. 758/1994	62.700,07
<u>Altre entrate eventuali:</u>	60.396,24
<u>Partecipazioni Enti Internazionali per contratti di associazione e ricerca:</u>	
COMMISSIONE EUROPEA – progetto AQUATRACE – FP7 sviluppo di strumenti per l'analisi e la valutazione dell'impatto genetico del pesce da acquacoltura – PR. P0044020 cap. 0530	21.770,80
COMMISSIONE EUROPEA – progetto COAST BEST – PR P0022003 cap. 0530	58.607,40
COMMISSIONE EUROPEA – progetto MY OCEAN 2 – PR I0C90010 cap. 0530	43.889,74
COMMISSIONE EUROPEA – REMPEC – progetto POSOW – PR P0055306 cap. 0530	18.673,20
COMMISSIONE EUROPEA – THE NORWEGIAN METEOROLOGICAL INST. – progetto MY WAVE PR I0C90009 cap. 0530	10.999,97
COMUNITÀ EUROPEA – progetto DANUBE FLOODRISK – PR I0AG0006 cap. 0530	137.486,00
COMUNITÀ EUROPEA – progetto SCience Data Infrastructure for Preservation - Earth Science – PR X0SCIDIP cap. 0530	105.988,00
COMUNITÀ EUROPEA (FP7) – progetto BASE – PR J0290006 cap. 0530	122.836,00
COMUNITÀ EUROPEA (FP7) – progetto MERMAID – PR P0022028 cap. 0530	71.950,79

<b>COMUNITÀ EUROPEA (FP7)</b> – progetto THESEUS - Innovative coastal technologies for safer European coasts in a changing climate PR P0020922 cap. 0530	59.677,81
<b>FA.RE.NA.IT.</b> (LIFE+10 INF/IT/272) – Progetto Fare Rete per Natura 2000 in Italia – PR LOCALIF2 cap. 0530	113.000,00
<b>SANTUARIO PELAGOS</b> – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO PERMANENTE PELAGOS – PR P0055312 cap. 0530	533.304,85
<b>UNESCO</b> – progetto STABILITÀ SIQ PETRA – PR H0S20012 cap. 0530	28.543,39
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
<u>Unità Previsionale di Base di 3° Livello 1</u>	
<b>ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI:</b>	
<u>Alienazione di apparecchi, macchine, attrezzature, automezzi, mobili:</u>	
	0,00
<u>Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti:</u>	
	116.499,88
<u>Riscossione dal fondo di indennità di anzianità:</u>	
Polizza INA	3.234.574,24
<u>Riscossioni di crediti diversi:</u>	
	13.489,72

**USCITE**

In termini di competenza a fronte della previsione definitiva delle uscite, al netto delle partite di giro, pari a euro 141.007.269,01 sono stati assunti impegni di spesa per un totale di euro 112.340.847,36.

L'articolazione delle uscite impegnate è la seguente:

**USCITE CORRENTI**

	euro
UPB di 3° Livello 1	95.106.120,10
UPB di 3° Livello 2	13.427.528,75
UPB di 3° Livello 3	0,00
UPB di 3° Livello 4	15.000,00
UPB di 3° Livello 5	0,00
	<hr/>
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>108.548.648,85</b>

**USCITE IN CONTO CAPITALE**

UPB di 3° Livello 1	3.792.198,51
UPB di 3° Livello 2	0,00
UPB di 3° Livello 3	0,00
UPB di 3° Livello 4	0,00
	<hr/>
<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>3.792.198,51</b>

**TOTALE GENERALE 112.340.847,36**

Per la parte relativa alle uscite, la tipologia delle spese è così costituita:

- per la parte di uscite correnti relative al personale si registrano euro 70.765.452,42 per le spese di personale in servizio dipendente, di cui euro 40.180.454,13 per stipendi ed altri assegni fissi al personale a ruolo; euro 12.222.734,93 per gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti; euro 598.902,31 per benefici di natura assistenziale e sociale;

- per le uscite in conto capitale relative al personale si registrano: impegni in conto competenza per euro 1.402.345,99 per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio e liquidazioni per euro 1.362.659,93;
- tra le spese di funzionamento delle sedi ISPRA, si segnalano: euro 7.889.306,80 per i contratti di locazione; euro 725.873,12 per spese di pulizia e disinfezione dei locali, euro 1.256.116,34 per guardiania; euro 1.454.373,52 per utenze; euro 205.566,87 per spese relative a facchinaggio trasporti nucleari e convenzionali; euro 331.606,32 per spese di assicurazioni nucleari e convenzionali;
- 5.538.057,14 euro per imposte e tasse.

### **RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 2012 IN TERMINI DI CASSA**

#### **ENTRATE**

In termini di cassa la previsione definitiva è stata di euro 107.483.873,95 al netto delle partite di giro.

Il fondo di cassa al 31/12/2011 è stato pari a euro 25.044.286,32.

A fine esercizio 2012, il fondo di cassa passa a euro 27.126.553,68 con un incremento di euro 2.082.267,36.

A fronte di tali previsioni, le riscossioni complessive effettuate nell'esercizio 2012, al netto di quelle relative alle partite di giro, ammontano a euro 113.138.482,49 di cui euro 98.936.879,99 in conto competenza ed euro 14.201.602,50 in conto residui.

Tra le riscossioni effettuate nell'esercizio di competenza si evidenziano:

5.381.363,81 euro	per erogazioni da parte di Enti Pubblici;
68.018,85 euro	per proventi derivanti da prestazioni di servizi tecnici, certificazioni e controlli di sicurezza nucleare e protezione sanitaria;
1.009.515,20 euro	per poste correttive e compensative di uscite correnti;
1.296.421,77 euro	per partecipazione Enti internazionali per contratti di associazione e ricerca;
2.900.917,39 euro	per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti.

**USCITE**

Nell'esercizio 2012 i pagamenti complessivamente effettuati, al netto di quelli relativi alle partite di giro, ammontano a euro 112.042.079,78.

I pagamenti sono così composti:

88.061.661,45 euro da pagamenti sull'esercizio di competenza (86.286.146,89 euro per uscite correnti e 1.775.514,56 euro per uscite in conto capitale);

23.980.418,33 euro da pagamenti sulla gestione dei residui (19.827.318,13 euro per uscite correnti e 4.153.100,20 euro per uscite in conto capitale).

Gli stessi dati sono così sintetizzati per UPB di spesa:

<b>UPB</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>TOTALE</b>
UPB di 3° Livello 1	Funzionamento	77.237.406,29	16.306.480,26	93.543.886,55
UPB di 3° Livello 2	Interventi diversi	9.047.927,13	3.513.726,01	12.561.653,14
UPB di 3° Livello 3	Oneri comuni	0,00	0,00	0,00
UPB di 3° Livello 4	Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	813,47	7.111,86	7.925,33
UPB di 3° Livello 5	Accantonamento a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale uscite correnti</b>	<b>86.286.146,89</b>	<b>19.827.318,13</b>	<b>106.113.465,02</b>
UPB di 3° Livello 1	Investimenti	1.775.514,56	4.153.100,20	5.928.614,76
UPB di 3° Livello 2	Oneri Comuni	0,00	0,00	0,00
UPB di 3° Livello 3	Accantonamenti per uscite future	0,00	0,00	0,00
UPB di 3° Livello 4	Accantonamento per ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>1.775.514,56</b>	<b>4.153.100,20</b>	<b>5.928.614,76</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>88.061.661,45</b>	<b>23.980.418,33</b>	<b>112.042.079,78</b>

**RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

Nel corso del 2012 si sono verificate minori entrate, rispetto alla determinazione iniziale per 4.723.952,32 euro, comprensive delle partite di giro.

Le rettifiche dei residui attivi sono così costituite:

UPB di 3° Livello 2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	3.888.505,91
UPB di 3° Livello 3	Altre entrate	105.479,12
	<b>Totale variazioni sulle entrate correnti</b>	<b>3.993.985,03</b>
UPB di 3° Livello 1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	722.536,04
	<b>Totale variazioni sulle entrate in conto capitale</b>	<b>722.536,04</b>
	<b>Totale variazioni sulle entrate, al netto delle partite di giro</b>	<b>4.716.521,07</b>
UPB di 3° livello 1	Entrate aventi natura di Partite di giro	7.431,25
	<b>Totale variazioni sulle entrate, aventi natura partite di giro</b>	<b>7.431,25</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>4.723.952,32</b>

Sul fronte delle spese, si sono verificate minori spese rispetto alla determinazione iniziale per 4.363.748,39 euro, comprensive delle partite di giro.

Dette rettifiche dei residui passivi sono così costituite:

UPB di 3° Livello 1	Funzionamento	euro	2.989.633,64
UPB di 3° Livello 2	Interventi diversi		1.311.248,27
UPB di 3° Livello 3	Oneri comuni		0,00
UPB di 3° Livello 4	Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi		0,00
UPB di 3° Livello 5	Accantonamento a fondi rischi ed oneri		0,00
	<b>Totale variazioni sulle uscite correnti</b>		<b>4.300.881,91</b>

UPB di 3° Livello 1	Investimenti		51.111,63
UPB di 3° Livello 2	Oneri Comuni		0,00
UPB di 3° Livello 3	Accantonamenti per uscite future		0,00
UPB di 3° Livello 4	Accantonamento per ripristino investimenti		0,00
	<b>Totale variazioni sulle uscite conto capitale</b>		<b>51.111,63</b>

**Totale variazioni sulle uscite, al netto delle partite di giro**

**4.351.993,54**

UPB di 3° livello 1	Uscite aventi natura di Partite di giro		11.754,85
---------------------	---	--	-----------

**Totale variazioni sulle uscite, aventi natura di partite di giro**

**11.754,85**

**TOTALE**

**4.363.748,39**

Di conseguenza l'avanzo di amministrazione risulta così formato:

– Entrate accertate	euro	132.731.622,42	+
– Avanzo di amministrazione al 31/12/2011		22.058.076,93	+
– Rettifiche di residui passivi		4.363.748,39	+
– Impegni assunti		135.394.986,83	–
– Rettifiche di residui attivi		4.723.952,32	–
	<b>TOTALE</b>	<b>19.034.508,59</b>	

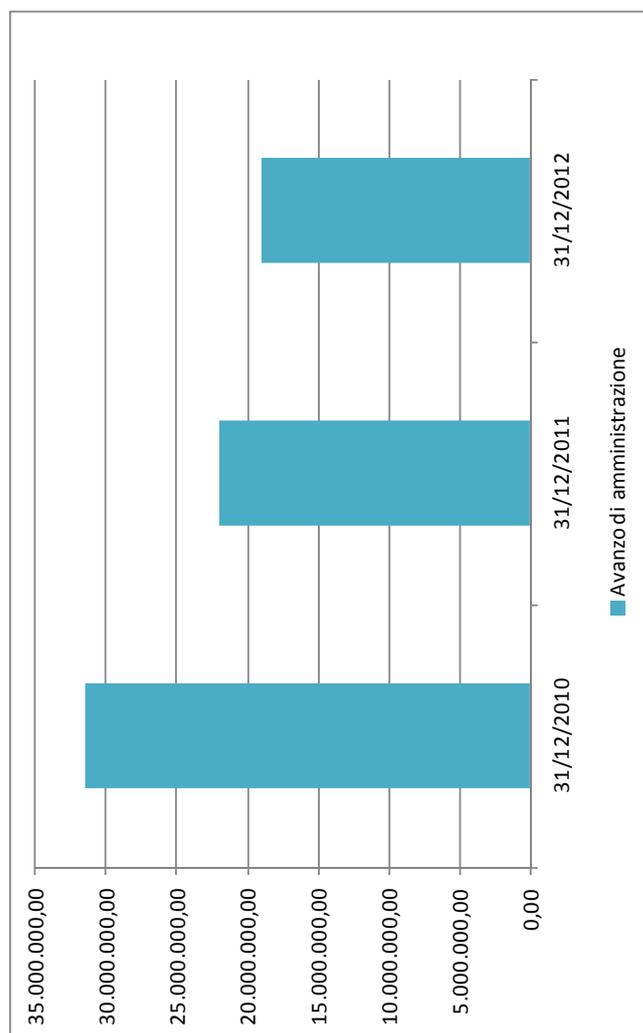
**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Fondo iniziale di cassa		25.044.286,32
Riscossioni:		
sulla competenza	121.481.476,55	
sui residui	14.929.631,69	136.411.108,24
Pagamenti:		
sulla competenza	107.435.836,06	
sui residui	26.893.004,82	134.328.840,88
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		27.126.553,68
Residui attivi:		
degli esercizi precedenti	36.838.824,56	
dell'esercizio	11.250.145,87	48.088.970,43
Residui passivi:		
degli esercizi precedenti	28.221.864,75	
dell'esercizio	27.959.150,77	56.181.015,52
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		<b>19.034.508,59</b>
di cui Avanzo vincolato L. 308/2004		14.732.769,73

**ANALISI PER INDICI:****Andamento dell'Avanzo di amministrazione nel triennio 2010 – 2012**

Avanzo di amministrazione	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Avanzo di amministrazione	31.446.982,51	22.058.076,93	19.034.508,59
(*)		<b>29,86%</b>	<b>39,47%</b>

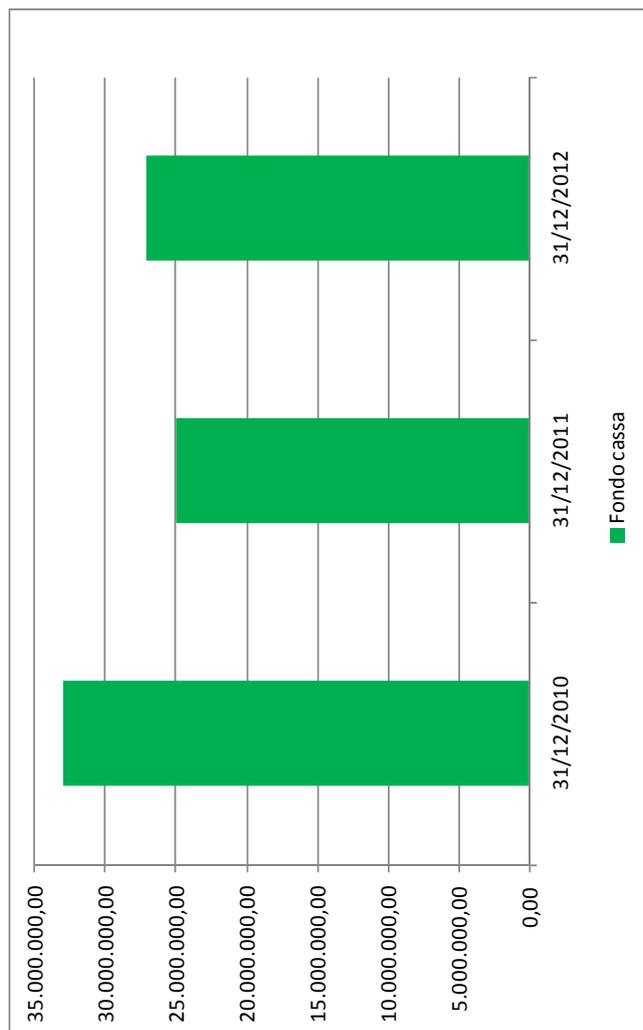
(\*) diminuzione percentuale rispetto all'anno 2010



**Andamento Fondo Cassa nel triennio 2010 – 2012**

Fondo Cassa	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Fondo cassa	32.950.966,77	25.044.286,32	27.126.553,68
(*)		<b>24,00%</b>	<b>17,68%</b>

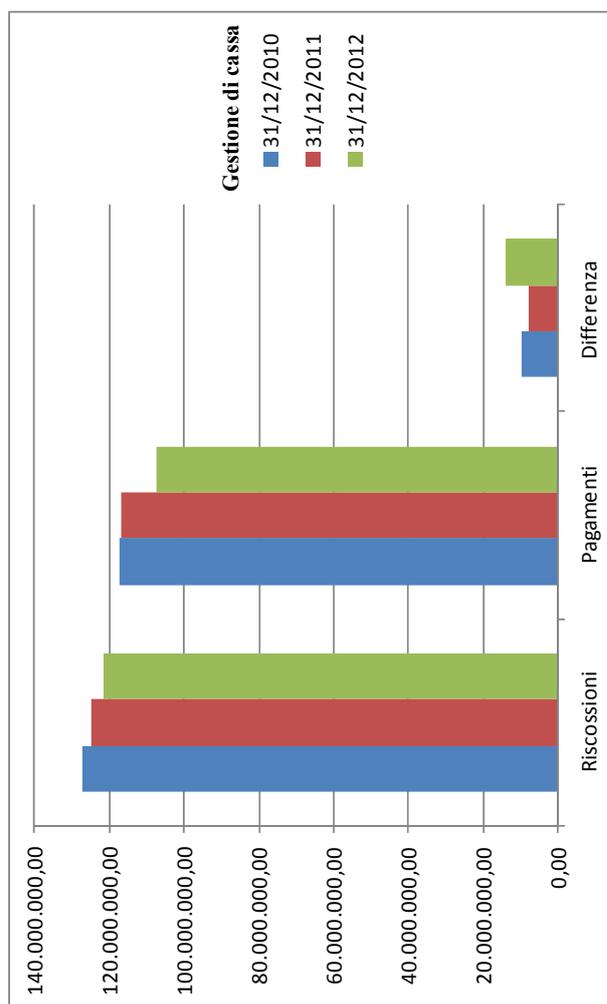
(\*) diminuzione percentuale rispetto all'anno 2010



**Andamento di Cassa nel triennio 2010 - 2012**

<b>Gestione di Cassa</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>
Riscossioni su accertamenti di competenza (*)	127.161.915,27	124.740.403,81	121.481.476,55
		-1,94%	-4,68%
Pagamenti su impegni di competenza (*)	117.440.544,42	116.807.654,75	107.435.836,06
		-0,54%	-9,31%
Differenza tra riscossioni e pagamenti (*)	9.721.370,85	7.932.749,06	14.045.640,49
		-22,55%	30,79%

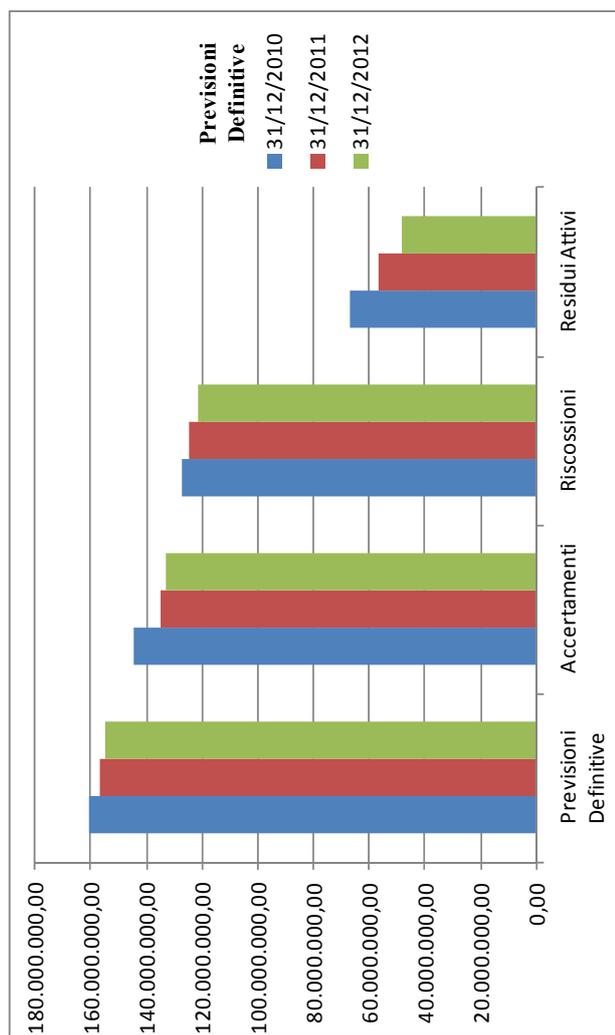
(\*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2010



**ANALISI TOTALE GENERALE ENTRATE - GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI**

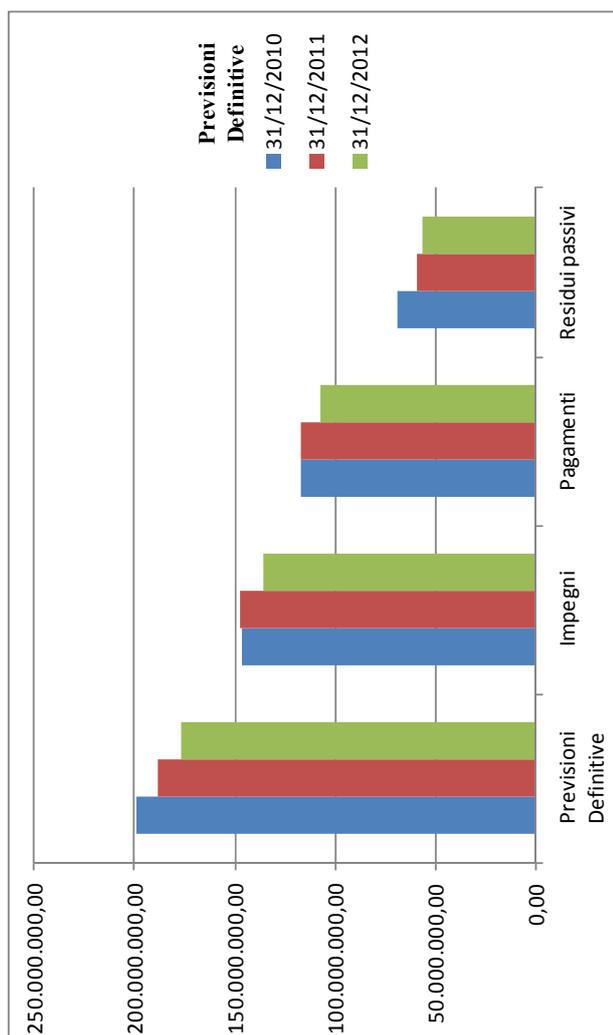
	31/12/2010	%	31/12/2011	%	31/12/2012
Previsioni Definitive	160.619.673,62	-2,57%	156.602.420,67	-1,34%	154.535.192,08
Accertamenti	144.623.060,65	-6,94%	135.242.772,00	-1,89%	132.731.622,42
Riscossioni	127.161.915,27	-1,94%	124.740.403,81	-2,68%	121.481.476,55
Residui Attivi	67.061.193,89	-18,71%	56.492.408,57	-17,47%	48.088.970,43

(includere le partite di giro)

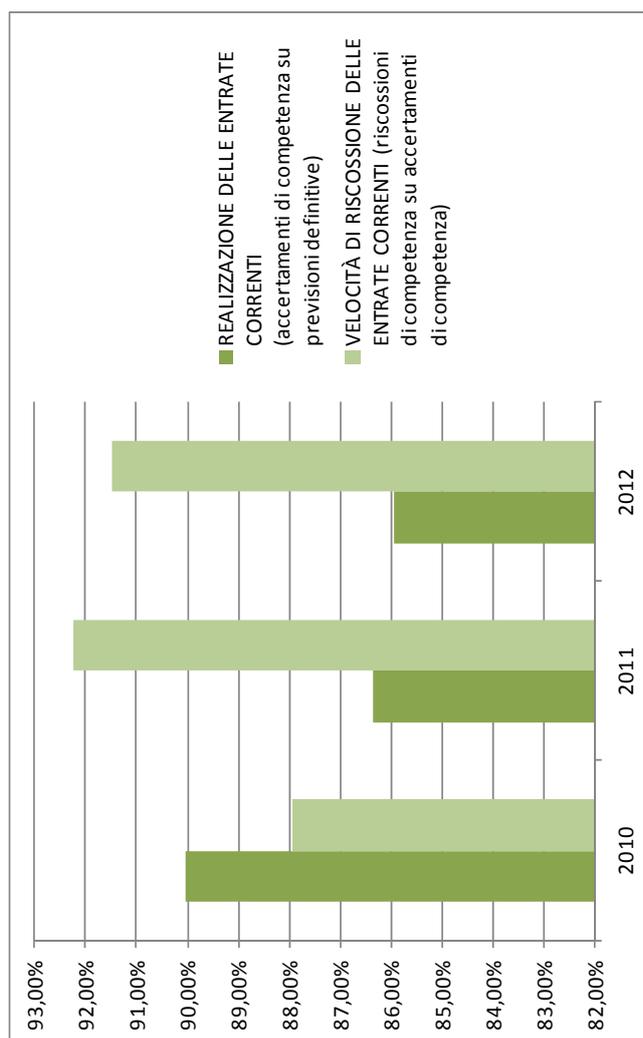


**ANALISI TOTALE GENERALE USCITE - GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI**

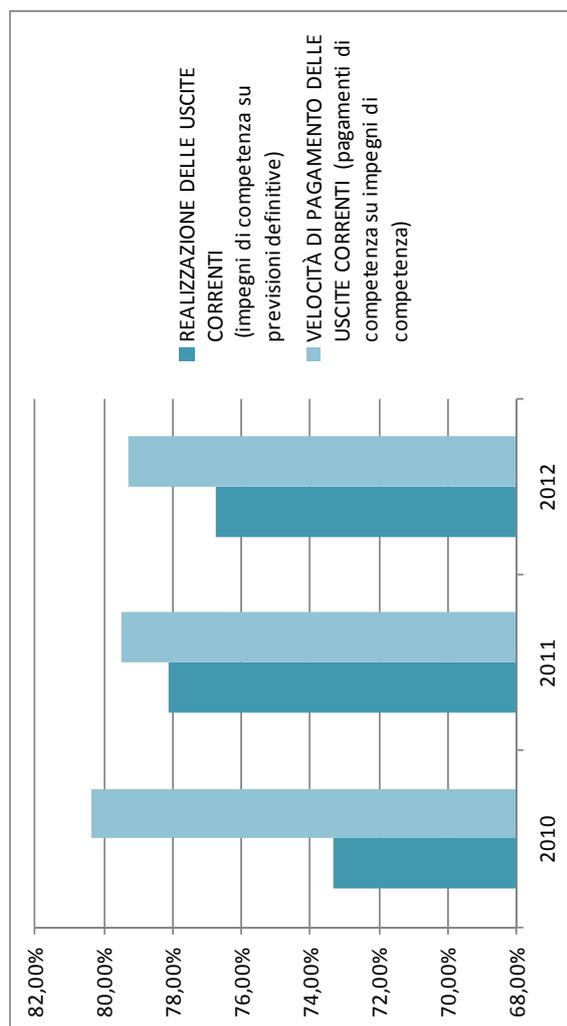
	31/12/2010	%	31/12/2011	%	31/12/2012
Previsioni Definitive	199.248.972,35	-5,96%	188.049.403,18	-6,49%	176.593.269,01
Impegni	146.127.382,27	0,53%	146.902.878,27	-8,50%	135.394.986,83
Pagamenti	117.440.544,42	-0,54%	116.807.654,75	-8,72%	107.435.836,06
Residui passivi (includere le partite di giro)	68.565.178,15	-15,28%	59.478.617,96	-5,87%	56.181.015,52



<b>ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI</b> (accertamenti di competenza su previsioni definitive)	90,04%	86,36%	85,95%
<b>VELOCITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI</b> (riscossioni di competenza su accertamenti di competenza)	87,93%	92,23%	91,47%



<b>ANALISI DELLE USCITE CORRENTI</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>REALIZZAZIONE DELLE USCITE CORRENTI</b> (impegni di competenza su previsioni definitive)	73,34%	78,12%	76,72%
<b>VELOCITÀ DI PAGAMENTO DELLE USCITE CORRENTI</b> (pagamenti di competenza su impegni di competenza)	80,37%	79,51%	79,30%



**SITUAZIONE DEL PERSONALE**

(evoluzione nel periodo 01/01/2012 – 31/12/2012)

Alla data del 1 gennaio 2012 risultavano in servizio presso ISPRA i seguenti dipendenti:

**Personale a Tempo Indeterminato:**

n. **21** Dirigenti

Ripartizione dipendenti T.I. suddivisi per livello

n.	25	livello	I
n.	149	livello	II
n.	443	livello	III
n.	154	livello	IV
n.	156	livello	V
n.	125	livello	VI
n.	128	livello	VII
n.	15	livello	VIII
n.	<b>1.195</b>	<b>Totale</b>	

n. **1.216** Totale dipendenti compresi i dirigenti

A seguito degli effetti retroattivi sugli inquadramenti previsti dalle Disposizioni del Direttore Generale n.659/11, 929/11 e 1018/12 la situazione si è modificata come di seguito riportato:

**Personale a Tempo Indeterminato:**

n.	<b>21</b>	Dirigenti	
Ripartizione dipendenti T.I. suddivisi per livello			
n.	31	livello	I
n.	180	livello	II
n.	404	livello	III
n.	155	livello	IV
n.	157	livello	V
n.	125	livello	VI
n.	128	livello	VII
n.	15	livello	VIII
n.	<b>1.195</b>	<b>Totale</b>	
n.	<b>1.216</b>	Totale dipendenti compresi i dirigenti	

**Personale a Tempo determinato:**

n.	<b>1</b>	Direttore Generale	
n.	<b>4</b>	Dirigenti	
n.	<b>5</b>	Totale Dirigenti	
n.	9	livello	III
n.	2	livello	V
n.	10	livello	VI
n.	9	livello	VII
n.	<b>30</b>	<b>Totale</b>	
n.	<b>35</b>	Totale dipendenti a tempo determinato, compresi i dirigenti ed il Direttore Generale	

Nel corso dell'esercizio 2012 il personale ha subito le variazioni di seguito riportate.

Cessazioni per collocamento a riposo:

**Personale a Tempo Indeterminato:**

n.	2	Dirigente
n.	1	livello I
n.	1	livello II
n.	1	livello IV
n.	4	livello V
n.	1	livello VI
n.	<b>10</b>	<b>Totale</b>

Cessazioni per decesso:

**Personale a Tempo Indeterminato:**

n.	1	livello II
n.	1	livello III
n.	1	livello VI
n.	1	livello VII
n.	<b>4</b>	<b>Totale</b>

Sono state trasferite presso altra amministrazione:

**Personale Tempo Indeterminato:**

n.	1	livello V
n.	1	livello VII
n.	<b>2</b>	<b>Totale</b>

Sono state trasferite in ISPra da altre amministrazioni:

**Personale Tempo Indeterminato:**

n. 1 livello VI

Si registrano infine:

dimissioni volontarie:

n. 1 livello III

n. 1 livello V

n. 1 Livello VI

n. **3 Totale**

Nel corso dell'esercizio 2012, per effetto di sentenza passata in giudicato è stata disposta l'assunzione di 1 unità VI livello a T.I. Riepilogando, alla data del 31 dicembre 2012 risultavano in servizio presso l'ISPra n. 1.264 unità così suddivise:

**Personale Tempo Indeterminato:**

n. **19 Dirigenti**

**Dipendenti**

n. 30 livello I

n. 178 livello II

n. 402 livello III

n. 154 livello IV

n. 151 livello V

n. 123 livello VI

n. 126 livello VII

n. 15 livello VIII

n. **1.179 Totale**

n. **1.198 Totale dipendenti T.I.** Totale dipendenti compresi i Dirigenti

**Personale Tempo Determinato:**

n. 1 **Direttore Generale**  
n. 4 **Dirigenti**

n. 5 **Totale**

**Dipendenti:**

n. 29 livello III  
n. 1 livello V  
n. 21 livello VI  
n. 9 livello VII  
n. 1 livello VIII  
n. 61 **Totale**

n. 66 **Totale dipendenti compresi i dirigenti**

Riepilogando, il personale dell'Istituto, al 31 dicembre 2012, risulta così composto:

n. 1.264 **Unità così suddivise:**

n. 1 **Direttore Generale**  
n. 23 **Dirigenti di cui 4 a tempo determinato**  
n. 61 **Dipendenti a tempo determinato**  
n. 1.179 **Dipendenti a tempo indeterminato**

## CRITERI DI AMMORTAMENTO

I coefficienti annuali di ammortamento, sono stati ricavati dal Decreto Ministeriale del 22 aprile 2004 “Manuale dei Principi e Regole Contabili del Sistema unico di contabilità economica delle Pubbliche Amministrazioni – Edizione 2009” del Ministero dell’Economia e delle finanze, tabella I “Aliquote di ammortamento” pubblicato sul supplemento della G.U. n. 106 del 7 maggio 2004 e approvati con la Disposizione del Direttore Generale n. 804 del 27 luglio 2004.

Il valore da ammortizzare è pari al valore d’iscrizione del bene nell’inventario comprensivo di IVA.

Il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile del bene da ammortizzare (periodo durante il quale, il bene fornisce utilità economica all’Istituto) ed è dipendente da fattori di natura fisica (grado di usura, costi di manutenzione) ed economica (progresso tecnologico).

I criteri di ripartizione dell’ammortamento servono a garantire una suddivisione sistematica del valore del bene in più esercizi, in funzione della vita utile dello stesso. Nello specifico il criterio adottato, prevede un ammortamento pari al 50% della quota annuale per il primo esercizio e l’applicazione totale dell’aliquota per gli esercizi successivi, fino all’ammortamento totale del valore d’iscrizione.

Le quote e i relativi periodi di ammortamento, suddivisi per categoria merceologica, sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA BENI	CAP.	QUOTA %	Periodo amm. (anni)
Impianti per attività di ricerca	3200	15%	8
Apparecchi e strumenti	3210 – 3310	15%	8
Macchine	3210	5%	21
Attrezzature	3210	15%	8
Calcolatori ed acquisizione dati	3210 – 3310	25%	5
Mobili per impieghi speciali di laboratorio	3210	10%	11
Mobili ed arredi per ufficio	3240 – 3300	10%	11
Acquisto di software (di proprietà dell’Amministrazione)	3250	20%	6
Mezzi di trasporto speciali	3290	10%	11
Mezzi di trasporto convenzionali	3290	20%	6
Macchine per ufficio	3300	20%	6
Elettrodomestici – Attrezzature bar, mensa ....	3300	5%	21
Materiale bibliografico	3230	5%	21
Manutenzioni straordinarie immobili	3260	2%	51
Miglioramenti fondiari (terreni)	3270	-	-

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel prospetto della parte attiva dello Stato Patrimoniale 2012 si rileva l'importo dei crediti ammontante a euro 46.726.185 che ha subito un decremento di euro 7.526.838 rispetto all'anno precedente, dovuto alle riscossioni su accertamenti di esercizi finanziari trascorsi. I crediti quindi, rispecchiano i residui del rendiconto finanziario al 31/12/2012, con l'esclusione dei capitoli riguardanti le movimentazioni che afferiscono alle somme accantonate presso l'INA, l'INPDAP e le somme relative ai prestiti concessi ai dipendenti. Per le suddette voci è stato riportato l'effettivo credito maturato, che non trova completa espressione negli accertamenti rimasti da riscuotere.

Nella parte passiva dello Stato Patrimoniale, assistiamo alla diminuzione del patrimonio netto, per effetto del risultato economico negativo.

Il valore del trattamento di fine rapporto, ha subito un incremento di euro 2.942.985 dovuto all'adeguamento del fondo per maggior fabbisogno delle liquidazioni maturate dai dipendenti.

L'indebitamento ha avuto un incremento di euro 498.739. Tale importo è in linea con la consueta movimentazione dei debiti verso i fornitori e verso altri, non si rilevano pertanto, particolari eventi che abbiano modificato in maniera sostanziale la situazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano in dettaglio, le singole voci:

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si rappresentano schematicamente le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012, precisando che nelle colonne "Incrementi dell'anno" è riportato il valore relativo alle fatture passive pervenute nell'esercizio 2012. Tali importi sono allineati con le risultanze dell'inventario.

#### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Capitoli	Totale al 31/12/2011	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/12
3250	20.739,54	8.745,28	-	10.368,46	19.116,36
	<b>20.739,54</b>	<b>8.745,28</b>	-	<b>10.368,46</b>	<b>19.116,36</b>
				<b>Tot. B.I.</b>	<b>19.116,36</b>

**II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****1 - Terreni e fabbricati**

Capitoli	Totale al 31/12/2011	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2012
3260	10.806.362,13	149.023,49	-	253.355,84	10.702.029,78
3270	7.003.972,17	85.522,29	-	-	7.089.494,46
	<b>17.810.334,30</b>	<b>234.545,78</b>	-	<b>253.355,84</b>	<b>17.791.524,24</b>
				<b>Tot. BII.1</b>	<b>17.791.524,24</b>

**2 - Impianti e macchinari**

Capitoli	Totale al 31/12/2011	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2012
3720	-	22.361,18	-	2.718,19	19.642,99
		<b>22.361,18</b>	-	<b>2.718,19</b>	<b>19.642,99</b>
				<b>Tot. BII.2</b>	<b>19.642,99</b>

**3 - Attrezzature industriali e commerciali**

Capitoli	Totale al 31/12/2011	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2012
3210	6.117.993,34	2.459.874,14	-	2.153.616,01	6.424.251,47
3240	1.713,53	-	-	1.323,13	390,40
	<b>6.119.706,87</b>	<b>2.459.874,14</b>	-	<b>2.154.939,14</b>	<b>6.424.641,87</b>
				<b>Tot. BII.3</b>	<b>6.424.641,87</b>

**4 - Automezzi e motomezzi**

Capitoli	Totale al 31/12/2011	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2012
3290	876.706,29	30.816,18		198.279,80	709.242,67
	<b>876.706,29</b>	<b>30.816,18</b>		<b>198.279,80</b>	<b>709.242,67</b>
				<b>Tot. BIII.4</b>	<b>709.242,67</b>

**7 - Altri beni**

Capitoli	Totale al 31/12/2011	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2012
3230	6.115.171,39	435.517,43	-	425.972,01	6.124.716,81
3280	109.141,99	223.424,16	-	-	332.566,15
3300	699.509,53	102.997,92	-	164.590,75	637.916,70
3310	80.048,52	-	-	15.676,60	64.371,92
	<b>7.003.871,43</b>	<b>761.939,51</b>	-	<b>606.239,36</b>	<b>7.159.571,58</b>
				<b>Tot. BIII.7</b>	<b>7.159.571,58</b>
				<b>TOTALE II</b>	<b>32.104.623,35</b>

**III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****2 - Crediti****d) - verso altri:**

Si riporta il valore delle polizze INA ed il valore stimato del credito verso l'INPDAP a copertura del TFS dei dipendenti.

	<b>Tot. BIII.2d</b>	<b>21.289.282,86</b>
	<b>TOTALE III</b>	<b>21.289.282,86</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>53.413.022,57</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I. RIMANENZE**

4) - prodotti finiti e merci 14.780,00

Si riporta il valore delle rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

	<b>Tot. Cl.4</b>	<b>14.780,00</b>
--	------------------	------------------

	<b>TOTALE I</b>	<b>14.780,00</b>
--	-----------------	------------------

**II. CREDITI****1) - Crediti verso utenti, clienti, ecc.**

Sono valorizzati i totali generali per capitolo, relativi ai residui attivi, come da rendiconto finanziario.

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
0120	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	2.381.036,01
0130	Ricerche e servizi commissionati da soggetti privati	1.633.752,68
0160	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici e di ricerca	10.627.488,77
0190	Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria e ambientali	195.668,92
0530	Partecipazioni enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	1.978.693,86
7040	Rimborso di somme pagate per conto terzi (iva)	678.352,57

<b>Totale I)</b>	<b>Crediti verso utenti, clienti, ecc.</b>	<b>17.494.992,81</b>
------------------	--	----------------------

**4) - Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici:**

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
0080	Altri finanziamenti da parte dello stato	3.185.648,81
0090	Finanziamenti da parte delle regioni	1.417.016,66

0100	Contributi e concorsi erogati da altri enti pubblici	21.270.336,86
0110	Finanziamenti dei comuni e delle province	114.661,16
7000	Ritenute erariali	5.359,44
7010	Ritenute previdenziali ed assistenziali	10.196,15
<b>Totale 4)</b>	<b>Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>26.003.219,08</b>

**5) - Crediti verso altri:**

Viene contabilizzato, tra l'altro, l'importo effettivo del credito verso i dipendenti per prestiti concessi dall'Ente.

Il valore riportato per il capitolo 0450 è stato decurtato della somma relativa ai crediti verso l'INPDAP per i TFS, contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie unitamente ai crediti verso l'INA.

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
0430	Altri recuperi e rimborsi diversi	333,34
0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	2.244.748,12
0460	Rimborsi di spese per mensa	991,49
0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	786,90
0500	Proventi vari o straordinari	10.361,37
0510	Altre entrate eventuali	43.240,08
7030	Trattenute per conto di terzi	130.574,58
7050	Partite in sospeso	47.713,46
	<b>Totale parziale</b>	<b>2.478.749,34</b>
	Crediti verso dipendenti per prestiti	749.224,04
<b>Totale 5)</b>	<b>Crediti verso altri</b>	<b>3.227.973,38</b>

<b>TOTALE II</b>	<b>46.726.185,27</b>
------------------	----------------------

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE****1) - Depositi bancari e postali**

Il saldo del conto bancario coincide con le movimentazioni dei mandati e reversali dell'anno.

<b>Totale 1)</b>	<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>27.126.553,68</b>
	<b>TOTALE IV</b>	<b>27.126.553,68</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>73.867.518,95</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>127.280.541,52</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto ha subito un decremento per effetto del risultato economico negativo.

VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	53.693.151,05
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	- 6.894.232,78

<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>46.798.918,27</b>
------------------------------------	----------------------

**B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE****3) - Contributi in natura**

Nei contributi in natura sono rappresentate le donazioni e gli scambi che hanno accresciuto il patrimonio librario. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla rettifica del valore, per effetto dell'ammortamento a cui è stato assoggettato il corrispondente esposto nello Stato Patrimoniale Attivo.

<b>Totale 3) Contributi in natura</b>	<b>139.507,01</b>
---------------------------------------	-------------------

<b>TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (B)</b>	<b>139.507,01</b>
--	-------------------

<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>50.620.475,08</b>
--	----------------------

Sono state erogate liquidazioni per euro 2.819.028,95.

Il valore del T.F.S. è fornito dal Servizio Trattamento Economico del Personale.

**E) RESIDUI PASSIVI CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

**5) - Debiti verso fornitori**

Il conto espone il debito per fatture da pagare, comprendenti sia quelle dell'anno che quelle degli esercizi precedenti, la differenza con gli importi indicati negli impegni al termine dell'esercizio del rendiconto finanziario, confluisce nei conti d'ordine, riportati in calce allo Stato Patrimoniale Passivo.

<b>Totale 5)</b>	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>6.905.101,28</b>
------------------	-------------------------------	---------------------

**8) - Debiti tributari**

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
7040	Somme pagate per conto terzi	291.828,83

<b>Totale 8)</b>	<b>Debiti tributari</b>	<b>291.828,83</b>
------------------	-------------------------	-------------------

**9) - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
7010	Ritenute previdenziali ed assistenziali	803.130,73

<b>Totale 9)</b>	<b>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>803.130,73</b>
------------------	--	-------------------

**11) - Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
7000	Ritenute erariali	2.191.342,15

<b>Totale 11)</b>	<b>Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>2.191.342,15</b>
-------------------	---	---------------------

**12) - Debiti diversi**

Il conto rileva le somme rimaste da pagare per impegni assunti sui capitoli 7030 e 7050, nonché su fatture/note debito non pagate, per impegni assunti sui capitoli 2120 e 2130.

Capitolo	Descrizione	Residui 2012
7030	Trattenute per conto di terzi	600.469,33
7050	Partite in sospeso	368.550,26
2120	Assegni di ricerca	542,00
2130	Borse di studio	45.642,32
<b>Totale 12)</b>	<b>Debiti diversi</b>	<b>1.015.203,91</b>
<b>TOTALE DEBITI (E)</b>		<b>11.206.606,90</b>

**F) RATEI E RISCONTI****1) - Ratei passivi**

L'importo dei ratei passivi, proveniente dal bilancio ex-ICRAM è stato completamente rettificato a seguito di verifiche effettuate sul ricevimento delle fatture.

<b>Totale 1)</b>	<b>Ratei passivi</b>	<b>0,00</b>
------------------	----------------------	-------------

**2)- Risconti passivi**

Nei risconti sono stati iscritti gli importi non utilizzati, relativi al finanziamento erogato dal MATTM in base alla legge n. 308/2004.

<b>Totale 2)</b>	<b>Risconti passivi</b>	<b>18.515.034,26</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>18.515.034,26</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>		<b>127.280.541,52</b>

## CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto in base alle disposizioni dell' art. 41 del D.P.R. 97/2003. Analogamente agli scorsi anni, i ricavi sono quindi rappresentati in modo prevalente dagli accertamenti dell' anno, a cui si aggiungono i rendimenti delle polizze INA accese a tutela del T.F.S. dei dipendenti e gli interessi attivi sui prestiti che l' Ispra ha concesso ai propri dipendenti.

Nei costi sono contabilizzate le fatture passive pervenute durante il 2012 anche se non ancora pagate, le spese di personale in base all' effettiva uscita finanziaria e gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote riportate nel paragrafo "Criteri di ammortamento" che costituisce parte integrante della nota illustrativa.

Tra le partite straordinarie il valore più significativo è rappresentato dalle insussistenze dell' attivo dovute all' attività di ricognizione dei residui attivi che ha portato alla cancellazioni di quelli ritenuti non più riscuotibili.

Il Conto Economico espone un incremento del valore della produzione di euro 5.383.373,03 rispetto al 2011 dovuto essenzialmente a convenzioni, anche di ingente importo, che si sono stipulate durante il 2012 con il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con altri enti pubblici.

Nel contempo è proseguita l' intensa attività di controllo e razionalizzazione delle spese che si è tradotta in una notevole diminuzione dei costi. In particolare il trasferimento di alcune sedi in immobili dal costo economicamente più vantaggioso, ha prodotto un sostanziale risparmio per gli affitti.

In conclusione a fronte di un disavanzo economico di euro 19.612.876,33 dell' esercizio finanziario 2011, si è passati ad un disavanzo al termine dell' esercizio finanziario 2012 di euro 6.894.232,78, con un consistente miglioramento delle risultanze del conto economico.

Si passa all'esame delle singole voci:

#### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

##### 1)- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

Capitolo	Descrizione	Accertamenti 2012
0120	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	1.711.669,95
0130	Ricerche e servizi commissionati da soggetti privati	2.957.907,31
0160	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici e di ricerca	537.496,94
0190	Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria e ambientali	117.000,00
0530	Partecipazioni enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	1.811.394,77
	<b>Totale</b>	<b>7.135.468,97</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</b>	<b>7.135.468,97</b>

##### 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio:

###### a) in conto esercizio:

In questa voce viene contabilizzato, oltre al contributo dello Stato e di altri enti pubblici, anche quella parte dell'avanzo di cui alla legge 308/2004, che è stata utilizzata a seguito dello svincolo autorizzato dal MATTM. La relativa quota residua è riportata nei risconti passivi dello Stato Patrimoniale.

Capitolo	Descrizione	Accertamenti 2012
0050	Contributi a carico dello stato	84.223.363,00
0080	Altri finanziamenti da parte dello stato	2.673.717,38
0090	Finanziamenti da parte delle regioni	383.866,66
0100	Contributi e concorsi erogati da altri enti pubblici	9.243.019,67
0110	Finanziamenti dei comuni e delle province	38.661,16
	<b>Totale</b>	<b>96.562.627,87</b>

Quota dell'avanzo ex legge 308/2004 utilizzato corso del 2012.

947.864,36

<b>Totale a)</b>	<b>In conto esercizio</b>	<b>97.510.492,23</b>
------------------	---------------------------	----------------------

**b) Altri ricavi e proventi**

Si fa riferimento, tra l'altro, ai ricavi dovuti a recuperi sugli emolumenti al personale.

Capitolo	Descrizione	Accertamenti 2012
0430	Altri recuperi e rimborsi diversi	2.100,00
0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	2.405.822,37
0460	Rimborsi di spese per mensa	36.557,46
0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	22.682,79
0510	Altre entrate eventuali	60.396,24
0760	Riscossioni di crediti diversi	13.489,72
	<b>Totale</b>	<b>2.541.048,58</b>

Si rettifica inoltre il valore dei contributi in natura, iscritti tra le passività dello Stato Patrimoniale, per effetto della loro svalutazione.

93.004,68

<b>Totale b)</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.634.053,26</b>
<b>Totale Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</b>		<b>100.144.545,49</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>107.280.014,46</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****6)- Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci:**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2012.

Capitolo	Descrizione
1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo
1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria
1730	Indumenti e accessori protettivi per norme di sicurezza sul lavoro e indumenti convenzionali
<b>Totale 6)</b>	<b>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>
	<b>1.340.359,33</b>

**7)- Costi per servizi:**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2012.

Capitolo	Descrizione
1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione
1010	Compensi, indennità, rimborsi, ai componenti il collegio dei revisori
1180	Indennità di rimborso spese di trasporto per missioni in Italia
1190	Indennità di rimborso spese di trasporto per missioni all'estero
1210	Spese trasporto del personale per e dai centri
1220	Funzionamento servizi mensa
1250	Personale comandato da altre amministrazioni
1260	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituzioni ed amministrazioni varie
1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale
1290	Compensi per docenze a dipendenti
1132	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente per lavoratori autonomi e co.co.co.
1461	Manutenzione ed esercizio di mezzi speciali (compresi natanti)
1510	Contratti di servizi tecnici e scientifici
1511	Contratti di servizi tecnici e scientifici a persone fisiche
1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società
1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili

Capitolo	Descrizione
1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavori
1561	Manutenzioni ed esercizio mezzi di trasporto
1570	Spese per la organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari
1571	Spese per la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari
1572	Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre e seminari
1600	Spese per il funzionamento delle commissioni tecniche e consultive
1610	Onorari e compensi per speciali incarichi
1630	Spese per accertamenti sanitari
1640	Spese per concorsi
1660	Riproduzione disegni e fotoproduzione
1680	Forza motrice, luce, acqua e gas
1690	Pulizia e disinfestazione locali
1700	Guardiania
1710	Spese postali
1711	Spedizioni di campionature, libri ed altro materiali
1720	Assicurazioni nucleari e convenzionali
1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi
1760	Acquisto di altri servizi
1780	Spese di rappresentanza
1790	Spese telefoniche
1791	Trasmissione dati e canoni vari
1800	Spese per pubblicità
1810	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione di risultati e conoscenze
1830	Contratti di progettazione di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti
1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche
1860	Manutenzione e aggiornamento software
1870	Spese per acquisto software e servizi informatici
1890	Interventi agroambientali
2740	Spese per le finalità previste dalla L.93/2001 art.2 comma 1
2750	Spese per l'attuazione di progetti cofinanziati da U.E.
2760	Spese per l'attuazione del regolamento Reach
2780	Altre prestazioni
<b>Totale 7)</b>	<b>Costi per servizi</b>
	<b>19.568.426,92</b>

**8)- Costi per godimento beni di terzi:**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2012.

Capitolo	Descrizione
1541	Noleggio mezzi di trasporto
1542	Noleggio mezzi speciali (compresi natanti)
1543	Noleggio automezzi
1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento
<b>Totale 8)</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>
	<b>5.684.284,16</b>

**9)- Costi per il personale:****a)- Salari e stipendi**

Si contabilizzano le spese sostenute sui seguenti capitoli.

Capitolo	Descrizione
1080	Spese per personale derivanti da contenzioso
1090	Indennità al personale per attività conto terzi ed altre attività
1100	Stipendi e altri assegni fissi al personale a ruolo
1110	Stipendi e altri assegni fissi al personale con contratto a termine
1140	Erogazione di arretrati contrattuali al personale sotto forma di una tantum
1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.
1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.
<b>Totale a)</b>	<b>Salari e stipendi</b>
	<b>52.449.494,24</b>

**b)- Oneri sociali**

Capitolo	Descrizione
1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente per dipendenti
<b>Totale b)</b>	<b>Oneri sociali</b>
	<b>Importo</b>
	<b>12.506.338,21</b>
	<b>12.506.338,21</b>

**c)- Trattamento di fine rapporto:**

Si rileva l'adeguamento del fondo per il pagamento del TFS ai dipendenti, in base ai valori comunicati dal Servizio Trattamento Economico.

<b>Totale c)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>5.762.014,03</b>
------------------	-------------------------------------	---------------------

**d)- Trattamento di quiescenza e simili:**

Capitolo	Descrizione	Importo
1134	Trattamento di quiescenza personale legge 336/1970	7.925,33
<b>Totale d)</b>	<b>Trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>7.925,33</b>

**e)- Altri costi:**

Capitolo	Descrizione	Importo
1133	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente per personale con assegni di ricerca	114.367,19
2120	Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca	644.658,69
2130	Borse di studio a laureati e laureandi	98.245,59
	<b>Totale</b>	<b>857.271,47</b>
<b>Totale e)</b>	<b>Altri costi</b>	<b>857.271,47</b>

**10) Ammortamenti e svalutazioni:****a)- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:**

Si rileva l'ammortamento effettuato sul valore iscritto nello Stato Patrimoniale attivo alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sulla base delle aliquote precedentemente menzionate

<b>Totale a)</b>	<b>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>10.368,46</b>
------------------	---	------------------

**b)- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:**

Si rileva l'ammortamento sulle immobilizzazioni materiali con esclusione dei terreni e dei beni museali.

<b>Totale b)</b>	<b>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:</b>	<b>3.215.532,33</b>
<b>Totale 10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.225.900,79</b>

**11)- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:**

Decremento del valore delle rimanenze rispetto allo scorso anno.

<b>Totale 11)</b>	<b>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:</b>	<b>2.850,00</b>
-------------------	--	-----------------

**14)- Oneri diversi di gestione**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2012.

Capitolo	Descrizione	
1480	Spese per liti ecc., spese di patrocinio legale ecc.	
1580	Publicazioni varie e diffusione informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d'Italia	
1590	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	
1620	Giardinaggio	
2100	Quote associative nazionali	
2110	Quote associative internazionali	
2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	
2650	Restituzioni e rimborsi diversi	
2660	Somme per il versamento al Bilancio dello Stato D.L. 78/10 - legge 122/10	
2670	Somme per il versamento al Bilancio dello Stato D.L. 112/08 - legge 133/08	
<b>Totale 14)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>4.495.136,67</b>
<b>Totale costi (B)</b>		<b>106.000.001,15</b>

Nel prospetto del conto economico l'importo esposto è arrotondato ad euro 105.999.999 per effetto degli arrotondamenti

<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>1.280.013,31</b>
---	---------------------

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### 16)- Altri proventi finanziari:

##### a)- Proventi di crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

Sono valorizzati i rendimenti dell'anno delle polizze INA, accese al fine di consentire il pagamento delle liquidazioni ai dipendenti. I dati vengono forniti dall'Istituto Assicuratore, il quale provvede a capitalizzare le polizze in questione con i suddetti incrementi.

<b>Totale a) Proventi di crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>432.449,13</b>
--	-------------------

##### d)- Proventi diversi dai precedenti:

Il provento è dovuto agli interessi a carico dei dipendenti, per prestiti concessi dall'ISPRA e riscossi nell'anno, sul capitolo 0350 denominato "Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale".

<b>Totale d) Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>24.563,34</b>
<b>17)- Interessi e altri oneri finanziari:</b>	

Il costo è dovuto ad interessi passivi per ritardato pagamento di competenze ai dipendenti in ruolo o pensionati e a spese per contenzioso, pagati sul capitolo 1270 denominato "Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale"

<b>Totale 17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>4.623,93</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>452.388,54</b>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****20)- Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni....**

Sono stati riportati i proventi relativi all'accertamento delle sanzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 758/1994, nonché le riscossioni dovute a sentenze giudiziarie favorevoli all'Istituto, che vengono contabilizzate finanziariamente sul cap. 0500 denominato "Proventi vari o straordinari"

<b>Totale 20)</b>	<b>Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni</b>	<b>62.700,07</b>
-------------------	---	------------------

**22)- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui**

Sono state contabilizzate le rettifiche delle poste passive dello Stato Patrimoniale, collegate ai ratei passivi ed ai debiti riconducibili ai residui sul capitolo delle partite di giro: 7050 denominato "Partite in conto sospeso", nonché la rettifica dell'ammortamento effettuato sui beni museali applicato negli esercizi precedenti

<b>Totale 22)</b>	<b>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui</b>	<b>327.479,15</b>
-------------------	--	-------------------

**23)- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui.**

Gli importi indicati, sono costituiti principalmente da rettifiche in diminuzione di accertamenti in conto residui.

<b>Totale 23)</b>	<b>Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui</b>	<b>4.028.273,15</b>
-------------------	---	---------------------

**Totale delle partite straordinarie**

		<b>3.638.093,93</b>
--	--	---------------------

**Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)**

		<b>- 1.905.692,08</b>
--	--	-----------------------

**Imposte dell'esercizio**

		<b>4.988.540,70</b>
--	--	---------------------

**Avanzo/disavanzo/Pareggio Economico**

		<b>- 6.894.232,78</b>
--	--	-----------------------

## TABELLA SINOTTICA

## TABELLA SINOTTICA

ENTRATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (E-F-G)	RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO (C-D)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (C-D+E-F-G)
	Previsione definitiva B	Accertamenti C	Riscossioni D	Consistenza iniziale E	Riscossioni F	Variazioni negative G	Previsione definitiva H	Riscossioni totali (D+H)					
1 - Entrate correnti	115.059.192,08	106.312.919,11	96.035.962,60	54.125.287,88	13.655.131,58	3.993.985,03	105.438.873,95	109.691.094,18	36.476.171,27	0,00	10.276.956,51	46.753.127,78	
2 - Entrate in conto capitale	3.890.000,00	3.364.563,84	2.900.917,39	1.269.006,96	546.470,92	722.536,04	2.045.000,00	3.447.388,31	0,00	0,00	463.646,45	463.646,45	
<b>Totale entrate correnti - c/capitale</b>	<b>118.949.192,08</b>	<b>109.677.482,95</b>	<b>98.936.879,99</b>	<b>55.394.294,84</b>	<b>14.201.602,50</b>	<b>4.716.521,07</b>	<b>107.483.873,95</b>	<b>113.138.482,49</b>	<b>36.476.171,27</b>	<b>0,00</b>	<b>10.740.602,96</b>	<b>47.216.774,23</b>	
3 - Entrate per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Partite di giro	35.586.000,00	23.054.139,47	22.544.596,56	1.098.113,73	728.029,19	7.431,25	35.586.000,00	23.272.625,75	362.653,29	0,00	509.542,91	872.196,20	
<b>TOTALE</b>	<b>154.535.192,08</b>	<b>132.731.622,42</b>	<b>121.481.476,55</b>	<b>56.492.408,57</b>	<b>14.929.631,69</b>	<b>4.723.952,32</b>	<b>143.069.873,95</b>	<b>136.411.108,24</b>	<b>36.838.824,56</b>	<b>0,00</b>	<b>11.250.145,87</b>	<b>48.088.970,43</b>	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente	22.058.076,93												
<b>FONDO INIZIALE DI CASSA</b>								25.044.286,32					
USCITE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO (C-D)	TOTALE RESIDUI PASSIVI (C-D+E-F-G)	
Previsione definitiva B	Impegni C	Pagamenti D	Consistenza iniziale E	Pagamenti F	Variazioni negative G	Previsione definitiva H	Riscossioni totali (D+H)						
1 - Uscite correnti	136.075.997,13	108.548.648,85	86.286.146,89	47.888.669,38	19.827.318,13	4.300.881,91	126.015.906,86	106.113.465,02	23.760.469,34	0,00	22.262.501,96	46.022.971,30	
2 - Uscite in conto capitale	4.931.271,88	3.792.198,51	1.775.514,56	8.090.250,80	4.153.100,20	51.111,63	6.512.253,41	5.928.614,76	3.886.038,97	0,00	2.016.683,95	5.902.722,92	
<b>Totale uscite correnti - c/capitale</b>	<b>141.007.269,01</b>	<b>112.340.847,36</b>	<b>88.061.661,45</b>	<b>55.978.920,18</b>	<b>23.980.418,33</b>	<b>4.351.993,54</b>	<b>132.528.160,27</b>	<b>112.042.079,78</b>	<b>27.646.508,31</b>	<b>0,00</b>	<b>24.279.185,91</b>	<b>51.925.694,22</b>	
3 - Uscite per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 - Partite di giro	35.586.000,00	23.054.139,47	19.374.174,61	3.499.697,78	2.912.586,49	11.754,85	35.586.000,00	22.286.761,10	575.356,44	0,00	3.679.964,86	4.255.321,30	
<b>TOTALE</b>	<b>176.593.269,01</b>	<b>135.394.986,83</b>	<b>107.435.836,06</b>	<b>59.478.617,96</b>	<b>26.893.004,82</b>	<b>4.363.748,39</b>	<b>168.114.160,27</b>	<b>134.328.840,88</b>	<b>28.221.864,75</b>	<b>0,00</b>	<b>27.959.150,77</b>	<b>56.181.015,52</b>	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	19.034.508,59												
<b>CONSISTENZA DI CASSA alla fine dell'esercizio</b>								27.126.553,68					

## RENDICONTO DECISIONALE

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.1

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO I</b>							
<b>ENTRATE CORRENTI</b>							
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA PARTE DELLO STATO						
Categoria 1 02 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
<b>Totale Categoria</b>		380.000,00	84.883.363,00	84.998.363,00	495.000,00	85.137.035,00	85.137.035,00
Categoria 1 02 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI						
<b>Totale Categoria</b>		50.000,00	50.000,00	84.998.363,00	495.000,00	85.137.035,00	85.137.035,00
Categoria 1 02 03	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE						
<b>Totale Categoria</b>		35.661,16	35.661,16	84.998.363,00	495.000,00	85.137.035,00	85.137.035,00
Categoria 1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
<b>Totale Categoria</b>		35.661,16	35.661,16	84.998.363,00	495.000,00	85.137.035,00	85.137.035,00
<b>Totale Unità</b>		20.957.336,86	8.806.823,80	9.904.647,74	25.943.654,27	2.583.272,76	5.206.249,67
Unità 1 03	<b>ALTRE ENTRATE</b>						
Categoria 1 03 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						
<b>Totale Categoria</b>		21.422.998,02	93.775.847,96	94.903.010,74	26.438.654,27	87.720.307,76	90.343.284,67
Categoria 1 03 02	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
<b>Totale Categoria</b>		13.778.077,01	2.299.226,45	1.170.988,92	12.666.314,48	1.113.673,99	1.366.451,20
Categoria 1 03 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
<b>Totale Categoria</b>		3.892.266,86	2.467.162,62	3.117.178,19	4.571.581,08	1.889.679,17	7.380.303,23
Categoria 1 03 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
<b>Totale Categoria</b>		46.204,45	107.146,27	106.301,02	45.359,20	11.424,73	10.874,27
<b>Totale Unità</b>		17.716.546,32	4.898.098,68	4.419.031,47	17.283.254,76	3.036.062,53	8.778.913,34
<b>Totale Titolo I</b>		39.139.546,34	98.673.946,64	99.322.042,21	43.721.909,03	90.756.370,29	99.122.198,01
<b>TITOLO II</b>							
Unità 2 01	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
Categoria 2 01 02	<b>ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
<b>Totale Categoria</b>		39.603.192,79	102.038.510,48	102.769.430,52	44.990.915,99	102.411.828,07	110.459.754,12
Categoria 2 01 04	<b>ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>						
<b>Totale Categoria</b>		463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31	1.265.009,68	11.655.457,78	11.337.556,11
<b>Totale Unità</b>		463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31	1.265.009,68	11.655.457,78	11.337.556,11
<b>Totale Titolo II</b>		463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31	1.269.006,96	11.655.457,78	11.337.556,11
<b>Totale Entrate in conto capitale</b>		39.603.192,79	102.038.510,48	102.769.430,52	44.990.915,99	102.411.828,07	110.459.754,12
<b>Totale Entrate</b>		39.603.192,79	102.038.510,48	102.769.430,52	44.990.915,99	102.411.828,07	110.459.754,12

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.2

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria4 01 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99	715.309,25	24.081.410,60	23.980.518,96
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>488.885,23</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>22.479.442,99</b>	<b>715.309,25</b>	<b>24.081.410,60</b>	<b>23.980.518,96</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>488.885,23</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>22.479.442,99</b>	<b>715.309,25</b>	<b>24.081.410,60</b>	<b>23.980.518,96</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>488.885,23</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>22.479.442,99</b>	<b>715.309,25</b>	<b>24.081.410,60</b>	<b>23.980.518,96</b>
	<b>RIPILOGO ENTRATE</b>						

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.3

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO I</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 1 02 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	2.685.959,65	1.774.028,22	3.152.894,30	4.064.825,74	2.572.552,79	2.621.670,31
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>2.685.959,65</b>	<b>1.774.028,22</b>	<b>3.152.894,30</b>	<b>4.064.825,74</b>	<b>2.572.552,79</b>	<b>2.621.670,31</b>
Categoria 1 02 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	1.367.016,66	333.868,66	387.487,88	1.420.643,31	776.034,19	548.200,98
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>	<b>1.367.016,66</b>	<b>333.868,66</b>	<b>387.487,88</b>	<b>1.420.643,31</b>	<b>776.034,19</b>	<b>548.200,98</b>
Categoria 1 02 03	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	79.000,00	3.000,00	13.000,00	89.000,00	115.997,42	121.856,99
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 03</b>	<b>79.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>115.997,42</b>	<b>121.856,99</b>
Categoria 1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	313.000,00	271.049,82	374.388,32	416.345,50	150.415,83	195.299,35
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>	<b>313.000,00</b>	<b>271.049,82</b>	<b>374.388,32</b>	<b>416.345,50</b>	<b>150.415,83</b>	<b>195.299,35</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>4.444.976,31</b>	<b>2.381.944,70</b>	<b>3.927.770,50</b>	<b>5.990.814,55</b>	<b>3.615.000,23</b>	<b>3.487.027,63</b>
Unità 1 03	ALTRE ENTRATE						
Categoria 1 03 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.605.027,04	4.453.686,42	4.997.928,80	3.149.269,42	3.571.077,85	3.055.154,83
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>	<b>2.605.027,04</b>	<b>4.453.686,42</b>	<b>4.997.928,80</b>	<b>3.149.269,42</b>	<b>3.571.077,85</b>	<b>3.055.154,83</b>
Categoria 1 03 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	2.955,74	1.965,75	1.965,75	4.921,49	1.721,84	42.315,84
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 03</b>	<b>2.955,74</b>	<b>1.965,75</b>	<b>1.965,75</b>	<b>4.921,49</b>	<b>1.721,84</b>	<b>42.315,84</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>	<b>2.607.982,78</b>	<b>4.453.686,42</b>	<b>4.999.894,55</b>	<b>3.154.190,91</b>	<b>3.572.799,69</b>	<b>3.097.470,67</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Entrate correnti</b>	<b>7.052.959,09</b>	<b>6.835.631,12</b>	<b>8.927.665,05</b>	<b>9.145.005,46</b>	<b>7.167.799,92</b>	<b>6.584.498,30</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 4 01 01	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	377.223,17	743.689,25	748.457,72	381.991,64	517.067,17	498.813,24
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>377.223,17</b>	<b>743.689,25</b>	<b>748.457,72</b>	<b>381.991,64</b>	<b>517.067,17</b>	<b>498.813,24</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>377.223,17</b>	<b>743.689,25</b>	<b>748.457,72</b>	<b>381.991,64</b>	<b>517.067,17</b>	<b>498.813,24</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>7.430.182,26</b>	<b>7.579.320,37</b>	<b>9.676.122,77</b>	<b>9.526.997,10</b>	<b>7.704.867,09</b>	<b>7.083.311,54</b>
	<b>RIPILOGO ENTRATE</b>						

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.4

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO I</b>							
<b>ENTRATE CORRENTI</b>							
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
Unità 1 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	119.689,16	239.689,16	390.000,00	270.000,00	270.000,00	
Categoria 1 02 01							
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>119.689,16</b>	<b>239.689,16</b>	<b>390.000,00</b>	<b>270.000,00</b>	<b>270.000,00</b>	
Categoria 1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		165.146,05	231.966,95	66.820,90	218.820,90	152.000,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>		<b>165.146,05</b>	<b>231.966,95</b>	<b>66.820,90</b>	<b>218.820,90</b>	<b>152.000,00</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>119.689,16</b>	<b>404.835,21</b>	<b>621.966,95</b>	<b>336.820,90</b>	<b>488.820,90</b>	<b>422.000,00</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>							
Unità 1 03	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	433.536,19	382.556,10	794.034,93	904.720,49	511.999,19	501.541,43
Categoria 1 03 01							
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>	<b>433.536,19</b>	<b>382.556,10</b>	<b>794.034,93</b>	<b>904.720,49</b>	<b>511.999,19</b>	<b>501.541,43</b>
Categoria 1 03 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	7.397,00	15.950,04	25.385,04	16.832,00	16.596,15	33.428,15
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 04</b>	<b>7.397,00</b>	<b>15.950,04</b>	<b>25.385,04</b>	<b>16.832,00</b>	<b>16.596,15</b>	<b>33.428,15</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>	<b>440.933,19</b>	<b>398.506,14</b>	<b>819.419,97</b>	<b>921.552,49</b>	<b>528.595,34</b>	<b>534.969,58</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Entrate correnti</b>	<b>560.622,35</b>	<b>803.341,35</b>	<b>1.441.386,92</b>	<b>1.258.373,39</b>	<b>1.017.416,24</b>	<b>956.969,58</b>
<b>TITOLO IV</b>							
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	6.087,80	50.000,00	44.725,04	812,84	27.250,00	68.062,20
Categoria 4 01 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>6.087,80</b>	<b>50.000,00</b>	<b>44.725,04</b>	<b>812,84</b>	<b>27.250,00</b>	<b>68.062,20</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>6.087,80</b>	<b>50.000,00</b>	<b>44.725,04</b>	<b>812,84</b>	<b>27.250,00</b>	<b>68.062,20</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>566.710,15</b>	<b>853.341,35</b>	<b>1.486.111,96</b>	<b>1.259.186,23</b>	<b>1.044.666,24</b>	<b>1.025.031,78</b>
<b>RIPILOGO ENTRATE</b>							

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.5

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	<b>Riepilogo entrate per 01 - DIREZIONE GENERALE</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	39.139.546,34	98.673.946,64	99.322.042,21	43.721.909,03	90.756.370,29	99.122.198,01
	Titolo II - Entrate in conto capitale	463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31	1.269.006,96	11.655.457,78	11.337.556,11
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>39.603.192,79</b>	<b>102.038.510,48</b>	<b>102.769.430,52</b>	<b>44.990.915,99</b>	<b>102.411.828,07</b>	<b>110.459.754,12</b>
	<b>Riepilogo entrate per 09 - SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ</b>						
	Titolo IV - Partite di giro	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99	715.309,25	24.081.410,60	23.980.518,96
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>488.885,23</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>22.479.442,99</b>	<b>715.309,25</b>	<b>24.081.410,60</b>	<b>23.980.518,96</b>
	<b>Riepilogo entrate per 15 - EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	7.052.959,09	6.835.631,12	8.927.665,05	9.145.005,46	7.187.799,92	6.584.498,30
	Titolo IV - Partite di giro	377.223,17	743.689,25	748.457,72	381.991,64	517.067,17	498.813,24
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.430.182,26</b>	<b>7.579.320,37</b>	<b>9.676.122,77</b>	<b>9.526.997,10</b>	<b>7.704.867,09</b>	<b>7.083.311,54</b>
	<b>Riepilogo entrate per 16 - EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	560.622,35	803.341,35	1.441.386,92	1.258.373,39	1.017.416,24	956.969,68
	Titolo IV - Partite di giro	6.087,80	50.000,00	44.725,04	812,84	27.250,00	68.062,20
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>566.710,15</b>	<b>853.341,35</b>	<b>1.486.111,96</b>	<b>1.259.186,23</b>	<b>1.044.666,24</b>	<b>1.025.031,78</b>
	<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	46.753.127,78	106.312.919,11	109.691.094,18	54.125.287,88	98.961.586,45	106.663.665,89
	Titolo II - Entrate in conto capitale	463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31	1.269.006,96	11.655.457,78	11.337.556,11
	Titolo IV - Partite di giro	872.196,20	23.054.139,47	23.272.625,75	1.098.113,73	24.625.727,77	24.547.394,40
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>48.088.970,43</b>	<b>132.731.622,42</b>	<b>136.411.108,24</b>	<b>56.492.408,57</b>	<b>135.242.772,00</b>	<b>142.548.616,40</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.6

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
TOTALE GENERALE ENTRATE						
		48.088.970,43	132.731.622,42	56.492.408,57	135.242.772,00	142.548.616,40

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Rendiconto Finanziario Decennale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.1

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 01	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	179.631,10	334.425,09	429.915,11	275.121,12	391.850,00	305.339,30
<b>Totale Categoria</b>		<b>179.631,10</b>	<b>334.425,09</b>	<b>429.915,11</b>	<b>275.121,12</b>	<b>391.850,00</b>	<b>305.339,30</b>
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	77.367,25	119.796,72	115.653,88	75.437,35	141.641,08	189.184,61
<b>Totale Categoria</b>		<b>77.367,25</b>	<b>119.796,72</b>	<b>115.653,88</b>	<b>75.437,35</b>	<b>141.641,08</b>	<b>189.184,61</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	8.199.556,80	2.217.591,26	2.237.696,00	8.257.229,92	2.170.651,83	2.734.008,14
<b>Totale Categoria</b>		<b>8.199.556,80</b>	<b>2.217.591,26</b>	<b>2.237.696,00</b>	<b>8.257.229,92</b>	<b>2.170.651,83</b>	<b>2.734.008,14</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>8.456.555,15</b>	<b>2.671.813,07</b>	<b>2.783.264,99</b>	<b>8.607.788,39</b>	<b>2.704.142,91</b>	<b>3.228.532,05</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.629.311,50	1.468.424,76	272.037,96	1.434.750,32	91.912,99	686.360,48
<b>Totale Categoria</b>		<b>2.629.311,50</b>	<b>1.468.424,76</b>	<b>272.037,96</b>	<b>1.434.750,32</b>	<b>91.912,99</b>	<b>686.360,48</b>
Categoria1 02 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	52.003,62	2.893.972,28	2.879.968,66	50.000,00	1.343.760,56	1.333.686,46
<b>Totale Categoria</b>		<b>52.003,62</b>	<b>2.893.972,28</b>	<b>2.879.968,66</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.343.760,56</b>	<b>1.333.686,46</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>2.681.315,12</b>	<b>4.362.397,04</b>	<b>3.152.006,62</b>	<b>1.484.750,32</b>	<b>1.435.673,55</b>	<b>2.020.046,94</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>11.137.870,27</b>	<b>7.034.210,11</b>	<b>5.935.271,61</b>	<b>10.092.538,71</b>	<b>4.139.816,46</b>	<b>5.248.578,99</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	288.478,93	277.291,41	335.362,08	378.317,37	353.004,72	261.594,21
<b>Totale Categoria</b>		<b>288.478,93</b>	<b>277.291,41</b>	<b>335.362,08</b>	<b>378.317,37</b>	<b>353.004,72</b>	<b>261.594,21</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>288.478,93</b>	<b>277.291,41</b>	<b>335.362,08</b>	<b>378.317,37</b>	<b>353.004,72</b>	<b>261.594,21</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>11.426.349,20</b>	<b>7.311.501,52</b>	<b>6.270.633,69</b>	<b>10.470.856,08</b>	<b>4.492.821,18</b>	<b>5.510.173,20</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>						

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.2

 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 02 DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	21.709,73	90.113,00	112.937,91	46.352,52	106.074,48	96.421,95
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>21.709,73</b>	<b>90.113,00</b>	<b>112.937,91</b>	<b>46.352,52</b>	<b>106.074,48</b>	<b>96.421,95</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.386.813,19	1.504.765,54	1.886.441,40	5.997.786,92	1.496.049,56	1.501.767,38
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>3.386.813,19</b>	<b>1.504.765,54</b>	<b>1.886.441,40</b>	<b>5.997.786,92</b>	<b>1.496.049,56</b>	<b>1.501.767,38</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>3.408.522,92</b>	<b>1.594.878,54</b>	<b>1.999.379,31</b>	<b>5.444.139,44</b>	<b>1.602.124,04</b>	<b>1.598.189,33</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.122.071,22	344.061,08	853.802,28	1.636.420,47	558.036,43	1.289.749,48
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>1.122.071,22</b>	<b>344.061,08</b>	<b>853.802,28</b>	<b>1.636.420,47</b>	<b>558.036,43</b>	<b>1.289.749,48</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>1.122.071,22</b>	<b>344.061,08</b>	<b>853.802,28</b>	<b>1.636.420,47</b>	<b>558.036,43</b>	<b>1.289.749,48</b>
Totale Titolo I	Spese Correnti	4.530.594,14	1.938.939,62	2.853.181,59	7.080.559,91	2.160.160,47	2.887.938,81
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	262.226,71	86.304,71	144.420,18	320.347,25	39.328,34	1.288.958,68
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>262.226,71</b>	<b>86.304,71</b>	<b>144.420,18</b>	<b>320.347,25</b>	<b>39.328,34</b>	<b>1.288.958,68</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>262.226,71</b>	<b>86.304,71</b>	<b>144.420,18</b>	<b>320.347,25</b>	<b>39.328,34</b>	<b>1.288.958,68</b>
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	4.792.820,85	2.025.244,33	2.997.601,77	7.400.907,16	2.199.488,81	4.176.897,49
	<b>RIPILOGO USCITE</b>						

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.3

 ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 03 DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>					
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>					
Categoria 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	75.760,92	176.264,52	78.065,93	127.830,02	150.345,64
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>75.760,92</b>	<b>176.264,52</b>	<b>78.065,93</b>	<b>127.830,02</b>	<b>150.345,64</b>
Categoria 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.361.665,42	1.608.070,82	2.174.277,94	1.477.473,26	1.826.882,03
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>2.361.665,42</b>	<b>1.608.070,82</b>	<b>2.174.277,94</b>	<b>1.477.473,26</b>	<b>1.826.882,03</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>2.437.426,34</b>	<b>1.784.335,34</b>	<b>2.252.343,87</b>	<b>1.605.303,28</b>	<b>1.977.227,67</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>					
Categoria 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.661.642,01	250.256,14	481.538,53	290.707,65	566.371,96
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>1.661.642,01</b>	<b>250.256,14</b>	<b>481.538,53</b>	<b>290.707,65</b>	<b>566.371,96</b>
Categoria 02 02	TRASFERIMENTI PASSIVI	361.763,10	6.630,00	368.393,10		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>	<b>361.763,10</b>	<b>6.630,00</b>	<b>368.393,10</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>2.023.405,11</b>	<b>250.256,14</b>	<b>488.168,53</b>	<b>290.707,65</b>	<b>562.946,96</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>4.460.831,45</b>	<b>2.034.591,48</b>	<b>2.011.119,42</b>	<b>1.896.010,93</b>	<b>2.560.174,63</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>					
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	64.071,76	66.527,32	214.610,04	211.284,15	113.296,37
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>64.071,76</b>	<b>66.527,32</b>	<b>214.610,04</b>	<b>211.284,15</b>	<b>113.296,37</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>64.071,76</b>	<b>66.527,32</b>	<b>214.610,04</b>	<b>211.284,15</b>	<b>113.296,37</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>64.071,76</b>	<b>66.527,32</b>	<b>214.610,04</b>	<b>211.284,15</b>	<b>113.296,37</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>4.524.903,21</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>2.225.729,46</b>	<b>2.107.295,08</b>	<b>2.673.471,00</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.4

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 04 DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMENTI. E PER L'INFORM.

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>					
<b>Unità 1 01</b>	<b>FUNZIONAMENTO</b>					
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	2.686,58	3.876,32	1.933,39	8.514,02	9.066,75
<b>Totale Categoria</b>		<b>2.686,58</b>	<b>3.876,32</b>	<b>1.933,39</b>	<b>8.514,02</b>	<b>9.066,75</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	276.499,51	304.010,12	175.173,42	379.669,87	302.629,41
<b>Totale Categoria</b>		<b>276.499,51</b>	<b>304.010,12</b>	<b>175.173,42</b>	<b>379.669,87</b>	<b>302.629,41</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>279.186,09</b>	<b>307.886,44</b>	<b>177.106,81</b>	<b>388.183,89</b>	<b>311.696,16</b>
<b>Unità 1 02</b>	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>					
Categoria 1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
<b>Totale Categoria</b>						
<b>Totale Unità</b>						
<b>Totale Titolo I</b>		<b>279.186,09</b>	<b>307.886,44</b>	<b>177.106,81</b>	<b>388.183,89</b>	<b>312.117,97</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
<b>Unità 2 01</b>	<b>INVESTIMENTI</b>					
Categoria 2 01 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	281.810,24	430.000,00	83.709,68	504.300,00	452.915,51
<b>Totale Categoria</b>		<b>281.810,24</b>	<b>430.000,00</b>	<b>83.709,68</b>	<b>504.300,00</b>	<b>452.915,51</b>
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	7.235,99	16.535,24	10.023,91	3.933,91	
<b>Totale Categoria</b>		<b>7.235,99</b>	<b>16.535,24</b>	<b>10.023,91</b>	<b>3.933,91</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>289.046,23</b>	<b>446.535,24</b>	<b>93.733,59</b>	<b>508.233,91</b>	<b>453.385,43</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>289.046,23</b>	<b>446.535,24</b>	<b>93.733,59</b>	<b>508.233,91</b>	<b>453.385,43</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>568.232,32</b>	<b>754.421,68</b>	<b>270.840,40</b>	<b>896.417,80</b>	<b>765.503,40</b>

Pag.5

**Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>						
<b>SPESE CORRENTI</b>						
<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Unità 1 01	PERSONALE IN SERVIZIO	4.626.518,70	69.410.114,53	5.944.841,58	67.349.882,50	73.208.517,84
Totale Categoria	1 01 02	4.626.518,70	69.410.114,53	5.944.841,58	67.349.882,50	73.208.517,84
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	9.605.824,50	13.902.186,64	8.508.963,79	18.772.683,33	14.509.213,13
Totale Categoria	1 01 03	9.605.824,50	13.902.186,64	8.508.963,79	18.772.683,33	14.509.213,13
Totale Unità	1 01	14.232.343,20	83.312.301,17	14.453.805,37	86.122.565,83	87.717.730,97
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI					
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	47.866,10	120.000,00	643.000,54	770.882,16	275.661,40
Totale Categoria	1 02 01	47.866,10	120.000,00	643.000,54	770.882,16	275.661,40
Categoria1 02 04	ONERI TRIBUTARI	7.501,61	598.615,55	7.696,94	553.597,84	553.712,70
Totale Categoria	1 02 04	7.501,61	598.615,55	7.696,94	553.597,84	553.712,70
Categoria1 02 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	101.890,55	600.000,00	802.814,48	1.124.465,65	864.086,70
Totale Categoria	1 02 05	101.890,55	600.000,00	802.814,48	1.124.465,65	864.086,70
Totale Unità	1 02	157.258,26	1.318.615,55	994.375,18	2.448.945,65	1.693.460,80
Unità 1 04	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVE SOSTITUTIVI					
Categoria1 04 01	PENSIONI A CARICO DELL'ENTE	14.186,53	15.000,00	7.925,33	25.000,00	17.888,14
Totale Categoria	1 04 01	14.186,53	15.000,00	7.925,33	25.000,00	17.888,14
Totale Unità	1 04	14.186,53	15.000,00	7.925,33	25.000,00	17.888,14
Totale Titolo I	Spese Correnti	14.403.787,99	84.645.916,72	15.455.292,41	88.596.511,48	89.429.079,91
<b>TITOLO II</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI					
Categoria2 01 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
Totale Categoria	2 01 01	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.765.166,43	39.396,80	295.304,43	3.021.199,46	27.776,60
Totale Categoria	2 01 02	2.765.166,43	39.396,80	295.304,43	3.021.199,46	27.776,60
Categoria2 01 04	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	223.839,50	280.000,00	187.740,00	131.579,50	
Totale Categoria	2 01 04	223.839,50	280.000,00	187.740,00	131.579,50	
Categoria2 01 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO	39.686,09	1.402.345,99	2.819.028,95	1.457.305,38	5.834.566,75
Totale Categoria	2 01 05	39.686,09	1.402.345,99	2.819.028,95	1.457.305,38	5.834.566,75
Totale Unità	2 01	3.231.692,02	1.721.742,79	3.302.073,38	4.813.084,34	6.035.079,85
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	3.231.692,02	1.721.742,79	3.302.073,38	4.813.084,34	6.035.079,85
	RIEPILOGO USCITE	17.635.480,01	86.367.659,51	87.613.569,50	20.268.376,75	95.464.159,76

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.6

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 06 DIP. DIFESA DELLA NATURA

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	15.565,46	36.396,94	33.634,70	14.528,38	38.142,05	47.400,49
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>15.565,46</b>	<b>36.396,94</b>	<b>33.634,70</b>	<b>14.528,38</b>	<b>38.142,05</b>	<b>47.400,49</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	12.258,89	16.748,23	29.631,19	25.141,85	16.559,42	53.427,80
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>12.258,89</b>	<b>16.748,23</b>	<b>29.631,19</b>	<b>25.141,85</b>	<b>16.559,42</b>	<b>53.427,80</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>27.824,35</b>	<b>53.145,17</b>	<b>63.265,89</b>	<b>39.670,23</b>	<b>54.701,47</b>	<b>100.828,29</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	176.486,86	108.705,33	111.773,52	191.512,17	21.844,02	262.706,21
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>176.486,86</b>	<b>108.705,33</b>	<b>111.773,52</b>	<b>191.512,17</b>	<b>21.844,02</b>	<b>262.706,21</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>176.486,86</b>	<b>108.705,33</b>	<b>111.773,52</b>	<b>191.512,17</b>	<b>21.844,02</b>	<b>262.706,21</b>
Totale Titolo I	Spese Correnti	204.311,21	161.850,50	175.039,41	231.182,40	76.545,49	363.534,50
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	28.484,96	18.115,37	63.957,65	74.338,67	76.907,22	5.012,16
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>28.484,96</b>	<b>18.115,37</b>	<b>63.957,65</b>	<b>74.338,67</b>	<b>76.907,22</b>	<b>5.012,16</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>28.484,96</b>	<b>18.115,37</b>	<b>63.957,65</b>	<b>74.338,67</b>	<b>76.907,22</b>	<b>5.012,16</b>
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	232.796,17	179.965,87	238.997,06	305.521,07	153.452,71	368.546,66
	<b>RIPILOGO USCITE</b>						

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.7

 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	74.938,68	231.760,65	205.791,26	52.557,87	166.129,05	169.318,66
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>74.938,68</b>	<b>231.760,65</b>	<b>205.791,26</b>	<b>52.557,87</b>	<b>166.129,05</b>	<b>169.318,66</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.051.746,04	675.106,01	215.367,36	708.026,32	275.767,05	514.847,06
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>1.051.746,04</b>	<b>675.106,01</b>	<b>215.367,36</b>	<b>708.026,32</b>	<b>275.767,05</b>	<b>514.847,06</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>1.126.684,72</b>	<b>906.866,66</b>	<b>421.158,62</b>	<b>760.584,19</b>	<b>441.896,10</b>	<b>684.165,72</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	416.273,61	225.609,08	141.615,42	855.236,29	278.770,03	229.941,23
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>416.273,61</b>	<b>225.609,08</b>	<b>141.615,42</b>	<b>855.236,29</b>	<b>278.770,03</b>	<b>229.941,23</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>416.273,61</b>	<b>225.609,08</b>	<b>141.615,42</b>	<b>855.236,29</b>	<b>278.770,03</b>	<b>229.941,23</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>1.542.958,33</b>	<b>1.132.475,74</b>	<b>562.774,04</b>	<b>1.615.820,48</b>	<b>720.666,13</b>	<b>914.106,95</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	14.843,72	25.556,77	279.190,91	268.477,86	45.400,86	20.117,40
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>14.843,72</b>	<b>25.556,77</b>	<b>279.190,91</b>	<b>268.477,86</b>	<b>45.400,86</b>	<b>20.117,40</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>14.843,72</b>	<b>25.556,77</b>	<b>279.190,91</b>	<b>268.477,86</b>	<b>45.400,86</b>	<b>20.117,40</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>1.557.802,05</b>	<b>1.158.032,51</b>	<b>841.964,95</b>	<b>1.884.298,34</b>	<b>766.066,99</b>	<b>934.224,35</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.8

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 08 DIP. DIFESA DEL SUOLO

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	85.451,34	164.512,67	125.205,58	50.483,12	136.035,45	137.299,68
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>85.451,34</b>	<b>164.512,67</b>	<b>125.205,58</b>	<b>50.483,12</b>	<b>136.035,45</b>	<b>137.299,68</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.270.163,63	252.881,30	344.458,03	1.400.380,62	742.774,49	388.220,85
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>1.270.163,63</b>	<b>252.881,30</b>	<b>344.458,03</b>	<b>1.400.380,62</b>	<b>742.774,49</b>	<b>388.220,85</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>1.355.614,97</b>	<b>417.393,97</b>	<b>469.663,61</b>	<b>1.450.863,74</b>	<b>878.809,94</b>	<b>525.520,53</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.080.258,06	4.929,98	538.707,76	1.624.035,84	433.298,41	876.865,29
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>1.080.258,06</b>	<b>4.929,98</b>	<b>538.707,76</b>	<b>1.624.035,84</b>	<b>433.298,41</b>	<b>876.865,29</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>1.080.258,06</b>	<b>4.929,98</b>	<b>538.707,76</b>	<b>1.624.035,84</b>	<b>433.298,41</b>	<b>876.865,29</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>2.435.873,03</b>	<b>422.323,95</b>	<b>1.008.371,37</b>	<b>3.074.899,58</b>	<b>1.312.108,35</b>	<b>1.402.385,82</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	122.867,47	115.795,37	12.847,66	19.920,29	24.619,33	13.848,64
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>122.867,47</b>	<b>115.795,37</b>	<b>12.847,66</b>	<b>19.920,29</b>	<b>24.619,33</b>	<b>13.848,64</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>122.867,47</b>	<b>115.795,37</b>	<b>12.847,66</b>	<b>19.920,29</b>	<b>24.619,33</b>	<b>13.848,64</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>122.867,47</b>	<b>115.795,37</b>	<b>12.847,66</b>	<b>19.920,29</b>	<b>24.619,33</b>	<b>13.848,64</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>2.558.740,50</b>	<b>538.119,32</b>	<b>1.021.219,03</b>	<b>3.094.819,87</b>	<b>1.336.727,68</b>	<b>1.416.234,46</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.9

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO	167,50	200,00	32,50	974,40	2.568,78	1.594,38
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO						
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>167,50</b>	<b>200,00</b>	<b>32,50</b>	<b>974,40</b>	<b>2.568,78</b>	<b>1.594,38</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	37.600,57	68.723,28	67.868,60	36.747,67	57.094,37	74.298,08
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>37.600,57</b>	<b>68.723,28</b>	<b>67.868,60</b>	<b>36.747,67</b>	<b>57.094,37</b>	<b>74.298,08</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>37.768,07</b>	<b>68.923,28</b>	<b>67.901,10</b>	<b>37.722,07</b>	<b>59.663,15</b>	<b>75.892,46</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 1 02 04	ONERI TRIBUTARI	801.507,29	4.939.441,59	4.296.656,24	158.721,94	4.938.000,00	4.914.672,75
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>	<b>801.507,29</b>	<b>4.939.441,59</b>	<b>4.296.656,24</b>	<b>158.721,94</b>	<b>4.938.000,00</b>	<b>4.914.672,75</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>801.507,29</b>	<b>4.939.441,59</b>	<b>4.296.656,24</b>	<b>158.721,94</b>	<b>4.938.000,00</b>	<b>4.914.672,75</b>
Totale Titolo I	Spese Correnti	839.275,36	5.008.364,87	4.364.557,34	196.444,01	4.997.663,15	4.990.565,21
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	4.251.189,43	22.260.450,22	21.489.916,20	3.492.410,26	24.081.410,60	25.220.236,75
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>4.251.189,43</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>21.489.916,20</b>	<b>3.492.410,26</b>	<b>24.081.410,60</b>	<b>25.220.236,75</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>4.251.189,43</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>21.489.916,20</b>	<b>3.492.410,26</b>	<b>24.081.410,60</b>	<b>25.220.236,75</b>
Totale Titolo IV	Partite di giro	5.090.464,79	27.268.815,09	25.854.473,54	3.688.854,27	29.079.073,75	30.210.801,96
	<b>RIPILOGO USCITE</b>						

ISPPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.10

ISTITUTO: ISPPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 10 SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>							
<b>SPESE CORRENTI</b>							
<b>FUNZIONAMENTO</b>							
Unità 1 01	PERSONALE IN SERVIZIO	13.188,16	36.518,14	28.887,68	8.699,75	27.146,50	32.830,02
Categoria 1 01 02		13.188,16	36.518,14	28.887,68	8.699,75	27.146,50	32.830,02
<b>Totale Categoria</b>		156.328,25	90.181,21	110.044,19	176.224,23	92.497,19	70.894,86
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	156.328,25	90.181,21	110.044,19	176.224,23	92.497,19	70.894,86
<b>Totale Categoria</b>		169.516,41	126.699,35	138.931,87	184.923,98	119.643,69	103.724,88
<b>Totale Unità</b>		169.516,41	126.699,35	138.931,87	184.923,98	119.643,69	103.724,88
Spese Correnti							
<b>Totale Titolo I</b>							
<b>TITOLO II</b>							
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>							
<b>INVESTIMENTI</b>							
Unità 2 01	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	
Categoria 2 01 02		278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	
<b>Totale Categoria</b>		278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	
<b>Totale Unità</b>		278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	
Spese in Conto Capitale							
<b>Totale Titolo II</b>		169.794,71	126.977,65	142.294,05	188.286,16	123.005,87	103.724,88
<b>RIPILOGO USCITE</b>							

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.11

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 11 SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	5.373,18	13.349,15	11.933,42	6.148,16	17.536,81	11.979,65
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>5.373,18</b>	<b>13.349,15</b>	<b>11.933,42</b>	<b>6.148,16</b>	<b>17.536,81</b>	<b>11.979,65</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	109.231,05	113.561,96	171.452,87	168.856,54	135.572,53	844.200,10
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>109.231,05</b>	<b>113.561,96</b>	<b>171.452,87</b>	<b>168.856,54</b>	<b>135.572,53</b>	<b>844.200,10</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>114.604,23</b>	<b>126.911,11</b>	<b>183.386,29</b>	<b>175.004,70</b>	<b>153.109,34</b>	<b>856.179,75</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	127.671,98		206.156,14	359.138,67		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>127.671,98</b>		<b>206.156,14</b>	<b>359.138,67</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>127.671,98</b>		<b>206.156,14</b>	<b>359.138,67</b>		
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>242.276,21</b>	<b>126.911,11</b>	<b>389.542,43</b>	<b>534.143,37</b>	<b>153.109,34</b>	<b>1.118.497,63</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	87,42		22.505,15		22.592,57	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>87,42</b>		<b>22.505,15</b>		<b>22.592,57</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>87,42</b>		<b>22.505,15</b>		<b>22.592,57</b>	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>242.363,63</b>	<b>126.911,11</b>	<b>412.047,58</b>	<b>556.735,94</b>	<b>175.701,91</b>	<b>1.118.497,63</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>						

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.12

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 12 SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	1.833,00	2.048,46	255,46	1.635,60	2.490,00	854,40
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.048,46</b>	<b>255,46</b>	<b>1.635,60</b>	<b>2.490,00</b>	<b>854,40</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		135,00	1.344,98	1.328,51	1.988,51	1.015,30
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		<b>135,00</b>	<b>1.344,98</b>	<b>1.328,51</b>	<b>1.988,51</b>	<b>1.015,30</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>	<b>2.964,11</b>	<b>4.478,51</b>	<b>1.869,70</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>	<b>2.964,11</b>	<b>4.478,51</b>	<b>1.869,70</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>			<b>1.600,44</b>	<b>2.964,11</b>	<b>4.478,51</b>	<b>1.869,70</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.13

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 13 SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	350,00		363,08	713,08	1.461,32	1.902,45
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>350,00</b>		<b>363,08</b>	<b>713,08</b>	<b>1.461,32</b>	<b>1.902,45</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	64.011,99		54.883,40	118.895,39	38.007,20	144.021,81
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>64.011,99</b>		<b>54.883,40</b>	<b>118.895,39</b>	<b>38.007,20</b>	<b>144.021,81</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>64.361,99</b>		<b>55.246,48</b>	<b>119.608,47</b>	<b>39.468,52</b>	<b>145.924,26</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	57.840,00			57.840,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>57.840,00</b>			<b>57.840,00</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>57.840,00</b>			<b>57.840,00</b>		
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>122.201,99</b>		<b>55.246,48</b>	<b>177.448,47</b>	<b>39.468,52</b>	<b>190.324,26</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					69,00	69,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>					<b>69,00</b>	<b>69,00</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>					<b>69,00</b>	<b>69,00</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>			<b>55.246,48</b>	<b>177.448,47</b>	<b>39.537,52</b>	<b>190.393,26</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>122.201,99</b>					

**Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012**

**USCITE**

Pag. 14

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	17.623,97	52.674,65	45.945,41	12.312,60	36.544,28	31.413,98
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>17.623,97</b>	<b>52.674,65</b>	<b>45.945,41</b>	<b>12.312,60</b>	<b>36.544,28</b>	<b>31.413,98</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	77.774,51	77.774,51				
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>77.774,51</b>	<b>77.774,51</b>				
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>95.398,48</b>	<b>130.449,16</b>	<b>45.945,41</b>	<b>12.312,60</b>	<b>36.544,28</b>	<b>55.628,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>95.398,48</b>	<b>130.449,16</b>	<b>45.945,41</b>	<b>12.312,60</b>	<b>36.544,28</b>	<b>55.628,00</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1,24	7.864,50	7.863,26			
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>1,24</b>	<b>7.864,50</b>	<b>7.863,26</b>			
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>1,24</b>	<b>7.864,50</b>	<b>7.863,26</b>			
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>1,24</b>	<b>7.864,50</b>	<b>7.863,26</b>	<b>12.312,60</b>	<b>36.544,28</b>	<b>56.553,20</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>95.399,72</b>	<b>138.313,66</b>	<b>53.808,67</b>	<b>12.312,60</b>	<b>36.544,28</b>	<b>56.553,20</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.15

 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>							
<b>SPESE CORRENTI</b>							
<b>FUNZIONAMENTO</b>							
Unità 1 01	PERSONALE IN SERVIZIO	235.584,38	330.066,00	232.159,58	213.048,76	392.231,64	372.114,87
<b>Totale Categoria</b>		<b>235.584,38</b>	<b>330.066,00</b>	<b>232.159,58</b>	<b>213.048,76</b>	<b>392.231,64</b>	<b>372.114,87</b>
Categoria 1 01 02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.227.005,67	2.645.373,99	1.788.246,35	1.487.996,23	2.229.454,07	2.096.550,91
<b>Totale Categoria</b>		<b>2.227.005,67</b>	<b>2.645.373,99</b>	<b>1.788.246,35</b>	<b>1.487.996,23</b>	<b>2.229.454,07</b>	<b>2.096.550,91</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>2.462.590,05</b>	<b>2.975.439,99</b>	<b>2.020.405,93</b>	<b>1.701.044,99</b>	<b>2.621.685,71</b>	<b>2.468.665,78</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.158.328,29	1.778.634,35	1.144.586,67	1.629.513,94	1.766.927,35	2.430.343,45
<b>Totale Categoria</b>		<b>2.158.328,29</b>	<b>1.778.634,35</b>	<b>1.144.586,67</b>	<b>1.629.513,94</b>	<b>1.766.927,35</b>	<b>2.430.343,45</b>
Categoria 1 02 04	ONERI TRIBUTARI				324,33		
<b>Totale Categoria</b>					<b>324,33</b>		
<b>Totale Unità</b>		<b>2.158.328,29</b>	<b>1.778.634,35</b>	<b>1.144.586,67</b>	<b>1.629.838,27</b>	<b>1.766.927,35</b>	<b>2.430.343,45</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>4.620.918,34</b>	<b>4.754.074,34</b>	<b>3.164.992,60</b>	<b>3.330.883,26</b>	<b>4.388.613,06</b>	<b>4.899.009,23</b>
<b>TITOLO II</b>							
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 2 01 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	4.364,67	1.364,67		3.020,98	3.031,50	31,50
<b>Totale Categoria</b>		<b>4.364,67</b>	<b>1.364,67</b>		<b>3.020,98</b>	<b>3.031,50</b>	<b>31,50</b>
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	844.452,63	952.119,07	833.338,93	742.850,39	553.384,90	514.710,35
<b>Totale Categoria</b>		<b>844.452,63</b>	<b>952.119,07</b>	<b>833.338,93</b>	<b>742.850,39</b>	<b>553.384,90</b>	<b>514.710,35</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>848.817,30</b>	<b>953.483,74</b>	<b>833.338,93</b>	<b>745.871,37</b>	<b>556.416,40</b>	<b>514.741,85</b>
<b>Totale Titolo II</b>		<b>848.817,30</b>	<b>953.483,74</b>	<b>833.338,93</b>	<b>745.871,37</b>	<b>556.416,40</b>	<b>514.741,85</b>
<b>TITOLO IV</b>							
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.208,22	743.689,25	749.768,55	7.287,52	517.067,17	568.272,38
<b>Totale Categoria</b>		<b>1.208,22</b>	<b>743.689,25</b>	<b>749.768,55</b>	<b>7.287,52</b>	<b>517.067,17</b>	<b>568.272,38</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1.208,22</b>	<b>743.689,25</b>	<b>749.768,55</b>	<b>7.287,52</b>	<b>517.067,17</b>	<b>568.272,38</b>
<b>Totale Titolo IV</b>		<b>5.470.943,86</b>	<b>6.451.247,33</b>	<b>4.748.100,08</b>	<b>4.084.042,15</b>	<b>5.462.096,63</b>	<b>5.982.023,46</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.16

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	51.226,90	97.760,67	99.765,82	58.071,64	74.332,47	86.970,81
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>51.226,90</b>	<b>97.760,67</b>	<b>99.765,82</b>	<b>58.071,64</b>	<b>74.332,47</b>	<b>86.970,81</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	763.798,72	529.132,72	712.238,73	1.034.701,08	814.485,90	620.301,96
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>763.798,72</b>	<b>529.132,72</b>	<b>712.238,73</b>	<b>1.034.701,08</b>	<b>814.485,90</b>	<b>620.301,96</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>815.025,62</b>	<b>626.893,39</b>	<b>812.004,55</b>	<b>1.092.772,72</b>	<b>888.818,37</b>	<b>707.272,77</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	121.113,38	94.878,61	68.946,18	97.181,69	110.510,68	95.284,36
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>121.113,38</b>	<b>94.878,61</b>	<b>68.946,18</b>	<b>97.181,69</b>	<b>110.510,68</b>	<b>95.284,36</b>
Categoria 1 02 04	ONERI TRIBUTARI		9.137,00	9.137,00	9.137,00	30.959,91	24.822,91
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>		<b>9.137,00</b>	<b>9.137,00</b>	<b>9.137,00</b>	<b>30.959,91</b>	<b>24.822,91</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>121.113,38</b>	<b>94.878,61</b>	<b>78.083,18</b>	<b>106.318,69</b>	<b>141.470,59</b>	<b>120.107,27</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>936.139,00</b>	<b>721.772,00</b>	<b>890.087,73</b>	<b>1.199.091,41</b>	<b>1.030.288,96</b>	<b>827.380,04</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 2 01 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	283.413,24		357.188,75	640.601,99	45.393,71	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 01</b>	<b>283.413,24</b>		<b>357.188,75</b>	<b>640.601,99</b>	<b>45.393,71</b>	
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	468.413,62	72.702,99	100.671,99	497.436,96	119.797,44	309.334,30
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>468.413,62</b>	<b>72.702,99</b>	<b>100.671,99</b>	<b>497.436,96</b>	<b>119.797,44</b>	<b>309.334,30</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>751.826,86</b>	<b>72.702,99</b>	<b>457.860,74</b>	<b>1.138.038,95</b>	<b>165.191,15</b>	<b>627.592,40</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>751.826,86</b>	<b>72.702,99</b>	<b>457.860,74</b>	<b>1.138.038,95</b>	<b>165.191,15</b>	<b>627.592,40</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.923,65	50.000,00	47.076,35		27.250,00	27.250,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.076,35</b>		<b>27.250,00</b>	<b>27.250,00</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.076,35</b>		<b>27.250,00</b>	<b>27.250,00</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.076,35</b>		<b>27.250,00</b>	<b>27.250,00</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>1.690.889,51</b>	<b>844.474,99</b>	<b>1.395.024,82</b>	<b>2.337.130,36</b>	<b>1.222.730,11</b>	<b>1.482.222,44</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.17

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	<b>Riepilogo spese per 01 - DIREZIONE GENERALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	11.137.870,27	7.034.210,11	5.935.271,61	10.092.538,71	4.139.816,46	5.248.578,99
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	288.478,93	277.291,41	335.362,08	378.317,37	353.004,72	261.594,21
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.426.349,20</b>	<b>7.311.501,52</b>	<b>6.270.633,69</b>	<b>10.470.856,08</b>	<b>4.492.821,18</b>	<b>5.510.173,20</b>
	<b>Riepilogo spese per 02 - DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	4.530.594,14	1.938.939,62	2.853.181,59	7.080.559,91	2.160.160,47	2.887.938,81
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	262.226,71	86.304,71	144.420,18	320.347,25	39.328,34	1.288.958,68
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.792.820,85</b>	<b>2.025.244,33</b>	<b>2.997.601,77</b>	<b>7.400.907,16</b>	<b>2.199.488,81</b>	<b>4.176.897,49</b>
	<b>Riepilogo spese per 03 - DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	4.460.831,45	2.034.591,48	2.011.119,42	4.523.057,87	1.896.010,93	2.560.174,63
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	64.071,76	66.527,32	214.610,04	212.166,36	211.284,15	113.296,37
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.524.903,21</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>2.225.729,46</b>	<b>4.735.224,23</b>	<b>2.107.295,08</b>	<b>2.673.471,00</b>
	<b>Riepilogo spese per 04 - DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMENT. E PER L'INFORM.</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	279.186,09	307.886,44	205.307,16	177.106,81	388.163,89	312.117,97
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	289.046,23	446.535,24	251.222,60	93.733,59	508.233,91	453.365,43
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>568.232,32</b>	<b>754.421,68</b>	<b>456.529,76</b>	<b>270.840,40</b>	<b>896.417,80</b>	<b>765.503,40</b>
	<b>Riepilogo spese per 05 - DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	14.403.787,99	84.645.916,72	84.311.496,12	15.455.292,41	88.596.511,48	89.429.079,91
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	3.231.692,02	1.721.742,79	3.302.073,38	4.813.084,34	10.210.927,96	6.035.079,85
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>17.635.480,01</b>	<b>86.367.659,51</b>	<b>87.613.569,50</b>	<b>20.268.376,75</b>	<b>98.807.439,44</b>	<b>95.464.159,76</b>
	<b>Riepilogo spese per 06 - DIP. DIFESA DELLA NATURA</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	204.311,21	161.850,50	175.039,41	231.182,40	76.545,49	363.534,50
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	28.484,96	18.115,37	63.957,65	74.338,67	76.907,22	5.012,16
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>232.796,17</b>	<b>179.965,87</b>	<b>238.997,06</b>	<b>305.521,07</b>	<b>153.452,71</b>	<b>368.546,66</b>
	<b>Riepilogo spese per 07 - DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	1.542.958,33	1.132.475,74	562.774,04	1.615.820,48	720.666,13	914.106,95
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	14.843,72	25.556,77	279.190,91	268.477,86	45.400,86	20.117,40
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.557.802,05</b>	<b>1.158.032,51</b>	<b>841.964,95</b>	<b>1.884.298,34</b>	<b>766.066,99</b>	<b>934.224,35</b>
	<b>Riepilogo spese per 08 - DIP. DIFESA DEL SUOLO</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	2.435.873,03	422.323,95	1.008.371,37	3.074.899,58	1.312.108,35	1.402.365,82
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	122.867,47	115.795,37	12.847,66	19.920,29	24.619,33	13.848,64
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.558.740,50</b>	<b>538.119,32</b>	<b>1.021.219,03</b>	<b>3.094.819,87</b>	<b>1.336.727,68</b>	<b>1.416.214,46</b>
	<b>Riepilogo spese per 09 - SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	839.275,36	5.008.364,87	4.364.557,34	196.444,01	4.997.663,15	4.990.565,21

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.18

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Titolo IV - Partite di giro	4.251.189,43	22.260.450,22	21.489.916,20	3.492.410,26	24.081.410,60	25.220.236,75
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.090.464,79</b>	<b>27.268.815,09</b>	<b>25.854.473,54</b>	<b>3.688.854,27</b>	<b>29.079.073,75</b>	<b>30.210.801,96</b>
	<b>Riepilogo spese per 10 - SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	169.516,41	126.699,35	138.931,87	184.923,98	119.643,69	103.724,88
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	3.362,18
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>169.794,71</b>	<b>126.977,65</b>	<b>142.294,05</b>	<b>188.286,16</b>	<b>123.005,87</b>	<b>103.724,88</b>
	<b>Riepilogo spese per 11 - SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	242.276,21	126.911,11	389.542,43	534.143,37	153.109,34	1.118.497,63
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	87,42		22.505,15	22.592,57	22.592,57	
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>242.363,63</b>	<b>126.911,11</b>	<b>412.047,58</b>	<b>556.735,94</b>	<b>175.701,91</b>	<b>1.118.497,63</b>
	<b>Riepilogo spese per 12 - SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	1.833,00	2.183,46	1.600,44	2.964,11	4.478,51	1.869,70
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>	<b>2.964,11</b>	<b>4.478,51</b>	<b>1.869,70</b>
	<b>Riepilogo spese per 13 - SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	122.201,99		55.246,48	177.448,47	39.468,52	190.324,26
	Titolo II - Spese in Conto Capitale					69,00	69,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>122.201,99</b>		<b>55.246,48</b>	<b>177.448,47</b>	<b>39.537,52</b>	<b>190.393,26</b>
	<b>Riepilogo spese per 14 - SERVIZIO INT. INDIRIZZO,COORD.,CONTR. ATTIVITA ISP</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	95.398,48	130.449,16	45.945,41	12.312,60	36.544,28	55.628,00
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	1,24	7.864,50	7.863,26			
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>95.399,72</b>	<b>138.313,66</b>	<b>53.808,67</b>	<b>12.312,60</b>	<b>36.544,28</b>	<b>56.553,20</b>
	<b>Riepilogo spese per 15 - EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	4.620.918,34	4.754.074,34	3.164.992,60	3.330.883,26	4.388.613,06	4.899.009,23
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	848.817,30	953.483,74	833.338,93	745.871,37	556.416,40	514.741,85
	Titolo IV - Partite di giro	1.208,22	743.689,25	749.768,55	7.287,52	517.087,17	568.272,38
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.470.943,86</b>	<b>6.451.247,33</b>	<b>4.748.100,08</b>	<b>4.084.042,15</b>	<b>5.462.096,63</b>	<b>5.982.023,46</b>
	<b>Riepilogo spese per 16 - EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	936.139,00	721.772,00	890.087,73	1.199.091,41	1.030.288,96	827.390,04
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	751.826,86	72.702,99	457.860,74	1.138.038,95	165.191,15	627.592,40
	Titolo IV - Partite di giro	2.923,65	50.000,00	47.076,35	27.250,00	27.250,00	27.250,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.690.889,51</b>	<b>844.474,99</b>	<b>1.395.024,82</b>	<b>2.337.130,36</b>	<b>1.222.730,11</b>	<b>1.482.222,44</b>
	<b>RIEPILOGO SPESE</b>						

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.19

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012			Anno finanziario 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Titolo I - Spese Correnti	46.022.971,30	108.548.648,85	106.113.465,02	47.888.669,38	110.059.812,71	115.304.916,53
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	5.902.722,92	3.792.198,51	5.928.614,76	8.090.250,80	12.217.337,79	9.334.621,19
	Titolo IV - Partite di giro	4.255.321,30	23.054.139,47	22.286.761,10	3.499.697,78	24.625.727,77	25.815.759,13
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>56.181.015,52</b>	<b>135.394.986,83</b>	<b>134.328.840,88</b>	<b>59.478.617,96</b>	<b>146.902.878,27</b>	<b>150.455.296,85</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.20

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2011	
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>					
		56.181.015,52	135.394.966,83	59.478.617,96	146.902.878,27
			134.328.840,88		150.455.296,85

## RENDICONTO GESTIONALE



ISPIRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 ENTRATE

Pag.2

ISTITUTO: ISPIRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Definitive	in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti							
<b>TITOLO I</b>													
<b>ENTRATE CORRENTI</b>													
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>													
<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</b>													
0050	0050	CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	84.213.000,00	-400,00	84.223.363,00	84.223.363,00	10.363,00					84.213.400,00	9.963,00
0080	0080	ALTRI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO	1.134.752,00	37.700,00	280.000,00	660.000,00	-512.452,00					567.376,00	207.624,00
			1.172.452,00		380.000,00							775.000,00	0,00
		<b>Totale Categoria</b>	<b>85.348.152,00</b>	<b>37.700,00</b>	<b>84.503.363,00</b>	<b>84.883.363,00</b>	<b>10.363,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>84.780.776,00</b>	<b>217.587,00</b>
		<b>Categoria 1 02 01</b>	<b>85.385.452,00</b>	<b>-400,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>-512.452,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>84.998.363,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI</b>											
0090	0090	FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	50.000,00		50.000,00	50.000,00							
		<b>Totale Categoria</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
		<b>Categoria 1 02 03</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
		<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI DELLE PROVINCE</b>											
0110	0110	FINANZIAMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	35.661,16		35.661,16	35.661,16							
		<b>Totale Categoria</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>
		<b>Categoria 1 02 04</b>	<b>3.724.850,59</b>	<b>6.650.897,10</b>	<b>5.158.167,94</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.999.004,71</b>	<b>4.905.643,03</b>
0100	0100	CONTRIBUTI E CONCORSI EROGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	10.375.747,69		3.648.655,86	8.806.823,80						9.904.647,74	0,00
		<b>Totale Categoria</b>	<b>3.724.850,59</b>	<b>6.650.897,10</b>	<b>5.158.167,94</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.999.004,71</b>	<b>4.905.643,03</b>
		<b>Totale Unità</b>	<b>10.375.747,69</b>	<b>6.650.897,10</b>	<b>5.158.167,94</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.746.479,80</b>	<b>4.999.004,71</b>	<b>4.905.643,03</b>
		<b>Categoria 1 02</b>	<b>89.073.002,59</b>	<b>6.774.256,26</b>	<b>89.661.530,94</b>	<b>93.775.847,96</b>	<b>10.363,00</b>	<b>26.438.654,27</b>	<b>5.241.479,80</b>	<b>5.241.479,80</b>	<b>5.241.479,80</b>	<b>89.779.780,71</b>	<b>5.123.230,03</b>
		<b>ALTERE ENTRATE</b>	<b>95.846.660,85</b>	<b>-400,00</b>	<b>4.114.317,02</b>	<b>4.114.317,02</b>	<b>-2.081.375,89</b>	<b>22.550.160,80</b>	<b>17.308.681,00</b>	<b>17.308.681,00</b>	<b>17.308.681,00</b>	<b>94.903.010,74</b>	<b>0,00</b>
		<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>											
0120	0120	RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	20.000,00	1.026.361,00	1.058.361,00	1.058.361,00	12.000,00					10.000,00	1.059.228,77
		<b>Categoria 1 03</b>	<b>1.046.361,00</b>	<b>1.026.361,00</b>	<b>1.058.361,00</b>	<b>1.058.361,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>867,77</b>	<b>-16.456,00</b>	<b>867,77</b>	<b>-16.456,00</b>	<b>8.632,23</b>	<b>8.632,23</b>
		<b>RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA SOGGETTI PRIVATI</b>											
0130	0130	RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA SOGGETTI PRIVATI	327.000,00	12.000,00	65.997,64	174.940,84	10.229.488,54					5.632.697,82	10.213.952,86
		<b>Categoria 1 06</b>	<b>339.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>108.943,20</b>	<b>108.943,20</b>	<b>-164.059,16</b>	<b>10.229.489,54</b>	<b>10.105.009,38</b>	<b>10.105.009,38</b>	<b>-19,00</b>	<b>190.457,80</b>	<b>10.213.952,86</b>



## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## ENTRATE

Pag.4

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti						
Unità 2 01		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
Categoria 2 01 02		ALIENAZIONE DI APPARECCHI, MACCHINE, ATTREZZATURE, AUTOMEZZI, MOBILI										
Capitolo 0660						3.997,38						
<b>Totale Categoria</b>						<b>3.997,38</b>						<b>-3.997,38</b>
Categoria 2 01 04		RISCOSSIONI DI CREDITI										
Capitolo 0760		RISCOSSIONI DI CREDITI DIVERSI										
			20.000,00		13.489,72						10.000,00	3.489,72
			20.000,00								13.489,72	0,00
Capitolo 0770		RISCOSSIONI DI PRESTITI/CONCESSI A DIPENDENTI										
			170.000,00		116.499,88						85.000,00	31.499,88
			170.000,00								116.499,88	0,00
Capitolo 0790		RISCOSSIONI DAL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'										
			3.700.000,00		2.770.927,79						1.950.000,00	1.367.398,71
			3.700.000,00		463.646,45						3.317.398,71	0,00
<b>Totale Categoria</b>						<b>1.265.009,58</b>					<b>1.402.388,31</b>	<b>463.646,45</b>
<b>Totale Unità</b>						<b>546.470,92</b>					<b>3.447.388,31</b>	<b>463.646,45</b>
<b>Totale Categoria</b>						<b>1.269.006,96</b>					<b>2.045.000,00</b>	<b>1.402.388,31</b>
<b>Totale Unità</b>						<b>546.470,92</b>					<b>3.447.388,31</b>	<b>463.646,45</b>
<b>Totale Titolo II</b>		Entrate in conto capitale										
			3.890.000,00		463.646,45						2.045.000,00	1.402.388,31
			3.890.000,00								3.447.388,31	0,00
			3.890.000,00		2.900.917,39						2.045.000,00	1.402.388,31
			3.890.000,00		463.646,45						3.447.388,31	0,00
			96.181.930,34		7.953.530,34						99.529.509,01	8.748.389,80
			104.135.060,68		7.768.303,07						102.769.430,52	-5.508.468,29
		<b>RIPILOGO ENTRATE</b>				<b>40.334.112,83</b>					<b>102.769.430,52</b>	<b>-5.508.468,29</b>

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## ENTRATE

Pag.5

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Denominazione	Capitolo						Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni		Somme accertate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -					
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti											
<b>TITOLO IV</b>																
<b>PARTITE DI GIRO</b>																
<b>ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>																
Unità 4 01																
<b>ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>																
Capitolo 7000	RITENUTE ERARIALI	20.000.000,00		14.301.317,32	14.303.294,85	-5.698.705,15	4.112,76	3.381,91	3.381,91	-730,85	20.000.000,00	14.301.317,32				5.359,44
Capitolo 7010	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	7.500.000,00		5.094.120,86	5.103.772,91	-2.396.227,09	1.138,25	594,15	594,15		7.500.000,00	5.094.120,86				10.196,15
Capitolo 7030	TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI	2.000.000,00		757.018,33	814.219,23	-1.185.780,77	77.224,45	3.850,77	3.850,77		2.000.000,00	757.018,33				130.574,58
Capitolo 7040	RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI (IVA)	1.970.000,00	-30.000,00	181.250,18	616.137,39	-1.353.862,61	537.444,83	413.174,86	117.768,24	-6.501,83	2.000.000,00	848.062,07				299.018,42
Capitolo 7050	PARTITE IN SOSPESO	3.000.000,00		1.412.991,45	1.413.025,84	-1.586.974,16	95.388,86	51.488,04	43.702,25	-198,57	3.000.000,00	1.464.479,49				43.736,64
Capitolo 7060	GESTIONE CASSA ECONOMALE	26.000,00		10.000,00	10.000,00	-16.000,00					26.000,00	10.000,00				
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>-30.000,00</b>	<b>22.010.335,17</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>-12.235.549,78</b>	<b>715.309,25</b>	<b>469.107,82</b>	<b>469.107,82</b>	<b>-7.431,25</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>22.479.442,99</b>				<b>488.885,23</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>-30.000,00</b>	<b>22.010.335,17</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>-12.235.549,78</b>	<b>715.309,25</b>	<b>469.107,82</b>	<b>469.107,82</b>	<b>-7.431,25</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>22.479.442,99</b>				<b>488.885,23</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>34.496.000,00</b>	<b>-30.000,00</b>	<b>22.010.335,17</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>-12.235.549,78</b>	<b>707.878,00</b>	<b>469.107,82</b>	<b>469.107,82</b>	<b>-7.431,25</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>22.479.442,99</b>				<b>488.885,23</b>
	<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>-30.000,00</b>	<b>22.010.335,17</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>-12.235.549,78</b>	<b>707.878,00</b>	<b>469.107,82</b>	<b>469.107,82</b>	<b>-7.431,25</b>	<b>34.526.000,00</b>	<b>22.479.442,99</b>				<b>488.885,23</b>

Pag.6

**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**ENTRATE**

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 15 EX.IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Risorse / Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Riscorsi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	
<b>TITOLO I</b>												
<b>ENTRATE CORRENTI</b>												
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>												
<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</b>												
		ALTRI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO	4.016.758,00	13.777,92	1.249.256,89	1.774.028,22	1.903.637,41	1.903.637,41	2.358.379,00	794.515,30	2.685.959,65	
		Capitolo 0080	4.030.535,92		524.771,33	-2.256.507,70	2.161.188,32	2.161.188,32	3.152.894,30	0,00	2.685.959,65	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>		<b>4.016.758,00</b>	<b>13.777,92</b>	<b>1.249.256,89</b>	<b>1.774.028,22</b>	<b>1.903.637,41</b>	<b>1.903.637,41</b>	<b>2.358.379,00</b>	<b>794.515,30</b>	<b>2.685.959,65</b>	
		<b>4.030.535,92</b>			<b>524.771,33</b>	<b>-2.256.507,70</b>	<b>2.161.188,32</b>	<b>-0,01</b>	<b>3.152.894,30</b>	<b>0,00</b>	<b>2.685.959,65</b>	
<b>Categoria 1 02 02</b>		<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI</b>										
		FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	1.053.132,00		96.000,00	333.866,66	1.420.643,31	291.487,88	661.476,73		1.367.016,66	
		Capitolo 0090	1.053.132,00		237.866,66	-719.265,34	1.420.637,88	1.129.150,00	387.487,88		1.367.016,66	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>		<b>1.053.132,00</b>		<b>96.000,00</b>	<b>333.866,66</b>	<b>1.420.643,31</b>	<b>291.487,88</b>	<b>661.476,73</b>		<b>1.367.016,66</b>	
		<b>1.053.132,00</b>			<b>237.866,66</b>	<b>-719.265,34</b>	<b>1.420.637,88</b>	<b>1.129.150,00</b>	<b>-5,43</b>	<b>387.487,88</b>		
<b>Categoria 1 02 03</b>		<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE</b>										
		FINANZIAMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	36.400,00	20.000,00	3.000,00	3.000,00	89.000,00	13.000,00	18.200,00		79.000,00	
		Capitolo 0110	56.400,00		3.000,00	-53.400,00	89.000,00	76.000,00	13.000,00		79.000,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 03</b>		<b>36.400,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>18.200,00</b>		<b>79.000,00</b>	
		<b>56.400,00</b>					<b>89.000,00</b>	<b>76.000,00</b>	<b>13.000,00</b>		<b>79.000,00</b>	
<b>Categoria 1 02 04</b>		<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>										
		CONTRIBUTI E CONCORSI EROGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	325.400,00		58.049,82	271.049,82	416.345,50	316.338,50	202.700,00	171.688,32	313.000,00	
		Capitolo 0100	315.400,00	-10.000,00	213.000,00	-44.350,18	416.338,50	100.000,00	374.388,32	0,00	313.000,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>		<b>325.400,00</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>213.000,00</b>	<b>271.049,82</b>	<b>416.345,50</b>	<b>316.338,50</b>	<b>202.700,00</b>	<b>171.688,32</b>	<b>313.000,00</b>	
		<b>315.400,00</b>					<b>416.338,50</b>	<b>100.000,00</b>	<b>374.388,32</b>	<b>0,00</b>	<b>313.000,00</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		<b>5.455.467,92</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>978.637,99</b>	<b>-3.073.523,22</b>	<b>5.990.802,11</b>	<b>3.468.338,32</b>	<b>3.927.770,50</b>	<b>-279.188,85</b>	<b>4.444.976,31</b>	
		<b>5.455.467,92</b>					<b>5.990.802,11</b>	<b>3.468.338,32</b>	<b>3.927.770,50</b>	<b>-279.188,85</b>	<b>4.444.976,31</b>	
<b>Unità 1 03</b>		<b>ALTRE ENTRATE</b>										
<b>Categoria 1 03 01</b>		<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>										
		RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.043.176,35	463.797,00	174.850,00	633.308,95	1.476.953,22	633.604,93	2.111.588,17		1.301.807,24	
		Capitolo 0120	4.506.973,35		458.458,95	-3.873.664,40	1.476.953,22	843.348,29	808.454,93		1.301.807,24	
<b>Capitolo 0130</b>		<b>RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA SOGGETTI PRIVATI</b>	3.401.587,00	-97.000,00	1.148.289,32	-443.679,69	1.627.038,31	154.950,48	3.281.725,82	0,00	1.301.219,80	
		Capitolo 0130	491.457,50		862.470,16	392.534,87	45.277,89	45.277,89	245.728,75	662.019,30	1.301.219,80	
		Capitolo 0550	469.935,29	-21.522,21			45.277,89		907.748,05	0,00	1.301.219,80	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>		<b>8.033.220,95</b>	<b>463.797,00</b>	<b>2.846.958,15</b>	<b>4.453.686,42</b>	<b>3.149.269,42</b>	<b>2.150.970,65</b>	<b>4.136.610,42</b>	<b>2.164.451,62</b>	<b>2.605.027,04</b>	
		<b>8.033.220,95</b>			<b>4.453.686,42</b>	<b>3.149.269,42</b>	<b>2.150.970,65</b>	<b>4.136.610,42</b>	<b>4.997.928,80</b>	<b>-1.303.133,24</b>	<b>2.605.027,04</b>	
		<b>8.378.495,64</b>			<b>-118.522,21</b>	<b>-4.317.344,09</b>	<b>3.149.269,42</b>	<b>998.298,77</b>	<b>4.997.928,80</b>	<b>-1.303.133,24</b>	<b>2.605.027,04</b>	

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## ENTRATE

Pag.7

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Denominazione	Gestione di competenza						Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni		Somme accertate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscossa / Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti								
<b>Categoria 1 03 03</b>	<b>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI</b>												
Capitolo 0430	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI												
Capitolo 0450	RECUPERI E RIMBORSI DI ONERI PER IL PERSONALE												
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 03</b>												
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>	8.033.220,85	463.797,00	2.846.958,15	4.453.686,42	392.534,87	4.921,49	1.965,75	4.921,49	614,33	1.351,42	2.955,74	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Entrate correnti</b>	8.378.495,64	-118.522,21	1.606.728,27	6.835.631,12	-4.317.344,09	3.154.190,91	2.152.936,40	3.154.190,91	4.141.284,15	2.165.803,04	2.607.982,78	
		13.464.910,85	497.574,92	4.250.264,86	6.835.631,12	392.534,87	9.145.005,46	4.677.400,19	9.145.005,46	7.382.039,88	3.132.006,66	7.052.959,09	
		13.833.963,56	-128.522,21	2.585.366,26	6.835.631,12	-7.390.867,31	9.144.993,02	4.467.592,83	9.144.993,02	8.927.665,05	-1.586.381,49	7.052.959,09	
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>												
<b>Unità 4 01</b>	<b>ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>												
<b>Categoria 4 01 01</b>	<b>ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>												
Capitolo 7040	RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI (IVA)	1.000.000,00		468.531,22	721.871,28		381.166,30	258.095,86	381.166,30	1.000.000,00		376.410,50	
Capitolo 7050	PARTITE IN SOSPESO	1.000.000,00		253.340,06		-278.128,72	381.166,30	123.070,44	381.166,30	726.627,08		812,67	
		30.000,00		21.817,97	21.817,97		825,34	12,67	825,34	30.000,00		812,67	
		30.000,00				-8.182,03	825,34	812,67	825,34	21.830,64		812,67	
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	1.030.000,00		490.349,19	743.689,25		381.991,64	258.108,53	381.991,64	1.030.000,00		377.223,17	
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	1.030.000,00		253.340,06	743.689,25	-286.310,75	381.991,64	123.883,11	381.991,64	748.457,72		377.223,17	
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	1.030.000,00		253.340,06	743.689,25	-286.310,75	381.991,64	123.883,11	381.991,64	748.457,72		377.223,17	
		1.030.000,00		253.340,06	743.689,25	-286.310,75	381.991,64	123.883,11	381.991,64	748.457,72		377.223,17	
		14.494.910,85	497.574,92	4.740.614,05	7.579.320,37	392.534,87	9.526.997,10	4.935.508,72	9.526.997,10	8.412.039,88	3.132.006,66	7.430.182,26	
		14.863.963,56	-128.522,21	2.838.706,32	7.579.320,37	-7.677.178,06	9.526.997,10	4.591.475,94	9.526.997,10	9.676.122,77	-1.867.923,77	7.430.182,26	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 ENTRATE

Pag.8

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi				Gestione di cassa			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Differenze rispetto alle previsioni in + / -		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti								
<b>TITOLO I</b>														
<b>ENTRATE CORRENTI</b>														
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>														
Categoria 1 02 01	<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</b>													
Capitolo 0080	ALTRI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO													
			270.000,00		120.000,00	239.689,16	270.000,00	270.000,00			162.000,00	228.000,00	119.689,16	
			270.000,00		119.689,16		270.000,00	270.000,00			390.000,00	0,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>			<b>270.000,00</b>		<b>120.000,00</b>	<b>239.689,16</b>	<b>270.000,00</b>	<b>270.000,00</b>			<b>162.000,00</b>	<b>228.000,00</b>	<b>119.689,16</b>	
Categoria 1 02 04	<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>													
Capitolo 0100	CONTRIBUTEI CONCORSI EROGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI													
			182.263,33		165.146,05	165.146,05	66.820,90	66.820,90			106.131,66	125.835,29	119.689,16	
			182.263,33		182.263,33		66.820,90	66.820,90			231.966,95	0,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>			<b>182.263,33</b>		<b>165.146,05</b>	<b>165.146,05</b>	<b>66.820,90</b>	<b>66.820,90</b>			<b>106.131,66</b>	<b>125.835,29</b>	<b>119.689,16</b>	
<b>Totale Unità</b>			<b>452.263,33</b>		<b>285.146,05</b>	<b>404.835,21</b>	<b>336.820,90</b>	<b>336.820,90</b>			<b>268.131,66</b>	<b>353.835,29</b>	<b>119.689,16</b>	
Unità 1 03	<b>ALTRE ENTRATE</b>													
Categoria 1 03 01	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>													
Capitolo 0120	RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE													
			20.000,00				20.000,00	20.000,00			10.000,00		20.000,00	
			20.000,00											
Capitolo 0160	PROVENTI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI TECNICI E DI RICERCA													
			370.754,81	120.517,70	122.708,63	362.556,10	904.720,49	671.326,30			285.377,40	508.657,53	413.536,19	
			491.272,51		239.847,47		845.015,02	173.688,72			794.034,93	0,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>			<b>390.754,81</b>	<b>120.517,70</b>	<b>122.708,63</b>	<b>382.556,10</b>	<b>904.720,49</b>	<b>671.326,30</b>			<b>295.377,40</b>	<b>508.657,53</b>	<b>433.536,19</b>	
Categoria 1 03 04	<b>ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>													
Capitolo 0510	ALTRE ENTRATE EVENTUALI													
			16.632,00		8.553,04	15.950,04	16.832,00	16.832,00			8.816,00	16.569,04	7.397,00	
			16.632,00		7.397,00		16.832,00	16.832,00			25.385,04	0,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>			<b>16.632,00</b>		<b>8.553,04</b>	<b>15.950,04</b>	<b>16.832,00</b>	<b>16.832,00</b>			<b>8.816,00</b>	<b>16.569,04</b>	<b>7.397,00</b>	
<b>Totale Unità</b>			<b>527.904,51</b>	<b>120.517,70</b>	<b>407.386,81</b>	<b>398.506,14</b>	<b>921.552,49</b>	<b>688.168,30</b>			<b>304.193,40</b>	<b>525.226,57</b>	<b>440.933,19</b>	
<b>Totale Titolo I</b>			<b>859.650,14</b>	<b>120.517,70</b>	<b>416.407,72</b>	<b>803.341,35</b>	<b>1.258.373,39</b>	<b>1.024.979,20</b>			<b>572.325,06</b>	<b>879.061,86</b>	<b>560.622,35</b>	
			<b>980.167,84</b>		<b>386.933,63</b>		<b>1.199.667,92</b>	<b>173.688,72</b>			<b>1.441.386,92</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>-10.000,00</b>	
<b>TITOLO IV</b>														
<b>ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>														
Unità 4 01	<b>ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>													
Categoria 4 01 01	<b>ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>													





ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
ENTRATE

Pag.11

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Somme accertate	Totale accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-		Previsioni / Riscossioni
		Titolo I - Entrate correnti	106.616.491,33	8.571.622,96	96.035.962,60	106.312.919,11	1.160.270,10	54.125.287,88	13.655.131,58	-3.993.985,03	105.438.873,95	11.357.070,01	46.753.127,78
			115.059.192,08	-128.922,21	10.276.956,51	3.364.563,84	-9.806.543,07	50.131.302,85	36.476.171,27		109.691.094,18	-7.104.849,78	463.646,45
		Titolo II - Entrate in conto capitale	3.890.000,00		2.900.917,39			1.269.006,96	546.470,92		2.045.000,00	1.402.388,31	
			3.890.000,00		463.646,45		-525.436,16	546.470,92	-0,00		3.447.388,31	0,00	
		Titolo IV - Partite di giro	35.586.000,00	55.000,00	22.544.596,56	23.054.139,47		1.098.113,73	728.029,19	-722.536,04	35.586.000,00	42.076,35	872.196,20
			35.586.000,00	-55.000,00	509.542,91		-12.531.860,53	1.090.692,48	362.653,29	-7.431,25	23.272.625,75	-12.355.450,60	
		<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>167.048.073,32</b>	<b>9.729.117,90</b>	<b>121.481.476,55</b>	<b>132.731.622,42</b>	<b>1.160.270,10</b>	<b>56.492.408,57</b>	<b>14.929.831,69</b>	<b>168.114.160,27</b>	<b>12.801.534,67</b>	<b>46.088.970,43</b>	
		Avanzo amministrazione utilizzato	176.593.269,01	-183.922,21	11.250.145,87		-45.021.916,69	51.768.456,25	36.838.924,56	-4.723.952,32	136.411.108,24	-44.504.586,70	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

ENTRATE

Pag.12

Capitolo	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio	
	Previsioni iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Somme accertate Totali Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni		Differenze rispetto alle previsioni in + / -
Denominazione	167.048.073,32	9.729.117,90	121.481.476,55	132.731.622,42	1.160.270,10	56.482.408,87	14.929.631,69		168.114.160,27	12.801.534,67	48.088.970,43
TOTALE GENERALE ENTRATE	176.593.269,01	-183.922,21	11.250.145,87	-45.021.916,69	51.768.456,25	36.838.824,56	-4.723.952,32	136.411.108,24	-44.504.586,70		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE  
 Pag.1

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni	Differenza rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESE CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>Unità 1 01</b>												
<b>USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</b>												
1 01 01		COMPENSI, INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE	300.000,00	7.575,09	274.379,44	287.575,09	254.212,65	108.201,51	150.000,00	232.580,95	159.206,79	
Capitolo 1000			287.575,09	-20.000,00	13.195,65	254.212,65	146.011,14	382.580,95	0,00	0,00		
Capitolo 1010		COMPENSI, INDENNITA', RIMBORSI, AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	46.850,00	42.813,36	4.036,64	46.850,00	20.908,47	16.387,67	23.425,00	23.908,16	20.424,31	
Capitolo 1010			46.850,00	42.813,36	4.036,64	46.850,00	20.908,47	16.387,67	23.425,00	23.908,16	20.424,31	
<b>Totale Categoria</b>			<b>346.850,00</b>	<b>7.575,09</b>	<b>317.192,80</b>	<b>334.425,09</b>	<b>275.121,12</b>	<b>112.722,31</b>	<b>173.425,00</b>	<b>256.490,11</b>	<b>179.631,10</b>	
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1 01 02		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	60.500,00	131.343,17	21.429,97	67.884,02	12.881,54	9.972,63	30.250,00	1.152,60	47.882,89	
Capitolo 1180			179.115,35	-12.727,82	46.454,05	111.231,33	11.401,47	1.429,84	31.402,60	0,00	0,00	
Capitolo 1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	46.500,00	132.292,23	24.895,43	46.870,89	21.661,81	18.824,04	23.250,00	20.659,47	23.990,36	
Capitolo 1190			157.473,02	-21.319,21	21.895,46	110.602,13	20.928,94	2.104,90	43.809,47	0,00	0,00	
Capitolo 1260		CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE ED AMMINISTRAZIONI VARE	13.500,00	6.000,00	4.850,00	4.850,00	40.000,00	40.000,00	6.750,00	33.250,00	4.850,00	
Capitolo 1260			5.222,00	-14.278,00	4.850,00	-372,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	
Capitolo 1570		SPESA PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI					794,00	150,00	150,00	150,00	644,00	
Capitolo 1571		SPESA PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	18.000,00	33.092,50	191,81	191,81	100,00	100,00	9.000,00	0,00	0,00	
Capitolo 1571			33.284,31	-17.808,19	191,81	-33.092,50	100,00	100,00	291,81	0,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>			<b>138.500,00</b>	<b>302.727,90</b>	<b>46.807,21</b>	<b>119.796,72</b>	<b>75.437,35</b>	<b>69.046,67</b>	<b>69.250,00</b>	<b>55.112,07</b>	<b>77.367,25</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
1 01 02		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI I NATANTI)	375.094,68	-66.133,22	73.189,51	73.189,51	73.224,41	4.177,74	115.653,88	-8.708,19	0,00	
Capitolo 1461			700,00	700,00	700,00	-700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Capitolo 1480		SPESA PER LITI ECC., SPESE DI PATROCINIO LEGALE ECC.	27.000,00	41.408,50	64.408,50	64.408,50	21.084,00	19.584,00	16.000,00	67.992,50	1.500,00	
Capitolo 1480			64.408,50	-4.000,00	0,00	0,00	21.084,00	1.500,00	83.992,50	0,00	0,00	
Capitolo 1510		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI		621,72			5.559.630,00	107.430,00	107.430,00	107.430,00	5.440.200,00	
Capitolo 1510				-621,72			5.547.630,00	5.440.200,00	107.430,00	0,00	0,00	
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	510.940,00	129.971,72	175.296,32	354.627,74	210.107,19	180.220,34	270.470,00	85.046,66	206.971,87	
Capitolo 1511			537.937,72	-103.074,00	179.331,42	183.209,98	207.860,79	27.640,45	355.516,66	0,00	0,00	
Capitolo 1512		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	65.855,00	612.900,00	4.818,75	335.888,35	245.821,06	227.404,85	52.930,00	179.293,60	340.231,41	
Capitolo 1512			636.989,14	-41.768,86	330.869,60	-301.300,79	236.766,66	9.361,81	232.223,60	0,00	0,00	

**ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

Pag.2

**ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale**  
**UPB: 01 DIREZIONE GENERALE**

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi		Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti		Differenze rispetto alle previsioni in +/-
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Capitolo 1530		SEPE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	13.500,00	61.775,00	891,06	7.623,90	6.686,41	3.557,86	6.750,00	6.750,00	9.861,39		
Capitolo 1542		NOLEGGIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI I NATANTI)	69.390,20	-5.884,80	6.732,84		6.686,41	3.128,55	4.448,92	4.448,92			
Capitolo 1550		MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	700,00			-700,00					1.633,00		
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	162.000,00	206.197,11	27.731,54	187.028,38	207.698,06	200.658,65	86.000,00	142.390,19	166.048,85		
Capitolo 1610		ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	368.197,11		159.296,84		207.410,66	6.752,01	228.390,19	228.390,19	0,00		
Capitolo 1630		SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI	500.000,00	-130.000,00	370.000,00	370.000,00	561.389,34	102.987,67	285.000,00	102.987,67	828.401,67		
Capitolo 1711		SPEDIZIONI DI CAMPONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	90.000,00	24.621,72	24.666,81	103.579,86	76.503,32	61.233,03	46.600,00	39.299,84	91.692,85		
Capitolo 1730		INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	109.365,41	-5.256,31	78.912,85	189,00	74.012,73	12.779,70	85.898,84	189,00	0,00		
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	200,00						189,00	189,00	0,00		
Capitolo 1780		SPESA PER RAPPRESENTANZA	54.000,00		1.252,33	1.556,19	59.619,47	53.983,63	27.000,00	28.235,96	5.832,38		
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI	21.562,00	-32.438,00	303,86		59.512,15	5.528,52	55.235,96	0,00	0,00		
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	90.000,00	59.046,40	5.415,65	17.999,65	373.474,61	191.122,40	65.000,00	131.538,05	182.518,21		
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	69.267,40	-79.779,00	12.584,00		371.056,61	179.934,21	196.538,05	0,00	0,00		
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	4.500,00		1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.250,00	2.250,00	2.000,00		
Capitolo 1870		SPESA PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	1.000,00	-3.500,00			2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00		
			9.772,70				-9.772,70						
			132.000,00			132.000,00	168.909,01	128.070,21	81.000,00	47.070,21	172.838,80		
			132.000,00			132.000,00	168.909,01	40.838,80	128.070,21	0,00	0,00		
			144.900,00	72.300,00	15.129,39	154.563,58	134.587,98	130.462,20	82.450,00	63.141,59	143.589,97		
			191.292,51	-25.907,49	138.434,19		134.587,98	4.125,78	145.591,59	0,00	0,00		
			96.750,00	27.500,00	135,00	68.060,44	50.660,27	37.561,48	48.375,00	0,00	80.855,44		
			86.135,79	-38.114,21	67.925,44		50.491,48	12.930,00	37.696,48	0,00	0,00		
			81.000,00	305.837,23	736,40	349.036,67	576.344,71	407.424,92	50.500,00	357.661,32	508.424,58		
			364.301,64	-22.535,59	348.300,27		587.549,23	160.124,31	408.161,32	0,00	0,00		

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.3

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio			
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni	Differenza rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagetti / Rimasti da pagare			Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-
Capitolo 2100		QUOTE ASSOCIATIVE NAZIONALI	18.000,00	1.431,81	13.431,81	13.431,81	13.431,81	749,44	749,44	9.000,00	5.181,25	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2110		QUOTE ASSOCIATIVE INTERNAZIONALI	51.300,00	6.566,20	50.142,76	56.797,39	332,05	332,05	332,05	25.650,00	24.492,76	0,00	0,00	6.986,68
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		<b>2.041.748,00</b>	<b>1.561.550,11</b>	<b>385.245,32</b>	<b>2.217.591,26</b>	<b>8.257.229,92</b>	<b>1.852.450,68</b>	<b>1.852.450,68</b>	<b>1.154.975,00</b>	<b>1.278.962,93</b>	<b>8.199.556,80</b>	<b>8.199.556,80</b>	<b>8.199.556,80</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>		<b>3.103.349,32</b>	<b>-499.948,79</b>	<b>1.832.345,94</b>	<b>2.671.913,07</b>	<b>8.219.661,54</b>	<b>6.367.210,86</b>	<b>6.367.210,86</b>	<b>2.237.696,00</b>	<b>-196.241,93</b>	<b>1.590.565,11</b>	<b>1.590.565,11</b>	<b>8.466.555,15</b>
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>3.812.869,09</b>	<b>-586.082,01</b>	<b>1.922.767,74</b>	<b>1.922.767,74</b>	<b>8.668.007,07</b>	<b>6.533.787,41</b>	<b>6.533.787,41</b>	<b>2.783.264,99</b>	<b>-204.950,12</b>			
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>												
Capitolo 1572		SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	90.000,00	90.680,00	50.789,00	58.960,90	51.550,00	46.022,38	46.022,38	50.000,00	46.811,38	11.873,90	11.873,90	11.873,90
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	148.140,90	-32.539,10	8.171,90	8.171,90	-89.180,00	3.702,00	3.702,00	96.811,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA	67.500,00	2.274.496,50	1.408.264,00	1.408.264,00	1.382.063,60	173.280,00	173.280,00	266.990,00	2.617.047,60	2.617.047,60	2.617.047,60	2.617.047,60
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	2.278.020,66	-63.975,84	1.408.264,00	1.408.264,00	-869.756,66	1.208.783,60	1.208.783,60	173.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2400		SPESA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI ACQUISIZIONE DATI E INFORMAZIONI PER LA MORFOLOGIA E LA GEOLOGIA DEGLI AMBIENTI MARINI E COSTIERI	409.031,00	409.031,00	379,19	379,19	-409.031,00	0,00	0,00	379,19	379,19	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2730		PROTOCOLLO DI INTESA "CONFERENZA NAZIONALE SULL CLIMA"	5.379,19	-11.800,00	390,00	390,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2750		SPESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	367.007,90	367.007,90	1.468.424,76	1.468.424,76	-17.136,08	1.136,72	1.136,72	1.000,00	567,39	390,00	390,00	390,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>		<b>2.000,00</b>	<b>15.956,75</b>	<b>430,67</b>	<b>820,67</b>	<b>1.136,72</b>	<b>1.136,72</b>	<b>1.136,72</b>	<b>1.000,00</b>	<b>567,39</b>	<b>390,00</b>	<b>390,00</b>	<b>390,00</b>
<b>Categoria 1 02 05</b>		<b>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>	<b>159.800,00</b>	<b>3.174.351,34</b>	<b>51.598,86</b>	<b>1.468.424,76</b>	<b>-1.757.111,64</b>	<b>1.432.924,70</b>	<b>1.432.924,70</b>	<b>326.590,00</b>	<b>477.57,96</b>	<b>2.629.311,50</b>	<b>2.629.311,50</b>	<b>2.629.311,50</b>
Capitolo 2650		RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	3.225.536,40	-108.314,94	1.416.825,90	1.416.825,90	-396,38	38.000,00	38.000,00	15.950,00	1.439.160,00	52.003,62	52.003,62	52.003,62
Capitolo 2660		SOMME PER IL VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DL. 78/10 L.122/10	22.500,00	1.454.510,00	1.455.110,00	1.469.113,62	50.000,00	0,00	0,00	15.950,00	1.439.160,00	52.003,62	52.003,62	52.003,62
Capitolo 2670		SOMME PER VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DL. 112/09 - L.133/08	1.469.510,00	-7.500,00	14.003,62	14.003,62	-396,38	38.000,00	38.000,00	1.455.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 2680		SOMME PER IL VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DL. 78/10 L.122/10	878.154,91	878.154,91	878.154,91	878.154,91	0,00	0,00	0,00	878.154,91	878.154,91	878.154,91	878.154,91	878.154,91
Capitolo 2690		SOMME PER VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DL. 112/09 - L.133/08	546.703,75	546.703,75	546.703,75	546.703,75	0,00	0,00	0,00	546.703,75	546.703,75	546.703,75	546.703,75	546.703,75
Capitolo 2700		SOMME PER VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DL. 112/09 - L.133/08	546.703,75	546.703,75	546.703,75	546.703,75	0,00	0,00	0,00	546.703,75	546.703,75	546.703,75	546.703,75	546.703,75

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.4

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 05</b>		22.500,00	2.879.368,66	2.879.968,66	2.893.972,28		50.000,00		15.950,00	2.864.018,66	52.003,62
<b>Categoria 1 02 06</b>		<b>USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>	2.894.368,66	-7.500,00	14.003,62	-396,38	38.000,00	-12.000,00	2.879.968,66	0,00		
Capitolo 8000		RESTITUZIONI DI SOMME VINCOLATE	36.452,79			-36.452,79						
Capitolo 8010		DISPONIBILITA' PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	7.635.698,82			-7.635.698,82			7.635.698,82			
Capitolo 8030		DISPONIBILITA' PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO LEGGE 308/2004	7.097.070,91			-7.097.070,91			7.097.070,91			
Capitolo 8040		FONDO DA RIPART. PER ATT.TECN. SCIENT. DI SUPPORTO AL MATTM	315.000,00			-315.000,00						
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 06</b>		14.732.769,73	351.452,79		-15.084.222,52			14.732.769,73			
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		15.084.222,52	6.405.172,79	2.931.567,52	4.362.397,04	1.484.750,32	220.439,10	15.075.309,73	2.911.776,62	2.681.315,12	
<b>Unità 1 05</b>		<b>ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI</b>	21.204.127,58	-115.814,94	1.430.829,52	-16.841.730,54	1.470.924,70	1.250.485,60	3.152.006,62	-14.835.079,73		
<b>Categoria 1 05 01</b>		<b>FONDI RISERVA</b>	300.000,00						300.000,00			
Capitolo 2710		FONDO DI RISERVA PER SPESE CORRENTI	300.000,00			-300.000,00						
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 05 01</b>		300.000,00						300.000,00			
<b>Totale Unità</b>	<b>1 05</b>		300.000,00						300.000,00			
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	17.741.867,73	8.277.025,89	3.680.612,85	7.034.210,11	10.092.598,71	2.254.658,76	16.772.959,73	4.502.341,73	11.137.870,27	
<b>TITOLO II</b>		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	25.016.996,67	-1.001.896,95	3.353.597,26	-17.982.766,56	10.038.931,77	7.784.273,01	5.935.271,61	-15.340.029,85		
<b>Unità 2 01</b>		<b>INVESTIMENTI</b>										
<b>Categoria 2 01 02</b>		<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>	150.000,00	74.992,40	12.977,81	192.326,13	378.317,37	322.384,27	84.000,00	251.362,08	203.513,65	
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	197.403,00	-27.569,40	179.348,32	-5.076,87	346.549,60	24.165,33	335.362,08	0,00		
Capitolo 3720		ACQUISTO APPARECCHI, ARREDI, SOFTWARE DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA STRATEGIA MARINA (ART. 10 CONV. DI RIFERIMENTO)	272.175,40		84.965,28	-187.210,12						
<b>Totale Titolo II</b>			272.175,40		84.965,28	-187.210,12						
<b>Totale</b>			42.803.256,32	7.672.651,08	6.924.503,89	1.150.372,01	20.185.197,42	22.773.472,07	31.710.581,34	1.150.372,01	11.137.870,27	

Pag.5

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
USCITE

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	150.000,00	347.167,80	12.977,81	277.291,41	378.317,37	322.384,27	84.000,00	251.362,08	288.478,93	
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	469.578,40	-27.589,40	264.313,60	277.291,41	346.549,80	24.165,33	335.362,08	0,00	288.478,93	
		150.000,00	347.167,80	12.977,81	277.291,41	378.317,37	322.384,27	84.000,00	251.362,08	288.478,93	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	469.578,40	-27.589,40	264.313,60	277.291,41	346.549,80	24.165,33	335.362,08	0,00	288.478,93	
		17.891.867,73	8.624.193,69	3.693.590,66	7.311.501,52	10.470.856,08	2.577.043,03	16.856.959,73	4.753.703,81	11.426.349,20	
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>	25.486.575,07	-1.029.486,35	3.617.910,86	7.311.501,52	10.385.481,37	7.808.438,34	6.270.633,69	-15.340.029,85	11.426.349,20	

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.6

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 02 DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni					Pagati / Rimasti da pagare	
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESE CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>Unità 1 01</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1180	1180	INDEMNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	113.120,00	5.872,60	38.387,85	51.608,66	24.523,47	23.151,68	56.560,00	4.979,53	13.220,81	
			118.392,60	-2.600,00	13.220,81	-64.783,94	23.151,68	-1.371,79	61.539,53	0,00		
1190	1190	INDEMNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	89.463,87	-27.469,07	28.392,74	36.649,34	21.089,05	20.560,64	44.729,96	4.243,42	8.298,92	
			61.994,80	8.256,60	1.855,00		20.622,96	42,32	48.973,38	0,00		
1571	1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	9.000,00	550,00	1.855,00	1.855,00	760,00	570,00	4.500,00		190,00	
			2.002,00	-7.548,00			760,00	190,00	2.425,00			
		<b>Totale Categoria</b>	<b>211.583,87</b>	<b>6.422,60</b>	<b>68.635,59</b>	<b>90.113,00</b>	<b>46.352,52</b>	<b>44.302,32</b>	<b>105.789,96</b>	<b>9.222,95</b>	<b>21.709,73</b>	
			<b>180.389,40</b>	<b>-37.617,07</b>	<b>21.477,41</b>	<b>-90.276,40</b>	<b>44.534,64</b>	<b>232,32</b>	<b>112.937,91</b>	<b>-2.075,00</b>		
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
<b>MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI</b>												
1460	1460	MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI	50.315,00	855,87	39.325,90	39.325,90	30.082,04	30.058,37	26.657,50	4.256,74	38.493,70	
			40.168,00	-10.147,00	38.470,03		30.082,04	23,67	30.914,24	0,00		
1461	1461	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI COMPRESI NATANTI										
							1.155.711,27	98.342,40	100.000,00		57.368,87	
1510	1510	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI					155.711,27	57.368,87	98.342,40			
							26.645,93	12.633,71	46.050,00		20.012,22	
1511	1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	92.100,00	6.000,00	437,26	6.437,26	30.082,04	30.058,37	26.657,50	4.256,74	38.493,70	
			6.437,26	-91.662,74	6.000,00	6.000,00	26.645,93	14.012,22	13.070,97			
1512	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	806.000,00	69.850,00	39.930,00	20.182,195	241.408,50	214.071,50	1.070.000,00		189.228,95	
			799.779,40	-76.070,60	161.891,95		241.408,50	27.337,00	254.001,50			
1530	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	5.700,00		218,45	1.553,98	8.283,39	3.756,92	3.550,00	425,37	5.862,00	
			3.104,74	-2.595,26	1.335,53		8.283,39	4.526,47	3.975,37	0,00		
1542	1542	NOLEGGIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI I NATANTI)	3.600,00	-3.600,00					1.800,00			
1550	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI					1.317.592,63	220.644,63	220.644,63	220.644,63	467.640,13	
							689.284,76	467.640,13	629.287,87	0,00		
1580	1580	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE PERIODICI, RIVISTE, QUOTIDIANI, PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	10.890,00	6.972,00	2.252,86	9.528,56	6.248,44	2.420,00	5.445,00		11.104,14	
			11.751,27	-6.110,73	7.275,70		6.248,44	3.828,44	4.672,86			
1590	1590	ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	585,00		287,53	433,73			282,50		146,20	
			444,98	-140,02	146,20		-11,25		287,53			

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
USCITE

Pag.7

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 02 DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni In + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni In + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni In + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Capitolo 1660		PRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	2.900,00			907,50	2.550,00	1.452,00		1.450,00	2,00	2.005,50	
			1.100,00	-1.800,00		907,50	2.550,00	1.098,00		1.452,00	0,00		
Capitolo 1670		FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	9.000,00	2.067,60		11.056,84	1.647,16	1.626,04		4.500,00	8.182,88	29,68	
			11.067,60		8,56		1.647,16	21,12		12.692,88	0,00		
Capitolo 1680		FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	1.500,00				5.722,65	1.871,29		750,00	1.121,29	3.851,36	
			1.000,00	-500,00			5.722,65	3.851,36		1.871,29	0,00		
Capitolo 1690		PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	9.000,00	7.100,00		13.151,18	11.425,80	11,425,80		4.500,00		24.576,98	
			16.100,00				11.425,80						
Capitolo 1710		SPESE POSTALI	500,00				303,16	214,50		250,00		88,66	
				-500,00			303,16	88,66		214,50			
Capitolo 1711		SPEDIZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	642,00			141,91				141,91		399,66	
			3.000,00			3.000,00							
Capitolo 1750		FACCHINAGGIO TRASPORTI NUCLEARIE CONVENZIONALI, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI											
			6.450,00			40,00				3.225,00			
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	440,00	-6.010,00						40,00			
			5.902,00	5.902,00		5.902,00							
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI											
										4.810,00	0,00	1.092,00	
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI											
			1.169.415,59	22.248,01		1.182.247,20	2.547.786,92	1.232.837,07		3.616.000,00		2.497.063,35	
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	1.183.882,29	-7.781,31		1.182.113,50	2.547.786,92	1.314.949,85		1.232.970,77			
			17.594,71	13.996,31		3.074,97	23.135,62	1.742,82		10.797,35		37.284,09	
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	18.966,26	-12.624,76		15.891,29	23.135,62	21.392,80		4.817,79			
			29.444,29	-25.305,71		11.312,29				27.375,00		11.312,29	
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI											
										1.530,76			
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>2.240.300,30</b>	<b>137.777,92</b>		<b>64.770,15</b>	<b>5.397.786,92</b>	<b>1.821.671,25</b>		<b>4.926.542,35</b>		<b>3.386.813,19</b>	
			<b>2.133.230,09</b>	<b>-244.848,13</b>		<b>1.439.995,39</b>	<b>3.768.489,05</b>	<b>1.946.817,80</b>		<b>1.886.441,40</b>		<b>-3.279.685,77</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>2.451.884,17</b>	<b>144.200,52</b>		<b>133.405,74</b>	<b>5.444.139,44</b>	<b>1.865.973,57</b>		<b>5.032.332,31</b>		<b>3.408.522,92</b>	
			<b>2.313.619,49</b>	<b>-282.465,20</b>		<b>1.461.472,80</b>	<b>3.813.023,69</b>	<b>1.947.050,12</b>		<b>1.998.379,31</b>		<b>-3.281.760,77</b>	
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>											
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>											
Capitolo 1572		SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	1.937,00			1.584,00	8.784,70	8.784,70		10.368,70		0,00	
				4.260,00		1.584,00	8.784,70			10.368,70		0,00	

**ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

Pag.8

**ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale**  
**UPB: 02 DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE**

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	347.492,50	40.990,00	26.023,96	222.030,43	1.551.915,82	660.328,11			1.200.000,00		1.087.592,37
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA	249.650,84	-138.831,66	196.006,47	-27.620,41	1.551.914,01	891.595,90			686.352,07	-1,81	
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	22.800,00	6.600,00		-22.800,00					8.100,00		
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	9.000,00	36.900,00		13.250,05	13.250,05	13.250,05			4.500,00		8.750,05
			42.900,00	-3.000,00		-42.900,00	13.250,05				13.250,05		0,00
			213.617,56		91.658,04	120.446,65	62.469,90	52.173,42			106.808,78		37.022,68
			163.442,47	-50.775,09	28.788,61	-42.995,82	57.863,66	5.890,24			143.831,46		0,00
<b>Totale Categoria</b>			<b>586.310,06</b>	<b>88.750,00</b>	<b>119.266,00</b>	<b>344.061,08</b>	<b>1.636.420,47</b>	<b>734.536,28</b>			<b>1.319.408,78</b>		<b>56.141,43</b>
			<b>480.730,31</b>	<b>-194.329,75</b>	<b>224.795,08</b>	<b>-136.669,23</b>	<b>1.631.812,42</b>	<b>897.276,14</b>			<b>853.802,28</b>		<b>-521.747,93</b>
<b>Totale Unità</b>			<b>586.310,06</b>	<b>88.750,00</b>	<b>119.266,00</b>	<b>344.061,08</b>	<b>1.636.420,47</b>	<b>734.536,28</b>			<b>1.319.408,78</b>		<b>56.141,43</b>
			<b>480.730,31</b>	<b>-194.329,75</b>	<b>224.795,08</b>	<b>-136.669,23</b>	<b>1.631.812,42</b>	<b>897.276,14</b>			<b>853.802,28</b>		<b>-521.747,93</b>
<b>Totale Titolo I</b>			<b>3.038.194,23</b>	<b>232.950,52</b>	<b>252.671,74</b>	<b>1.938.939,62</b>	<b>7.080.559,91</b>	<b>2.600.509,85</b>			<b>6.351.741,09</b>		<b>4.530.594,14</b>
			<b>2.794.349,80</b>	<b>-476.794,95</b>	<b>1.686.267,88</b>	<b>-855.410,18</b>	<b>5.444.836,11</b>	<b>2.844.326,26</b>			<b>2.853.181,59</b>		<b>-3.803.508,70</b>
<b>TITOLO II</b>													
<b>Unità 2 01</b>													
<b>Categoria 2 01 02</b>													
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	110.000,00	78.966,52	387,50	86.304,71	320.347,25	144.032,68			105.000,00		262.226,71
			113.966,52	-75.000,00	85.917,21	-27.661,81	320.342,18	176.309,50			144.420,18		0,00
<b>Totale Categoria</b>			<b>110.000,00</b>	<b>78.966,52</b>	<b>387,50</b>	<b>86.304,71</b>	<b>320.347,25</b>	<b>144.032,68</b>			<b>105.000,00</b>		<b>262.226,71</b>
			<b>113.966,52</b>	<b>-75.000,00</b>	<b>85.917,21</b>	<b>-27.661,81</b>	<b>320.342,18</b>	<b>176.309,50</b>			<b>144.420,18</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Unità</b>			<b>110.000,00</b>	<b>78.966,52</b>	<b>387,50</b>	<b>86.304,71</b>	<b>320.347,25</b>	<b>144.032,68</b>			<b>105.000,00</b>		<b>262.226,71</b>
			<b>113.966,52</b>	<b>-75.000,00</b>	<b>85.917,21</b>	<b>-27.661,81</b>	<b>320.342,18</b>	<b>176.309,50</b>			<b>144.420,18</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo II</b>			<b>110.000,00</b>	<b>78.966,52</b>	<b>387,50</b>	<b>86.304,71</b>	<b>320.347,25</b>	<b>144.032,68</b>			<b>105.000,00</b>		<b>262.226,71</b>
			<b>113.966,52</b>	<b>-75.000,00</b>	<b>85.917,21</b>	<b>-27.661,81</b>	<b>320.342,18</b>	<b>176.309,50</b>			<b>144.420,18</b>		<b>0,00</b>
			<b>3.148.194,23</b>	<b>311.917,04</b>	<b>253.059,24</b>	<b>2.025.244,33</b>	<b>7.400.907,16</b>	<b>2.744.542,53</b>			<b>6.456.741,09</b>		<b>4.792.820,85</b>
			<b>2.908.316,32</b>	<b>-551.794,95</b>	<b>1.772.185,09</b>	<b>-883.071,99</b>	<b>5.765.178,29</b>	<b>3.020.635,76</b>			<b>2.997.601,77</b>		<b>-3.803.508,70</b>



Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	13.500,00	-13.500,00			25.026,81	25.026,81		9.252,68	25.026,81	
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	102.005,02	46.700,00	2.070,46	146.298,48	204.243,73	51.273,32		57.002,51	295.475,19	
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	36.000,00	27.000,00			202.520,49	151.247,17	-1.723,24	53.343,78		
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	38.000,00	159.672,97	154,98	126.156,56	63.229,07	54.199,53		19.000,00	35.354,51	
Capitolo 1880		NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE	126.672,97	-71.000,00	126.001,58		55.666,57	1.467,04	-7.562,50	54.354,51	0,00	
						3.000,00	3.000,00			3.000,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>1.359.819,32</b>	<b>1.289.173,02</b>	<b>182.350,36</b>	<b>1.608.070,82</b>	<b>2.174.277,94</b>	<b>1.165.988,31</b>		<b>903.847,16</b>	<b>646.533,88</b>	<b>2.361.665,42</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>1.870.842,04</b>	<b>-778.150,30</b>	<b>1.425.720,46</b>	<b>935.944,96</b>	<b>2.101.933,27</b>	<b>935.944,96</b>	<b>-72.344,87</b>	<b>1.348.338,67</b>	<b>-202.042,37</b>	<b>2.437.426,34</b>
			<b>1.761.758,61</b>	<b>1.457.701,80</b>	<b>283.247,79</b>	<b>1.784.335,34</b>	<b>2.252.343,87</b>	<b>1.239.703,10</b>		<b>1.104.816,80</b>	<b>669.697,50</b>	<b>2.437.426,34</b>
			<b>2.299.492,47</b>	<b>-919.987,84</b>	<b>1.501.087,55</b>		<b>2.176.041,89</b>	<b>936.338,79</b>	<b>-76.301,98</b>	<b>1.522.950,89</b>	<b>-251.563,41</b>	
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>										
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>										
Capitolo 1572		SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	14.852,78		602,58	13.977,78				602,58		13.375,20
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	72.000,00	101.200,00	3.347,22	103.347,22	1.689.668,36	355.394,16		176.000,00	182.741,38	1.426.551,70
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	71.842,02	150.619,00	23.498,41	75.049,91	1.681.945,86	1.326.551,70	-7.722,50	358.741,38	0,00	51.553,50
Capitolo 2760		SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH	222.261,02		51.553,50		54.062,50	52.388,50	-1.674,00	45.821,01	30.063,90	51.553,50
			12.066,10	48.633,90	4.690,11	57.881,23	158.590,04	41.619,55		12.033,05	34.276,61	170.161,61
			60.700,00		53.191,12		158.590,04	116.970,49		46.309,66	0,00	
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 02 01</b>	<b>155.708,12</b>	<b>315.305,68</b>	<b>32.136,32</b>	<b>250.256,14</b>	<b>1.902.320,90</b>	<b>449.402,21</b>	<b>-9.396,50</b>	<b>233.854,06</b>	<b>247.884,47</b>	<b>1.661.642,01</b>
<b>Categoria 1 02 02</b>		<b>TRASFERIMENTI PASSIVI</b>	<b>401.161,02</b>	<b>-69.852,78</b>	<b>218.119,82</b>		<b>1.892.924,40</b>	<b>1.443.522,19</b>		<b>481.538,53</b>	<b>0,00</b>	<b>361.763,10</b>
Capitolo 2740		SPESE PER LE FINALITA' PREVISTE DALLA L. 93/2001 ART. 2 C.1					368.393,10	6.630,00		35.000,00		361.763,10
							368.393,10	361.763,10		6.630,00		
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 02 02</b>					<b>368.393,10</b>	<b>6.630,00</b>		<b>35.000,00</b>		<b>361.763,10</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 02</b>	<b>155.708,12</b>	<b>315.305,68</b>	<b>32.136,32</b>	<b>250.256,14</b>	<b>2.270.714,00</b>	<b>456.032,21</b>	<b>-9.396,50</b>	<b>268.854,06</b>	<b>247.884,47</b>	<b>2.023.405,11</b>
			<b>401.161,02</b>	<b>-69.852,78</b>	<b>218.119,82</b>		<b>2.261.317,50</b>	<b>1.805.285,29</b>	<b>-9.396,50</b>	<b>488.168,53</b>	<b>-28.370,00</b>	<b>4.460.831,45</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	<b>1.917.466,73</b>	<b>1.773.007,48</b>	<b>315.384,11</b>	<b>2.034.591,48</b>	<b>4.523.057,87</b>	<b>1.695.735,31</b>	<b>-85.698,48</b>	<b>1.373.670,86</b>	<b>917.381,97</b>	<b>4.460.831,45</b>
			<b>2.700.653,49</b>	<b>-989.820,72</b>	<b>1.719.207,37</b>		<b>4.437.359,39</b>	<b>2.741.624,08</b>	<b>-85.698,48</b>	<b>2.011.119,42</b>	<b>-279.933,41</b>	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.11

 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 03 DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	
<b>TITOLO II</b>											
<b>INVESTIMENTI</b>											
<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI</b>											
<b>TECNICHE</b>											
2 01 02		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	16.298,00	53.842,00	7.069,89	66.527,32	212.166,36	207.540,15	11.149,00	203.461,04	64.071,76
			70.140,00		59.457,43		212.154,48	4.614,33	214.610,04	0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		<b>16.298,00</b>	<b>53.842,00</b>	<b>7.069,89</b>	<b>66.527,32</b>	<b>212.166,36</b>	<b>207.540,15</b>	<b>11.149,00</b>	<b>203.461,04</b>	<b>64.071,76</b>
			70.140,00		59.457,43		212.154,48	4.614,33	214.610,04	0,00	
<b>Totale Titolo II</b>		<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>16.298,00</b>	<b>53.842,00</b>	<b>7.069,89</b>	<b>66.527,32</b>	<b>212.166,36</b>	<b>207.540,15</b>	<b>11.149,00</b>	<b>203.461,04</b>	<b>64.071,76</b>
			70.140,00		59.457,43		212.154,48	4.614,33	214.610,04	0,00	
		<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>1.933.764,73</b>	<b>1.826.849,48</b>	<b>322.454,00</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>4.735.224,23</b>	<b>1.903.275,46</b>	<b>1.384.819,86</b>	<b>1.120.843,01</b>	<b>4.524.903,21</b>
			2.770.793,49	-989.920,72	1.778.664,80		4.649.513,87	2.746.238,41	-85.710,36	2.225.729,46	-279.933,41

## ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.12

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 04 DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMENTI, E PER L'INFORM.

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
Capitolo 1180	5.400,00	5.331,40	-68,60	1.121,14	3.807,72	1.813,39	1.313,39	-500,00	2.700,00		2.666,58	
Capitolo 1190	1.350,00	68,60	68,60	88,60	66,60	1.313,39			2.434,53			
Capitolo 1571	2.000,00	-1.350,00	-2.000,00			120,00	120,00		1.000,00			
<b>Totale Categoria</b>	<b>8.750,00</b>	<b>68,60</b>	<b>68,60</b>	<b>1.189,74</b>	<b>3.876,32</b>	<b>1.933,39</b>	<b>1.433,39</b>	<b>-500,00</b>	<b>4.375,00</b>		<b>2.666,58</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
Capitolo 1511	6.570,00	3.552,16	-6.570,00	2.188,11	2.493,09	1.659,40	213,40		3.285,00		1.740,98	
Capitolo 1530	3.552,16	-6.570,00	294,98			1.659,40	1.446,00		2.411,51			
<b>Totale Categoria</b>	<b>10.122,16</b>	<b>-3.017,84</b>	<b>-3.017,84</b>	<b>2.188,11</b>	<b>2.493,09</b>	<b>3.318,80</b>	<b>668,00</b>	<b>668,00</b>	<b>5.700,00</b>	<b>668,00</b>	<b>1.740,98</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
Capitolo 1511	6.570,00	3.552,16	-6.570,00	2.188,11	2.493,09	1.659,40	213,40		3.285,00		1.740,98	
Capitolo 1530	3.552,16	-6.570,00	294,98			1.659,40	1.446,00		2.411,51			
<b>Totale Categoria</b>	<b>10.122,16</b>	<b>-3.017,84</b>	<b>-3.017,84</b>	<b>2.188,11</b>	<b>2.493,09</b>	<b>3.318,80</b>	<b>668,00</b>	<b>668,00</b>	<b>5.700,00</b>	<b>668,00</b>	<b>1.740,98</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
Capitolo 1580	24.000,00	1.720,08	-8.342,81	143.663,44	233.374,09	46.402,85	11.143,50		122.600,00		124.970,00	
Capitolo 1590	233.377,27	-8.342,81	89.710,65			46.402,85	35.259,35		154.806,94		0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>257.377,27</b>	<b>-6.622,73</b>	<b>81.367,84</b>	<b>143.663,44</b>	<b>233.374,09</b>	<b>92.805,70</b>	<b>46.392,85</b>	<b>-3,18</b>	<b>177.406,94</b>	<b>32.206,94</b>	<b>124.970,00</b>	
<b>ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI</b>												
Capitolo 1711	450,00	-216,08		116,96	116,96				225,00			
Capitolo 1760	270,00	2.000,00	2.000,00	185,88	2.185,88				135,00		2.000,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>720,00</b>	<b>1.783,92</b>	<b>1.783,92</b>	<b>302,84</b>	<b>302,84</b>				<b>360,00</b>		<b>2.000,00</b>	
<b>ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI</b>												
Capitolo 1830	12.015,00	-4.204,00	7.811,00	7.811,00	7.811,00	7.675,44	7.675,44		6.007,50		7.500,00	
Capitolo 1850	7.811,00	-4.204,00	7.500,00			7.675,44	7.986,44		7.986,44		0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>19.826,00</b>	<b>-8.408,00</b>	<b>15.411,00</b>	<b>7.811,00</b>	<b>7.811,00</b>	<b>15.350,88</b>	<b>15.661,88</b>	<b>-6,80</b>	<b>14.013,94</b>	<b>11.250,00</b>	<b>83.294,63</b>	
<b>CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI</b>												
Capitolo 1850	22.500,00	-4.198,00	18.295,20	18.295,20	18.295,20	74.999,43	74.999,43		11.250,00			
<b>Totale Categoria</b>	<b>22.500,00</b>	<b>-4.198,00</b>	<b>18.295,20</b>	<b>18.295,20</b>	<b>18.295,20</b>	<b>74.999,43</b>	<b>74.999,43</b>		<b>11.250,00</b>		<b>83.294,63</b>	
<b>MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE</b>												
Capitolo 1860	68.000,00	10.388,65	39.433,90	39.433,90	39.433,90	43.788,30	36.508,30		36.200,00		46.693,90	
Capitolo 1870	39.433,90	-38.954,75	39.433,90			43.788,30	7.260,00		36.508,30		0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>107.433,90</b>	<b>-28.566,10</b>	<b>78.867,80</b>	<b>78.867,80</b>	<b>78.867,80</b>	<b>87.576,60</b>	<b>43.768,30</b>		<b>72.708,30</b>		<b>46.693,90</b>	
<b>SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI</b>												
Capitolo 1870	300,00	375,85	-79,85	300,00	300,00				300,00		300,00	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.13

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 04 DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMENT. E PER L'INFORM.

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		351.155,00	18.040,74	146.475,39	304.010,12	175.173,42	56.209,64	180.377,50	35.213,06	276.499,51		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>		305.280,25	-63.915,49	157.534,73	307.886,44	-1.270,13	118.964,78	202.684,03	-12.906,53	279.186,09		
			359.905,00	18.109,34	147.665,13	307.886,44	177.106,81	57.642,03	184.752,50	35.213,06	279.186,09		
		Spese Correnti	310.680,25	-67.334,09	160.221,31	307.886,44	176.606,81	118.964,78	205.307,16	-14.689,40	279.186,09		
			310.680,25	-67.334,09	160.221,31	307.886,44	176.606,81	118.964,78	205.307,16	-14.689,40	279.186,09		
		<b>TITOLO II</b>											
		<b>Unità 2 01</b>											
		<b>Categoria 2 01 01</b>											
		ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	462.650,00		167.592,97	430.000,00	83.709,68	64.306,47	246.325,00		281.810,24		
		Capitolo 3230	442.650,00	-20.000,00	262.407,03	430.000,00	83.709,68	19.403,21	231.899,44		281.810,24		
		<b>Totale Categoria</b>	<b>462.650,00</b>	<b>-20.000,00</b>	<b>167.592,97</b>	<b>430.000,00</b>	<b>83.709,68</b>	<b>64.306,47</b>	<b>246.325,00</b>		<b>281.810,24</b>		
		<b>Categoria 2 01 02</b>											
		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	16.600,00		15.389,25	16.535,24	10.023,91	3.933,91	19.323,16	19.323,16	7.235,99		
		Capitolo 3210	16.600,00		1.145,99	16.535,24	10.023,91	6.090,00	19.323,16	0,00	7.235,99		
		<b>Totale Categoria</b>	<b>16.600,00</b>		<b>15.389,25</b>	<b>16.535,24</b>	<b>10.023,91</b>	<b>3.933,91</b>	<b>19.323,16</b>	<b>19.323,16</b>	<b>7.235,99</b>		
		<b>Totale Unità</b>	<b>462.650,00</b>	<b>-20.000,00</b>	<b>182.982,22</b>	<b>446.535,24</b>	<b>93.733,59</b>	<b>68.240,38</b>	<b>246.325,00</b>	<b>19.323,16</b>	<b>289.046,23</b>		
			459.250,00	-20.000,00	263.553,02	446.535,24	93.733,59	25.493,21	251.222,60	-14.425,56	289.046,23		
			462.650,00	16.600,00	182.982,22	446.535,24	93.733,59	68.240,38	246.325,00	19.323,16	289.046,23		
		Spese in Conto Capitale	459.250,00	-20.000,00	263.553,02	446.535,24	93.733,59	25.493,21	251.222,60	-14.425,56	289.046,23		
			822.555,00	34.709,34	330.647,35	754.421,68	270.840,40	125.882,41	431.077,50	54.536,22	568.232,32		
		<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>769.930,25</b>	<b>-87.334,09</b>	<b>423.774,33</b>	<b>754.421,68</b>	<b>270.340,40</b>	<b>144.457,99</b>	<b>486.629,76</b>	<b>-29.083,96</b>	<b>568.232,32</b>		

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.14

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni In + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni In + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni In + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
<b>TITOLO I</b>													
<b>SPESE CORRENTI</b>													
<b>FUNZIONAMENTO</b>													
<b>Unità 1 01</b>													
<b>Categoria 1 01 02</b>													
Capitolo 1080		SPESA PER PERSONALE DERIVANTI DA CONTENZIOSO	150.000,00		131.743,00	150.000,00	926.614,85	52.807,20		95.000,00	89.550,20	892.064,65	
Capitolo 1090		INDENNITA' AL PERSONALE PER ATTIVITA' CONTO TERZIED ALTRE ATTIVITA'	150.000,00		18.257,00		926.614,85	873.807,65		184.550,20	0,00		
							40.000,00	20.352,09		7.000,00	13.352,09		
Capitolo 1100		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A RUOLO	38.066.109,10	2.128.454,21	40.178.870,23	40.180.454,13	20.352,09			38.066.109,10	2.112.761,13	1.583,90	
			40.194.563,31		1.583,90		-14.109,18			40.178.870,23	0,00		
Capitolo 1110		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	2.700.000,00	701.097,04	1.345.767,41	1.799.631,41				2.700.000,00		453.864,00	
			1.799.631,41	-1.601.465,63	453.864,00					1.345.767,41			
Capitolo 1131		ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL' ENTE PER DIPENDENTI	11.537.000,00	816.897,14	12.177.625,86	12.222.734,93	428.610,95	328.712,35		11.400.000,00	1.106.338,21	45.109,07	
			12.353.697,14		45.109,07		328.712,35			12.506.338,21	0,00		
Capitolo 1140		EROGAZIONE DI APPRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SOTTO FORMA DI UNA TANTUMI					117.800,40	3.615,56		10.000,00		114.184,84	
							117.800,40	114.184,84		3.615,56			
Capitolo 1150		SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T.L.	11.100.000,00		9.333.262,24	10.625.000,00	1.683.756,90	1.117.729,42		10.500.000,00		1.824.251,89	
			10.625.000,00	-475.000,00	1.291.737,76		1.650.243,55	532.514,13		10.450.991,66			
Capitolo 1170		SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T. D.	500.000,00		265.347,09	350.000,00	272.159,18			350.000,00		111.336,17	
			350.000,00	-150.000,00	84.652,91		26.683,26	245.475,92		265.347,09			
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	7.000,00	2.000,00	4.134,98	6.992,38	3.874,46	3.366,21		3.500,00	4.001,19	2.857,40	
			9.000,00		2.857,40		3.366,21			7.501,19	0,00		
Capitolo 1220		FUNZIONAMENTO SERVIZI MENSA	824.500,00		419.140,26	775.095,40	149.476,58	107.588,60		750.000,00		384.696,11	
			775.095,40	-49.404,60	355.955,14		116.329,57	8.740,97		526.728,86			
Capitolo 1230		SPESA PER ASILO NIDO					160.683,38			10.000,00			
Capitolo 1260		CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDEBITI DA ENTI, ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARIE	80.000,00		10.478,22	11.958,22	66.070,10	42.682,50		42.000,00	11.160,72	23.917,60	
			12.114,63	-67.885,37	1.480,00		65.120,10	22.437,60		53.160,72	0,00		
Capitolo 1270		SPESA PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATE PAGAMENTO DI COMPENSI AL PERSONALE	7.000,00		16,19	7.000,00	45.759,90	4.607,74		7.450,44		48.135,97	
			7.000,00		6.983,81		45.759,90	41.152,16		4.623,93			
Capitolo 1280		SPESA PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	140.676,00		99.944,00		284.796,46	284.648,00		70.338,00	214.310,00	100.092,46	
			100.000,00	-40.676,00	99.944,00		284.796,46	148,46		284.648,00	0,00		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag. 15

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanse da pagare	Totale impegni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
Capitolo 1290		COMPENSI PER DOCENZE A DIPENDENTI	2.401,75	2.401,75	2.339,77	2.401,75					2.339,77	61,98
Capitolo 2200		BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE	598.902,31	4.400,50	598.902,31		755.538,42	735.677,57	800.000,00			614.362,66
Capitolo 2210		EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE PER LA PERDITA DELLA INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	5.000,00	25.000,00	30.000,00		755.538,42	19.860,85	740.078,07			30.000,00
Capitolo 4240		VERSAMENTI AL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'	250.000,00	2.300.000,00	2.550.000,00		9.700,00		3.300,00			
<b>Totale Categoria</b>			<b>65.968.187,41</b>	<b>5.975.650,14</b>	<b>66.423.125,75</b>	<b>69.410.114,53</b>						
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>69.657.405,95</b>	<b>-2.394.431,60</b>	<b>2.986.988,78</b>							
Capitolo 1132		ONERI PREV.E ASS. A CARICO ENTE PER AUT. E CO.	500.000,00		220.944,54	300.000,00		169.935,13	400.000,00			79.055,46
Capitolo 1210		SPESE TRASPORTO DEL PERSONALE PER E DAI CENTRI	300.000,00	-200.000,00	79.055,46		68.043,61	-101.891,52	288.988,15			93.943,56
Capitolo 1460		MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI	90.000,00	11.286,00	13.590,78	82.823,05		68.085,01	50.000,00			93.943,56
Capitolo 1461		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI COMPRESI I NATANTI	82.823,05	-18.462,95	69.232,27		92.796,30	24.711,29	81.675,79			0,00
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	152.000,00		29.911,18	36.608,62		47,65	47,65			47,65
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	42.616,05	-109.383,95	6.687,44		97.100,75	20.628,45	76.000,00			78.504,76
Capitolo 1541		NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	15.487,24	-1,81	5.800,00		92.435,77	71.807,32	50.539,63			21.411,73
Capitolo 1542		NOLEGGIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI I NATANTI)	15.487,24	-1,81	5.800,00		-6.007,43	-4.664,98	20.101,81			0,00
Capitolo 1550		MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	41.300,00	2.500,00	3.208,99	29.144,14		10.420,00	26.650,00			44.994,59
Capitolo 1551		INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE PER ADEMPIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO	29.588,10	-14.211,90	25.935,15		112.859,12	84.762,05	87.971,04			0,00
			18.600,00	3.300,00	13.902,81	20.772,31		19.059,44	11.300,00			6.869,50
			20.772,31	-1.127,69	6.869,50		16.213,22	16.213,22	30.116,03			0,00
			9.000,00	4.850,00	9.354,34	13.734,18		6.742,01	4.500,00			4.379,84
			13.734,18	-115,82	4.379,84		6.742,01	6.742,01	16.096,35			0,00
			925.453,38	1.800,00	373.302,82	645.043,60		362.404,01	1.954.500,00			1.172.610,40
			663.629,94	-263.623,44	271.740,78		1.263.273,63	900.869,62	735.706,83			541.244,74
			716.000,00				174.059,03		174.059,03			0,00
			715.303,77				541.244,74	-696,23	174.059,03			0,00

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.16

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-			
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni								
Capitolo 1560		MANUTENZIONI, NOLEGGIO ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO					712,00			712,00				712,00
Capitolo 1561		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	20.000,00		8.033,41	9.033,41	1.645,46	243,00		11.000,00				2.402,46
Capitolo 1560		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	9.033,41	-10.966,59	1.000,00	6.312,80	2.885,09	2.539,99		3.250,00				1.858,93
			6.312,80	-187,20	1.513,83	6.312,80	2.885,09	345,10		7.338,96				0,00
Capitolo 1620		GIARDINAGGIO	5.400,00							2.700,00				
			5.400,00				-5.400,00							
Capitolo 1630		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	30.000,00			30.000,00	47.863,08	3.383,72		15.000,00				74.479,36
			30.000,00			30.000,00	47.863,08	44.479,36		3.383,72				
Capitolo 1640		SPESE PER CONCORSI					28.592,82	1.984,95		3.291,61				26.607,87
							28.592,82	26.607,87		1.984,95				
Capitolo 1650		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATI E CANCELLERIA	334.000,00		108.893,74	172.288,65	179.715,24	137.286,60		172.000,00				105.823,13
			200.214,22	-133.785,78	63.394,91	179.714,82	42.428,22	-0,42		246.180,34				0,00
Capitolo 1660		RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTOPRODUZIONE	63.753,92	9.376,72	17.368,90	65.465,82	39.531,71	24.091,39		33.876,96				63.537,24
			65.465,82	-7.664,82	48.096,92	39.531,71	15.440,32			41.460,29				0,00
Capitolo 1670		FITTO DI LOCALI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	8.026.065,00		4.347.891,06	7.878.241,40	3.505.002,98	2.139.899,66		10.179.625,30				4.895.653,66
			7.893.084,71	-132.980,29	3.530.350,34	7.878.241,40	3.505.002,98	1.365.303,32		6.487.590,72				
Capitolo 1680		FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	869.953,60	553.771,34	1.111.974,15	1.423.373,52	260.729,23	243.432,07		900.000,00				314.196,39
			1.423.494,54	-230,40	311.399,37	1.423.373,52	246.229,09	2.797,02		1.355.406,22				0,00
Capitolo 1690		PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	610.564,27	95.943,97	359.394,76	706.508,24	507.344,94	316.571,73		900.000,00				537.565,76
			706.508,24		347.113,48	692.838,84	507.024,01	190.452,28		675.966,49				
Capitolo 1700		GUARDIANA	1.424.052,34	-167.936,00	563.277,50	1.256.116,34	632.717,97	71.523,01		1.500.000,00				634.800,51
			1.256.116,34		563.277,50	1.256.116,34	632.717,97	71.523,01		1.254.033,80				
Capitolo 1710		SPESE POSTALI	26.000,00		15.008,32	16.275,45	18.253,30	3.706,74		14.500,00				15.813,69
			18.000,00	-8.000,00	1.267,13	16.275,45	18.253,30	14.546,56		18.715,06				0,00
Capitolo 1720		ASSICURAZIONI NUCLEARI E CONVENZIONALI	330.000,00	2.106,32	325.106,32	331.606,32	8.100,21	6.900,00		165.000,00				8.100,21
			332.106,32		6.500,00	331.606,32	8.100,21	1.600,21		331.606,32				0,00
Capitolo 1730		INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	420,84		420,84	420,84	19.889,67	15.519,26		15.940,10				4.370,41
			420,84		420,84	420,84	19.889,67	4.370,41		15.940,10				0,00

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.17

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Capitolo 1750		FACCHINAGGIO, TRASPORTI NUCLEARI E COSE DI VALLE, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	94.300,00	119.175,27	48.123,30	199.696,37	212.832,12	147.653,79	51.150,00	144.627,09	216.751,40		
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	199.696,37	-13.778,90	151.573,07		212.832,12	65.178,33	195.777,09		0,00		
Capitolo 1790		SPESE TELEFONICHE	164.876,18	-29.123,82	95.999,11	164.667,86	82.502,68	68.778,68	96.000,00	42.447,43	108.425,99		
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI	387.284,00	52.500,00	239.157,40	432.621,41	82.205,56	12.426,88	350.000,00	138.447,43	275.079,95		
Capitolo 1800		SPESE PER PUBBLICITA'	435.234,40	-4.549,60	193.464,01		124.011,28	32.853,93	272.011,33	20.017,78	10.962,66		
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	25.000,00		24.913,38	25.000,00	18.480,44	7.604,40	5.000,00	32.517,78			
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	25.000,00		86,62		18.480,44	10.876,04	21.200,00	13.649,37	17.620,65		
			40.000,00	-10.000,00	12.379,35	30.000,00	22.470,02	22.470,02	34.849,37	0,00			
			30.000,00		17.620,65		22.470,02	9.713,88	5.000,00	15.664,38			
			10.950,50	950,50	10.950,50	10.950,50	9.713,88	9.713,88	20.664,38	0,00			
							249.155,60	1.155,60	1.155,60	1.155,60	248.000,00		
<b>Totale Categoria</b>			<b>14.215.226,51</b>	<b>891.470,01</b>	<b>8.069.819,26</b>	<b>13.902.186,64</b>	<b>8.508.963,79</b>	<b>4.856.741,76</b>	<b>16.959.043,87</b>	<b>1.283.162,03</b>	<b>9.605.824,50</b>		
<b>Totale Unità</b>			<b>13.980.565,66</b>	<b>-1.126.130,96</b>	<b>5.832.367,38</b>	<b>7.632.367,38</b>	<b>8.332.198,88</b>	<b>3.773.457,12</b>	<b>12.628.561,02</b>	<b>-5.613.634,88</b>	<b>14.232.343,20</b>		
			<b>80.181.413,92</b>	<b>6.867.120,15</b>	<b>74.492.945,01</b>	<b>83.312.301,17</b>	<b>14.453.805,37</b>	<b>8.260.529,00</b>	<b>82.023.741,41</b>	<b>8.136.965,34</b>	<b>90.160.706,75</b>		
			<b>83.637.971,51</b>	<b>-3.510.562,56</b>	<b>8.819.356,16</b>	<b>13.673.516,04</b>	<b>13.673.516,04</b>	<b>5.412.987,04</b>	<b>82.763.474,01</b>	<b>-7.407.232,74</b>	<b>90.160.706,75</b>		
<b>Unità 1 02</b>													
<b>Categoria 1 02 01</b>													
Capitolo 1133		ONERI PREV. E ASS. A CARICO ENTE PER PERS. ASS. RIC.	500.000,00		88.815,14	120.000,00	581.900,31	25.552,05	400.000,00		31.184,86		
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	120.000,00	-380.000,00	31.184,86		25.552,05	0,00	114.367,19				
Capitolo 2780		ALTRE PRESTAZIONI	21.800,00				26.741,47	13.406,48	13.406,48		13.406,48		
							26.741,47	13.334,99	10.900,00	12.446,52	3.346,25		
							34.358,76	23.346,62	23.346,62				
							26.692,77	3.346,25	23.346,52				
<b>Totale Categoria</b>			<b>521.800,00</b>	<b>379,19</b>	<b>88.815,14</b>	<b>120.000,00</b>	<b>643.000,54</b>	<b>62.305,05</b>	<b>410.900,00</b>	<b>25.853,00</b>	<b>47.866,10</b>		
<b>Categoria 1 02 04</b>													
Capitolo 2800		ONERI TRIBUTARI	120.000,00	-402.179,19	31.184,86		78.986,29	16.681,24	151.120,19	-285.632,81			
		IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	500.800,00	128.518,47	592.099,99	598.615,55	7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
			600.259,02	-29.059,45	6.515,56		5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							-1.643,47						
<b>Totale Categoria</b>			<b>500.800,00</b>	<b>128.518,47</b>	<b>592.099,99</b>	<b>598.615,55</b>	<b>7.696,94</b>	<b>4.082,12</b>	<b>450.000,00</b>	<b>146.162,11</b>	<b>7.501,61</b>		
<b>Categoria 1 02 05</b>													
		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	600.259,02	-29.059,45	6.515,56		5.048,17	986,05	596.162,11	-2.646,77	0,00		
							-1.643,47						
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							7.696,94	4.082,12	450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0,00			
							4.082,12		450.000,00	146.162,11	7.501,61		
							5.048,17	986,05	596.162,11	0			

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi		Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate Pagate / Rimanste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimansti da pagare	Variazioni in +/-	
Capitolo 1250		PERSONALE COMANDATO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	600.000,00		498.109,45	600.000,00	304.705,03	304.705,03	500.000,00	302.814,48	101.890,55
Capitolo 2650		RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	600.000,00		101.890,55		304.705,03	304.705,03	802.814,48	0,00	
							38.972,67	-38.972,67			
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 05</b>		<b>600.000,00</b>		<b>498.109,45</b>	<b>600.000,00</b>	<b>343.677,70</b>	<b>304.705,03</b>	<b>500.000,00</b>	<b>302.814,48</b>	<b>101.890,55</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		<b>600.000,00</b>		<b>101.890,55</b>		<b>304.705,03</b>	<b>304.705,03</b>	<b>802.814,48</b>	<b>0,00</b>	
<b>Unità 1 04</b>		TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVE SOSTITUTIVI	1.622.600,00	128.897,66	1.179.024,58	1.318.615,55	984.375,18	371.072,20	1.360.900,00	474.829,59	157.258,26
<b>Categoria 1 04 01</b>		PENSIONI A CARICO DELL'ENTE	1.320.259,02	-431.238,64	139.590,97		388.739,49	17.667,29	1.550.096,78	-285.632,81	
Capitolo 1134		RIMBORSO A ENTI PREV. ONERICIENTE L. 336/70	15.000,00		813,47	15.000,00	7.111,86	7.111,86	9.000,00		14.186,53
			15.000,00		14.186,53		7.111,86	7.111,86	7.925,33		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 04 01</b>		<b>15.000,00</b>		<b>813,47</b>	<b>15.000,00</b>	<b>7.111,86</b>	<b>7.111,86</b>	<b>9.000,00</b>		<b>14.186,53</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 04</b>		<b>15.000,00</b>		<b>14.186,53</b>		<b>7.111,86</b>	<b>7.111,86</b>	<b>9.000,00</b>		<b>14.186,53</b>
<b>Totale Titolo I</b>		Spese Correnti	81.819.013,92	6.996.017,81	75.672.783,06	84.645.916,72	15.465.292,41	8.638.715,06	83.393.641,41	8.611.794,93	14.403.787,99
			84.873.230,53	-3.941.801,20	8.873.133,66		14.069.367,39	5.430.654,33	84.311.496,12	-7.693.940,22	
<b>TITOLO II</b>		SPESA IN CONTO CAPITALE									
<b>Unità 2 01</b>		INVESTIMENTI									
<b>Categoria 2 01 01</b>		ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	179.690,00				203.000,00	203.000,00	89.845,00		203.000,00
Capitolo 3260		MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI			-179.690,00						
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 01</b>		<b>179.690,00</b>		<b>-179.690,00</b>		<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>89.845,00</b>		<b>203.000,00</b>
<b>Categoria 2 01 02</b>		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	150.000,00		16.601,20	36.762,80	1.600.094,97	236.790,90	75.000,00	178.392,10	1.383.340,27
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	38.454,89	-111.545,11	20.161,60		1.599.969,57	1.363.178,67	253.392,10	0,00	
Capitolo 3300		ACQUISTI DI MOBILI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO	4.950,00		1.295,63	2.634,00	1.421.104,49	40.616,70	2.475,00	39.437,33	1.381.826,16
			2.634,00	-2.316,00	1.338,37		1.421.104,49	1.380.487,79	41.912,33	0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		<b>154.950,00</b>		<b>17.896,83</b>	<b>39.396,80</b>	<b>3.021.199,46</b>	<b>277.407,60</b>	<b>77.475,00</b>	<b>217.829,43</b>	<b>2.765.166,43</b>
<b>Categoria 2 01 04</b>		CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	41.088,89	-113.861,11	21.499,97		3.021.074,06	2.743.666,46	295.304,43	0,00	

**ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

Pag.19

Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 4220	CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI	280.000,00		56.160,50	280.000,00	131.579,50	131.579,50	157.537,95	30.202,06	223.839,50	
		280.000,00		223.839,50		131.579,50	131.579,50	187.740,00	0,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 04</b>	<b>280.000,00</b>		<b>56.160,50</b>	<b>280.000,00</b>	<b>131.579,50</b>	<b>131.579,50</b>	<b>157.537,95</b>	<b>30.202,06</b>	<b>223.839,50</b>	
Capitolo 5000	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO	3.700.000,00	2.345,99	1.362.659,93	1.402.345,99	1.456.369,05	1.456.369,05	4.500.000,00		39.686,09	
		1.402.345,99	-2.300.000,00	39.686,06		1.456.369,05	0,03	2.819.028,95			
Capitolo 5010	INDENNITA' DI TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA					936,33			-936,33		
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 05</b>	<b>3.700.000,00</b>	<b>2.345,99</b>	<b>1.362.659,93</b>	<b>1.402.345,99</b>	<b>1.456.369,05</b>	<b>0,03</b>	<b>4.500.000,00</b>	<b>-936,33</b>	<b>39.686,09</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>4.314.640,00</b>	<b>-2.300.000,00</b>	<b>39.686,06</b>	<b>1.721.742,79</b>	<b>4.813.084,34</b>	<b>1.865.356,12</b>	<b>4.824.857,95</b>	<b>248.031,48</b>	<b>3.231.692,02</b>	
		1.723.434,88	-2.693.551,11	285.025,53	-1.692,09	4.812.022,61	2.946.666,49	3.302.073,38	-1.770.816,05	3.231.692,02	
		4.314.640,00	2.345,99	1.436.717,26	1.721.742,79	4.813.084,34	1.865.356,12	4.824.857,95	248.031,48	3.231.692,02	
		1.723.434,88	-2.593.551,11	285.025,53	-1.692,09	4.812.022,61	2.946.666,49	3.302.073,38	-1.770.816,05	3.231.692,02	
		86.133.653,92	6.998.363,80	77.109.500,32	86.367.659,51	20.268.376,75	10.504.065,18	88.218.499,36	8.659.826,41	17.635.480,01	
		86.596.665,41	-6.635.352,31	9.258.159,19		18.881.390,00	8.377.320,82	87.613.669,50	-9.464.756,27		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.20

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 06 DIP. DIFESA DELLA NATURA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti		Differenze rispetto alle previsioni in + / -
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni							
<b>TITOLO I</b>													
<b>SEPE CORRENTI</b>													
<b>FUNZIONAMENTO</b>													
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>													
Capitolo 1180	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	39.150,00	5.253,91	15.890,89	24.822,28	6.216,75	5.163,90	1.479,79	19.575,00	1.479,79	8.931,39	
			43.203,91	-1.200,00	8.931,39	-18.381,63	5.163,90	5.163,90	0,00	21.054,79	0,00		
Capitolo 1190	1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	26.983,00	3.200,00	7.722,29	10.729,66	4.824,93	4.022,62	13.491,50	13.491,50		3.167,37	
			26.929,09	-3.253,91	3.007,37	-16.199,43	4.182,62	160,00	-642,31	11.744,91			
Capitolo 1570	1570	SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI					1.826,70	1.826,70				1.826,70	
Capitolo 1571	1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	5.000,00		465,00	845,00	1.660,00	370,00	2.500,00	2.500,00		1.640,00	
			1.556,00	-3.444,00	380,00	-711,00	1.630,00	1.280,00	-30,00	835,00			
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>		<b>71.133,00</b>	<b>8.453,91</b>	<b>24.076,18</b>	<b>36.396,94</b>	<b>14.528,38</b>	<b>9.556,62</b>	<b>1.479,79</b>	<b>35.566,50</b>	<b>1.479,79</b>	<b>15.565,46</b>	
			<b>71.689,00</b>	<b>-7.897,91</b>	<b>12.318,76</b>	<b>-35.292,06</b>	<b>12.803,22</b>	<b>3.246,70</b>	<b>-1.725,16</b>	<b>33.634,70</b>	<b>-3.411,59</b>		
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>											
Capitolo 1511	1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	85.000,00							42.500,00			
				-85.000,00									
Capitolo 1530	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	6.500,00		132,46	132,46	521,63	339,85	3.250,00	3.250,00		181,78	
			6.500,00				521,63	181,78		472,31			
Capitolo 1560	1560	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	7.500,00										
				7.500,00									
Capitolo 1711	1711	SPEDIZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	90,00							45,00			
			90,00										
Capitolo 1850	1850	MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	6.750,00		3.887,30	3.887,30				3.375,00		3.887,30	
			14.250,00										
Capitolo 1860	1860	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	36.750,00		4.671,08	4.671,08				18.375,00			
			5.000,00	-31.750,00						7.660,94			
Capitolo 1870	1870	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	5.800,00		8.057,39	8.057,39				6.900,00		8.189,81	
			15.800,00							21.497,94			
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		<b>140.890,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>4.803,54</b>	<b>16.748,23</b>	<b>25.141,85</b>	<b>24.827,65</b>	<b>74.445,00</b>	<b>14.597,94</b>	<b>0,00</b>	<b>12.288,89</b>	
			<b>49.140,00</b>	<b>-116.750,00</b>	<b>11.944,69</b>	<b>-32.391,77</b>	<b>314,20</b>	<b>314,20</b>	<b>-59.411,75</b>	<b>28.631,19</b>	<b>-59.411,75</b>	<b>27.824,35</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>		<b>212.023,00</b>	<b>33.453,91</b>	<b>28.881,72</b>	<b>53.145,17</b>	<b>39.670,23</b>	<b>34.384,17</b>	<b>110.011,50</b>	<b>16.077,73</b>	<b>16.077,73</b>	<b>27.824,35</b>	
			<b>120.829,00</b>	<b>-124.647,91</b>	<b>24.263,45</b>	<b>-67.683,83</b>	<b>37.945,07</b>	<b>3.560,90</b>	<b>-1.725,16</b>	<b>63.265,89</b>	<b>-62.823,34</b>		



ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.22

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Capitolo	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
	Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Denominazione	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
<b>TITOLO I</b>										
<b>SPESE CORRENTI</b>										
<b>FUNZIONAMENTO</b>										
<b>Unità 1 01</b>										
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>										
Capitolo 1 01 02	132.987,65	49.500,00	78.817,12	114.698,66	28.457,37	26.220,31	66.463,82	38.543,61	35.881,54	
Capitolo 1 180	182.329,65	-158,00	35.881,54	-67.630,99	26.220,31	-2.237,06	105.037,43	0,00	0,00	
Capitolo 1 190	172.701,00	27.000,00	78.465,34	116.625,18	23.360,50	22.008,98	86.350,50	14.123,82	38.159,84	
Capitolo 1 570	191.251,00	-8.450,00	38.159,84	-74.625,82	22.008,98	-1.351,52	100.474,32	0,00	0,00	
Capitolo 1 571	4.320,00	158,00	279,51	436,81	740,00	740,00	2.160,00	0,00	157,30	
	557,44	-3.920,56	157,30	-120,63	740,00	740,00	279,51	0,00	0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>310.003,65</b>	<b>76.658,00</b>	<b>157.561,97</b>	<b>231.760,65</b>	<b>52.557,87</b>	<b>48.229,29</b>	<b>155.004,32</b>	<b>52.667,43</b>	<b>74.938,68</b>	
<b>Categoria 1 01 02</b>	<b>374.135,09</b>	<b>-12.528,56</b>	<b>74.198,68</b>	<b>-142.377,44</b>	<b>48.969,29</b>	<b>740,00</b>	<b>205.791,26</b>	<b>-1.880,49</b>	<b>0,00</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>										
Capitolo 1 510	120.200,00	14.800,00	17.061,75	19.992,63	513.752,24	80.403,94	250.000,00	0,00	352.748,30	
Capitolo 1 511	91.335,50	-43.664,50	2.930,88	-71.342,87	433.152,24	352.748,30	80.403,94	0,00	0,00	
Capitolo 1 512	462.356,60	-8.307,00	346.023,61	-108.025,99	16.822,76	6.168,75	60.100,00	0,00	3.630,88	
Capitolo 1 530	21.100,00	61,50	7.326,52	18.455,25	6.868,75	700,00	23.231,50	0,00	0,00	
Capitolo 1 550	19.098,30	-2.063,20	11.128,73	-643,05	3.800,00	3.443,38	350.000,00	356,62	349.466,99	
Capitolo 1 590	1.053,00	1.053,00	1.053,00	1.053,00	3.800,00	3.443,38	356,62	0,00	0,00	
Capitolo 1 600	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	29.530,09	5.733,04	12.550,00	508,56	34.647,48	
Capitolo 1 680	36.000,00	6.018,53	31.000,00	6.018,53	29.251,79	23.518,75	13.059,56	0,00	0,00	
Capitolo 1 711	31.000,00	-5.000,00	24.981,47	-643,05	13.800,00	13.800,00	13.800,00	0,00	13.800,00	
Capitolo 1 740	1.800,00	-1.000,00	197,73	-602,27	13.800,00	13.800,00	263,16	0,00	789,84	
	800,00	-1.000,00	197,73	-602,27	79.291,94	15.789,14	13.000,00	2.789,14	57.181,37	
	5.000,00	14.857,00	19.857,00	-19.857,00	62.970,51	47.181,37	15.789,14	0,00	0,00	
	19.857,00	-19.857,00	19.857,00	-19.857,00	18.008,17	9.529,98	18.000,00	0,00	24.981,47	
					9.329,98	-0,00	15.348,51	0,00	0,00	
					900,00	900,00	900,00	0,00	0,00	
					19.773	19.773	19.773	0,00	0,00	
					2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.23

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio			
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanzi da pagare	Variazioni in +/-			Previsioni / Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali /		Pagate /	Totale								
			Definitive		Rimaste da	Impegni								
					pagare									
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	5.000,00	-5.000,00			1.479,30	1.479,30	2.500,00				1.479,30	
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI	27.000,00	5.000,00	29.277,00	32.000,00	2.343,00	2.155,00	13.500,00	17.932,00			2.723,00	
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	160.000,00		5.479,00	158.170,76	18.810,00	17.505,34	81.500,00	0,00			153.996,42	
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	80.000,00		2.148,89	31.066,68	10.151,97	10.151,97	42.200,00				28.917,79	
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	32.065,59	-47.934,41	28.917,79		10.151,97	10.151,97	12.300,86				27.363,20	
			114.200,00		27.146,35	27.146,35	236,85	236,85	58.100,00				27.363,20	
			93.000,00	-21.200,00	27.146,35		236,85	236,85						
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>1.042.656,60</b>	<b>35.771,50</b>	<b>67.772,58</b>	<b>675.106,01</b>	<b>708.026,32</b>	<b>147.594,78</b>	<b>904.850,00</b>	<b>21.493,86</b>			<b>1.051.746,04</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>944.258,99</b>	<b>-134.169,11</b>	<b>607.333,43</b>	<b>607.333,43</b>	<b>592.007,39</b>	<b>444.412,61</b>	<b>216.367,36</b>	<b>-710.976,50</b>			<b>1.126.684,72</b>	
			<b>1.352.665,25</b>	<b>112.429,50</b>	<b>225.334,55</b>	<b>906.866,66</b>	<b>760.584,19</b>	<b>195.824,07</b>	<b>1.059.854,32</b>	<b>74.161,29</b>			<b>1.126.684,72</b>	
			<b>1.318.397,08</b>	<b>-146.697,67</b>	<b>681.532,11</b>		<b>640.976,68</b>	<b>445.152,61</b>	<b>421.168,62</b>	<b>-712.856,99</b>				
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>												
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>												
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	70.000,00		70.000,00	70.000,00	659.938,42	160.000,00	350.000,00				230.000,00	
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA	10.000,00		10.000,00	10.000,00	40.000,00	160.000,00					12.482,00	
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	85.000,00		10.000,00	10.000,00	40.000,00	12.482,00	12.482,00				0,00	
Capitolo 2760		SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH	85.000,00		10.000,00	10.000,00	18.660,00	18.660,00	18.660,00				148.755,61	
			230.452,00	-10.000,00	19.931,08	145.609,08	136.637,87	90.542,34	300.000,00				148.755,61	
			220.452,00	-10.000,00	125.678,00		113.619,95	23.077,61	110.473,42					
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 02 01</b>	<b>315.452,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>19.931,08</b>	<b>225.609,08</b>	<b>855.236,29</b>	<b>121.684,34</b>	<b>694.500,00</b>	<b>12.482,00</b>			<b>416.273,61</b>	
			<b>395.452,00</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>205.678,00</b>	<b>225.609,08</b>	<b>332.279,95</b>	<b>210.595,61</b>	<b>141.615,42</b>	<b>-565.366,58</b>			<b>416.273,61</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>1 02</b>	<b>315.452,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>19.931,08</b>	<b>225.609,08</b>	<b>855.236,29</b>	<b>121.684,34</b>	<b>694.500,00</b>	<b>12.482,00</b>			<b>416.273,61</b>	
			<b>395.452,00</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>205.678,00</b>	<b>225.609,08</b>	<b>332.279,95</b>	<b>210.595,61</b>	<b>141.615,42</b>	<b>-565.366,58</b>			<b>416.273,61</b>	
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	<b>1.668.117,25</b>	<b>192.429,50</b>	<b>2.445.265,63</b>	<b>1.132.475,74</b>	<b>1.615.820,48</b>	<b>317.508,41</b>	<b>1.754.354,32</b>	<b>86.643,29</b>			<b>1.542.958,33</b>	
			<b>1.703.648,08</b>	<b>-156.697,67</b>	<b>887.210,11</b>		<b>973.266,63</b>	<b>655.746,22</b>	<b>662.774,04</b>	<b>-1.278.223,57</b>				
<b>TITOLO II</b>		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>												
<b>Unità 2 01</b>		<b>INVESTIMENTI</b>												
<b>Categoria 2 01 02</b>		<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>												
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	73.130,00		10.713,05	25.556,77	268.477,86	268.477,86	59.565,00	219.625,91			14.843,72	
			73.130,00		14.843,72		268.477,86	268.477,86	279.190,91	0,00			14.843,72	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.24

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Totale Categoria	2 01 02		73.130,00		10.713,05	25.556,77	268.477,86	268.477,86	268.477,86	59.565,00	219.625,91	14.843,72
Totale Unità	2 01		73.130,00		14.843,72	25.556,77	268.477,86	268.477,86	268.477,86	279.190,91	0,00	14.843,72
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale		73.130,00		14.843,72	25.556,77	268.477,86	268.477,86	268.477,86	279.190,91	0,00	14.843,72
	RIEPILOGO USCITE		1.741.247,25	192.429,50	255.978,68	1.158.032,51	1.884.298,34	565.986,27	1.813.919,32	306.269,20	1.557.802,05	
			1.776.979,08	-156.697,67	902.063,83	-618.946,57	1.241.734,49	655.746,22	-642.563,85	841.964,95	-1.276.223,57	

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.25

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 08 DIP. DIFESA DEL SUOLO

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
<b>SPESA CORRENTE</b>													
<b>TITOLO I</b>													
<b>FUNZIONAMENTO</b>													
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>													
1180	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	172.377,46	-15.850,00	52.678,99	114.522,84	35.621,38	33.341,86	-2.228,89	56.125,00	39.060,71	52.729,62	
1190	1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	21.860,00	39.200,24	12.434,61	37.109,90	14.723,78	12.613,80	14.118,41	10.930,00	14.118,41	24.675,29	
1260	1260	CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI IN DIVERSE ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARIE	3.000,00		3.000,00	3.000,00	12.613,80		-2.109,98	25.048,41	0,00	3.000,00	
1571	1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	11.850,00	13.500,00	4.879,93	9.879,93	137,96	91,53	46,43	5.925,00	4.971,46	5.046,43	
<b>Totale Categoria 1 01 02</b>			<b>145.960,00</b>	<b>131.677,70</b>	<b>79.158,39</b>	<b>164.512,67</b>	<b>50.483,12</b>	<b>46.047,19</b>	<b>97,06</b>	<b>-4.338,87</b>	<b>72.980,00</b>	<b>53.179,12</b>	<b>85.451,34</b>
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>													
1511	1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	16.000,00	94.000,00						8.000,00			
1512	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	15.100,00		13.204,50	13.204,50	193.600,00	193.600,00				206.804,50	
1530	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	8.595,00	48.347,69	2.889,69	7.928,27	405,03	396,63	8,40	4.297,50	3.296,32	5.046,98	
1580	1580	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	160.000,00	4.725,00	3.229,44	125.979,48	995.422,12	296.472,93	-37.868,26	400.000,00	299.702,37	783.830,97	
1590	1590	ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	450,00		336,26	336,26			-113,74	225,00	111,26		
1710	1710	SPESE POSTALI	450,00				738,76	28,00		336,26	0,00	710,76	
1711	1711	SPEDIZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	1.300,00		222,00	257,00				650,00	0,00	35,00	
1730	1730	INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	800,00	-500,00	35,00	6.916,36				222,00		6.916,36	
<b>Totale Categoria 1 01 03</b>			<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>6.916,36</b>	<b>6.916,36</b>	<b>-83,64</b>						

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.26

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 08 DIP. DIFESA DEL SUOLO

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi				Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
Capitolo 1780		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	30.000,00	37.361,16	50,40	45.447,56	156.437,33	16.925,50	21.000,00	21.000,00		184.136,99	
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	48.603,62	-18.757,54	45.397,16		155.665,33	138.739,83	16.975,90	16.975,90			
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	31.500,00	-31.500,00					15.750,00				
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	13.500,00	-10.800,00	1.270,50	1.270,50	7.526,20	7.526,20	6.750,00	7.526,20	0,00	1.270,50	
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	2.700,00	-10.800,00	725,00	16.353,36	45.600,20	15.005,00	19.000,00	19.000,00		46.223,56	
Totale Categoria			16.353,36	-28.771,64	15.628,36		45.600,20	30.595,20	15.730,00	15.730,00		35.188,01	
Totale Unità			12.010,00	41.090,00	35.188,01	35.188,01	650,98	650,98	6.005,00	6.005,00		650,98	
Unità 1 02		INTERVENTI DIVERSI	48.600,00	-4.500,00			1.400.380,62	337.005,24	481.677,50	915,46	1.270.163,63		
Categoria 1 02 01		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	303.355,00	262.748,85	7.452,79	252.881,30	1.361.740,36	1.024.735,12	344.458,03	-138.134,93	1.355.614,97		
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	417.356,27	-148.747,58	245.428,51		1.450.863,74	383.052,43	554.657,50	54.094,58	1.355.614,97		
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	449.315,00	394.426,65	86.811,18	417.393,97	1.407.884,61	1.024.832,18	469.663,61	-139.088,47	1.355.614,97		
Totale Categoria			672.570,22	-171.171,33	330.782,79		1.545.992,44	508.682,56	850.000,00	1.027.659,86	1.027.659,86		
Unità 1 02		INTERVENTI DIVERSI	48.883,58	-20.000,00	349,98	349,98	1.535.992,44	1.027.309,88	508.682,56	508.682,56		52.598,20	
Categoria 1 02 01		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	45.063,27	-3.820,31	4.580,00	4.580,00	78.043,40	48.018,20	29.441,79	583,41	52.598,20		
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	68.883,58	30.360,00	4.929,98	4.929,98	1.624.036,84	538.707,76	879.441,79	583,41	1.080.288,06		
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	75.423,27	-23.820,31	4.929,98	4.929,98	1.624.036,84	1.075.328,08	538.707,76	-341.317,44	1.080.288,06		
Totale Categoria			68.883,58	30.360,00	4.929,98	4.929,98	1.624.036,84	538.707,76	879.441,79	583,41	1.080.288,06		
Totale Unità			75.423,27	-23.820,31	4.929,98	4.929,98	1.614.036,84	1.075.328,08	538.707,76	-341.317,44	1.080.288,06		
Totale Titolo I			518.196,58	424.786,65	86.811,18	422.323,95	3.074.899,58	921.760,19	1.434.099,29	54.677,99	2.435.873,03		
TITOLO II		SPESA IN CONTO CAPITALE	747.993,49	-194.991,64	335.712,77		3.021.920,45	2.100.160,26	1.008.371,37	-480.405,91	1.008.371,37		
Unità 2 01		INVESTIMENTI	19.000,00	139.402,62	99,90	115.795,37	19.920,29	12.747,76	10.500,00	2.347,66	122.867,47		
Categoria 2 01 02		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	158.402,62	139.402,62	115.695,47		19.919,76	7.172,00	12.847,66	0,00	122.867,47		
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	19.000,00	139.402,62	99,90	115.795,37	19.920,29	12.747,76	10.500,00	2.347,66	122.867,47		
Totale Categoria			19.000,00	139.402,62	99,90	115.795,37	19.920,29	12.747,76	10.500,00	2.347,66	122.867,47		
Totale Unità			158.402,62	139.402,62	115.695,47		19.919,76	7.172,00	12.847,66	0,00	122.867,47		

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.27

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 08 DIP. DIFESA DEL SUOLO

Codice	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate Pagate / Rimanse da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanse da pagare	Variazioni in +/-	
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	19.000,00	139.402,62	99,90	115.795,37	19.920,29	12.747,76	10.500,00	2.347,66	122.867,47
		155.402,62		115.695,47		19.919,76	7.172,00	12.847,66	0,00	
	RIEPILOGO USCITE	537.198,58	564.189,17	86.711,08	538.119,32	3.094.819,87	934.507,95	1.444.699,29	57.025,65	2.588.740,50
		906.396,11	-194.991,64	451.408,24	-368.276,79	3.041.840,21	2.107.332,26	1.021.219,03	-480.405,91	

**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

Pag.28

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
<b>TITOLO I</b>											
<b>SPESA CORRENTI</b>											
<b>FUNZIONAMENTO</b>											
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>											
Unità 1 01											
Capitolo 1 01 02											
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	2.700,00		32,50	200,00	974,40		1.350,00		167,50
			2.700,00		167,50	-2.500,00	-974,40		32,50		
Capitolo 1280		CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARIE	16.608,92			-16.608,92					
			16.608,92								
<b>Totale Categoria</b>			<b>2.700,00</b>		<b>32,50</b>	<b>200,00</b>	<b>974,40</b>		<b>1.350,00</b>		<b>167,50</b>
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>19.308,92</b>		<b>167,50</b>	<b>-19.108,92</b>	<b>-974,40</b>		<b>32,50</b>		
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	25.500,00				16.055,17	10.643,33	15.000,00		5.411,84
							16.055,17	5.411,84	10.643,33		
Capitolo 1512		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	46.500,00		43.056,28	54.991,08			21.000,00		11.954,80
			54.991,08		11.954,80				43.036,28		0,00
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	1.800,00		133,40	133,40			900,00		
			466,72		-1.333,28				133,40		
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	2.700,00		143,00	148,80			1.350,00		5,80
			2.700,00		5,80				143,00		
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	1.350,00		1.182,06	1.350,00	404,72	402,94	675,00		167,94
			1.350,00		167,94		402,94	0,00	1.585,00		0,00
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	12.600,00		1.764,99	12.100,00	20.287,78	10.562,60	8.300,00		20.060,19
			12.600,00		10.335,01		20.287,78	9.725,18	12.327,59		0,00
<b>Totale Categoria</b>			<b>90.450,00</b>		<b>46.259,73</b>	<b>68.723,28</b>	<b>36.747,67</b>	<b>21.608,87</b>	<b>47.225,00</b>		<b>37.600,57</b>
<b>Totale Unità</b>			<b>72.107,80</b>		<b>-32.342,20</b>	<b>22.463,55</b>	<b>36.745,89</b>	<b>15.137,02</b>	<b>67.868,80</b>		<b>-6.330,27</b>
			<b>93.150,00</b>		<b>30.608,92</b>	<b>68.923,28</b>	<b>37.722,07</b>	<b>21.608,87</b>	<b>48.575,00</b>		<b>37.768,07</b>
			<b>91.416,72</b>		<b>-32.342,20</b>	<b>22.831,05</b>	<b>36.745,89</b>	<b>15.137,02</b>	<b>67.901,10</b>		<b>-7.647,77</b>
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>									
<b>Categoria 1 02 04</b>		<b>ONERI TRIBUTARI</b>									
Capitolo 2600		IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	5.060.502,98		4.141.882,11	4.939.441,59	158.721,94	154.774,13	5.052.600,01		801.507,29
			5.128.518,00		797.559,48		158.721,94	3.947,81	4.296.656,24		

Pag.29

**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

**ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale**  
**UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ**

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanste da pagare	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimansti da pagare		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>		5.060.502,98	68.015,02	4.141.882,11	4.939.441,59	158.721,94	154.774,13	5.052.600,01	801.507,29	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		5.128.518,00	68.015,02	4.141.882,11	4.939.441,59	158.721,94	154.774,13	5.052.600,01	801.507,29	
<b>Totale Titolo I</b>		Spese Correnti	5.128.518,00	98.623,94	4.188.174,34	5.008.364,87	158.721,94	176.383,00	5.101.175,01	839.275,36	
			5.153.652,98	-32.342,20	820.190,53		196.444,01	19.084,83	4.364.657,34	-763.591,54	
			5.219.934,72				195.467,83				
<b>TITOLO IV</b>		<b>PARTITE DI GIRO</b>									
<b>Unità 4 01</b>		<b>USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>									
<b>Categoria 4 01 01</b>		<b>SEPE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>									
<b>Capitolo 7000</b>		<b>RITENUTE ERARIALI</b>	20.000.000,00		12.113.768,36	14.303.294,85	1.849.375,43	1.847.559,77	20.000.000,00	2.191.342,15	
<b>Capitolo 7010</b>		<b>RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</b>	20.000.000,00		2.189.526,49		1.849.375,43	1.815,66	13.961.328,13		
			7.500.000,00		4.305.222,18	5.103.772,91	709.793,99	705.213,99	7.500.000,00	803.130,73	
			7.500.000,00		798.550,73		709.793,99	4.580,00	5.010.436,17		
<b>Capitolo 7030</b>		<b>TRATTENUTE A FAVORE DI TERZI</b>	2.000.000,00		773.957,72	814.219,23	619.698,68	59.490,86	2.000.000,00	600.469,33	
			2.000.000,00		40.261,51		619.698,68	560.207,82	833.448,58		
<b>Capitolo 7040</b>		<b>SOMME PAGATE PER CONTO TERZI (IVA)</b>	2.000.000,00	-30.000,00	327.232,21	616.137,39			2.000.000,00	288.905,18	
			1.970.000,00		288.905,18				327.232,21		
<b>Capitolo 7050</b>		<b>PARTITE IN CONTO SOSPESO</b>	3.000.000,00		1.053.228,54	1.413.025,84	313.542,16	294.242,57	3.000.000,00	367.342,04	
			3.000.000,00		359.797,30		301.787,31	7.544,74	1.347.471,11		
<b>Capitolo 7060</b>		<b>GESTIONE CASSA ECONOMALE</b>	26.000,00		10.000,00	10.000,00			26.000,00		
			26.000,00					-15.000,00	10.000,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>		34.526.000,00		18.563.409,01	22.260.450,22	3.482.410,26	2.906.507,19	34.526.000,00	4.251.189,43	
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>		34.496.000,00	-30.000,00	3.677.041,21		3.480.655,41	574.148,22	21.489.916,20	4.251.189,43	
			34.526.000,00		18.563.409,01	22.260.450,22	3.482.410,26	2.906.507,19	34.526.000,00	4.251.189,43	
<b>Totale Titolo IV</b>		Partite di giro	34.496.000,00	-30.000,00	3.677.041,21		3.480.655,41	574.148,22	21.489.916,20	4.251.189,43	
			34.526.000,00		18.563.409,01	22.260.450,22	3.482.410,26	2.906.507,19	34.526.000,00	4.251.189,43	
			34.496.000,00	-30.000,00	3.677.041,21		3.480.655,41	574.148,22	21.489.916,20	4.251.189,43	
			39.679.652,98	98.623,94	22.771.583,35	27.268.815,09	3.688.854,27	3.082.890,19	39.627.175,01	5.090.464,79	
		<b>RIPILOGO USCITE</b>	39.715.934,72	-62.342,20	4.497.231,74		3.676.123,24	593.233,05	25.854.473,54	-13.799.675,34	
							-12.447.119,63				

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.30

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 10 SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanzi da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanzi da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTE</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
27.000,00		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	27.000,00		12.280,31	19.526,98	8.699,75	5.557,70		13.500,00	4.338,01	7.246,67
27.000,00			27.000,00		7.246,67	16.561,16	5.557,70	-3.142,05		17.838,01	0,00	
27.000,00	1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	27.000,00		10.619,67	16.561,16	5.557,70			13.500,00		5.941,49
19.112,36			19.112,36		9.387,64	5.941,49	5.557,70	-2.551,20		10.619,67		
2.700,00	1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	2.700,00		430,00	430,00				1.350,00		
584,00			584,00		-2.116,00	-154,00				430,00		
<b>56.700,00</b>	<b>1 01 02</b>		<b>56.700,00</b>		<b>23.329,98</b>	<b>36.518,14</b>	<b>8.699,75</b>	<b>5.557,70</b>	<b>-3.142,05</b>	<b>28.390,00</b>	<b>4.338,01</b>	<b>13.188,16</b>
<b>46.696,36</b>			<b>46.696,36</b>		<b>13.188,16</b>	<b>-10.178,22</b>	<b>5.557,70</b>			<b>28.887,68</b>	<b>-3.800,33</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
<b>CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI</b>												
72.000,00	1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	72.000,00		23.991,61	76.400,00	52.419,89	50.689,99		49.500,00	25.181,60	54.138,29
76.400,00			76.400,00		52.408,39	52.408,39	52.419,89	1.729,90		74.681,60	0,00	
45.000,00	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	45.000,00		2.930,16	2.930,16				9.000,00		2.930,16
32.400,00			32.400,00		-12.600,00	-29.469,84						
2.700,00	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	2.700,00		300,00	568,50				1.350,00		
644,40			644,40		-2.355,60	-75,90				568,50		
4.500,00	1580	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	4.500,00		282,55	282,55	556,60	552,00		2.250,00		287,15
4.500,00			4.500,00		282,55	282,55	556,60	4,60		552,00		
10.000,00	1760	ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	10.000,00		6.000,00	10.000,00	118.642,66	32.186,88		24.625,00	7.561,88	96.422,78
10.000,00			10.000,00		-25.250,00	-33,00	118.609,66	86.422,78		32.186,88	0,00	
<b>153.450,00</b>	<b>1 01 03</b>		<b>153.450,00</b>		<b>11.100,00</b>	<b>90.181,21</b>	<b>176.224,23</b>	<b>85.484,08</b>		<b>86.725,00</b>	<b>34.796,69</b>	<b>166.328,25</b>
<b>123.944,40</b>			<b>123.944,40</b>		<b>-40.605,60</b>	<b>-33.763,19</b>	<b>176.191,23</b>	<b>90.707,15</b>	<b>-33,00</b>	<b>110.044,19</b>	<b>-11.479,50</b>	<b>169.516,41</b>
<b>210.150,00</b>	<b>1 01</b>		<b>210.150,00</b>		<b>47.890,09</b>	<b>126.699,35</b>	<b>184.923,98</b>	<b>91.041,78</b>	<b>-3.175,05</b>	<b>115.075,00</b>	<b>39.136,70</b>	<b>169.516,41</b>
<b>170.640,76</b>			<b>170.640,76</b>		<b>-52.109,24</b>	<b>-43.941,41</b>	<b>181.748,93</b>	<b>90.707,15</b>	<b>-3.175,05</b>	<b>138.931,87</b>	<b>-15.279,83</b>	<b>169.516,41</b>
<b>210.150,00</b>		Spese Correnti	<b>210.150,00</b>		<b>12.600,00</b>	<b>126.699,35</b>	<b>184.923,98</b>	<b>91.041,78</b>		<b>115.075,00</b>	<b>39.136,70</b>	<b>169.516,41</b>
<b>170.640,76</b>			<b>170.640,76</b>		<b>-52.109,24</b>	<b>-43.941,41</b>	<b>181.748,93</b>	<b>90.707,15</b>	<b>-3.175,05</b>	<b>138.931,87</b>	<b>-15.279,83</b>	
<b>TITOLO II</b>												
<b>INVESTIMENTI</b>												
<b>Unita 2 01</b>												

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.31

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 10 SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi				Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
<b>Categoria 2 01 02</b>													
<b>TECNICHE</b>													
<b>ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>													
Capitolo 3210			300,00	300,00	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	3.362,18	0,00	3.362,18	278,30
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		300,00	300,00	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	3.362,18	0,00	3.362,18	278,30
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>		300,00	300,00	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	3.362,18	0,00	3.362,18	278,30
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>		300,00	300,00	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18	3.362,18	0,00	3.362,18	278,30
	<b>RIPILOGO USCITE</b>		210.150,00	12.900,00	47.890,09	126.977,65	188.286,16	94.403,96	115.075,00	42.498,88	169.794,71	169.794,71	
			170.940,76	-52.109,24	79.087,56	-43.963,11	185.111,11	90.707,15	142.294,05	-3.175,05	-15.279,83	142.294,05	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE  
 Pag.32

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 11 SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
<b>TITOLO I</b>													
<b>FUNZIONAMENTO</b>													
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>													
1 01 02		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	114.723,34	13.133,78	7.344,05	12.500,99	5.644,16	3.386,21	57.361,67			5.373,18	
Capitolo 1180			126.489,36	-1.367,76	5.156,94	-113.988,37	3.612,45	216,24	10.740,26				
Capitolo 1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	3.500,00		848,16	848,16	504,00	345,00	1.750,00				
Capitolo 1571		SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	2.700,00	-2.700,00			345,00		1.193,16				
<b>Totale Categoria</b>			<b>120.923,34</b>	<b>13.133,78</b>	<b>8.192,21</b>	<b>13.349,15</b>	<b>6.148,16</b>	<b>3.741,21</b>	<b>60.461,67</b>			<b>5.373,18</b>	
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>129.989,36</b>	<b>-4.067,76</b>	<b>5.156,94</b>	<b>-116.640,21</b>	<b>3.957,45</b>	<b>216,24</b>	<b>11.933,42</b>				
Capitolo 1510		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI					55.029,96	40.000,00	4.000,00			15.029,96	
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	135.000,00	1.367,76	22.459,28	113.467,76	90.663,98	87.490,06	76.500,00			94.182,40	
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	136.367,76		91.008,48	-22.900,00	90.663,98	3.173,92	109.949,34			0,00	
Capitolo 1730		INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	29.220,00		94,20	94,20	9.780,00	9.761,31	15.610,00			18,69	
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	10.000,00				9.994,60	8.260,02	5.000,00			3.260,02	
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	6.866,22	-3.133,78		-6.866,22	8.260,02		8.260,02			0,00	
<b>Totale Categoria</b>			<b>226.220,00</b>	<b>1.367,76</b>	<b>22.553,48</b>	<b>113.561,96</b>	<b>3.388,00</b>	<b>3.388,00</b>	<b>24.000,00</b>			<b>109.231,05</b>	
<b>Totale Unità</b>			<b>224.453,98</b>	<b>-3.133,78</b>	<b>91.008,48</b>	<b>-110.892,02</b>	<b>167.121,96</b>	<b>18.222,57</b>	<b>171.452,87</b>	<b>-1.734,58</b>	<b>74.097,36</b>	<b>114.604,23</b>	
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>354.443,34</b>	<b>-7.201,54</b>	<b>96.165,42</b>	<b>-227.552,23</b>	<b>171.079,41</b>	<b>18.438,81</b>	<b>183.386,29</b>	<b>-3.925,29</b>	<b>-78.282,74</b>		
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>232.190,00</b>				<b>359.138,67</b>	<b>206.156,14</b>	<b>650.000,00</b>			<b>127.671,98</b>	
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	232.190,00			-232.190,00	333.828,12	127.671,98	206.156,14				
<b>Totale Categoria</b>			<b>232.190,00</b>			<b>-232.190,00</b>	<b>359.138,67</b>	<b>206.156,14</b>	<b>650.000,00</b>	<b>-25.310,55</b>	<b>206.156,14</b>	<b>127.671,98</b>	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE  
 Pag.33

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 11 SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		232.190,00				359.138,67	206.156,14			650.000,00	127.671,98
		Spese Correnti	232.190,00				333.828,12	127.671,98	-25.310,55		206.156,14	
			579.333,34	14.501,54	30.745,69	126.911,11	534.143,37	358.796,74			837.571,67	74.097,36
			586.633,34	-7.201,54	96.165,42		504.907,53	146.110,79	-29.235,84		389.542,43	-522.126,60
		<b>TITOLO II</b>										
		Unità 2 01										
		Categoria 2 01 02										
		Capitolo 3210	26.000,00				22.592,57	22.505,15			13.000,00	9.505,15
			26.000,00				22.592,57	87,42			22.505,15	0,00
		<b>Totale Categoria</b>	<b>26.000,00</b>				<b>22.592,57</b>	<b>22.505,15</b>			<b>13.000,00</b>	<b>9.505,15</b>
		<b>Totale Unità</b>	<b>26.000,00</b>				<b>22.592,57</b>	<b>87,42</b>			<b>22.505,15</b>	<b>0,00</b>
		<b>Totale Titolo II</b>	<b>26.000,00</b>				<b>22.592,57</b>	<b>87,42</b>			<b>13.000,00</b>	<b>9.505,15</b>
		Spese in Conto Capitale	26.000,00				22.592,57	87,42			13.000,00	9.505,15
			605.333,34	14.501,54	30.745,69	126.911,11	556.735,94	381.301,89			850.571,67	83.602,51
		<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>612.633,34</b>	<b>-7.201,54</b>	<b>96.165,42</b>		<b>527.500,10</b>	<b>146.196,21</b>	<b>-29.235,84</b>		<b>412.047,58</b>	<b>-522.126,60</b>

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.34

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 12 SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1 01 02		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI	2.700,00		215,46	2.048,46	1.635,60	40,00			1.350,00	1.833,00
Capitolo 1180		TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	2.700,00		1.833,00	-651,54	40,00				255,46	
Capitolo 1571		SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	1.800,00								900,00	
					-1.800,00							
<b>Totale Categoria</b>			<b>4.500,00</b>		<b>215,46</b>	<b>2.048,46</b>	<b>1.635,60</b>	<b>40,00</b>			<b>2.250,00</b>	<b>1.833,00</b>
			<b>2.700,00</b>		<b>1.833,00</b>	<b>-651,54</b>	<b>40,00</b>				<b>255,46</b>	
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>										
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D' ITALIA	1.800,00				1.075,96	957,43			900,00	57,43
			1.800,00				957,43				957,43	0,00
<b>Totale Categoria</b>			<b>450,00</b>			<b>135,00</b>	<b>252,55</b>	<b>252,55</b>			<b>225,00</b>	<b>162,55</b>
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	450,00				252,55				387,55	0,00
<b>Totale Categoria</b>			<b>2.250,00</b>		<b>135,00</b>	<b>135,00</b>	<b>1.328,51</b>	<b>1.209,98</b>			<b>1.125,00</b>	<b>219,98</b>
			<b>2.250,00</b>				<b>1.209,98</b>				<b>1.344,98</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Unità</b>			<b>6.750,00</b>		<b>350,46</b>	<b>2.183,46</b>	<b>2.964,11</b>	<b>1.249,98</b>			<b>3.375,00</b>	<b>1.833,00</b>
			<b>4.950,00</b>		<b>-1.800,00</b>		<b>-2.766,54</b>				<b>1.600,44</b>	<b>-1.994,54</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	<b>6.750,00</b>		<b>350,46</b>	<b>2.183,46</b>	<b>2.964,11</b>	<b>1.249,98</b>			<b>3.375,00</b>	<b>1.833,00</b>
			<b>4.950,00</b>		<b>-1.800,00</b>		<b>-2.766,54</b>				<b>1.600,44</b>	<b>-1.994,54</b>
		<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>6.750,00</b>		<b>350,46</b>	<b>2.183,46</b>	<b>2.964,11</b>	<b>1.249,98</b>			<b>3.375,00</b>	<b>1.833,00</b>
			<b>4.950,00</b>		<b>-1.800,00</b>		<b>-2.766,54</b>				<b>1.600,44</b>	<b>-1.994,54</b>



ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.36

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 14 SERVIZIO INT. INDIRIZZO.COORD., CONTR. ATTIVITÀ ISP

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-			Differenze rispetto alle previsioni in +/-
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1 01 02		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	67.000,00		34.658,18	52.184,40	11.860,00	10.563,13		11.721,31	17.526,22	
	Capitolo 1180		67.000,00		17.526,22	17.526,22	10.563,13			0,00		
	Capitolo 1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	7.200,00		392,50	490,25	432,80	331,60		3.600,00	97,75	
			4.516,10		-2.683,90	97,75	-4.025,85	-101,00		724,10		
<b>Totale Categoria</b>			<b>74.200,00</b>		<b>35.050,68</b>	<b>52.674,65</b>	<b>12.312,60</b>	<b>10.894,73</b>		<b>37.100,00</b>	<b>17.623,97</b>	
1 01 03		ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	18.000,00			3.000,00				9.000,00	3.000,00	
	Capitolo 1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	3.000,00		-15.000,00							
	Capitolo 1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI ADITTE E SOCIETA'	640.000,00							500.000,00	74.774,51	
			640.000,00		74.774,51	74.774,51						
<b>Totale Categoria</b>			<b>658.000,00</b>			<b>77.774,51</b>				<b>509.000,00</b>	<b>77.774,51</b>	
<b>Totale Unità</b>			<b>643.000,00</b>		<b>-15.000,00</b>	<b>77.774,51</b>	<b>-565.225,49</b>			<b>546.100,00</b>	<b>95.398,48</b>	
			732.200,00		35.050,68	130.449,16	12.312,60	10.894,73		11.721,31	17.526,22	
			714.516,10		-17.683,90	95.398,48	-584.066,94	-1.417,87		-511.875,90	95.398,48	
<b>Totale Titolo I</b>			<b>732.200,00</b>		<b>35.050,68</b>	<b>130.449,16</b>	<b>12.312,60</b>	<b>10.894,73</b>		<b>546.100,00</b>	<b>95.398,48</b>	
			714.516,10		-17.683,90	95.398,48	-584.066,94	-1.417,87		-511.875,90	95.398,48	
<b>TITOLO II</b>												
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>												
<b>INVESTIMENTI</b>												
<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>												
2 01 02		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	20.000,00		7.863,26	7.864,50				10.000,00	1,24	
	Capitolo 3210		20.000,00		1,24		-12.135,50			7.863,26		
<b>Totale Categoria</b>			<b>20.000,00</b>		<b>7.863,26</b>	<b>7.864,50</b>				<b>10.000,00</b>	<b>1,24</b>	
<b>Totale Unità</b>			<b>20.000,00</b>		<b>7.863,26</b>	<b>7.864,50</b>	<b>-12.135,50</b>			<b>10.000,00</b>	<b>1,24</b>	
			20.000,00		1,24		-12.135,50			10.000,00	1,24	
			20.000,00		7.863,26	7.864,50	-12.135,50			7.863,26	1,24	
<b>Totale Titolo II</b>			<b>752.200,00</b>		<b>42.913,94</b>	<b>138.313,66</b>	<b>-596.202,44</b>			<b>556.100,00</b>	<b>95.399,72</b>	
			734.516,10		-17.683,90	95.399,72	-596.202,44			53.808,67	-514.012,64	



ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.38

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Capitolo 1542		NOLEGGIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI I NATANTI)	682.615,00	101.604,74	18.315,31	344.042,79	276.883,07	220.838,45	-304.645,90	-28.720,24	348.307,50	353.051,86	
Capitolo 1550		MANUTENZIONI ORDinarie BENI IMMOBILI	648.688,69	-135.531,05	325.727,48	9.680,00	248.162,83	27.324,38	-33,81	5.000,00	64.156,99	10.880,00	
Capitolo 1560		MANUTENZIONI, NOLEGGIO ED E ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	16.491,30	16.491,30	9.680,00	9.680,00	70.390,80	69.156,99	-6.811,30	1.200,00	69.156,99	0,00	
Capitolo 1561		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	3.000,00	-123,90	550,00	550,00	70.390,80	1.200,00	-2.876,10	1.500,00	1.500,00	550,00	
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE ORIGINALE STAMPATE PUBBLICAZIONE BOLETTINO DEL SERVIZIO GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D ITALIA	35.165,00	39.261,80	3.427,99	31.546,63	44.745,33	14.490,05	-25.672,57	18.682,50	17.918,04	86.373,92	
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	57.219,20	-17.207,60	28.118,64	581,32	44.745,33	30.255,28	-760,23	5,43	586,75	0,00	
Capitolo 1600		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TECNICHE E CONSULTIVE	9.000,00	-9.000,00	581,32	581,32	555,40	555,40	-4.500,00	4.500,00	4.500,00	555,40	
Capitolo 1610		ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	18.067,74	764,35	-4.000,00	3.800,00	3.800,00	3.000,00	
Capitolo 1620		GIARDINAGGIO	7.000,00	16.470,68	6.870,68	15.199,49	764,35	0,00	-17.303,39	764,35	764,35	8.328,81	
Capitolo 1640		SPESE PER CONCORSI	16.470,68	8.328,81	8.328,81	8.328,81	6.520,00	6.520,00	-1.271,19	13.390,68	13.390,68	258,23	
Capitolo 1650		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATE E CANCELLERIA	45.296,00	3.760,57	4.244,26	7.195,28	258,23	258,23	-29.641,29	22.628,00	4.244,26	3.001,36	
Capitolo 1670		FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	36.836,57	-12.180,00	2.951,02	50,34	50,34	50,34	-2.468,99	2.468,99	2.468,99	2.468,99	
Capitolo 1680		PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	6.312,50	6.312,50	200,00	6.213,70	2.108,76	1.586,76	-98,80	200,00	200,00	7.600,46	
Capitolo 1710		SPESE POSTALI	5.000,00	1.000,00	222,55	500,00	1.154,03	412,69	-0,00	2.500,00	635,24	277,45	
Capitolo 1711		SPEDIZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	500,00	-5.500,00	277,45	163,41	412,69	-0,00	-741,34	20.100,00	125,41	38,00	
			40.200,00	10.100,00	125,41	163,41	412,69	-40.436,59		125,41			
			40.600,00	-9.700,00	38,00	38,00							





ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
 USCITE

Pag.41

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio		
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanse da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanse da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
Totale Titolo II		Spese in Conto Capitale	1.357.763,85	429.270,10	113.795,85	953.483,74	-759.152,21	745.871,37	719.543,08	9.129,41	-17.198,88	1.045.150,00	29.106,57	846.817,30
			1.712.635,95	-74.397,80	839.687,89			728.672,49				833.338,93	-240.917,64	
TITOLO IV		PARTITE DI GIRO												
Unità 4 01		USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO												
Categoria 4 01 01		SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.000.000,00		721.871,28	721.871,28						1.000.000,00		
Capitolo 7040		SOMME PAGATE PER CONTO TERZI ( IVA )	1.000.000,00				-278.128,72					721.871,28		
Capitolo 7050		PARTITE IN CONTO SOSPESO	30.000,00		21.817,97	21.817,97		7.287,52	6.079,30			30.000,00		1.208,22
			30.000,00					7.287,52	1.208,22			27.897,27		
Totale Categoria		4 01 01	1.030.000,00		743.689,25	743.689,25		7.287,52	6.079,30			1.030.000,00		1.208,22
Totale Unità		4 01	1.030.000,00		743.689,25	743.689,25	-286.310,75	7.287,52	1.208,22			1.030.000,00		1.208,22
Totale Titolo IV		Partite di giro	1.030.000,00		743.689,25	743.689,25	-286.310,75	7.287,52	6.079,30			1.030.000,00		1.208,22
		RIEPILOGO USCITE	12.394.327,15	2.397.765,55	2.222.617,26	6.451.247,33	-286.310,75	7.287,52	1.208,22	4.084.042,15	2.525.482,82	9.597.458,26	214.643,00	5.470.943,86
			12.776.638,10	-2.015.454,60	4.228.630,07		-6.325.390,77	3.767.796,61	1.242.313,79	-316.245,54	4.748.100,08	5.470.943,86	-5.064.001,18	



**ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012**  
**USCITE**

Pag.43

**ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale**  
**UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA**

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza						Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni								
Capitolo 1560		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D' ITALIA	14.330,07	1.028,35	15.358,42		28.395,57	28.394,68	-0,89	9.965,03	18.429,65	15.358,42		
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	180,00	21,05	111,55	126,17	50,96	50,96		90,00	72,51	14,62		
Capitolo 1660		RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	126,17	-74,88	14,62		50,96	162,51			0,00	0,00		
Capitolo 1750		FACCHINAGGIO, TRASPORTI, NUCLEARI E CONVENZIONALI, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	1.692,12	1.215,37	1.692,12		649,20	442,13	-207,07	1.657,50	1.657,50	476,75		
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	3.240,00	3.240,00	3.240,00		8.454,17	1.773,60		1.620,00	153,60	9.920,57		
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	3.240,00	3.240,00	3.240,00		8.454,17	6.680,57		1.773,60	0,00	9.920,57		
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	12.560,00	41.825,43	3.905,47	45.116,97	7.292,51	4.000,00		6.280,00	1.625,47	41.211,50		
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	50.885,43	-3.500,00	41.211,50		4.000,00		-3.292,51	7.905,47	0,00	41.211,50		
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	88.050,00	22.985,10	33.939,60	78.609,96	26.232,00	22.860,00		31.625,00	24.974,60	48.342,36		
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	78.612,82	-2.422,48	44.670,36		26.232,00	3.872,00	-2,66	56.499,60	0,00	10.361,81		
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	11.800,00	4.447,59	4.181,89	12.088,06	17.846,00	13.156,72		5.900,00	11.437,61	10.361,81		
Capitolo 1880		INTERVENTI AGROAMBIENTALI	14.128,78	-2.118,81	7.906,17		15.611,36	2.455,64	-2.040,72	17.337,61	0,00	17.486,71		
Capitolo 1880		INTERVENTI AGROAMBIENTALI	14.631,80	2.313,09	14.631,80		10.647,72	5.168,00		7.315,90		17.486,71		
Capitolo 1880		INTERVENTI AGROAMBIENTALI	14.631,80	12.318,71			5.168,00		-5.479,72	2.313,09		17.486,71		
<b>Totale Categoria 1 01 03</b>			<b>564.237,74</b>	<b>235.173,64</b>	<b>102.061,91</b>	<b>529.132,72</b>	<b>1.034.701,08</b>	<b>610.186,82</b>		<b>306.418,86</b>	<b>410.873,61</b>	<b>763.798,72</b>		
<b>Totale Unità 1 01</b>			<b>633.946,89</b>	<b>-155.464,49</b>	<b>427.080,81</b>		<b>946.904,73</b>	<b>336.717,91</b>	<b>-87.796,35</b>	<b>712.238,73</b>	<b>-5.053,74</b>	<b>815.025,62</b>		
<b>Totale Unità 1 01</b>			<b>677.786,11</b>	<b>290.718,86</b>	<b>148.970,38</b>	<b>626.893,39</b>	<b>1.092.772,72</b>	<b>663.034,17</b>		<b>370.193,04</b>	<b>450.426,91</b>	<b>815.025,62</b>		
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>779.676,07</b>	<b>-188.828,90</b>	<b>477.923,01</b>		<b>1.000.136,78</b>	<b>337.102,61</b>	<b>-92.635,94</b>	<b>812.004,55</b>	<b>-8.615,40</b>			
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>												
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	12.942,00	-10.000,00	10.600,00		50.800,00	6.500,00		4.000,00	2.500,00	54.900,00		
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA	91.611,41	22.596,00	18.446,61	84.278,61	46.381,69	43.999,57		47.805,70	14.640,48	66.213,38		
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	91.060,00	-23.147,41	65.832,00		44.380,95	381,38	-2.000,74	62.446,18	0,00	66.213,38		
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	27.000,00	-27.000,00			13.500,00					13.500,00		
<b>Totale Categoria 1 02 01</b>			<b>118.611,41</b>	<b>45.538,00</b>	<b>18.446,61</b>	<b>94.878,61</b>	<b>97.181,69</b>	<b>50.499,57</b>	<b>-2.000,74</b>	<b>65.305,70</b>	<b>17.140,48</b>	<b>121.113,38</b>		
<b>Totale Categoria 1 02 04</b>		<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>104.002,00</b>	<b>-60.147,41</b>	<b>76.432,00</b>		<b>95.190,95</b>	<b>44.681,38</b>	<b>-2.000,74</b>	<b>68.946,18</b>	<b>-13.500,00</b>			



ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.45

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio		
			Previsioni	Somme Impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Categoria 4 01 01													
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO													
Capitolo 7040		SOMME PAGATE PER CONTO TERZI (IVA)	55.000,00	55.000,00	42.076,35	45.000,00					42.076,35	2.923,65	
Capitolo 7050		PARTITE IN CONTO SOSPESO	5.000,00	-25.000,00	5.000,00	5.000,00					42.076,35	0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>		<b>30.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>47.076,35</b>	<b>50.000,00</b>					<b>30.000,00</b>	<b>42.076,35</b>	<b>2.923,65</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>		<b>60.000,00</b>	<b>-25.000,00</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>					<b>47.076,35</b>	<b>-25.000,00</b>	<b>2.923,65</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>		<b>30.000,00</b>	<b>-25.000,00</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>					<b>30.000,00</b>	<b>42.076,35</b>	<b>2.923,65</b>
	<b>RIPIELOGO USCITE</b>		<b>862.010,45</b>	<b>442.558,63</b>	<b>217.236,16</b>	<b>844.474,99</b>					<b>553.305,20</b>	<b>908.251,78</b>	<b>1.690.889,51</b>
			<b>1.028.111,58</b>	<b>-276.757,50</b>	<b>627.238,83</b>						<b>1.395.024,82</b>	<b>-66.532,16</b>	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012  
USCITE

Pag.46

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi				Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanse da pagare	Totale Impegni							
<b>Riepilogo spese per 01 - DIREZIONE GENERALE</b>													
Titolo I - Spese Correnti													
			17.741.867,73	8.277.025,89	3.680.612,85	7.034.210,11	10.092.538,71	2.254.658,76	16.772.959,73	4.502.341,73	4.502.341,73	11.137.870,27	
			25.016.996,67	-1.001.896,95	3.353.597,26	-17.982.786,56	10.038.931,77	7.784.273,01	5.935.271,61	-15.340.029,85	-15.340.029,85	288.478,93	
			150.000,00	12.977,81	277.291,41		378.317,37	322.384,27	84.000,00	251.362,08	251.362,08	288.478,93	
			469.578,40	-27.589,40	264.313,60	-192.286,99	346.549,60	24.165,33	335.362,08	0,00	0,00	288.478,93	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>17.891.867,73</b>	<b>8.624.193,69</b>	<b>3.693.590,66</b>	<b>7.311.501,52</b>	<b>10.470.856,08</b>	<b>2.577.043,03</b>	<b>16.856.959,73</b>	<b>4.753.703,81</b>	<b>4.753.703,81</b>	<b>11.426.349,20</b>	
<b>Riepilogo spese per 02 - DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE</b>													
Titolo I - Spese Correnti													
			3.038.194,23	232.950,52	252.671,74	1.938.939,62	7.080.559,91	2.600.509,85	6.351.741,09	304.949,20	304.949,20	4.530.594,14	
			2.794.349,80	-476.794,95	1.686.267,88	-655.410,18	5.444.836,11	2.844.326,26	2.853.181,59	-3.803.508,70	-3.803.508,70	262.226,71	
			110.000,00	78.966,52	387,50	86.304,71	320.347,25	144.032,68	105.000,00	39.420,18	39.420,18	262.226,71	
			113.966,52	-75.000,00	85.917,21	-27.661,81	320.342,18	176.309,50	144.420,18	0,00	0,00	262.226,71	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.148.194,23</b>	<b>311.917,04</b>	<b>253.059,24</b>	<b>2.025.244,33</b>	<b>7.400.907,16</b>	<b>2.744.542,53</b>	<b>6.456.741,09</b>	<b>344.369,38</b>	<b>344.369,38</b>	<b>4.792.820,85</b>	
<b>Riepilogo spese per 03 - DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METEOROLOGIA</b>													
Titolo I - Spese Correnti													
			1.917.466,73	1.773.007,48	315.384,11	2.034.591,48	4.523.057,87	1.695.735,31	1.373.670,86	917.381,97	917.381,97	4.460.831,45	
			2.700.653,49	-989.820,72	1.719.207,37	-666.082,01	4.437.359,39	2.741.624,08	2.011.119,42	-279.933,41	-279.933,41	64.071,76	
			16.298,00	53.842,00	7.069,89	66.527,32	212.166,36	207.540,15	11.149,00	203.461,04	203.461,04	64.071,76	
			70.140,00		59.457,43	-3.612,68	212.154,48	4.614,33	214.610,04	0,00	0,00	64.071,76	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.933.764,73</b>	<b>1.826.849,48</b>	<b>322.454,00</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>4.735.224,23</b>	<b>1.903.275,46</b>	<b>1.384.819,86</b>	<b>1.120.843,01</b>	<b>1.120.843,01</b>	<b>4.524.903,21</b>	
<b>Riepilogo spese per 04 - DIP. ATTIVITA' BIBLIOTEC., DOCUMENT. E PER L'INFORM.</b>													
Titolo I - Spese Correnti													
			359.905,00	18.109,34	147.665,13	307.888,44	177.106,81	57.642,03	184.752,50	35.213,06	35.213,06	279.186,09	
			310.680,25	-67.334,09	160.221,31	-2.793,81	176.606,81	118.964,78	205.307,16	-14.658,40	-14.658,40	289.046,23	
			462.650,00	16.600,00	182.982,22	446.535,24	93.733,59	68.240,38	246.325,00	19.323,16	19.323,16	289.046,23	
			459.250,00	-20.000,00	263.553,02	-12.714,76	93.733,59	25.493,21	251.222,60	-14.425,56	-14.425,56	289.046,23	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>822.555,00</b>	<b>34.709,34</b>	<b>330.647,35</b>	<b>754.421,68</b>	<b>270.840,40</b>	<b>125.892,41</b>	<b>431.077,50</b>	<b>54.536,22</b>	<b>54.536,22</b>	<b>566.232,32</b>	
			<b>769.930,25</b>	<b>-87.334,09</b>	<b>423.774,33</b>	<b>-15.508,57</b>	<b>270.340,40</b>	<b>144.457,99</b>	<b>456.529,76</b>	<b>-29.083,96</b>	<b>-29.083,96</b>	<b>566.232,32</b>	
<b>Riepilogo spese per 05 - DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE</b>													
Titolo I - Spese Correnti													
			81.819.013,92	6.996.017,81	75.672.783,06	84.645.916,72	15.455.232,41	8.638.713,06	83.393.641,41	8.611.794,93	8.611.794,93	14.403.787,99	
			84.873.230,53	-3.941.801,20	8.973.133,66	-227.313,81	14.069.367,39	5.430.654,33	84.311.496,12	-7.693.940,22	-7.693.940,22	3.231.692,02	
			4.314.640,00	2.345,99	1.436.717,28	1.721.742,79	4.813.084,34	1.865.356,12	4.824.857,95	248.031,48	248.031,48	3.231.692,02	
			1.723.434,88	-2.593.551,11	285.025,53	-1.692,09	4.812.022,61	2.946.666,49	3.302.073,38	-1.770.816,05	-1.770.816,05	17.635.480,01	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>86.133.653,92</b>	<b>6.998.363,80</b>	<b>77.109.500,32</b>	<b>86.367.659,51</b>	<b>20.268.376,75</b>	<b>10.504.069,18</b>	<b>88.218.499,36</b>	<b>8.859.526,41</b>	<b>8.859.526,41</b>	<b>17.635.480,01</b>	
			<b>86.896.665,41</b>	<b>-6.555.352,31</b>	<b>9.258.189,19</b>	<b>-229.005,90</b>	<b>18.881.390,00</b>	<b>8.377.320,82</b>	<b>87.613.569,50</b>	<b>-9.464.766,27</b>	<b>-9.464.766,27</b>	<b>17.635.480,01</b>	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

USCITE

Pag.47

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali/ Definitive	Variazioni in aumento/ diminuzione	Spomme impegnate Pagate/ Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio/ Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
<b>Riepilogo spese per 06 - DIP. DIFESA DELLA NATURA</b>												
		Titolo I - Spese Correnti	309.167,96	142.565,73	50.392,78	161.850,50	231.182,40	124.646,63	178.583,98	59.829,82	204.311,21	
			313.888,68	-137.845,01	111.457,72	185,00	-152.038,18	92.853,49	175.039,41	-63.374,39	238.413,80	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	20.000,00		165,00	18.115,37	74.338,67	63.792,65	14.900,00	49.057,65	28.484,96	
			20.000,00		17.950,37		-1.884,63	10.534,59	63.957,65	0,00	232.796,17	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>329.167,96</b>	<b>142.565,73</b>	<b>50.557,78</b>	<b>179.965,87</b>	<b>305.521,07</b>	<b>188.439,28</b>	<b>193.483,98</b>	<b>108.887,47</b>	<b>232.796,17</b>	
			333.888,68	-137.845,01	129.408,09	-153.922,81	291.827,36	103.388,08	238.997,06	-63.374,39	295.171,67	
<b>Riepilogo spese per 07 - DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE</b>												
		Titolo I - Spese Correnti	1.668.117,25	192.429,50	245.265,63	1.132.475,74	1.615.820,48	317.508,41	1.754.354,32	86.643,29	1.542.958,33	
			1.703.849,08	-156.697,67	887.210,11		-571.373,34	655.748,22	562.774,04	-1.278.223,57	1.542.958,33	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	73.130,00		10.713,05	25.556,77	268.477,86	268.477,86	59.585,00	219.625,91	14.843,72	
			73.130,00		14.843,72		-47.573,23	268.477,86	279.190,91	0,00	14.843,72	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.741.247,25</b>	<b>192.429,50</b>	<b>255.978,68</b>	<b>1.158.032,51</b>	<b>1.884.298,34</b>	<b>585.986,27</b>	<b>1.813.919,32</b>	<b>306.269,20</b>	<b>1.557.802,05</b>	
			1.776.979,08	-156.697,67	902.053,83	-618.946,57	1.241.734,49	655.748,22	841.964,95	-1.278.223,57	1.557.802,05	
<b>Riepilogo spese per 08 - DIP. DIFESA DEL SUOLO</b>												
		Titolo I - Spese Correnti	518.198,58	424.786,55	86.611,18	422.323,95	3.074.899,58	921.760,19	1.434.099,29	54.677,99	2.435.873,03	
			747.993,49	-194.891,64	335.712,77		-325.669,54	3.021.920,45	1.008.371,37	-480.405,91	2.435.873,03	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	19.000,00	139.402,62	99,90	115.796,37	19.920,29	12.747,76	10.500,00	2.347,66	122.867,47	
			158.402,62		115.695,47		-42.607,25	7.172,00	12.847,66	0,00	122.867,47	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>537.198,58</b>	<b>564.189,17</b>	<b>86.711,08</b>	<b>538.119,32</b>	<b>3.094.819,87</b>	<b>934.507,95</b>	<b>1.444.599,29</b>	<b>57.025,65</b>	<b>2.568.740,50</b>	
			906.396,11	-194.991,64	451.408,24	-368.276,79	3.041.840,21	2.107.332,26	1.021.219,03	-480.405,91	2.568.740,50	
<b>Riepilogo spese per 09 - SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ</b>												
		Titolo I - Spese Correnti	5.153.652,98	98.623,94	4.188.174,34	5.008.364,87	196.444,01	176.383,00	5.101.175,01	26.973,87	839.275,36	
			5.219.934,72	-32.342,20	820.190,53		-211.569,85	195.467,83	4.384.557,34	-763.591,54	839.275,36	
		Titolo IV - Partite di giro	34.526.000,00		18.583.409,01	22.260.450,22	3.492.410,26	2.906.507,19	34.526.000,00		4.251.189,43	
			34.496.000,00	-30.000,00	3.677.041,21	-12.235.549,78	3.480.655,41	574.148,22	21.489.916,20		4.251.189,43	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>39.679.652,98</b>	<b>98.623,94</b>	<b>22.771.583,35</b>	<b>27.268.815,09</b>	<b>3.668.854,27</b>	<b>3.082.890,19</b>	<b>39.627.175,01</b>	<b>26.973,87</b>	<b>5.090.464,79</b>	
			39.715.934,72	-62.342,20	4.497.231,74	-12.447.119,63	3.676.123,24	593.233,05	25.854.473,54	-13.799.675,34	5.090.464,79	
<b>Riepilogo spese per 10 - SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI</b>												
		Titolo I - Spese Correnti	210.150,00	12.600,00	47.890,09	126.699,35	184.923,98	91.041,78	115.075,00	39.136,70	169.516,41	
			170.640,76	-52.109,24	78.809,26		-43.941,41	90.707,15	138.931,87	-15.279,83	169.516,41	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	300,00	300,00	278,30	278,30	3.362,18	3.362,18	3.362,18		278,30	
			300,00		278,30		-21,70	3.362,18	3.362,18	0,00	278,30	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>210.150,00</b>	<b>12.900,00</b>	<b>47.890,09</b>	<b>126.977,65</b>	<b>188.286,16</b>	<b>94.403,96</b>	<b>115.075,00</b>	<b>42.498,88</b>	<b>169.794,71</b>	
			170.940,76	-52.109,24	79.087,56		-43.983,11	90.707,15	142.294,05	-15.279,83	169.794,71	

## ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.48

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	
Riepilogo spese per 11 - SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI												
Titolo I - Spese Correnti												
			579.333,34	14.501,54	30.745,69	126.911,11	534.143,37	358.796,74		837.571,67	74.097,36	242.276,21
			596.633,34	-7.201,54	96.165,42		504.907,53	146.110,79	-29.235,84	389.542,43	-52.212,60	87,42
			26.000,00				22.592,57	22.505,15		13.000,00	9.505,15	
			26.000,00					87,42		22.505,15	0,00	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>605.333,34</b>	<b>14.501,54</b>	<b>30.745,69</b>	<b>126.911,11</b>	<b>556.735,94</b>	<b>381.301,89</b>	<b>-29.235,84</b>	<b>850.571,67</b>	<b>83.602,51</b>	<b>242.363,63</b>
Riepilogo spese per 12 - SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI												
Titolo I - Spese Correnti												
			6.750,00		350,46	2.183,46	2.964,11	1.249,98		3.375,00	219,98	1.833,00
			4.950,00	-1.800,00	1.833,00		2.766,54	1.249,98	-1.714,13	1.600,44	-1.994,54	1.833,00
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.750,00</b>	<b>-1.800,00</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>2.964,11</b>	<b>1.249,98</b>	<b>-1.714,13</b>	<b>3.375,00</b>	<b>-1.994,54</b>	<b>1.833,00</b>
Riepilogo spese per 13 - SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE												
Titolo I - Spese Correnti												
			732.200,00		35.050,68	130.449,16	12.312,60	10.894,73		11.000,00	47.246,48	122.201,99
			714.516,10	-17.683,90	95.398,48		177.448,47	122.201,99		55.246,48	-3.000,00	122.201,99
			20.000,00		7.863,26	7.864,50	177.448,47	55.246,48		11.000,00	47.246,48	122.201,99
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>752.200,00</b>	<b>-17.683,90</b>	<b>42.913,94</b>	<b>138.313,66</b>	<b>177.448,47</b>	<b>122.201,99</b>	<b>-1.417,87</b>	<b>55.246,48</b>	<b>-3.000,00</b>	<b>122.201,99</b>
Riepilogo spese per 14 - SERVIZIO INT. INDIRIZZO/COORD. CONTR. ATTIVITA' ISP												
Titolo I - Spese Correnti												
			732.200,00		35.050,68	130.449,16	12.312,60	10.894,73		546.100,00	11.721,31	95.398,48
			714.516,10	-17.683,90	95.398,48		177.448,47	122.201,99		45.945,41	-511.875,90	1,24
			20.000,00		7.863,26	7.864,50	177.448,47	55.246,48		10.000,00		1,24
			20.000,00		1,24					7.863,26		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>734.516,10</b>	<b>-17.683,90</b>	<b>95.398,72</b>	<b>138.313,66</b>	<b>12.312,60</b>	<b>10.894,73</b>	<b>-1.417,87</b>	<b>556.100,00</b>	<b>11.721,31</b>	<b>95.398,72</b>
Riepilogo spese per 15 - EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE												
Titolo I - Spese Correnti												
			10.006.563,50	1.968.495,45	1.365.132,16	4.754.074,34	3.330.883,26	1.799.860,44		7.522.308,26	185.536,43	4.620.918,34
			10.034.002,15	-1.941.056,80	3.368.942,18		3.031.836,60	1.231.976,16	-299.046,66	3.164.992,60	-4.542.852,09	848.617,30
			1.357.763,65	429.270,10	113.795,85	953.483,74	745.871,37	719.545,08		1.045.150,00	29.106,57	848.617,30
			1.712.635,95	-74.397,80	839.887,89		726.672,49	9.129,41	-17.198,88	833.338,93	-240.917,64	1.208,22
			1.030.000,00		743.689,25		7.287,52	6.079,30		1.030.000,00		1.208,22
			1.030.000,00					7.287,52		743.768,55		1.208,22
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>12.394.327,15</b>	<b>2.397.765,55</b>	<b>2.222.617,26</b>	<b>6.451.247,33</b>	<b>4.084.042,15</b>	<b>2.525.482,82</b>	<b>-316.245,54</b>	<b>9.597.459,26</b>	<b>214.643,00</b>	<b>5.470.943,86</b>
			<b>12.776.638,10</b>	<b>-2.015.454,60</b>	<b>4.228.630,07</b>	<b>3.767.796,61</b>	<b>1.242.313,79</b>	<b>2.525.482,82</b>	<b>-316.245,54</b>	<b>4.748.100,08</b>	<b>-5.064.001,18</b>	<b>5.470.943,86</b>
Riepilogo spese per 16 - EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA												

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012

## USCITE

Pag.49

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
			796.397,52	336.256,86	167.416,99	721.772,00	1.199.091,41	722.670,74	-94.636,68	435.498,74	476.704,39	936.139,00	
		Titolo I - Spese Correnti	883.678,07	-248.976,31	554.355,01	721.772,00	1.104.454,73	381.783,99	-94.636,68	890.087,73	-22.115,40		
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	35.612,93	51.601,77	2.742,82	72.702,99	1.138.038,95	455.117,92		87.806,46	389.471,04	751.826,86	
			84.433,51	-2.781,19	69.980,17		1.136.984,61	681.866,69	-1.054,34	457.860,74	-19.416,76		
		Titolo IV - Partite di giro	30.000,00	55.000,00	47.076,35	50.000,00				30.000,00	42.076,35	2.923,65	
			60.000,00	-25.000,00	2.923,65					47.076,35	-25.000,00		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>862.010,45</b>	<b>442.858,63</b>	<b>217.236,16</b>	<b>844.474,99</b>	<b>2.337.130,36</b>	<b>1.177.788,66</b>		<b>553.305,20</b>	<b>908.251,78</b>	<b>1.690.889,51</b>	
			<b>1.028.111,58</b>	<b>-276.757,50</b>	<b>627.238,83</b>		<b>2.241.439,34</b>	<b>1.063.650,68</b>	<b>-95.691,02</b>	<b>1.395.024,82</b>	<b>-66.532,16</b>		
		<b>RIEPILOGO SPESE</b>											
		Titolo I - Spese Correnti	124.856,978,74	20.487.370,61	86.286.146,89	106.548.648,85	47.888.669,38	19.827.318,13		126.015.906,86	15.434.468,51	46.022.971,30	
			136.075.997,13	-9.268.352,22	22.262.501,96		43.587.797,47	23.760.469,34	-4.300.881,91	106.113.465,02	-35.336.910,35		
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	6.605.094,58	1.119.496,80	1.775.514,56	3.792.198,51	8.090.250,80	4.153.100,20		6.512.253,41	1.464.074,10	5.902.722,92	
			4.931.271,88	-2.793.319,50	2.016.683,95		8.039.139,17	3.896.038,97	-51.111,63	5.928.614,76	-2.047.712,75		
		Titolo IV - Partite di giro	35.586.000,00	55.000,00	19.374.174,61	23.054.139,47	3.499.697,78	2.912.586,49		35.586.000,00	42.076,35	4.255.321,30	
			35.586.000,00	-55.000,00	3.679.984,86		3.487.942,93	575.356,44	-11.754,85	22.286.761,10	-13.341.315,25		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>167.048.073,32</b>	<b>21.661.867,41</b>	<b>107.435.836,06</b>	<b>135.394.986,83</b>	<b>58.478.617,96</b>	<b>26.893.004,82</b>		<b>166.114.160,27</b>	<b>16.940.618,96</b>	<b>56.181.015,52</b>	
			<b>176.593.269,01</b>	<b>-12.116.671,72</b>	<b>27.959.150,77</b>		<b>55.114.869,57</b>	<b>28.221.864,75</b>	<b>-4.363.748,39</b>	<b>134.328.840,88</b>	<b>-60.725.938,35</b>		



## STATO PATRIMONIALE

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.1

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2012

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011
-------------	-----------	-----------

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA  
AL PATRIMONIO INIZIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 - Costi di impianto e ampliamento

2 - Costi di ricerca, di sviluppo

3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

19.116

20.740

5 - Avviamento

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

8- Manutenzioni straordinarie e migliore su beni di terzi

9 - Altre

**TOTALE I**

**19.116****20.740**

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 - Terreni e Fabbricati

17.791.524

17.810.334

2 - Impianti e Macchinari

19.643

3 - Attrezzature industriali e commerciali

6.424.642

6.119.707

4 - Automezzi e motomezzi

709.243

876.706

5 - Immobilizzazioni in corso e acconti

6 - Diritti reali di godimento

7 - Altri beni

7.159.572

7.003.871

**TOTALE II**

**32.104.624****31.810.618**

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 - Partecipazioni in:

a) imprese controllate

b) imprese collegate

c) imprese controllanti

d) altre imprese

e) altri enti

2 - Crediti

a) verso imprese controllate

b) verso imprese collegate

c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici

d) verso altri

21.289.283

20.710.818

3 - Altri titoli

4 - Crediti finanziari diversi

**TOTALE III**

**21.289.283****20.710.818**

**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)**

**53.413.023****52.542.176**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.2

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2012

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci	14.780	17.630
5) acconti		
<b>TOTALE I</b>	<b><u>14.780</u></b>	<b><u>17.630</u></b>
II. CREDITI		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc .	17.494.993	17.638.916
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	26.003.219	32.771.541
4b Crediti tributari		
5) Crediti verso altri	3.227.973	3.842.566
<b>TOTALE II</b>	<b><u>46.726.185</u></b>	<b><u>54.253.023</u></b>
III. ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Altri titoli		
<b>TOTALE III</b>		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 - Depositi bancari e postali	27.126.554	25.044.286
2 - Assegni		
3 - Denaro e valori in cassa		
<b>TOTALE IV</b>	<b><u>27.126.554</u></b>	<b><u>25.044.286</u></b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b><u>73.867.519</u></b>	<b><u>79.314.939</u></b>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
ratei attivi		
risconti attivi		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b><u>127.280.542</u></b>	<b><u>131.857.115</u></b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.1

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2012

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011
-------------	-----------	-----------

## A) PATRIMONIO NETTO

I. Fondo di dotazione

II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi

III. Riserve di rivalutazione

IV. Contributi a fondo perduto

V. Contributi per ripiano disavanzi

VI. Riserve statutarie

VII. Altre riserve distintamente indicate

VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo

53.693.151

73.306.027

IX. Avanzi (Disavanzo) economico d'esercizio

-6.894.232

-19.612.876

**TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)****46.798.919****53.693.151**

## B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

1) per contributi a destinazione vincolata

2) per contributi indistinti per la gestione

3) per contributi in natura

139.507

223.407

**TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (B)****139.507****223.407**

## C) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI (C)

1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

2) per imposte

3) per altri rischi ed oneri futuri

4) per ripristino investimenti

**TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI**

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

50.620.475

47.677.490

E) RESIDUI PASSIVI CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE  
DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L' ESERCIZIO SUCCESSIVO

1) obbligazioni

2) verso le banche

3) verso altri finanziatori

4) acconti

5) verso fornitori

6.905.101

7.208.171

6) rappresentati da titoli di credito

7) verso imprese controllate, collegate e controllanti

8) tributari

291.829

9) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

803.131

709.794

10) verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute

11) verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

2.191.342

1.849.375

12) diversi

1.015.204

940.528

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.2

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2012

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011
<b>TOTALE DEBITI (E)</b>	<b><u>11.206.607</u></b>	<b><u>10.707.868</u></b>
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi		92.300
2) Risconti passivi	18.515.034	19.462.899
3) Aggio su prestiti		
4) Riserve tecniche		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b><u>18.515.034</u></b>	<b><u>19.555.199</u></b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b><u>127.280.542</u></b>	<b><u>131.857.115</u></b>

**CONTI D' ORDINE**

art. 42 comma 7 DPR 97/2003

Fidejussioni	3.033.279
Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell' esercizio finanziario	44.974.409
Accertamenti assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell' esercizio finanziario	1.362.785

## CONTO ECONOMICO

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conto Economico 2012

Pag.1

	Valuta: EURO		
	Anno 2012 Parziali	Anno 2012 Totali	Anno 2011 Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			5.196.751
1) proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		7.135.469	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		100.144.545	96.699.890
a) in conto esercizio	97.510.492		94.773.782
b) altri ricavi e proventi	2.634.053		1.926.108
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>107.280.014</b>	<b>101.896.641</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		1.340.359	1.130.948
7) per servizi		19.568.427	21.853.132
8) per godimento beni di terzi		5.684.284	10.595.696
9) per il personale		71.583.042	72.965.411
a) salari e stipendi	52.449.494		53.534.548
b) oneri sociali	12.506.338		13.894.160
c) trattamento di fine rapporto	5.762.014		4.120.437
d) trattamento di quiescenza e simili	7.925		17.888
e) altri costi	857.271		1.398.378
10) ammortamenti e svalutazioni		3.225.900	3.378.629
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		10.368	12.395
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		3.215.532	3.366.234
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.850	2.195
12) accantonamenti per rischi			
13) accantonamenti ai fondi per oneri			

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conto Economico 2012

Pag.2

	Anno 2012 Parziali	Anno 2012 Totali	Anno 2011 Parziali	Anno 2011 Totali	Valuta: EURO
14) oneri diversi di gestione		4.595.137		3.468.508	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>105.999.999</b>		<b>113.394.519</b>	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>1.280.015</b>		<b>-11.497.878</b>	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari		457.012	526.095	547.380	
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	432.449				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) proventi diversi dai precedenti	24.563		21.285		
17) interessi e altri oneri finanziari					
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>		<b>462.388</b>		<b>151.880</b>	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni:					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante					
19) svalutazioni:					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante					
<b>Totale rettifiche di valore</b>					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		62.700		5.000	
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili					
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		327.479		663.324	
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		4.028.273		3.597.354	

Pag.3

## Conto Economico 2012

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

	Valuta: EURO			
	Anno 2012 Parziali	Anno 2012 Totali	Anno 2011 Parziali	Anno 2011 Totali
Totale delle partite straordinarie		<u>-3.638.094</u>		<u>-2.929.030</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		<u>-1.905.691</u>		<u>-14.031.408</u>
Imposte dell'esercizio		<u>4.988.541</u>		<u>5.581.468</u>
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		<u>-6.894.232</u>		<u>-19.612.876</u>

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**VERBALE N. 5/2013****DI SEDUTA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il giorno 22 aprile 2013 alle ore 09:30, presso la Sede del MATTM in Via Cristoforo Colombo, 44 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti i Sigg.ri:

Dott. Rocco Aprile	Presidente
Dott. Nicolino Storto	Componente effettivo
Dott. Antonio Scarcia Strambaci	Componente effettivo.

E' presente alla riunione la Sig.ra Alessia De Simoni, con compiti di segreteria e supporto al Collegio.

La riunione è stata convocata con il seguente OdG:

- definizione della "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul rendiconto consuntivo dell'anno 2012.

Con riferimento al punto all'OdG, il Collegio procede all'elaborazione definitiva della relazione sul rendiconto consuntivo dell'anno 2012, che risulta allegata al presente verbale.

La seduta termina alle ore 11:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Rocco Aprile (Presidente)

Dott. Nicolino Storto (Componente effettivo)

Dott. Antonio Scarcia Strambaci (Componente effettivo)



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2012

(allegato del verbale N. 5/2013 di seduta del Collegio dei Revisori del 22 aprile 2012)

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito, sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con l'art. 28 del decreto legge 25/6/2008 n. 262 convertito con modificazioni con la legge 6/8/2008 n. 133.

In esso sono confluiti il personale, le strutture e le competenze degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS.

Il decreto n. 123 del 21/5/2010 del MATTM, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha dettato il Regolamento dell'ISPRA a norma dell'art. 28 comma 3 del decreto legge 25/6/2008 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 6/8/2008 n. 133.

All'art. 4 sono citati gli organi dell'Istituto che sono:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Consiglio Scientifico;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **rendiconto generale dell'esercizio 2012** è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. 13966 del 28/03/2013. Esso è costituito da:

- il conto di bilancio a sua volta articolato in:
  - rendiconto finanziario decisionale
  - rendiconto finanziario gestionale
- il conto economico
- lo stato patrimoniale
- la Nota Integrativa.

Risulta altresì accompagnato da:

- la situazione amministrativa
- la relazione sulla gestione.

L'esercizio 2012 è stato il quarto anno di gestione imputabile all'Istituto di nuova istituzione ISPRA.



Nella Nota Integrativa (NI), l'Istituto sottolinea che la gestione finanziaria del 2012 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato ad ISPRA, a seguito della difficile situazione economica che si è registrata sia in ambito nazionale che internazionale. La riduzione delle risorse, oltre ad avere un impatto sulla gestione di competenza, ha condizionato pesantemente anche la gestione di cassa.

La perdurante assenza dello Statuto e del Regolamento di organizzazione ha fatto sì che il bilancio dell'Istituto sia ancora strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), i quali configurano la struttura organizzativa di livello dirigenziale, ancora oggi vigente, incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse.

Pertanto, il Bilancio di Previsione 2012, redatto in ottemperanza al D.P.R. n. 97 del 27/02/2003 è stato strutturato in 16 CRA dei quali 14 fanno riferimento alla organizzazione della soppressa APAT, mentre il 15-esimo e il 16-esimo sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM ed INFS.

Il risultato della gestione, quale emerge dal documento in esame, può essere riassunto nelle indicazioni di seguito riportate.

Il **disavanzo finanziario di competenza** risulta complessivamente pari € 2.663.364,41 ed è determinato dalla somma del risultato negativo di parte corrente, per € 2.235.729,74, e del saldo negativo delle operazioni in conto capitale, per € 427.634,67.

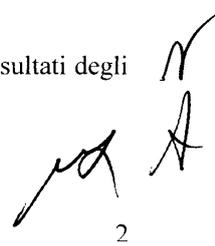
L'**avanzo di amministrazione** è accertato per un importo pari a € 19.034.508,59 (di cui € 14.732.769,73 vincolati ex Legge 308/2004), risultante dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di € 22.058.076,93, il disavanzo finanziario di competenza per € 2.663.364,41 e la variazione positiva dei residui per € 360.203,93.

La **consistenza della cassa** alla fine dell'esercizio, pari a € 27.126.553,68, è determinata dal fondo di cassa iniziale, pari ad € 25.044.286,32, a cui si aggiungono incassi dell'anno per € 136.411.108,24 e si sottraggono i pagamenti dell'anno per € 134.328.840,88.

La **situazione dei residui**, da riportare a nuovo, contabilizza residui attivi per € 48.088.970,43 e residui passivi per € 56.181.015,52. Tali residui derivano, rispettivamente, per € 11.250.145,87 e € 27.959.150,77 dalla gestione di competenza e per € 36.838.824,56 e € 28.221.864,75 dalle gestioni precedenti, al netto delle variazioni registrate in corso d'esercizio per riscossioni, pagamenti e variazioni negative.

Il **disavanzo economico** del 2012 è pari ad € 6.894.232. La **situazione patrimoniale**, alla fine dello stesso anno, evidenzia attività e passività per € 127.280.542; il patrimonio netto ammonta a € 46.798.919.

Nella tabella successiva, il disavanzo economico del 2012 è messo a confronto con i risultati degli esercizi precedenti:



2

<b>ESERCIZI</b>	<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>
2009	12.332.125
2010	16.508.005
2011	19.612.876
2012	6.894.232

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le **risultanze dell'esercizio 2012 in termini di competenza**:

<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>RISCOSSIONI</b>
Entrate correnti	115.059.192,08	106.312.919,11	96.035.962,60
Entrate in c/capitale	3.890.000,00	3.364.563,84	2.900.817,39
Partite di giro	35.586.000,00	23.054.139,47	22.544.596,56
<b>Totali</b>	<b>154.535.192,08</b>	<b>132.731.622,42</b>	<b>121.481.476,55</b>

<b>USCITE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>
Uscite correnti	136.075.997,13	108.548.648,85	86.286.146,89
Uscite in c/capitale	4.931.271,88	3.792.198,51	1.775.514,56
Partite di giro	35.586.000,00	23.054.139,47	19.374.174,61
<b>Totali</b>	<b>176.593.269,01</b>	<b>135.394.986,83</b>	<b>107.435.836,06</b>

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le **risultanze della gestione 2012 in termini di cassa**:

<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>RISCOSSIONI TOTALI</b>
Entrate correnti	105.438.873,95	109.691.094,18
Entrate in c/capitale	2.045.000,00	3.447.388,31
Partite di giro	35.586.000,00	23.272.625,75
<b>Totali</b>	<b>143.069.873,95</b>	<b>136.411.108,24</b>

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI TOTALI
Uscite correnti	126.015.906,86	106.113.465,02
Uscite in c/capitale	6.512.253,41	5.928.614,76
Partite di giro	35.586.000,00	22.286.761,10
<b>Totali</b>	<b>168.114.160,27</b>	<b>134.328.840,88</b>

Il fondo cassa, iniziale e finale, nonché i pagamenti e le riscossioni operate, sia in conto competenza che in conto residui, si compendiano nel seguente riepilogo:

	IMPORTO
<b>Fondo iniziale di cassa al 1/1/2011</b>	<b>25.044.286,32</b>
Somme riscosse in conto competenza	121.481.476,55
Somme riscosse in conto residui	14.929.631,69
Somme pagate in conto competenza	107.435.836,06
Somme pagate in conto residui	26.893.004,82
<b>Fondo cassa al 31/12/2012</b>	<b>27.126.553,68</b>

Il fondo cassa al 31/12/2012 corrisponde al saldo iniziale di cassa dell'esercizio 2013 quale accertato dal Collegio nel corso della pertinente verifica di cassa.

I dati concernenti la **variazione dei residui attivi e passivi** sono stati messi a confronto con l'analoga operazione effettuata al termine dei precedenti esercizi.

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
AL 31/12/2009	5.147.691,80	7.777.113,25
AL 31/12/2010	13.899.410,50	8.221.415,90
AL 31/12/2011	3.262.940,92	5.534.141,61
<b>AL 31/12/2012</b>	<b>4.723.952,32</b>	<b>4.363.748,39</b>
<b>TOTALI</b>	<b>27.033.995,54</b>	<b>25.896.419,15</b>

Nelle tabelle che seguono sono stati quindi riassunti i movimenti generali concernenti i **residui attivi e passivi alla data del 31/12/2012**:

RESIDUI ATTIVI	IMPORTO
Residui attivi contabilizzati in bilancio alla data del 1/1/2012	56.492.408,57
Riscossioni di questi avvenute nel corso dell'esercizio 2012	14.929.631,69
Residui attivi eliminati dal bilancio al 31/12/2012	4.723.952,32
Entrate accertate nel 2012 rimaste da riscuotere al 31/12/2012	11.250.145,87
Residui attivi alla data del 31/12/2012	48.088.970,43
<b>Riduzione residui rispetto all'anno precedente</b>	<b>8.403.438,14</b>

RESIDUI PASSIVI	IMPORTO
Residui passivi contabilizzati in bilancio alla data del 1/1/2012	59.478.617,96
Pagamenti disposti in c/residui nel corso dell'esercizio 2012	26.893.004,82
Residui passivi eliminati dal bilancio al 31/12/2012	4.363.748,39
Impegni assunti nel 2012 e non pagati al 31/12/2012	27.959.150,77
Residui passivi alla data del 31/12/2012	56.181.015,52
<b>Riduzione residui rispetto all'anno precedente</b>	<b>3.297.602,44</b>

Nella successiva tabella, l'ammontare complessivo dei predetti residui al 31/12/2012 (compresi quelli realizzati nell'esercizio 2012) è ripartito per esercizio di provenienza:

ANNO DI RIFERIMENTO	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2012	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2011
1994	1.084,56	/
1995	15.985,61	/
1996	206,58	/
1997	20.916,51	/
1998	25.278,70	175.339,54
1999	35.775,76	45.421,69
2000	157.190,91	77.465,27
2001	378.762,55	1.277.069,82
2002	1.235.569,80	566.270,86
2003	2.326.161,69	932.102,86
2004	1.692.566,70	1.408.466,82
2005	2.339.334,05	1.559.437,56
2006	11.180.730,88	7.146.431,69
2007	4.166.061,62	593.954,37

2008	2.308.907,05	821.077,04
2009	3.246.671,19	1.464.051,84
2010	4.652.059,48	1.942.694,53
2011	3.055.560,92	10.212.080,86
2012	11.250.145,87	27.959.150,77
<b>Totale residui al 31/12/2012</b>	<b>48.088.970,43</b>	<b>56.181.015,52</b>

Sulla base dei dati sopra riportati, l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è risultato pari a complessivi € **19.034.508,59**, così determinato:

	<b>IMPORTO</b>
Fondo iniziale di cassa al 1/1/2012	25.044.286,32
Somme riscosse in conto competenza	121.481.476,55
Somme riscosse in conto residui	14.929.631,69
Somme pagate in conto competenza	107.435.836,06
Somme pagate in conto residui	26.893.004,82
<b>Fondo di cassa al 31/12/2012</b>	<b>27.126.553,68</b>
Residui attivi degli esercizi precedenti il 2012	36.838.824,56
Residui attivi dell'esercizio 2012	11.250.145,87
Residui passivi degli esercizi precedenti il 2012	28.221.864,75
Residui passivi dell'esercizio 2012	27.959.150,77
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2012</b>	<b>19.034.508,59</b>

Il predetto avanzo di amministrazione è, peraltro, costituito per € 14.732.769,73 dalla quota vincolata ex Legge n. 308/2004.

Rispetto all'avanzo presunto indicato nel bilancio di previsione 2013, pari a complessivi € 18.968.635,58, l'avanzo accertato risulta maggiore per un importo di € 65.873,01.

Per quanto attiene alla situazione del personale, nelle tabelle che seguono viene riassunta la situazione dell'Istituto come da NI, alla data del 01/01/2012, con evidenziazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sia per quanto attiene al personale con contratto a tempo indeterminato (TI) che con contratto a tempo determinato (TD).

<b>PERSONALE ISPRA CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO</b>			
LIVELLO	CONSISTENZA AL 1/1/2012	CONSISTENZA AL 31/12/2012	VARIAZIONI
DIRIGENTE	21	19	-2
I	25	30	5
II	149	178	29
III	443	402	-41
IV	154	154	/
V	156	151	-5
VI	125	123	-2
VII	128	126	-2
VIII	15	15	/
IX	/	/	/
<b>TOTALI</b>	<b>1.216</b>	<b>1.198</b>	<b>- 18</b>

<b>PERSONALE ISPRA CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO</b>			
LIVELLO	CONSISTENZA AL 1/1/2012	CONSISTENZA AL 31/12/2012	VARIAZIONI
DIRIGENTE compreso il D.G.	5	5	/
I	/	/	/
II	/	/	/
III	9	29	20
IV	/	/	/
V	2	1	-1
VI	10	21	11
VII	9	9	/
VIII	/	1	1
IX	/	/	/
<b>TOTALI</b>	<b>35</b>	<b>66</b>	<b>31</b>

Il personale complessivamente in servizio presso l'ISPRA alla data del 31/12/2012 è pari a n. 1.264 unità, di cui n. 1 Direttore Generale e n. 23 dirigenti; di questi ultimi, n. 4 unità sono a TD e n. 19 unità a TI.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale di ISPRA, la consistenza risultante dalla documentazione in esame, in sintesi, è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
A) Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale				
B) Immobilizzazioni	53.413.023	52.542.176	61.490.609	63.415.338
C) Attivo circolante	73.867.519	79.314.939	96.066.728	105.083.619
D) Ratei e risconti attivi				698.632
<b>Totale attivo</b>	<b>127.280.542</b>	<b>131.857.115</b>	<b>157.557.337</b>	<b>169.207.589</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
A) Patrimonio netto	46.798.919	53.693.151	73.306.027	89.814.032
B) Contributo in conto capitale	139.507	223.407	185.537	158.957
C) Fondi per rischi e oneri futuri				
D) Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato	50.620.475	47.677.490	49.270.131	47.411.693
E) Residui passivi	11.206.607	10.707.868	12.223.890	9.185.240
F) Ratei e risconti	18.515.034	19.555.199	22.571.752	22.637.667
<b>Totale passivo netto</b>	<b>127.280.542</b>	<b>131.857.115</b>	<b>157.557.337</b>	<b>169.207.589</b>

Nella tabella che segue sono riassunti i dati concernenti il conto economico e il conseguente risultato di esercizio:

	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
(A) Valore della produzione	107.280.014	101.896.641	108.346.282	116.475.291
(B) Costi della produzione	105.999.999	113.394.519	123.969.815	127.601.117
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	1.280.015	-11.497.878	-15.623.533	-11.125.826
(C) Proventi e oneri finanziari	452.388	395.500	214.114	779.006
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E) Proventi e oneri straordinari	-3.638.094	-2.929.030	3.922.707	3.645.958
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D-E)	-1.905.691	-14.031.408	-11.486.712	-6.700.862
Imposte dell'esercizio	4.988.541	5.581.468	5.021.293	5.631.263
<b>Disavanzo economico</b>	<b>-6.894.232</b>	<b>-19.612.876</b>	<b>-16.508.005</b>	<b>-12.332.125</b>

Nella NI, l'Istituto ha prodotto informazioni di dettaglio in merito alla movimentazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dall'esame della documentazione contabile relativa al rendiconto generale dell'esercizio 2012, il Collegio ha sviluppato le seguenti considerazioni.

Il conto economico dell'Istituto si chiude con un disavanzo di € 6,894 mln. segnalando un miglioramento di circa € 12,7 mln rispetto all'esercizio 2011, il quale si era chiuso con una perdita di € 19,613 mln. Tale risultato, quantunque ancora negativo, rappresenta un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui il disavanzo economico mostrava un trend crescente. Per effetto della perdita di esercizio del 2012, il Patrimonio netto alla fine dello stesso anno passa da € 53,693 mln del 2011 a € 46,799 del 2012.

Il miglioramento del risultato economico dell'esercizio 2012 rispetto al 2011, è sostanzialmente spiegato da un corrispondente miglioramento della differenza fra il valore e i costi della produzione, che per l'esercizio 2012 risulta positiva per € 1,280 mln, mentre nell'esercizio precedente si era attestata su un valore negativo di € 11,498 mln. Ciò implica, fra l'altro, che le altre poste del conto economico risultano complessivamente equivalenti a quelle del 2011, anche per effetto di una sostanziale compensazione fra il peggioramento delle partite straordinarie per circa € 0,7 mln e una riduzione delle imposte di esercizio accertate in misura inferiore per circa € 0,6 mln.

Il miglioramento del saldo fra il valore e i costi della produzione dell'esercizio 2012, rispetto al 2011, è dovuto per circa il 42% all'aumento delle entrate (€ 5,383 mln) e per la restante parte ad una riduzione dei costi (€ 7,395 mln).

L'aumento delle entrate è imputabile prevalentemente all'aumento dei "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (circa € 2 mln) e ai contributi pubblici ("Altri ricavi e proventi") (circa € 3 mln).

Il contenimento dei costi è spiegato principalmente da una contrazione della voce "godimento beni di terzi" per circa € 4,9 mln, realizzato nell'ambito del piano di razionalizzazione delle sedi. In particolare, il risparmio è conseguito grazie alla dismissione di una sede in locazione (sede di via Curtatone) ed il trasferimento in altra sede economicamente più vantaggiosa (sede via Brancati). Sulla base della documentazione presentata dall'Istituto, il suddetto risparmio risulta strutturale, e potrebbe ulteriormente incrementarsi nel 2013.

Si registra, inoltre, un contenimento dei costi per servizi per circa € 2,3 mln ed una riduzione della spesa complessiva per il personale pari a circa € 1,4 mln. Le suddette riduzioni di costo risultano compensate per circa € 1,1 mln da una variazione in aumento della voce "Oneri diversi di gestione" che inglobano le somme per versamento al Bilancio dello Stato di cui al DL 78/2010 (convertito con L 122/2010).

La riduzione della spesa complessiva per il personale fra il 2011 e il 2012 è pari a € 1,382 mln (-1,9%), a fronte di un aumento di n. 13 unità di personale come evidenziato nella NI.

Il Collegio rileva che l'incremento del fondo TFR di lavoro subordinato, fra il 2011 e il 2012, è pari a circa € 2,943 mln, passando da € 47,667 mln a € 50,620 mln. Tale incremento si produce a fronte di un accantonamento nel conto economico del 2012 di circa € 5,762 mln. La differenza fra l'accantonamento dell'anno e la variazione del fondo TFR, pari a € 2,819 mln, misura le liquidazioni del TFR di competenza economica dell'anno le quali risultano superiori al valore di competenza finanziaria indicato nella NI per la presenza di liquidazioni con impegno di spesa sui due anni precedenti.

Inoltre, il Collegio chiede conto del livello di accantonamento al TFR per l'anno 2012, che sembra eccessivo rispetto al livello di spesa per salari e stipendi dell'anno e la rivalutazione del fondo TFR dell'anno precedente. In merito, l'Istituto ha chiarito che l'accantonamento al TFR del 2012 include anche il riaccertamento, in senso incrementativo, della consistenza del fondo TFR a fine 2011, in relazione all'emersione di periodi retributivi pregressi relativi al complesso del personale trasferito all'ISPRA dalla PCM, per un ammontare pari a circa € 0,6 mln. Il Collegio chiede all'Istituto di procedere quanto prima ad una verifica e riaccertamento definitivo del credito per TFR maturato dai suddetti lavoratori.

Il Collegio, infine, rileva l'assenza di fondi rischi nello stato patrimoniale e dei relativi accantonamenti nel conto economico, in quanto gli eventi corrispondenti sono contabilizzati come costo nell'esercizio in cui si manifestano. In merito, il Collegio chiede all'Istituto di procedere ad un ricognizione puntuale dello stato di rischiosità, soprattutto con riferimento agli esiti del contenzioso in essere, al fine di una più corretta imputazione di competenza dei relativi costi.

Per quanto sopra esposto, e con le osservazioni e considerazioni svolte nel corpo del documento, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del conto consuntivo dell'ISPRA per l'esercizio 2012.

Roma, 22 aprile 2013

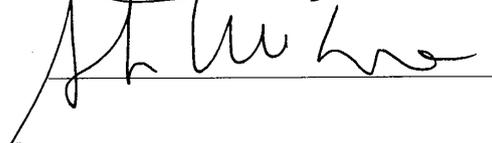
Dott. Rocco Aprile (Presidente)



Dott. Nicolino Storto (Componente effettivo)



Dott. Antonio Scarcia Strambaci (Componente effettivo)





**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **CONTO CONSUNTIVO**

### **2012**

PAGINA BIANCA

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

ATTIVITÀ PREVALENTI DELL'ISTITUTO DERIVANTI DA OBBLIGHI LEGISLATIVI .....	1
CRA 01 - DIREZIONE GENERALE .....	23
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	25
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	37
DATI FINANZIARI .....	43
CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE .....	44
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	46
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	77
DATI FINANZIARI .....	82
CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE .....	83
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	83
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	97
DATI FINANZIARI .....	100
CRA 04 - ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE .....	101
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	102
DATI FINANZIARI .....	107
CRA 05 - SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE .....	108
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	108
DATI FINANZIARI .....	112
CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA .....	113
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	113
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	121
DATI FINANZIARI .....	125
CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE .....	126
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	127
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	146
DATI FINANZIARI .....	152
CRA 08 - DIFESA DEL SUOLO .....	153
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	153
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	171
DATI FINANZIARI .....	177

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE.....	178
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	178
DATI FINANZIARI.....	180
CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI .....	181
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	181
DATI FINANZIARI.....	185
CRA 11 - EMERGENZE AMBIENTALI .....	186
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	186
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	187
DATI FINANZIARI.....	187
CRA 12 - AFFARI GIURIDICI.....	188
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	188
DATI FINANZIARI.....	189
CRA 14 - INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE.....	190
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	190
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE .....	191
DATI FINANZIARI.....	191
CRA 15 – ex ICRAM .....	192
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	192
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	195
DATI FINANZIARI.....	220
CRA 16 – ex INFS .....	221
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	221
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	222
DATI FINANZIARI.....	236
ANALISI GESTIONALE DEI DATI CONSUNTIVI 2012.....	237
ANALISI DATI QUADRIENNIO 2009-2012 .....	246
ELENCO ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE 2012.....	251

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## ATTIVITÀ PREVALENTI DELL'ISTITUTO DERIVANTI DA OBBLIGHI LEGISLATIVI

Il presente documento riporta, in forma sintetica, le attività prevalenti assicurate da ISPRA, derivanti da compiti che la normativa vigente assegna all'Istituto.

Nel campo riferimenti legislativi sono evidenziati gli estremi del testo di norma che istituisce l'obbligo.

Le attività sono articolate per aree prioritarie d'intervento.

<b>1. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche</b>	
ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Realizzazione della cartografia geologica ufficiale dell'Italia. Progetto CARG (Cartografia Geologica).	<b>L. 68/1960, art. 1</b> Sono organi cartografici dello Stato; ... <b>il Servizio geologico.</b>
Sopralluoghi in situ, redazione di relazioni tecniche e aggiornamento del repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo per gli interventi finanziati ai sensi del D.L. 180/98	<b>D.L. 180/98 (Sarno), art.1,c.2</b> , convertito in L. 267/98
Archivio delle indagini di sottosuolo eseguite tramite perforazioni	<b>L. 464/84, art. 1; art. 2</b>
Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia);	<b>Delibera del Comitato dei Ministri per i Servizi Tecnici</b> e gli interventi nel settore della difesa del suolo (17/01/1997) per la Realizzazione della Carta inventario dei fenomeni franosi in Italia
Gestione delle reti nazionali Ondametrica e Mareografica e della rete meteo-mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico	Attività derivanti da <b>Legge Istitutiva del Servizio Mareografico 1460/1942</b> art.28 comma m, dalla Legge Difesa del suolo <b>183/1989</b> che attribuiva ai <b>Servizi Tecnici Nazionali</b> l'attività conoscitiva (art. 2 e 9 comma 2 comma 4 e 5), dalla legge 225/1992
Standardizzazione dell'intera catena operativa del monitoraggio idrologico (rilievo, analisi, elaborazione, archiviazione, pubblicazione, diffusione dei dati idrologici)	<b>DPCM 24.07.2002</b> , Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali — Servizio idrografico e mareografico. Articolo 9
Caratterizzazione idrologica nazionale attraverso la rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza	<b>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004...</b> (omissis).. Sono Centri di Competenza nazionale:- l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

<p>Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica, rischio idraulico, qualità e tutela acque interne</p> <p>Supporto agli enti regionali in materia di idrologia e tutela acque interne</p> <p>Partecipazione/Coordinamento tavoli istituzionali, progetti nazionali, gruppi interagenziali in materia di idrologia, monitoraggio dei corpi idrici e modellistica idrologico-idraulica.</p> <p>Sviluppo di procedure per l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici italiani</p> <p>Analisi idro-meteorologica di eventi intensi, attraverso l'utilizzo di dati osservativi anche in tempo reale, modellistica meteorologica e dati da satellite, con stesura di relazioni di sintesi. Implementazione di banca dati sugli impatti socio-economici di tali eventi.</p>	<p><b>DPR 85/91 - art. 22 Compiti del Servizio idrografico e mareografico nazionale</b></p> <p>Il Servizio idrografico e mareografico nazionale, .....provvede al rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo, le lagune, il clima marittimo, i livelli marini ed i litorali. [...] esamina ed esprime parere sulle domande di grandi derivazioni e sui progetti di opere civili idrauliche e di bonifica di competenza statale [...] collabora con le regioni, gli enti competenti e le amministrazioni locali, alla tutela delle acque dall'inquinamento mediante l'accertamento della misura della quantità e della qualità dei corpi idrici.</p> <p><b>DPCM 24 luglio 2002, art.9</b></p> <p>.... le Regioni debbono assicurare la trasmissione al <b>servizio idrografico e mareografico del Dipartimento per i servizi tecnici nazionali</b> ed al Dipartimento della protezione civile dei dati rilevati sia dalle stazioni di rilevamento locale che in telemisura...”</p> <p><b>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004</b></p> <p>I Centri Funzionali decentrati trasferiscono al Centro di Competenza nazionale, <b>sito presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b>, i dati meteo-idro-pluviometrici della rete nazionale integrata di cui all'art. 9, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 24 luglio 2002.</p>
<p>Analisi ed elaborazione delle informazioni riguardanti la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni</p>	<p><b>D.Lgs 23 febbraio 2010 Art. 13, comma 4:</b> “Le autorità di cui al comma 1 trasmettono le informazioni di cui allo stesso comma 1 <b>all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)</b>, entro le scadenze indicate ai commi 1 e 3 per ciascun insieme di informazioni, e secondo modalità e specifiche dati individuate dallo stesso ISPRA...”</p>
<p>Acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Raccolta ed elaborazione dei dati analitici e cartografici</li> <li>- Controllo cartografico e analitico tra le aree designate e monitorate</li> <li>- Produzione di report di conformità per le relazione triennale</li> </ul>	<p><b>D.Lgs 152/2006; D.M. 198/2002 schede 4, 4.1 e 4.2 Parte C –schede 5, 5.1 Parte D –</b></p> <p><b>Direttiva 2006/44/EC, Art. 15</b></p> <p><b>Direttiva 2006/113/EC, Art. 14</b></p>
<p>Sviluppo di modellistica previsionale di eventi meteo-marini applicata alla realtà nord adriatica attraverso l’integrazione di dati in tempo reale (RTLTV e RMN) e dati</p>	<p>Legge <b>difesa del suolo 183/1989</b> che attribuisce ai <b>Servizi Tecnici Nazionali l’attività conoscitiva, in particolare art. 2 e art. 9</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

previsionali del ECMRWF (European Centre of Medium Range Weather Forecast di Reading – UK);	
Valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 3, comma 3.</b> Ciascun progetto di zonizzazione, corredato dalla classificazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e di cui all'articolo 8, commi 2 e 5, è trasmesso dalle regioni o province autonome al <b>Ministero dell'ambiente e all'ISPRA</b> . Il <b>Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA</b> valuta, entro i successivi quarantacinque giorni, ..... la conformità del progetto ...
Valutazione della conformità dei progetti di adeguamento delle reti di misura prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 5, comma 6.</b> Le regioni e le province autonome <b>trasmettono al Ministero dell'ambiente, all'ISPRA</b> e all'ENEA, ... un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni.... <b>Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA</b> e dell'ENEA, valuta, <b>entro i successivi sessanta giorni</b> , ..... la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento.
Verifica, aggregazione e comunicazione (al MATTM) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art.19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. N. 155/2010. Attività con scadenza annuale.  Attività istruttorie relative ai Piani di risanamento della qualità dell'aria: adempimenti istituzionali, banca dati delle informazioni trasmesse, analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento. Attività senza scadenze predefinite	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 9, comma 10</b>  ... Il Ministero dell'ambiente coordina, in particolare, l'adeguamento, da parte delle regioni e delle province autonome, dei vigenti piani di qualità dell'aria al fine di introdurre gli elementi richiesti dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE per la concessione delle deroghe e di dimostrare che, presso tali zone e agglomerati, i valori limite oggetto di deroga saranno rispettati entro i nuovi termini. (...) Per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal presente articolo <b>il Ministero dell'ambiente si avvale dell'ISPRA</b> e dell'ENEA.

## 2. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche

ISPRA svolge attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione.

Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della Carta della Natura, che individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attività di cartografia degli habitat su tutto il territorio nazionale compresi quelli di interesse comunitario elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli, realizzazione di un sistema informativo geografico dedicato alle	<b>L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" art. 3 comma 3 :</b> "La Carta della natura è predisposta dai servizi tecnici nazionali (poi confluiti in APAT e oggi ISPRA)"

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

successive fasi di valutazione degli habitat.	
Coordinamento attività di inanellamento di Avifauna a scopo scientifico (Centro nazionale di Inanellamento CNI ISPRA)	<b>Legge n. 157/92, art. 1, comma 5; art. 4, comma 2:</b> organizzazione e coordinamento nazionale attività di inanellamento in ambito EURING; <b>art. 7, comma 3.</b>
<p>Monitoraggio eco-tossicologico sugli uccelli.</p> <p>Attività di ideazione, stesura e progettazione di interventi e programmi di conservazione degli uccelli e dei loro habitat.</p> <p>Attività di ricerca finalizzata all'utilizzo degli uccelli quali indicatori di qualità ambientale per tramite della valutazione della risposta degli uccelli agli stress ambientali</p> <p>Espressione dei pareri tecnico-scientifici relativi alla conservazione e alla gestione degli uccelli selvatici in Italia, nonché all'applicazione di Direttive Comunitarie ed internazionali (in particolare Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Convenzione di Bonn sulle specie Migratrici, Accordo AEWA, Accordo Raptors)</p> <p>Censimento uccelli acquatici, progetto IWC</p> <p>Monitoraggio uccelli marini e avifauna coloniale</p> <p>Banche dati Progetto AbOvo e Uccelli alloctoni</p> <p>Attività di consulenza nell'area Genetica della conservazione</p> <p>Fauna selvatica e agricoltura: linee guida, manuali, pareri e progetti ricostitutivi o migliorativi degli habitat per la fauna selvatica, monitoraggio degli habitat agrari e impatti dell'agricoltura sulle specie selvatiche.</p> <p>Valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali.</p>	<p><b>Legge n. 157/92</b> e successive modifiche e integrazioni.</p> <p><b>Art. 1, comma 5</b> – individuazione delle rotte di migrazione dell'avifauna;</p> <p><b>Art. 1, comma 7</b> - valutazione tecnica dello stato di attuazione della norma nazionale e delle leggi di recepimento regionali;</p> <p><b>Art. 4, comma 1</b> – valutazione tecnica dei programmi di cattura di avifauna per fini scientifici.;</p> <p><b>Art.7,c.3 L'Istituto nazionale per la fauna selvatica</b> ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, ..... di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome</p> <p><b>Art. 10, comma 11</b> – definizione dei criteri orientativi per la pianificazione faunistico-venatoria;</p> <p><b>Art. 18, comma 4</b> – valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali;</p>
Attività Aree Protette e Pianificazione Territoriale. Supporto tecnico-scientifico ai gestori delle aree protette e agli Enti parco. Sviluppo attività finalizzate alla	<b>Legge 394/1991 Legge Quadro sulle Aree Protette</b> <b>Art. 4 - Programma triennale per le aree naturali protette, c.6.</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

<p>pianificazione territoriale con particolare riguardo alla definizione di reti ecologiche, alla creazione di corridoi ecologici ed all'approfondimento di metodologie di ingegneria naturalistica e ripristino ambientale.</p>	<p><b>Art. 34, c.3 - Istituzione di parchi e aree di reperimento:</b> Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente provvede alla delimitazione provvisoria dei parchi nazionali di cui ai commi 1 e 2 sulla <b>base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici disponibili, in particolare, presso i servizi tecnici nazionali e le amministrazioni dello Stato ...</b></p>
<p>Coordinamento Comitato per le Specie Aliene in Acquacoltura</p> <p>Procedure per la valutazione delle introduzioni di specie esotiche</p> <p>Procedure per l'analisi di rischio</p> <p>Supporto tecnico alle Amministrazioni (MiPAF e MATTM)</p> <p>Gestione e implementazione del Registro on line</p>	<p>Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAF) ha istituito con <b>D.M. 339/2008</b> il Comitato per le Specie Aliene Acquacoltura.</p> <p>Il DM prevede <b>all'Art. 1</b> la partecipazione dell'ISPRA. Inoltre Il MiPAF ha affidato ad ISPRA il coordinamento delle attività del Comitato con il Supporto di una Segreteria Tecnica ( Reg. (CE) 708/2007). - ISPRA ha, inoltre, creato e gestisce il registro delle specie aliene in acquacoltura ai sensi dell'art. 23 Reg. 708/2007 pubblicato on-line.</p>

### 3. Processi produttivi e territoriali

ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
<p>Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni in atmosfera</p>	<p><b>D. Lgs. N. 300/1999; D. Lgs. N. 171/04 ;</b></p> <p><b>D. Lgs. N. 51/2008 art. 14-bis, Comma 2.</b> L'APAT è responsabile della realizzazione, della gestione e dell'archiviazione dei dati dell'Inventario Nazionale dei gas serra della raccolta dei dati di base e della realizzazione di un programma di controllo e di garanzia della qualità. <b>Comma 4.</b> L'APAT predispone, aggiorna annualmente e trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un progetto per l'organizzazione del Sistema nazionale per la realizzazione dell'Inventario nazionale dei gas-serra, conformemente a quanto stabilito dalla decisione 19/CMP.1 della Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici</p>
<p>Disaggregazione a livello provinciale dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera.</p>	<p><b>D.Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 3 .</b> L'ISPRA provvede, ogni cinque anni, e per la prima volta entro il 2012 con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale disciplinato all'articolo 4 del decreto legislativo n. 171 del 2004, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome.</p>
<p>Gestione e aggiornamento annuale del registro delle emissioni inquinanti E-PRTR.</p>	<p><b>D.M. 23/11/2001</b> Regolamento CE n. 166/2006 (in via di recepimento) <b>D. Lgs .N. 59/05 art. 12, Comma 1. I</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	gestori degli impianti di cui all'allegato I trasmettono all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell' <b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> , entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372. <b>Comma 3.</b> L' <b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> elabora i dati di cui al comma 1 e li trasmette all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio anche per l'invio alla Commissione europea.
Aggiornamento annuale dell'inventario dei grandi impianti di combustione	<b>Direttiva 2001/80/CE D. Lgs. N. 152/06 art. 274, Comma 5.</b> L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), sulla base delle informazioni di cui al comma 4, elabora una relazione in cui sono riportate le emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri di tutti i grandi impianti di combustione di cui alla parte quinta del presente decreto
Amministrazione del Registro Nazionale dei Crediti di Emissione di Gas Serra (Emission Trading System).	<b>D. Lgs. 216/2006 D. Lgs. 216/2006 art. 14, commi 1 e 2</b> , così come modificati dal <b>D. Lgs. 51/2008</b> Regolamento (CE) n. 2216/2004 (scadenze periodiche) "È istituito e gestito senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ed i servizi tecnici, di seguito APAT, il Registro nazionale delle emissioni e delle quote di emissioni (...)"
Elaborazione dello scenario energetico e dei livelli delle attività produttive e relativa disaggregazione su base regionale	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 4:</b> "L'ISPRA elabora lo scenario energetico e dei livelli delle attività produttive nazionale e provvede a scalarlo su base regionale e, sulla base di tale scenario, l'ENEA elabora, secondo la metodologia a tali fini sviluppata a livello comunitario, lo scenario emissivo nazionale."
Aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra e valutazione delle politiche e misure	<b>Decisione N. 280/2004/CE, D. Lgs. N. 351/99, D. Lgs. N. 171/04, art. 4, commi 1 e 2</b> c.1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, elaborano, ... gli inventari provvisori e definitivi delle emissioni di cui all'articolo 1, comma 1, e, sulla base dei predetti inventari, le proiezioni delle stesse emissioni. c.2. L'APAT trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: a) ..... b) entro il 30 ottobre di ogni anno, a partire dal 2005, un inventario definitivo delle emissioni relativo al primo anno del biennio precedente l'anno in corso ed un inventario provvisorio delle emissioni relativo al secondo anno dello stesso biennio; c) entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dal 2004, le proiezioni delle emissioni per il 2010 e per gli anni successivi, sulla base degli inventari di cui alle lettere a) e b).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

<p>Gestione della Sezione Nazionale del Catasto dei Rifiuti</p>	<p><b>D.Lgs n. 152/06: art.189 comma 1:</b> “Il Catasto dei rifiuti, istituito dall’articolo 3 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, .. è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano.....</p> <p><b>art.189 comma 2</b> “Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, ...</p> <p><b>DM 17 dicembre 2009: art. 10 comma 1</b> “ L’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) organizza il Catasto dei rifiuti di cui all’art. 189 [...] attraverso la costituzione del Catasto Telematico interconnesso su rete nazionale [...]” <b>art. 8 comma 2</b> “ La tipologia dei dati, i tempi e gli standard per la trasmissione degli stessi sono definiti [...] dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, sentita l’ISPRA”</p> <p><b>art.9 comma 2</b> “Il Catasto dei rifiuti assicura le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell’Ambiente (ARPA) [...]”</p> <p><b>DM 15 febbraio 2010; DM 9 luglio 2010</b></p>
<p>Monitoraggio dell’attuazione della normativa relativa a specifici flussi di rifiuti (veicoli fuori uso, imballaggi)</p>	<p><b>D.Lgs. n. 209/1999 , art.3, comma 4. D.Lgs. n. 209/2003: art 11 comma 4; Art. 6 comma 7:</b> “Le province trasmettono annualmente al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, all’APAT ...i risultati delle ispezioni effettuate ai sensi del presente articolo.</p> <p><b>D.Lgs. n. 36/2003; D.Lgs. n. 133/2005: art. 15 comma 5:</b> “Copia delle autorizzazioni rilasciate, nonché della relazione di cui al comma 3 sono trasmesse, a meri fini statistici, dall’autorità competente all’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici (APAT)”</p> <p><b>D.Lgs. n. 152/2006: art. 220 comma 1:</b> “Per garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero, il Consorzio nazionale degli imballaggi .... comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il modello unico di dichiarazione di cui all’articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 70[...]”</p> <p><b>Regolamento (CE), n. 2150/2002 e successive modificazioni, relativo alle statistiche sui rifiuti</b> (Articolo 1, paragrafo 2, articolo 3, allegati I e II);</p> <p><b>Regolamento (CE) n. 1445/2005</b> relativo alla definizione dei criteri di valutazione della qualità ed i contenuti delle relazioni sulla qualità delle statistiche sui rifiuti ai fini del Regolamento (CE) n. 2150/2002</p>
<p>Monitoraggio dei rifiuti urbani nell’ambito del quadro strategico nazionale 2007-2013</p>	<p><b>Delibera CIPE 82/2007:</b> allegato 1 Allegato 1 – Punto III “Indicatore S.07 Kg di rifiuti urbani smaltiti in</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p>discarica per abitante all'anno. Indicatore S.08 Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore S.09 Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.Lgs. n. 217/2006. [...].</p>
Rapporto Rifiuti Urbani e rifiuti speciali	<p><b>D.Lgs n. 152/2006 (art.189):</b> art 189 comma 6 “[...]L’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici (APAT) elabora i dati, evidenziando le tipologie e le quantità dei rifiuti prodotti, raccolti, trasportati, recuperati e smaltiti, nonché gli impianti di smaltimento e di recupero in esercizio e ne assicura la pubblicità.”</p> <p><b>DM 17 dicembre 2010; art. 10 comma 2 :</b> “L’ISPRA elabora i dati forniti dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai fini della predisposizione del rapporto annuale[...]”</p> <p><b>Delibera CIPE 57/2002; Delibera CIPE 82/2007</b></p>
Attività in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile ed accumulatori	<p><b>D.Lgs. n. 151/2005 Art 8, comma 8:</b> “Le province competenti trasmettono, con cadenza annuale, i risultati delle ispezioni di cui ai commi 4 e 5 all’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT”, che li elabora e li trasmette al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio per la successiva comunicazione alla Commissione europea”</p> <p><b>Art. 9, comma 5:</b> “L’APAT assicura il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ...</p> <p><b>D.Lgs. n. 188/2008: art 8, comma 3:</b> “Le percentuali di raccolta di pile e accumulatori portatili sono calcolati annualmente dall’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale “[...]L’ISPRA effettua ispezioni a campione sui produttori al fine di verificare il corretto assolvimento dei compiti di cui all’articolo 14, comma 2.”</p> <p><b>D.M. 25 settembre 2007, n. 185 Art. 2:</b> “Il Registro è predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di vigilanza e controllo di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di seguito Comitato di vigilanza e di controllo, che si avvale dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici, di seguito APAT”</p>
Sorveglianza di mercato delle macchine rumorose	<p><b>Direttiva 2000/14/CE D.Lgs 4 settembre 2002, n.262, art.4</b> “Controllo sul mercato” 1. L’attività di controllo sulle macchine e sulle attrezzature di cui all’allegato I connessa all’applicazione del presente decreto è svolta dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio che, a tale fine, si avvale dell’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente (ANPA).....</p> <p><b>D.M Min.Ambiente 4 ottobre 2011 – “Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico</b> <i>nell’ambito del controllo sul mercato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n.</i></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p>262 relativi all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" (Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2012), art.2, c.3: "Il controllo sul mercato è svolto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che a tal fine si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)</p>
Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite in acqua	<p>"Predisposizione inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite ai sensi della <b>Direttiva 2008/105 Art. 5, comma 1 come disposto dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219</b>;"</p> <p>Il <b>D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219</b>, di recepimento della Direttiva 2008/105 ART. 1 recante modifiche all'ART. 78-ter del D.Lgs 152/2006 comma 1:" Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuna per la parte di territorio di competenza ricadente in ciascun distretto idrografico, mettono a disposizione attraverso il sistema <b>SINTAI</b> le informazioni di cui all'Allegato 1...<b>comma 2.</b> L' Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, di seguito <b>ISPRA</b>, rende disponibili attraverso il sistema <b>SINTAI</b> i formati standard e i servizi per la messa a disposizione delle informazioni da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p><b>comma 3.</b>L'<b>ISPRA</b> elabora l'inventario, su scala di distretto, dei rilasci derivanti da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite... <b>comma 6:</b> "L' <b>ISPRA</b>, previa verifica e validazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, mette a disposizione, tramite il sistema <b>SINTAI</b>, di ciascuna Autorità di Distretto gli inventari aggiornati su scala distrettuale .....</p>
Censimento ed Anagrafe dei Siti Contaminati da bonificare	<p><b>D.Lgs. 152/06, art. 251.</b>"Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare." 1. Le regioni, sulla base dei criteri definiti dall' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (<b>APAT</b>), ".....". 3. "...." l' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (<b>APAT</b>) definisce, in collaborazione con le regioni e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'anagrafe, "...."</p>
Formulazione pareri (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<p><b>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008</b> "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296. Art. 2 comma 3.</p>
Attività di caratterizzazione e valutazione dei dati ambientali (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<p><b>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008</b> "<b>Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296; · Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. 18 settembre 2001, n. 468; · D.M. 10 gennaio 2000; · D.M. 7 aprile 2006 n. 152; · art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 . Allegato 1 del D.M. 7</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p><b>novembre 2008 “Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296;</b></p> <p><b>Decreto 18 settembre 2001, n. 468</b> "Considerato che per la caratterizzazione delle aree marine perimetrate sarà necessario avvalersi dell'ICRAM sulla base di apposita convenzione del Ministero dell'ambiente,...;</p> <p><b>art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308</b> "Per la caratterizzazione delle aree marine relative ai siti indicati nell'allegato 1 al presente decreto, la convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) ai sensi dell'articolo 10 del decreto 18 settembre 2001, n. 468, e' estesa ai predetti siti e finanziata con le risorse di cui al citato allegato 1. 2..</p>
--	--

#### 4. Gestione e diffusione delle informazioni ambientali

ISPRA assicura la raccolta, la gestione e la diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l’armonizzazione, l’integrazione e la diffusione dei dati anche nell’ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
Gestione e diffusione dei dati ambientali e territoriali	<p><b>L.61/94</b> art.1 “l’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente (ANPA) [...] svolge:</p> <p>a) le attività tecnico-scientifiche di cui all’articolo 01, comma 1, di interesse nazionale,</p> <p>(Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell’ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente consistono: [...] b) nella raccolta sistematica, anche informatizzata, e nella integrale pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale, anche attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in raccordo con i Servizi tecnici nazionali; c) nella elaborazione di dati e di informazioni di interesse ambientale, nella diffusione dei dati sullo stato dell’ambiente, nella elaborazione, verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale; [...] e) nella cooperazione con l’Agenzia europea dell’ambiente e con l’Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), nonché’ con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale”</p>
Implementazione di INSPIRE e dell’infrastruttura nazionale per l’informazione territoriale e ambientale	<p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 3)</b> Per l’assolvimento di tali funzioni il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di seguito <b>ISPRA</b>, quale struttura di coordinamento anche ai fini dell’adempimento dei compiti</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p>di cui all'articolo 12 e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 7)</b> .... l'<b>ISPRA</b>, ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del Sistema informativo nazionale ambientale (S.I.N.A.) per il tramite della rete SINAnet.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 11)</b> La Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale è organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito della predisposizione dei provvedimenti atti al funzionamento dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale.[...] Sono membri di diritto della Consulta: [...] un rappresentante dell'<b>ISPRA</b></p> <p>[...] I rappresentanti delle regioni, d'intesa con l'<b>ISPRA</b>, curano il raccordo tecnico ed informativo con le Agenzie ambientali, regionali e provinciali.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 12)</b> Ai fini della raccolta dei dati per il monitoraggio e per la rendicontazione il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'<b>ISPRA</b>, in raccordo con la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale.</p>
EIONet – European Environmental Information and Observation Network : National Focal Point, coordinamento dei data flows e gestione del Repository nazionale del nodo italiano della rete EIONet	<b>DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 art. 6</b> "L' <b>Agenzia nazionale</b> assicura la funzione di Punto focale nazionale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente e conseguentemente svolge attività di consulenza per il rappresentante del Ministero dell'ambiente nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Europea, svolge le attività connesse alla gestione della rete dei Centri di riferimento nazionali, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, e assicura le funzioni tecnico-operative relative alla gestione del polo nazionale della rete EIONET."
Coordinamento della Rete dei Punti Focali SINAnet – Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale	<b>"Legge n. 61/94 Art. 1 comma 1</b> DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 DEC/VIA/3297 (trasferimento SINA all'ANPA): ....L' <b>Agenzia nazionale</b> svolge le attività di monitoraggio e coordinamento tecnico dei Progetti interregionali del Programma triennale 1994-96 e, sulla base di obiettivi definiti in accordo con il Ministero, svolge tutte le funzioni relative alle attività dei gruppi di coordinamento tecnico dei progetti.
Attività in ottemperanza agli adempimenti derivanti dalla adesione dell'ISPRA al Sistema Statistico nazionale (SISTAN), di cui al Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i.	<b>Legge n. 61/94 Art. 1 comma 8 e s.m.i.</b> "L' <b>ANPA fa parte del Sistema statistico nazionale</b> " Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i. (Adempimenti Annuali: Programma Statistico Nazionale (PSN), Piano d'attuazione, Schede PSN, Rapporto attività, Stato d'attuazione, Circoli di Qualità SISTAN)
Reporting d'obbligo comunitario disposto	<b>D.Lgs 152/2006</b> Trasmissione dati dalle Regioni/PA

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

dalla Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	Trento e Bolzano ad <b>ISPRA</b> , ex-APAT: D.M. 198/2002 Parte A – trattamento acque reflue urbane.
Reporting d’obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 2000/60/CE	<p><b>DM 17 luglio 2009 comma 3:</b> “Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la parte di territorio regionale ricadente in ogni distretto idrografico e le Autorità di Bacino, ciascuno per la propria competenza, trasmettono attraverso il <b>nodo nazionale WISE del sistema SINTAI</b>, nelle more della messa in opera del sistema WISE distribuito, le informazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, G e H al presente decreto, entro le scadenze indicate in ciascuna scheda, i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE rese disponibili da <b>ISPRA</b> ai sensi del comma 2.”</p> <p><b>DM 17 luglio 2009 comma 4.</b> “L’<b>ISPRA</b> elabora, per la predisposizione del primo rapporto, sulla base delle informazioni di cui al comma 3 e, conformemente alle disposizioni comunitarie, i dati e le cartografie vettoriali entro il 31 gennaio 2010, per la verifica e validazione da parte delle Autorità di Bacino, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la propria competenza, da effettuarsi entro il 1 marzo 2010.</p> <p>L’<b>ISPRA</b>, sentito il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), mette a disposizione della Commissione Europea, per conto dello stesso Ministero, il rapporto entro il 23 marzo 2010. I successivi adempimenti tengono conto delle scadenze temporali indicate negli allegati al presente decreto, nonché</p> <p>degli eventuali aggiornamenti delle specifiche WISE.</p>
Reporting d’obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/676 relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	<p>" Direttiva 91/676 Art. 10, comma 1:</p> <p>“In merito al periodo quadriennale decorrente dalla notifica della presente direttiva e ad ogni periodo quadriennale successivo, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione contenente le informazioni specificate all'allegato V.”</p> <p>Recepimento Direttiva 91/676: D.Lgs 152/2006 Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad <b>ISPRA</b>, ex-APAT: D.M. 198/2002 Settore 3 – Protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.</p>
Gestione dell’informazione ambientale sulla balneazione	<p>"Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</p> <p>“L’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, a seguito dell’acquisizione dell’elenco delle acque di balneazione e della relativa anagrafica, di cui alla tabella 1 dell’allegato F, messo a disposizione dal Ministero della salute attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane non appena i suddetti dati sono resi disponibili dalle Regioni e comunque non oltre l’8 marzo, rinvia al Ministero della</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p>salute entro il 30 aprile, tramite specifica funzionalità di download resa disponibile sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane, lo stesso elenco, nello stesso formato, delle acque di balneazione, corredato dalle codifiche dei Distretti Idrografi ci, delle sotto-unità dove esistenti, delle specifiche aree protette, nonché dei corpi idrici associati all'elenco delle acque di balneazione.</p> <p>Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</p> <p>“Il Ministero della salute, ... mette a disposizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni quattro mesi, a partire dal 30 maggio 2011, attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, tramite specifica funzionalità di upload massivo, i dati relativi ai profili delle acque di balneazione di cui all'allegato E nonché le informazioni sulla stagione balneare....</p>
<p>Gestione dell'informazione ai sensi del D. Lgs di classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali</p> <p>Predisposizione e pubblicazione manuale per le metodiche di riferimento, liste tassono-miche e aggiornamenti elementi di qualità biologica.</p>	<p><b>D.M. 260/2010 “Classificazione dei corpi idrici” in attuazione del D.Lgs 152/2006; art.1, c.3</b> " recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo:</p> <p><b>Art. 1, comma 3:</b> “Fatto salvo quanto stabilito nell'allegato di cui al comma 1, l'ISPRA predispone un manuale per la raccolta delle metodiche di riferimento da utilizzare per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici e mette a disposizione sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI) le liste tassonomiche e gli eventuali aggiornamenti cui far riferimento per gli elementi di qualità biologica previsti nell'allegato 1 del presente decreto”</p> <p><b>Art. 2. Comma 2:</b> “L'ISPRA cura che le amministrazioni e gli Istituti scientifici nazionali competenti accedano, attraverso il sistema SINTAI, alle informazioni rese disponibili ai sensi del comma 1”</p>
<p>Sviluppo e gestione del Sistema Informativo SIVIRI a supporto della CoNVIRI (Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manutenzione e gestione del sistema SIVIRI</li> <li>2. Elaborazione dati SIVIRI per produzione report finalizzati alla relazione al Parlamento da parte della CoNVIRI</li> <li>3. Reingegnerizzazione del sistema SIVIRI</li> </ol>	<p>Attività svolta a supporto del MATTM in base al <b>Regolamento di applicazione del SIVIRI, art. 7, comma 4</b>, approvato con Delibera CONVIRI n. 17 del 16/12/2009 di cui è stato dato avviso sulla G.U. n. 28 del 4/2/2010.</p> <p>Il Regolamento, a tal riguardo, recita: "<b>L'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale)</b> fornisce il supporto tecnico necessario per lo sviluppo e la messa in opera del SIVIRI, assicurandone il funzionamento e l'accesso generalizzato protetto attraverso la rete Internet. L'attività è svolta in relazione alla vigilanza sull'uso delle risorse idriche di cui è titolare la Commissione CoNVIRI, di cui all'art. 161 D.Lgs 152/2006 ed alla L. 77/2009.</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	La Commissione è stata soppressa, nelle more delle successive attribuzioni di competenza l'attività è attualmente svolta da ISPRA
Verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero e all'EEA) di informazioni e dati sulla qualità dell'aria (ex EoI, ozono estivo e questionari trasmessi dalle regioni e dalle province autonome). Attività con cadenza annuale	<b>D.Lgs. N. 155/2010, art. 19, C. 12.</b> L'ISPRA, d'intesa con il Ministero dell'ambiente, <b>verifica la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni ricevuti</b> ai sensi dei commi 1, 4, 5 e 7, e dell'articolo 6, comma 3, nonché la conformità del formato, ed, a seguito di tale verifica, aggrega su base nazionale tutti i dati e le informazioni delle appendici da VI a IX, mantenendone il formato. A tale aggregazione si procede per la prima volta nel 2013 con riferimento ai dati ed alle informazioni relativi al 2012.. ....I dati e le informazioni necessari ai fini dell'applicazione del sistema di scambio reciproco previsto dalla decisione della Commissione europea 97/101/CE del 27 gennaio 1997 sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, all'ISPRA entro il 30 aprile di ciascun anno. successiva trasmissione, da parte dell'ISPRA all'Agenzia europea per l'ambiente, entro il 1° ottobre di ciascun anno
Popolamento degli indicatori del Piano di azione ambientale per la Relazione annuale sull'attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile in Italia	<b>Deliberazione. CIPE 57/2002</b> “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”, art. 3, comma 2. Art.3 [senza titolo] 2. L'Istituto nazionale di statistica, <b>l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente</b> e l'Ente nazionale per l'energia e l'ambiente inviano i dati disponibili, con riferimento agli indicatori di cui al successivo art. 4, alla segreteria della VI Commissione CIPE per lo sviluppo sostenibile entro il 30 marzo di ciascun anno, al fine di permettere una verifica dello stato di attuazione della Strategia.

### 5. Analisi, valutazione e controlli

ISPRA assicura lo sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
Verifiche di ottemperanze di cui ai decreti VIA Attività Osservatorio Ambientale TorValdaliga Nord	<b>D.Lgs. 152/2006</b> e s.m. Il Ministero dell'Ambiente, anche per il tramite della Commissione VIA VAS ha assegnato e assegna a Ispra alcune verifiche di ottemperanza. I decreti VIA e le determinazioni direttoriali di VIA (verifica di assoggettabilità) includono prescrizioni con verifiche di ottemperanza esplicitamente poste in capo a <b>ISPRA</b> e/o in coordinamento con le ARPA.
Monitoraggio delle applicazioni di VAS	<b>D. Lgs.152/2006</b> e s.m.i., art. 18 “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive”. “Il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente in collaborazione con l’Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell’ <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.</b> ” <b>Art. 34, comma 8,</b> “il sistema di monitoraggio, effettuato anche avvalendosi delle Agenzie ambientali e dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ( <b>ISPRA</b> ), garantisce la raccolta dei dati concernenti gli indicatori strutturali comunitari o altri appositamente scelti dall’autorità competente”.
Valutazione del Danno Ambientale	<b>D.L. 208/2008</b> art. 2 “Danno ambientale” 1. Nell’ambito “..” di interventi di bonifica e messa in sicurezza di uno o più siti di interesse nazionale, al fine della stipula di una o più transazioni globali, “..”, nonché del danno ambientale, “..” il MATTM può, sentiti l’ Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ( <b>ISPRA</b> ) “..”, predisporre uno schema di contratto.
Controlli ambientali ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 decies (già decreto legislativo n. 59 del 2005 art. 11)(provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale)	Il citato riferimento normativo recita: “... <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> , per impianti di competenza statale, o le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell’autorizzazione ai sensi dell’articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore: a) il rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, ... c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ... <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale</b> esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente territorialmente competenti, .....
Parere ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 quater, comma 7 (“i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale includono il Piano di Monitoraggio e Controllo..)	Il citato riferimento normativo recita: “Nell’ambito della Conferenza dei servizi di cui al comma 5, vengono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché il parere dell’ <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> per gli impianti di competenza statale o delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente
Esercizio delle funzioni ispettive ai sensi del DPR 207/02	<b>DPR 207/02 art. 11,</b> comma 2, di approvazione dello statuto dell’ <b>APAT</b> , prevede l’emanazione di un decreto da parte del Direttore Generale per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive, nonché l’articolo 18, che attribuisce allo stesso Direttore Generale il compito di individuare, per ciascuna area funzionale, il personale destinato all’esercizio di tali funzioni;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

<p>L'Istituto assicura le funzioni di <b>vigilanza sull'uso pacifico dell'energia nucleare</b> e, in maniera schematica, svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttorie per pareri alle amministrazioni procedenti per le autorizzazioni su installazioni nucleari, impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, trasporto materie radioattive;</li> <li>- istruttorie approvazione progetti e vigilanza installazioni nucleari;</li> <li>- certificazioni;</li> <li>- predisposizione guide tecniche;</li> <li>- supporto alle amministrazioni per lo sviluppo normativo;</li> <li>- commissioni Tecniche e Mediche;</li> <li>- istruttorie per pareri su piani di protezione fisica installazioni e materie nucleari e relativi controlli;</li> <li>- adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie;</li> <li>- gestione e sviluppo delle competenze</li> </ul>	<p>Legge n. 1860/1962 - D.Lgs n. 230/1995 - DPR n. 1450/1970 - Legge n. 1240/1971 - Legge n.332/2003 - Legge n. 368/2003, - D.Lgs. n. 52/2007 - D.Lgs. n. 23/2009 - Circolare Min. Trasporti n. 162/1996 - Trattato Euratom - Accordi di verifica nell'ambito del Trattato di non Proliferazione Nucleare - - Convenzione con MSE Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie, - Disp. n°: 395 Dic. 2007, n° 055/08 22/10/2008</p> <p>L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge:</p> <p>a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale,</p> <p>(Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] l) nei controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e nei controlli In materia di protezione dalle radiazioni"</p>
<p>Gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD. Coordinamento delle ARPA APPA e enti e organismi partecipanti. Gestione della Banca dati nazionale DBRad</p>	<p>"Trattato EURATOM Artt. 35 e 36 - - D.Lgs. 230/95 art 104: ANPA a) coordina le misure effettuate dagli istituti, enti o organismi di cui sopra, riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti, seguendo le modalità di esecuzione e promuovendo criteri di normalizzazione e di intercalibrazione; b) promuove l'installazione di stazioni di prelievamento di campioni e l'effettuazione delle relative misure di radioattività, quando ciò sia necessario per il completamento di un'organica rete di rilevamento su scala nazionale, eventualmente contribuendo con mezzi e risorse, anche finanziarie; c) trasmette, in ottemperanza all'articolo 36 del Trattato istitutivo della CEEA, le informazioni relative ai rilevamenti effettuati. - Per quanto attiene alle reti nazionali, l'ANPA provvede inoltre alla diffusione dei risultati delle misure effettuate</p>
<p>Riconoscimento degli organismi per la misura della concentrazione di radon nei luoghi di lavoro</p>	<p><b>D.Lgs. 230/95 art 104:- - Art. 107 comma 3:</b> - Gli organismi ... di cui all'articolo 10-ter, comma 4 (radon), devono essere riconosciuti idonei ... da istituti previamente abilitati ... Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'interno e della sanità, sentiti l'ANPA, l'istituto di metrologia primaria delle radiazioni ionizzanti e l'ISPESL, sono disciplinate le modalità per l'abilitazione dei predetti istituti - - Art. 160: - Le disposizioni di cui all'articolo 107 si applicano tre anni dopo la data di entrata in vigore dei decreti previsti in tale articolo; nelle more, le attività continuano a svolgersi secondo le condizioni già in atto. <b>All'ANPA e all'ISPESL sono attribuite le funzioni di</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	istituti abilitati di cui all'articolo 107, comma 3
Adempimenti derivanti dal regolamento REACH sulle sostanze chimiche pericolose	<p><b>Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)</b> in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizioni delle sostanze chimiche <b>Legge 6 aprile 2007, n.46; DM 22 novembre 2007</b> (che definisce gli specifici finanziamenti annuali per ISPRA diversi dall'ordinario contributo dello Stato)</p> <p>Art. 5 bis, comma 4. Per l'esecuzione delle attività previste al comma 1, l'autorità competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'<b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> e dell'Istituto superiore di sanità.</p>
Monitoraggio della qualità dei combustibili	<p><b>D.Lgs. 66/05 art 7</b></p> <p>1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «<b>APAT</b>», elabora e sottopone annualmente al Parlamento una relazione in merito alla qualità dei combustibili commercializzati nell'anno precedente.... 4. Entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2005, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio trasmette alla Commissione europea, nel formato previsto dalle pertinenti norme tecniche comunitarie, una relazione, predisposta dall'<b>APAT</b> nel rispetto delle norme di cui all'articolo 10, comma 2, contenente i dati, relativi all'anno civile precedente, sulla qualità dei combustibili in distribuzione, sui volumi totali di benzina e di combustibile diesel in distribuzione, sui volumi totali di benzina con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg e di combustibile diesel con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg in distribuzione, nonché i dati relativi alla presenza sul territorio nazionale degli impianti di distribuzione di cui agli articoli 3, comma 2, e 4, comma 2.</p>
Inventario nazionale delle attività a rischio di incidente rilevante	<p><b>D.Lgs. 334/99</b> e s.m.i. art. 15 comma 4. Il Ministero dell'ambiente predispone e aggiorna, nei limiti delle risorse Finanziarie previste dalla legislazione vigente avvalendosi dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (<b>ANPA</b>), l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e la banca dati suoli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e dei sistemi di gestione della sicurezza.</p>
Ecolabel Ecoaudit EMAS	<p><b>DM 413/95 art. 3</b> 1. Il Comitato, per l'esercizio delle funzioni relative alla concessione del marchio CEE di qualità ecologica e dell'attività di audit in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico, logistico e funzionale dell'Agenzia nazionale per l'ambiente (<b>ANPA</b>), la quale provvede per le funzioni rientranti tra le proprie finalità istituzionali con risorse a carico del proprio bilancio. .... 2. Per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico, logistico e funzionale l'<b>ANPA</b> individua, nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a venti unità, salvo diverse esigenze del</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	Comitato. 3. L'ANPA provvede a nominare al proprio interno, un responsabile per l'Ecolabel ed un responsabile per l'Ecoaudit appartenenti entrambi ai ruoli dirigenziali e comunica i relativi nominativi al Comitato. 4. Alle spese per la realizzazione delle attività di supporto di cui ai precedenti commi, non rientranti nelle finalità istituzionali dell'ANPA, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 8 ottobre 1997, n. 344.
--	--

## 6. Coordinamento del Sistema Agenziale

Attività	Riferimenti legislativi
Promozione e coordinamento del Sistema Agenziale: - Consiglio Federale - Comitato Tecnico Permanente - programmazione triennale delle attività interagenziali	<b>L.61/94</b> art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: [...] b) le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie di cui all'articolo 03 allo scopo di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie operative per l'esercizio delle competenze ad esse spettanti; Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 2 Compiti istituzionali 1. L' <b>Istituto</b> svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell'Apat, dell'Icram e dell'Infs. 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l' <b>Istituto</b> promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento [...].

## 7. Metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori

Attività	Riferimenti legislativi
Sviluppo e convalida di metodi ecotossicologici per l'applicazione del regolamento REACH e applicazione armonizzata a livello nazionale delle buone pratiche di laboratorio (BPL).	<b>DM salute 22/11/2007</b> Allegato I punto 1.6 "... L'APAT in particolare: 13) fornisce supporto tecnico-scientifico ...omissis... per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali"
Estensione dell'accreditamento del Centro SIT n. 211 (servizio metrologia ambientale) ai parametri della qualità dell'aria.	<b>D. Lgs 155/2010</b> Art. 17 ( <i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i> )

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

<p>Partecipazione alla rete di laboratori AQUILA (rete di laboratori di riferimento per la qualità dell'aria)</p>	<p>” <b>Decreto MATTM e MEF 123/2010 Art. 2</b> “C.2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto ... omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accREDITAMENTO dei laboratori.” <b>D. Lgs 155/2010 Art. 17 “c. 4.</b> Il laboratorio nazionale di riferimento designato ai sensi del comma 8 organizza, con adeguata periodicità, programmi di intercalibrazione su base nazionale correlati a quelli comunitari .....</p>
<p>Aggiornamento e convalida ai sensi della ISO 17025 di metodi analitici chimico-fisici e biologici per il monitoraggio delle acque interne (aggiornamento manuali APAT/IRSA del 2003 e del manuale APAT46/2007)</p>	<p><b>D. Lgs 30/2009</b> Allegato 3 parte A.2.1 punto 12 a) per le sostanze per cui non sono presenti metodi analitici normalizzati, in attesa che metodi analitici validati ai sensi della ISO 17025 siano resi disponibili da <b>ISPRA</b>, in collaborazione con IRSA, CNR ed ISS, il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le migliori tecniche, sia da un punto di vista scientifico che economico, disponibili.</p> <p><b>DM 56/2009 Allegato 1 parte A.3.10</b> procedure analitiche .. omissis.. basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI) o metodi (validati ai sensi della ISO 17025) proposti dall'<b>ISPRA</b> o da CNR-IRSA per i corpi idrici fluviali e lacustri.</p> <p><b>D.Lgs. 219/2010, art. 78 quinquies</b> L'ISPRA assicura che i metodi di analisi, compresi i metodi di laboratorio, sul campo e on line, utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente , di seguito: "ARPA", e dalle agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente, di seguito: "APPA", ai fini del programma di monitoraggio chimico svolto ai sensi dell'allegato 1 alla parte terza, siano convalidati e documentati ai sensi della norma UNI-EN ISO/CEI - 17025:2005 o di altre norme equivalenti internazionalmente accettate.;</p> <p><b>art. 78 sexies</b> L'ISPRA verifica che i requisiti minimi di prestazione per tutti i metodi di analisi siano basati su una incertezza di misura definita conformemente ai criteri tecnici riportati alla lettera A.2.8.-bis, sezione A "Stato delle acque superficiali", parte 2 "Modalità per la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici" dell'allegato 1 alla parte terza.</p>
<p>Predisposizione di linee guida sugli aspetti metrologici delle misure della qualità dell'aria (procedure di QA/QC)</p>	<p><b>L. 88/2008 Art. 10</b> (<i>Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</i>) “Comma c) introdurre una specifica disciplina e una ripartizione delle competenze, in materia di qualità dell'aria, relativamente all'approvazione degli strumenti di campionamento e misura, delle reti di misurazione e dei metodi di valutazione, all'accREDITAMENTO dei laboratori, alla definizione delle procedure di approvazione e di accREDITAMENTO, alla garanzia della qualità delle misurazioni ed ai connessi controlli, prevedendo, al fine di</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p>garantire criteri omogenei su tutto il territorio nazionale, che le relative <b>linee guida siano definite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).</b>”</p> <p><b>D. Lgs 155/2010 Art. 17 (Qualità della valutazione in materia di aria ambiente) Comma 1.</b> “Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della salute, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 13 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, <b>sulla base delle linee guida tecniche dell'ISPRA</b>, sono stabilite: a) le procedure di garanzia di qualità previste per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente; b) le procedure per l'approvazione degli strumenti di campionamento e misura della qualità dell'aria.</p>
<p>Estensione dell'accreditamento SIT alla taratura degli strumenti per la misurazione del rumore ambientale</p>	<p><b>DM 123/2010 Art.2 comma 2</b> Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, <b>l'Istituto</b> ...omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni ...omissis... dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.</p>
<p>Realizzazione di strumenti per la garanzia dell'accuratezza e dell'affidabilità delle misurazioni e armonizzazione delle modalità operative delle Agenzie</p>	<p><b>D. Lgs. 219/2010</b>, art. 78 octies <b>L'ISPRA</b> assicura la comparabilità dei risultati analitici dei laboratori ARPA, APPA o degli enti appaltati da queste ultime, sulla base: a) della promozione di programmi di prove valutative delle competenze che comprendono i metodi di analisi di cui all'articolo 78-quinquies per i misurandi a livelli di concentrazione rappresentativi dei programmi di monitoraggio delle sostanze chimiche svolti ai sensi del presente decreto; b) dell'analisi di materiali di riferimento rappresentativi di campioni prelevati nelle attività di monitoraggio e che contengono livelli di concentrazioni adeguati rispetto agli standard di qualità ambientali di cui all'articolo 78-sexies, comma 1.,.</p> <p><b>D.Lgs 219/2010, art.78 octies, c.3:</b> I programmi di prove valutative di cui al comma 2, lettera a), vengono organizzati dall'<b>ISPRA</b> o da altri organismi accreditati a livello nazionale o internazionale, che rispettano i criteri stabiliti dalla norma UNI EN ISO/CEI 17043:2010 o da altre norme equivalenti accettate a livello internazionale</p> <p><b>DPR 207/2002 art. 14 comma 2</b></p> <p>...Le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome concernono: a) l'adozione di criteri di regolarità e di omogeneità delle misure in campo ambientale per la convalida dei dati; b) l'elaborazione delle metodologie per le attività di raccolta e di convalida dei dati e per la realizzazione di reti di monitoraggio in applicazione della normativa vigente; c) l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

	<p><b>DM Ambiente 21 maggio 2010, n. 123</b></p> <p>Articolo 2 comma 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'<b>Istituto</b> promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento, e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.</p>
--	---

<b>8. Formazione e educazione ambientale</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Attività di formazione in materia ambientale	<b>L.61/94</b> art.1 “l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: c) nella [...] verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale”
Scuola di specializzazione in discipline ambientali	<p>Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 16</p> <p>Scuola di specializzazione in discipline ambientali</p> <p>1. In attuazione dell'articolo 17-bis del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, disciplina entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con decreto di natura non regolamentare, l'organizzazione ed il funzionamento della scuola di specializzazione in discipline ambientali di cui all'articolo 7, comma 4 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.</p>

<b>9. Emergenze</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile	<p><b>L. 225/92 art. 11</b> – “Strutture operative nazionali del SNPC.” 1. Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile: e) i <b>Servizi tecnici nazionali</b>.</p> <p>DPCM 21/11/2006 art. 2 – “Composizione.” 1. Il Comitato è presieduto dal capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto: 1) da un rappresentante dell'<b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b>;</p>
Comitato Rischi ed Emergenze Ambientali C.R.E.A. c/o MATTM	DM MATTM GAB – DEC – 2010 – 0000078 del 23/04/2010 art 2. 1. Il C.R.E.A. si compone di n. 14 unità di personale specializzato di cui: - 1 designato dall' <b>ISPRA</b> .

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Supporto alle Autorità di Protezione Civile per gestione emergenze ed attuazione degli interventi, bonifiche	<b>D.Lgs. n.230/1995, DPCM 10 febbraio 2006 - DPCM 19 marzo 2010</b> Predisposizione presupposti tecnici piani di emergenza. Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze nucleari e radiologiche, Piani di emergenza esterna degli impianti nucleari e delle attività di trasporto di materie radioattive e fissili.
Compiti operativi di protezione civile, relativi al Servizio di Segnalazione e Previsione degli eventi di alta marea eccezionale nelle lagune e nei litorali nord-adriatici	<b>Legge 225/92</b> istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 Servizi Tecnici Nazionali); <b>Direttiva PCM 24/02/2004</b> indirizzi operativo gestione sistema di allertamento nazionale/regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile
Valutazione del danno ambientale a seguito di versamenti di sostanze tossiche e nocive in mare. Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento	art. 6 della <b>legge 28 febbraio 1992 n° 220</b> “Interventi per la Difesa del Mare”, l’ <b>ISPRA</b> (ex ICRAM) è deputato al coordinamento delle attività di enti e di istituti di ricerca chiamati a operare dall’Unità di crisi del Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## CRA 01 - DIREZIONE GENERALE

Nel corso del 2012, in via preliminare, occorre precisare che elemento informatore di tutte le attività è stato il completamento della costruzione di sistemi e procedure ISPRA che, a seguito di quanto disposto dall'art. 28 del DL.112/2008 convertito con legge n.133/2008, prende avvio dalla fusione di tre enti, APAT, ICRAM e INFS particolarmente diversificati per contesti, attività e procedure.

Pertanto, primaria attività dell'Istituto è stata quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati in declaratoria, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso e sinergico con i referenti URP ISPRA e tutte le strutture dell'Istituto interessate, regole e sistemi uniformi per tutte le componenti dell'Istituto.

Si segnala che le attività nel seguito sinteticamente menzionate hanno assicurato all'Istituto gli strumenti essenziali per dare attuazione a quanto indicato nella Direttiva generale sullo svolgimento delle funzioni e sui compiti dell'ISPRA relativa all'anno 2012 a firma del Ministro dell'Ambiente ed in particolare, nella Parte seconda- Linee prioritarie d'azione e Indirizzi specifici lett. C. Gestione e diffusione dell'informazione assicurando, altresì, il pieno esercizio del diritto di accesso alle informazioni ambientali oltre che ai documenti ai sensi della vigente normativa.

L'Istituto, nell'assicurare tutte le attività necessarie per espletare puntualmente il compito di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ha svolto oltre le attività ordinarie previste dalla declaratoria del Servizio, anche tutte le azioni necessarie per uniformare, a seguito dell'istituzione dell'ISPRA avvenuta con l'art. 28 del D.L. 112/2008 convertito con L.133/2008, strumenti e procedure di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti, adottati nei tre Enti, confluiti in ISPRA e per introdurre tutti gli strumenti di programmazione e valutazione necessari per assicurare il rispetto degli obblighi di legge derivanti dalla riforma ex D.Lgs 150/2009 e dalle Delibere attuative della Commissione Indipendente per la Valutazione (CiVIT), la trasparenza e l'Integrità delle P.A.

Si segnala che le attività nel seguito sinteticamente menzionate hanno assicurato all'Istituto gli strumenti essenziali per dare attuazione a quanto indicato nella Direttiva generale sullo svolgimento delle funzioni e sui compiti dell'ISPRA relativa all'anno 2012 a firma del Ministro dell'Ambiente ed in particolare, nella Parte prima- Indirizzi di carattere generale laddove è prescritto che l'ente persegua i propri obiettivi improntando l'azione a criteri di managerialità, assicurando un elevato livello di prestazione e di valutazione dell'attività svolta con particolare riguardo a quelle che impegnano l'Istituto verso l'esterno nonché assicurando la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione delle unità di struttura dell'Istituto attuando procedure di controllo di gestione e di valutazione dei risultati conseguiti in attuazione dei compiti propri dell'Istituto ed in ordine all'indirizzo politico ricevuto.

Dal punto di vista informatico i servizi espletati nel "*concorrere al funzionamento operativo di ISPRA*" si caratterizzano fondamentalmente attraverso tre macroattività:

- supporto all'utilizzo delle Risorse ICT;
- approvvigionamento e Manutenzione Evolutiva Risorse ICT;
- razionalizzazione e Sviluppo Sistemi ICT in attuazione della normativa vigente, della innovazione tecnologica e l'evoluzione della domanda.

Dette macroattività vengono esercitate in modo articolato su un insieme di 8 specifiche aree di intervento: Postazioni di Lavoro, Intranet e Servizi Web, Infrastruttura Tecnologica-CED,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Sistemi Informativi e Processi Aziendali, Infrastruttura Telematica e servizi di rete, Data Base, Evoluzione della normativa di settore, Garanzia della qualità.

Le esigenze operative dell'istituto, il dettato normativo e l'innovazione tecnologica sono gli elementi fondamentali che determinano la definizione delle singole attività. Dette attività vengono quindi svolte secondo un piano di intervento determinato peraltro dalle risorse disponibili. I riferimenti normativi sono costituiti dal Nuovo Codice di Amministrazione Digitale (nuovo CAD) e dall'Agenda Digitale.

Nel 2012 si è proceduto nell'informatizzazione/de-materializzazione progressiva di alcuni processi di amministrazione e procedure (p.e. il Sistema del Protocollo, il Sistema on line di acquisizione delle domande e dati dei partecipanti ai concorsi pubblici indetti dall'Istituto, archiviazione gestione documenti Servizio Affari Giuridici, etc), nello sviluppo della infrastruttura tecnologica, nello sviluppo e/o nell'acquisizione di una vera e propria strumentazione di supporto per la gestione elettronica dei flussi documentali sia quelli interni sia quelli con l'esterno dell'Istituto.

A titolo esemplificativo è utile sottolineare che nel 2012, solo per la parte Help Desk, sono stati effettuati oltre 6000 interventi a seguito di richieste da parte dell'utenza. A seguito dei concorsi nazionali banditi nel 2012 è stata de-materializzata la documentazione di corredo relativa a 1153 domande di partecipazione. L'adeguamento tecnologico della infrastruttura ha portato ad evidenti risparmi nei costi di gestione:

- per le sedi periferiche a seguito della chiusura di alcuni servizi di rete e di fonia dapprima forniti da ditte esterne e quindi presi incarico internamente;
- per la razionalizzazione/ottimizzazione della gestione delle risorse ICT.

#### **Servizio Garanzia di Qualità (programma A0SQ)**

Il principale obiettivo è quello di garantire l'ottenimento ed il mantenimento della Certificazione da parte di un Ente di Certificazione esterno, nel caso il CSI, del Sistema di gestione della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

L'iter che ha condotto, attraverso un lungo lavoro di preparazione, l'ISPRA alla Certificazione per la Qualità ha visto il sistema e i suoi fondamenti coinvolti in un'attività di sviluppo e implementazione e di assistenza tecnica ai processi in qualità.

Si è molto lavorato intorno alla reimpostazione delle procedure secondo le indicazioni date dall'Ente certificatore e sulla semplificazione di tutte le procedure di Sistema e dei vari processi per qualificare ed alleggerire gli adempimenti dei processi coinvolti, che nel 2012 ha finalizzato il laboratorio di Agenti Fisici.

Un'efficace campagna di audit interni ha garantito che tutti i processi coinvolti venissero esaminati e verificati (anche più volte) mettendo in evidenza e correggendo le derive del sistema.

Parallelamente alla campagna audit è stata portata a termine una sostanziosa qualificazione di Auditor e Lead auditor. L'attività formativa interna ha visto l'organizzazione di corsi qualificanti come quello della revisione della UNI EN ISO 19011: 2012 che ha coinvolto anche persone interessate alla corretta applicazione della norma per altri tipi di verifiche che non siano la qualità. Altri momenti formativi hanno riguardato l'approfondimento di alcuni temi specifici della normativa; il complesso formativo ha visto il coinvolgimento di più di 50 dipendenti ISPRA.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Il sito intranet, dedicato al sistema qualità dell'ISPRA ha subito un radicale sviluppo e restyling consentendo accessi e consultazioni più facili a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione della Qualità.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo A0010001 - Monitoraggio**

L'Istituto ha proseguito nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi direzionali in grado non solo di migliorare la gestione delle attività delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze interne di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una continua integrazione e un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti. In particolare, l'Istituto ha integrato e aggiornato la Banca dati delle Convenzioni, alla luce delle diverse forme contrattuali adottate dall'Ente per l'espletamento delle attività di studio e ricerca, proseguito nell'applicazione della Procedura di Audit. Quest'ultima è stata attuata a campione sulle strutture per le quali l'attività svolta a seguito di stipula di Convenzione risulta particolarmente rilevante. E' stata finalizzata al monitoraggio dell'effettivo seguito dato alle Determinazioni del Direttore Generale aventi ad oggetto autorizzazioni a stipulare, nonché dell'andamento delle attività svolte a fronte di convenzioni sottoscritte da ISPRA, sia sotto il profilo dell'effettivo adeguamento delle strutture tecniche agli adempimenti prescritti dal Manuale del Responsabile di Convenzione, sia sotto quello delle utilità non solo economiche derivanti all'ente dalle attività effettivamente svolte.

Ha prodotto, nel corso del 2012, n. 15 Report ed un Rapporto finale di audit recante anche indicazioni di miglioramento dei relativi processi.

In attuazione dell'articolo 14, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009, in qualità di Struttura tecnica dell' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), è stata avviata e conclusa la prima indagine sperimentale sul benessere organizzativo nell'Istituto e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale. I dati raccolti sono stati analizzati ed è stato predisposto il Report finale, che restituisce gli esiti della valutazione delle risposte fornite dal campione di dipendenti intervistati.

Il progetto si prefigge lo scopo di costituire la prima rilevazione in materia (essendo l'indagine sullo stress lavoro correlato focalizzata su un solo aspetto del più vasto ambito del benessere organizzativo) e, pertanto, di costituire il punto di partenza per verificare il posizionamento dell'Istituto nei confronti di altri Enti paragonabili. I risultati dell'indagine forniranno alla Direzione Generale, ma anche al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG) e agli organismi incaricati della prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, indicazioni utili alla predisposizione di programmi di miglioramento del benessere organizzativo in ISPRA. Costituisce, altresì, la premessa per l'indagine vera e propria che sarà condotta nel 2013 su tutto il personale dell'ente.

E' stata, infine, completata la ricognizione dei prodotti e servizi erogati dall'Istituto direttamente al cittadino che costituisce il presupposto essenziale per poter definire standard di qualità e Carta dei servizi ISPRA in ottemperanza alle prescrizioni in materia fissate dal D.Lgs. n. 150/2009.

#### **Obiettivo A0010002 - Valutazione**

L'Istituto ha avviato, a partire dal 2010, una serie di attività volte all'adozione di strumenti idonei a raccogliere, sistematizzare ed elaborare dati e informazioni per la redazione dei documenti obbligatori ai sensi del citato decreto (Piano della Performance, Sistema di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Valutazione, Relazioni di Monitoraggio). Le attività di recepimento della normativa hanno prodotto, tra l'altro, l'elaborazione del Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione e la predisposizione delle schede che per la prima volta introducono nell'Istituto strumenti per consentire di articolare la valutazione dei dirigenti non solo su obiettivi strutturali ma anche su obiettivi individuali e competenze manageriali espresse.

Sono stati predisposti gli strumenti per la pianificazione degli obiettivi e per la definizione del Piano della Performance ISPRA 2013-2015, la revisione e l'aggiornamento del database dei prodotti e servizi di Istituto ai fini della pianificazione per l'anno 2013, la revisione e aggiornamento delle schede per la pianificazione degli obiettivi delle Strutture e dei Responsabili di posizione dirigenziale ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e delle Delibere attuative della Commissione per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), ed elaborazione della proposta del Piano della Performance 2012-2014. A conclusione del ciclo di gestione della performance 2011 è stata predisposta la Relazione sulla performance che ha raccolto gli esiti delle attività dell'esercizio 2011 e misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi. La Relazione, che ha ottenuto la validazione dell'OIV dell'ISPRA, è stata inviata alla CiVIT e al MEF.

Sono state, infine, organizzate e tenute, sia nel corso del monitoraggio della performance 2012 sia nell'illustrazione dei nuovi format valutativi, sessioni formative per lo sviluppo delle competenze dei responsabili di strutture dirigenziali anche sui principi informatori del manuale metodologico sulla valutazione individuale per il personale dirigente e non dirigente dell'ISPRA.

#### **Obiettivo A0020002 - Informazione interna notizie stampa**

#### **Obiettivo A0020003 – Informazione al pubblico attraverso i media**

#### **Obiettivo A0020004 - Informazione a mezzo stampa**

Nel corso del 2012 l'attività di rassegna stampa continua ad essere realizzata in outsourcing sotto la vigilanza del Settore Stampa, con un evidente miglioramento e arricchimento sia del numero di notizie selezionate sia della parte audio-video. Questo ha fatto sì che l'attività di informazione interna, assolutamente imprescindibile per l'Istituto, fosse arricchita da un maggior numero e da una migliore qualità di dati-media.

L'attività di comunicazione presso i media, si è strutturata nella stesura di comunicati stampa, gestione di interviste con quotidiani ed emittenti televisive e radiofoniche.

Da sottolineare l'azione stampa che con capillarità e metodo viene intrapresa in occasione di eventi organizzati da ISPRA, con la redazione di comunicati e note informative ricche di dati e informazioni sullo stato dell'ambiente, in particolar modo nel corso di emergenze ambientali e nucleari.

Al contempo la ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un'azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibile per l'Istituto.

#### **Obiettivo A0080001 - Sviluppo infrastrutture tecnologiche**

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- assistenza sistemistica per le sedi remote di Venezia, Palermo, Milazzo;
- analisi, studio di fattibilità ed implementazione di un nuovo sistema di gestione del parco server e delle Postazioni di Lavoro (Active Directory) finalizzati alla ottimizzazione della gestione, implementazione di funzionalità avanzate di controllo, adeguamento del livello minimo di sicurezza dei dati presenti sulle postazioni di lavoro;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- implementazione dell'infrastruttura di virtualizzazione già presente all'interno dell'Istituto con l'aggiunta di un nuovo nodo e l'implementazione dei precedenti quattro;
- analisi e studio di fattibilità di un sistema di disaster recovery, da implementare, in prima istanza, principalmente per i sistemi critici per le attività gestionali dell'Istituto;
- migrazione, da reali a virtuali, dei server critici per le attività istituzionali dell'Istituto (timbrature, cedolini stipendi, CUD, server gestionali);
- allestimento, per la parte di competenza, della nuova Sala Calcolo adibita ad ospitare i vari server dipartimentali, (originariamente distribuiti in modo non razionale all'interno di locali separati);
- messa in produzione di un sistema di backup dei dati di maggior criticità locato in separata sede rispetto alla sala CED principale;
- aggiornamento del sistema antivirus per la protezione delle postazioni di lavoro fisse e portatili dell'Istituto.

**Obiettivo A0080002 - Manutenzione ed aggiornamento materiale informatico di ufficio**

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- trasferimento Sede di Curtatone a Brancati 60: pianificazione e gestione del processo di riorganizzazione dei servizi e della strumentazione informatica inerente le postazioni di lavoro e le periferiche di rete;
- riorganizzazione dei magazzini informatici finalizzata alla gestione del ciclo logistico degli apparati;
- allestimento della nuova Sede STS Livorno;
- allestimento delle postazioni per il telelavoro;
- certificazione in Qualità della Procedura "Attività di Help Desk" ;
- installazione/Configurazione e supporto per la Firma Digitale e PEC;
- installazione/configurazione del software applicativo gestionale sulle postazioni degli utenti LIBRA- GEMS-ARCGIS- AUTOCAD;
- supporto tecnico agli eventi (concorsi, conferenze, seminari ecc..) organizzati dalle unità dell'Istituto;
- acquisto – configurazione – installazione – gestione apparecchiature di office automation;
- gestione dei contratti di servizio;
- help desk da remoto per le sedi di Venezia, Palermo e Milazzo e per i colleghi in telelavoro;
- studio e definizione di un nuovo sistema di gestione della strumentazione informatica delle Postazioni di Lavoro (asset management,);
- attività di Help Desk per tutte le sedi Ispra di Roma;

**Obiettivo A0080003 - Sviluppo sistemi informatici**

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- progettazione, sviluppo, implementazione e avvio operativo del sistema GIRI per la Gestione Informatizzata delle Richieste di Intervento;
- ristrutturazione dell'intranet aziendale;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- supporto all'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale;
- formazione dell'utenza interna in relazione a nuovi strumenti e a nuove tecnologie informatiche inerenti la de-materializzazione della documentazione e la informatizzazione dei processi aziendali;
- progettazione e realizzazione di un sistema web di reportistica (Business Intelligence) per il management aziendale;
- riorganizzazione dei data base aziendali;
- manutenzione evolutiva, gestione e supporto all'utenza per il Sistema di Amministrazione e Contabilità e per il Sistema di Gestione delle Missioni;
- nuovo Sistema di gestione del Personale: studio e progettazione;
- progettazione e sviluppo di un sistema informatico per la gestione di dati inerenti gli impianti soggetti a rischio industriale;
- gestione e manutenzione evolutiva del sistema per l'acquisizione informatizzata delle domande di partecipazione a concorsi nazionali indetti dall'Istituto;
- progettazione e sviluppo del servizio Cloud-ISPRA disponibile sulla intranet aziendale;
- gestione evolutiva delle applicazioni inerenti la distribuzione dei cedolini e dei cud.

**Obiettivo A0080004 - Servizi di rete**

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- realizzazione migrazione del centro stella della rete in sala CED;
- posa ed attivazione delle apparecchiature (switch PoE) presso la sede di Brancati 60, con configurazione per telefonia VoIP;
- installazione WiFi a Brancati 60, con copertura degli ultimi 3 piani;
- definizione logica delle reti per il nuovo CED;
- ampliamento e manutenzione evolutiva della rete telematica e dei relativi servizi;
- acquisto e messa in servizio del cluster Fortigate e Fortianalyzer, (per la gestione avanzata dei servizi di rete quali firewall, intrusion detection etc.);
- attivazione dell'antivirus perimetrale e IPS;
- gestione della banda e implementazione delle policy di controllo applicativo;
- attivazione del servizio di VPN;
- installazione fisica e configurazione della nuova rete dati ISPRA presso la sede di Chioggia, con collegamento via SPC e uscita in Internet dalla sede di Brancati 48;
- configurazione delle apparecchiature per la nuova rete dati ISPRA presso la nuova sede di Livorno, con collegamento via SPC e uscita in Internet dalla sede di Brancati 48, con la presenza di switch in grado di gestire la telefonia VoIP, attualmente attiva;
- installazione e collaudo della rete dati per lo stabile di Ca' Giardino, presso la sede di Ozzano;
- riconfigurazione della rete dati di Venezia, a fronte del suo spostamento (le apparecchiature installate hanno la possibilità di gestire il VoIP);
- acquisizione, registrazione e gestione di ulteriori domini internet (farenait.eu, farenait.it, lamiaterravale.it, waterjpi.eu);

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- integrazione di Active Directory nella rete ISPRA;
- redazione del documento di sicurezza informatica;
- sviluppo e implementazione delle politiche di sicurezza associate alle tecnologie di virtualizzazione e alla gestione delle interazioni, stabilite su richiesta, tra la reti esterne e macchine della rete ISPRA.

**Obiettivo A0090001 - Attività Internazionali**

Consulenza e supporto tecnico scientifico al MATTM (rif. Priorità Dir MATTM 17/4/12 lett. A) anche attraverso il raccordo interno all'ISPRA nelle attività connesse, tra l'altro, a:

- Direttiva UE sulla Strategia per l'Ambiente Marino; Convenzione di Barcellona e relativi protocolli; attività dell'UNEP-MAP e dei suoi centri di attività regionali, tra cui il Cleaner Production Center e l'Information & Communication Center; OCSE; IMO;
- contributi e/o pareri tecnico-giuridici di diritto internazionale su sicurezza ambientale marina e costiera;
- rapporti con il Segretariato dell'Associazione *Implementation and Enforcement of Environmental Law* (IMPEL);
- partecipazione italiana al Gruppo intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO) mediante coordinamento dei contributi nazionali nei percorsi europei ed internazionali;
- rappresentanza italiana e predisposizione contributi ISPRA nel Network Europeo Green Spider della Commissione Europea per la comunicazione e l'informazione.

Attività di supporto ai vertici e alle altre strutture di ISPRA (rif. Dir MATTM 17/4/12 lett. C; E) nelle azioni di:

- diffusione, promozione, e coordinamento delle attività istituzionali internazionali (europee, bilaterali e multilaterali) anche su tematiche inter-settoriali dell'Istituto e delle opportunità offerte dai programmi internazionali, tramite relazioni, presentazioni e documenti;
- coordinamento delle attività di ISPRA nel Network dei Capi delle Agenzie Ambientali dei Paesi europei e ai relativi "Gruppi d'interesse" e in EuroGeoSurveys;
- rappresentanza di ISPRA nell'iniziativa dell'Unione Europea sul Monitoraggio Globale per l'Ambiente e Sicurezza (Global Monitoring for Environment and Security);
- facilitazione e raccordo della partecipazione ISPRA a bandi europei ed altre iniziative, anche con attività di help-desk, indirizzo e supporto nella definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative;
- rappresentanza dell'Entità Legale (LEAR) nei confronti della Commissione Europea per la partecipazione ai bandi del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo finanziato dall'Unione Europea;
- rappresentanza di ISPRA nell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE): coordinamento con le attività delle strutture interne; organizzazione di attività formative del personale ISPRA sulla presentazione e gestione di progetti di ricerca europei;
- rappresentanza di ISPRA in altri tavoli interistituzionali e/o interministeriali, quali: il Forum ONU su "Global Geospatial Information Management (GGIM)"; iniziativa "Global Soil Partnership (GSP)" della FAO e della CE; incontri intersettoriali al Ministero Affari Esteri;
- collaborazione con la rivista *IdeAmbiente* e Portale web, redazione di articoli, notizie, schede e profili multi-lingue di ISPRA, allestimento spazi espositivi in ambito internazionale;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- programmazione e organizzazione di eventi internazionali, incontri tecnici, seminari e visite di studio.

**Obiettivo A0110005 - Editoria (realizzazione volumi)**

A supporto dell'attività legata agli eventi e a quella editoriale, nel 2012 sono state effettuate molteplici lavorazioni grafiche, sia nella predisposizione di copertine di volumi ISPRA (ancorché pubblicate solo online) sia nella creazione di poster ad hoc per manifestazioni, sia nella produzione di pieghevoli per programmi di convegni, con il consolidamento della grafica istituzionale e della sua declinazione negli innumerevoli prodotti richiesti dai Dipartimenti tecnici.

In particolare l'Ufficio Grafica è entrato nel Sistema di Qualità, con notevole miglioramento della fluidità dei processi produttivi.

Contemporaneamente, considerata la forte diminuzione di fondi dedicati, si è provveduto a sostituire, in numero sempre maggiore, i prodotti cartacei con prodotti elettronici, dando avvio di fatto ad una razionalizzazione del Piano editoriale dell'Istituto relativamente a costi e a utilizzo di carta. La pubblicazione online dei prodotti editoriali è stata organizzata fornendo agli autori griglie omogenee, divise per Collana editoriale.

Da non dimenticare la rivista di divulgazione scientifica bimestrale *IdeAmbiente*, interamente redatto e prodotto dalla redazione interna, coordinata dall'Ufficio Stampa, anch'essa realizzata in formato elettronico e completamente rivista sia da un punto di vista grafico che di impaginazione e collocazione dei contenuti e delle rubriche.

Durante il 2012, oltre a proseguire l'attività di messa in rete di informazioni (sul portale dell'Istituto all'interno degli spazi dedicati alla divulgazione) si è rafforzata sempre più l'attività di web-tv. Tale televisione, che si avvale di competenze interne e svolge un servizio informativo video sulle attività dell'Istituto nell'ambito della più ampia tematica ambientale, vengono pubblicate sul sito dedicato "ISPRA TV", visibile e linkato sia sul portale dell'Istituto sia sulla rete Intranet. Con cadenza mensile viene inviata elettronicamente una newsletter a tutti i dipendenti che evidenzia i servizi televisivi salienti messi in onda da ISPRATV.

**Obiettivo A0130002 - Comunicazione Interna**

Nonostante la drastica riduzione del personale, agli utenti esterni è stato assicurato il regolare esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali sia pure utilizzando unicamente il canale di posta elettronica. A tal fine, è stata altresì, aggiornata tutta la modulistica necessaria ivi inclusa quella per i solleciti alle strutture interne per il rispetto dei termini di legge previsti per le risposte agli utenti nonché quella necessaria per la raccolta di tutti i dati relativi alle valutazioni esterne del servizio offerto all'utenza e agli accessi comunque forniti da Ispra per le periodiche analisi statistiche.

**Obiettivo A0130004 - Diritto di accesso**

Fornire all'Istituto gli strumenti normativi di base per un corretto e trasparente rapporto con l'utenza esterna.

Primaria attività è stata quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati in declaratoria, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso ed sinergico con i referenti URP ISPRA e tutte le strutture dell'Istituto interessate, regole e sistemi uniformi per tutte le componenti dell'Istituto nei rapporti con l'utenza esterna con particolare riguardo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni ambientali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Tali procedure sono state definite anche sulla base delle criticità ed ulteriori esigenze emerse nel corso dell'applicazione della vigente regolamentazione del front-office dell'URP. Finalità ulteriore è stata quella di ridurre i tempi di risposta, anche attraverso un sistema di monitoraggio e solleciti delle richieste smistate alle varie strutture, ed assicurare verso l'esterno un linguaggio uniforme e fornire tutte le informazioni utili per l'archivio informatico del Servizio.

Al fine di agevolare l'espletamento delle formalità dovute in caso di riscontro ad accesso formale di documenti è stato predisposto e diffuso il relativo format di verbale di consegna.

Tutta la modulistica è stata, infine, messa a disposizione sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

E' stato, inoltre, assicurato a tutte le strutture dell'ente il supporto giuridico anche fornendo pareri in ordine all'interpretazione e applicazione della normativa in relazione alle singole fattispecie.

#### **Obiettivo A0130007 – SI URP “Sistema Integrato Uffici Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie”**

Nell'anno 2012 è stata sviluppata la seconda fase del progetto Portale “URPAMBIENTE”, uno dei prodotti realizzati nell'ambito del Progetto SI-URP – Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie Ambientali (ISPRA-ARPA/APPA) in collaborazione con gli operatori e i referenti delle Agenzie ambientali aderenti al Progetto SI-URP le cui principali finalità sono:

- assolvere gli obblighi di legge posti in capo alle Amministrazioni pubbliche in ordine al corretto esercizio di diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali di cui alle leggi n. 241/1990, n. 150/2000 e n. 108/2001 con la quale è stata ratificata la Convenzione di Aarhus, nonché al D.Lgs n.152 del 2006 (il cosiddetto "Codice Ambientale);
- promuovere e realizzare processi di cooperazione e di integrazione organizzativa dei servizi e delle attività di competenza degli URP delle Agenzie ambientali, promuovendone uno sviluppo coordinato ed omogeneo;
- migliorare la qualità complessiva dei servizi che gli URP delle Agenzie ambientali sono chiamati a garantire alla collettività e alle istituzioni, attraverso la messa in rete la condivisione delle risorse e delle competenze disponibili.

Il portale, presentato al Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali in data 3/11/2011 è oggetto di una proposta di attivazione di una nuova linea di attività nell'ambito dell'area D “Comunicazione“ della Programmazione operativa triennale delle attività del Sistema delle Agenzie Ambientali.

La redazione del progetto tecnico, è stata realizzata attraverso strumenti e logiche tipiche della *progettazione partecipata*, al fine di sviluppare, in relazione a tutti i soggetti della Rete SI-URP, soluzioni condivise da un punto di vista strategico e tecnicamente sostenibili da un punto di vista tecnico-operativo.

Attraverso le attività realizzate, dal momento dell'avvio del Progetto SI-URP a oggi, è stata pertanto elaborata, congiuntamente ai referenti e agli operatori, una strategia condivisa per lo sviluppo del Progetto web e della Rete che ha visto la sua realizzazione nel corso del 2011 e vede l'avvio dell'area test e della messa a regime del portale nel corso gli anni 2012-13.

#### **Obiettivo A0170001 - Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza**

Nel mese di marzo 2012 è stata presentata a Potenza la “Linea Guida per la valutazione del rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi e ad Agenti Cancerogeni e Mutageni”,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

frutto della collaborazione del sistema agenziale, al convegno organizzato dall'ARPA Basilicata.

Sulla scorta di quanto già elaborato nel 2011, nel corso del Consiglio Federale tenutosi in data 25 ottobre 2012 è stata:

- approvata la Delibera Doc. n. 21/12-CF che recepisce il Regolamento e l'Elenco dei Formatori del Sistema Agenziale;
- autorizzata la rimodulazione dei cronoprogrammi relativi ai diversi POD, il cui termine ultimo è ora fissato al 31 marzo 2013;
- approvato il Piano Formativo 2012 – 2013.

Nell'ambito del tavolo di lavoro "formazione/informazione interagenziale" sono state realizzate con i contenuti e le modalità previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dagli Accordi Stato-Regioni, attività formative per le figure della sicurezza ( RSPP- ASPP- Dirigenti – RLS ); hanno partecipato circa **700** discenti, dipendenti di quasi tutte le Agenzie Ambientali e in molti casi anche di altri Enti pubblici ( IZS, Agenzie delle Entrate, CSI, Regioni, ASL, ecc), con circa **300** ore di attività formativa fatta. Sono stati realizzati corsi iniziali e di aggiornamento per:

- Dirigenti;
- RLS;
- RSPP/ASPP;
- datori di lavoro.

Inoltre è stata realizzata un'ulteriore attività formativa a favore dell'ARPAM non contemplata nel programma operativo e richiesta dal Direttore Generale.

E' stato realizzato il sito del Centro Interagenziale nell'ambito del sito istituzionale di Ispra, facendo ricorso unicamente a risorse interne, sia per quanto riguarda la progettazione sia per i contributi sui contenuti di ciascuna pagina (confrontandosi per suggerimenti con la rete dei referenti), nonché per quanto riguarda la materiale costruzione della sezione stessa.

Esso nasce dall'esigenza di:

- superare le criticità circa la divulgazione di informazioni nonché delle novità legislative di interesse degli operatori in materia di salute e sicurezza;
- condividere i prodotti elaborati nell'ambito del Centro, mettendo a disposizione dell'universo interessato le esperienze, gli studi e le ricerche di alte professionalità quali quelle presenti nel Sistema;
- condividere un archivio comune all'interno dei gruppi di lavoro per i work in progress attraverso l'utilizzo di stanze di lavoro dell'area riservata; che rappresenta il punto di partenza per la costruzione di una rete di informazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, accessibile a tutti gli interessati.

#### **Obiettivo A0300001 - Rapporti con le Università ed Enti di Ricerca**

##### Rapporto riguardante le attività Formative realizzate presso le Università e gli Enti di Ricerca nazionali

Il documento in questione ha lo scopo di tenere informato i dipendenti ISPRA sulle attività formative effettuate da Università/Enti di Ricerca per garantire un collegamento sistematico tra l'Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

### Guida “Attività svolte dall’ISPRA” per le Università e gli Enti di Ricerca

L’intento della guida, è nello specifico, quello di voler essere uno strumento completo, in grado non solo di identificare, in modo particolareggiato le attività svolte, ma anche di indicare fisicamente le persone che ne sono responsabili, con i relativi recapiti, al fine di consentire un’interazione immediata tra ISPRA/Università ed Enti di Ricerca, limitando al massimo le richieste di informazione di base tramite Servizio per i Rapporti con il Pubblico/Centralino telefonico.

### Diffusione e informazione sulla sostenibilità ambientale

Partecipazione e collaborazione da parte del nostro Servizio, con altri Servizio interni e Istituti di Ricerca e Università al progetto di Miniature Ambientali. Il progetto è legato a due materie, energia e mobilità. Le pubblicazioni relative al progetto sono il supporto informativo - divulgativo che si pone l’obiettivo di fornire uno strumento di lavoro rivolto principalmente agli amministratori pubblici e ai tecnici di settore. L’intera serie comprende diverse materie tecnico scientifiche e per ognuna c’è un responsabile che è un partner tecnico del progetto e dipendente dell’istituto ISPRA.

E’ stata ultimata la pubblicazione del primo volume, la collaborazione del nostro Servizio è consistita nel supporto operativo ed ha ideato e realizzato la progettazione grafica illustrativa della pubblicazione – L’ illuminazione nelle aree urbane – quaderno 5/2011 “Ambiente e Società” e sono in corso di definizione le collaborazioni con altri Istituti di Ricerca.

Nell’ambito di tale pubblicazione il Servizio ha anche partecipato alla realizzazione del Convegno a Roma, tenutosi in data 5 marzo, presso la Casa dell’Architettura - P.zza M. Fanti, 47, nel corso del quale è stata presentato il quaderno "L’illuminazione nelle aree urbane", che sviluppa gli argomenti tecnico-scientifici fondamentali. Particolare attenzione è stata rivolta ai temi inerenti l’inquinamento luminoso, l’efficienza energetica, gli impianti di illuminazione, il sistema normativo-legislativo, il sistema incentivante e di finanziamento. Nell’ambito dell’evento di presentazione della pubblicazione si armonizza lo sviluppo di sinergie tra pubblico e privato al fine di raggiungere l’obiettivo comune di pianificazione integrata del territorio per una sostenibilità socio-economico-ambientale.

Il progetto si candida come linea guida per interventi di rinnovamento e riqualificazione urbana per l’insediamento di poli e servizi esportabili in contesti operanti sul territorio.

Nell’ ambito del Progetto internazionale Comenius 2011-2013 denominato "Nurture Nature for our Future", al quale oltre all’Italia ,stanno lavorando altre scuole europee (Belgio,Francia e Polonia) e che ha tra vari compiti quello di incontrare i rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche che si occupano di ambiente, è stato organizzato presso l’ISS L. Pirelli, l’incontro di esperti di ISPRA con gli studenti dell’ Istituto. L’incontro è stato effettuato in data 29 maggio 2012, presso la sede di via Assisi 44/46 ed ha visto coinvolti alcuni Dipartimenti dell’Istituto per il tramite dei rispettivi esperti ISPRA.

Gli argomenti trattati hanno riguardato:

- gli obiettivi Istituzionali dell’ISPRA;
- energie Rinnovabili;
- suolo;
- rifiuti e riciclo.

Realizzazione in data 4 dicembre 2012, presso la sede ISS L. Pirelli di via Assisi 113, del convegno sulle LENR -Reazioni nucleari a bassa energia. Venti anni fa Fleischmann e Pons ipotizzarono reazioni nucleari di fusione che non necessitassero dei 10 milioni di gradi che

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

occorrono, invece, per realizzarle nel nucleo del sole, gettando le basi per gli studi su una fonte energetica illimitata (Idrogeno disponibile dall'acqua), che non emetta scorie radioattive (il prodotto è innocuo Elio) né anidride carbonica.

Purtroppo, le difficoltà nel riprodurre idonee rese energetiche di reazione, in esperimenti effettuati apparentemente in condizioni simili, non hanno a tutt'oggi permesso un impiego industriale del fenomeno come fonte energetica innovativa.

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore "L.Pirelli" di Roma, un gruppo di docenti afferenti alle discipline scientifiche, nell'ambito del progetto interdisciplinare "Il sole in laboratorio", ha attuato, con gli allievi dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, una sperimentazione volta a far conoscere agli alunni le tecnologie energetiche più innovative.

L'incontro ha voluto mostrare, pertanto, sia l'esperienza didattica svolta, nell'ottica dell'integrazione delle Scienze, quanto i risultati in termini di interessanti rese energetiche ottenute e di standard organizzativi e di sicurezza sviluppati.

Nel contempo, si sono illustrate il tipo di apparecchiatura sperimentale messa a punto, di cui è stata depositata domanda di brevetto e che si ritiene possa essere adottata da altri istituti, per condurre in sicurezza e con flessibilità analoghe sperimentazioni. Questa iniziativa ha voluto contribuire alla diffusione di conoscenze indipendenti su argomenti di frontiera e svolgere proficuamente uno dei principali ruoli della scuola che è l'educazione ambientale attraverso l'utilizzo delle Scienze integrate.

Per tale evento il Servizio è riuscito in collaborazione con l'ISS L. Pirelli a coinvolgere i maggiori esperti nel campo delle LENR interni ed esterni.

#### Mobilità sostenibile (Progetto Miniature Ambientali)

Collaborazione con altri Servizi interni per la realizzazione di una pubblicazione sui comportamenti e stili di guida per una mobilità più sostenibile.

Collaborazione con i Servizi interni finalizzata alla registrazione sul portale INDEKS( Indexing and Networking of Documents on Environmental Knowledge Sharing), per l'indicizzazione dei documenti di informazione dell'Ambiente e del territorio e tutte le informazioni di atti, pubblicazioni coordinate e prodotte dal Servizio in suo possesso, e di documenti tecnici e scientifici nazionali, comunitari e internazionali in materia ambientale.

Il Portale è un sistema di gestione integrata e di condivisione della conoscenza ambientale; è ordinato a favorire un servizio di informazione a supporto delle decisioni per attività di studio e ricerca e per la comunicazione istituzionale, reperibile nel sistema ISPRA\*.

#### **Obiettivo A0340001 - Prevenzione e Sicurezza**

Il Settore prevenzione e protezione nel corso del 2012 ha operato sulle seguenti linee di attività:

- adempimenti di legge dei Servizi di prevenzione e protezione (SPP), che come noto sono due nelle more della riorganizzazione dell'Istituto: quello relativo alle sedi ex APAT e ex INFS e quello delle sedi ex ICRAM;
- coordinamento dei SPP per omogeneizzare e razionalizzare le modalità di valutazione dei rischi e attività connesse;
- partecipazione ai tavoli di lavoro del Centro interagenziale "Igiene e Sicurezza".

In particolare le attività svolte dal Settore di prevenzione e protezione nel corso del 2012 sono:

\* [www.envidocnet.isprambiente.it/INDEKS/public/welcome.do](http://www.envidocnet.isprambiente.it/INDEKS/public/welcome.do) pubblicato sul sito ISPRA [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it) nella sezione 'Siti ISPRA collegati' con il titolo 'portale e normativa e documentazione scientifica'.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza;
- revisione piano di emergenza coordinato del Comprensorio di Castel Romano;
- redazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, per n. 47 contratti d'appalto;
- attività di coordinamento della sicurezza in fase di progetto e di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/08 per i contratti di appalto ricadenti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08;
- cura degli gli aspetti connessi con la sicurezza sul lavoro per la dismissione della sede di Via Curatone 3, Roma e l'occupazione della nuova sede di Via Vitaliano Brancati 60 Roma;
- attività inerenti l'attività di adeguamento antincendio della sede di Via Brancati 48;
- programmazione e gestione delle riunioni periodiche con gli RLS;
- sopralluoghi tecnici presso le varie sedi ISPRA per individuare, valutare, verificare e monitorare i rischi per la salute e la sicurezza di specifiche situazioni lavorative;
- partecipazione a 3 tavoli di lavoro Centro interagenziale "Igiene e sicurezza sul lavoro": rischi attività subacquee; rischio amianto; rischio incendio e Atex;
- gestione fornitura dispositivi di protezione individuale (DPI) in attuazione alla procedura interna PA.SIC.02;
- determinazione fabbisogno formativo in materia di sicurezza sul lavoro e gestione, cura dell'attività di formazione per nuovi RLS e aggiornamento per quelli già designati, formazione degli addetti antincendio della sede di Chioggia.

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2012, sono state effettuate, a carico dei pertinenti capitoli di bilancio, le seguenti missioni per:

- sopralluoghi di idoneità tecnica e di sicurezza delle postazioni di lavoro presso le abitazioni dei dipendenti in telelavoro;
- la partecipazione ai tavoli di lavoro del Centro interagenziale;
- sopralluoghi presso le sedi dell'Istituto fuori dal Comune di Roma;
- corsi di formazione ed aggiornamento degli addetti al SPP;
- attività di docenza in corsi di formazione interna.

#### **Obiettivo A0340002 - Medico Competente**

Le attività proprie del settore sono state finalizzate alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori operanti presso le varie sedi dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale (uso di apparecchiature munite di videoterminali, esposizione a sostanze chimiche pericolose, movimentazione manuale di carichi, guida di automezzi aziendali, ecc. ai sensi del D.Lgs. 81/2008), che di natura radiologica (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria A o B ai sensi del D.Lgs. 230/1995).

Altre attività hanno riguardato:

- la collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative svolte presso l'Istituto;
- la collaborazione ad iniziative di informazione e formazione dei lavoratori su tematiche di igiene e sicurezza del lavoro;
- la partecipazione a Commissioni Ministeriali;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- la partecipazione in rappresentanza dell'Istituto a Convegni ed iniziative di divulgazione scientifica nel campo della radioprotezione medica.

**Obiettivo A0370001 - Partecipazioni a manifestazioni****Obiettivo A0370002 - Organizzazione manifestazioni**

Nel corso del 2012 si è proseguito nell'attività congressuale e fieristica, in un'ottica di maggiore risparmio, in seguito alla "spending review" e quindi al minore finanziamento di attività istituzionali.

In particolare, il decremento della presenza di ISPRA presso manifestazioni fieristiche è stato compensato da una maggiore attività convegnistica in sedi esterne gratuite o poco onerose, essendo venuta meno la sede Auditorium, legata al contratto dello stabile di Via Curtatone.

Lo sforzo del Servizio Comunicazione è stato quello di ottimizzare le risorse finanziarie e di personale, provvedendo comunque alla buona riuscita di eventi a tutti i livelli, sia tecnico-scientifico, sia divulgativo.

La minore capacità di spesa quindi non ha influito sulla visibilità dell'Istituto, la cui autorevolezza scientifica è ormai consolidata rispetto ai media, agli operatori del settore e al pubblico in generale.

**Obiettivo A0SQ0001 - Certificazione ed accreditamenti**

Il progetto prevede il servizio di mantenimento della certificazione di qualità a cura del CSI, Ente di Certificazione accreditato da Accredia, che consta nella verifica annuale dello stato di attuazione della norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 dei processi in qualità di ISPRA. L'attività di auditing interna è stata molto complessa in quanto ha comportato 21 differenti audit interni di prima parte coinvolgendo oltre 20 auditor interni.

E' stata data assistenza anche tecnica ai laboratori ISPRA, presso la sede di Castel Romano, in particolare per la certificazione della Norma ISO IEC 17025: 2005 e al laboratorio di Agenti Fisici per la prima immissione nel processo qualità.

**Obiettivo A0SQ0002 - Implementazione nel sistema qualità**

L'implementazione del Sistema Qualità ha avuto come massimo momento l'ottenimento della Certificazione di un nuovo processo.

Nello stesso periodo sono stati affiancati altri nuovi processi che non sono stati in grado di arrivare a certificazione dell'anno 2012 ma che si spera di portare in certificazione nell'anno 2013.

Alcuni processi già certificati hanno allargato il loro spettro di coinvolgimento certificando altre attività all'interno dello stesso processo.

**Obiettivo G0BD0005 - Indeks Indexing and Networking of Documents on Environmental Knowledge Sharing (Portale per l'Indicizzazione di Documenti e Informazioni dell'Ambiente e del Territorio)**

Nelle more dell'adozione della Carta dei servizi, sono stati elaborati ed adottati (con Circolare n.98/2012) i primi strumenti e procedure per la raccolta ed il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna dell'Istituto circa il servizio di risposta alle richieste di accesso a documenti e informazioni ambientali reso da parte di tutte le strutture dell'ente al fine di migliorare ed adeguare il servizio di ISPRA alle esigenze dei fruitori di quest'ultimo.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

Secondo quanto previsto per il 2012, in relazione allo sviluppo qualitativo e quantitativo del portale, pubblicato sul sito ISPRA tra i Servizi per l'ambiente, lo stesso è stato incrementato di 515 nuove schede, con particolare riferimento a pubblicazioni tecniche ed a normative ambientali, conseguendo il pieno raggiungimento del target previsto per il 2012. Per migliorare il monitoraggio dell'implementazione del sistema è attivo un contatore per le nuove schede immesse. E' stata effettuata nel corso dei mesi la costante revisione dei documenti presenti ancora in bozza e la relativa pubblicazione, grazie anche al lavoro svolto nell'ambito delle precedenti Convenzioni, attivate nel corso degli anni e concluse nel 2012, destinate allo sviluppo del sistema INDEKS.

La revisione classificatoria, ovvero l'analisi e la ridefinizione dei temi utilizzati nel sistema INDEKS per la classificazione dei documenti, è stata completata nel 2012 così da permettere la creazione di una più agile lista di temi comunemente usati (tramite una mappatura tematica eseguita con riferimento al Sistema Agenziale ed alle istituzioni ambientali internazionali); sulla base di tale operazione è stata progettata e realizzata una classificazione in "macrotemi" che permette già da ora all'utente di condurre ricerche semplificate nell'impostazione ma collegate in modalità back office ai temi preesistenti, così da ottenere una risposta ad ampio spettro. La lista finale dei temi costituirà la nuova classificazione dei documenti con il rinvio e l'utilizzazione del precedente sistema gerarchico, strutturato in Thesaurus INDEKS e l'albero classificatorio finale sarà prodotto in collaborazione con il CNR EKOLab come previsto nelle attività del progetto.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo A0390001 – Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC**

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA ha svolto le attività di supporto tecnico, amministrativo-contabile ed operativo alla Commissione Istruttoria per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il supporto tecnico ha effettuato, per ogni procedimento istruttorio, l'analisi della documentazione di istanza di rilascio, rinnovo o riesame dell'AIA e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo.

La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all'elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E' stata inoltre effettuata l'analisi tecnica delle osservazioni da parte del pubblico, se presentate.

Per ogni Autorizzazione rilasciata ISPRA ha verificato l'ottemperanza alle prescrizioni previste nella stessa e ha valutato le eventuali istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) presentate dai gestore degli impianti oggetto dell'AIA.

Le attività del supporto operativo ed amministrativo-contabile hanno riguardato:

- la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- la gestione quotidiana dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento;
- il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Inoltre, il supporto ISPRA alla Commissione IPPC, ha collaborato con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents ed ha supportato il MATTM nell'aggiornamento delle procedure connesse alle istruttorie AIA e AIA-VIA.

**Obiettivo A0420001 - EGIDA (7° Programma Quadro di Ricerca finanziato dalla Commissione Europea)**

Coordinamento interno delle attività di cooperazione sul progetto EGIDA (7° Programma Quadro di Ricerca finanziato dalla Commissione Europea).

**Obiettivo A0430001 (rif. Dir MATTM 17/4/12 lett. A)**

Supporto interno e coordinamento dell'organizzazione della study visit della delegazione montenegrina del progetto di Gemellaggio con il Montenegro.

**Obiettivi X0SM STRATEGIA MARINA**

Il D.Lgs. 190/2010, ha recepito la Direttiva sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) con la quale è stato istituito un quadro per l'azione comunitaria finalizzata alla tutela dell'ambiente marino e il cui obiettivo è il conseguimento di un buono stato ambientale per le acque marine europee entro il 2020. Su scala nazionale i dati sono resi disponibili attraverso il sistema SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane

In tale contesto, l'Ispra fornisce l'ausilio tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'attuazione e implementazione nazionale della suddetta direttiva, organizzando e coordinando anche rispetto ai soggetti terzi individuati, la piattaforma operativa relativa all'attuazione delle fasi prioritarie della Direttiva 2008/56 sulla Strategia per l'ambiente marino, così come previsto dall'Accordo convenzionale MATTM-ISPRA del 1 dicembre 2011, volto allo svolgimento di tutte le attività necessarie all'adempimento degli artt. 8, 9, 10, 11 e 16 del D.Lgs. 190/2010: elaborazione della valutazione iniziale, determinazione del GES, definizione dei traguardi ambientali, predisposizione dei programmi di monitoraggio e consultazione al pubblico. In particolare, le attività di Ispra in tale ambito individuate nei seguenti obiettivi:

**Obiettivo X0SM0110 - STRATEGIA MARINA - Formazione e informazione**

Nell'esercizio 2012, è stata effettuata la pianificazione e programmazione delle attività di stampa e comunicazione da svolgere nel 2013.

**Obiettivo X0SM0111 - STRATEGIA MARINA - Relazioni Internazionali**

Nell'esercizio 2012, sono state svolte le attività di coordinamento e tenute le relazioni internazionali necessarie all'attuazione di quanto previsto nella Convenzione stessa.

**Obiettivo X0SM0201- STRATEGIA MARINA - Oceanografia e Climatologia**

Nell'ambito di quanto previsto all'art. 8 del D.Lgs. 190/2010, è stata fornita la valutazione iniziale dello stato ambientale attraverso la compilazione del **Reporting Sheet 8A01: Physical Features** sui seguenti topics: *Physical Features* riguardante i seguenti topics: *Sea Surface Temperature, Sea Bottom Temperature, Turbidity* e del **Reporting Sheet 8B12: Marine Acidification** riguardante i seguenti topics: *Livello di Acidificazione e Impatti sulla colonna d'acqua e sulle comunità di fondo*. Nel 2012 sono state svolte le seguenti attività:

Reporting Sheet 8A01: Physical Features

- Bathymetry and Topography
- compilazione dei *Reporting Sheets* e predisposizione dei Paper Report intermedi relativi al topic, predisposizione di specifiche tecniche e avvio delle elaborazioni degli allegati cartografici di supporto al report sulle caratteristiche fisiche dei fondali marini.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- progettazione ed elaborazione della “Carta degli elementi morfologici dei mari italiani” e della “Carta dei domini fisiografici dei mari italiani” alla scala 1:750.000, quest’ultima in collaborazione con l’Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- studi e attività relativamente ai topic “*Physical Loss*” e “*Physical damage*” per il task “Attività produttive”.
- studio della bibliografia e approfondimento della metodologia proposta da Halpern per l’analisi degli impatti cumulativi di origine antropica sugli ecosistemi marini; analisi dei dati territoriali disponibili nel SIGC per la misura della superficie di fondo marino occupata e disturbata dalla presenza di manufatti; elaborazione spaziale, per le aree di assessment individuate nelle sottoregioni marine, per determinare l’occupazione del fondo marino a porti e opere di difesa costiere; relazione tecnica.
- Sea Surface Temperature
  - analisi concertata con il CNR-ISAC dei dati satellitari di temperatura superficiale collezionati da sensori termici e della loro variazione climatologica. Produzione di mappe di temperatura superficiale media per le Assessment Areas identificate;
  - predisposizione, compilazione della documentazione (*Reporting Sheets* e *Paper Report*) per il suddetto *topic* necessaria da inviare alla Commissione Europea;
- Sea Bottom Temperature
  - analisi dei dati *in situ* delle temperature al fondo per le Assessment Areas identificate. Produzione di mappe di temperatura media del fondo per le Assessment Areas identificate. Predisposizione, compilazione della documentazione (*Reporting sheets* e *Paper report*) per il suddetto *topic* necessaria da inviare alla Commissione Europea;
- Torbidità
  - analisi statistica dei dati *in situ* di torbidità e costruzione di carta di controllo del parametro per le Assessment Areas identificate. Produzione di mappe di torbidità su due fasce di profondità. Analisi concertata con il CNR-ISAC dei dati satellitari colorimetrici per il parametro *Kd* che indica la torbidità. Produzione di mappe satellitari di torbidità superficiale media per le Assessment Areas identificate.
  - predisposizione della convenzione ISPRA-/CNR-ISAC e ISPRA/CoNiSMa/Università del Piemonte Orientale.
- Salinity, Currents, Mixing
  - utilizzo dei dati *MyOcean* per lo studio di delle *Assessment Areas* identificate;
  - trend spaziali e temporali di salinità, correnti e caratteristiche di mixing delle *Assessment Areas* identificate;
  - elaborazione dei dati di *MyOcean* relativi ai nutrienti azoto (N) e fosforo (P);
  - predisposizione della convenzione ISPRA- INGV.
- Upwelling
  - elaborazione di analisi descrittive su dati di velocità e direzione del vento provenienti dalla Rete Mareografica Nazionale ai fini dell’individuazione di aree favorevoli al verificarsi di fenomeni di *upwelling* costiero per i mari italiani. Partecipazione alla definizione di un possibile indice di *upwelling* costiero attraverso l’uso combinato dei dati di vento e di dati da satellite di *Sea Surface Temperature* (Sensori MODIS e SEAWIFS).
  - predisposizione della documentazione (*Reporting sheets* e *paper report*) necessaria da inviare alla Commissione Europea.
- Residence Time

I temi sono stati sviluppati anche in collaborazione con CNR-ISAC/GOS, CINECA e con il gruppo di lavoro individuato dal MATTM

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- implementazione di un modello lagrangiano di trasporto a particelle, determinazione delle mappe di RT basate sulla elaborazione di oltre 40 run stagionali del modello, analisi della variabilità annuale e stagionale;
- predisposizione della documentazione Reporting Sheet e Paper Report da inviare alla Commissione Europea;
- Wave Exposure
  - analisi statistica dei dati *in situ* della rete ondometrica nazionale (RON) e dei dati WAM (Wave Model) di reanalisi del ECMWF.

#### Reporting Sheet 8B12: Marine Acidification

- Marine Acidification Level
  - analisi statistica dei dati *in situ* di pH collezionati dai mareografi della rete ISPRA RMN, da campagne oceanografiche e da piattaforme offshore. Costruzione di carta di controllo del parametro per le Assessment Areas identificate;
  - implementazione di modelli spazio - temporali su dati di Ph per valutare l'acidificazione dei mari italiani. Produzione di mappe della variazione spaziale del parametro suddetto;
  - predisposizione della documentazione (*Reporting Sheets e Paper Report*) per il suddetto *topic* necessaria da inviare alla Commissione Europea.
- Impatti sulla Colonna d'Acqua e sulle Comunità di Fondo
  - raccolta e analisi critica dei dati bibliografici disponibili e dei contributi inviati dal CoNiSMa, sugli studi effettuati nelle Assessment Areas identificate. Predisposizione e compilazione del *Reporting sheet* relativo al suddetto *topic* da inviare alla Commissione Europea.

#### **Obiettivo X0SM0202 - STRATEGIA MARINA - Reporting alla CE**

Nel 2012, sono state svolte le seguenti attività:

- predisposizione e trasmissione alla Commissione dell'Unione Europea del report d'obbligo comunitario "Strategia Marina", consistente nella documentazione relativa alla valutazione iniziale (art. 8), nella determinazione del buon stato ambientale (art. 9) e nella definizione dei traguardi ambientali (art. 10), previsto dal D.Lgs. 190/2010.
- partecipazione, su designazione del MATTM in rappresentanza dell'Italia, ai lavori del WG DIKE nell'ambito della Common Implementation Strategy per la Strategia Marina;
- partecipazione alle attività per la determinazione dello stato delle acque marine riguardo il descrittore 7 – Idrografia.
- partecipazione al Gruppo di lavoro interno ad ISPRA istituito per fornire supporto alle attività delle Aree Tematiche in materia di elaborazioni GIS delle informazioni disponibili ai fini della determinazione dello stato iniziale, del GES e dei Target.

#### **Obiettivo X0SM0203 - STRATEGIA MARINA - Coordinamento**

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- attività di armonizzazione tra i gruppi di lavoro coordinati da ISPRA, che coinvolgono esperti a livello nazionale afferenti ad altre strutture.
- predisposizione degli stati di avanzamento finalizzati agli incontri in seno al Comitato di Coordinamento (art. 9 convenzione MATTM-ISPRA), nonché il supporto al MATTM per gli incontri nell'ambito del Comitato tecnico (art. 4 comma 2 del D.lgs. 190/2010);
- rappresentanza italiana ai gruppi di lavoro istituiti presso la Commissione Europea per l'attuazione della Direttiva 2008/56/CE (Common Implementation Strategy, CIS), mediante

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- la partecipazione costante e continuativa in qualità di delegati del MATTM. Conseguentemente, fornire il collegamento conoscitivo tra la CIS promossa dalla DG Ambiente della CE e la struttura organizzativa predisposta in Istituto;
- definizione e attuazione, secondo le indicazioni e le direttive del MATTM, della cooperazione regionale (art.6) necessaria per un'applicazione coerente e coordinata degli aspetti tecnico-scientifici della Direttiva. Ciò avviene mediante la partecipazione alle attività specifiche di carattere tecnico-scientifico sviluppate all'interno dei gruppi di lavoro formali ed informali e riunioni/workshop "ad hoc" della Common Implementation Strategy (CIS) in ambito DG ENV - CE, nonché, in accordo al MATTM, attraverso la proposta e organizzazione diretta di incontri tecnici coinvolgenti gli Stati Membri che condividono la stessa regione o subregione marina ai sensi della Direttiva stessa;
  - compilazione del Reporting sheet 8B09 – Microbial pathogens ed elaborazione del relativo paper report per la valutazione iniziale relativamente alla componente "Acque di balneazione e *Ostreopsis spp*" attraverso l'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari dal sito dell'Agenzia Europea (per le acque di balneazione) e dalle ARPA costiere (per l'elemento *Ostreopsis*).

**Obiettivo X0SM0308 – STRATEGIA MARINA - Socioeconomico**

Nel 2012 sono stati prodotti, consegnati e presentati in diverse occasioni istituzionali, i documenti (*Paper Reports e Reporting Sheets*) richiesti dalla Commissione Europea per l'analisi socio-economica prevista dalla Direttiva Strategia Marina, ed è stata garantita l'assistenza tecnica al Ministero competente a supporto dei processi decisionali da questo presieduti.

**Obiettivo X0SM0309 – STRATEGIA MARINA - Infrastruttura nazionale per l'informazione**

Nel 2012 è stato realizzato il portale per l'informazione e la consultazione al pubblico relativo all'attuazione in Italia della Direttiva Strategia marina; il sito è disponibile al seguente indirizzo internet <http://www.strategiamarina.isprambiente.it>.

**Obiettivo X0SM1504 – STRATEGIA MARINA - Biodiversità e Habitat**

Nel 2012, sono state svolte le attività di supporto e di approfondimento delle conoscenze scientifiche relative alle tematiche di maggior rilievo per la gestione e la salvaguardia di quanto più rilevante e sensibile è presente nelle acque italiane, attraverso studi sulla tutela degli habitat, della biodiversità, delle situazioni di crisi ambientale, anche in rapporto ai cambiamenti globali, delle aree marine protette e delle specie protette.

**Obiettivo - X0SM1505 – STRATEGIA MARINA - Inquinamento**

Coordinamento del Gruppo di Lavoro ISPRA- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Consorzio Interuniversitario Scienze del Mare - Enea - Stazione Zoologica di Napoli A. Dohrn - ARPA - sui Descrittori D5 "Eutrofizzazione"; D8 "Contaminanti" e D10 "Rifiuti Marini".

Attività di Reporting alla Commissione Europea:

- Compilazione del Reporting Sheet sul First Assessment per i Descrittori D5, D8 e D10;
- Compilazione del Reporting Sheet GES (Good Environmental Status) per i Descrittori D5, D8 e D10;
- Compilazione del Reporting Sheet Target per i Descrittori D5, D8 e D10.

Partecipazione alla 1<sup>a</sup> Conferenza Europea sulla Direttiva Strategia Marina (EC/56/2008) con il lavoro Implementation of the Marine Strategy Framework Directive in Italy: towards the

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

definition of assessment areas and GES for Descriptor 5 (Eutrophication), Copenhagen, 14-16 maggio 2012.

Attività di cooperazione regionale per l'implementazione della Direttiva EC/56/2008:

- partecipazione alla Riunione di coordinamento Trilaterale Francia-Italia-Spagna, Madrid 11 aprile 2011;
- partecipazione alla Riunione di coordinamento Trilaterale Italia-Malta-Slovenia, Roma, 11 luglio 2012;
- partecipazione al Workshop on Eutrophication and Contaminants, MSFD Descriptors 5, 8, 9, presso il Joint Research Center della Commissione Europea in rappresentanza dell'Italia. ISPRA, 23-24 ottobre 2012;
- partecipazione al Meeting of the Correspondence Group on GES and Targets Pollution and Litter Cluster (Sarajevo, 29-30 October 2012);
- partecipazione al 4TH Meeting of the MSFD GES Technical subgroup on Marine Litter, Ljubljana, Slovenia, 13-15/6/2012;
- partecipazione al 5TH Meeting of the MSFD GES Technical subgroup on Marine Litter, Bucharest, Romania 5-7/12/2012.

#### **Obiettivo X0SM1506 - STRATEGIA MARINA - Attività produttive Focus 1**

Nel corso dell'anno 2012, sono stati definiti dei Gruppi di Lavoro per ciascuna linea di azione e individuati i referenti tecnici; è stata avviata la costituzione di una piattaforma per la georeferenziazione delle informazioni.

E' stata avviata e condotta l'attività per il reperimento di dati e informazioni, all'interno dell'Istituto e presso altri Enti e/o Istituti esterni detentori di ulteriori dati e/o informazioni o detentori di specifici expertise tecnico-scientifici, e successivamente si sono portate a compimento le procedure per il loro coinvolgimento, anche a titolo oneroso, utile agli obiettivi da raggiungere.

In seguito alla raccolta dei dati e delle informazioni si è proceduto alla loro elaborazione in fasi successive che hanno portato alla predisposizione di diversi prodotti:

- proposta iniziale ad un livello de minimis per l'attuazione della strategia marina, contenente una stima delle carenze in termini di dati e informazioni a livello nazionale (marzo 2012);
- Summary Report per ciascuna linea di azione dell'AT contenenti una proposta relativa agli elementi principali necessari alla attuazione della Direttiva sulla Strategia Marina rispetto alla valutazione iniziale (IA), la definizione del buono stato ambientale (GES) e i traguardi ambientali (ET) per quanto concerne le pressioni e gli impatti insistenti sull'ambiente marino (maggio 2012);
- Report WISE MSFD per ciascuna linea di azione dell'AT (o reporting sheet) contenenti gli elementi relativi alla IA da trasmettere alla Commissione Europea in vista della scadenza del 15 ottobre 2012, elaborati in collaborazione anche con i tecnici e i ricercatori afferenti a Enti e/o Istituti esterni coinvolti a titolo oneroso nell'ambito di Gruppi di Lavoro tematici costituiti ad hoc;
- proposta per la definizione di GES e ET da sottoporre alla discussione del Comitato Tecnico per la Strategia Marina, ex. Art .5 D.lgs. 190/2010.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Parallelamente è stata condotta una costante attività di coordinamento e gestione contabile-amministrativa di tutti i soggetti interni ed esterni nonché una attività di supporto al MATTM per le diverse fasi di lavoro e negli incontri del Comitato Tecnico.

### **Obiettivo X0SM1507 – STRATEGIA MARINA - Attività produttive Focus 2**

Partecipazione ai Gruppi di Lavoro ISPRA- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Consorzio Interuniversitario Scienze del Mare - ARPA – Ministero della Salute, Istituto Zooprofilattico delle Venezie, IZS dell’Abruzzo e Molise, IZS dell’Umbria e delle Marche, Istituto Superiore di Sanità, sui seguenti Descrittori: D1 (Diversità biologica), D2 (Specie non indigene), D5 (Eutrofizzazione), D9 (Contaminanti in pesci e altre risorse marine).

- attività di Reporting alla Commissione Europea;
- compilazione del Reporting Sheet sul First Assessment per i Descrittori 8A04, 8A07, 8B08, 8B09, 8B10. Per i descrittori D1, D2, D5, D9, D10;
- compilazione del Reporting Sheet GES (Good Environmental Status) per i Descrittori D1, D2, D5, D9, D10;
- compilazione del Reporting Sheet Target per i Descrittori D1, D2, D5, D9, D10;
- attività di cooperazione regionale per l’implementazione della Direttiva EC/56/2008.

### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
01 - DIR	Attività tecnico-scientifiche	323.100,00	259.493,63	221.805,57	85%
	Attività finanziate e cofinanziate	898.000,00	5.777.045,95	2.419.893,42	42%
	Spese di gestione	971.248,00	926.299,62	893.959,54	97%
	Funzionamento	666.750,00	911.597,48	896.474,33	98%
	Versamenti Stato	-	2.879.368,66	2.879.368,66	100%
<b>Totale</b>		<b>2.859.098,00</b>	<b>10.753.805,34</b>	<b>7.311.501,52</b>	<b>68%</b>
	Fondi di riserva	300.000,00	-		
	Somme vincolate L. 308/2004	14.732.769,73	14.732.769,73		
<b>Totale CRA 01-DIR</b>		<b>17.891.867,73</b>	<b>25.486.575,07</b>	<b>7.311.501,52</b>	

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE**

In tale ambito vengono svolte le attività tecnico-scientifiche per assicurare la tutela, il risanamento, la fruizione e la gestione delle Acque Interne, Marine e delle Coste, nonché compiti a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa.

Inoltre vengono svolte le seguenti attività:

- cura la raccolta e la gestione dei dati in raccordo con le altre strutture nazionali e periferiche e i raccordi con gli organismi internazionali di settore;
- esercita le funzioni di rilievo nazionale in materia di idrologia, risorse idriche e mareografia in continuità con le attività del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale ed è centro di competenza in materia di idrologia ed idraulica per le acque interne marino-costiere;
- sviluppa e gestisce il sistema di previsione dello stato del mare ed effettua l'analisi dei dati raccolti, esprime pareri ed effettua valutazioni sulla tutela delle acque a scala nazionale.

L'attività è condotta sui seguenti diversi temi:

- Monitoraggio e Idrologia Acque Interne;
- Raccolta e Gestione Dati;
- Mareografico;
- Difesa delle Coste;
- Laguna di Venezia (con sede a Venezia);
- Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Viene assicurata inoltre:

- la partecipazione ai Comitati tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali;
- la partecipazione alle istruttorie VIA-VAS.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:
  - l'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE o WFD) e della Direttiva "flood" (2007/60/CE anche attraverso la redazione di normativa tecnica sulla tutela qualitativa e quantitativa delle acque, rapporti tecnici, documenti, workshops, nonché la partecipazione a progetti comunitari di ricerca ad esse collegati e ai gruppi di lavoro ministeriali e della Commissione Europea;
  - la raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione dei report d'obbligo per la UE relativamente alle Direttive Comunitarie 91/271/CE (UWWTD-reflui urbani), 91/676/CE (ND-nitrati di origine agricola), (76/464/CEE – sostanze pericolose);
  - la predisposizione, per quanto di competenza, degli schemi di decreti attuativi sul monitoraggio e classificazione delle acque superficiali e sotterranee, sul reporting, la messa a punto di metodologie per il monitoraggio e la caratterizzazione idrometeorologica, idromorfologica e delle risorse idriche a livello nazionale, in conformità con la Direttiva 2000/60/CE e coerentemente con la Direttiva 2007/60/CE, anche in coordinamento con il sistema delle Agenzie e con le Autorità di Bacino;
  - la messa a punto del metodo nazionale di classificazione morfologica dei fiumi, pubblicato nel decreto ministeriale 260/10 sulla classificazione dei corpi idrici superficiali;
  - la produzione di report tecnici e normativi;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- azioni di coordinamento degli enti locali coinvolti. In particolare, si sono intensificate le azioni di raccordo con il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA e APPA) con l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc su monitoraggio delle acque *sensu WFD* approvato dal Comitato Tecnico Permanente;
  - la formazione delle ARPA/APPA, Regioni e Autorità di Bacino sul metodo di classificazione idromorfologica in quattro sessioni territoriali;
  - l'attività preistrutturativa in qualità di co-coordinatori, alle valutazioni ambientali strategiche sui Piani di Gestione di Distretto Idrografico (VAS), e alle valutazioni di impatto ambientale (VIA) per la componente "Ambiente Idrico";
  - attività finalizzate ad affinare il livello conoscitivo circa l'origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Sulla base dei dati raccolti e delle esperienze pregresse delle Regioni partecipanti al progetto, ISPRA e le ARPA coinvolte hanno definito un modello speditivo e applicabile su scala sovra-regionale per l'identificazione delle aree a diversa vulnerabilità ai nitrati. Lo scopo di tale modello è quello di fornire un indice di valutazione della vulnerabilità. Tale indicatore verrà applicato a scala regionale e confrontato con le metodologie applicate in ciascuna Regione per la definizione delle ZVN;
  - Partecipazione alle attività dei Comitati tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali.
- gestione delle reti di monitoraggio meteo marino nazionali (Rete Ondametrica, Rete Mareografica, e Rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico) assicurando, per quanto possibile, il funzionamento delle reti di rilevamento mareografico e ondametrico con sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati; effettuando la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti e assicurando la divulgazione dei dati ondametrici in tempo reale per i naviganti attraverso Televideo Rai, la divulgazione dei dati meteo-mareografici in tempo reale della Rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico attraverso il sito [www.ispravenezia.it](http://www.ispravenezia.it), nonché la produzione del Bollettino Giornaliero della Marea per la previsione della marea reale nella Laguna di Venezia;
- gestione, aggiornamento e sviluppo del sistema per la previsione e l'analisi degli eventi meteo-marini nel Bacino del Mediterraneo, attraverso l'implementazione di nuovi modelli previsionistici, studio e valutazione dei miglioramenti introdotti, sviluppo e applicazione di metodologie di verifica innovative, nonché analisi degli estremi idrologici, quali alluvioni e siccità (v. Bollettino Mensile Siccità sul web ISPRA) e degli eventi marini intensi, anche attraverso la combinazione di dati idrologici ed idrometrici in situ con dati da radar e da satellite; sviluppo e gestione di un sistema di modellistica numerica e di informazione geografica per lo studio e analisi dello stato del mare e delle coste e per la dispersione di inquinanti;
- ripresa delle attività in materia di standardizzazione idrologica (ex D.P.C.M. 24 luglio 2002) attraverso:
- la predisposizione di linee guida nazionali per l'analisi statistica di serie storiche di dati idrologici a diverse scale di aggregazione e di specifico software;
  - la riapertura del tavolo interregionale del Po con la predisposizione degli standard per la validazione dei dati idrologici e con la ripresa della pubblicazione degli annali idrologici di bacino, a partire dal 1995 per la parte I e dal 1992 per la parte II;
- partecipazione attiva, anche con funzioni di gestione, a progetti europei di ricerca nel campo della gestione e tutela delle acque, dell'idrometeorologia, della salvaguardia da fenomeni

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- estremi (inondazione, siccità, ecc.), del monitoraggio idro-meteo-marino e delle coste, anche attraverso l'utilizzo di dati satellitari, nonché della modellazione idro-meteorologica e marina (ERA-Net CRUE, MAP-D-PHASE, Danube Flood Risk, EFAS, MyOcean e Cosmo Sky-Med), acquisendo insieme alla comunità scientifica nazionale validi finanziamenti;
- gestione e continuo aggiornamento del Sistema Informativo Geografico Costiero (SIGC) ai fini dell'analisi dello stato delle coste e delle opere di protezione costiera a scala nazionale, strumento di supporto allo studio ed all'osservazione, sia sotto il profilo tecnico-scientifico che di gestione, della fascia territoriale costiera e sviluppo del Laboratorio di Fluidodinamica, in cui realizzare esperimenti per la taratura di modelli numerici di ingegneria costiera e per la verifica di strutture portuali con applicazione a casi concreti;
  - fornitura di dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile); alle Amministrazioni Regionali (ARPA; Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
  - popolamento dei report statistici sulle acque nazionali ed europei (Annuario dei dati ambientali, rapporti tematici, EIONET);
  - gestione ed aggiornamento delle pagine web del portale ISPRA di competenza.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo I0000001 - Gestione Attività del Dipartimento**

Le attività che afferiscono al progetto sono quelle trasversali e di supporto a tutte le altre strutture di riferimento.

- alla predisposizione delle procedure, la gestione e la verifica degli atti amministrativi e gestionali;
- alle attività di pianificazione e gestione del budget e il controllo della contabilità, con particolare riferimento alla pianificazione ed al monitoraggio dei programmi avviati e da avviare, all'acquisizione di forniture di beni e servizi;
- al coordinamento delle attività di gestione degli atti convenzionali e contrattuali;
- alla gestione delle risorse e il piano di formazione del personale;
- ai rapporti con le altre strutture dell'Agenzia e con Enti ed Organismi esterni e la realizzazione di eventi promossi.

Durante il 2012 è stato riattivato il contratto di servizio per il supporto e l'aggiornamento del software IDL dell'EXELIS Visual Information Solutions, utilizzato per la produzione di bollettini (come ad es. il bollettino mensile di siccità) e mappe tematiche utili per lo studio di eventi meteo-marini intensi.

#### **Obiettivo I0000002 - Autorizzazioni, Istruttorie, Verifiche VIA – VAS**

Nell'ambito del progetto sono state eseguite le seguenti attività:

- revisione norme tecniche ISPRA sulla VIA;
- contributo al Corso di Formazione ISPRA su Valutazione d'Impatto Ambientale per quanto attinente alla componente "Ambiente Idrico" attraverso:
  - Venturelli, S.: ANALISI DELLA COMPONENTE "AMBIENTE IDRICO", presentazione al Corso di Formazione su Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Sala Conferenze ISPRA, Ottobre-Novembre 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

In particolare è stato fornito il supporto da parte degli esperti per le seguenti istruttorie:

VIA

- Metanodotto Cervignano Mortara;
- Lago di Idro;
- Elettrodotto Bisaccia – Deliceto;
- Nuova Linea AV/AC Venezia -Trieste - 4° tratta Ronchi dei Legionari Trieste;
- Elettrodotto EL275-val Formazza;
- Collegamento ferroviario Palermo - Catania raddoppio della tratta Bicocca Catena Nuova;
- Aeroporto di Brindisi;
- A31 Valdastica;
- Aeroporto di Foggia;
- SS341- Gallaratese;
- Metanodotto Agrigento Piazza Armerina;
- Linea 220 kV Collegamento Italia – Malta;
- Elettrodotto Paternò Priolo;
- Operazione di rimozione del relitto della nave Costa Concordia presso Isola del Giglio;
- Porto di Ancona;
- Verifiche ottemperanza Cassia;
- A12 Roma – Civitavecchia;
- Realizzazione di un nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV tra le stazioni di Colunga (BO) e Calenzano (FI) e opere connesse;
- Autostrada A12 Rosignano Civitavecchia;
- Riambientalizzazione dell'area mineraria di S.ta Barbara interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo di Cavriglia;
- Collegamento autostradale Pedemontana Piemontese tra A4 Biella Gattinara A26 Rosignano Ghemme;
- Elettrodotto Valle Piave;
- Aeroporto Milano Malpensa;
- Rete Roma Nord Ovest;
- Elettrodotto Recanati – Foligno;

VAS

- Piano regionale Umbria patrimonio ittico e pesca sportiva;
- Piano Regionale Bonifica Campania;
- Piano Regolatore Portuale Livorno;
- Piano Regolatore Olbia – Golfo Aranci;
- Piano di bilancio idrico del distretto idrografico del fiume Po;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- Piano Governo Territorio Friuli Venezia Giulia;
- Piano Urbanistico di Genova;
- Aggiornamento del Piano per il recupero morfologico e ambientale della Laguna di Venezia fase di consultazione sul rapporto preliminare;

Per tutte le istruttorie sopra indicate sono state prodotte relazioni comprendenti:

- la sintesi SIA e/o delle risposte alle richieste d'integrazioni e l'individuazione di eventuali elementi di criticità, in relazione alla componente "Ambiente Idrico";
- l'analisi dei RP e/o RA con la formulazione di osservazioni e/o suggerimenti in relazione alla componente "ambiente idrico".

Attività di coordinamento dei seguenti gruppi di lavoro:

- Lago di Idro.

Per le istruttorie di cui è stata svolta l'attività di coordinamento, oltre alle relazioni di cui sopra, si è provveduto:

- alla raccolta e sintesi delle Osservazioni del Pubblico, delle associazioni e degli Enti locali;
- alla raccolta delle relazioni degli esperti per le altre componenti ambientali, nonché per i quadri Programmatico e Progettuale;
- alla redazione di un documento finale comprendente i contributi degli esperti dei GdL ISPRA.

#### **Obiettivo I000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare**

L'attività che per il 2012 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM) ha portato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- completamento del testing su possibili configurazioni alternative del modello meteorologico BOLAM che è alla base del SIMM, considerando diverse risoluzioni spaziali, diverse estensioni del dominio di integrazione, diversi dati di input e diverse versioni del codice;
- definizione di una nuova e ottimale configurazione del BOLAM da implementare operativamente nel SIMM;
- acquisizione di una più potente piattaforma di calcolo (Cluster per calcolo parallelo con 8 nodi / 128 core) per l'implementazione operativa della nuova configurazione del BOLAM e del nuovo segmento marino del SIMM (componente WAM-SWAN per la modellistica ondametria sottocosta);
- preparazione della nuova bozza di Convenzione tra l'ISPRA e l'Aeronautica Militare sulla base dei contatti e incontri intrapresi nel 2012; in particolare, tale Convenzione permetterà all'ISPRA di ricevere giornalmente un dataset di dati del modello globale dell'*European Centre for Medium-Range Weather Forecasts* (ECMWF) incrementato rispetto a quello attuale, che permetterà al SIMM di sfruttare tutte le nuove potenzialità fornite dall'uso combinato della nuova macchina di calcolo e delle versioni aggiornate dei modelli meteorologici marini;
- predisposizione di un modulo automatico per la fornitura giornaliera delle previsioni meteorologiche del BOLAM-SIMM per la modellistica statistica e deterministica (basata quest'ultima sul modello SHYFEM) per la previsione della marea nella Laguna di Venezia e nel litorale Nord-Adriatico;

#### Prodotti/Obiettivi

- Potenziamento della componente hardware del SIMM;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- sviluppi nel segmento meteorologico (alta risoluzione) e marino (modellistica sottocosta e modellistica avanzata per la previsione dell'acqua alta a Venezia) e nelle attività di accoppiamento meteo-marino;
- bozza della nuova Convenzione ISPRA-Aeronautica Militare.

#### **Obiettivo I0080001 – Sedimenti e Acque interne “Caratterizzazione, Movimentazione e Risanamento”**

I sedimenti costituiscono il sito preferenziale di accumulo per molte sostanze inquinanti presenti nei corpi idrici fluviali e lacustri. Gli inquinanti, presenti nei corpi idrici, tendono ad assorbirsi sul particolato in sospensione e ad accumularsi nei sedimenti di fondo, attraverso il deposito dei solidi sospesi. Ne risulta la formazione di sedimenti contaminati, definiti come “suolo, sabbia, minerali e sostanza organica accumulata sul fondo di un corpo idrico e contenente sostanze tossiche o pericolose a livelli che possono generare effetti negativi sulla salute umana o sull'ambiente” (U.S. EPA 1998).

Il ruolo di ISPRA è finalizzato alla messa a punto di strumenti e metodologie idonee alla valutazione della qualità dei sedimenti.

Tale argomento è oggetto delle attività di un gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinato dall'ISPRA.

Nel 2011 il G.d.l. ha pubblicato il rapporto tecnico dal titolo “Standard di qualità di sedimenti fluviali lacuali. Criteri e Proposta”. Nel documento sono determinati valori di screening e valori d'intervento relativi alla qualità dei sedimenti lacuali e fluviali stabiliti sulla base di un'estrapolazione di concentrazioni limite da dati di tossicità su differenti organismi che abitano i sedimenti.

Successivamente a questo studio di carattere generale obiettivo del G.d.l. è stato quello di affrontare l'esame delle caratteristiche sito-specifico al fine di determinare i livelli di qualità accettabili per lo specifico sito. Per tale obiettivo è stata avviata un'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione di un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione dei fanghi di dragaggio.

Scopo del sistema di valutazione è stato quello di combinare, da un lato le problematiche relative all'interpretazione dei dati chimici raccolti sui sedimenti di acqua dolce, dall'altro di determinare in modo oggettivo ed “esperto” gli effetti sulla componente biotica dell'ecosistema sulla base di rilevanze sperimentali sito-specifiche.

Nel corso del 2011, sulla base di test di letteratura e indagini effettuate in campo, si è proceduto ad eseguire una prima verifica di questo studio stabilendo una adeguata base di riferimento, mentre nel 2012 si è proceduto al completamento del rapporto finale dal titolo “Sviluppo di Sistemi Integrati per la Valutazione della Qualità dei Corpi Idrici e la Gestione di Sedimenti Contaminati” attualmente in attesa di pubblicazione.

#### Prodotti/Obiettivi

- Completamento della ricerca “Sviluppo di Sistemi Integrati per la Valutazione della Qualità dei Corpi idrici e la Gestione di Sedimenti Contaminati”.

#### **Obiettivo I0080007 – Progetti Gestione Dighe**

L'obiettivo “Linee guida progetti gestione dighe” è stato avviato su richiesta del MATTM, con lettera in data 5/07/ 2007 prot. 17744/Qdv/DI/XIV, che ha proposto ad ISPRA di redigere linee guida per le operazioni previste dai “Progetti di gestione dei sedimenti degli invasi” di cui all'art. 114 del D.Lgs 152/06.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Tale norma, al comma 2, prevede che “al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell’acqua invasata sia del corpo idrico ricettore, le operazioni di svasso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso. Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione da eseguire sull’impianto, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo ricettore, dell’ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invasate e rilasciate a valle dell’invaso durante le operazioni stesse”.

Il lavoro è stato svolto nell’ambito di un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato Arpa Liguria, Arpa Piemonte, Arpa Veneto, Arpa Toscana, Arpa Lombardia, Arpa Valle d’Aosta e Arpa Umbria.

Le linee guida in oggetto si applicano, conformemente a quanto stabilito dal D.M. 30.06.04, a tutti gli sbarramenti (dighe o traverse) soggetti alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 e s.m. i., la cui altezza, ai sensi dell’art. 21, superi i 10 metri ed a quelli di minore altezza che determinino un invaso superiore ai 100.000 m<sup>3</sup>.

Nelle linee guida sono rappresentate le fasi descrittive, procedurali e di studio che devono essere comprese nel progetto di gestione allo scopo di rispondere adeguatamente ai requisiti normativi.

Allo stato attuale il documento è stato completato e aggiornato, tenuto conto dei nuovi requisiti introdotti dal decreto 10 agosto 2012, n. 161 ed è stato trasmesso al MATTM. Esso dovrà essere revisionato alla luce di eventuale nuova normativa che ne aggiorna i relativi riferimenti.

#### Prodotti/Obiettivi

- Completamento e aggiornamento delle “Linee guida per la redazione dei progetti di gestione degli invasi”;
- corso di formazione sul tema “Progetti di gestione di invasi artificiali”, organizzato da ISPRA in collaborazione con Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’Università degli Studi del Molise e tenutosi presso ISPRA nei giorni 29, 30 e 31 ottobre 2012.

#### **Obiettivo I0090001 - Attività d’indagine sull’idrografia Storica e Portualità Antica**

Sono stati svolti eventi scientifici interdisciplinari congiunti sulle problematiche di rischio territoriale e sugli aspetti di evoluzione storico-ambientale (a partire da Coste della Provincia di Salerno - Palazzo Sant’Agostino, 16 giugno 2011) con approfondimenti e divulgazione rispetto a quelle tematiche legate alla gestione del patrimonio costiero, alla sua salvaguardia e alla sua protezione.

Nell’ambito delle attività relative all’obiettivo sono state svolte indagini sulla Idrografia Storica e la Portualità Antica riferite al Golfo di Policastro.

In particolare nel corso del 2012 si è partecipato con iniziative diffuse sul territorio all’attivazione del “Progetto Buxentum” promosso dall’Associazione Geofisica Italiana e riguardante l’esplorazione geoambientale interistituzionale dell’unità fisiografica afferente lo stesso golfo di Policastro di natura pluriregionale.

#### Prodotti/Obiettivi

- Esplorazione geoambientale interistituzionale dell’unità fisiografica afferente il Golfo di Policastro.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee**

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei (WGC, WGF, WGB, WGD e SPI della CIS-*Common Implementation Strategy*) e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

Nel 2012, l'attività europea si è concentrata sulla classificazione idrologica e morfologica con particolare attenzione ai corpi idrici artificiali e fortemente modificati; sulla standardizzazione delle informazioni relative alla FD e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale.

L'attività ha comportato la partecipazione, in qualità di rappresentanza italiana, anche attraverso memorie tecniche, a specifici workshop sul ruolo dell'idromorfologia nella pianificazione di bacino.

Al fine di rappresentare a livello europeo la rilevanza del ruolo dei processi idromorfologici nella gestione e la difesa idraulica del territorio, vi è stata una forte attività di interazione con gli Enti europei omologhi attraverso un *panel* informale e di incisività nelle attività tecniche della Commissione.

A livello nazionale, l'attività ha riguardato il supporto continuo al MATTM, ma anche agli Enti territoriali competenti, per l'attuazione della WFD e FD, anche con la predisposizione di elaborati tecnici e la promozione di workshop specifici e corsi di formazione a supporto degli enti preposti all'attuazione.

Nel 2012 si sono intensificate le azioni di raccordo con:

- il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA) attraverso i lavori dei gruppi interagenziali per l'applicazione della WFD (Reti di monitoraggio e reporting WFD, metodi biologici);
- con le Autorità di Bacino per l'integrazione dei piani di gestione previsti dalla WFD e con la partecipazione ai Comitati Tecnici.

**Prodotti/Obiettivi**

- Linee guida all'interno dell'emanando decreto ministeriale sui criteri per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati;
- linee guida e documenti europei di indirizzo su temi specifici (*flood risk, reporting, sedimenti fluviali*), e procedure nazionali per la caratterizzazione delle acque superficiali e sotterranee;
- contributo alle linee guida per la gestione dei sedimenti in invasi;
- coordinamento del tavolo tecnico istituito ai sensi del D.Lgs. 260/10;
- organizzazione e coordinamento tecnico-scientifico del workshop "Valutazione del rischio idraulico in ambito montano ed applicazione della Direttiva "Alluvioni", Bolzano, 3-4 maggio 2012;
- organizzazione del corso di formazione sui Progetti di Gestione invasi artificiali, ISPRA 29-30 ottobre 2012;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- Lastoria, B., Mariani, S. and Monacelli, G.: European Floods Directive 2007/60/EC Presentazione al PREEMPT project policy expert workshop “The value of knowing better: Assessment of losses from natural hazards”, Venezia, 30 novembre 2012;
- Bussettini, M., and G. Monacelli: Direttiva Alluvioni e rischio idraulico. Presentazione al workshop “Valutazione del rischio idraulico in ambito montano ed applicazione della Direttiva Alluvioni”, Bolzano, 3-4 maggio 2012;
- presentazione (Bussettini, M.) “Ad-hoc CIS Workshop on Hydro-morphology, 12–13 June 2012 – Update” al 11th meeting del Working Group F on Floods della CIS per la WFD, Bucharest, Romania, 19 aprile 2012;
- supporto tecnico alle Autorità di Bacino Nazionali (es. individuazione di un set di indicatori per il piano di monitoraggio VAS del PDG Po, sperimentazione dei criteri per l’identificazione dei corpi idrici fortemente modificati, condivisione di criteri per l’analisi di rischio idraulico, coinvolgimento nelle attività comunitarie relative alla siccità, supporto alla creazione degli strati informativi necessari al reporting WFD);
- partecipazione al processo di pianificazione delle Autorità di Bacino del Po, Tevere, Serchio, Arno;
- partecipazione ai Comitati Tecnici dell’Autorità di Bacino del Po e dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- conduzione del contratto di ricerca con il CNR-IRSA e trasposizione, per la migliore applicabilità dei prodotti della ricerca, anche attraverso la sperimentazione in ambito agenziale, incontri tematici e feedback sulle necessità del sistema agenziale rispetto a tali prodotti;
- Lastoria, B., Bussettini, M. et al. “Linee guida per la redazione delle mappe di pericolosità e di rischio”, ISPRA, Manuali e linee guida 82/2012; ISBN: 978-88-448-0571-5;
- Bussettini, M., Rinaldi, M., e Comiti, F.; “Aspetti geomorfologici relativi alla presenza di sbarramenti ed alla gestione degli invasi”, in seno al corso di formazione sui Progetti di Gestione invasi artificiali, ISPRA 29-30 ottobre 2012;
- Piva, F.: “ISPRA and the Italian Environmental Agencies System with a focus on water issues”, Incontro delegazione Azerbaijan – ISPRA, Roma, 13 novembre 2012.

#### **Obiettivo I0100002 – Tutela Acque Interne**

Nell’ambito delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla tutela delle acque dall’inquinamento, le attività afferenti al progetto hanno riguardato la redazione e la pubblicazione del documento *Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane*.

Il documento, rappresenta il prodotto finale delle attività del Gruppo di Lavoro *Fitodepurazione – area di attività Monitoraggio e Controlli Ambientali*.

La Guida Tecnica è stata approvata nella seduta del Consiglio Federale del 5 aprile 2012, in forma di raccomandazione ed è stata presentata a Roma il 27 settembre 2012.

La redazione di Manuali e Linee Guida e la diffusione delle conoscenze in ordine a soluzioni impiantistiche a ridotto impatto ambientale rientrano nell’ambito delle attività istituzionali del sistema delle agenzie ambientali.

La Guida Tecnica fornisce indicazioni metodologiche e tecniche per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione delle acque reflue urbane ed è finalizzata a garantire

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

adeguato supporto tecnico agli operatori dei servizi territoriali nella fase di rilascio dei pareri tecnici per le autorizzazioni allo scarico.

Tenuto conto della indubbia rilevanza del lavoro svolto, che si pone quale riferimento per gli operatori nazionali del settore della depurazione delle acque reflue urbane provenienti da piccoli insediamenti abitativi, il Comitato Tecnico Permanente dei Direttori delle ARPA (nella seduta del 24 maggio 2012) ha dato un nuovo mandato al medesimo Gruppo di Lavoro per la redazione di una Guida tecnica che definisca criteri e modalità in merito ai controlli da eseguire sugli impianti di fitodepurazione. L'attività, attualmente in corso, sarà conclusa nel 2013.

Le attività afferenti al progetto hanno riguardato, inoltre, l'analisi dei dati e delle informazioni sullo stato dei sistemi di depurazione e delle misure intraprese dalle Regioni e Province Autonome sia a livello normativo (Norme regionali, Piani di Tutela delle Acque), sia per l'adeguamento tecnologico, il potenziamento delle infrastrutture depurative esistenti, la realizzazione di nuovi impianti.

In particolare, le predette attività hanno riguardato la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

Collaborazione per la redazione del Rapporto ISPRA "Qualità dell'ambiente urbano", per il capitolo Acque del volume. Sono stati aggiornati gli indicatori (percentuale di carico generato convogliata in reti fognarie e percentuale trattata dall'impianto/impianti di depurazione), che consentono di valutare il grado di copertura fognario depurativa delle città oggetto di studio.

#### Prodotti/Obiettivi

- S. Salvati, A. Bianco - Redazione e Pubblicazione della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" – area di attività Monitoraggio e Controlli Ambientali";
- Work Shop di presentazione della "Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane" – area di attività Monitoraggio e Controlli Ambientali" (Roma 27 settembre 2012);
- S. Salvati, T. De Santis, S. Venturelli, G. De Gironimo, A. Bianco, R. De Angelis, E. Spada, P. Borrello - contributo alla redazione del Rapporto ISPRA "Qualità dell'ambiente urbano", per il capitolo Acque del volume;
- S. Salvati - Sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue" n. 4/2012 PRUE.

#### **Obiettivo I0100003 - Qualità Acque Interne**

Nel corso del 2012, nell'ambito dei compiti istituzionali di raccolta e standardizzazione dei dati sul monitoraggio dello stato di qualità e dell'inquinamento dei corpi idrici a scala nazionale, sono state svolte le seguenti attività:

- collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità attraverso un contratto di ricerca per il monitoraggio degli elementi biologici delle acque interne (Diatomee) secondo le nuove disposizioni della Direttiva sulle acque 2000/60/CE, dal D. lgs. 152/06 e s.m.i. e dal D.M. 260/2010;
- contributo alla selezione degli indicatori per il tema "Acque" del Piano Statistico Nazionale (PSN);

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- contribuito alla compilazione del questionario “Environmental Performance Reviews” dell’OCSE per il tema “water quality”.

#### Prodotti/Obiettivi

- Risposta a Sindacati Ispettivi su richiesta del MATTM:
  - 2 Agosto 2012 Lago di Vico;
  - 25 Maggio 2012 Lago Omodeo.

#### **Obiettivo I0100006 – Formazione addetti**

Il progetto prevede le attività formative, attive o passive, del personale, in materia di qualità e tutela delle acque interne, meteo-idrologia, gestione delle risorse idriche.

#### Prodotti/Obiettivi

- Organizzazione corsi di formazione territoriale rivolti ai tecnici Arpa sul Benthos;
- Formazione personale tecnico interno su Idromorfologia.

#### **Obiettivo I0110001 – Interfaccia Annuario dati ambientali, Sinanet, Sistan, Istat, Eurostat**

Nell’ambito di tale Obiettivo si sono stipulati 2 contratti con ARPA/APPA del sistema Agenziale per la raccolta e l’elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico di LAGHI e FIUMI per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo.

Le attività rientranti nell’obiettivo sono state:

- raccolta e analisi dei dati di monitoraggio biologico e chimico delle acque, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e norme tecniche derivate;
- valutazione dei dati di qualità delle acque superficiali e della relativa classificazione, al fine di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di qualità conformi alle disposizioni della Direttiva 2000/60/CE;
- popolamento del database e organizzazione dei dati ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
- contribuire alla redazione degli strumenti di reporting nazionale e comunitario.

#### **Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi**

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM), compresa l’implementazione operativa degli ultimi aggiornamenti sulla versione parallela del modello meteorologico BOLAM (che è alla base del SIMM) sviluppati e introdotti nel 2012 dall’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR). Inoltre, a seguito della campagna di test finalizzata alla possibilità di estensione spaziale e di incremento della risoluzione del dominio del modello BOLAM, a settembre 2012 si è deciso di implementare in modalità pre-operativa una nuova configurazione nell’ambito della prima campagna di misura (SOP) del programma internazionale HyMeX – *HYdrological cycle in the Mediterranean EXperiment* (a cui ISPRA ha aderito nel 2011). Tale configurazione di BOLAM, che affianca quella operativa nel SIMM, prevede un dominio più esteso (intera Europa) e una risoluzione spaziale più spinta (passo griglia di 7km).

In cascata a questa nuova configurazione è stato implementato, sempre in ambito HyMeX, il modello non-idrostatico MOLOCH con un grigliato di passo 2.5 km sul nord Italia. Tale attività si è resa possibile grazie alla collaborazione dell’ISAC-CNR, sviluppatore di BOLAM e MOLOCH, e dell’Aeronautica Militare, che nelle more del rinnovo della Convenzione con

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

ISPRA (si veda l'obiettivo I0000004), ha messo a disposizione operativamente i nuovi dati del modello globale dell'ECMWF necessari in ingresso alla nuova configurazione di BOLAM.

Attività collegate all'obiettivo sono anche:

- l'applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive della nuova configurazione di BOLAM e, più in generale, delle previsioni prodotte da modellistica meteo-marina, da usare anche nelle iniziative promosse dall'Organizzazione Mondiale di Meteorologia (WMO): MAP D-PHASE HYMEX;
- il monitoraggio e l'analisi statistica degli eventi meteo-idrologici intensi, quali quelli occorsi in Italia tra settembre e novembre 2012;
- l'aggiornamento sul portale ISPRA del Bollettino mensile di siccità.

#### Prodotti/Obiettivi

- Operatività nel BOLAM-SIMM degli aggiornamenti sviluppati nel corso del 2012 dall'ISAC-CNR;
- studi di verifica sulle prestazioni previsionali meteorologiche della nuova configurazione, che è stata implementata in modalità pre-operativa nell'ambito del primo SOP di HyMeX. La verifica è stata effettuata prendendo come campione osservativo di confronto quello ottenuto mediante i dati pluviometrici raccolti in ambito Europeo durante il *MAP D-PHASE Operations Period* (DOP: giugno-novembre 2007);
- aggiornamenti pagine web del portale ISPRA dedicate al segmento idro-meteorologico del SIMM ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/): mappe e meteogrammi) e al Bollettino mensile di siccità ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/siccitas/index.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html): mappe su Italia, Europa e Mediterraneo), basato sullo *Standardized Precipitation Index*;
- rapporti tecnici a cura del Settore Idrologia per l'emergenza idrica in Italia, soprattutto in Toscana (in risposta all'interrogazione a risposta immediata del Sig. Sottosegretario Fanelli presso l'VIII Commissione Ambiente della Camera) e per i problemi di siccità nella Regione Veneto (in risposta all'Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-17045 dell'On. Viola – Richiesta notizie);
- Lastoria, B., e Mariani, S.: “Novembre nero: ancora vittime e danni per alluvioni sulla nostra penisola”, *IdeAmbiente*, anno 9, numero 61, novembre-dicembre 2012, pagg. 6–9;
- Mariani, S., Davolio, S., Ferretti, R., e Casaioli, M.: “HyMeX: una fruttuosa occasione di incontro e collaborazione per la comunità meteo-idrologica nazionale”, *IdeAmbiente*, anno 9, numero 61, novembre-dicembre 2012, pagg. 10–11;
- Mariani, S., Casaioli, M., Malguzzi, P., e Speranza, A.: *Towards a new BOLAM-MOLOCH chain: Forecast evaluation over the MAP D-PHASE DOP and HyMeX SOP*. Presentazione orale al 14<sup>th</sup> EGU Plinius Conference on Mediterranean Storms and MEDEX Final Conference, Palma de Mallorca, Spagna, 13–15 novembre 2012;
- Casaioli, M., and Mariani, S.: *Seeking an optimal BOLAM configuration for HyMeX TS7a: An intercomparison study using MAP D-PHASE datasets*. Poster presentato al 6<sup>th</sup> HyMeX Workshop, Primosten, Croatia, 7–10 May 2012;
- Mariani, S., and M. Casaioli: *Using the MAP D-PHASE database to evaluate the QPF improvements of the new SIMM's BOLAM*. Poster presentato all'EGU General Assembly 2012, Vienna, Austria, 22-27 aprile 2012;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- aggiornamenti sulle attività del SIMM e sulle attività collegate (e.g., HyMex) sui Bollettini trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore della tutela delle acque (Bollettini PRUE – <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/prue/prue>);
- conduzione del contratto di ricerca con la Fondazione ENI Enrico Mattei: progetto WATER2ADAPT – Resilience enhancement and water management for climate change adaptation, 2nd IWRM-NET Funding Iniziative.

#### **Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile**

Le attività hanno riguardato l'organizzazione del tavolo tecnico nazionale a supporto dell'idrologia operativa e della climatologia.

Nel 2012 si è partecipato, come delegazione italiana, ai lavori della XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e, in qualità di esperti, ai lavori della commissione idrometria dell'UNI.

Per quanto riguarda il progetto ANNALI, di popolamento della base di dati nazionale con i dati idrologici derivati dal riconoscimento di tutti gli annali pubblicati, si è provveduto al collaudo finale e al controllo di qualità dei software forniti.

Tutte le attività suddette sono necessarie e propedeutiche a concludere gli accordi interregionali che le norme istitutive prevedono quali preliminari alla continuità delle attività di rilievo nazionale in materia di idrologia;

Infine, per quanto riguarda il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, è stata effettuata una revisione del testo di convenzione ISPRA-Dipartimento di Protezione Civile.

#### Prodotti/Obiettivi

- bozza di linee guida nazionali sull'analisi statistica di serie di dati idrologici;
- versione prototipale di software per l'elaborazione statistica dei dati idrologici;
- partecipazione alla XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito del WMO. Ginevra, 6-14 novembre 2012.

#### Criticità

La principale criticità risulta dal fatto che queste attività, fondamentali per la conoscenza dello stato delle risorse idriche e idro-meteo-marino nazionale di cui alla declaratoria, in ottemperanza al D.P.C.M. 24.07.02 e s.m.i, non possono essere pienamente attuate poiché dipendono dalla stipula di accordi di livello superiore. Infatti, per la piena implementazione della Rete nazionale integrata di monitoraggio e sorveglianza occorre procedere agli accordi con le Regioni, mentre la costituzione e l'avvio del Centro di Competenza in materia di idrologia e rischio idraulico di cui alla D.P.C.M. 27 feb 2004 dipende dalla stipula della convenzione col Dipartimento della Protezione Civile.

#### **Obiettivo I0120003 - Gis ed Elaborazioni Idrologiche**

L'attività ha riguardato molto il supporto alle ARPA/APPA, Regioni e Autorità di Bacino (AdB) nell'applicazione della procedura ISPRA di classificazione idromorfologica dei corsi d'acqua e nella sua applicazione per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati. Tale procedura si inserisce in un quadro metodologico più ampio che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Nel 2012 è stato concluso il capitolo sul monitoraggio ed il testing dell'indicatore di qualità per il monitoraggio IQMm e quelli sulla stima della pericolosità da dinamica morfologica e sono state avviate nuove attività relative al censimento ed analisi delle unità morfologiche fluviali. In tale ambito, è stata anche delineata la procedura per l'individuazione dei corpi idrici altamente modificati (HMWB), in fase di applicazione da parte delle Regioni e oggetto di apposito decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

Un ulteriore filone ha riguardato la messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS, nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti.

Parte dell'attività è stata svolta all'interno dei gruppi di lavoro europeo sul reporting WFD (WG D) e sulla FD (WGF). Su richiesta del MATTM, sono stati prodotti degli elaborati cartografici tematici.

Inoltre, sono state testate procedure GIS per il calcolo del bilancio idrologico a scala di bacino.

Si è continuata l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività ha riguardato la presentazione e diffusione anche a livello internazionale dei metodi elaborati, attraverso la presentazione/pubblicazione di memorie anche in riviste peer-reviewed.

Infine va menzionata la partecipazione di ISPRA, in qualità di *observer*, al progetto SEDALP (Sediment management in Alpine basins: integrating sediment continuum, risk mitigation and hydropower) sulla continuità del flusso di sedimenti nei bacini alpini.

#### Prodotti/Obiettivi

- aggiornamento metodo di analisi e valutazione morfologica IDRAIM;
- integrazione schede elettroniche per la valutazione morfologica con l'IQMm;
- specifiche tecniche e realizzazione degli strati informativi cartografici di riferimento nazionale conformi alle specifiche europee di WISE (Sistema Informativo Europeo delle acque) per il reporting ai sensi della WFD e della FD;
- bozza di rapporto tecnico sul monitoraggio, stima della pericolosità da dinamica morfologica e identificazione HMWB;
- elaborazione degli strati informativi per i WISE Reference dataset richiesti dalla Commissione Europea;
- elaborazione dei *reporting sheets* sulla direttiva alluvioni;
- elaborazione di cartografia tematica idrologica;
- contributi alla rete EIONET per i temi "*groundwater*" e "*water quantity and use*": messa a punto del flusso dati regionali e alla loro standardizzazione, elaborazione ed invio all'Agenzia Europea dell'Ambiente;
- contributi al tema Risorse Idriche nell'Annuario dei dati ambientali – Edizione 2012;
- attività di collaborazione con le AdB Arno e Po per la ricerca di indicatori su Water Scarcity & Drought (analisi di quelli proposti in ambito europeo) ed in particolare per il "Technical Working Group for the development of the Water Exploitation Index";

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- Rinaldi, M., Surian N., Comiti F., e Bussetini M. (2012) – Manuale tecnico – operativo per la valutazione ed il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d’acqua. Versione 1.1. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Roma, 191 pp, ISBN: 978-88-448-0438-1;
- “Guidebook for the evaluation of stream morphological conditions by the Morphological Quality Index (IQM). Versione 1.1, settembre 2012. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Roma, 191 pp, ISBN: 978-88-448-0487-9;
- contribuito alla presentazione “Il monitoraggio INSPIRE – Governo del processo e prime evidenze empiriche”, autore: ISPIRE – Italian Contact Point. Conferenza ASITA, Vicenza, 6 novembre 2012.

#### **Obiettivo I0AG0001 - Partecipazione alle attività comunitarie**

Il progetto comprende le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l’Ambiente nell’ambito dei gruppi di lavoro per l’applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell’Agenzia Europea per l’Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e desertificazione e di prevenzione delle inondazioni.

Esso comprende inoltre la partecipazione ad iniziative collaterali ai processi di applicazione delle direttive sulle acque a livello comunitario quali gli osservatori EDO e EFAS in realizzazione da parte del JRC di Ispra.

E’ continuata l’attività di consulenza tecnica al Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare per le attività di attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque ed in particolare si è garantita la rappresentanza ai tavoli tecnici incaricati di accompagnare il processo di attuazione.

Nell’ambito delle attività del **Gruppo di Esperti sulla siccità e la scarsità idrica della Common Implementation Strategy** della Direttiva Quadro sulle Acque si è contribuito alla ulteriore definizione di un set comune di indici ed indicatori atti alle attività di monitoraggio e reporting del processo di attuazione della direttiva quadro sulle acque attraverso il sistema informativo WISE e l’osservatorio EDO *European Drought Observatory* gestito dal JRC di Ispra. L’attività svolta dal gruppo si è indirizzata al supporto della strategia **Blueprint for safeguarding Europe’s waters** che ha al centro dell’attenzione i temi trattati dal WG.

E’ stata favorita la partecipazione anche di rappresentanti delle autorità di bacino distrettuale agli esercizi di applicazione degli indici indicatori individuati e alla modifica dell’indicatore di scarsità idrica WEI, adottato dalla EEA, in quello WEI+.

E’ continuato il supporto al Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare per l’attuazione della Direttiva Inondazioni sia con la presenza nel gruppo di lavoro **WG F “Floods” della Common Implementation Strategy** che nel sottogruppo di scrittura dei documenti e delle schede tecniche di reporting della direttiva a livello comunitario. A livello nazionale si è partecipato ai tavoli tecnici ed in particolare a quello istituito per la redazione di linee-guida per i distretti italiani.

Poiché, sulla base del documento preliminare di ISPRA, il MATTM ha deciso di emanare degli indirizzi operativi per una prima speditiva attuazione della direttiva, è proseguita internamente la stesura delle linee guida contenenti anche proposte per attività future da pubblicare come manuale ISPRA.

Si è partecipato al comitato tecnico-scientifico di preparazione al terzo evento dell’iniziativa comunitaria **Science and Policy Interface** dedicato alle *best practices* e all’individuazione

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

delle priorità di ricerca utili all'attuazione della direttiva quadro per le acque, coinvolgendo relatori italiani e presentando i risultati dei questionari fatti circolare all'interno dei gruppi di lavoro delle cui attività si ha la responsabilità.

Si è poi partecipato il 14 e 15 novembre 2012 al terzo evento CSI-SPI svoltosi a Bruxelles, conferenza sostenuta dalla Commissione Europea che ha coinvolto circa ottanta fra ricercatori e *policy makers* in rappresentanza delle principali istituzioni che si occupano di ricerca e gestione delle risorse idriche in Europa.

ISPRA ha partecipato alla proposta per il riconoscimento, e quindi all'organizzazione, di un **evento satellite della Green Week 2012**, in collaborazione con FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei), sul tema "*Tariffe Idriche - -Alla ricerca di una strategia efficace, equa e sostenibile*" che ha avuto luogo l'8 giugno 2012 a Venezia.

#### Prodotti/Obiettivi

- collaborazione con FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei) dell'evento satellite della Green Week 2012, sul tema "*Tariffe Idriche - -Alla ricerca di una strategia efficace, equa e sostenibile*" (Venezia 8 giugno 2012).

#### **Obiettivo I0AG0002 - Attività relative alle organizzazioni internazionali**

Il progetto comprende principalmente le attività che il servizio svolge nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, organismo internazionale di riferimento per l'idrologia, la climatologia e le risorse idriche, ma anche la collaborazione con altri organismi internazionali di ricerca e gestione dell'acqua.

E' continuata l'attività relativa alle due *task teams* "**Drought management**" del segmento CLIMATE e "**Water scarcity and drought**" del segmento HYDROLOGY del gruppo di lavoro **RA VI WORKING GROUP ON CLIMATE AND HYDROLOGY**. In particolare è stata coordinata la task team "Water scarcity and drought" del segmento hydrology con lo svolgimento delle attività previste per l'anno 2012 nell'ambito della programmazione 2010-2013.

E' iniziata l'attività di coordinamento con il MATTM per la realizzazione della piattaforma "acque" nell'ambito della presidenza italiana della Convenzione delle Alpi.

#### **Obiettivo I0AG0003 - Attività relative ai fondi comunitari**

Il progetto è relativo alla partecipazione ai Comitati di valutazione dei progetti del VII programma Quadro per la ricerca e alle attività progettuali di ricerca del VI e VII Programma Quadro nonché al reperimento di fondi comunitari per iniziative sia di ricerca che di cooperazione territoriale.

Si è continuato a partecipare alle attività di coordinamento scientifico dell'**ERANET IWRM** contribuendo alla disseminazione dei risultati dei progetti e agli eventi comuni prendendo parte al seminario del progetto di coordinamento scientifico svoltosi il 25 giugno 2012 a Lione e al seminario del giorno successivo dedicato al progetto Water Cap & Trade.

Sono continuate le attività di gestione dei progetti di ricerca finanziati dal II bando comune in cui sono state coinvolte unità di ricerca italiane (oltre a Water Cap & Trade anche ICARUS e Water2Adapt).

L'attività di disseminazione e partecipazione alla rete di esperti coinvolti nell'**ERANET CRUE** si è concretizzata anche tramite la partecipazione alla Conferenza **Floodrisk 2012** tenutasi a Rotterdam nel novembre 2012. ISPRA ha fatto parte del comitato scientifico della conferenza incaricato di partecipare alla selezione delle relazioni.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

E' proseguita la collaborazione per la positiva conclusione del progetto **Danube Floodrisk** (conferenza finale Bucharest 10 ottobre 2012) le cui attività sono state punto di riferimento utile anche per lo specifico gruppo di lavoro comunitario sulle inondazioni, che si è avvalso delle esperienze maturate nel coinvolgimento degli stakeholders nella gestione del rischio inondazioni per il seminario tematico svoltosi a Bucharest nell'aprile 2012 per il quale ISPRA ha contribuito all'organizzazione e al proficuo svolgimento dei lavori nonché alla redazione del rapporto finale.

Per il bando 2012 del programma LIFE +, si è lavorato alla ripresentazione della proposta progettuale **KAIK** secondo le indicazioni ricevute dalla Commissione.

E' proseguito il coinvolgimento nell'iniziativa comunitaria di programmazione congiunta (**JPI**) "**Water challenges for a changing world**" partecipando come membri degli organismi di governo dell'iniziativa comunitaria sia su designazione del MIUR che del MATTM. Da luglio 2012 ISPRA ha curato la realizzazione, la gestione e l'aggiornamento del sito web dell'iniziativa e ha avviato le procedure per la continuazione delle attività di sviluppo con i previsti finanziamenti della Commissione.

A seguito della pubblicazione di uno specifico bando di finanziamento per una *Coordination Support Action* delle attività della JPI Water si è partecipato alla proposta progettuale **WatEU** che la DG Ricerca ed Innovazione della Commissione europea finanzia per 36 mesi dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015.

Si è inoltre contribuito alla proposta progettuale **Water Mobile** in risposta ad un bando del programma di lavoro 2013 del segmento del VII Programma Quadro *Science in Society*.

E' proseguita la redazione e pubblicazione del bollettino trimestrale di informazione sulle varie e differenti opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dall'Unione Europea. Il bollettino PRU€, che ha ottenuto lo standard ISSN, viene redatto ogni tre mesi in formato elettronico, distribuito per posta elettronica ad un indirizzario di utenti ISPRA ed a nominativi esterni con i quali si hanno normalmente rapporti di collaborazione e pubblicato sul sito dell'ISPRA.

Si è partecipato alla conferenza finale del progetto del VII Programma Quadro PSI Connect dedicato allo sviluppo del dialogo fra tutti gli stakeholders coinvolti nella gestione delle acque.

ISPRA, anche per conto del MATTM, ha seguito i lavori della Conferenza sulla Siccità promossa a Cipro nell'ambito delle attività del progetto **Drought & R-SPI**.

#### **Obiettivo I0AG0005 - GDL Carta idrogeologica, GIS idrologico, Sistema idro-meteo-mare**

Il progetto è relativo allo sviluppo dei sistemi informativi per i necessari collegamenti con le iniziative comunitarie in tema di acque sia nell'ambito della Common Implementation Strategy della direttiva quadro acque che nell'ambito della programmazione della ricerca europea.

Nell'ambito di questo progetto sono proseguite le attività di raccordo con le unità afferenti al gruppo di lavoro "carta idrogeologica" ed è stata sviluppata una proposta progettuale per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul programma LIFE +.

Si è completata l'attività della borsa di studio derivante dal contratto con ASI –COSMO-SkyMed per l'uso di immagine satellitari sul tema "Mediterranean Hydrological Cycle Extreme Fluctuations and Post-Event" con una relazione dal titolo "Flood analysis using satellite based very high resolution sar data for flood management and modeling: the Aspio test bed".

E' proseguito il supporto al gruppo di lavoro per lo sviluppo ed aggiornamento del sistema idro-meteo-mare anche al fine della sua valorizzazione nell'ambito delle iniziative comunitarie

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

di ricerca sulle acque, quali la Joint Programming Initiative WATER. A tal fine è stato ristrutturato il sito web contenente il bollettino siccità (collegato agli osservatori nazionali ed a EDO) e sono stati inseriti gli aggiornamenti sul segmento “Risorse idriche, inondazioni e siccità” raggiungibile dalla voce Siti Tematici della home page ISPRA.

#### **Obiettivo I0AG0007 – Secondo bando comune di IWRM-NET**

Il progetto è relativo all’attuazione dei progetti di ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche sottoscritti tra ISPRA ed i partner italiani dei consorzi transnazionali selezionati dalla seconda common call dell’ERANET IWRM-Net.

Sono state seguite le attività dei progetti ICARUS, WATER2ADAPT e WATER CAP & TRADE di cui alla Disposizione Commissariale n. 1570/2010.

Si è partecipato a Venezia alla conferenza internazionale DIALOGUE ON WATER RESOURCES FROM RESEARCH TO LIVELIHOOD IMPACTS, che ha avuto luogo nei giorni 27-28 settembre 2012 durante la quale sono stati presentati e discussi i risultati dei progetti Water2Adapt ed ICARUS e discussi i temi *water security and development*, con un particolare focus al Mediterraneo.

Come già indicato, si è inoltre partecipato al seminario promosso dal progetto Water Cap & Trade che ha avuto luogo a Lione il 25 giugno 2012.

#### **Obiettivo I0C90001 – Atlante Costiero**

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

##### Sistema di previsione costiero dello stato del mare (MC\_WAF)

E’ stato implementato un sistema di previsione dello stato del mare su scala del Mediterraneo, regionale e costiera. Il sistema, accoppiato al sistema di previsione meteorologica SIMM, è basato su una catena di modelli di simulazione marina che forniscono previsioni ad altissima risoluzione sul Mediterraneo, su 6 aree regionali e 5 aree costiere a 3.5 giorni. La risoluzione dei modelli numerici a scala costiera è dell’ordine di 200 m. Il sistema è stato messo in operatività presso il CINECA di Bologna su cluster HPC multiprocessore.

E’ stato costruito il sito internet delle previsioni costiere ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_mare/coastal\\_system/maps/first.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_mare/coastal_system/maps/first.html)) e sono state realizzate le procedure per l’aggiornamento automatico del sistema.

E’ stato introdotto nel sistema un modulo specifico per la previsione delle condizioni meteorologiche a costa intorno all’Isola del Giglio per il Dipartimento della Protezione Civile, come supporto alle attività di rimozione della motonave Concordia.

Sono state realizzati i codici di analisi dati per la valutazione della qualità delle previsioni e per la elaborazione delle statistiche mensili.

E’ stato studiato un modello di interfaccia per estendere la fruibilità del servizio al pubblico più vasto.

##### Bollettino ondametrico nazionale e controllo di qualità dei dati

- progettazione e stesura del prototipo di pubblicazione periodica tecnica ISPRA con la partecipazione di ARPAL ed ARPA-ER sull’ondametria;
- studio dei controlli di qualità di tipo L1 ed L2 da applicare ai dati in situ;
- predisposizione delle interfacce per la estrazione delle mappe di altezza significativa d’onda provenienti dal sistema del modello Mc\_waf da integrare nel bollettino;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- aggiornamento del set di dati relativi alla caratterizzazione dello stato del mare lungo le coste italiane. Analisi del controllo di qualità dei dati e aggiornamento dell'archivio;
- elaborazione statistica dei dati attraverso la caratterizzazione del clima ondoso e analisi degli eventi estremi.

#### Correnti di gravità

Si è implementato il modello LES-COAST dell'ISPRA per simulare correnti di gravità generate da differenze di densità tra due fluidi in canaletta. Le simulazioni LES sono state confrontate con esperimenti realizzati in laboratorio per diverse pendenze della canaletta. Nel progetto di lavoro è stato incluso un tirocinio di un anno presso l'ISPRA di un dottorando di ricerca di Roma tre.

#### Direttiva Alluvioni

Collaborazione nella definizione di una metodologia fisico-statistica per la caratterizzazione delle mappe di rischio e di pericolosità in relazione alla attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (Decreto Legislativo n.49/2010).

#### Tutoraggio

E' iniziato un tirocinio di un anno (2012/2013) per dottorato di ricerca in ingegneria idraulica presso ISPRA.

#### Prodotti/Obiettivi

Svolgimento dei seminari tenuti presso l'Università di Roma 3, Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile in qualità di docenti:

- “Introduzione alle tecniche di osservazione satellitare di parametri ambientali in campo geofisico (Parte I e II)”;
- “Introduzione alle tecniche di osservazione satellitare di parametri ambientali in campo geofisico: laboratorio pratico I e II”.

#### Attività di rappresentanza istituzionale

- rappresentanza per l'Italia al Data Buoy-Technical Advisory Group (DB-TAG9) tenuto a Las Palmas nel mese di aprile 2012. Il DB-TAG e' un organo tecnico del Surface Marine observation program (E-SURFMAR), che a sua volta afferisce all' EUMETNET Composite Observing System (EUCOS);
- il programma EUCOS è finalizzato al miglioramento delle previsioni meteo-marine in Europa, il programma E-SURFMAR consiste nell'utilizzo di VOS, drifters e boe attrezzate per aumentare la densità delle misure in mare, soprattutto nel vicino Atlantico e nel Mediterraneo;
- rappresentanza dell'ISPRA al Workshop del Programma Euromed PPRD South, finanziato dall'Unione europea, sul tema “Preparazione all'emergenza tsunami nella zona costiera del Mediterraneo”. Il workshop si è tenuto a Stromboli a Maggio 2012;
- attività di rappresentanza ISPRA nell'ambito del Progetto CONAGEM (COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina) e collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina, nell'ambito dell'accordo bilaterale ISPRA-IIM;
- rappresentanza ISPRA presso DPC, INGV ed UNESCO nell'ambito del programma NEAMTWS per la finalizzazione di un sistema di previsione in tempo reale degli Tsunami nel Mediterraneo.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Presentazioni a convegni

- S. Morucci, R. Inghilesi, and A. Orasi ” *Analysis of Long-Term Sea Level Variation in the Italian Seas*”, European Geosciences Union, General Assembly, 22 – 27 April 2012;
- S. Morucci, R. Inghilesi, A. Orasi, and G. Nardone “*Wave Climate and Extreme Events Analysis in the Central Mediterranean Sea*”, European Geosciences Union, General Assembly, 22 – 27 April 2012;
- R. Inghilesi, L. Ottolenghi, C. Pizzi, F. Bignami, R. Santoleri, A. Orasi, and S. Morucci “*Numerical simulation of the coastal dispersion associated with river discharges in the Mediterranean Sea*”, European Geosciences Union, General Assembly, 22 – 27 April 2012;
- B. Tirozzi, S. Morucci, S. Dobrokotov “*Analytic Estimates of Tsunami Amplitude near the Beach*” European Geosciences Union, General Assembly, 22 – 27 April 2012, Wien, Austria.

Pubblicazioni:

- Inghilesi R., Catini F., Bellotti G., Franco L., Orasi A, Corsini S.;
- Implementation and validation of a coastal forecasting system for wind waves in the Mediterranean Sea (2012);
- Natural Hazards and Earth System Science;
- Nat. Hazards Earth Syst. Sci., 12, 485–494, 2012 [www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/12/485/2012/](http://www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/12/485/2012/) doi:10.5194/nhess-12-485-2012;
- Inghilesi, R. , Ottolenghi, L., Orasi, A., Pizzi, C, Bignami, F., Santoleri, R: Fate of river Tiber discharge investigated through numerical simulation and satellite monitoring - Ocean Sci., 8, 773-786, 2012 - [www.ocean-sci.net/8/773/2012/](http://www.ocean-sci.net/8/773/2012/)doi:10.5194/os-8-773-2012;
- Arcangeli A.1, Orasi A.1, Carcassi S. , Exploring thermal and eutrophic preference of Balaenoptera physalus in the Central Tyrrhenian Sea: a new summer feeding ground? Submitted to Marine Biology;
- Chiaretti G., Onorati F., Borrello P., Orasi A. and Mugnai C. Statistically-based Microbiological Reference Values for Marine and Brackish Sediments Submitted to Environmental Monitoring and Assessment.

**Obiettivo I0C90002 – Analisi costiera**

Nel corso del 2012 le attività sono state modulate sulle priorità dettate dagli adempimenti di ISPRA per la **Valutazione Iniziale ai fini della Strategia Marina** su tematiche afferenti anche alle zone costiere.

Inoltre si è proceduto alla:

- gestione del **Sistema Informativo Geografico Costiero**, che è sistema di raccolta e di supporto per l’analisi dei dati cartografici sulle coste, con attività di manutenzione del sistema e riordino degli archivi, acquisizione di infrastrutture hardware per l’archiviazione degli prodotti;
- elaborazione e fornitura di dati statistici di sintesi e/o cartografici richiesti da enti esterni, Osservatorio Nautico Nazionale, Fondazione ENI Enrico Mattei, Ministero della Salute, etc.; rielaborazioni della linea di riva e dei manufatti costieri per la condivisione con tutti i gruppi di lavoro delle aree tematiche della Strategia Marina e pubblicazione sul SINTAI.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

### Prodotti/Obiettivi

- predisposizione delle “Linee guida per la redazione delle mappe di pericolosità e di rischio - Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (DLgs. n.49/2010)” per la parte relativa alle zone costiere. ISBN: 978-88-448-0571-5;
- partecipazione alle attività di redazione dell’Annuario dei dati ambientali 2011 per la tematica Idrosfera; aggiornamento dell’indicatore sulla pianificazione costiera. Coordinamento dei contributi tecnici e redazione del capitolo ‘Mare e ambiente costiero’ della pubblicazione n° 26/2012 ‘Tematiche in Primo Piano - Annuario dei dati ambientali 2011’ ISBN: 978-88-448-0552-4;
- progettazione e implementazione del sistema di pubblicazione in internet dei dati costieri. La prima versione del sistema è pubblicato all’indirizzo [http://sgi.isprambiente.it/SIGC\\_Viewter/](http://sgi.isprambiente.it/SIGC_Viewter/);
- collaborazione con **European Topic Centre for Spatial Information and Analysis (ETC/SIA)**, centro tecnico di supporto all’Agenzia Europea per l’Ambiente, nelle attività di:
  - revisione dei documenti tecnici elaborati sulla metodologia per la contabilità degli ecosistemi costieri e sul caso studio per l’Andalusia: “*Developing a concept for coastal ecosystem capital accounting*”;
  - revisione della versione iniziale del report “*State of the Coasts in Europe 2012*” e redazione del caso studio sull’urbanizzazione costiera in Italia (Box 3.12 Coastal urbanisation in Italy);
- docenza per il “Corso di formazione in difesa delle coste dall’erosione e tecniche di ripristino degli ecosistemi marino costieri e green energy” della Regione Lazio presso il Centro di Educazione ed Informazione Ambientale – CREIA. Modulo - Rischio costiero. Gli argomenti trattati sono stati l’analisi della dinamica costiera, l’erosione costiera e il SIGC quale strumento di supporto. (Filippo D’Ascola);
- “Lo sviluppo 2000-2006 delle opere portuali italiane”. Presentazione alla 13^ Conferenza Italiana Utenti ESRI, Roma 19 aprile 2012;
- “Coastal national data and test data specification INSPIRE”. Presentazione al workshop Policies for geographical data in the coastal and maritime zone management (MAREMED: Maritime Regions Cooperation for the Mediterranean) Genova, 23-24 Aprile 2012;
- “L’ecologia marina ai tempi della crisi” - Articolo IdeAmbiente n°60 sett-ott 2012;
- “Use of Airborne Lidar and Hyperspectral data to study the sandy beach morphology along the Lazio region coast (italy).” Articolo in valutazione alla rivista scientifica ESPL Earth surface processes landforms.

### **Obiettivo I0C90003 – Ingegneria costiera**

L’attività è caratterizzata da una spiccata specializzazione nell’ambito della modellistica idrodinamica teorico-numerica e sperimentale, finalizzata alle applicazioni nel campo delle problematiche legate alla protezione costiera, e dispone di:

- un laboratorio di idrodinamica presso la sede di Castel Romano, che comprende un impianto idraulico per la simulazione del flusso in prossimità di una foce e strumenti ottici per visualizzazioni e misure anemometriche;
- modelli teorico-numeric, relativi ai flussi costieri, sia commerciali e open source che sviluppati in proprio.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

La strumentazione risulta necessaria all'analisi degli aspetti idrodinamici (moto ondoso, correnti) e del trasporto di sedimenti ed inquinanti nelle regioni costiere (scala costiera).

Le attività finora svolte e in fase di programmazione, sia dal punto di vista della ricerca scientifica che delle applicazioni, con partecipazioni a progetti ed attività nazionali ed internazionali, evidenziano il continuo sviluppo e consolidamento delle competenze e degli strumenti di modellistica a supporto della gestione sostenibile dell'ambiente marino-costiero.

#### Attività di ricerca e sviluppo

- modelli teorico-numeric per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni di interazione onde-correnti nel dominio del tempo (ingegneria costiera, direttiva balneazione);
- modelli teorico-numeric accurati per la risoluzione dei fenomeni di interazione onde-strutture marine; studio di frangiflutti innovativi;
- metodi teorico-numeric per lo studio della interazione tra moto ondoso e sedimento di fondo; sviluppo di modelli innovativi per lo studio della morfodinamica costiera;
- metodi per la misura di correnti marine superficiali con tecniche PTV;
- emergenza Costa Concordia:
  - partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico a supporto del Commissario Delegato;
  - stesura di una relazione sul clima ondoso nei pressi del relitto mediante elaborazione dei dati ondometrici;
  - partecipazione alle attività di monitoraggio ambientale ISPRA: studio delle correnti mediante downscaling dei dati messi a disposizione dalla oceanografia operativa e confronto con dati correntometrici misurati in situ;
  - analisi critica di studi di clima ondoso proposti da RINA.

#### Prodotti/Obiettivi

- partecipazione alle attività GMES e, in particolare, partecipazione al GMES User Forum preparatory workshop, tenuto a Bruxelles il 25/1/2012 (F. Lalli);
- partecipazione al comitato organizzatore del European Fluid Mechanics Conference 9, Roma, Tor Vergata 9-13/9/2012 (F. Lalli);
- partecipazione ad una iniziativa, in delegazione nazionale, organizzata dall'Ambasciata olandese in collaborazione con l'agenzia per il commercio estero olandese e partecipazione al Programma Water Management nei Paesi Bassi (F. Lalli);
- convegno ISOPE-12, Rodi, 19-24 giugno 2012 (F. Lalli):
  - presentazione della memoria "Operational Oceanography as a tool for MSFD implementation";
  - session chairman della sessione "Environment: Physical and Chemical Processes".
- Meeting conclusivo del progetto MyOcean (A. Bruschi, V. Pesarino);
- meeting iniziale del progetto MyOcean2 (A. Bruschi, V. Pesarino);
- "Coast-Expo" 3° Salone sulla tutela della costa (Ferrara, settembre 2012) (F. Lalli):
  - seminario didattico sul tema "Idrodinamica delle opere costiere convenzionali e innovative";
  - partecipazione al comitato scientifico della manifestazione.
- European Fluid Mechanics Conference 9, Roma, Tor Vergata 9-13/9/2012 (F. Lalli):
  - Chairman della sessione "Geophysical 1";

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- presentazione del lavoro “Waves and Currents in Shallow Waters”.

#### Pubblicazioni e rapporti tecnici

- P. Blondeaux, G. Vittori, A. Bruschi, F. Lalli and V. Pesarino: “Steady streaming and sediment transport at the bottom of sea waves”, *Journal of Fluid Mechanics*, Volume 697, April 2012, pag. 115-149;
- A. Ciarravano, E. Binotti, A. Bruschi, V. Pesarino, F. Lalli, G.P. Romano: “Full field measurements in a river mouth by means of Particle Tracking Velocimetry”, *The Particle Image Velocimetry - Characteristics, Limits and Possible Applications* (2012) pag 367-386, ISBN 978-953-51-0625-8M;
- F. Lalli, A. Bruschi, L. Liberti, V. Pesarino, Piero Bassanini: “Analysis of linear and nonlinear features of a flat plate breakwater with the boundary element method”, *Journal of fluids and Structures*, Volume 32, July 2012, pag. 146-158;
- A. Bruschi, F. Lalli: “Analisi degli eventi estremi condotta sui dati prodotti da METEOGROUP in prossimità della nave Costa Concordia, eseguita secondo la metodologia Peak Over Threshold”, Rapporto Tecnico ISPRA – 21/05/2012.
- A. Bruschi, F. Lalli: “Applicazione del Modello Delft 3D per la simulazione delle correnti e della dispersione di inquinanti a seguito dell’incidente della nave Costa Concordia”, Rapporto Tecnico ISPRA – 25/05/2012.

#### **Obiettivo I0C90006 – Qualità Acque Costiere**

Attività di supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in materia di qualità delle acque costiere:

- tavolo tecnico MATTM per la certificazione di tipo approvato per gli impianti di trattamento di acque di zavorra (Ballast Waters) (D.D. prot DPN-DEC-2009-0000803 del 15-06-2009);
- tavolo tecnico MATTM per la revisione del D.D. 23 dicembre 2002 “Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi”;
- linea di attività ISPRA-ARPA-MATTM (“Dir. n. GAB/2006/6741/B01 del 10/08/2006 del MATTM) “Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane” (seminari di aggiornamento e raccolta dei bollettini ARPA/ISPRA), Rapporto n. 173, 2012 - Monitoraggio di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane: monitoraggio 2011. [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it). ISPRA Atti /2012 - Giornata di studio e confronto. Presenza e fioriture algali di *Ostreopsis ovata* e altre microalghe potenzialmente tossiche lungo le coste italiane. [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it). Quaderni 5/2012 - Monitoraggio di *Ostreopsis ovata* e *Ostreopsis* spp.: Protocolli Operativi. [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it). Contributi specifici su “Tematiche in primo piano” ed. 2012; “Annuario dei dati Ambientali” ed. 2012; “Qualità dell’ambiente urbano VIII rapporto” ed. 2012; ideambiente luglio-agosto 2012;
- coordinamento per l’immissione dei dati (da ARPA e Regioni) del comparto mare relativi al flusso SoE-EIONET nel SINTAI di ISPRA da cui saranno poi trasmessi all’EEA (Agenzia Europea per l’Ambiente) che coordina la rete delle Agenzie per l’Ambiente degli Stati Membri alla quale aderisce ISPRA.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012***Obiettivo IOD20001 – Raccolta di dati idropluviometrici in tempo reale e serie storiche idropluviometriche**

L'ex-APAT ha raccolto, al momento della sua istituzione nel 2002, il patrimonio informativo del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale, costituitosi in quasi cento anni di attività di studio e di monitoraggio dei parametri idrologici.

Il Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale ha organizzato e gestito, nella sua storia, la principale rete di monitoraggio delle precipitazioni, delle temperature, delle portate e dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua e dei laghi. Tale rete di monitoraggio è costituita da circa 8000 stazioni di misura dislocate sul territorio in base a criteri idrografici.

Si prosegue tuttora nell'opera di raccolta e sistematizzazione del patrimonio informativo del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale, inserendo le informazioni raccolte nel sistema SINTAI.

Si provvede, inoltre, anche alla raccolta dei dati in tempo reale provenienti dalle reti idropluviotermometriche regionali, ai sensi dell' Accordo 24 maggio 2001 in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome.

Nel corso del 2012 sono state aggiornate ed ulteriormente accresciute le informazioni di dettaglio riguardo le precipitazioni, le temperature e le altezze idrometriche dei corsi d'acqua e degli invasi su scala nazionale.

Le dimensioni delle basi dati hanno raggiunto grandezze notevoli: 65 milioni di record per le serie storiche, 300 milioni di record per i dati rilevati in telemisura.

Nel sistema SINTAI, area pubblica, sono pubblicate le informazioni riguardo a:

- le serie storiche idro-termo-pluviometriche, il cui accesso è reso più agevole dall'impiego di un sistema cartografico WebGis;
- i dati osservati in tempo reale provenienti dalle reti di monitoraggio in telemisura dell'ex Servizio idrografico e Mareografico Nazionale;
- gli Annali Idrologici prodotti dai Dipartimenti del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale;
- la cartografia idrografica storica;
- il reticolo idrografico in scala 1:250.000.

I dati relativi ai parametri idrologici su scala nazionale sono raccolti attraverso la rete a tecnologia CAE in telemisura, che costituisce la principale fonte di informazioni su scala nazionale.

Nel 2012 è stato attivato un contratto con la Società CAE S.r.l, proprietaria della tecnologia impiegata per le apparecchiature installate presso l'ISPRA. della rete, per il servizio di manutenzione, aggiornamento ed allineamento del sistema di monitoraggio idro-termo-pluviometrico attraverso il quale, su rete internet, si raccolgono i dati di monitoraggio in telemisura su scala nazionale che vanno ad ulteriormente popolare i data base idropluviometrici gestiti da ISPRA.

Infine, è stato sviluppato e reso operativo sia sulla rete intranet dell'Istituto, sia sul Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane – SINTAI, area pubblica, una versione aggiornata del sistema PLUTER (PLUviometria, TERmometria e idrometria) che, al consueto accesso alle informazioni sul monitoraggio dei parametri idrologici su scala nazionale, affianca anche una sezione in cui è possibile consultare alcune Relazioni Idrologiche riguardanti eventi eccezionali e caratteristiche idrografiche del territorio nazionale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo I0D20006 – SINTAI “Gestione e potenziamento del sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane”**

Le attività svolte nell’ambito di questo progetto sono finalizzate principalmente alla predisposizione dei report d’obbligo comunitari sulla tutela delle acque ed alla loro trasmissione ufficiale alla Commissione dell’Unione Europea attraverso il sistema ReportNet della Agenzia Europea dell’Ambiente.

Il MATTM ha, a tale fine, designato presso l’Unione Europea i nominativi del personale ISPRA con compiti di National Reporter. Queste attività sono cruciali per le ricadute a livello comunitario - riguardo l’immagine offerta dall’Italia in termini di impegno e capacità progettuale ed operativa, ed a livello interno - per le eventuali sanzioni economiche erogate dalla UE a seguito di infrazioni alle discipline comunitarie in materia di tutela delle acque.

L’attività di raccolta e gestione dei dati è infatti funzionale alla elaborazione e redazione dei report dovuti ai sensi delle diverse direttive comunitarie che disciplinano la tutela delle acque nell’Unione Europea e, di conseguenza, in ciascuno Stato Membro.

Questa attività è molto articolata e può essere identificata nell’insieme delle seguenti componenti:

- definizione e messa a disposizione su SINTAI degli standard informativi, conformi a quanto concordato in sede comunitaria nei vari Gruppi di Lavoro della Common Implementation Strategy, in special modo per la Direttiva Quadro sulle Acque, a cui l’Italia partecipa con personale ISPRA su designazione del MATTM. Gli standard informativi hanno la funzione di:
  - presentare in modo chiaro ed univoco quali informazioni devono essere fornite dai distinti soggetti istituzionali competenti;
  - definire nel modo più preciso possibile i formati e le specifiche informatiche con cui le informazioni devono essere raccolte e trasmesse;
- predisposizione della manualistica e messa a disposizione su SINTAI della documentazione tecnico-scientifica, necessaria per la compilazione degli standard informativi;
- raccolta dei dati, nei formati standard, attraverso il sistema SINTAI che provvede a:
  - memorizzare in un repository centrale, strutturato per Distretto idrografico e per regione, i file trasmessi da Regioni, Provincie Autonome, ARPA, APPA, Autorità di Bacino nazionali;
  - assegnare a ciascun file trasmesso un codice che identifichi in modo univoco il file e ad associarvi la tipologia di flusso dati cui afferisce, l’istituzione che l’ha trasmesso, la data e l’ora della trasmissione;
  - inviare, nel momento stesso della ricezione di un file, messaggi e-mail di “avvenuta consegna” ad una lista di esperti di ISPRA, del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di altri enti scientifici, coinvolti nel processo di raccolta ed analisi dei dati;
- accesso ai dati trasmessi da parte degli aventi diritto, attraverso specifiche funzionalità messe a disposizione da SINTAI;
- elaborazione dei dati raccolti, aggregazione per unità territoriale, trasformazione di formati per la composizione del report finale e trasmissione alla Unione Europea.

Le attività svolte nell’ambito di questo progetto discendono dalle norme nazionali che disciplinano la tutela delle acque e che, in parte, dispongono esplicitamente l’utilizzo di SINTAI per la raccolta e la gestione dei dati finalizzati alla produzione dei report d’obbligo comunitario.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

Le norme in questione sono le seguenti:

- DM 8 novembre 2010, n. 260, (Gazzetta Ufficiale n. 30 del 7-2-2011) “Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali”;
- Dlgs 10 dicembre 2010, n. 219 (Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20-12-2010) " Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque”;
- DM 30 marzo 2010, n. 97 (Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24-5-2010) "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE”;
- DM 17 luglio 2009, (Gazzetta Ufficiale n. 203 del 2-9-2009) "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitarie nazionali in materia di acque”;
- Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale;
- Dlgs 18 settembre 2002, n. 198, (Gazzetta Ufficiale n. 245 del 18-10-2002) "Modalità di informazione sullo stato delle acque”.

Per questo Obiettivo, nel corso del 2012 sono state svolte attività di adeguamento delle funzionalità e gestione del Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane – SINTAI.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla gestione ed all’adeguamento del sistema SINTAI sulla base delle norme nazionali che ne dispongono l’impiego nella raccolta dei dati e nella predisposizione dei report comunitari in tema di tutela delle acque. In particolare, sono state implementate tutte le funzionalità necessarie a:

- predisposizione e trasmissione alla Commissione dell’Unione Europea del report d’obbligo comunitario “PoM” in adempimento all’art. 15, comma 3, della Direttiva 2000/60/CE Quadro delle Acque relativo ai progressi realizzati nell’attuazione del programma di misure previsto nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici, elaborato su scala di Distretto Idrografico dai dati raccolti attraverso il sistema SINTAI;
- predisposizione e trasmissione alla Commissione dell’Unione Europea del report d’obbligo comunitario “NiD” in adempimento all’art. 10 della Direttiva 91/676/CE sull’inquinamento da nitrati derivanti da attività agricola, consistente nelle tabelle sulle concentrazioni di nitrati, nella cartografia delle Zone Vulnerabili e nella relazione sullo stato dell’inquinamento da nitrati, elaborati su scala nazionale dai dati raccolti attraverso il sistema SINTAI;
- elaborazione, dai dati raccolti attraverso il sistema SINTAI, delle informazioni su concentrazione dei nitrati, zone vulnerabili e allevamenti zootecnici finalizzata alla predisposizione, da parte del MATTM, della relazione d’obbligo comunitario dovuta ai sensi della Decisione della Commissione dell’Unione Europea del 3 novembre 2011, che concede una deroga agli adempimenti previsti dalla Direttiva 91/676/CEE – Nitrati, per le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- Elaborazione, dai dati raccolti attraverso il sistema SINTAI, delle informazioni riguardo la concentrazione dei nitrati, delle zone vulnerabili e degli allevamenti zootecnici nell’ambito dello studio previsto dalla Convenzione ISPRA-MIPAAF istituita per rispondere a quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2012 e relativo ai territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- pubblicazione, su SINTAI, della revisione degli standard informativi per l’inventario dei rilasci in acqua delle sostanze chimiche, ai sensi del D.Lgs 219/2010 di recepimento della Direttiva 2008/105/CE, ai fini della raccolta dei dati, con termine settembre 2013, per la predisposizione del relativo report d’obbligo comunitario dovuto entro il mese di dicembre 2013;
- integrazione di standard informativi e funzionalità di raccolta dei dati, su SINTAI, del monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato di classificazione ecologico delle acque su scala nazionale, ai sensi del D.Lgs 152/2006 integrato dal D.M. 260/2010;
- la manutenzione e l’aggiornamento, con continuità sulla base degli aggiornamenti apportati dalle Regioni e dalle Autorità di Distretto Idrografico, del Report River Basin Management Plan (Piano di gestione dei distretti idrografici) per la raccolta dei dati, per la pubblicazione dei dati a fini di verifica e validazione, per l’aggregazione dei dati regionali a scala di distretto idrografico, per la pubblicazione degli standard informativi e della documentazione tecnica. L’attività è stata svolta con continuità in modo conforme al disposto del D.M. 17 luglio 2009;
- l’integrazione delle informazioni ambientali alla reportistica dovuta per la Direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione, come disposto dal D.M. 30 marzo 2010, n. 97 che prevede che attraverso SINTAI transiti il flusso di dati di balneazione integrato con le informazioni sui corpi idrici conformi nel formato e nei contenuti alla Direttiva 2000/60/CE Quadro sulle Acque;
- la raccolta dei dati sullo stato della depurazione, attraverso SINTAI, e la revisione del report UWWTD2011 trasmesso alla Unione Europea in adempimento al disposto della Direttiva 91/271/CE sui reflui urbani;
- analisi ed elaborazione delle informazioni, disponibili su SINTAI, dei corpi idrici ricadenti o comunque in relazione con le aree protette, nell’ambito del “Gruppo di Lavoro per la Contabilità Ambientale nelle Aree Protette” istituito dal MATTM - Direzione Generale per la Protezione della natura e del Mare;
- analisi ed elaborazione delle informazioni, disponibili su SINTAI, relative allo stato della depurazione su scala nazionale, nell’ambito della collaborazione con l’ISTAT ed il Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico finalizzata all’avvio del Censimento ISTAT delle Acque per Uso Civile 2013;
- la raccolta dei dati per gli obblighi di reporting di cui alle Direttive 2006/44/EC e 2006/113/EC Fish/Shellfish – Acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi;
- l’integrazione dei report dovuti per le Direttive Habitat e Birds con le informazioni relative al registro Aree protette della Direttiva 2000/60/CE, lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici in riferimento alle aree protette, l’analisi delle pressioni/impatti sui corpi idrici associate alle zone umide.

Inoltre, su Sintai è stata effettuata la raccolta dati e l’adeguamento degli standard informativi riguardo i seguenti flussi dati sulle acque che, pur essendo d’obbligo comunitario, rivestono tuttavia un estremo interesse strategico per ISPRA:

- EIONET/SoE, relativamente ai flussi dati sullo stato di qualità dei fiumi, laghi, acque marino-costiere e di transizione, acque sotterranee;
- Annuario dei dati ambientali, relativamente ai dati sul monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee da pubblicare nella sezione Idrosfera.

**Obiettivo I0D30001 – Sviluppo e messa in opera di sistemi per l’accesso personalizzato ai dati**

Nell’ambito di questo Obiettivo sono state svolte due attività:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- messa a punto di una metodologia per la realizzazione di sistemi ontology-driven finalizzati a favorire l'integrazione semantica di informazione geografica reperibile su diversi fonti del web. In particolare, la metodologia è stata anche illustrata attraverso un case study su fonti informative geografiche rese disponibili da ISPRA (A. Colagrossi et al.: Building a global normalized ontology for integrating geographic data sources; Computers and GeoSciences, vol. 37);
- partecipazione alle attività di Istituto inerenti il popolamento e l'aggiornamento del Portale INDEKS di indicizzazione di documenti e informazioni dell'ambiente e del territorio, gestito da ISPRA.

#### **Obiettivo I0M10001 - Rete Ondametrica Nazionale**

Nell'anno 2012 sono state svolte le attività istituzionali per il rilevamento delle caratteristiche fisiche dei mari italiani con la gestione della Rete Ondametrica Nazionale.

In particolare sono state svolte tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; sono stati effettuati controlli e verifiche sull'operato delle società incaricate delle attività di manutenzione, sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati.

A seguito dei lavori di gestione della rete sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- assicurato il funzionamento della Sala di Sorveglianza e Rilevamento dei dati meteo-marini;
- curato la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti;
- forniti i dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile); alle Amministrazioni Regionali (ARPA, Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- collaborato con l'Ufficio Generale per la Meteorologia dell'Aeronautica Militare con la fornitura di dati meteomarini per la taratura dei modelli di previsione meteorologica;
- curato la fornitura dei dati storici e in tempo reale attraverso il sito [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it);
- assicurata la trasmissione dei dati della rete ondametrica al WMO tramite il sistema GTS;
- assicurato la divulgazione dei dati ondametrici in tempo reale per i naviganti attraverso la pag.719 di Televideo Rai.

#### **Obiettivo I0M10002 - Rete Mareografica Nazionale**

Nell'anno 2012 sono state svolte le attività istituzionali per il rilevamento dei parametri meteo-mareografici per la caratterizzazione del clima marittimo e lo studio del livello medio-marino con il potenziamento della Rete Mareografica Nazionale.

In particolare sono in corso le attività propedeutiche per il rilascio delle concessioni delle aree nell'ambito dei principali porti nazionali da parte delle Capitanerie di Porto e delle Autorità Portuali.

Sono state gestite le 33 Stazioni periferiche di acquisizione dei dati rilevati e la trasmissione alla centrale di acquisizione e gestione dei dati del Servizio Mareografico.

E' stata inoltre messa in opera la stazione di Sciacca.

Sono stati effettuati controlli e verifiche sull'operato delle ditte incaricate delle attività di manutenzione, sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

A seguito dei lavori di potenziamento della rete sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- assicurato il funzionamento della Sala di Sorveglianza e Rilevamento dei dati meteo-marini;
- curato la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti;
- forniti i dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile);
- forniti i dati alle Amministrazioni Regionali (Arpa, Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- curato la fornitura dei dati storici e in tempo reale attraverso il sito [www.mareografico.it](http://www.mareografico.it).

#### **Obiettivo I0M20001 – Analisi Mareo-Climatica nel Mediterraneo**

Nel corso del 2012, sono stati effettuati studi statistici sulla base dei dati disponibili della Rete Ondametrica Nazionale ed avviato un contratto di ricerca con l'Università RomaTRE per lo sviluppo di uno specifico codice di calcolo per la spazializzazione del dato onda metrico da modello.

Nell'ambito di tale attività è stato fornito un contributo per la progettazione e sviluppo in forma di bozza del "Bollettino ondametrico nazionale".

Nel corso del 2012 si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- è stata assicurata la validazione dei dati raccolti dalle 15 boe della rete RON ed avviato un progetto per l'implementazione di procedure automatiche di validazione.

#### **Obiettivo I0M20004 – Studio sullo stato del Mare**

Nell'ambito del programma sono state effettuate le seguenti attività:

- analisi della congruità e l'efficacia tecnica delle disposizioni normative in materia di tutela delle acque marine e garantito il supporto per la predisposizione di normative e linee guida di settore;
- proposto metodiche di riferimento da prevedere nei monitoraggi strumentali per la definizione e l'approfondimento delle conoscenze sullo stato di qualità del mare;
- completate le procedure per la installazione di una boa onda metrica completa di sensoristica per il controllo della qualità delle acque marine messa in opera in Alto Adriatico;
- approvazione da parte di European Spatial Agency (ESA) del progetto per gli Enti di Ricerca *Category 1* per l'acquisizione dei dati satellitari termici e colorimetrici al fine di raffrontarli con i dati rilevati dalla boa di qualità e dai mareografi;
- studio per la realizzazione del sito web dell'ISPRA sullo "Stato del mare" con raccolta dei dati rilevati da tutte le Amministrazioni Regionali.

#### **Obiettivo I0V10001 – ACQUA ALTA "Implementazione e Sperimentazione Modello Statistico Previsione"**

Nel corso del 2012 sono state consolidate ed ampliate le procedure relative alle elaborazioni modellistiche per la previsione a breve termine (6-48 ore), con aggiornamento orario, della marea reale e dei fenomeni di alta marea eccezionale nelle lagune e nel litorale Nord Adriatico.

In particolare sono state aggiornate ed ampliate le procedure basate sull'approccio statistico portando da 5 a 6 le stazioni sulle quali vengono generate le previsioni (Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud, Burano, Chioggia, Grado e Porto Caleri).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Inoltre, per ottimizzare la qualità delle previsioni, è stata sviluppata e resa operativa, parallelamente a quella già esistente, la procedura statistica basata sull'impiego di predittori dedotti dai campi di previsione meteo elaborati con modello ad area limitata (BOLAM). Sono stati condotti anche i test di affidabilità con risultati più che soddisfacenti.

Nel corso del 2012 sono entrate in esercizio le procedure modellistiche per la previsione a breve-medio termine (6 ore – 5 gg. con aggiornamento giornaliero), della marea reale e dei fenomeni di alta marea eccezionale basate su approccio deterministico (forzate sia con i campi meteo elaborati dall'European Center for Medium Range Weather Forecast sia con campi BOLAM) ed assimilazione dati (post processing) sviluppate nell'ambito di una convenzione tra ISPRA e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine di Venezia, conclusa nel luglio 2012.

I test di affidabilità eseguiti hanno dato risultati più che soddisfacenti per le 6 stazioni (Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud, Burano, Chioggia, Grado e Porto Caleri) della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico. Risultati incoraggianti si sono avuti anche per i test eseguiti sulle stazioni Adriatiche della Rete Mareografica Nazionale.

#### Prodotti/Obiettivi

Nel complesso il sistema è oggi in grado di generare 10 previsioni giornaliere (2 statistiche e 8 deterministiche) per ognuna delle predette 6 stazioni, per un totale di 60 previsioni giornaliere che, tutte insieme, vengono gestite attraverso una specifica procedura di analisi, valutazione e confronto, integrata nel data-base *webmarea* per la gestione dei dati della RMLV, che permette di elaborare automaticamente, a partire dal 2013, il Bollettino Giornaliero della Marea per tutte le 6 stazioni e non solo per Venezia Punta della Salute, come accadeva per il passato.

Dal 2013 i 6 Bollettini vengono divulgati attraverso il sito [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it); questo consente di offrire un'informazione più completa e precisa sull'insorgere del rischio di inondazioni marine nelle lagune e nell'arco costiero Nord-Adriatico fornita da ISPRA ai principali stakeholders (centri operativi di protezione delle regioni Veneto e Friuli V.G., Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ARPA Veneto, ARPA Friuli V.G., Genio Civile Regione Veneto, Servizio di Piena Fluviale Regione Friuli V.G.) in relazione ai compiti istituzionali previsti dalla Direttiva PCM 24/2/2004 contenente indirizzi operativi per la gestione organizzata e funzionale del Sistema nazionale e Regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico.

Tutto ciò risulta anche in linea con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua il mare e gli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni, nonché la gestione di crisi ed emergenze tra le funzioni di consulenza e supporto tecnico scientifico del MATTM.

Tra i prodotti ascrivibili a questo obiettivo va aggiunta anche la presentazione nell'ambito della 9<sup>a</sup> Conferenza Internazionale dell'Asia Oceania Geoscience Society, tenutasi a Singapore 5-9 luglio 2012, del poster M. Bajo, G. Umgiesser, E. Coraci, M. Cordella, M. Ferla "A Storm Surge Operational System for the Mediterranean Sea based on a dynamical model and a 4D-PSAS assimilation system".

#### **Obiettivo IOV10002 - Manutenzione Reti, Stazioni, Sedi, Pertinenze**

Le 50 stazioni della Rete Telemareografica della laguna di Venezia e dell'arco costiero nord-adriatico (RTLTV) hanno evidenziato per il 2012 un elevato standard di efficienza grazie alla diretta sorveglianza attuata tramite i sopralluoghi effettuati dal personale operante presso la sede di Venezia supportato, per la parte specialistica, dai servizi di assistenza e manutenzione appaltati alle ditte costruttrici delle apparecchiature.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

La gestione della RTLTV ha comportato la programmazione, il coordinamento e l'attuazione di frequenti uscite di servizio del personale per l'esecuzione delle periodiche ispezioni e controlli, in alcuni casi anche lo scarico dati su PC portatile, la verifica della corretta posizione del livello di riduzione degli scandagli, il controllo del funzionamento delle apparecchiature, dell'integrità strutturale dei manufatti, ecc..

Nel corso del 2012 sono stati completati alcuni lavori di manutenzione straordinaria delle cabine mareografiche necessari per far fronte allo stato di degrado delle strutture di alloggiamento delle apparecchiature e per ripristinare condizioni minime di sicurezza all'accosto ed accesso. Restano da eseguire interventi di manutenzione muraria e messa in sicurezza alle 4 stazioni posizionate presso le 3 bocche di porto della laguna di Venezia (Venezia Lido Diga Nord, Venezia Lido Diga Sud, Malamocco Diga Nord, Chioggia Diga Sud).

Tra le altre attività disimpegnate nel 2012 nell'ambito di questo programma progetto rientrano:

- l'attivazione del servizio di manutenzione specialistica delle stazioni CGPS co-localizzate con le stazioni mareografiche di Grado, Venezia Lido e Punta della Salute nonché l'esecuzione di alcune livellazioni per il controllo degli spostamenti caposaldo antenna/piastrine mareografica;
- la manutenzione specialistica del dispositivo ADCP per la misurazione delle correnti di marea installato sul fondale della bocca di Lido (-11 mt), comprendente anche il salpamento semestrale dell'apparato misuratore mediante *operatore subacqueo (OS)*, la pulizia, la sostituzione di componenti di consumo, il riposizionamento sul fondale, ecc..

#### Prodotti/Obiettivi

Tra gli obiettivi primari raggiunti va segnalato il mantenimento dei collegamenti per lo scambio in tempo reale dei dati meteo-mareografici ed idrologici con i Centri Funzionali Regionali di Protezione Civile dell'area Triveneta e quindi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della PCM (Direttiva PCM 24/02/2004 già citata), nonché il mantenimento, senza soluzione di continuità, del servizio di osservazione, raccolta, e diffusione in tempo reale dei dati della RMLV. La percentuale complessiva dei dati acquisiti della RMLV ha superato il 95% nonostante alcuni brevi periodi di non funzionamento di qualche stazione causati da atti di vandalismo con danneggiamenti e furti di materiale.

Anche per questo obiettivo si ravvisano significativi profili di coerenza con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua nel mare e negli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni, nonché lo sviluppo di informazioni e know-how utili alla gestione di crisi ed emergenze tra le funzioni di consulenza e supporto tecnico scientifico del MATTM.

Nell'ambito di questo obiettivo rientra anche la manutenzione di mezzi nautici in dotazione ad ISPRA che vengono utilizzati sia per le attività esterne relative alla RMLV, sia a supporto di attività sperimentali condotte dalla sede di Chioggia e dall'ARPA Veneto per attività di monitoraggio delle acque lagunari previste in attuazione alla Direttiva 2000/60.

#### **Obiettivo I0V10005 - Validazione Dati Meteo-Mareografici - Georeferenziazione - Sito Web**

Nel corso del 2012 è stato garantito il servizio di sviluppo, alimentazione, assistenza e manutenzione del data-base *webmarea* per la gestione dei dati della RMLV.

In particolare, le attività di manutenzione espletate hanno riguardato:

- correzione bug;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- assistenza da remoto sull'uso e gestione delle procedure e dei dati;
- sincronizzazione periodica dell'archivio storico con quello del sito web [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it);
- ottimizzazione query su filtro dati;
- assistenza informatica da remoto e in situ per l'amministrazione del server informativo locale di Venezia limitatamente alla gestione degli applicativi e dei flussi informativi legati a webmarea e ai modelli.

E' stata inoltre completata a tutto il 2011 la validazione dei dati relativi alle 6 stazioni (Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud, Burano, Chioggia, Grado e Porto Caleri) della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico sulle quali vengono effettuate le previsioni giornaliere della marea reale.

#### Prodotti/Obiettivi

- Il mantenimento del servizio di divulgazione sia dei dati validati che rilevati in tempo reale attraverso il portale [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it) che nel corso del 2012 ha fatto registrare una significativa impennata dei contatti;
- l'ideazione e la pubblicazione on-line, in collaborazione con il Servizio Mareografico, del "Manuale di mareografia e linee guida per i processi di validazione dei dati mareografici" (Pubblicazione ISPRA n° 77/2012, collana Manuali e linee guida);
- la pubblicazione on-line tra i Quaderni di Ricerca Marina dell'ISPRA 4/2102 del Report dal titolo "Il 2010 un anno eccezionale per il numero di acque alte e il livello medio mare a Venezia" nel quale si analizza la situazione creatasi a Venezia, investigando sugli andamenti della pressione non solo nell'Adriatico settentrionale, ma in tutti i mari italiani, evidenziando trend analoghi nell'ultimo decennio. Di notevole interesse l'andamento dell'indice NAO, al quale sono state associate le variazioni dei campi di pressione nel Mediterraneo centro occidentale e la conseguente variabilità del livello medio mare.

Anche in questo caso si ravvisano significativi profili di coerenza con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua nel mare e negli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni attribuite ad ISPRA, nonché l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.

#### **Obiettivo IOV10006 - Misure GPS - Stazioni Mareografiche**

In relazione alle esigenze di monitorare gli effetti della subsidenza in corrispondenza delle stazioni mareografiche di riferimento della RMLV, nel settembre 2009 è stato stipulato il contratto di ricerca, di durata triennale, con l'Università di Bologna, Dipartimento di Fisica, avente per oggetto l'analisi delle misure degli spostamenti crostali verticali attraverso le tre postazioni CGPS installate in prossimità delle stazioni mareografiche di Venezia Punta della Salute, di Venezia Lido Diga Sud e di Grado nella laguna di Marano-Grado, secondo le metodologie proprie della rete permanente della struttura di riferimento europea (EPN/EUREF).

Nel corso del 2012 è stata completata la 5<sup>a</sup> ed ultima fase intermedia per il controllo giornaliero da remoto dei file MBD/RINEX relativi ai dati acquisiti dalle tre stazioni. Le operazioni di validazione, analisi ed interpretazione dei medesimi dati sono state eseguite secondo le procedure concordate. Sono state fornite le serie di quote CGPS giornaliere per le tre stazioni (Punta Salute, Lido Diga Sud e Grado), stimando i trend lineari in relazione alla brevità della serie acquisita.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo IOV10008 – Allestimento Annale Mareografico e Pubblicazione delle Previsioni Annuali delle Altezze di Marea nella Laguna di Venezia**

L'attività di previsione della marea richiede l'approntamento delle curve di marea astronomica valide per l'anno corrente che, nel caso di Venezia, vengono divulgate attraverso un apposito fascicolo redatto da ISPRA in collaborazione con il CNR-ISMAR di Venezia e con il Centro Segnalazione e Previsioni Maree del Comune di Venezia.

La pubblicazione delle previsioni annuali delle altezze di marea, oltre ad avere un valore scientifico di primo livello, risulta quindi essere un'attività istituzionale di carattere corrente con la quale, alla fine di ogni anno, vengono aggiornate e divulgate le tavole di marea astronomica per l'anno successivo insieme agli aggiornamenti di natura statistica sulla fenomenologia della marea a Venezia.

Prodotti/Obiettivi

- Fascicolo delle Previsioni delle altezze di marea per il Bacino di San Marco e delle velocità di corrente per il Canal Porto di Lido in Laguna di Venezia. Valori astronomici 2013.

**Obiettivo IOV40001 - Sviluppo DSS per la Gestione Cambiamenti Climatici Area Nord Adriatica**

Dopo l'attivazione della convenzione avvenuta nel 2010, nel corso del 2012 è stata completata la 2<sup>a</sup> fase intermedia della convenzione con il Consorzio Venezia Ricerche per l'implementazione di un sistema di supporto alle decisioni (DDS) su base GIS orientato allo sviluppo di procedure di valutazione del rischio e degli impatti legati ai cambiamenti climatici basato sull'analisi di serie storiche relative a dati mareografici raccolti nell'ambito dei litorali e degli ecosistemi lagunari nord adriatici.

Nel corso di questa 2<sup>a</sup> fase, ultimata nel luglio 2012, sono state selezionate 14 stazioni (10 interne alla laguna di Venezia e 4 lungo il litorale Nord-Adriatico) sulle cui serie storiche dei dati mareografici registrati, sono state eseguite alcune elaborazioni secondo il Joint Probability Method (JPM) per la caratterizzazione dei massimi livelli di marea con riferimento a tempi di ritorno di 10, 20, 50 e 100 anni e per l'individuazione del numero medio annuale di superamenti di determinati livelli di soglia (ad esempio 110, 120, 130, 140, 150 cm sopra lo Zero Mareografico di Punta della Salute).

Tali elaborazioni costituiscono l'input per la 3<sup>a</sup> fase delle attività, tuttora in corso, attraverso la quale verranno elaborate le mappe della pericolosità e del rischio di inondazione per tutto il territorio circostante le lagune e i litorali nord adriatici con riferimento ai prevedibili scenari di crescita del livello medio marino.

Anche per questo obiettivo si ravvisano significativi profili di coerenza con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua nel mare e negli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni, nonché lo sviluppo di informazioni e know-how utili alla gestione di crisi ed emergenze tra le funzioni di consulenza e supporto tecnico scientifico del MATTM in particolare per gli aspetti relativi all'implementazione della Direttiva 2007/60 sul rischio alluvioni.

Prodotti/Obiettivi

Presentazione dello stato di avanzamento del progetto alla Conferenza Internazionale Eustuarine, Coastal and Shelf Sciences (ECSA 2012) tenutasi a Venezia del 3 al 7 giugno 2012 (sessione posters). Rizzi J., Torresan S., Cordella M., Crosato F., Tomasin A., Canestrelli P., Tosoni A., Critto A., Marcomini A. " *Analysis of storm surge risks in a context of climate change in the North Adriatic coastal area*".

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo I0050003 - Progetto CRUE ERANet**

Sebbene tutte le attività progettuali dell'iniziativa CRUE ERA-Net dedicata al coordinamento della ricerca sulla prevenzione delle inondazioni, in conformità e a supporto della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) siano terminate nel 2011, nel corso del 2012 si sono svolte alcune attività di *final reporting* del progetto e di diffusione dei risultati, ivi comprese quelle relative ai progetti di ricerca multinazionali selezionati e finanziati attraverso il secondo bando comune internazionale, 2<sup>nd</sup> *Research Funding Initiative "Flood resilient communities – managing the consequences of flooding"* (2<sup>nd</sup> CRUE RFI).

Il rapporto di sintesi di tale iniziativa di finanziamento, dedicato ai portatori di interesse e ai decisori politici coinvolti nella gestione del rischio di inondazione, è stato predisposto dai partner di progetto, tra cui l'ISPRA, ed è disponibile sul portale del progetto CRUE (<http://www.crue-eranet.net/>) insieme alle linee guida, manuali e leale di sintesi predisposti dai ricercatori della 2<sup>nd</sup> CRUE RFI. Durante il 2012 sono stati pubblicati quasi la totalità degli articoli scientifici previsti per la *special issue* su "*Flood resilient communities – managing the consequences of flooding*" per la rivista *Natural Hazards and Earth System Sciences* ([http://www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special\\_issue157.html](http://www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special_issue157.html)).

#### **Prodotti/Obiettivi**

- Contributi ai documenti "D1-4 CRUE ERA-Net Final Report" e "RP3 – Periodic Management Report".
- Gestione e aggiornamento delle due pagine del portale ISPRA dedicate al progetto: [http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA\\_NET\\_CRUE/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA_NET_CRUE/) e [http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA\\_NET\\_CRUE/Avviso\\_di\\_selezione/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA_NET_CRUE/Avviso_di_selezione/).
- Presentazione (Mariani, S.) del progetto CRUE al 2nd European Conference on FLOODrisk Management – Science, Policy and Practice: Closing the gap (FLOODrisk 2012), Rotterdam, Paesi Bassi, 20–22 novembre 2012.
- Thielen, A. H.: Research on flood resilient communities: A synthesis of key findings of the CRUE funding initiative. Presentazione al 2nd European Conference on FLOODrisk Management – Science, Policy and Practice: Closing the gap (FLOODrisk 2012), Rotterdam, Paesi Bassi, 20–22 novembre 2012.
- Thielen, A.: CRUE Presentation on Research Outcomes. 11th meeting del Working Group F on Floods della CIS per la WFD, Bucharest, Romania, 19 aprile 2012.
- Thielen, A. H., and Beurton, S.: Towards flood resilient communities – a synthesis of the second ERA-NET CRUE funding initiative. Presentazione al WGF Thematic workshop: Stakeholder Involvement in Flood Risk Management, Bucharest, Romania, 17–18 aprile, 2012.
- Coordinamento (S. Mariani guest editor) della Special Issue su "Flood resilient communities – managing the consequences of flooding" per la rivista scientifica *Natural Hazards and Earth System Sciences* (Copernicus Publications), che raccoglie i contributi scientifici dei ricercatori coinvolti nei progetti di ricerca finanziati dalla 2<sup>nd</sup> ERA-Net CRUE Research Funding Initiative.
- Aggiornamenti sulle attività di comunicazione e diffusione sui Bollettini trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore della tutela delle acque (Bollettini PRUE – <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici/prue/prue>).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo I0080010 – Convenzione Provincia di Perugia-ISPRA per gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali; definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali e valutazione degli scenari possibili**

Nel mese di maggio 2012 è stata sottoscritta una Convenzione per regolamentare la collaborazione tecnico-scientifica fra ISPRA e la Provincia di Perugia per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- inquadramento della normativa vigente in Italia, nazionale e regionale, in materia di gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali;
- definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali, da gestire;
- definizione e valutazione degli scenari possibili relativi alla movimentazione dei materiali sedimenti fluviali e/o lacuali;
- determinazione, nell'ambito del quadro normativo vigente, di adeguati criteri e procedure che possano inquadrare in maniera corretta la gestione delle sponde e la manutenzione dei corsi d'acqua di pertinenza provinciale e del Lago Trasimeno.

Nell'ambito delle attività della convenzione è stato sottoscritto un contratto di servizio della durata di 8 mesi con l'obiettivo di definire, nell'ambito del quadro normativo vigente, adeguate procedure finalizzate alla corretta manutenzione delle sponde e dei corsi d'acqua di pertinenza provinciale e del lago Trasimeno.

Prodotti/Obiettivi

Definizione di adeguate procedure per la corretta manutenzione delle sponde e dei corsi d'acqua di pertinenza della Provincia di Perugia e del lago Trasimeno.

**Obiettivo I0120004 - FP7 Reform**

A novembre 2011 sono iniziate le attività del progetto “*REFORM-REstoring rivers FOR effective catchment Management*” del Settimo Programma Quadro della ricerca (FP7), che intende creare nel corso di quattro anni di attività un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (*sensu* Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), per l'integrazione degli obiettivi delle diverse Direttive europee (acque, alluvioni, sotterranee, energie rinnovabili, habitat) che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali.

L'ISPRA è presente nel partenariato di progetto in qualità di *applied partner*, forte anche dell'aver sviluppato, il metodo nazionale di analisi e valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua (pubblicato nel D.M. 206/2010).

Le attività di ricerca del primo anno hanno riguardato lo sviluppo di proposte di indicatori idrologici e morfologici alle varie scale e le attività di comunicazione e diffusione. Lo stato delle attività e gli obiettivi da conseguire nel secondo anno sono stati discussi nell'ambito del meeting che si è tenuto a Goniadz, Polonia, dal 10 al 16 settembre 2012.

Prodotti/Obiettivi

- Contributi tematici e tecnici per le attività del Working Group 2 “Hydromorphological and ecological processes and interactions” e del Working Group 7 “Knowledge dissemination and stakeholders participation”.
- ISPRA (Bussetini, M., Lastoria, B., Braca, G., e Mariani, S.): “Hydrological indicators of characterization and alteration”, settembre 2012.
- Predisposizione del leaflet in italiano sul progetto e sui suoi obiettivi.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- Partecipazione meeting che si è tenuto a Goniadz, Polonia, dal 10 al 16 settembre 2012.

Presentazione (Mariani, S.) del progetto REFORM al 11th meeting del Working Group F on Floods della CIS per la WFD, Bucharest, Romania, 19 aprile 2012.

#### **Obiettivo I0120005 - Progetto IDRAIM**

Il progetto, introdotto nel 2012, riguarda la formazione permanente di base ed avanzata al pubblico sui metodi di analisi morfologica dei corsi d'acqua. Il progetto si autofinanzia attraverso le quote di iscrizione ai corsi suddetti. Nel 2012 sono state effettuate tutte le attività amministrative e didattiche per l'espletamento del primo corso a pagamento che si è tenuto a Belluno nell'ottobre 2012.

#### Prodotti/Obiettivi

6° Corso di Formazione Nazionale su “Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – IDRAIM”, Belluno, 22-26 ottobre 2012.

#### **Obiettivo I0AB0000 - Progetto Emergenza Diossina nel Territorio della Regione Campania**

Nel 2012 si sono completate le fasi di revisione del documento finale dal titolo “Diossine, Furani e Policlorobifenile Indagini Ambientali nella Regione Campania nella collana Quaderni – Laboratorio 1/2012 - ISBN 978-88-448-0479-4” che hanno reso possibile la stampa del volume contenente i risultati dello studio effettuato nelle due fasi 2004-2007 e 2008-2010.

Si sono tenute riunioni tra il responsabile della Convenzione per ISPRA e il Ministero dell'Ambiente e Della Tutela del Territorio e del Mare.

#### Prodotti/Obiettivi

Invio del volume “Diossine, Furani e Policlorobifenile Indagini Ambientali nella Regione Campania nella collana Quaderni – Laboratorio 1/2012 - ISBN 978-88-448-0479-4” alla Regione Campania, ARPA Campania, Prefetture della regione Campania, Province della Regione Campania, alle ARPA, Università ed Enti di ricerca che hanno contribuito all'indagine.

#### **Obiettivo I0AG0006 - Danube Floodrisk**

Il progetto è relativo all'attuazione del progetto di cooperazione transazionale del programma comunitario SEE finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale.

Per quanto riguarda progetto *Danube Floodrisk*, nel 2012 è stato portato a termine il progetto ed in particolare per ISPRA il coordinamento del WP 6 relativo alla produzione di mappe del rischio di alluvione nel bacino danubiano. Nei giorni 12 e 13 gennaio è stato organizzato un **seminario di formazione sul tema “BEAM methodology for risk mapping”** che ha avuto luogo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università “La Sapienza” di Roma con lo scopo di trasmettere ai partner del WP 6 le conoscenze di base sul metodo scelto per la mappatura del rischio e la produzione dell'ATLAS come prodotto di progetto.

Come già citato, ISPRA ha avuto parte attiva nella preparazione, condotta e nelle attività successive di resoconto del **WGF Thematic workshop: “Stakeholder Involvement in Flood Risk Management”** supportata dal progetto anche a favore delle attività di attuazione della direttiva “Inondazioni” a livello comunitario, che ha avuto luogo a Bucharest nei giorni 17-18 April, 2012.

ISPRA ha poi organizzato ed ospitato la riunione “DANUBE FLOODRISK WP5 AND LAST WP6 MEETING” nei giorni 15-16 maggio 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Il 26 settembre 2012 ISPRA, in collaborazione con l'Università di Trento, ha organizzato il seminario "APPROACH FOR HAZARD MAPPING FOR DEBRIS FLOW" per la presentazione delle **"Guidelines for Hazard mapping for debris-flow in mountainous catchments"**.

Si è quindi partecipato alla Conferenza finale e agli eventi ad essa collegati che hanno avuto luogo a Bucharest nei giorni 10-13 ottobre 2012. In quella occasione sono stati presentati tutti gli elaborati di progetto realizzati che, oltre all'ATLANTE delle mappe di pericolosità e rischio inondazioni lungo l'asta principale del Danubio comprendono il Manuale di armonizzazione delle metodologie, lo scoping study e la raccolta dei risultati delle azioni pilota, fra cui lo studio condotto da ISPRA sull'area della Drava. terminate il 31 ottobre 2012 le attività di progetto sono iniziate quelle di rendicontazione finale agli organismi del Programma SEE.

#### Prodotti/Obiettivi

- S. Franceschi, M.C. Galluccio, E. Giusta, G. Monacelli – "ATLANTE delle mappe di pericolosità e rischio inondazioni lungo l'asta principale del Danubio comprendono il Manuale di armonizzazione delle metodologie, lo scoping study e la raccolta dei risultati delle azioni pilota, fra cui lo studio condotto da ISPRA sull'area della Drava";
- organizzazione del seminario "APPROACH FOR HAZARD MAPPING FOR DEBRIS FLOW" per la presentazione delle "Guidelines for Hazard mapping for debris-flow in mountainous catchments" (Trento, 26 settembre 2012);
- S. Franceschi, G. Monacelli, E. Giusta - "Guidelines for Hazard mapping for debris-flow in mountainous catchments".

#### **Obiettivo I0C90005 – Myocean**

Si sono concluse il 31 marzo 2012 le attività relative al progetto "MyOcean", presentato alla Commissione Europea con riferimento al bando SPA.2007.1.1.01, per l'assegnazione dei finanziamenti alla ricerca europea nell'ambito del 7° Programma Quadro.

Il bando in questione prevedeva lo sviluppo e il miglioramento dei servizi legati al programma europeo GMES (Global Monitoring for Environment and Security) per il monitoraggio globale dell'ambiente ed in particolare si è provveduto a:

- verificare i risultati ottenuti dai modelli di previsione del livello medio marino nel Mar Adriatico con valori misurati dalla Rete Mareografica Nazionale;
- utilizzo dei dati meteomarini prodotti dal consorzio MyOcean in applicazioni di "downscaling": sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria costiera ad alta risoluzione, nella veste di utilizzatore intermedio.

#### **Obiettivo I0C90009 – Progetto My Wave**

Il progetto prevede, nell'ambito della Space Call 2011 del 7° Programma Quadro della Commissione Europea, la partecipazione al progetto "MyWave: A pan-European concerted and integrated approach to operational wave modelling and forecasting – a complement to GMES MyOcean services.

Le attività prevedono la realizzazione di database specifici per il test dei modelli di propagazione ondosa, tali set di dati comprendono le serie ondametriche e meteorologiche misurate sulle boe ondametriche dell'ISPRA e osservazioni di altezza significativa da satellite tra il 2010 ed il 2012. Tutte le serie sono state sottoposte a rigorosi test di qualità L1 ed L2. Sono stati preparati set complementari in corrispondenza delle mareggiate più significative con

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

informazioni sugli spettri, dati da satellite Jason-1, Jason-2 e Cryosat ed infine spettri direzionali e monodimensionali.

#### Prodotti/Obiettivi

partecipazione ai due meeting annuali del progetto tenuti a febbraio 2012 a Venezia e a Lauenburg ad ottobre 2012.

#### **Obiettivo I0C90010 – MYOCEAN 2 Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione**

Le attività del progetto MyOcean 2 sono iniziate nell'aprile 2012 in prosecuzione di quelle realizzate nell'ambito di MyOcean.

#### **Obiettivo X000MOSE – MOSE “Validazione monitoraggi effetti ambientale prodotto della realizzazione del progetto MOSE. Matrice acqua”**

Nell'ambito della procedura d'infrazione 4762/2003 relativa al progetto MoSE per violazione dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE (direttiva “Uccelli”) sulla conservazione degli uccelli selvatici e alla successiva messa in mora complementare 4763/2003 per violazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (direttiva “Habitat”), la Commissione Europea, nel 2008, aveva espressamente richiesto che “le attività connesse al monitoraggio siano sotto la responsabilità di un Ente indipendente da quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'esecuzione dei lavori”. A tale proposito il Governo Italiano ha proposto il coinvolgimento di ISPRA in tali attività.

Le principali attività che ISPRA deve svolgere per il controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione sono:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi;
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

In ottemperanza alle normative italiane ed europee, il Magistrato alle Acque, attraverso il suo concessionario Consorzio Venezia Nuova, ha avviato, sin dal 2005, un ampio programma di monitoraggio degli effetti dei cantieri sulle matrici ambientali e sull'economia dei settori che potevano risultare potenzialmente impattati dall'esecuzione delle opere. La predisposizione e l'esecuzione del Piano di monitoraggio è stato quindi commissionato al CORILA quale Ente competente.

Per effetto della Convenzione attiva 19/07/2009, stipulata tra il MATTM, il Magistrato alle Acque ed ISPRA, è stato affidato ad ISPRA stessa il compito di validare i risultati dell'attività di monitoraggio definita come innanzi detto.

In particolare al Servizio Laguna di Venezia sono stati affidati i compiti relativi alla validazione dei report relativi agli impatti sulla matrice acqua connessi alla risospensione di sedimento dovuta alle attività di scavo fondali e posizionamento strutture a scogliera.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Prodotti/Obiettivi**

Nell'ambito di tale attività sono stati esaminati report di dati di torbidità misurata/registrata alle tre bocche di porto tra maggio 2011 e aprile 2012. Ciò ha comportato l'esame di 36 report tecnici e alla redazione di 3 schede di esame/commento/proposta che *unitamente alle attività condotte da altre unità dell'ISPRA per le altre matrici ambientali, sono state raccolte nei corposi report pubblicati nell'apposita pagina del sito web dell'ISPRA*. L'attività si è svolta nel rispetto della tempistica stabilita dal cronoprogramma di cui all'allagato tecnico della convenzione utilizzando risorse umane e strumentali in dotazione all'Istituto.

Anche per questo obiettivo si ravvisano significativi profili di coerenza con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua nel mare e negli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni dell'ISPRA, nonché sulle attività di consulenza e supporto tecnico scientifico al MATTM su una delicata attività di monitoraggio e controllo ambientale.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
02 - ACQ	Attività tecnico-scientifiche	1.970.820,81	1.800.944,89	1.767.848,70	98%
	Attività finanziate e cofinanziate	1.177.373,42	1.107.371,43	257.395,63	23%
<b>Totale CRA 02 - ACQ</b>		<b>3.148.194,23</b>	<b>2.908.316,32</b>	<b>2.025.244,33</b>	<b>70%</b>

## **CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE**

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo J0030001 – “Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti, analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti”**

Nell'ambito del progetto sono state svolte le seguenti attività:

- gestione del Catasto telematico dei Rifiuti e attività di reporting di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico;
- predisposizione dei Rapporti annuali sui rifiuti, previsti dal comma 6 del citato articolo 189 ed, in particolare, del Rapporto Rifiuti Urbani 2012 contenente le informazioni relative all'anno 2010 e del Rapporto Rifiuti Speciali Edizione 2012, contenente i dati relativi all'anno 2010;
- gestione ed implementazione del Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line finalizzato alla predisposizione dell'elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211 e 214 del d.lgs. n. 152/2006);
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM per la predisposizione della normativa tecnica in materia di rifiuti, in particolare del DM 161/2012 sulle terre e rocce da scavo, del DPCM 20 dicembre 2012 “Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2013”, per l'istruttoria delle domande per l'iscrizione dei beni e manufatti in materiale riciclato al Repertorio del Riciclaggio, ai sensi del DM 203/2003 e per le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti provenienti dagli impianti STIR della regione Campania.
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM per l'istruttoria tecnica per la concessione dell'AIA agli impianti di discarica e ad altre attività di gestione dei rifiuti dello stabilimento ILVA di Taranto;
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle seguenti direttive 2011/65/UE, 2008/98/EC, 2000/53/EC, 1994/62/EC, 1999/31/EC; partecipazione ai lavori del progetto europeo “End of waste” sui seguenti flussi di rifiuti vetro, carta, materie plastiche, rottami di rame;
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM per le attività di verifica dei requisiti di efficienza, efficacia ed economicità del progetto PARI, per la gestione autonoma dei rifiuti di imballaggio in LDPE;
- predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all'implementazione di Direttive e Regolamenti (direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, direttive 2002/95/CE e 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, direttiva 2004/12/CE sui rifiuti di imballaggio, direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso, direttiva 1999/31/CE sulle discariche), elaborazione delle Statistiche sui rifiuti e predisposizione della relazione sulla qualità dei dati prevista dal Regolamento (CE) n. 2150/2002;
- attività di analisi e monitoraggio dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana dei Comuni e dell'applicazione sperimentale della Tariffa (TIA) a livello nazionale attraverso l'analisi dei piani finanziari redatti dai Comuni;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- definizione di Linee guida, nell'ambito del GdL ISPRA/ARPA/APPA, per l'identificazione di codici a specchio dell'Elenco Europeo dei rifiuti e per l'individuazione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti;
- predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari formulate da soggetti istituzionali riguardanti l'applicazione della normativa sui rifiuti nonché delle richieste pervenute tramite l'URP;
- supporto alle attività del Comitato di vigilanza e controllo RAEE, (d.lgs. n. 151/05) e Pile ed Accumulatori, (d.lgs. n. 188/2008), nell'espletamento dei suoi compiti tecnici e di tenuta ed aggiornamento del registro nazionale dei produttori di AEE e di pile ed accumulatori;
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM, alle Procure, al NOE, per la classificazione dei rifiuti e per gli impianti di discarica e/o di gestione dei rifiuti; supporto al soggetto attuatore ex OPCM 3887/2010 regione Sicilia e al MATTM per attività relative alla discarica di Bellolampo (PA);
- attività per l'elaborazione del Disciplinare e del tariffario previsti dagli articoli 4 e 13 del DM 161/2012.

**Obiettivo J0090001 – “Attività di monitoraggio e controllo agenti fisici quali campi elettromagnetici, inquinamento da rumore, vibrazioni, sorgenti ultravioletti ed inquinamento luminoso”**

Espletamento di circa 32 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione VIA, funzionali alla valutazione di studi d'impatto ambientale. ISPRA, su mandato del Ministero dell'Ambiente, ha condotto e concluso l'istruttoria sul progetto di risanamento acustico presentato dal gestore della Tangenziale di Napoli.

Per quanto concerne la Sorveglianza di mercato inerente all'“emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, per la quale l'Istituto è incaricato per legge, sono stati condotti circa 270 controlli formali nel 2012 e sono state effettuate 10 verifiche ispettive in loco presso Aziende produttrici.

ISPRA ha, altresì, proseguito nell'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per la formulazione di pareri tecnici, per garantire la presenza nelle Commissioni Aeroportuali Rumore, obbligatoria per legge, nonché per valutare la rispondenza delle reti di monitoraggio acustico aeroportuale alle Linee Guida nazionali su due aeroporti campione.

Infine, viene mantenuto il popolamento e la gestione degli Osservatori CEM e Rumore, funzionali a garantire l'aggiornamento della base dati necessaria per le elaborazioni statistiche e la reportistica dell'Istituto, viene mantenuto l'aggiornamento del Catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico e viene curato il popolamento del data base sui sistemi di mitigazione del rumore.

**Obiettivo J0090002 – Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico**

In questo ambito sono stati effettuati, su richiesta, 11 interventi strumentali in campo, sia in materia di rumore ambientale (4) che di campi elettromagnetici (7).

**Obiettivo J0400001 – Servizio Laboratori, misure ed attività di campo**

Nell'ambito delle attività di metrologia ambientale, è stata assicurata la comparabilità dei risultati dei processi di misurazione a livello nazionale tramite l'organizzazione di campagne periodiche di interconfronto dei laboratori ARPA/APPA.

In particolare nel corso del 2012 sono stati organizzati i seguenti circuiti interlaboratorio:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- ISPRA-IC022 “Misura delle concentrazioni in massa delle frazioni PM10 e PM2,5 di materiale particolato nell’aria ambiente (Febbraio 2012);
- ISPRA-IC023 “Misure della concentrazione in massa di NO, NO2 ed O3 in aria ambiente (Maggio 2012);
- ISPRA-IC024 “Misura della frazione di massa di IPA in sedimenti lagunari” (Novembre 2012);
- ISPRA-IC025 “Misura della frazione di massa di elementi in tracce in sedimenti lacustri” (Novembre 2012).

Si è proceduto inoltre alla convalida del procedimento di misurazione del COD con il metodo in cuvetta in acque reflue tramite l’organizzazione di uno studio collaborativo. Per i circuiti, che prevedevano l’utilizzo di materiali di riferimento, questi sono stati prodotti e caratterizzati da ISPRA.

ISPRA ha inoltre collaborato con gli Enti di normazione nazionali ed europei per quanto riguarda gli aspetti metrologici, lo sviluppo della normativa tecnica nel campo delle misure per la qualità dell’aria, delle analisi sulle matrici suolo e rifiuti e la produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento ambientali utilizzati per la convalida dei metodi analitici ed il controllo di qualità interno/esterno dei laboratori.

Sono state inoltre effettuate le attività per il rinnovo dell’accreditamento del Centro LAT n. 211 (servizio metrologia ambientale) come laboratorio di taratura per la produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento. Nel dicembre 2012 ACCREDIA ha effettuato la visita ispettiva per il rinnovo dell’accreditamento.

Nell’ambito delle attività di supporto alle altre Istituzioni, ISPRA è stata chiamata nel 2012 a valutare le procedure analitiche utilizzate da ARTA Abruzzo e da un laboratorio privato nell’ambito delle attività di dragaggio del porto di Pescara.

Nel 2012 sono proseguite le attività avviate con le ARPA/APPA per l’armonizzazione di metodi analitici e di campionamento. Inoltre, per assicurare l’armonizzazione delle attività effettuate a livello nazionale con quanto sviluppato e attuato a livello internazionale, rappresentanti di ISPRA hanno proseguito le attività avviate a livello internazionale nell’ambito della rete dei laboratori di riferimento per la qualità dell’aria (AQUILA) e del gruppo di esperti Chemical monitoring and emerging pollutant (CMEP) a supporto dell’implementazione della Direttiva 2000/60/CE.

#### **Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata**

In relazione alla conoscenza dello stato, delle tendenze e delle previsioni del clima in Italia, sono stati assicurati l’aggiornamento e l’elaborazione delle serie temporali di dati meteorologici nonché l’elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche meteorologiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. Per l’alimentazione del sistema sono stati utilizzate le serie di dati disponibili via web (rete sinottica AM e ENAV) e quelle del CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, di nove ARPA e dei Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche e della Sicilia.

Al fine di elaborare indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, nel corso del 2012 sono state sviluppate e applicate nuove procedure di omogeneizzazione delle serie temporali di dati e sono stati applicati modelli statistici di riconoscimento e stima delle tendenze del clima in Italia.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

E' stata curata la redazione annuale del VII rapporto annuale sullo stato e le tendenze del clima in Italia "Gli indicatori del clima in Italia nel 2011", in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali delle ultime decadi. E' stata inoltre curata la redazione del capitolo relativo agli indicatori di stato e di variazione del clima in Italia dell'Annuario di dati ambientali dell'ISPRA.

Nell'ambito del gruppo di lavoro sulla modellistica meteo-diffusiva, sono stati assicurati l'installazione e i primi test del modello fisico-chimico tridimensionale a grande scala Chimère e il coordinamento delle attività di sviluppo del software di elaborazione degli output del modello.

#### **Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera**

Predisposizione dell'inventario delle emissioni nazionale per il 2010 e revisione della serie storica, trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); partecipazione ai processi di *review* degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Disaggregazione delle stime nazionali dell'inventario per il 2010 al livello provinciale su grigliato EMEP e realizzazione del rapporto sulla metodologia di stima e disaggregazione utilizzate; partecipazione ai lavori del CTP (Comitato Tecnico Permanente) nel gruppo di lavoro "Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera a livello locale"; coordinamento del gruppo sugli inventari regionali; attività di supporto tecnico/scientifico al sistema agenziale per la redazione degli inventari locali e per la stima delle emissioni delle sorgenti puntuali.

Gestione del registro E-PRTR, predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n.166/2006); partecipazione al Twinning con il Montenegro "MN 08 IB EN 01 – Support to Environmental management".

#### **Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera**

Nell'ambito delle attività relative agli impatti, alla vulnerabilità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stata garantita la partecipazione alla *review* del rapporto EEA n. 12/2012 "Climate change, impacts and vulnerability in Europe 2012" e del rapporto EEA "Adaptation in Europe", in via di pubblicazione. Sono stati inoltre forniti diversi contributi all'elaborazione del documento di base per la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. E' stato inoltre fornito supporto al Ministero dell'ambiente e al Ministero dello sviluppo economico per il recepimento della direttiva 2009/31/CE sullo stoccaggio geologico dell'anidride carbonica.

#### **Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni. Modelli integrati e indicatori**

Per la tematica relativa agli scenari di emissione, ai modelli integrati e agli indicatori, nel corso del 2012 si è proceduto all'aggiornamento degli scenari energetici e di emissione dei gas-serra, sulla base di una serie di riunioni del gruppo di lavoro dedicato con MATTM e MiSE; lo scenario aggiornato è ora allineato alla SEN (strategia energetica nazionale). I dati dello scenario sono stati anche utilizzati per stimare le emissioni nazionali di sostanza nociva in aria all'orizzonte 2020 e 2030 e fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'aggiornamento dei "National Emission Ceilings" nell'ambito dei gruppi di lavoro comunitari "Stakeholder expert group" e "Ambient air quality expert group".

Sono stati inoltre garantiti la partecipazione alle attività del Working Group 2 del Comitato Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (decisione 280/2004/CE) e il supporto tecnico-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

scientifico al MATTM per il funzionamento del Comitato Tecnico Emissioni gas-serra (CTE), in particolare attraverso l'elaborazione dei dati contenuti nei rapporti dei verificatori relativi ai consumi energetici ed alle emissioni degli impianti soggetti al sistema europeo di *emissions trading*.

Inoltre è stata avviata l'attività di aggiornamento del modello per la predisposizione di scenari emissivi nel lungo e lunghissimo periodo (fino al 2050) e in particolare sono stati messi a punto scenari di consumi elettrici settoriali nell'ambito di una collaborazione con la Direzione Affari Regolatori di TERNA.

#### **Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas – serra**

Per la tematica relativa al registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra, sono stati garantiti la gestione del registro nazionale ai fini dell'attuazione degli obblighi previsti per il sistema dei registri di Kyoto nel primo periodo di impegno (2008-2012) del Protocollo e il supporto all'Autorità nazionale competente per l'attuazione delle delibere del Comitato Emissions Trading per il rilascio di nuove autorizzazioni, l'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti e ogni azione di rilievo da espletare attraverso il registro in relazione al secondo periodo di funzionamento del sistema europeo di *emissions trading*.

E' stato fornito supporto alla revisione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE; alla conclusione del processo di migrazione del registro nazionale all'interno del registro comunitario; alla partecipazione ai gruppi di lavoro a livello europeo e della UNFCCC.

E' stato fornito supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro.

#### **Obiettivo J0480006 – Monitoraggio qualità dell'aria**

Nel corso del 2012, nell'ambito delle attività istituzionali relative al monitoraggio e alla valutazione della qualità dell'aria, si è proceduto alla raccolta, al controllo, alla gestione, all'elaborazione e alla comunicazione a livello europeo delle informazioni sulla qualità dell'aria (dati e metadati) con riferimento ai principali inquinanti atmosferici, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 155/2010 (art. 19).

Si è proceduto inoltre alla valutazione dei progetti di zonizzazione e dei programmi di valutazione della qualità dell'aria (comprensivi delle reti di monitoraggio) secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 5 del D. Lgs. 155/2010. Sempre nell'ambito dell'implementazione del D. Lgs. 155/2010 (art. 15), è stata svolta un'attività (tuttora in corso) di valutazione del contributo sahariano ai superamenti di PM10 in Italia per gli anni 2007 e 2010 ai fini della comunicazione alla Commissione Europea.

E' stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito del coordinamento istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 155/2010 e al GdL istituito sempre presso il MATTM per la definizione dei criteri per la "Zonizzazione del territorio ai fini della protezione della vegetazione".

Nell'ambito, infine, dell'implementazione della decisione 2011/850/CE è stata assicurata la partecipazione ai lavori del GdL istituito a tal fine nell'ambito del coordinamento ex art. 20 Dlgs. 155/2010 e del GdL interno ISPRA.

#### **Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento**

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, si è proceduto alla verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. lgs. N. 155/2010, all'aggiornamento della banca dati delle informazioni trasmesse, all'analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento e alla redazione del rapporto annuale sulle misure relative all'anno 2009.

Le informazioni di cui dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. lgs. N. 155/2010, sono state caricate sul sito dell'Agenzia Europea. E' stato realizzato un rapporto tematico sulle misure di risanamento relative al settore domestico-commerciale.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping, è stato garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la partecipazione all'ICP Modelling and Mapping; in particolare, in tale ambito è stato pubblicato il contributo italiano all'Annual CCE Report (2012).

Inoltre all'interno del protocollo d'intesa con ISCR (26.07.2011) di durata triennale, è stato dato l'avvio alla fase di progettazione delle nuove attività di valutazione quali/quantitativa dell'effetto dell'inquinamento atmosferico sui monumenti di Roma.

Sempre all'interno del protocollo, nell'ambito del progetto LIFE ACT sono stati valutati gli effetti dei cambiamenti climatici sui beni culturali di Ancona.

#### **Obiettivo J0510001 – Progetti aree portuali**

E' stato fornito supporto specialistico per l'aggiornamento dell'Annuario ISPRA dei dati ambientali.

E' stato fornito supporto specialistico alla realizzazione del VIII Rapporto sulle qualità dell'ambiente urbano di ISPRA.

E' stato fornito supporto specialistico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente in merito alle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) del metanodotto Agrigento/Piazza Armerina, del Piano Regolatore Portuale del Porto di Ancona e del Terminale plurimodale off-shore al largo delle coste venete, nonché alle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) dei Piani Regolatori Portuali dei Porti di Livorno, Olbia e Golfo Aranci.

E' stato avviata la realizzazione della pubblicazione "Buone pratiche ambientali nei porti italiani".

E' proseguita la collaborazione finalizzata alle campagne di misure nei porti di Civitavecchia e Piombino, ai fini della stesura della normativa inerente le metodologie di misura dell'inquinamento acustico da traffico marittimo in aree portuali.

E' stata avviata una attività di collaborazione con l'Autorità Portuale di Piombino finalizzata alla messa a punto di una metodologia aggiornata per il calcolo delle emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dal traffico marittimo portuale.

E' stata promosso un primo corso di formazione del personale dell'Autorità Portuale di Piombino sulla gestione dell'inquinamento acustico in ambito portuale, e un secondo da realizzarsi nel 2013 sulla gestione dei rischi da bonifica.

#### **Obiettivo J0510002 –Valutazione Piani e Programmi**

E' stato completato il contributo relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la revisione e aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale previsti dall'art. 34 del D.Lgs. 2010 n. 128. Il documento tecnico prodotto è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il 27 luglio 2012.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

E' proseguito il coordinamento del Gruppo di Lavoro Interagenziale "Monitoraggio piani VAS" previsto nell'ambito delle attività con le Agenzie Ambientali delle regioni e delle province autonome. Il Gruppo di Lavoro ha elaborato il piano operativo per il periodo 2012-2013 e avviato le attività previste di definizione di un sistema informativo sui monitoraggi VAS di piani e programmi, elaborazione di check-list a supporto delle attività delle Agenzie ambientali per la valutazione dei documenti VAS, individuazione di indicatori che misurano gli effetti di tipologie di azioni presenti nei piani.

Sono stati aggiornati il repertorio della Normativa VAS nazionale e regionale presente sul sito web di ISPRA - tema VAS e l'indicatore "Stato della Pianificazione nazionale e regionale ed applicazione della VAS" presente nell'Annuario ISPRA dei dati ambientali.

Nell'ambito del corso di formazione su VIA e VAS, che si è tenuto nei mesi di ottobre-novembre 2012, diretto ai dipendenti ISPRA coinvolti nel supporto al MATTM per le valutazioni ambientali, sono state preparate e tenute le lezioni relative alla VAS e ad alcuni degli argomenti trattati per la VIA.

#### **Obiettivo J0510003 - Valutazione impatto ambientale**

E' stata completata ed inviata al MATTM la revisione ed aggiornamento delle Norme Tecniche in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.P.C.M 28 dicembre 1988 come previsto dall'art. 34 del Dlgs. 2010 n. 128, per quanto attiene agli aspetti tecnico-scientifici.

Avvio delle attività per l'aggiornamento delle Linee Guida per il Monitoraggio Ambientale delle opere assoggettate a VIA.

Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'emanazione dei "Criteri di localizzazione di un deposito di smaltimento di rifiuti radioattivi a bassa e media attività"; il Gruppo di lavoro ha concluso la prima fase delle attività predisponendo la versione preliminare della Guida Tecnica ISPRA n. 29.

E' proseguita l'attività, avviata nel 2011 su richiesta del MATTM in base a quanto stabilito dall'art. 29, comma 2 del Dlgs. 152/2006, di acquisizione di elementi informativi e di verifica circa gli interventi sottoposti a procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) valutati nel periodo 1989-2000 in collaborazione con le agenzie ambientali delle regioni e delle province autonome.

Partecipazione al Gruppo di lavoro per l'aggiornamento delle tariffe relative agli oneri istruttori relativi alle Valutazioni ambientali di cui all'art. 33 del D. Lgs. 152/2006 istituito dal MATTM.

Partecipazione al Gruppo di lavoro "Sistematizzazione del procedimento di Verifica dell'Attuazione delle opere di Legge Obiettivo", il gruppo di lavoro ha completato le attività a dicembre 2012 predisponendo il relativo documento.

Partecipazione al Gruppo di lavoro per il "Documento di indirizzo per il coordinamento delle procedure di VIA e di AIA e per la definizione di "modifiche sostanziali" nell'ambito della procedura di VIA e di AIA".

Predisposizione di tutti gli atti tecnici necessari per le prescrizioni di competenza dell'ISPRA incluse nei decreti di compatibilità ambientale e nelle disposizioni di esclusioni dalla VIA.

Sono state assicurate tutte le attività di cui alle convenzioni di supporto tecnico agli Osservatori Ambientali dell'Alta velocità/Capacità e la loro gestione, ivi compresa la Segreteria Tecnica dei singoli Osservatori Ambientali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali in salute**

Le attività relative al progetto, nell'anno 2012, sono state le seguenti:

- contributo specialistico ai lavori del 1° Forum Sviluppo, Ambiente e Salute (Arezzo, novembre 2012), promosso da MATTM e Ministero della Salute:
  - membro del Comitato scientifico del Forum e partecipazione (presidenza e relatori) a 2 sessioni nazionali e alla sessione internazionale *High-Level Conference on Water, Climate and Health*. Referente nazionale ai lavori del 4° meeting (Copenaghen, dicembre 2012) dei National Reference Center Environment and Health della rete EIONet (Agenzia Europea per l'Ambiente), revisione dei documenti tecnici e progettazione attività 2013.
- partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro “Ambiente e Salute” del sistema nazionale delle agenzie ambientali;
- supporto tecnico scientifico ai lavori della Task Force paneuropea su cambiamenti climatici e salute, costituitasi a valle della Conferenza Interministeriale Ambiente e Salute (Parma 2010) della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Supporto tecnico scientifico per revisione della legge di ratifica del Protocollo Acqua e Salute (Convenzione United Nations Economic Commission for Europe);
- supporto tecnico scientifico al tavolo Istituzionale interministeriale per l'elaborazione della Strategia Nazionale per l'adattamento ai Cambiamenti Climatici (tema Clima e Salute);
- progetto dell'Unione Europea Sharing Knowledge Assets: InteRregionally Cohesive NeigHborhoods (SEARCH) (2010-2013):
  - attività di coordinamento del Project Team italiano e co-leadership delle attività dei 10 Paesi partner in tema di qualità aria indoor e efficienza energetica nelle scuole;
  - attività di studio e analisi sull'efficienza degli edifici scolastici e valutazione del comfort degli studenti di 14 scuole italiane;
  - programmazione delle attività 2013 con il Project Leader di cui reporting dei dati progettuali, elaborazione documento di background a leadership Italia, e pianificazione della presentazione ufficiale dei risultati del Progetto.
- Supporto tecnico scientifico al Progetto Europeo SINPHONIE e al tavolo di lavoro nell'ambito dell'Iniziativa GARD Italia (Alleanza globale lotta alle malattie respiratorie) del Ministero della Salute:
  - riunione programmatoria 2012-2013 e lavori iniziali del GdL finalizzato all'elaborazione di linee guida per la valutazione della qualità aria indoor in ambiente scolastico;
  - contributo specialistico per la finalizzazione del documento “GARD Italy- La qualità dell'aria nelle scuole e rischi per malattie respiratorie e allergiche: quadro conoscitivo sulla situazione italiana e strategie di prevenzione” Attività per la definizione di una metodologia tecnico-scientifica per il miglioramento quali/quantitativo dell'indicatore di esposizione della popolazione urbana italiana agli inquinanti PM<sub>10</sub> e O<sub>3</sub>.
- Sviluppo ed elaborazione di indicatori ambiente e salute ex delibera CIPE57/2002, per la realizzazione del VIII Rapporto Qualità ambiente urbano e per l'Annuario dei Dati Ambientali ISPRA.

**Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano**

Sono proseguite nel 2012 la promozione e lo sviluppo di attività di raccolta, analisi e valutazione dei dati della qualità ambientale e della qualità della vita nei principali capoluoghi di provincia italiani interfacciandosi con tutte le strutture operative dell'ISPRA e con tutte le

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

agenzie ambientali regionali e delle province autonome con cui ISPRA ha siglato un Protocollo d'intesa sulle aree urbane. Si è continuato a curare i rapporti istituzionali con Soggetti di rilevanza nazionale e internazionale per le attività sull'ambiente urbano.

In particolare:

- sono state raccolte, elaborate e valutate le informazioni relative alla qualità ambientale negli ambienti confinati (inquinamento indoor) per i principali 51 capoluoghi di provincia italiani;
- si è partecipato alle attività del gruppo di studio/lavoro nazionale sull'inquinamento indoor istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- nuovi indicatori nell'osservatorio ISPRA sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane per i principali 51 capoluoghi di provincia italiani;
- osservatorio sull'edilizia sostenibile nelle aree urbane: analisi delle misure relative al risparmio energetico in edilizia nell'ambito dei programmi comunali relativi al Patto dei Sindaci per le città italiane che hanno aderito tra le 51 prese in considerazione nel 2012 e partecipazione al Tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni per la definizione dei criteri del Protocollo ITACA per la certificazione energetico-ambientale degli edifici;
- analisi della multifunzionalità del verde urbano. Aggiornamento indicatori verde urbano e biodiversità animale nelle città. Collaborazione con ISTAT per raccolta e analisi su dati relativi al verde urbano di gestione pubblica;
- realizzazione e presentazione del VIII Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" edizione 2012, prodotto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, strumento di supporto tecnico-scientifico alle decisioni attraverso il monitoraggio delle *performance* ambientali di 51 città italiane e la promozione delle attività di sviluppo, verifica e applicazione di conoscenze e strumenti volti all'individuazione di obiettivi di qualità; il Rapporto comprende circa 40 temi e 200 indicatori, e ha coinvolto circa 300 collaboratori tra interni ed esterni a ISPRA. È stato realizzato il Focus su "Porti, Aeroporti e Interporti". Aggiornamento banca dati ISPRA sull'ambiente urbano;
- attività di ricognizione di bandi disponibili, e di verifica attraverso attività di networking con la partecipazione alle principali iniziative sull'ambiente urbano. Sono state predisposte 4 proposte progettuali: 2 sul bando Smart Cities del Ministero Istruzione Università e Ricerca e due proposte nel Framework Program 7 della Unione Europea.

**Obiettivo J0510006 – Supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

L'attività di supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che si colloca nell'ambito prioritario della consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le valutazioni ambientali, previsto nella Direttiva del Ministro dell'Ambiente del 17/04/2012, è proseguita nel 2012 coinvolgendo le diverse Unità tecniche di ISPRA per la predisposizione dei documenti di analisi preistruttoria degli Studi di Impatto Ambientale /Rapporti Preliminari e Ambientali relativi alle opere o piani assegnati e documenti di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite nei decreti di compatibilità ambientale.

Il modello organizzativo adottato per espletare il supporto è stato lo stesso utilizzato negli anni precedenti, basato sull'attivazione di un Gruppo di Lavoro Tecnico per ogni preistruttoria assegnata a ISPRA, composto da un coordinatore e da più esperti tematici con competenze sulle componenti ambientali interessate dal progetto o piano in esame. Alle attività dei Gruppi di Lavoro Tecnico hanno preso parte 233 ricercatori e tecnologi di tutte le Unità Tecniche

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

dell'Istituto. Il Gruppo di Lavoro di Interfaccia e la Segreteria Tecnica hanno assicurato il coordinamento delle attività di supporto ed il collegamento con la Commissione. Nel corso del 2012 ISPRA ha consegnato alla Commissione VIA VAS 39 relazioni relative a 30 preistruttorie (10 VIA speciale, 17 VIA ordinaria (in questa categoria sono conteggiati anche pareri, verifiche di ottemperanza, di assoggettabilità e di attuazione) e 3 VAS). Tra le preistruttorie seguite, di particolare complessità tecnica e procedurale è stata quella per il ponte sullo stretto di Messina, che ha visto impegnati 4 Gruppi di Lavoro Tecnico (in tutto 45 unità di personale).

Anche le attività di supporto al gruppo tecnico interdirezionale del Ministero dell'Ambiente per le VAS regionali sono proseguite nel 2012. Il modello organizzativo utilizzato per l'espletamento del supporto, così come per il supporto alla Commissione VIA-VAS, prevede l'organizzazione di Gruppi di Lavoro, ai quali partecipano le diverse Unità tecniche di ISPRA, che predispongono i documenti di analisi dei Rapporti Preliminari e Ambientali con le osservazioni finalizzate a fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Il supporto è stato fornito per dodici procedure di VAS regionali.

#### **Obiettivo J0520002 – Coordinamento attività di reporting ambientale**

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è proseguito, tra le altre, il coordinamento delle attività di *reporting* sullo stato dell'ambiente commissionate da soggetti esterni.

#### **Obiettivo J0520003 – Funzioni di rappresentanza. Supporto al MATTM in ambito comunitario ed internazionale in materia di reporting ambientale**

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è previsto il proseguimento, tra le altre, delle attività:

- di cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale, in particolare l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e la Commissione economica per l'Europa (ECE) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), anche a supporto del Ministero dell'ambiente;
- di espletamento della funzione di National Reference Centre for State of the Environment Reporting and Indicators della Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell'Agenzia europea dell'ambiente.

#### **Obiettivo J0530001 – Strumenti di sostenibilità**

In tema di sostenibilità ambientale sono proseguite le attività già programmate l'anno precedente che attengono in particolare a:

- lo studio, l'analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità con riferimento alle Tecnologie Ambientali;
- la promozione della ricerca in campo ambientale e innovazione tecnologia (progetti europei), finalizzati alla tutela dell'ambiente, finanziati da strumenti comunitari;
- il popolamento di indicatori finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- il monitoraggio sistematico dell'attuazione della 'Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia' (Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57), attraverso il coordinamento dell'aggiornamento annuale dei dati relativi ai dieci indicatori prioritari individuati dalla

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Strategia in oggetto, relativi ai settori ‘lotta ai cambiamenti climatici’, ‘trasporti’, ‘sanità pubblica’ e ‘gestione delle risorse naturali’.

Verranno inoltre portate a termine:

- la preparazione e la partecipazione per la Conferenza Rio +20, con l’analisi e la valutazione delle interazioni delle politiche ambientali e delle politiche sociali ed economiche, con particolare riguardo alle pressioni ed agli impatti ambientali;
- la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile.

**Obiettivo J0540001 – Contabilità e bilancio ambientale: 1) bilancio ambientale Venezia, 2) linee guida per la contabilità ambientale, 3) analisi di efficienza per le utilities**

Nell’ambito delle attività previste dal gruppo di lavoro ISPRA-MATTM sulla Contabilità ambientale nelle aree protette, si promuove l’applicazione operativa dei modelli sul bilancio ambientale e sulla valutazione di efficacia degli interventi ambientali (modelli elaborati da ISPRA), allo scopo di realizzare uno strumento a supporto delle comunità locali, *policy maker* e *stakeholders* e poter correlare in modo sinergico i dati di natura ambientale, economica e sociale, ottimizzando l’uso delle risorse naturali e limitando l’impatto ambientale delle attività antropiche.

**Obiettivo J0540002 – Valutazioni economiche per l’ambiente**

Supporto alla realizzazione del *First Assessment* previsto dalla Direttiva Quadro Strategia Marina con l’analisi socio-economica degli usi sulle acque marine e dei costi derivanti dal degrado dell’ambiente marino.

Partecipazione ai lavori del *Working Group on “Economic and Social Assessment”* della Direttiva Quadro Strategia Marina, costituito dalla Commissione Europea.

Supporto alla realizzazione della valutazione economica dell’impatto previsto dalla realizzazione di interventi di recupero della Sacca di Goro, in Emilia-Romagna.

**Obiettivo J0540003 – Strumenti economici per l’ambiente**

Partecipazione ai lavori dell’*Informal Network* delle Agenzie Europee per l’Ambiente e della rete Eionet, su *Green Economy e Sustainable Consumption and Production*.

Estensione progettuale del modello di valutazione di efficacia di progetti ambientali a livello locale, già elaborato nell’ambito di una convenzione ANCI-ISPRA.

**Obiettivo J0550001 – Progetto banca dati GELSO**

Nell’ambito del tema della sostenibilità ambientale prosegue la diffusione e il monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto Banca Dati GELSO (GEstione Locale della SOstenibilità) con il relativo sito web e banca dati accessibile dal sito dell’ISPRA (banche dati) o direttamente attraverso link Sinanet <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso> con il fine di creare una “rete” attiva di scambio tra le Amministrazioni Locali e di informazione per operatori tecnici e cittadini.

**Obiettivo J0560001 – Progetto Agende 21 locali**

In relazione al tema specifico sono state assicurate le attività riguardanti il progetto Agende21Locali sugli strumenti di pianificazione locale adottati nei comuni italiani con l’implementazione della Banca Dati e delle attività per la gestione del relativo sito web online.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo J0570001 – Partecipazione WPIEI desertification expert (Bruxelles). Partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite e incontri e riunioni in ambito nazionale**

ISPRA esprime il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell'Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e con tale ruolo partecipa attivamente alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD.

In supporto al MAE ed al MATTM ed in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, verrà proseguita la partecipazione sia alle riunioni del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sulle questioni ambientali internazionali in tema di desertificazione, sia alle riunioni ed alle attività italiane nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione.

Verrà inoltre proseguita la consueta collaborazione alle attività di *reporting* nonché alle attività negoziali internazionali.

Inoltre, in ambito internazionale, sarà continuata la collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente attraverso l'espletamento della funzione di National Reference Centre per *Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Nel 2012 sono proseguite le attività tecnico – scientifiche relative all'aggiornamento della conoscenza dei fenomeni di desertificazione e dei relativi indicatori, attraverso studi, analisi e valutazioni in anche per la predisposizione degli indicatori di impatto per la UNCCD, così come richiesto dal MATTM.;

**Obiettivo J0570002 - convenzione tra CRA-CMA per la realizzazione del programma di ricerca "Applicazione e verifica di modelli di valutazione territoriale della desertificazione in Italia" nell'ambito del progetto "Agroscenari"**

Sono proseguite le attività relative alla disseminazione dei risultati relativi alla predisposizione delle linee guida per i piani di azione locali per la lotta alla desertificazione, a livello nazionale ed internazionale.

**Obiettivo J0SAM12 – Elaborazione di indicatori e indici ambientali (linea di attività metodologica)**

È stata avviata la ridefinizione del *core set* indicatori dell'istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale.

Sono state avviate e sono in corso di definizione l'individuazione e popolamento di un *core set* di indicatori *headline* di sistema (10/12 indicatori), nell'ambito delle attività interagenziali (Comitato Tecnico Permanente, Gruppo Istruttori di Validazione – Area C – Elaborazione e Diffusione dell'Informazione Ambientale), da popolare con cadenza prestabilita nel corso dell'anno.

Sono state messe a punto le tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario.

Gli obiettivi fissati per il piano della Performance 2012 (H. informazione e comunicazione ambientale H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli *stakeholders* codice PdL 03-045-Annuario dei dati ambientali) sono stati raggiunti e sono in linea con la Direttiva del Ministro e, in particolare, fanno riferimento alla linea prioritaria

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

d'azione "C: Gestione e diffusione dell'informazione" attraverso la raccolta sistematica, l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e dell'informazione ambientale, e la produzione regolare di *report* sulle condizioni ambientali del nostro Paese.

#### **Obiettivo J0SAPDA1 – Realizzazione Annuario dei Dati Ambientali e produzione report**

L'Annuario dei dati ambientali edizione 2011, è stato realizzato anche attraverso la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto. Sono stati messi a punto strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell'Annuario. Sono state ulteriormente sviluppate le modalità automatizzate di elaborazione dell'Annuario. In particolare è stata garantita l'operatività della Banca dati Annuario (sviluppo e manutenzione) sia come strumento per l'aggiornamento/elaborazione dei dati, sia per la consultazione da parte degli utenti (rilascio di una nuova versione su piattaforma DRUPAL).

L'edizione 2011 è stata restituita attraverso sei prodotti, come di seguito riportato:

- annuario dei dati ambientali – Versione integrale; presenta le schede indicatore popolate nel corso del 2011, organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta in formato cartaceo ed elettronico (PDF), disponibile su CD-ROM e presso i siti [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) e <http://annuario.isprambiente.it>;
- tematiche in primo piano – Versione in lingua italiana e in lingua inglese, contenente una possibile organizzazione degli elementi informativi relativi alle questioni ambientali prioritarie, oggetto di specifici interventi di prevenzione e risanamento. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- tematiche in primo piano "light" – Versione in lingua italiana e in lingua inglese, di estrema sintesi delle valutazioni contenute in "Tematiche in primo piano". È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- annuario in cifre – Versione in lingua italiana e in lingua inglese, strutturata in due colonne: la prima, più grande, contenente 3 grafici di riferimento alla tematica ambientale, meglio caratterizzanti o più rappresentativi; l'altra con informazioni statistiche o brevi note di approfondimento. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- *database* (<http://annuario.isprambiente.it>) – Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*;
- multimediale – Strumento per la diffusione delle informazioni ambientali che si avvale di nuove tecnologie come: *web*, video filmati e animazione grafica. Filmato di presentazione dell'informazione ambientale attraverso i principali indicatori ambientali. È disponibile in lingua italiana.

Nell'ambito della Banca dati indicatori Annuario è stata sviluppata la funzione finalizzata alla produzione, a partire dagli indicatori del *Database*, di ulteriori tipologie di *report* relativi, ad esempio, al monitoraggio della Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 57/2002) e a varie tematiche d'interesse primario, quali Cambiamenti climatici e Produzione e Consumo sostenibili.

Gli obiettivi fissati per il piano della Performance 2012 (H. informazione e comunicazione ambientale H.3 Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli *stakeholders* codice PdL 03-045-Annuario dei dati ambientali) sono stati raggiunti e sono in linea con la Direttiva del Ministro e, in particolare, fanno riferimento alla linea prioritaria d'azione "C: Gestione e diffusione dell'informazione" attraverso la raccolta sistematica,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e dell'informazione ambientale, e la produzione regolare di *report* sulle condizioni ambientali del nostro Paese.

**Obiettivo JOUSSEI1 – Interfaccia con il Sistema Statistico Nazionale, con l'Istituto di Statistica e con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo e l'Agenzia Europea dell'Ambiente**

È stata curata la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale.

È stata assicurata l'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la produzione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale sono stati espletati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale.

ISPRA, nel Piano Statistico Nazionale PSN 2014-2016 è presente con 22 progetti, nel settore Ambiente (15 rilevazioni (SDA e SDI), 7 elaborazioni (SDE), 3 studi progettuali e 1 sistema informativo statistico) e 1 rilevazione (SDA) nel settore Agricoltura. Documenti predisposti e trasmessi all'ISTAT: rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività dell'Ufficio di statistica ISPRA; stato di attuazione al 31/12/2012 del PSN per quanto di competenza ISPRA.

È stata assicurata la partecipazione attiva dell'ISPRA ai Circoli di qualità Ambiente, Agricoltura, Trasporti, Turismo, Industria. L'Ufficio di Statistica è stato sottoposto a Peer-review con esito positivo e ha partecipato in qualità di esaminatore ai gruppi di lavoro SISTAN per gli altri Enti.

Tra le attività internazionali si citano:

- la partecipazione di rappresentante dell'Istituto al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting, al Working Group on Sustainable Development Indicators e la raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge nell'ambito dei rapporti con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea;
- la partecipazione al Working Group on Environmental Information and Outlook e il supporto alla predisposizione dell'Environmental Performance Review (Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo);
- la partecipazione in qualità di National Reference Center, al Working Group on State of the Environment Reporting della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in particolare allo sviluppo di SERIS e SENSE (strumenti metodologici ai fini della stesura del SOER 2015) e la collaborazione alla produzione dello State Of the Environmental Reporting (Agenzia Europea dell'Ambiente).

Da evidenziare che ISPRA è stata inserita nell'elenco delle Autorità Statistiche Nazionali ai sensi dell'art.5 del Regolamento (UE) n.223/2009.

ISPRA è una delle Autorità Statistiche Nazionali, ovvero enti che insieme a Eurostat e agli Istituti nazionali di statistica sono preposti allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche europee.

Si è aggiudicato insieme a Ministero dell'agricoltura e all'INEA un progetto multi partner Eurostat (GRANT Lucas) coordinato da ISTAT sul consumo di suolo.

Gli obiettivi fissati per il piano della Performance 2012 (H. informazione e comunicazione ambientale H.1 Gestire ed elaborare in maniera efficiente l'informazione ambientale PdL 03-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

046 Programma statistico nazionale; 03-001 Interfaccia Eurostat; 03-047 supporto statistico alle altre unità; 03-149 OECD Environmental Performance Review) sono stati raggiunti e sono in linea con la Direttiva del Ministro e, in particolare, fanno riferimento alla linea prioritaria d'azione "C: Gestione e diffusione dell'informazione" attraverso la raccolta sistematica, l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e dell'informazione ambientale, e la produzione regolare di *report* sulle condizioni ambientali del nostro Paese.

È stata assicurata la collaborazione con il MATTM ai fini della predisposizione del documento "Environmental Performance Review" OECD 2012 anche sulla base di quanto richiesto dalla Direttiva del Ministro in materia di diffusione dell'informazione ambientale.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo J0090002 – Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico**

In questo ambito sono stati effettuati, su richiesta, 11 interventi strumentali in campo, sia in materia di rumore ambientale (4) che di campi elettromagnetici (7).

#### **Obiettivo J0190007 – Convenzione con MATTM in materia di CEM in attuazione al decreto dirigenziale MATTM DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05**

Le attività previste dall'Accordo sono funzionalmente legate ad attività delle agenzie su caratterizzazione sorgenti e territorio e sul popolamento del catasto delle sorgenti di CEM.

In questo contesto, ISPRA ha supportato il Ministero nella definizione del progetto che le ARPA dovranno sviluppare, nonché nella predisposizione degli atti convenzionali tra Ministero e Agenzie, accordi ancora non formalizzati tra le parti. Pertanto, fintanto che Ministero e ARPA/regioni non provvederanno a stipulare le relative Convenzioni le attività previste nel Programma con ISPRA soggetto coordinatore non potranno essere avviate.

#### **Obiettivo J0190008 – Convenzione col MATTM per il supporto allo svolgimento delle attività della Commissione VIA ordinaria e speciale in merito alle problematiche dell'inquinamento acustico delle infrastrutture di trasporto**

Nei primi mesi del 2012 sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente tutti i prodotti conclusivi delle attività oggetto della Convenzione, che erano state comunque portate a termine già nel corso del 2011.

A metà 2012 è stato anche organizzato l'evento pubblico di presentazione dei risultati dei diversi studi/ricerche, come previsto dalla stessa Convenzione Ministero-ISPRA.

#### **Obiettivo J0190009 – MO.SE. Accordo ISPRA/MATTM/MIT/Magistrato acque di Venezia finalizzato al controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione**

ISPRA ha prodotto tutti i rapporti previsti dalla Convenzione con il Magistrato alle Acque di Venezia a seguito della valutazione della documentazione fornita, secondo le tempistiche stabilite.

#### **Obiettivo J0290004 – Coordination of National environment and health research programmes – environment and health ERA – NET**

Sono proseguite le attività finali inerenti alla partnership ISPRA al progetto europeo quadriennale (2008-2012) ERAnet Environment and Health (Coordination of national environment and health research programmes) che hanno visto sia la partecipazione del Settore al meeting programmatico di Berlino (work session marzo 2012) e, in qualità di relatore, alla conferenza finale internazionale del Progetto (Era-Envhealth's Final Conference - Sharing A Vision For Environment And Health Research In Europe), tenutasi a Parigi 13-14 giugno

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

2012) nonché alla stesura di 3 rapporti in qualità di leader di due Task Progettuali ovvero a) Report from Task 3.2 joint activity on Indoor survey on researches and policy governance within the ERA-ENVHEALT network. (Task 3.2 Giugno 2012); b) Report on mechanisms for enrolment and involvement of new partners – (Task 5.2, luglio 2012) ; c) Report on implementation of coordinated activities – (Task 3.2 - agosto 2012).

**Obiettivo J0290005 – Interreg IVC – SUPORTS “Sustainable management for european local ports”**

Sono continuate le attività del progetto Interreg IVC - SuPorts (Sustainable Management for European Local Ports), la cui durata triennale (2010-2012) è stata prolungata al 31 marzo 2013 e che ha visto l'ISPRA impegnata nella formazione ed applicazione in alcuni porti minori europei degli strumenti di gestione ambientale sviluppati a suo tempo nell'ambito del progetto europeo Ecoports. Tale attività è stata direttamente curata da ISPRA nei porti Italiani di Piombino, Rio Marina e Porto Ferraio. I risultati parziali dei lavori sono disponibili sul portale del progetto [www.suports.net](http://www.suports.net)

**Obiettivo J0400002 – REACH – “Supporto tecnico scientifico all’Autorità competente per l’attuazione del regolamento CE 1907/2006”**

Sono proseguite le attività relative ai progetti REACH in tale ambito sono state effettuate le attività sperimentali relative ai progetti:

- applicazione e armonizzazione di metodi *in vitro*;
- implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L.1758).

Per quanto riguarda il primo progetto sono proseguite le attività in collaborazione con ARPA Sicilia, Campania, Marche, Veneto e Toscana. Nel 2012 è stata effettuata l'esecuzione di un saggio di citotossicità basale da parte dei laboratori ARPA formati da ISPRA per tali attività.

Per il secondo progetto nel 2012 sono stati condotti i saggi di tossicità acuta, il test di crescita dei pesci giovani e le prove di tossicità a breve termine sugli stadi di embrione e di larva con sacco vitellino sulle specie di riferimento al fine di ottenere i dati per presentare all'OCSE i protocolli modificati. Tali saggi sono stati condotti in collaborazione con l'ARPA Emilia Romagna, Dipartimento di Ferrara il cui laboratorio ittologico ha condotto gli studi di tossicità acuta in modo da richiedere la certificazione BPL.

Nel 2012 sono state concluse le attività relative al progetto “studio di fattibilità per l'applicazione della certificazione BPL - Buona Pratica di Laboratorio (Good Laboratory Practice) agli studi di tossicità condotti nei laboratori ISPRA e del sistema delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA/APPA)” svoltosi nell'ambito delle iniziative realizzate da ISPRA per la formazione sui temi del REACH alle Agenzie Ambientali, come previsto dal D.M. 22 novembre 2007.

Lo studio è stato finalizzato alla realizzazione di iniziative di formazione per le ARPA sui temi della BPL e sulla presentazione di un esempio di realizzazione di Centro di Saggio. Il caso studio affrontato è quello della realizzazione di un sistema di gestione conforme alla BPL per un Centro di Saggio, valutando anche l'ipotesi che lo stesso sia realizzato presso un laboratorio già accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

Per la formazione è stato realizzato un corso in modalità e-learning sui fondamenti dei Principi BPL.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo J0400005 – Convenzione MIPAAF-ISPRA**

Nell'aprile 2012 ha siglato una convenzione con il MIPAAF. Nella prima fase di attività sono state avviate le procedure per la stipula di convenzioni onerose con le ARPA di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

Sono state inoltre avviate le attività per la realizzazione di un geodatabase e per il reperimento delle informazioni. Il geodatabase, in via di popolamento, rappresenta la piattaforma che ospita tutti i dataset relativi al progetto, mettendo in relazione le basi dati del sistema agenziale residenti su SINTAI (direttiva comunitaria 91/676/CE nitrati in agricoltura, direttive comunitarie 91/271/CE reflui urbani e dati del flusso della rete EIONET), ma anche le basi dati fornite del MIPAAF/SIN, del MINSALUTE/IZS e degli Enti Territoriali (Regioni, ARPA, Consorzi di bonifica) sempre per quanto riguarda le regioni interessate dal progetto.

**Obiettivo J0450005 – Monitoraggio indicatori di produzione e gestione rifiuti urbani**

Nell'ambito della Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ISPRA (7 agosto 2008), il Servizio Rifiuti ha fornito i dati, aggiornati all'anno 2009, relativi agli indicatori di interesse inerenti la produzione e gestione dei rifiuti urbani nelle regioni del sud Italia. Sono stati, altresì, forniti i dati preliminari relativi all'anno 2010 ed effettuata, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università "Sapienza" di Roma una campagna di campionamenti ed analisi finalizzata alla determinazione della composizione merceologica dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nelle regioni del Mezzogiorno, con particolare riferimento al contenuto di frazione organica.

**Obiettivo J0450007 – Convenzione col Comune di Parma per il supporto tecnico nell'individuazione delle metodologie di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti e valutazioni scelte progettuali e tecniche disponibili per la gestione dei rifiuti**

Le attività sono state sospese su richiesta del Comune di Parma; dovrebbero riprendere nel corso 2013.

**Obiettivo J0450008 – Convenzione con S.E.V.A.L. – HTR finalizzata al monitoraggio del processo messo a punto dall'Università di Roma per il recupero di pile esauste**

E' stata svolta attività di monitoraggio per l'elaborazione della relazione sugli aspetti ambientali legati attività alla sperimentazione condotta sul recupero di pile e accumulatori esausti (alcaline, zinco-carbone, Ni-MH, Ni-Cd, Li-Mn, Li-ione e Li-Polimero) presso l'impianto della S.E.Val. s.r.l. in Colico (LC).

**Obiettivo J0460001 – Convenzione con MATTM in materia di qualità dell'aria, mobilità sostenibile, VAS, VIA ed inquinamento elettromagnetico**

Convenzione avente per oggetto il supporto tecnico scientifico alla Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'elaborazione di linee guida ed indirizzi metodologici.

**Linea di attività Valutazione Ambientale Strategica**

Le attività si sono concluse il 30 marzo 2012. Sono stati consegnati al MATTM i rapporti finali relativi alle attività svolte, in particolare le attività di supporto all'applicazione della metodologia per il monitoraggio VAS a piani e programmi già elaborati e in fase di attuazione delle Regioni Obiettivo Convergenza, agli approfondimenti tematici della metodologia, alla ricognizione di scenari specifici per determinanti e pressioni utili per la valutazione degli effetti ambientali di piani e programmi in ambito VAS. In accordo con il MATTM, i principali contenuti dei rapporti relativi agli approfondimenti tematici e alle applicazioni della metodologia per il monitoraggio VAS, sono stati sintetizzati e riorganizzati in un unico

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

documento “Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS” funzionale alla redazione di linee guida, consegnato al MATTM nel mese di novembre 2012.

#### Linea di attività Valutazione d’Impatto Ambientale

Le attività oggetto della presente linea di attività sono state avviate nel corso del 2012, sono stati sistematizzati e verificati tutti i dati relativi alle prescrizioni fino all’anno 2000 e 120 decreti prioritari del periodo 2001-2012 in funzione della costituenda banca dati prescrizioni, sono state avviate e già condivise con il MATTM-DVA le prime indicazioni per le “linee guida prescrizioni provvedimenti di VIA Ordinaria”.

#### **Obiettivo J0570002 – Convenzione tra CRA-CMA “Desertificazione in Italia – modelli di valutazione territoriale nell’ambito del progetto “agro scenari”**

Nel 2012 sono proseguite le attività relative alla disseminazione dei risultati relativi alla predisposizione delle linee guida per i piani di azione locali per la lotta alla desertificazione, a livello nazionale ed internazionale.

#### **Obiettivo J0600001 – Programmazione europea LIFE 2008 “Soluzioni conformi per l’integrazioni fra piani d’azione, piani comunali di risanamento acustico e piani di contenimento del rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti”**

Il Progetto è stato prorogato fino a giugno 2013 e, come espressamente richiesto dal Programma Life+, prevede una tempistica ben definita, per cui nel corso del 2012, come già avvenuto per le annualità precedenti, sono stati prodotti da ISPRA, secondo le scadenze stabilite, tutti i rapporti previsti a carico dell’Istituto.

I temi sviluppati rientrano tra le principali aree tematiche di cui alla Direttiva del Ministro dell’Ambiente e, nello specifico delle attività condotte, queste ricadono sia negli obblighi di *consulenza e supporto tecnico/scientifico al Ministero*, che nelle *attività di controllo e monitoraggio*, che, infine, nella *gestione e diffusione dell’informazione*.

Inoltre, alcune attività oggetto di finanziamento rientrano negli obiettivi di *coordinamento delle Agenzie*, mentre è stata altresì condotta un’attività finanziata in ambito comunitario, configurabile come *ricerca* nella suddetta Direttiva.

#### Dati finanziari

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
03 - AMB	Attività tecnico-scientifiche	725.612,32	765.611,30	703.304,90	92%
	Attività finanziate e cofinanziate	1.208.152,41	2.005.182,19	1.397.813,90	70%
<b>Totale CRA 03 - AMB</b>		<b>1.933.764,73</b>	<b>2.770.793,49</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>76%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 04 - ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE**

In linea con gli obiettivi generali assegnati, riguardanti la valorizzazione del cospicuo e prestigioso patrimonio bibliografico e museale nonché la promozione della formazione e dell'educazione nell'ambito delle tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, l'attività di gestione nel suo complesso ha garantito lo svolgimento dei precisi compiti di divulgazione e diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica per il soddisfacimento sia delle istanze manifestate dalle unità organizzative dell'Istituto sia delle esigenze informative espresse, a vario titolo, dai soggetti esterni, pubblici e privati con cui ci si è interfacciati nel corso del 2012.

La gestione ha riguardato principalmente le attività di seguito descritte:

- valorizzazione e incremento del patrimonio bibliografico, attraverso:
  - gestione dei contratti di fornitura per l'acquisizione di numerose pubblicazioni (monografie, periodici, raccolte normative ecc.) sia cartacee sia *on line*;
  - attività di catalogazione e indicizzazione, collocazione e inventariazione, anche nell'ottica dell'unificazione della biblioteca presso la nuova sede di Via Brancati;
  - attività di prestito e fornitura documenti per la fruizione da parte dell'utenza interna ed esterna.
- realizzazione e sperimentazione di iniziative di educazione orientata alla sostenibilità con metodologie innovative, rivolte al mondo della scuola e al pubblico adulto, anche in collaborazione con il sistema delle Agenzie ambientali regionali e provinciali;
- promozione dell'accrescimento delle competenze tecnico-scientifiche in materia ambientale attraverso la progettazione e l'attuazione di iniziative formative, anche su richiesta degli altri Dipartimenti e del mondo accademico;
- conservazione e valorizzazione delle collezioni geologiche, paleontologiche e storico-artistiche dell'Istituto, attraverso attività di catalogazione e iniziative di divulgazione, sia con organizzazione di esposizioni e convegni, sia con la produzione di comunicazioni e pubblicazioni scientifiche;
- sviluppo tecnologico del portale *web* per garantire la sicurezza e la massima disponibilità dei dati e delle informazioni e pubblicazione di nuovi contenuti (siti, banche dati, documentari e filmati, ecc.) per promuovere la diffusione dell'informazione ambientale, favorire il processo di trasparenza della P.A., garantire al vasto pubblico l'accesso all'informazione ambientale e valorizzare l'immagine dell'Istituto;
- contributo alla redazione dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione dei testi nel Capitolo "Promozione e diffusione della cultura ambientale";
- svolgimento delle attività richieste per il mantenimento e per l'estensione della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per alcuni processi.

La limitata disponibilità di risorse finanziarie, l'insufficienza numerica di risorse umane e l'assenza di alcune specifiche professionalità hanno in parte vincolato lo sviluppo delle iniziative, soprattutto per ciò che riguarda la progettazione di attività a lungo termine e la formazione del personale.

Nonostante tali vincoli, l'attenta gestione ha consentito di fornire supporto alle Amministrazioni nazionali e locali e agli *stakeholder* dell'Istituto, assicurando adeguati servizi

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

informativi di contenuto tecnico-scientifico e di cultura ambientale, la partecipazione ad attività e progetti a livello nazionale e internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale, la realizzazione di iniziative di formazione e di educazione ambientale, in alcuni casi condotte senza l'assegnazione di fondi *ad hoc* e con l'utilizzo delle sole risorse umane interne.

Nel corso del 2012 il CRA04 ha garantito l'acquisizione, la gestione e la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito delle tematiche legate all'ambiente, ha promosso la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico e storico-artistico legato alla geologia in Italia e attuato progetti e iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale.

Nell'ambito di tali attività, attraverso i servizi ad esso afferenti, ha fornito supporto alle Amministrazioni nazionali e regionali, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e di cultura ambientale; ha partecipato ad attività e progetti a livello nazionale e internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale; ha promosso l'immagine e le attività dell'ISPRA tramite la realizzazione e la divulgazione di documentari scientifici.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo M0011111 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento**

Nel corso del 2012 è stata garantita l'acquisizione, la gestione e la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito delle tematiche legate all'ambiente, ha promosso la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico e storico-artistico legato alla geologia in Italia e attuato progetti e iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale.

È stato garantito il supporto amministrativo per l'attuazione delle procedure e i metodi per la predisposizione di documenti e di atti amministrativo-contabili, per l'espletamento di gare e appalti per l'acquisizione di fornitura di beni e servizi e le relative liquidazioni, per l'attivazione di contratti per la programmazione e gestione delle risorse.

E' stato assicurato il corretto svolgimento di tutte le attività di segreteria coadiuvando anche i rapporti con enti e organismi esterni e gestito il protocollo informatizzato e l'archivio di tutta la corrispondenza e la documentazione in entrata e in uscita.

Nel corso del 2012 si sono svolte le attività richieste per il mantenimento e per l'estensione della certificazione di qualità secondo la norma di Qualità ISO 9001:2008 che coinvolgono alcuni processi (Biblioteca, Portale Web, Formazione Ambientale).

Ha contribuito alla redazione dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione dei testi nel Capitolo "Promozione e diffusione della cultura ambientale".

Ha fornito supporto alle Amministrazioni nazionali e regionali, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e di cultura ambientale, partecipato ad attività e progetti a livello nazionale e internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale, ed ha promosso l'immagine e le attività dell'ISPRA tramite la realizzazione e la divulgazione di documentari scientifici.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo MOB20001 – Biblioteca**

Nel corso del 2012 è stata realizzata l'unificazione della Biblioteca presso la nuova sede di Via Brancati 60 sulla base del progetto presentato e approvato dalla Direzione Generale nel 2011. Tale attività, ha comportato la riorganizzazione gestionale e logistica dell'intero patrimonio biblio-cartografico, posseduto dalla Biblioteca nelle tre sedi romane.

La Biblioteca ISPRA, al termine delle complesse e articolate attività di movimentazione e di trasloco del patrimonio e degli arredi provenienti dalle preesistenti sedi, ha riaperto al pubblico, erogando i propri servizi secondo un orario giornaliero più esteso, come riportato nel Regolamento.

Il raggiungimento dei risultati legate alla gestione delle diverse attività relative della Biblioteca sono sintetizzate nelle tabelle di seguito riportate.

Attività di acquisizione e gestione del patrimonio della biblioteca

Nel corso del 2011, ai fini dell'incremento del patrimonio documentale della Biblioteca, sono proseguite le attività di acquisizione secondo quanto riportato in tabella:

<b>Acquisizioni 2012</b>	<i>Acquisti</i>	<i>Scambi e doni</i>
Periodici cartacei	<b>320</b>	<b>35</b>
Periodici <i>on line</i>	<b>200</b>	-
<b>Monografie</b>	<b>143</b>	<b>567</b>
Norme tecniche UNI	<b>16</b>	-
Carte	<b>0</b>	<b>35</b>
Note illustrative	-	<b>33</b>

Attività di catalogazione, indicizzazione, collocazione e inventariazione

Nuove testate di periodici catalogate	70
Monografie catalogazione descrittiva e semantica	291
Carte catalogazione descrittiva e semantica	79
Spogli catalogazione descrittiva e semantica	448
Monografie ricollocate da magazzino	801
Descrittori semantici attribuiti al materiale catalogato	10.199
Titoli di periodici inseriti in ACNP	446
Monografie catalogate	668
Carte catalogate	101
Note illustrative catalogate	34
Nuove testate di periodici catalogate	35
Aggiornamento Thesaurus – legami voci	4.130

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Volumi periodici inventariati	2.307
Revisione dati catalografici di testate di periodici	600
Catalogo ACNP – nuovi inserimenti	560
Recupero catalografico materiale pregresso	319

Attività di servizio all'utenza

Dati	Roma	Ozzano	Totale
Numero di visite di utenti interni	806	103	909
Numero di visite di utenti esterni	223	37	260
Numero di utenti interni	364	29	393
Numero di utenti esterni	117	17	134
Utenti attivi registrati nell'anagrafe	184		
Registrazione prestiti	1034		
Prestiti giornalieri ad utenti esterni	39		
Prestiti da Magazzino "L. V. Gassman"	26		
<i>Prestito interbibliotecario (ILL):</i>			
Richieste ILL in entrata: evase 60/66	Richieste in entrata: 66		
Richieste ILL in uscita: evase 55/65	Richieste in uscita: 65		
<i>Fornitura articoli (DD – Document Delivery):</i>			
Richieste DD in entrata: evase 447/510	Richieste in entrata: 510		
Richieste DD in uscita: evase 545/561	Richieste in uscita: 561		
On-line Public Access Catalogue (OPAC)	Visitatori diversi 14.472		
	Numeri visite 40.848		

**Obiettivo M0E11111 – Educazione ambientale**

Le attività relative all'educazione ambientale hanno consentito di raggiungere i risultati attesi nei termini di sviluppo e progettazione di metodologie educative e loro opportuna diffusione, anche tramite le possibilità offerte dall'*e-learning*.

Preme ribadire che le iniziative sotto descritte sono state realizzate in linea e in conformità con la Direttiva MATTM, punto F succitata, pertinente anche all'obiettivo in oggetto:

- *Progetto Fa.Re.Na.It* (LIFE 10INT/IT/000272): partecipazione, in collaborazione con Centro Turistico Studentesco - Ambiente e con gli altri partners, alle seguenti linee di attività:
  - Azione C3 – Azioni di comunicazione rivolte al mondo della scuola: attività di coprogettazione, elaborazione e revisione della Guida per docenti; contributo alla

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- definizione del Regolamento del concorso per le scuole “La mia terra vale!” e alla progettazione del gioco didattico “Agronauti, coltivatori di biodiversità”.
- Azione D3 – Seminari formativi e di aggiornamento per docenti: attività di partecipazione, in qualità di docenti, ai seminari di Ancona, 20-21 novembre e Agrigento, 29-30 dicembre 2012. Collaborazione all’impostazione dell’edugame interattivo per amministratori, e al comitato di redazione del sito [www.farenait.it](http://www.farenait.it) sezione junior;
- *Progettazione del corso di formazione a distanza per educatori* sul tema: “Metodologie per l’educazione ambientale orientata alla sostenibilità: la giocosimulazione Vallo a dire ai dinosauri”; elaborazione dei contenuti dei Moduli formativi;
  - *Gruppo di lavoro interagenziale “Educazione Orientata alla Sostenibilità”*: attività di analisi per l’aggiornamento delle “Linee guida per l’educazione ambientale nel sistema agenziale”;
  - *Progetto “Sulla scia dei traghetti”*: presentazione dei risultati dell’indagine nel Seminario “Balene nel mar Tirreno centrale”, promosso dall’Associazione Accademia del Leviatano (Civitavecchia, 17 maggio 2012) e relativa pubblicazione;
  - *Commissione Tecnica Giudicante della Foundation for Environmental Education - Italia*: partecipazione ai lavori della Giuria (sezione “educazione ambientale”), per l’assegnazione delle Bandiere Blu 2012 ai Comuni candidati.

#### **Obiettivo M0F11111 – Formazione ambientale**

In conformità con quanto espresso nella Direttiva MATTM, che al punto F, dedicato alla formazione ed educazione ambientale, l’Istituto persegue lo sviluppo di professionalità specifiche legate alla tutela dell’ambiente e la promozione e diffusione di un’adeguata cultura ambientale, anche tramite la sperimentazione e lo sviluppo di metodologie innovative, anche nel campo della formazione a distanza (e-learning e FAD).

Nel 2012 si è provveduto ad adempiere agli obiettivi preposti come sotto specificato:

- *Corsi di formazione ambientale in presenza*. Progettazione e realizzazione del corso di formazione in presenza “Progetti di gestione di invasi artificiali”, della durata di 20 ore di formazione e con la partecipazione di 54 utenti.
- *Realizzazione del corso erogato in modalità e-learning* “Buona Pratica di Laboratorio”, della durata di tre mesi e rivolto a 31 utenti.
- Progettazione dei seguenti corsi da erogare in modalità e-learning e blended:
  - “Tecnici competenti in acustica ambientale” (programma approvato dalla Regione Lazio);
  - “Sicurezza sul Lavoro”;
  - “Metodologie per l’Educazione Ambientale orientata alla sostenibilità. Il kit V.A.D.D.I.”;
  - “II edizione aggiornata Buona Pratica di Laboratorio”.
- *Tirocini di formazione ed orientamento*: stipula di 5 nuove Convenzioni con Università italiane ed altri Enti di formazione. Pubblicazione di 3 bandi per l’attivazione di tirocini di formazione e orientamento nell’ambito del “Programma di tirocinio ISPRA – Università Italiane”, in collaborazione con la Fondazione CRUI. In totale sono stati attivati 90 tirocini.
- *Gruppo di Lavoro interagenziale per la Formazione Permanente*: il sottogruppo, coordinato da ISPRA ha prodotto il rapporto tecnico “Analisi del quadro normativo”.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Progetto M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico**Attività di ricognizione, imballaggio, trasferimento delle Collezioni museali, la cui consistenza è:

- Collezioni Paleontologiche: 100.000 reperti, corrispondenti a 24.016 numeri di inventario;
- Collezioni lito-mineralogiche: 55.000 campioni, di cui 46.129 inventariati;
- Collezioni Storiche, strumentazione tecnico-scientifica e mobilio storico: 576 pezzi.

Catalogazione e aggiornamento delle Collezioni

- Aggiornamento e implementazione banca dati collezioni paleontologiche;
- censimento e inventariazione della “Collezione strumentazione tecnica” del Servizio Geologico Italiano. Inserimento nel sistema informativo dell’Istituto Centrale del Catalogo e Documentazione dei beni trattati, secondo la scheda PST (patrimonio tecnico-scientifico);
- revisione delle schede di catalogo della Collezione dei Plastici storici (n. 17 schede) per l’inserimento nel sistema informativo dell’Istituto Centrale del Catalogo e Documentazione.

Studio e divulgazione delle Collezioni, realizzazione di prodotti scientifici e/o divulgativi

- Organizzazione di un’esposizione delle Collezioni ISPRA per la Notte dei Musei all’interno del Museo di Mineralogia dell’Università Sapienza di Roma.

**Progetto M0W10001 – Sviluppo e gestione del Portale ISPRA**

Le attività per il 2012, di seguito descritte, relative alla gestione del portale dell’Istituto sono state realizzate nell’ottica di fornire al grande pubblico l’accesso all’informazione ambientale custodita dalle autorità pubbliche, anche in adempimento alla legislazione vigente e in linea con la Direttiva MATTM che insiste sull’importanza della pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali.

Processo di migrazione

- *Supporto tecnico al processo di migrazione del Portale Istituzionale ISPRA* e dei siti collegati verso una nuova piattaforma tecnologica Open Source e trasferimento dell’infrastruttura web server all’interno di ISPRA;
- *Realizzazione della newsletter mensile del portale* e inserimento dei contenuti informativi nella stessa;
- *Creazione della nuova sezione relativa alla Pubblicità legale* e sistemazione dei dati relativi all’Operazione Trasparenza;
- *Gestione dell’attività di rilevamento del traffico web sul Portale ISPRA*, con seguente sintesi nel Rapporto “Analisi Statistica dell’utenza web del Portale ISPRA”;
- Attività di rilevazione della soddisfazione dell’utenza mediante la realizzazione di questionari;
- Realizzazione del Sito intranet per il settore Pianificazione e Programmazione. Sito Aree Urbane <http://www.areeurbane.isprambiente.it/it>.

Partecipazione a progetti Europei

- Progettazione e realizzazione del sito web [www.farenait.it](http://www.farenait.it) nel progetto LIFE + FARENAIT;
- Progetto Twinning MN 08 IB EN 01 “Support to Environmental Management”: giornata di training per la delegazione del Montenegro incentrata sugli aspetti tecnologici del portale web ISPRA.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Realizzazione di applicazioni web server in collaborazione con altre strutture ISPRA**

- Progetto EM@S: informatizzazione delle procedure d'istruttoria nell'ambito della gestione delle registrazioni EMAS.

**Streaming di eventi organizzati da ISPRA**

- attività di registrazione e post produzione. Gestione del canale You Tube per la visualizzazione.

**Realizzazione e divulgazione di documentari scientifici per promuovere l'immagine e l'attività di ISPRA**

- Documentario MOBIOMARCAL: Monitoraggio della biodiversità nei mari calabresi.
- Nell'ambito del progetto LIFE FARENAIT sono state realizzate 5 declinazioni dello spot “Lo sai che?” rivolto agli agricoltori.
- Presentazione dei documentari in occasione di rassegne cinematografiche ambientali e mostre internazionali.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
04 - BIB	Attività tecnico-scientifiche	822.555,00	769.930,25	754.421,68	98%
<b>Totale CRA 04 - BIB</b>		<b>822.555,00</b>	<b>769.930,25</b>	<b>754.421,68</b>	<b>98%</b>

## **CRA 05 - SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE**

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo N0D00001 - Gestione del Dipartimento Servizi Generali e Personale**

Nell'ambito delle attività finalizzate al conseguimento di obiettivi tendenti al risanamento ed al contenimento della spesa pubblica, sono state perseguite attività riguardanti la riduzione della spesa per materiale di cancelleria, per la telefonia fissa.

Sono stati predisposti i regolamenti interni relativi alla gestione dell'autoparco, alle sale riunioni, per la disciplina del divieto di fumo.

E' stato garantito l'approvvigionamento di beni e servizi per l'intero Istituto ricorso al sistema delle convenzioni CONSIP, al Mercato elettronico della p.a, ovvero tramite procedure concorsuali ad evidenza pubblica o ancora, ove consentito, con il sistema in economia, in particolare postazioni di lavoro, sedute di vario genere, consumabili e gasolio da riscaldamento.

E' stata curata la gestione dell'autoparco, sia per quanto riguarda gli automezzi di proprietà e sia in leasing, provvedendo all'attivazione di specifici contratti per le attività di manutenzione e di acquisto di carburante effettuato tramite convenzioni attive CONSIP.

E' stato implementato l'inventario dell'ISPRA con l'inserimento dei beni durevoli acquistati nel corso dell'anno.

Nell'ambito del progetto sono ricomprese anche le attività dell'Energy Manager e del Mobility Manager di cui si riassumono le azioni principali:

#### **- ENERGY MANAGER**

- creazione del sistema G.I.Ed.I. – Gestione Integrata degli Edifici Ispra, in open source, con versatilità multifunzionale in quanto espandibile, scalabile, dinamico e replicabile, sistema in grado di sviluppare grafici e reportistica supportando file di autocad e mappature georeferenziate;
- analisi dei contratti in essere relativi alle forniture di energia elettrica e gas per tutti gli edifici ISPRA e per le stazioni meteo-mareografiche e la rete GAMMA e REMRAD, intestati ad Apat, Icram e Ispra, finalizzata alla richiesta di offerte specifiche e passaggio ad un unico gestore;
- studio e analisi per interventi di efficienza energetica presso la sede di Brancati 48 e presso il sito di Ozzano.

#### **- MOBILITY MANAGER**

Implementazione del link intranet della Mobilità aziendale:

- monitoraggio normativo e tecnico di temi afferenti la mobilità sostenibile, redazione di newsletter 1/2012 e 2/12, informative e articolo sulla European Mobility Week 2012 (Isprapress su Twitter), informativa European Mobility Week;
- attivazione di collegamento al servizio web Vivifacile;
- pubblicazione di dati sulla rilevazione spostamenti casa-lavoro 2010;
- progettazione, realizzazione e implementazione di un sistema di monitoraggio della gestione della navetta.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

Proposizione di eventi ed iniziative di mobilità sostenibile promossi all'interno e all'esterno dell'istituto:

- coordinamento e gestione della partecipazione Ispra al progetto E-mobility. In esito al progetto è stato attivato un sistema di ricarica per veicoli elettrici nel parcheggio esterno (alimentato da energia prodotta da fonti rinnovabili) e in quello interrato della sede di via Brancati e il noleggio di veicolo Smart E-drive;
- controllo della Istanza di cofinanziamento per un servizio di trasporto aziendale presentata nel 2011;
- adesione a istanza collettiva di un gruppo di mobility manager di Roma per la fruizione delle agevolazioni sul trasporto pubblico presso Roma Capitale e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- adesione Ispra al Bike to work day 2012 di Roma, cura delle relazioni esterne (Roma Servizi, Municipio XII, gruppi ciclisti, altre aziende/enti), attività di grafica e comunicazione (Ideambiente, Raiunoneparla), acquisizione preventivi e acquisto di gadget per la sicurezza dei ciclisti. Inoltre, somministrazione questionario, sviluppo di indicatori di mobilità ciclistica, analisi dei dati e consuntivazione ambientale, pubblicazione articolo su Ideambiente.

#### **Obiettivo N0GG0002 - Telelavoro**

Il Regolamento per il Telelavoro è stato adottato il 18 febbraio 2010 di concerto con le OO.SS.

In esito alle verifiche sullo stato di attuazione si è provveduto a proporre allo OO.SS. una serie di integrazioni/modifiche al citato Regolamento al fine di renderlo più aderente alle sue finalità. Tali proposte sono state seguite da una serie di incontri sindacali nei quali è stata discussa l'opportunità di una modifica regolamentare; ad oggi non si è però registrata un'intesa.

Accanto a questa attività straordinaria di revisione si è proceduto nell'attività ordinaria di applicazione dell'istituto:

- con disposizione 976/DG del 24/01/2012 si è proceduto ad assegnare a n. 15 dipendenti i progetti di telelavoro attivati dal 1° febbraio 2012;
- con Avviso al personale n. 1286 del 21 marzo 2012 si sono aperti i termini per la presentazione dei progetti di telelavoro per l'anno 2013;
- con Comunicato al personale n. 346 del 3 luglio 2012, in esito all'istruttoria sui progetti presentati, si è dato atto della presentazione e dell'approvazione dei progetti di attività telelavorabili;
- con disposizione n. 1380/DG del 17 ottobre 2012 si è proceduto, infine, ad approvare la graduatoria dei n. 26 dipendenti cui è stato attribuito un progetto di telelavoro con decorrenza 1° febbraio 2013.

#### **Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali**

Sono stati curati gli adempimenti necessari per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale, contrattualmente previsti in favore dei dipendenti e segnatamente: assistenza sanitaria integrativa, sussidi, prestiti, rimborsi per abbonamenti di trasporto, attività culturali nonché per spese di asilo nido, libri scolastici servizi di colonie estive e borse di studio per i figli dei dipendenti (predisposizione bandi e circolari, controllo sulla documentazione, supporto alla Commissione benefici sociali, adempimenti necessari per l'erogazione dei benefici ecc...).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Sono stati altresì curati i rapporti con le organizzazioni sindacali al fine di garantire la regolarità e la correttezza delle comunicazioni, di agevolare le relazioni preliminari o collaterali allo sviluppo dei processi negoziali, la definizione degli indirizzi e la formulazione delle proposte per la contrattazione collettiva integrativa e più in generale, sui temi oggetto di trattativa sindacale e le attività relative al rispetto del corretto godimento dei diritti e delle prerogative sindacali (fruizione dei permessi sindacali, assemblee, sciopero).

**Obiettivo N0G0004 - Trattamento economico del personale**

Per quanto riguarda il personale, è stato sostanzialmente mantenuto il livello occupazionale dell'anno precedente, riferito sia al personale con contratto a tempo indeterminato sia al personale con contratti flessibili.

In particolare sulla seconda tipologia, si rileva l'orientamento ad utilizzare rapporti di lavoro a TD rispetto ai CoCoCo/assegni di ricerca laddove il finanziamento è riconducibile a progetti di ricerca.

L'acquisizione di risorse umane relative a categorie protette potranno realizzarsi soltanto nell'anno 2013, mentre per il personale a T.D. nell'anno 2013 si prevede l'acquisizione di ulteriore personale riferito alla gestione di progetti di ricerca con una forte contrazione di quelli che gravano sulle spese istituzionali.

E' proseguita nell'anno 2012 l'aumento percentuale dell'orario di lavoro relativo al personale (n. 72 unità) assunto a T.I. in part-time a fine 2011 con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la richiamata percentuale nell'anno 2013.

Il personale comandato in entrata nell'anno 2012 ha avuto un impatto finanziario sostanzialmente attestato a quello delle posizioni già coperte nell'anno precedente. Tuttavia, nel corso del 2013 si procederà alla stabilizzazione (mobilità) in ISPRA del personale in comando in entrata.

**Obiettivo N0P0BOL1 – Funzionamento sede Bologna**

Nell'anno 2012 Il Settore Infrastrutture ha collaborato con la struttura ex INFS per attivare tutte le necessarie indagini tecnico/amministrative per poter aderire nel 2013 alla convenzione Consip regionale per la manutenzione impiantistica della sede di Ozzano.

Il Settore Infrastrutture è stato di supporto supporto al RUP, Dr. Ettore Randi, per la progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti il completo adeguamento normativo dell'intera struttura, mentre d'intesa con il Comando dei VVF di Bologna ha predisposto il progetto di massima per l'ottenimento del C.P.I. che non riguarda solo le attività biblioteca ed archivi, come inizialmente ipotizzato, ma tutta l'area e gli edifici che formano il complesso di Ozzano.

E' stata assicurata la gestione amministrativo-contabile delle utenze e dei contratti di locazione.

**Obiettivo N0P0ICRA – Funzionamento strutture tecnico scientifiche (Chioggia – Livorno – Palermo – Milazzo – Capo D'Orlando)**

Nell'anno 2012 è proseguita da parte del Settore Infrastrutture l'attività istituzionale finalizzata alla razionalizzazione delle pertinenze immobiliari in uso all'Istituto, in particolare è stata attivata la nuova sede di Livorno mentre per la sede di Chioggia sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione sia edili che impiantistici nei locali al piano terra occupati precedentemente da una agenzia di banca per la realizzazione di nuove 11 postazioni di lavoro.

E' stata assicurata la gestione amministrativo-contabile delle utenze e dei contratti di locazione.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012***Obiettivo N0P000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)**

Nell'anno 2012 sono state attivate le attività inerenti essenzialmente le manutenzioni preventive e correttive, a norma di Legge, da eseguire sugli impianti tecnici degli uffici, archivi e magazzini eseguite nell'esercizio 2012 riguardano tutte le pertinenze immobiliari.

Nello specifico sono:

- servizio di pulizia uffici e pertinenze;
- manutenzione impianti antincendio;
- manutenzione impianti tecnologici (elettrico, idrico, riscaldamento);
- manutenzione delle aree a verde (Padova e San Nicolò 54 e 56).

E' stata assicurata la gestione amministrativo-contabile delle utenze e dei contratti di locazione.

**Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60 + Via Pavese 305 + Magazzino Via Paolo Di Dono)**

Nell'anno 2012 è stato portato a termine parte del programma di riorganizzazione logistica dell'Istituto posto in essere in ottemperanza ai dettami della legge istitutiva dell'ISPRA trasferendo gli uffici precedentemente ubicati nella ex sede ISPRA in via Curtatone 3, (riconsegnata alla proprietà) e gli uffici non inerenti ad attività laboratoristiche della sede di Via Casalotti, nella nuova sede sita in Via Brancati 60.

Il magazzino di Via Paolo di Dono è stato riorganizzato in modo di poter accogliere, in sicurezza, gli arredi e i materiali museali provenienti dalla ex sede di Via Curtatone.

Per le sedi e pertinenze ubicate nel territorio di Roma sono stati messe in essere tutte le azioni previste dalle norme vigenti in materia di manutenzioni inerenti la sicurezza.

E' stata assicurata la gestione amministrativo-contabile delle utenze e dei contratti di locazione.

Per quanto riguarda la TA.RI. (tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani) si è proceduto ad aggiornare le posizioni aperte con l'inserimento della nuova sede di Brancati n. 60 e la chiusura della sede di Curtatone.

**Obiettivo N0P00003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)**

Nell'anno 2012 si è proceduto ad avviare tutti gli adempimenti necessari al trasferimento dei laboratori oggi presenti in via Casalotti presso il polo tecnologico di Castel Romano, in particolare si è ottenuto l'esito positivo per la stipula del contratto di locazione da parte del Demanio a seguito di ciò sono stati redatti i documenti contenenti gli adeguamenti necessari dei nuovi locali da prendere in locazione ed è stata indetta ed aggiudicata la gara per l'acquisizione di tutti gli arredi tecnici per laboratori.

E' stata assicurata la gestione amministrativo-contabile delle utenze e dei contratti di locazione, la gestione dei contratti in essere necessari per il corretto funzionamento delle diverse sedi dell'Istituto (ristorazione, pulizia comprensivo di medicina preventiva ambientale e giardinaggio, trasporto del personale, fornitura di materiali di consumo, acquisto arredi, riproduzione e rilegatura, smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, etc.).

**Obiettivo N0R00001 – Formazione**

In questo contesto si evidenzia come nell'ambito dell'attività di gestione delle risorse umane, per l'Istituto assume particolare rilevanza quella rivolta alla formazione e all'aggiornamento

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

del personale, soddisfatta attraverso una mirata rilevazione del fabbisogno formativo che ha portato alla redazione del Piano Annuale della Formazione.

Le sessioni formative si sono svolte sia coinvolgendo operatori esterni ma, soprattutto, attraverso il ricorso a sessioni formative in house ed hanno visto il coinvolgimento di 687 unità di personale.

Particolarmente elevato è risultato il livello di soddisfazione delle prestazioni erogate che ha raggiunto l'80% da parte delle strutture richiedenti le sessioni formative e l'80% da parte dei partecipanti.

### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
05 - GEN	Attività tecnico-scientifiche	819.000,00	134.350,23	128.342,80	96%
	Attività finanziate e cofinanziate	342.000,00	342.000,00	342.000,00	100%
	Spese di gestione	1.660.900,00	1.630.530,20	1.627.416,78	100%
	Funzionamento	13.717.566,51	13.538.549,42	13.463.791,76	99%
	Personale incluse tasse	69.594.187,41	70.951.235,56	70.806.108,17	100%
<b>Totale CRA 05 - GEN</b>		<b>86.133.653,92</b>	<b>86.596.665,41</b>	<b>86.367.659,51</b>	<b>100%</b>

**Personale:** per le spese complessive del personale dipendente bisogna considerare anche l'IRAP allocata sul CRA 09

**Funzionamento:** le spese comprendono le imposte e tasse

**Attività finanziate e cofinanziate:** i dati si riferiscono agli oneri sostenuti per il personale atipico i cui contratti sono impegnati sulle anzidette attività

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA**

Con riferimento alla Direttiva generale del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/4/2012, questo CRA ha svolto attività nell’area tematica di competenza “Natura e biodiversità” finalizzata alla Consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero, al MIPAAF e ad altre Amministrazioni nei seguenti ambiti prioritari:

- segreteria tecnica dell’Osservatorio nazionale della biodiversità per la Strategia nazionale della biodiversità;
- valutazioni ambientali nell’ambito dei procedimenti amministrativi e autorizzativi (VIA, VAS);
- valutazione dello stato oggettivo e tendenziale dell’ambiente naturale;
- collaborazione alla produzione e revisione della normativa tecnica, ivi compresa quella di recepimento e attuativa delle direttive UE;
- promozione di programmi di studio e ricerca con il Sistema delle Agenzie Regionali, Università e altri Organismi di Ricerca in campo ambientale;
- costituzione di network specialistico-tematici anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni e accordi con Enti ed Istituti pubblici e privati e partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali;
- gestione e diffusione dell’informazione attraverso la raccolta sistematica e il raccordo con la rete informativa europea Eionet, in particolare attraverso lo sviluppo della Carta della natura e le banche dati sulle popolazioni e sugli habitat;
- attività di ricerca scientifica svolta nell’ambito delle materie di competenza.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo LOAIGVOI – Studi e indagini finalizzati alla gestione ecosostenibile dei sistemi agroforestali**

Nel 2012 si sono svolte le seguenti attività:

- Progetto Frutti dimenticati e biodiversità recuperata (FARB 06-087) per la quale sono state prodotte le seguenti pubblicazioni;
- Progetto Sistemi agricoli ad alto valore ambientale (SAAVA - 06-085);
- Tavola rotonda "Donne e alimentazione una nutrizione sana fa bene anche all'ambiente".

### **Prodotti/Obiettivi**

- frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Casi studio: Calabria, Trentino Alto Adige. Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane. ISBN 978-88-448-0539-5.
- frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Casi studio: “Isole” della Sicilia, Lombardia. Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane. In corso di revisione bozza finale.
- sono state selezionate le classi agricole della Regione Veneto e sono state intersecate con i limiti delle aree SIC e ZPS;
- organizzazione dell Tavola Rotonda tenutasi presso la sede di INEA e pubblicazione dei relativi atti - ISBN 978-88-448-0560-9.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo LOA2A101 – Studi e analisi sull’uso delle risorse naturali a fini agricoli sulle dinamiche dell’uso del suolo agricolo e dei relativi impatti ambientali**

Attività svolte nel 2012:

- Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti: aspetti ambientali - Supporto tecnico, scientifico ed operativo a Commissioni ministeriali : Commissione tecnico-consulativa per i fertilizzanti (MiPAAF) e della Commissione consulativa per i prodotti fitosanitari (Ministero della Salute). Si sono realizzati pareri per prodotti fitosanitari (9), prescrizioni e manualistica tecnica; pareri sulla disciplina normativa e tecnica dei fertilizzanti in agricoltura.
- Accordo di collaborazione con la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM – Div. VII in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (*Direttiva 128/2009/CE*);
- Tavolo tecnico sul Piano d’Azione Nazionale (PAN) - Gdl:
  - Formazione degli utilizzatori di prodotti fitosanitari, distributori e consulenti, informazione del pubblico;
  - Misure specifiche per la gestione integrata delle specie nocive - difesa fitosanitaria integrata e diffusione agricoltura biologica;
  - Misure di tutela dell’ambiente acquatico e di aree specifiche, indicatori.

Si è sviluppato il Piano d’Azione Nazionale (PAN) - Bozza 8 novembre 2012.

- Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- attività di controllo e vigilanza sul territorio;
- consultazioni con i referenti del gruppo di lavoro (vulnerabilità e qualità dei suoli).
- Nell’ambito di tali attività è stato predisposto il rapporto finale (seconda e terza bozza).
- Apis mellifera quale indicatore per la rilevazione dell’inquinamento agro-ambientale: Elaborazione di proposta di progetto promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con le altre Unità operative coinvolte (IZS Lazio-Toscana, IZS delle Venezie, ISS).

**Obiettivo LOB2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica**

Nel 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- partecipazione alle attività dell’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità, con particolare riferimento alla redazione di un rapporto tecnico relativo alla Proposta di un set d’indicatori della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB), con coordinamento del relativo gruppo di lavoro ISPRA e in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- supporto tecnico-scientifico al MATTM in merito all’attuazione della Direttiva 92/43/CE ex articolo 17 e redazione delle “Linee guida per le Regioni e le Province Autonome in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario. Valutazione e rendicontazione ai sensi dell’art. 17 della Direttiva Habitat”;
- monitoraggio cetacei nel Mediterraneo Centro Occidentale con l’utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità:
  - coordinamento scientifico rete di monitoraggio;
  - completamento convenzione GIS3M e Pelagos France con partenariato italo francese per la realizzazione del progetto “Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l’intérêt de Repcet en termes de monitoring”;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- attivazione convenzione quadro triennale per il monitoraggio di larga scala (Convenzione per lo svolgimento di attività di ‘Fixed line transect using ferries as platform of observation for monitoring cetacean populations’);
  - redazione di rapporti tecnici e comunicazioni e articoli scientifici;
- contributo al tavolo di lavoro su “Contabilità ambientale” in Aree Protette coordinato da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

#### **Obiettivo LOB3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi**

Nel 2012 sono stati condotti studi e ricerche per la conservazione degli ecosistemi:

- pubblicazione del Quaderno Ispra 3/2012 “Frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Casi di studio: Calabria, Trentino Alto Adige”;
- pubblicazione degli Atti della tavola rotonda Ispra "Donne e alimentazione: una nutrizione sana fa bene anche all'ambiente", tenuta a Roma il 3 luglio;
- predisposizione del manuale tecnico “Procedure per il campionamento in situ e la conservazione ex situ del germoplasma”.
- predisposizione del manuale tecnico “Specie erbacee spontanee mediterranee per interventi di ripristino ambientale e progettazione del paesaggio antropizzato”.

#### **Obiettivo LOB4PG01 – Realizzazione di un sistema informatico contenente la banca dati dei geositi – realizzazione di una cartografia nazionale in scala 1:500.000**

Attività svolta:

- supporto tecnico-scientifico per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso il censimento nazionale dei geositi, il Repertorio dei Geositi di interesse Nazionale, i rapporti di scambio dati con regioni e province, università e enti locali, la partecipazione a seminari e meeting;
- supporto alle candidature all’ European Geoparks Network (UNESCO) e ai Geoparchi italiani;
- rappresentanza dell’ISPRA al Forum Geoparchi italiani (EGN) 16-17/05/2012;

#### Prodotti/Obiettivi

- Aggiornamento/revisione Banca dati Geositi pubblicate sul web (<http://sgi2.isprambiente.it/geositiweb/>); Repertorio Nazionale dei Geositi: elaborazione dati Regione Lombardia e provincia di Cosenza; Aggiornamento dell'indicatore Geositi nell'Annuario dei Dati Ambientali e nel SISTAN;
- contributo al "Portale Geologico News" e alla redazione del programma di ricerca “Implementazione della conoscenza idrogeologica del bacino del lago di Pergusa (Enna)” del Dipartimento Difesa del Suolo;
- contributo alla sezione tematica Patrimonio Geologico al Glossario dinamico per l’Ambiente ed il Paesaggio, Manuali e Linee Guida 78.1/2012;
- comunicazione orale I GSSP di Massignano e Monte dei Corvi. Siti geologici di interesse internazionale, 19.10.2012, Sirolo (AN), nell’ambito della Settimana del Pianeta Terra (19/10/2012); Comunicazione orale Riconoscere il patrimonio geologico in ambiente marino e individuare strumenti per la sua tutela, al "Meeting Marino" organizzato da ISPRA presso UniRoma3, 25 e 26.10.2012; Relazione scritta ISPRA Geositi geodatabase: an instrument for promoting a better knowledge of geology al 7th EUROGEO Congress. Bologna 12-15/06/12;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Comunicazione orale Geosites in Italy: an Inventory for geological heritage preservation al 7°ProGEO Meeting SW Europe, Bari 25/09/2012 e Contributo Geosites in Italy - a 2012 status al volume: Geoheritage in Europe and its conservation, Ed. ProGEO.

- comunicazione ad invito *La Rete Europea dei Geoparchi (EGN)* al Workshop "Parchi e Geoparchi: risorse ambientali" - Università La Sapienza di Roma il 31/01/2012.

#### **Obiettivo LODPAG01 – Attività connesse alla gestione del dipartimento**

Nel 2012 si sono svolte le seguenti attività:

- contributo per la predisposizione della risposta del Governo a 5 atti di sindacato ispettivo;
- supporto al Servizio Relazioni Internazionali in tema di Habitat mapping, Remote Sensing e reti europee di osservazione della Biodiversità;
- organizzazione giornata seminariale su: “La diversità vista con gli occhi delle donne”;
- aggiornamento del sito web ISPRA in materia di biodiversità;
- aggiornamento dei dati relativi ai Capitoli *Agricoltura e Selvicoltura* e *Biosfera e Attività sugli ecosistemi* nell'Annuario dei Dati Ambientali, in Tematiche in primo piano e nel SISTAN;
- partecipazione alle attività ISPRA di supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica MATTM di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS per le componenti Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi e Paesaggio (partecipazione a 18 istruttorie);
- partecipazione al gruppo di lavoro per “Aggiornamento norme tecniche in materia di Valutazione Impatto Ambientale. Decreto Min. Amb. GAB/DEC/2011/20” per le materie di competenza.).

#### **Obiettivo LODPAG02 – Attività connesse all'implementazione e sviluppo del sistema informativo del dipartimento**

Prosecuzione dello sviluppo del sistema informativo dipartimentale: in occasione del trasferimento della sede a via Brancati una parte importante delle attività è stata rivolta alla sistemazione delle apparecchiature nel nuovo CED. Contemporaneamente, è stata potenziata la dotazione hardware con acquisizione di nuovi server nell'ottica di un uso più massiccio della virtualizzazione dei dispositivi e della loro integrazione con i sistemi informativi di Istituto.

Gestione dei servizi Web-GIS per la pubblicazione dei dati elaborati della Carta della Natura. Distribuzione dei dati all'utenza interessata.

Gestione degli acquisti di materiale informatico (HW e SW) per il potenziamento delle postazioni di lavoro e l'automatizzazione delle procedure.

Ricognizione approfondita delle banche dati dipartimentali esistenti e del loro grado di fruibilità ed inizio delle attività di conversione/sviluppo di tali banche dati nell'ottica dell'integrazione a livello di Istituto.

Partecipazione a gruppi di lavoro di Istituto ed interistituzionali in tema di banche dati e biodiversità

Stesura di proposte di progetti competitivi presentati in risposta ai bandi FP7.

#### **Obiettivo LODPPF01 – Progetto speciale funghi**

L'attività svolta nel 2012 è stata:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- convenzione triennale non onerosa (2011-2014) tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Associazione Micologica Bresadola, sottoscritta il 19 febbraio 2011;
- individuazione specie fungine caratteristiche degli habitat e bioindicatrici (attività pluriennale);
- implementazione delle informazioni di interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza della qualità ambientale e alla bioindicazione (attività pluriennale);
- prosieguo dell'attività di sviluppo delle conoscenze per gli aspetti micotossicologici comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi con particolare attenzione alla bioindicazione (attività pluriennale);
- attività di studio delle relazioni trofiche delle singole specie fungine all'interno dei rispettivi habitat per il biomonitoraggio del suolo. Progettati e realizzati 5 Centri di Eccellenza (Lazio (2); Calabria; Sicilia; Abruzzo) con 13 Sezioni sul territorio nazionale (attività pluriennale);
- ampliamento banca dati mappatura e censimento dei macromiceti d'Italia (attività pluriennale);
- attività di monitoraggio della biodiversità fungina nel Lazio e ampliamento, con ulteriori esiccata, dell'erbario "SICA (attività pluriennale);
- prosieguo dei lavori per la redazione di una prima check list nazionale e la stesura di una cartografia micologica con l'acquisizione di check list regionali e locali (attività pluriennale).

#### Prodotti /obiettivi

- tre Manuali ed un Rapporto, tutti in fase di revisione. Pubblicati: cinque lavori scientifici, quattordici Poster e collaborato alla redazione del Quaderno ISPRA 4/2012 *Programma RE MO – rete nazionale monitoraggio della biodiversità e del degrado dei suoli*;
- partecipazione ai seguenti convegni: 5 giugno 2012, Roma – Scuola di Biodiversità e Bioindicazione della Società Italiana di Scienza del Suolo con la lezione: *I funghi dell'ambiente dunale*; 3-4 dicembre 2012, Milano – 5° Convegno Internazionale di Micotossicologia come: Componente la Commissione di Micotossicologia; Componente la Segreteria Scientifica; Chairman della III<sup>a</sup> Sessione "Funghi e Alimentazione Umana"; Relatore del lavoro: *I funghi come bioindicatori di sostanze xenobiotiche in ambiente*; Relatore del poster: *Studio della concentrazione di elementi chimici nei funghi superiori come aspetto dell'interazione funghi-suolo*.

#### **Obiettivo LON1CN01 – Realizzazione progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000**

Realizzazione carta degli habitat della provincia di Matera.

Collaudo e realizzazione carta habitat delle province di Genova e La Spezia.

Aggiornamento carta degli habitat della regione Molise.

Realizzazione del 60.7% (pari a 1570 kmq) della carta degli habitat della provincia di Piacenza.

Aggiornamento carta habitat regione Puglia. I lavori si sono svolti in collaborazione con i tecnici di Arpa Puglia.

Lavori propedeutici all'aggiornamento della legenda degli habitat italiani secondo le codifiche europee EUNIS, Palaearctic classification e Allegato I Direttiva Habitat (aggiunte alcune località di rinvenimento degli habitat, aggiornate le corrispondenze con gli habitat

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

dell'Allegato I della Direttiva Habitat, creato il database per l'aggiornamento e la verifica delle corrispondenze tra i codici in uso nelle classificazioni europee).

**Obiettivo LON1CN02 – Realizzazione autonoma del progetto Carta della Natura all'interno dei Parchi Nazionali regionali**

Realizzazione della carta degli habitat della regione Campania: è stata realizzata la carta degli habitat dell'area denominata "Piana del Sele" e del il 50% circa della carta degli habitat 1:50.000 della penisola Sorrentina e dei Monti Lattari.

Realizzazione della carta degli habitat alla scala 1:10.000 dell'area di Campo Pericoli nel parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (AQ).

Realizzazione del 60% della carta degli habitat alla scala 1:10.000 dell'area di Campo Pericoli nel parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (AQ).

**Obiettivo LON1CN03 – Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali**

Proseguimento delle attività per l'analisi, la sistemizzazione e l'integrazione dei dati nel sistema informativo della Carta della Natura, e in quello di Istituto.

Attività di raccolta dati per il progetto FP7 "SECOA" e partecipazione ai meeting del progetto.

Sviluppo di procedure di elaborazione semiautomatica dei dati telerilevati, da applicare alla realizzazione sperimentale della Carta della Natura alla scala 1:10000.

Attività di supporto alle analisi territoriali relative al progetto "Marine Strategy".

Analisi delle necessità e pianificazione delle attività in merito alla convenzione con il Dipartimento Affari Regionali della PCM sul "Sistema Informativo della Montagna".

**Obiettivo LON2EP01 – Progetto integrato sulle tecniche di intervento e sulle pratiche di deframmentazione del territorio a scala locale**

Attività svolta:

- coordinamento del GdL ISPRA – CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico – Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio) e redazione di Linee guida/direttive tecniche sul tema dell'inserimento nel paesaggio delle infrastrutture per la definizione di metodologie, strumenti operativi e buone pratiche per la progettazione delle infrastrutture con obiettivi di tutela dei valori paesaggistici ed ambientali del territorio;
- monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale a diverse scale in funzione dell'applicazione del modello di Rete Ecologica;
- supporto tecnico scientifico alle amministrazioni locali sul tema della connettività ecologica;
- partecipazione al GDL "Indicatori di valutazione della strategia nazionale per la biodiversità per l'indicatore "Piani Paesaggistici e biodiversità";
- supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;
- coordinamento del GdL Nazionale Reti Ecologiche e Green Infrastructure formato da rappresentanti di enti locali, ARPA, enti parco, università, istituti di ricerca, liberi professionisti.

Prodotti/Obiettivi

- Redazione del Volume III *Ambiente, Paesaggio e Infrastrutture*, ISPRA, Manuali e Linee guida n.78/2012;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- organizzazione del convegno ISPRA-CATAP “Linee Guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali - Presentazione dei volumi II e III” - Università La Sapienza - Roma, 30.03.2012;
- aggiornamento Database "Recepimento Reti Ecologiche nei PTCP" e creazione di una rete di 60 focal points sull'intero territorio nazionale;
- newsletter *Reticula*, strumento semestrale di condivisione delle attività del GdL per osservare e disseminare, in ambito nazionale, le novità relative al tema della connettività ecologica, alle pratiche di progettazione e agli strumenti di gestione ad esso collegate;
- partecipazione a Tavola rotonda su ambiente e infrastrutture, Società Botanica Italiana, Benevento 21.09.12.

#### **Obiettivo LORNPR01 – Studi e attività finalizzate al supporto tecnico-scientifico ai parchi e alle aree protette**

##### Attività svolta

- Supporto tecnico al Ministero Ambiente per la designazione di 4 nuove Zone Ramsar, l'aggiornamento dei dati per il Segretariato di Ramsar e partecipazione alla Conferenza MedWet di Agadir, Marocco, 02/2012;
- coordinamento Tavolo Tecnico per Inventario nazionale delle zone Umide con la metodologia di MedWet e “Progetto pilota per le sinergie fra Direttive Acque, Habitat e Uccelli e le Convenzioni internazionali (CBD e Ramsar) per la tutela degli ecosistemi acquatici”.
- partecipazione ai Tavoli tecnici del Ministero Ambiente su “specie alloctone invasive” e per il “Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”;
- Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Ministero Ambiente per la “Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000” e “Contabilità ambientale nelle aree protette”;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro ISPRA per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale a supporto della Commissione di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS.

##### Prodotti/Obiettivi

- Collaborazione all'aggiornamento del Common Database on Designated Areas, quale National Focal Point di EIONET e partecipazione al Workshop EIONET di presentazione del BISE, Copenhagen 5-7/11/2012;
- aggiornamento del sito web “Zone Umide”, della relativa banca dati on-line e delle indicazioni per la tutela delle zone umide pubblicate nel Rapporto tecnico ISPRA 153/11;
- aggiornamento del Repertorio dei Piani dei Parchi Nazionali e primo stato di avanzamento del Repertorio dei Piani dei Parchi Regionali e relativi indicatori per l'Annuario;
- contributo agli indicatori di valutazione della Strategia nazionale per la Biodiversità per: Aree protette, Ambienti acquatici, Pianificazione nei Parchi Nazionali;
- presentazioni orali Indicazioni per la tutela della biodiversità delle zone umide al convegno del progetto LIFE PARC, Sarzana 4/12/12, Gli strumenti di pianificazione e le zone umide: integrare per conservare al VII Tavolo Nazionale Contratti di Fiume, Bologna 16/11/12 e al convegno “Le zone umide nella pianificazione territoriale: prospettive future”-Regione Marche, Ancona 20/04/12;
- redazione Cap. 5 *Fitodepurazione e paesaggio* in ISPRA, Manuali e Linee guida n.81/2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste**

Nel 2012 si sono svolte le attività di seguito riportate:

- è stato fornito un supporto al Ministero dell'Ambiente per l'implementazione del Progetto UE Twinning 'Support to Environment Management' tra il MATTM e il Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, per l'implementazione in Montenegro della normativa comunitaria per la conservazione della natura;
- partecipazione alla redazione di una proposta di ricerca, Open Data GEOSS, avanzata alla Commissione Europea nell'ambito del settimo programma di ricerca. La proposta, con il coordinamento del Joint Research Centre della Commissione Europea, ha superato la prima fase di selezione;
- partecipazione a un gruppo di lavoro internazionale istituito presso il GEO (Global Earth Observations) per la valutazione dei programmi di lavoro dello stesso GEO per le aree Biodiversità, Ecosistemi e Agricoltura. Il gruppo di lavoro, che ha ultimato i suoi lavori con un meeting presso l'ISPRA (giugno 2012). Il rapporto è stato presentato ufficialmente in occasione della plenaria GEO (Brasile, novembre 2012).
- redazione di diversi articoli su riviste nazionali e internazionali, tra cui il più rilevante è *Ecosystem services from forest restoration. Thinking ahead* pubblicato sulla rivista americana *New Forests*, nel settembre 2012.
- contributo alla redazione delle “Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure ed interventi in campo agricolo e forestale”;
- contributo alle attività internazionali per la conservazione della Natura e l'uso sostenibile delle risorse Naturali, tra cui l'European Network of the Conservation Agencies, l'European Environment Agency (gruppi di lavoro agricoltura e selvicoltura, e cambiamenti climatici), l'International Union of Forest Research Organisations.
- attività di tutor per master in gestione e controllo dell'ambiente: tecnologie e management per il ciclo di rifiuti. L'attività ha prodotto la tesi “*Denfrorimedio e recupero di energia: analisi del ciclo di vita di un sistema forestale multifunzionale per la bonifica di siti contaminati da metalli pesanti*”.

**Obiettivo LOT2OG01 – Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d'applicazione delle biotecnologie**

Nel 2012 si sono svolte le attività di seguito riportate:

- partecipazione in qualità di membri esperti dell'ISPRA ai lavori della Commissione interministeriale per la valutazione delle biotecnologie (ex lege 224/2003) presso il MATTM. La Commissione elabora pareri sulle notifiche relative alla richiesta dell'emissione deliberata per scopi diversi dall'immissione sul mercato e dell'immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati (OGM) come tali o contenuti in prodotti al fine:
  - di verificare che il contenuto di dette notifiche e informazioni sia conforme alle disposizioni del presente decreto;
  - esaminare qualsiasi osservazione sulle notifiche eventualmente presentata dalle autorità competenti degli altri Stati membri e dal pubblico;
  - valutare i rischi dell'emissione per la salute umana, animale e per l'ambiente;
  - esaminare le informazioni del notificante di cui agli articoli 8, 11, 16 e 20 e promuovere, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- disporre, se del caso, la consultazione delle parti sociali, del pubblico e di ogni altro soggetto interessato, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari;
  - redigere le proprie conclusioni e, nei casi previsti, la relazione di valutazione di cui agli articoli 17 e 20.
- Partecipazione in qualità di membri esperti dell'ISPRA ai lavori della Commissione interministeriale di valutazione (ex lege 206/2001, inerente l'impiego confinato dei microorganismi geneticamente modificati, volte a tutelare la salute dell'uomo e l'ambiente.) che svolge i seguenti compiti:
- esamina le notifiche di cui agli articoli 7, 9 10 e 12, ed esprime parere sulle stesse, ai sensi dell'art. 11, individuando i casi di applicazione dell'articolo 15;
  - esprime parere su ogni altra questione relativa agli aspetti considerati dal presente decreto;
  - promuove, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Partecipazione, su richiesta del MATTM, in qualità di rappresentante italiano, al VI meeting della Conferenza delle Parti preparatorio del COP MOP del Protocollo di Cartagine sulla biosicurezza presso Hyderabad (India) dal 1 al 5 ottobre 2012;
- realizzazione di un database sull'utilizzo degli MOGM (micro organismi geneticamente modificati) su base dati del Ministero della Salute a fini statistici e di reporting;
- pubblicazione nella collana manuali e linee guida dell'ISPRA di : *I Sirfidi (Ditteri) biodiversità e conservazione*. Manuale operativo in corso di stampa;
- proposta e partecipazione alla call di settembre 2012 del programma LIFE+ con il progetto "MAMAS".

#### **Obiettivo LOT31T01 – Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante utilizzo di bioindicatori e tecniche tossicologiche**

Nel 2012 per la realizzazione del progetto si sono svolte le attività di seguito riportate:

- analisi del biomonitoraggio in Italia;
- redazione e pubblicazione degli Atti 2012: *Bioindicatori ed ecotossicologia*. Sintesi e atti di workshop 2008-2009, <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/atti/bioindicatori-ed-ecotossicologia-sintesi-e-atti>;
- redazione e pubblicazione degli Atti 2012: *Suolo e biodiversità: opportunità per il nuovo millennio*, <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/atti/seminario-nazionale.-suolo-e-biodiversita-opportunita-per-il-nuovo-millennio>;
- predisposizione e redazione del Manuale e Linee Guida ISPRA su *Biomonitoraggio dei suoli italiani*;
- predisposizione del database sulla bibliografia tecnico-scientifica;
- organizzazione e coordinamento del Tavolo tecnico per la realizzazione della rete nazionale di monitoraggio della biodiversità e del degrado dei suoli – Redazione e cura del Quaderno ISPRA 4/2012 – *Programma RE MO – rete nazionale monitoraggio della biodiversità e del degrado dei suoli*.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo LOCAFITO – Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree NATURA 2000**

Avvio dei lavori per l'incarico ricevuto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo alla “Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000” - CIG n. 45751193A2.

**Obiettivo LOCAHABT - Social validation of inspire annex III data structure**

Il progetto HABITATS si focalizza sull'evoluzione degli standards di INSPIRE attraverso un processo di validazione che prevede la partecipazione dei principali stakeholders. Il loro coinvolgimento sarà attuato tramite la costruzione di un social network trans-Europeo che ha lo scopo di generare scenari di utilizzo, di registrare le richieste degli utenti e di valutare l'impatto degli outcomes del progetto al fine di fornire degli input per la creazione di modelli di dati/metadati per i temi 16, 17, 18 e 19 dell'Allegato III della direttiva INSPIRE.

Prodotti/Obiettivi

- Svolgimento di un'indagine tra specialisti di settore a livello nazionale, attuata attraverso censimento supportato da apposite schede di monitoraggio, concernente la conoscenza e la rispondenza del percorso della Direttiva Inspire rispetto al proprio ambito di lavoro;
- definizione della metodologia sperimentale di analisi cartografica prevista come task di ISPRA all'interno del progetto HABITATS e avvio della stesura dei capitoli di competenza per la pubblicazione finale;
- Realizzazione pagina WEB per diffusione del progetto tramite pubblicazione sul sito web ISPRA;
- partecipazione al VI meeting tecnico tenutosi a RIGA (Lettonia) dal 5 al 7 giugno 2012;
- realizzazione di brochure del progetto e disseminazione in diversi eventi nazionali ed internazionali (Dublino - Irlanda, 23-25 giugno 2012 – Istanbul – Turchia – 23-27 giugno 2012 Conferenza finale progetto SIMBIOSYS; Conferenza Europea Direttiva INSPIRE,; Berlino - Germania, 21-24 ottobre 2012 – Conferenza annuale IENE - InfraEcoNetworkEurope; Nicosia – Cipro, 25-27 ottobre 2012 – Conferenza congiunta pan-mediterranea programmi di cooperazione ENPI e MED; Conferenza Nazionale ASITA – Vicenza – 6-9 novembre 2012; Tavolo Nazionale dei contratti di fiume, Bologna – 23 novembre 2012;
- partecipazione al VII meeting tecnico tenutosi a MADRID (Spagna) dal 4 al 7 novembre 2012.

**Obiettivo LOCALIF1 – Progetto LIFE 2008 “Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy”**

Progetto LIFE+ MAN-GMP-ITA (NAT/IT/000334).

Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

- sviluppo del software DSS (in collaborazione con Università degli Studi Parthenope di Napoli);
- attività di prelievo di campioni di entomofauna presso l'azienda CRA “Tor Mancina” di Monterotondo;
- organizzazione del workshop finale del 12 dicembre 2012 presso l'ENEA;
- attività presso il Gruppo di Lavoro dello Steering Committee;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- gestione e manutenzione del sito web dedicato (<http://www.man-gmp-ita.sinanet.isprambiente.it/progetto>).

**Obiettivo LOCALIF2 - Progetto LIFE+ FA.RE.NA.IT (Fare Rete Natura 2000 in Italia)**

Partecipazione al progetto LIFE FARENAIT, capofila Centro Turistico Studentesco, Partner ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente, Regione Lombardia ed Partner cofinanziatori Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Regione Marche, Provincia di Agrigento.

Il progetto Farenait rappresenta una complessa campagna di comunicazione volta a rilanciare nel mondo rurale Rete Natura 2000 e i suoi benefici, mediante lo sviluppo di attività di comunicazione e formative rivolte a pubbliche amministrazioni, per sensibilizzarle sui problemi comunicativi e strutturali che finora hanno ostacolato il pieno successo di Natura 2000 e supportarle nello sviluppo di iniziative di comunicazione, alle imprese agricole, per sensibilizzarle sul ruolo che possono svolgere nella conservazione della biodiversità in Italia e per supportarle nell'accesso ai fondi collegati alla Rete, alle scuole, per favorire da parte degli studenti la conoscenza di specie e delle forme di agricoltura presenti nei siti e per realizzare un piano di conservazione o di comunicazione che veda gli studenti protagonisti in prima persona.

**Prodotti/Obiettivi**

Contributo, per gli aspetti tecnico scientifici di competenza, alla realizzazione delle azioni previste:

- ricerca e analisi delle Buone Pratiche a livello Italiano ed Europeo;
- indagini preliminari riguardo la conoscenza e percezione delle problematiche connesse alla gestione di Rete Natura 2000;
- definizione del Piano di Comunicazione. Azioni di comunicazione rivolte alle amministrazioni pubbliche;
- realizzazione di un Tool Kit di strumenti per la comunicazione previsti dal progetto: Edugame, Gioco didattico, Guida per i docenti, Video clip;
- ciclo di seminari e workshop formativi per pubbliche amministrazioni;
- attività di training destinata alle pubbliche amministrazioni: Organizzazione del Seminario per le Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione dell'Ambiente;
- organizzazione dei Workshop con Regione Molise e Regione Sicilia;
- realizzazione Sito web del progetto [www.Lamiaterravale.it](http://www.Lamiaterravale.it);
- realizzazione Guida per i Docenti in corso di pubblicazione.

**Obiettivo LOCAMA01 – Realizzazione di un progetto di indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle ANP**

Nel 2012 per la realizzazione del progetto si sono svolte le attività di seguito riportate:

- indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette;
- progetto C.E.R.A. - Curare Educare Relazionarsi con le Api - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale:
  - convenzione ISPRA – AAIS (Associazione per l'Assistenza e l'Integrazione Sociale) per la realizzazione del Programma CERA (Unità apistica didattica, Corso APIABILI, progetto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

“Insieme per conoscere le api”, progetto “Monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari”).

- attività educative nell’ambito della visita di scolaresche presso il Centro Sociale Polifunzionale, Fattoria sociale di Castel Giuliano (RM), in collaborazione con AAIS.

#### Prodotti/Obiettivi

- Visite e attività educative per classi di scuola primaria del territorio;
- esperienze di inserimento lavorativo protetto di ragazzi diversamente abili;
- articoli in corso di pubblicazione su rivista scientifica internazionale: Honey bee mortality investigation within 5 natural protected areas in Ital su Journal of life sciences ; First isolation of Kashmir bee virus (KBV) in Italy su Journal of apicultural research (52):1;
- produzione di materiali didattici a supporto delle attività educative.

#### **Obiettivo LOCAMED1 – Proforbiomed-promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività del progetto Proforbiomed (*Promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin*), finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma MED di Coesione Sociale. L’obiettivo principale del progetto è la valorizzazione a fini energetici, senza aumentare gli impatti ambientali, delle risorse forestali dei Paesi mediterranei.

Pur in mancanza di congrue risorse umane, anche per l’impossibilità di contrattualizzare esperti nazionali con i fondi dello stesso progetto, sono state realizzate gran parte delle attività previste dai pacchetti di lavoro a cui il settore partecipa, inclusi il rapporto sulla sostenibilità delle piantagioni a scopo energetico e sul potenziale di fornitura di bioenergia da parte degli ecosistemi agricoli e forestali italiani.

#### **Obiettivo X000MOSE - Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione DEL Progetto MoSE**

Valutazione dei Report di monitoraggio svolto dal CORILA nelle aree limitrofe ai cantieri sulla componente Vegetazione terrestre.

Partecipazione alla redazione del piano di monitoraggio delle opere di compensazione con MAV-CVN-RV.

#### Prodotti/Obiettivi

Pubblicazione delle seguenti schede di valutazione:

- *Finale B6* (monitoraggio svolto nel 2010);
- *I Quadrimestre B7* (monitoraggio svolto nel periodo maggio-agosto 2011);
- *II Quadrimestre B7* (monitoraggio svolto nel periodo settembre-dicembre 2011).

#### Revisione dei seguenti documenti

- Disciplinare Tecnico B8 (2012-2013)

Partecipazione al Seminario interno ISPRA inerente le attività svolte nel periodo 2009-2012 con un intervento riguardante la componente Vegetazione terrestre, il monitoraggio svolto, le criticità rilevate e le integrazioni chieste da ISPRA.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Prodotti/Obiettivi**

Redazione di una nota tecnica congiunta tra le matrici Vegetazione terrestre e Morfologia con le osservazioni alla scheda per il monitoraggio dell'habitat 2110 - Dune embrionali mobili e del monitoraggio degli stadi intermedi sulla base delle proposte pervenute da MAV-CVN-RV.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
06 - NAT	Attività tecnico-scientifiche	59.090,00	35.698,90	15.685,43	44%
	Attività finanziate e cofinanziate	270.077,96	298.189,78	164.280,44	55%
<b>Totale CRA 06 - NAT</b>		<b>329.167,96</b>	<b>333.888,68</b>	<b>179.965,87</b>	<b>54%</b>

## **CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE**

L'Istituto svolge le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente quale autorità di controllo per la sicurezza nucleare e la radioprotezione delle installazioni nucleari e per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti e di monitoraggio della radioattività ambientale, nonché, in generale, su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale di natura antropica, dalle attività industriali a rischio di incidente rilevante all'uso di particolari tecnologie, prime fra tutti quelle attinenti alla produzione o all'impiego di sostanze chimiche.

Nell'ambito dell'esecuzione di tali compiti, nel corso del 2012, è stato dedicato un particolare impegno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di un elevato grado di attenzione nel controllo sugli impianti nucleari in fase di disattivazione, attraverso, da un lato, frequenti accessi ispettivi e sopralluoghi presso i diversi siti ove sono in corso numerose attività realizzative, di smantellamento e di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, dall'altro, lo svolgimento di numerose attività istruttorie a fini autorizzativi e di controllo della progettazione in presenza di un perdurante flusso di istanze presentate dagli esercenti correlate al citato processo di disattivazione delle installazioni nucleari, per il quale le recenti disposizioni di legge hanno peraltro stabilito una fase di accelerazione;
- gestione delle reti nazionali di monitoraggio della radioattività ambientale; in tale ambito sono stati raccolti i dati prodotti in ambito nazionale e sono stati trasmessi, come da normativa vigente, alle autorità nazionali competenti e alla Commissione Europea;
- svolgimento delle funzioni che le norme di attuazione del Regolamento comunitario 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche (REACH), e specificamente la legge 6 aprile 2007, n. 46, hanno attribuito all'ISPRA. Si tratta in questo caso di funzioni attribuite all'Istituto, da porre in relazione alla forte valenza ambientale che caratterizza il Regolamento REACH rispetto alla precedente disciplina comunitaria delle sostanze chimiche;
- effettuazione del programma annuale di ispezioni stabilito dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 e svolgimento delle attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi.

Un particolare impegno nel corso dell'anno è stato dedicato ad assicurare la partecipazione dell'Istituto alle attività di revisione, "peer review", degli "stress tests" sulla sicurezza delle centrali nucleari europee promossi dalle istituzioni dell'Unione Europea a seguito dell'incidente di Fukushima. Sulla divulgazione delle risultanze di tale attività è stato anche organizzato un seminario nazionale.

Altra attività da evidenziare è quella inerente la predisposizione, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei criteri tecnici per la definizione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Tale attività ha portato alla predisposizione della versione preliminare di una Guida Tecnica sui cui contenuti si sta svolgendo un confronto con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) e le autorità di controllo di altri paesi.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo K0CNCEME - Gestione Centro Emergenze**

Le attività svolte presso il Centro Emergenze Nucleari (CEN) hanno riguardato la gestione dei sistemi organizzativi e operativi da attivare nel caso di emergenze nucleari e radiologiche. Ci si riferisce, in particolare, al sistema di reperibilità, al sistema di pronta notifica e scambio rapido delle informazioni a livello comunitario (sistema CoDecS), alla Rete automatica di monitoraggio della radioattività ambientale, alla Rete GAMMA (per il cui funzionamento è stata garantita l'esecuzione dei necessari interventi di ripristino funzionale delle apparecchiature in caso di malfunzionamento o guasto, consentendo il mantenimento di livelli elevati di disponibilità operativa del sistema che anche per il 2012 è stato di oltre il 90%); agli interventi di ammodernamento e potenziamento delle Reti automatiche di monitoraggio della radioattività ambientale, Rete GAMMA e REMRAD, che porteranno entro il 2014 ad un radicale ammodernamento delle due reti; alla integrazione nella rete Gamma della rete di monitoraggio della regione Emilia Romagna anche nell'ambito di una convenzione in fase di stipula definitiva; alla manutenzione e ulteriore sviluppo del sistema ARIES di previsione della dispersione atmosferica di contaminanti radioattivi.

Va tenuto conto che i dati delle reti sono regolarmente resi disponibili alla piattaforma europea EUREDEP.

Si segnala quali attività di particolare rilevanza condotte nell'anno quelle relative allo sviluppo della configurazione del nuovo sistema di pronta notifica della Commissione Europea (WebCURIE), che andrà a sostituire il sopracitato sistema CODECS, non più operativo dal dicembre 2012, e delle attività di addestramento per il suo utilizzo, la partecipazione alle esercitazioni promosse dalla Commissione Europea sul succitato sistema WebCURIE (dicembre 2012) nonché a quelle effettuate dall'Incident and Emergency Centre (IEC) della IAEA, nell'ambito delle Convenzioni internazionali sulla pronta notifica e sulla assistenza in caso di emergenze nucleari e radiologiche - Framework EMERCON, sistema USIE (marzo e settembre 2012); alla partecipazione alla citata piattaforma comunitaria per lo scambio rapido dei dati di monitoraggio ambientale EURDEP, nel corso di una emergenza radiologica, sulla base dei dati della Rete Gamma integrati con quelli delle reti automatiche regionali della Valle d'Aosta e del Piemonte.

In collaborazione con altre strutture dell'Istituto, sono state curate le attività propedeutiche al rinnovo della Convenzione con l'Aeronautica Militare nel cui ambito, fra le altre linee di collaborazione, è prevista la fornitura in tempo reale dei dati meteorologici necessari ad alimentare il sistema ARIES, nonché l'ospitalità delle stazioni di monitoraggio della Rete REMRAD presso installazioni dell'AM per il rilevamento meteo (Teleposti).

#### **Prodotti/Obiettivi**

Si segnalano inoltre i seguenti studi e lavori scientifici:

- pubblicazione nel mese di aprile 2012 dell'articolo "Apollo2, a new long range Lagrangian particle dispersion model and its evolution against the first ETEX release" sulla rivista Atmospheric Environment;
- rapporto sullo stato della rete Gamma relativo ai dati del 2011;
- elaborazione della manualistica operativa per la gestione dei programmi installati sul server del CEN dedicato all'interscambio dei dati con le Arpa e con EURDEP.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo K0CNISTE – Istruttorie tecniche installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contratti con enti omologhi altri paesi**

Le attività connesse con le istruttorie autorizzative da parte dell'amministrazione procedente (Ministero Sviluppo Economico) sulla base del parere tecnico vincolante dell'Istituto hanno in particolare riguardato:

- il completamento delle istruttorie relative alle istanze di autorizzazione delle operazioni di disattivazione ex art 55 del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche per le Centrali nucleari di Trino, Garigliano e dell'impianto exCise, con l'emanazione delle relative prescrizioni;
- l'emanazione dell'autorizzazione alla realizzazione del nuovo sistema di trattamento effluenti liquidi della centrale del Garigliano;
- alla "Realizzazione della Stazione di Trattamento Materiali", alla "Rimozione involucri delle soffianti", alla "Bonifica e Decontaminazione vasca e cunicolo combustibile" per la centrale di Latina;
- alla formulazione del parere tecnico per la realizzazione di modifica di impianto relativa ad una stazione di trattamento rifiuti presso l'impianto EUREX (Waste Management Facility).

L'Istituto ha inoltre emanato atti di approvazione di progetti particolareggiati e piani operativi relativi a:

- realizzazione del deposito di rifiuti radioattivi D2 presso l'impianto EUREX;
- demolizione delle opere civili e dell'off-gas della centrale di Caorso;
- variante per il progetto di estrazione e condizionamento fanghi radioattivi (Progetto LECO) per la centrale di Latina;
- "Demolizione controllata dell'Edificio Turbina" per la centrale di Latina;
- modifica del Sistema Elettrico per la centrale del Garigliano;
- operazioni di "Supercompattazione rifiuti radioattivi solidi a bassa attività presso Nucleco" per la centrale di Trino; al programma di prove a freddo e per la Transit Safety Area (TSA), alla "Messa in sicurezza dei liquidi di media attività (HLLW) presenti nei serbatoi del locale 011 dell'edificio 52 e approvazione delle relative Prescrizioni Tecniche" e all'autorizzazione all'esercizio della Graouting-Station, per il Centro europeo di ricerca di Ispra (VA) (CCR);
- trattamento del Nitrato di uranile, alla costruzione della nuova cabina elettrica e al trattamento dei rifiuti IFEC per l'impianto EUREX;
- trasferimento negli Stati Uniti delle Lamine Petten stoccate nella piscina del Deposito Avogadro;
- demolizione degli edifici convenzionali dell'impianto di FN di Bosco Marengo;
- smantellamento delle scatole a guanti dell'Impianto Plutonio.

Nel corso del 2012 sono state avviate le istruttorie relative a:

- autorizzazione ex art. 55 relativa alle operazioni di disattivazione della centrale nucleare di Caorso per la quale è prevista la trasmissione alle amministrazioni interessate della relazione ex art. 56 del D.Lgs. 230/1995, comma 2;
- approvazione del Piano Operativo per la rimozione dei componenti stoccati nella vasca e nel cunicolo della piscina della centrale di Latina;
- approvazione dei Piani Operativi per la rimozione dei componenti stoccati nella vasca e nel cunicolo della centrale di Latina, per la bonifica delle trincee di rifiuti a bassa attività, per la

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

supercompattazione dei rifiuti contenenti amianto e per l'abbattimento dell'edificio G22 della centrale del Garigliano; per lo smantellamento dei Waste A e B presso l'impianto OPEC della Casaccia.

E' stata inoltre condotta l'istruttoria, di particolare rilevanza ed impegno relativa all'approvazione del progetto particolareggiato dell'impianto CEMEX per la quale è previsto il completamento nella prima metà del 2013.

Sono state infine svolte le attività istruttorie connesse alle autorizzazioni/approvazioni delle operazioni di trasferimento di materie nucleari negli Stati Uniti dai siti italiani a seguito degli impegni assunti dal Governo italiano nell'ambito della Global Treat Reduction Initiative (GTRI).

In tema di attività di trasporto di materie radioattive sono stati emessi n. 17 pareri tecnici per il rilascio del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello sviluppo economico, n. 11 attestati di sicurezza nucleare per l'ammissione al trasporto stradale di materie radioattive (grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 10 benestare di sicurezza nucleare al trasporto stradale di materie radioattive (non grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 25 convalide di certificati di approvazione di modello di collo o di materiale radioattivo sotto forma speciale.

Nel corso dell'anno sono state completate istruttorie relative alla predisposizione dei nuovi presupposti tecnici per la pianificazione di emergenza esterna della centrale di Caorso ed è stata condotta l'istruttoria relativa ai nuovi presupposti tecnici dell'impianto EUREX.

Sempre in tema di basi tecniche per l'emergenza è stato valutato il rapporto tecnico predisposto dal trasportatore autorizzato ai fini del trasporto di lamine di combustibile nucleare tipo Petten, in passato utilizzato in attività di ricerca, dal deposito Avogadro agli Stati Uniti.

**Obiettivo K0CNVICO – Vigilanza e controllo impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene esercizio, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controllo e materie e salvaguardie, attività trasporto prot.fisica**

Per quanto attiene all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari, sono stati condotti circa 90 interventi. Essi hanno in particolare consistito in ispezioni finalizzate alla verifica ed al rispetto delle prescrizioni vigenti e degli adempimenti di legge a carattere generale per la gestione in sicurezza delle installazioni ed al corretto svolgimento delle operazioni autorizzate sui siti, quali ad esempio quelle relative alle spedizioni del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro verso l'impianto di riprocessamento di La Hague, in Francia, operazioni di disattivazione dell'impianto FN di Bosco Marengo, alla esecuzione delle operazioni di smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto Plutonio, alla gestione in sito dei rifiuti radioattivi, alle modalità di gestione e scarico degli effluenti liquidi.

Specifici controlli tecnici sono stati eseguiti in relazione alle attività di costruzione dei depositi di rifiuti radioattivi delle centrali del Garigliano e di Latina, degli edifici dell'impianto LECO per l'estrazione e il condizionamento di fanghi radioattivi nella centrale di Latina, alle prove non nucleari del deposito temporaneo di combustibile irraggiato TSA e di realizzazione del deposito temporaneo di rifiuti solidi ISF presso il CCR di Ispra (Va). Specifiche attività di controllo hanno altresì riguardato le esercitazioni di emergenza svolte sui siti.

I controlli hanno inoltre riguardato la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la contabilità delle materie stesse. Si è partecipato inoltre, in rappresentanza dello Stato, alle più significative ispezioni dell'AIEA ed Euratom in relazione agli adempimenti dello Stato discendenti dagli accordi internazionali in tema di salvaguardie.

Quale criticità sul piano operativo va segnalato il numero esiguo degli ispettori ex art. 10 D.Lgs. 230/1995 dell'Istituto, e le limitate risorse da dedicare a supporto dell'attività di

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

vigilanza soprattutto se si tiene conto della citata fase di accelerazione delle operazioni di disattivazione sui siti che richiede di incrementare gli interventi di controllo.

### **Obiettivo KODIAEOI - Partecipazione alle attività di enti e organismi internazionali**

#### Ambiti Multilaterali

E' stato assicurato lo svolgimento delle attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali trasposte nell'ordinamento nazionale e della partecipazione allo sviluppo di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse per la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

In ambito AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica), sono state svolte, come da incarico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero vigilante, le attività relative agli adempimenti nazionali connessi alla Convenzione sulla Sicurezza Nucleare (CSN) e alla Convenzione congiunta sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato (JC). In particolare, per la CSN, si è partecipato alla riunione straordinaria dei 61 Stati Parte della Convenzione sulla sicurezza nucleare (agosto 2012) incentrata sulle lessons learned dall'incidente di Fukushima ai fini anche di un possibile rafforzamento della CSN in termini di obblighi e di processo, curando la redazione del Rapporto nazionale e partecipando alle valutazioni sui rapporti degli altri Stati parte. Per la JC, ha partecipato alla quarta riunione di revisione (maggio 2012) e curato la redazione del rapporto nazionale.

Ancora in ambito AIEA, personale esperto, nella veste di rappresentanti nazionali, ha partecipato ai lavori dei Comitati di produzione degli standard in materia di sicurezza, di gestione dei rifiuti, di trasporto e di radioprotezione, partecipando ai lavori dei Comitati dell'Agenzia (NUSSC per la sicurezza impianti nucleari, RASSC per la radioprotezione, WASSC per la gestione rifiuti radioattivi, TRANSSC per i trasporti di materie radioattive).

In occasione della Conferenza Generale dell'Agenzia (settembre 2012), è stato fornito il contributo di competenza per la redazione dello Statement nazionale, così come il supporto tecnico alla Rappresentanza Permanente sulle risoluzioni in materia di sicurezza nucleare e ha partecipato alla riunione annuale dei Regolatori nazionali.

Si è garantita, inoltre, la partecipazione alle iniziative dell'Agenzia promosse a seguito dell'incidente di Fukushima, quali in primis la Ministeriale di Fukushima (dicembre 2012), coordinando la redazione dello statement nazionale presentato dal Direttore dell'Istituto, che ha guidato la delegazione nazionale all'evento, con contributi alla redazione del Piano di Azione rivolto agli Stati membri.

E' stata assicurata anche la partecipazione ai lavori dei Comitati dell'Agenzia per l'Energia Nucleare dell'OCSE, rilevanti per le attuali attività dell'Istituto, al fine di aggiornare le conoscenze relative all'evoluzione delle ricerche di sicurezza e degli approfondimenti che in detti Comitati hanno luogo in materia di metodologie, di tecniche di sicurezza, di esperienza operativa e di tematiche di carattere di regolamentazione.

Con riferimento all'ambito comunitario e in relazione all'incidente di Fukushima, è stato garantito l'impegno, come richiesto dal Commissario UE all'Energia agli SM - in continuità con i lavori avviati nel 2011 di definizione degli stress tests sugli impianti nucleari di potenza in esercizio nell'Unione -, a partecipare alle Peer Reviews degli Stress Tests comunitari condotti dalla Commissione e dall'ENSREG nel primo semestre del 2012. Tale partecipazione, ha principalmente riguardato sia l'esame dei rapporti dei paesi limitrofi che le visite agli impianti nucleari.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Continua, inoltre, la partecipazione attiva alle attività dell'ENSREG, organo consultivo delle istituzioni comunitarie in materia di sicurezza nucleare, che nel corso del 2012 ha principalmente riguardato, nell'ambito del follow-up dell'incidente di Fukushima, la definizione dei Piani di Azione dei Regolatori nazionali e il programma di Peer Review degli stessi che avrà luogo ad aprile 2013.

La partecipazione alle Peer Reviews del 2012 è stata poi utilizzata dall'Istituto per ospitare a Roma a luglio 2012 un Seminario internazionale dedicato a presentare e discutere le esperienze maturate attraverso tale esercizio comunitario degli Stress Tests da parte delle Commissione UE, dalle autorità di sicurezza dei paesi limitrofi insieme all'ISPRA e dai principali Stakeholders nazionali.

L'Istituto ha assicurato altresì la partecipazione di propri esperti in rappresentanza dell'Italia al gruppo ad hoc istituito presso il Consiglio dell'Unione Europea per approfondire gli aspetti di "security" di rilevanza per gli stress test sulla sicurezza delle centrali nucleari.

Di particolare rilievo nel 2012, la partecipazione al progetto Messico del programma INSC della Commissione, per il quale ISPRA ha ruolo di Task Leader per lo sviluppo di un sistema di Nuclear Knowledge Management da parte dell'Autorità di sicurezza Nucleare messicana. In tale ambito, gli esperti del Dipartimenti responsabili dell'attività hanno partecipato al Workshop di novembre 2012 a Città del Messico, che ha prodotto un significativo progresso del progetto in questione.

Ancora in ambito comunitario, da ricordare la partecipazione di esperti Ispra ai lavori del Gruppo Questioni Atomiche del Consiglio, organo consultivo del Consiglio, ambito preposto alla produzione di normativa comunitaria. Tra i principali fascicoli su cui è stata assicurata una partecipazione attiva ai lavori, si segnala la revisione delle norme di base di radioprotezione, ovvero la revisione della Direttiva 96/29.

Con riferimento alle attività internazionali in tema di pianificazione e gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, è stata assicurata la partecipazione, quale autorità competente e punto di contatto nazionale, a supporto del Dipartimento della Protezione Civile, alla riunione della IAEA (aprile 2012) dei rappresentanti delle autorità competente delle convenzione di pronta notifica ed assistenza nonché alla riunione delle autorità competente di pronta notifica della Commissione Europea (settembre 2012). Si è altresì partecipato presso l'IAEA, alla riunione tecnica per la revisione dello standard GS-R-2 relativo ai requisiti di sicurezza in relazione alla predisposizione e risposta all'emergenza.

Continua anche la partecipazione alle attività del WENRA, l'associazione istituita tra le Autorità di controllo dei paesi dell'Europa occidentale, ora allargata verso i paesi dell'Europa centrale ed orientale. In tale ambito, ha partecipato alle attività di definizione dei "reference levels" per il decommissioning, i depositi di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato, così come al programma che prevede ulteriori sviluppi nel campo dell'armonizzazione degli approcci di sicurezza ai nuovi reattori. Ha altresì assicurato la partecipazione alle attività di sviluppo delle linee guida per la redazione dei Piani di Azione richiesti agli Stati Membri, quale strumento di pianificazione dell'Attuazione delle raccomandazioni delle Peer Reviews, finalizzati e trasmessi alla Commissione a fine 2012.

Nel 2012 l'Istituto ha avviato la partecipazione alle attività dell'HERCA (Heads of European Radiological Protection Competent Authorities) l'associazione in ambito europeo delle autorità nazionali di radioprotezione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

### Accordi Bilaterali

Nel corso del 2012, in linea con gli indirizzi del vertice dell'Istituto, ovvero del Ministero vigilante, di impulso alla promozione e gestione di accordi bilaterali con gli Organismi di sicurezza esteri dei paesi limitrofi, per cooperazioni in materia di sicurezza nucleare e di preparazione alle emergenze radiologiche, si è tenuto un primo incontro di attuazione (novembre 2012) con l'Autorità di sicurezza svizzera, ENSI, volto a definire le basi e i meccanismi di cooperazione in materia di emergenze radiologiche. E' stato poi praticamente concluso il negoziato con l'Autorità di sicurezza ucraina, SNRIU, sulla base di una proposta di Accordo prevenuta all'Istituto tramite il MAE.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare statunitense, la US NRC, rinnovato nel 2010, è stata assicurata l'estensione al 2013 dell'Accordo attuativo sulla ricerca. Da segnalare l'incontro bilaterale tenuto dal Direttore dell'Istituto con il nuovo Chairman della US NRC a margine dei lavori della Ministeriale di Fukushima di dicembre 2012.

### **Obiettivo K0CO1450 - Attività delle Commissioni Medica e Tecnica ex DPR 1450/70**

Nel corso del 2012 sono state svolte le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70, modificato dall'art. 149 del D.L.vo 230/95. Si segnala che alcuni esperti Ispra svolgono funzioni di membri nelle Commissioni.

Le Commissioni Medica e Tecniche esaminatrici, costituite secondo i dettami legislativi, durano in carica due anni e sono rinnovabili. L'ultimo rinnovo è del 5 agosto 2011.

La Commissione Medica per l'idoneità psicofisica degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 30 del DPR 1450/70, ha tenuto nel corso del 2012 **n. 26** riunioni durante le quali sono stati esaminati gli aspetti clinici di **n. 62** candidati e sono stati formulati giudizi di idoneità psicofisica, in armonia con quanto previsto dagli artt. 18 e 31 del citato DPR.

Le Commissioni Tecniche per l'accertamento dell'idoneità professionale degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 32 del DPR 1450/70, nel corso del 2012 hanno tenuto **n. 64** riunioni durante le quali sono stati esaminati **n. 34** candidati e sono stati espressi giudizi di idoneità ai fini del rilascio di attestati di direzione e patenti di conduzione di impianti nucleari, in accordo a quanto previsto dagli artt. 10 e 25 del citato DPR.

### **Obiettivo K0DIRGEN - Attività dipartimentale (corsi, convegni, sviluppo atti normativi, Tavolo trasparenza, supporto ad altre Amministrazioni, anche per emergenze)**

Un compito rilevante richiesto all'Istituto dal D.Lgs 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di sicurezza nucleare e radioprotezione. In relazione a tale compito l'ISPRA ha fornito supporto all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dello sviluppo economico per la predisposizione di uno schema di decreto regolamentare per la riorganizzazione delle funzioni in tema di controllo della sicurezza nucleare, secondo quanto disposto dall'art. 20 bis della Legge n. 214/2011. Analogo supporto è stato fornito in relazione alle disposizioni di cui all'art. 241 della Legge 24/03/2012, n. 27.

Si è fornito altresì supporto all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la predisposizione della legge delega (legge comunitaria) contenente le disposizioni in merito alle modalità di recepimento della direttiva 70/2011 in materia di gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Inoltre, in tema di protezione fisica si è continuato a fornire supporto ai Ministeri interessati ai fini del processo di ratifica degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari.

E' stata assicurata la partecipazione ai tavoli della trasparenza delle Regioni Piemonte e Campania nonché al tavolo tecnico istituito dalla Regione Piemonte per le attività di monitoraggio presso il comprensorio nucleare di Saluggia.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle autorità di Protezione Civile in materia di pianificazione dell'emergenza esse hanno in particolare riguardato:

- l'elaborazione del Piano di intervento del Complesso Nucleco ex art 115-ter del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. (approvato giugno 2012);
- l'elaborazione del Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili (approvato ottobre 2012);
- l'elaborazione Piano di intervento per il centro di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ex art 115-ter del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. (attività in corso);
- l'organizzazione di un evento di informazione alla popolazione relativamente al Piano di intervento del Complesso Nucleco che si terrà nel corso del 2013, con le modalità dell'Assemblea pubblica;
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Piacenza per la revisione e l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna della Centrale nucleare di Caorso;
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Alessandria per la revisione e l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna dell'impianto FN di Bosco Marengo.

Per quanto attiene alle istruttorie inerenti le procedure di approvazione dei piani di protezione fisica sono state condotte specifiche attività riguardanti proposte di modifica dei piani della centrale del Garigliano, dell'impianto OPEC e del centro Nucleco.

Supporto è stato altresì fornito alla Prefettura di Vercelli per la predisposizione di un piano di informazione alla popolazione relativamente ai trasporti di combustibile irraggiato.

Sono stati forniti contributi al sito web dell'ISPRA in relazione a particolari tematiche in evidenza (ad es. anniversario Fukushima, emanazione delle autorizzazioni alle operazioni di disattivazione delle centrali di Trino e Garigliano, situazione dei bacini di raccolta degli effluenti liquidi radioattivi dell'impianto EUREX).

L'Istituto ha assicurato la partecipazione di propri esperti quali membri delle Commissioni d'esame istituite presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'iscrizione negli elenchi nominativi degli esperti qualificati e dei medici autorizzati, ex D.Lgs. 230/1995.

L'Istituto ha inoltre fornito n. 10 riscontri alle richieste formulate dall'ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente di elementi in relazione ad atti di sindacato ispettivi riguardanti tematiche di sicurezza nucleare e radioprotezione.

#### **Obiettivo KODIRINT – Interventi**

Nel corso del 2012 vi sono state svolte alcune attività che per la particolarità della situazione o per l'estensione delle azioni richieste sono da considerare a carattere straordinario.

Va in particolare menzionata l'attività svolta in relazione al deposito di rifiuti radioattivi ex "CEMERAD" di Statte (TA) che ha portato ad informare delle condizioni precarie in cui si trova il deposito le autorità di protezione civile di cui alla legge n. 225/1992 e successive modifiche, affinché possano essere intraprese le azioni più opportune volte al superamento

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

della situazione in atto. In quest'ambito è stato in particolare fornito supporto alla Prefettura di Taranto.

In tema di supporto alle Autorità di Protezione Civile, si è fornito il supporto tecnico per la gestione di specifici interventi conseguenti ad emergenze radiologiche, in particolare:

- alla Prefettura di Brescia in relazione ad una discarica dove risulta essere presente materiale contaminato prevalentemente da Cesio 137, ivi conferito a seguito delle attività di bonifica dell'impianto della "Raffineria Metalli Capra" S.p.A., dopo l'evento incidentale avvenuto nel 1990;
- alla Prefettura di Pistoia in relazione al rinvenimento di sorgenti radioattive presso Montecatini Terme;
- alla Prefettura di Pavia in relazione alla presenza di materiale contaminato, presso la società Somet, derivante dalla fusione di una sorgente radioattiva di radio 226 avvenuta presso altra società;
- alla Prefettura di Cagliari in relazione alla presenza di materiale contaminato presente nello stabilimento di Portoscuso della "Portovesme Srl".

Si è inoltre fornito supporto alla Prefettura di Venezia in relazione alla proposta di progetto di intervento, ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche, predisposta dalla Società Syndial per la rimozione, ai fini dello smaltimento, dei contenitori "Casagrande" contenenti residui radioattivi naturali provenienti dalla demolizione dell'impianto di produzione di acido fosforico della ex Agricoltura S.p.A. in Porto Marghera.

**Obiettivo K0IDCOLL - Analisi integrata dei rischi industriali. "Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale"**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di approfondimento sul tema dell'effetto domino, finalizzate ad un più efficace espletamento del supporto al MATTM nell'ambito della Conferenza Stato-regioni in merito ai contenuti tecnici del decreto ex art.13 del D.Lgs. 334/99 che fissa contenuti e criteri per le attività istruttorie connesse alla valutazione ed al controllo nei rischi nelle aree industriali ad elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Tra le attività per le quali è stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM in tema di analisi dei rischi industriali si ricorda la partecipazione alle riunioni del Comitato delle Autorità europee competenti (CCA Seveso) e dell'Expert Group per i controlli Seveso tenutesi a Nicosia (settembre 2012), alla 22<sup>a</sup> riunione del "Working Group on Chemical Accidents" dell'OECD, tenutasi a Parigi (ottobre 2012) e la partecipazione al Gruppo di Lavoro tecnico istituito dallo stesso MATTM a seguito dell'evento incidentale del dicembre 2011 che ha interessato la nave Eurocargo Venezia.

Nel corso del 2012 sono state inoltre fornite al MATTM osservazioni e proposte, nell'ambito delle attività di coordinamento tecnico nazionale finalizzate alla definizione della posizione italiana sulla nuova bozza di direttiva sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III) per la discussione in ambito comunitario e, successivamente all'emanazione della nuova Direttiva 2012/18/UE, sono state effettuate analisi ed osservazioni sul testo pubblicato, raccolte nel Rapporto "Principali novità introdotte dalla Direttiva Seveso III" (RTI/02/2012), reso disponibile sul sito web dell'ISPRA e di alcune ARPA, cui è stato veicolato per opportuna informazione dei tecnici agenziali coinvolti nei controlli.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Nell'ambito delle attribuzioni generali dell'ISPRA per la gestione delle attività di progetto per la gestione del protocollo di Kyoto, è stata assicurata, ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216, la partecipazione ai lavori della Segreteria tecnica per lo stoccaggio di CO<sub>2</sub>, nell'ambito del Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE, per fornire il richiesto contributo in materia di sicurezza ambientale.

In attesa del perfezionamento dei regolamenti di funzionamento da parte del Comitato e quindi il pieno avvio delle attività, che prevederà il coinvolgimento della Segreteria stessa nella valutazione di eventuali istanze da parte dei proponenti, le attività sono state indirizzate alla raccolta di informazioni sulle modalità applicative della normativa europea sullo stoccaggio della CO<sub>2</sub> e sull'implementazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio anche attraverso l'attiva partecipazione a workshop a livello nazionale (Workshop on CCS, 14 novembre 2012-Castel Romano, Workshop sullo Stoccaggio Geologico della CO<sub>2</sub>, 3 Dicembre 2012 – Valmontone), scambi di informazioni con altri enti di ricerca (università) nonché programmazione di visite presso impianti pilota e dimostrativi europei.

Sono stati predisposti pareri per il MATTM, in risposta ad interpellanze parlamentari in materia di prevenzione e controllo dei rischi industriali.

In occasione dell'evento sismico occorso nel mese di maggio 2012 in Emilia Romagna, in relazione alle attività di coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, è stata assicurata la presenza presso la Sala Italia e fornito un continuo supporto informativo sulla localizzazione e lo stato delle aziende a rischio di incidente rilevante presenti nella zona, anche mediante contatti diretti con le strutture di ARPA Emilia Romagna e ARPA Lombardia.

È stata assicurata la partecipazione alla Task Force ISPRA per la valutazione della sicurezza delle sostanze prioritarie inserite nel piano europeo di valutazione (CoRAP), previsto dal Regolamento europeo n 1907/2006 (REACH).

Nell'ambito delle attività di coordinamento tecnico delle Agenzie Regionali, è stato predisposto il rapporto tecnico "Criteri ed indirizzi tecnico-operativi per la valutazione delle analisi degli incidenti rilevanti con conseguenze per l'ambiente", che costituisce il prodotto delle attività del Gruppo di Lavoro ISPRA/ARPA/APPA "Valutazione delle conseguenze ambientali degli incidenti rilevanti", attualmente in corso di approvazione da parte del Consiglio federale.

E'proseguito anche nel 2012 il rilevante contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:

- la partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
- la conclusione dei lavori di revisione delle norme tecniche UNI CTI 10617 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza – Requisiti essenziali" e UNI CTI 10616 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Linee Guida per l'attuazione della UNI 10617", che ha permesso la loro pubblicazione nel dicembre 2012;
- le attività preparatorie per la attuazione del protocollo d'intesa ISPRA-CTI, stipulato in data 12 dicembre 2011, finalizzato ad inserire le attività di collaborazione con il CTI, in corso e previste, in un quadro unitario.

E' stata assicurato il contributo alla VII edizione del convegno nazionale "Valutazione e Gestione del Rischio negli Insediamenti Civili ed Industriali" (VGR2012) svoltasi in ottobre a Pisa, sia dal punto di vista organizzativo, attraverso la partecipazione al Comitato organizzatore e ad quello scientifico, sia da quello scientifico con la presentazione di 8 memorie, alcune delle quali predisposte anche mediante collaborazioni con le ARPA.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Su richiesta dell'Ambasciata di Francia è stato organizzato nel settembre 2012, un incontro tecnico informativo con la Fondazione Francese Aziende e Performance (FNEP), organismo posto sotto la tutela dell'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica Francese, sul tema della gestione nel nostro Paese dei rischi naturali ed industriali e l'interazione tra attori pubblici e privati in questo campo.

**Obiettivo K0IDINVE - Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio**

È proseguita l'implementazione, in collaborazione con il MATTM, dell'Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, mediante l'applicazione web sviluppata da ISPRA nell'ambito delle funzioni di supporto al MATTM di cui all'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/99, operativa dal mese di marzo 2011.

E' stata in particolare sviluppata una versione 2.0 dell'Inventario web, che recepisce le osservazioni, le necessità e le richieste del MATTM scaturite dalla prima fase applicativa dell'Inventario web; tale versione, già sottoposta a test interno in ISPRA, verrà resa presumibilmente pienamente operativa sin dai primi mesi del 2013, ultimati i test da parte del MATTM.

Lo stesso MATTM inoltre ha richiesto ad ISPRA (con nota prot. n. DVA-2012-13228 del 4 giugno 2012), ai fini di un'ottimizzazione complessiva delle attività effettuate dal Ministero e da ISPRA riguardanti il rischio industriale, di integrare, a partire dal 2013, il supporto già fornito, provvedendo all'aggiornamento dell'Inventario Nazionale, allo svolgimento dell'attività di verifica dei dati forniti dai gestori e ai relativi approfondimenti, ivi compresa l'eventuale interlocuzione diretta con i soggetti interessati; le informazioni sugli stabilimenti sono reperite attraverso l'analisi di documentazione tecnica disponibile presso il Ministero, la collaborazione con ARPA e regioni, ovvero attraverso rilevamento diretto in campo. In tale ambito si è provveduto, oltre che alle attività organizzative necessarie per consentire la gestione per via telematica da parte di ISPRA delle informazioni sugli stabilimenti che pervengono al MATTM, all'aggiornamento della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti soggetti al D.lgs. n. 334/99 ed all'integrazione con le informazioni ricavate dall'attività di controllo (banca dati verifiche ispettive).

E' stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM in tema di gestioni dei dati sui rischi industriali nell'ambito del progetto di collaborazione tra MATTM e Regione Lombardia *Sportello Rischi Industriali*.

E' stata inoltre assicurata la collaborazione per la redazione della sezione *Rischio antropogenico* dell'*Annuario dei dati ambientali ISPRA 2011* e per l'*VIII Rapporto qualità ambiente urbano*.

Sono poi proseguite le attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell'ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali ("Expert Consultation on Accident Reporting and Lessons Learned Initiatives", JRC Ispra – VA 26-27 giugno 2012).

Per ottimizzare la diffusione delle informazioni sugli eventi incidentali è proseguito lo sviluppo del Registro Nazionale degli incidenti industriali gestibile via web, come evoluzione della banca dati incidenti BIRD già operativa su PC. Tale prodotto, originariamente richiesto dal MATTM, come contributo ai lavori del Tavolo Tecnico da esso istituito con la partecipazione di esperti dell'ISPRA, del Ministero dell'interno e delle regioni, è stato oggetto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

di approfondimenti, svolti con il supporto delle competenti unità dell'Istituto, al fine di renderne possibile lo sviluppo secondo gli *standard* comunemente adottati presso l'ISPRA.

**Obiettivo K0IDISPE - Verifiche ispettive**

E' stata assicurata nel corso del 2012 la partecipazione a n.19 ispezioni sui sistemi di gestione della sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante richieste dal MATTM ad ISPRA, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e del DM 5 novembre 1997, di cui n.12 concluse entro il 31 dicembre 2012.

E' stato inoltre assicurato il coordinamento della partecipazione degli ispettori ed uditori delle ARPA alle altre n.52 ispezioni programmate dal Ministero per il 2012 sull'intero territorio nazionale.

Sempre su richiesta del MATTM è stata assicurata la partecipazione a n.2 attività ispettive finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni derivanti dall'applicazione del DM 293/01 in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti nei porti industriali di Venezia e Cagliari.

Con la nota del MATTM del 17 aprile 2012 (prot. DVA/2012/9212) è stato perfezionato l'accordo che prevede il trasferimento dal MATTM ad ISPRA delle attività di verifica dei rapporti conclusivi di ispezione prodotti dalle Commissioni ISPRA-ARPA/CNVVF/INAIL incaricate delle ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e del DM 5 novembre 1997; in tale ambito sono stati esaminati n.40 rapporti relativi al II ciclo ispettivo 2011, trasmessi dal MATTM, e n.45 rapporti del ciclo 2012 pervenuti direttamente ad ISPRA in seguito alla specifica modifica delle procedure ispettive effettuata dal MATTM.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 334/99, sono proseguiti l'analisi e l'inserimento nella banca dati esiti delle verifiche ispettive delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive.

In particolare sono state inserite le informazioni estratte dagli ulteriori 82 Rapporti Finali trasmessi nel maggio 2012 dal MATTM; al 31.12.2012 risultano pertanto complessivamente verificate ed inserite nella banca dati predisposta da ISPRA le informazioni relative a 1099 ispezioni effettuate in stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante nel periodo 2001-2012.

**Obiettivo K0LABMIQ - Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione dei sistemi di qualità**

ISPRA gestisce dei laboratori per la misura della radioattività ambientale inclusa la gestione delle sorgenti radioattive e dei rifiuti radioattivi. I laboratori sono di tre tipologie:

- Laboratorio per la spettrometria gamma;
- Laboratorio di radiochimica;
- Laboratorio radon.

I laboratori forniscono il supporto a tutte le attività dell'ISPRA che richiedono misure di tipo radiometrico. L'ISPRA gestisce inoltre la strumentazione radiometrica portatile a supporto delle attività ispettive di vigilanza in campo nucleare.

Nel 2012 è stato possibile completare tutto il programma di manutenzione della strumentazione in dotazione, sia per quanto riguarda le manutenzioni interne effettuate dal personale ISPRA, sia le manutenzioni esterne effettuate dalle ditte specializzate. Non è stato

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

possibile effettuare le tarature della strumentazione portatile per gli ispettori e per le emergenze per mancanza delle risorse finanziarie dedicate.

Rispetto all'anno precedente è stato possibile dedicare alle attività del laboratorio di spettrometria gamma un tecnico di laboratorio e due analisti titolari di assegni di ricerca, l'attività dei quali è stata concentrata alla certificazione del laboratorio verso il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari CTBT. Si sono ottenuti notevoli progressi in merito alla certificazione verso il CTBT, ed è stato possibile riattivare le relative attività di misura a supporto delle pubbliche amministrazioni (ad esempio a supporto delle Procure della Repubblica).

Permane, invece, una forte criticità per il laboratorio di radiochimica sempre a causa della carenza di personale, in particolare tecnici di laboratorio.

#### Sistema di Gestione della Qualità e accreditamento

Le attività relative alle misure radiometriche sono conformi alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nel corso del 2012 sono stati effettuati un audit esterno e un audit interno, mettendo in luce alcune non conformità e osservazioni che hanno richiesto azioni correttive e azioni preventive. Tutte le non conformità sono state risolte positivamente. È stata programmata una revisione del sistema di registrazione della gestione delle attività (commesse), della gestione dei campioni e dell'elaborazione dei rapporti di prova.

I laboratori dell'ISPRA hanno partecipato a test per il controllo/verifica delle prestazioni attraverso l'adesione a programmi internazionali di interconfronto organizzati dall' Health Protection Agency inglese (radon), dall'organizzazione per il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT) (spettrometria gamma) e dalla Commissione Europea (Alfa e beta totale).

Non sono stati fatti progressi in merito alle attività di accreditamento legati alla norma ISO/IEC 17025:2005 a causa di mancanza di risorse finanziarie dedicate e dei diversi prioritari impegni dell'ISPRA.

#### **Obiettivo K0LABMPA - Supporto a Ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio**

La Commissione Europea in ottemperanza agli articoli 35 e 36 del Trattato Euratom effettua periodiche visite di verifica sui sistemi e sugli impianti di monitoraggio della radioattività dei Paesi Membri. Nel corso del 2011 è stata effettuata una visita di verifica che ha riguardato alcune regioni del centro Italia, la Campania, la centrale nucleare del Garigliano e alcune stazioni di monitoraggio delle reti di allarme gestite sulla radioattività dall'ISPRA. Tale visita segue due precedenti analoghe visite nel 2006 e nel 2010. ISPRA ha fornito il supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente per tutte le richieste documentali della Commissione Europea ed è stata referente per gli aspetti tecnico scientifici durante la fase di verifica in campo.

Nel corso del 2012, in particolare è stata coordinata la fase di raccolta delle osservazioni che lo stato membro effettua a seguito dell'emissione da parte della CE di un *draft* del rapporto e sono state trasmesse alla Commissione stessa.

Dal rapporto preliminare emerge il sostanziale rispetto dei requisiti per il controllo della radioattività, non sono emersi motivi che possano giustificare l'avvio di una procedura d'infrazione. Tuttavia sono state formulate alcune osservazioni e raccomandazioni al fine di meglio adeguare il sistema di monitoraggio. La situazione sarà mantenuta sotto controllo da parte della Commissione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

ISPRA fornisce il supporto al Ministero degli Affari Esteri (MAE) nell'ambito del Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT) cui l'Italia ha aderito e del quale il Ministero degli Affari Esteri è autorità nazionale. La legge n. 448 del 1998 come modificata dalla Legge n. 197 del 2003 prevede specifiche convenzioni in materia tra il Ministero degli Affari Esteri ed enti nazionali tra cui l'ISPRA. In particolare, ISPRA gestisce uno dei 16 laboratori mondiali, denominato ITL10, di misura della radioattività in aria facenti parte del Sistema di Monitoraggio Internazionale (IMS).

Al fine di poter svolgere le attività richieste dal Trattato relative alla misura di radioattività in aria su particolato atmosferico, il laboratorio deve soddisfare dei requisiti specifici, conseguire una formale certificazione e sottoscrivere uno specifico contratto con l'organizzazione che gestisce le attività nell'ambito del trattato. In termini di personale dedicato al laboratorio italiano ITL10, la certificazione richiede che vi siano, oltre una figura di responsabile, almeno due figure di tecnici analisti esperti di spettrometria gamma e un tecnico di laboratorio. In tale ambito, nel 2012, sono stati conseguiti notevoli progressi in merito all'adeguamento ai requisiti previsti e alla produzione di documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento della certificazione.

Il laboratorio italiano ha, inoltre, partecipato al test annuale sulla prestazione tecnica delle misurazioni, raggiungendo per la terza volta consecutiva la valutazione di tipo A (su una scala che va da A a F). La partecipazione ai test è necessaria, al fine di comprovare il livello di qualità delle misure svolte dal laboratorio, per ottenere la sopra citata certificazione. È significativo notare che il laboratorio deve raggiungere una valutazione pari o superiore a B su due degli ultimi tre test annuali immediatamente precedenti la certificazione. Inoltre nell'ultimo mese del 2012 sono state elaborate le procedure di preparazione campioni e misurati i campioni di bianco in preparazione al test 2013, che si svolgerà presumibilmente nel mese di Giugno.

È stato fornito al Ministero degli Affari Esteri il supporto tecnico, relativamente alle attività dei laboratori radiometrici della rete internazionale di monitoraggio, nell'ambito delle due riunioni del "Working Group B" nelle quali sono state discusse tutte le attività relative al monitoraggio radiometrico per la realizzazione del trattato.

Nonostante i progressi riscontrati, la mancanza di personale stabilmente coinvolto in questa attività rappresenta il principale problema ai fini del rilascio della certificazione da parte del CTBT, della formalizzazione del Contratto con il CTBT, della sottoscrizione della prevista convenzione con il Ministero degli Affari Esteri nonché della sostenibilità dell'attività stessa.

L'attività sui materiali radioattivi di origine naturale NORM è stata ridotta all'esecuzione delle analisi strumentali ai fini delle valutazioni radioprotezionistiche a supporto delle richieste di pubbliche amministrazioni. Si rimanda, inoltre, a ulteriori attività di supporto al Ministero dell'Ambiente in tema di radioattività ambientale nell'ambito della convenzione descritto nel seguito.

È stato fornito il supporto al Ministero dell'ambiente in merito all'analisi della documentazione riguardante la valutazione d'impatto ambientale, relativamente alla componente "radiazioni ionizzanti", per le tratte Cunicolo Maddalena e Cintura di Torino del nuovo collegamento ferroviario Torino Lione.

Nell'ambito delle attività per l'attuazione della direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina sono state coordinate le attività di produzione della documentazione riguardante l'inquinamento da radionuclidi.

È stato fornito il supporto tecnico per la realizzazione delle convenzioni stipulate con il Centro Ricerche Ambiente Marino di S. Teresa dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'ARPA Emilia-Romagna, l'ARPA Sardegna, l'ARPA Sicilia e l'ARPA Toscana quali istituzioni esperte nel campo del monitoraggio della radioattività dell'ambiente marino. Sono stati raccolti ed elaborati i dati dei rilevamenti della radioattività nell'ambiente marino prodotti in Italia nell'arco temporale 2003-2011.

È stato fornito il supporto per la realizzazione del capitolo Radiazioni Ionizzanti dell'Annuario dei dati ambientali 2012 e dei volumi correlati "Tematiche in primo piano", "Annuario in cifre" e "Tematiche in primo piano light". Nell'ambito del Programma Statistico Nazionale è stata predisposta e messa a disposizione del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) una selezione significativa dei dati di radioattività ambientale.

Nell'ambito del "Programma di tirocinio ISPRA-Università Italiane" che si fonda sulla collaborazione fra l'ISPRA e le Università Italiane, col supporto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane quale gestore organizzativo sono stati realizzati due tirocini. I tirocini hanno riguardato lo sviluppo di tecniche di misura della radioattività naturale con particolare riguardo alla determinazione della concentrazione di radon in aria.

#### Prevenzione e controllo dei rischi tecnologici

Con riferimento ai progetti in cui si articola questa linea di attività istituzionale, si evidenzia lo svolgimento delle attività di seguito riportate.

Con riferimento alla Direttiva di indirizzo generale del Sig. Ministro dell'ambiente all'ISPRA del 17.04.2012, tali filoni progettuali sono ricompresi nei seguenti ambiti prioritari di azione:

- Consulenza e supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'ambiente per la "valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi" di cui alla Parte seconda, paragrafo A, lettera c);
- Monitoraggi e controlli nello svolgimento di "...attività di monitoraggio e controlli ambientali, direttamente e attraverso la collaborazione con il Sistema delle agenzie ARPA-APPA, nell'ambito dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero o di altri soggetti titolati." di cui alla Parte seconda, paragrafo B, primo capoverso;
- Gestione e diffusione dell'informazione per "... assicurare la raccolta sistematica (diretta e di coordinamento di altri soggetti), l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali ..." di cui alla Parte seconda, paragrafo C, primo capoverso;
- Coordinamento tecnico delle agenzie ARPA-APPA per "... l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale" di cui alla parte seconda, paragrafo D, lettera c).

#### **Obiettivo K0LABRAD - Monitoraggio della esposizione al Radon in ambienti di lavoro e residenziali**

Il radon costituisce, in assenza di incidenti o esplosioni nucleari, la principale fonte di esposizione a radiazioni ionizzanti. L'esposizione al radon è la seconda causa di insorgenze di tumori polmonari dopo il fumo attivo di tabacco ed è attribuita alla sua esposizione una percentuale di circa il 10% dei tumori polmonari in Italia. Le regioni dovrebbero caratterizzare il territorio in merito al rischio radon (mappatura radon) tuttavia non sono stati emanati i criteri con i quali poter classificare il territorio.

In collaborazione con ARPA Lazio, tramite una convenzione attiva, ISPRA ha concluso un'indagine estesa alle province di Frosinone, Latina e Rieti sulla raccolta di dati di concentrazione di attività di radon in aria in ambienti chiusi (indoor), tipicamente edifici

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

residenziali che ha previsto l'effettuazione di circa 12000 misure di concentrazione di radon in 3200 edifici residenziali. L'indagine è stata effettuata successivamente ad un'analoga iniziativa effettuata tra il 2003 e il 2007 nei comuni delle due province di Roma e Viterbo, ed è stata eseguita con le stesse metodologie. Nel 2012 sono stati riuniti tutti i dati prodotti nelle due indagini per un totale di circa 5200 abitazioni e 22000 misure e sono terminate le fasi di analisi dei dati ai fini dell'elaborazione dei principali risultati allegati è stato infine prodotto il rapporto conclusivo.

Nel corso dell'indagine sono stati raccolti dati relativi alle strutture degli edifici e alle modalità di utilizzo. Ciò ha prodotto un'ingente mole di informazioni che potranno essere utilizzate per ulteriori analisi di correlazioni. Obiettivo principale dell'intero lavoro è di verificare che le modalità di esecuzione di tali indagini siano in grado di fornire un set di dati che possa essere utilizzato ai fini della mappatura radon qualunque possano essere i criteri fissati dalla futura normativa. Si rileva che tale mole di dati si presta a continui aggiornamenti, anche a seguito di ulteriori dati raccolti o in ragione dei risultati delle valutazioni precedenti e di nuovi strumenti di analisi.

ISPRA è, inoltre, referente verso la Commissione Europea per la raccolta di dati (opportunamente trattati) prodotti a livello nazionale con determinati requisiti ai fini del progetto Radon ATLAS.

Nel corrente anno non sono stati inviati nuovi dati ai fini di tale progetto.

#### **Obiettivo K0NCARCH - Gestione della documentazione e della conoscenza**

Nell'ambito del programma generale di gestione e mantenimento delle conoscenze, l'attività svolta nel 2012 relativa alla diffusione e catalogazione della documentazione tecnica acquisita, e parzialmente raccolta nei magazzini dell'ISPRA, ha rappresentato una parte fondamentale.

A tal fine, nel corso dell'anno sono stati depositati 727 nuovi documenti nell'archivio per la gestione della documentazione elettronica, indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte).

È stata completata la pianificazione del programma di "Knowledge Management" finalizzato alla gestione della conoscenza nel campo della sicurezza nucleare. A supporto di tale programma, è stata completata la progettazione di una banca dati del personale e delle competenze possedute.

#### **Obiettivo K0NCRICE – Ricerche di sicurezza nucleare. Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission**

L'ISPRA, in continuità con una lunga e positiva esperienza passata, ha in essere un accordo di generale cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare statunitense (US NRC), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza (luglio 2010).

Quale particolarità di detto Accordo, si segnala come lo stesso rinvii alla stipula di accordi attuativi nel campo della ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune. I più recenti di tali Accordi attuativi, al momento in vigore e i cui termini sono stati estesi fino al 2013, riguardano la materia della Termoidraulica del Reattore e degli Incidenti Severi.

Nell'ambito di detti programmi di ricerca denominati CAMP e CSARP, vengono concessi codici di calcolo per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari, che ISPRA ha messo a disposizione delle maggiori Istituzioni pubbliche di ricerca nazionali.

**Obiettivo K0NCRIFI – Gestione banca dati rifiuti radioattivi**

Il progetto riguarda la gestione e l'aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento etc.). Esso ha l'obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

Nel corso del 2012, mediante l'utilizzo della banca dati dei rifiuti radioattivi, è stata inviata al MATTM la proposta concernente le quote di ripartizione delle misure compensative relative all'anno 2011, basate sull'inventario radiometrico presente sui siti nucleari italiani e su valutazioni della rispettiva pericolosità, secondo quanto richiesto all'ISPRA dalla legge n. 368/2003 in materia di misure compensative per i comuni e le province che ospitano impianti nucleari, per i successivi adempimenti del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del CIPE. La nota è stata integrata, come previsto dalla Legge 13/09, con le quote di ripartizione ai comuni confinanti.

Permane la criticità che, per la gestione della banca dati non è disponibile personale amministrativo ed essa deve essere tenuta aggiornata da personale tecnico già impegnato in numerose altre attività.

**Obiettivo K0RDPDOS - Dosimetria delle radiazioni**

In particolare le attività hanno riguardato la partecipazione ai lavori della commissione congiunta ISPRA INAIL in tema di riconoscimento dei servizi di dosimetria personale – Articoli 107, comma 3, e 160 comma 4, del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche e la partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la predisposizione dello schema del D.M. ex Art. 76, comma 2, del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche.

**Obiettivo K0RDPRAD - Controllo e vigilanza di radioisotopi e macchine radiogene**

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto esprime il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del D.Lgs. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 52/2007).

All'Istituto sono inoltre attribuite, ex articolo 10 del D.Lgs. 230/1995, le funzioni di vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli le cui autorizzazioni sono di competenza periferica.

L'Istituto esprime inoltre il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle comunicazioni degli esercenti ex Regolamento 1493/93/Euratom per l'importazione di sorgenti all'interno della Comunità Europea. Dal maggio 2008 l'ISPRA deve fornire il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 52/2007, per l'importazione/esportazione di sorgenti sigillate di alta attività con Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in campo medico, industriale e di ricerca, nel 2012 sono state svolte 17 istruttorie tecniche di impianti che hanno richiesto il rilascio o la modifica del nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 230/1995 e dal D.Lgs. 52/2007. Per tali istruttorie sono stati emessi 12 pareri; 9 istruttorie tecniche che hanno riguardato l'importazione/esportazione di

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

beni di consumo a cui siano stati aggiunti intenzionalmente materie radioattive, soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 18-bis del Dlgs n. 230/1995.

Per tali istruttorie sono stati emessi **6** pareri; sono state esaminate **6** relazioni settennali su 11, inviate da parte di titolari di nulla osta di cat. A ai sensi del paragrafo 5.3 dell'Allegato IX del D.Lgs. 230/95.

Per l'attività di importazione/esportazione di sorgenti radioattive sigillate ad alta attività con paesi non appartenenti all'Unione Europea sono state analizzate e verificate **5** richieste di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 52/2007, con l'espressione del parere al Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre sono stati effettuati **8** accessi ispettivi di cui **4** in via straordinaria, sia su installazioni autorizzate con nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sia su installazioni autorizzate da amministrazioni competenti territorialmente; in **5** casi l'attività si è conclusa con invio di notizia di reato alla Procura di competenza e in **2** casi sono state anche impartite delle prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 758/1994.

**Obiettivo KORDPRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali, reti locali**

ISPRA gestisce, ai sensi dall'art. 104 D.Lgs. 230/95 e s.m.i, l'attività di coordinamento tecnico della REte nazionale per la SORveglianza della RADioattività ambientale (RESORAD) costituita dalle Agenzie regionali e delle Province autonome per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA) e da altri istituti, enti e organismi idoneamente attrezzati.

Nel corso del 2012 sono entrati ufficialmente a far parte dei soggetti della rete RESORAD gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Tramite il sistema informatico RADIA di ISPRA, inserito nel Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), ogni anno sono raccolti e controllati i dati sul monitoraggio della radioattività ambientale. Nel 2012 sono stati raccolti i rilevamenti effettuati durante l'anno 2011 per un totale di circa 50.000 dati di cui 40.000 su matrici ambientali e 10.000 su matrici alimentari. I dati sono stati inseriti nella banca dati della radioattività ambientale di ISPRA (DBRad) e, in ottemperanza all'art. 36 del Trattato che istituisce la Comunità Europea dell'Energia Atomica (EURATOM), trasmessi secondo modalità concordate alla Commissione Europea tramite inserimento diretto nella banca dati europea REM. Tali dati, in ottemperanza all'art. 104 D.Lgs. 230/1995 e s.m.i, sono, inoltre, stati resi accessibili ai Ministeri (Ambiente e Salute) ed enti competenti quali l'Istituto Superiore di Sanità tramite credenziali di accesso alla banca dati DBRad.

È stata organizzata la XLV riunione della rete Rete nazionale per la Sorveglianza della Radioattività ambientale alla quale hanno partecipato oltre ai soggetti della rete (ARPA/APPA, Croce Rossa Italiana, Istituti Zooprofilattici Sperimentali), i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute, e degli organi ed enti competenti, nella quale è stato presentato lo stato del monitoraggio della radioattività ambientale e degli alimenti in Italia e discusse le attività e le problematiche inerenti il monitoraggio della radioattività.

L'ISPRA ha partecipato, in qualità di rappresentanza per l'Italia, alle riunioni della Commissione Europea per gli artt. 35 e 36 del Trattato EURATOM nel quale sono discussi gli aspetti tecnici del monitoraggio della radioattività nell'ambiente e negli alimenti a livello europeo e, relativamente agli impianti nucleari, del monitoraggio ambientale e degli alimenti intorno ai siti oltre al controllo degli scarichi liquidi e aeriformi.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

La Commissione Europea ha, nel 2012, formalizzato un gruppo di lavoro ristretto (E35-36WG) costituito da sei membri che ha lo scopo di proporre aggiornamenti (anche normativi) al fine di migliorare il flusso dei dati e la loro utilizzazione. Ogni membro rappresenta oltre al proprio Stato anche gli Stati appartenenti a sei *subgroups*. L'Italia rappresenta la Spagna, il Portogallo, Malta e la Slovenia.

Nell'ambito delle attività del Consiglio Federale delle agenzie ambientali è stato pubblicato il documento “*Linee guida per il monitoraggio della radioattività*” realizzato da un apposito gruppo di lavoro costituito da ISPRA, APPA Bolzano, ARPA Campania, ARPA Lombardia, ARPA Marche, ARPA Piemonte, ARPA Puglia, ARPA Toscana, ARPA Umbria, ARPA Valle D'Aosta, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

Oggetto delle linee guida è la definizione dei requisiti per le attività di monitoraggio della radioattività nell'ambiente e negli alimenti a livello nazionale e delle singole regioni, tenendo conto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia. Sono stati descritti gli obiettivi, la struttura, le matrici, i punti di prelievo, le tipologie di misura, le frequenze di campionamento e di misura, le attività straordinarie in occasione di emergenze nucleari o di eventi anomali, e le modalità di trasferimento e archiviazione dei dati. Inoltre, è stata eseguita un'analisi riguardo alle risorse necessarie alla gestione dei laboratori, alla strumentazione e al personale.

#### **Obiettivo K0TCCOMB - Prevenzione Rischi tecnologici**

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili nel 2012 sono state predisposte:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del D.Lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 205.
- relazione al MATTM “Fuel Quality Monitoring System” sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano “Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 21 marzo 2005, n. 66” “Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel”.

Nell'ambito della analisi di rischio ambientale sono proseguite le attività per la predisposizione di linee guida e procedure per la valutazione del rischio sanitario ed ambientale nelle aree ad elevato insediamento industriale, di metodologie per l'analisi ambientale dei cicli produttivi ed il censimento dei siti industriali, dell'Anagrafe delle aree ad elevato rischio tecnologico inclusa la mappatura del rischio sanitario ed ambientale.

Ulteriori attività hanno riguardato la ricognizione sui combustibili ecocompatibili, la ricognizione sulle energie rinnovabili ed il supporto al Commissario per l'emergenza nella valutazione del rischio ecologico nella valle del Sacco ed il progetto ‘Emergenza Diossina Regione Campania’ per la valutazione del rischio ambientale.

#### **Obiettivo K0TCFITO – Sorveglianza degli effetti ambientali dei prodotti fitosanitari**

Le attività nel 2012 hanno riguardato principalmente:

- coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque;
- realizzazione del rapporto annuale “pesticidi nelle acque” relativo agli anni 2009-2010;
- progettazione e sviluppo del sistema informativo per la gestione del monitoraggio dei prodotti fitosanitari;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- partecipazione ai lavori del tavolo tecnico presso il Ministero dell'ambiente per la definizione dei piani nazionali di azione previsti dalla Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei fitofarmaci;
- supporto al MATTM nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque;
- predisposizione di pareri, anche in risposta ad interpellanze parlamentari, in relazione al rischio ambientale dei pesticidi;
- partecipazione in supporto al MATTM alla Commissione Consultiva Prodotti fitosanitari, prevista dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari);
- partecipazione in supporto al MATTM alla Commissione Consultiva biocidi, prevista dal D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 174;
- esame di fattibilità in relazione alla richiesta del MATTM per una attività di supporto tecnico-scientifico nelle attività autorizzative dei prodotti biocidi, in relazione alla quale sono state valutate le risorse e l'organizzazione necessarie.

**Obiettivo K0TCSOCI – Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi**

Nel 2012:

- sono state svolte attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici e dei loro riflessi sulla cosiddetta *governance* dei rischi stessi;
- sono proseguite le attività di ricerca finalizzate all'analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali relative all'utilizzazione dell'energia eolica in Italia, con lo svolgimento di una inchiesta campionaria in due comuni dell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia) già oggetto della fase "qualitativa" della stessa ricerca. In particolare, anche con la collaborazione del Master universitario di II livello in Metodologia della ricerca sociale (MetRiS) e del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma, è stato elaborato e collaudato un questionario d'indagine; è stato selezionato un campione statistico della popolazione in esame, a cui è stato successivamente somministrato il questionario, e sono state avviate le attività di elaborazione e di analisi dei dati raccolti. Inoltre, sono state effettuate due ulteriori interviste discorsive a testimoni qualificati locali, per un arricchimento e un aggiornamento dell'analisi qualitativa già svolta in precedenza;
- nell'ambito delle attività di studio e ricerca sulla rappresentazione del rischio tecnologico nella stampa quotidiana italiana attraverso metodologie basate sull'analisi del contenuto, è stata avviata, in collaborazione con la cattedra di Metodologia delle scienze sociali della Sapienza Università di Roma (Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale), una indagine sulla trattazione del rischio connesso all'uso delle tecnologie energetiche nucleari in due grandi quotidiani italiani in seguito all'incidente di Fukushima;
- è stata avviata un'attività di progettazione di una ricerca-intervento sul rischio delle sostanze chimiche presso gli studenti delle scuole secondarie superiori;
- alcuni risultati di ricerca sono stati presentati nell'ambito di seminari e di corsi universitari; un articolo sugli studi sociali del rischio tecnologico è stato pubblicato nel sito *Ticonzero*, nella rubrica *Tecnorischio&Ambiente* (<http://www.ticonzero.name/>).

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

### Controllo delle attività industriali a rischio di incidente rilevante

Le attività istituzionali nel campo delle installazioni industriali a rischio di incidente rilevante si sono sviluppate secondo i filoni da tempo seguiti della predisposizione di strumenti tecnici a supporto delle analisi e dell'elaborazione normativa, delle azioni ispettive sugli stabilimenti e del supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con riferimento ai 3 progetti in cui si articola questa linea di attività istituzionale, si evidenzia lo svolgimento delle attività di seguito riportate.

Con riferimento alla Direttiva di indirizzo generale del sig. Ministro dell'Ambiente all'ISPRA del 17.04.2012, tali filoni sono ricompresi nei seguenti ambiti prioritari di azione:

- Consulenza e supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente per la “valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali” di cui alla Parte seconda, paragrafo A, lettera c);
- Monitoraggi e controlli nello svolgimento di “... attività di monitoraggio e controlli ambientali, direttamente e attraverso la collaborazione con il Sistema delle agenzie ARPA-APPA, nell'ambito dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero o di altri soggetti titolati.” di cui alla Parte seconda, paragrafo B, primo capoverso;
- Gestione e diffusione dell'informazione per “... assicurare la raccolta sistematica (diretta e di coordinamento di altri soggetti), l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali ...” di cui alla Parte seconda, paragrafo C, primo capoverso;
- Coordinamento tecnico delle agenzie ARPA-APPA per “... l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale” di cui alla parte seconda, paragrafo D, lettera c).

### Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

#### Attività di cooperazione internazionale in campo nucleare

I progetti indicati nel seguito sono stati svolti nell'ambito delle iniziative di cooperazione sostenute dall'UE, che vedono l'ISPRA tra le organizzazioni impegnate nei programmi di assistenza alle autorità di sicurezza dei paesi dell'Europa orientale (TACIS) e nei nuovi programmi rivolti alle autorità di sicurezza di paesi che stanno avviando programmi di sviluppo nucleare (INSC). Il raggiungimento degli obiettivi dei progetti è continuamente monitorato dal contraente principale e dalla UE sulla base degli stati di avanzamento forniti nell'ambito delle singole “task”. La partecipazione dell'ISPRA, viene calibrata in relazione alle risorse disponibili e alle opportunità di realizzare sinergie con le attività già in corso o in programma. A partire dal 2011, e per la maggior parte del 2012, la necessità anche da parte della Commissione Europea, di far fronte all'emergenza causata dall'incidente di Fukushima, ha rallentato l'acquisizione di ulteriori progetti, anche a causa di cambiamenti nelle modalità stesse di acquisizione. E' stato infatti soppresso il RAMG, che costituiva il principale canale di informazione circa i progetti futuri e l'orientamento dei vari partecipanti. Ad ogni modo, la disponibilità, anche nel 2012, del necessario supporto gestionale, ha permesso il completamento dei progetti la cui conclusione era prevista entro l'anno.

#### **Obiettivo K0AARF54 - TACIS RF/TS/54 “Revisione della safety guide per la bonifica delle aree contaminate del sito di Lermonto V Russia”**

Nell'ambito del progetto viene fornito supporto tecnico ed istituzionale all'Autorità Regulatoria Nucleare della Federazione Russa ed all'organizzazione tecnica che la supporta

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

per la revisione della Guida di Sicurezza per la bonifica delle aree contaminate del sito di Lermontov e la valutazione del rapporto di Sicurezza per l'attività di bonifica.

Il progetto ha subito un rallentamento nel 2010 che è continuato nel 2011 spostandone la scadenza al 28/12/2012. Nel 2012 il progetto è terminato.

Per l'indisponibilità di documentazione tecnica da esaminare, la partecipazione ISPRA al progetto è stata limitata alla revisione della Guida di Sicurezza, e quindi al 50% di quanto inizialmente previsto.

**Obiettivo K0AAUK37 - TACIS UK/TS/37 “Supporto al comitato statale per la regolamentazione nucleare dell'Ucraina nel licensing di progetti di costruzione di complessi per il trattamento di rifiuti radioattivi”**

Nell'ambito di questo progetto, che ha coinvolto sia le autorità regolatorie che le organizzazioni industriali, si doveva fornire assistenza all'Autorità Regolatoria Nucleare Ucraina nelle attività autorizzative relative ai sistemi di trattamento dei rifiuti solidi nelle centrali di Zaporizhya e Rivne.

Il progetto doveva aver termine nel 2011 ma ha subito vari rallentamenti che ne hanno spostato la scadenza al 30/06/2012. Nel 2012 il progetto è terminato.

Anche in questo caso, data l'insufficiente disponibilità della documentazione tecnica da esaminare, la partecipazione ISPRA è stata inferiore a quanto inizialmente previsto.

**Obiettivo K0ABEG01 - INSC EG/RA/01 “Assistenza Egyptian atomic Energy authority”**

Il progetto riguardava l'assistenza alla EAEA (Egyptian Atomic Energy Authority) e allo NCNSRC (National Centre for Nuclear Safety and Radiation Control) per lo sviluppo ed il rafforzamento delle loro capacità di licensing. La partecipazione ISPRA si è concentrata su:

- requisiti di radioprotezione per le installazioni nucleari;
- requisiti per la pianificazione e la gestione delle emergenze associate alle installazioni nucleari;
- requisiti per la gestione degli incidenti nelle installazioni nucleari;
- guida per il licensing di sorgenti per l'irradiazione gamm;
- valutazione del rapporto di sito per quanto concerne gli aspetti geologici e gli aspetti relativi alla radioprotezione.

Tutte le attività contrattualmente previste per l'ISPRA sono state già completate nel 2010, sebbene la conclusione del progetto sia stata spostata al febbraio 2012, anche a seguito delle vicende politiche verificatesi in Egitto nel 2011. Nel 2012 il progetto è terminato.

**Obiettivo K0ABMX01 – Progetto INSC MX/RA/01 “Nuclear safety cooperation with the regulatory Authorities of Mexico CNSNS**

Il progetto prevede la cooperazione con l'Autorità di Controllo del Messico nel campo della sicurezza nucleare. Nell'ambito del progetto, ISPRA ha ottenuto la leadership della task relativa allo sviluppo di un sistema di knowledge management presso l'Autorità di Controllo messicana, e partecipa inoltre alle attività dirette a migliorare le capacità di analisi integrata (probabilistica e deterministica) circa la sicurezza di installazioni nucleari.

Il progetto ha avuto inizio nell'aprile 2012 con una durata prevista di 30 mesi. Nel 2012 ISPRA ha completato circa il 30% delle proprie attività contrattuali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo K0ABTT01 – Progetto INSC Training & Tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina**

Il progetto intende realizzare un'attività di Training & Tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina.

Abbiamo indicato la nostra disponibilità a partecipare alle attività di training & tutoring nei seguenti campi:

- aspetti legislativi relativi alla sicurezza nucleare e radioprotezione,
- alla gestione e trasporto di rifiuti radioattivi,
- alla radioprotezione e gestione delle sorgenti sigillate,
- alla meccanica strutturale degli impianti,
- alla gestione di emergenze nucleari e ai requisiti di sicurezza dei reattori di ricerca.
- Il progetto ha avuto inizio nel febbraio 2012 con una durata prevista di 36 mesi. Nel corso dell'anno, ISPRA ha in particolare effettuato un'attività di addestramento on the job di due esperti delle Autorità di Controllo del Messico e dell'Ucraina, della durata di due mesi, e ha completato, per circa il 45%, le proprie attività contrattuali.

Nel 2012 si è inoltre partecipato alla gara sotto esposta.

**Obiettivo K0ABTT02 - Training & Tutoring**

Il progetto (rif.: *Terms of Reference* del CE tender EuropeAid/132632/C/Multi LOT 1- LOT2) intendeva dar seguito all'attività di *Training & Tutoring* attualmente in corso con codice K0ABTT01, che vede ISPRA impegnata per un complessivo di 60 giorni-uomo per la durata complessiva di 3 anni. L'obiettivo del progetto è il rafforzamento delle capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del Medio Oriente, dell'Estremo Oriente e dell'America latina.

ISPRA, da partner del Consorzio guidato da ITER-Consult, ha indicato la sua disponibilità a partecipare alle attività di training & tutoring nei seguenti campi:

- aspetti legislativi relativi alla sicurezza nucleare e radioprotezione;
- gestione e trasporto di rifiuti radioattivi;
- radioprotezione e gestione delle sorgenti sigillate;
- meccanica strutturale degli impianti;
- gestione di emergenze nucleari e ai requisiti di sicurezza dei reattori di ricerca;
- Tuttavia la gara è stata aggiudicata al consorzio concorrente.

**Obiettivo K0ABUK07 - INSC UK/RA/07 “Assistenza state nuclear regulatory of Ukraine”**

Il progetto, che riguardava la cooperazione tecnica e istituzionale con lo SNRIU (State Nuclear Regulatory Inspectorate of Ukraine, in precedenza SNRCU) per lo sviluppo delle capacità dello SNRIU sulla base delle pratiche Europee, è stato regolarmente avviato nel dicembre 2011, e ha visto ISPRA impegnata, assieme all'ASN francese e allo STUK, nella task 5 del

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

progetto, focalizzata sullo sviluppo di un centro informazioni per il pubblico e sui rapporti con i media.

Nel 2012 il progetto è terminato e tutta l'attività prevista a contratto per ISPRA è stata completata.

#### Attività nazionali nel campo del rischio radiologico e tecnologico

#### **Obiettivo K0CNCERT – Certificazione della rispondenza di componenti per impianti nucleari alle specifiche di ordine ai sensi della Guida Tecnica n. 3**

Nel corso dell'anno sono state completate le attività di certificazione sulla realizzazione del Deposito D2 presso l'impianto di Saluggia (VC).

#### **Obiettivo K0EPPAA - Convenzione MSE Protocollo aggiuntivo salvaguardie**

Per quanto attiene le attività ordinarie, è entrato a regime il sistema di notifiche informatiche delle dichiarazioni 2aiii.

Di rilievo, per quanto riguarda le attività straordinarie, è da segnalare lo studio e lo sviluppo di un sistema informatico per la gestione della situazione di fatto sui siti, in relazione alle dichiarazioni di cui all'articolo 2aiii del Protocollo.

E' avviata la fase di analisi in merito all'eventuale ridefinizione dei siti ai sensi dello stesso articolo 2aiii del Protocollo.

#### **Obiettivo K0TCREAC – Supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per l'attuazione del regolamento CE n.1907/2006 REACH**

La gran parte dell'impegno del settore Sostanze Pericolose è stato dedicato alle attività derivanti dal quadro regolamentare europeo in materia di sostanze chimiche il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, e il Regolamento CE) n. 1272/2008 (CLP), relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, svolti sulla base dei compiti e dei finanziamenti assegnati all'Istituto dalla Legge 6 aprile 2007, n. 46 e dal DM 22 novembre 2007.

Le attività sono finanziate con fondi diversi dall'ordinario contributo dello Stato. L'Istituto ha messo in atto uno sforzo organizzativo per adeguare la struttura dedicata ai compiti REACH, che nel 2012 non si è ancora concluso.

L'attività 2012 ha riguardato:

- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso il Ministero della Salute (Autorità Competente), per il coordinamento delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del REACH, e ai sottogruppi di lavoro tematici;
- supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente, attraverso la partecipazione ai lavori dei comitati dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), la revisione degli allegati al Regolamento REACH, lo sviluppo dei laboratori di saggio e attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'ambiente per la partecipazione al Comitato ex art.133 del REACH, presso la Commissione Europea lo sviluppo di attività di ricerca sulle correlazioni tra esposizione ambientale ad agenti chimici ed effetti su salute e ambiente e di iniziative volte ad integrare le conoscenze sui rischi delle sostanze con i programmi nazionali di sorveglianza;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

- supporto al Ministero dello Sviluppo Economico per le risposte ai quesiti dell’help-desk nazionale per le imprese, e per la partecipazione agli incontri con imprese e associazioni di categoria sui temi del Regolamento;
- partecipazione agli organismi comunitari per il REACH:
  - Comitato per la valutazione del rischio (RAC) dell’ECHA, che predispone la posizione dell’Agenzia nei processi di valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze;
  - CARACAL (Competent Authorities for REACH and CLP) gruppo di lavoro in materia di Regolamento REACH e Regolamento CLP istituito dalla Commissione europea e costituito dagli esperti degli Stati Membri;
  - PBT working group istituito dall’ECHA;
  - expert group on activities related to identification of substances for further risk management, avente come finalità il coordinamento delle attività degli Stati membri relative allo screening delle sostanze estremamente preoccupanti (Substances Very High Concern - SVHC) e all’individuazione della misura di gestione del rischio più idonea;
  - ad-hoc group nell’ambito della Strategia Comunitaria sugli interferenti endocrini con l’obiettivo di sviluppare un approccio comune sulla valutazione di queste sostanze.
- partecipazione agli organismi internazionali:
  - sottocomitato GHS dell’ONU; Joint Meeting Committee dell’OCSE.
- nano- materiali, partecipazione alla task force creata tra alcuni Stati membri dell’UE per lo sviluppo di una banca dati armonizzata per i nanomateriali presenti sul mercato e la collaborazione con il Ministero della Salute e con l’Istituto Superiore di Sanità per la stesura di un decreto ministeriale per censire le attività nazionali nel campo delle nanotecnologie;
- esame delle proposte di decisione (“Draft Decision”) dell’ECHA relative alla non conformità dei dossier di registrazione e delle proposte di sperimentazione delle sostanze;
- supporto tecnico-scientifico all’AC nelle attività di controllo e vigilanza previste dal Regolamento;
- indagine REACH nel sistema agenziale. L’Istituto ha coordinato il Gruppo di lavoro creato nell’ambito del Piano Triennale 2010-2012 delle attività interagenziali, ed è stata effettuata una ricognizione degli strumenti, delle risorse, delle attività laboratoristiche e delle attività di formazione svolte sul tema dalle ARPA e dei loro bisogni formativi;
- collaborazione con il servizio di metrologia ambientale dell’Istituto per la realizzazione di due programmi di ricerca sullo sviluppo di metodiche di laboratorio per i test ecotossicologici previsti dal REACH e uno studio di fattibilità in relazione alla certificazione dei laboratori delle agenzie regionali per la protezione dell’ambiente secondo le buone pratiche di laboratorio (BPL);
- convenzione con ARPA Emilia Romagna. In tale ambito viene sviluppato un Progetto di ricerca basato sull’uso di tecnologie tossicogenomiche per la messa a punto di una metodica alternativa alla sperimentazione sugli animali per la caratterizzazione delle sostanze chimiche; l’Istituto riceve un supporto tecnico-scientifico in materia di sicurezza delle sostanze chimiche; sono state realizzate attività di formazione sulla sicurezza delle sostanze chimiche;
- attività di formazione e informazione. Organizzazione di attività di formazione e partecipazione sia organizzativa sia con interventi di esperti alle iniziative comuni promosse nell’ambito del Comitato tecnico di coordinamento REACH.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012***Contributo al Piano europeo di valutazione delle sostanze prioritarie (CORAP)**

A febbraio 2012 è stato adottato il primo piano comunitario di valutazione (“Community Rolling Action Plan”, CoRAP), che ha l’obiettivo di sottoporre a valutazione più approfondita determinate sostanze prioritarie. Il piano è stato concordato a livello comunitario, con il coordinamento dell’ECHA, e le sostanze sono valutate dalle autorità competenti degli stati membri.

**Convenzioni tra Ministero dell’ambiente-Direzione Generale Salvaguardia Ambientale e ISPRA (già APAT) del 29/12/2006 per l’elaborazione di linee guida e indirizzi metodologici –Linea di attività “Prevenzione dai rischi dell’esposizione a radiazioni ionizzanti”****Obiettivo K0DIRLAB - Tematica 1 “Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale”**

L’Istituto ha in corso con il Ministero dell’Ambiente la “Convenzione del 29.12.2006 MATTM-ISPRA avente per oggetto “Supporto tecnico alla DSA all’elaborazione di linee guida ed indirizzi metodologici”. Scopo principale della convenzione è l’elaborazione di linee guida e indirizzi metodologici in materia ambientale.

Una linea di attività della Convenzione riguarda la “Prevenzione dai rischi dell’esposizione a radiazioni ionizzanti” a sua volta suddivisa in tre tematiche. La tematica “Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale” è stata sviluppata attraverso la formulazione di 14 task (es. elaborazione di manuali, linee guida specifiche, organizzazione di indagini radiometriche etc.) che devono essere realizzate con il contributo delle Agenzie ambientali e di istituti ed enti competenti. Nel 2012 sono state sottoscritte tutte le convenzioni con le ARPA/APPA e con alcuni enti e sono state avviate le fasi operative per la realizzazione delle attività previste dalle Convenzioni la cui conclusione è prevista per il gennaio 2014.

Due task “Valutazione della dose alla popolazione” e “Organizzazione di interconfronto” coordinate rispettivamente dall’Istituto Superiore della Sanità e dall’Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) richiedono accordi specifici e sono ancora in fase di definizione.

**Obiettivo K0DIRRDP – Tematica 2” Implementazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di radiazioni ionizzanti”**

Nel 2012 sono proseguite le attività per la predisposizione del catasto nazionale delle sorgenti, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema informatizzato dei dati sulle sorgenti di radiazioni, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione, che fornisca indicazioni in merito alla tipologia ed alla quantità delle sorgenti stesse presenti sul territorio nazionale. Il catasto nazionale informatizzato fornirà una indicazione dell’inventario delle sorgenti radioattive, fisse e mobili, presenti sul territorio nazionale, quali sorgenti sigillate, macchine radiogene, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione. La banca dati del catasto consentirà il trattamento dei dati per ottenere specifiche indicazioni sulle sorgenti, quali ad esempio l’ubicazione, la tipologia, il detentore, il tipo di impiego.

Sono state riscontrate forti criticità con conseguenti ritardi, in particolare a causa di attività a carattere d’urgenza e delle richieste straordinarie di indagine anche da parte del MATTM.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

In particolare, per quanto attiene:

- alle apparecchiature costituenti l'hardware del sistema informatizzato, sono già stati acquistati i due server e altri componenti aggiuntivi per la connessione in rete, ed è stata attivata l'acquisizione di ulteriori apparecchiature complementari; i suddetti server sono connessi alla rete intranet dell'ISPRA;
- alla realizzazione degli standard, in forma preliminare, per la trasmissione elettronica e cartacea delle informazioni sulle sorgenti di radiazioni, in particolare quella da parte dei detentori;
- alle specifiche tecniche per l'espletamento della procedura inerente il cottimo fiduciario per l'individuazione dell'azienda informatica incaricata dello sviluppo e della realizzazione del catasto informatizzato, è stata in particolare predisposta con l'ausilio di un collaboratore esterno all'ISPRA la seguente documentazione:
  - presentazione generale del progetto,
  - descrizione del progetto software,
- dove sono riportate le informazioni e i requisiti per la progettazione e la realizzazione del sistema informatizzato;

al cottimo fiduciario, la cui procedura si è conclusa con l'individuazione dell'azienda informatica che a fine anno è stata ufficialmente incaricata dello sviluppo e della realizzazione del catasto informatizzato.

**Obiettivo K0DIRTEC - Tematica n.3 - Realizzazione di una serie di attività ed interventi atti a creare una coscienza nazionale circa il fenomeno della radioattività naturale o indotta da attività umane (nucleare medico e nucleare di potenza)**

Sebbene il progetto, previsto nell'ambito della Convenzione, concernente gli aspetti di percezione e comunicazione del rischio, sia stato completato già nel 2011 per quanto riguarda la prevista ricerca-intervento, con la relativa pubblicazione in volume dei risultati, l'elaborazione di un *documento programmatico (o manuale di orientamento o linee guida)* su forme e contenuti di un intervento informativo efficace sulla radioattività ambientale nelle scuole medie superiori, e la realizzazione e messa in rete di un sito web divulgativo sulla radioattività ambientale, nel corso del 2012 sono proseguite le attività finalizzate al completamento e all'aggiornamento dello stesso sito web.

E' stata inoltre svolta nel merito un'attività di comunicazione scientifica dei risultati attraverso la presentazione di relazioni al Congresso annuale 2012 dell'Associazione Italiana di Valutazione, "*Evidence Based Policy e valutazione. Dal mito alla realtà?*", tenutosi a Bari, nell'aprile 2012 e al Second ISA World Forum of Sociology, tenutosi a Buenos Aires nell'agosto 2012, nonché attraverso la pubblicazione di un saggio sulla rivista scientifica *Sociologia e ricerca sociale* (n. 98, maggio-agosto 2012, pp. 85-126), dal titolo *Effects, contexts, mechanisms operating a quasi-experimental research design*.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
07 - RIS	Attività tecnico-scientifiche	531.120,00	598.851,83	556.242,31	93%
	Attività finanziate e cofinanziate	1.210.127,25	1.178.127,25	601.790,20	51%
<b>Totale CRA 07 - RIS</b>		<b>1.741.247,25</b>	<b>1.776.979,08</b>	<b>1.158.032,51</b>	<b>65%</b>

## **CRA 08 - DIFESA DEL SUOLO**

Nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali vengono svolte le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa d'intesa con le altre strutture dell'Istituto. In qualità di Servizio Geologico d'Italia, sono curate la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960 e cura la diffusione delle informazioni geologiche anche attraverso strumenti web. Ad ISPRA è affidata la presidenza del Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n. 365. Viene inoltre fornito supporto tecnico-scientifico alle altre strutture dell'Istituto e al Sistema delle Agenzie Ambientali, nell'ambito delle proprie competenze specialistiche, anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni nazionali ed internazionali.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia**

Il Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) ha lo scopo di fornire un quadro sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e di offrire uno strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana, per la programmazione degli interventi di difesa del suolo e per la pianificazione territoriale.

Nell'attuazione del progetto l'ISPRA ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività, provvede all'elaborazione delle statistiche nazionali e alla comunicazione e diffusione dei dati. La raccolta, archiviazione e informatizzazione delle informazioni sulle frane viene realizzata dalle Regioni e Province Autonome d'Italia tramite la stipula di Atti convenzionali.

Il Progetto IFFI ha censito ad oggi oltre 486.000 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 20.700 km<sup>2</sup>, pari al 6,9% del territorio nazionale. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale. L'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia rappresenta un'eccellenza nel panorama delle banche dati geotematiche a livello nazionale, europeo e internazionale per:

- l'elevato livello di omogeneità in merito alla metodologia e agli standard di lavoro adottati nella raccolta e nell'informatizzazione dei dati;
- la totale copertura del territorio nazionale,
- il dettaglio della cartografia delle frane, che sono rappresentate con punti e geometrie poligonali (scala 1:10.000);
- la completezza della Scheda Frane relativamente ai parametri che possono essere archiviati per descrivere i fenomeni franosi.

Oltre allo sviluppo di quanto previsto dal Progetto, nel corso del 2012 sono state particolarmente seguite anche le seguenti linee di attività:

- Gruppo di Lavoro MiPAAF-MATTM su "Dissesto idrogeologico e misure agro-forestali": definizione della metodologia per l'individuazione delle aree prioritarie di intervento e delle misure in campo agricolo e forestale; individuazione di ambiti territoriali omogenei (seminativi, terrazzamenti agricoli, boschi, colture permanenti non terrazzate); analisi, elaborazione dati, cartografie tematiche e statistiche a scala nazionale e su 4 aree di studio,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

predisposizione delle “Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure ed interventi in campo agricolo e forestale”;

- popolazione esposta a fenomeni franosi: Sviluppo, in collaborazione con l’ISTAT, dell’indicatore “Popolazione esposta a fenomeni franosi” per il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
- attività di ricerca “Val Canale” in collaborazione con il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia su analisi del dissesto da frana, prevenzione del rischio idrogeologico, programmazione degli interventi di difesa del suolo e danni post evento nell’area campione della Val Canale (UD);
- redazione, in collaborazione con Regione Piemonte, della *Proposta tecnico-economica di rifinanziamento del Progetto IFFI* richiesta dalla Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza Stato-Regioni.

#### Prodotti/Obiettivi

- Beni culturali e rischio idrogeologico in Italia –Bollettino ISCR, (submitted)
- *Eventi Franosi* (Indicatore). In: *Annuario dei dati ambientali – Edizione 2011*, ISPRA, pp. 1010-1018.
- *Pericolosità ambientale. Pericolosità di origine naturale* (Cap. 7). In: *Tematiche in Primo Piano, Annuario dei Dati Ambientali 2011*, ISPRA, pp. 389-418.
- *The national landslide inventory, landslide events, impacts and mitigation measures in Italy*. In: E. Eberhardt, Froese C., Turner A.K., Leroueil S. (eds) *Landslides and Engineered Slopes. Protecting Society through Improved Understanding*. Vol. 1, pp. 273-278.
- *The landslide susceptibility map of Italy at 1:1 Million scale*. European Geosciences Union – General Assembly 2012, Vienna 22-27 April 2012.
- *Solid discharge and landslide activity at basin scale*. European Geosciences Union – General Assembly 2012, Vienna 22-27 April 2012.
- *The national landslide inventory, landslide events, impacts and mitigation measures in Italy*. 11th International & 2nd North American Symposium on Landslides. Banff, Canada 3-8 June, 2012.
- Il monitoraggio satellitare dei Beni Culturali esposti a fenomeni franosi lenti. IV Congresso Nazionale AIGA , Perugia 6-7 febbraio 2012.

#### **Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM, Punto C: Gestione e diffusione dell’informazione e attività per il miglioramento delle sinergie con gli uffici ministeriali richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Il *Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo* (ReNDiS) è un sistema di gestione dati, su piattaforma web-GIS, il cui obiettivo primario è fornire, alle Amministrazioni coinvolte nell’attuazione degli interventi, un quadro costantemente aggiornato, completo e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate.

In un’ottica di trasparenza ma anche con l’intento di dare giusta visibilità all’impiego delle risorse pubbliche, l’interfaccia ReNDiS-web consente la libera consultazione delle principali informazioni sugli interventi e la loro distribuzione geografica.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Buona parte delle attività svolte nel 2012 hanno riguardato il consolidamento delle funzionalità di interscambio e condivisione di dati e documenti che, nell'anno precedente, aveva portato il progetto ReNDiS tra i finalisti del Premio "Più valore meno carta" del Forum PA.

Il trend positivo nell'utilizzo della piattaforma web ha portato, a fine 2012, ad avere 178 utenti di Amministrazioni esterne accreditati per l'inserimento dati ed a raggiungere i complessivi 530 upload eseguiti di documentazioni amministrative e/o progettuali.

Nel solo 2012 le "comunicazioni" acquisite da ISPRA tramite il sistema ReNDiS-web sono state poco meno di 3.800 ed il sito ha registrato oltre 1.300 visitatori unici, con picchi di 20.000 visualizzazioni di pagina mensili.

Parallelamente è stata completata la migrazione a tecnologie open-source: l'intera piattaforma ReNDiS è ora esclusivamente basata su software liberi e gratuiti, con vantaggi non solo economici ma anche in termini di maggiore flessibilità per futuri sviluppi ed un'eventuale distribuzione e riuso verso altre Amministrazioni.

Nella logica di una progressiva adesione alle politiche dell'Open Data e della Direttiva "INSPIRE" è stata implementata nel ReNDiS-web la possibilità di scaricare liberamente i dati geografici in formato shape o con servizi di tipo kml (visualizzazione on-line dei dati in Google Earth).

In stretta collaborazione con i competenti uffici ministeriali sono state poi sviluppate specifiche "viste" e download dei dati, con particolare riferimento alle esigenze degli uffici stessi per la gestione degli interventi finanziati con le Delibere CIPE nn. 6 ed 8 del 2012.

L'attività ha richiesto alcune modifiche nella struttura del database ma ha anche posto le prime basi per avviare un processo di integrazione tra il sistema ReNDiS e la Banca Dati Unitaria in uso presso il Ministero dell'Economia.

#### Prodotti/Obiettivi

- *Tipologie e caratteristiche degli interventi per la difesa del suolo: una panoramica sui dati ReNDiS* - Convegno Internazionale "Ingegneria naturalistica per la Difesa del Suolo ed il recupero del territorio" S.Agata di Militello (ME) 5/6 Ottobre 2012

#### **Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Interventi Difesa del Suolo**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: *Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM*, Punto B: *Monitoraggio e controlli* (evoluzione delle matrici ambientali).

Il *Monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo* ha ad oggetto i piani e programmi per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'ambiente.

E' un'attività di supporto tecnico-scientifico volta, in primo luogo, a verificare che gli interventi realizzati siano coerenti con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e con quanto previsto dal decreto di finanziamento. Ha inoltre lo scopo di acquisire le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'alimentazione della banca dati degli interventi che, nata con il "Monitoraggio", è attualmente integrata nel progetto ReNDiS (cfr. H0S10008).

Nel 2012 gli interventi inclusi nel monitoraggio sono giunti complessivamente a 4.871 e si è proseguita l'attività di aggiornamento dei dati e di implementazione delle informazioni tecniche sulle opere.

Integrando contatti periodici con gli Enti attuatori, sopralluoghi in sito, e nuove modalità telematiche del ReNDiS si è conseguito il programmato incremento dei livelli qualitativi della banca dati. Come per gli anni precedenti, in stretta sinergia con gli uffici

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

ministeriali, si è provveduto a fornire sia estrazioni mirate dei dati, per il controllo sull'attuazione dei programmi, che analisi ed elaborazioni di sintesi. (*Rapporto tematico sugli Accordi di Programma MATTM-Regioni 2010-2011*; luglio 2012. *Sintesi comparativa degli interventi finanziati tra il 1999 e il 2011*; novembre 2012).

Oltre alle consuete relazioni di sopralluogo, su richiesta ministeriale sono state svolte istruttorie di dettaglio su specifici interventi, formulando un formale “*parere di conformità*” rispetto agli obiettivi di difesa del suolo, funzionale ad un'eventuale revoca del finanziamento.

#### Prodotti/Obiettivi

- Interventi di consolidamento dei fenomeni franosi in Italia: stato di attuazione e monitoraggio dei lavori. - Convegno “Fenomeni franosi”; Orvieto, 4 maggio 2012

#### **Obiettivo H0S10013 - SIAS “Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo”**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione; Punto E: Ricerca

Il progetto SIAS (Sviluppo Indicatori Ambientali sul Suolo) ha come obiettivo principale l'armonizzazione delle informazioni relative al contenuto di carbonio organico e all'erosione dei suoli, utilizzando i dati disponibili a livello regionale sulla base di un formato comune e condiviso ed in accordo con i criteri della direttiva INSPIRE.

Al progetto, coordinato da ISPRA e ARPAV, partecipano i Servizi pedologici regionali ed il JRC (Joint Research Centre).

Sebbene i dati debbano ancora essere armonizzati soprattutto lungo i confini amministrativi, attualmente circa 15 regioni hanno consegnato il prodotto finale.

Nel 2012 risultavano attive le due convenzioni firmate per la copertura dei due indicatori nelle regioni Lazio e Umbria; le convenzioni scadute i primi di novembre sono state prorogate fino a novembre 2013. I dati ottenuti sono stati trasferiti alla rete EIONET nell'ambito del “EIONET Soil Organic Carbon and Soil Erosion data collection” e utilizzati per elaborazioni a livello europeo.

#### Prodotti/Obiettivi

- A new approach for mapping soil indicators at national level by up up-scaling and harmonising local soil data SIAS project – Italy. EIONET Workshop Soil 2012, JRC-Ispra (VA), 10-12 dicembre 2012.
- Harmonization of regional soil information: a tool for Sustainable Soil Management. Poster presentato in occasione del 7th EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12.
- Il progetto SIAS, un approccio bottom-up per la costruzione di indicatori ambientali sul suolo (carbonio organico e erosione idrica) a scala nazionale. Atti del workshop “Sviluppo e conservazione dei servizi degli ecosistemi contro siccità e desertificazione” Roma, 14-15 giugno 2012.
- *Estimating soil organic carbon in Europe based on data collected through an European network* Ecological Indicators 24, pp. 439-450. (per la parte italiana sono stati utilizzati i dati del Progetto SIAS).

#### **Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: *Gestione e diffusione dell'informazione*

(Normativa di riferimento: D.Lgs. 152 del 2006)

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Nell'ambito di quanto previsto dalla Parte Terza del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i. ed in particolare dalla Sezione I – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, si è provveduto a contattare tutte le Autorità di Bacino d'Italia, principali soggetti del settore, richiedendo materiale e documentazione inerente ai Piani di Assetto Idrogeologico (anche in formato vettoriale).

La fase di raccolta dati è stata completata nel 2012 e si sta attualmente eseguendo l'attività di analisi ed omogeneizzazione degli stessi, ai fini di una loro valutazione complessiva e di una successiva introduzione in un sistema informativo territoriale.

Occorre anche considerare che i PAI sono strumenti dinamici per definizione e che quindi, a regime, il flusso informativo con le Autorità di Bacino e con altri soggetti fornitori di dati nel settore della difesa del suolo dovrà essere continuo anche in attuazione alle previsioni normative del D.Lgs. 152/2006, art.59 ( criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati e modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici operanti nel settore).

In quest'ottica, l'attività in oggetto è utile anche alla definizione di modalità standard per la raccolta e trasmissione dei dati.

#### **Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM

L'articolo 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06 prevede che “per la procedura di bonifica, di cui all'art. 242 del medesimo D.Lgs., dei siti di interesse nazionale il MATTM può avvalersi dell'APAT (oggi ISPRA), delle ARPA delle Regioni interessate, dell'ISS nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati”.

Ai sensi di quest'articolo, il MATTM ha richiesto all'ISPRA il coinvolgimento in varie attività quali: la formulazione di pareri tecnici su elaborati progettuali, la redazione di protocolli e linee guida, la partecipazione alla Conferenze di servizi e incontri tecnici con gli attori pubblici e privati coinvolti nelle procedure di bonifica.

In particolare per rispondere alle richieste sono state trasmessi al MATTM nel corso del 2012 circa 300 pareri riguardanti piani di caratterizzazione, progetti di messa in sicurezza d'emergenza, progetti di messa in sicurezza operativa, progetti di messa in sicurezza permanente, progetti di bonifica, ripristino ambientale e analisi di rischio.

L'espletamento della procedura di bonifica ha anche richiesto la partecipazione a circa 50 tra riunioni e Conferenze di Servizi presso il Ministero e altri sedi sul territorio nazionale.

In relazione ai protocolli e linee guida, per richiesta della Conferenza di Servizi per il SIN di Crotone è stato redatto il “Protocollo di valutazione dei risultati del monitoraggio di una barriera idraulica”.

Nel corso del 2012 sono state prodotte pubblicazioni e relazioni orali a convegni e si è garantita la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali.

#### Prodotti/Obiettivi

- *Perspectives of application of the green remediation to contaminated sites in Italy – proceedings 9° Edizione simposio internazionale di ingegneria sanitaria ambientale - 11° Edizione simposio italo-brasiliano di ingegneria sanitaria ambientale, Milano 26 - 29 giugno 2012;*

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- *I siti contaminati prossimi o interni alle città*, Qualità dell'ambiente urbano VIII Rapporto Edizione 2012;
- Protocollo di valutazione dei risultati del monitoraggio di una barriera idraulica. 4° Congresso Nazionale AIGA - Università degli Studi, Perugia, 6-7 Febbraio 2012;
- *Approcci innovativi alla caratterizzazione (Approccio Triad)* 4° Congresso Nazionale AIGA - Università degli Studi, Perugia, 6-7 Febbraio 2012;
- *Triad approach in Italy* - 9° Edizione simposio internazionale di ingegneria sanitaria ambientale - 11° Edizione simposio italo-brasiliano di ingegneria sanitaria ambientale, Milano 26 - 29 giugno 2012;
- *Il punto di vista di ISPRA* - Giornata SURF: trend globali per la "green remediation" e il risanamento sostenibile. Esperienze da USA e UK per l'Italia, Ferrara 20 Settembre 2012;
- Attuazione degli interventi di bonifica dei siti contaminati in Italia: quadro conoscitivo e prospettive future, Ecomondo 8 Novembre 2012;
- Gruppo di lavoro SuRF Italy – Sustainable Remediation Forum;
- Common Forum on Contaminated Land in the European Union;
- International Committee on Contaminated Land (ICCL).

#### **Obiettivo H0S20001 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento**

In tale ambito, viene fornito il supporto operativo attuando le procedure e i metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e verificandone la correttezza. In particolare vengono curate le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, l'acquisizione di forniture di beni e servizi, l'attivazione di contratti per il personale, la gestione ed il controllo della contabilità e l'espletamento delle procedure relative alle missioni di invio del personale tecnico presso le zone colpite da calamità naturali o in aree oggetto di studi e ricerche scientifiche.

#### **Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione – produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antròdoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze.

Nel 2012 sono state espletate attività di campagna con l'istituzione di n° 21 nuove stazioni gravimetriche lungo i margini della conca intermontana di Montereale per le quali contestualmente è stata misurata la quota con rilievi GPS.

Inoltre è proseguita la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000.

Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente all'Istituto di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

Nel 2012 sono state realizzate le mappe digitali delle Anomalie di Bouguer calcolate alla densità di 2.2 g/cm<sup>3</sup> ed è stata avviata la produzione delle mappe digitali delle Anomalie di Free Air.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo H0S30002 – Reti Sperimentali Frane**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e di aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e topografiche integrate.

Le reti di monitoraggio degli spostamenti superficiali e profondi progettate sono state realizzate, in collaborazione con Amministrazioni locali e Enti di ricerca, in aree montane e urbane in dissesto.

In particolare, nel 2012 è proseguita l'attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio installate sui versanti di Lago (CS) e Costa della Gaveta (PZ).

Prodotti/Obiettivi

- Movimenti in massa nelle rocce degradate e alterate del versante di Greci (Lago – CS): monitoraggio integrato degli spostamenti superficiali e profondi. Atti del 86° Congresso della Società Geologica Italiana, Arcavacata di Rende (CS), 18-20 Settembre 2012.

**Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca- azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Il progetto, articolato in più linee, si occupa di applicazioni geofisiche s.s. e geodetiche per fornire un contributo ad una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio.

Le attività sono generalmente svolte sia autonomamente sia in collaborazione con enti diversi.

Nell'ambito di questo progetto viene svolta anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale s.l. e nel campo archeologico.

La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico.

Nel 2012, nell'ambito del gruppo di lavoro "Frane Roma Capitale", sono stati svolti studi sul versante di Via U. Bassi (Collina di Monteverde, Roma) in ottemperanza alla Convenzione ISPRA – Comune di Roma Dipartimento Protezione Civile.

Sono stati effettuati in particolare: rilievi geoelettrici, sismici attivi e passivi; rilievi topografici (geodimetrici, livellazione); misure inclinometriche per l'analisi delle deformazioni profonde; monitoraggio GPS e misure di supporto alla realizzazione del modello digitale del terreno.

Nel 2012 sono stati inoltre eseguiti studi geofisici integrati di alcune piane intermontane dell'Appennino Centrale con metodi di sismica attiva e microtremori, nonché attività di progettazione indagini geofisiche e sopralluoghi nell'area della Riserva del Lago Pergusa (EN), nell'ambito del protocollo di intesa con la Provincia di Enna.

Nell'ambito delle applicazioni geodetiche, per ciò che attiene alla valutazione delle deformazioni del suolo, questa attività è stata espletata lungo il segmento dell'Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico con l'esecuzione di una campagna di misura GPS nelle Province di Caserta, Frosinone e Isernia (linea di attività "Deformazioni Appennino Centrale").

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

In Sicilia, per la definizione del tasso di attività di faglie presenti nel settore orientale dell'ETNA, l'attività ha previsto la gestione, la manutenzione e l'elaborazione dei dati delle stazioni GPS permanenti e l'esecuzione di una campagna di misure nel periodo dal 10 al 14 dicembre 2012 (linea di attività "Dinamica del bordo orientale dell'Etna"); nell'ambito delle attività previste per il Foglio Geologico Antrodoco è stata effettuata la gestione, la manutenzione e l'analisi delle stazioni GPS permanenti istituite da ISPRA.

#### Prodotti/Obiettivi

- Indagini elettromagnetiche e geoelettriche per la caratterizzazione geofisica di siti contaminati: l'esempio del Fiume Oliva (CS). Atti del 31° Convegno del Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida, Potenza, 20-22 Novembre 2012;
- The contribution of integrated geologic survey and geophysical and geotechnical investigation for microzoning of Arischia (AQ), Rivista Italiana di Geotecnica, in press;
- *A multidisciplinary approach to the study of the Montereale intermountain basin (Central Appennines)*. Atti del 86° Congresso della Società Geologica Italiana, Arcavacata di Rende (CS), 18-20 Settembre 2012;
- *Passive and active seismic methods applied to the study of a intramountain basin: preliminary results*. Atti del 31° Convegno del Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida, Potenza, 20-22 Novembre 2012.

#### **Obiettivo H0S30005 – Banca Dati Geofisici**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale.

Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica con una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP.

I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG ( in particolare nelle aree marine comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1: 50.000 e 1: 250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

Nel 2012 è proseguita l'attività di data validation and entry principalmente di linee geofisiche acquisite negli anni pregressi in ambito CARG.

Parallelamente nel 2012, oltre alle normali attività di gestione, è stata progettata ed avviata la migrazione in ambiente open source (PostGIS-PostGres) dell'intera Banca dati con l'attivazione di un contratto con la società Tecnic Consulting Engineers SpA tuttora in corso.

Infine si è proceduto alla elaborazione e mosaicatura di un dataset raster side scan sonar, consistente in oltre 14000 immagini, derivato dal progetto CARG e si è iniziata la verifica e predisposizione all'inserimento nei necessari formati dei dati di monitoraggio GPS di proprietà ISPRA.

#### Prodotti/Obiettivi

- Landslide monitoring in urban area: reactivating old inclinometers. 7° Congresso EUREGEO, Bologna 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione – produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo: realizzazione, informatizzazione, stampa e distribuzione delle carte geologiche e geotematiche ufficiali a varie scale del territorio nazionale e delle collane editoriali ad esse connesse; implementazione delle relative banche dati; diffusione delle informazioni.

Le principali attività del 2012 hanno riguardato: gestione tecnico-amministrativa, coordinamento delle attività, gestione dell'archivio cartaceo e informatico, revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, sopralluoghi in campagna, aggiornamento dello stato di avanzamento, manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, aggiornamento e implementazione del sito WEB.

Nel 2012 sono iniziate:

- un'attività consistente nel collegamento dei fogli geologici con Google in modo da poter visualizzare i files di stampa dei Fogli su dispositivi mobili come smartphone, tablet, android ecc.;
- una collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento per la produzione di cartografia geologica, geomorfologia e marina. Organizzazione del Convegno "Meeting Marino". Pubblicazioni e relazioni a convegni, nazionali e internazionali.

**Prodotti/Obiettivi**

- Procedure to standardize the geological information stored in CARG Geodatabase. 7<sup>th</sup> EUREGEO Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings.
- The Data Specification Test as lesson to grown up the capacity building in a Geologic INSPIRE SDI. INSPIRE 2012, Istanbul.
- The geological map of Italy between past and future: today the CARG Project for the conclusion of its first phase of implementation. 7<sup>th</sup> EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings.
- Quaternary in Italy: Knowledge and perspective. Quaternary International, on line.
- *The Italian view on OneGeology-Europe and INSPIRE*. 7<sup>th</sup> EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings.
- GIS mapping references: a complementary support to Geologic Cartography. Experimentation through two geological sheets of the CARG Project. 7<sup>th</sup> EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings.
- The Italian view on OneGeology-Europe and INSPIRE. 7<sup>th</sup> EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12.
- *GeoSciML: il modello dati per l'armonizzazione e condivisione delle informazioni geologiche*. 86° Congresso della Società Geologica Italiana, Arcavacata di Rende (CS), 18-20/09/12. Abstract.
- Cartografia geologica storica e moderna. FIST Geitalia 38, 2: 32-37.
- U/Th dating of a Cladocora caespitosa from Capo San Marco marine Quaternary deposits (Sardinia, Italy). Alpine and Mediterranean Quaternary, 25 (1), 35-40.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- 150 anni dopo. La conoscenza geologica del territorio attraverso la sua rappresentazione: la nuova Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 "Il progetto CARG". I risultati del progetto in vista della conclusione della sua prima fase di realizzazione. Prospettive future. Atti del Convegno FIST Geitalia 2011, Torino 21-25/09/11.
- *La geologia: una scienza italiana*. Scienza & Società. 13/14, febbraio 2012: 41-51.
- Geoitaliani: la storia della geologia. *Ideambiente*, 61: 34.
- Progetto CARG: alcuni esempi di interazione tra cartografia geologica marina e siti archeologici costieri. 2° Workshop sull'erosione costiera in siti di interesse archeologico. Napoli, 5/10/12.
- Progetto CARG: proposta di utilizzo della cartografia geologica marina per l'analisi dei siti archeologici costieri. Meeting Marino. Roma, 25-26/10/12.
- Raccolta di dati connessi ad attività vulcanica registrati nei mari italiani per l'integrazione tra aree emerse e sommerse. Meeting Marino. Roma 25-26/10/12.
- *Il progetto CARG*. "Giornata di studio e approfondimento "Il progetto CARG nel Geoparco del Cilento e Vallo di Diano". Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Grotte di Castelcivita (SA), 29/5/12.

**Obiettivo H0S40007 – Foglio n.345 "Viterbo" alla scala 1:50.000**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione - produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 345 "Viterbo".

Nel 2012 sono proseguite le attività per la predisposizione della documentazione integrativa a corredo del foglio e per l'informatizzazione.

**Obiettivo H0S40008 – Foglio n.348 "Antrodoco" alla scala 1:50.000**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione - produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 348 "Antrodoco".

Nel 2012 sono proseguite le attività di rilevamento geologico, gli studi stratigrafici, la predisposizione di documentazione integrativa, l'allestimento di elaborati cartografici e l'esecuzione di alcuni sondaggi nelle aree del foglio.

Di supporto alla realizzazione del foglio è stata svolta la gran parte delle attività del "Laboratorio di preparazione campioni geologici".

**Prodotti/Obiettivi**

- Fault and basin depocentre migration over the last 2 Ma in the L'Aquila 2009 earthquake region, central Italian Apennines. *Quaternary Science Reviews*, 56, 69-88.
- Microfacies and biostratigraphical analysis on Paleogene-Neogene formations cropping out near Antrodoco (Central Apennines, Italy). *Rend. online Soc. Geol. It.*, 21, 1065-1067.
- Microfacies e microfossili delle successioni carbonatiche mesozoiche del Lazio e dell'Abruzzo (Italia Centrale) - Cretacico. *Mem. Servire Descrizione Carta Geologica d'Italia*, vol. XVII: 263 pp., 223 tavv. (Atlante iconografico).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- *Definizione dei caratteri cinematica di alcune linee tettoniche nel Foglio 348 “Antrodoco”*. 86° Congresso della Società Geologica Italiana, Arcavacata di Rende (CS), 18-20/09/12. Abstract.
- *A multidisciplinary approach to the study of the Montereale intermountain basin (Central Apennines)*. 86° Congresso della Società Geologica Italiana, Arcavacata di Rende (CS), 18-20/09/12.

### **Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell’informazione - produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto prevede il completamento delle attività per la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici n. 347 “Rieti”, n. 386 “Fiumicino” e n. 413 “Borgo Grappa” e del Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d’Elba”.

Le attività del 2012 hanno compreso predisposizione di documentazione integrativa, allestimento di elaborati cartografici, stesura di Note illustrative, informatizzazione dei dati. Modellizzazione in 3 dimensioni in vari contesti geologici. Pubblicazioni e relazioni a convegni, nazionali e internazionali, inerenti cartografia geologica e geotematica e tematiche correlate.

#### Prodotti/Obiettivi

- *Openalp 3d: discovering the geomorphosites of the San Lucano Valley*. 7<sup>th</sup> EUREGEO, Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings vol. I, 276-278.
- *The gis based analysis and the territorial management*. 7<sup>th</sup> EUREGEO, Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings vol. II, 729-731.
- *Inheritance of Jurassic rifted margin architecture into the Apennines Neogene mountain building: a case history from the Lucretili Mts. (Latium, Central Italy)*. Int. J. Earth. Sci. (Geol Rundsch), 101: 1011-1031.
- *From drawing anticline axes to 3D modelling of seismogenic sources: evolution of seismotectonic mapping in the Po Plain*. 7<sup>th</sup> EUREGEO, Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings Vol. II, 301-302.
- *Subsurface geology: data – knowledge – 3D modeling*. 7<sup>th</sup> EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings Vol. I, 199-200.
- *Paysages, géosites et patrimoine géologique à travers le Causse du Moyen Atlas (El Hajeb, Ifrane, Azrou, Ain Leuh, Khenifra) et le Massif Central du Maroc (Aguelmous-Ment, Oulmès, Tarmilate, El-Harcha) - Identification et valorisation géo-éco-touristique – Wiget 3 " Le patrimoine naturel au service du développement durable" Faculté des Sciences Dhar El Mahraz – Fès – Proceedings, 23-33.*
- *Landscapes and Wine: how to communicate Geology following a cultural approach*. 34<sup>th</sup> International Geological Congress (IGC), Brisbane (Australia). Proceedings.
- *WebGIS territoriale: per non perdere contatto con la realtà – webGIS territorial: pour ne pas perdre le contact avec la réalité*. In: AA.VV. Geografia sociale e democrazia – Le sfide della comunicazione, 99-104.
- *Landscape and Wine: how to communicate Geology following a cultural approach*. 7<sup>th</sup> EUREGEO Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings, vol. I, 278-280.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- The landscape approach and the popularization of the geo-environmental heritage. 7th EUREGEO, Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings, vol. I, 309-311.
- The characterization of natural and cultural heritage in the filmic communication. A suggestion to involve the society in the WHS sustainable development. International conference “Tourism and sustainable development at World Heritage Sites”, Libreville (Gabon), 1-7/06/12. Proceedings.
- *Geoheritage: nature and culture in a landscape approach*. Journal of the European Federation of Geologists, n. 34 – November 2012 - issue on Geoheritage.
- The geological Landscape in the filmic communication: a new way in science popularization. 34th International Geological Congress (IGC), Brisbane (Australia). Proceedings.
- The characterization of natural and cultural heritage in the filmic communication. 7th EUREGEO, Bologna, 12-15/06/12. EUREGEO Proceedings, vol. I, 311-312.
- *The landscape approach in Earth Sciences divulgation: the GeoloGiro*. 34th International Geological Congress (IGC), Brisbane (Australia). Proceedings.
- The role of end users in the methodological and practical approach of SECOA project. 32nd International Geographical Congress, Koln (Germany). Book of Abstract, 250.
- Deriving thrust fault slip rates from geological modeling: examples from the Marche coastal and offshore contraction belt, northern Apennines, Italy. *Marine and Petroleum Geology*, on line.
- The transition from wave-dominated estuary to wave-dominated delta: the Late Quaternary stratigraphic architecture of Tiber River deltaic succession (Italy). *Sedimentary Geology*, v. 284/285, 159-180.
- Geology at the table. Cooking without borders. Eurogeosurveys.
- Subsurface geology: data – knowledge – 3D modeling. 7th EUREGEO. Bologna, 12-15/06/12.
- Landscape and Wine: how to communicate Geology following a cultural approach. 7th EUREGEO Bologna, 12-15/06/12.
- The role of end users in the methodological and practical approach of SECOA project. 32nd International Geographical Congress, Koln (Germany).
- GIS technologies as a tool for Earth Science learning through geotouristic itineraries: application in the Marche – *Rendiconti online Soc. Geol. It.*, vol. 19, 61-63.
- *Un territorio da riscoprire: l’Alta Valle dell’Aniene*. Guida all’Escursione – Settimana Internazionale del Pianeta Terra, 14-21/10/12.
- Calcarenites in the upper Miocene terrigenous units of Central Apennines: composition, age and paleogeographic significance. *Rend. Online Soc. Geol. It.*, 21: 86-88.
- 3D modeling of an active offshore thrust-related fold system: the Amendolara Ridge, Ionian Sea, southern Italy. *Rend. online Soc. Geol. It.*, vol. 21 (1), 227-229.
- *Riflessioni sul lavoro di Lucilla Gregori: i paesaggi del vino*. Convegno “Terra Vini Messaggi”, Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Agropoli (SA), 14/04/12.
- *Presentazione del GeoloGiro d’Italia*. Settimana della Terra, Università di Camerino, 17/10/12.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- *Presentazione del GeoloGiro d'Italia*. Settimana della Terra, Università di Roma “La Sapienza”, 19/10/12.
- *Presenza e ruolo delle donne nei Servizi Geologici Europei*. Convegno “ Il ruolo femminile nelle Scienze della Terra: esperienze a confronto e prospettive future”. Roma, 30/10/12.

**Obiettivo H0S40014 – Convegno GEOHAB 2013 a Roma – attività propedeutiche**

Attività propedeutiche all'organizzazione del Convegno internazionale di geologica marina GEOHAB che si terrà a Roma a maggio 2013, inclusa l'escursione post-congresso. Il congresso è organizzato da ISPRA in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Prodotti/Obiettivi

- *Phanerogam Meadows: A Characteristic Habitat of the Mediterranean Shelf—Examples from the Tyrrhenian Sea*. In: Harris P.T and Baker E.K. (eds.) "Seafloor Geomorphology as Benthic Habitat GeoHAB Atlas of Seafloor Geomorphic Features and Benthic Habitat" volume.
- *Nontropical Carbonate Shelf Sedimentation. The Archipelago Pontino (Central Italy) Case History*. In: Harris P.T and Baker E.K. (eds.) "Seafloor Geomorphology as Benthic Habitat GeoHAB Atlas of Seafloor Geomorphic Features and Benthic Habitat" volume.
- Relationship between seabed characterization and phanerogam meadows inferred from the Geological map of Italy. GeoHab 2012, Orcad Island, WA (USA).

**Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione – produzione di cartografia geologica e del territorio, e Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Nell'ambito del progetto sono continuate le attività afferenti alla cartografia di pericolosità geologica ed alla carta idrogeologica dell'area del Foglio n. 348 –Antrodoco.

In particolare sono terminate le attività di campagna e sono in conclusione le elaborazioni dei dati di portata e idrochimici delle sorgenti e della zonazione di pericolosità per frana.

In collaborazione con il Regione Lazio, Roma Capitale ed altri Enti è stata preparata una carta della pericolosità da *Sinkholes* nel Lazio e nella città di Roma.

Il progetto *Sinkholes* contribuisce con una serie di indicatori all'annuario dei dati ambientali.

Continuazione del Progetto Frane Roma Capitale, con integrazione e revisione dei dati d'archivio e preparazione di un sito web per la loro diffusione.

Prodotti/Obiettivi

- I sinkholes tra storia, mito e leggenda. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Presenza di acque mineralizzate ed emissioni gassose nell'area compresa tra Roma e il litorale sud: dati storici e nuovi contributi Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Il Catalogo unificato dei sinkholes della regione Lazio. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Carta dei sinkholes della Regione Lazio. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Le aree suscettibili ai fenomeni di sinkholes nel territorio umbro. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- I sinkholes della piana di Bevagna. Un nuovo caso di studio. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- Nuovi studi nell'area di Fontana Liri, Frosinome. Lazio. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Gli sprofondamenti nella città di Napoli. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Gli sprofondamenti antropogenici nell'aria urbana di Roma. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- *Metodi di studio e pericolosità geologica su una area vasta. Applicazioni nell'area del foglio "Antrodoco"*. Corso professionalizzante dell'Ordine dei geologi dell'Abruzzo: Principi e metodi di analisi applicata allo studio delle Frane. Chieti, 18 Maggio 2012.
- Risultati preliminari di analisi di serie temporali di parametri climatico-idrogeologici riguardanti varie tipologie di acquifero dell'Appennino centrale - Workshop "Confronto fra esperienze maturate nello studio di fattori condizionanti la dinamica quali-quantitativa degli acquiferi appenninici" tenuto presso ISPRA il 25 giugno 2012.
- *Mappa di suscettibilità ai sinkholes nel Lazio e le aree a rischio*. 13a Conferenza Utenti Esri Auditorium del Massimo Roma 18-19 aprile 2012.
- Susceptibility maps of collapse sinkholes in urban areas by using geospatial analysis . Euregeo, 2012.

**Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA., Gestioni Dati Legge 464/84**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: *Consulenze* , Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Nell'ambito del Progetto sono state svolte attività di consulenza specifiche per altri Dipartimenti di ISPRA, a supporto di più ampie richieste di MATTM e di altri Enti, quali quelle relative a VIA e VAS, Piano Discariche RSU Regione Lazio, Decommissioning della Centrale Nucleare di Latina, revisione AIA per ILVA di Taranto, o per altri Enti quali la Prefettura di Bologna (frana variante di valico, loc. Ripoli-S.M.Maddalena), il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (stabilità parcheggi sotterranei a Roma), La Provincia di Roma (sito per discarica di Pian dell'Olmo), L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Carta litosismica derivata da carta litologica d'Italia), la Regione Lazio (analisi delle serie storiche di portate sorgive nei Monti Lepini).

Prodotti/Obiettivi

- *The 13 november 2007 rock-fall at viale Tiziano in Rome (Italy)*. NATURAL HAZARDS AND EARTH SYSTEM SCIENCES, ISSN: 1684-9981, DOI: 10.5194/nhess-12-1621-2012.
- Hydrogeochemical features of spring waters in the Sheet N. 348 "Antrodoco" area. Periodico di Mineralogia (2012), 81, 3, 269-299, DOI: 10.2451/2012PM0016.
- *New insights on the possible location of the Roman Harbour of Pompeii*. 86° Congresso Società Geologica Italiana, Arcavacata di Rende (Cz), 18-20 settembre 2012. *Rend. Online Soc. Geol. It.*, Vol. 21 (2012), pp. 646-648.

**Obiettivo H0S50003 - Legge 464/84**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione e Punto E: Ricerca -conoscenza dell'entità della risorsa idrica sotterranea.

L'attività del personale dell'Archivio Nazionale Indagini del Sottosuolo *ex lege* 464/84 ha permesso di continuare il recupero dell'arretrato accumulato negli anni passati ed ha consentito di dare inizio alla riorganizzazione e informatizzazione dell'archivio storico cartaceo tramite

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

affidamento ad una società di servizi. L'archivio si è arricchito nel corso dell'anno di oltre 3700 comunicazioni.

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti dati informatizzati a numerosi richiedenti esterni, fra i quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Autorità di Bacino della Puglia e l'Università di Roma<sup>3</sup>, per un totale di 12.650 dati puntuali riferiti a sondaggi con relative quote di falda e stratigrafie. Molte richieste sono inoltre pervenute da utenti interni ad ISPRA.

E' iniziata l'attività sanzionatoria, ex art. 3 della legge in questione.

È allo studio la definizione di un attributo litologico alle stratigrafie informatizzate, per ora disponibile in un'area campione, per una maggiore omogeneizzazione e fruibilità dei dati.

L'archivio nazionale indagini del sottosuolo contribuisce con una serie di indicatori all'annuario dei dati ambientali.

#### **Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: *Gestione e diffusione dell'informazione* e Punto E: *Ricerca*, e consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Il laboratorio ha svolto sia funzioni di supporto alle attività svolte da vari Dipartimenti di ISPRA, con particolare riferimento alle consulenze esterne (Centrale di Latina) ed interne (Progetto frane Roma, Monteverde), al Progetto CARG che attività di ricerca dirette, ad esempio, alla caratterizzazioni dei terreni post terremoto Emilia Romagna, in collaborazione con la Protezione Civile ed altri laboratori di importanza nazionale. Nel corso dell'anno è stata implementata una nuova tipologia di prova, relativamente al contenuto in sostanze organiche dei campioni di terreno. Sono stati complessivamente trattati 95 campioni, disturbati ed indisturbati sui quali sono state eseguite circa 220 determinazioni.

#### **Obiettivo H0S70011- Studi di Hazards naturale e sviluppo Data Base**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

L'obiettivo di quest'attività è lo studio degli hazard indotti da fenomeni naturali e in particolare dai terremoti, per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazard*).

Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell'area italiana, è proseguito l'aggiornamento della banca dati ITHACA (ITAlian HAZard from CApable faults), che fornisce la rappresentazione cartografica delle "faglie capaci" presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia.

E' utile sottolineare che tale banca dati costituisce lo strumento conoscitivo di riferimento per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell'ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello (vedi ad esempio la normativa recente della Regione Lazio).

E' inoltre continuata l'implementazione dell'EEE Catalogue (Earthquake Environmental Effects), il catalogo degli effetti ambientali indotti dai terremoti recenti, storici e paleo. Il catalogo viene compilato a scala globale sulla base della revisione dei rapporti tecnici post-sismici (recenti e storici) e di pubblicazioni relative ad indagini paleosismologiche.

Sempre nel 2012, in stretto coordinamento (in qualità di Centro di Competenza) con il Dipartimento di Protezione Civile, sono stati effettuati sopralluoghi finalizzati al rilevamento degli effetti sull'ambiente indotti dalla sequenza sismica che ha colpito l'Emilia-Romagna e le aree limitrofe a partire dal 20 Maggio.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Tale lavoro ha consentito di identificare le aree che per le loro caratteristiche geologiche sono risultate maggiormente vulnerabili allo scuotimento sismico, dando luogo a fenomeni di instabilità (liquefazioni, fratturazione superficiale, etc.). Sono stati prodotti un paio di rapporti per il DPC e due pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

Infine, le esperienze maturate con questi studi hanno consentito di sviluppare documentazione tecnica per l'ISSC (International Seismic Safety Center), istituito presso la IAEA, di cui ISPRA è *donor institution*. In tale contesto, ISPRA è leader del WG 1.6 "Paleoseismology" e coordina l'elaborazione del TEC-DOC "The contribute of paleoseismology to Seismic Hazard assessment" che sarà pubblicato dalla IAEA nel 2013.

Inoltre, ISPRA partecipa alla WA 5 "Tsunami hazards", con particolare focus sugli eventi causati da vulcani.

#### Prodotti/Obiettivi

- The primary role of the Paganica-San Demetrio fault system in the seismic landscape of the Middle Aterno Valley basin (Central Apennines). *Quaternary International* (2012), doi:10.1016/j.quaint.2012.04.040.
- Ground effects induced by the 2012 seismic sequence in Emilia: implications for seismic hazard assessment in the Po Plain. *Annals of Geophysics*, 55(4).
- Earthquake Environmental Effects induced by the 2012 seismic sequence in Emilia: implications for seismic hazard assessment in Northern Italy. 3rd INQUA-IGCP-567 International Workshop on Active Tectonics, Paleoseismology and Archaeoseismology, Morelia, Mexico (2012), 6 pp.
- Distribution and magnitude of post-seismic deformation of the 2009 L'Aquila earthquake (M6.3) surface rupture measured using repeat terrestrial laser scanning. *Geophys. J. Int.*, doi: 10.1111/j.1365-246X.2012.05418.x.
- *Possible evidence of paleomarsquakes from fallen boulder populations, Cerberus Fossae, Mars*, *J. Geophys. Res.*, 117, E02009, doi:10.1029/2011JE003816.
- *Epicenter*. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2012, in press.
- *Isoseismal*. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2012, in press.
- *Mercalli, Giuseppe*. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2012, in press.
- *Modified Mercalli (MM) scale*. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2012, in press.
- Il Progetto ITHACA e le Faglie Capaci della Pianura Padana. *Ingegneria Sismica, Volume Speciale "Il rischio sismico in Pianura Padana"*, in Stampa.

#### **Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente, e Punto.B: Monitoraggio e controlli.

Attraverso questa linea di attività, è stato fornito il supporto tecnico scientifico al MATTM, al sistema delle agenzie ambientali e a numerosi altri Enti Pubblici.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

In quest'ambito rientra la compilazione dell'*Annuario dei Dati Ambientali*, che anche nel 2012 ha visto il coordinamento del Capitolo Rischi Naturali, all'interno del quale sono stati popolati 11 indicatori. Inoltre, si è contribuito anche al Capitolo Pianificazione Territoriale con 3 indicatori e alla redazione del capitolo Pericolosità Naturale dentro *Tematiche in Primo Piano*.

A supporto del MATTM, sono stati forniti pareri tecnici in risposta a numerose interrogazioni parlamentari su tematiche ambientali relative alla pericolosità geologica.

Sono proseguite le attività della Piattaforma PLANALP, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, nella quale ISPRA partecipa come Capo delegazione italiana su designazione del MATTM.

PLANALP ha il mandato di investigare la pericolosità naturale nell'area alpina, idrogeologica in particolare, anche in riferimento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, continua il contributo alle attività di VIA-VAS e viene dato supporto per il monitoraggio delle opere di difesa del suolo finanziate dal MATTM e l'aggiornamento del database RENDIS di ISPRA.

Nell'ambito delle attività coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile, si è partecipato a riunioni convocate presso la sala Situazioni del DPC e all'esercitazione Basilicata 2012.

Inoltre si è partecipato al GdL interistituzionale (istituito dal Decreto DPC n. 828 del 5 marzo 2012) per la predisposizione di Schede Geo di valutazione post-evento sismico di edifici strategici sul danno ed agibilità per gli aspetti geologici e geotecnici.

Un membro del servizio rappresenta ISPRA nel Comitato per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie istituito con DM dal Ministero dello Sviluppo Economico.

#### **Obiettivo H0S80001 - Cartografia**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

E' stato eseguito l'allestimento, la stampa, la divulgazione e la pubblicazione della cartografia geologica Ufficiale di Stato, ai sensi della legge n.68/1960, a diverse scale e tipologie (geologiche, geomorfologiche, di stabilità, idrogeologiche, gravimetriche ecc.).

La struttura ha curato/aggiornato/integrato standard, normative, tipologie, iter di controlli, collaudi, capitoli tecnici cartografici per l'allestimento e stampa di fogli geologici Ufficiali tra cui quelli del Progetto CARG ed editoriali per la pubblicazione delle collane scientifiche connesse alla Carta Geologica d'Italia (Memorie per Servire e Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia; Quaderni normative CARG; Miscellanea; Stato attuazione progetto CARG).

Sono state seguite le Convenzioni con :

- *Società Geologica Italiana* per la pubblicazione del Bollettino congiunto Italian Journal of Geosciences e della pubblicazione on line "Geological Field Trips" inerenti le Scienze della Terra;
- *l'Istituto Geografico Militare* per la predisposizione di basi topografiche per la stampa dei fogli geologici Ufficiali;
- la *Regione Puglia* per la pubblicazione di una specifica monografia sull'idrogeologia del territorio regionale.

In attesa della nuova attribuzione delle attività previste nella Ex Convenzione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'archiviazione, divulgazione e vendita delle pubblicazioni geologiche, si partecipa a numerosi Gruppi di Lavoro per fornire consulenze cartografiche,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

informative, scientifiche ed editoriali in particolare ad Enti realizzatori del Progetto CARG e ad autori di articoli o monografie da pubblicare nelle varie collane editoriali.

Nell'anno 2012 sono stati pubblicati n. 12 fogli Fogli Geologici Ufficiali, ne sono stati ultimati oltre 20, ed è stata pubblicata una Memoria per Servire e n. 4 numeri Geological Field Trips on line.

#### Prodotti/Obiettivi

- Microfacies e microfossili delle successioni carbonatiche mesozoiche del Lazio e dell'Abruzzo (Italia centrale) – Cretacico. Memorie per servire alla descrizione della Carta Geologica d'Italia, vol. XVII: 223 tavv., 263 pp.

#### **Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati ISPRA e Tavoli Europei**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione

E' stata svolta attività di coordinamento ed assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva e correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alle banche dati ISPRA ed è stato verificato e curato l'inserimento in banca dati dei prodotti relativi alla fornitura informatizzata del Progetto CARG.

Partecipazione a progetti finanziati dalla Comunità Europea, collaborazione al progetto di Direttiva Europea INSPIRE per la definizione dei criteri di standardizzazione dell'informazione geologica e con fasi di test delle specifiche dati dei modelli relativi agli Annex II e III della direttiva Inspire. Partecipazione ai progetti OneGeology, GeoSciML e PanGeo.

Sono state svolte attività di coordinamento, manutenzione e aggiornamento di specifico Portale ISPRA di cui realizza e aggiorna i contenuti, metadati e i servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE, per la consultazione on-line delle banche dati.

Partecipazione a gruppi di lavoro per il supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle procedure VIA-VAS per le componenti suolo e sottosuolo e idrogeologia. Collaborazione alle attività di didattica e di educazione geoambientale nelle scuole di I e II grado.

#### Prodotti/Obiettivi

- INSPIRE National Contact Point in Italia e il monitoring 2012. Atti 16° Conferenza ASITA, Vicenza novembre 2012.
- *Geospatial and Geological metadata in National and International standards*. 7<sup>th</sup> Meeting GIT, Bologna 13 giugno 2012. Rendiconti online Soc. Geol. It., Vol. 2.
- The research of geological data for thematic channels in the metadata catalog of Geological Survey of Italy. Atti 86° Congresso Società Geologica d'Italia.
- The web-gis portal in the Geological Survey of Italy as a prevention tool, and knowledge of the area. Proceeding 7<sup>th</sup> EUREGEO, vol. 2, 713 pp., Bologna 12<sup>th</sup> – 15<sup>th</sup> June 2012.
- Le applicazioni web-gis nel Portale del Servizio Geologico d'Italia come strumento di prevenzione e conoscenza del territorio. Giornale di geologia Applicata, 14 suppl. B, 45-46 pp., AIGA.
- Atti Workshop ISPRA AMFM "INSPIRE: prepararsi all'atterraggio" Roma 14 marzo 2012.
- Data conversion or wrapper mediator, which is the best practice to manage data model? An Italian example of application of inspire test data models. Proceeding 7<sup>th</sup> EUREGEO, vol. 2, 835-836 pp., Bologna 12<sup>th</sup> – 15<sup>th</sup> June 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- The Data Specification Test as lesson to grown up the capacity building in a Geologic INSPIRE SDI. Proceeding INSPIRE Conference 2012, Istanbul 23<sup>th</sup> – 27<sup>th</sup> June 2012.
- GeoSciML: il modello dati per l'armonizzazione e condivisione delle informazioni geologiche. Atti 86° Congresso Società Geologica d'Italia.
- *A map of local seismic hazard for Italy based on surface geology*. Proceeding of 34<sup>th</sup> International Geological Congress 5<sup>th</sup> – 10<sup>th</sup> August 2012.

**Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base-Sito WEB**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

E' stata curata la creazione, l'aggiornamento e l'inserimento delle nuove pagine e sezioni del Portale ISPRA e del sito Intranet ed è stata curata la revisione e la stampa on-line del periodico semestrale Geological Field Trips (GFT), periodico di ISPRA e della Società Geologica Italiana (ISSN:2038-4947).

Ci sono state collaborazioni con l'URP di ISPRA per rendere facilmente accessibili all'utenza esterna i dati di pertinenza, e per la promozione e la diffusione dei prodotti cartografici ed editoriali dell'Istituto; collaborazione alla divulgazione delle informazioni geologiche attraverso la realizzazione di corsi di formazione per le scuole elementari, medie inferiori e superiori con lezioni frontali, testi in power point, laboratori con l'uso del microscopio ottico, etc.).

E' stata curata l'archiviazione e il protocollo delle pratiche relative alle attività istruttorie sui SIN ( Siti Contaminati di Interesse nazionale) sia in entrata che in uscita, e l'assegnazione delle stesse al personale esperto preposto anche attraverso il sistema IRIDE.

E' stata altresì curata la gestione e la distribuzione delle collane cartografico-editoriali al personale ISPRA ed è stata assicurata la partecipazione di esperti ISPRA presso la Commissione Italiana di Stratigrafia.

**Prodotti/Obiettivi**

- Il Portale del servizio Geologico d'Italia: uno strumento al servizio dei geologi professionisti. Professione Geologo - Rivista trimestrale, 24-27 pp.

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali****Obiettivo H0S10016 - Siti Contaminati - Comune di Portoscuso**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Convenzione con Comune di Portoscuso per l'approfondimento delle indagini sulle matrici ambientali sia fisiche, sia biotiche, nelle aree esterne a quell'industriale attraverso:

- l'integrazione del Piano della caratterizzazione finalizzato all'applicazione dell'Analisi di rischio;
- lo studio della qualità delle acque sotterranee con indagini mineralogiche ed isotopiche;
- la definizione di un piano di monitoraggio della qualità delle acque di falda;
- l'esecuzione d'analisi di biomarker sui sedimenti del reticolo idrografico.

Nel corso del 2012 sono state completate le analisi dei biomarkers sui sedimenti, definito un piano di monitoraggio della qualità delle acque, effettuato un sopralluogo finalizzato alla verifica dello scenario d'esposizione da utilizzarsi nell'analisi di rischio.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo H0S10017 - Siti contaminati - Arpa Lazio - Borgo Montello**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

La convenzione è stipulata con Arpa Lazio, sezione di Latina, per la definizione del modello geologico-idrogeologico dell'area adibita a discariche in località Borgo Montello e del tratto del Fiume Astura.

Nel corso del 2012 le attività sono consistite nel:

- reperimento, archiviazione e analisi dati idrochimici e piezometrici anni 2009 – 2011;
- redazione e trasmissione del primo rapporto di monitoraggio riguardante gli anni 2009-2011;
- reperimento, archiviazione e analisi dati idrochimici e piezometrici anni 2011 – 2012;
- reperimento, archiviazione e analisi dati stratigrafici e analisi geotecniche a fini idrogeologici;
- corso di formazione “Modellazione delle Acque Sotterranee con Modflow” per il personale ISPRA.

**Obiettivo H0S10018 - Soggetto attuatore emergenza bonifiche e tutela acque Regione Siciliana. Collaborazione tecnico-scientifica Rada di Augusta e interventi di bonifica suoli e acque sotterranee nei SIN Regione Sicilia**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: *Consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente*, Punto B: *Monitoraggio e controlli*, Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

La convenzione è stata firmata, il 9 marzo 2012, dal Soggetto Attuatore per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana e da ISPRA.

La convenzione aveva scadenza 31 dicembre 2012 e decorreva dalla data di registrazione della Corte dei Conti, ma il commissariato, titolare della registrazione, non ha mai compiuto tale adempimento. Dopo numerosi solleciti per le vie informali, il 22 novembre 2012, è stata inviata al nuovo Soggetto attuatore una nota di sollecito e di richiesta di proroga.

Ad oggi si è nell'attesa di comunicazioni da parte degli uffici del commissariato, che hanno ventilato la possibilità di proporre ad ISPRA una nuova convenzione con oggetto un più ampio spettro di attività tecniche.

Nel corso del 2012 ISPRA ha comunque partecipato ad alcune riunioni presso il MATTM inerenti alla cassa di colmata da realizzarsi nella Rada di Augusta per lo stoccaggio dei sedimenti, formulando alcune considerazioni preliminari per la valutazione del rischio.

**Prodotti/Obiettivi**

- Risk assessment to confined dredged material disposal areas: a case study for mercury polluted sediments in Augusta port hub building, inviato a Archives of Environmental Contamination and Toxicology.
- Il ruolo della speciazione nell'analisi di rischio sanitario, Ecomondo 2012.

**Obiettivo H0S10021 - Sito di interesse nazionale dei Fiumi Saline e Alento**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

La convenzione con l'ARTA Abruzzo e la regione Abruzzo deriva dall'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

di Interesse Nazionale “Fiumi Saline e Alento” stipulato tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, i Comuni di Cappelle sul Tavo, Città Sant’Angelo, Collecervino, Francavilla al mare, Montesilvano, Moscufo, Ripa Teatina, Torrecchia Teatina.

La convenzione prevede che ISPRA predisponga i Piani di Caratterizzazione per le indagini integrative, valuti ed elabori i risultati, definisca i valori d’intervento per i sedimenti, predisponga i progetti preliminari degli interventi di bonifica e delle eventuali attività di messa in sicurezza.

La convenzione è partita nel marzo 2012 e nel novembre ISPRA ha trasmesso il primo prodotto consistente nel “Programma delle indagini integrative”.

#### **Obiettivo H0S20008 – BRISEIDE “Bridging services information and data”**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Il progetto BRISEIDE (BRIdging SERVICES, Information and Data for Europe) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma ICT PSP (Policy Support Programme). Partecipano al progetto 15 partner europei coordinati dalla Fondazione Graphitec. Il progetto è iniziato il 1 marzo 2010 per una durata di 30 mesi.

Gli obiettivi del progetto sono stati :

- la realizzazione di modelli di dati di natura spazio-temporale nel contesto di progetti europei in ambito INSPIRE conclusi o tuttora in corso (p.es. nel contesto del GMES, eContentPlus);
- applicazioni (p.es. di utilità in ambito Protezione Civile), basate sull’integrazione delle banche dati e servizi esistenti;
- servizi aggiuntivi per la gestione, il processamento, l’analisi e la visualizzazione interattiva spazio-temporale dei dati.

BRISEIDE sarà applicato, testato e validato nel contesto delle applicazioni di Protezione Civile, utilizzando temi rilevanti in ambito INSPIRE, attraverso una rete di stakeholders, data providers, partner tecnologici, e utilizzatori finali. La fase Pilota operativa durerà 12 mesi e sarà incentrata su eventi concreti.

ISPRA è partner del progetto. Il suo ruolo è consistito essenzialmente nella definizione degli user requirements nelle fasi iniziali del progetto (WP1) e nello sviluppo di due progetti pilota riguardanti l’impatto degli effetti geologici indotti dai terremoti e il rischio da frana (WP3).

Nel 2012, oltre a finalizzare gli obiettivi di cui sopra, ISPRA ha realizzato un modulo di training sul risk management disponibile sulla piattaforma di e-learning del progetto BRISEIDE.

Il progetto è terminato il 31 ottobre del 2012 con la Final Conference, nell’ambito della quale sono stati illustrati i risultati principali del progetto.

#### Prodotti/Obiettivi

- Natural risk management through the BRISEIDE platform: two italian use cases dealing with earthquakes and landslides. BRISEIDE Final Conference, 29-30 October 2012.
- Risk management for natural hazards: definitions, methods and processes. BRISEIDE Final Conference, 29-30 October 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo H0S20009 – HELM “Harmonised European land monitoring”**

Direttiva MATTM del 17/04/12; punto E: Ricerca - Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali

Il progetto HELM (Harmonised European Land Monitoring), coordinato dall’Agenzia Ambientale Austriaca (UBA-A) e finanziato dalla Comunità Europea (FP7 program), è finalizzato ad analizzare e proporre miglioramenti al sistema di Land Monitoring all’interno della Comunità, in particolare a favorire lo sviluppo di un sistema integrato europeo di monitoraggio del territorio.

ISPRA vi partecipa grazie al suo ruolo quale *National Reference Centre* dell’Agenzia Europea dell’Ambiente per la tematica *Spatial Analysis and Land Cover*.

Il progetto è iniziato il 01/01/2011, con durata 36 mesi. L’impegno di ISPRA, per complessivi 1,7 mesi/uomo, è suddiviso nei “Work Packages” 1-5.

**Obiettivo H0S20010 - ETC-SIA**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell’informazione - Raccordo con la rete informativa europea Eionet, e Punto E: Ricerca - Costituzione di network specialistico-tematici di riferimento.

A partire dal 2011 l’ISPRA è partner del Consorzio European Topic Centre on Spatial Information and Analysis (ETC-SIA), le cui attività sono state finanziate dall’Agenzia Europea dell’Ambiente (AEA) relativamente agli anni 2011-2013.

Finalità del Consorzio è fornire il supporto tecnico-scientifico alle attività dell’AEA nel processo di raccolta, valutazione e reporting di dati e informazioni ambientali, con particolare riferimento ai dati e copertura e più in generale alle informazioni territoriali.

Il piano di lavoro del consorzio (Implementation Plan) viene negoziato tra i partner del Consorzio stesso e l’AEA su base annuale, individuando anche le risorse finanziate a disposizione di ciascun partner.

Nel 2012, ISPRA ha contribuito alle attività dell’ ETC-SIA relativamente alle tematiche “Soil” e “Coastal”. Sono stati prodotti due report (“Developing a concept for coastal ecosystem capital accounting”, e “Description of existing soil data and integration into EEA assessments and indicators”), che sono on-line ([http://forum.eionet.europa.eu/etc-sia-consortium/library/2012\\_subvention](http://forum.eionet.europa.eu/etc-sia-consortium/library/2012_subvention)).

**Obiettivo H0S20011 – PanGeo “Enabling access to geological information in supporto di GMES”**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Il progetto PanGEO finanziato dalla Comunità Europea nell’ambito del 7° programma quadro, è parte del programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security). Partecipano al progetto 27 + 6 partner europei coordinati da FUGRO. Il progetto è iniziato il 1 febbraio 2011 per una durata di 36 mesi.

L’obiettivo del progetto è quello di realizzare un dataset informativo relativamente ai geohazards che interessano il territorio di 52 aree urbane europee. Per l’Italia sono state selezionate due LUZ (Large Urbane Zone), Roma e Palermo.

Nel 2012 le attività sono state concentrate soprattutto sull’identificazione dei geohazard nella città di Roma mediante la combinazione di osservazione di dati satellitari (Persistent

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Scatterers, PS) relativi ai movimenti del terreno ed informazioni disponibili nelle banche dati geologiche e di uso del suolo disponibili presso ISPRA e il Comune di Roma.

Tale analisi ha consentito di identificare una trentina di aree ove un geohazard è osservato e/o potenzialmente atteso. Sia il rapporto tecnico che il dataset relativo al ground stability layer sono pubblicati on-line (<http://www.pangeoproject.eu/>).

Sono stati avviati anche gli studi relativi ai geohazard nel territorio di Palermo, in collaborazione con i tecnici del Comune. La pubblicazione del dataset e del rapporto tecnico è prevista per la fine di Febbraio 2013.

#### **Obiettivo H0S20012 - Convenzione ISPRA/UNESCO Progetto Stabilità Siq di Petra**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Il progetto ha lo scopo di analizzare la pericolosità geologica dei versanti che formano il Siq di Petra – unica entrata al sito archeologico da parte dei turisti – in considerazione delle precarie condizioni di stabilità di alcuni settori dello stesso, oggetto di recenti fenomeni di crollo.

L'obiettivo generale del progetto, in relazione alle attività dell'ISPRA, consistono:

- nell'implementazione di sistemi di monitoraggio, sia diretti sia in remoto, per la valutazione della pericolosità geomorfologica;
- nell'attività di *Capacity Building* alle autorità locali nei campi della geologia applicata, monitoraggio, progettazione ed implementazione di interventi per la mitigazione della pericolosità geologica;
- realizzazione di linee guida per l'analisi, progettazione, implementazione e gestione a lungo termine di strategie per la riduzione del rischio da frana.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- realizzazione carta inventario dei fenomeni di frana nel Siq di Petra;
- rilievo geo-strutturale e analisi cinematica;
- analisi geotecniche di sito e di laboratorio;
- progettazione e parziale implementazione dei sistemi di monitoraggio (SqueeSAR™, fessurimetri con trasmissione Wi-Fi, stazione totale, fessurimetri manuali su fratture dell'ammasso roccioso).

#### Prodotti/Obiettivi

- *Slope dynamics, monitoring and geological conservation of the Siq of Petra (Jordan)*. 34<sup>th</sup> International Geological Congress – Symposium 31.4. Abstract Book, 5-10 August, Brisbane, Australia.
- *Rock fall assessment in the Siq of Petra, Jordan*. In: Canuti P, Margottini C. & Sassa, K. (eds) *Putting Science into Practice*. Proceedings of the 2<sup>nd</sup> World Landslide Forum, Springer.

#### **Obiettivo H0S20013 – GeoMol**

Partecipazione come partner alle attività del Progetto “GeoMol – Assessing subsurface potentials of the Alpine Foreland Basins for sustainable planning and use of natural resources”, approvato nell'ambito dell'European Territorial Cooperation Programme “Alpine Space” e finanziato dalla Comunità Europea e dal Fondo Nazionale di Rotazione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Al progetto, coordinato da LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt (Germania), partecipano, per l'Italia, anche le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia. Il Progetto avrà una durata di 34 mesi (09/2012 - 06/2015).

Le attività svolte nel corso del 2012 sono consistite:

- nella definizione del dataset necessario all'elaborazione della modellazione 3D nell'area pilota della Pianura Padana;
- nella definizione delle tecniche e del workflow che verranno applicate per l'elaborazione dei dati, in accordo con gli altri partner di Progetto che lavorano nel bacino della Molassa;
- nel contributo alla definizione dei contenuti della webpage di Progetto e loro traduzione in italiano;
- nella partecipazione al kick-off con una presentazione, in rappresentanza dei partner italiani, sulle attività dell'area pilota;
- nella partecipazione alle attività e ai meeting dei Work Package "Data Preparation" e "3D Geology & Geo-potentials".

#### **Obiettivo H0S50005 - Conv. ISPRA/Protezione Civile Roma Capitale -Roma Monteverde**

Direttiva MATTM del 17/04/12. L'attività rientra nei compiti istituzionali di ISPRA, richiamati nelle premesse alla Direttiva e nelle consulenze ad altri Enti richiamate nella parte generale.

Lo studio svolto per la Protezione Civile di Roma Capitale (Convenzione del 27 gennaio 2012, scadenza aprile 2013) ha coinvolto personale di ISPRA, per l'esecuzione di prove ed indagini dirette ed indirette nell'area di Monteverde Vecchio, Via Saffi-Via Bassi, al fine di valutare lo stato di stabilità dell'area e di indicare, ove necessario, delle Linee Guida per la sua messa in sicurezza.

Sono state in particolare eseguite indagini geofisiche, geologiche ed idrogeologiche, supportate da uno specifico monitoraggio topografico (sia GPS che tradizionale), idrogeologico (su una rete di 15 piezometri) e inclinometrico (su dieci tubi attrezzati), tuttora in corso.

È stata inoltre commissionata e diretta una campagna geognostica con esecuzione di 4 sondaggi spinti fino a 30 m dal piano campagna, con raccolta di campioni indisturbati ed esecuzione delle indagini presso il laboratorio di geotecnica.

La richiesta di consulenza da parte di Roma Capitale, peraltro seguita da altre richieste di consulenza nel campo dei *sinkholes* e delle cavità sotterranee in area urbana, attesta la qualità del lavoro svolto dall'Istituto, a supporto di specifiche necessità tecniche di Enti locali.

#### **Obiettivo X0SCIDIP - SCIDIP SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca. Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Il progetto SCIDIP-ES (SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science), coordinato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN) e finanziato dalla Comunità Europea (FP7 program, call INFRA-2011-1.2.2. data Infrastructures for e-science), è finalizzato a sviluppare servizi per la conservazione a lungo termine e la capacità di utilizzo dei dati per la *e-science*.

In particolare, l'obiettivo principale di SCIDIP è la conservazione stabile, l'accessibilità e l'utilizzazione dei dati scientifici nel campo delle scienze della Terra con una visione centrata

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

sull'utilizzatore, definendo strategie comuni per la conservazione dei dati (struttura fisica di appoggio) e l'armonizzazione dei metadati e delle semantiche.

ISPRA vi partecipa fornendo casi di studio per il testing degli strumenti sviluppati, visto il focus sulle scienze della Terra.

Il progetto è iniziato il 01/09/2011, con durata 36 mesi. L'impegno di ISPRA è per complessivi 20 mesi/uomo.

#### **Obiettivo X000MOSE - Progetto MOSE**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente.

I cantieri del sistema Mo.S.E. (Modulo Sperimentale Elettromeccanico), finalizzato a proteggere Venezia dall'acqua alta, hanno determinato un impatto sensibile su varie matrici ambientali della laguna di Venezia.

La Comunità Europea ha richiesto al MATTM un monitoraggio indipendente delle attività di compensazione messe in atto dal Consorzio Venezia Nuova, esecutrice dei lavori.

ISPRA ha partecipato nel 2012 alle attività del programma di *Monitoraggio delle attività di compensazione del Progetto Mo.S.E.*, fornendo supporto alle linee di attività (Macroattività) inerenti la Morfologia dei litorali e la Pedologia, con documenti tecnici e sopralluoghi.

#### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
08 - SUO	Attività tecnico-scientifiche	438.705,00	403.298,67	387.531,35	96%
	Attività finanziate e cofinanziate	98.493,58	503.097,44	150.587,97	30%
<b>Totale CRA 08 - SUO</b>		<b>537.198,58</b>	<b>906.396,11</b>	<b>538.119,32</b>	<b>59%</b>

## **CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE**

### **Attività istituzionali**

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività relativa allo sviluppo e personalizzazione del sistema informatico-gestionale, è stata informatizzata la gestione delle spese della cassa economica e la tenuta dei registri. Sono state implementate le funzionalità necessarie per una gestione unificata della contabilità vista sotto gli aspetti finanziari, fiscali ed economico patrimoniali.

In merito ai fatti gestionali connessi alla gestione delle risorse finanziarie correlate con l'attività amministrativa si è preliminarmente proceduto all'elaborazione di proposte per la rimodulazione del fabbisogno. Sono stati elaborati i documenti di bilancio preventivo e consuntivo, variazioni ed assestamento con la produzione della relativa reportistica.

La redazione del bilancio di previsione e la connessa pianificazione delle risorse si sono rivelati assai complicati a causa dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

### **Obiettivo E0AM0001 - Amministrazione**

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati circa n. 6599 impegni di spesa, n. 341 accertamenti di entrata e autorizzate circa n. 4419 trasferte.

Sono stati emessi circa 4963 mandati di pagamento e n.1880 reversali di incasso.

Nell'ambito della contabilità generale sono state emesse n. 137 fatture attive, n. 241 note di addebito e contabilizzate n. 4887 fatture passive e note di debito.

L'attività di monitoraggio sulle partite contabili, che ha coinvolto tutte le strutture dell'Istituto, ha consentito un'importante azione di riduzione del volume dei residui attivi e passivi.

E' stato elaborato inoltre il Regolamento per le disposizioni attuative in materia di trasferte.

E' stato redatto un manuale relativo alle linee guida sulla gestione dell'Anagrafica clienti/fornitori del sistema contabile in uso.

Nell'ambito della gestione sono stati conseguiti buoni risultati: non sono emersi errori nei mandati e nelle reversali, i pagamenti sono stati effettuati tempestivamente quando altrettanto tempestivamente sono state erogate le risorse relative al contributo ordinario. E' andata a regime la procedura relativa ai servizi on line in materia fiscale.

Nell'anno 2012 il Servizio Interdipartimentale APA è entrato a far parte del Sistema Gestione Qualità di ISPRA al fine di assicurare all'Istituto un ventaglio di "servizi" sempre più rispondenti alle esigenze dello stesso e dei fruitori esterni, nonché di stimolare il personale coinvolto nelle varie attività verso un'ottica di "miglioramento continuo".

Come primo passo è stata creata una procedura per gestire al meglio le attività legate agli acquisti intra-UE ed extra-UE con particolare riferimento all'autofatturazione e successivo versamento dell'IVA presso l'Agenzia delle entrate ovvero direttamente agli uffici doganali, così come indicato dalla normativa vigente.

E' stata inoltre effettuata una "ricognizione" della struttura del Servizio APA e della ripartizione delle attività che esso svolge; i risultati di essa hanno portato alla redazione di una "procedura organizzativa del Servizio" (sempre inserita nel SGQ di ISPRA) dove risultano chiaramente identificate le varie attività che caratterizzano il Servizio APA nonché gli uffici alle quali sono demandate.

Ciò ha comportato una serie di attività correlate che hanno riguardato sia la formazione/addestramento del personale addetto (sia sulla Qualità in generale che sulla

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

normativa specifica), sia la predisposizione di tutta la documentazione necessaria affinché la suddetta procedura potesse essere inserita nel SGQ. Sono stati in proposito effettuati dal Servizio Qualità di ISPRA degli opportuni “audit” presso APA con i quali è stato possibile verificare sia l’attività svolta sia l’idoneità della documentazione predisposta al fine di apportare eventuali correzioni.

Tra i vari risultati ottenuti si può senza dubbio menzionare la creazione di un vero e proprio “bollettino” mensile con il quale vengono segnalate al personale addetto le novità normative che possono avere un impatto operativo sulle attività del Servizio nonché le fonti dove è possibile approfondire la specifica tematica. Il tutto in una forma grafica di facile ed immediata consultazione che consente al personale coinvolto di ricevere “on line” quell’aggiornamento continuo di base fondamentale per la gestione della qualità.

A seguito di quanto sopra esposto, visti i buoni risultati ottenuti sia a livello di obiettivi, sia a livello di coinvolgimento del personale si è deciso di inserire nel Sistema Qualità di ISPRA almeno una nuova procedura per l’anno 2013 cercando di dare continuità al percorso sin qui intrapreso.

#### **Obiettivo E0PP0001 – Pianificazione e Programmazione**

Sono state correttamente portate a termine le attività caratterizzanti della Pianificazione, ovvero:

- è stata predisposta la Relazione sulla gestione per il consuntivo 2011 e l’elaborazione delle tabelle di sintesi e di dettaglio dell’analisi gestionale dei dati finanziari;
- è stata redatto il piano degli obiettivi relativamente alla pianificazione delle risorse finanziarie per le attività del bilancio di previsione 2013 e alla programmazione del bilancio pluriennale 2013-2015;
- è stata predisposta la Relazione programmatica per il bilancio di previsione 2013 e per il bilancio pluriennale 2013-2015 e l’elaborazione delle tabelle di sintesi e di dettaglio dell’analisi gestionale dei dati finanziari; la Relazione programmatica al bilancio di previsione 2013 è stata arricchita di nuove tabelle di dettaglio ricevendo il consenso dei Revisori dei Conti che, nel verbale di approvazione del bilancio di previsione, riscontrando una migliore redazione della Relazione rispetto alle edizioni precedenti invitano l’Ente a proseguire su tale strada;
- sono state predisposte variazioni al piano degli obiettivi 2012 attraverso l’analisi di quanto disposto dal Direttore Generale e delle richieste presentate dai CRA.

E’ proseguita la gestione della banca dati delle Disposizioni del Direttore Generale (n. 631), del CdA (n. 18) e del Presidente (n.6).

E’ proseguita la gestione della banca dati delle Convenzioni attive di ISPRA per n. 158 convenzioni relative ad obiettivi finanziati e cofinanziati alle quali si sono aggiunte nel 2012 n. 77 nuove convenzioni.

Un risultato particolarmente soddisfacente nell’esercizio 2012 si è avuto con il collaudo e la gestione del nuovo modulo del sistema LIBRA PC relativo alle richieste di variazione di bilancio: quest’ultimo, integrato con il sistema della contabilità ufficiale LIBRA, ha permesso una gestione snella e flessibile del bilancio, consentendo al personale amministrativo dei CRA, in modalità navigazione web, l’inserimento delle richieste di variazione e permettendo di visualizzare in tempo reale tutte le informazioni sul budget dell’obiettivo oggetto della variazione, compresa la disponibilità degli stanziamenti al netto degli impegni assunti, con la garanzia di numerosi controlli di sicurezza, ampliati e affinati nel corso dell’anno.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

L'attivazione, nel 2011, del modulo delle richieste di fabbisogno finanziario nella fase di predisposizione del bilancio di previsione e di quello relativo alle richieste di variazione di bilancio hanno consentito, in sicurezza e autonomia, la gestione decentrata ai CRA di operazioni particolarmente delicate, precedentemente gestite con una corrispondenza cartacea.

Sempre in collaborazione con il Servizio DIR-INF, sono stati effettuati corsi di formazione del personale ISPRA per la presentazione delle funzionalità del sistema e per l'utilizzo del sistema da parte del personale amministrativo: l'attività formativa interna ha coinvolto a vari livelli circa 40 dipendenti ISPRA.

Nel corso del 2012 è stato progettato un nuovo modulo del sistema LIBRA PC di consultazione dei budgets degli obiettivi, che sostituirà nel 2013 il sistema LIBRA WEB non più in uso dalla società fornitrice della licenza: la nuova consultazione permetterà con accessi diversificati, una consultazione accessibile anche al singolo ricercatore per una platea sempre più numerosa e consapevole; l'accesso alle movimentazioni contabili degli obiettivi sarà corredato da una reportistica personalizzabile ed esportabile in diversi formati.

Il sito INTRANET del Settore Pianificazione e Programmazione è stato puntualmente aggiornato con la documentazione relativa alla legislazione nazionale e alla normativa interna, con gli elenchi degli obiettivi e delle voci di budget e con la segnalazione delle scadenze e delle iniziative promosse. Il sito ha avuto n. 1.116 visitatori totali, n. 3 visitatori in media per giorno, n. 339 visitatori unici.

### Dati finanziari

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
09 - APA	Attività finanziate e cofinanziate	109.000,00	109.000,00	109.000,00	100%
	Personale incluse tasse	4.951.502,98	5.019.518,00	4.830.441,59	96%
	Spese di gestione	93.150,00	91.416,72	68.923,28	75%
<b>Totale CRA 09 - APA</b>		<b>5.153.652,98</b>	<b>5.219.934,72</b>	<b>5.008.364,87</b>	<b>96%</b>

**Attività finanziate e cofinanziate:** i dati si riferiscono agli oneri sostenuti per il personale atipico i cui contratti sono impegnati sulle anzidette attività.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI**

Come previsto dalla declaratoria del Servizio (Decreto 13/2007), le attività sono di tipo istituzionale e tese ad assicurare la promozione e la diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale, la corretta applicazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel ed il supporto tecnico (previsto istituzionalmente dal D.M. 413/95) ai rispettivi Organismi Competenti ed all'Organismo di Accreditamento nazionale per l'EMAS.

Inoltre sono stati assicurati:

- i rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali di accreditamento e con i soggetti che erogano formazione in materia di certificazione ambientale (Emas ed Ecolabel);
- lo sviluppo della normativa tecnica di sistema e di prodotto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
- le attività d'informazione e comunicazione in materia di certificazione ambientale.

In merito a tali linee di attività, il consuntivo 2012 fornisce un quadro d'insieme dei risultati raggiunti. Come per il 2011 anche nel 2012, non essendo cambiate le condizioni, l'operatività del Servizio, le cui attività mantengono un trend di crescita, ha risentito dell'aspetto risorse, in particolare di quelle economiche il cui taglio non ha consentito di programmare al meglio sia l'attività di sorveglianza che quella di promozione, diffusione ed informazione (partecipazione a convegni, docenze, pubblicazioni, manuali tecnici, brochure, ecc.), che pure sono parte del mandato istituzionale del Servizio.

Nel dettaglio le attività sono state:

- attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni;
- sorveglianza dei Verificatori Ambientali, in sede e in campo, accreditati/abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia;
- accreditamento/abilitazione di nuovi Verificatori Ambientali, organizzazioni e singoli;
- attività di istruttoria per il rilascio della certificazione Ecolabel UE;
- attività di promozione Ecolabel UE;
- attività di supporto al funzionamento del sistema Ecolabel;
- attività di qualifica della formazione (scuole EMAS/Ecolabel);
- attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali.

Altre attività svolte riguardano il Sistema qualità interno.

### **Attività Istituzionali**

Nel corso dell'anno sono state assicurate le attività di supporto funzionale al Comitato Ecolabel Ecoaudit e le attività connesse alla gestione (essenzialmente amministrativa) del rinnovo della Convenzione ISPRA, MATTM, Comitato Ecolabel Ecoaudit. La Convenzione è stata rinnovata nel 2012 con scadenza 31/12/2013.

Sono stati predisposti, inoltre, i programmi di attività annuale e triennale, successivamente approvati dal Comitato e inviati al MATTM per il prosieguo di competenza.

Come per il 2011, anche per il 2012 è stato organizzato, presso il MATTM, il Forum EMAS e il premio EMAS ITALIA riconosciuto alle aziende selezionate per la partecipazione all'EMAS

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

AWARDS europeo (il tema scelto per l'edizione 2012 verteva sulla gestione dell'acqua, inclusi l'efficienza e la qualità idrica) e alle organizzazioni che si sono distinte per l'efficacia comunicativa della dichiarazione ambientale.

E' stata assicurata l'evoluzione e l'aggiornamento continuo dei contenuti di pertinenza del sito web ISPRA e, in particolare, si è provveduto alla tenuta del Registro italiano delle organizzazioni registrate EMAS e, con cadenza mensile, sono stati inviati alla Commissione europea i dati relativi all'aggiornamento del registro. Sono state effettuate, e rese disponibili sul sito ISPRA, elaborazioni dei dati relativi alle organizzazioni registrate EMAS.

E' stato assicurato, inoltre, il supporto nella redazione della Newsletter EMAS e la predisposizione di articoli per riviste/pubblicazioni.

Attraverso le convenzioni ISPRA con la Fondazione del Consiglio dei Rettori delle Università Italiane e l'Università degli studi di Roma Tre, sono stati seguiti tre tirocini formativi che hanno consentito di approfondire le seguenti tematiche:

- ricognizione dell'uso degli indicatori chiave di performance Ambientale (ai sensi dell'Allegato IV di EMAS III) mediante l'analisi delle Dichiarazioni Ambientali dei Grandi Comuni registrati EMAS;
- individuazione degli *altri* indicatori di performance Ambientale (ai sensi dell'Allegato IV di EMAS III ) mediante l'analisi delle Dichiarazioni Ambientali dei Piccoli Comuni registrati EMAS;
- indagine conoscitiva sull'applicazione di EMAS presso i Distretti Industriali in possesso dell'Attestato EMAS.

Gli studi condotti hanno portato alla redazione di alcuni Rapporti Tecnici quali RT 166/12 – RT 168/12 – RT 169/12 pubblicati e scaricabili sulle pagine dedicate EMAS – Ecolabel del sito ISPRA.

Inoltre, i risultati dell'indagine conoscitiva sui Distretti industriali in possesso dell'Attestato EMAS sono stati presentati in una sessione dedicata durante il diciottesimo IGWT Symposium (International Society of Commodity Science and Technology) organizzato dal Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Sono state, infine, assicurate la raccolta dati e la redazione della sezione di competenza del capitolo 16 (Valutazione e Certificazione Ambientale) dell'*Annuario dei dati ambientali 2011*.

Come per gli anni passati, è stato fornito supporto per le attività di audit interno del sistema Qualità dell'Istituto. Il personale ha collaborato all'effettuazione di n. 10 audit interni presso altre unità dell'ISPRA.

Sul fronte della comunicazione, oltre l'aggiornamento del sito web, sono state pubblicate 5 newsletter ed è stata fornita la collaborazione per la stesura dell'annuario dei dati ambientali.

#### **Obiettivo F003EM01 - ISTRUTTORIE EMAS “Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni”**

Le attività di cui sopra si possono sintetizzare con parametri di seguito illustrati.

Sono pervenute al Settore EMAS n. 833 richieste, che risultano così suddivise:

- 112 richieste di nuove registrazione;
- 8 richieste di estensione;
- 302 richieste di mantenimento della registrazione;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- 411 richieste di aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale.

Alla data del 31 dicembre 2012, il Settore EMAS ha portato a conclusione n. 967 istruttorie (nuove registrazioni, rinnovi, sospensioni, etc.) e sono 1515 le registrazioni rilasciate.

#### **Obiettivo F004AC01 – Sorveglianza periodica sui verificatori ambientali accreditati**

Sono state effettuate n.2 attività di sorveglianza in campo su Verificatori Ambientali accreditati in Italia, n.1 in campo su verificatore accreditato in altro stato membro dell'UE che si è notificato per operare nel nostro Paese ed inoltre una sorveglianza sullo schema dei distretti. A prosieguo delle attività di monitoraggio dei Verificatori Ambientali (VA) sono stati aggiornate le performance dei 4 VA maggiormente coinvolti nelle attività di convalida. I risultati saranno illustrati in occasione del prossimo incontro periodico con i VA previsto per il 19 febbraio 2013.

E' stato fornito supporto diretto al Comitato EMAS Italia sia nella predisposizione di documenti operativi (revisione della Procedura per l'Accreditamento dei VA), sia nell'analisi tecnica di specifici progetti. In tale ambito è stata, inoltre, analizzata la documentazione per consentire al Comitato - Sezione EMAS Italia il rilascio di n.4 attestati ad altrettanti Soggetti gestori di distretti (operanti nei settori chimico-farmaceutico, tessile, abbigliamento e calzaturiero).

#### **Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS ed Ecolabel UE**

Relativamente alle Scuole EMAS Ecolabel, è stata effettuata attività istruttoria relativa all'analisi di n.5 nuovi progetti di scuole e attività di sorveglianza su n.1 scuola. Inoltre, è stata assicurata la segreteria tecnica e la presenza, come rappresentanza ISPRA nella Commissione Nazionale Scuole EMAS Ecolabel, alle commissioni di esami.

#### **Obiettivo F004AC03 - Attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali**

In ambito europeo è stata assicurata, per conto della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel – Ecoaudit, la partecipazione ai lavori del Forum degli Organismi Competenti e del Comitato ex art.49 del Regolamento EMAS. In particolare, è stato assicurato il supporto per la redazione della procedura europea di registrazione cumulativa e della procedura per l'effettuazione dei *Peer Review* tra gli organismi competenti. E' stato garantito il supporto per la risoluzione di problematiche relative alla gestione del registro EMAS europeo, tra cui la partecipazione ad una teleconferenza internazionale. Sono state effettuate tutte le attività preparatorie in relazione al Premio EMAS europeo. E' stato garantito il supporto tecnico per la gestione di un reclamo nei confronti del Comitato EMAS Ecolabel presso la Commissione Europea.

Il Settore ha assicurato la presenza di un esperto nella Commissione per l'assegnazione delle Bandiere Blu, sottocommissione relativa alla Certificazione ambientale, in collaborazione con la Foundation for Environmental Education Italia.

Per quanto riguarda il supporto ai piani di attività del Comitato, oltre a garantire la partecipazione a tutte le riunioni di Comitato – Sezione EMAS, il Settore ha fornito l'assistenza tecnica nel garantire la completezza ed il rispetto degli adempimenti del mandato.

#### **Obiettivo F004AC06 - Rilascio degli accreditamenti/abilitazioni (Organizzazioni e Singoli) da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit**

A seguito della posizione del MATTM del 28/3/2011, con la quale lo stesso ritiene opportuno avvalersi di ACCREDIA per le attività di accreditamento dei Verificatori Ambientali, nel corso del 2012 non sono state effettuate sorveglianze in sede. Con Accredia è stata predisposta una circolare (DC2012UTZ046 del 18/9/12), inviata a tutti gli Organismi di Certificazione, nella

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

quale sono riportate le modalità di passaggio dell'accREDITAMENTO che saranno attuate nel corso del 2013.

Nell'ambito delle attività istituzionali di supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit, nel corso del 2012 è stato completato l'iter per l'accREDITAMENTO del Verificatore Ambientale IMQ (IT-V-0017) ed effettuate estensioni delle portate degli accREDITAMENTI in essere per un numero complessivo di 20 settori NACE).

#### **Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE**

Per quanto riguarda le attività di istruttoria per la concessione del marchio Ecolabel UE, le licenze in vigore al 31/12/2012 sono 287, mentre i prodotti sono 17.320. L'incremento nel 2012 per il numero di prodotti conferma il trend di crescita positivo anche in presenza dei numerosi rinnovi di licenze avvenuti nel 2012, mentre si assiste ad un leggero decremento delle licenze rispetto al 2011 dovuto alla necessità di rinnovo del contratto di uso del marchio per scadenza di criteri di numerosi gruppi di prodotti e conseguente necessità di rinnovo del marchio da parte delle imprese. Nel gennaio 2013, le domande ancora in giacenza (in attesa di essere esaminate) per la concessione del marchio risultano essere 37.

Nel 2012 sono state realizzate 215 istruttorie di cui 110 per nuove licenze Ecolabel e 105 per estensioni di contratto; il numero delle istruttorie sospese è stato 100, mentre 75 sono state le visite di controllo presso i siti produttivi delle ditte richiedenti il marchio Ecolabel.

Nel 2011 sono state realizzate 173 istruttorie di cui 118 per nuove licenze Ecolabel e 55 per estensioni di contratto; il numero delle istruttorie sospese è stato 74, mentre 80 sono state le visite di controllo presso i siti produttivi delle ditte richiedenti il marchio Ecolabel.

#### **Obiettivo F000EC02 – Promozione Ecolabel UE**

In considerazione del costante aumento delle richieste di concessione del marchio Ecolabel e a fronte delle limitate risorse umane, non si sono potute realizzare attività di promozione se non limitatamente ad un evento fieristico, assicurando tuttavia il supporto documentale e la partecipazione a convegni organizzati da altri soggetti. È stata garantita la partecipazione ai Forum Ecolabel organizzati per l'ottenimento della posizione italiana sull'ampliamento del campo di applicazione.

#### **Obiettivo F000EC03 – Sviluppo e revisione criteri Ecolabel UE**

Trattasi di attività tecnica di supporto al Comitato Ecolabel-Ecoaudit, svolta sia a livello nazionale sia internazionale presso la Commissione europea, per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel UE. È stata assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali per una serie di gruppi di prodotti in sviluppo e revisione (AHWG meetings), nonché la partecipazione agli EUEB meetings e Regulatory Committee meetings.

Nel 2012 sono proseguiti i lavori relativi alla definizione dei criteri per il gruppo di prodotti "Edifici", mentre per quanto riguarda i progetti di revisione, i gruppi di prodotti seguiti sono stati "Carta stampata", "Carta da giornale", "Detergenti per bucato ad uso professionale", "Detergenti per lavastoviglie ad uso professionale", "Saponi e shampoo", "Tessili", "Materassi", "Pitture e vernici".

A livello europeo è stato assicurato l'aggiornamento dei manuali relativi ai gruppi di prodotti "Detergenti per bucato ad uso professionale", "Detergenti per lavastoviglie ad uso professionale", "Carta stampata", in base ai nuovi criteri pubblicati nel 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo F000EC04 – Banche dati internazionali**

In merito alle attività su banche dati internazionali, sono proseguite le attività di revisione della Banca dati italiana I-LCA attraverso l'applicazione di un approccio metodologico finalizzato alla validazione ed alla conformità dei dati in base agli standard stabili dalla Piattaforma Europea per LCA ed ha iniziato le attività per la revisione di quattro moduli LCI utilizzando dati ambientali disponibili presso ISPRA.

Sono state inoltre condotte le seguenti attività:

- partecipazione costante alle riunioni del Comitato Ecolabel-Ecoaudit;
- aggiornamento regolare del registro delle concessioni d'uso del marchio Ecolabel UE e realizzazione e aggiornamento di manuali tecnici per il richiedente la concessione per diversi gruppi di prodotto allo scopo di standardizzare la documentazione necessaria per la domanda;
- elaborazione di una procedura e relativo piano di sorveglianza come richiesto dal nuovo Regolamento Ecolabel UE n. 66/2010;
- aggiornamento del sito web ISPRA Certificazioni Ambientali e contributi per la realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali italiano e del VII Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano;
- aggiornamento delle procedure del Sistema di Qualità e partecipazione alle verifiche ispettive dell'Ente di Certificazione.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
10 - CER	Attività tecnico-scientifiche	210.150,00	170.940,76	126.977,65	74%
<b>Totale CRA 10 - CER</b>		<b>210.150,00</b>	<b>170.940,76</b>	<b>126.977,65</b>	<b>74%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 11 - EMERGENZE AMBIENTALI**

Durante l'esercizio 2012 sono state svolte le seguenti attività.

Il Servizio ha svolto le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal DLgs 152/06 art. 252 comma 4 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre sono stati elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica.

Sono stati inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente.

Infine, sono state svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota.

Nell'ambito delle emergenze, il Servizio ha assicurato lo svolgimento delle attività di supporto al Dipartimento della Protezione Civile nel corso delle emergenze determinate dal rientro incontrollato sull'atmosfera di un satellite artificiale.

Il Servizio ha lavorato alla formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze, con il Dipartimento della Protezione Civile e le ARPA tramite contributi specifici relativi alle Emergenze Ambientali. Infine è stato aggiornato un progetto per attivare un servizio di reperibilità H24 per le emergenze ambientali.

Per il danno ambientale, il Servizio ha continuato a svolgere le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati.

Molto impegnativa è stata l'attività di supporto all'Avvocatura dello Stato svolta come Consulenti Tecnici di Parte del Ministero in vari processi penali e civili. E' in corso l'esame di una istanza di transazione di una grande società contenente una proposta di risarcimento del danno ambientale relativa a 9 Siti di Interesse Nazionale.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo C0000001 Gestione servizio interdipartimentale per le emergenze**

Le attività che il Servizio ha svolto sulla base dei compiti attribuiti all'ISPRA da norme, sono le seguenti:

- supporto al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale;
- anagrafe dei siti contaminati dell'intero territorio nazionale;
- supporto al Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenze, come struttura operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile;
- espressione di pareri obbligatori sugli schemi di transazione con i soggetti obbligati al risarcimento del danno ambientale, elaborati dal Ministero dell'Ambiente.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali****Obiettivo C0210001 - Convenzione APAT/MATTM per la gestione degli illeciti ambientali**

Sulla base di questa Convenzione il Servizio ha redatto 55 tra relazioni preliminari, definitive e documenti di chiusura pratica, di valutazione e quantificazione del danno ambientale per tutte le casistiche esposte al primo punto di questo documento che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto.

**Obiettivo C0210002 - Convenzione APAT/MATT- consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale**

Tecnici del Servizio hanno svolto il ruolo di Consulenti Tecnici di Parte in vari Procedimenti Penali o Civili, oppure in Incidenti Probatori sulla base della Convenzione per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**Obiettivo C0210003 - Convenzione APAT/CONS Venezia Nuova Progetto HICSED (ICSEL e SIOSED) per indagini Chimico-Tossicologiche per analisi rischio Laguna di Venezia**

Il Servizio ha concluso le attività di indirizzo e validazione di prove sperimentali pilota di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale da bonificare di Porto Marghera. L'attività prevista dalla Convenzione ha avuto una coda conclusasi nel corso dell'anno.

**Obiettivo C0210004 - Convenzione ISPRA Comune di Napoli per supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica.**

Nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale, il Servizio ha fornito vari pareri obbligatori sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati dai soggetti obbligati al Comune di Napoli, per l'approvazione; inoltre, ha esaminato i risultati delle caratterizzazioni condotte dai Soggetti Obbligati per concordare con l'Agenzia per la Protezione Ambientale della Campania l'attività di validazione delle stesse.

**Obiettivo C0210008 - Convenzione ISPRA/MATT caratterizzazione aree del corso del fiume Oliva, provincia di Cosenza**

Il Servizio ha concluso tutte le attività previste dalla Convenzione. Nel corso dell'anno si sono svolte 4 audizioni presso il Tribunale di Paola nei vari processi generatisi dalla caratterizzazione svolta.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
11 - EME	Attività tecnico-scientifiche	17.100,00	24.400,00	4.752,85	19%
	Attività finanziate e cofinanziate	588.233,34	588.233,34	122.158,26	21%
<b>Totale CRA 11 - EME</b>		<b>605.333,34</b>	<b>612.633,34</b>	<b>126.911,11</b>	<b>21%</b>

## CRA 12 - AFFARI GIURIDICI

Nel corso del 2012, il Servizio ha curato il contenzioso dell'Istituto e svolto attività di supporto giuridico-legale nell'ambito delle attività affidate ai due settori nei quali risulta essere ripartito .

### Attività Istituzionali

#### **Obiettivo B0010001 – Gestione Servizio Giuridico**

E' stata assicurata la direzione ed il coordinamento delle attività di tutto il personale addetto ai Settori ed alla segreteria, fornendo indicazioni riguardo il corretto espletamento delle incombenze assegnate, con successiva verifica dei risultati raggiunti. Si è provveduto alla sottoscrizione di tutti gli atti afferenti il Servizio, sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell' Istituto ed alle strutture operative. Svolgimento delle attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA. Interpretazione degli atti giudiziali notificati all'ISPRA e predisposizione dei relativi atti di ottemperanza. Partecipazione a riunioni afferenti le problematiche giuridiche, amministrative e gestionali dell'Istituto, al fine di fornire adeguato supporto giuridico.

In termini economici, i risultati delle attività di contenzioso, possono essere rappresentati come segue.

Attraverso la proficua azione esperita giudizialmente in via diretta, tramite i propri rappresentanti ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., l'ISPRA ha conseguito, anche nel corso del 2012, dei notevoli risparmi economici, tenuto conto degli esiti giudiziali favorevoli all'Istituto che hanno portato al rigetto della quasi totalità dei ricorsi presentati da dipendenti dell'Istituto (su n. 18 ricorsi decisi, 15 si sono conclusi in favore dell'ISPRA).

A tale riguardo, si precisa che, relativamente alle n. 15 decisioni favorevoli, le pretese vantate dai ricorrenti ammontavano all'incirca ad Euro 2.340.000,00 (duemilionitrecento-quarantamila/00).

Quanto alle cause trattate direttamente dall'Avvocatura Generale dello Stato, sempre sulla base delle memorie e degli atti predisposti dal Servizio, a fronte di n. 31 vertenze, n. 16 hanno visto il prevalere delle ragioni dell'ISPRA.

Al riguardo si precisa che, relativamente alle n. 16 decisioni favorevoli, le pretese vantate dai ricorrenti ammontavano all'incirca ad Euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00).

Tutto quanto sopra rappresentato, a fronte di un totale di n. 49 cause concluse nel 2012 (per un numero complessivo di ricorrenti, quali persone fisiche, pari a circa 200), n. 31 (con n. 104 ricorrenti soccombenti) sono state a favore dell'ISPRA ed il risparmio complessivo per l'Istituto è pari all'incirca ad Euro 4.040.000,00 (quattromilioni-quarantamila/00). Il tutto calcolato in termini "riduttivi" poichè a tale somma si sarebbero poi inevitabilmente aggiunte le spese di lite, gli onorari, le competenze e gli interessi dalla data di riconoscimento del diritto dei ricorrenti ed avendo limitato il calcolo alle sole spese derivanti dalle mere pretese dedotte in giudizio, senza quindi tener conto del costo effettivo per l'Ente, ai fini di una ottemperanza ad eventuali sentenze sfavorevoli.

#### **Obiettivo B0010002 - Contenzioso**

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Nel corso del 2012, sono state presentate numerose impugnative innanzi al Giudice Amministrativo ed al Giudice Civile, per le quali è stato assicurato il necessario supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione.

Numerose sono risultate anche le controversie individuali di lavoro proposte da singoli dipendenti dell'ISPRA, innanzi al Giudice Civile – Sezione Lavoro, per le quali si è provveduto alla trattazione diretta delle questioni dedotte presso il Giudice Civile competente, limitatamente al primo grado di giudizio.

#### **Obiettivo B0010003 – Affari Giuridici**

Nel corso del 2012 è stato assicurato il supporto giuridico ai Vertici dell'Ente, nonché alle strutture operative dell'Istituto.

In particolare si è svolta consulenza di tipo professionale per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico-legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'Istituto, a consulenze in materia contrattuale e convenzionale, attraverso la definizione di indirizzi e la predisposizione di format e circolari.

#### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	%
					Imp/Ass
12 - GIU	Spese di gestione	6.750,00	4.950,00	2.183,46	44%
<b>Totale CRA 12 - GIU</b>		<b>6.750,00</b>	<b>4.950,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>44%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 14 - INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Per l'esercizio 2012 ISPRA ha garantito lo svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina nota con l'acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall'articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006, come successivamente modificato.

ISPRA e le agenzie ambientali regionali hanno attivamente contribuito, negli anni passati, a definire i nuovi criteri di attuazione dei controlli ambientali, criteri che sono entrati a far parte della normativa tecnica comunitaria e nazionale.

Il Servizio competente in ISPRA, ha adottato una strategia mirata a fare in modo che l'attuazione dei summenzionati criteri avvenga in un contesto di comportamenti, per quanto possibile, uniformi nei modi ed omogenei nei contenuti.

In ambito nazionale, sempre a sostegno dell'attuazione delle politiche comunitarie in materia di controlli ambientali, ISPRA supporta il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio personale e anche attraverso la formulazione di pareri tecnici, nella predisposizione della normativa tecnica comunitaria in materia di inquinamento da impianti industriali.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio Interdipartimentale ISP**

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all'attività ispettiva dell'ISPRA determinano l'esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all'esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale.

Inoltre, ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente Regionali e delle Province Autonome, nella logica di sistema con la quale operano, pubblicano documenti che rappresentano la sintesi delle conoscenze del sistema in quattro aree di attività, tra cui quella dei "monitoraggi e controlli".

In attuazione del piano di lavoro 2010 - 2012, nell'area monitoraggi e controlli, è stata pubblicata nel 2011 la "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)" finalizzata a stabilire i criteri di base per permettere alle Autorità Competenti per il Controllo ed ai Gestori la realizzazione di un protocollo condiviso per la gestione dello SME.

Nel corso dell'anno 2012 è stato avviato un confronto con i principali utilizzatori della Guida Tecnica. A fine 2012 è stata approvata, nel Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali, la prima revisione della Guida Tecnica. Il documento sarà disponibile sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it>) nella sezione pubblicazioni.

#### **Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori**

ISPRA ha organizzato due corsi di formazione mirati al supporto delle attività di controllo e ispettive. I due corsi si sono tenuti nel gennaio 2012 e nel luglio 2012. Al primo corso hanno partecipato 53 unità di personale, al secondo 65 unità, molte con qualifica di ispettore ambientale, provenienti da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente.

I due corsi hanno comportato un totale di 40 ore di formazione somministrate a 118 unità.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Attività finanziate e/o cofinanziate****Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controlli**

Nell'anno 2012 ISPRA, anche avvalendosi delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente competenti per territorio, ha proseguito le attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell'AIA.

Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall'ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell'ISPRA si è dotato di un'organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulle base delle suddetta organizzazione sono state avviate una serie di iniziative di "controllo" che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Le attività di controllo ordinarie d'ufficio hanno riguardato, nel corso del 2012, un numero crescente di decreti AIA che ha raggiunto, sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la quota di 163 unità.

Per quanto riguarda invece le attività ispettive presso gli impianti soggetti ad AIA, sono state svolte 76 ispezioni ordinarie (di cui 56 con la partecipazione diretta di ISPRA) e 2 straordinarie a fronte delle 43 ispezioni ordinarie e 3 ispezioni straordinarie del 2011 e delle 25 complessivamente condotte nel 2010.

Nel corso del mese di dicembre del 2012 è stata completata la nuova programmazione delle attività ispettive e di monitoraggio strumentale per il 2013 che si estenderà a 85 impianti, in sostanziale continuità con il numero programmato per l'anno 2011.

Permane la criticità identificata nel corso degli ultimi anni, ovvero il numero di risorse umane disponibili, sostanzialmente invariato nel corso del 2012, a fronte di un numero progressivamente crescente di impianti autorizzati e del conseguente carico di lavoro.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2012, anche a seguito del confronto e dell'interlocuzione con l'Autorità Competente e con i gestori interessati, è stata prodotta ulteriore documentazione tecnica di regolamentazione delle modalità attuative dei Piani di Monitoraggio e Controllo allegati alle AIA statali emanate.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
14 - ISP	Attività tecnico-scientifiche	52.200,00	34.516,10	18.262,26	53%
	Attività finanziate e cofinanziate	700.000,00	700.000,00	120.051,40	17%
<b>Totale CRA 14 - ISP</b>		<b>752.200,00</b>	<b>734.516,10</b>	<b>138.313,66</b>	<b>19%</b>

## **CRA 15 – ex ICRAM**

L'attività si articola in quattro dipartimenti che hanno funzione tecnico-scientifica, ai quali afferiscono diverse aree tematiche per lo svolgimento funzionale delle attività di ricerca e di servizio di propria competenza.

I dipartimenti hanno le seguenti finalità:

- “Monitoraggio della qualità ambientale” cura le attività ed i progetti finalizzati al monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e lagunare, afferenti le aree tematiche della qualità delle acque, dei sedimenti e del biota;
- “Prevenzione e mitigazione degli impatti” cura le attività e i progetti finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli impatti delle attività economiche e antropiche – escluse le attività di pesca, che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune e in mare; attività e progetti finalizzati all'eliminazione o riduzione degli effetti di emergenze in mare; attività e progetti finalizzati al ripristino dei siti inquinati;
- “Tutela degli habitat e della biodiversità” cura le attività e progetti finalizzati allo studio e alla tutela degli habitat, della biodiversità, delle situazioni di crisi ambientale, afferenti alle aree tematiche concernenti, anche in rapporto ai cambiamenti globali, le aree marine protette e specie marine protette;
- “Uso sostenibile delle risorse” cura le attività e i progetti finalizzati al raccordo delle politiche produttive e di quelle conservative, inerenti ad attività economiche e antropiche, ivi compresi i profili tecnologici, che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune ed in mare, secondo i principi e i criteri dello sviluppo sostenibile, e fatto salvo l'approccio eco sistemico, afferenti alle aree tematiche della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo P0010927 - GIGMED “Recepimento e applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE”**

Coordinamento del Gruppo di Intercalibrazione Geografica Mediterraneo (Med-GIG) II fase:

- sono state concluse le attività di intercalibrazione dei sistemi di classificazione delle acque marino costiere e di transizione. Sono state predisposte note tecnico-scientifiche per il supporto alla DG TRI, ai fini della definizione della posizione italiana nell'ambito del WG ECOSTAT, ai fini della approvazione dei contenuti tecnici della II Commission Decision (in corso di pubblicazione).

Attività relative al D.M. 260/2010:

- sono state svolte attività di supporto al tavolo tecnico ISPRA-Regioni-ARPA e MATTM per la validazione dei criteri di classificazione nazionale;
- sono state svolte attività di campionamento ed analisi della fauna ittica di 3 lagune costiere nazionali (Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna) al fine della validazione del metodo di classificazione nazionale. Allo stesso scopo sono state raccolte le informazioni circa le pressioni antropiche insistenti su tali sistemi. Sono state concordate in collaborazione con l'Università “Cà Foscari” di Venezia le analisi dei dati e la finalizzazione del metodo di classificazione.

E' proseguita la collaborazione con il SINTAI, ai fini della definizione degli standard di trasmissione dei dati per le acque marino costiere e di transizione, in relazione alle disposizioni del DM 260/10.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Sono stati aggiornati i Protocolli di campionamento in relazione al sistema di classificazione adottato nel D.M. 260/2010, relativamente all'EQB Macrofite per le acque di transizione.

**Obiettivo P0033001 - AMP- Aree Marine Protette: Identificazione di standard per l'applicazione di procedure scientifiche per l'istituzione di nuove Aree Marine Protette**

Le attività di ricerca afferenti a questa area tematica coprono diversi aspetti a supporto dell'istituzione e della gestione di aree marine protette.

**Obiettivo P0033002 Specie e Habitat Protetti**

Le attività afferenti a questa area tematica sono focalizzate all'identificazione di strumenti di salvaguardia di specie e di habitat meritevoli di protezione.

**Obiettivo P0033005 MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi**

Supporto tecnico-scientifico all'Area Marina Protetta "Isole Egadi" in merito alla conferma della frequentazione di esemplari di Foca Monaca nell'isola di Marettimo.

La verifica si svolge mediante installazione di foto trappole nelle grotte marino-costiere identificate.

**Obiettivo P0050530 – “Attività cambiamenti climatici e studi costieri”**

Le attività di ricerca paleoclimatiche hanno avuto come oggetto la ricostruzione dei cambiamenti climatici del passato (variazioni del livello del mare, delle temperature delle acque superficiali e profonde, dei parametri chimici delle acque marine) con l'ausilio di archivi naturali (coralli, vermeti, ecc.) e di proxy geochimici (paleotermometri, radiodazioni, ecc.) per individuare le dinamiche naturali e antropiche delle variazioni in corso nell'area mediterranea, collegare tali variazioni alle dinamiche globali e ipotizzare scenari futuribili, identificare e quantificare le modificazioni ambientali costiere e marine, comprendere l'influenza delle derive climatiche sulle attività produttive, valutare il rischio costiero.

Agli studi paleoclimatici si sono affiancate attività di ricerca per l'adattamento delle coste all'assetto climatico-ambientale del futuro. Queste attività si sono concretizzate nel supporto tecnico-scientifico fornito ad amministrazioni locali e regionali per la caratterizzazione geomorfologica e stratigrafica di settori costieri e sulle dinamiche sedimentarie (erosione, trasporto, sedimentazione) utili alla pianificazione ed alla gestione del territorio costiero nel futuro.

Ricostruzione delle variazioni del livello del mare e della temperatura dell'acqua del Mediterraneo durante gli ultimi 2000 anni

Questa attività si propone di individuare geo- e biomarker per ricostruire serie storiche dettagliate di dati paleoclimatici. In particolare, nel biennio 2012-13 lo studio si prefigge di impiegare archivi naturali in grado di fornire dei record con risoluzione decennale per gli ultimi 2000 anni relativamente alle variazioni del livello del mare. Nel 2014 si aggiungeranno serie storiche dedotte dall'analisi degli isotopi dell'ossigeno e dei rapporti Sr/Ca, Mg/Ca, li/Ca, U/Ca quali proxy delle temperature marine per lo stesso intervallo temporale delle variazioni eustatiche.

Attraverso l'individuazione, il campionamento e l'analisi con tecniche innovative di tali archivi naturali si ricavano informazioni sul clima attuale e del passato in settori chiave del Mediterraneo quali le coste di Libano, Grecia, Tunisia, Italia e Spagna rappresentano i siti di studio delle variazioni del livello del mare, mentre dati paleoambientali e paleoclimatici provengono dai fondali di tutto il bacino mediterraneo.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

### Determinazione dell'effetto Reservoir nelle aree di studio per la calibrazione delle datazioni

Come noto, l'effetto reservoir esprime la differenza tra le età radiocarbonio misurate su organismi marini e le corrispondenti età atmosferiche, misurate su organismi terrestri coevi. Assunto spesso come valore costante, il reservoir è, in realtà, influenzato dai processi di circolazione oceanica, dalle variazioni di  $^{14}\text{C}$  atmosferico e dagli scambi di  $\text{CO}_2$  all'interfaccia aria/acqua. Le ricerche sono finalizzate a ricostruire, con estremo dettaglio, l'effetto reservoir a scala locale nei mari di Alboran, delle Baleari, Tirreno, Ionio, Adriatico, Sud Creta e di Levante. Partendo come base dal lavoro di Siani et al. (2000), l'attività di ricerca permetterà di implementare le conoscenze del Marine Reservoir Correction Database (MRCD) nel Mediterraneo.

### Acidificazione del Mare Mediterraneo

Grazie alle ricerche condotte con la Western Australian University, è stato possibile ottenere curve di calibrazione che permettessero di determinare il pH dell'acqua marina attraverso l'analisi degli isotopi del Boro in coralli del Mediterraneo. Tale avanzata innovazione scientifica sarà utilizzata, in collaborazione con il Laboratoire des Sciences du Climat et de l'Environnement (Parigi, Francia) per ricostruire l'andamento del pH negli ultimi due secoli e, conseguentemente, di osservare l'evoluzione del processo di acidificazione del Mediterraneo come conseguenza del rapido incremento dei livelli di  $\text{CO}_2$  nell'atmosfera.

### Analisi della variabilità delle morfologie sommerse

Le ricerche, svolte nel Lazio meridionale, riguardano l'analisi quantitativa della variabilità morfologica dei fondali marini, questa viene condotta tramite l'acquisizione sequenziale di video-immagini e profili topo-batimetrici. I dati morfologici sono integrati da quelli meteorologici acquisiti da una stazione anemologica dedicata. Dal confronto fra le diverse tipologie di dati vengono estratti dei parametri morfometrici, la cui variabilità spaziale e temporale è utilizzata per analizzare le modalità comportamentali del sistema costiero.

Svolgendo i fondali marini un ruolo fondamentale nella modulazione del contenuto energetico associato al moto ondoso incidente sulla costa, la comprensione delle dinamiche evolutive che li interessano, anche in relazione all'evoluzione della linea di riva, contribuirà a formulare delle Linee Guida per l'utilizzo del video-monitoraggio delle spiagge in un'ottica di gestione e controllo dei fenomeni erosivi lungo i litorali nazionali e per la calibrazioni dei dati ondometrici a costa.

### **Obiettivo P0055308 - Supporto al MATTM per le emergenze ambientali in mare**

Anche nel corso del 2012 è proseguito il consueto supporto al Ministero vigilante che si è concretizzato nella messa a disposizione di una struttura tecnico-scientifica dedicata a supportare l'amministrazione nelle attività di competenza relative alla tutela degli ambienti marini da inquinamenti causati dai traffici marittimi, sia nella fase di risposta a inquinamenti accidentali sia nel perseguire ogni possibile prevenzione.

Il perseguimento delle finalità sopra riportate ha implicato la realizzazione di attività diversificate tra loro che riflettono tra l'altro la complessità della tematica delle emergenze ambientali in mare. Le attività svolte sono sinteticamente richiamate di seguito:

- realizzazione di manuali, linee guida e altra documentazione per le istituzioni usualmente coinvolte in un evento di emergenza ambientale in mare;
- messa a punto della metodica di laboratorio “*fingerprinting*”, utile per l'individuazione delle sorgenti sospette di inquinamento operativo;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- supporto tecnico-scientifico al Ministero in consessi internazionali relativi alla lotta e prevenzione di sversamenti accidentali in mare;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero in caso di reali emergenze ambientali.

#### Laboratorio GI.STA.T

Il laboratorio GI.STA.T è stato istituito a partire dall'anno 2004 al fine di supportare le attività dei Dipartimenti dell'allora ICRAM nelle analisi cartografiche, statistiche e nelle elaborazioni d'immagini telerilevate. Il Laboratorio, che in questi anni ha dimostrato di essere in grado di rispondere alle molteplici richieste dei singoli Programmi di Ricerca, si è avvalso di figure professionali altamente formate, specializzate nell'elaborazione statistica dei dati sperimentali, nell'analisi delle immagini telerilevate e nelle elaborazioni GIS.

Il Laboratorio aveva come scopo l'integrazione fra le tecniche di analisi inferenziale e multivariata (proprie dell'analisi statistica) e quelle proprie delle analisi cartografiche dei dati spaziali (GIS) e dei dati telerilevati, attraverso cui è possibile leggere il territorio nel suo complesso.

Con l'istituzione di ISPRA l'unità si è nuovamente proposta come realtà interdipartimentale offrendo le proprie competenze al fine di supportare i diversi Dipartimenti dell'Istituto. I dati raccolti, oltre ad essere stati esaminati qualitativamente, sono anche stati sottoposti ad opportune sintesi di carattere quantitativo secondo tipologie descrittive (rappresentazioni cartografiche, mappe telerilevate colorimetriche e termiche, calcolo di indici sintetici), correlative (studio delle intercorrelazione fra variabili ambientali, biologiche, ecologiche chimico fisiche, socio economiche), inferenziali (verifica di ipotesi sperimentali), previsionali (analisi di serie storiche e studio dell'andamento di fenomeni e della loro evoluzione).

Da segnalare anche il contributo fornito dal Laboratorio alla elaborazione dei dati territoriali presenti in Istituto secondo quanto previsto dalla MARINE STRATEGY, allo scopo di rispondere con puntualità agli impegni di cui alla Direttiva 2008/56/CE.

#### Servizio Nautico

Nave Oceanografica Astrea

La N/O Astrea ha iniziato ad operare a partire dall'anno 2007, nell'allora ICRAM, mentre attualmente costituisce il supporto operativo al servizio di tutti i Dipartimenti ISPRA che intendano avvalersi di tale strumento per le proprie attività di campo.

La N/O Astrea negli anni passati è stata destinataria di una serie di investimenti volti a potenziare le proprie dotazioni strutturali e tecnologiche, culminati nell'anno 2012 con l'acquisizione e l'installazione di un apparato Multibeam che ha consentito un notevole salto di qualità sotto l'aspetto della capacità di fornire servizi sempre più all'avanguardia sia per i programmi di ricerca interni all'Istituto che per soggetti terzi che ritengono di avvalersi dei servizi della nave.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

**Obiettivo P0010001 – “Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico attraverso test di tossicità a lungo termine con molluschi, crostacei e pesci e studio dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione”**

La prima fase del progetto svolta nell'anno 2012 ha previsto la ricognizione circa la disponibilità di protocolli, già oggetto di normazione, riguardanti la tossicità a lungo termine con crostacei, molluschi e pesci.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Si è pervenuti:

- alla selezione del metodo UNICHIM MU 2244 e del metodo C14 del Regolamento CE 440/2008 rispettivamente per i phyla di crostacei e pesci;
- alla messa a punto di un protocollo ad hoc per i molluschi prendendo in considerazione la metodica ASTM E2455-06, applicata a mitili di acque dolci, prevedendo le opportune modificazioni al fine di definire un metodo adatto a specie marine.

#### Prodotti/Obiettivi

- Tornambè A., Manfra L., Mariani L., Faraponova O., Onorati F., Savorelli F., Cicero A. M., Virno Lamberti C., Magaletti E., 2012. *Toxicity evaluation of diethylene glycol and its combined effects with produced waters of off-shore gas platforms in the Adriatic Sea (Italy): bioassays with marine/estuarine species*. Marine Environmental Research 77: 141-149.
- Manfra L., Savorelli F., Pisapia M., Magaletti E., Cicero A. M., 2012. *Long-term Lethal Toxicity test with the crustacean Artemia franciscana*. Journal of Visualized Experiments (JoVE). PubMed 1940-087X.
- Rapporto relativo alla “Fase 1” del Programma di ricerca “GLICOL”(selezione degli organismi test e messa a punto degli specifici protocolli ecotossicologici).

#### **Obiettivo P0010002 – Monitoraggio della piattaforma Emilio e della sealine**

In relazione alle risultanze analitiche delle prime indagini di monitoraggio, finalizzate alla verifica degli eventuali impatti prodotti dalla messa in posa della piattaforma Emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma Eleonora sui comparti biotici e abiotici, eseguite dal 2003 al 2010 (precedenti progetti finanziati P0010435 e 233 ex ICRAM), ISPRA, su incarico di ENI S.p.A., ha elaborato un nuovo Piano di monitoraggio, di ulteriori 2 anni, finalizzato alla verifica delle criticità ancora presenti, formalizzato con contratto ENI n. 2500006263 del 29.08.2011 e lettera di incarico del 27.10.2011.

Nel corso dell'anno 2012, nel mese di agosto, sono state quindi eseguite le attività di campionamento previste dal piano di monitoraggio.

Sono state eseguite le analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche (nei sedimenti), le analisi di bioaccumulo metalli (nei mitili dei piloni) e le analisi della comunità bentonica dell'area, secondo quanto previsto dal nuovo Piano di monitoraggio.

I Rapporti Tecnici finali sono in fase di elaborazione e verranno consegnati entro l'anno 2013.

#### **Obiettivo P0010431 - Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato**

Il progetto ASTRA si basa sulla disposizione normativa definita ai sensi dell'art.104, comma 7, del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 che, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'autorizzazione allo scarico diretto in mare delle acque di strato derivanti da attività di estrazione di idrocarburi, stabilisce che la Società richiedente deve presentare all'Amministrazione un Piano di Monitoraggio volto a verificare l'assenza di pericoli per le acque e per gli ecosistemi acquatici. Il progetto prende in esame anche le attività di re-iniezione delle acque di strato nei casi in cui esso venga autorizzato in associazione con un'attività di scarico e ne valuta l'impatto sull'ambiente marino.

In particolare l'ISPRA:

- esegue le attività di monitoraggio e verifica l'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore, mediante un approccio multidisciplinare, consentendo una valutazione accurata degli eventuali impatti;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- approfondisce ed applica, in base alla propria esperienza scientifica e tecnica maturata negli anni sull'argomento, le migliori tecniche di indagine e di studio specifiche per la valutazione dei potenziali impatti, derivanti dalle attività di scarico delle piattaforme off-shore;
- propone linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di monitoraggio medesimi;
- svolge attività di supporto tecnico scientifico al MATTM, nell'ambito dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico da piattaforme offshore delle acque di strato nell'ambiente marino e/o re-iniezione nelle unità geologiche profonde che prevedono potenziali impatti sull'ambiente marino.

Nel corso del 2012 l'Istituto ha condotto attività di campionamento a mare su 33 piattaforme, campionando 264 campioni di acqua per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, nutrienti, oli minerali totali, idrocarburi alifatici, 264 campioni di sedimento per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, oli minerali totali, idrocarburi alifatici, metalli, granulometria e 330 campioni di tessuti di mitili per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi alifatici e metalli.

#### Prodotti/Obiettivi

- Trabucco B., Maggi C., Manfra L., Mannozi M., Nonnis O., Cicero A.M., Di Mento R., Gabellini M. & Virno Lamberti C., 2012, *Monitoring of impacts of offshore platforms in the Adriatic Sea (Italy)*. Natural Gas, InTech ISBN 979-953-307-567-8;
- Manfra L. & Maggi C., 2012, An approach integrating chemistry and toxicity for monitoring the offshore platform impacts. Natural Gas, InTech ISBN 979-953-307-567-8;
- nel corso del 2012, il PR ha redatto 35 Rapporti Tecnici relativi alle attività di monitoraggio sulle piattaforme offshore.

#### **Obiettivo P0010436 - FASE DI CANTIERE Monitoraggio di un Terminale GNL e della condotta di collegamento alla terraferma**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con i Decreti DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004, ha espresso giudizio positivo per la realizzazione del progetto del Terminale GNL di Porto Viro, prescrivendo un piano di monitoraggio ambientale concordato con ICRAM e attuato sotto la supervisione di ARPA Veneto.

In data 12.09.2010 è stato attivato il contratto di servizio di durata tra ISPRA e la Società Adriatic LNG per l'esecuzione del piano di monitoraggio per la fase di esercizio.

Il Progetto consiste nel monitoraggio ambientale, relativamente alla fase di esercizio, degli eventuali effetti prodotti dal Terminale marino di rigassificazione e della condotta di collegamento con la terraferma (Porto Viro).

Il progetto prevede l'esecuzione di indagini geofisiche, studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, monitoraggio delle teggine e indagini di bioacustica. È prevista inoltre l'acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari e l'aggiornamento di un database ed un GIS per la gestione dei dati acquisiti.

Nel corso dell'anno 2012, sono state eseguite tutte le attività di campionamento previste dal secondo anno di monitoraggio, ad esclusione dell'ultima indagine mediante ROV e dell'ultimo recupero dei mitili dalle strutture di biomonitoraggio poste in prossimità della Terminale GNL, da svolgere agli inizi dell'anno 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0020412 – SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna/Continente**

Durante l'anno 2012, dopo la conclusione delle attività di campo nel 2011, secondo quanto previsto nei documenti "Piano di Monitoraggio relativo al collegamento HVDC Sardegna (Fiume Santo) – Continente (Latina). SA.PE.I. Aggiornamento a seguito dei primi risultati ottenuti durante la fase di bianco. Revisione 1" (2008) e "Piano di monitoraggio relativo al collegamento HVDC Sardegna (Fiume Santo) – Continente (Latina). SA.PE.I.-Revisione 2" (2009), si è provveduto alla elaborazione dei dati ed alla predisposizione e consegna dei documenti tecnico scientifici conclusivi.

È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.

Inoltre, a seguito della necessità di proteggere ulteriormente gli elettrodotti nei tratti di mare interessati dalla presenza di praterie a Posidonia oceanica, è stata contrattualizzata con TERNA l'estensione del contratto per ulteriori 5 anni relativi al monitoraggio di strutture antistrascico finalizzate alla protezione degli elettrodotti negli approdi sardi.

**Obiettivo P0020420 - Studio, salvaguardia ed recupero ambientale delle risorse paesaggistiche del tratto di mare comprendente il sistema duna- spiaggia della Pelosa (Stintino)**

L'obiettivo di questa attività è fornire gli elementi scientifici di base per il mantenimento delle opere di salvaguardia e ripristino ambientale del sistema dunale e della spiaggia della Pelosa. Le ricerche riguardano studi sedimentologici, sull'evoluzione diacronica dell'assetto morfologico di dune e spiaggia emersa e sommersa, sul posidonieto.

Impatto del cambiamento climatico su siti archeologici costieri

Le ricerche, da svolgere nell'ambito delle aree litorali della Regione Sardegna, con particolare riguardo ai siti archeologici di Nora (CA), Tharros (OR) e Sant'Imbenia (SS), avranno per oggetto lo studio dell'evoluzione paleogeografica e paleoambientale della fascia costiera, indagando le variazioni relative del livello del mare in ogni sito d'indagine. I dati raccolti serviranno a determinare l'influenza che gli effetti dei cambiamenti climatici in atto avranno localmente sul livello marino del futuro e come essi influenzeranno l'assetto costiero in termini di impatto sui beni culturali: strategie di intervento per il monitoraggio, la mitigazione e la tutela dei beni esposti costituiranno l'aspetto finale ed applicativo della ricerca.

Contributo alla calibrazione dei modelli di predizione climatica nell'area euro-mediterranea

I dati relativi alle variazioni a scala decennale e cinquantennale del livello e della temperatura del mare durante gli ultimi 2000 anni saranno utilizzati per calibrare i modelli di previsione climatica applicabili al settore mediterraneo. Questa attività è svolta nell'ambito del Gruppo EURO-MED 2k del PAGES-Past Global Changes. Il contributo costituirà parte integrante del prossimo Rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo consulente intergovernativo sul mutamento climatico, IPCC) sulla previsione dei cambiamenti climatici dei prossimi 100 anni.

**Obiettivo P0020448 – Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene antistanti il canale dei Marani**

Il progetto prevede il monitoraggio ambientale di strutture morfologiche in costruzione da parte del Magistrato alle Acque di Venezia (Ministero delle Infrastrutture) per mezzo del Consorzio Venezia Nuova, nei pressi di Venezia e la vicina isola di Murano, nell'area indicata come Canale dei Marani.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

La verifica riguarda il comportamento, l'autostenibilità e la rinaturalizzazione delle strutture artificiali, gli effetti dell'opera sulle aree circostanti (idromorfologia ed ecologia), la funzionalità dell'intervento ovvero l'efficacia nell'effettiva riduzione del moto ondoso da vento (bora) e da natante.

L'esecuzione delle attività di cantiere da parte del Consorzio Venezia Nuova ha subito notevoli rallentamenti e l'ultima delle 4 barene è stata completata a fine inverno inizio primavera 2012.

Il monitoraggio delle strutture morfologiche è strettamente vincolato ai tempi di realizzazione delle strutture stesse e ne riflette i tempi d'esecuzione.

Nel corso del 2012 sono state effettuate le seguenti attività:

- Macrozoobenthos - 2 campagne di campionamento riguardanti un primo set di 5 stazioni e un secondo set di 8 stazioni. Ciascun campione è composto da 5 repliche. All'attività di campionamento ha fatto seguito quella di laboratorio con la determinazione degli organismi e la loro pesatura a fresco dopo sgocciolamento e a secco a 105°C.
- Matrice Acqua – 10 campagne di campionamento di frequenza mensile in 4 stazioni per le analisi di DOC, POC, TDN, NH<sub>4</sub>, NO<sub>2</sub>, NO<sub>3</sub>, TDP, PO<sub>4</sub>, TSS, Chl *a*. Ad ogni prelievo è associata una registrazione con sonda CTD;
- Matrice Sedimento – 1 campagna di campionamento in 8 stazioni e l'invio dei campioni per le analisi presso un laboratorio esterno per la determinazione di granulometria, residuo a 105°C, peso specifico, As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, POC, PCB, IPA, idrocarburi; mentre internamente all'Istituto sono state eseguite le analisi di TC, TOC, TN, TP;
- Produzione di una relazione periodica contenente le risultanze delle attività svolte da giugno 2011 a giugno 2012.

#### **Obiettivo P0020475 - MAPEI HPSS - Valutazione del sistema Mapei HPSS per il trattamento dei sedimenti**

Il programma di attività ha previsto prove specifiche d'indagine per il trattamento di sedimenti contaminati, in particolare sul comportamento alla lisciviazione dei materiali. Sono state svolte tre tipologie di test di cessione standardizzate a livello europeo: CEN/TS 14429 (test ANC-acid neutralization capacity), CEN/TS 14405 (test di percolazione in colonna) e UNI EN 12457-2 (test in batch a pH variabile).

I risultati del test ANC, che consente di valutare l'influenza del pH sull'entità del rilascio dei contaminanti dalla matrice solida, sono stati anche impiegati ai fini della modellazione geochemica del processo di lisciviazione. A tal fine, è stato applicato un codice di speciazione geochemica all'equilibrio termodinamico denominato che consente di tener conto di fenomeni quali la dissoluzione/precipitazione di fasi solide, la complessazione da parte della sostanza organica disciolta e l'adsorbimento superficiale su fasi reattive. L'applicazione di tale modello è stata effettuata allo scopo di studiare il contributo di ciascuno dei fenomeni chimici citati sull'entità della lisciviazione degli elementi di interesse.

#### **Obiettivo P0020477 – MOGE - Monitoraggio del dragaggio e refluito dei sedimenti del Porto di Genova**

Per quanto riguarda le attività analitiche in carico ad ISPRA e previste nella Convenzione stipulata con Autorità Portuale di Genova nel marzo 2008, sono stati eseguiti i saggi biologici sui campioni di acqua (sistema *Microtox*® e *D. tertiolecta*) prelevati alla Foce del fiume Polcevera durante tre campagne d'indagine, condotte tra il 25 gennaio ed il 22 febbraio 2012, e le prove di bioaccumulo su *Mytilus galloprovincialis* (determinazione di metalli ed elementi in tracce, IPA, TBT) su organismi prelevati nel gennaio 2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

I risultati delle attività di competenza ISPRA, ottenuti nell'ambito delle campagne di monitoraggio *ante operam* ed *in corso d'opera* eseguite nel periodo compreso tra giugno 2008 e febbraio 2012 (così come previste nel lotto 1 - attività *ante operam*, lotto 2 - attività *in corso d'opera* Bettolo e lotto 3 - attività *in corso d'opera* Ronco Canepa-Calata Derna), sono stati elaborati e valutati nella relazione finale "Monitoraggio delle attività di dragaggio e refluitamento in casse di colmata di Calata Bettolo e Calata Derna dei sedimenti del porto di Genova. Risultati delle attività di dragaggio condotte all'interno del Porto di Genova" (Rif. doc. ISPRA#PM-Pr-LI-Genova – Relazione conclusiva v.01.01), trasmessa all'Autorità Portuale di Genova ed alla Regione Liguria con nota prot. n. 48386 del 19 dicembre 2012.

**Obiettivo P0020488 - DRAGAGGI REGIONE MARCHE - Interventi porti marchigiani e coordinamento gestione materiali dragati**

Nell'ambito dell'anno 2012, sono state predisposte le attività relative al punto D della Convenzione con la Regione Marche nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella regione Marche". Ciò ha comportato la valutazione delle possibili ipotesi di gestione sulla base della qualità dei sedimenti oggetto degli interventi di escavo nei 5 porti interessati dall'Accordo di Programma, con particolare riferimento alle tecnologie di recupero e di risanamento ambientale.

Tuttavia, è opportuno precisare che è stato possibile fornire esclusivamente indicazioni di natura prevalentemente teorica a causa dell'assenza di alcune informazioni aggiornate, pur richieste alla Regione Marche con le note ISPRA del 16/03/2012 (Prot n. 11065) e del 31/08/2012 (Prot. n. 0032545) e relative allo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio, della costruzione della vasca di colmata e allo sfruttamento delle aree per lo sversamento in mare.

In assenza di tale aggiornamento, si è ritenuto opportuno procedere comunque all'elaborazione di un piano di gestione in base alle informazioni disponibili, seppure con caratteristiche più generiche e sostanzialmente privo degli elementi volti ad una valutazione della reale fattibilità degli interventi. E' stata completata anche l'attività relativa allo sviluppo di strategie innovative ed ecocompatibili di biorisanamento di sedimenti portuali contaminati, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente.

In seguito all'ultimo incontro presso la Regione Marche, avvenuto in data 19/12/2012, è stata concessa la proroga della suddetta convenzione fino al 31/12/2013 (Prot. ISPRA n.49062 del 21/12/2012), in modo da completare le attività previste, con particolare riferimento alla "Realizzazione di uno studio di fattibilità per la programmazione e gestione di lungo periodo dei sedimenti provenienti da interventi di dragaggio a scala regionale".

**Obiettivo P0020901 – LIDLAZ - Caratterizzazione ambientale mediante tecnologia Lidar di un tratto della fascia costiera laziale**

Analisi della componente radiometrica del sensore iperspettrale aviotrasportato MIVIS usato in contemporanea all'acquisizione LiDAR Hawke Eye. A questo scopo le attività al suolo svolte sono state sostanzialmente indirizzate alla misura di due grandezze fisiche:

- spessore ottico dell'aerosol (AOD);
- riflettanza spettrale delle superfici in ambiente sommerso ed emerso.

Il presente anno ha trattato la Correzione Atmosferica delle immagini iperspettrali MIVIS acquisite durante i sorvoli del Maggio 2009 (parte emersa e sommersa) e del Maggio 2010 (solo parte sommersa) e la discussione dei risultati relativi all'Ambiente Sommerso (Tarquinia) ed all'Ambiente Emerso (Sabaudia). E' stato consegnato l'ultimo report alla Regione Lazio.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0020905 – DRIMMCAT - Monitoraggio operazioni di dragaggio/immersione in mare dei sedimenti prov. Dal porto di Catania**

La proposta finale del progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione della nuova darsena commerciale all'interno del Porto di Catania ha determinato un riassetto complessivo delle attività da svolgere. Infatti, la gestione dei sedimenti da dragare, che inizialmente prevedeva solamente l'immersione in mare del materiale dragato, è risultata maggiormente articolata e comunque ancora in grado di rispondere ai requisiti disposti dal Ministero dell'Ambiente, sia riguardo all'autorizzazione allo scarico che riguardo le prescrizioni indicate nel parere della VIA.

Alla luce delle rinnovate previsioni progettuali, ISPRA ha predisposto i Piani di monitoraggio ambientale per ciascuna opzione di gestione. Dal progetto esecutivo approvato si evince che permangono a carico dell'Autorità Portuale gran parte degli oneri delle attività riportate nei Piani di monitoraggio relativi all'immersione in mare ed alla collocazione in vasca a tergo dei piazzali, mentre, per quanto concerne l'opzione del ripascimento, all'Autorità Portuale viene attribuito solamente l'onere delle attività di controllo del monitoraggio ambientale effettuato dalla società appaltatrice, stimate intorno al 10% di quelle previste dal relativo piano.

In particolare sono state svolte le seguenti attività di campionamento ante operam previste per consentire una caratterizzazione dell'intera area interessata dalle attività di dragaggio e ripascimento. Gli operatori ISPRA sono stati impegnati sulla vigilanza delle operazioni di carotaggio e nelle attività di individuazione, preparazione e confezionamento dei campioni da avviare ad attività analitica nei seguenti periodi dell'anno:

campagne di caratterizzazione sedimento (area ripascimento)	•maggio 2012
campagna benthos (area ripascimento)	•maggio 2012
campagna Posidonia oceanica (area ripascimento)	•settembre 2012
prelievi per la colonna d'acqua (area dragaggio/tergo delle banchine)	•settembre 2012
campagna di Mussel watch (area dragaggio)	•novembre 2012

- I risultati delle analisi chimico, fisiche ed ecotossicologiche sono in corso di svolgimento e verranno raccolti in una relazione tecnico-scientifica contenente una valutazione qualitativa e quantitativa dei dati raccolti.

**Obiettivo P0020910 - LAGUNA 8 - Applicazione della Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia**

La Convenzione di ricerca stipulata tra ISPRA e MATTM in data 24/12/2008, e prorogata fino al 31/12/2013 (Prot. n. 0042091, del 07/11/2012), ha come oggetto le seguenti attività:

- proseguo delle attività, per conto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di:
  - coordinamento nazionale delle azioni svolte a livello Comunitario per la condivisione e la confrontabilità tra gli Stati Membri della Comunità Europea delle Metodologie di classificazione delle Acque di transizione secondo la Direttiva 2000/60/CE;
  - referente tecnico-scientifico per l'estensione delle attività previste dalla suddetta legge in merito agli aspetti morfologici, ecologici e di qualità delle matrici acqua, sedimento

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

e biota, per gli aspetti di tutela dal rischio idrogeologico e di uso sostenibile delle risorse idriche, di analisi degli impatti e delle pressioni esercitate nel corpo idrico, all'interno del Piano di Gestione del bacino idrografico per il Sistema Venezia, come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE;

- assistenza tecnico-scientifica al Ministero, nell'ambito delle attività di ripristino morfologico lagunare ed alla riqualificazione ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale presente nella laguna di Venezia tenendo in considerazione gli usi plurimi di tale area lagunare;
  - assistenza tecnica per dare agli interventi sopra citati un'impostazione coerente con le linee del Piano di Gestione del sistema Venezia previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Definizione e sviluppo delle linee generali del Piano di Gestione per il Sistema Venezia;
- descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico del Sistema Venezia;
- elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, acque sotterranee e aree protette in particolare per il Sistema Venezia.

Nel corso del 2012 sono state eseguite le seguenti attività:

- validazione e adozione delle modifiche apportate all'indice italiano MaQI a seguito del processo di intercalibrazione e partecipazione al gruppo di lavoro ad hoc "Hydromorphology and Ecological Status/Potential" istituito nell'ambito del WGA ECOSTAT;
- supporto alla partecipazione del MATTM ai Tavoli Tecnici istituiti dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali per il Piano di Gestione ex 2000/60/CE;
- valutazione dei contenuti del Rapporto Preliminare del Piano Morfologico per l'avvio della fase preliminare di consultazione nell'ambito della VAS;
- attività sperimentali inerenti lo studio del ruolo di specifiche strutture morfologiche sul raggiungimento degli obiettivi ecologici previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e nella regolazione dello stato trofico; l'utilizzo di dati telerilevati per raccogliere elementi utili alla ricostruzione negli anni delle modificazioni a livello morfologico.

#### **Obiettivo P0020916 – PROV.CA - Supporto uffici Provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex L.R. 9/2006-2/2007**

La presente convenzione è stata rinnovata nel 2011 per due anni ed ha per oggetto il supporto e l'assistenza tecnico-scientifica agli uffici Provinciali del Settore Ambiente relativamente alla disciplina delle istruttorie previste per il rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale ai sensi della L.R. 9/2006 così come modificata dalla L.R. 2/2007, limitatamente alle attività già previste dall'art. 3 comma 1, punto 2 della precedente convenzione, con particolare riferimento alla valutazione e alla interpretazione dei correlati risultati analitici, inclusi gli eventuali sopralluoghi nei siti oggetto di discussione.

Il servizio affidato è stato portato avanti in relazione alle nuove esigenze del porto di Cagliari ed in particolare per l'anno 2012 ha riguardato differenti istanze legate al dragaggio e alla gestione dei materiali del banchinamento del molo Ro Ro ed alla realizzazione della nuova darsena pescherecci, nonché all'impostazione dei relativi piani di controllo ambientale.

In particolare, in relazione alla nuova darsena, dai risultati ottenuti e dalla loro classificazione sia attraverso i criteri del Manuale ICRAM-APAT (2007) che attraverso gli algoritmi di integrazione ponderata del modello di analisi di rischio SediquaSoft, si è consigliato per tutti i sedimenti riferibili ai campioni prelevati in mare il conferimento all'interno di un bacino conterminato.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Per quanto riguarda i materiali delle carote a terra, alcuni campioni (generalmente quelli più profondi) hanno evidenziato un livello di qualità e rischio compatibili ad es. con attività di riempimento di banchine e terrapieni in ambito portuale. Tuttavia, la loro contiguità fisica con campioni di qualità peggiore suggerisce, in via precauzionale, che tutti i materiali campionati a terra siano conferiti all'interno di un bacino conterminato.

**Obiettivo P0020917 - MOBAR - Monitoraggio lavori dragaggio/refluimento in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto Bari)**

In data 28/01/2010 l'ISPRA e l'Autorità Portuale del Levante hanno stipulato una Convenzione per l'esecuzione di parte delle attività di monitoraggio *ante operam* delle operazioni di dragaggio e di esercizio del Porto di Bari, connesse all'intervento di completamento delle strutture portuali nell'area Pizzoli-Marisabella. In particolare, ISPRA è stata incaricata di eseguire le analisi ecotossicologiche su campioni d'acqua e di sedimento superficiale, le prove di bioaccumulo su organismi filtratori (molluschi bivalvi) e le analisi della comunità macrozoobentonica dei sedimenti superficiali, articolate in due campagne di indagine.

Le attività di competenza ISPRA previste nell'ambito della prima campagna di monitoraggio *ante operam* sono state condotte tra agosto e ottobre 2009. Rispetto a quanto originariamente indicato nel cronoprogramma delle attività di monitoraggio (Tabella 1, doc. ISPRA # PM-Pr-PU-Bari-01.13), l'avvio della seconda campagna di monitoraggio *ante operam* è stato posticipato dall'Autorità Portuale (nota Prot. n. 8298 del 19/10/2010) a causa di un contenzioso inerente la procedura di appalto che ha causato uno slittamento dell'inizio delle attività di dragaggio.

A seguito della richiesta dell'Autorità Portuale di riprendere e completare le indagini ambientali relative al monitoraggio *ante operam* (Prot. n. 29976 del 26/10/2012), nonché alla necessità del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Puglia-Basilicata del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di acquisire le risultanze della prima campagna di monitoraggio (Prot. n. 13678 del 06/12/2012), è stata predisposta ed inviata dal Nostro Istituto (in data 28/01/2013 Prot. n. 3935) la relazione parziale contenente i risultati della prima campagna di monitoraggio (Rif. doc. ISPRA # PM-Pr-PU-Bari - Relazione parziale fase ante operam\_02.05).

Inoltre, sulla base del nuovo cronoprogramma dei lavori, è stata rimodulata la strategia di monitoraggio originariamente proposta per la parte di competenza ISPRA (nota del 18/12/2012 Prot. n. 48316), nonché richiesto all'Autorità Portuale una proroga della convenzione fino alla data presunta di inizio dei lavori di dragaggio (nota del 18/12/2012 Prot. n. 48315).

**Obiettivo P0020920 – AQTRIESTE - Caratterizzazione ambientale dei fondali del Porto di Trieste**

In data 17/12/2008 l'ISPRA e l'Autorità Portuale di Trieste hanno sottoscritto un Accordo Quadro che disciplina l'attività di collaborazione per la progettazione e supervisione delle attività di caratterizzazione dei sedimenti delle aree a mare incluse nel perimetro del "Porto industriale di Trieste". Sulla base di tale Accordo, sono state successivamente stipulate le seguenti Convenzioni:

- in data 20/03/2009, per l'assistenza tecnica nell'attuazione del Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina interessata dagli interventi per la realizzazione della Piattaforma Logistica nel Porto di Trieste;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- in data 24/12/2009, per l'assistenza tecnica nell'attuazione della caratterizzazione ambientale dell'area marina interessata dagli interventi di ampliamento previsti per il molo VII nel Porto di Trieste;
- in data 6/10/2010, per l'assistenza tecnica nell'attuazione della caratterizzazione ambientale dell'area marina interessata dagli interventi di manutenzione del bacino n. 4 e dello scalo 1 inclusi nel comprensorio cantieristico dell'ex arsenale S. Marco, nonché di quella che interesserà i lavori di realizzazione di un pontile di ormeggio per rimorchiatori presso il Porto Petroli, nel Porto di Trieste.

In merito alla prima convenzione, le attività si sono concluse nel 2009 con l'invio in data 18/12/2009 (prot. ISPRA n.53001) della relazione finale *“Elaborazione e valutazione dei risultati della caratterizzazione ambientale ai fini dell'individuazione delle più appropriate modalità di gestione dei sedimenti - PIATTAFORMA LOGISTICA - PORTO DI TRIESTE”* (Rif. doc. # CII-EI-FVG-TS-Piattaforma Logistica-Relazione-01.01). Le attività relative alla seconda convenzione, si sono concluse nel 2012 con l'invio in data 23/03/2012 (prot. n.12205) della relazione finale *“Valutazione dei risultati della caratterizzazione ambientale a mare dell'area di prolungamento del Molo VII –fase I e II”* (Rif. doc # CII-EI-FVG-T\_AP-Sintesi risultati Molo VII-Relazione-02.08).

In merito all'ultima convenzione, a causa di complicazioni intervenute nella loro realizzazione da parte dell'Autorità Portuale, nel corso del 2011 le attività sono state prima prorogate al 31/10/2012 (con nota dell'AP prot. n.11916/P del 17/10/2011) e successivamente sospese dalla data del 30/04/2012, mediante firma congiunta dei Responsabili di Convenzione del *“Verbale di sospensione attività”* in data 13/06/2012.

#### **Obiettivo P0020922 – THESEUS - Innovative Technologies for Safer European coasts in a changing climate**

Nell'ambito del WT 2.6 è stato consegnato un report contenente le formulazioni esistenti in letteratura per la stima del termine sorgente di risospensione e la preliminare caratterizzazione ambientale del sito scelto come caso studio.

Nell'ambito del WT 1.6 è stato consegnato un report contenente i risultati relativi alle attività di modellizzazione delle incertezze nella descrizione dell'ambiente costiero.

Nell'ambito del WT 1.6 è stato consegnato un report contenente i risultati relativi ai test sul prototipo di un sistema di allerta precoce per il rischio di inondazione in aree costiere.

#### **Obiettivo P0020924 - VIAREGEST - Attività di dragaggio e gestione dei sedimenti del porto di Viareggio (afferente al Gruppo ISPRA Livorno)**

La caratterizzazione dei sedimenti dell'imboccatura del porto di Viareggio è stata richiesta nel giugno 2006 dall'Amministrazione Comunale di Viareggio ad ISPRA, che ha effettuato le indagini necessarie ed ha redatto una relazione tecnica contenente tutte le informazioni necessarie affinché l'Amministrazione provinciale di Lucca potesse dare il consenso alla movimentazione dei sedimenti risultati idonei a tali attività (rilascio dell'autorizzazione triennale per la movimentazione dei sedimenti dell'avamposto).

Successivamente, per soddisfare la necessità di salvaguardare l'ambiente, di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua ed i possibili effetti sul comparto biotico, il comune di Viareggio ha richiesto ad ISPRA l'esecuzione di un monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio dei fondali di questa area marina e del successivo riutilizzo dei materiali per attività di ripascimento.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Il piano di monitoraggio prevedeva di valutare le eventuali variazioni di alcuni parametri ambientali, sia dei sedimenti sia della colonna d'acqua, durante le operazioni di movimentazione dei sedimenti marini. I risultati della caratterizzazione ambientale effettuata nel 2006 non avevano evidenziato nessun tipo di criticità chimica, né organica né inorganica, nei sedimenti destinati al dragaggio; per questo l'attenzione è stata focalizzata solo su alcuni parametri significativi (metalli, composti organostannici, pesticidi organoclorurati) che potevano essere monitorati contemporaneamente sia nella matrice sedimento sia nei mitili, con un particolare riguardo ai saggi ecotossicologici (saggi biologici con *Vibrio fischeri*, *Paracentrotus lividus* e *Phaeodactylum tricornutum*).

Per quanto riguarda le stazioni di campionamento dei sedimenti, sono stati scelti diversi punti ubicati lungo la costa da Forte dei Marmi a Viareggio, anche distanti dal porto, per cercare di valutare l'impatto che possono avere i differenti input antropici a cui è soggetto questo tratto di costa.

Sono state effettuate 2 campagne di monitoraggio: gennaio 2012 (durante le attività di dragaggio) e maggio 2012 (al termine delle attività di dragaggio).

#### **Obiettivo P0020925 – SIN PITELLI E LIVORNO - Sperimentazione**

Il progetto prevedeva la realizzazione di progetti innovativi in materia di gestione e utilizzo dei sedimenti attraverso attività di sperimentazione di tecnologie applicate sui sedimenti contaminati provenienti dalle attività di bonifica che interessano i Siti di Interesse Nazionale di Pitelli/La Spezia e Livorno. A tal fine le attività previste erano:

- la sperimentazione di tecnologie da applicare sui sedimenti atte a garantirne l'idoneo trasporto, il successivo refluento e la stabilizzazione all'interno delle vasche di raccolta;
- la sperimentazione di tecnologie e realizzazione, previa valutazione di idoneità, di impianti pilota per il recupero dei sedimenti con finalità di ripristino ambientale.

Alla luce di quanto emerse nel corso della riunione del 23 febbraio 2012 circa l'aggiudicazione delle società per le sperimentazioni, ISPRA ha ritenuto opportuno ricorrere al recesso unilaterale (prot. n. 0045783 del 30/11/2012) per una reale incompatibilità tra il sussistere dell'interesse pubblico e il mantenersi dell'accordo.

#### **Obiettivo P0020932 – SIN PIOMBINO - Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati**

Nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione siglata dall'ISPRA con il MATTM, è stato condotto uno studio geofisico e geomorfologico dei fondali, la caratterizzazione (campionamento ed analisi) della colonna d'acqua nei pressi della colmata nord e la caratterizzazione (campionamento ed analisi) degli organismi marini, per l'area marino-costiera esterna al porto ed inclusa nel SIN di Piombino.

I risultati sono stati elaborati e valutati nella relazione "Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino - I stato di avanzamento relativo alla caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel SIN ma esterna all'area portuale. Indagini geofisiche; Caratterizzazione della colonna d'acqua in corrispondenza della colmata nord; Caratterizzazione degli organismi bivalvi" (rif. doc. ISPRA # CII-El-TO-PB-I SAL caratterizzazione SIN area esterna-01.01, Aprile 2012), trasmessa al MATTM con nota prot. n. 17992 del 9 maggio 2012.

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dei fondali, prevista in Convenzione, è stata definita la documentazione tecnica a supporto della predisposizione della gara europea a procedura aperta necessaria per l'affidamento esterno di parte delle attività. Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 13 agosto 2012 (Avviso di rettifica e riapertura termini

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

del 12 giugno 2012). Successivamente (Disposizione n. 1387/DG del 18 ottobre 2012) è stata insediata la Commissione di gara, composta da personale ISPRA, per la valutazione delle offerte pervenute.

**Obiettivo P0020933 – SANDEP - Caratterizzazione dei siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione**

È stato firmato, in data 21 maggio 2012, l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Lazio e ISPRA relativa a "Caratterizzazione di alcuni siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione e monitoraggio post operam di un sito di dragaggio", che rimodula una parte delle attività previste dalla Convenzione stipulata in data 23.03.2010.

È stata effettuata nel mese di novembre 2012 la campagna oceanografica in mare per lo studio di monitoraggio post operam della cava di Anzio AS.

Sono state consegnate le seguenti relazioni tecniche:

- "Caratterizzazione di alcuni siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione e monitoraggio post operam di un sito di dragaggio". FASE C3 – Monitoraggio post operam Cava Anzio. Attività di campionamento in mare;
- "Caratterizzazione di alcuni siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione e monitoraggio post operam di un sito di dragaggio". Predisposizione degli elementi tecnici per lo Studio Preliminare Ambientale - Macroarea Montalto. Relazione Preliminare.

**Obiettivo P0022003 – BEST COAST - Coordinated Approach towards dredged Sediments Treatment and valorization in small harbours**

È stata elaborata una relazione sulla base delle risultanze analitiche derivate dalla caratterizzazione in alcuni porti della Regione Emilia Romagna (Porto Garibaldi, Cervia, Cesenatico e Bellaria Igea Marina) nel luglio 2011. Essa fornisce una valutazione dello stato di qualità ambientale delle aree portuali di interesse, finalizzata al successivo dragaggio e trattamento dei sedimenti.

La relazione è articolata, per ciascuna delle aree oggetto della caratterizzazione, secondo i seguenti argomenti: inquadramento regionale; inquadramento geografico, geologico e ambientale; descrizione delle attività di caratterizzazione, descrizione dei criteri e dei metodi per la valutazione e l'elaborazione dei risultati delle attività di caratterizzazione; valutazione e elaborazione dei risultati delle attività di caratterizzazione dei sedimenti.

È stato poi effettuato a luglio 2012 una ulteriore campagna di campionamento al fine di approfondire lo studio di alcuni parametri di interesse: microbiologia, eco tossicologia, granulometria e composti organostannici.

Nell'ambito degli obiettivi del progetto e a seguito della necessità di posizionare l'impianto di sperimentazione presso un'area attrezzata in dotazione alla sede di Livorno è stata richiesta ed ottenuta in data 31 luglio 2012 l'autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto sperimentale di recupero di sedimenti marini. A tal fine è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Toscana e l'Istituto per l'esecuzione da parte di ARPAT - Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno di controlli richiesti dalla Regione stessa.

**Obiettivo P0022004 – LAGUNA 9 - Trattamento dei sedimenti in Laguna di Venezia**

La Convenzione di ricerca stipulata tra ISPRA e MATTM in data 22/12/2009, e prorogata fino al 31/12/2013 (Prot. n. 0042077, del 07/11/2012), ha come oggetto le seguenti attività:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- assistenza tecnico-scientifica al Ministero dell’Ambiente, nell’ambito delle attività di bonifica e riqualificazione ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale presente nella laguna di Venezia;
- referente tecnico-scientifico per conto del Ministero dell’Ambiente, nel ruolo di coordinamento e di controllo degli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia;
- referente tecnico-scientifico, per l’estensione delle attività di salvaguardia ambientale lagunari in merito agli aspetti morfologici, ecologici e di qualità delle matrici acqua, sedimento e biota;
- assistenza nell’ambito di attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari caratterizzate da contaminazione di origine antropica al fine di un loro utilizzo lagunare compatibilmente con gli obiettivi di qualitativi e gli usi plurimi lagunari.

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- indagini e monitoraggi nelle aree lagunari SIN tra Venezia e Porto Marghera nell’ambito del Progetto MAPVE;
- supporto al Ministero nell’ambito della tematica “pesca delle vongole” all’interno del SIN;
- prosecuzione delle attività di approfondimento inerenti l’“Assistenza nell’ambito di attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari caratterizzate da contaminazione di origine antropica al fine di un loro utilizzo lagunare compatibilmente con gli obiettivi di qualità e gli usi plurimi lagunari”. In particolare è stata attuata la proposta di sperimentazione di un trattamento di fitorisanamento applicabile ai sedimenti di aree di basso fondale lagunare blandamente contaminati come soluzione gestionale volta al miglioramento dello stato di qualità degli stessi.

La sperimentazione ha visto l’esecuzione delle seguenti fasi:

- inquadramento bibliografico delle attività di fitorisanamento;
- sperimentazione a scala di laboratorio (mesocosmo).

#### **Obiettivo P0022008 – LUSENZO - Salvaguardia ambientale del bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia**

Il Monitoraggio ambientale del Bacino del Lusenzo si colloca nell’ambito della Convenzione del 21/06/2010 tra ISPRA e il Commissario delegato per l’emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto.

Tale monitoraggio prevede:

- l’analisi delle condizioni trofiche del Bacino del Lusenzo finalizzata alla comprensione dei fenomeni di iperproliferazione macroalgale;
- la valutazione del risanamento ambientale a seguito della realizzazione degli interventi di smaltimento delle acque meteoriche del comprensorio di Sottomarina in Comune di Chioggia previsti;
- la verifica della presenza di eventuali ulteriori problematiche ambientali nel Bacino del Lusenzo, rispetto alle quali gli interventi previsti risultano necessari, ma non sufficienti.

Considerando gli obiettivi dell’Accordo, le attività di monitoraggio sono state definite in una fase *ante operam* ed una *post operam* con analisi chimico-fisiche e microbiologiche dell’acqua e del sedimento e campionamenti della comunità biologica relativamente alle macrofite e ai macroinvertebrati bentonici.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Nel corso del 2012 sono state effettuate le seguenti attività:

- produzione della relazione finale relativa al secondo anno di monitoraggio (giugno 2012);
- 2 campagne di campionamento per la Matrice Acqua (giugno e ottobre 2012), relative al terzo anno di monitoraggio, in 5 stazioni per analisi di TSS, Chl *a*, POC, TPN, DOC, TDN, NO<sub>2</sub>, NO<sub>3</sub>, NH<sub>4</sub>, TDP, PO<sub>4</sub>, SiO<sub>4</sub> e analisi microbiologiche (Coliformi totali, Coliformi fecali, *Escherichia coli*, Streptococchi fecali). Ad ogni prelievo è associata una registrazione con sonda CTD (temperatura, salinità, torbidità, ossigeno disciolto, pH, potenziale redox, conducibilità);
- 1 campagna di campionamento, non programmata dalle attività del terzo anno di monitoraggio, per la Matrice Macroalghe e Matrice Acqua (maggio 2012) in 6 stazioni, ritenuta significativa data la fioritura macroalgale avvenuta nelle settimane precedenti. Nella Matrice Acqua sono stati determinati gli stessi parametri delle campagne di giugno e ottobre 2012 (ad eccezione della microbiologia). Per la componente macroalgale il campionamento è stato effettuato tramite rastrello, la stima dell'abbondanza è stata valutata su 3 campioni di biomassa raccolti in una superficie nota (quadrato di lato 70) e la stima della copertura vegetale (in %) è stata valutata mediante 10-15 prese.

**Obiettivo P0022010 – RIS.CAT. - Verifiche ambientali sui materiali da dragare finalizzate al riutilizzo delle sabbie per il ripascimento delle spiagge limitrofe al porto di Catania**

Il contratto firmato nel 2011 prevedeva che ISPRA svolgesse attività di supporto e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle "verifiche ambientali sui materiali da dragare finalizzate al riutilizzo delle sabbie per il ripascimento delle spiagge limitrofe al porto".

Nel corso del 2012 è stata eseguita assistenza e supporto tecnico-scientifico e valutazione dei risultati delle indagini effettuate, per l'ultima parte residuale del progetto.

**Obiettivo P0022011 – SEDIL.PORT.SIL. - Recupero di sedimenti e silicio derivante dal dragaggio portuale**

Nell'ambito del progetto sono state condotte le seguenti attività:

- produzione di un report di aggiornamento in relazione al contesto legislativo nazionale (azione 2b), modificato dall'art. 48 del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", e dall'art. 24 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- è stata prodotta una integrazione del report relativo all'analisi della letteratura scientifica inerente le tecnologie disponibili per l'estrazione, produzione ed impiego del silicio (azione 2d);
- conduzione procedure di affidamento per l'esecuzione di analisi di tipo geotecnico e di tipo XRF (spettrofotometria a raggi X) sui sedimenti sottoposti a trattamento mediante tecnologie chimico-fisiche, termiche e biologiche, necessarie ai fini della valutazione degli esiti dei trattamenti attuati nell'ambito del progetto;
- cura della predisposizione degli Atti del progetto e la procedura di affidamento per la loro stampa e per la stampa di materiale divulgativo.

Il personale ISPRA dedicato al progetto ha inoltre partecipato a 2 workshop (intermedio e finale), ad 1 Monitoring Visit e ad 1 PSC meeting, ed ha contribuito alla stesura della documentazione a supporto del progetto (Mid-Term Report, Progress Report, ecc.).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0022012 – SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN del sulcis Iglesiente Guspinese, con esclusione delle aree già caratterizzate**

Preparazione della documentazione di gara (specifiche tecniche) per l'affidamento delle attività di carotaggio e campionamento dei sedimenti superficiali delle aree marino costiere comprese nel SIN e inoltre al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese (nota prot. n. 12408 del 26 marzo 2012) per la verifica prima della pubblicazione ufficiale.

A seguito del nulla osta all'avvio della procedura di gara da parte del Commissario Delegato (nota prot. n. 9193 del 17 aprile 2012), il bando di gara è stato pubblicato il giorno 20 giugno 2012 in Gazzetta Europea ed il giorno 22 giugno 2012 in Gazzetta Ufficiale Italiana.

Il Commissario Delegato con nota prot. n. 189 del 1 agosto 2012, ha prorogato l'Accordo di Programma per ulteriori 15 mesi (fino al 24 ottobre 2013).

Il Direttore Generale Dr. Stefano Laporta, con disposizione n. 1386/DG del 18 ottobre 2012, ha nominato la Commissione di gara per l'apertura dei plichi, l'esame delle offerte e la proposta di aggiudicazione della gara.

Le procedure di gara sono attualmente in corso di espletamento.

**Obiettivo P0022013 – SARCO - Monitoraggio ambientale dell'area marina di Santa Teresa di Gallura lungo il cavo SARCO**

Nell'ambito del monitoraggio ambientale nell'area marina antistante Santa Teresa di Gallura (OT) lungo il tracciato del collegamento in cavo sottomarino denominato SARCO sono state completate le attività di monitoraggio ambientale, secondo quanto previsto dal documento "Piano di Monitoraggio ambientale dell'elettrodotto di interconnessione tra Sardegna e Corsica- SARCO". ISPRA, nello specifico, ha eseguito la supervisione dell'esecuzione delle attività di monitoraggio condotte da CESI S.p.A. e redatto diversi documenti tecnico scientifici inerenti le attività di campionamento e l'elaborazione dei risultati scientifici.

È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.

**Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo**

Nell'ambito della Convenzione siglata con l'Autorità Portuale dei Porti di Roma in data 2 novembre 2011, in attuazione a quanto previsto all'art. 3, comma 1, p.ti a) e b) della suddetta Convenzione, nel corso dell'anno sono stati elaborati e trasmessi (nota prot. n. 7078 del 16 febbraio 2012) i seguenti documenti:

- piano di caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area marina antistante la banchina Cicconardi nel porto di Gaeta da sottoporre ad approfondimento da – 10 m s.l.m.m. a – 14 m s.l.m.m. (gennaio 2012);
- piano di individuazione e caratterizzazione ambientale di siti da utilizzare per l'eventuale immersione di materiali da sottoporre a dragaggio nel Porto di Gaeta (gennaio 2012).

È stato fornito inoltre supporto all'Autorità Portuale sulle tematiche della convenzione mediante la partecipazione a riunioni tecniche e sono state avviate le procedure per la definizione di un Atto Integrativo alla Convenzione, inerente la realizzazione di parte delle attività di indagine per la caratterizzazione dell'area di potenziale immissione controllata in mare, previste nella relazione di cui all'art. 3, comma 1, p.to b) della Convenzione. Tale Atto Integrativo è stato trasmesso firmato dall'Autorità Portuale in data 20 dicembre 2012 (ns. prot. n. 1228 del 9 gennaio 2013).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0022020 CAR.TRAP – Trapani - Studio delle caratteristiche dei fondali marini dell'area portuale di Trapani e delle zone costiere limitrofe**

Il bacino portuale di Trapani necessita di una serie di modifiche strutturali al fine di assicurare l'operatività del porto stesso e di migliorarne la fruizione da parte degli operatori presenti. Tuttavia l'area portuale di Trapani è collocata in un contesto peculiare in cui coesistono specificità naturali e condizioni di rischio di impatto tali da richiedere un approccio scientifico multidisciplinare per una valutazione integrata delle caratteristiche ambientali. ISPRA è stata coinvolta già nel 2011 e per tutto il 2012 nella progettazione e nell'esecuzione delle principali attività previste.

Il coinvolgimento di ISPRA nel progetto di Trapani ha riguardato, in generale, la ricerca e le applicazioni tecnico/scientifiche nel campo dei dragaggi portuali, la caratterizzazione ambientale, la gestione dei sedimenti portuali ed il monitoraggio delle attività di movimentazione dei sedimenti.

In particolare, ISPRA ha fornito il supporto tecnico-scientifico nelle fasi preliminari di progettazione, redigendo il piano di caratterizzazione ambientale delle aree interessate dagli interventi di dragaggio e la valutazione della rispondenza delle attività previste dal progetto al quadro normativo nazionale ed internazionale vigente, insieme ad altri partner (istituti pubblici e Università).

Particolare rilievo ha assunto l'esecuzione di alcune specifiche attività analitiche legate alla valutazione ecotossicologica delle matrici ambientali più probabilmente interessate nell'eventuale attività di movimentazione dei fondali.

Nei mesi estivi dell'anno 2012, ISPRA ha infatti coordinato e fornito la propria supervisione e collaborazione nelle attività di campionamento, analisi e interpretazione dei risultati, fornendo da ultimo un'apposita relazione tecnico-scientifica sulle attività eseguite.

**Obiettivo P0022021 - PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluentamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio**

Il presente progetto riguarda le attività di assistenza tecnico-scientifica all'Autorità Portuale di Napoli, affidate da quest'ultimo Ente all'Istituto con delibera n. 441 del 20.09.2011. Tra tali attività rientrano la vigilanza dell'attuazione del Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio, redatto da ISPRA e ARPAC (rif. doc. # PM-Pr-CA-Napoli Orientale-1°stralcio.01.07), e la valutazione dei relativi dati ambientali raccolti durante le attività previste dal "Progetto esecutivo - PRIMO STRALCIO" per il dragaggio urgente di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluentamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente, in località Vigliena (approvato con DM n. 605/TRI/DI/B del 14.09.2010).

Nel periodo compreso tra Gennaio e Settembre 2012 è stata completata la fase di monitoraggio *ante operam* (iniziata il 28 novembre 2011), con la validazione delle analisi chimiche da parte dell'ARPAC (20 luglio 2012) e la valutazione positiva da parte di ISPRA e ARPAC dell'elaborazioni dei risultati di tale campagna, riportate nel documento "*Integrazione alla relazione sui risultati della campagna di monitoraggio – fase ante operam*" consegnato dall'Autorità Portuale di Napoli il 2 agosto 2012.

Nel frattempo le attività di dragaggio, inizialmente avviate il 9 gennaio 2012 ed interrotte il 7 febbraio 2012 per problemi tecnico-operativi, sono state riprese il 1 ottobre 2012.

Le attività di monitoraggio relative alla fase "in corso d'opera" sono iniziate con la I campagna di acquisizione di dati in campo nei giorni 3, 4 e 5 ottobre 2012 e avrebbero dovuto continuare con regolarità ogni 15 giorni circa, sino al termine delle attività di dragaggio. Tuttavia, l'AP

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Napoli, con nota fax n. 1761 del 22 novembre 2012, ha comunicato a tutti gli Enti coinvolti che le attività di dragaggio sono nuovamente sospese a data da destinarsi a causa di nuovi problemi tecnico-operativi.

#### **Obiettivo P0022022 – MONI.LI – Monitoraggio Vasche Livorno**

Da diversi anni l'ISPRA si occupa del monitoraggio delle varie attività di movimentazione dei fondali nel porto di Livorno. In questi anni di attività il gruppo di ricerca ISPRA di Livorno ha acquisito importanti competenze relative all'intero scenario ambientale del porto di Livorno e alle conseguenti azioni di controllo e mitigazione di tutte le attività ordinarie e che qui vengono esercitate.

Le attività condotte da ISPRA relativamente al monitoraggio della costruzione e successivo utilizzo della nuova vasca di colmata nel periodo 2012-2016 saranno svolte relativamente a tre fasi principali:

- ante-operam, prima dell'inizio delle attività di cantiere (circa 6 mesi);
- costruzione, durante la costruzione dell'opera (circa 3 anni);
- gestione post-operam, durante e al termine delle operazioni di deposizione dei vari lotti di sedimenti (circa 5 anni) e comunque sino al secondo anno dalla fine delle operazioni di deposizione.

Durante il 2012 sono state svolte le attività di monitoraggio di "bianco", cioè prima dell'inizio della seconda vasca:

- controllo della colonna d'acqua all'interno ed all'esterno del porto, prove di mussel watch (bioaccumulo e analisi di alcuni biomarker), misure fisico-chimiche (solidi sospesi e misure tramite sonda multiparametrica) ed ecotossicologiche (in laboratorio e/o in situ);
- analisi di sedimenti all'interno dell'area del bacino e lungo l'area di perimetrazione, valutazione della qualità ecotossicologica e fisico-chimica, al fine di prevedere gli eventuali effetti tossici dovuti alla mobilizzazione del sedimento superficiale nell'area di cantiere;
- analisi di sedimenti superficiali all'interno ed all'esterno del porto analisi dei principali contaminanti ed esecuzione di saggi biologici sui fondali delle aree limitrofe al bacino;
- analisi delle principali biocenosi bentoniche nelle aree limitrofe al bacino.

#### **Obiettivo P0022024 - POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo**

Nell'ambito della Convenzione siglata con l'Autorità Portuale dei Porti di Roma in data 26 luglio 2012, in attuazione a quanto previsto all'art. 3, comma 1, p.ti a) e b) della suddetta Convenzione, nel corso dell'anno sono stati elaborati e trasmessi (nota prot. n. 46271 del 4 dicembre 2012) i seguenti documenti:

- piano di caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area interessata dal progetto di realizzazione del Nuovo Porto di Fiumicino (novembre 2012);
- piano di individuazione e caratterizzazione ambientale di siti da utilizzare per l'eventuale immersione in mare dei sedimenti provenienti da attività di dragaggio nel Nuovo Porto di Fiumicino (novembre 2012).

È stato fornito inoltre supporto all'Autorità Portuale sulle tematiche della convenzione mediante la partecipazione a riunioni tecniche.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0022025 IMPAQ – Per il miglioramento delle performance riproduttive di copepodi zooplanctonici per l'allevamento di specie ittiche pregiate e per effettuare test eco tossicologici**

Il progetto finanziato dal CNR danese ha come leader l'Università di Roskilde. L'obiettivo è quello di predisporre un allevamento intensivo di copepodi zooplanctonici autoctoni da utilizzare come organismi modello sia in acquacoltura che per test eco tossicologici.

Il progetto, della durata di 5 anni, è entrato nel suo terzo anno di attività. Durante i primi due anni è stato approntato presso la STS di Livorno un allevamento intensivo di copepodi della specie *Acartia tonsa*, pervenutaci dall'Università di Parma. Tale specie, sebbene non abbondante in Mar Tirreno è un organismo modello impiegato per test di tossicità acuta e cronica (UNICHIM, M.U. 2365:12 Qualità dell'acqua - Determinazione dell'inibizione della mobilità di naupli di *Acartia tonsa* Dana (Crustacea: Copepoda) dopo 24 h e 48 h di esposizione; M.U. 2366:12 Qualità dell'acqua - Determinazione dell'inibizione della mobilità di naupli di *Acartia tonsa* Dana (Crustacea: Copepoda) dopo 7 giorni di esposizione, Gorbi et al. 2012, Environ Toxicol. Chem. 31: 2023-28).

Con gli organismi di *A.tonsa* allevati presso la STS di Livorno sono stati effettuati numerosi saggi eco tossicologici, relativamente alle attività richieste anche da altri progetti. Inoltre, per poter mantenere le colture di copepodi, sono state allestite anche monoculture di fitoplancton. Sei di queste colture sono state utilizzate per sperimentare la migliore dieta per *A.tonsa* capace di aumentarne la fitness riproduttiva. Tra le alghe utilizzate le diatomee *Phaeodactylum tricorutum* e *Skeletonema marinoi* sono risultate tossiche per *A.tonsa*, mentre le due criptofite *Rhodomonas baltica* e *Rhinomonas reticulata* hanno dato risultati migliori in termini di produzione di embrioni e vitalità larvale. La diatomea *Phaeodactylum tricorutum* è stata comunque mantenuta in allevamento in quanto utilizzata per allestire saggi eco tossicologici relativamente anche ad altri progetti.

In questo ultimo anno sono state sperimentate incubazioni a freddo di embrioni di copepodi, così come previsto dal cronoprogramma di IMPAQ, per valutare la possibilità di mantenere stock di embrioni vitali di *A.tonsa* e permetterne l'utilizzo nel tempo anche quando la popolazione di adulti non è disponibile o produttiva. I risultati preliminari sono incoraggianti in quanto embrioni conservati in frigorifero per diverse settimane mostrano una elevata vitalità una volta riportati alla temperatura di allevamento. Questi risultati sono stati oggetto di due manoscritti di cui uno è in revisione sulla rivista *Aquaculture* ed un altro sarà inviato entro breve alla stessa rivista.

**Obiettivo P0022026 – MON.CHI – Monitoraggio della Chiusa di Piombino**

Nel settembre 2011 in previsione dell'inizio delle attività dei lavori di bonifica dell'area denominata "Chiusa" all'interno del S.I.N. di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino ha richiesto ad ISPRA di occuparsi del monitoraggio ambientale del dragaggio di questa area al fine di rispondere alla necessità di salvaguardare l'ambiente marino circostante l'area interessata dalle attività di bonifica e di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua ed i possibili effetti sul comparto biotico.

Per ottemperare a questo obiettivo, sono state individuate nell'area prospiciente la Chiusa quattro stazioni di controllo in cui effettuare analisi sia chimico-fisiche (granulometria, metalli e sostanza organica) che ecotossicologiche (*Vibrio fischeri*, *Paracentrotus lividus*, *Corophium orientale*) prima, durante e dopo le attività di dragaggio/bonifica. Inoltre, al termine delle attività, si è proceduto alla verifica della qualità delle strato superficiale del fondale dragato, analizzando esclusivamente i parametri che superano i valori d'intervento, al fine di stabilire l'effettiva rimozione delle sostanze inquinanti.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

I risultati delle analisi chimico, fisiche ed ecotossicologiche sono stati riassunti in una relazione conclusiva consegnata all'Autorità Portuale a dicembre 2012.

**Obiettivo P0022028 – MERMAID - Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation**

Il progetto MERMAID ha come obiettivo lo sviluppo di una linea di ricerca per lo sviluppo di nuove generazioni di piattaforme off-shore con obiettivi multipli quali l'estrazione di energia, acquacoltura e trasporti.

In questo primo anno ISPRA, ha implementato un approccio multidisciplinare integrato basato su dati ottici e SAR da satellite per la selezione di aree idonee allo sviluppo di tali strutture, attraverso l'integrazione tra dati satellitari e modellazione numerica. Ai fini dello sviluppo sinergico del progetto, ha prodotto i primi risultati di processamento delle catene di dati ottici. Ha attivato due dottorati di ricerca uno sulla parte biologica e uno sulla parte di catene di processamento presso l'università di Pavia e presso l'università di Roma Tre.

**Obiettivo P0030318 ETC/BD European Topic Centre on Nature Protection and Biodiversity - European Environment Agency**

Vede la partecipazione dell'ISPRA al consorzio per il Centro Tematico per la Biodiversità, ETC/BD, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), e coordinato dal Museo di Storia Naturale di Parigi. Elaborazione dati inerente le Aree Marine Protette, la classificazione degli habitat bentonici presenti nei mari europei, identificazione di modifiche strutturali sistema classificazione EUNIS (attività svolta in base alle richieste stabilite dall'Agenzia Europea Ambiente).

**Obiettivo P0030340 IWC - Supporto tecnico per partecipazione Governo ad attività ufficio International Whaling Commissioner**

Supporto tecnico-scientifico al MiPAAF, per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* e ad altre commissioni relative ad interazioni tra specie protette e pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali e ai regolamenti Comunitari.

**Obiettivo P0030908 BYCATCH III - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico**

Programma nazionale di ricerca e monitoraggio delle catture accidentali di specie protette, condotto in adempimento al Regolamento (CE) n. 812/2004, finanziato dal MiPAAF.

**Obiettivo P0033004 MAERL – Supporto a MiPAAF per gestione attività di prelievo, interazioni con specie marine protette e habitat di interesse conservazionistico indicati da convenzioni internazionali e normative**

Concluso giugno 2011.

**Obiettivo P0033006 CCPPII – Formazione sulla tutela delle aree e delle specie marine protette a favore del personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera**

Finanziato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto (Ministero Infrastrutture e trasporti).

**Obiettivo P0033007 Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso**

Uno studio sperimentale sull'impiego del ROV nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso, finanziato dalla DG PEMAC 1 del MiPAAF.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0033008 - Programma operativo sulle misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso**

Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna meridionale fra Capo Pecora (Sardegna – occidentale) e Capo Monte Santo (Sardegna – orientale) e caratterizzazione bionomica dei fondali che li ospitano mediante l'impiego di ecoscandaglio *multibeam* e *ROV* e successiva elaborazione cartografica. Studio condotto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università di Cagliari.

**Obiettivo P0033009 MAERL 2 – Studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a MAERL - corallinacee libere, habitat di interesse conservazionistico**

Attività di ricerca per l'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 5, comma 6 del Regolamento CE 1967/2006, riguardo l'identificazione e la mappatura dei fondi a Rodoliti nelle acque italiane. Lo studio è funzionale anche all'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 11 della Direttiva 92/43 "Habitat", ed all'applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), che richiede agli Stati membri la mappatura della distribuzione degli habitat di interesse conservazionistico e la valutazione del grado di pressione delle attività antropiche che su essi incombono.

**Obiettivo P0033010 CORALLO ROSSO PARTHENOPE - Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sicilia Nord Occidentale e Tirreno Meridionale, caratterizzazione bionomica dei fondali ed elaborazioni cartografiche**

Supporto al CITERA di Napoli finalizzato allo studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sicilia Nord Occidentale e Tirreno Meridionale e della caratterizzazione bionomica dei fondali che li ospitano mediante l'impiego di ecoscandaglio *multibeam* e *ROV* e successiva elaborazione cartografica. I risultati di questo programma di ricerca saranno utilizzati al fine di contribuire alla conoscenza dello stato dei popolamenti di corallo rosso per l'attuazione delle corrette politiche di gestione della risorsa.

**Obiettivo P0033011 - IPA-NETCET - Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico**

Progetto di ricerca e conservazione, finanziato dai fondi IPA Adriatico, sviluppato attraverso un network internazionale a livello di Mar Adriatico. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare e mettere in opera una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la fattiva cooperazione a livello di bacino.

Attività internazionali

Il Dip. III del CRA 15 ed il personale ad esso afferente hanno consentito ad ISPRA di esprimere:

- il *National Focal Point* per Protocollo ASP della Convenzione di Barcellona (UNEP-MAP);
- il ruolo di supporto ufficialmente riconosciuto al *Regional Activity Centre for Specially Protected Areas* (RAC/SPA UNEP Tunisi, previsto nel quadro della Convenzione di Barcellona);
- la partnership nell'European Topic Centre for Biological Diversity (ETC/BD) con sede a Parigi, afferente alla European Environmental Agency (EEA);
- la partecipazione al Gruppo di Lavoro "Gestion Intégrée des Zones Côtières" nell'ambito dell'accordo RAMOGE (Francia, Italia, Montecarlo);
- la Presidenza del comitato tecnico-scientifico italiano nel Comitato di Pilotaggio dell'accordo internazionale per il Santuario Pelagos;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- il supporto tecnico-scientifico all'accordo ACCOBAMS, per la protezione dei cetacei in Mediterraneo;
- il contatto di riferimento per ISPRA per la partecipazione dell'Ente in qualità di membro all'IUCN - *International Union for Conservation of Nature* (CH);
- la predisposizione di contributi scientifici per la regolamentazione delle attività di prelievo di specie sensibili e alla elaborazione di codici di condotta per la FAO.

**Obiettivo P0040918 – AQUANIS – Convenzione MIPAF per Segreteria Tecnica Comitato Specie esotiche in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007**

Finanziato da MIPAF. Sono state completate tutte le attività di aggiornamento del sito realizzato dall'ISPRA ai sensi del Regolamento 708/2007 per facilitare le procedure volte alla acquisizione del parere all'introduzione rilasciato dal MIPAF. Il progetto coordina anche le attività del Comitato sulle specie esotiche in Acquacoltura che rilasci i pareri. La relazione sarà trasmessa a luglio 2013.

**Obiettivo P0044004 – AQUAMED – Strategy of aquaculture research**

Finanziato dal 7FP. Responsabile del WP7 per le Raccomandazioni sulla Ricerca Mediterranea. Organizzazione a Roma del 1^ meeting della Piattaforma Multistakeholders Mediterranea sulla Ricerca in Acquacoltura e del 5^ meeting del progetto Aquamed. Ha compilato e completato l'inventario degli Istituti di Ricerca e dei progetti di Ricerca in Acquacoltura per l'Italia. Il progetto termina a Giugno 2013.

**Obiettivo P0044002 – ITAQUA – Realizzazione sistemi informatici fruizione dati**

Finanziato da MIPAF - Il progetto ha riunito a Roma (Marzo 2012) per la prima volta 100 stakeholders in acquacoltura per recepire le esigenze di Ricerca in Acquacoltura in Italia e per programmare una Agenda e un Piano d'Azione da proporre al MIPAF. Ha predisposto un questionario posto on line sul sito del GFCM-FAO, per raccogliere le opinioni e identificare i principali futuri goals. Il progetto ha avuto una proroga e si completerà a giugno 2013.

**Obiettivo P0044008 – MARS - Maricoltura sostenibile**

Finanziato da Azienda privata. Progetto finalizzato a misurare e l'impatto ambientale delle attività d'acquacoltura in gabbia sull'ambiente. Sono state completate le campagne di campionamento di matrici ambientali (acqua e sedimento), eseguite le analisi, prodotti i referti. E' stata completata e trasmessa la relazione finale al committente.

**Obiettivo P0044010 - GAP-2 - Gap between scientist and stakeholders PH2**

Dopo la prima fase di avvio del progetto nel 2011, gli obiettivi per il 2012 erano quelli di instaurare in concreto le attività di ricerca partecipativa con i pescatori della Marineria di Chioggia e curare quindi aspetti sia di campionamento e raccolta dati che di organizzazione di incontri con i pescatori.

Nel corso del 2012 sono state quindi attivate una serie di attività di ricerca sperimentali e di collaborazione con i pescatori della Marineria di Chioggia nell'ambito del progetto GAP2. Queste hanno incluso:

- installazione di log-book elettronici con relativa antenna GPS per la raccolta di dati di catture da parte dei pescatori;
- realizzazione di imbarchi su pescherecci commerciali per la raccolta di dati su parametri biologici delle specie pescate e valutazione della composizione specifica dello scarto della pesca;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- realizzazione di incontri e interviste con pescatori per la predisposizione di una proposta per un piano di gestione locale della pesca;
- realizzazione di una campagna di campionamento di tipo “fishery-independent” nelle acque della Regione Veneto al fine di stabilire lo stato delle risorse nel periodo di fermo biologico;

partecipazione alle attività di campionamento del trawl-survey SOLEMON al fine della raccolta di dati da utilizzare nel contesto del progetto GAP2.

**Obiettivo P0044015 – BRAD - Analisi del benessere del Rombo alimentato con diete a basso contenuto di farina di pesce mediante opportuni indicatori biologici**

Cofinanziato dall'Università di Bologna. Il progetto valuta le performance biologiche di specie d'acquacoltura alimentate con mangimi in cui sono usate fonti proteiche e lipidiche alternative alla farina di pesce e a oli di pesce. Il tema, di emergente importanza, contribuisce a identificare fonti alternative per rendere più sostenibile l'allevamento di specie carnivore e ridurre l'uso di fonti marine proteiche e lipidiche. Il progetto è stato concluso nel 2012, con invio della relazione finale al Committente e conseguente approvazione.

**Obiettivo P0044020 – AQUATRACE – FP7 sviluppo di strumenti per l'analisi e la valutazione dell'impatto genetico del pesce da acquacoltura**

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea dopo negoziazione e ha preso avvio nel Novembre 2012. Sono state avviate le attività relative al WP1, relativo al campionamento di specie mediterranee (spigola e orata) per successive analisi genetiche.

**Obiettivo P0044502 – RETE 2 – Rete nazionale della ricerca in pesca**

Partecipazione ai tavoli di lavoro per la stesura e presentazione di programmi di ricerca relativi al Programma Triennale Pesca ed Acquacoltura, nonché i contributi sui temi Risorse Biologiche ed acquacoltura. Preparazione e inserimento di documenti sul sistema della RETE in pesca.

**Obiettivo P0044503 – CAULERPA**

Finanziato da ARPA Sicilia. Il progetto ha subito rimodulazioni e atto aggiuntivo con posticipo di avvio delle attività. E' stata pertanto preparata nuova disposizione con rimodulazione dei costi e posticipo delle attività con avvio nel 2012 e scadenza 2014. Sono state effettuate i survey con Nave ASTREA con rilevamenti multibeam e ROV. Sono state effettuate le indagini sul campo attraverso interviste agli operatori della pesca. Sono state avviate le procedure per l'affidamento dei servizi di noleggio delle imbarcazioni da pesca e preparati i piani di campionamento. I dati dei survey sono stati elaborati e presentate le relazioni intermedie. Sono state espletate le procedure per affidamento assegno di ricerca ancora in corso.

**Obiettivo P0044505 – RELITTI siasic - Relitti Sicilia-Sorgenti inquinati affondate**

Finanziato da Regione Sicilia. Sono state completate le attività di campionamento in mare con utilizzo di nave astrea per rilevamenti multibeam e ROV sui relitti affondati del canale di sicilia. Sono state ultimate le analisi dei campioni raccolti, elaborati i dati e prodotta la relazione finale.

**Obiettivo P0044508 - STRALAMP – Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area Sciacca e Lampedusa**

Ente Committente Dipartimento Pesca Regione Sicilia. Valutazione dell'ecocompatibilità e della sostenibilità dell'attività di pesca ai cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area di Sciacca e Lampedusa. Sono state completate tutte le attività di campionamento, è stata richiesta ed accolta proroga delle attività al 31 dicembre al fine di completare l'inserimento e

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

le elaborazione dei dati condivisi con CNR. La consegna della relazione finale avverrà nell'anno 2013.

**Obiettivo P0044509 – COGEPA MILAZZO - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione di Portorosa relativa all'area compresa tra Capo Milazzo e capo Calavà**

Ente committente COGECOOPESCA PORTOROSA. Sono state avviate le attività come previsto dal contratto. Sono state effettuate le riunioni per raccolta dati anno 2012, i dati raccolti dal COGEPA sono stati restituiti ed elaborati da ISPRA ed è stata consegnata la prima relazione relativa al trimestre sett-dic 2012. Sono state avviate le procedure per l'affidamento di borsa di studio come previsto dalla disposizione e inserito il relativo capitolo nel bilancio 2013, ma la stessa è stata bloccata, pertanto rispetto alla programmazione futura tale problema deve essere affrontato e risolto.

**Obiettivo P0044510 – PDGL EOLIE - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione delle Isole Eolie relativo all'area delle Isole Eolie**

Ente committente COGEPA EOLIE – Sono state avviate le attività come previsto dal contratto. Sono state effettuate le riunioni per raccolta dati anno 2012, i dati raccolti dal COGEPA sono stati restituiti ed elaborati da ISPRA ed è stata consegnata la prima relazione relativa al trimestre sett-dic 2012. Sono state avviate le procedure per l'affidamento di borsa di studio come previsto dalla disposizione e inserito il relativo capitolo nel bilancio 2013, ma la stessa è stata bloccata, pertanto rispetto alla programmazione futura tale problema deve essere affrontato e risolto.

**Obiettivo P0044511 - ITAFISH–SCIENZE -Definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) – MIPAAF**

L'obiettivo comprende un progetto di ricerca Finanziato con fondi MIPAF realizzati in partenariato con CONISMA capofila e altri partner (UNIMAR; IREPA; COISPA, CNR). Nell'ambito di tale obiettivo sono stati effettuati incontri di coordinamento, sono stati predisposti i questionari per la valutazione degli effetti dei regolamenti comunitari sulla pesca e sulla biodiversità in due regioni pilota quali Sicilia e Veneto. E' stata presentata è accolta richiesta di proroga all'anno 2013, pertanto le attività verranno completate nel 2013. A questo proposito sarà necessario spostare le risorse economiche residue del 2012 nell'anno 2013.

**Obiettivo P0044517 - APQ OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Istituzione osservatorio regionale biodiversità per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversità nel territorio siciliano**

Sono stati effettuati incontri di coordinamento con i vari partner dell'accordo (ISPRA, CNR, ARPA, ARTA) è stato redatto ed approvato il piano degli interventi ed è stata consegnata la relazione relativa alla pianificazione dei progetti. Le risorse economiche inserite nel previsionale 2012 sono state spostate al triennio 2013-2015. I tempi e le modalità di svolgimento di tale attività sono ancora da definire in quanto al momento non c'è compatibilità tra le procedure amministrative previste dall'ARTA Sicilia e quelle dei partner (ISPRA e CNR).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo P0044518 – BIODIVALUE - Finanziato da PO\_ITALIA MALTA (ARPA capofila)**

Sono state avviate le attività del progetto ma lo stesso non è stato inserito nel bilancio 2012 per un ritardo nella firma dei documenti. Pertanto la disposizione è stata rimodulata e le voci di spesa sono state assegnate al triennio 2013-2015.

**Obiettivo P0044519 – PDGL PANTELLERIA - Ente committente OP Trapani – Supporto alla realizzazione del Piano di gestione Locale dell'isola di Pantelleria**

Sono state avviate le attività come previsto dal contratto. Sono state effettuate le riunioni per raccolta dati anno 2012, i dati raccolti dall'OP di Trapani sono stati restituiti ed elaborati da ISPRA ed è stata consegnata la prima relazione relativa al trimestre sett-dic 2012. Dopo la firma della Disposizione non è stato possibile inserire il progetto nel bilancio 2012, pertanto le voci di spesa assegnate in Disposizione all'anno 2012 dovranno essere spostate all'anno 2013.

**Obiettivo P0050525 - Piano di Biomonitoraggio Marino Quadriennale del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro**

Così come negli anni passati è proseguita l'attività di controllo della validità scientifica del Piano di Biomonitoraggio Marino del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro, che sarà svolta per il quadriennio 2012 – 2016. Gli effetti della perturbazione indotta all'ecosistema marino costiero derivante dal refluo termico della Centrale Enel di Montalto di Castro, vengono analizzati controllando alcuni descrittori biologici, in zone ecologicamente analoghe, ma assoggettate in modo diverso alla perturbazione termica. L'introduzione negli ultimi anni dell'analisi sperimentale degli effetti indotti sulla fauna ittica indotti dalla captazione di acqua marina per il raffreddamento della centrale rappresenta il contributo innovativo del progetto.

**Obiettivo P0055306 - POSOW - Preparazione alla risposta in caso di costa interessata dall'arrivo di chiazze di idrocarburi e di fauna selvatica marina oleata “*Preparedness for Oil-polluted Shoreline and Oiled Wildlife response*”**

Progetto gestito insieme ad altri *partners* internazionali per rispondere alla *Call for Proposals* OJ C 49 “*Projects on prevention and preparedness*” della Commissione Europea – Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. ISPRA ha partecipato all'elaborazione e redazione di manuali per la pulizia delle coste e per il recupero della fauna selvatica oleata in seguito ad *oil spill*, proponendo un coordinamento delle diverse realtà nazionali che si occupano di recupero di fauna selvatica e che in caso di inquinamento accidentale in mare intervengono a protezione e ripristino della costa e dell'ambiente marino.

Inoltre ISPRA contribuirà nel 2013 anche alla realizzazione di corsi di formazione da realizzarsi presso il “*POLLUDROME*” del CEDRE, destinato a rappresentanti delle protezioni civili nazionali del Mediterraneo suddivisi in 39 regioni, delle quali 16 facenti parte del territorio italiano.

**Obiettivo P0055307 - LIME - Rifiuti solidi in ambiente marino “*Litter in Marine Environment*”**

Si tratta di una proposta di progetto presentata insieme ad altri *partners* internazionali con cui è stato stabilito un “*Consortium*” per rispondere alla *call* ENV.2012.6.2-4 del Settimo Programma Quadro (FP7) della Comunità Europea specificatamente dedicato a progetti di ricerca sul problema dei rifiuti solidi in mare (meglio noti come *Marine Litter*). Nel caso la proposta venga accettata il progetto avrà avvio gli ultimi mesi del 2012 e avrà una durata di tre anni.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

La proposta, ancora in una prima fase, è suddivisa in *work packages* (WPs) che affrontano diverse tematiche in accordo con quanto richiesto dalla Strategia Marina, e l'ISPRA parteciperà alla proposta sulle tematiche relative agli effetti del *marine litter* nel biota (WP4 - *Impacts*) e al monitoraggio delle microplastiche sulla superficie del mare (WP 5 - *floating debris*). L'ISPRA avrà un ruolo specifico soprattutto nello studio del contenuto stomacale negli esemplari morti e residui fecali negli esemplari vivi delle tartarughe marine della specie *Caretta Caretta*, recuperati presso i Centri di recupero lungo le coste italiane.

**Obiettivo P0055310 NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) - Monitoraggio della qualità ambientale, a seguito dell'incidente della nave Costa Concordia, nelle acque dell'Isola del Giglio**

E' stato definito un Piano di Monitoraggio, approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, congiuntamente con l'ARPA toscana, che nell'anno 2012, ha condotto alla realizzazione delle seguenti attività di monitoraggio:

- attività di valutazione quali-quantitativa di composti organici in sedimenti e mitili nell'area del naufragio;
- attività di valutazione dello stato di qualità ecologica delle praterie di *Posidonia oceanica* e studio dei parametri funzionali (fenologia) e della comunità epifita delle foglie di *Posidonia oceanica* (L.);
- attività di valutazione della tossicità dei sedimenti mediante analisi di biomarker in organismi bentonici (*Hediste diversicolor*).

Rapporti Tecnici per l' Osservatorio Costa Concordia AAVV. Relazione tecnico-scientifica. Attività e Risultati relativi al periodo di monitoraggio gennaio-novembre 2012. ISPRA, dicembre 2012.

**Obiettivo X000MOSE – MOSE - Validazione e controllo dell'esecuzione del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione**

Il progetto Mo.S.E, sottoscritto con l'accordo di programma del 13 luglio 2009 tra Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Magistrato alle Acque, prevede il monitoraggio delle attività di cantiere e relative opere di mitigazione e il monitoraggio degli interventi di compensazione. In particolare le attività che ISPRA deve svolgere sono:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi;
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- controllo e valutazione del monitoraggio delle attività di cantiere per il periodo di monitoraggio III Quadrimestre B6 (Gennaio-Aprile 2011), Finale B6 (2010-2011), I Quadrimestre B7 (Maggio-Agosto 2011) II Quadrimestre B7 (Settembre-Dicembre 2011);
- valutazione della Specifica Operativa dell'anno di monitoraggio B8(2012-2013) in riferimento alle varie versioni del documento;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- prosecuzione delle attività di condivisione del Piano di monitoraggio degli interventi di compensazione;
- organizzazione di incontri tecnici tra esperti MAV-CVN, Regione Veneto, Thetis e ISPRA per il confronto sul Piano di monitoraggio degli interventi di compensazione con la redazione di note a seguito degli incontri tecnici;
- aggiornamento del sito web.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
15 - ICR	Attività tecnico-scientifiche	476.440,00	419.378,93	386.870,09	92%
	Attività finanziate e cofinanziate	10.696.637,15	11.143.547,36	5.162.212,55	46%
	Spese di gestione	191.250,00	183.711,81	158.475,44	86%
<b>Totale CRA 15 - ICR</b>		<b>11.364.327,15</b>	<b>11.746.638,10</b>	<b>5.707.558,08</b>	<b>49%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 16 – ex INFS**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente:

- attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria;
- attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92;
- consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF;
- rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione;
- supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES;
- attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA;
- gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza;
- gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo;
- attività di amministrazione e servizi generali della sede di Ozzano; gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni; collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione; rilevazione presenze del personale; liquidazione missioni; gestione protocollo.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo R0011111 – Attività Istituzionale**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente:

- attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria;
- attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92;
- consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF;
- rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali;
- attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione;
- supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES;
- attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA;
- gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza;
- gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo;
- amministrazione del CRA16 e servizi generali:
  - redazione bilancio di competenza del CRA e gestione delle variazioni al bilancio di previsione;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- gestione finanziaria impegni di competenza della sede di Ozzano;
- gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni per il CRA16;
- collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione della sede di Ozzano dell'Emilia;
- rilevazione presenze del personale;
- liquidazione missioni;
- gestione protocollo della sede di Ozzano dell'Emilia.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo R0011202 – CITES 2012 – Supporto Mattm**

- Attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES;
- analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES;
- supporto alle attività del CFS;
- genetica forense;
- controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

Il ritardo nei pagamenti delle fatture dei fornitori di prodotti e consumabili di laboratorio determina periodici ritardi e blocchi temporanei delle attività, ritardi che hanno riflessi negativi sui rapporti con i committenti.

#### **Obiettivo R0011300 – AEWA 2012 Supporto Mattm**

Sono state portate a termine, secondo le modalità e la tempistica concordata, le sei azioni previste nell'incarico ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- È stato garantito supporto tecnico per ottemperare agli adempimenti previsti da convenzioni internazionali e direttive europee inerenti la conservazione della fauna selvatica. In particolare, è stata fornita consulenza al Ministero e si è assicurata la partecipazione a 21 incontri nati per lo più su iniziativa dell'Unione Europea e/o dei segretariati di convenzioni e accordi internazionali;
- è stato compilato il Rapporto per il Segretariato dell'African Eurasian Waterbird Agreement (AEWA) utilizzando il CMS Family Online Reporting System (ORS). La compilazione ha comportato l'inserimento di informazioni sui aspetti di carattere generale e sullo stato di conservazione di 153 specie di uccelli acquatici;
- è stato effettuato il coordinamento dei censimenti degli uccelli svernanti in Italia nell'ambito del progetto IWC (International Waterbirds Census);
- è stato fornito supporto tecnico al Ministero per impostare l'attività di rendicontazione sullo stato di conservazione degli uccelli selvatici che l'Italia è chiamata a presentare alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (art. 12). Sono stati definiti i criteri per la compilazione del rapporto e sono state compilate alcune schede a titolo esemplificativo, per agevolare la valutazione dei criteri proposti;
- sono state svolte attività di monitoraggio e studio di popolazioni di uccelli acquatici, con il fine di acquisire informazioni utili per ottemperare agli obblighi derivanti dell'African Eurasian Waterbird Agreement (AEWA). L'attività ha comportato anche la sperimentazione di tecnologie innovative;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- è stata redatta una bozza di piano d'azione nazionale di tipo innovativo, volto alla conservazione di più specie ornitiche legate ad habitat riproduttivi (i litorali sabbiosi, le lagune e le saline) fortemente minacciati;
- è stato redatto uno studio di fattibilità sul possibile utilizzo dei radar meteorologici per finalità di monitoraggio ornitologico, allo scopo di assolvere agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2009/147/CE;
- è stato completato e pubblicato un rapporto che illustra le problematiche legate all'uso delle munizioni da caccia contenenti piombo e che fornisce indicazioni sulle possibili soluzioni. Contestualmente sono proseguite ricerche volte a stimare il livello di contaminazione da piombo nella selvaggina di piccola taglia.

**Obiettivo R0011400 - Convenzione ISPRA/MATTM - Attività di approfondimento e monitoraggio per l'attuazione della strategia nazionale per la biodiversità**

Sono state redatte "Linee guida per il monitoraggio regionale ovvero valutazione, compilazione e rendicontazione dei dati relativi a specie ed habitat", in costante collegamento con il Ministero Ambiente, le Regioni e le Province Autonome.

Le linee guida sono finalizzate a fornire supporto per la compilazione del rapporto 2007-2012 Direttiva Habitat, utilizzando le informazioni raccolte dalle Regioni, ed integrando tali dati sia con le informazioni disponibili in ambito tecnico-scientifico nazionale, sia con i dati disponibili nel sistema Carta Natura.

Per la raccolta delle informazioni disponibili presso le diverse Amministrazioni Regionali, è stato implementato uno specifico database, modificato ed integrato in base a commenti e suggerimenti forniti dalle Regioni italiane. La banca dati è stata condivisa con tutte le regioni italiane, e modificata ed integrata sulla base dei commenti forniti da tale amministrazione. Per la realizzazione di questa attività è stato attivato un tavolo di coordinamento tecnico con enti locali e Ministero Ambiente.

ISPRA ha iniziato l'implementazione di una banca dati nazionali specie alloctone invasive, anche al fine di ottemperare alle richieste in materia dell'Unione Europea. Sono state analizzate le principali banche dati nazionali ed Europee, con particolare riferimento a DAISIE ed a Nobanis.

Sono stati realizzati incontri e contatti sulla materia con i principali fornitori di dati in materia di specie invasive e biodiversità, tra i quali la partecipazione alle iniziative della Global Invasive Alien Species Information Partnership (GIASIP), iniziativa lanciata dalla Convenzione Biodiversità e finanziata dall'Unione Europea. L'implementazione della banca dati nazionale viene realizzata in stretto contatto con le iniziative internazionali in materia.

ISPRA ha iniziato l'elaborazione di linee guida tecniche relative ai criteri per l'attivazione di misure di gestione degli esemplari problematici di grandi carnivori. In particolare ci si è concentrati sulle problematiche legate all'Orso bruno nelle Alpi centro orientali, e degli ibridi Cane-Lupo, segnalati in diversi contesti Italiani. Per questo fine si sono tenuti incontri tecnici con Amministrazioni locali e enti di ricerca responsabili di progetti su tali materie.

**Obiettivo R0029602 – ORSO 2012 - LABGEN – Prov.Trento**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Provincia Autonoma di Trento, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici che verranno inviati entro il 31

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

dicembre di ogni anno, e che saranno così ripartiti: max 500 campioni non-invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci; max 50 di questi campioni dovranno essere analizzati velocemente, con risposta fornita indicativamente dopo due settimane dal ricevimento; potranno essere inclusi circa 10 campioni presumibilmente attribuibili a lince o lupo.

I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno.

Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Provincia Autonoma di Trento, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici.

I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche.

L'Istituto si impegna inoltre a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

#### **Obiettivo R0044403 – LUPO GATTO SELVATICO MARTORA 2012 - LABGEN – PNFC**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo.

I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati.

Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio.

La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici.

La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Proseguirà un progetto pilota, finanziato dal Parco, per accertare la presenza del gatto selvatico e per ottenere stime preliminari della consistenza della popolazione, in collaborazione con l'Università di Perugia.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Proseguiranno anche attività di raccolta di campioni biologici non invasivi per accertare la eventuale presenza della martora nei territori del Parco e per avviare l'analisi della composizione della locale comunità di mustelidi.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0047300 – LUPO - LABGEN – Regione Umbria**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria (vedi: Obiettivo R0044403).

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056102 - IL LUPO IN LIGURIA 2012 - LABGEN – Parco Antola**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Attività di genetica forense (vedi: Obiettivo R0044403).

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056400 INANELLAMENTO - CNI - A.M.P. Ventotene**

Nel 2012 sono state regolarmente condotte le previste attività di monitoraggio dell'avifauna migratoria mediante l'inanellamento scientifico, nell'ambito del Progetto Piccole Isole ISPRA, giunto al 25° anno.

Le attività di monitoraggio nel corso del 2012 sono state svolte tra il 10 marzo per il transito primaverile, quindi dal 3 ottobre al 30 ottobre per il monitoraggio della migrazione autunnale.

Sono state prodotte le relazioni di avanzamento previste dalla convenzione con la locale Riserva Naturale Statale.

Tramite inanellamento standardizzato sono stati marcati 24.634 uccelli appartenenti ad un ampio spettro di specie di migratori sia intra-Paleartici che trans-Sahariani. In primavera sono stati inanellati 21.264 uccelli appartenenti ad 85 specie; tra queste ultime, da notare la prima segnalazione per l'Italia di Lui verdastro *Phylloscopus trochiloides*. In autunno sono stati inanellati 3.370 uccelli appartenenti a 58 specie diverse. Tra queste, una delle 10 segnalazioni finora in Italia di Cannaiola di Blyth *Acrocephalus dumetorum*.

E' stata studiata la fenologia del transito primaverile in relazione alle condizioni climatiche nel bacino del Mediterraneo e nella fascia a nord del Sahara.

Sono state monitorate le condizioni fisiche dei soggetti in transito sull'isola, quale indicazione delle condizioni ecologiche in Africa nelle fasi immediatamente precedenti la partenza verso le aree di nidificazione.

Sono proseguite le attività specifiche di ricerca su specie di migratori trans-Sahariani quali Culbianco *Oenanthe oenanthe* e Rigogolo *Oriolus oriolus*. Le attività relative alla prima specie hanno portato all'inserimento di Ventotene, a partire dal 2013, nella rete di stazioni di inanellamento che saranno coinvolte nel nuovo progetto internazionale OEN (*Oenanthe European Network*) coordinato dall'EURING. Su questa specie sono state effettuate innovative analisi isotopiche per monitorare il transito, su base stagionale sull'isola, di popolazioni geografiche diverse, con interessanti risultati a conferma di un passaggio particolarmente tardivo di soggetti nidificanti alle più alte latitudini orientali siberiane.

Sono proseguite intense attività di sensibilizzazione ambientale tramite visite organizzate presso la nostra locale stazione di inanellamento.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo R0058600 – ANALISI GENETICHE - LABGEN – Provincia Grosseto**

Le attività sono state le seguenti:

- integrazione al programma triennale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza;
- identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo;
- collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d'azione nazionale;
- supporto al MATTM;
- analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0058601 – CAPRIOLO 2013 - LABGEN – Provincia Grosseto**

In data 12/11/2012 è stata firmata la nuova convenzione annuale con la Provincia di Grosseto per la conduzione di analisi genetiche.

**Obiettivo R0059100 - LUPO - LABGEN – Regione Emilia Romagna**

A fine 2012 si è concluso il programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nella Regione Emilia-Romagna.

Sono stati analizzati fino ad ora circa 8.000 campioni non-invasivi (principalmente campioni fecali), raccolti in un'area di circa 15.000 km<sup>2</sup> grazie alla collaborazione di oltre 150 volontari.

Le analisi genetiche hanno portato all'identificazione di circa 600 distinti genotipi di lupo, cane o ibridi cane x lupo, ed alla delimitazione di 42 ambiti territoriali, presumibilmente corrispondenti ad altrettanti branchi di lupo.

Gli eventi riproduttivi sono accertati, quando possibile, grazie alla collaborazione di CFS-CTA e del personale delle amministrazioni provinciali, anche tramite sessioni di wolf-howling.

Il data-base è stato continuamente aggiornato e trasmesso alle amministrazioni coinvolte (Regione, Province, Parchi nazionali, regionali e provinciali).

Prosegue anche la raccolta delle carcasse (e di tutte le informazioni relative a cause di morte ecc .. ), organizzata in collaborazione con ASL e ISZ.

E' in preparazione materiale divulgativo, e si è svolto un convegno sul lupo che finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivi R0059200 - R0059201 – LIFE MONTECRISTO E5 E C4**

Le attività 2012 hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei monitoraggi in seguito alla derattizzazione dell'isola, avvenuta nel gennaio 2012.

Per la popolazione di Capra di Montecristo sono stati effettuati rilevamenti al fine di quantificare la mortalità indotta dall'operazione di derattizzazione tramite ricerca attiva di carcasse lungo transetti opportunistici.

La stima della dimensione della popolazione è stata effettuata mediante *distance sampling*.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Si è provveduto inoltre a trasferire un nucleo di 5 capre presso il Bioparco di Roma e alla liberazione degli animali contenuti all'interno del recinto, dopo averli marcati con marche auricolari e aver munito 13 individui di radiocollare satellitare.

Per quanto riguarda la popolazione di Berta minore, si è provveduto alla stima del successo riproduttivo tramite individuazione e monitoraggio di nidi attivi presenti in due colonie dell'isola.

Sono stati inoltre realizzati e posizionati presso Cala Maestra 19 nidi artificiali con l'intento di rendere più semplice il monitoraggio del successo riproduttivo degli animali stessi, qualora venissero colonizzati.

Tramite peripli dell'isola effettuati in più occasioni è stata inoltre quantificata la popolazione di Gabbiano reale nidificante sull'isola.

Il monitoraggio di anfibi e rettili è stato effettuato tramite indagine di pozze presenti in differenti cale per quanto riguarda *Discoglossus sardus* mentre per la popolazione di lucertole è stato prodotto un indice di presenza conteggiando gli esemplari rilevati lungo transetti prestabiliti.

Nel 2012 sono state completate le analisi genetiche sui campioni di capra raccolti nell'arco dell'anno sull'isola, a eccezione di quelli del mese di dicembre (39 individui) per i quali le analisi saranno completate entro gennaio 2013. Il database genetico conta al momento 88 individui dell'isola di Montecristo dei quali 29 del 2012, 24 del 2005, 35 del 1995 e 27 individui provenienti dai recinti *ex-situ* della provincia di Grosseto campionati nel 2010.

È stato inoltre estratto DNA antico dalle ossa di 40 esemplari degli anni '70 conservati presso il Museo dell'Istituto: 15 hanno dato esito positivo all'analisi mitocondriale.

Sono state svolte analisi statistiche preliminari sulla diversità genetica al fine di stabilire se le capre presenti nei recinti *ex-situ* derivano dall'isola di Montecristo.

Appena ultimate le analisi dei 39 campioni si procederà alla stima complessiva della diversità genetica della popolazione di Montecristo e alle analisi di *Population Viability*.

Sono previste inoltre analisi genetiche su migliaia di mutazioni a singolo nucleotide a confronto con un set di razze caprine al fine di individuare l'origine della popolazione di Montecristo.

#### **Obiettivo R0059301 – Agricoltura e fauna TOSCANA - Miglioramenti agro ambientali**

La ricerca si è conclusa e sono in corso di presentazione le documentazioni finali relative ai risultati dello studio.

A riguardo oltre alle relazioni per la rendicontazione è in fase di stampa un documento specifico nella Collana Rapporti ISPRA 167/2012 "Multifunzionalità agricola, biodiversità e fauna selvatica. Indagini e proposte di miglioramento della normativa partendo dalla Regione Toscana".

Lo studio ha evidenziato gli aspetti critici e le possibilità di miglioramento della legislazione in materia di interventi di ripristino e gestione faunistico-ambientale del territorio e di coinvolgimento degli agricoltori. Ciò per quanto riguarda in particolare la regione Toscana ma con ripercussioni ed applicazioni anche al resto del territorio nazionale.

L'indagine realizzata su un ampio campione di aziende agricole inserite in aree protette della Legge 157/1992 e in aziende faunistiche ha evidenziato i fattori determinanti ed influenti la propensione degli agricoltori a partecipare alla gestione faunistica ed ambientale del territorio

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

agricolo e forestale e alla realizzazione di misure a favore delle specie selvatiche e dei loro habitat.

Lo studio si era preposto anche obiettivi divulgativi attraverso la realizzazione di documenti, incontri territoriali e convegni di presentazione dei risultati.

Questi aspetti saranno completati all'inizio della primavera del 2013 con la stampa del Rapporto sui risultati e la realizzazione di un Convegno finale.

#### **Obiettivo R0059303 – Agricoltura e fauna UNIFI – Preferenze ambientali Lepre PISA**

La ricerca si è conclusa e sono in corso di realizzazione alcune pubblicazioni scientifiche e divulgative sui risultati della medesima nonché la presentazione dei risultati a convegni locali e internazionali.

Per ora l'analisi dei dati ha evidenziato il comportamento della lepre (*Lepus europaeus*) e le preferenze ambientali in relazione ai ritmi circadiani degli animali. Confermate le fasi di attività notturne e di riposo giornaliero anche nelle aree di studio toscane.

I maschi hanno evidenziato maggiore attività rispetto alle femmine che riscontrano due picchi di attività notturna e una "stasi" intermedia. Ulteriori analisi dei dati sembrano evidenziare interessanti considerazioni relative agli aspetti gestionali della specie e dell'habitat.

#### **Obiettivo R0059304 – Agricoltura e fauna UNIFI – Agrosistemi GPS Lepri e Volpi –Bo**

Sono in corso di elaborazione i risultati relativi all'ampia quantità di dati raccolti sull'uso del suolo da parte degli animali. Indagini di laboratorio aggiuntive sono in corso di realizzazione sui campioni di animali raccolti alla fine dei rilievi di campo.

L'impiego della tecnologia GPS e dei collari satellitari ha reso possibile indagini molto accurate sull'uso dell'ambiente agricolo da parte degli animali.

I primi risultati generali evidenziano come la presenza di un'agricoltura decisamente intensiva, specializzata e meccanizzata sembra non influenzare negativamente le densità degli animali presenti e quindi la qualità ambientale dell'area. Ciò è probabilmente dovuto alle caratteristiche dell'habitat particolarmente adatto alla specie. Le caratteristiche degli habitat sembrano avere preponderanza sulle condizioni di elevata intensità delle coltivazioni. Quest'ultimo fattore probabilmente influisce sull'età e sulla salute degli animali che non sembrano essere mediamente elevati. Non si sono evidenziate, almeno fino ad ora, delle correlazioni significative tra impiego di sostanze chimiche e modifiche del comportamento e dell'uso del suolo da parte degli animali.

Per poter tuttavia fare delle considerazioni più precise e certe sui comportamenti della specie in relazione ai cambiamenti degli habitat e alle operazioni agricole realizzate è necessario attendere tuttavia le analisi più dettagliate supportate da valutazioni statistiche adeguate.

#### **Obiettivo R0059501 – SGPR CASTELPORZIANO 2012-13**

Nell'anno 2012 sono proseguite le attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati, che hanno visto lo svolgimento delle seguenti attività:

- rilevamento dati biometrici dei capi abbattuti durante le stagioni di prelievo;
- monitoraggio degli interventi di controllo realizzati nell'area;
- conteggio primaverile degli ungulati;
- cattura di piccoli di capriolo;
- conteggio estivo dei cinghiali su governa e stima di popolazione;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- redazione di un piano di contenimento della specie Cinghiale;
- cattura e marcatura di cinghiali;
- campionamento estivo/autunnale mediante *distance sampling* notturno;
- redazione di un piano di contenimento delle specie Daino e Cervo;
- aggiornamento del SIT e del database relazionale "Castelporziano" relativamente a tutte le attività svolte;
- partecipazione alle riunioni delle commissioni tecnico-scientifiche della Tenuta di Castelporziano e supporto ai lavori della commissione.

I risultati ottenuti sono stati dettagliatamente descritti in una specifica relazione riepilogativa inviata al direttore della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere.

Tutte le attività svolte rientrano tra i compiti di ricerca e consulenza svolti da ISPRA ai sensi del comma 1, art. 7, della L. n. 157/92, in cui si identifica l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), ora ISPRA, quale “*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le regioni e le province*”, nonché del comma 3, art. 7, della sopra citata Legge, che assegna ad INFS, ora ISPRA, il compito di “*censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica*”.

Inoltre, tali attività, rappresentano la realizzazione pratica di una serie di interventi i cui risultati costituiscono una base di conoscenze particolarmente utili all'ordinaria attività di consulenza svolta da ISPRA. Infatti, la verifica pratica dell'efficacia di alcuni strumenti di programmazione gestionale permette la formulazione di pareri motivati in merito al loro utilizzo ottimale sia ai fini della conservazione di habitat e/o specie di interesse sia ai fini dell'eventuale controllo di specie problematiche e del loro impatto sull'ambiente.

**Obiettivo R0059800 - ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA - Gestione osservatorio faunistico di Tumberino, Parco Nazionale dell'Asinara. Ricerca scientifica, educazione ambientale e funzionalità della struttura**

Il progetto non è proseguito nel corso del 2012 a causa di una proroga non concessa da parte dell'amministrazione finanziatrice.

**Obiettivo R0060200 – ORSO - LABGEN - Regione Friuli Venezia Giulia**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno in Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Regione, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici.

I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta.

Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

L'Istituto si impegna inoltre a presentare ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti. Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0060600 - CANIDI - LABGEN - CMMVS**

Le attività non sono proseguite nel corso del 2012.

**Obiettivo R0060800 – LUPO - LABGEN – PNATE**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo lungo il crinale ed aree adiacenti dell'Appennino centrale Tosco-Emiliano. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo.

I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni.

I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0060900 – SPECIE CACCIABILI - Mipaaf**

Nel 2012 sono proseguite le attività del Gruppo di Lavoro voluto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Politiche Agricole. Si è tenuta una riunione, il cui verbale è stato realizzato dal coordinatore.

E' proseguita l'analisi delle metodologie adottate in sede di Commissione Europea per la definizione dei periodi sensibili ai fini dell'applicazione della Direttiva Uccelli Selvatici, con particolare riguardo alle risultanze di tali analisi relativamente all'Italia.

In relazione ai lavori di questo Gruppo di Lavoro sono stati chiesti dati relativi ad attività di inanellamento custoditi presso la banca dati del Centro Nazionale di Inanellamento ISPRA.

Sono state realizzate attività di miglioramento dell'interfaccia web per l'acquisizione di dati di ricattura di uccelli inanellati, al fine di potenziare la platea degli utenti che possano riportare, al Centro Nazionale di Inanellamento ISPRA, segnalazioni di uccelli inanellati.

Per decisione del Gruppo di Lavoro, è stata avanzata specifica richiesta, al Ministero dell'Agricoltura e delle Politiche Agricole ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di precise indicazioni sulle modalità che il Gruppo di Lavoro dovrà adottare per la prosecuzione delle attività previste nel decreto di istituzione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo R0061000 – WEST NILE - IZS Abruzzo Molise**

La West Nile disease è una infezione che riconosce come serbatoio epidemiologico le zanzare e gli uccelli; quando endemica nel territorio l'infezione viene trasmessa, dalle zanzare, all'uomo.

Nell'uomo il virus causa una patologia che varia tra una sindrome influenzale sino all'encefalite con un elevato livello di letalità; il progetto ha come finalità quello di ampliare le conoscenze riguardanti l'infezione nell'interfaccia uccello selvatico-insetto vettore per migliorarne la gestione.

Si è descritto il possibile quadro epidemiologico in relazione ai tempi di migrazione e alla dinamica di popolazione dei vettori.

E' stata attuata la partecipazione alle attività di cattura e infezione sperimentale di alcune specie di uccelli considerate target. Analisi critica dei piani di sorveglianza nazionali per la sorveglianza delle aree indenne e il monitoraggio dell'evoluzione dell'infezione.

I Dr.i Vittorio Guberti e Lorenzo Serra hanno redatto un numero speciale del Bollettino Epidemiologico Nazionale Veterinario il cui unico argomento era rappresentato da: Ruolo degli uccelli selvatici nell'epidemiologia della West Nile Fever in Italia e in Europa.

**Obiettivo R0061100 – LEPRE ITALICA *Lepus corsicanus* – Mipaaf CFS**

Nel 2012 sono continuate le attività di verifica della presenza della Lepre italiana in varie aree dell'Italia centro meridionale, soprattutto in aree protette e in territori gestiti dal Corpo Forestale dello Stato.

In particolare sono state condotte verifiche nelle seguenti aree: PN della Sila, PN dell'Aspromonte, PN del Pollino, PN del Gargano, PN Abruzzo Lazio e Molise, PN della Majella, nel PR Sirente-Velino, PR Marturanum, PR Gallipoli Cognato-Piccole Dolomiti Lucane.

Sono inoltre state effettuate indagini in altre aree non protette della provincia di Roma, dell'Aquila e di Brindisi. In questo modo è stato possibile aggiornare l'areale di distribuzione della Lepre italiana e di ottenere primi dati sullo status delle popolazioni. I dati raccolti sono stati anche impiegati per identificare i requisiti ambientali per la specie, al fine di realizzare un modello di idoneità ambientale.

Inoltre sono state realizzate catture di individui di lepre per incrementare il numero di riproduttori nell'allevamento sperimentale dell'UTB di Lucca situato a Bieri. In particolare sono stati catturati 4 individui (3 femmine e 1 maschio) nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano (RM) e presi accordi per successive catture presso alcune AFV della provincia di Roma.

Nel corso dell'anno si sono verificate le prime nascite nel centro di Bieri, con la produzione di 13 individui di Lepre italiana; tale produzione di individui consentirà, nel corso del 2013, di effettuare le prime immissioni sperimentali in natura di individui nati in cattività, azione prevista anche nel Piano d'Azione nazionale per la Lepre italiana.

È stata infine consegnata una prima relazione al CFS di Lucca contenente i risultati ottenuti e la pianificazione delle attività del secondo anno di validità della convenzione.

**Obiettivo R0061200 – LIFE ARCTOS ORSO - LABGEN Regione Lombardia**

Collaborazione con la Regione Lombardia nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Nel 2012 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Lombardia. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0061300 – LIFE ARCTOS - ORSO - LABGEN Friuli Venezia Giulia**

Collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

Nel 2012 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Friuli Venezia Giulia. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0061400 – CIVETTA - Università' di Aarhus - Danimarca**

Collaborazione con l'Università di Aarhus (DK) per l'analisi genetica di popolazioni di europee di civetta (*Athene noctua*).

I campioni biologici raccolti nel 2012 sono stati analizzati ed i risultati sono attualmente in fase di elaborazione e pubblicazione.

**Obiettivo R0061500 - BANCA DATI UNGULATI – Provincia di Roma**

L'obiettivo era finalizzato alla revisione delle aree di caccia al Cinghiale della provincia di Roma, alla realizzazione di un modello di idoneità ambientale per la specie ed alla pianificazione territoriale della gestione della specie. nel mese di febbraio sono iniziati i sopralluoghi sul campo e le verifiche delle aree di caccia al cinghiale, evidenziando le problematiche riscontrate in ciascuna di esse (antropizzazione dell'area, incendi, sopraggiunti vincoli di protezione ecc.).

Inoltre, sono state realizzate le seguenti attività:

- raccolta di tutti i dati relativi alla gestione venatoria del Cinghiale in provincia di Roma degli ultimi 3 anni,
- raccolta informazioni sui danni della specie alle colture agricole,
- reperimento della cartografia tematica della vegetazione;
- realizzazione di un modello di idoneità provinciale del Cinghiale;
- zonizzazione della gestione del Cinghiale in provincia di Roma basata sulla diversa vocazionalità del territorio. Per questa fase del progetto sono state effettuate numerose riunioni con i tecnici della provincia ed è stata realizzata l'analisi del territorio avvalendosi di sistemi informatizzati geografici.
- Inoltre, è stata avviata la creazione di una banca dati ungulati della provincia di Roma, raccogliendo le informazioni relative alla presenza di tutte le specie e inserendole in uno specifico database.
- Nell'ambito del progetto sono state inviate relazioni intermedie sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle iniziative da adottare per una gestione condivisa del Cinghiale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo R0061600 – BECCACCIA - CNI - ATC Bari**

La convenzione è stata di fatto firmata solo il 05/02/2013.

**Obiettivo R0061601 - BECCACCIA - CNI - Pisa**

La Provincia di Pisa, che aveva dichiarato di aver accantonato risorse per l'adesione al progetto, ha successivamente ritirato il proprio interesse a partecipare.

**Obiettivo R0061700 – LIFE ARCTOS - ORSO - LABGEN Regione Veneto**

Collaborazione con la Regione Veneto nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

Nel 2012 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Veneto. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi.

Nel corso del 2012 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0061800 – FORMAZIONE SU GESTIONE FAUNISTICA – Provincia di Oristano**

Visto l'incarico ISPRA protocollo n. 5284 del 6 febbraio 2012 e considerata la determinazione dirigenziale n. 5991 del 30/12/2011 del Settore Attività Produttive della Provincia di Oristano, si è svolta attività di docenza al corso di formazione rivolto ad operatori/coadiutori sviluppando le tematiche inerenti la normativa, la biologia e la gestione dei danni arrecati da Nutria (*Myocastor coypus*) e Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*).

Nelle giornate del 6, 7 ed 8 febbraio 2012 si è proceduto all'effettuazione delle suddette docenze presso la sede individuata dalla Provincia di Oristano.

Il corso ha visto la partecipazione interessata di quasi un centinaio di persone appartenenti soprattutto alle categorie degli agricoltori e dei cacciatori.

**Obiettivo R0061900 – MALATTIE RIELVANTI FAUNA SELVATICA - AUSL Ferrara**

L'obiettivo era di mettere a punto le basi per un piano di sorveglianza delle principali malattie a denuncia obbligatoria nella fauna selvatica della Regione Emilia e Romagna.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle infezioni da sottoporre a sorveglianza attraverso l'utilizzo di algoritmi di prioritizzazione;
- scelta delle strategie di sorveglianza da applicare per ottenere la diagnosi delle malattie selezionate nel modo più tempestivo possibile;
- valutazione qualitativa del rischio di introduzione o di persistenza endemica delle infezioni selezionate nel territorio della Regione Emilia Romagna;
- due definizioni di "caso sospetto" da utilizzarsi in situazioni di basso e alto rischio.

Infine è stata disegnata una mappa del rischio per gli allevamenti di pollame rispetto all'Influenza aviaria ceppi a bassa patogenicità in funzione della presenza di anatidi selvatici. La georeferenziazione, dimensione e struttura produttiva di ogni singolo allevamento sono state integrate in un sistema GIS unitamente agli shape file delle zone umide della Regione Emilia Romagna e di quelle confinanti, con i dati dei censimenti degli uccelli svernanti e della prevalenza dei virus influenzali riscontrati mediamente nelle varie specie di anatidi selvatici.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Dalle variabili immesse è stato possibile assegnare un rischio ad ogni allevamento. Il sistema verrà utilizzato per affinare al massimo i modelli di sorveglianza dell'influenza aviaria a bassa patogenicità negli allevamenti rurali della regione.

Due criticità sono state rilevate:

- sono trascorsi approssimativamente 10 mesi dallo stanziamento dei fondi della regione Emilia Romagna al momento in cui sono stati iscritti a bilancio ISPRA e quindi spendibili per il raggiungimento dell'obiettivo;
- la struttura del CRA 16 che non prevede alcun servizio cui il personale con obiettivi finanziati possa accedere per eventuale ausilio tecnico (ad esempio GIS).

**Obiettivo R0062000 – LEPRE ITALICA-COTURNICE - Regione Abruzzo/ Provincia L'Aquila**

Il progetto è finalizzato all'individuazione di misure di conservazione per La lepre italiana e la Coturnice ed alla collaborazione con la Regione Abruzzo per la definizione del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Le prime attività avviate nel corso del 2012 sono stati incontri con le amministrazioni locali (Provincia e Regione) e gli Ambiti Territoriali di caccia della Provincia dell'Aquila per individuare strategie di gestione condivise per le 2 specie.

In seguito sono stati effettuati tre incontri pubblici per illustrare le motivazioni del progetto ai cacciatori e alle altre componenti sociali interessate, nell'ambito di questi incontri si è realizzato un breve corso sulla biologia e sulla gestione della Lepre italiana e della Coturnice. L'attività di campo è stata concentrata sui seguenti aspetti:

- sopralluoghi preliminari sulle aree di possibile presenza della Coturnice e per individuare i distretti di gestione della specie;
- censimenti notturni con i fari per determinare la presenza della Lepre italiana nel territorio della provincia dell'Aquila;
- censimenti al canto della Coturnice nel periodo aprile-maggio;
- verifica del successo riproduttivo della Coturnice con l'ausilio di cani da ferma nel mese di agosto.

Nell'ambito del progetto è stata anche realizzata la cartografia dei distretti di gestione della Coturnice e delle aree di presenza della Lepre italiana, con relative indicazioni gestionali, e sono state fornite indicazioni specifiche per la stima della consistenza delle popolazioni di Coturnice e per la redazione dei piani di prelievo. Queste attività sono state realizzate in stretta collaborazione con la provincia dell'Aquila e con i tecnici degli ATC, al fine di diffondere i principi della conservazione e del prelievo sostenibile delle risorse naturali.

Sempre nell'ambito di questo obiettivo sono state realizzate numerose riunioni tecniche per identificare le principali misure per la conservazione dell'Orso marsicano e per la redazione del calendario venatorio regionale.

Nel corso del 2012 sono state inviate numerose relazioni e comunicazioni alla Regione Abruzzo ed alla Provincia dell'Aquila sullo stato di avanzamento dei lavori e in merito ad indicazioni gestionali della fauna.

**Obiettivo R0062100 – BRUCATURA CERVIDI – Provincia di Modena**

In un contesto forestale di bosco ceduo a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L) dell'Appennino settentrionale si è provveduto a testare l'incidenza della brucatura prodotta da

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Ungulati selvatici sul rinnovo di boschi tagliati a ceduo. E' stata altresì indagata la fenologia degli asporti, l'eventuale presenza di concause di mancata produzione sulle ceppaie e quali specie di Ungulati risultano maggiormente presenti. Infine si è testata l'efficacia di una sostanza ad azione repellente contro le brucature sul rinnovo di cedui.

L'indagine è stata condotta mediante il rilievo periodico delle brucature nelle tagliate sperimentali e attraverso video-trappole opportunamente dislocate.

Oltre alle brucature operate da Cervidi, segnatamente daini e caprioli, su gemme, germogli e polloni di ceppaie, le osservazioni condotte hanno permesso di evidenziare la presenza di altri fattori limitanti lo sviluppo dei polloni di ceppaie di quercia.

In particolare si è potuto verificare come gli attacchi all'apparato radicale provocati dal fungo *Armillaria mellea* e l'estinzione di una porzione di ceppaie dovuta al taglio di fine turnazione contribuiscano ad indurre un'apprezzabile riduzione della produttività lignea dei boschi cedui indagati. Si è calcolato che l'azione congiunta di questi fattori (brucatura, fungo e morte per altre cause) abbia indotto una perdita di ceppaie produttive nell'ordine del 20 % del totale su una parcella al secondo anno dopo la ceduzione.

Le osservazioni condotte mediante video-trappole, finalizzate a valutare gli effetti del prodotto repellente testato, hanno permesso di evidenziare un periodo durante il quale il prodotto dissuasivo si dimostra efficace. Coerentemente con le dinamiche emerse dalle immagini video, anche il monitoraggio visivo delle brucature sulle parcelle trattate dà conto di un calo degli asporti in concomitanza con l'irrorazione. L'impiego del repellente consente di contenere la brucatura da parte di daini e caprioli per un periodo di 2/3 settimane successive al trattamento.

Le tagliate giovani (0) recise l'inverno precedente la stagione sperimentale denotano un risveglio vegetativo ritardato di almeno 15 giorni rispetto a quelle di un anno (1). Ciò determina un posticipo del periodo di sviluppo delle piante e presumibilmente anche del periodo utile di asporto da parte degli Ungulati. Si consideri che ad inizio Ottobre è stata osservata la presenza di ceppaie brucate con relativi ricacci. Sotto il profilo della gestione forestale ciò comporta la necessità di adeguare le fenologie di trattamento pena una ridotta efficacia del prodotto.

In assenza di disturbo i polloni di cedui possono raggiungere altezze superiori a 1-1,5 metri già alla fine del primo anno. Di contro le altezze medie dei polloni misurate ad inizio prova nelle due tagliate di un anno evidenziano altezze di gran lunga inferiori (7, 2 e 4,6 cm), evidente indice di una situazione di crescita deficitaria.

#### **Obiettivo R0062200 – PA MARANGONE MINORE – Provincia Ravenna**

Nel 2012 è stata avviata la collaborazione con la Provincia di Ravenna per fornire supporto tecnico-scientifico nell'ambito del progetto BENATUR “*Better Management of Natura 2000 Sites*”. La collaborazione prevede nello specifico la raccolta di dati originali e la redazione dei piani d'azione nazionale e trans-nazionale per la conservazione del marangone minore, specie ornitica di interesse comunitario prioritario.

Nel corso del 2012 sono state svolte le attività previste dalla convenzione seguendo la tempistica e le scadenze previste dal calendario di progetto. Oltre ad una analisi della bibliografica scientifica e della letteratura grigia, sono state attivate attività di campagna e collaborazioni con altri enti e NGO per la raccolta di dati sulla distribuzione storica ed attuale della specie, con riguardo alle colonie riproduttive e alle aree di svernamento, e – data la complessiva limitata conoscenza della specie - di informazioni di biologia ed ecologia di base riguardo a riproduzione, dieta e distribuzione con particolare riguardo alle *core area* distributiva italiana centrata sul Delta del Po e la Laguna di Venezia. A questo scopo sono stati

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

marcati due campioni di pulcini con contrassegni colorati visibili a distanza e sperimentate tecniche di ripresa video-fotografica al nido per la raccolta di informazioni sulla riproduzione e la dieta.

Sono inoltre state svolte attività di divulgazione partecipando alla International Birdwatching Fair di Comacchio (FE) e di supporto all'ente partner in occasione del meeting BeNatur svoltosi a Vienna.

A cura di ISPRA, con la collaborazione dei partner esteri è stato completato il piano transnazionale per la conservazione della specie in Bulgaria, Grecia, Italia, Romania, Serbia e Ungheria.

Attualmente sono in corso di progettazione e realizzazione vari modelli di trappola per la cattura di adulti riproduttori a cui verranno apposti GPS-VHF *logger* per il monitoraggio di *home rangei*, strategia di dispersione post-riproduttiva e uso delle aree di foraggiamento, nonché la redazione della prima bozza di piano d'azione nazionale.

#### **Obiettivo X000MOSE – PROGETTO MOSE**

Le attività, svolte sotto il coordinamento di CRA 15, riguardano le risultanze dei monitoraggi (ornitologici ed entomologici) svolti da CORILA per la ricerca e valutazione degli effetti prodotti dalle attività di cantiere.

Sono state formulate puntuali critiche e proposte di interventi correttivi. In particolare, quanto svolto nel 2012 consiste in: valutazione dei risultati del monitoraggio di Avifauna e Coleotteri per le attività di cantiere relativamente alle annualità di monitoraggio 2010-2011 (B6) e 2011-2012 (B7), incontri tecnici sia interni all'Ente che esterni (MAV, CVN, Thetis, SELC, Regione Veneto) per la prosecuzione della produzione condivisa del piano di monitoraggio delle compensazioni relativamente agli Ecosistemi di Pregio (in particolare Avifauna, Coleotteri, Erpetofauna e Micromammiferi).

Si sono anche effettuate uscite in campo all'interno delle aree di destinazione delle opere di compensazione.

Inoltre è stato possibile partecipare attivamente al Seminario interno di presentazione del compito eseguito da ISPRA, svoltosi presso la sede centrale dell'Ente nel mese di novembre 2012.

#### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2012	Assestato 2012	Consuntivo 2012	% Imp/Ass
16 - INF	Attività finanziate e cofinanziate	726.141,42	827.523,01	653.951,97	79%
	Spese di gestione	105.869,03	140.588,57	140.523,02	100%
<b>Totale CRA 16 - INF</b>		<b>832.010,45</b>	<b>968.111,58</b>	<b>794.474,99</b>	<b>82%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## ANALISI GESTIONALE DEI DATI CONSUNTIVI 2012

L'analisi dei dati esposti nella presente Relazione gestionale al Conto Consuntivo dell'esercizio 2012, per quanto circoscritta alla sola dimensione finanziaria della gestione, evidenzia un perdurante affaticamento nella gestione dovuto in massima parte, come evidenziato nel trend degli anni precedenti (vedi grafico 6), dall'insufficiente copertura dei costi dell'Istituto con il Contributo dello Stato.

Non è servito lo svincolo di una quota dell'avanzo vincolato della L. 308/2004, in quanto i vincoli di destinazione sono stati modificati solo alla fine dell'esercizio finanziario con D.L. 179/2012 convertito in L. 17.12.2012 n 221.

Il contributo ordinario nel 2012 è stato pari ad € 84.223.363,00 (77% delle entrate totali) a cui si aggiungono altre entrate per € 6.362.954,61 (6% delle entrate totali) per un importo complessivo di € 90.586.317,61 di entrate istituzionali; le entrate derivanti dalle attività tecnico-scientifiche, finanziate o cofinanziate con contributi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, sono pari ad € 19.091.165,34 e costituiscono il 17% delle entrate totali

Sul fronte delle spese, la disponibilità del Contributo dello Stato è stata ulteriormente ridotta dai versamenti effettuati al Bilancio dello Stato in adempimento al D.L.78/2010 ed al D.L. 112/2008, come per il 2011, pari ad € 1.424.858,66, ed al D.L. 95/2012 pari ad € 1.454.510,00 per un importo complessivo di € 2.879.368,66; tale somma (3,42 % del Contributo ordinario) seppure non ingente incide negativamente su un bilancio già gravemente penalizzato da ristrettezze finanziarie.

Le spese inderogabili sostenute per i costi di personale e funzionamento delle strutture dell'Istituto, che costituiscono il 79% delle spese totali, sono state pari a € 89.996.815,85 di cui Personale incluse tasse € 75.636.549,76 e Funzionamento incluse tasse € 14.360.266,09; se a queste si aggiungono anche le spese di gestione pari ad € 2.891.481,52 arriviamo ad una spesa di struttura di € 92.888.297,37 che costituisce l'82% delle spese totali (vedi grafico 1).

La semplice comparazione delle entrate istituzionali con le spese di struttura, che pure nel corso del quadriennio si sono drasticamente ridotte (vedi grafico 3), mostra inequivocabilmente la sofferenza finanziaria dell'Istituto e l'inevitabile contrazione delle risorse da destinate alle attività tecnico-scientifiche dell'Istituto derivanti da obblighi legislativi.

Diversamente dalle attività istituzionali, le attività finanziate e cofinanziate a fronte di un'entrata pari ad € 19.091.165,34 hanno avuto una spesa diretta di € 11.501.135,74; la differenza tra entrate e spese derivante da tali attività è stata utilizzata in parte per il finanziamento delle spese di personale impiegato sui progetti e delle spese di struttura (gestionali e di funzionamento) e, per le somme residue non utilizzate, ha costituito, per la quasi totalità, l'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 (quota non vincolata dalla L. 308/2004) (vedi grafico 6).

Di seguito sono riportate le tabelle di analisi gestionale dei dati finanziari esposti al netto delle partite di giro.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## DATI CONSUNTIVI 2012

**Tabella 1 - Quadro riepilogativo dati entrate/spese***(valori in migliaia di Euro)*

<b>Entrate</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Assestato</b>	<b>Accertato</b>	<b>%</b>
Contributo ordinario	84.213,40	84.213,00	84.223,36	77%
Finanziamenti e Cofinanziamenti	20.342,96	28.743,02	19.091,17	17%
Altre entrate	5.950,13	5.993,17	6.362,95	6%
Avanzo es. precedente	6.222,81	7.325,31	-	
	<b>116.729,30</b>	<b>126.274,50</b>	<b>109.677,48</b>	<b>100%</b>
Avanzo vincolato L. 308/2004	14.732,77	14.732,77	-	
<b>Totale entrate</b>	<b>131.462,07</b>	<b>141.007,27</b>	<b>109.677,48</b>	

<b>Spese</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Assestato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>%</b>
Attività tecnico-scientifiche	6.445,89	5.417,41	5.072,04	5%
Attività finanziate e cofinanziate	18.024,24	24.579,32	11.501,14	10%
Spese di gestione	3.029,17	2.977,50	2.891,48	3%
Personale incluse tasse	74.545,69	75.970,75	75.636,55	66%
Funzionamento	14.384,31	14.450,15	14.360,27	13%
Versamenti Stato	-	2.879,37	2.879,37	3%
Fondi di riserva	300,00	-	-	
	<b>116.729,30</b>	<b>126.274,50</b>	<b>112.340,85</b>	<b>100%</b>
Somme vincolate L. 308/2004	14.732,77	14.732,77	-	
<b>Totale spese</b>	<b>131.462,07</b>	<b>141.007,27</b>	<b>112.340,85</b>	

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 2 - Analisi per CRA delle unità di personale dipendente e delle spese dell'Istituto**

Centri di Responsabilità Amministrativa CRA		N.		Risorse finanziarie Anno 2012				
		Personale al 31/12/2012		Stanziamento Iniziale	Stanziamento Assestato	Tot.ISPRA/Assestato %	Impegnato	Impegn/Assest %
		T.I.	T.D.					
01	DIR	105	3	2.859.098,00	10.753.805,34	8,52%	7.311.501,52	68%
02	ACQ	77	2	3.148.194,23	2.908.316,32	2,30%	2.025.244,33	70%
03	AMB	206	5	1.933.764,73	2.770.793,49	2,19%	2.101.118,80	76%
04	BIB	46	2	822.555,00	769.930,25	0,61%	754.421,68	98%
05	GEN	186	4	86.133.653,92	86.596.665,41	68,58%	86.367.659,51	100%
06	NAT	51	2	329.167,96	333.888,68	0,26%	179.965,87	54%
07	RIS	88	4	1.741.247,25	1.776.979,08	1,41%	1.158.032,51	65%
08	SUO	138	4	537.198,58	906.396,11	0,72%	538.119,32	59%
09	APA	40	3	5.153.652,98	5.219.934,72	4,13%	5.008.364,87	96%
10	CER	22		210.150,00	170.940,76	0,14%	126.977,65	74%
11	EME	16	1	605.333,34	612.633,34	0,49%	126.911,11	21%
12	GIU	12		6.750,00	4.950,00	0,00%	2.183,46	44%
14	ISP	23	1	752.200,00	734.516,10	0,58%	138.313,66	19%
15	ICR	141	32	11.364.327,15	11.746.638,10	9,30%	5.707.558,08	49%
16	INF	47	3	832.010,45	968.111,58	0,77%	794.474,99	82%
<b>Totale</b>		<b>1198</b>	<b>66</b>	<b>116.429.303,59</b>	<b>126.274.499,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>112.340.847,36</b>	<b>89%</b>
Fondi di riserva				300.000,00	0,00		0,00	
Somme vincolate L. 308/2004				14.732.769,73	14.732.769,73		0,00	
<b>Totale ISPRA</b>				<b>131.462.073,32</b>	<b>141.007.269,01</b>		<b>112.340.847,36</b>	

I fondi di riserva e le somme vincolate L. 308/2004, nel rendiconto finanziario, sono stanziati sul CRA01.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 3 - Analisi per CRA delle spese per attività istituzionali e convenzionali**

CRA	Attività Istituzionali			Convenzioni		
	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Impegnato	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Impegnato
01 - DIR	1.961.098,00	4.976.759,39	4.891.608,10	898.000,00	5.777.045,95	2.419.893,42
02 - ACQ	1.970.820,81	1.800.944,89	1.767.848,70	1.177.373,42	1.107.371,43	257.395,63
03 - AMB	725.612,32	765.611,30	703.304,90	1.208.152,41	2.005.182,19	1.397.813,90
04 - BIB	822.555,00	769.930,25	754.421,68			
05 - GEN	16.197.466,51	15.303.429,85	15.219.551,34	342.000,00	342.000,00	342.000,00
06 - NAT	59.090,00	35.698,90	15.685,43	270.077,96	298.189,78	164.280,44
07 - RIS	531.120,00	598.851,83	556.242,31	1.210.127,25	1.178.127,25	601.790,20
08 - SUO	438.705,00	403.298,67	387.531,35	98.493,58	503.097,44	150.587,97
09 - APA	93.150,00	91.416,72	68.923,28	109.000,00	109.000,00	109.000,00
10 - CER	210.150,00	170.940,76	126.977,65			
11 - EME	17.100,00	24.400,00	4.752,85	588.233,34	588.233,34	122.158,26
12 - GIU	6.750,00	4.950,00	2.183,46			
14 - ISP	52.200,00	34.516,10	18.262,26	700.000,00	700.000,00	120.051,40
15 - ICR	667.690,00	603.090,74	545.345,53	10.696.637,15	11.143.547,36	5.162.212,55
16 - INF	105.869,03	140.588,57	140.523,02	726.141,42	827.523,01	653.951,97
<b>Totale complessivo</b>	<b>23.859.376,67</b>	<b>25.724.427,97</b>	<b>25.203.161,86</b>	<b>18.024.236,53</b>	<b>24.579.317,75</b>	<b>11.501.135,74</b>
Personale dipendente	74.545.690,39	75.970.753,56	75.636.549,76			
Fondi di riserva	300.000,00	-				
Vincolate L.308/2004	14.732.769,73	14.732.769,73				
<b>Totale ISPRA</b>	<b>113.440.836,79</b>	<b>116.430.951,26</b>	<b>100.842.711,62</b>	<b>18.024.236,53</b>	<b>24.579.317,75</b>	<b>11.501.135,74</b>

I dati finanziari dei CRA 05-09 sono indicati al netto delle spese per il personale dipendente, incluse tasse, riportate nella parte conclusiva della tabella.

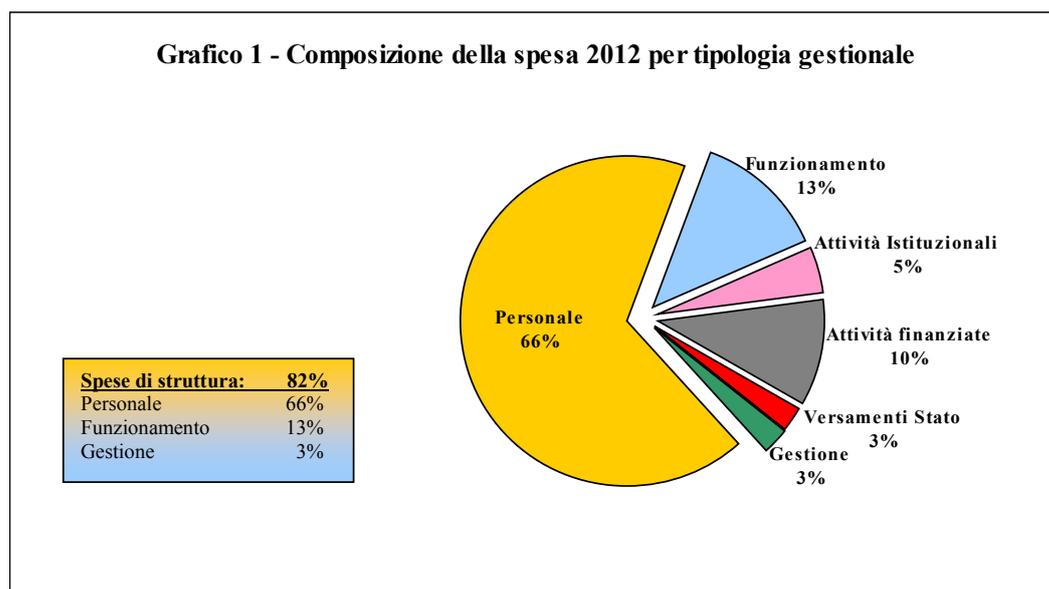
I dati indicati nella sezione Convenzioni dei CRA 05 e 09 si riferiscono rispettivamente agli oneri previdenziali e assistenziali e all'IRAP sostenuti per co.co.co., assegni di ricerca e borse di studio le cui spese contrattuali gravano sugli obiettivi finanziati/cofinanziati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 4 - Analisi dei dati consuntivi di spesa distinti per CRA/Classificazione gestionale**

CRA	Versamenti al bilancio dello Stato	Spese di gestione	Spese per il personale dipendente incluse tasse	Spese di funzionamento	Attività tecnico-scientifiche istituzionali	Attività finanziate e cofinanziate	Impegnato al 31/12/2012
01 - DIR	2.879.368,66	893.959,54		896.474,33	221.805,57	2.419.893,42	7.311.501,52
02 - ACQ					1.767.848,70	257.395,63	2.025.244,33
03 - AMB					703.304,90	1.397.813,90	2.101.118,80
04 - BIB					754.421,68		754.421,68
05 - GEN		1.627.416,78	70.806.108,17	13.463.791,76	128.342,80	342.000,00	86.367.659,51
06 - NAT					15.685,43	164.280,44	179.965,87
07 - RIS					556.242,31	601.790,20	1.158.032,51
08 - SUO					387.531,35	150.587,97	538.119,32
09 - APA		68.923,28	4.830.441,59			109.000,00	5.008.364,87
10 - CER					126.977,65		126.977,65
11 - EME					4.752,85	122.158,26	126.911,11
12 - GIU		2.183,46					2.183,46
14 - ISP					18.262,26	120.051,40	138.313,66
15 - ICR		158.475,44			386.870,09	5.162.212,55	5.707.558,08
16 - INF		140.523,02				653.951,97	794.474,99
<b>Totale ISPRA</b>	<b>2.879.368,66</b>	<b>2.891.481,52</b>	<b>75.636.549,76</b>	<b>14.360.266,09</b>	<b>5.072.045,59</b>	<b>11.501.135,74</b>	<b>112.340.847,36</b>

Sul CRA 05 sono allocate le spese per il personale dipendente e gli oneri previdenziali e assistenziali per il personale atipico impiegato su attività finanziate e cofinanziate.  
Sul CRA 09 sono allocate le imposte sostenute per il personale dipendente e per il personale atipico impiegato su attività finanziate e cofinanziate.



ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Tabella 5 – Dettaglio spese di gestione

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
01-DIR	A0010001	MONITORAGGIO	72,50	-
	A0010002	VALUTAZIONE	-	-
	A0020002	INFORMAZIONE NOTIZIE	3.509,00	3.509,00
	A0020004	INFORMAZIONE ALLA STAMPA	103.855,77	103.805,61
	A0080001	SVILUPPO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	937,11	937,11
	A0080002	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO MATERIALE INFORMATICO DI UFFICIO	-	-
	A0080003	SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI	5.222,00	4.850,00
	A0080004	SERVIZI DI RETE	259,50	259,50
	A0130002	COMUNICAZIONE INTERNA	-	-
	A0130004	DIRITTO DI ACCESSO	827,50	810,70
	A0130007	PROGETTO SISTEMA INTEGRATO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	-	-
	A0150001	AFFARI GENERALI	140.972,17	140.876,81
	A0150003	ORGANI COLLEGIALI ISPRA E REVISORI DEI CONTI	481.683,39	481.076,96
	A0340001	PREVENZIONE E SICUREZZA	31.483,14	6.203,54
	A0340002	MEDICO COMPETENTE	145.826,04	140.040,29
	A0SQ0001	CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI	11.051,50	10.990,02
	A0SQ0002	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA QUALITA'	-	-
<b>Totale CRA 01 - DIR</b>			<b>925.699,62</b>	<b>893.359,54</b>
05-GEN	N0D00001	GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	392.694,46	391.021,26
	N0G00004	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	713.402,15	713.402,15
	N0GG0002	TELELAVORO	1.000,00	-
	N0GG0005	RELAZIONI SINDACALI, BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	280.000,00	280.000,00
	N0P00001	FUNZIONAMENTO UFFICI ROMA (BRANCATI 48 E 60 + VIA PAVESE 305 + MAGAZZINO VIA PAOLO DI DONO)	218.564,81	218.281,00
	N0P00003	FUNZIONAMENTO LABORATORI ROMA (VIA DI CASTEL ROMANO 100/102)	2.560,00	2.560,00
	N0P000V1	FUNZIONAMENTO UFFICI VENETO (S.PROVOLO - SAN NICOLO' - PADOVA)	-	-
	N0P0ICRA	FUNZIONAMENTO STRUTTURE TECNICO SCIENTIFICHE (CHIOGGIA - LIVORNO - PALERMO - MILAZZO - CAPO D'ORLANDO)	7.792,40	7.792,40
	N0R00001	FORMAZIONE	14.516,38	14.359,97
<b>Totale CRA 05 - GEN</b>			<b>1.630.530,20</b>	<b>1.627.416,78</b>
09-APA	E0AM0001	AMMINISTRAZIONE	91.416,72	68.923,28
<b>Totale CRA 09 - APA</b>			<b>91.416,72</b>	<b>68.923,28</b>
12-GIU	B0010001	GESTIONE SERVIZIO GIURIDICO	4.950,00	2.183,46
<b>Totale CRA 12 - GIU</b>			<b>4.950,00</b>	<b>2.183,46</b>
15-ICR	P0050500	SERVIZI ISTITUZIONALI ROMA	183.711,81	158.475,44
<b>Totale CRA 15 - ICR</b>			<b>183.711,81</b>	<b>158.475,44</b>
16-INF	N0P0BOL1	FUNZIONAMENTO SEDE BOLOGNA	17.871,80	17.871,80
	R0011111	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	122.716,77	122.651,22
<b>Totale CRA 16 - INF</b>			<b>140.588,57</b>	<b>140.523,02</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>2.976.896,92</b>	<b>2.890.881,52</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Tabella 6 – Dettaglio spese di funzionamento, incluse tasse

Descrizione spesa	Capitolo	Descrizione Capitolo	Assestato	Impegnato
TELELAVORO	1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	4.723,20	4.723,20
	1790	Spese telefoniche	25.108,00	25.108,00
	3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	2.634,00	2.634,00
<b>TELELAVORO Totale</b>			<b>32.465,20</b>	<b>32.465,20</b>
SISTEMI, MATERIALI INFORMATICI E SERVIZI DI RETE	1760	Acquisto di altri servizi	10.221,00	10.221,00
	1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti	132.000,00	132.000,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	163.992,51	154.563,58
	1860	Manutenzione e aggiornamento software	68.635,79	68.060,44
	1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	339.854,84	339.812,84
	3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	196.893,34	191.816,47
<b>SISTEMI/MATERIALI INFORMATICI E SERVIZI DI RETE Totale</b>			<b>911.597,48</b>	<b>896.474,33</b>
SEDI ROMA	1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	82.823,05	82.823,05
	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	620.459,20	604.281,45
	1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	200.214,22	172.288,65
	1660	Riproduzione disegni e fotocopie	62.529,71	62.529,71
	1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	7.813.207,33	7.802.723,53
	1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	1.225.851,94	1.225.828,98
	1690	Pulizia e disinfezione locali	583.606,50	583.606,50
	1700	Guardiania	1.039.387,46	1.039.387,46
	1710	Postelegrafoniche	14.750,00	13.525,45
	1760	Acquisto di altri servizi	89.393,48	89.185,16
	1790	Spese telefoniche	274.626,40	274.569,48
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	491.617,02	490.136,32
	3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	38.454,89	36.762,80
<b>SEDI ROMA Totale</b>			<b>12.536.921,20</b>	<b>12.477.648,54</b>
SEDI CHIOGGIA-LIVORNO-PALERMO-MILAZZO-CAPO D'ORLANDO	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	12.560,95	12.318,27
	1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	79.877,38	75.517,87
	1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	35.250,00	35.250,00
	1690	Pulizia e disinfezione locali	26.224,26	26.224,26
	1700	Guardiania	2.605,50	2.605,50
	1710	Postelegrafoniche	250,00	250,00
	1790	Spese telefoniche	20.500,00	20.343,93
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	2.569,01	2.559,69
<b>SEDI CHIOGGIA-LIVORNO-PALERMO-MILAZZO-CAPO D'ORLANDO Totale</b>			<b>179.837,10</b>	<b>175.069,52</b>
SEDE VENEZIA	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	20.390,78	18.224,87
	1620	Giardinaggio	5.400,00	-
	1660	Riproduzione disegni e fotocopie	1.562,79	1.562,79
	1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	19.571,34	19.571,34
	1690	Pulizia e disinfezione locali	16.093,00	16.093,00
	1700	Guardiania	36,00	36,00
	1710	Postelegrafoniche	500,00	-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Descrizione spesa	Capitolo	Descrizione Capitolo	Assestato	Impegnato
	1790	Spese telefoniche	23.000,00	21.623,00
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	55.962,31	55.808,86
<b>SEDE VENEZIA Totale</b>			<b>142.516,22</b>	<b>132.919,86</b>
SEDE BOLOGNA	1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	10.219,01	10.219,01
	1660	Riproduzione disegni e fotocopie	1.373,32	1.373,32
	1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	-	-
	1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	138.098,06	138.000,00
	1690	Pulizia e disinfestazione locali	80.584,48	80.584,48
	1700	Guardiania	214.087,38	214.087,38
	1710	Postelegrafoniche	2.500,00	2.500,00
	1760	Acquisto di altri servizi	3.031,05	3.031,05
	1790	Spese telefoniche	22.000,00	20.977,00
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	39.485,66	39.485,66
<b>SEDE BOLOGNA Totale</b>			<b>511.378,96</b>	<b>510.257,90</b>
AUTOVETTURE DI SERVIZIO E TELEFONIA CELLULARE	1541	Noleggio mezzi di trasporto	20.772,31	20.772,31
	1561	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	9.033,41	9.033,41
	1790	Spese telefoniche	70.000,00	70.000,00
	1791	Trasmissione dati e canoni vari	25.000,00	25.000,00
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	10.625,02	10.625,02
<b>AUTOVETTURE DI SERVIZIO E TELEFONIA CELLULARE Totale</b>			<b>135.430,74</b>	<b>135.430,74</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>14.450.146,90</b>	<b>14.360.266,09</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 7 – Dettaglio spese per il personale dipendente TI e TD, incluse tasse**

CRA	Capitolo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
05	1080	Spese per personale derivanti da contenzioso	150.000,00	150.000,00
	1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	40.194.563,31	40.180.454,13
	1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	1.799.631,41	1.799.631,41
	1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti	12.353.697,14	12.222.734,93
	1134	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente L. 336/70	15.000,00	15.000,00
	1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.	10.625.000,00	10.625.000,00
	1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	350.000,00	350.000,00
	1220	Funzionamento servizio mensa	775.095,40	775.095,40
	1270	Spese per interessi legali e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale	7.000,00	7.000,00
	1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale	100.000,00	99.944,00
	2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	598.902,31	598.902,31
	2210	Equo indennizzo al personale per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	30.000,00	30.000,00
	4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità	2.550.000,00	2.550.000,00
5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.402.345,99	1.402.345,99	
<b>Totale CRA 05 - GEN</b>			<b>70.951.235,56</b>	<b>70.806.108,17</b>
09	2600	Imposte, tasse e tributi vari	5.019.518,00	4.830.441,59
<b>Totale CRA 09 - APA</b>			<b>5.019.518,00</b>	<b>4.830.441,59</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>75.970.753,56</b>	<b>75.636.549,76</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

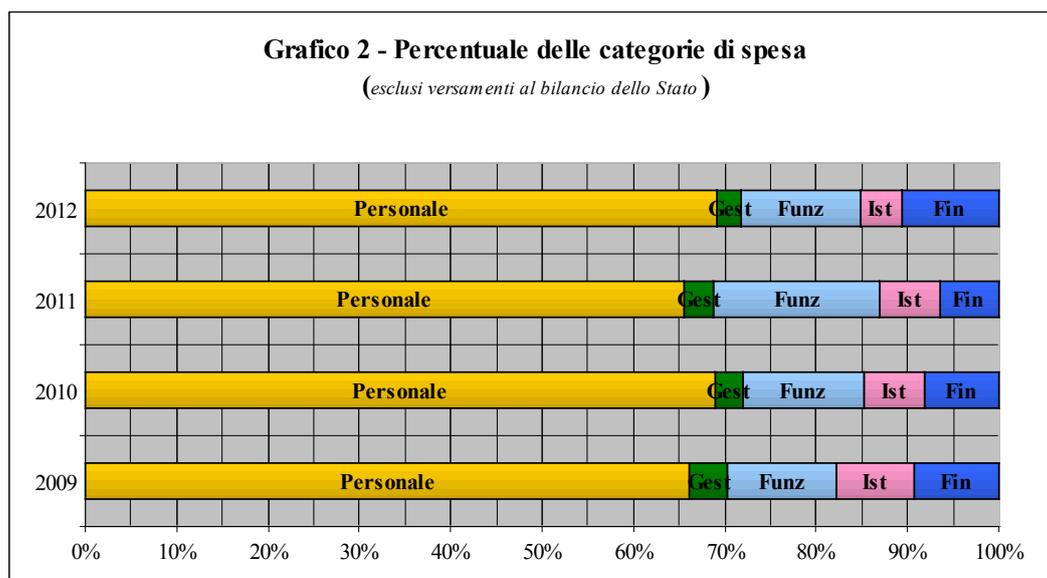
**ANALISI DATI QUADRIENNIO 2009-2012****Tabella 8 - Quadro riepilogativo dei dati consuntivi**

(valori in migliaia di Euro)

<b>Entrate</b>	<b>Cons. 2009</b>	<b>Cons. 2010</b>	<b>Cons. 2011</b>	<b>Cons. 2012</b>
Contributo ordinario (L.finanziaria)	84.633,68	82.694,35	84.642,03	84.223,36
Altri contributi dello Stato	10.243,78	3.047,84	109,79	0,00
Convenzioni attive	19.313,49	14.769,97	11.911,67	19.091,17
Altre entrate	9.708,00	18.238,62	13.953,55	6.362,95
<b>Totale entrate</b>	<b>123.898,95</b>	<b>118.750,78</b>	<b>110.617,04</b>	<b>109.677,48</b>
<b>Spese</b>	<b>Cons. 2009</b>	<b>Cons. 2010</b>	<b>Cons. 2011</b>	<b>Cons. 2012</b>
Attività tecnico-scientifiche istituzionali	11.719,20	8.032,91	7.957,38	5.072,04
Attività finanziate e cofinanziate	12.645,33	9.749,58	7.825,14	11.501,14
Spese di struttura:	112.992,36	102.472,61	105.173,77	92.887,70
- Spese di gestione	5.661,47	3.536,04	3.883,44	2.891,48
- Personale incluse tasse	90.760,23	82.945,91	79.254,29	75.636,55
- Funzionamento incluse tasse	16.570,66	15.990,66	22.036,04	14.360,27
Versamenti al bilancio dello Stato	0,00	0,00	1.320,86	2.879,37
<b>Totale spese</b>	<b>137.356,89</b>	<b>120.255,10</b>	<b>122.277,15</b>	<b>112.340,85</b>

**Grafico 2 - Percentuale delle categorie di spesa**

(esclusi versamenti al bilancio dello Stato)

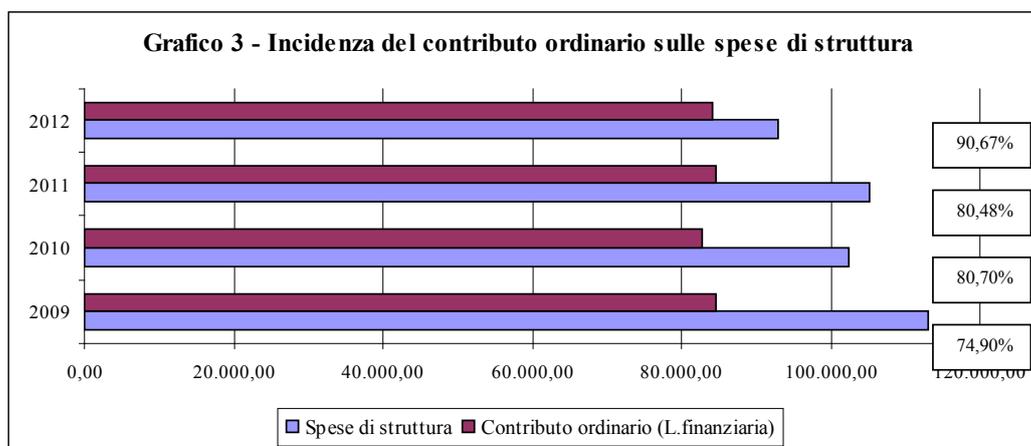


ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

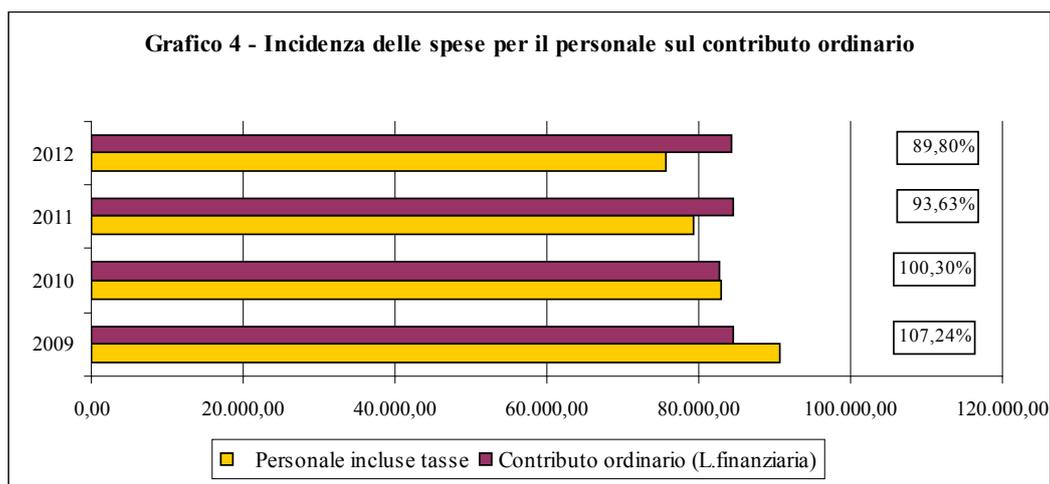
**Analisi dei dati riepilogativi**

Nel seguente grafico è evidenziata la progressiva riduzione delle spese di struttura (gestione, personale, funzionamento e tasse) a fronte del costante andamento del contributo ordinario destinato all'Istituto che risulta comunque insufficiente alla loro copertura.

Le politiche di razionalizzazione della spesa, attuate dall'Istituto nel quadriennio di riferimento, hanno portato a un risparmio strutturale di circa 5 milioni di euro sulle spese di funzionamento e gestione.



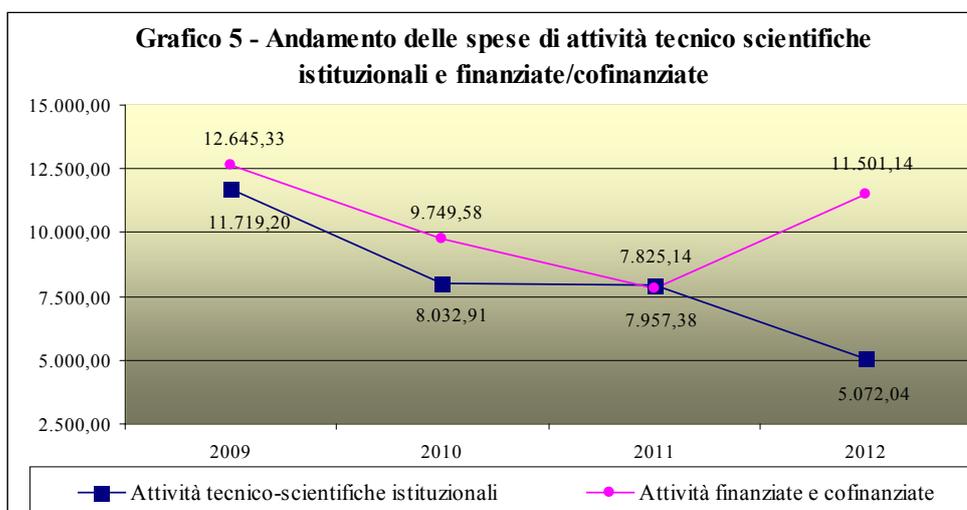
La riduzione delle spese per il personale dipendente, evidenziata nel grafico seguente, deriva principalmente dai minori impegni effettuati a fronte degli accantonamenti per le indennità di anzianità.



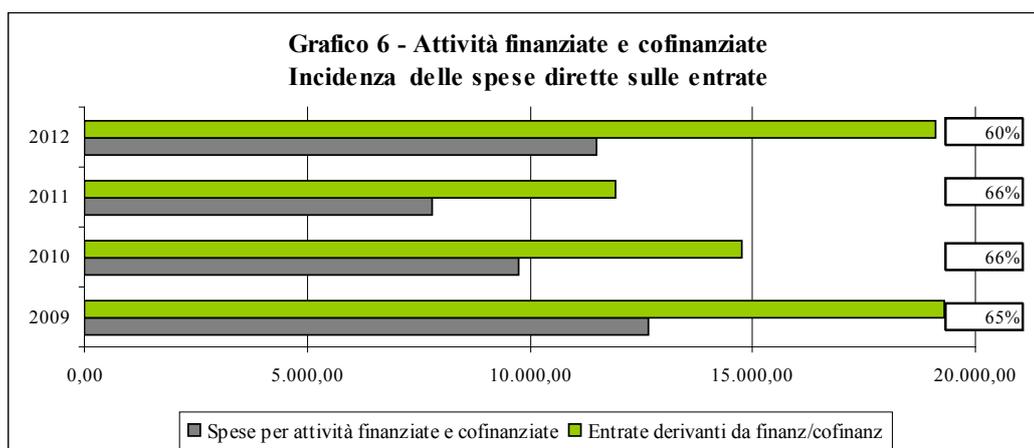
ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

Quanto precedentemente illustrato ha determinato anche la progressiva riduzione delle disponibilità destinate alle attività tecnico-scientifiche istituzionali che, come evidenziato nel grafico seguente, si sono ridotte nel quadriennio di oltre il 56%.

Viceversa, l'andamento delle spese per le attività tecnico-scientifiche finanziate e cofinanziate, evidenzia l'impegno dell'Istituto nell'acquisire risorse esterne derivanti da circuiti di finanziamento nazionali, pubblici e privati, e internazionali per l'attuazione di attività di ricerca.



In particolare si evidenzia che le entrate per le attività finanziate e cofinanziate, superano mediamente del 36% le correlate spese dirette. Tale disponibilità contribuisce con percentuali variabili, secondo le specifiche dei contratti, alle spese di struttura (gestione, personale, funzionamento) dell'Istituto.



ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 9 – Andamento delle spese per le attività sostenute da ogni CRA**

Nella tabella seguente i dati consuntivi dei CRA 05 e 09 sono esposti al netto delle spese per il personale dipendente.

CRA		Attività Istituzionali comprese spese di gestione e funzionamento			
		2009	2010	2011	2012
01	DIR	3.367.202,49	3.043.284,74	4.058.326,99	4.891.608,10
02	ACQ	4.877.666,61	2.580.445,95	1.911.970,26	1.767.848,70
03	AMB	1.149.226,44	693.092,03	1.057.724,66	703.304,90
04	BIB	877.739,86	725.393,10	896.417,80	754.421,68
05	GEN	18.001.450,07	17.543.815,16	24.491.151,29	15.219.551,34
06	NAT	311.063,76	199.707,32	25.147,69	15.685,43
07	RIS	802.290,98	481.538,25	358.142,55	556.242,31
08	SUO	830.495,33	458.170,44	1.285.592,02	387.531,35
09	APA	67.687,62	68.711,46	59.663,15	68.923,28
10	CER	141.935,42	155.578,88	108.005,87	126.977,65
11	EME	10.084,95	40,00	6.862,75	4.752,85
12	GIU	14.178,42	5.438,30	4.478,51	2.183,46
13	IAM	296.360,41	19.680,28	39.537,52	0,00
14	ISP	41.407,23	77.304,81	36.544,28	18.262,26
15	ICR	2.140.797,91	1.187.390,82	561.743,04	545.345,53
16	INF	1.021.737,78	320.019,10	296.417,88	140.523,02
<b>Totale</b>		<b>33.951.325,28</b>	<b>27.559.610,64</b>	<b>35.197.726,26</b>	<b>25.203.161,86</b>

CRA		Attività finanziate e cofinanziate			
		2009	2010	2011	2012
01	DIR	2.338.414,01	427.990,59	434.494,19	2.419.893,42
02	ACQ	300.200,65	353.737,06	287.518,55	257.395,63
03	AMB	1.871.464,46	1.184.542,47	1.049.570,42	1.397.813,90
04	BIB	0,00	0,00	0,00	0,00
05	GEN	0,00	0,00	0,00	342.000,00
06	NAT	212.576,00	50.218,72	128.305,02	164.280,44
07	RIS	847.484,09	245.337,62	407.924,44	601.790,20
08	SUO	200.172,59	121.496,39	51.135,66	150.587,97
09	APA	0,00	0,00	0,00	109.000,00
10	CER	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
11	EME	137.406,50	965.743,86	168.839,16	122.158,26
12	GIU	0,00	0,00	0,00	0,00
13	IAM	0,00	0,00	0,00	0,00
14	ISP	149.588,84	28.326,00	0,00	120.051,40
15	ICR	5.468.115,24	5.756.670,11	4.383.286,42	5.162.212,55
16	INF	1.104.904,06	615.518,77	899.062,23	653.951,97
<b>Totale</b>		<b>12.645.326,44</b>	<b>9.749.581,59</b>	<b>7.825.136,09</b>	<b>11.501.135,74</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 10 - Andamento della spesa media pro-capite per il personale dipendente**

Nella tabella seguente sono riportati, per ogni CRA, il numero di unità di personale dipendente assegnato, risultante al 31/12 di ogni esercizio, e la spesa media pro-capite calcolata sulle spese fisse sostenute dall'Istituto per il personale dipendente.

CRA	Unità di personale al 31/12				Ripartizione media pro-capite delle spese fisse per il personale dipendente				
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	
01	DIR	88	92	106	108	5.818.355,39	5.570.265,44	5.885.429,89	6.112.099,69
02	ACQ	84	78	74	79	5.553.884,69	4.722.616,35	4.108.696,33	4.470.887,74
03	AMB	182	201	199	211	12.033.416,82	12.169.819,05	11.049.061,77	11.941.231,80
04	BIB	44	50	45	48	2.909.177,69	3.027.318,17	2.498.531,56	2.716.488,75
05	GEN	177	181	236	190	11.702.828,44	10.958.890,77	13.103.409,93	10.752.767,97
06	NAT	51	54	46	53	3.372.001,42	3.269.503,63	2.554.054,48	2.999.456,33
07	RIS	107	95	91	92	7.074.591,21	5.751.904,53	5.052.586,03	5.206.603,44
08	SUO	124	128	133	142	8.198.591,68	7.749.934,52	7.384.548,82	8.036.279,22
09	APA	36	40	41	43	2.380.236,29	2.421.854,54	2.276.439,86	2.433.521,17
10	CER	24	23	23	22	1.586.824,20	1.392.566,36	1.277.027,24	1.245.057,34
11	EME	21	20	22	17	1.388.471,17	1.210.927,27	1.221.504,32	962.089,77
12	GIU	10	12	14	12	661.176,75	726.556,36	777.320,93	679.122,19
13	IAM	6	8	1		396.706,05	484.370,91	55.522,92	0,00
14	ISP	19	19	21	24	1.256.235,82	1.150.380,91	1.165.981,39	1.358.244,38
15	ICR	150	143	149	173	9.917.651,23	8.658.129,97	8.272.915,59	9.790.678,21
16	INF	38	38	50	50	2.512.471,64	2.300.761,81	2.776.146,17	2.829.675,78
<b>Totale</b>		<b>1.161</b>	<b>1.182</b>	<b>1.251</b>	<b>1.264</b>	<b>76.762.620,49</b>	<b>71.565.800,59</b>	<b>69.459.177,23</b>	<b>71.534.203,78</b>

Altre spese di personale:				2009	2010	2011	2012
05	4240-Versamenti al fondo indennità di anzianità			6.100.000,00	2.400.000,00	1.706.588,68	2.550.000,00
05	5000-Indennità di anzianità al personale			5.785.797,34	6.494.684,77	7.000.000,00	1.402.345,99
05	1140-Arretrati contrattuali una-tantum			2.111.817,71	985.422,76		
05	1080-Spese derivanti da contenziosi del personale			0,00	1.500.000,00	1.088.522,24	150.000,00
CRA 05 GEN - totale altre spese per il personale dipendente				13.997.615,05	11.380.107,53	9.795.110,92	4.102.345,99
<b>Spese per il personale dipendente incluse tasse</b>				<b>90.760.235,54</b>	<b>82.945.908,12</b>	<b>79.254.288,15</b>	<b>75.636.549,77</b>

**Tabella 11 – Situazione delle unità di personale dipendente TI e TD**

		01/01/2009	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
TI	DIR		36	29	23	21
TI	I - VIII		882	1038	1069	1195
<b>Personale T.I.</b>			<b>918</b>	<b>1067</b>	<b>1092</b>	<b>1216</b>
TD	DIR		5	3	5	5
TD	I - VIII		321	91	85	30
<b>Personale T.D.</b>			<b>326</b>	<b>94</b>	<b>90</b>	<b>35</b>
			<b>1244</b>	<b>1161</b>	<b>1182</b>	<b>1264</b>
Comandati OUT				-43	-29	-35

Movimentazioni personale TI		2009		2010		2011		2012	
		U	E	U	E	U	E	U	E
TI	DIR	-7		-6		-2		-2	
TI	I - VIII	-41	197	-57	88	-38	164	-17	1
		<b>-48</b>	<b>197</b>	<b>-63</b>	<b>88</b>	<b>-40</b>	<b>164</b>	<b>-19</b>	<b>1</b>

ISPRA - Relazione sulla gestione 2012

**ELENCO ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE 2012****Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
01	A0090001	ATTIVITA' INTERNAZIONALI	18.044,79	17.724,84
01	A0110005	EDITORIA (REALIZZAZIONE VOLUMI)	90.000,00	89.821,87
01	A0170001	CENTRO INTERAGENZIALE IGIENE E SICUREZZA	14.875,99	14.479,61
01	A0300001	RAPPORTI DELL'AGENZIA CON LE UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI DI RICERCA	-	-
01	A0370001	PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI	1.806,63	1.806,63
01	A0370002	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ISPRA	67.767,52	67.427,41
01	A0990000	ISTITUZIONALE ISPRA	36.452,79	-
01	G0BD0004	PORTALE DOCUMENTALE MANUT. E SVILUPPO	20.360,00	20.359,46
01	G0BD0005	PORTALE DOCUMENTALE DISTRIBUZIONE E CONDIVISIONE	10.185,91	10.185,75
<b>Totale CRA 01 - DIR</b>			<b>259.493,63</b>	<b>221.805,57</b>
02	I0000001	GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI DIPARTIMENTO	18.099,74	13.602,38
02	I0000004	SISTEMA IDRO METEO MARE	61.648,00	61.648,00
02	I0080001	SEDIMENTI E ACQUE INTERNE	-	-
02	I0080007	PROGETTI GESTIONE DIGHE	900,00	-
02	I0090001	ATTIVITA' D'INDAGINE SULL'IDROGRAFIA STORICA E PORTUALITA' ANTICA	7.105,00	971,50
02	I0100001	IDROLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE	7.522,00	6.470,22
02	I0100002	TUTELA ACQUE INTERNE	2.592,90	1.201,79
02	I0100003	QUALITA' ACQUE INTERNE	23.200,00	22.767,23
02	I0100006	FORMAZIONE ADDETTI	1.932,00	1.758,89
02	I0110001	INTERFACCIA ANNUARIO DATI AMBIENTALI, SINANET, SISTAN, ISTAT, EUROSTAT	-	-
02	I0120001	SISTEMA IDROMETEOMARE, MODELLISTICA IDROLOGICA E COLLEGAMENTI CON MODELLISTICA EUROPEA (EFAS, ECMWF); EVENT IDROLOGICI	3.523,00	2.473,20
02	I0120002	RETE NAZIONALE INTEGRATA DI RILEVAMENTO E SORVEGLIANZA DEI PARAMETRI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICI; CENTRO DI COMPETENZA NELLA RETE DEI CENTRI DI PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	795,00
02	I0120003	GIS ED ELABORAZIONI IDROLOGICHE	47.700,00	46.706,50
02	I0AG0001	PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ COMUNITÀ EUROPEA	5.358,26	5.286,97
02	I0AG0002	ATTIVITÀ RELATIVE ALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	-	-
02	I0AG0003	ATTIVITÀ RELATIVE AI FONDI COMUNITARI	2.094,90	1.163,03
02	I0AG0005	GDL CARTA IDROGEOLOGICA, GIS IDROLOGICO, SISTEMA IDRO-METEO-MARE	14.180,41	14.120,70
02	I0AG0007	SECONDO BANDO COMUNE DI IWRM-NET	55.971,43	55.971,43
02	I0C90001	ATLANTE COSTIERO	20.086,38	19.473,20
02	I0C90002	ANALISI COSTIERA	10.698,52	10.410,95
02	I0C90003	INGEGNERIA COSTIERA	8.002,05	4.615,04
02	I0C90006	QUALITA' ACQUE COSTIERE	710,00	300,06
02	I0C90008	DIRETTIVA STRATEGIA AMBIENTE MARINO	8.757,29	4.808,30
02	I0D10001	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CALCOLO PER L'ESECUZIONE DI MODELLI LAM	-	-
02	I0D20001	RACCOLTA DI DATI IDRO-PLUVIOMETRICI IN TEMPO REALE	2.902,00	2.902,00
02	I0D20006	SINTAI - GESTIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE ITALIANE	134.862,44	133.980,24

ISPRA - Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
02	I0D30001	SVILUPPO E MESSA IN OPERA DI SISTEMI PER L'ACCESSO PERSONALIZZATO AI DATI	-	-
02	I0M10001	MANUTENZIONE DELLA RETE ONDAMETRICA	864.790,44	861.200,30
02	I0M10002	MANUTENZIONE DELLA RETE MAREOGRAFICA	146.506,59	145.291,84
02	I0M10003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STAZIONI DI RILEVAMENTO MAREOGRAFICO	-	-
02	I0M20001	ANALISI MAREO-CLIMATICA NEL MEDITERRANEO	18.151,00	18.151,00
02	I0M20002	DATI MAREOGRAFICI ED ONDAMETRICI STUDI E ANALISI	2.175,45	2.175,45
02	I0M20003	SITO TSUNAMI	-	-
02	I0M30001	SALA MAREOGRAFICA - FUNZIONAMENTO	5.967,23	5.542,63
02	I0V10001	ACQUA ALTA - IMPLEMENTAZIONE E SPERIMENTAZIONE MODELLO STATISTICO PREVISIONE	77.870,25	77.870,25
02	I0V10002	MANUTEZIONE RETI E STAZIONI	226.313,69	225.973,95
02	I0V10005	VALIDAZIONE DATI METEO-MAREOGRAFICI - GEOREFERENZIAZIONE - SITO WEB	-	-
02	I0V10008	ALLESTIMENTO ANNALE MAREOGRAFICO	1.417,67	1.310,40
02	I0V40001	COLLABORAZIONE CMCC SVILUPPO DSS PER LA GESTIONE CAMBIAMENTI CLIMATICI AREA NORD ADRIATICA	18.906,25	18.906,25
<b>Totale CRA 02 - ACQ</b>			<b>1.800.944,89</b>	<b>1.767.848,70</b>
03	J0030001	ATTIVITA FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILITÀ DEI RIFIUTI. ANALISI E VALUTAZIONI ECONOMICHE SUL CICLO DEI RIFIUTI.	76.620,92	69.481,89
03	J0090001	ATTIVITA MONITORAGGIO E CONTROLLO AGENTI FISICI QUALI CAMPI ELETTROMAGNETICI, INQUINAMENTO DA RUMORE, VIBRAZIONI, SORGENTI ULTRAVIOLETTI ED INQUINAMENTO LUMINOSO.	17.722,29	16.106,06
03	J0100001	ATTIVITÀ STRETTAMENTE LEGATA ALL'ANDAMENTO DELLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO (GESTIONE DIPARTIMENTALE)	108.724,12	105.423,87
03	J0380001	SERVIZIO SINANET - GESTIONE DATI	27.895,80	27.767,03
03	J0380002	PROGETTO INFO/RAC dell'UNEP/MAP	54.000,00	46.993,21
03	J0400001	SERVIZIO LABORATORI, MISURE ED ATTIVITA' DI CAMPO	234.809,02	228.744,74
03	J0470001	PROGETTO SPECIALE OSSERVATORIO AMBIENTALE	-	-
03	J0480001	CLIMA E METEOROGIA APPLICATA	4.170,00	1.812,38
03	J0480002	EMISSIONI IN ATMOSFERA	10.920,00	8.054,65
03	J0480003	REGISTRI INTEGRATI INES/EPER/PRTR	8.910,67	4.264,71
03	J0480004	SCENARI DI EMISSIONI, MODELLI INTEGRATI E INDICATORI	21.600,00	18.847,52
03	J0480005	REGISTRO NAZIONALE DEI CREDITI DI EMISSIONE DEI GAS-SERRA	94.555,33	91.635,28
03	J0480006	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	350,00	-
03	J0480007	IMPATTI E PIANI DI RISANAMENTO	2.300,00	1.120,30
03	J0510001	PROGETTI AREE PORTUALI	410,00	320,79
03	J0510002	VALUTAZIONE PIANI E PROGRAMMI	1.201,27	1.184,23
03	J0510003	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	290,50	287,70
03	J0510004	DETERMINANTI AMBIENTALI DI SALUTE	958,68	958,68
03	J0510005	VALUTAZIONE AMBIENTE URBANO	39.252,35	38.345,60
03	J0510006	SUPPORTO DIRETTO E ISTRUTTORIO AL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS	5.580,00	5.225,53
03	J0520001	REPORTING - ATTIVITA' GESTIONALI	1.150,00	-
03	J0520002	COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI REPORTING AMBIENTALE	-	-

ISPRA — Relazione sulla gestione 2012

Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
03	J0520003	FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA, SUPPORTO AL MATTM, IN AMBITO COMUNITARIO ED INTERNAZIONALE IN MATERIA DI REPORTING AMBIENTALE	-	-
03	J0530001	STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ	2.351,00	83,85
03	J0540001	CONTABILITÀE BILANCIO AMBIENTALE: 1) BILANCIO AMBIENTALE VENEZIA, 2) LINEE GUIDA PER LA CONTABILITÀ AMBIENTALE, 3) ANALISI DI COEFFICIENZA PER LE UTILITIES	1.500,00	-
03	J0540002	VALUTAZIONI ECONOMICHE PER L'AMBIENTE	8.850,00	2.218,58
03	J0540003	STRUMENTI ECONOMICI PER L'AMBIENTE	2.250,00	-
03	J0550001	PROGETTO BANCA DATI GELSO	2.604,00	1.247,30
03	J0560001	PROGETTO AGENDE 21 LOCALI	1.700,00	1.128,96
03	J0570001	PARTECIPAZIONE WPIEI DESERTIFICATION EXPERT (BRUXELLES) - PARTECIPAZIONI A RIUNIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO NAZIONI UNITE E INCONTRI E RIUNIONI IN AMBITO NAZIONALE	3.411,07	2.092,95
03	J0SAMD12	ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI E DEGLI INDICI AMBIENTALI - ATTIVITÀ METODOLOGICA	9.610,28	8.141,58
03	J0SAPDA1	REALIZZAZIONE ANNUARIO DATI AMBIENTALI E PRODUZIONE REPORT	21.914,00	21.817,51
03	J0USSE11	INTERFACCIA SISTAN, ISTAT ED EUROSTAT	-	-
<b>Totale CRA 03 - AMB</b>			<b>765.611,30</b>	<b>703.304,90</b>
04	M0011111	ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	5.633,92	3.993,28
04	M0B20001	BIBLIOTECA	677.700,67	664.963,37
04	M0E11111	ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	300,00	300,00
04	M0F11111	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE	7.500,00	7.500,00
04	M0F15003	PICCOLI COMUMI	-	-
04	M0M10001	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LITOLOGICO, MINERALOGICO E PALEONTOLOGICO	27.581,66	27.581,66
04	M0W10001	SVILUPPO E GESTIONE DEL PORTALE ISPRA	51.214,00	50.083,37
<b>Totale CRA 04 - BIB</b>			<b>769.930,25</b>	<b>754.421,68</b>
05	N0D00001	GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	44.052,06	40.230,74
05	N0G00004	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	78.000,00	78.000,00
05	N0P00001	FUNZIONAMENTO UFFICI ROMA (BRANCATI 48 E 60 + VIA PAVESE 305 + MAGAZZINO VIA PAOLO DI DONO)	162,14	162,14
05	N0P000V1	FUNZIONAMENTO UFFICI VENETO (S.PROVOLO - SAN NICOLO' - PADOVA)	4.466,11	2.280,00
05	N0P0BOL1	FUNZIONAMENTO SEDE BOLOGNA	6.169,92	6.169,92
05	N0P0ICRA	FUNZIONAMENTO STRUTTURE TECNICO SCIENTIFICHE (CHIOGGIA - LIVORNO - PALERMO - MILAZZO - CAPO D'ORLANDO)	1.500,00	1.500,00
<b>Totale CRA 05 - GEN</b>			<b>134.350,23</b>	<b>128.342,80</b>
06	L0A1GV01	STUDI E INDAGINI FINALIZZATI ALLA GESTIONE ECOSOSTENIBILE DEI SISTEMI AGROFORESTALI	-	-
06	L0A2AI01	STUDI E ANALISI SULL'USO DELLE RISORSE NATURALI A FINI AGRICOLI, SULLE DINAMICHE	450,00	449,00
06	L0B2SP03	RACCOLTA DATI SULLE SPECIE DI FLORA E FAUNA SELVATICA	205,00	204,30
06	L0B3EB01	INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ E PRIORITÀ CONSERVAZIONISTICHE DEGLI ECOSISTEMI	232,00	231,50
06	L0B4PG01	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO CONTENENTE LA BANCA DATI DEI GEOSITI - REALIZZAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA NAZIONALE IN SCALA 1:500.000	664,35	574,79
06	L0DPAG01	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	25.995,90	6.417,99

ISPRA — Relazione sulla gestione 2012

Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
06	L0DPAG02	ATTIVITA' CONNESSE ALL'IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL DIPARTIMENTO	-	-
06	L0DPFF01	PROGETTO SPECIALE FUNGHI	40,00	30,99
06	L0N1CN01	REALIZZAZIONE PROGETTO CARTA DELLA NATURA ALLA SCALA 1:50.000	2.932,00	2.931,07
06	L0N1CN02	REALIZZAZIONE AUTONOMA DEL PROGETTO CARTA DELLA NATURA ALL'INTERNO DI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI	3.185,00	3.134,76
06	L0N1CN03	STUDI E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'APPROFONDIMENTO DI METODOLOGIE E TECNICHE DI IMPIEGO DEL TELERILEVAMENTO E DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	450,00	413,92
06	L0N2EP01	PROGETTO INTEGRATO SULLE TECNICHE DI INTERVENTO E SULLE PRATICHE DI DE-FRAMMENTAZIONE DEL TERRITORIO A SCALA LOCALE	419,16	389,91
06	L0RNPR01	STUDI E ATTIVITÀ FINALIZZATE AL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AI PARCHI E ALLE AREE	225,49	225,49
06	L0T1RN02	ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DELLE FORESTE	-	-
06	L0T2OG01	ESAME NORMATIVA E LETTERATURA SCIENTIFICA E TECNICA INERENTI AI CAMPI D'APPLICAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE	450,00	398,30
06	L0T3IT01	VALUTAZIONE DELLO STATO DEGLI ECOSISTEMI MEDIANTE UTILIZZO DI BIOINDICATORI E TECNICHE TOSSICOLOGICHE	450,00	283,41
<b>Totale CRA 06 - NAT</b>			<b>35.698,90</b>	<b>15.685,43</b>
07	K0CNCEME	GESTIONE CENTRO EMERGENZE	200.482,14	199.953,94
07	K0CNISTE	ISTRUTTORIE TECNICHE, INSTALLAZIONI NUCLEARI, TRASPORTI, PIANI EMERGENZA, GESTIONE RIFIUTI, PIANI PROTEZIONE FISICA, CONTATTI CON ENTI OMOLOGHI ALTRI PAESI	2.232,28	2.232,28
07	K0CNVICO	VIGILANZA E CONTROLLO IMPIANTI (SICUREZZ. E RADIOPROT.) PER QUANTO ATTIENE ESERCIZIO, PROGETTAZ. ESECUTIVA, REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PIANI OP.; CONTROLLI MATERIE E SALVAGUARDIE, ATTIV. TRASPORTO, PROT. FISICA	50.991,72	47.122,86
07	K0CO1450	COMMISSIONE MEDICA EX ART 30 E COMMISS TECNICHE ESAMINATRICI EX ART 32 DPR 1450/70	13.713,40	13.712,85
07	K0DIAEOI	PARTECIPAZIONI AD ATTIVITÀ DI ENTI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (UE, AIEA, OCSE, WENRA, ALTRI ORGANISMI)	84.450,00	73.168,33
07	K0DIRBIL	ACCORDI BILATERALI CON ORGANISMI DI SICUREZZA ESTERI	-	-
07	K0DIRGEN	ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE (CORSI, CONVEGNI, NORMATIVA ITALIA, TAVOLO TRASPARENZA, SUPPORTO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI, ANCHE PER EMERGENZE)	20.555,13	18.666,40
07	K0DIRINT	INTERVENTI	6.279,76	6.279,76
07	K0IDCOLL	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO MATTM, COORDINAMENTO TECNICO ARPA E COLLABORAZIONI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI ED ENTI NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	13.799,44	12.185,41
07	K0IDINVE	INVENTARIO NAZIONALE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E MAPPATURA GEOREFERENZIATA DEL RISCHIO	-	-
07	K0IDISPE	VERIFICHE ISPETTIVE	2.000,00	885,30
07	K0LABMIQ	GESTIONE DEI LABORATORI; ATTIVITÀ DI MISURA; GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ	88.629,64	68.328,03
07	K0LABMPA	SUPPORTO A MINISTERI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER INDAGINI SUL TERRITORIO	-	-
07	K0LABRAD	MONITORAGGIO DELLE ESPOSIZIONE AL RADON IN AMBIENTI DI LAVORO E RESIDENZIALI	-	-
07	K0NCARCH	GESTIONE ARCHIVIO RIS	-	-

ISPRA - Relazione sulla gestione 2012

Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
07	K0NCRICE	PROGRAMMA DI RICERCA COORDINATO DALLA US NUCLEAR REGULATORY COMMISSION	70.000,00	70.000,00
07	K0NCRIFI	GESTIONE BANCA DATI RIFIUTI NUCLEARI	10.043,00	10.043,00
07	K0RDPRAD	CONTROLLO E VIGILANZA DI RADIOISOTOPI E MACCHINE RADIOGENE	9.701,82	9.637,16
07	K0RDPRET	GESTIONE DELLE RETI DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE; RETI NAZIONALI, RETI LOCALI	300,00	134,50
07	K0TCCOMB	PREVENZIONE RISCHI TECNOLOGICI DI PARTICOLARE RILEVANZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI CONNESSI ALL'USO DEI COMBUSTIBILI	1.284,70	1.284,70
07	K0TCFITO	SORVEGLIANZA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEI PRODOTTI FITOSANITARI	21.700,00	19.955,32
07	K0TCSOCI	SVILUPPO E APPLICAZIONE DI METODOLOGIE PER LO STUDIO DELLE PERCEZIONI, DEGLI ATTEGGIAMENTI E DEI COMPORTAMENTI DELLE POPOLAZIONI INERENTI AI RISCHI TECNOLOGICI E DEI RELATIVI PROCESSI COMUNICATIVI PARTECIPATIVI	2.688,80	2.652,47
<b>Totale CRA 07 - RIS</b>			<b>598.851,83</b>	<b>556.242,31</b>
08	H0S10007	INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA	20.558,00	20.547,26
08	H0S10008	REPERTORIO DAI INERENTI LA DIFESA DEL SUOLO	97,00	96,70
08	H0S10010	BANCA DATI INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO	19.202,00	18.408,28
08	H0S10013	SVILUPPO INDICATORI AMBIENTALI SUOLO - SIAS	-	-
08	H0S10014	ISTRUTTORIE E PIANI DI BACINO	-	-
08	H0S10015	SITI CONTAMINATI	5.000,00	4.928,14
08	H0S20001	ATTIVITA CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	43.528,62	41.650,90
08	H0S30001	CARTOGRAFIA GEOFISICA A VARIE SCALE	3.222,00	2.973,20
08	H0S30002	RETI SPERIMENTALI FRANE	1.180,00	157,41
08	H0S30003	STUDI INTEGRATI GEOFISICI E GEODETICI	11.503,00	9.844,77
08	H0S30005	BANCA DATI GEOFISICI	18.150,00	18.150,00
08	H0S40001	PROGETTO CARG	7.714,21	7.653,25
08	H0S40008	FOGLIO N. 348 "ANTRODOCO" ALLA SCALA 1:50.000	68.508,31	66.306,21
08	H0S40013	CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOTEMATICA	4.037,51	3.908,45
08	H0S40014	CONVEGNO GEOHAB 2013 A ROMA - ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	2.337,02	2.330,18
08	H0S50001	PROGETTI DI CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOTEMATICA	7.100,00	5.344,31
08	H0S50002	CONSULENZE GEOLOGICHE APPLICATIVE E IDROGEOLOGICHE	2.177,00	1.114,25
08	H0S50003	LEGGE N. 464/84	-	-
08	H0S50004	LABORATORIO DI GEOTECNICA	8.700,00	8.516,66
08	H0S70011	STUDI DI HAZARDS NATURALI E SVILUPPO DATA BASE	5.770,50	3.527,13
08	H0S70012	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AL SISTEMA AGENZIALE, MATT ED ENTI VARI	1.093,50	1.093,50
08	H0S80001	CARTOGRAFIA	129.262,90	128.845,33
08	H0S80003	COORDINAMENTO BASE DATI APAT E TAVOLI EUROPEI	43.704,00	41.682,32
08	H0S80004	RELAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI BASE - SITO WEB	453,10	453,10
<b>Totale CRA 08 - SUO</b>			<b>403.298,67</b>	<b>387.531,35</b>
10	F000EC01	ISTRUTTORIE ECOLABEL	67.196,61	61.114,67
10	F000EC02	PROMOZIONE ECOLABEL	7.000,00	6.266,24
10	F000EC03	SVILUPPO E REVISIONE CRITERI ECOLABEL	-	-
10	F000EC04	ACQUISTO BANCHE DATI INTERNAZIONALI	-	-
10	F003EM01	ISTRUTTORIE EMAS	55.700,00	48.978,95
10	F003EM05	CONTRATTI PER PROGETTI RETE 2002	-	-

ISPRA - Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
10	F003EM07	BANCA DATI EMAS	-	-
10	F004AC01	SORVEGLIANZA PERIODICA SUI VERIFICATORI AMBIENTALI ACCREDITATI	6.750,00	5.992,69
10	F004AC02	FORMAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI EMAS (REVISORE)	-	-
10	F004AC03	ATTIVITA' NORMAZIONE E COLLEGAMENTI CON GLI ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	565,75	565,75
10	F004AC05	ACCREDITAMENTO LABORATORI	-	-
10	F004AC06	SPESE VARIE	25.200,00	-
10	F0050000	GESTIONE DEL SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	8.528,40	4.059,35
10	F009IP01	IPP (POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTI E SERVIZI)	-	-
10	F010IS01	ISM (INNOVAZIONE SCHEMI E METODOLOGIE)	-	-
<b>Totale CRA 10 - CER</b>			<b>170.940,76</b>	<b>126.977,65</b>
11	C0000001	GESTIONE SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER LE EMERGENZE	24.400,00	4.752,85
<b>Totale CRA 11 - EME</b>			<b>24.400,00</b>	<b>4.752,85</b>
14	D0000001	GESTIONE DEL SERVIZIO ISP	22.516,10	11.053,69
14	D0020002	FORMAZIONE ISPETTORI	12.000,00	7.208,57
<b>Totale CRA 14 - ISP</b>			<b>34.516,10</b>	<b>18.262,26</b>
15	P0010927	GIGMED - Recepimento e applicazione Water Framework Directive 2000/60 (WFD)	31.330,86	25.218,95
15	P0033001	AMP- AREE MARINE PROTETTE: IDENTIFICAZIONE DI STANDARD PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE SCIENTIFICHE PER AMP- IDENTIFICAZIONE DI STANDARD PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE SCIENTIFICHE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE AREE MARINE PROTETTE	684,00	180,00
15	P0033002	SPECIE E HABITAT PROTETTI	-	-
15	P0033005	MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi	1.800,00	1.738,17
15	P0044008	MARS - MARICOLTURA SOSTENIBILE	41.952,49	41.262,20
15	P0044013	CORB - VALUTAZIONE IMPATTO CTENOPHORA MNEMIOPSIS LEIDYI SU RETE ALIMENTARE LAGUNA DI ORBETELLO	1.800,00	837,55
15	P0044017	AQUALab - attività analitiche inerenti l'acquacultura sostenibile	12.054,00	12.043,57
15	P0044018	AQUAGenBANK - BANCA DATI GENETICA SPECIE ACQUATICHE	1.540,00	1.269,89
15	P0050504	FUNZIONAMENTO NAVE ASTREA	296.000,00	295.546,80
15	P0050505	ATTUAZIONE ART. 1 C 50 LEGGE 308/2004	5.171,80	170,00
15	P0050510	STATISTICA	-	-
15	P0050530	ATTIVITA' CAMBIAMENTI CLIMATICI E STUDI COSTIERI	645,78	589,33
15	P0055201	EMERGENZE AMBIENTALI IN MARE	26.400,00	8.013,63
<b>Totale CRA 15 - ICR</b>			<b>419.378,93</b>	<b>386.870,09</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.417.415,49</b>	<b>5.072.045,59</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
01	A0390001	SUPPORTO ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC	760.000,00	689.012,67
01	A0420001	EGIDA - attività GEO (Coordinating Earth and environmental cross-disciplinary projects to promote GEOSS)	31.956,75	5.002,55
01	X0SM0110	STRATEGIA MARINA-Formazione e informazione	177.100,00	-
01	X0SM0111	STRATEGIA MARINA-Relazioni internazionali	45.500,00	-
01	X0SM0201	STRATEGIA MARINA-Oceanografia e climatologia	540.230,60	306.214,50
01	X0SM0202	STRATEGIA MARINA-Reporting alla CE	266.000,00	131.912,17
01	X0SM0203	STRATEGIA MARINA-Coordinamento	122.698,10	-
01	X0SM0308	STRATEGIA MARINA-Socioeconomico	377.300,00	3.645,82
01	X0SM0309	STRATEGIA MARINA-Infrastruttura naz. per l'informazione	235.900,00	-
01	X0SM1504	STRATEGIA MARINA-Biodiversità e habitat	1.043.909,30	463.364,04
01	X0SM1505	STRATEGIA MARINA-Inquinamento	735.699,30	319.660,88
01	X0SM1506	STRATEGIA MARINA-Attività produttive Focus 1	888.101,20	268.380,56
01	X0SM1507	STRATEGIA MARINA-Attività produttive Focus 2	552.650,70	232.700,23
<b>Totale CRA 01 - DIR</b>			<b>5.777.045,95</b>	<b>2.419.893,42</b>
02	I0080009	Convenzione Provincia Perugia-ISPRA per gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali; definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali e valutazione degli scenari possibili	15.000,00	13.915,00
02	I0120004	PROGETTO FP7 REFORM	31.200,00	1.993,17
02	I0120005	PROGETTO IDRAIM	8.700,00	8.100,40
02	I0AB0000	EMERGENZA DIOSSINA IN CAMPANIA	770.000,00	48.045,66
02	I0AG0006	DANUBE FLOODRISK	108.056,00	98.848,44
02	I0AG0008	SEA CLEAN & SAFE	-	-
02	I0C90005	MYOCEAN	25.515,43	10.058,29
02	I0C90009	PROGETTO MY WAVE	10.000,00	1.758,83
02	I0C90010	MY OCEAN 2 Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione	28.000,00	25.373,20
02	X000MOSE	PROGETTO MOSE - SUPERVIS	110.900,00	49.302,64
<b>Totale CRA 02 - ACQ</b>			<b>1.107.371,43</b>	<b>257.395,63</b>
03	J0090002	MISURE INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	12.000,00	11.486,24
03	J0150003	HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING HELM	1.348,60	840,77
03	J0150004	CE - PROGETTO GRAAL (GMES AND REGIONS - AWARENESS RAISING AND ACCESS LINK)	2.000,00	1.804,68
03	J0180001	TAV- TRATTE ALTA VELOCITA'	70.000,00	40.586,05
03	J0190001	CONV. APAT/MATT PREV. ESPOSIZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI	109.607,75	25.000,00
03	J0190003	ABBATTIMENTO E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E SVILUPPO DI PIANI DI RISANAMENTO	65.000,00	26.000,00
03	J0190007	CONVENZIONE MATTM E APAT IN MATERIA DI CEM IN ATTUAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE MATTM DEC/DSA/2005/1448 DEL 29/12/05	65.000,00	-
03	J0290004	COORDINATION OF NATIONAL ENVIRONMENT AND HEALTH RESEARCH PROGRAMMES - ENVIRONMENT AND HEALTH ERA -NET	3.650,00	3.071,46
03	J0290005	INTERREG IVC - PROGETTO SUPORTS ( SUSTAINABLE MANAGEMENT FOR EUROPEAN LOCAL PORTS	25.750,38	7.822,14
03	J0400002	REACH - SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006	74.700,00	61.317,45

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
03	J0400005	Convenzione tra MiPAAF e ISPRA per l'implementazione di un programma su scala sovregionale che migliori il livello di conoscenza delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda	690.000,00	601.168,20
03	J0450005	MONITORAGGIO INDICATORI DI PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI URBANI	96.000,00	85.116,67
03	J0450007	CONV. COMUNE DI PARMA E ISPRA PER IL SUPPORTO TECNICO NELL'INDIVID. DELLE METODOLOGIE DI CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI E VALUTAZIONI SCELTE PROGETTUALI E TECNICHE DISPONIBILI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	16.000,00	-
03	J0460001	CONV. APAT/MATT MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE, VAS, VIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	285.615,00	248.434,84
03	J0490002	CONV. ISPRA/ DIP EPI VALUTAZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO GENERATO DAL TRAFFICO AEROPORTUALE	2.000,00	819,00
03	J0490003	CONV. ISPRA/MATTM PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SUPPORTO AL MATTM NELLE SEDI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	84.449,59	78.604,50
03	J0570002	CONVENZIONE TRA CRA-CMA DESERTIFICAZIONE IN ITALIA MODELLI DI VALUTAZIONE TERRITORIALE DELLA " NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AGROSCENARI"	15.000,00	510,60
03	J0590002	Conv. ISPRA/ARPA CALABRIA supporto tecnico-scientifico per completamento rete di monitoraggio qualità dell'aria della Regione Calabria	6.000,00	1.128,46
03	J0600001	PROGRAMMA EUROPEO LIFE 2008 - SOLUZIONI CONFORMI PER L'INTEGRAZIONE FRA PIANI D'AZIONE, PIANI COMUNALI DI RISANAMENTO ACUSTICO E PIANI DI CONTENIMENTO DEL RUMORE PRODOTTO DALLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI	36.163,41	20.187,13
03	J0600002	PROGETTO ACT - ACTING ON CLIMATE CHANGE IN TIME - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPEO LIFE + ENVONMENT POLICY AND GOVERNANCE 2008	123.402,46	64.490,66
03	X000MOSE	PROGETTO MOSE	134.400,00	117.618,44
03	X0SCIDIP	SClence Data Infrastructure for Preservation - Earth Science	87.095,00	1.806,61
<b>Totale CRA 03 - AMB</b>			<b>2.005.182,19</b>	<b>1.397.813,90</b>
05	N0G00004	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	342.000,00	342.000,00
<b>Totale CRA 05 - GEN</b>			<b>342.000,00</b>	<b>342.000,00</b>
06	LOCAHABT	SOCIAL VALIDATION OF INSPIRE ANNEX III DATA STRUCT	18.293,22	5.023,96
06	LOCALIF1	VALIDATION OF RISK MANAGEMENT TOOLS FOR GENETICALLY MODIFIED PLANTS IN PROTECTED AND SENSITIVE AREAS IN ITALY PROGETTO LIFE 2008	31.740,00	20.140,66
06	LOCALIF2	Progetto FA.RE.NA.IT - Fare Rete per Natura 2000 in Italia (LIFE+10 INF/IT/272)	102.971,60	67.457,58
06	LOCAMED1	PROFORBIOMED-PROMOTION OF RESIDUAL FORESTRY BIOMASS IN THE MEDITERRANEAN BASIN	65.184,96	27.986,98
06	X000MOSE	PROGETTO MOSE	80.000,00	43.671,26
<b>Totale CRA 06 - NAT</b>			<b>298.189,78</b>	<b>164.280,44</b>
07	K0AARF54	REVISIONE DELLA SAFETY GUIDE PER LA BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DEL SITO DI LERMONTOV (RUSSIA)	1.609,00	-
07	K0AAUK37	UK/TS/37 TACIS - SUPPORTO AL COMITATO STATALE PER LA REGOLAMENTAZIONE NUCLEARE DELL'UCRAINA NEL LICENSING DI PROGETTI DI COSTRUZIONE DI COMPLESSI PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI RADIOATTIVI	1.400,00	-
07	K0ABAR05	ARMENIA SUPPORTO ALLA NUCLEAR SAFETY AUTHORITY	2.000,00	-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
07	K0ABAR07	Assistenza all'ANRA per rafforzare le sue capacità di valutazione tecnica del rapporto di sicurezza per l'istruttoria relativa alle attività di miglioramento della sicurezza e di smantellamento dell'unità 2 di Medzamor (Armenia)	1.300,00	-
07	K0ABBA01	Management of sealed radioactive sources, including lightning rods in the former Yugoslav Republic of Macedonia, Kosovo (under UNSCR 1244/99) and Mon	13.000,00	-
07	K0ABCH01	Enhancing the capabilities of National Nuclear Institutions to ensure safe nuclear power programmes – Project CH3.01/10	8.000,00	-
07	K0ABEG02	Provision of assistance related to developing and strengthening the capabilities of the Egyptian Nuclear Regulatory Authority - Project EG/RA/02	25.000,00	-
07	K0ABGE03	NRSA DELLA GEORGIA SUPPORTO NEL CAMPO DI REGOLAMENTI, NORME E ATTIVITÀ DI LICENSING RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI	18.000,00	-
07	K0ABMX01	Nuclear Safety Cooperation with the Regulatory Authorities of Mexico (CNSNS) – Project MX3.01/10	18.085,86	18.085,86
07	K0ABTT01	Training & tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina.	24.914,14	575,60
07	K0ABUK07	ASSISTENZA STATE NUCLEAR REGULATORY OF UCRAINE	5.892,00	5.493,49
07	K0ABUKD1	Assistance to State Nuclear Regulatory Committee of Ukraine (SNRCU) in regulation on safe radioactive waste management and harmonization of regulatory requirements on nuclear and radiation safety with reference levels WENRA – Project U3.01/10.	5.000,00	-
07	K0ABVN01	Technical assistance for improving the legal framework for nuclear safety and strengthening the capabilities of the Regulatory Authority of Vietnam (VARANS) and its TSO – Project VN3.01/09	20.000,00	-
07	K0CCCFRM	CONVENZIONE MATT PROGRAMMI DI FORMAZIONE SUI PIANI DI SICUREZZA DEI SITI INDUSTRIALI	50.000,00	-
07	K0CNCERT	CERTIFICAZIONE DELLA RISPOSTA DI COMPONENTI PER IMPIANTI NUCLEARI ALLE SPECIFICHE DI ORDINE AI SENSI DELLA GUIDA TECNICA N. 3	12.000,00	10.519,15
07	K0DIRLAB	CONVENZIONE MATTM IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE 29/12/2006	398.554,81	291.617,36
07	K0DIRRDP	CONVENZIONE MATTM 29/12/2006 (IMPLEMENTAZIONE DEL CATASTO NAZIONALE DELLE SORGENTI FISSE E MOBILI DI RADIAZIONI IONIZZANTI)	260.833,44	100.197,11
07	K0EPPAA	CONVENZIONE MAP PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ADDIZIONALE AIEA	52.086,00	12.500,09
07	K0TCREAC	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1097/2006 REACH	260.452,00	162.801,54
<b>Totale CRA 07 - RIS</b>			<b>1.178.127,25</b>	<b>601.790,20</b>
08	H0S10016	SITI CONTAMINATI - COMUNE DI PORTOSCUSO	24.500,00	5.435,32
08	H0S10017	SITI CONTAMINATI - ARPA LAZIO - BORGO MONTELLO	19.500,00	7.871,28
08	H0S10018	Conv. ISPRA/Soggetto attuatore emer.bonifiche e tut.acque Regione Siciliana - Collab.tecnico-scientifica rada di Augusta e interventi di bonifica suoli e acque sotterranee con annesse valutazioni di rischio nei SIN regione Sicilia	192.865,62	-
08	H0S10021	SITO DI INTERESSE NAZIONALE DEI FIUMI SALINE E ALENTO	4.929,00	1.026,52
08	H0S20008	BRIDESE - BRIDGING SERVICES INFORMATION AND DATA	12.417,60	6.025,22
08	H0S20009	HELM - HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING	1.348,60	-
08	H0S20010	ETC - SIA	26.652,31	1.218,80

ISPRA - Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
08	H0S20011	PanGeo	12.454,76	2.509,10
08	H0S20012	CONV. ISPRA/UNESCO PROGETTO STABILITA' SIQ PETRA	27.043,39	18.640,93
08	H0S50005	Conv. ISPRA/Protezione Civile Roma Capitale -Roma Monteverde indagini geologiche volte alla definizione di linee guida per messa in sicurezza area dissestate Via A.Saffi-Via U.Bassi	20.661,16	17.494,12
08	X000MOSE	PROGETTO MOSE	160.725,00	90.366,68
08	X0SCIDIP	SCience Data Infrastructure for Preservation - Earth Science	-	-
<b>Totale CRA 08 - SUO</b>			<b>503.097,44</b>	<b>150.587,97</b>
09	E0AM0001	AMMINISTRAZIONE	109.000,00	109.000,00
<b>Totale CRA 09 - APA</b>			<b>109.000,00</b>	<b>109.000,00</b>
11	C0210001	CONV. APAT/MATT PER LA GESTIONE DEGLI ILLECITI AMBIENTALI	62.781,00	37.467,27
11	C0210002	CONV. APAT/MATT CONSULENZA ALL'AVVOCATURA DELLO STATO IN MATERIA DI DANNO AMBIENTALE	308.783,17	80.778,36
11	C0210003	CONV. APAT/CONS. VENEZIA NUOVA PROGETTO HICSED (ICSEL E SIOSED) PER INDAGINI CHIMICO-ECOTOSSICOLOGICHE PER ANALISI RISCHIO LAGUNA DI VENEZIA	25.000,00	-
11	C0210004	CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI	150.000,00	-
11	C0210008	CONV. ISPRA/MATT CARATTERIZZAZIONE AREE DEL CORSO DEL FIUME OLIVA, PROV. DI COSENZA	41.669,17	3.912,63
<b>Totale CRA 11 - EME</b>			<b>588.233,34</b>	<b>122.158,26</b>
14	D0010004	ISPEZIONI E CONTROLLO	700.000,00	120.051,40
<b>Totale CRA 14 - ISP</b>			<b>700.000,00</b>	<b>120.051,40</b>
15	P0010431	& - MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	989.300,00	428.675,53
15	P0010436	& - FASE DI CANTIERE: MONITORAGGIO DI UN TERMINALE GNL E DELLA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA TERRAFE	722.600,00	592.489,50
15	P0011001	DEG Caratterizzazione tossicologica del GLICOL DIETILENICO	99.000,00	52.846,42
15	P0011002	MONEMI Monitoraggio Piattaforma Emilio	68.326,00	26.203,41
15	P0020412	& SAPEI - MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL COLLEGAMENTO HVDC SARDEGNA - CONTINENTE	502.000,00	475.087,98
15	P0020420	DUNE STINTINO 2 - PR. TECNICO-SCIENTIFICO STUDIO, SALVAG. E RECUP. AMB. RISORSE PAESAGGISTICHE	3.000,00	2.918,05
15	P0020448	& - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO MORF. DELLE VELME E DELLE BARENE-CANALE DI MARANI	94.997,00	30.558,44
15	P0020475	& - MAPEI HPSS -VALUTAZIONE EFFICIENZA SISTEMA MAPEI-HPSS PER TRATTAMENTO SEDIMENTI CONTAMINATI	19.000,00	-
15	P0020477	& - MOGE - MONITORAGGIO DEL DRAGAGGIO E REFLUIMENTO DEI SEDIMENTI DEL PORTO DI GENOVA	3.900,00	-
15	P0020488	DRAGAGGI REGIONE MARCHE - INTERVENTI PORTI MARCHIGIANI E COORDINAMENTO GESTIONE MATERIALI DRAGATI	53.492,00	34.201,90
15	P0020901	& LIDLAZ - CARATTERIZZ. AMB.LE MEDIANTE TECNOLOGIA LIDAR DI UN TRATTO DELLA FASCIA COSTIERA LAZIALE	34.402,00	33.508,64
15	P0020905	& DRIMMCAT - MONIT. OPERAZIONI DRAGAGGIO/IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI PROV. DAL PORTO DI CATANIA	22.835,36	8.587,76
15	P0020910	LAGUNA 8 - Applicazione Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia	189.000,00	58.997,17
15	P0020916	PROV.CA - Supporto uffici Provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex L.R. 9/2006-2/2007	9.000,00	8.702,52
15	P0020917	& MOBAR - Monitoraggio lavori dragaggio/refluimento in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto Bari)	5.710,35	2.187,28
15	P0020920	AQTrieste - Caratterizzazione ambientale dei fondali del Porto di Trieste	20.484,00	175,16
15	P0020922	THESEUS - Innovative coastal technologies for safer European coasts in a changing climate	2.970,00	1.787,16

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
15	P0020923	SIN Priolo - Riqualficazioni ambientali per reindustrializzazione/infrastrutturazione aree Sito di Interesse Nazionale di Priolo	25.000,00	1.944,68
15	P0020924	VIAREGEST - Attività di dragaggio e gestione dei sedimenti del porto di Viareggio	34.748,79	34.306,32
15	P0020925	SIN Pitelli e Livorno - SPERIMENTAZIONE	103.536,00	18.641,95
15	P0020932	SIN Piombino - Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati	251.398,00	102.741,83
15	P0020933	& SANDEP - Caratterizzazione siti di dragaggio lungo piattaforma laziale per ripascimento litorali in erosione	163.215,00	61.341,41
15	P0022003	'BEST COAST - SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DI SEDIMENTI DERIVANTI DAL DRAGAGGIO DI PICCOLI PORTI ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI RECUPERO E RIUTILIZZO AL FINE DI PRESERVARE LA QUALITÀ DELLE ZONE COSTIERE	186.110,79	131.548,75
15	P0022004	LAGUNA 9 - TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI IN LAGUNA DI VENEZIA	297.478,00	49.408,00
15	P0022008	LUSENZO - SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA	20.000,00	13.145,48
15	P0022010	R.I.S.CAT - VERIFICHE AMBIENTALI SUI MATERIALI DA DRAGARE FINALIZZATE AL RIUTILIZZO DELLE SABBIE PER IL RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE LIMITROFE AL PORTO	1.500,00	1.499,77
15	P0022011	SEDIL.PORT.SIL. - LIFE09 RECUPERO DI SEDIMENTI E SILICIO	77.769,61	16.614,43
15	P0022012	SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI DELLE AREE MARINO-COSTIERE COMPRESSE NEL SIN DEL SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE, CON ESCLUSIONE DELLE AREE GIÀ CARATTERIZZATE	805.000,00	729.765,68
15	P0022013	SARCO - MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA MARINA DI SANTA TERESA DI GALLURA LUNGO IL CAVO SARCO	18.000,00	6.847,33
15	P0022019	POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	51.601,00	19.020,00
15	P0022020	CAR.TRAP. - Caratterizzazione Porto di Trapani	129.500,00	127.455,57
15	P0022021	PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio	14.490,00	3.895,07
15	P0022022	MON.LI. - Monitoraggio vasche Livorno	88.717,00	81.155,77
15	P0022023	PORTO TORRES - Caratterizzazione delle aree marine comprese all'interno del SIN Porto Torres	1.890.500,00	-
15	P0022024	POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	70.200,00	1.631,08
15	P0022025	IMPAQ - IMProvement of AQUaculture high quality fish fry production	7.700,00	6.571,36
15	P0022026	MON.CHI. - Monitoraggio della Chiusa di Piombino	17.180,00	16.561,17
15	P0022028	MERMAID - PIATTAFORME INNOVATIVE MULTIUSO: PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO	27.926,00	22.436,94
15	P0030318	ETC/BD EUROPEAN TOPIC CENTRE ON NATURE PROTECTION AND BIODIVERSITY - EUROPEAN ENVIRONMENT AG.	25.000,00	18.609,29
15	P0030340	IWC -SUPPORTO TECNICO PER PARTECIP. GOVERNO AD ATTIVITÀ UFFICIO INTERNATIONAL WHALING COMMISSIONER	36.000,00	7.385,44
15	P0030908	BYCATCHIII - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico	167.861,50	146.204,12
15	P0033004	MAERL - SUPPORTO A MIPAF PER GESTIONE ATTIVITÀ DI PRELIEVO, INTERAZIONI CON SPECIE MARINE PROTETTE E HABITAT DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO INDICATI DA CONVENZIONI INTERNAZIONALI E NORMATIVE COMUNITARIE	-	-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
15	P0033006	CCPPII - FORMAZIONE SULLA TUTELA DELLE AREE E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE A FAVORE DEL PERSONALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA ANNO 2011	1.799,82	1.703,25
15	P0033007	Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso	70.000,00	4.906,32
15	P0033008	Programma operativo sulle misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso	74.000,00	74.000,00
15	P0033009	MAERL 2 - STUDIO SULLA PRESENZA NELLE ACQUE ITALIANE DEI FONDI A MAERLE - CORALLINACEE LIBERE, HABITAT DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO	88.000,00	15.600,00
15	P0033011	IPA-NETCET Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico	-	-
15	P0040918	AQUANIS - Convenzione MIPAF per Segreteria Tecnica Comitato Specie esotiche in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007	31.185,00	26.111,75
15	P0044002	ITAQUA - REALIZ.SISTEMI INFORMATICI FRUIZIONE DATI	24.775,00	10.390,73
15	P0044004	ACQUAMED - STRATEGY OF AQUACULTURE RESEARCH	31.313,00	20.023,66
15	P0044010	GAP-2 GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS PH.2	134.849,80	82.824,95
15	P0044016	MARFOLL2 - CARATTERIZZAZIONE ACQUA E SEDIMENTO MARICOLTURA GOLFO DI FOLLONICA	10.000,00	5.759,04
15	P0044019	MONTALTO DI CASTRO - PIANO DI BIOMONITORAGGIO MARINO	22.500,00	3.699,50
15	P0044502	RETE NAZIONALE DELLA RICERCA IN PESCA	6.115,00	4.942,63
15	P0044503	CAULERPA - ASSESSORATO PESCA REG. SICILIA	250.781,60	228.101,85
15	P0044505	RELITTI SICILIA-SORGENTI INQUINANTI AFFONDATE	51.200,00	49.944,91
15	P0044506	CERNIE AMP PATERNO	11.495,42	9.738,86
15	P0044508	STRALAMP-Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area Sciacca e Lampedusa	28.771,00	19.131,82
15	P0044509	COGEPAMILAZZO - SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE SCIENTIFICA DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DI PORTOROSA RELATIVA ALL'AREA COMPRESA TRA CAPO MILAZZO E CAPO CALAVA'	29.000,00	15.642,60
15	P0044510	SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DELLE ISOLE EOLIE REALTIVO ALL'AREA DELLE ISOLE EOLIE	45.000,00	16.491,63
15	P0044511	ITAFISH-SCIENZE DEFINIZIONE DELLE BASI SCIENTIFICHE PER IL DIBATTITO ISTITUZIONALE TRA PCP E STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO (2008/56/CE) - MIPAAF	36.000,00	25.696,31
15	P0044512	RAM MILAZZO 2 - CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA DEL GOLFO DI MILAZZO ATTRAVERSO RILEVAZIONI MULTIBEAM	-	-
15	P0044513	COGEPAM LAMPEDUSA - PIANO DI GESTIONE ISOLA DI LAMPEDUSA	18.000,00	-
15	P0044514	LIFE NEBRODI -Interventi di monitoraggio e studio per la salvaguardia, rinaturalizzazione e gestione delle zone umide temporanee (torbiere e paludi) site nei Parchi dei Nebrodi, delle Madonie e dell'Etna	-	-
15	P0044515	FEP LAZIO - FEDERPESCA - Caratterizzazione pesca artigianale e messa a punto di sistemi di gestione dell'area costiera del Lazio	-	-
15	P0044516	INTERREG ITALIA/TUNISIA 2007-2013 -Identificazione, promozione e strutturazione di un circuito innovativo di pesca-turismo e itti-turismo nelle isole siciliane e tunisine	-	-
15	P0044517	APQ – Istituzione Osservatorio Regionale Biodiversita' per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversita' nel territorio siciliano	111.965,92	-

ISPRA - Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
15	P0044524	PNRA PLEURAGRAMMA ANTARCTICUM - VULNERABILITÀ PESCI POLARI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: CICLO VITALE, HABITATS, RELAZIONE CON GHIACCIO MARINO	52.852,48	45.240,00
15	P0050525	& - PIANO DI BIOMONITORAGGIO MARINO QUADRIENNIO 2008-2012	-	-
15	P0055305	ARCHEOSARDEGNA - IMPATTO CAMBIAMENTI CLIMATICI SITI ARCHEOLOGICI REGIONE SARDEGNA	12.300,00	-
15	P0055306	POSOW	46.121,92	12.155,95
15	P0055307	LIME	46.550,00	-
15	P0055308	EMERGENZE 2 - SUPPORTO AL MATTM PER LE EMERGENZE IN MARE	300.000,00	167.334,20
15	P0055309	COSTE- GESTIONE INTEGRATA DELLA ZONA COSTIERA	1.600.000,00	382.000,00
15	P0055310	NAVE CONCORDIA - ESECUZIONE ATTIVITA' DI RICERCA E MONITORAGGIO AMBIENTALE A SEGUITO INCIDENTE COSTA CONCORDIA	463.797,00	452.758,74
15	X000MOSE	PROGETTO MOSE - SUPERVIS	194.726,00	112.355,49
<b>Totale CRA 15 - ICR</b>			<b>11.143.547,36</b>	<b>5.162.212,55</b>
16	R0011202	SUPPORTO MATTM - CITES 2012	131.784,23	123.745,34
16	R0011300	SUPPORTO MATTM - AEWA 2011	41.179,10	41.041,34
16	R0011400	Conv. ISPRA/MATTM -Attività di approfondimento e monitoraggio per attuazione della strategia nazionale per la biodiversità	55.356,60	33.700,01
16	R0029602	LABGEN - PROV.TRENTO - ORSO 2011	16.200,00	16.200,00
16	R0044403	LABGEN - PNFC - LUPO GATTO SELVATICO MARTORA 2012	9.000,00	8.781,32
16	R0047300	LABGEN - REG. UMBRIA - LUPO	18.000,00	-
16	R0056102	LABGEN - PARCO ANTOLA - IL LUPO IN LIGURIA 2012	9.000,00	8.739,45
16	R0056400	CNI - A.M.P. VENTOTENE - INANELLAMENTO	26.794,20	25.677,67
16	R0058600	LABGEN - PROV. GROSSETO - ANALISI GENETICHE	4.000,00	3.921,85
16	R0059100	LABGEN-REGIONE EMILIA ROMAGNA LUPO	27.000,00	27.000,00
16	R0059200	LIFE MONTECRISTO AZIONE E5	49.020,90	42.729,09
16	R0059201	LIFE MONTECRISTO AZIONE C4	37.451,64	27.510,50
16	R0059301	AGRICOLTURA E FAUNA - TOSCANA MIGLIORAMENTI AGROAL	9.615,60	9.167,90
16	R0059303	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - PREFERENZE AMBIENTALI LEPRE PISA	5.200,00	331,80
16	R0059304	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - AGROECOSISTEMI GPS LEPRI E VOLPI BO	9.900,00	-
16	R0059501	SGPR - CASTELPORZIANO 2012-13	25.042,43	24.986,50
16	R0059800	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA - Gestione osservatorio faunistico di Tumarino, Parco Nazionale dell'Asinara. Ricerca scientifica, educazione ambientale e funzionalità della struttura	16.000,00	-
16	R0060200	LABGEN - REG.FVG - ORSO	7.200,00	7.200,00
16	R0060600	LABGEN - CMMVS - CANIDI	5.000,00	-
16	R0060800	LABGEN - PNATE - LUPO	2.500,00	2.500,00
16	R0060900	MIPAAF - SPECIE CACCIABILI	19.547,10	528,13
16	R0061000	IZS ABRUZZO MOLISE - WEST NILE	3.000,00	2.402,14
16	R0061100	MIPAAF CFS - LEPRE ITALICA	11.100,00	9.812,35
16	R0061200	LABGEN - LOMBARDIA - LIFE ARCTOS	4.500,00	4.500,00
16	R0061300	LABGEN - FVG - LIFE ARCTOS	19.000,00	12.396,69
16	R0061400	LABGEN - AARHUS UNIVERSITY - CIVETTA	8.000,00	8.000,00
16	R0061500	PROV. ROMA - BANCA DATI UNGULATI	18.000,00	17.441,34
16	R0061600	CNI - ATC BARI - BECCACCIA	5.000,00	-
16	R0061601	CNI - PISA - BECCACCIA	-	-
16	R0061700	LABGEN - REG.VENETO- ANALISI GENETICHE ORSO BRUNO	3.000,00	2.761,79

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Codice	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
16	R0061800	PROV.ORISTANO FORMAZIONE SU GESTIONE FAUNISTICA	1.832,90	1.623,13
16	R0061900	AUSL FERRARA - MALATTIE RILEVANTI FAUNA SELVATICA	15.300,00	12.909,57
16	R0062000	Conv. ISPRA/Regione Abruzzo/Provincia dell'Aquila -Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati	9.500,00	8.398,38
16	R0062100	PROV. MODENA - BRUCATURA CERVIDI	8.402,21	8.064,31
16	R0062200	PROV. RAVENNA - PA MARANGONE MINORE	9.300,00	5.432,60
16	X000MOSE	PROGETTO MOSE	186.796,10	156.448,77
<b>Totale CRA 16- INF</b>			<b>827.523,01</b>	<b>653.951,97</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>24.579.317,75</b>	<b>11.501.135,74</b>



ISPRA

*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*

**CONTO CONSUNTIVO  
ISPRA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

**INDICE**

	<b>Pag.</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>3</b>
– <i>Considerazioni introduttive</i>	4
– Risultanze dell'Esercizio 2013 in termini di competenza	14
– Risultanze dell'Esercizio 2013 in termini di cassa	21
– Riaccertamento dei residui attivi e passivi	23
– Situazione amministrativa	25
– Analisi per indici	26
– Situazione del personale	33
– Criteri di ammortamento	38
– Situazione Patrimoniale	39
– Conto Economico	48
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	
TABELLA SINOTTICA	60
RENDICONTO DECISIONALE	61
RENDICONTO GESTIONALE	62
STATO PATRIMONIALE	63
CONTO ECONOMICO	64

## **NOTA INTEGRATIVA**

## CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 122, ha istituito l'ISPRA, "Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", che svolge le funzioni degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS.

La gestione finanziaria dell'Ente, per l'anno 2013, si è svolta in base al Bilancio di Previsione trasmesso con Deliberazione del C.d.A. n. 46 del 19 dicembre 2012 al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

Il decreto n. 123 del 21 maggio 2010 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha dettato il Regolamento dell'ISPRA a norma dell'art. 28, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

All'art. 4 sono citati gli organi dell'Istituto che sono:

- il Presidente;
- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

La gestione finanziaria del 2013 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato ad ISPRA a seguito delle difficile situazione economica che si è registrata sia in ambito nazionale che internazionale. La riduzione delle risorse, oltre ad avere un impatto sulla gestione di competenza ha condizionato pesantemente anche la gestione di cassa.

Con D.M. n. 356 del 09 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, registrato alla Corte dei Conti con n. 36703 il 19 dicembre 2013. A tutt'oggi, il Bilancio è ancora strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), dei quali 14 fanno riferimento alla organizzazione della soppressa APAT, mentre il 15° e il 16° sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM e INFS, ed è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

In particolare, per quanto attiene il contributo ordinario posto a carico dello Stato, sono state iscritte inizialmente in bilancio complessive risorse per euro 80.334.308,00 così determinate al momento della redazione del documento, sulla base dei dati ufficiali a disposizione dell'Ente.

L'Istituto ha comunque atteso ai compiti istituzionali previsti all'art. 2 del citato D.M. 123/2010 e la gestione finanziaria, anche se tra notevoli difficoltà, è avvenuta all'insegna della più completa continuità.

Gli stanziamenti relativi alla programmazione delle attività, coerenti con gli indirizzi governativi, sono stati assegnati a 15 Centri di Responsabilità Amministrativa (denominati CRA). Per il solo CRA 13 IAM - Servizio Interdipartimentale Informativo Ambientale, dall'esercizio 2013, non sono stati previsti stanziamenti di competenza e cassa, ma è prevista unicamente la gestione dei residui.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 è costituito da:

- conto del bilancio
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa

Gli allegati sono costituiti da:

- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- relazione del collegio dei revisori

Il conto del bilancio si articola in:

- rendiconto finanziario decisionale
- rendiconto finanziario gestionale

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in Unità Previsionali di Base di I livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente, il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli come il preventivo finanziario gestionale.

Il conto economico dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2013.

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali dell'Istituto: entrambi i documenti sono redatti secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 97/2003.

Per l'illustrazione delle voci relative al conto economico ed allo stato patrimoniale si rimanda ai paragrafi ad essi dedicati.

Le previsioni definitive di entrata in termini di competenza del Bilancio di Previsione 2013, al netto delle partite di giro, sono state le seguenti:

<b>ENTRATE CORRENTI:</b>	<b>UPB 3° LIVELLO 2</b>	80.345.000,00
	– Entrate derivanti da trasferimenti correnti	
	<b>UPB 3° LIVELLO 3</b>	27.506.046,46
	– Altre entrate	
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE:</b>	<b>UPB 3° LIVELLO 1</b>	5.660.773,77
	– Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>113.511.820,23</b>
	– Avanzo di amministrazione 2013	7.674.355,04
	<b>TOTALE</b>	<b>121.186.175,27</b>

Il Bilancio di Previsione 2013 è stato redatto assumendo un contributo dello Stato di euro 80.334.308,00; nel corso dell'esercizio finanziario, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio effettuata in data 20 Dicembre 2013 che ha previsto un maggior contributo erogato dal Ministero Vigilante di euro 10.692,00; rideterminando il contributo in euro 80.345.000,00.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti, intervenuti nel corso dell'esercizio finanziario.

La prima variazione al Bilancio di Previsione 2013 ha visto l'adozione da parte dell'Istituto del "Progetto Strategia Marina" con Delibera del C.d.A. n. 51 del 4 aprile 2013.

Con la suddetta variazione, si è registrato un aumento delle previsioni originarie in termini di competenza e cassa, per complessive maggiori entrate per euro 1.436.059,86. Nell'ambito della suddetta variazione è stata utilizzata una quota parte di avanzo vincolato ai sensi della Legge 308/2004 pari ad euro 8.678.318,00, secondo le esigenze manifestate dall'Istituto.

Le maggiori risorse sono state destinate in uscita, ad incremento dei capitoli di spesa, come rilevato nel verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 3 del 28 marzo 2013.

La seconda variazione al Bilancio di Previsione 2013 adottata con Delibera del C.d.A. n. 55 del 3 ottobre 2013, ha previsto, complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per euro 3.177.629,34 così come rilevato nel Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 10 del 27 settembre 2013.

Il contributo dello Stato, evidenziato nel Bilancio di Previsione per euro 80.334.308,00, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'esercizio 2013, ha registrato un incremento pari ad euro 10.692,00 rideterminandolo in euro 80.345.000,00.

A seguito della redazione del Conto Consuntivo 2012, si è provveduto inoltre, all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione, rideterminato al termine dell'esercizio 2012 in euro 19.034.508,59 (di cui euro 14.732.769,93 quale quota vincolata ai sensi della Legge 308/2004), registrando un incremento di euro 65.873,01, rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione 2013, pari ad euro 18.968.635,58.

Nell'ambito della seconda variazione al bilancio 2013, si è provveduto inoltre, all'adeguamento del fondo cassa, che al termine dell'esercizio 2012 è stato determinato in euro 27.126.553,68 così come riportato nell'estratto conto dell'Istituto Cassiere, registrando un incremento della disponibilità di euro 9.126.553,68, rispetto al fondo presunto, iscritto nel Bilancio di Previsione 2013 determinato in euro 18.000.000,00.

In adempimento al D.L. 78/2010 (L. 122/10) ed al D.L. 112/2008 (L. 133/08) ed al fine di evidenziare i versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2013 in conto entrata al Bilancio dello Stato, ai sensi della suddetta normativa, si è provveduto allo stanziamento nell'ambito del CRA 01 delle somme nei pertinenti capitoli di bilancio, e conseguentemente, alla loro restituzione come previsto dalla norma, come di seguito riportato:

- cap. 2660 "Somme per versamento al Bilancio dello Stato D.L. 78/10 (L. 122/10)"

euro 810.094,38                      mandato n. 4208 del 28 ottobre 2013;

- cap. 2670 "Somme per versamento al Bilancio dello Stato D.L. 112/08 (L. 133/08)"

euro 546.703,75                      mandato n. 4209 del 28 ottobre 2013.

La terza variazione al Bilancio di previsione 2013 adottata con Delibera del Presidente n. 10 del 10 ottobre 2013 e ratificata con Delibera n. 56 del 17 ottobre 2013 del C.d.A., ha registrato nuove e maggiori entrate ed uscite per euro 81.000,00, come previsto dalla convenzione denominata “Programma Strategia Marina 2”.

In adempimento all’art. 1, comma 141, Legge n. 228 del 24 Dicembre 2012, ed al fine di evidenziare i versamenti effettuati in conto entrata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell’anno in corso; si è provveduto allo stanziamento nell’ambito del CRA 01 delle somme nel pertinente capitolo di bilancio, e conseguentemente alla loro restituzione come previsto dalla norma e come di seguito riportato:

- *cap. 2650 “Restituzioni e rimborsi diversi”*  
euro 41.873,01                    mandato n. 2436 del 28 giugno 2013.

Nel 2013, il totale delle risorse impegnate al netto delle partite di giro è stato di euro 114.555.121,50 a dimostrazione del continuo sviluppo dell’attività dell’Ente, già riscontrato negli anni precedenti, tenuto conto dei rilevanti contenimenti alla spesa evidenziati nella relazione programmatica al Bilancio di Previsione 2013.

I pagamenti effettuati in conto competenza ed al netto delle partite di giro, nell’esercizio finanziario 2013, ammontano ad euro 92.402.195,40, contro euro 88.061.661,45 del 2012.

In conto residui, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati pagamenti per euro 24.137.306,95 contro 23.980.418,33 del 2012.

Pertanto il totale dei pagamenti al netto delle partite di giro, è risultato pari a euro 116.539.502,35.

I residui passivi, al netto delle partite di giro, risultano pari ad euro 46.796.831,92 contro euro 51.925.694,22 del 2012. Euro 39.890.306,75 sono da imputare alle uscite correnti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, l’importo al netto delle partite di giro è pari a euro 45.269.976,28 contro euro 47.216.774,23 del 2012. Euro 44.868.577,83 sono da imputare alle entrate correnti.

In continuità con gli anni trascorsi è proseguita la consueta attività di monitoraggio dei residui volta al loro smaltimento, che quest’anno ha raggiunto una riduzione del 17,49% dei residui attivi e del 14,94% di residui passivi, rispetto al 2011.

#### **Riaccertamento dei residui attivi:**

Nell’ambito dell’esercizio 2013, l’importo iniziale di euro 48.088.970,43 comprese le partite di giro, è stato ridotto di euro 8.520.043,94 per riscossioni avvenute; la restante somma, di euro 39.568.926,49 comprese le partite di giro, viene riaccertata per euro 37.733.238,94 vista la riduzione di residui attivi per euro 1.835.687,55. I residui attivi al termine dell’esercizio sono determinati in euro 46.612.574,64.

**Riaccertamento dei residui passivi:**

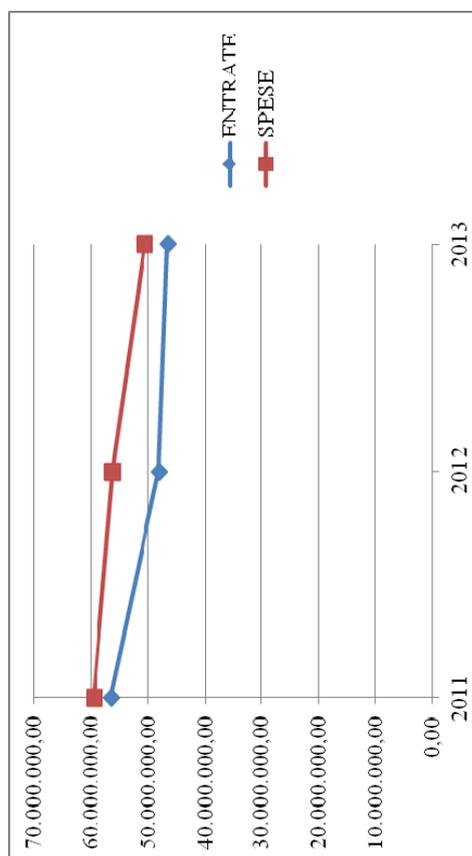
Nell'ambito dell'esercizio 2013, l'importo iniziale di euro 56.181.015,52 comprese le partite di giro, è stato ridotto di euro 27.845.250,97 per pagamenti avvenuti, la restante somma di euro 28.335.764,55 comprese le partite di giro, viene riaccertata per euro 25.182.880,77 vista la riduzione di residui passivi per euro 3.152.883,78. I residui passivi al termine dell'esercizio sono determinati in euro 50.593.837,54.

È vero altresì, che lo smaltimento dei residui, è rallentato dall'insufficiente disponibilità di cassa, sia sul versante dei residui passivi, poiché l'Istituto è impossibilitato a fronteggiare le uscite di cassa in tempi rapidi, sia sul versante dei residui attivi, poiché gli enti committenti erogano le risorse ad ISPRA con notevole ritardo rispetto ai tempi stabiliti.

Si riporta di seguito, un grafico esplicativo dello smaltimento dei residui attivi e passivi, effettuato nel periodo 31/12/2011 - 31/12/2013.

RESIDUI	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
ENTRATE	56.492.408,57	48.088.970,43	46.612.574,64
(*)	-	-14,88%	-17,49%
SPESE	59.478.617,96	56.181.015,52	50.593.837,54
(*)	-	-5,54%	-14,94%

(\*) Diminuzione in percentuale rispetto al 31/12/2011



#### STANZIAMENTI DI SPESA:

Nella gestione dell'esercizio finanziario sono state osservate le seguenti disposizioni riguardanti il contenimento della spesa.

La previsione iniziale della spesa per gli organi di amministrazione e controllo, imputata rispettivamente ai capitoli 1000 e 1010, è stata pari ad euro 283.500,00 ed euro 46.850,00.

Si specifica poi, in merito alle spese per organismi collegiali, che il disposto dell'art. 61, comma 1, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133, non si applica ad ISPRRA a seguito del contenuto dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in Legge 12 agosto 2006 n. 248. Le disposizioni del citato articolo non sono state applicate agli organi di direzione, amministrazione e controllo che sono gli unici organismi collegiali presenti in ISPRRA.

Sono stati rispettati i limiti alla spesa previsti dal D.L. n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n.122 e precisamente:

dall'art.6 comma 12 nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni in Italia e all'estero;

dall'art.6 comma 13 spese per la formazione;

dall'art.6 comma 14 per spese relative alla manutenzione ed il noleggio e l'esercizio di autovetture.

L'Ente è escluso dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n.78/2010 (limite di spesa per le consulenze). Per quanto concerne il comma 8 del medesimo D.L., l'esclusione opera solo per le spese inerenti ai convegni. I limiti di spesa, sono operanti per le spese di pubblicità e rappresentanza per le quali è previsto un limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Le spese di pubblicità sostenute da ISPRRA sono di natura istituzionale ed obbligatoria, perché relative alla pubblicazione dei bandi di gara sulla G.U., pertanto non è stato possibile apportare una riduzione oltre quanto previsto nel bilancio 2013. La riduzione di spesa, pari ad euro 48.000,00, determinata dalla differenza tra quanto impegnato nel 2009, pari ad euro 60.000,00, ed il limite previsto nell'esercizio 2013, pari ad euro 12.000,00, è stato versato in conto entrata al Bilancio dello Stato.

Per le spese di rappresentanza, il limite per l'esercizio 2013 è determinato in euro 1.000,00, pari al 20% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009 di euro 5.000,00. La somma di euro 4.000,00, determinata dalla differenza tra quanto impegnato nel 2009 ed il limite calcolato nell'esercizio 2013, è stato versato in conto entrata al Bilancio dello Stato.

I citati versamenti sono stati effettuati entro il 30 ottobre 2013.

Le spese di sponsorizzazione di cui al comma 6 non sono state previste in ISPRRA.

Sono stati rispettati i limiti alla spesa previsti dall'art.1, commi 141 e 142, della legge 24 Dicembre 2012 n. 228 e precisamente: dall'art.1 comma 141 nel limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

dall'art.1 comma 142, che prevede la restituzione delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 entro il 30 giugno di ciascun anno;

Il citato versamento è stato effettuato in conto entrata al Bilancio dello Stato entro il termine del 30 giugno 2013, per euro 41.873,01.

La determinazione del limite di spesa sulla manutenzione ordinaria per l'anno 2013 è stata calcolata considerando il valore di mercato degli immobili utilizzati dall'ISPRA.

L'art.8, comma 1, Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 impone agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il contenimento, a partire dall'anno 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso.

Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Ciò premesso, il limite per la manutenzione ordinaria degli immobili ISPRA gravante sul cap. 1550, corrispondente all'1% del valore dei predetti immobili è pari ad euro 1.160.275,58, comprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili in concessione demaniale e di proprietà; nel rispetto di tale limite, le somme autorizzate sono state pari ad euro 592.308,52, pari a circa lo 0,51% del valore immobiliare.

Monitoraggio spese per manutenzione di immobili ex art. 2, comma 618 Legge 24 dicembre 2007 n. 244									
DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI			DATI ECONOMICI IMMOBILI				MONITORAGGIO		
INDIRIZZO	COMUNE	TITOLO GIURIDICO (proprietà, locazione, concessione demaniale, altro)	VALORE DI MERCATO	LIMITO DI SPESA per manutenzione ordinaria (cap. 1550)	LIMITO DI SPESA per manutenzione straordinaria (cap. 3260)	RIFERIMENTO MONITORAGGIO PER PROGETTO	TOTALE LIMITE DI SPESA	SOMME AUTORIZZATE CAP. 1550	DISPONIBILITÀ ANNUA CAP. 1550
Via Vitaliano Brancati, 48 e 60	Roma	locazione	€ 81.000.000,00	€ 810.000,00					
Viale Cesare Pavese, 305/313a	Roma	locazione	€ 10.000.000,00	€ 100.000,00					
Via Paolo di Dono, 3/a	Roma	locazione	€ 1.632.188,67	€ 16.321,89		NOP00001	€ 926.321,89	€ 436.256,73	€ 490.065,16
Lungotevere dei Papeschi	Roma	concessione demaniale		€ 0,00					
Via di Castel Romano, 100/102	Roma	locazione	€ 6.992.857,14	€ 69.928,57		NOP00003	€ 69.928,57	€ 21.228,52	€ 48.700,05
Riviera San Nicolò, 54	Venezia	concessione demaniale	€ 1.771.433,00	€ 17.714,33	€ 17.714,33				
Campo San Provolo – Castello 4665 (mq 382)	Venezia	concessione demaniale	€ 641.996,84	€ 6.419,97	€ 6.419,97	NOP000V1	€ 30.312,14	€ 12.182,36	€ 18.129,78
Laboratorio Mareografico - Castello, 5016/A	Venezia	concessione demaniale		€ 0,00					
Osservatorio Mareografico - V.lo Nervesa della Battaglia, 3	Padova	concessione demaniale	€ 617.784,30	€ 6.177,84	€ 6.177,84				
Località Brondolo - Chioggia	Chioggia (VE)	Concessione demanio comunale	€ 348.551,00	€ 3.485,51	€ 3.485,51				
Piazzale dei Marmi – Terminal Crociera I piano (cat. A10)	Livorno	locazione	€ 566.666,66	€ 5.666,67					
Via Salvatore Puglisi, 9	Palermo	locazione	€ 430.920,00	€ 4.309,20		NOP01CRA	€ 14.022,98	€ 9.740,50	€ 4.282,48
Via dei Mille, 41	Milazzo (ME)	Comodato gratuito	€ 0,00	€ 0,00					
Via Trazzera Marina	Capo d' Orlando (ME)	locazione	€ 56.160,00	€ 561,60					
Ca' Fornacetta, 9	Ozzano dell' Emilia (BO)	proprietà	€ 11.969.000,00	€ 119.690,00	€ 119.690,00	NOP0BOL1	€ 119.690,00	€ 112.900,41	€ 6.789,59
TOTALI			€ 116.027.557,61	€ 1.160.275,58	€ 153.487,65		€ 1.160.275,58	€ 592.308,52	€ 567.967,06

Il limite per la manutenzione straordinaria gravante sul cap. 3260 relativo ai soli immobili in concessione demaniale e di proprietà viene pertanto a corrispondere alla differenza tra il 2% del valore di tali immobili (euro 300.004,28) e quanto autorizzato per la manutenzione ordinaria (euro 125.082,77), cioè pari ad euro 174.921,51. Le somme autorizzate sono state pari ad euro zero.

Le predette limitazioni non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro, gravanti sul cap. 1551 denominato “Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro”.

DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI			MONITORAGGIO cap. 3260					
INDIRIZZO	COMUNE	TITOLO GIURIDICO (proprietà, locazione, concessione demaniale, altro)	VALORE DI MERCATO	LIMITE DI SPESA per manutenzione ordinaria e straordinaria (pari al 2%)	SOMME AUTORIZZATE per manutenzione ordinaria (vedi tabella precedente)	LIMITE DISPONIBILE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (importo limite 2% - importo autorizzato per manutenzione ordinaria)	SOMME AUTORIZZATE per manutenzione straordinaria	DISPONIBILITÀ ANNUA
Lungotevere dei Papareschi	Roma	concessione demaniale						
Campo San Provolo – Castello 4665 (mq 382)	Venezia	concessione demaniale	€ 641.996,84	€ 12.839,94	€ 12.182,36	€ 48.441,92	0,00	€ 48.441,92
Riviera San Nicolò, 54	Venezia	concessione demaniale	€ 1.771.433,00	€ 35.428,66				
Osservatorio Mareografico - V.lo Nervesa della Battaglia, 3	Padova	concessione demaniale	€ 617.784,30	€ 12.355,69				
Ca' Fomacetta, 9	Ozzano dell'Emilia (BO)	Proprietà	€ 11.969.000,00	€ 239.380,00	€ 112.900,41	€ 126.479,59	0,00	€ 126.479,59
TOTALI			€ 15.000.214,14	€ 300.004,28	€ 125.082,77	€ 174.921,51	€ 0,00	€ 174.921,51

**RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 2013 IN TERMINI DI COMPETENZA****ENTRATE**

In termini di competenza a fronte della previsione definitiva delle entrate pari a euro 113.511.820,23 al netto delle partite di giro, oltre l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 di euro 19.034.508,59 sono stati assunti accertamenti al netto delle partite di giro per un totale di euro 101.877.771,72.

L'articolazione delle entrate accertate è la seguente:

	<b>euro</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	
<u>UPB di 3° Livello 2</u> Entrate derivanti da trasferimenti correnti	81.773.500,00
<u>UPB di 3° Livello 3</u> Altre entrate	15.480.644,38
	<b><u>97.254.144,38</u></b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
<u>UPB di 3° Livello 1</u> Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	4.623.627,34
	<b><u>4.623.627,34</u></b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>101.877.771,72</b>

Per quanto riguarda gli accertamenti delle entrate di competenza dell'esercizio 2013, si riportano di seguito, articolate per Unità Previsionali di Base, le principali voci di natura finanziaria e programmatica, che afferiscono ad attività inerenti convenzioni, contratti, etc...

#### **ENTRATE CORRENTI**

##### **Unità Previsionale di Base di 3° Livello 2**

#### **ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI :**

##### **cap. 0080:**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - CONTRIBUTO AGENZIA PER LA SICUREZZA NUCLEARE ANNO 2011** 1.205.000,00

##### **cap. 0100:**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - FONDO PER LE ASSUNZIONI DI RICERCATORI DELLE UNIVERSITA' DEGLI ENTI ED ISTITUZIONI DI RICERCA - L.24/12/2003 N.350 ART.3 COMMA 53** 133.500,00

##### **Unità Previsionale di Base di 3° Livello 3**

#### **ALTRE ENTRATE**

##### **cap. 0120:**

**ARPA SICILIA - BIODIVALUE PROGETTO P0044518 - DISP. 1467/DG/12** 109.403,50

**ARPA SICILIA - ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE 29.11.2010 - ATTIVITA' E VERIFICHE MEDIANTE ECOSCANDAGLIO, SIDE SCAN SONAR E ROV - PROGETTO P0044503 - DISP. 25/DG/10 e 743/DG/11** 280.000,00

**AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO - PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO ALLA GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI MATERIALI DA DRAGARE - PROGETTO P0022022 - DELIB. 38/CA/12** 100.000,00

**C.I.T.E.R.A. - UNIVERSITA' NAPOLI "PARTHENOPE" D.S.A. - PROGETTO CORALLO ROSSO P0033010 - DISP. 1439/DG/12** 70.000,00

<b>CENTRO NAZIONALE SOSTANZE CHIMICHE (CNCS) DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA - ORDINE SO/13/SOC DEL 29/10/2012 - VALUTAZ. SOSTANZE CoRAP 2012 REGOLAM. REACH N.1907/06 - DISP. 1732/13</b>	35.001,00
<b>COMUNE DI VIAREGGIO - VIAREGEST PROGETTO P0020924 - DISP. 796/DG/11</b>	51.400,00
<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - PROGETTO MITO INFORMAZIONI MULTIMEDIALI PER OGGETTI TERRITORIALI- DISP. 2238/DG/13</b>	840.000,00
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - COMMISSIONE IPPC - TRASFERIMENTO SOMME RELATIVE A TARIFFE ISTRUTTORIE AIA- DVA - 2013 - 0029284 DEL 13/12/2013</b>	563.370,00
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DSA DIV. VII - REGOLAMENTO REACH D.M. 22/11/2007 - REGISTRAZIONE VALUTAZIONE AUTORIZZAZIONE SOSTANZE CHIMICHE ANNO 2013 - LEGGE 221 del 13/12/2010</b>	493.954,00
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - INCARICO PER VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE DEI PRODOTTI FITOSANITARI SULLE AREE NATUR 2000 - PROGETTO L0CAFITO - DISP. 1428/DG/12</b>	52.851,24
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - ANALISI DI CONTROLLO GENETICO DELLA RIPRODUZIONE IN CATTIVITA' DELLE SPECIE ISCRITTE NELLE APPENDICI I E II DELLA CONVENZIONE DI WASHINGTON (CITES 2013)- PROGETTO R0011203 - DISP. 1491/DG/12</b>	107.438,02
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DPN - CONTRIBUTO SEGRETERIA PELAGOS - ANNO 2012 - PROGETTO P0055312 - DISP. 1368/DG/12</b>	19.329,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DPN - CONTRIBUTO SEGRETERIA PELAGOS - ANNO 2013 - PROGETTO P0055312 - DISP. 1368/DG/12</b>	56.250,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - INCARICO PROMOZIONE DELLA SINERGIA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA IN AMBITO FAUNISTICO- PROGETTO R0011500 - DISP. 2226/DG/12</b>	140.500,00
<b>MINISTERO PER L'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - STRATEGIA MARINA - ULTERIORI ATTIVITA' ARTT. 8, 9, 10, 11, 16 D.LGS 190/13 - PROGETTO X02SM13 - DELIB. 56/CA - DELIB. 10/P- DISP. 2072/DG/2013</b>	81.000,00
<b>MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - ESTENSIONE BY CATCH III "VALUTAZIONE DELLE CATTURE ACCIDENTALI DI SPECIE PROTETTE NEL TRAINO PELAGICO" 2012 - 2013 - PROGETTO P0030908 - DISP. 770/DG/11</b>	15.831,80

<b>MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - PARTECIPAZIONE ITALIANA ALL'INTERNATIONAL WHALING COMMISSION (IWC)- PROGETTO P0030340 - DISP. 1591/DG/12</b>	15.400,00
<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - EMSO - MedIT - PROGETTO P0044525 - DISP. 2147/DG/13</b>	909.920,00
<b>PARCO DELTA DEL PO - MC SALT - LIFE 10 NATIT000256 - PROGETTO R0062300 - DISP. 1506/DG/12</b>	15.540,00
<b>PROVINCIA DI GROSSETO - COVENZIONE PER LA CONDUZIONE DI ANALISI GENETICHE - PROGETTO R0058601 - DISP. 1412/DG/12</b>	40.000,00
<b>PROVINCIA DI RAVENNA - "BENATUR" PIANO D'AZIONE MARANGONE MINORE - PROGETTO R0062200 - DISP. 1253/DG/12</b>	35.100,00
<b>REGIONE UMBRIA - IL LUPO NELLA REGIONE UMBRIA - PROGETTO R0047300 - DISP. 1493/DG/12</b>	18.000,00
<i>cap. 0130</i>	
<b>ADRIATICA IDROCARBURI S.P.A. - CONTR. 2500006263 DEL 29.08.2011 - MONITORAGGIO PIATTAFORMA EMILIO E SEALINE COLLEGAMENTO A PIATTAFORMA ELEONORA- PROGETTO P0011002</b>	80.137,00
<b>ENEL INGEGNERIA E RICERCA S.P.A. - CONTRATTO DI SERVIZIO - VALUTAZIONE PERFORMANCE E ATTIVITA' DI INTERCONFRONTO DELLE METODOLOGIE ANALITICHE - DISP. 1724/DG/13</b>	64.180,00
<b>ENI TERMINALE GNL ADRIATICO - FASE ESERCIZIO - PROGETTO P0010436</b>	823.371,35
<b>ENI S.P.A. - CONTR. 2500006027 ESTATE 2013 (EX VERBALE MOBILITAZIONE 2/2013 ED INCLUSO MOBILITAZIONE /DEMIBILITAZIONE)- PROGETTO P0010431</b>	438.992,00
<b>ENI S.P.A. - CONTR. 5200003475/CA8 19/11/07 PROGETTO P0010431 - (EX VERBALE MOBILITAZIONE N. 3/2010) - PROGETTO P0010431</b>	224.985,60
<b>MAPEI S.P.A. - CONTRATTO DI RICERCA PROGETTO P0020475 - DISP. 1668/COMM/10</b>	27.000,00
<b>TELECOM ITALIA S.P.A. - CONTRATTO MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI- PROGETTO J0090001 - DISP. 1499/DG/12</b>	48.000,00

<u>cap. 0530</u>		
<b>COMMISSIONE EUROPEA - CHALMERS TEKNISKA - SONORUS - FP7 - PEOPLE-2011-ITN GRANT AGREEMENT N. 290110 - PROGETTO J0290007 - DISP. 1498/DG/12</b>		155.451,00
<b>COMUNITÀ EUROPEA - IPA ADRIATIC CBC - NETCET - PROGETTO P0033011 - DISP. 1719/DG/13</b>		35.252,82
<b>COMUNITÀ EUROPEA - CEFAS - REGNO UNITO - GAP2 - PROGETTO P0044010 - DISP. 1541/DG/12</b>		102.307,80
<b>COMUNITÀ EUROPEA - PROGETTO GISIG - ENVPLUS - GRANT AGREEMENT N. 325232 - DISP. N. 1594/DG/13</b>		37.700,00
<b>EUROPEAN ENVIRONMENT AGENCY - PROGETTO CORINE LAND COVER 2012 ITALIA (CLC 2012 IT) GRANT AGREEMENT 3541/B2012/R0-GIO/EEA.55119 - DELIBERAZ. N.32/CA/12 - DISP. N. 1585/DG/12</b>		383.599,00
<b>LFU BAYERISCHES LANDESAMT FÜR UMWELT - PROGETTO GEOMOL SUBSURFACE POTENTIALS OF THE ALPINE FORELAND BASINS - INTERREG IV B ALPINE SPACE - DISP. 1369/DG/12</b>		51.136,00
<b>MINISTÈRE AFFAIRES ÉTRANGÈRES - FRANCIA - PELAGOS - PROGETTO P0055312 - DISP. 1368/DG/12</b>		56.250,00
<b>MINISTERIO DA CIENCIA E TECNOLOGIA - MINISTERIO DE ECONOMIA Y COMPETITIVIDAD - WATEUR - FP7 GRANT AGREEMENT N. 322655 - PROGETTO I0AG0009 - DISP. 1622/DG/13</b>		123.748,88
<b>PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO - LIFE+2011 - CONSERVAZIONE CERVO SARDO IN SARDEGNA E CORSICA - PROGETTO R0062700 - DISP. 1549/DG/12</b>		44.196,00
<b>RISKAUDIT - CONTRATTO N. SC 12/16 - NSI/2012/288 - 196 PROGETTO DI ASSISTENZA NUCLEAR SAFETY COOPERATION WITH THE REGULATORY AUTHORITIES OF MEXICO- PROGETTO K0ABMX01 - DISP. 1398/DG/12</b>		75.000,00
<b>UNESCO - PROGETTO STABILITA' SIQ PETRA (GIORDANIA) - PROGETTO H0S20012 - DISP. 1219/DG/12</b>		39.869,23

Si riportano inoltre, ulteriori voci di natura finanziaria e programmatica evidenziate per capitolo:

<u>Proventi derivanti da certificazioni e controlli (cap.0220) :</u>	616.559,28
<u>Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale (cap.0350) :</u>	26.155,59
<u>Recuperi e rimborsi di oneri per il personale (cap.0450) :</u>	365.619,55
<u>Rimborsi di spese per mensa (cap.0460) :</u>	40.061,27
<u>Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (cap.0470) :</u>	83.721,68
<u>Altre entrate eventuali (cap.0510) :</u>	258.537,44
<u>Partecipazioni Enti Internazionali per contratti di associazione e ricerca (cap.0530) :</u>	1.876.784,34

#### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

#### **Unità Previsionale di Base di 3° Livello 1**

#### **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI:**

<u>Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti (cap.0770) :</u>	130.538,13
<u>Riscossione dal fondo di indennità di anzianità (Polizza INA - cap.0790) :</u>	3.842.681,08
<u>Riscossioni di crediti diversi (cap.0760) :</u>	425.367,86
<u>TFS/TFR del personale trasferito da accantonare al fondo (cap.0761) :</u>	225.040,27

**USCITE**

In termini di competenza a fronte della previsione definitiva delle uscite al netto delle partite di giro, pari a euro 132.546.328,82, sono stati assunti impegni di spesa per un totale di euro 114.555.121,50.

L'articolazione delle uscite impegnate è la seguente:

	euro
<b>USCITE CORRENTI</b>	
UPB di 3° Livello 1	
UPB di 3° Livello 2	94.684.207,54
UPB di 3° Livello 3	11.723.067,00
UPB di 3° Livello 4	0,00
UPB di 3° Livello 5	25.000,00
	<u>0,00</u>
	<b>106.432.274,54</b>
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	
UPB di 3° Livello 1	
UPB di 3° Livello 2	8.122.846,96
UPB di 3° Livello 3	0,00
UPB di 3° Livello 4	0,00
	<u>0,00</u>
	<b>8.122.846,96</b>
	<b>114.555.121,50</b>

Per la parte relativa alle uscite, la tipologia delle spese è così costituita:

per la parte di uscite correnti relative al personale si registrano euro 74.549.415,90 per le spese di personale in servizio, di cui 40.726.966,21 per stipendi ed altri assegni fissi al personale a ruolo, euro 13.674.628,02 per gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente ed euro 556.000,00 per benefici di natura assistenziale e sociale;

per le uscite in conto capitale relative al personale si registrano impegni per euro 5.548.491,96 per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio e liquidazioni totali per euro 4.195.372,94 di cui euro 4.155.686,88 per liquidazioni su impegni a competenza (compresi euro 425.367,86 relativi ad una liquidazione transitata per pari importo in entrata sul cap. 0760) ed euro 39.686,06 per liquidazioni in c/residui. Pertanto l'importo di euro 4.155.686,88 è costituito da liquidazioni erogate al personale per euro 3.770.005,08, mentre l'importo di euro 425.367,86 si riferisce ad un rimborso di una polizza Agensud;

tra le spese di funzionamento delle sedi ISPRA, si segnalano: euro 7.205.970,03 per i contratti di locazione; euro 596.302,58 per spese di pulizia e disinfezione dei locali; euro 1.139.441,64 per guardiania; euro 1.149.352,07 per utenze; euro 285.271,46 per spese relative a facchinaggio trasporti nucleari e convenzionali; euro 188.807,73 per spese di assicurazioni nucleari e convenzionali;

5.539.572,31 euro per imposte e tasse.

#### **RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 2013 IN TERMINI DI CASSA**

##### **ENTRATE**

In termini di cassa la previsione definitiva è stata di euro 104.451.036,37 al netto delle partite di giro.

Il fondo di cassa al 31/12/2012 è stato pari a euro 27.126.553,68.

A fine esercizio 2013, il fondo di cassa passa a euro 11.655.617,94 con un decremento di euro 15.470.935,74.

A fronte di tali previsioni, le riscossioni complessive effettuate nell'esercizio 2013, al netto di quelle relative alle partite di giro, ammontano a euro 102.039.283,30 di cui euro 93.900.698,07 in conto competenza ed euro 8.138.585,23 in conto residui.

Tra le riscossioni effettuate in conto competenza nell'esercizio 2013, si riportano gli importi maggiormente significativi, evidenziati per categoria:

133.500,00 euro	per trasferimenti da parte di altri Enti del Settore Pubblico;
6.580.870,87 euro	per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
676.537,83 euro	per poste correttive e compensative di uscite correnti;
4.623.627,34 euro	per riscossioni crediti.

**USCITE**

Nell'esercizio 2013 i pagamenti complessivamente effettuati, al netto di quelli relativi alle partite di giro, ammontano a euro 116.539.502,35.

I pagamenti sono così composti:

92.402.195,40 euro da pagamenti sull'esercizio di competenza (87.910.773,15 euro per uscite correnti e 4.491.422,25 euro per uscite in conto capitale).

24.137.306,95 euro da pagamenti sulla gestione dei residui (21.610.534,70 euro per uscite correnti e 2.526.772,25 euro per uscite in conto capitale).

Gli stessi dati sono così sintetizzati per UPB di spesa:

UPB	DENOMINAZIONE	Competenza	Residui	TOTALE
UPB di 3° Livello 1	Funzionamento	80.139.075,37	16.036.128,88	96.175.204,25
UPB di 3° Livello 2	Interventi diversi	7.771.697,78	5.565.081,55	13.336.779,33
UPB di 3° Livello 3	Oneri comuni	0,00	0,00	0,00
UPB di 3° Livello 4	Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	0,00	9.324,27	9.324,27
UPB di 3° Livello 5	Accantonamento a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale uscite correnti</b>	<b>87.910.773,15</b>	<b>21.610.534,70</b>	<b>109.521.307,85</b>
UPB di 3° Livello 1	Investimenti	4.491.422,25	2.526.772,25	7.018.194,50
UPB di 3° Livello 2	Oneri Comuni	0,00	0,00	0,00
UPB di 3° Livello 3	Accantonamenti per uscite future	0,00	0,00	0,00
UPB di 3° Livello 4	Accantonamento per ripristino	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>4.491.422,25</b>	<b>2.526.772,25</b>	<b>7.018.194,50</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>92.402.195,40</b>	<b>24.137.306,95</b>	<b>116.539.502,35</b>

**RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVE PASSIVI**

Nel corso del 2013 si sono verificate minori entrate, rispetto alla determinazione iniziale per 1.835.687,55 euro, comprensive delle partite di giro.

Le rettifiche dei residui attivi sono così costituite:

UPB di 3° Livello 2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.282.171,28
UPB di 3° Livello 3	Altre entrate	503.115,09
	<b>Totale variazioni sulle entrate correnti</b>	<b>1.785.286,37</b>
UPB di 3° Livello 1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0,00
	<b>Totale variazioni sulle entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale variazioni sulle entrate, al netto delle partite di giro</b>	<b>1.785.286,37</b>
UPB di 3° livello 1	Entrate aventi natura di Partite di giro	50.401,18
	<b>Totale variazioni sulle entrate, aventi natura partite di giro</b>	<b>50.401,18</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.835.687,55</b>

Sul fronte delle spese, si sono verificate minori spese rispetto alla determinazione iniziale per 3.152.883,78 euro, comprensive delle partite di giro.

Dette rettifiche dei residui passivi sono così costituite:

UPB di 3° Livello 1	Funzionamento	euro	2.517.218,77
UPB di 3° Livello 2	Interventi diversi		526.412,47
UPB di 3° Livello 3	Oneri comuni		0,00
UPB di 3° Livello 4	Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi		0,00
UPB di 3° Livello 5	Accantonamento a fondi rischi ed oneri		0,00
	<b>Totale variazioni sulle uscite correnti</b>		<b>3.043.631,24</b>
UPB di 3° Livello 1	Investimenti		100.850,21
UPB di 3° Livello 2	Oneri Comuni		0,00
UPB di 3° Livello 3	Accantonamenti per uscite future		0,00
UPB di 3° Livello 4	Accantonamento per ripristino investimenti		0,00
	<b>Totale variazioni sulle uscite conto capitale</b>		<b>100.850,21</b>
	<b>Totale variazioni sulle uscite, al netto delle partite di giro</b>		<b>3.144.481,45</b>
UPB di 3° livello 1	Uscite aventi natura di Partite di giro		8.402,33
	<b>Totale variazioni sulle uscite, aventi natura di partite di giro</b>		<b>8.402,33</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>3.152.883,78</b>
		euro	
			125.820.910,46 +
			19.034.508,59 +
			3.152.883,78 +
			138.498.260,24 -
			1.835.687,55 -
	<b>TOTALE</b>		<b>7.674.355,04</b>

Di conseguenza l'avanzo di amministrazione risulta così formato:

- Entrate accertate
- Avanzo di amministrazione al 31/12/2012
- Rettifiche di residui passivi
- Impegni assunti
- Rettifiche di residui attivi

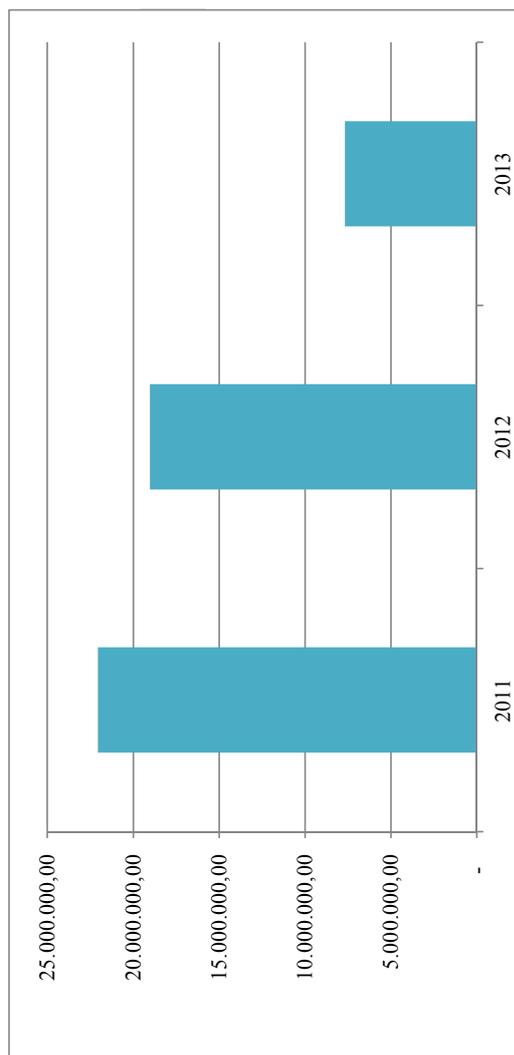
**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Fondo iniziale di cassa		27.126.553,68
Riscossioni:	sulla competenza sui residui	116.941.574,76 8.520.043,94
Pagamenti:	sulla competenza sui residui	113.087.303,47 27.845.250,97
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		140.932.554,44 11.655.617,94
Residui attivi:	degli esercizi precedenti dell'esercizio	37.733.238,94 8.879.335,70
Residui passivi:	degli esercizi precedenti dell'esercizio	25.182.880,77 25.410.956,77
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		50.593.837,54 <b>7.674.355,04</b>

**ANALISI PER INDICI:****ANDAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL TRIENNIO 2011-2013**

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Esercizi finanziari			
Avanzo amministrazione	22.058.076,93	19.034.508,59	7.674.355,04
(*)		13,71%	65,21%

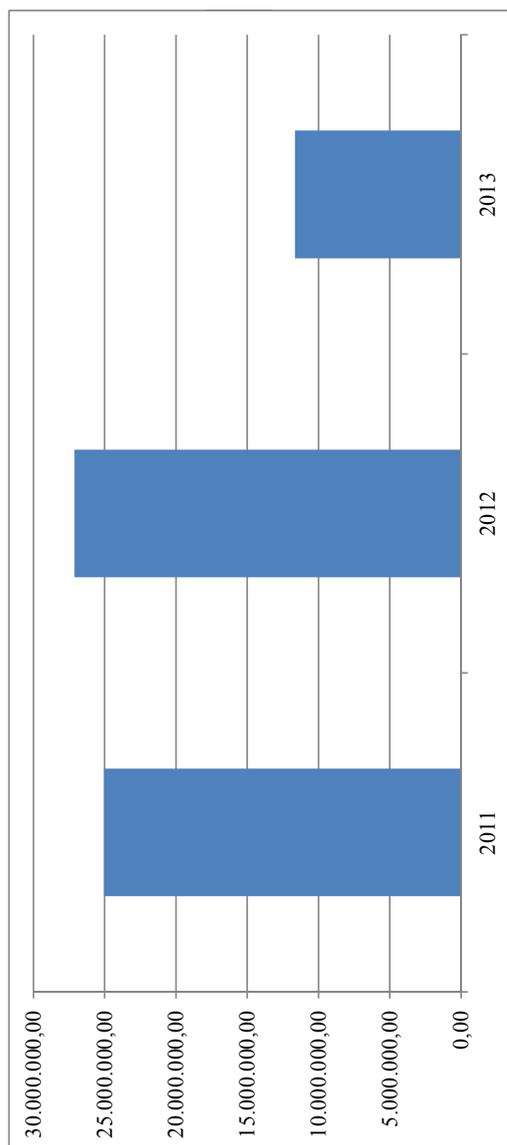
(\*) diminuzione % rispetto all'anno 2011



**ANDAMENTO FONDO CASSA NEL TRIENNIO 2011-2013**

<b>Esercizi finanziari</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Fondo Cassa</b>	25.044.286,32	27.126.553,68	11.655.617,94
<b>(*)</b>		<b>8,31%</b>	<b>-53,46%</b>

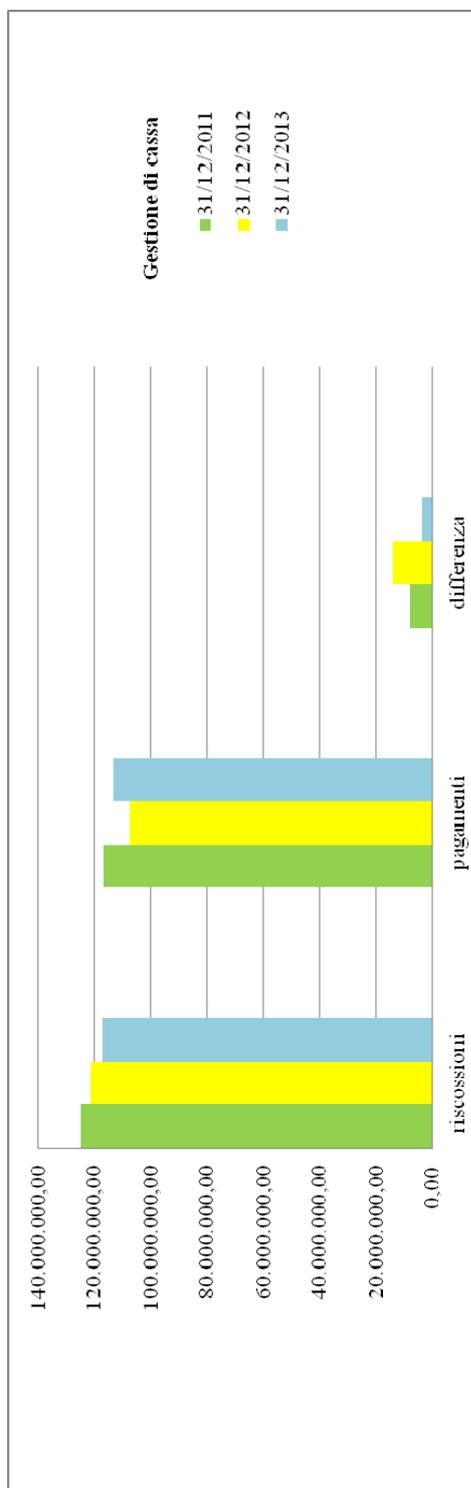
(\*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2011



## ANDAMENTO DI CASSA NEL TRIENNIO 2011-2013

Gestione di Cassa	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Riscossioni su accertamenti di competenza	124.740.403,81	121.481.476,55	116.941.574,76
(*)		-2,61%	-6,25%
Pagamenti su impegni di competenza	116.807.654,75	107.435.836,06	113.087.303,47
(*)		-8,02%	-3,19%
Differenza tra riscossioni e pagamenti	7.932.749,06	14.045.640,49	3.854.271,29
(*)		77,06%	-51,41%

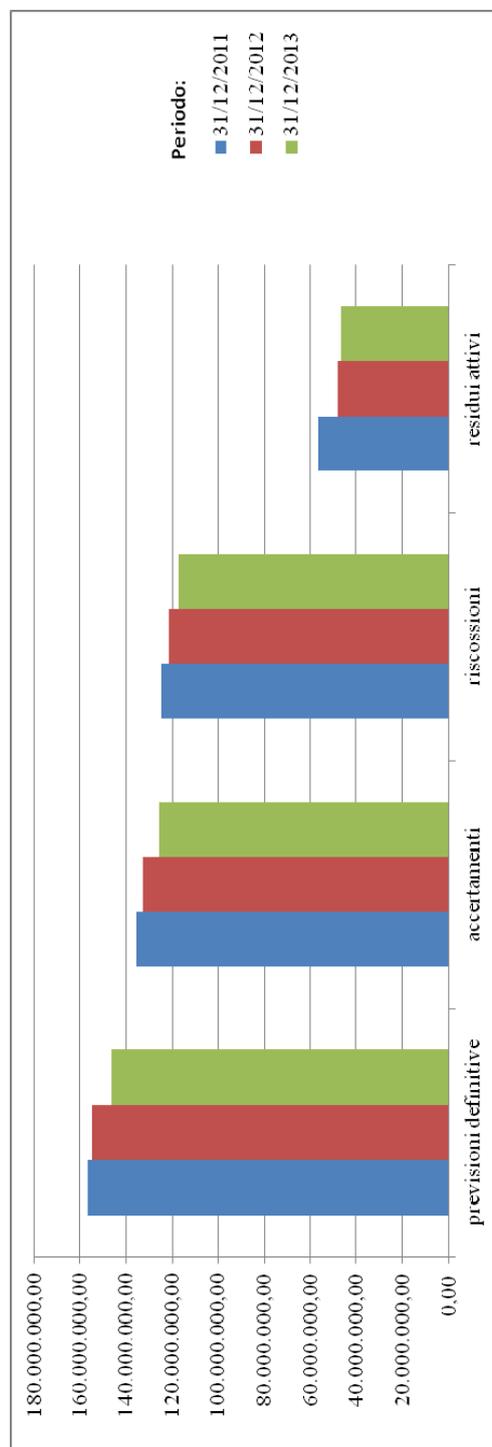
(\*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2011



**ANALISI TOTALE GENERALE ENTRATE - GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI**

	31/12/2011		31/12/2012		31/12/2013	
		%		%		%
Previsioni Definitive	156.602.420,67	-1,32%	154.535.192,08	-6,64%	146.207.820,23	
Accertamenti	135.242.772,00	-1,86%	132.731.622,42	-6,97%	125.820.910,46	
Riscossioni (competenza)	124.740.403,81	-2,61%	121.481.476,55	-6,25%	116.941.574,76	
Residui Attivi (includere le partite di giro)	56.492.408,57	-14,88%	48.088.970,43	-17,49%	46.612.574,64	

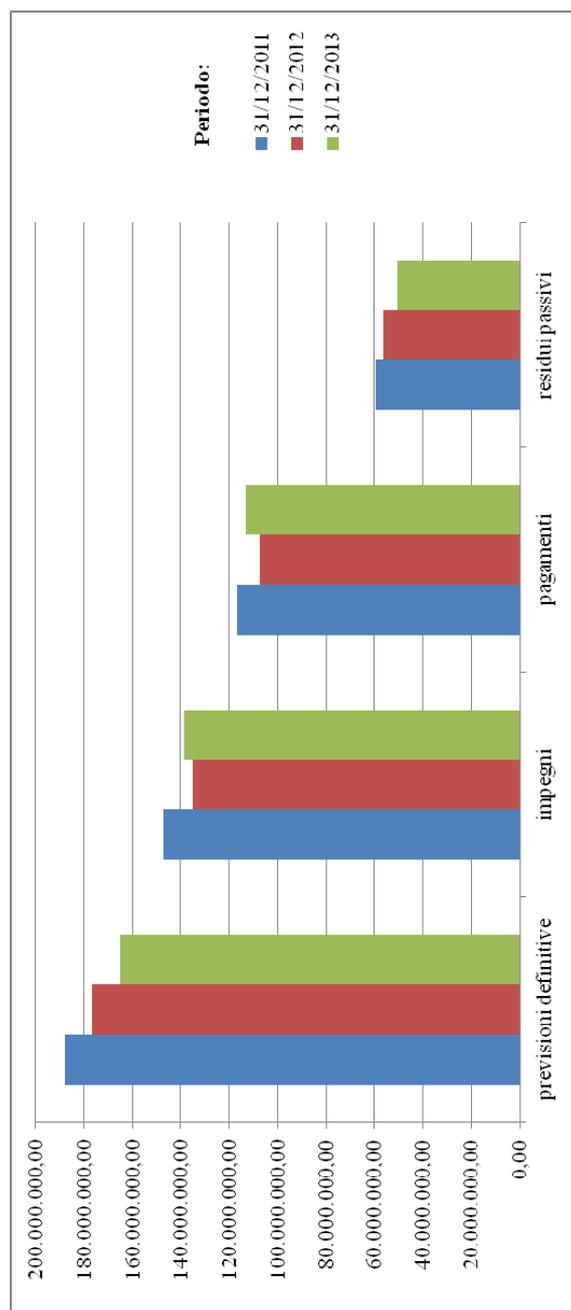
(\*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2011



## ANALISI TOTALE GENERALE USCITE - GESTIONE DELLA COMPETENZA E DEI RESIDUI

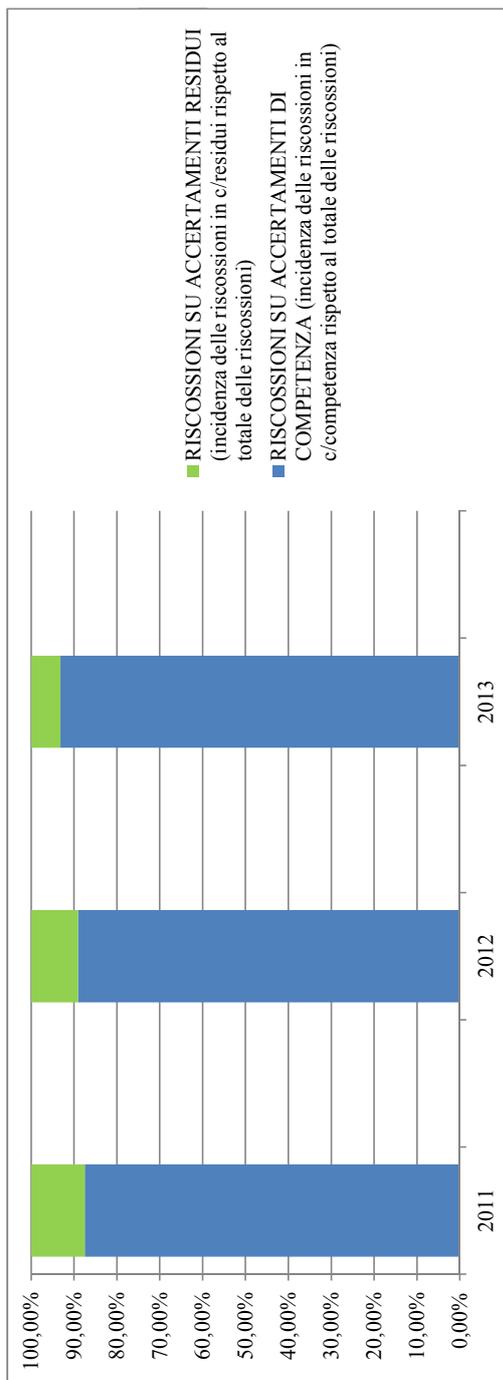
	31/12/2011	%	31/12/2012	%	31/12/2013
Previsioni Definitive	188.049.403,18	-6,09%	176.593.269,01	-12,13%	165.242.328,82
Impegni	146.902.878,27	-7,83%	135.394.986,83	-5,72%	138.498.260,24
Pagamenti (competenza)	116.807.654,75	-8,02%	107.435.836,06	-3,19%	113.087.303,47
Residui passivi (incluse le partite di giro)	59.478.617,96	-5,54%	56.181.015,52	-14,94%	50.593.837,54

(\*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2011



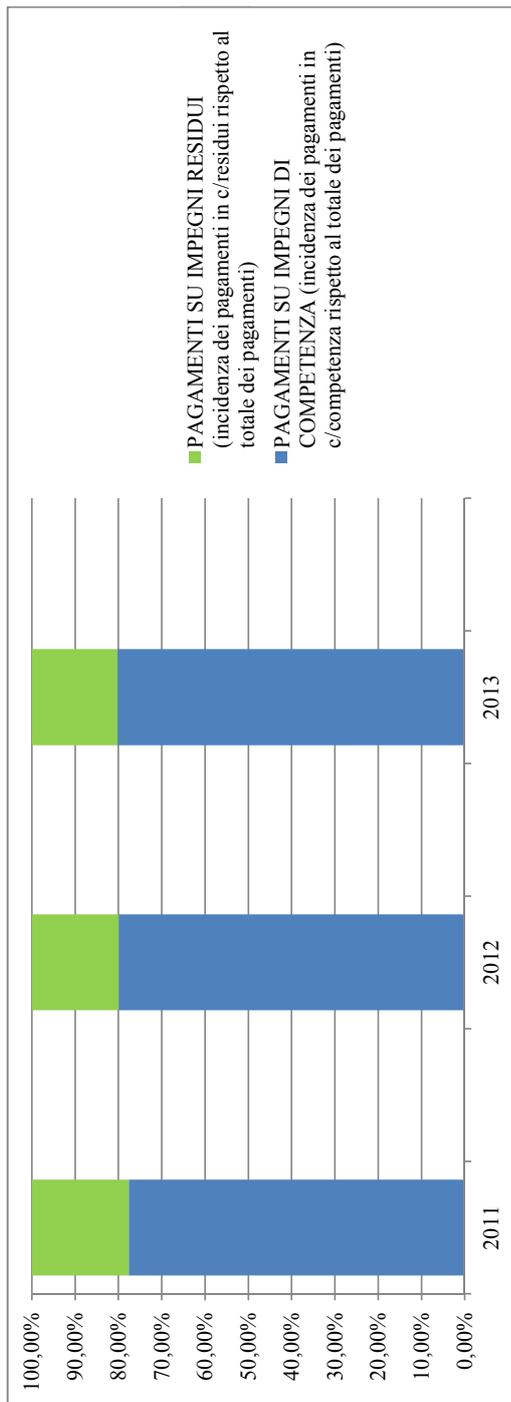
**ANALISI DELLE RISCOSSIONI**

	2011	2012	2013
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (incidenza delle riscossioni in c/competenza rispetto al totale delle riscossioni)	87,51%	89,06%	93,21%
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI RESIDUI (incidenza delle riscossioni in c/residui rispetto al totale delle riscossioni)	12,49%	10,94%	6,79%



**ANALISI DEI PAGAMENTI**

	2011	2012	2013
PAGAMENTI SU IMPEGNI DI COMPETENZA (incidenza dei pagamenti in c/competenza rispetto al totale dei pagamenti)	77,64%	79,98%	80,24%
PAGAMENTI SU IMPEGNI RESIDUI (incidenza dei pagamenti in c/residui rispetto al totale dei pagamenti)	22,36%	20,02%	19,76%



**SITUAZIONE DEL PERSONALE**

(evoluzione nel periodo 31/12/2012 - 01/01/2013 - 31/12/2013)

Alla data del 31 dicembre 2012 risultavano in servizio presso ISPRA i seguenti dipendenti:

**Personale a Tempo Indeterminato:**

n.	19	Dirigenti
n.	30	livello I
n.	178	livello II
n.	402	livello III
n.	154	livello IV
n.	151	livello V
n.	123	livello VI
n.	126	livello VII
n.	15	livello VIII
n.	<b>1.179</b>	<b>Totale</b>
n.	<b>1.198</b>	<b>Totale dipendenti a tempo indeterminato, compresi i Dirigenti</b>

**Personale a Tempo determinato:**

n.	<b>4</b>	<b>Dirigenti</b>
n.	29	livello III
n.	1	livello V
n.	21	livello VI
n.	9	livello VII
n.	1	livello VIII
n.	<b>61</b>	<b>Totale</b>
n.	<b>65</b>	<b>Totale dipendenti a tempo determinato, compresi i Dirigenti</b>
n.	<b>1.263</b>	<b>Totale dipendenti compresi i dirigenti in servizio al termine dell'esercizio 2012, escluso il D.G.</b>

La situazione del personale al 1 Gennaio 2013, a seguito degli effetti sugli inquadramenti previsti per il personale a T.I. dalle Disposizioni del Direttore Generale n.1684/13 e 1672/2013, ha registrato un aumento di n. 3 unità transitate dal III al II livello e l'inquadramento per mobilità di n. 1 unità nel VI livello.

Tra il personale a T.D. al 1 Gennaio 2013, è intervenuta una cessazione di n.1 unità III livello e di n.1 unità VI livello.

Riepilogando, alla data del 1 Gennaio 2013, risultavano in servizio presso l'Ispra n.1262 unità, così suddivise:

**Personale a Tempo Indeterminato:**

n.	<b>19</b>	<b>Dirigenti</b>
		<b>Dipendenti:</b>
n.	30	livello I
n.	181	livello II
n.	399	livello III
n.	154	livello IV
n.	151	livello V
n.	124	livello VI
n.	126	livello VII
n.	15	livello VIII
n.	<b>1.180</b>	<b>Totale</b>

**1.199** **Totale dipendenti a tempo indeterminato, compresi i Dirigenti**

**Personale a Tempo determinato:**

n.	<b>4</b>	<b>Dirigenti</b>
		<b>Dipendenti:</b>
n.	28	livello III
n.	1	livello V
n.	20	livello VI
n.	9	livello VII
n.	1	livello VIII
n.	<b>59</b>	<b>Totale</b>

**63** **Totale dipendenti a tempo determinato, compresi i Dirigenti, escluso il D.G.**

Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito di procedure concorsuali riferite alle assunzioni del personale a T.D., e per intervenute cessazioni tra i dipendenti a T.D., si riporta nelle tabelle seguenti, la situazione al 31/12/2013, ripartita per livello.

Riepilogando, alla data del 31 dicembre 2013 risultavano in servizio presso l'ISPR A n. 1.306 unità così suddivise:

**Personale Tempo Indeterminato:**

n.	20	Dirigenti
		<b>Dipendenti:</b>
n.	30	livello I
n.	178	livello II
n.	398	livello III
n.	154	livello IV
n.	150	livello V
n.	126	livello VI
n.	125	livello VII
n.	15	livello VIII
n.	<b>1.176</b>	<b>Totale</b>
n.	<b>1.196</b>	<b>Totale dipendenti a Tempo Indeterminato, compresi i Dirigenti</b>

**Personale Tempo Determinato:**

n.	<b>4</b>	<b>Dirigenti</b>	
		<b>Dipendenti:</b>	
n.	62	livello III	
n.	1	livello V	
n.	30	livello VI	
n.	12	livello VII	
n.	1	livello VIII	
n.	<b>106</b>	<b>Totale</b>	
n.	<b>110</b>	<b>Totale dipendenti a tempo determinato, compresi i Dirigenti, escluso il D.G.</b>	

L'aumento del numero di unità di personale a tempo determinato è dovuto interamente alla stipula di convenzioni attive che ne prevedono l'utilizzo.

Riepilogando, il personale dell'Istituto, ad esclusione del Direttore Generale, al 31 dicembre 2013, risulta così composto:

n.	<b>1.306</b>	Unità così suddivise:
n.	24	Dirigenti di cui 4 a tempo determinato
n.	106	Dipendenti a tempo determinato
n.	1.176	Dipendenti a tempo indeterminato

**CRITERI DI AMMORTAMENTO**

I coefficienti annuali di ammortamento, sono stati ricavati dal Decreto Ministeriale del 22 aprile 2004 “Manuale dei Principi e Regole Contabili del Sistema unico di contabilità economica delle Pubbliche Amministrazioni – Edizione 2009” del Ministero dell’Economia e delle Finanze, tabella 1 “Aliquote di Ammortamento” pubblicato sul supplemento della G.U. n. 106 del 7 maggio 2004 e approvati con la Disposizione del Direttore Generale n. 804 del 27 luglio 2004.

Il valore da ammortizzare è pari al valore d’iscrizione del bene nell’inventario comprensivo di IVA.

Il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile del bene da ammortizzare (periodo durante il quale, il bene fornisce utilità economica all’Istituto) ed è dipendente da fattori di natura fisica (grado di usura, costi di manutenzione) ed economica (progresso tecnologico).

I criteri di ripartizione dell’ammortamento servono a garantire una suddivisione sistematica del valore del bene in più esercizi, in funzione della vita utile dello stesso. Nello specifico il criterio adottato, prevede un ammortamento pari al 50% della quota annuale per il primo esercizio e l’applicazione totale dell’aliquota per gli esercizi successivi, fino all’ammortamento totale del valore di iscrizione.

Le quote e i relativi periodi di ammortamento, suddivisi per categoria merceologica, sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA BENI	CAP.	QUOTA %	Periodo amm. (anni)
Impianti per attività di ricerca	3200	15%	8
Apparecchi e strumenti	3210 – 3310	15%	8
Macchine	3210	5%	21
Attrezzature	3210	15%	8
Calcolatori ed acquisizione dati	3210 – 3310	25%	5
Mobili per impieghi speciali di laboratorio	3210	10%	11
Mobili ed arredi per ufficio	3240 – 3300	10%	11
Acquisto di software (di proprietà dell’Amministrazione)	3250	20%	6
Mezzi di trasporto speciali	3290	10%	11
Mezzi di trasporto convenzionali	3290	20%	6
Macchine per ufficio	3300	20%	6
Elettrodomestici – Attrezzature bar, mensa ....	3300	5%	21
Materiale bibliografico	3230	5%	21
Manutenzioni straordinarie immobili	3260	2%	51
Miglioramenti fondiari (terreni)	3270	-	-

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Nel prospetto della parte attiva dello Stato Patrimoniale 2013 si rileva l'importo dei crediti che ammonta ad euro 47.943.950, con un aumento di euro 1.217.765 rispetto all'anno precedente.

Nel prospetto della parte passiva dello Stato Patrimoniale, si registra una diminuzione del patrimonio netto per effetto del risultato negativo del conto economico. Tale risultato è dovuto essenzialmente all'accantonamento al fondo rischi per spese future, come specificato nella tabella di dettaglio del conto economico stesso.

Il valore del trattamento di fine rapporto ha subito un incremento di euro 2.437.144 in linea con il trend di aumento dell'esercizio precedente, confermando quindi una movimentazione sostanzialmente analoga a quella del 2012.

L'indebitamento manifesta una consistente diminuzione che supera i quattro milioni di euro, scaturita dalla costante azione di monitoraggio dei costi e quindi delle fatture passive.

I risconti passivi hanno subito una consistente diminuzione pari ad euro 10.230.149,16 derivante essenzialmente dallo svincolo delle somme ai sensi della Legge 308/2004 e dalla loro corrispondente utilizzazione.

Si riportano in dettaglio, le singole voci:

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI**

Si rappresentano schematicamente le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2013 precisando che nelle colonne "Incrementi dell'anno" è riportato il valore relativo alle fatture passive pervenute nell'esercizio 2013. Tali importi sono allineati con le risultanze dell'inventario.

**I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Capitoli	Totale al 31/12/2012	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2013
3250	19.116,36	8.433,20	0,00	7.602,90	19.946,66
	<b>19.116,36</b>	<b>8.433,20</b>	<b>0,00</b>	<b>7.602,90</b>	<b>19.946,66</b>
				<b>Tot. BI.4</b>	<b>19.946,66</b>
				<b>TOTALE I</b>	<b>19.946,66</b>

**II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****1 - Terreni e fabbricati**

Capitoli	Totale al 31/12/2012	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2013
3260	10.702.029,78	0,00	0,00	253.355,84	10.448.673,94
3270	7.089.494,46	0,00	0,00	0,00	7.089.494,46
	<b>17.791.524,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>253.355,84</b>	<b>17.538.168,40</b>
				<b>Tot. BII.1</b>	<b>17.538.168,40</b>

**2 - Impianti e macchinari**

Capitoli	Totale al 31/12/2012	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2013
3720	19.642,99	292.744,05	0,00	39.720,80	272.666,24
	<b>19.642,99</b>	<b>292.744,05</b>	<b>0,00</b>	<b>39.720,80</b>	<b>272.666,24</b>
				<b>Tot. BII.2</b>	<b>272.666,24</b>

**3 - Attrezzature industriali e commerciali**

Capitoli	Totale al 31/12/2012	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2013
3210	6.424.251,47	1.385.540,98	0,00	2.147.930,43	5.661.862,02
3240	390,40	0,00	0,00	260,32	130,08
	<b>6.424.641,87</b>	<b>1.385.540,98</b>	<b>0,00</b>	<b>2.148.190,75</b>	<b>5.661.992,10</b>
				<b>Tot. BII.3</b>	<b>5.661.992,10</b>

**4 - Automezzi e motomezzi**

Capitoli	Totale al 31/12/2012	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2013
3290	709.242,67	0,00	0,00	188.108,02	521.134,65
	<b>709.242,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>188.108,02</b>	<b>521.134,65</b>
				<b>Tot. BII.4</b>	<b>521.134,65</b>

## 7 - Altri beni

Capitoli	Totale al 31/12/2012	Incrementi dell'anno	Radiazioni	Ammortamento dell'anno	Totale al 31/12/2013
3230	6.124.716,81	68.895,26	0,00	429.416,77	5.764.195,30
3280	332.566,15	0,00	0,00	0,00	332.566,15
3300	637.916,70	867.218,65	0,00	196.092,40	1.309.042,95
3310	64.371,92	0,00	0,00	14.905,00	49.466,92
	<b>7.159.571,58</b>	<b>936.113,91</b>	<b>0,00</b>	<b>640.414,17</b>	<b>7.455.271,32</b>
				<b>Tot. BIL.7</b>	<b>7.455.271,32</b>
				<b>TOTALE II</b>	<b>31.449.232,71</b>

## III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

## 2 - Crediti

## d) - Verso altri:

Si riporta il valore delle polizze INA a copertura del TFS dei dipendenti. Rispetto al 2012 si rileva una diminuzione per effetto del giroconto del credito verso l'INPS ex - INPDAP che viene ora contabilizzato nel conto "Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici".

<b>Tot. BIL.2d</b>	<b>17.797.626,36</b>
<b>TOTALE III</b>	<b>17.797.626,36</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>49.266.805,73</b>

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

## I. RIMANENZE

## 4) - Prodotti finiti e merci

11.354,00

Si riporta il valore delle rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

<b>Tot. CL.4</b>	<b>11.354,00</b>
<b>TOTALE I</b>	<b>11.354,00</b>

**II. CREDITI****1) - Crediti verso utenti, clienti, ecc.**

Sono valorizzati i totali generali per capitolo, relativi ai residui attivi, come da rendiconto finanziario.

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
0120	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	5.429.668,10
0130	Ricerche e servizi commissionati da soggetti privati	2.763.004,02
0160	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici e di ricerca	9.984.359,14
0190	Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria e	92.457,62
0220	Proventi derivanti da certificazioni e controlli	11.400,45
0530	Partecipazioni enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	2.219.413,49
7040	Rimborso di somme pagate per conto terzi (iva)	779.803,34
<b>Totale 1)</b>	<b>Crediti verso utenti, clienti, ecc.</b>	<b>21.280.106,16</b>

**4) - Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
0080	Altri finanziamenti da parte dello stato	829.290,42
0090	Finanziamenti da parte delle regioni	1.335.820,47
0100	Contributi e concorsi erogati da altri enti pubblici	18.103.404,55
0110	Finanziamenti dei comuni e delle province	15.000,00
7000	Ritenute erariali	3.006,87
7010	Ritenute previdenziali ed assistenziali	17.910,91
	Totale parziale	20.304.433,22
	Crediti verso l'INPS (ex-INPDAP) per TFS dei dipendenti ex-DSTN	2.530.231,94
<b>Totale 4)</b>	<b>Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>22.834.665,16</b>

**5) - Crediti verso altri**

Viene contabilizzato, tra l'altro, l'importo effettivo del credito verso i dipendenti per prestiti concessi dall'Ente.

Il valore riportato per il capitolo 0450 è stato decurtato della somma relativa ai crediti verso l'INPS (ex-INPDAP) per i TFS, contabilizzata tra i Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
0430	Altri recuperi e rimborsi diversi	333,34
0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	1.014.230,17
0460	Rimborsi di spese per mensa	1.241,20
0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	44.507,47
0500	Proventi vari o straordinari	8.411,37
0510	Altre entrate eventuali	41.828,06
0550	Rimborsi per personale in comando presso altre amministrazioni	1.370.470,06
7030	Trattenute per conto di terzi	75.317,49
7050	Partite in sospeso	466.559,75
	Totale parziale	3.022.898,91
	Crediti verso dipendenti per prestiti	806.279,91
<b>Totale 5)</b>	<b>Crediti verso altri</b>	<b>3.829.178,82</b>
	<b>TOTALE II</b>	<b>47.943.950,14</b>

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE****1) - Depositi bancari e postali**

Il saldo del conto bancario coincide con le movimentazioni dei mandati e reversali dell'anno.

<b>Totale I)</b>	<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>11.655.617,94</b>
	<b>TOTALE IV</b>	<b>11.655.617,94</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>59.610.922,08</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>108.877.727,81</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto ha subito un decremento per effetto del risultato economico negativo.

VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	46.798.918,27
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-8.695.716,91
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>38.103.201,36</b>

**B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE****3) - Per contributi in natura**

Nei contributi in natura sono rappresentate le donazioni e gli scambi che hanno accresciuto il patrimonio librario. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla rettifica del valore, per effetto dell'ammortamento a cui è stato assoggettato il corrispondente importo esposto nello Stato Patrimoniale attivo.

<b>Totale 3)</b>	<b>Per contributi in natura</b>	<b>165.928,91</b>
------------------	---------------------------------	-------------------

<b>TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (B)</b>	<b>165.928,91</b>
--	-------------------

**C) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI****1) - Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

Nel fondo è stato iscritto l'ammontare dell'accantonamento obbligatorio per il personale aderente al Fondo di previdenza complementare "SIRIO".

<b>Totale 1)</b>	<b>Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili</b>	<b>1.713,06</b>
------------------	---	-----------------

**3) - Per altri rischi ed oneri futuri**

Si accantonano cautelativamente le somme che potrebbero essere versate per effetto di sentenze negative per cause verso l'Istituto, in base ai valori comunicati dal Servizio Interdipartimentale per gli Affari Giuridici.

<b>Totale 3)</b>	<b>Per altri oneri e rischi futuri</b>	<b>2.240.781,87</b>
------------------	--	---------------------

<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI FUTURI (C)</b>	<b>2.242.494,93</b>
---	---------------------

<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>53.057.618,54</b>
--	----------------------

Sono state erogate liquidazioni totali per euro 4.195.372,94 (c/competenza e c/residuo).  
Il valore del T.F.S. è fornito dal Servizio Trattamento Economico del Personale.

**E) RESIDUI PASSIVI CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

**5) - Debiti verso fornitori**

Il conto espone il debito per fatture da pagare, comprendenti sia quelle dell'anno che quelle degli esercizi precedenti, la differenza con gli importi indicati negli impegni al termine dell'esercizio del rendiconto finanziario, confluisce nei conti d'ordine, riportati in calce allo Stato Patrimoniale Passivo.

<b>Totale 5)</b>	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>3.225.219,39</b>
------------------	-------------------------------	---------------------

**8) - Debiti tributari**

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
7040	Somme pagate per conto terzi	15.323,51

<b>Totale 8)</b>	<b>Debiti tributari</b>	<b>15.323,51</b>
------------------	-------------------------	------------------

**9) - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
7010	Ritenute previdenziali ed assistenziali	735.973,13

<b>Totale 9)</b>	<b>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>735.973,13</b>
------------------	--	-------------------

**11) - Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
7000	Ritenute erariali	1.918.797,17

<b>Totale 11)</b>	<b>Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>1.918.797,17</b>
-------------------	---	---------------------

**12) - Debiti diversi**

Il conto rileva le somme rimaste da pagare per impegni assunti sui capitoli 7030 e 7050, nonché su fatture/note debito non pagate, per impegni assunti sui capitoli 2120.

Capitolo	Descrizione	Residui 2013
7030	Trattenute per conto di terzi	575.770,15
7050	Partite in sospeso	551.141,66
2120	Assegni di ricerca	1.373,96
<b>Totale 12)</b>	<b>Debiti diversi</b>	<b>1.128.285,77</b>
<b>TOTALE DEBITI (E)</b>		<b>7.023.598,97</b>

**F) RATEI E RISCONTI****2) - Risconti passivi**

Nei risconti è stato iscritto il residuo importo derivante dal finanziamento erogato dal MATTM ai sensi della Legge n. 308/2004. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati ulteriori euro 10.230.149,16 scaturiti principalmente dallo svincolo di euro 8.678.318,00 a seguito della 1^ variazione al bilancio 2013.

<b>Totale 2)</b>	<b>Risconti passivi</b>	<b>8.284.885,10</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>8.284.885,10</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>		<b>108.877.727,81</b>

### **CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.P.R. 97/2003. Analogamente agli scorsi anni, i ricavi sono quindi rappresentati in modo prevalente dagli accertamenti dell'anno, a cui si aggiungono i rendimenti delle polizze INA accese a tutela del T.F.S. dei dipendenti e gli interessi sui prestiti che l'Ispra ha concesso ai propri dipendenti.

I proventi e i corrispettivi per la produzione presentano un aumento sostanziale di circa 5,8 milioni a seguito delle modifiche operate nella contabilizzazione delle entrate per contratti, convenzioni, ecc. che per loro natura rappresentano prestazioni di servizi effettuati dall'Istituto piuttosto che da contributi assimilabili al contributo ordinario.

Per la medesima ragione i ricavi contabilizzati nel conto "altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio" hanno subito un decremento rispetto agli anni passati in cui vi erano rappresentate anche le entrate derivanti da contratti e convenzioni.

Il Conto Economico espone un valore della produzione essenzialmente analogo a quello dell'esercizio precedente, poiché la diminuzione del contributo statale è stata compensata dall'aumento delle altre voci di entrata.

Nei costi sono contabilizzate le fatture passive pervenute durante l'esercizio 2013 in attesa di essere pagate, le spese di personale in base all'effettiva uscita finanziaria e gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote riportate nel paragrafo "Criteri di ammortamento" che costituisce parte integrante della nota illustrativa.

L'aumento dei costi di circa 4 milioni di euro rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente agli oneri per stipendi e contributi del personale dipendente e all'accantonamento previsto per il capitolo appositamente istituito "Fondo per Rischi e oneri Futuri", in previsione delle future spese che l'Ente potrà affrontare in caso di sentenze giudiziarie con esito negativo.

Tuttavia occorre sottolineare che, se si esclude tale accantonamento, i costi sono allineati ai ricavi, confermando anche per il 2013 l'attento monitoraggio delle spese.

Tra le partite straordinarie il valore più significativo è rappresentato dalle insussistenze dell'attivo dovute all'attività di ricognizione dei residui attivi che anche per quest'anno ha comportato rettifiche di notevole importo anche se in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante i motivi suesposti, l'attività di controllo dei costi ha consentito il contenimento del disavanzo economico che registra un aumento di euro 1.801.487 rispetto all'anno precedente.

Si passa all'esame delle singole voci:

#### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

##### 1) - Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

Capitolo	Descrizione	Accertamenti 2013
0120	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	7.200.918,44
0130	Ricerche e servizi commissionati da soggetti privati	3.247.590,46
0220	Proventi derivanti da certificazioni e controlli	616.559,28
0530	Partecipazioni enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	1.876.784,34
<b>Totale 1)</b>	<b>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</b>	<b>12.941.852,52</b>

##### 5) - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio

###### a) - In conto esercizio

In questa voce viene contabilizzato, oltre al contributo dello Stato e di altri enti pubblici, anche quella parte dell'avanzo di cui alla legge 308/2004, che è stata utilizzata a seguito dell'autorizzazione allo svincolo da parte del MATTM. La relativa quota residua è riportata nei risconti passivi dello Stato Patrimoniale.

Capitolo	Descrizione	Accertamenti 2013
0050	Contributi a carico dello stato	80.435.000,00
0080	Altri finanziamenti da parte dello stato	1.205.000,00
0100	Contributi e concorsi erogati da altri enti pubblici	133.500,00
	<b>Totale</b>	<b>81.773.500,00</b>

Quota dell'avanzo ex Legge 308/2004 utilizzato nel corso del 2013.

<b>Totale a)</b>	<b>In conto esercizio</b>	<b>92.003.649,16</b>
------------------	---------------------------	----------------------

**b) - Altri ricavi e proventi**

Si fa riferimento, tra l'altro, ai ricavi dovuti a recuperi sugli emolumenti al personale.

Capitolo	Descrizione	Accertamenti 2013
0430	Altri recuperi e rimborsi diversi	1.711,18
0440	Recuperi per assenze dal servizio dei pubblici dipendenti art. 71, comma 1, Legge 133/08	78.470,10
0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	365.619,55
0460	Rimborsi di spese per mensa	40.061,27
0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	83.721,68
0510	Altre entrate eventuali	258.537,44
0550	Rimborsi per personale in comando	1.684.515,05
0761	TFS/TFR del personale trasferito da accantonare al Fondo indennità di anzianità	225.040,27
<b>Totale</b>		<b>2.737.676,54</b>
<b>Totale b)</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.737.676,54</b>
<b>Totale Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</b>		<b>94.741.325,70</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>107.683.178,22</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****6) - Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2013.

Capitolo	Descrizione	
1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo	
1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	
1730	Indumenti e accessori protettivi per norme di sicurezza sul lavoro e indumenti convenzionali	
<b>Totale 6)</b>	<b>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>866.234,58</b>

**7) - Costi per servizi**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2013.

Capitolo	Descrizione	
1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	
1010	Compensi, indennità, rimborsi, ai componenti il collegio dei revisori	
1180	Indennità di rimborso spese di trasporto per missioni in Italia	
1181	Spese di missioni di ispezione, verifica, controlli e monitoraggi	
1182	Spese di missione derivanti da obblighi internazionali	
1183	Spese di missione derivanti dall'attuazione di programmi U.E.	
1184	Spese per missioni derivanti da obblighi contrattuali con soggetti privati	
1190	Indennità di rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	
1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	
1220	Funzionamento servizi mensa	
1250	Personale comandato da altre amministrazioni	
1260	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituzioni ed amministrazioni varie	

Capitolo	Descrizione
1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale
1290	Compensi per docenze a dipendenti
1132	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente per lavoratori autonomi e co.co.co.
1461	Manutenzione ed esercizio di mezzi speciali (compresi natanti)
1510	Contratti di servizi tecnici e scientifici
1511	Contratti di servizi tecnici e scientifici a persone fisiche
1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società
1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili
1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro
1561	Manutenzioni ed esercizio mezzi di trasporto
1562	Manutenzione ed esercizio automezzi
1563	Manutenzioni ed esercizio dei natanti
1570	Spese per la organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari
1571	Spese per la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari
1572	Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre e seminari
1573	Spese per l'organizzazione di convegni
1600	Spese per il funzionamento delle commissioni tecniche e consultive
1610	Onorari e compensi per speciali incarichi
1630	Spese per accertamenti sanitari
1640	Spese per concorsi
1660	Riproduzione disegni e fotoproduzione
1680	Forza motrice, luce, acqua e gas
1690	Pulizia e disinfezione locali
1700	Guardiania
1710	Spese postali
1711	Spedizioni di campionature, libri ed altro materiali
1720	Assicurazioni nucleari e convenzionali
1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi

Capitolo	Descrizione
1760	Acquisto di altri servizi
1780	Spese di rappresentanza
1790	Spese telefoniche
1791	Trasmissione dati e canoni vari
1800	Spese per pubblicità
1810	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione di risultati e conoscenze
1830	Contratti di progettazione di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei
1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche
1860	Manutenzione e aggiornamento software
1870	Spese per acquisto software e servizi informatici
1890	Interventi agroambientali
2750	Spese per l'attuazione di progetti cofinanziati da U.E.
2760	Spese per l'attuazione del regolamento Reach
<b>Totale 7)</b>	<b>Costi per servizi</b>
	<b>18.379.017,66</b>

**8) - Costi per godimento beni di terzi**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2013.

Capitolo	Descrizione
1541	Noleggio mezzi di trasporto
1542	Noleggio mezzi speciali (compresi natanti)
1543	Noleggio automezzi
1544	Noleggio natanti e aeromobili
1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento
1880	Noleggio di apparecchiature
<b>Totale 8)</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>
	<b>7.514.080,04</b>

## 9) - Costi per il personale

## a) - Salari e stipendi

Si contabilizzano le spese sostenute sui seguenti capitoli.

Capitolo	Descrizione	Importo
1080	Spese per personale derivanti da contenzioso	132.654,80
1100	Stipendi e altri assegni fissi al personale a ruolo	40.726.966,21
1110	Stipendi e altri assegni fissi al personale con contratto a termine	3.081.930,30
1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.	9.607.798,50
1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	621.650,86
<b>Totale a)</b>	<b>Salari e stipendi</b>	<b>54.171.000,67</b>

## b) - Oneri sociali

Nella voce non sono ricompresi i versamenti al Fondo Sirio pari ad euro 170,73 che sono contabilizzati nel conto c) "trattamento di quiescenza e simili"

Capitolo	Descrizione	Importo
1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente per dipendenti	13.548.029,99
<b>Totale b)</b>	<b>Oneri sociali</b>	<b>13.548.029,99</b>

## c) - Trattamento di fine rapporto

Si rileva l'adeguamento del fondo per il pagamento del TFS ai dipendenti, in base ai valori comunicati dal Servizio Trattamento Economico.

<b>Totale c)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>6.207.148,54</b>
------------------	-------------------------------------	---------------------

**d) - Trattamento di quiescenza e simili**

Capitolo	Descrizione	Importo
1134	Trattamento di quiescenza personale legge 336/1970	9.324,27
1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti (Versamenti al Fondo di previdenza complementare "Sirio")	170,73
	Accantonamento della quota annuale di maturato nel Fondo di previdenza complementare "Sirio"	1.713,06
<b>Totale d)</b>	<b>Trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>11.208,06</b>

**e) - Altri costi**

Capitolo	Descrizione	Importo
1133	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente per personale con assegni di ricerca	63.204,28
2120	Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca	338.648,81
2130	Borse di studio a laureati e laureandi	17.167,00
2210	Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	26.739,99
<b>Totale e)</b>	<b>Altri costi</b>	<b>445.760,08</b>

**Totale 9) Costi per il personale****74.383.147,34****10) - Ammortamenti e svalutazioni****a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Si rileva l'ammortamento effettuato sul valore iscritto nello Stato Patrimoniale attivo alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sulla base delle aliquote precedentemente menzionate.

**totale a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali****7.602,90**

**b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Si rileva l'ammortamento sulle immobilizzazioni materiali con esclusione dei terreni e dei beni museali.

<b>totale b)</b>	<b>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.261.056,48</b>
------------------	--	---------------------

<b>Totale 10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.268.659,38</b>
-------------------	------------------------------------	---------------------

**11) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Decremento del valore delle rimanenze rispetto allo scorso anno.

<b>Totale 11)</b>	<b>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>3.426,00</b>
-------------------	---	-----------------

**12) - Accantonamenti per rischi**

Si accantona l'importo presunto che l'Ente potrebbe versare in esecuzione di sentenze avverse, in base ai valori comunicati dal Servizio Interdipartimentale per gli Affari Giuridici.

<b>Totale 12)</b>	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>2.240.781,87</b>
-------------------	----------------------------------	---------------------

**14) - Oneri diversi di gestione**

Si riporta il valore del conto, con il dettaglio dei capitoli relativi agli impegni a cui sono collegate le fatture pervenute nel 2013.

Capitolo	Descrizione	
1480	Spese per liti ecc., spese di patrocinio legale ecc.	
1580	Pubblicazioni varie e diffusione informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d' Italia	
1590	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	
1620	Giardinaggio	
2100	Quote associative nazionali	
2110	Quote associative internazionali	
2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	
2650	Restituzioni e rimborsi diversi	
2660	Somme per il versamento al Bilancio dello Stato D.L. 78/10 - Legge 122/10	
2670	Somme per il versamento al Bilancio dello Stato D.L. 112/08 - Legge 133/08	
<b>Totale 14)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>3.268.412,90</b>
<b>Totale costi (B)</b>		<b>109.923.759,77</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-2.240.581,55</b>

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****16) - Altri proventi finanziari****a) - Proventi di crediti iscritti nelle immobilizzazioni**

Sono valorizzati i rendimenti dell'anno delle polizze INA, accese al fine di consentire il pagamento delle liquidazioni ai dipendenti. I dati vengono forniti dall'Istituto Assicuratore, il quale provvede a capitalizzare le polizze in questione con i suddetti incrementi.

<b>Totale a)</b>	<b>Proventi di crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>407.245,55</b>
------------------	--	-------------------

**d) - Proventi diversi dai precedenti**

Il provento scaturisce dagli interessi maturati per prestiti concessi dall'ISPRa ai dipendenti e riscossi nell'anno sul capitolo 0350 denominato "interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale".

<b>Totale d)</b>	<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>26.155,59</b>
------------------	--	------------------

<b>Totale 16)</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>433.401,14</b>
-------------------	----------------------------------	-------------------

**17) - Interessi e altri oneri finanziari**

Il costo è dovuto ad interessi passivi per ritardato pagamento di competenze ai dipendenti in ruolo o pensionati e a spese per contenzioso, pagati sul capitolo 1270 denominato "Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale".

<b>Totale 17)</b>	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>2.947,53</b>
-------------------	---	-----------------

<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>		<b>430.453,61</b>
---	--	-------------------

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****22) - Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui**

Sono state contabilizzate le rettifiche delle poste passive dello Stato Patrimoniale relative ai debiti riconducibili ai residui sul capitolo delle partite di giro: 7000 denominato "Ritenute erariali".

<b>Totale 22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui</b>	<b>8.402,33</b>
---	-----------------

**23) - Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui**

Gli importi indicati, sono costituiti principalmente da rettifiche in diminuzione di accertamenti in conto residui.

<b>Totale 23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui</b>	<b>1.835.687,55</b>
--	---------------------

<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-1.827.285,22</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>-3.637.413,16</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>5.058.303,75</b>
<b>Avanzo/disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>-8.695.716,91</b>

## TABELLA SINOTTICA

## TABELLA SINOTTICA

ENTRATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTI (E-F-G)	RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO (C-D)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (C-D+E-F-G)
	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Consistenza iniziale	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione definitiva	Riscossioni totali	Riscossioni totali				
	B	C	D	E	F	G	H	(D+F)	(E-F-G)	(C-D)	(C-D+E-F-G)		
1 - Entrate correnti	107.851.046,46	97.254.144,38	89.277.070,73	46.753.127,78	8.076.337,23	1.785.286,37	100.456.036,37	97.353.407,96	36.891.504,18	7.977.073,65	44.868.577,83		
2 - Entrate in conto capitale	5.660.773,77	4.623.627,34	4.623.627,34	463.646,45	62.248,00	0,00	3.995.000,00	4.685.875,34	401.398,45	0,00	401.398,45		
<b>Totale entrate correnti - c/capitale</b>	<b>113.511.820,23</b>	<b>101.877.771,72</b>	<b>93.900.698,07</b>	<b>47.216.774,23</b>	<b>8.138.585,23</b>	<b>1.785.286,37</b>	<b>104.451.036,37</b>	<b>102.039.283,30</b>	<b>37.292.902,63</b>	<b>7.977.073,65</b>	<b>45.269.976,28</b>		
3 - Entrate per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4 - Partite di giro	32.696.000,00	23.943.138,74	23.040.876,69	872.196,20	381.458,71	50.401,18	32.696.000,00	23.422.335,40	440.336,31	902.262,05	1.342.598,36		
<b>TOTALE</b>	<b>146.207.820,23</b>	<b>125.820.910,46</b>	<b>116.941.574,76</b>	<b>48.088.970,43</b>	<b>8.520.043,94</b>	<b>1.835.687,55</b>	<b>137.147.036,37</b>	<b>125.461.618,70</b>	<b>37.733.238,94</b>	<b>8.879.335,70</b>	<b>46.612.574,64</b>		
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente	19.034.508,59												
<b>FONDO INIZIALE DI CASSA</b>								27.126.553,68					
USCITE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTI (E-F-G)	RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO (C-D)	TOTALE RESIDUI PASSIVI (C-D+E-F-G)
Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Variazioni negative	Previsione definitiva	Pagamenti totali	Pagamenti totali					
	B	C	D	E	F	G	H	(D+F)	(E-F-G)	(C-D)	(C-D+E-F-G)		
1 - Uscite correnti	123.146.883,59	106.432.274,54	87.910.773,15	46.022.971,30	21.610.534,70	3.043.631,24	116.672.297,41	109.521.307,85	21.368.805,36	18.521.501,39	39.890.306,75		
2 - Uscite in conto capitale	9.399.445,23	8.122.846,96	4.491.422,25	5.902.722,92	2.526.772,25	100.850,21	5.778.738,96	7.018.194,50	3.275.100,46	3.631.424,71	6.906.525,17		
<b>Totale uscite correnti - c/capitale</b>	<b>132.546.328,82</b>	<b>114.555.121,50</b>	<b>92.402.195,40</b>	<b>51.925.694,22</b>	<b>24.137.306,95</b>	<b>3.144.481,45</b>	<b>122.451.036,37</b>	<b>116.539.502,35</b>	<b>24.643.905,82</b>	<b>22.152.926,10</b>	<b>46.796.831,92</b>		
3 - Uscite per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4 - Partite di giro	32.696.000,00	23.943.138,74	20.685.108,07	4.255.321,30	3.707.944,02	8.402,33	32.696.000,00	24.393.052,09	538.974,95	3.258.030,67	3.797.005,62		
<b>TOTALE</b>	<b>165.242.328,82</b>	<b>138.498.260,24</b>	<b>113.087.303,47</b>	<b>56.181.015,52</b>	<b>27.845.250,97</b>	<b>3.152.883,78</b>	<b>155.147.036,37</b>	<b>140.932.554,44</b>	<b>25.182.880,77</b>	<b>25.410.956,77</b>	<b>50.593.837,54</b>		
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	7.674.355,04												
<b>CONSISTENZA DI CASSA alla fine dell'esercizio</b>								11.655.617,94					

## RENDICONTO DECISIONALE

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## ENTRATE

Pag.1

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO I</b>							
<b>ENTRATE CORRENTI</b>							
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
Unità 1 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	190.000,00	81.640.000,00	81.830.000,00	380.000,00	84.883.363,00	84.998.363,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>190.000,00</b>	<b>81.640.000,00</b>	<b>81.830.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>84.883.363,00</b>	<b>84.998.363,00</b>
Categoria1 02 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	50.000,00			50.000,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>	<b>50.000,00</b>			<b>50.000,00</b>		
Categoria1 02 03	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	15.000,00		20.661,16	35.661,16		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 03</b>	<b>15.000,00</b>		<b>20.661,16</b>	<b>35.661,16</b>		
Categoria1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	18.003.400,00	133.500,00	1.805.265,58	20.957.336,86	8.806.823,80	9.904.647,74
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>	<b>18.003.400,00</b>	<b>133.500,00</b>	<b>1.805.265,58</b>	<b>20.957.336,86</b>	<b>8.806.823,80</b>	<b>9.904.647,74</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>18.258.400,00</b>	<b>81.773.500,00</b>	<b>83.655.926,74</b>	<b>21.422.998,02</b>	<b>93.775.847,96</b>	<b>94.903.010,74</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>							
Unità 1 03	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	14.959.028,95	5.582.422,69	4.030.949,64	13.778.077,01	2.299.226,45	1.170.988,92
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>	<b>14.959.028,95</b>	<b>5.582.422,69</b>	<b>4.030.949,64</b>	<b>13.778.077,01</b>	<b>2.299.226,45</b>	<b>1.170.988,92</b>
Categoria1 03 02	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		26.155,59	26.155,59		24.563,34	24.563,34
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 02</b>		<b>26.155,59</b>	<b>26.155,59</b>		<b>24.563,34</b>	<b>24.563,34</b>
Categoria1 03 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	4.034.520,14	2.254.098,83	2.033.541,83	3.892.266,86	2.467.162,62	3.117.178,19
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 03</b>	<b>4.034.520,14</b>	<b>2.254.098,83</b>	<b>2.033.541,83</b>	<b>3.892.266,86</b>	<b>2.467.162,62</b>	<b>3.117.178,19</b>
Categoria1 03 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	33.407,43	236.295,44	213.468,56	46.204,45	107.146,27	106.301,02
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 04</b>	<b>33.407,43</b>	<b>236.295,44</b>	<b>213.468,56</b>	<b>46.204,45</b>	<b>107.146,27</b>	<b>106.301,02</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>	<b>19.026.956,52</b>	<b>8.098.972,55</b>	<b>6.304.115,62</b>	<b>17.716.548,32</b>	<b>4.898.098,68</b>	<b>4.419.031,47</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Entrate correnti</b>	<b>37.285.356,52</b>	<b>89.872.472,55</b>	<b>89.960.042,36</b>	<b>39.139.546,34</b>	<b>98.673.946,64</b>	<b>99.322.042,21</b>
<b>TITOLO II</b>							
Unità 2 01	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
<b>ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>							
Categoria2 01 02	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>						
Categoria2 01 04	RISCOSSIONI DI CREDITI	401.398,45	4.623.627,34	4.685.875,34	463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 04</b>	<b>401.398,45</b>	<b>4.623.627,34</b>	<b>4.685.875,34</b>	<b>463.646,45</b>	<b>3.364.563,84</b>	<b>3.447.388,31</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>401.398,45</b>	<b>4.623.627,34</b>	<b>4.685.875,34</b>	<b>463.646,45</b>	<b>3.364.563,84</b>	<b>3.447.388,31</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>37.686.754,97</b>	<b>94.496.099,89</b>	<b>94.645.917,70</b>	<b>39.603.192,79</b>	<b>102.038.510,48</b>	<b>102.769.430,52</b>
<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>							

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

ENTRATE

Pag.2

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 4 01 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	767.292,19	23.203.305,35	22.877.420,86	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99
Totale Categoria	4 01 01	767.292,19	23.203.305,35	22.877.420,86	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99
Totale Unità	4 01	767.292,19	23.203.305,35	22.877.420,86	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99
Totale Titolo IV	Partite di giro	767.292,19	23.203.305,35	22.877.420,86	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99
	RIPILOGO ENTRATE						

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## ENTRATE

Pag.3

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO I</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 1 02 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	594.601,26		2.091.358,39	2.685.959,65	1.774.028,22	3.152.894,30
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>594.601,26</b>		<b>2.091.358,39</b>	<b>2.685.959,65</b>	<b>1.774.028,22</b>	<b>3.152.894,30</b>
Categoria 1 02 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	1.285.820,47		81.196,19	1.367.016,66	333.866,66	387.487,88
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>	<b>1.285.820,47</b>		<b>81.196,19</b>	<b>1.367.016,66</b>	<b>333.866,66</b>	<b>387.487,88</b>
Categoria 1 02 03	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			79.000,00	79.000,00	3.000,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 03</b>			<b>79.000,00</b>	<b>79.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	
Categoria 1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	100.004,55		212.995,45	313.000,00	271.049,82	374.388,32
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>	<b>100.004,55</b>		<b>212.995,45</b>	<b>313.000,00</b>	<b>271.049,82</b>	<b>374.388,32</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02 04</b>	<b>1.980.426,28</b>		<b>2.464.550,03</b>	<b>4.444.976,31</b>	<b>2.381.944,70</b>	<b>3.927.770,50</b>
Unità 1 03	ALTRE ENTRATE						
Categoria 1 03 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	5.070.091,37		4.197.439,81	2.605.027,04	4.453.686,42	4.997.928,80
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>	<b>5.070.091,37</b>		<b>4.197.439,81</b>	<b>2.605.027,04</b>	<b>4.453.686,42</b>	<b>4.997.928,80</b>
Categoria 1 03 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			2.955,74	2.955,74		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 03</b>			<b>2.955,74</b>	<b>2.955,74</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>	<b>5.070.091,37</b>		<b>4.200.395,55</b>	<b>2.607.982,78</b>	<b>4.453.686,42</b>	<b>4.999.894,55</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Entrate correnti</b>	<b>7.050.517,65</b>		<b>6.662.504,14</b>	<b>7.052.959,09</b>	<b>6.835.631,12</b>	<b>8.927.665,05</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 4 01 01	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	565.851,62		510.781,20	377.223,17	743.689,25	748.457,72
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>565.851,62</b>		<b>510.781,20</b>	<b>377.223,17</b>	<b>743.689,25</b>	<b>748.457,72</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>565.851,62</b>		<b>510.781,20</b>	<b>377.223,17</b>	<b>743.689,25</b>	<b>748.457,72</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>565.851,62</b>		<b>510.781,20</b>	<b>377.223,17</b>	<b>743.689,25</b>	<b>748.457,72</b>
	<b>RIPILOGO ENTRATE</b>	<b>7.616.369,27</b>		<b>7.175.726,78</b>	<b>7.430.182,26</b>	<b>7.579.320,37</b>	<b>9.676.122,77</b>

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## ENTRATE

Pag.4

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>TITOLO I</b>							
<b>ENTRATE CORRENTI</b>							
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
Unità 1 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	44.689,16		75.000,00	119.689,16	239.689,16	390.000,00
Categoria1 02 01							
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>44.689,16</b>		<b>75.000,00</b>	<b>119.689,16</b>	<b>239.689,16</b>	<b>390.000,00</b>
Categoria1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO					165.146,05	231.966,95
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>					<b>165.146,05</b>	<b>231.966,95</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>44.689,16</b>		<b>75.000,00</b>	<b>119.689,16</b>	<b>404.835,21</b>	<b>621.966,95</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>							
Unità 1 03	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	471.182,50	696.925,69	640.613,02	433.536,19	382.556,10	794.034,93
Categoria1 03 01							
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>	<b>471.182,50</b>	<b>696.925,69</b>	<b>640.613,02</b>	<b>433.536,19</b>	<b>382.556,10</b>	<b>794.034,93</b>
Categoria1 03 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	16.832,00	22.242,00	12.807,00	7.397,00	15.950,04	25.385,04
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 04</b>	<b>16.832,00</b>	<b>22.242,00</b>	<b>12.807,00</b>	<b>7.397,00</b>	<b>15.950,04</b>	<b>25.385,04</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>	<b>488.014,50</b>	<b>719.167,69</b>	<b>653.420,02</b>	<b>440.933,19</b>	<b>398.506,14</b>	<b>819.419,97</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Entrate correnti</b>	<b>532.703,66</b>	<b>719.167,69</b>	<b>728.420,02</b>	<b>560.622,35</b>	<b>803.341,35</b>	<b>1.441.386,92</b>
<b>TITOLO IV</b>							
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	9.454,55	40.423,74	34.133,34	6.087,80	50.000,00	44.725,04
Categoria4 01 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>9.454,55</b>	<b>40.423,74</b>	<b>34.133,34</b>	<b>6.087,80</b>	<b>50.000,00</b>	<b>44.725,04</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>9.454,55</b>	<b>40.423,74</b>	<b>34.133,34</b>	<b>6.087,80</b>	<b>50.000,00</b>	<b>44.725,04</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>9.454,55</b>	<b>40.423,74</b>	<b>34.133,34</b>	<b>6.087,80</b>	<b>50.000,00</b>	<b>44.725,04</b>
	<b>RIPILOGO ENTRATE</b>	<b>542.158,21</b>	<b>759.591,43</b>	<b>762.553,36</b>	<b>566.710,15</b>	<b>853.341,35</b>	<b>1.486.111,96</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

ENTRATE

Pag. 5

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	<b>Riepilogo entrate per 01 - DIREZIONE GENERALE</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	37.285.356,52	89.872.472,55	89.960.042,36	39.139.546,34	98.673.946,64	99.322.042,21
	Titolo II - Entrate in conto capitale	401.398,45	4.623.627,34	4.685.875,34	463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>37.686.754,97</b>	<b>94.496.099,89</b>	<b>94.645.917,70</b>	<b>39.603.192,79</b>	<b>102.038.510,48</b>	<b>102.769.430,52</b>
	<b>Riepilogo entrate per 09 - SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ</b>						
	Titolo IV - Partite di giro	767.292,19	23.203.305,35	22.877.420,86	488.885,23	22.260.450,22	22.479.442,99
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>767.292,19</b>	<b>23.203.305,35</b>	<b>22.877.420,86</b>	<b>488.885,23</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>22.479.442,99</b>
	<b>Riepilogo entrate per 15 - EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	7.050.517,65	6.662.504,14	6.664.945,58	7.052.959,09	6.835.631,12	8.927.665,05
	Titolo IV - Partite di giro	565.851,62	699.409,65	510.781,20	377.223,17	743.689,25	748.457,72
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.616.369,27</b>	<b>7.361.913,79</b>	<b>7.175.726,78</b>	<b>7.430.182,26</b>	<b>7.579.320,37</b>	<b>9.676.122,77</b>
	<b>Riepilogo entrate per 16 - EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	532.703,66	719.167,69	728.420,02	560.622,35	803.341,35	1.441.386,92
	Titolo IV - Partite di giro	9.454,55	40.423,74	34.133,34	6.087,80	50.000,00	44.725,04
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>542.158,21</b>	<b>759.591,43</b>	<b>762.553,36</b>	<b>566.710,15</b>	<b>853.341,35</b>	<b>1.486.111,96</b>
	<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>						
	Titolo I - Entrate correnti	44.868.577,83	97.254.144,38	97.353.407,96	46.753.127,78	106.312.919,11	109.691.094,18
	Titolo II - Entrate in conto capitale	401.398,45	4.623.627,34	4.685.875,34	463.646,45	3.364.563,84	3.447.388,31
	Titolo IV - Partite di giro	1.342.896,36	23.943.138,74	23.422.335,40	872.196,20	23.054.139,47	23.272.625,75
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>46.612.872,64</b>	<b>125.820.910,46</b>	<b>125.461.616,70</b>	<b>48.088.970,43</b>	<b>132.731.622,42</b>	<b>136.411.108,24</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

ENTRATE

Pag.6

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
TOTALE GENERALE ENTRATE						
		46.612.574,64	125.820.910,46	48.088.970,43	132.731.622,42	136.411.108,24

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decennale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.1

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 01	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	82.240,55	343.350,00	352.103,16	179.631,10	334.425,09	429.915,11
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 01</b>	<b>82.240,55</b>	<b>343.350,00</b>	<b>352.103,16</b>	<b>179.631,10</b>	<b>334.425,09</b>	<b>429.915,11</b>
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	77.850,92	208.653,22	200.580,99	77.367,25	119.796,72	115.653,88
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>77.850,92</b>	<b>208.653,22</b>	<b>200.580,99</b>	<b>77.367,25</b>	<b>119.796,72</b>	<b>115.653,88</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	7.691.128,00	2.447.505,35	2.794.898,52	8.199.556,80	2.217.591,26	2.237.696,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>7.691.128,00</b>	<b>2.447.505,35</b>	<b>2.794.898,52</b>	<b>8.199.556,80</b>	<b>2.217.591,26</b>	<b>2.237.696,00</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>7.851.219,47</b>	<b>2.999.508,57</b>	<b>3.347.582,67</b>	<b>8.456.555,15</b>	<b>2.671.813,07</b>	<b>2.783.264,99</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.328.596,16	1.733.021,62	2.033.343,34	2.629.311,50	1.468.424,76	272.037,96
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>2.328.596,16</b>	<b>1.733.021,62</b>	<b>2.033.343,34</b>	<b>2.629.311,50</b>	<b>1.468.424,76</b>	<b>272.037,96</b>
Categoria1 02 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	37.000,00	1.398.671,14	1.413.674,76	52.003,62	2.893.972,28	2.879.968,66
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 05</b>	<b>37.000,00</b>	<b>1.398.671,14</b>	<b>1.413.674,76</b>	<b>52.003,62</b>	<b>2.893.972,28</b>	<b>2.879.968,66</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>2.365.596,16</b>	<b>3.131.692,76</b>	<b>3.447.018,10</b>	<b>2.681.315,12</b>	<b>4.362.972,04</b>	<b>3.152.006,62</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>10.216.615,63</b>	<b>6.131.201,33</b>	<b>6.794.600,77</b>	<b>11.137.870,27</b>	<b>7.034.210,11</b>	<b>5.935.271,61</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	607.214,57	817.475,08	475.467,82	288.478,93	277.291,41	335.362,08
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>607.214,57</b>	<b>817.475,08</b>	<b>475.467,82</b>	<b>288.478,93</b>	<b>277.291,41</b>	<b>335.362,08</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>607.214,57</b>	<b>817.475,08</b>	<b>475.467,82</b>	<b>288.478,93</b>	<b>277.291,41</b>	<b>335.362,08</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>10.824.030,20</b>	<b>6.948.676,41</b>	<b>7.270.068,59</b>	<b>11.426.349,20</b>	<b>7.311.501,52</b>	<b>6.270.633,69</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>						

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.2

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 02 DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	28.873,49	60.397,26	52.870,98	21.709,73	90.113,00	112.937,91
<b>Totale Categoria</b>		<b>28.873,49</b>	<b>60.397,26</b>	<b>52.870,98</b>	<b>21.709,73</b>	<b>90.113,00</b>	<b>112.937,91</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.117.734,10	950.873,00	1.161.899,37	3.386.813,19	1.504.765,54	1.886.441,40
<b>Totale Categoria</b>		<b>3.117.734,10</b>	<b>950.873,00</b>	<b>1.161.899,37</b>	<b>3.386.813,19</b>	<b>1.504.765,54</b>	<b>1.886.441,40</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>3.146.607,59</b>	<b>1.011.070,26</b>	<b>1.214.570,35</b>	<b>3.408.522,92</b>	<b>1.594.878,54</b>	<b>1.999.379,31</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	282.558,11	75.825,11	576.273,18	1.122.071,22	344.061,08	853.802,28
<b>Totale Categoria</b>		<b>282.558,11</b>	<b>75.825,11</b>	<b>576.273,18</b>	<b>1.122.071,22</b>	<b>344.061,08</b>	<b>853.802,28</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>282.558,11</b>	<b>75.825,11</b>	<b>576.273,18</b>	<b>1.122.071,22</b>	<b>344.061,08</b>	<b>853.802,28</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>3.429.165,70</b>	<b>1.086.895,37</b>	<b>1.790.843,53</b>	<b>4.530.594,14</b>	<b>1.938.939,62</b>	<b>2.853.181,59</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	144.949,28	12.832,66	124.026,95	262.226,71	86.304,71	144.420,18
<b>Totale Categoria</b>		<b>144.949,28</b>	<b>12.832,66</b>	<b>124.026,95</b>	<b>262.226,71</b>	<b>86.304,71</b>	<b>144.420,18</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>144.949,28</b>	<b>12.832,66</b>	<b>124.026,95</b>	<b>262.226,71</b>	<b>86.304,71</b>	<b>144.420,18</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>144.949,28</b>	<b>12.832,66</b>	<b>124.026,95</b>	<b>262.226,71</b>	<b>86.304,71</b>	<b>144.420,18</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>3.574.114,98</b>	<b>1.099.728,03</b>	<b>1.914.870,48</b>	<b>4.792.820,85</b>	<b>2.025.244,33</b>	<b>2.997.601,77</b>

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.3

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 03 DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>					
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>					
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	27.670,12	102.160,25	75.760,92	176.264,52	174.612,22
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>27.670,12</b>	<b>102.160,25</b>	<b>75.760,92</b>	<b>176.264,52</b>	<b>174.612,22</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.707.344,98	670.351,84	2.361.665,42	1.608.070,82	1.348.338,67
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>1.707.344,98</b>	<b>670.351,84</b>	<b>2.361.665,42</b>	<b>1.608.070,82</b>	<b>1.348.338,67</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>1.735.015,10</b>	<b>772.512,09</b>	<b>2.437.426,34</b>	<b>1.784.335,34</b>	<b>1.522.950,89</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>					
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.789.417,31	847.384,68	1.661.642,01	250.256,14	481.538,53
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>1.789.417,31</b>	<b>847.384,68</b>	<b>1.661.642,01</b>	<b>250.256,14</b>	<b>481.538,53</b>
Categoria1 02 02	TRASFERIMENTI PASSIVI	291.763,10	70.000,00	361.763,10		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>	<b>291.763,10</b>	<b>70.000,00</b>	<b>361.763,10</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>2.081.180,41</b>	<b>847.384,68</b>	<b>2.023.405,11</b>	<b>250.256,14</b>	<b>488.168,53</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>3.816.195,51</b>	<b>1.619.896,77</b>	<b>4.460.831,45</b>	<b>2.034.591,48</b>	<b>2.011.119,42</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>					
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	53.323,45	72.075,39	64.071,76	66.527,32	214.610,04
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>53.323,45</b>	<b>72.075,39</b>	<b>64.071,76</b>	<b>66.527,32</b>	<b>214.610,04</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>53.323,45</b>	<b>72.075,39</b>	<b>64.071,76</b>	<b>66.527,32</b>	<b>214.610,04</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>3.869.518,96</b>	<b>1.691.972,16</b>	<b>4.524.903,21</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>2.225.729,46</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>					

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.4

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>							
<b>SPESE CORRENTI</b>							
<b>FUNZIONAMENTO</b>							
Unità 1 01	PERSONALE IN SERVIZIO	992,20	1.552,45	3.146,83	2.686,58	3.876,32	2.623,13
Categoria 1 01 02		992,20	1.552,45	3.146,83	2.686,58	3.876,32	2.623,13
<b>Totale Categoria</b>		992,20	1.552,45	3.146,83	2.686,58	3.876,32	2.623,13
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	69.784,67	108.392,76	314.830,12	276.499,51	304.010,12	202.684,03
<b>Totale Categoria</b>		69.784,67	108.392,76	314.830,12	276.499,51	304.010,12	202.684,03
<b>Totale Unità</b>		70.776,87	109.945,21	317.976,95	279.186,09	307.886,44	205.307,16
<b>Totale Titolo I</b>		70.776,87	109.945,21	317.976,95	279.186,09	307.886,44	205.307,16
<b>TITOLO II</b>							
<b>INVESTIMENTI</b>							
Unità 2 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	40.337,28	130,00	227.445,82	281.810,24	430.000,00	231.899,44
Categoria 2 01 01		40.337,28	130,00	227.445,82	281.810,24	430.000,00	231.899,44
<b>Totale Categoria</b>		40.337,28	130,00	227.445,82	281.810,24	430.000,00	231.899,44
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	6.090,00		1.144,42	7.235,99	16.535,24	19.323,16
<b>Totale Categoria</b>		6.090,00		1.144,42	7.235,99	16.535,24	19.323,16
<b>Totale Unità</b>		46.427,28	130,00	228.590,24	289.046,23	446.535,24	251.222,60
<b>Totale Titolo II</b>		46.427,28	130,00	228.590,24	289.046,23	446.535,24	251.222,60
<b>Spese in Conto Capitale</b>		117.204,15	110.075,21	546.567,19	568.232,32	754.421,68	456.529,76
<b>RIEPILOGO USCITE</b>							

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.5

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>						
<b>SPESE CORRENTI</b>						
<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Unità 1 01	PERSONALE IN SERVIZIO	5.404.545,72	73.311.005,06	4.626.518,70	69.410.114,53	70.124.912,99
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>5.404.545,72</b>	<b>73.311.005,06</b>	<b>4.626.518,70</b>	<b>69.410.114,53</b>	<b>70.124.912,99</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	8.176.953,73	12.371.745,51	9.605.824,50	13.902.186,64	12.628.561,02
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>8.176.953,73</b>	<b>12.371.745,51</b>	<b>9.605.824,50</b>	<b>13.902.186,64</b>	<b>12.628.561,02</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>13.581.499,45</b>	<b>85.682.750,57</b>	<b>14.232.343,20</b>	<b>83.312.301,17</b>	<b>82.753.474,01</b>
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria 1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	49.905,10	73.979,42	47.866,10	120.000,00	151.120,19
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>49.905,10</b>	<b>73.979,42</b>	<b>47.866,10</b>	<b>120.000,00</b>	<b>151.120,19</b>
Categoria 1 02 04	ONERI TRIBUTARI	82.388,65	575.651,30	7.501,61	598.615,55	596.162,11
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>	<b>82.388,65</b>	<b>575.651,30</b>	<b>7.501,61</b>	<b>598.615,55</b>	<b>596.162,11</b>
Categoria 1 02 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	50.056,50	500.000,00	101.890,55	600.000,00	802.814,48
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 05</b>	<b>50.056,50</b>	<b>500.000,00</b>	<b>101.890,55</b>	<b>600.000,00</b>	<b>802.814,48</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>182.350,25</b>	<b>1.149.630,72</b>	<b>157.258,26</b>	<b>1.318.615,55</b>	<b>1.550.096,78</b>
<b>TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVE SOSTITUTIVI</b>						
Unità 1 04	PENSIONI A CARICO DELL'ENTE	29.862,26	25.000,00	14.186,53	15.000,00	7.925,33
Categoria 1 04 01		29.862,26	25.000,00	14.186,53	15.000,00	7.925,33
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 04 01</b>	<b>29.862,26</b>	<b>25.000,00</b>	<b>14.186,53</b>	<b>15.000,00</b>	<b>7.925,33</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 04</b>	<b>29.862,26</b>	<b>25.000,00</b>	<b>14.186,53</b>	<b>15.000,00</b>	<b>7.925,33</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>13.793.711,96</b>	<b>86.857.381,29</b>	<b>14.403.787,99</b>	<b>84.645.916,72</b>	<b>84.311.496,12</b>
<b>TITOLO II</b>						
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>INVESTIMENTI</b>						
Unità 2 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	203.000,00		203.000,00		
Categoria 2 01 01		203.000,00		203.000,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 01</b>	<b>203.000,00</b>		<b>203.000,00</b>		
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.791.293,80	8.855,06	982.720,42	39.396,80	295.304,43
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>1.791.293,80</b>	<b>8.855,06</b>	<b>982.720,42</b>	<b>39.396,80</b>	<b>295.304,43</b>
Categoria 2 01 04	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	36.245,50		187.594,00	280.000,00	187.740,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 04</b>	<b>36.245,50</b>		<b>187.594,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>187.740,00</b>
Categoria 2 01 05	INDENNITA' DI ANZIANITA E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO	1.392.805,08	5.548.491,96	4.195.372,94	1.402.345,99	2.819.028,95
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 05</b>	<b>1.392.805,08</b>	<b>5.548.491,96</b>	<b>4.195.372,94</b>	<b>1.402.345,99</b>	<b>2.819.028,95</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>3.423.344,38</b>	<b>5.557.347,02</b>	<b>3.231.692,02</b>	<b>1.721.742,79</b>	<b>3.302.073,38</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>3.423.344,38</b>	<b>5.557.347,02</b>	<b>3.231.692,02</b>	<b>1.721.742,79</b>	<b>3.302.073,38</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>17.217.056,34</b>	<b>92.414.728,31</b>	<b>17.635.480,01</b>	<b>86.367.659,51</b>	<b>87.613.569,50</b>

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.6

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 06 DIP. DIFESA DELLA NATURA

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	11.192,60	29.048,01	31.943,27	15.565,46	36.396,94	33.634,70
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>11.192,60</b>	<b>29.048,01</b>	<b>31.943,27</b>	<b>15.565,46</b>	<b>36.396,94</b>	<b>33.634,70</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.136,28	1.136,28	11.900,40	12.258,89	16.748,23	29.631,19
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>1.136,28</b>	<b>1.136,28</b>	<b>11.900,40</b>	<b>12.258,89</b>	<b>16.748,23</b>	<b>29.631,19</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>12.328,88</b>	<b>30.184,29</b>	<b>43.843,67</b>	<b>27.824,35</b>	<b>53.145,17</b>	<b>63.265,89</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	45.901,19	17.620,88	136.235,70	176.486,86	108.705,33	111.773,52
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>45.901,19</b>	<b>17.620,88</b>	<b>136.235,70</b>	<b>176.486,86</b>	<b>108.705,33</b>	<b>111.773,52</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>45.901,19</b>	<b>17.620,88</b>	<b>136.235,70</b>	<b>176.486,86</b>	<b>108.705,33</b>	<b>111.773,52</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>58.230,07</b>	<b>47.805,17</b>	<b>180.079,37</b>	<b>204.311,21</b>	<b>161.850,50</b>	<b>175.039,41</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	5.057,26	5.000,00	27.691,13	28.484,96	18.115,37	63.957,65
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>5.057,26</b>	<b>5.000,00</b>	<b>27.691,13</b>	<b>28.484,96</b>	<b>18.115,37</b>	<b>63.957,65</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>5.057,26</b>	<b>5.000,00</b>	<b>27.691,13</b>	<b>28.484,96</b>	<b>18.115,37</b>	<b>63.957,65</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>5.057,26</b>	<b>5.000,00</b>	<b>27.691,13</b>	<b>28.484,96</b>	<b>18.115,37</b>	<b>63.957,65</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>63.287,33</b>	<b>52.805,17</b>	<b>207.770,50</b>	<b>232.796,17</b>	<b>179.965,87</b>	<b>238.997,06</b>

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag. 7

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	52.552,16	179.142,18	200.748,80	74.938,68	231.760,65	205.791,26
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>52.552,16</b>	<b>179.142,18</b>	<b>200.748,80</b>	<b>74.938,68</b>	<b>231.760,65</b>	<b>205.791,26</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	689.601,86	226.497,80	183.364,13	1.051.746,04	675.106,01	215.367,36
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>689.601,86</b>	<b>226.497,80</b>	<b>183.364,13</b>	<b>1.051.746,04</b>	<b>675.106,01</b>	<b>215.367,36</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>742.154,02</b>	<b>405.639,98</b>	<b>384.112,93</b>	<b>1.126.684,72</b>	<b>906.866,66</b>	<b>421.158,62</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	285.670,96	245.301,60	352.139,34	416.273,61	225.609,08	141.615,42
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>285.670,96</b>	<b>245.301,60</b>	<b>352.139,34</b>	<b>416.273,61</b>	<b>225.609,08</b>	<b>141.615,42</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>285.670,96</b>	<b>245.301,60</b>	<b>352.139,34</b>	<b>416.273,61</b>	<b>225.609,08</b>	<b>141.615,42</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>1.027.824,98</b>	<b>650.941,58</b>	<b>736.252,27</b>	<b>1.542.958,33</b>	<b>1.132.475,74</b>	<b>562.774,04</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			14.843,72	14.843,72	25.556,77	279.190,91
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>			<b>14.843,72</b>	<b>14.843,72</b>	<b>25.556,77</b>	<b>279.190,91</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>			<b>14.843,72</b>	<b>14.843,72</b>	<b>25.556,77</b>	<b>279.190,91</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>1.027.824,98</b>	<b>650.941,58</b>	<b>751.095,99</b>	<b>1.557.802,05</b>	<b>1.158.032,51</b>	<b>841.964,95</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>						

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag. 8

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 08 DIP. DIFESA DEL SUOLO

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>					
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>					
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	44.169,35	121.062,75	158.967,58	164.512,67	125.205,68
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>44.169,35</b>	<b>121.062,75</b>	<b>158.967,58</b>	<b>164.512,67</b>	<b>125.205,68</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.024.248,78	300.401,37	353.594,30	252.881,30	344.458,03
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>1.024.248,78</b>	<b>300.401,37</b>	<b>353.594,30</b>	<b>252.881,30</b>	<b>344.458,03</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>1.068.418,13</b>	<b>421.464,12</b>	<b>512.561,88</b>	<b>417.393,97</b>	<b>469.663,61</b>
Unità 1 02	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>					
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	925.136,72	30.199,31	177.843,23	1.080.258,06	4.929,98
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>925.136,72</b>	<b>30.199,31</b>	<b>177.843,23</b>	<b>1.080.258,06</b>	<b>4.929,98</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>925.136,72</b>	<b>30.199,31</b>	<b>177.843,23</b>	<b>1.080.258,06</b>	<b>4.929,98</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>1.993.554,85</b>	<b>451.663,43</b>	<b>690.405,11</b>	<b>2.435.873,03</b>	<b>1.008.371,37</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>					
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	71.739,79	88.648,33	138.917,99	115.795,37	12.847,66
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	<b>71.739,79</b>	<b>88.648,33</b>	<b>138.917,99</b>	<b>115.795,37</b>	<b>12.847,66</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	<b>71.739,79</b>	<b>88.648,33</b>	<b>138.917,99</b>	<b>115.795,37</b>	<b>12.847,66</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>2.065.294,64</b>	<b>540.311,76</b>	<b>829.323,10</b>	<b>2.558.740,50</b>	<b>1.021.219,03</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>					

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.9

 ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>					
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO	100,00	3.833,33	167,50	200,00	32,50
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO					
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>100,00</b>	<b>3.833,33</b>	<b>167,50</b>	<b>200,00</b>	<b>32,50</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	49.473,07	55.245,94	37.600,57	68.723,28	67.868,60
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>49.473,07</b>	<b>55.245,94</b>	<b>37.600,57</b>	<b>68.723,28</b>	<b>67.868,60</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>49.573,07</b>	<b>59.079,27</b>	<b>37.768,07</b>	<b>68.923,28</b>	<b>67.901,10</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI					
Categoria 1 02 04	ONERI TRIBUTARI	1.272.087,24	4.963.921,01	801.507,29	4.939.441,59	4.296.656,24
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>	<b>1.272.087,24</b>	<b>4.963.921,01</b>	<b>801.507,29</b>	<b>4.939.441,59</b>	<b>4.296.656,24</b>
Categoria 1 02 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		330.000,00			
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 05</b>		<b>330.000,00</b>			
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>1.272.087,24</b>	<b>5.293.921,01</b>	<b>801.507,29</b>	<b>4.939.441,59</b>	<b>4.296.656,24</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>1.321.660,31</b>	<b>5.353.000,28</b>	<b>839.275,36</b>	<b>5.008.364,87</b>	<b>4.364.557,34</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>					
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
Categoria 4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.796.699,32	23.203.305,35	4.251.189,43	22.260.450,22	21.489.916,20
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	<b>3.796.699,32</b>	<b>23.203.305,35</b>	<b>4.251.189,43</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>21.489.916,20</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	<b>3.796.699,32</b>	<b>23.203.305,35</b>	<b>4.251.189,43</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>21.489.916,20</b>
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>3.796.699,32</b>	<b>23.203.305,35</b>	<b>4.251.189,43</b>	<b>22.260.450,22</b>	<b>21.489.916,20</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>5.118.359,63</b>	<b>28.556.305,63</b>	<b>5.090.464,79</b>	<b>27.268.815,09</b>	<b>25.854.473,54</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.10

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 10 SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>							
<b>SPESA CORRENTI</b>							
<b>FUNZIONAMENTO</b>							
Unità 1 01	PERSONALE IN SERVIZIO	15.680,25	33.478,90	28.486,81	13.188,16	36.518,14	28.887,68
Categoria 1 01 02		15.680,25	33.478,90	28.486,81	13.188,16	36.518,14	28.887,68
<b>Totale Categoria</b>		15.680,25	33.478,90	28.486,81	13.188,16	36.518,14	28.887,68
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	30.210,95	7.824,96	73.055,29	156.328,25	90.181,21	110.044,19
<b>Totale Categoria</b>		30.210,95	7.824,96	73.055,29	156.328,25	90.181,21	110.044,19
<b>Totale Unità</b>		45.891,20	41.303,86	101.542,10	169.516,41	126.699,35	138.931,87
<b>Totale Titolo I</b>		45.891,20	41.303,86	101.542,10	169.516,41	126.699,35	138.931,87
<b>TITOLO II</b>							
<b>INVESTIMENTI</b>							
Unità 2 01	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			278,30	278,30		
Categoria 2 01 02				278,30	278,30		
<b>Totale Categoria</b>				278,30	278,30		
<b>Totale Unità</b>				278,30	278,30		
<b>Totale Titolo II</b>				278,30	278,30		
<b>Spese in Conto Capitale</b>		45.891,20	41.303,86	101.820,40	169.794,71	126.977,65	142.294,05
<b>RIEPILOGO USCITE</b>							

**Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013**

**USCITE**

Pag.11

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	4.413,03	7.980,43	7.026,58	5.373,18	13.349,15	11.933,42
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>4.413,03</b>	<b>7.980,43</b>	<b>7.026,58</b>	<b>5.373,18</b>	<b>13.349,15</b>	<b>11.933,42</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	112.800,64	112.800,64	88.376,34	109.231,05	113.561,96	171.452,87
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>112.800,64</b>	<b>112.800,64</b>	<b>88.376,34</b>	<b>109.231,05</b>	<b>113.561,96</b>	<b>171.452,87</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>117.213,67</b>	<b>120.781,07</b>	<b>95.402,92</b>	<b>114.604,23</b>	<b>126.911,11</b>	<b>183.386,29</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.000,00		121.671,98	127.671,98		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>6.000,00</b>		<b>121.671,98</b>	<b>127.671,98</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>6.000,00</b>		<b>121.671,98</b>	<b>127.671,98</b>		
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>123.213,67</b>	<b>120.781,07</b>	<b>217.074,90</b>	<b>242.276,21</b>	<b>126.911,11</b>	<b>389.542,43</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				87,42		
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>				<b>87,42</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>				<b>87,42</b>		
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>			<b>217.074,90</b>	<b>242.363,63</b>	<b>126.911,11</b>	<b>412.047,56</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>123.213,67</b>	<b>120.781,07</b>	<b>217.074,90</b>	<b>242.363,63</b>	<b>126.911,11</b>	<b>412.047,56</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.12

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 12 SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	500,00	692,76	240,86	1.833,00	2.048,46	255,46
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>500,00</b>	<b>692,76</b>	<b>240,86</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.048,46</b>	<b>255,46</b>
Categoria 1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		115,00	115,00		135,00	1.344,98
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		<b>115,00</b>	<b>115,00</b>		<b>135,00</b>	<b>1.344,98</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>500,00</b>	<b>807,76</b>	<b>355,86</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>500,00</b>	<b>807,76</b>	<b>355,86</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>500,00</b>	<b>807,76</b>	<b>355,86</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE  
 Pag.13

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 13 SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>					
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO					
Categoria 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	350,00		350,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>350,00</b>		<b>350,00</b>		
Categoria 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	37.800,00		64.011,99		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>37.800,00</b>		<b>64.011,99</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>38.150,00</b>		<b>64.361,99</b>		
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI					
Categoria 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	39.840,00		57.840,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>39.840,00</b>		<b>57.840,00</b>		
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>39.840,00</b>		<b>57.840,00</b>		
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>77.990,00</b>		<b>122.201,99</b>		
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>77.990,00</b>		<b>122.201,99</b>		

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag. 14

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 14 SERVIZIO INT. INDIRIZZO,COORD.,CONTR. ATTIVITÀ ISP

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	<b>FUNZIONAMENTO</b>						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	12.008,51	44.291,07	49.384,78	17.623,97	52.674,65	45.945,41
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>12.008,51</b>	<b>44.291,07</b>	<b>49.384,78</b>	<b>17.623,97</b>	<b>52.674,65</b>	<b>45.945,41</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	42.302,96	148.852,80	184.026,15	77.774,51	77.774,51	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>42.302,96</b>	<b>148.852,80</b>	<b>184.026,15</b>	<b>77.774,51</b>	<b>77.774,51</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>54.311,47</b>	<b>193.143,87</b>	<b>233.410,93</b>	<b>95.398,48</b>	<b>130.449,16</b>	<b>45.945,41</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>54.311,47</b>	<b>193.143,87</b>	<b>233.410,93</b>	<b>95.398,48</b>	<b>130.449,16</b>	<b>45.945,41</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	<b>INVESTIMENTI</b>						
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				1,24	7.864,50	7.863,26
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>				<b>1,24</b>	<b>7.864,50</b>	<b>7.863,26</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>				<b>1,24</b>	<b>7.864,50</b>	<b>7.863,26</b>
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>				<b>1,24</b>	<b>7.864,50</b>	<b>7.863,26</b>
	<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>54.311,47</b>	<b>193.143,87</b>	<b>233.410,93</b>	<b>95.399,72</b>	<b>138.313,66</b>	<b>53.808,67</b>

**ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013**  
**USCITE**

Pag.15

**ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale**  
**UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE**

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	262.308,98	362.579,99	296.496,66	235.584,38	330.066,00	232.159,58
<b>Totale Categoria</b>		<b>262.308,98</b>	<b>362.579,99</b>	<b>296.496,66</b>	<b>235.584,38</b>	<b>330.066,00</b>	<b>232.159,58</b>
Categoria1 01 03	ACQUISITO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.601.052,83	1.854.245,66	2.232.697,22	2.227.005,67	2.645.373,99	1.788.246,35
<b>Totale Categoria</b>		<b>1.601.052,83</b>	<b>1.854.245,66</b>	<b>2.232.697,22</b>	<b>2.227.005,67</b>	<b>2.645.373,99</b>	<b>1.788.246,35</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1.863.361,81</b>	<b>2.216.825,65</b>	<b>2.529.193,88</b>	<b>2.462.590,05</b>	<b>2.975.439,99</b>	<b>2.020.405,93</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.228.644,74	900.600,63	1.704.837,49	2.158.328,29	1.778.634,35	1.144.586,67
<b>Totale Categoria</b>		<b>1.228.644,74</b>	<b>900.600,63</b>	<b>1.704.837,49</b>	<b>2.158.328,29</b>	<b>1.778.634,35</b>	<b>1.144.586,67</b>
Categoria1 02 04	ONERI TRIBUTARI						
<b>Totale Categoria</b>							
<b>Totale Unità</b>							
Unità 1 02	Spese Correnti	1.228.644,74	900.600,63	1.704.837,49	2.158.328,29	1.778.634,35	1.144.586,67
<b>Totale Titolo I</b>		<b>3.092.006,55</b>	<b>3.117.426,28</b>	<b>4.234.031,37</b>	<b>4.620.918,34</b>	<b>4.754.074,34</b>	<b>3.164.992,60</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria2 01 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	5.000,00	2.000,00	1.364,67	4.364,67	1.364,67	
<b>Totale Categoria</b>		<b>5.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.364,67</b>	<b>4.364,67</b>	<b>1.364,67</b>	
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.831.987,06	1.423.231,66	432.126,67	844.452,63	952.119,07	833.338,93
<b>Totale Categoria</b>		<b>1.831.987,06</b>	<b>1.423.231,66</b>	<b>432.126,67</b>	<b>844.452,63</b>	<b>952.119,07</b>	<b>833.338,93</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1.836.987,06</b>	<b>1.425.231,66</b>	<b>433.491,34</b>	<b>848.817,30</b>	<b>953.483,74</b>	<b>833.338,93</b>
<b>Totale Titolo II</b>		<b>1.836.987,06</b>	<b>1.425.231,66</b>	<b>433.491,34</b>	<b>848.817,30</b>	<b>953.483,74</b>	<b>833.338,93</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	306,30	699.409,65	700.311,57	1.208,22	743.689,25	749.768,55
<b>Totale Categoria</b>		<b>306,30</b>	<b>699.409,65</b>	<b>700.311,57</b>	<b>1.208,22</b>	<b>743.689,25</b>	<b>749.768,55</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>306,30</b>	<b>699.409,65</b>	<b>700.311,57</b>	<b>1.208,22</b>	<b>743.689,25</b>	<b>749.768,55</b>
<b>Totale Titolo IV</b>		<b>306,30</b>	<b>699.409,65</b>	<b>700.311,57</b>	<b>1.208,22</b>	<b>743.689,25</b>	<b>749.768,55</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>4.929.299,91</b>	<b>5.242.067,59</b>	<b>5.367.834,48</b>	<b>5.470.943,86</b>	<b>6.451.247,33</b>	<b>4.748.100,08</b>

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.16

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>TITOLO I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria1 01 02	PERSONALE IN SERVIZIO	48.201,07	83.538,24	77.215,80	51.226,90	97.760,67	99.765,82
<b>Totale Categoria</b>		<b>48.201,07</b>	<b>83.538,24</b>	<b>77.215,80</b>	<b>51.226,90</b>	<b>97.760,67</b>	<b>99.765,82</b>
Categoria1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	651.818,31	535.652,73	635.900,72	763.798,72	529.132,72	712.238,73
<b>Totale Categoria</b>		<b>651.818,31</b>	<b>535.652,73</b>	<b>635.900,72</b>	<b>763.798,72</b>	<b>529.132,72</b>	<b>712.238,73</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>700.019,38</b>	<b>619.190,97</b>	<b>713.116,52</b>	<b>815.025,62</b>	<b>626.893,39</b>	<b>812.004,55</b>
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria1 02 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	68.438,60	30.890,30	75.404,16	121.113,38	94.878,61	68.946,18
<b>Totale Categoria</b>		<b>68.438,60</b>	<b>30.890,30</b>	<b>75.404,16</b>	<b>121.113,38</b>	<b>94.878,61</b>	<b>68.946,18</b>
Categoria1 02 04	ONERI TRIBUTARI						
<b>Totale Categoria</b>							
<b>Totale Unità</b>		<b>68.438,60</b>	<b>30.890,30</b>	<b>75.404,16</b>	<b>121.113,38</b>	<b>94.878,61</b>	<b>78.083,18</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>768.457,98</b>	<b>650.081,27</b>	<b>788.520,68</b>	<b>936.139,00</b>	<b>721.772,00</b>	<b>890.087,73</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria2 01 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	238.019,53			283.413,24		
<b>Totale Categoria</b>		<b>238.019,53</b>			<b>283.413,24</b>		
Categoria2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	479.462,57	144.106,82	126.813,60	468.413,62	72.702,99	100.671,99
<b>Totale Categoria</b>		<b>479.462,57</b>	<b>144.106,82</b>	<b>126.813,60</b>	<b>468.413,62</b>	<b>72.702,99</b>	<b>100.671,99</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>717.482,10</b>	<b>144.106,82</b>	<b>126.813,60</b>	<b>751.826,86</b>	<b>72.702,99</b>	<b>457.860,74</b>
<b>Totale Titolo II</b>		<b>717.482,10</b>	<b>144.106,82</b>	<b>126.813,60</b>	<b>751.826,86</b>	<b>72.702,99</b>	<b>457.860,74</b>
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	40.423,74	40.423,74	40.423,74	2.923,65	50.000,00	47.076,35
<b>Totale Categoria</b>		<b>40.423,74</b>	<b>40.423,74</b>	<b>40.423,74</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.076,35</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>40.423,74</b>	<b>40.423,74</b>	<b>40.423,74</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.076,35</b>
<b>Totale Titolo IV</b>		<b>40.423,74</b>	<b>40.423,74</b>	<b>40.423,74</b>	<b>2.923,65</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.076,35</b>
	<b>RIPILOGO USCITE</b>	<b>1.485.940,08</b>	<b>834.611,83</b>	<b>955.758,02</b>	<b>1.690.889,51</b>	<b>844.474,99</b>	<b>1.395.024,82</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013  
USCITE

Pag.17

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	<b>Riepilogo spese per 01 - DIREZIONE GENERALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	10.216.815,63	6.131.201,33	6.794.600,77	11.137.870,27	7.034.210,11	5.935.271,61
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	607.214,57	817.475,08	475.467,82	288.476,93	277.291,41	335.362,08
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>10.824.030,20</b>	<b>6.948.676,41</b>	<b>7.270.068,59</b>	<b>11.426.349,20</b>	<b>7.311.501,52</b>	<b>6.270.633,69</b>
	<b>Riepilogo spese per 02 - DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	3.429.165,70	1.086.895,37	1.790.843,53	4.530.594,14	1.938.939,62	2.853.181,59
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	144.949,28	12.832,66	124.026,95	262.226,71	86.304,71	144.420,18
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.574.114,98</b>	<b>1.099.728,03</b>	<b>1.914.870,48</b>	<b>4.792.820,85</b>	<b>2.025.244,33</b>	<b>2.997.601,77</b>
	<b>Riepilogo spese per 03 - DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	3.816.195,51	1.619.896,77	2.132.929,29	4.460.831,45	2.034.591,48	2.011.119,42
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	53.323,45	72.075,39	82.385,85	64.071,76	66.527,32	214.610,04
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.869.518,96</b>	<b>1.691.972,16</b>	<b>2.215.315,14</b>	<b>4.524.903,21</b>	<b>2.101.118,80</b>	<b>2.225.729,46</b>
	<b>Riepilogo spese per 04 - DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMENTI, E PER L'INFORM.</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	70.776,87	109.945,21	317.976,95	279.186,09	307.886,44	205.307,16
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	46.427,28	130,00	228.590,24	289.046,23	446.535,24	251.222,60
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>117.204,15</b>	<b>110.075,21</b>	<b>546.567,19</b>	<b>568.232,32</b>	<b>754.421,68</b>	<b>456.529,76</b>
	<b>Riepilogo spese per 05 - DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	13.793.711,96	86.857.381,29	86.388.633,90	14.403.787,99	84.645.916,72	84.311.496,12
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	3.423.344,38	5.557.347,02	5.365.687,36	3.231.692,02	1.721.742,79	3.302.073,38
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>17.217.056,34</b>	<b>92.414.728,31</b>	<b>91.754.321,26</b>	<b>17.635.480,01</b>	<b>86.367.659,51</b>	<b>87.613.569,50</b>
	<b>Riepilogo spese per 06 - DIP. DIFESA DELLA NATURA</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	58.230,07	47.805,17	180.079,37	204.311,21	161.850,50	175.039,41
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	5.057,26	5.000,00	27.691,13	28.484,96	18.115,37	63.957,65
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>63.287,33</b>	<b>52.805,17</b>	<b>207.770,50</b>	<b>232.796,17</b>	<b>179.965,87</b>	<b>238.997,06</b>
	<b>Riepilogo spese per 07 - DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	1.027.824,98	650.941,68	736.252,27	1.542.956,33	1.132.475,74	562.774,04
	Titolo II - Spese in Conto Capitale			14.843,72	14.843,72	25.556,77	279.190,91
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.027.824,98</b>	<b>650.941,68</b>	<b>751.095,99</b>	<b>1.557.802,05</b>	<b>1.158.032,51</b>	<b>841.964,95</b>
	<b>Riepilogo spese per 08 - DIP. DIFESA DEL SUOLO</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	1.993.554,85	451.663,43	690.405,11	2.435.873,03	422.323,95	1.008.371,37
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	71.739,79	88.648,33	138.917,99	122.867,47	115.795,37	12.847,66
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.065.294,64</b>	<b>540.311,76</b>	<b>829.323,10</b>	<b>2.558.740,50</b>	<b>538.119,32</b>	<b>1.021.219,03</b>
	<b>Riepilogo spese per 09 - SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ</b>						
	Titolo I - Spese Correnti	1.321.660,31	5.353.000,28	4.870.438,83	839.275,36	5.008.364,87	4.364.557,34

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag. 18

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Titolo IV - Partite di giro	3.796.699,32	23.203.305,35	23.652.316,78	4.251.189,43	22.260.450,22	21.489.916,20
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.116.359,63</b>	<b>28.556.305,63</b>	<b>28.522.755,61</b>	<b>5.090.464,79</b>	<b>27.268.815,09</b>	<b>25.854.473,54</b>
	Riepilogo spese per 10 - SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI						
	Titolo I - Spese Correnti	45.891,20	41.303,86	101.542,10	169.516,41	126.699,35	138.931,87
	Titolo II - Spese in Conto Capitale			278,30	278,30	278,30	
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>45.891,20</b>	<b>41.303,86</b>	<b>101.820,40</b>	<b>169.794,71</b>	<b>126.977,65</b>	<b>142.294,05</b>
	Riepilogo spese per 11 - SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI						
	Titolo I - Spese Correnti	123.213,67	120.781,07	217.074,90	242.276,21	126.911,11	389.542,43
	Titolo II - Spese in Conto Capitale				87,42		
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>123.213,67</b>	<b>120.781,07</b>	<b>217.074,90</b>	<b>242.363,63</b>	<b>126.911,11</b>	<b>412.047,58</b>
	Riepilogo spese per 12 - SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI						
	Titolo I - Spese Correnti	500,00	807,76	355,86	1.833,00	2.183,46	1.600,44
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>500,00</b>	<b>807,76</b>	<b>355,86</b>	<b>1.833,00</b>	<b>2.183,46</b>	<b>1.600,44</b>
	Riepilogo spese per 13 - SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE						
	Titolo I - Spese Correnti	77.990,00		44.211,99	122.201,99		
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>77.990,00</b>		<b>44.211,99</b>	<b>122.201,99</b>		
	Riepilogo spese per 14 - SERVIZIO INT. INDIRIZZO, COORD., CONTR. ATTIVITA ISP						
	Titolo I - Spese Correnti	54.311,47	193.143,87	233.410,93	95.398,48	130.449,16	45.945,41
	Titolo II - Spese in Conto Capitale				1,24	7.864,50	7.863,26
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>54.311,47</b>	<b>193.143,87</b>	<b>233.410,93</b>	<b>95.399,72</b>	<b>138.313,66</b>	<b>53.808,67</b>
	Riepilogo spese per 15 - EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE						
	Titolo I - Spese Correnti	3.092.006,55	3.117.426,28	4.234.031,37	4.620.918,34	4.754.074,34	3.164.992,60
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	1.836.987,06	1.425.231,66	433.491,54	848.817,30	953.483,74	833.338,93
	Titolo IV - Partite di giro	306,30	699.409,65	700.311,57	1.208,22	743.689,25	749.768,55
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.929.299,91</b>	<b>5.242.067,59</b>	<b>5.367.834,48</b>	<b>5.470.943,86</b>	<b>6.451.247,33</b>	<b>4.748.100,08</b>
	Riepilogo spese per 16 - EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA						
	Titolo I - Spese Correnti	768.457,98	650.081,27	788.520,68	936.139,00	721.772,00	890.087,73
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	717.482,10	144.106,82	126.813,60	751.826,86	72.702,99	457.860,74
	Titolo IV - Partite di giro		40.423,74	40.423,74	2.923,65	50.000,00	47.076,35
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.485.940,08</b>	<b>834.611,83</b>	<b>955.758,02</b>	<b>1.690.889,51</b>	<b>844.474,99</b>	<b>1.395.024,82</b>
	RIEPILOGO SPESE						
	Titolo I - Spese Correnti	39.890.306,75	106.432.274,54	109.521.307,85	46.022.971,30	108.548.648,85	106.113.465,02

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag. 19

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	6.906.525,17	8.122.846,96	7.018.194,50	5.902.722,92	3.792.198,51	5.928.614,76
	Titolo IV - Partite di giro	3.797.005,62	23.943.138,74	24.393.052,09	4.255.321,30	23.054.139,47	22.286.761,10
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>50.593.837,54</b>	<b>138.498.260,24</b>	<b>140.932.554,44</b>	<b>56.181.015,52</b>	<b>135.394.986,83</b>	<b>134.328.840,88</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.20

Codice	Denominazione	Anno finanziario 2013			Anno finanziario 2012		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
TOTALE GENERALE USCITE							
		50.593.837,54	138.498.260,24	140.932.554,44	56.181.015,52	135.394.986,83	134.328.840,88

## RENDICONTO GESTIONALE

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

ENTRATE

Pag.1

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: 00 -

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti						
<b>TITOLO 0</b>		<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA</b>										
Unità 0 00												
Categoria 0 00 01		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.001,80	8.744.191,01								
Capitolo 0010		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.749.192,81								-8.749.192,81	
<b>Totale Categoria</b>		<b>0 00 01</b>	<b>5.001,80</b>	<b>8.744.191,01</b>								
Categoria 0 00 02		FONDO INIZIALE DI CASSA	8.749.192,81								-8.749.192,81	
Capitolo 0020		FONDO INIZIALE DI CASSA										18.000.000,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>0 00 02</b>										<b>18.000.000,00</b>
Categoria 0 00 03		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	4.230.864,05									
Capitolo 0030		AVANZO AMMIN NE VINCOLATO ISPRA	4.230.864,05								-4.230.864,05	
<b>Totale Categoria</b>		<b>0 00 03</b>	<b>4.230.864,05</b>									
Categoria 0 00 04		AVANZO LEGGE 308/2004	4.230.864,05								-4.230.864,05	
Capitolo 0040		AVANZO LEGGE 308/2004	14.732.769,73	-8.678.318,00								
			6.054.451,73								-6.054.451,73	
<b>Totale Categoria</b>		<b>0 00 04</b>	<b>14.732.769,73</b>									
<b>Totale Unità</b>		<b>0 00</b>	<b>6.054.451,73</b>	<b>-8.678.318,00</b>							<b>-6.054.451,73</b>	<b>18.000.000,00</b>
			18.968.635,58	8.744.191,01								
			19.034.508,59	-8.678.318,00							-19.034.508,59	
<b>Totale Titolo 0</b>		<b>Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa</b>	<b>19.034.508,59</b>	<b>-8.678.318,00</b>							<b>-19.034.508,59</b>	<b>18.000.000,00</b>
			18.968.635,58	8.744.191,01								
			19.034.508,59	-8.678.318,00							-19.034.508,59	
<b>Totale Titolo 0</b>		<b>RIPILOGO ENTRATE</b>	<b>19.034.508,59</b>	<b>-8.678.318,00</b>							<b>-19.034.508,59</b>	<b>18.000.000,00</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 ENTRATE  
 ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Pag.2

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti						
<b>TITOLO I</b>												
<b>ENTRATE CORRENTI</b>												
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>												
<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</b>												
Capitolo 0050		CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	80.334.308,00	10.692,00	80.435.000,00	80.435.000,00	90.000,00				80.334.308,00	100.692,00
Capitolo 0080		ALTRI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO	80.345.000,00		1.205.000,00	1.205.000,00	190.000,00				80.435.000,00	0,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>		<b>160.679,00</b>	<b>10.692,00</b>	<b>81.640.000,00</b>	<b>81.640.000,00</b>	<b>1.295.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>160.679,00</b>	<b>190.000,00</b>
<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI</b>												
Capitolo 0090		FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00				50.000,00	50.000,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>		<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE</b>												
Capitolo 0110		FINANZIAMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	35.661,16		35.661,16	35.661,16	20.661,16				20.661,16	15.000,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 03</b>		<b>35.661,16</b>	<b>0,00</b>	<b>35.661,16</b>	<b>35.661,16</b>	<b>20.661,16</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.661,16</b>	<b>15.000,00</b>
<b>TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>												
Capitolo 0100		CONTRIBUTI E CONCORSI EROGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	20.957.336,86		133.500,00	133.500,00	133.500,00	1.671.765,58			230.000,00	1.575.265,58
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>		<b>20.957.336,86</b>	<b>0,00</b>	<b>133.500,00</b>	<b>133.500,00</b>	<b>1.671.765,58</b>	<b>18.003.400,00</b>	<b>18.003.400,00</b>	<b>-1.282.171,28</b>	<b>230.000,00</b>	<b>18.003.400,00</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		<b>161.675,00</b>	<b>10.692,00</b>	<b>162.367,00</b>	<b>162.367,00</b>	<b>1.920.000,00</b>	<b>18.258.400,00</b>	<b>18.258.400,00</b>	<b>-1.282.171,28</b>	<b>480.661,16</b>	<b>18.258.400,00</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>												
<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>												
Capitolo 0120		RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.446.372,54	927.611,57	2.059.588,87	3.316.756,78	1.059.228,77	36.500,00			4.728.186,28	2.279.916,68
Capitolo 0130		RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA SOGGETTI PRIVATI	6.105.484,11	-268.500,00	1.257.187,91	-2.788.727,33	1.059.228,77	1.022.728,77			2.096.088,87	538.928,68
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03</b>		<b>11.551.856,65</b>	<b>659.111,57</b>	<b>3.316.756,78</b>	<b>628.029,45</b>	<b>3.688.957,54</b>	<b>36.500,00</b>	<b>36.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.824.275,15</b>	<b>2.818.845,36</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03 01</b>		<b>11.551.856,65</b>	<b>659.111,57</b>	<b>3.316.756,78</b>	<b>628.029,45</b>	<b>3.688.957,54</b>	<b>36.500,00</b>	<b>36.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.824.275,15</b>	<b>2.818.845,36</b>
Capitolo 0160		PROVENTI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI TECNICI E DI RICERCA	249.500,00	174.254,00	41.362,99	249.758,79	330.532,88	330.532,88			154.750,00	538.928,68
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 02</b>		<b>249.500,00</b>	<b>174.254,00</b>	<b>41.362,99</b>	<b>249.758,79</b>	<b>330.532,88</b>	<b>330.532,88</b>	<b>330.532,88</b>	<b>0,00</b>	<b>41.362,99</b>	<b>538.928,68</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03 01 020</b>		<b>11.801.356,65</b>	<b>833.365,57</b>	<b>3.758.514,56</b>	<b>697.786,23</b>	<b>4.019.485,32</b>	<b>700.032,88</b>	<b>700.032,88</b>	<b>0,00</b>	<b>7.479.638,14</b>	<b>3.357.764,04</b>
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01 020</b>		<b>11.801.356,65</b>	<b>833.365,57</b>	<b>3.758.514,56</b>	<b>697.786,23</b>	<b>4.019.485,32</b>	<b>700.032,88</b>	<b>700.032,88</b>	<b>0,00</b>	<b>7.479.638,14</b>	<b>3.357.764,04</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03 01 020</b>		<b>11.801.356,65</b>	<b>833.365,57</b>	<b>3.758.514,56</b>	<b>697.786,23</b>	<b>4.019.485,32</b>	<b>700.032,88</b>	<b>700.032,88</b>	<b>0,00</b>	<b>7.479.638,14</b>	<b>3.357.764,04</b>
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01 020</b>		<b>11.801.356,65</b>	<b>833.365,57</b>	<b>3.758.514,56</b>	<b>697.786,23</b>	<b>4.019.485,32</b>	<b>700.032,88</b>	<b>700.032,88</b>	<b>0,00</b>	<b>7.479.638,14</b>	<b>3.357.764,04</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03 01 020</b>		<b>11.801.356,65</b>	<b>833.365,57</b>	<b>3.758.514,56</b>	<b>697.786,23</b>	<b>4.019.485,32</b>	<b>700.032,88</b>	<b>700.032,88</b>	<b>0,00</b>	<b>7.479.638,14</b>	<b>3.357.764,04</b>



Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
ENTRATE

Pag.4

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme accertate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti							
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 04</b>		91.500,00	64.990,20	212.396,44	236.295,44	79.805,24	46.204,45	1.072,12	48.750,00	164.718,56	33.407,43	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 03</b>		156.490,20		23.899,00		10.560,55	9.508,43	-35.623,90	213.468,56	0,00		
			10.483.668,48	1.388.729,52	4.264.444,23	8.098.972,55	679.817,11	17.716.548,32	2.039.871,39	12.239.714,59	1.536.365,55	19.026.956,52	
		Entrate correnti	11.076.865,90	-795.532,10	3.834.528,32	8.098.972,55	-3.657.710,46	17.232.099,59	15.192.428,20	-484.448,73	6.304.115,62	-7.471.964,52	
			90.817.976,48	1.399.421,52	86.037.944,23	89.872.472,55	2.108.317,11	39.139.546,34	3.922.098,13	92.883.522,59	4.578.484,29	37.285.356,52	
			91.421.865,90	-795.532,10	3.834.528,32		-3.657.710,46	37.372.926,33	33.450.828,20	-1.766.620,01	89.960.042,36	-7.471.964,52	
		<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>											
		<b>ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>											
		<b>RISCOSSIONI DI CREDITI</b>											
		RISCOSSIONI DI CREDITI DIVERSI	20.000,00	570.773,77	425.367,86	425.367,86				10.000,00	415.367,86		
			425.367,86	-165.405,91						425.367,86	0,00		
		TFS/FR DEL PERS. TRASFER. DA ACCANTONARE AL FONDO	165.405,91		225.040,27	225.040,27	59.634,36				225.040,27		
			170.000,00		130.538,13	130.538,13				85.000,00	45.538,13		
		RISCOSSIONI DI PRESTITI/CONCESSI A DIPENDENTI	170.000,00							130.538,13	0,00		
		RISCOSSIONI DAL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'	3.900.000,00	1.000.000,00	3.842.681,08	3.842.681,08		463.646,45	62.248,00	3.900.000,00	4.929,08	401.398,45	
			4.900.000,00					463.646,45	401.398,45	3.904.929,08	0,00		
		<b>Totale Categoria</b>	<b>4.090.000,00</b>	<b>1.736.179,68</b>	<b>4.623.627,34</b>	<b>4.623.627,34</b>	<b>59.634,36</b>	<b>463.646,45</b>	<b>62.248,00</b>	<b>3.995.000,00</b>	<b>690.875,34</b>	<b>401.398,45</b>	
		<b>Totale Unità</b>	<b>5.660.773,77</b>	<b>-165.405,91</b>	<b>4.623.627,34</b>	<b>4.623.627,34</b>	<b>-1.096.780,79</b>	<b>463.646,45</b>	<b>401.398,45</b>	<b>4.685.875,34</b>	<b>0,00</b>	<b>401.398,45</b>	
			4.090.000,00	1.736.179,68	4.623.627,34	4.623.627,34	59.634,36	463.646,45	62.248,00	3.995.000,00	690.875,34	401.398,45	
		Entrate in conto capitale	5.660.773,77	-165.405,91			-1.096.780,79	463.646,45	401.398,45	4.685.875,34	0,00	401.398,45	
			4.090.000,00	1.736.179,68	4.623.627,34	4.623.627,34	59.634,36	463.646,45	62.248,00	3.995.000,00	690.875,34	401.398,45	
			5.660.773,77	-165.405,91			-1.096.780,79	463.646,45	401.398,45	4.685.875,34	0,00	401.398,45	
			94.907.976,48	3.135.601,20	90.861.571,57	94.496.099,89	2.167.951,47	39.603.192,79	3.984.346,13	96.848.522,59	5.269.359,63	37.686.754,97	
		<b>RIPILOGO ENTRATE</b>	<b>97.082.639,67</b>	<b>-960.938,01</b>	<b>3.834.528,32</b>	<b>3.834.528,32</b>	<b>-4.754.491,25</b>	<b>37.836.572,78</b>	<b>33.852.226,65</b>	<b>94.645.917,70</b>	<b>-7.471.964,52</b>		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

ENTRATE

Pag.5

 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui attivi				Gestione di cassa	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio		
			Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -				
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti									
TITOLO IV															
PARTITE DI GIRO															
ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO															
Unità 4 01															
Categoria 4 01 01															
Capitolo 7000		RITENUTE ERARIALI	19.000.000,00		14.517.287,14	14.517.798,38			5.359,44	2.475,63	2.475,63			19.000.000,00	3.006,87
			19.000.000,00		53.124				2.475,63					14.517.287,14	
Capitolo 7010		RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	6.500.000,00		5.930.351,76	5.947.718,59			10.196,15	9.570,70	9.570,70			6.500.000,00	17.910,91
			6.500.000,00		17.366,81				10.114,80	544,10	544,10			5.939.922,48	
Capitolo 7030		TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI	1.500.000,00		671.110,38	673.064,98			130.574,58	12.701,13	12.701,13			1.500.000,00	75.317,49
			1.500.000,00		1.954,60				86.094,02	73.362,89	73.362,89			683.811,51	
Capitolo 7040		RIMBORSO DI SOMME PAGATE PER CONTO TERZI (IVA)	2.000.000,00		76.872,25	112.181,37			299.018,42	129.824,94	129.824,94			2.000.000,00	204.502,60
			2.000.000,00		35.309,12				299.018,42	169.193,48	169.193,48			206.697,19	
Capitolo 7050		PARTITE IN SOSPESO	2.500.000,00		1.519.686,34	1.942.542,03			43.736,64	36,20	36,20			2.500.000,00	466.554,32
			2.500.000,00		422.855,69				43.734,83	43.696,63	43.696,63			1.519.722,54	
Capitolo 7060		GESTIONE CASSA ECONOMALE	26.000,00		10.000,00	10.000,00								26.000,00	
			26.000,00											10.000,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>		<b>31.526.000,00</b>		<b>22.725.287,89</b>	<b>23.203.305,35</b>			<b>488.885,23</b>	<b>152.132,97</b>	<b>152.132,97</b>			<b>31.526.000,00</b>	<b>767.292,19</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>		<b>31.526.000,00</b>		<b>478.017,46</b>	<b>22.725.287,89</b>			<b>441.407,70</b>	<b>289.274,73</b>	<b>289.274,73</b>			<b>31.526.000,00</b>	<b>767.292,19</b>
<b>Totale Titolo IV</b>		Partite di giro	<b>31.526.000,00</b>		<b>478.017,46</b>	<b>22.725.287,89</b>			<b>441.407,70</b>	<b>289.274,73</b>	<b>289.274,73</b>			<b>31.526.000,00</b>	<b>767.292,19</b>
		RIEPILOGO ENTRATE	<b>31.526.000,00</b>		<b>22.725.287,89</b>	<b>23.203.305,35</b>			<b>488.885,23</b>	<b>152.132,97</b>	<b>152.132,97</b>			<b>31.526.000,00</b>	<b>767.292,19</b>
					<b>478.017,46</b>				<b>441.407,70</b>	<b>289.274,73</b>	<b>289.274,73</b>			<b>22.877.420,86</b>	

**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013**

**Pag.6**

**ENTRATE**

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme accertate	Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in + / -	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -			
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione							Riscosse / Rimaste da riscuotere		Totale Accertamenti
<b>TITOLO I</b>													
<b>ENTRATE CORRENTI</b>													
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI												
Categoria 1 02 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO												
Capitolo 0080	ALTRI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO												
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>					2.685.959,65	2.091.358,39	2.091.358,39	2.091.358,39	594.601,26	200.000,00	1.891.358,39	594.601,26
Categoria 1 02 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI												
Capitolo 0090	FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE REGIONI												
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 02</b>					1.367.016,66	81.196,19	100.000,00	100.000,00	1.285.820,47	81.196,19	1.285.820,47	1.285.820,47
Categoria 1 02 03	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE												
Capitolo 0110	FINANZIAMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE												
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 03</b>					79.000,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00	5.000,00	74.000,00	79.000,00
Categoria 1 02 04	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO												
Capitolo 0100	CONTRIBUTI E CONCORSI EROGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI												
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>					313.000,00	212.995,45	100.004,55	20.000,00	192.995,45	212.995,45	192.995,45	100.004,55
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>					4.444.976,31	1.980.426,28	4.444.976,31	4.444.976,31	1.980.426,28	2.464.550,03	-18.803,81	1.980.426,28
Unità 1 03	<b>ALTRE ENTRATE</b>												
Categoria 1 03 01	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>												
Capitolo 0120	RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE												
Capitolo 0130	RICERCHE E SERVIZI COMMISSIONATI DA SOGGETTI PRIVATI												
Capitolo 0530	PARTICIPAZIONI ENTI INTERNAZIONALI PER CONTRATTI DI ASSOCIAZIONE E RICERCA												
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 03 01</b>					13.218.432,47	3.172.440,24	2.931.910,09	6.862.504,14	-8.946.561,64	2.605.027,04	1.265.529,72	6.070.091,37
						15.608.065,78	-782.806,93	3.730.594,05	2.605.027,04	1.339.497,32	4.197.439,81	-3.140.995,13	6.070.091,37

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 ENTRATE

Pag.7

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Denominazione	Gestione di competenza						Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni		Somme accertate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti								
<b>Categoria 1 03 03</b>													
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI													
RECUPERE RIMBORSI DIONERI PER IL PERSONALE													2.955,74
Capitolo 0450													2.955,74
<b>Totale Categoria</b>													2.955,74
<b>Totale Unità</b>													2.955,74
<b>Totale Titolo I</b>													2.955,74
ENTRATE CORRENTI													2.955,74
Entrate correnti													2.955,74
13.218.432,47													2.955,74
15.608.065,78													2.955,74
13.218.432,47													2.955,74
15.608.065,78													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74
-782.806,93													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.730.594,05													2.955,74
3.172.440,24													2.955,74







## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## ENTRATE

Pag.11

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Somme accertate Totali Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Riscosti da Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-	Previsioni / Riscossioni	
	Titolo I - Entrate correnti		104.783.004,04	4.768.894,48	89.277.070,73	97.254.144,38	2.110.927,11	46.753.127,78	8.076.337,23	100.456.036,37	7.633.806,18	44.868.577,83
			107.851.046,46	-1.710.652,06	7.977.073,65	4.623.627,34	-12.707.829,19	44.987.841,41	36.891.504,18	97.353.407,96	-10.736.434,59	401.398,45
	Titolo II - Entrate in conto capitale		4.090.000,00	1.736.179,68	4.623.627,34	4.623.627,34	59.634,36	463.646,45	62.248,00	3.995.000,00	690.875,34	
			5.660.773,77	-165.405,91	23.040.876,69	23.943.138,74	-1.096.780,79	463.646,45	401.398,45	4.685.875,34	0,00	
	Titolo IV - Partite di giro		32.696.000,00		23.040.876,69	23.943.138,74	-8.752.861,26	872.196,20	381.458,71	32.696.000,00		1.342.598,36
			32.696.000,00		902.282,05	902.282,05		821.795,02	440.336,31	23.422.335,40		
	<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>160.547.639,62</b>	<b>15.249.265,17</b>	<b>116.941.574,76</b>	<b>125.820.910,46</b>	<b>2.170.561,47</b>	<b>48.088.970,43</b>	<b>8.520.045,94</b>	<b>155.147.036,37</b>	<b>8.324.681,52</b>	<b>46.612.574,64</b>
	Avanzo amministrazione utilizzato		<b>165.242.328,82</b>	<b>-10.554.575,97</b>	<b>8.879.335,70</b>		<b>-41.591.979,83</b>	<b>46.253.282,88</b>	<b>37.733.238,94</b>	<b>125.461.618,70</b>	<b>-38.010.099,19</b>	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
ENTRATE

Pag.12

Capitolo	Gestione di competenza				Gestione dei residui attivi			Gestione di cassa		Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Previsioni		Somme accertate		Residui inizio esercizio / Totali	Riscossi / Rimasti da riscuotere	Variazioni in +/-	Previsioni / Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
Codice	Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Riscosse / Rimaste da riscuotere	Totali Accertamenti						Differenze rispetto alle previsioni in +/-
	160.547.639,62	15.249.265,17	116.941.574,76	125.820.910,46	2.170.561,47	8.520.043,94	8.520.043,94	155.147.036,37	8.324.681,52	46.612.574,64
TOTALE GENERALE ENTRATE	165.242.328,82	-10.554.575,97	8.879.335,70	8.879.335,70	-41.591.979,83	37.733.239,94	37.733.239,94	125.461.618,70	-38.010.099,19	

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.1

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTE</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</b>												
Categoria 1 01 01		COMPENSI/INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI GLI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE	283.500,00	13.000,00	273.989,33	296.500,00	159.206,79	38.956,33	141.750,00	171.205,66	70.223,31	
Capitolo 1000			298.500,00		22.500,67		86.678,97	47.722,64	312.955,66	0,00		
Capitolo 1010		COMPENSI, INDENNITA', RIMBORSI, AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	48.850,00		34.832,76	46.850,00	20.424,31	4.314,74	23.425,00	15.725,50	12.017,24	
			48.850,00		12.017,24		4.314,74	0,00	39.147,50	0,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 01</b>		<b>330.350,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>308.832,09</b>	<b>343.350,00</b>	<b>179.631,10</b>	<b>43.271,07</b>	<b>165.175,00</b>	<b>186.928,16</b>	<b>82.240,55</b>	
			<b>343.350,00</b>		<b>34.517,91</b>		<b>90.993,71</b>	<b>47.722,64</b>	<b>352.103,16</b>	<b>0,00</b>		
Categoria 1 01 02		PERSONALE IN SERVIZIO	229.018,45	416.461,37	63.585,19	99.672,97	47.882,89	39.363,32	114.509,22		37.761,89	
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	270.330,24	-375.149,58	36.107,76		41.017,43	1.654,11	102.928,51			
Capitolo 1182		SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DA OBBLIGHI INTERNAZIONALI		81.278,45								
Capitolo 1183		SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	3.000,00		312,31	312,31			312,31	0,00		
Capitolo 1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	227.225,20	298.081,44	62.619,50	92.906,03	23.990,36	20.745,36	113.612,60		32.831,43	
Capitolo 1280		CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDIRETTI DA ENTI, ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARIE	254.740,36	-270.566,28	30.286,53		23.290,26	2.544,90	83.364,86			
			5.000,00		4.026,00	4.026,00	4.850,00		4.850,00	4.850,00	4.026,00	
							4.850,00			0,00		
Capitolo 1570		SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI			644,00	644,00					621,00	
Capitolo 1571		SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	61.457,50	3.369,10	9.125,31	11.735,91	621,00		30.728,75		2.610,60	
			60.519,10	-4.307,50	2.610,60				9.125,31			
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>		<b>517.701,15</b>	<b>807.190,36</b>	<b>136.822,31</b>	<b>208.653,22</b>	<b>77.367,25</b>	<b>64.956,68</b>	<b>258.850,57</b>	<b>5.162,31</b>	<b>77.869,92</b>	
			<b>593.589,70</b>	<b>-731.301,81</b>	<b>73.030,91</b>		<b>69.778,69</b>	<b>4.820,01</b>	<b>200.580,99</b>	<b>-63.431,89</b>		
Categoria 1 01 03		ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	47.000,00	135.678,52	166.665,58	171.075,58	1.500,00		23.500,00	143.155,58	5.920,00	
Capitolo 1480		SPESE PER LITI, ECC. SPESE DI PATROCINIO LEGALE ECC.	171.075,58	-11.602,94	4.420,00		1.500,00		166.655,58	0,00		
Capitolo 1510		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI			5.440,200,00	5.440,200,00			1.000,000,00		5.433.000,00	
					5.433.000,00	5.433.000,00						
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	343.225,00	31.624,00	105.328,62	197.073,92	206.971,87	112.866,00	184.125,00	34.189,62	98.493,19	
			361.920,36	-12.928,64	91.745,30		119.733,89	6.747,89	218.314,62	0,00		

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.2

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate / Pagate / Rimaste da pagare / Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
Capitolo 1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	502.197,80	384.000,00	90.617,77	573.726,55	340.231,41	316.480,45	251.088,90	157.999,32	503.468,24
		732.135,44	-164.062,36	483.108,78	-158.408,89	338.839,91	20.359,46	409.098,22	0,00	
Capitolo 1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	86.276,00	15.893,95	3.102,85	6.036,77	9.861,39	3.682,11	43.138,00		5.193,95
		90.300,82	-11.869,13	2.933,92	-84.284,05	5.922,14	2.260,03	6.764,96		
Capitolo 1544	NOLEGGIO NATANTI E AEROMOBILI	1.000,00	3.000,00					500,00		
		1.000,00	-3.000,00		-1.000,00					
Capitolo 1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI					1.633,00				
							-1.633,00			
Capitolo 1551	INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE PER ELEMENTI NATANTI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO	126.000,00		126.000,00						126.000,00
Capitolo 1563	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI	1.000,00						500,00		
		1.000,00			-1.000,00					
Capitolo 1580	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	258.030,00	153.045,98	69.838,31	150.736,13	166.049,85	165.798,85	136.747,70	98.889,46	80.897,82
		399.050,98	-12.025,40	80.897,82	-246.314,45	165.798,85		235.637,16	0,00	
Capitolo 1590	ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL RILEVAMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	180,00						166,14		166,14
Capitolo 1610	ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	1.041,68		1.041,68				21.200,00	557.618,66	242.574,16
								578.818,66		
Capitolo 1630	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	80.000,00		6.838,57	57.044,66	91.692,55	71.204,85	46.000,00	32.043,42	54.350,56
		57.376,00	-22.624,00	50.206,09	-331,34	75.349,32	4.144,47	78.043,42	0,00	
Capitolo 1730	INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	60.650,00		1.142,87	59.556,79	5.832,38		1.142,87		58.413,92
Capitolo 1760	ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	73.462,00	209.700,00	144.837,00	144.837,00	192.518,21	102.366,00	47.363,00	55.003,00	227.443,21
		211.299,00	-71.863,00	144.837,00	-66.462,00	184.972,21	82.606,21	102.366,00	0,00	
Capitolo 1780	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00		482,10	1.000,00	2.000,00		482,10		517,90
Capitolo 1791	TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI	13.981,00		517,90				6.980,50		
		13.981,00								
Capitolo 1830	CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	134.000,00		33.469,48	128.233,26	172.838,80	162.422,15	75.000,00	120.891,63	105.180,43
		128.233,26	-5.766,74	94.763,78		172.838,80	10.416,65	195.891,63	0,00	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.3

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali/Definitive	Variazioni in aumento/diminuzione	Pagato/Rimaste da pagare	Somme impegnate Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio/Totali	Pagati/Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni/Pagamenti	
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE; MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	39.000,00	200.429,42	1.770,87	137.904,71	143.559,97	134.694,17	25.500,00	110.985,04	141.476,84	
			161.904,71	-77.524,71	136.133,84		140.037,17	5.343,00	136.465,04	0,00		
Capitolo 1880		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	25.000,00	149.628,11	3.294,00	110.743,42	80.855,44	60.676,52	12.500,00	51.470,52	118.172,44	
			135.773,15	-38.854,96	107.449,42		71.399,54	10.723,02	63.970,52	0,00		
Capitolo 1870		SEPE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	385.070,00	164.706,16	1.703,04	478.247,57	508.424,58	495.633,71	201.028,80	296.307,95	489.199,02	
			508.465,21	-41.310,95	476.544,53		508.288,20	12.654,49	497.336,75	0,00		
Capitolo 2100		QUOTE ASSOCIATIVE NAZIONALI	24.585,88	-24.223,95	826,32	24.532,71			23.706,39	23.706,39	826,32	
				-16.492,00			6.986,68	490,00		80.038,46		
Capitolo 2110		QUOTE ASSOCIATIVE INTERNAZIONALI	80.009,00		79.548,46							
<b>Totale Categoria 1 01 03</b>			<b>1.989.221,80</b>	<b>1.802.238,65</b>	<b>587.665,05</b>	<b>2.447.505,35</b>	<b>8.199.556,80</b>	<b>2.207.233,47</b>	<b>2.075.181,90</b>	<b>1.764.070,16</b>	<b>7.691.128,00</b>	
			<b>3.266.961,67</b>	<b>-524.498,78</b>	<b>1.859.840,30</b>		<b>8.038.521,17</b>	<b>5.831.287,70</b>	<b>2.794.898,52</b>	<b>-1.044.363,54</b>		
<b>Totale Unità 1 01</b>			<b>2.837.272,95</b>	<b>2.622.429,01</b>	<b>1.032.119,45</b>	<b>2.999.508,57</b>	<b>8.456.595,15</b>	<b>2.315.463,22</b>	<b>2.499.207,47</b>	<b>1.956.160,63</b>	<b>7.851.219,47</b>	
			<b>4.203.901,37</b>	<b>-1.256.800,59</b>	<b>1.967.389,12</b>		<b>8.199.293,57</b>	<b>5.883.830,35</b>	<b>3.347.582,87</b>	<b>-1.107.785,43</b>		
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>										
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>										
Capitolo 1572		SEPE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	1.000,00				11.873,90	8.311,90		8.311,90	3.562,00	
Capitolo 1573		SEPE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	146.120,00	35.000,00	7.067,82	24.297,62			73.060,00		17.229,80	
			146.745,00	-34.375,00	17.229,80				7.067,82			
Capitolo 1574		SEPE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	19.500,00						9.750,00			
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	1.661.954,01	205.306,55	789.005,43	1.708.724,00	2.617.047,60	1.228.958,19	940.977,01	1.076.986,61	2.307.804,36	
			1.887.260,56		919.718,57		2.617.043,98	1.388.085,79		2.017.963,62	0,00	
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA	489.298,95						244.649,47			
			475.294,02	-14.004,93								
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	8.870,00						4.435,00			
			8.870,00									
Capitolo 2400		SEPE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI, ACQUISIZIONE DATI E INFORMAZIONI PER LA MORFOLOGIA E LA GEOLOGIA DEGLI AMBIENTI MARINI E COSTIERI	367.007,90						163.503,95			
			308.633,85	-58.374,05								
Capitolo 2750		SEPE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.					390,00				-390,00	



## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.5

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 01 DIREZIONE GENERALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	595.174,59	632.148,14	15.928,37	419.862,79	203.513,65	169.868,05	8.160,00	177.636,42	414.363,41	
Capitolo 3720		ACQUISTO APPARECCHI, ARREDI, SOFTWARE DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA STRATEGIA MARINA (ART. 10 CONV. DI RIFERIMENTO)	319.749,83	230.413,96	205.354,63	397.612,29	180.297,04	10.428,99	185.796,42	0,00	192.851,16	
			513.509,64	-36.654,15	192.257,66		84.910,27	84.316,77	289.671,40	0,00		
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		319.749,83	862.562,10	221.283,00	817.475,08	288.478,93	284.184,82	168.034,92	307.432,90	607.214,57	
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>		1.108.684,23	-73.627,70	596.192,08		265.207,31	11.022,49	475.467,82	0,00	607.214,57	
			319.749,83	862.562,10	221.283,00	817.475,08	288.478,93	284.184,82	168.034,92	307.432,90	607.214,57	
			1.108.684,23	-73.627,70	596.192,08		265.207,31	11.022,49	475.467,82	0,00	607.214,57	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>		319.749,83	862.562,10	221.283,00	817.475,08	288.478,93	284.184,82	168.034,92	307.432,90	607.214,57	
			1.108.684,23	-73.627,70	596.192,08		265.207,31	11.022,49	475.467,82	0,00	607.214,57	
			21.152.543,37	5.675.533,81	3.448.146,84	6.948.676,41	11.426.349,20	3.821.921,75	19.306.387,55	4.762.566,80	10.824.030,20	
	<b>RIPILOGO USCITE</b>		15.963.090,63	-10.864.986,55	3.500.529,57		11.145.422,38	7.323.500,63	7.270.068,89	-16.796.885,76		

**ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**  
**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013**  
**USCITE**

Pag.6

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>Unità 1 01</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
6.800,00	31.203,00	6.316,41	11.321,06	13.220,81	12.914,61	3.400,00	15.831,02	5.180,65				
16.603,23	-21.399,77	5.004,65	-5.282,17	13.090,61	176,00	19.231,02	0,00					
Capitolo 1181	14.148,89	4.554,71	10.415,60	-629,98			4.554,71	5.860,89				
	-3.103,31	5.860,89										
Capitolo 1182	10.930,41	801,15	4.035,87	-1.328,08			801,15	3.234,72				
	-5.566,46	3.234,72										
Capitolo 1183	26.941,63	3.445,01	12.888,46				3.445,01	9.243,45				
	-12.321,12	9.243,45		-1.932,05			3.445,01					
Capitolo 1184	1.576,30	1.069,05	1.069,05	-507,25			1.069,05	1.069,05				
Capitolo 1190	33.740,00	19.650,00	13.993,44	19.347,22	8.298,92	16.870,00	5.380,04	5.353,78				
	19.793,21	-33.596,79	5.353,78	-445,99	8.256,60							
Capitolo 1571	1.776,00	-24,00	1.520,00	-256,00	190,00	1.520,00	0,00	1.520,00				
<b>Totale categoria</b>	<b>40.540,00</b>	<b>106.250,23</b>	<b>31.699,77</b>	<b>60.397,26</b>	<b>21.709,73</b>	<b>21.171,21</b>	<b>32.600,98</b>	<b>28.873,49</b>				
	<b>70.778,78</b>	<b>-76.011,45</b>	<b>28.697,49</b>	<b>-10.381,52</b>	<b>21.347,21</b>	<b>176,00</b>	<b>52.870,98</b>	<b>0,00</b>				
			9.253,41									
			-9.253,41									
<b>Categoria 1 01 03</b>												
Capitolo 1460												
Capitolo 1461	38.493,70	31.663,78	31.663,78		38.493,70	31.663,78	6.806,25	6.806,25				
	38.470,03	6.806,25			38.470,03	6.806,25	-23,67	31.663,78				
Capitolo 1510	57.388,87	13.440,00	13.440,00		57.388,87	13.440,00	2.500,00	24.000,00				
	37.440,00	24.000,00			37.440,00	24.000,00	-19.928,87	13.440,00				
Capitolo 1511	9.600,00	1.442,35	1.442,35		20.012,22	6.772,41	4.800,00	3.414,76				
	9.600,00				18.411,27	11.638,86	-1.600,95	8.214,76				
Capitolo 1512	136.359,55	134.519,55	134.519,55		189.228,95	142.831,50	9.000,00	133.831,50				
	-1.840,00	134.519,55			189.228,95	46.397,45	142.831,50	0,00				
Capitolo 1530	915,38	981,98	284,20	343,11	5.862,00	1.632,11	1.916,31	1.048,04				
	-66,60	56,91			2.621,24	989,13	-3.240,76	1.916,31				
Capitolo 1550	467.640,13	78.793,64	80.000,00		467.640,13	78.793,64	80.000,00	380.348,51				
	459.142,15	360.348,51	78.793,64		459.142,15	360.348,51	-8.497,98	78.793,64				

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
USCITE

Pag.7

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 02 DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Capitolo 1662		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO AUTOMEZZI	296,50	319,00	295,62	295,62						295,62	
Capitolo 1663		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI		5.497,50	2.249,41	2.305,66						2.249,41	56,25
Capitolo 1680		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	1.900,00	6.030,00	1.298,40	4.090,60	11.104,14	11.104,14				950,00	11.452,54
			4.130,00	-3.800,00	2.792,20		11.104,14				12.402,54		0,00
Capitolo 1690		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	452,32	1.030,00	452,32	452,32	146,20	146,20				598,52	0,00
Capitolo 1660		PRODUZIONE DISEGNI E FOTOPRODUZIONE		-577,68			146,20	146,20			598,52		0,00
Capitolo 1670		FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO					2.005,50	907,50			907,50		0,00
						29,68							
Capitolo 1680		FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS					3.851,36	90,00				90,00	0,00
							90,00					90,00	0,00
Capitolo 1690		PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI					24.576,98	24.576,98				24.576,98	0,00
Capitolo 1710		SPESE POSTALI					88,66	30,50				30,50	37,80
							68,30	37,80				30,50	0,00
Capitolo 1711		SPEDIZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	692,50	685,00	580,76	580,76	399,66	399,66				980,42	0,00
				-52,50			399,66					980,42	0,00
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI					1.092,00	353,00				353,00	739,00
							1.092,00	739,00				353,00	0,00
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI					10.000,00						
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	745.957,53	74.832,09	10.399,12	800.593,78	2.497.063,35	781.929,32				522.978,77	2.504.731,13
			800.725,03	-20.064,59	790.194,66		2.496.465,79	1.714.538,47				792.328,44	0,00
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	5.287,70	5.406,88	3.245,19	5.292,83	37.284,09	35.468,97				4.643,85	34.070,31
			5.446,26	-5.248,32	2.047,74		37.283,97	1.815,00				38.714,16	0,00
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI		783,00		756,32	11.312,29	11.312,29				11.312,29	756,32
							11.312,29					11.312,29	0,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>762.745,23</b>	<b>231.925,00</b>	<b>20.247,37</b>	<b>950.673,00</b>	<b>3.386.813,19</b>	<b>1.141.452,00</b>				<b>624.872,62</b>	<b>3.117.734,10</b>
			<b>960.049,54</b>	<b>-34.620,69</b>	<b>930.425,63</b>		<b>3.328.760,47</b>	<b>2.187.308,47</b>				<b>1.161.699,37</b>	<b>-1.206,36</b>

**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013**

**USCITE**

Pag.8

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanse da pagare	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanse da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>		803.285,23	338.175,23	51.947,14	1.011.070,26	3.408.522,92	1.162.623,21	-19.768,06	645.142,62	570.634,09	3.146.607,59
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>										
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>										
Capitolo 1573		SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	1.200,00							600,00		
			1.200,00				-1.200,00					
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	25.374,97	2.574,63	7,43	27.408,48	1.087.592,37	529.713,22		62.687,49	467.033,16	261.679,75
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	27.949,60		27.401,05		763.991,92	234.276,70	-541,12	529.720,65		0,00
			6.000,00		5.467,00	6.000,00				5.467,00		533,00
Capitolo 2750		SPESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	77.399,63	3.570,00	24.901,86	42.416,63	34.478,85	16.183,67		42.199,76		20.345,36
			73.207,53	-7.762,00	17.514,77		19.014,26	2.830,59	-30.790,90	41.085,53		
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>		103.974,50	12.144,63	30.376,29	75.825,11	1.122.071,22	545.896,89		105.487,25	472.500,16	282.568,11
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		108.357,13	-7.762,00	45.448,82	75.825,11	783.006,18	237.109,29	-32.532,02	576.273,18	-1.714,23	282.568,11
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	108.357,13	-7.762,00	45.448,82	75.825,11	783.006,18	237.109,29	-32.532,02	576.273,18	-1.714,23	282.568,11
			907.259,73	350.319,86	82.323,43	1.086.895,37	4.530.594,14	1.708.520,10		750.629,87	1.043.134,25	3.429.165,70
			1.139.185,45	-118.394,14	1.004.571,94		4.133.113,86	2.424.593,76	-52.290,08	1.790.843,53	-2.920,59	
<b>TITOLO II</b>		<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>										
<b>Unità 2 01</b>		<b>INVESTIMENTI</b>										
<b>Categoria 2 01 02</b>		<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>										
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	21.165,01				262.226,71	124.026,95		8.000,00	116.026,95	144.949,28
			42.600,00		12.832,66		262.226,71	124.026,95	-8.332,35	124.026,95	0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		42.600,00		12.832,66		262.226,71	124.026,95	-8.332,35	124.026,95	0,00	144.949,28
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>		21.165,01		12.832,66		262.226,71	124.026,95	-8.332,35	124.026,95	0,00	144.949,28
<b>Totale Titolo II</b>		<b>Spese in Conto Capitale</b>	21.165,01		12.832,66		262.226,71	124.026,95	-8.332,35	124.026,95	0,00	144.949,28
			907.259,73	392.919,86	82.323,43	1.099.728,03	4.792.820,85	1.832.547,05		758.629,87	1.159.161,20	3.574.114,98
		<b>RIPILOGO USCITE</b>	1.160.350,46	-139.829,13	1.017.404,60		4.389.257,43	2.586.710,38	-60.622,43	1.914.870,48	-2.920,59	

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni In + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni In + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESE CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1 01 02	Capitolo 1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	42.440,00	24.300,00	20.134,59	24.823,74	31.623,19	28.215,48	21.220,00	27.130,07	4.954,35	
	Capitolo 1181	SPESE DI MISSIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	38.501,39	-28.238,61	4.689,15	-13.677,65	28.480,68	265,20	-3.142,51	48.350,07	0,00	
	Capitolo 1182	SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DA OBBLIGHI INTERNAZIONALI	12.779,48	-2.763,77	11.861,14	12.473,54			11.861,14		612,40	
	Capitolo 1183	SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	19.150,00	-850,00	6.546,15	16.465,10			9.918,95	9.918,95	6.546,15	
	Capitolo 1184	SPESE PER MISSIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI CONTRATTUALI CON SOGGETTI PRIVATI	72.333,17	-28.195,00	2.955,73	-62.098,78			7.278,66	7.278,66	2.955,73	
	Capitolo 1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	22.193,68		7.664,77	-11.749,05			2.779,76	2.779,76	7.664,77	
	Capitolo 1570	SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE, A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	73.195,00	27.638,86	21.320,41	26.167,13	41.754,91	41.246,81	36.597,50	25.965,72	4.846,72	
	Capitolo 1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	26.775,92	-74.057,94	4.846,72	-608,79	41.246,81	0,00	-508,10	62.567,22	0,00	
	<b>Totale Categoria</b>		1.775,00	3.300,00	1.551,82	1.551,82	2.132,82	1.023,61	887,50	2.287,93	90,00	
			2.402,18	-2.672,82		-850,36	1.713,61	90,00	3.175,43	0,00		
			<b>117.410,00</b>	<b>213.503,86</b>	<b>74.845,33</b>	<b>102.160,25</b>	<b>75.760,92</b>	<b>71.085,90</b>	<b>58.705,00</b>	<b>87.226,23</b>	<b>27.670,12</b>	
			<b>194.135,72</b>	<b>-136.778,14</b>	<b>27.314,92</b>	<b>-91.975,47</b>	<b>71.441,10</b>	<b>355,20</b>	<b>-4.319,82</b>	<b>145.931,23</b>	<b>0,00</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
1 01 03	Capitolo 1510	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI	25.500,00	240,00	169,42	169,42	36.234,83	33.915,50	12.750,00	21.334,92	143.881,85	
	Capitolo 1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	1.740,00	-24.000,00			33.915,50		34.084,92	0,00		
	Capitolo 1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	499.360,00	104.132,75	18.151,50	178.131,91	1.468.997,38	717.157,00	294.680,00	440.625,50	883.660,89	
	Capitolo 1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	258.131,93	-345.360,82	159.980,41	-80.000,02	1.440.837,48	723.680,48	735.308,50	0,00		
	Capitolo 1550	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	31.684,04	151.424,00	6.073,95	152.277,18	145.007,28	75.120,30	23.842,02	57.352,23	184.305,28	
	Capitolo 1580		169.112,39	-13.995,65	146.203,23	-16.835,21	113.222,35	38.102,05	-31.784,93	27.411,77	354,23	
			4.000,00	-1.000,00		-3.000,00	29.786,00	29.786,00	2.000,00	27.411,77	0,00	
			3.000,00				29.786,00	354,23	29.411,77	0,00		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.10

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 03 DIP. STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio				
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -					
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni											
Capitolo 1650		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	850,00	1.000,00	-150,00			-850,00									
Capitolo 1730		INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	600,00	600,00		468,46	596,22		213,81				468,46				341,57
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	1.500,00	3.144,00		1.767,37	1.767,37	-3,78	213,81	213,81			750,00	1.017,37			
			3.749,00	-895,00				-1.981,63					1.767,37	0,00			25.026,81
Capitolo 1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI							25.026,81	25.026,81			1.000,00				
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE ECONOMICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	110.625,78	278.070,00		25.369,45	283.129,98	-3.838,71	295.475,19	189.497,77			67.812,89	147.054,33			373.705,53
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	296.988,69	-91.727,09		267.760,53			295.442,77	105.945,00			214.867,22	0,00			40.000,00
			40.000,00	40.000,00													
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	5.000,00	4.300,00				-20,24	127.468,62	75.529,41			2.500,00	73.029,41			56.068,92
Capitolo 1880		NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE	4.300,00	-5.000,00		4.279,76			127.316,47	51.789,06			75.529,41	0,00			
			11.500,00	11.500,00				-11.500,00									
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		<b>677.669,82</b>	<b>594.410,75</b>		<b>52.000,15</b>	<b>670.351,84</b>		<b>2.361.665,42</b>	<b>1.146.461,75</b>			<b>430.334,91</b>	<b>769.126,99</b>			<b>1.707.344,98</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>		<b>789.952,01</b>	<b>-462.126,56</b>		<b>616.351,69</b>	<b>-119.600,17</b>		<b>2.235.455,04</b>	<b>1.088.993,29</b>			<b>-126.210,38</b>	<b>-1.000,00</b>			<b>1.735.015,10</b>
			<b>795.079,82</b>	<b>807.914,61</b>		<b>126.845,48</b>	<b>772.512,09</b>		<b>2.437.426,34</b>	<b>1.217.547,65</b>			<b>489.039,91</b>	<b>856.353,22</b>			<b>1.735.015,10</b>
			<b>984.087,73</b>	<b>-618.906,70</b>		<b>646.666,61</b>		<b>-211.575,64</b>	<b>2.306.896,14</b>	<b>1.089.348,49</b>			<b>1.344.393,13</b>	<b>-1.000,00</b>			<b>1.735.015,10</b>
<b>Unità 1 02</b>	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>																
<b>Categoria 1 02 01</b>	<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>																
Capitolo 1572	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI		506.122,06	121.522,38		21.467,45	545.401,21		51.553,50	51.298,50			253.061,03				523.933,76
Capitolo 1573	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI		625.644,44	-2.000,00		523.933,76		-80.243,23	170.161,61	74.419,02			6.000,00	68.419,02			84.924,37
Capitolo 1810	CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE		37.726,59	301.983,47		59.999,99	301.983,47		1.426.551,70	500.000,00			754.790,02				1.168.535,18
Capitolo 2750	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.		301.983,47	-37.726,59		241.983,48			1.426.551,70	926.551,70			559.999,99				2.024,00
Capitolo 2760	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH		506.122,06	121.522,38		21.467,45	545.401,21		51.553,50	51.298,50			253.061,03				523.933,76
			625.644,44	-2.000,00		523.933,76		-80.243,23	170.161,61	74.419,02			6.000,00	68.419,02			84.924,37
			169.343,39	94.924,37					169.343,39	94.924,37			74.419,02				0,00
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>		<b>572.548,65</b>	<b>423.505,85</b>		<b>81.467,44</b>	<b>847.384,68</b>		<b>1.661.642,01</b>	<b>637.068,72</b>			<b>1.028.201,05</b>	<b>79.770,22</b>			<b>1.789.417,31</b>
			<b>927.627,91</b>	<b>-68.426,59</b>		<b>765.917,24</b>		<b>-80.243,23</b>	<b>1.660.868,79</b>	<b>1.023.500,07</b>			<b>718.536,16</b>	<b>-389.435,11</b>			<b>1.789.417,31</b>



ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.12

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 04 DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMEN. E PER L'INFORM.

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza						Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -			
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni									
<b>TITOLO I</b>															
<b>SPESA CORRENTI</b>															
<b>FUNZIONAMENTO</b>															
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>															
1180	1 01 02	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	1.582,75	-1.417,25	580,25	872,20	1.432,45	2.586,58	2.586,58	2.586,58	-100,00	3.146,83	0,00	872,20	
1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	1.000,00				-150,30	2.586,58	2.586,58			3.146,83	0,00		
1571		SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	120,00			120,00								120,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>		<b>1.702,75</b>	<b>-2.417,25</b>	<b>580,25</b>	<b>992,20</b>	<b>1.552,45</b>	<b>2.586,58</b>	<b>2.586,58</b>	<b>-100,00</b>		<b>3.146,83</b>	<b>0,00</b>	<b>992,20</b>	
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>															
1530	1 01 03	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	1.070,95	-802,29	258,45		-701,20	1.687,10	1.446,00	1.446,00	-53,88	352,40	0,00	1.704,45	
1560		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	68.136,91	-2.722,23	5.891,77			124.879,07	34.386,17	124.879,07	-90,93	152.738,04	0,00	40.277,94	
			70.859,14	-62.245,14	68.136,91			124.970,00	90.492,90	124.970,00	142.738,04	10.000,00	0,00	40.277,94	
1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	500,00					2.000,00	281,32	2.000,00		281,32	0,00	1.718,68	
1711		SPEDEZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE						2.000,00	1.718,68	2.000,00		281,32	0,00	1.718,68	
1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	7.500,00	311,00	311,00	7.500,00	7.811,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00		3.750,00	4.061,00	7.500,00	
			7.811,00		7.500,00			7.500,00	7.500,00	7.500,00		7.811,00	0,00	7.500,00	
1830		CONTRATTI DI PROGETTAZIONE DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	27.281,30	10.193,80	13.491,50			93.294,63	93.182,10	93.182,10	-112,53	7.499,94	85.682,16		
1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	27.375,10	-10.080,00	13.883,60			46.693,90	46.693,90	46.693,90		15.830,65	44.354,75	13.883,60	
			4.700,00		4.700,00			300,00	279,86	300,00		279,86	0,00	4.700,00	
1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	4.700,00		4.700,00			279,86	279,86	279,86	-20,14	279,86	0,00	4.700,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>		<b>34.761,30</b>	<b>88.437,18</b>	<b>76.168,94</b>	<b>108.392,76</b>		<b>276.499,51</b>	<b>238.671,18</b>	<b>276.499,51</b>	<b>-277,48</b>	<b>37.080,69</b>	<b>277.749,53</b>	<b>69.784,67</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>		<b>109.093,96</b>	<b>-14.104,52</b>	<b>32.233,82</b>	<b>109.945,21</b>	<b>-701,20</b>	<b>279.186,09</b>	<b>37.550,85</b>	<b>279.186,09</b>	<b>-377,48</b>	<b>317.080,59</b>	<b>280.896,36</b>	<b>70.776,87</b>	
			<b>110.796,71</b>	<b>-16.521,77</b>	<b>33.226,02</b>	<b>109.945,21</b>	<b>-851,90</b>	<b>278.806,61</b>	<b>37.550,85</b>	<b>278.806,61</b>	<b>-377,48</b>	<b>317.976,95</b>	<b>280.896,36</b>	<b>70.776,87</b>	



ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.14

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni							
<b>TITOLO I</b>													
<b>SPESE CORRENTI</b>													
<b>FUNZIONAMENTO</b>													
<b>Unità 1 01</b>													
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>													
Capitolo 1080		SPESA PER PERSONALE DERIVANTI DA CONTENZIOSO	100.000,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00	882.064,65	132.654,80		140.000,00		909.409,85	
Capitolo 1100		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A RUOLO	150.000,00		150.000,00		882.064,65	759.409,85		132.654,80			
Capitolo 1100		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A RUOLO	39.000.000,00	1.735.000,00	40.726.966,21	40.726.966,21	1.583,90		-1.583,90	39.000.000,00	1.726.966,21		
Capitolo 1110		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	40.735.000,00							40.726.966,21	0,00		
Capitolo 1110		STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	2.864.927,31	574.474,38	3.081.930,30	3.239.392,31	453.864,00		-453.864,00	2.864.927,31	217.002,99	157.462,01	
Capitolo 1131		ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL' ENTE PER DIPENDENTI	3.239.401,69	-200.000,00	157.462,01		-9,38			3.081.930,30	0,00		
Capitolo 1131		ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL' ENTE PER DIPENDENTI	12.805.026,99	869.601,03	13.503.091,65	13.674.628,02	45.109,07	45.109,07		11.000.022,84	2.548.177,88	171.536,37	
Capitolo 1140		EROGAZIONE DI ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SOTTO FORMA DI UNA TANTUM	13.674.628,02		171.536,37		45.109,07			13.546.200,72	0,00		
Capitolo 1140		EROGAZIONE DI ARRETRATI CONTRATTUALI AL PERSONALE SOTTO FORMA DI UNA TANTUM	114.184,84				114.184,84			10.000,00		92.750,00	
Capitolo 1150		SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T.T.	92.750,00				92.750,00		-21.434,84				
Capitolo 1150		SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T.T.	10.600.000,00	100.000,00	9.147.504,83	10.070.000,00	1.824.251,89	460.293,67		10.518.418,30		2.286.453,39	
Capitolo 1170		SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T. D.	10.070.000,00	-630.000,00	922.495,17		1.824.251,89	1.363.958,22		9.607.798,50			
Capitolo 1170		SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T. D.	1.643.284,87	148.316,26	621.650,86	1.519.284,87	111.336,17			1.200.000,00		1.007.970,18	
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	1.518.284,87	-273.316,26	896.634,01		111.336,17			621.650,86			
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	4.000,00	7.000,00	6.585,28	9.249,47	2.857,40	2.399,69		2.000,00	6.984,97	2.664,19	
Capitolo 1220		FUNZIONAMENTO SERVIZI MENSA	11.000,00		2.664,19		2.399,69		-457,71	8.984,97	0,00		
Capitolo 1220		FUNZIONAMENTO SERVIZI MENSA	709.371,38		513.955,71	668.470,40	364.696,11	226.651,96		620.237,32	120.370,35	287.769,46	
Capitolo 1230		SPESA PER ASILO NIDO	668.470,40	-40.900,88	154.514,69		359.926,73	133.274,77	-4.769,38	740.607,67	0,00		
Capitolo 1230		SPESA PER ASILO NIDO	4.000,00							8.000,00			
Capitolo 1260		CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTATI DA ENTI, ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARE	40.000,00		8.552,01	16.566,51	23.917,60	850,00		20.000,00		10.284,50	
Capitolo 1260		CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTATI DA ENTI, ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARE	20.353,22	-19.646,78	8.014,50		3.120,00	2.270,00	-20.797,60	9.402,01			
Capitolo 1270		SPESA PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DI COMPENSAZIONI PERSONALE	5.000,00		5.000,00		48.135,97	2.947,53		2.500,00	447,53	50.188,44	
Capitolo 1270		SPESA PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DI COMPENSAZIONI PERSONALE	5.000,00		5.000,00		48.135,97	45.188,44		2.947,53	0,00		
Capitolo 1280		SPESA PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	140.510,00		28.810,08	28.810,08	100.092,46	83.419,23		70.255,00	13.164,23	45.320,08	
Capitolo 1280		SPESA PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	28.910,00	-111.600,00	28.810,08		99.929,23	16.510,00	-163,23	83.419,23	0,00		
Capitolo 1290		COMPENSI PER DOCENZE A DIPENDENTI	2.231,28	2.231,28	2.231,28	2.231,28	61,98	61,98		2.293,26	0,00		
Capitolo 1290		COMPENSI PER DOCENZE A DIPENDENTI	2.231,28				61,98	61,98		2.293,26	0,00		

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
USCITE

Pag.15

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni In + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni In + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 2200		BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE	226.000,00	330.000,00	184.432,42	558.000,00	614.362,86	603.204,55		173.000,00	614.636,97	382.717,25
			566.000,00		371.567,58		614.354,22	11.149,67		787.636,97	0,00	0,00
Capitolo 2210		EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE PER LA PERDITA DELLA INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO					30.000,00	26.739,99		26.739,99		0,00
							26.739,99		-3.260,01	26.739,99		0,00
Capitolo 4240		VERSAMENTI AL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'					2.645.405,91				2.645.405,91	
			2.645.405,91				2.645.405,91			2.645.405,91		0,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 02</b>	<b>68.138.120,55</b>	<b>6.462.028,86</b>	<b>70.442.306,46</b>	<b>73.311.005,06</b>	<b>4.826.518,70</b>	<b>1.584.332,47</b>		<b>65.628.360,77</b>	<b>7.922.190,29</b>	<b>5.404.545,72</b>
			<b>73.324.685,39</b>	<b>-1.276.464,02</b>	<b>2.868.688,60</b>		<b>4.120.179,69</b>	<b>2.535.847,12</b>	<b>-506.339,11</b>	<b>72.026.638,83</b>	<b>-1.524.912,13</b>	
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>										
Capitolo 1132		ONERI PREV. E ASS. A CARICO ENTE PER AUT. CO.	217.765,83		116.108,80	183.520,55	79.055,46	73.588,90		224.280,32		67.411,75
			183.520,55	-34.265,28	67.411,75		73.588,90	0,00	-5.466,56	189.697,70		
Capitolo 1210		SPESE TRASPORTO DEL PERSONALE PER E DAGENTRI	37.774,00		2.574,00	37.774,00	93.943,56	34.032,26		3.600,00	33.006,26	95.111,29
					35.200,00		93.943,56	59.911,29	-0,01	36.606,26	0,00	
Capitolo 1460		MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI					47,65					
									-47,65			
Capitolo 1461		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI COMPRESI IN NATANTI					78.504,76	13.986,50		3.600,00	10.386,50	64.200,88
							78.187,38	64.200,88	-317,38	13.986,50	0,00	
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	15.910,00		2.500,00	11.336,00	21.411,73	5.600,00		8.300,00	8.300,00	11.477,73
					8.836,00		8.441,73	2.641,73	-12.970,00	8.300,00	0,00	
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	23.416,69	40.756,79	11.134,70	62.963,30	44.994,59	28.061,18		14.767,11	24.428,77	61.819,62
			64.173,38		51.828,60		38.052,20	9.991,02	-6.942,39	39.195,88	0,00	
Capitolo 1541		NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO					6.869,50	6.869,50		6.869,50	6.869,50	
							6.869,50			6.869,50	0,00	
Capitolo 1542		NOLEGGIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI I NATANTI)					4.379,84	4.379,84		4.379,84	4.379,84	
							4.379,84			4.379,84	0,00	
Capitolo 1543		NOLEGGIO AUTOMEZZI	39.790,68		28.181,17	39.790,68				23.874,41	4.306,76	11.609,51
					11.609,51					28.181,17	0,00	
Capitolo 1550		MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	712.810,82	213.728,12	358.394,05	692.308,52	1.172.610,40	443.077,18		728.691,00	72.780,23	724.242,73
			668.695,06	-257.843,88	233.914,47		933.405,44	490.328,26	-239.204,96	801.471,23	0,00	
Capitolo 1551		INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE PER ADEMPIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO	29.471,28		184.177,72	29.471,28	541.244,74	174.988,07		60.000,00	114.988,07	395.352,19
					-154.706,44	29.471,28	540.868,98	365.880,91	-375,76	174.988,07	0,00	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.16

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						
Capitolo 1560		MANUTENZIONI, NOLEGGIO ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO					712,00				-712,00	
Capitolo 1561		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO			2.402,46	422,00	2.402,46	422,00			422,00	1.061,00
Capitolo 1562		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO AUTOMEZZI	39.589,00		18.385,53	37.899,34	1.483,00	1.061,00	-919,46		422,00	0,00
Capitolo 1563		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI	39.523,48	-65,52	19.513,81	-1.624,14				19.794,50	18.385,53	19.513,81
			12.377,52		12.377,52							12.377,52
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA			1.858,93	1.644,61	1.857,13	212,52	-1,80	1.644,61	0,00	212,52
Capitolo 1620		GIARDINAGGIO	5.400,00	2.100,00	2.087,25	2.087,25				2.700,00	2.087,25	68.998,92
Capitolo 1630		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	2.087,25	-5.412,75								
Capitolo 1640		SPESE PER CONCORSI	10.000,00		10.000,00	10.000,00				7.800,00	7.800,00	
Capitolo 1650		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATI E CANCELLERIA	10.000,00		10.000,00	10.000,00				7.800,00	7.800,00	
Capitolo 1660		RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTOPRODUZIONE	185.054,80	-44.945,20	54.747,56	182.146,26	74.479,38	3.842,22	-11.638,22	21.795,05	21.795,05	9.812,82
Capitolo 1670		FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	65.465,82	3.924,13	37.660,22	67.431,38	26.607,87	4.812,82		2.000,00	19.795,05	9.812,82
Capitolo 1680		FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	67.889,95	-1.500,00	28.771,16	458,57	105.823,13	103.547,49	-7.990,83	123.000,00	107.946,19	54.747,56
Capitolo 1690		PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	7.100.000,00	136.609,13	3.567.011,83	7.204.806,03	62.841,14	58.998,92		230.946,19	0,00	
Capitolo 1700		GUARDIANA	7.205.669,85	-30.939,28	3.637.794,20	4.895.653,66	26.607,87	4.812,82		21.795,05	19.795,05	9.812,82
Capitolo 1710		SPESE POSTALI	911.900,00	310.789,91	816.531,84	1.149.352,07	26.607,87	4.812,82		2.000,00	19.795,05	9.812,82
Capitolo 1720		ASSICURAZIONI NUCLEARI E CONVENZIONALI	1.149.352,07	-73.337,84	332.820,23	310.650,47	105.823,13	103.547,49	-2.275,64	123.000,00	107.946,19	54.747,56
			563.274,61	65.551,03	476.519,40	594.081,44	63.537,24	46.819,31		35.232,91	49.246,62	38.498,26
			596.548,59	-32.277,05	117.562,04	2.467,15	55.546,41	8.727,10	-7.990,83	84.479,53	0,00	
			1.189.606,09	29.774,04	566.619,30	1.139.441,64	63.537,24	46.819,31		35.232,91	49.246,62	38.498,26
			1.139.463,47	-79.916,66	572.822,34	567.866,15	314.196,39	244.711,16		1.050.908,33	10.334,67	398.759,54
			22.500,00	100,00	16.272,06	16.637,86	310.650,47	65.939,31	-3.545,92	1.061.243,00	0,00	
			16.700,00	-5.900,00	365,80	62,14	537.565,76	413.765,43		541.335,06	348.949,77	206.227,51
			150.000,00	45.247,37	182.307,73	188.807,73	502.430,90	88.665,47	-35.134,86	890.284,63	0,00	
			195.247,37		6.500,00	-6.439,64	634.800,51	549.942,16		1.426.472,25	0,00	590.746,33
							567.866,15	17.923,99	-66.934,36	1.116.561,46		
							15.813,69	2.775,63		11.250,00	7.797,69	12.705,15
							15.114,98	12.338,35	-698,71	19.047,69	0,00	
							8.100,21	6.500,00		75.000,00	113.807,73	8.099,41
							8.099,41	1.599,41	-0,80	188.807,73	0,00	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.17

 ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 1730		INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI					4.370,41	4.370,40	-0,01			4.370,40
Capitolo 1750		FACCHINAGGIO, TRASPORTI NUCLEARI E CONVENZIONALI, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	85.840,00	195.867,01	121.885,58	269.529,21	216.751,40	205.915,21	-146,86	52.520,00	275.280,79	154.027,43
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	269.676,07	-12.030,94	147.643,63		212.299,01	6.363,80	-4.462,39	327.800,79	0,00	87.387,96
Capitolo 1790		SPESE TELEFONICHE	95.000,00	37.798,57	60.168,03	120.749,94	108.425,99	81.429,23	-200,71	52.500,00	89.087,26	0,00
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI	120.749,94	-12.048,63	60.591,91		108.225,28	26.796,05		141.587,26	0,00	201.537,54
Capitolo 1800		SPESE PER PUBBLICITA'	357.000,00	15.000,00	32.654,67	35.000,00	275.079,95	208.680,41	-364,49	190.500,00	171.514,63	2.431,95
Capitolo 1801		SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA E CONCORSI	35.000,00	-5.000,00	2.345,33		86,62	86,62	-10,876,04	32.654,67	0,00	17.620,65
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	25.000,00		13.213,20	25.000,00	17.620,65	17.620,65		17.620,65	0,00	11.786,80
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	25.000,00		11.786,80		17.620,65	17.620,65		13.213,20	0,00	14.338,50
Totale Categoria	1 01 03		5.000,00	9.338,50	14.338,50	14.338,50	248.000,00	69.575,00		24.800,00	44.775,00	184.475,00
Totale Unità	1 01		11.874.379,44	1.437.873,84	6.710.932,28	12.371.745,51	9.605.824,50	6.526.250,49	-97.527,80	13.410.459,22	1.558.536,46	8.176.953,73
Unità 1 02		INTERVENTI DIVERSI	12.469.273,31	-842.979,97	5.660.813,23		9.042.390,99	2.516.140,50	-563.433,51	13.237.182,77	-1.731.812,91	13.581.499,45
Categoria 1 02 01		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	80.012.499,99	7.899.902,70	77.453.238,74	85.682.750,57	14.232.343,20	8.110.682,96	-111.208,13	79.039.819,99	9.480.726,75	13.581.499,45
Capitolo 1133		ONERI PREV. E ASS. A CARICO ENTE PER PERS. ASS. RIC.	85.793.958,70	-2.118.443,99	8.529.511,83		13.162.570,58	5.051.987,62	-1.063.772,62	85.263.821,70	-3.256.725,04	36.570,11
Capitolo 2130		BORSE DI STUDIO A LAUREATI E LAUREANDI	223.103,06		37.409,31	73.979,42	31.184,86	25.794,97	-0,03	188.779,51	63.204,28	13.334,99
Capitolo 2780		ALTRE PRESTAZIONI	73.979,45	-149.123,61	36.570,11		25.794,97	13.334,99	-5.389,89	63.204,28		3.346,25
Totale Categoria	1 02 01		223.103,06		37.409,31	73.979,42	47.866,10	25.794,97	-0,03	188.779,51	63.204,28	49.905,10
Categoria 1 02 04		ONERI TRIBUTARI	73.979,45	-149.123,61	36.570,11		39.129,96	13.334,99	-8.736,14	63.204,28		13.334,99

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.18

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 05 DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	
Capitolo 2600		IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	580.402,86	3.705,00	496.888,06	575.651,30	7.501,81	3.561,54	532.035,96			82.388,65
			580.984,24	-3.123,62	78.763,24		7.186,95	3.625,41	500.449,60			
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 04</b>		<b>580.402,86</b>	<b>3.705,00</b>	<b>496.888,06</b>	<b>575.651,30</b>	<b>7.501,81</b>	<b>3.561,54</b>	<b>532.035,96</b>			<b>82.388,65</b>
<b>Categoria 1 02 05</b>		<b>POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>										
Capitolo 1250		PERSONALE COMANDATO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	500.000,00		449.943,50	500.000,00	101.890,55	101.890,55	262.000,00		289.834,05	50.056,50
			500.000,00		50.056,50		101.890,55		551.834,05		0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 05</b>		<b>500.000,00</b>		<b>449.943,50</b>	<b>500.000,00</b>	<b>101.890,55</b>	<b>101.890,55</b>	<b>262.000,00</b>		<b>289.834,05</b>	<b>50.056,50</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>		<b>1.303.505,92</b>	<b>3.705,00</b>	<b>984.240,87</b>	<b>1.149.650,72</b>	<b>157.288,26</b>	<b>131.247,06</b>	<b>982.815,47</b>		<b>289.834,05</b>	<b>182.380,25</b>
<b>Unità 1 04</b>		<b>TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI</b>										
Categoria 1 04 01		PENSIONI A CARICO DELL'ENTE	5.000,00	20.000,00		25.000,00	14.186,53	9.324,27	15.000,00		15.000,00	29.862,26
Capitolo 1134		RIMBORSO A ENTI PREV. ONERI CENTE L. 336/70	25.000,00				14.186,53	4.862,26	9.324,27		9.324,27	
<b>Totale Categoria</b>	<b>1 04 01</b>		<b>5.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>14.186,53</b>	<b>9.324,27</b>	<b>15.000,00</b>		<b>15.000,00</b>	<b>29.862,26</b>
<b>Totale Unità</b>	<b>1 04</b>		<b>5.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>14.186,53</b>	<b>9.324,27</b>	<b>15.000,00</b>		<b>15.000,00</b>	<b>29.862,26</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	<b>81.321.005,91</b>	<b>7.923.607,70</b>	<b>78.137.479,61</b>	<b>86.857.381,29</b>	<b>14.403.787,99</b>	<b>8.251.154,29</b>	<b>80.037.635,46</b>		<b>9.770.560,80</b>	<b>13.793.711,96</b>
			<b>86.873.922,39</b>	<b>-2.270.891,22</b>	<b>8.719.901,68</b>		<b>13.324.964,57</b>	<b>5.073.510,28</b>	<b>86.388.633,90</b>		<b>-3.419.862,36</b>	
<b>TITOLO II</b>		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>										
Unità 2 01		INVESTIMENTI										
Categoria 2 01 01		ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	20.000,00	50.000,00			203.000,00		20.000,00		203.000,00	203.000,00
Capitolo 3260		MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI		-70.000,00			203.000,00					
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 01</b>		<b>20.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>		<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>
<b>Categoria 2 01 02</b>		<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>										
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	15.000,00	3.654,21	6.062,06		1.383.340,27	214.144,98	107.500,00		106.644,98	1.175.257,35
			10.654,21	-8.000,00	6.062,06		1.383.340,27	1.169.195,29	214.144,98		0,00	
Capitolo 3300		ACQUISTI DI MOBILI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO	3.000,00	1.057,95	2.793,00		1.381.826,16	767.517,49	101.500,00		667.075,44	616.036,45
			3.000,00		1.735,05		1.381.818,89	614.301,40	768.575,44		0,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		<b>18.000,00</b>	<b>3.654,21</b>	<b>1.057,95</b>	<b>8.865,06</b>	<b>2.765.166,43</b>	<b>981.662,47</b>	<b>209.000,00</b>		<b>773.720,42</b>	<b>1.791.293,80</b>
			<b>13.654,21</b>	<b>-8.000,00</b>	<b>7.797,11</b>		<b>2.765.169,16</b>	<b>1.783.496,69</b>	<b>982.720,42</b>		<b>-7,27</b>	<b>0,00</b>



ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.20

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 06 DIP. DIFESA DELLA NATURA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni							
<b>TITOLO I</b>													
<b>Spese Correnti</b>													
<b>Funzionamento</b>													
<b>Personale in servizio</b>													
1180	101 02	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	92.000,00	10.500,00	13.687,22	17.961,44	8.931,39	8.809,34			46.000,00		4.274,22
			31.178,77	-71.321,23	4.274,22	-13.217,33	8.809,34				22.496,56		
1183		SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	73.442,63	77.725,16	3.021,55	7.802,18	-65.640,45					3.021,55	4.780,63
1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	14.743,00	2.840,00	3.127,79	3.284,39	3.167,37	3.007,37			7.371,50		316,60
1570		SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE, A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	3.579,51	-14.003,49	156,60	-295,12	3.167,37	160,00			6.135,16		471,15
1571		SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI					1.826,70	471,15					
							1.640,00	290,00			290,00		1.350,00
							1.640,00	1.350,00			290,00		0,00
		<b>Totale Categoria</b>	<b>106.743,00</b>	<b>91.065,16</b>	<b>19.836,56</b>	<b>29.046,01</b>	<b>15.665,46</b>	<b>12.106,71</b>			<b>63.371,50</b>		<b>11.192,60</b>
			<b>108.200,91</b>	<b>-89.607,25</b>	<b>9.211,45</b>	<b>-79.152,90</b>	<b>14.087,86</b>	<b>1.981,15</b>			<b>31.943,27</b>		<b>-24.739,78</b>
1530	1 01 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	12.086,12			1.136,28		181,78			6.033,06		1.136,28
		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	5.985,60	-6.080,52	1.136,28	-4.849,32							
1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	23.000,00								11.500,00		
1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	425,00	-75,00		-425,00							
1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	1.700,00			3.887,30	3.843,13				850,00		2.983,13
1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	3.800,00			-1.550,00	3.843,13				3.843,13		0,00
1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	4.000,00			-4.000,00	8.189,81	8.057,27			2.000,00		6.057,27
			4.000,00			-4.000,00	8.057,27				8.057,27		0,00
		<b>Totale Categoria</b>	<b>44.566,12</b>	<b>500,00</b>	<b>1.136,28</b>	<b>-37.624,32</b>	<b>12.259,89</b>	<b>11.900,40</b>			<b>22.283,06</b>		<b>9.050,40</b>
			<b>38.780,60</b>	<b>-6.305,52</b>	<b>1.136,28</b>	<b>-30.184,29</b>	<b>27.824,35</b>	<b>24.007,11</b>			<b>75.654,56</b>		<b>12.328,88</b>
		<b>Totale Unità</b>	<b>146.961,51</b>	<b>-95.912,77</b>	<b>10.347,73</b>	<b>-116.777,22</b>	<b>25.985,26</b>	<b>1.981,15</b>			<b>43.843,67</b>		<b>-44.172,84</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.21

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 06 DIP. DIFESA DELLA NATURA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
Unità 1 02		INTERVENTI DIVERSI											
Categoria 1 02 01		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI											
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	24.000,00					77.103,96	44.930,00		15.500,00	29.430,00	25.324,50
			24.000,00					70.254,50	25.324,50	-6.849,46	44.930,00	0,00	
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	60.934,80	26.000,00	4.282,20	17.620,88	99.382,90	87.023,50			32.967,40	58.338,30	20.576,69
			69.434,80	-17.500,00	13.338,68		94.261,51	7.238,01			91.305,70	0,00	
Totale Categoria	1 02 01		84.934,80	26.000,00	4.282,20	17.620,88	176.486,86	131.953,50			48.467,40	87.768,30	45.901,19
Totale Unità	1 02		83.434,80	-17.500,00	13.338,68		164.516,01	32.562,51			136.235,70	0,00	
			84.934,80	26.000,00	4.282,20	17.620,88	176.486,86	131.953,50			48.467,40	87.768,30	45.901,19
Totale Titolo I		Spese Correnti	93.434,80	-17.500,00	13.338,68		164.516,01	32.562,51			136.235,70	0,00	
			236.243,92	117.565,16	24.118,76	47.805,17	204.311,21	155.960,61			124.121,96	100.130,25	68.230,07
			240.396,31	-113.412,77	23.686,41		190.504,27	34.543,66			180.079,37	-44.172,84	
TITOLO II		SPESE IN CONTO CAPITALE											
Unità 2 01		INVESTIMENTI											
Categoria 2 01 02		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI											
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	34.000,00	5.520,52	5.000,00	5.000,00	28.484,96	27.691,13			17.000,00	10.691,13	5.057,26
			39.520,52				27.748,39	57,26			27.691,13	0,00	
Totale Categoria	2 01 02		34.000,00	5.520,52	5.000,00	5.000,00	28.484,96	27.691,13			17.000,00	10.691,13	5.057,26
Totale Unità	2 01		39.520,52	5.520,52	5.000,00	5.000,00	27.748,39	57,26			27.691,13	0,00	
			34.000,00	5.520,52	5.000,00	5.000,00	28.484,96	27.691,13			17.000,00	10.691,13	5.057,26
Totale Titolo II		Spese in Conto Capitale	39.520,52	5.520,52	5.000,00	5.000,00	27.748,39	57,26			27.691,13	0,00	
			270.243,92	123.085,68	24.118,76	52.805,17	232.796,17	183.651,74			141.121,96	110.821,38	63.287,33
		RIPILOGO USCITE	279.916,83	-113.412,77	28.686,41		218.252,66	34.600,92			207.770,50	-44.172,84	

Pag.22

**Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013**  
**USCITE**

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale**  
**UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE**

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni					Pagati / Rimasti da pagare	
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>Unità 1 01</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
<b>Categoria 1 01 02</b>		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	62.615,44	65.142,70	27.340,86	29.779,12	35.881,54	35.380,24	31.307,72	31.413,38	2.438,26	
Capitolo 1180			44.897,45	-92.860,69	2.438,26	-15.118,33	35.380,24	-501,30	62.721,10	0,00		
Capitolo 1181		SPESA DI MISSIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	89.844,06	-15.435,64	46.588,24	68.305,28	21.721,04		46.588,24	0,00	21.721,04	
Capitolo 1182		SPESA DI MISSIONE DERIVANTI DA OBBLIGHI INTERNAZIONALI	66.438,12	-6.839,22	24.558,21	50.308,46			24.558,21	0,00	25.750,25	
Capitolo 1183		SPESA DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	37.378,10	-71.000,00	6.937,43	7.350,24			6.937,43	0,00	412,81	
Capitolo 1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	142.500,00	65.000,00	21.705,28	23.395,08	38.159,84	38.108,54	71.250,00	1.689,80	1.689,80	
Capitolo 1570		SPESA PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI	33.222,25	-174.277,75	1.689,80		38.108,54	-0,00	59.813,82		540,00	
Capitolo 1571		SPESA PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI		1.000,00			157,30	130,00	130,00	0,00		
<b>Totale categoria</b>	<b>1 01 02</b>		<b>205.115,44</b>	<b>418.077,84</b>	<b>127.130,02</b>	<b>179.142,18</b>	<b>74.938,68</b>	<b>73.818,78</b>	<b>102.557,72</b>	<b>109.827,26</b>	<b>52.552,16</b>	
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>271.779,98</b>	<b>-351.413,30</b>	<b>52.012,16</b>		<b>74.158,78</b>	<b>540,00</b>	<b>200.748,80</b>	<b>-11.436,18</b>		
Capitolo 1510		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI					352.748,30	22.228,30	35.000,00		22.228,30	
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	8.400,00	30.600,00	14.000,00	39.000,00	3.630,88	2.800,00	4.200,00	12.600,00	25.700,00	
Capitolo 1512		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	49.704,28	36.000,00	36.460,00	36.460,00	349.466,99	22.945,79	38.330,78	0,00	356.746,60	
Capitolo 1530		SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	78.283,32	-7.420,96	5.212,68	28.745,31	345.232,39	322.286,60	22.945,79	9.339,64	23.532,63	
Capitolo 1550		MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	14.430,00	18.193,00	23.532,63		34.647,48	13.341,96	18.554,64	0,00	13.800,00	
Capitolo 1550			30.098,06	-2.524,94			13.341,96	0,00	-21.305,52		13.800,00	
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	415,00	-585,00	32,00	224,00	789,84	151,72	183,72	0,00	830,12	
Capitolo 1600		SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TECNICHE E CONSULTE	10.000,00	-3.800,00	1.719,76	6.200,00	57.181,37	13.864,33	7.500,00	7.884,09	6.001,77	
			6.200,00	-3.800,00	4.480,24		15.185,86	1.521,53	15.384,09	0,00	0,00	

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi				Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni							
Capitolo 1680		FORZA MOTTRICE, LUCE, ACQUA E GAS					24.981,47	8.721,89				8.721,89	16.259,58
Capitolo 1711		SPEZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE			53,00		24.981,47	16.259,58				8.721,89	0,00
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	53,00										53,00
Capitolo 1791		TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI					1.479,30	916,50					916,50
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	23.000,00	1.100,00	19.581,00	24.100,00	2.723,00	2.342,50			11.500,00	10.423,50	4.519,00
Capitolo 1860		MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	24.100,00		4.519,00		2.342,50				21.923,50	0,00	
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	37.743,40	46.072,39	67.510,69	67.510,69	153.996,42	31.711,56			18.871,70	12.539,86	183.884,36
Totale Categoria 1 01			70.115,40	-13.700,39	67.510,69	67.510,69	148.085,23	116.373,67			31.711,56	0,00	
Totale Unità 1 02			24.341,90	-7.900,00	24.204,80	24.204,80	28.917,79	28.917,79			1.500,00	27.417,79	24.204,80
Totale Categoria 1 02			21.050,00				27.383,20	18.168,15			10.525,00	7.643,15	8.978,20
Totale Unità 1 03			6.050,00	-15.000,00			27.146,35	8.978,20			18.168,15	0,00	
Totale Categoria 1 01			164.327,68	165.250,29	40.598,44	226.497,80	1.051.746,04	142.765,69			136.642,48	97.106,64	689.601,86
Totale Unità 1 01			278.656,68	-50.931,29	185.699,36	185.699,36	646.488,19	503.702,50			185.384,13	-50.384,99	
Totale Unità 1 02			369.443,12	583.338,13	167.728,46	405.639,98	1.126.684,72	216.384,47			239.200,20	206.733,90	742.154,02
Totale Unità 1 03			550.436,66	-402.344,69	237.911,52		720.626,97	504.242,50			384.112,93	-61.821,17	
Unità 1 02		INTERVENTI DIVERSI											
Categoria 1 02 01		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI											
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	70.000,00		68.926,71	70.000,00	230.000,00	228.756,70			100.993,84	196.689,57	2.316,59
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA	70.000,00		1.073,29		230.000,00	1.243,30			297.683,41	0,00	
Capitolo 2750		SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COFINANZIATI DA U.E.	66.000,00	1.000,00	1.685,61	8.434,27					3.000,00	26.653,65	6.748,66
Capitolo 2760		SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH	10.000,00	-57.000,00	6.748,66						33.000,00	0,00	
Totale Categoria 1 02 01			223.756,00	-102.000,00	154.609,33	166.867,33	148.755,61	10.858,67			163.460,50	276.605,71	
Totale Unità 1 02			450.921,00	11.845,00	82.870,32	245.301,60	416.273,61	269.269,02			300.454,34	223.343,22	285.670,96
Totale Unità 1 03			303.766,00	-159.000,00	162.431,28	245.301,60	392.508,70	123.239,68			352.139,34	-171.658,22	285.670,96
Totale Titolo I		Spese Correnti	450.921,00	11.845,00	82.870,32	245.301,60	416.273,61	269.269,02			300.454,34	223.343,22	285.670,96
TITOLO II			303.766,00	-159.000,00	162.431,28	245.301,60	392.508,70	123.239,68			352.139,34	-171.658,22	1.027.824,98
			854.202,66	-561.344,59	400.342,59	650.941,58	1.113.135,67	627.482,18			736.252,27	-233.479,39	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE  
 Pag.24

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 07 DIP. NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni	Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
			Iniziali / Definitive	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Unità 2 01	INVESTIMENTI										
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI										
Capitolo 3210	TECNICHE		52.000,00								
	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE		17.300,00	-34.700,00		-17.300,00	14.843,72	14.843,72	28.000,00	14.843,72	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>		<b>52.000,00</b>	<b>-34.700,00</b>		<b>-17.300,00</b>	<b>14.843,72</b>	<b>14.843,72</b>	<b>28.000,00</b>	<b>14.843,72</b>	
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>		<b>52.000,00</b>	<b>-34.700,00</b>		<b>-17.300,00</b>	<b>14.843,72</b>	<b>14.843,72</b>	<b>28.000,00</b>	<b>14.843,72</b>	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>Spese in Conto Capitale</b>		<b>17.300,00</b>	<b>-34.700,00</b>		<b>-17.300,00</b>	<b>14.843,72</b>	<b>14.843,72</b>	<b>28.000,00</b>	<b>14.843,72</b>	
	<b>RIPILOGO USCITE</b>		<b>872.364,12</b>	<b>595.183,13</b>	<b>650.941,58</b>	<b>-220.561,08</b>	<b>500.497,21</b>	<b>500.497,21</b>	<b>567.654,54</b>	<b>430.077,12</b>	<b>1.027.824,88</b>
			<b>871.502,66</b>	<b>-596.044,59</b>	<b>400.342,80</b>		<b>627.482,18</b>	<b>-429.822,66</b>	<b>751.095,99</b>	<b>-246.635,67</b>	





ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.27

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 08 DIP. DIFESA DEL SUOLO

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni	Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Totale Unità	1 02		409.723,60	8.504,24	4.376,67	30.199,31		1.080.258,06	173.466,56		390.861,80	925.136,72
Totale Titolo I	Spese Correnti		30.217,84	-388.010,00	25.822,64		-18,53	1.072.780,64	899.314,08	-7.477,42	177.843,23	1.993.554,85
			639.391,06	624.543,90	111.616,02	451.663,43		2.435.873,03	578.789,09		612.031,11	322.306,37
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE		706.165,87	-557.769,09	340.047,41		-254.502,44	2.232.296,53	1.653.507,44	-203.576,50	690.405,11	-243.932,37
Unità 2 01	INVESTIMENTI											
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI											
Capitolo 3210	TECNICHE		62.730,77	132.011,57	16.908,54	88.648,33		122.867,47	122.009,45		31.365,38	107.552,61
	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE		184.914,81	-9.827,53	71.739,79		-96.266,48	122.009,45	122.009,45	-858,02	138.917,99	0,00
Totale Categoria	2 01 02		62.730,77	132.011,57	16.908,54	88.648,33		122.867,47	122.009,45		31.365,38	107.552,61
Totale Unità	2 01		184.914,81	-9.827,53	71.739,79	88.648,33		122.867,47	122.009,45		138.917,99	71.739,79
			62.730,77	132.011,57	16.908,54	88.648,33		122.867,47	122.009,45		138.917,99	71.739,79
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale		184.914,81	-9.827,53	71.739,79		-96.266,48	122.009,45	122.009,45	-858,02	138.917,99	71.739,79
			702.121,83	756.555,47	128.524,56	540.311,76		2.558.740,50	700.798,54		643.396,49	2.065.294,64
	RIPILOGO USCITE		891.080,88	-567.596,62	411.787,20		-350.768,92	2.354.305,98	1.653.507,44	-204.434,52	829.323,10	-243.932,37

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.28

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITÀ

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanzi da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	In aumento / diminuzione	Pagate / Rimanzi da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESE CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	2.734,40	-1.285,60	100,00	2.734,40	167,50	-167,50	2.634,40	0,00	2.634,40	100,00
Capitolo 1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	1.305,76		1.098,93	1.098,93			1.098,93	0,00	1.098,93	
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 02</b>	<b>4.040,16</b>	<b>-1.285,60</b>	<b>100,00</b>	<b>3.833,33</b>	<b>167,50</b>	<b>-167,50</b>	<b>3.733,33</b>	<b>0,00</b>	<b>3.733,33</b>	<b>100,00</b>
<b>Categoria 1 01 03</b>												
Capitolo 1511		ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI					5.411,84					5.411,84
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE					5.411,84					5.411,84
Capitolo 1512		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	105.240,00	-52.000,00	30.624,34	53.240,00	11.954,80	11.954,80	34.570,46	0,00	29.071,35	30.624,34
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	1.500,00	-455,00	23,90	23,90			23,90	0,00	23,90	
Capitolo 1550		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	505,00		505,00	505,00	5,80	5,80	510,80	0,00	510,80	
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	3.090,00	-910,00	1,81	1.475,23	167,94	167,94	1.626,25	0,00	1.626,25	18,73
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	61.920,16	-54.630,60	30.726,15	59.079,27	37.600,57	37.600,57	47.106,77	0,00	47.106,77	49.573,07
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>111.245,00</b>	<b>-53.365,00</b>	<b>30.626,15</b>	<b>55.245,94</b>	<b>37.600,57</b>	<b>37.600,57</b>	<b>43.373,44</b>	<b>0,00</b>	<b>43.373,44</b>	<b>49.473,07</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>57.880,00</b>	<b>-53.365,00</b>	<b>30.626,15</b>	<b>59.079,27</b>	<b>37.600,57</b>	<b>37.600,57</b>	<b>43.373,44</b>	<b>0,00</b>	<b>43.373,44</b>	<b>49.573,07</b>
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>												
<b>ONERI TRIBUTARI</b>												
Capitolo 2600		IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	5.101.727,70	-4.964.778,37	3.847.770,12	4.963.921,01	801.507,29	801.507,29	4.767.304,18	1.272.087,24	4.767.304,18	1.272.087,24
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 02 04</b>	<b>5.101.727,70</b>	<b>-4.964.778,37</b>	<b>3.847.770,12</b>	<b>4.963.921,01</b>	<b>801.507,29</b>	<b>801.507,29</b>	<b>4.767.304,18</b>	<b>1.272.087,24</b>	<b>4.767.304,18</b>	<b>1.272.087,24</b>

Pag.29

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 09 SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
CATEGORIA 1 02 05											
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI											
Capitolo 2650											
			330.000,00		330.000,00					330.000,00	0,00
<b>Totale Categoria</b>			330.000,00		330.000,00				330.000,00	330.000,00	0,00
CATEGORIA 1 02											
Capitolo 2650											
<b>Totale Unità</b>			330.000,00	631.646,38	4.177.770,12	5.293.921,01	801.507,29	645.561,94	4.767.304,18	330.000,00	1.272.087,24
CATEGORIA 4 01 01											
Capitolo 7000											
<b>Totale Titolo I</b>			5.101.727,70	-438.594,71	1.116.150,89	-857,36	801.499,29	155.936,35	4.823.332,06	-273.972,12	1.321.660,31
			5.101.727,70	748.196,14	4.206.123,24	5.353.000,28	839.275,36	664.315,59	4.774.998,76	369.412,19	1.321.660,31
			5.356.698,53	-493.225,31	1.146.877,04	-3.698,25	839.098,86	174.783,27	4.870.438,83	-273.972,12	1.321.660,31
TITOLO IV											
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO											
Unità 4 01											
CATEGORIA 4 01 01											
Capitolo 7000											
<b>Totale Titolo IV</b>			19.000.000,00		12.599.001,21	14.517.798,38	2.191.342,15	2.189.526,49	19.000.000,00		1.918.797,17
			19.000.000,00		1.918.797,17	-4.482.201,62	2.189.526,49	-0,00	14.788.527,70		735.973,13
			6.500.000,00		5.212.208,86	5.947.718,59	803.130,73	799.460,51	6.500.000,00		735.973,13
			6.500.000,00		735.509,73	-552.281,41	799.923,91	463,40	6.011.669,37		575.770,15
			1.500.000,00		635.307,93	673.064,98	600.469,33	62.016,31	1.500.000,00		575.770,15
			1.500.000,00		37.757,05		600.029,41	538.013,10	697.324,24		15.323,51
			2.000.000,00		96.867,86	112.181,37	288.905,18	288.905,18	2.000.000,00		15.323,51
			2.000.000,00		15.323,51	-1.887.818,63	288.905,18		385.763,04		550.835,36
			2.500.000,00		1.392.205,12	1.942.542,03	367.342,04	366.827,31	2.500.000,00		550.835,36
			2.500.000,00		550.336,91		367.325,76	498,45	1.759.032,43		550.835,36
			26.000,00		10.000,00				26.000,00		26.000,00
			26.000,00			-16.000,00			10.000,00		10.000,00
<b>Totale Categoria</b>			31.526.000,00		19.945.580,98	23.203.305,35	4.251.189,43	3.706.735,80	31.526.000,00		3.796.699,32
			31.526.000,00		3.257.724,37		4.245.710,75	538.974,95	23.652.316,78		3.796.699,32
			31.526.000,00		19.945.580,98	23.203.305,35	4.251.189,43	3.706.735,80	31.526.000,00		3.796.699,32
			31.526.000,00		3.257.724,37		4.245.710,75	538.974,95	23.652.316,78		3.796.699,32
			31.526.000,00		19.945.580,98	23.203.305,35	4.251.189,43	3.706.735,80	31.526.000,00		3.796.699,32
			31.526.000,00		3.257.724,37		4.245.710,75	538.974,95	23.652.316,78		3.796.699,32
			36.627.727,70	748.196,14	24.151.704,22	28.586.305,63	5.090.464,79	4.371.051,39	36.300.998,76	369.412,19	5.118.359,63
			36.882.698,53	-493.225,31	4.404.601,41	-8.326.392,90	5.084.809,61	713.756,22	28.522.755,61	-8.147.655,34	5.118.359,63

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE  
 Pag.30

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 10 SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>Unità 1 01</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
Capitolo 1180		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	16.545,00	-21.455,00	4.878,50	11.047,30	7.246,67	4.746,67	-2.500,00	9.625,17	9.625,17	6.168,80
Capitolo 1181		SPESE DI MISSIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	16.000,00	-1.000,00	5.805,13	9.211,22	4.746,67	4.746,67	-2.500,00	9.625,17	9.625,17	3.406,09
Capitolo 1183		SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	3.850,00		2.625,21							2.625,21
Capitolo 1184		SPESE PER MISSIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI CONTRATTUALI CON SOGGETTI PRIVATI	3.782,00									
Capitolo 1190		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	20.838,29	-14.161,71	3.480,15	10.595,17	5.941,49	5.941,49		13.056,51	13.056,51	3.480,15
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 02</b>	<b>61.015,29</b>	<b>-36.616,71</b>	<b>17.798,65</b>	<b>33.478,90</b>	<b>13.188,16</b>	<b>10.688,16</b>	<b>-2.600,00</b>	<b>28.486,81</b>	<b>28.486,81</b>	<b>15.680,25</b>
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
Capitolo 1510		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI			2.549,87		2.549,87					2.496,00
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	30.180,11				54.138,29	50.989,77		2.000,00	48.989,77	94,00
Capitolo 1512		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'					51.083,77	94,00	-3.054,52	50.989,77		2.930,16
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	3.443,42	-56,58	222,80	228,63	2.930,16	2.930,16		222,80	222,80	5,83
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	4.700,00		2.133,17	4.607,33	287,15	282,55	-0,00	2.415,72	2.415,72	2.474,16
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	23.000,00	3.000,00	427,00	2.889,00	96.422,78	19.000,00		17.500,00	1.927,00	22.210,80
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>23.000,00</b>	<b>41.380,11</b>	<b>2.782,97</b>	<b>7.824,96</b>	<b>166.328,25</b>	<b>70.272,32</b>	<b>-60.886,96</b>	<b>19.500,00</b>	<b>53.555,29</b>	<b>30.210,95</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>125.338,82</b>	<b>-36.673,29</b>	<b>20.722,24</b>	<b>41.303,86</b>	<b>106.129,44</b>	<b>25.168,96</b>	<b>-63.386,97</b>	<b>101.542,10</b>	<b>82.042,10</b>	<b>45.891,20</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.31

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 10 SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanse da pagare	Somme impegnate Totali Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanse da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
Totale Titolo I	Spese Correnti		23.000,00	139.012,11	20.581,62	41.303,86	169.516,41	80.960,48	19.500,00	82.042,10	45.891,20	
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE		125.338,82	-36.673,29	20.722,24	-84.034,96	106.129,44	25.168,96	101.542,10	0,00		
Unità 2 01	INVESTIMENTI											
Categoria 2 01 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						278,30	278,30		278,30		
Capitolo 3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE						278,30	278,30	278,30	0,00		
Totale Categoria	2 01 02						278,30	278,30	278,30	0,00		
Totale Unità	2 01						278,30	278,30	278,30	0,00		
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale						278,30	278,30	278,30	0,00		
	RIPILOGO USCITE		23.000,00	139.012,11	20.581,62	41.303,86	169.794,71	81.238,78	19.500,00	82.320,40	45.891,20	
			125.338,82	-36.673,29	20.722,24	-84.034,96	106.407,74	25.168,96	101.820,40	0,00		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.32

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 11 SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanzi da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanzi da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTE</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
27.000,00		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	4.000,00		2.428,59	6.841,62	5.373,18	3.459,18			13.500,00	4.413,03
8.696,00			-22.304,00		4.413,03	-1.854,38	3.459,18	-1.914,00			5.897,77	
6.406,43	Capitolo 1181	SPESE DI MISSIONI DI ISPEZIONE VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	8.000,00		1.059,81	1.059,81					1.059,81	
	Capitolo 1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	80,00		80,00						80,00	
<b>27.000,00</b>	<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>12.090,00</b>		<b>3.567,40</b>	<b>7.980,43</b>	<b>5.373,18</b>	<b>3.459,18</b>			<b>13.500,00</b>	<b>4.413,03</b>
<b>15.182,43</b>	<b>Categoria 1 01 03</b>	<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>-23.897,57</b>		<b>4.413,03</b>	<b>-7.202,00</b>	<b>3.459,18</b>	<b>-1.914,00</b>			<b>7.026,58</b>	<b>-7.612,23</b>
	Capitolo 1510	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI					15.029,96	-15.029,96			7.000,00	
100.000,00	Capitolo 1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	19.074,00			112.800,64	94.182,40	88.376,34			54.000,00	112.800,64
115.000,00	Capitolo 1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	-4.074,00		112.800,64	-2.199,36	88.376,34	-5.806,06			88.376,34	0,00
1.910,00	Capitolo 1710	SPESE POSTALI	3.000,00				18,69	-18,69				
1.000,00	Capitolo 1711	SPEZZIONI DI CAMPIONATURE, LIBRI ED ALTRO MATERIALE	1.000,00									
<b>100.000,00</b>	<b>Totale Categoria</b>	<b>1 01 03</b>	<b>24.074,00</b>		<b>112.800,64</b>	<b>108.231,05</b>	<b>88.376,34</b>	<b>88.376,34</b>			<b>61.000,00</b>	<b>112.800,64</b>
<b>116.910,00</b>	<b>Totale Unità</b>	<b>1 01</b>	<b>-7.164,00</b>		<b>112.800,64</b>	<b>-4.109,36</b>	<b>88.376,34</b>	<b>-20.854,71</b>			<b>88.376,34</b>	<b>-7.000,00</b>
<b>127.000,00</b>	<b>Unità 1 02</b>	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>36.194,00</b>		<b>3.567,40</b>	<b>120.781,07</b>	<b>114.604,23</b>	<b>91.835,52</b>			<b>74.500,00</b>	<b>117.213,67</b>
<b>132.092,43</b>	<b>Categoria 1 02 01</b>	<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>-31.061,57</b>		<b>117.215,67</b>	<b>-11.311,36</b>	<b>91.835,52</b>	<b>-0,00</b>			<b>95.402,92</b>	<b>-14.612,23</b>
	Capitolo 1810	CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	110.000,00				127.671,98	121.671,98			6.000,00	6.000,00
<b>110.000,00</b>	<b>Totale Categoria</b>	<b>1 02 01</b>	<b>110.000,00</b>			<b>-110.000,00</b>	<b>127.671,98</b>	<b>121.671,98</b>			<b>121.671,98</b>	<b>6.000,00</b>
<b>110.000,00</b>	<b>Totale Unità</b>	<b>1 02</b>	<b>110.000,00</b>			<b>-110.000,00</b>	<b>127.671,98</b>	<b>121.671,98</b>			<b>121.671,98</b>	<b>6.000,00</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE  
 Pag.33

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 11 SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
Totale Titolo I		Spese Correnti	127.000,00	146.154,00	3.567,40	120.781,07	242.276,21	213.507,50	22.768,71	80.500,00	151.187,13	123.213,67
TITOLO II		SPESE IN CONTO CAPITALE	242.092,43	-31.061,57	117.213,67		219.507,50	6.000,00		217.074,90	-14.612,23	
Unità 2 01		INVESTIMENTI										
Categoria 2 01 02		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.840,00				87,42			1.420,00		
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	2.840,00									
Totale Categoria		2 01 02	2.840,00				87,42			1.420,00		
Totale Unità		2 01	2.840,00				87,42			1.420,00		
Totale Titolo II		Spese in Conto Capitale	2.840,00				87,42			1.420,00		
		RIPILOGO USCITE	129.840,00	146.154,00	3.567,40	120.781,07	242.363,63	213.507,50		81.920,00	151.187,13	123.213,67
			244.932,43	-31.061,57	117.213,67		219.507,50	6.000,00	-22.856,13	217.074,90	-16.032,23	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE  
 Pag.34

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 12 SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESE CORRENTI</b>												
<b>Funzionamento</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1 01 02		INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	2.000,00	2.000,00	192,76	692,76	1.833,00	48,10	48,10	-1,784,90	240,86	500,00
Capitolo 1180			1.775,00	-225,00	500,00	-1.082,24	48,10	-0,00	-1,784,90	240,86	0,00	500,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 02</b>	<b>2.000,00</b>	<b>-225,00</b>	<b>500,00</b>	<b>692,76</b>	<b>1.833,00</b>	<b>48,10</b>	<b>-1,784,90</b>	<b>240,86</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>
<b>Categoria 1 01 03</b>												
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	500,00	500,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	115,00	0,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>500,00</b>	<b>-75,00</b>	<b>115,00</b>	<b>115,00</b>	<b>115,00</b>	<b>115,00</b>	<b>115,00</b>	<b>115,00</b>	<b>115,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>2.500,00</b>	<b>-300,00</b>	<b>307,76</b>	<b>807,76</b>	<b>1.833,00</b>	<b>48,10</b>	<b>-1,784,90</b>	<b>355,86</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	<b>2.200,00</b>	<b>-300,00</b>	<b>307,76</b>	<b>807,76</b>	<b>1.833,00</b>	<b>48,10</b>	<b>-1,784,90</b>	<b>355,86</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>
		<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>2.200,00</b>	<b>-300,00</b>	<b>500,00</b>	<b>807,76</b>	<b>1.833,00</b>	<b>48,10</b>	<b>-1,784,90</b>	<b>355,86</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.35

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 13 SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTE</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
Unità 1 01		<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>										
Capitolo 1570		SPESA PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI				350,00						350,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 02</b>				<b>350,00</b>						<b>350,00</b>
<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>												
Categoria 1 01 03		<b>CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI</b>										
Capitolo 1510						54.598,19		16.798,19		2.000,00		37.800,00
Capitolo 1512						54.598,19		37.800,00		16.798,19		0,00
<b>Totale Categoria</b>						<b>9.413,80</b>		<b>9.413,80</b>		<b>9.413,80</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>				<b>64.011,99</b>		<b>26.211,99</b>		<b>2.000,00</b>		<b>37.800,00</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>				<b>64.011,99</b>		<b>37.800,00</b>		<b>26.211,99</b>		<b>0,00</b>
						<b>64.361,99</b>		<b>26.211,99</b>		<b>2.000,00</b>		<b>38.150,00</b>
						<b>64.361,99</b>		<b>38.150,00</b>		<b>26.211,99</b>		<b>0,00</b>
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>												
Unità 1 02		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>										
Categoria 1 02 01		<b>CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE</b>										
Capitolo 1810						57.840,00		18.000,00		2.000,00		39.840,00
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 02 01</b>				<b>57.840,00</b>		<b>39.840,00</b>		<b>18.000,00</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Unità</b>		<b>1 02</b>				<b>57.840,00</b>		<b>39.840,00</b>		<b>2.000,00</b>		<b>39.840,00</b>
						<b>57.840,00</b>		<b>39.840,00</b>		<b>18.000,00</b>		<b>0,00</b>
						<b>122.201,99</b>		<b>44.211,99</b>		<b>4.000,00</b>		<b>77.990,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>				<b>122.201,99</b>		<b>77.990,00</b>		<b>44.211,99</b>		<b>0,00</b>
		<b>RIPILOGO USCITE</b>				<b>122.201,99</b>		<b>77.990,00</b>		<b>44.211,99</b>		<b>0,00</b>
						<b>122.201,99</b>		<b>77.990,00</b>		<b>44.211,99</b>		<b>0,00</b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.36

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 14 SERVIZIO INT. INDIRIZZO.COORD., CONTR. ATTIVITÀ ISP

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi all'esercizio dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
<b>TITOLO I</b>												
<b>SPESA CORRENTI</b>												
<b>FUNZIONAMENTO</b>												
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>												
1 01 02		INDENNITÀ DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	65.000,00	9.000,00	17.327,50	19.055,05	17.526,22	17.102,22	33.700,00	729,72	1.727,55	
Capitolo 1180			25.668,10	-48.331,90	1.727,55	-6.613,05	17.102,22	-424,00	34.429,72	0,00		
Capitolo 1181		SPESE DI MISSIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	47.033,23	47.033,23	14.955,06	25.236,02	-21.797,21		14.955,06	0,00	10.280,96	
Capitolo 1190		INDENNITÀ DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	1.700,00	2.000,00	10.280,96	-1.700,00	97,75	-97,75				
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 02</b>	<b>65.000,00</b>	<b>58.033,23</b>	<b>32.282,56</b>	<b>44.291,07</b>	<b>17.623,97</b>	<b>17.102,22</b>	<b>33.700,00</b>	<b>15.684,78</b>	<b>12.008,51</b>	
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>74.401,33</b>	<b>-48.631,90</b>	<b>12.006,51</b>	<b>-30.110,26</b>	<b>17.102,22</b>	<b>-821,75</b>	<b>49.394,78</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>	
Capitolo 1511		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	5.000,00			3.000,00	3.000,00		2.500,00			
Capitolo 1512		CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETÀ	642.000,00		109.549,84	148.852,80	74.774,51	74.476,31	321.000,00		39.302,96	
Capitolo 1730		INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI	642.000,00		39.302,96	-493.147,20	74.476,31	-298,20	184.026,15			
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>668.000,00</b>	<b>668.000,00</b>	<b>109.549,84</b>	<b>148.852,80</b>	<b>77.774,51</b>	<b>74.476,31</b>	<b>334.000,00</b>	<b>42.302,96</b>	<b>42.302,96</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>733.000,00</b>	<b>58.033,23</b>	<b>141.832,40</b>	<b>193.143,87</b>	<b>77.476,31</b>	<b>3.000,00</b>	<b>184.026,15</b>	<b>15.684,78</b>	<b>54.311,47</b>	
<b>Totale Titolo I</b>		<b>Spese Correnti</b>	<b>742.401,33</b>	<b>-48.631,90</b>	<b>51.311,47</b>	<b>-549.257,46</b>	<b>94.576,53</b>	<b>3.000,00</b>	<b>233.410,93</b>	<b>-149.973,85</b>	<b>54.311,47</b>	
<b>TITOLO II</b>		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>733.000,00</b>	<b>58.033,23</b>	<b>141.832,40</b>	<b>193.143,87</b>	<b>95.398,48</b>	<b>91.578,53</b>	<b>367.700,00</b>	<b>15.684,78</b>	<b>54.311,47</b>	
Unità 2 01		INVESTIMENTI										
<b>Categoria 2 01 02</b>		<b>ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>	<b>10.000,00</b>				1,24		5.000,00			
Capitolo 3210		ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	10.000,00			-10.000,00		-1,24				
<b>Totale Categoria</b>		<b>2 01 02</b>	<b>10.000,00</b>				<b>1,24</b>	<b>-1,24</b>	<b>5.000,00</b>		<b>5.000,00</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>2 01</b>	<b>10.000,00</b>				<b>1,24</b>	<b>-1,24</b>	<b>5.000,00</b>		<b>5.000,00</b>	
<b>Totale Titolo II</b>		<b>Spese in Conto Capitale</b>	<b>10.000,00</b>				<b>1,24</b>	<b>-1,24</b>	<b>5.000,00</b>		<b>5.000,00</b>	

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.37

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 14 SERVIZIO INT. INDIRIZZO,COORD.,CONTR. ATTIVITÀ ISP

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza			Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Somme impegnate Pagate / Rimanse da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanse da pagare	Variazioni in +/-	
			743.000,00	58.033,23	141.832,40	193.143,87	95.399,72	91.578,53	372.700,00	15.684,76	54.311,47
		RIPILOGO USCITE	752.401,33	-48.631,90	51.311,47		94.578,53	3.000,00	233.410,93	-154.973,85	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.38

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio		
			Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -			
			Iniziali / Definitive	in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni									
<b>TITOLO I</b>															
<b>SPESA CORRENTE</b>															
<b>FUNZIONAMENTO</b>															
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>															
1180	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	570.023,71	62.515,05	55.757,81	119.955,34	172.942,25	131.455,08	395.011,86			74.863,33			
			220.150,07	-412.388,69	64.197,53		142.120,88	10.665,80	187.212,89						
1181	1181	SPESE DI MISSIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	351.445,79	-27.580,16	41.954,33	47.031,01						41.954,33			
												5.076,68			
1182	1182	SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DA OBBLIGHI INTERNAZIONALI	7.290,99		493,38	5.702,56						5.209,18			
												493,38			
1183	1183	SPESE DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	120.704,45	132.418,45	14.928,67	61.610,51						46.681,84			
												14.928,67			
1184	1184	SPESE PER MISSIONI DERIVANTI DA SERVIZI CONTRATTUALI CON SOGGETTI PRIVATI	123.940,45		6.238,69	67.429,26						61.190,57			
												6.238,69			
1190	1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	220.648,16	32.168,00	24.635,22	42.157,96	54.734,81	41.258,99	113.824,08			24.081,74			
			118.552,86	-134.263,30	17.522,74		47.817,99	6.559,00	65.894,21						
1260	1260	CORSI PER IL PERSONALE E CONTRATTI ALLE SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E LE ISTITUZIONI ED AMMINISTRAZIONI VARIE	30.000,00				1.124,00	1.124,00	15.000,00			1.124,00			
												1.124,00			
1570	1570	SPESE PER LA ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E SEMINARI					630,00								
												-630,00			
1571	1571	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	92.216,00	16.122,20	12.256,36	18.693,35	6.153,32	3.271,78	46.108,00			8.327,99			
			81.736,20	-26.602,00	6.436,99		5.162,78	1.891,00	15.528,14						
<b>Totale Categoria 1 01 02</b>			<b>912.887,87</b>	<b>753.481,09</b>	<b>119.386,81</b>	<b>362.579,99</b>	<b>235.564,38</b>	<b>177.109,85</b>	<b>569.943,94</b>	<b>26.737,42</b>	<b>-3.001.184,70</b>	<b>262.308,98</b>			
<b>Categoria 1 01 03</b>		<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>1.048.820,81</b>	<b>-616.548,15</b>	<b>243.193,18</b>		<b>196.225,65</b>	<b>19.115,80</b>	<b>296.496,66</b>	<b>-39.358,73</b>		<b>2.821.367,10</b>			
1461	1461	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI COMPRESI IN ANTIANTI					263.174,89	262.941,45	3.000,00			233,44			
							263.174,89	233,44	262.941,45			0,00			
1510	1510	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI					10.923,00		900,00			6.325,50			
							6.325,50	6.325,50				-4.597,50			
1511	1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	531.990,05	83.341,76	204.244,20	310.353,94	84.326,99	38.527,99	275.995,03			110.070,70			
			505.860,25	-109.471,56	106.109,74		42.488,95	3.960,96	242.772,19						
1512	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	2.769.934,20	115.110,00	43.656,70	249.310,77	888.660,70	296.588,63	2.821.367,10			601.336,09			
			2.594.103,11	-284.941,09	205.654,07		692.270,65	395.682,02	340.245,33						

ISPRa - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.39

ISTITUTO: ISPRa Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni						
Capitolo 1530		SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	827.184,36	107.554,98	108.137,97	235.871,30	194.891,78	166.601,36	-12.707,66	423.592,18		142.316,09
			862.284,68	-72.454,66	126.733,33		182.184,12	15.582,76		275.739,33		
Capitolo 1540		MANUTENZIONE; NOLEGGIO ED ESERCIZIO NATANTI PER RICERCA					3.400,00					2.000,00
Capitolo 1541		NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	3.000,00				2.000,00		-1.400,00			
Capitolo 1542		NOLEGGIO DI MEZZI SPECIALI (COMPRESI IN NATANTI)					353.051,86	284.491,64		4.000,00	280.491,64	40.750,00
							335.241,64	40.750,00	-17.810,22	294.491,64		0,00
Capitolo 1543		NOLEGGIO AUTOMEZZI	67.000,00	3.500,00	838,16	838,16				33.500,00		
			29.019,08	-41.480,92					-28.180,92	838,16		
Capitolo 1544		NOLEGGIO NATANTI E AEROMOBILI	729.400,00	50.130,00	272.835,72	381.100,00				464.700,00		118.284,28
			689.475,00	-80.055,00	118.264,28				-308.375,00	272.835,72		
Capitolo 1550		MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	2.975,80	-800,00	2.122,80	2.122,80	10.880,00	9.680,00		9.680,00		3.322,80
			1.000,00				10.880,00	1.200,00		9.680,00		0,00
Capitolo 1561		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO					550,00			544,50		544,50
			-1.000,00				544,50		-5,50			0,00
Capitolo 1562		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO AUTOMEZZI	5.000,00							2.500,00		
			3.150,00	-1.850,00								
Capitolo 1563		MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI	603.000,00	60.300,00	165.939,92	299.168,31				401.500,00		133.228,39
			612.391,58	-50.908,42	133.228,39					165.939,92		
Capitolo 1580		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SERV. GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D ITALIA	23.178,42	2.772,30	2.384,50	2.518,00	58.373,92	13.728,74		12.689,21	3.405,03	44.640,87
			11.789,29	-14.161,43	153,50		58.217,11	44.487,37	-156,81	16.094,24		0,00
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	350,00	1.574,37	1.049,34	1.537,34				175,00	874,34	488,00
			1.899,62	-24,75	488,00					1.049,34		0,00
Capitolo 1600		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TECNICHE E CONSULTE				555,40						
Capitolo 1610		ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	12.600,00			4.000,00	3.000,00			6.300,00		7.000,00
			4.000,00	-8.600,00	4.000,00		3.000,00					
Capitolo 1620		GIARDINAGGIO	5.949,75	-0,10	5.949,75	5.949,75	8.328,81	8.328,81		14.278,56		14.278,56
							8.328,81					0,00
Capitolo 1640		SPESE PER CONCORSI				258,23						-258,23





Pag.42

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
USCITE

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 15 EX IST. CENTR. RIC. SCIENT. E TECN. APPL. AL MARE

Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 3300	ACQUISTI DI MOBILI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO	6.000,00	-6.000,00			26.349,47	22.349,47	3.000,00	19.349,47	4.000,00	
<b>Totale Categoria</b>	<b>2 01 02</b>	894.869,13	1.472.528,20	51.365,20	1.423.231,66	844.452,63	380.761,67	997.918,68	24.282,67	1.831.987,06	
<b>Totale Unità</b>	<b>2 01</b>	2.213.648,13	-153.749,20	1.371.866,46	-790.416,47	840.882,27	460.120,60	432.126,87	-590.074,48	1.836.987,06	
<b>Totale Titolo II</b>	Spese in Conto Capitale	909.869,13	-154.249,20	1.373.866,46	-802.916,47	848.817,30	382.126,34	1.005.418,68	24.282,67	1.836.987,06	
	Spese in Conto Capitale	909.869,13	1.472.528,20	51.365,20	1.425.231,66	848.817,30	382.126,34	433.491,54	-596.209,81	1.836.987,06	
	Spese in Conto Capitale	2.228.148,13	-154.249,20	1.373.866,46	-802.916,47	845.246,94	463.120,60	433.491,54	-596.209,81	1.836.987,06	
<b>TITOLO IV</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>										
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO										
Categoria 4 01 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.000.000,00		674.468,20				1.000.000,00			
Capitolo 7040	SOMME PAGATE PER CONTO TERZI ( IVA )	1.000.000,00						674.468,20			
Capitolo 7050	PARTITE IN CONTO SOSPESO	50.000,00		24.635,15	24.941,45	1.208,22	1.208,22	50.000,00		306,30	
	PARTITE IN CONTO SOSPESO	50.000,00	-6.000,00	306,30		1.208,22	1.208,22	25.843,37		306,30	
<b>Totale Categoria</b>	<b>4 01 01</b>	1.050.000,00		699.103,35	699.409,65	1.208,22	1.208,22	1.050.000,00		306,30	
<b>Totale Unità</b>	<b>4 01</b>	1.050.000,00		306,30	-350.590,35	1.208,22	1.208,22	700.311,57		306,30	
<b>Totale Titolo IV</b>	Partite di giro	1.050.000,00		306,30	-350.590,35	1.208,22	1.208,22	700.311,57		306,30	
	Partite di giro	1.050.000,00		699.103,35	699.409,65	1.208,22	1.208,22	1.050.000,00		306,30	
	Partite di giro	1.050.000,00		306,30	-350.590,35	1.208,22	1.208,22	700.311,57		306,30	
	Partite di giro	11.263.523,92	3.253.396,65	2.008.226,75	5.242.067,59	5.470.943,86	3.359.807,73	9.908.945,88	707.038,22	4.929.299,91	
	Partite di giro	12.418.925,89	-2.097.994,28	3.233.840,84	-7.176.868,30	5.065.066,80	1.695.459,07	5.367.834,48	-5.248.149,62	4.929.299,91	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013  
 USCITE

Pag.43

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
 UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Denominazione	Capitolo				Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio				
		Previsioni		Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -								
		Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni														
<b>TITOLO I</b>																			
<b>SPESA CORRENTI</b>																			
<b>FUNZIONAMENTO</b>																			
<b>Unità 1 01</b>																			
<b>PERSONALE IN SERVIZIO</b>																			
1 01 02	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA	76.642,05	14.005,85	24.113,92	47.552,45	-18.491,91	39.595,79	30.383,93	41.321,03	13.176,82	24.662,67	66.044,36	-24.603,54	23.438,53	1.244,14	-7.967,72	54.497,85	0,00	
Capitolo 1181	SPESA DI MISSIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA, CONTROLLI E MONITORAGGI	13.283,54	-2.732,74	2.892,89	9.295,79	-3.983,75			2.892,89	2.892,89	6.406,90						2.892,89	6.406,90	
Capitolo 1182	SPESA DI MISSIONE DERIVANTI DA OBBLIGHI INTERNAZIONALI	1.000,00	2.500,00	-1.500,00		-1.000,00													
Capitolo 1183	SPESA DI MISSIONE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI U.E.	15.086,53	15.086,53	3.091,68	8.720,97	-6.365,56			3.091,68	3.091,68	5.629,29						3.091,68	5.629,29	
Capitolo 1184	SPESA PER MISSIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI CONTRATTUALI CON SOGGETTI PRIVATI	1.617,85	-100,00			-1.617,85													
Capitolo 1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	26.700,00	10.462,40	2.288,64	13.515,65	-5.293,96	11.032,32	9.651,77	14.150,00	-1.380,55	11.940,41	18.809,81	-18.352,59	11.227,21					
Capitolo 1571	SPESA PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI MOSTRE E SEMINARI	7.050,00	3.098,00	4.194,18	4.449,18	-2.848,82	598,79	598,79	3.525,00	1.267,97	255,00	7.298,00	-2.850,00	598,79			4.792,97	0,00	
<b>Totale categoria</b>	<b>1 01 02</b>	<b>110.392,05</b>	<b>62.886,91</b>	<b>36.581,31</b>	<b>83.535,24</b>	<b>-39.601,85</b>	<b>51.226,90</b>	<b>40.634,49</b>	<b>58.996,03</b>	<b>20.425,36</b>	<b>20.425,36</b>	<b>123.140,09</b>	<b>-50.138,87</b>	<b>46.956,93</b>	<b>1.244,14</b>	<b>-9.348,27</b>	<b>77.215,80</b>	<b>-2.209,59</b>	<b>48.201,07</b>
<b>Categoria 1 01 03</b>	<b>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>																		
Capitolo 1461	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DI MEZZI SPECIALI COMPRESI I NATANTI	8.500,00	17.000,00	8.485,17	8.485,17	-14,83	30.180,04	29.915,00	1.621,58	1.621,58	1.621,58						1.621,58	0,00	
Capitolo 1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE	46.447,96	123.545,45	23.821,60	165.874,33	-2.319,08	10.600,00	6.885,74	38.400,17	38.400,17	38.400,17						38.400,17	0,00	
Capitolo 1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	167.993,41	-2.000,00	141.852,73	93.863,97		10.600,00	3.710,26	24.223,98	6.487,36	0,00						24.223,98	145.562,99	
Capitolo 1530	SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	349.910,84	45.848,86	31.582,88	93.863,97		477.904,48	328.051,33	30.711,34	536.108,60	0,00						30.711,34	205.447,67	
Capitolo 1550	MANUTENZIONI ORDinarie BENI IMMOBILI	93.863,97	-301.895,73	62.281,09	610,00		97.866,50	24.735,43	9.000,00	15.735,43	0,00						9.000,00	72.303,23	
Capitolo 1561	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	610,00	-6.072,29	610,00	610,00		96.428,66	71.693,23	24.735,43	-1.437,84	0,00						24.735,43	0,00	
Capitolo 1563	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI	5.680,54	-332,95	2.436,29	5.880,52	-0,02	2.453,38	1.953,08	5.397,31	5.397,31	0,00						5.397,31	2.936,59	
		1.190,54	1.190,54	666,80	666,80	-523,74			666,80	666,80	0,00						666,80	0,00	

## ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.44

ISTITUTO: ISPR Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimanzi da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanzi da pagare	Totale Impegni						
Capitolo 1550		PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL BOLETTINO DEL SISTEMA GEOLOGICO E CARTA GEOLOGICA D ITALIA	19.500,00	21.915,61	5.096,02	36.684,36	15.358,42	15.358,42	9.750,00	10.704,44	31.588,34	
			37.415,61	-4.000,00	31.588,34	-731,25	15.358,42	20.454,44	0,00	0,00		
Capitolo 1590		ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER IL MANTENIMENTO E ACQUISIZIONE BREVETTI	70,19	1.000,00	70,19	70,19	14,62	14,62	70,19	70,19	14,62	
Capitolo 1660		RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	2.000,00	-2.000,00			476,75	476,75	476,75	476,75	0,00	
Capitolo 1750		FACCHINAGGIO, TRASPORTI NUCLEARI E CONCENZIONALI, SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	12.600,00	3.600,00	12.600,00	12.600,00	9.920,57	9.920,57	7.200,00	1.321,09	21.199,48	
Capitolo 1760		ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	13.100,00	124.742,31	11.860,33	102.271,77	41.211,50	33.678,65	8.550,00	36.988,98	97.436,29	
			109.251,99	-28.590,32	90.411,44	-6.890,22	40.703,03	7.024,85	45.538,98	0,00		
Capitolo 1850		MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	73.411,43	55.838,92	32.486,69	75.564,64	48.342,36	45.373,86	39.205,72	38.654,83	45.855,76	
Capitolo 1870		SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	75.564,64	-53.685,71	43.077,95		48.151,67	2.777,81	77.860,55	0,00	19.014,93	
			20.598,97	-9.006,68	19.014,93	-1.552,04	10.361,81	7.757,53	7.789,53	0,00		
Capitolo 1890		INTERVENTI AGROAMBIENTALI	14.632,00	-387,95	8.442,76	14.234,05	17.486,71	12.779,59	7.316,00	13.906,35	10.458,41	
			14.234,05		5.791,29		17.446,71	4.667,12	21.222,35	0,00		
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 01 03</b>	<b>529.602,23</b>	<b>439.163,12</b>	<b>125.986,67</b>	<b>535.682,73</b>	<b>763.798,72</b>	<b>509.912,05</b>	<b>641.354,30</b>	<b>176.899,72</b>	<b>661.818,31</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>1 01</b>	<b>647.733,91</b>	<b>-421.011,44</b>	<b>409.664,06</b>	<b>-12.121,18</b>	<b>752.066,30</b>	<b>242.154,25</b>	<b>635.900,72</b>	<b>-182.353,30</b>	<b>700.019,38</b>	
			<b>639.934,28</b>	<b>502.070,03</b>	<b>162.669,98</b>	<b>619.190,97</b>	<b>815.025,62</b>	<b>550.546,54</b>	<b>700.350,33</b>	<b>197.329,08</b>	<b>700.019,38</b>	
			<b>670.914,00</b>	<b>-471.150,31</b>	<b>456.620,99</b>	<b>-51.723,03</b>	<b>793.944,93</b>	<b>243.398,39</b>	<b>713.116,52</b>	<b>-184.562,89</b>		
<b>Unità 1 02</b>		<b>INTERVENTI DIVERSI</b>										
<b>Categoria 1 02 01</b>		<b>USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>										
Capitolo 1573		SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	10.000,00	3.732,29	11.750,30	11.750,30	17.486,71	17.486,71	5.000,00	0,00	11.750,30	
			13.732,29		11.750,30	-1.981,99						
Capitolo 1810		CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE DI RISULTATI E CONOSCENZE	95.000,00	-95.000,00			54.900,00	23.000,00	52.190,00	0,00	31.900,00	
							54.900,00	31.900,00	23.000,00	0,00		
Capitolo 2120		ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA	41.568,00	-19.200,00	19.140,00	19.140,00	66.213,38	52.404,16	22.784,00	29.620,16	24.788,30	
			22.368,00	-19.200,00	19.140,00	-3.228,00	58.052,46	5.648,30	52.404,16	0,00		
<b>Totale Categoria</b>		<b>1 02 01</b>	<b>146.568,00</b>	<b>3.732,29</b>	<b>30.890,30</b>	<b>30.890,30</b>	<b>121.113,38</b>	<b>75.404,16</b>	<b>79.974,00</b>	<b>29.620,16</b>	<b>68.438,60</b>	
<b>Totale Unità</b>		<b>1 02</b>	<b>36.100,29</b>	<b>-114.200,00</b>	<b>30.890,30</b>	<b>30.890,30</b>	<b>112.952,38</b>	<b>37.546,30</b>	<b>75.404,16</b>	<b>-34.190,00</b>	<b>68.438,60</b>	
			<b>146.568,00</b>	<b>3.732,29</b>	<b>30.890,30</b>	<b>30.890,30</b>	<b>121.113,38</b>	<b>75.404,16</b>	<b>79.974,00</b>	<b>29.620,16</b>	<b>68.438,60</b>	
			<b>36.100,29</b>	<b>-114.200,00</b>	<b>30.890,30</b>	<b>30.890,30</b>	<b>112.952,46</b>	<b>37.546,30</b>	<b>75.404,16</b>	<b>-34.190,00</b>	<b>68.438,60</b>	



## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.46

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale  
UPB: 16 EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni						
Totale Categoria	4 01 01		120.000,00		40.423,74	40.423,74	2.923,65		120.000,00			
Totale Unità	4 01		120.000,00		40.423,74	40.423,74	2.923,65	-79.576,26	40.423,74	-2.923,65	40.423,74	
Totale Titolo IV	Partite di giro		120.000,00		40.423,74	40.423,74	2.923,65	-79.576,26	40.423,74	-2.923,65	40.423,74	
	RIEPILOGO USCITE		931.162,28	647.561,60	228.072,31	834.611,83	1.690.889,51	727.685,71	967.875,09	327.462,84	1.485.940,08	
			979.052,25	-599.671,63	606.539,52		1.607.086,27	879.400,56	955.758,02	-83.803,24	327.462,84	1.485.940,08

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.47

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanste da pagare	Somme impegnate Totali Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimansti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
Riepilogo spese per 01 - DIREZIONE GENERALE												
Titolo I - Spese Correnti												
			20.832.793,54	4.812.971,71	3.226.863,84	6.131.201,33	11.137.870,27	3.567.736,93	19.138.352,63	4.465.133,90	10.216.815,63	
			14.854.406,40	-10.791.358,85	2.904.337,49	221.283,00	10.880.215,07	7.312.478,14	6.794.600,77	-16.798.885,76	607.214,57	
			319.749,83	862.582,10	221.283,00	817.475,08	288.478,93	254.184,82	168.034,92	307.432,90		
			1.108.684,23	-73.627,70	596.192,08		265.207,31	11.022,49	475.467,82	0,00		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>21.152.543,37</b>	<b>5.675.533,81</b>	<b>3.448.146,84</b>	<b>6.948.676,41</b>	<b>11.426.549,20</b>	<b>3.821.921,75</b>	<b>19.306.357,55</b>	<b>4.762.566,80</b>	<b>10.824.030,20</b>	
Riepilogo spese per 02 - DIP. TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE												
Titolo I - Spese Correnti												
			907.259,73	350.319,86	82.323,43	1.086.895,37	4.530.594,14	1.708.520,10	750.629,87	1.043.134,25	3.429.165,70	
			1.139.185,45	-118.394,14	1.004.571,94		4.133.113,86	2.424.593,76	1.790.843,53	-2.920,59		
				42.600,00		12.832,66	262.226,71	124.026,95	8.000,00	116.026,95	144.949,28	
			21.165,01	-21.434,99	12.832,66		256.143,57	132.116,62	124.026,95	0,00		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>907.259,73</b>	<b>392.919,86</b>	<b>82.323,43</b>	<b>1.099.726,03</b>	<b>4.792.820,85</b>	<b>1.832.547,05</b>	<b>756.629,87</b>	<b>1.159.161,20</b>	<b>3.574.114,98</b>	
Riepilogo spese per 03 - DIP. STATO AMBIENTALE E METEOROLOGIA												
Titolo I - Spese Correnti												
			1.367.628,47	1.270.989,46	208.312,92	1.619.896,77	4.460.831,45	1.924.616,37	1.552.240,96	971.123,44	3.816.195,51	
			1.951.284,64	-687.333,29	1.411.583,85		4.329.228,03	2.404.611,66	2.132.929,29	-390.405,11		
			48.680,00	41.878,40	19.912,09	72.075,39	64.071,76	62.473,76	24.340,00	58.045,85	63.323,45	
			72.558,40	-18.000,00	52.163,30		63.033,91	1.100,15	82.385,85	0,00		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.416.308,47</b>	<b>1.312.867,86</b>	<b>228.225,01</b>	<b>1.691.972,16</b>	<b>4.524.903,21</b>	<b>1.987.090,13</b>	<b>1.576.580,96</b>	<b>1.029.169,29</b>	<b>3.869.518,96</b>	
Riepilogo spese per 04 - DIP. ATTIVITÀ BIBLIOTEC., DOCUMENT. E PER L'INFORM.												
Titolo I - Spese Correnti												
			34.761,30	92.557,18	76.719,19	109.945,21	279.186,09	241.257,76	37.080,59	280.886,36	70.776,87	
			110.796,71	-16.521,77	33.226,02		278.808,61	37.590,85	317.976,95	0,00		
				1.248,00	130,00	130,00	289.046,23	228.460,24	30.000,00	198.590,24	46.427,28	
			130,00	-1.118,00			274.887,52	46.427,28	228.590,24	0,00		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>34.761,30</b>	<b>93.905,18</b>	<b>76.849,19</b>	<b>110.075,21</b>	<b>568.232,32</b>	<b>469.716,00</b>	<b>67.080,59</b>	<b>479.486,60</b>	<b>117.204,15</b>	
			<b>110.926,71</b>	<b>-17.639,77</b>	<b>33.226,02</b>		<b>553.898,13</b>	<b>83.978,13</b>	<b>546.567,19</b>	<b>0,00</b>		
Riepilogo spese per 05 - DIP. SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE												
Titolo I - Spese Correnti												
			81.321.005,91	7.923.607,70	78.137.479,61	86.857.381,29	14.403.787,99	8.251.154,29	80.037.635,46	9.770.560,80	13.793.711,96	
			86.973.922,39	-2.270.691,22	8.719.901,68		13.324.864,57	5.073.810,28	86.388.633,90	-3.419.582,36		
			4.152.777,47	1.487.368,70	4.156.744,83	5.557.347,02	3.231.692,02	1.208.942,53	4.392.609,22	993.078,14	3.423.344,38	
			5.562.146,17	-78.000,00	1.400.602,19		3.231.684,72	2.022.742,19	5.365.687,36	-20.000,00		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>85.473.783,38</b>	<b>9.410.976,40</b>	<b>82.294.224,44</b>	<b>92.414.728,31</b>	<b>17.635.480,01</b>	<b>9.460.096,42</b>	<b>84.430.244,68</b>	<b>10.763.838,94</b>	<b>17.217.056,34</b>	
			<b>92.536.088,56</b>	<b>-2.348.691,22</b>	<b>10.120.503,87</b>		<b>16.556.649,29</b>	<b>7.096.552,47</b>	<b>91.754.321,26</b>	<b>-3.439.582,36</b>		

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.48

Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimanste da pagare	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni in + / -	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimansti da pagare	Variazioni in + / -	Previsioni / Pagamenti	
Riepilogo spese per 06 - DIP - DIFESA DELLA NATURA											
Titolo I - Spese Correnti											
		236.243,92	117.565,16	24.118,76	47.805,17	204.311,21	155.960,61	124.121,96	100.130,25	100.130,25	58.230,07
		240.396,31	-113.412,77	23.686,41	5.000,00	190.504,27	34.543,66	180.079,37	-44.172,84	-44.172,84	5.057,26
		34.000,00	5.520,52			28.484,96	27.691,13	17.000,00	10.691,13	10.691,13	
		39.520,52		5.000,00		27.748,39	57,26	27.691,13	0,00	0,00	
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>270.243,92</b>	<b>123.085,68</b>	<b>24.118,76</b>	<b>52.805,17</b>	<b>232.796,17</b>	<b>183.651,74</b>	<b>141.121,96</b>	<b>110.821,38</b>	<b>110.821,38</b>	<b>63.287,33</b>
		279.916,83	-113.412,77	28.686,41		218.252,66	34.600,92	207.770,50	-44.172,84	-44.172,84	
Riepilogo spese per 07 - DIP - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE											
Titolo I - Spese Correnti											
		820.364,12	595.163,13	250.598,78	650.941,58	1.542.958,33	485.653,49	539.654,54	430.077,12	430.077,12	1.027.824,98
		854.202,66	-561.344,59	400.342,80		1.113.135,67	627.482,18	736.252,27	-233.479,39	-233.479,39	
		52.000,00				14.843,72	14.843,72	28.000,00			
		17.300,00	-34.700,00			14.843,72		14.843,72			
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>872.364,12</b>	<b>595.163,13</b>	<b>250.598,78</b>	<b>650.941,58</b>	<b>1.557.802,05</b>	<b>500.497,21</b>	<b>567.654,54</b>	<b>430.077,12</b>	<b>430.077,12</b>	<b>1.027.824,98</b>
		871.502,66	-596.044,59	400.342,80		1.127.979,39	627.482,18	751.095,99	-246.635,67	-246.635,67	
Riepilogo spese per 08 - DIP - DIFESA DEL SUOLO											
Titolo I - Spese Correnti											
		639.391,06	624.543,90	111.616,02	451.663,43	2.435.873,03	578.789,09	612.031,11	322.306,37	322.306,37	1.993.554,85
		706.165,87	-557.769,09	340.047,41		2.232.296,53	1.659.507,44	690.405,11	-243.932,37	-243.932,37	
		62.730,77	132.011,57	16.908,54	88.646,33	122.867,47	122.009,45	31.365,38	107.552,61	107.552,61	71.739,79
		184.914,81	-9.827,53	71.739,79		122.009,45		138.917,99	0,00	0,00	
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>702.121,83</b>	<b>756.555,47</b>	<b>128.524,56</b>	<b>540.311,76</b>	<b>2.558.740,50</b>	<b>700.798,54</b>	<b>643.396,49</b>	<b>429.868,98</b>	<b>429.868,98</b>	<b>2.065.294,64</b>
		891.090,68	-567.596,62	411.787,20		2.354.305,98	1.653.507,44	829.323,10	-243.932,37	-243.932,37	
Riepilogo spese per 09 - SERVIZIO INTERDIP. AMMINISTR. E PIANIFIC. ATTIVITA											
Titolo I - Spese Correnti											
		5.101.727,70	748.166,14	4.206.123,24	5.353.000,28	839.275,36	664.315,59	4.774.998,76	369.412,19	369.412,19	1.321.660,31
		5.356.698,53	-493.225,31	1.146.877,04		839.098,86	174.783,27	4.870.438,83	-273.972,12	-273.972,12	
		31.526.000,00		19.945.580,98	23.203.305,35	4.251.189,43	3.706.735,80	31.526.000,00			3.796.699,32
		31.526.000,00		3.257.724,37		4.245.710,75	538.974,95	23.652.316,78			
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>36.882.698,53</b>	<b>-493.225,31</b>	<b>4.404.601,41</b>	<b>28.556.305,63</b>	<b>5.090.464,79</b>	<b>4.371.051,39</b>	<b>36.300.998,76</b>	<b>369.412,19</b>	<b>369.412,19</b>	<b>5.118.359,63</b>
		36.882.698,53	-493.225,31	4.404.601,41		5.084.809,61	713.758,22	28.522.755,61	-8.147.655,34	-8.147.655,34	
Riepilogo spese per 10 - SERVIZIO INTERDIP. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI											
Titolo I - Spese Correnti											
		23.000,00	139.012,11	20.581,62	41.303,86	169.516,41	80.960,48	19.500,00	82.042,10	82.042,10	45.891,20
		125.338,82	-36.673,29	20.722,24		106.129,44	25.168,96	101.542,10	0,00	0,00	
						278,30	278,30	278,30			
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>23.000,00</b>	<b>139.012,11</b>	<b>20.581,62</b>	<b>41.303,86</b>	<b>169.794,71</b>	<b>81.238,78</b>	<b>19.500,00</b>	<b>82.320,40</b>	<b>82.320,40</b>	<b>45.891,20</b>
		125.338,82	-36.673,29	20.722,24		106.407,74	25.168,96	101.820,40	0,00	0,00	

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

USCITE

Pag.49

Capitolo	Codice	Denominazione	Gestione di competenza				Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +/-	Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	
Riepilogo spese per 11 - SERVIZIO INTERDIP. PER LE EMERGENZE AMBIENTALI												
		Titolo I - Spese Correnti	127.000,00	146.154,00	3.567,40	120.781,07	242.276,21	213.507,50		80.500,00	151.187,13	123.213,67
			242.092,43	-31.061,57	117.213,67		219.507,50	6.000,00	-22.768,71	217.074,90	-14.612,23	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	2.840,00			87,42				1.420,00		
			2.840,00			-2.840,00			-87,42			
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>129.840,00</b>	<b>146.154,00</b>	<b>3.567,40</b>	<b>120.781,07</b>	<b>242.363,63</b>	<b>213.507,50</b>	<b>-22.856,13</b>	<b>217.074,90</b>	<b>-16.032,23</b>	<b>123.213,67</b>
Riepilogo spese per 12 - SERVIZIO INTERDIP. PER GLI AFFARI GIURIDICI												
		Titolo I - Spese Correnti	2.200,00	2.500,00	307,76	807,76	1.833,00	48,10		355,86	355,86	500,00
			2.200,00	-300,00	500,00		48,10	-0,00	-1.784,90	355,86	0,00	
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.200,00</b>	<b>-300,00</b>	<b>500,00</b>	<b>807,76</b>	<b>1.833,00</b>	<b>48,10</b>	<b>-1.784,90</b>	<b>355,86</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>
Riepilogo spese per 13 - SERVIZIO INTERDIP. INFORMATIVO AMBIENTALE												
		Titolo I - Spese Correnti	733.000,00	58.035,23	141.832,40	183.143,87	95.398,48	91.578,53		4.000,00	40.211,99	77.990,00
			742.401,33	-48.631,90	51.311,47		94.578,53	3.000,00	-819,95	44.211,99	-149.973,85	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	10.000,00			1,24					5.000,00	
			10.000,00			-10.000,00			-1,24			
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>743.000,00</b>	<b>58.033,23</b>	<b>141.832,40</b>	<b>183.143,87</b>	<b>95.399,72</b>	<b>91.578,53</b>	<b>-821,19</b>	<b>44.211,99</b>	<b>-154.973,85</b>	<b>77.990,00</b>
			<b>762.401,33</b>	<b>-48.631,90</b>	<b>51.311,47</b>		<b>94.578,53</b>	<b>3.000,00</b>		<b>44.211,99</b>	<b>0,00</b>	<b>77.990,00</b>
Riepilogo spese per 14 - SERVIZIO INT. INDIRIZZO.COORD.,CONTR. ATTIVITA' ISP												
		Titolo I - Spese Correnti	9.303.654,39	1.780.868,45	1.257.758,20	3.117.426,28	4.620.918,34	2.976.273,17		367.700,00	15.684,78	54.311,47
			9.140.777,76	-1.943.745,08	1.859.668,08		4.208.611,64	1.232.338,47	-412.306,70	233.410,93	-149.973,85	
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	909.869,13	1.472.528,20	51.365,20	1.425.231,66	848.817,30	382.126,34		5.000,00		
			2.228.148,13	-154.249,20	1.373.866,46		845.246,94	463.120,60	-3.570,36	4.000,00		
		Titolo IV - Partite di giro	1.050.000,00		699.103,35	699.409,65	1.208,22					306,30
			1.050.000,00		306,30		1.208,22			700.311,57		
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.263.523,52</b>	<b>3.253.396,65</b>	<b>2.006.226,75</b>	<b>5.242.067,59</b>	<b>5.470.943,86</b>	<b>3.359.607,73</b>	<b>-415.877,06</b>	<b>9.908.945,88</b>	<b>707.038,22</b>	<b>4.929.299,81</b>
			<b>12.418.925,89</b>	<b>-2.097.994,28</b>	<b>3.233.840,84</b>		<b>5.065.066,80</b>	<b>1.695.459,07</b>		<b>5.367.834,48</b>	<b>-5.248.149,62</b>	
Riepilogo spese per 16 - EX ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA												

## ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

## Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2013

## USCITE

Pag.50

Codice	Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza					Gestione dei residui passivi			Gestione di cassa		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
			Previsioni		Somme impegnate		Residui inizio esercizio / Totali	Pagati / Rimasti da pagare	Variazioni in +/-	Previsioni / Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +/-		
			Iniziali / Definitive	Variazioni in aumento / diminuzione	Pagate / Rimaste da pagare	Totale Impegni							
		Titolo I - Spese Correnti	786.562,28	505.502,32	162.569,98	650.081,27	936.139,00	625.950,70	-29.241,61	780.324,33	226.949,24	788.457,98	
		707.014,29	-585.560,31	487.511,29	487.511,29	906.897,39	280.946,69	-29.241,61	788.520,68	-218.752,89			
		Titolo II - Spese in Conto Capitale	24.600,00	141.759,28	25.078,59	144.106,82	751.826,86	101.735,01		67.550,76	100.513,60		717.482,10
		152.037,96	-14.321,32	119.028,23	119.028,23	700.188,88	598.453,87	-51.637,98	126.813,60	-41.250,76			
		Titolo IV - Partite di giro	120.000,00		40.423,74	40.423,74	2.923,65		120.000,00				
		120.000,00						-2.923,65	40.423,74				
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>931.162,28</b>	<b>647.561,60</b>	<b>228.072,31</b>	<b>834.611,83</b>	<b>1.690.889,51</b>	<b>727.685,71</b>		<b>967.875,09</b>	<b>327.462,84</b>	<b>1.485.940,08</b>	
			<b>979.052,25</b>	<b>-599.671,63</b>	<b>606.539,52</b>		<b>1.607.086,27</b>	<b>879.400,56</b>	<b>-83.803,24</b>	<b>955.758,02</b>	<b>-339.579,91</b>		
		<b>RIPILOGO SPESE</b>											
		Titolo I - Spese Correnti	122.234.392,42	19.168.304,35	87.910.773,15	106.432.274,54	46.022.971,30	21.610.534,70	-3.043.631,24	116.672.297,41	18.941.961,33	39.890.306,75	
		123.146.883,59	-18.255.813,18	18.521.501,39	18.521.501,39	42.979.340,06	21.368.805,36		109.521.307,85	-26.092.950,89			
		5.617.247,20	4.187.476,77	4.491.422,25	8.122.846,96	5.902.722,92	2.526.772,25		5.778.738,96	1.916.492,39			
		9.399.445,23	-405.278,74	3.631.424,71	3.631.424,71	5.801.872,71	3.275.100,46	-100.850,21	7.018.194,50	-677.036,85			
		32.696.000,00		20.685.108,07	23.943.138,74	4.255.321,30	3.707.944,02		32.696.000,00				
		32.696.000,00						-8.402,33	24.393.052,09				
		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>160.547.639,62</b>	<b>23.355.781,12</b>	<b>113.087.303,47</b>	<b>138.498.260,24</b>	<b>56.181.015,52</b>	<b>27.845.250,97</b>		<b>155.147.036,37</b>	<b>20.658.453,72</b>	<b>50.593.637,54</b>	
			<b>165.242.328,82</b>	<b>-18.661.091,92</b>	<b>25.410.956,77</b>		<b>53.028.131,74</b>	<b>25.182.880,77</b>	<b>-3.152.883,78</b>	<b>140.932.554,44</b>	<b>-35.072.935,65</b>		



## STATO PATRIMONIALE

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2013

Pag.1

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
-------------	-----------	-----------

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA  
AL PATRIMONIO INIZIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 - Costi di impianto e ampliamento

2 - Costi di ricerca, di sviluppo

3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

19.947

19.116

5 - Avviamento

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

8- Manutenzioni straordinarie e migliore su beni di terzi

9 - Altre

**TOTALE I**

**19.947****19.116**

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 - Terreni e Fabbricati

17.538.168

17.791.524

2 - Impianti e Macchinari

272.666

19.643

3 - Attrezzature industriali e commerciali

5.661.992

6.424.642

4 - Automezzi e motomezzi

521.135

709.243

5 - Immobilizzazioni in corso e acconti

6 - Diritti reali di godimento

7 - Altri beni

7.455.271

7.159.572

**TOTALE II**

**31.449.232****32.104.624**

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 - Partecipazioni in:

a) imprese controllate

b) imprese collegate

c) imprese controllanti

d) altre imprese

e) altri enti

2 - Crediti

a) verso imprese controllate

b) verso imprese collegate

c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici

d) verso altri

17.797.626

21.289.283

3 - Altri titoli

4 - Crediti finanziari diversi

**TOTALE III**

**17.797.626****21.289.283**

**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)**

**49.266.805****53.413.023**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

3) lavori in corso

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.2

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2013

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
4) prodotti finiti e merci	11.354	14.780
5) acconti		
<b>TOTALE I</b>	<b><u>11.354</u></b>	<b><u>14.780</u></b>
II. CREDITI		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc .	21.280.106	17.494.993
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	22.834.665	26.003.219
4b Crediti tributari		
5) Crediti verso altri	3.829.179	3.227.973
<b>TOTALE II</b>	<b><u>47.943.950</u></b>	<b><u>46.726.185</u></b>
III. ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Altri titoli		
<b>TOTALE III</b>		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 - Depositi bancari e postali	11.655.618	27.126.554
2 - Assegni		
3 - Denaro e valori in cassa		
<b>TOTALE IV</b>	<b><u>11.655.618</u></b>	<b><u>27.126.554</u></b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b><u>59.610.922</u></b>	<b><u>73.867.519</u></b>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
ratei attivi		
risconti attivi		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b><u>108.877.727</u></b>	<b><u>127.280.542</u></b>

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.1

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2013

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
-------------	-----------	-----------

## A) PATRIMONIO NETTO

## I. Fondo di dotazione

## II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi

## III. Riserve di rivalutazione

## IV. Contributi a fondo perduto

## V. Contributi per ripiano disavanzi

## VI. Riserve statutarie

## VII. Altre riserve distintamente indicate

## VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo

46.798.919

53.693.151

## IX. Avanzi (Disavanzo) economico d'esercizio

-8.695.719

-6.894.232

**TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)****38.103.200****46.798.919**

## B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

## 1) per contributi a destinazione vincolata

## 2) per contributi indistinti per la gestione

## 3) per contributi in natura

165.929

139.507

**TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (B)****165.929****139.507**

## C) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI (C)

## 1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

1.713

## 2) per imposte

## 3) per altri rischi ed oneri futuri

2.240.782

## 4) per ripristino investimenti

**TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI****2.242.495**

## D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

53.057.619

50.620.475

## E) RESIDUI PASSIVI CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L' ESERCIZIO SUCCESSIVO

## 1) obbligazioni

## 2) verso le banche

## 3) verso altri finanziatori

## 4) acconti

## 5) verso fornitori

3.225.219

6.905.101

## 6) rappresentati da titoli di credito

## 7) verso imprese controllate, collegate e controllanti

## 8) tributari

15.324

291.829

## 9) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

735.973

803.131

## 10) verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute

## 11) verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

1.918.797

2.191.342

## 12) diversi

1.128.286

1.015.204

**TOTALE DEBITI (E)****7.023.599****11.206.607**

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Pag.2

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2013

Valuta: EURO

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
-------------	-----------	-----------

## F) RATEI E RISCONTI

1) Ratei passivi

2) Risconti passivi

3) Aggio su prestiti

4) Riserve tecniche

**TOTALE RATEI E RISCONTI (D)**

8.284.885

18.515.034

**8.284.885****18.515.034****TOTALE PASSIVO E NETTO****108.877.727****127.280.542****CONTI D' ORDINE**

art. 42 comma 7 DPR 97/2003

Fidejussioni

2.467.380

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine  
dell' esercizio finanziario

43.570.239



## CONTO ECONOMICO

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conto Economico 2013

Pag. 1

	Valuta: EURO		
	Anno 2013 Parziali	Anno 2013 Totali	Anno 2012 Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		12.941.852	7.135.469
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		94.741.326	100.144.545
a) in conto esercizio	92.003.649		97.510.492
b) altri ricavi e proventi	2.737.677		2.634.053
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>107.683.178</b>	<b>107.280.014</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		866.235	1.340.359
7) per servizi		18.379.018	19.568.427
8) per godimento beni di terzi		7.514.080	5.684.284
9) per il personale		74.383.148	71.583.042
a) salari e stipendi	54.171.001		52.449.494
b) oneri sociali	13.548.030		12.506.338
c) trattamento di fine rapporto	6.207.149		5.762.014
d) trattamento di quiescenza e simili	11.208		7.925
e) altri costi	445.760		857.271
10) ammortamenti e svalutazioni		3.268.659	3.225.900
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.603		10.368
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.261.056		3.215.532
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		3.426	2.850
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.240.782	
12) accantonamenti per rischi			
13) accantonamenti ai fondi per oneri			
14) oneri diversi di gestione		3.268.413	4.595.137

ISPR - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conto Economico 2013

Pag.2

	Valuta: EURO			
	Anno 2013 Parziali	Anno 2013 Totali	Anno 2012 Parziali	Anno 2012 Totali
<b>Totale costi (B)</b>		<b>109.923.761</b>		<b>105.999.999</b>
<b><u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</u></b>		<b>-2.240.583</b>		<b>1.280.015</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni				
16) altri proventi finanziari		433.402	432.449	457.012
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		407.246		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti		26.156	24.563	4.624
17) interessi e altri oneri finanziari				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>		<b>2.948</b>		<b>4.624</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>		<b>430.454</b>		<b>452.388</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale rettifiche di valore</b>				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)				62.700
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili				
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		8.402		327.479
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		1.835.688		4.028.273
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>-1.827.286</b>		<b>-3.638.094</b>
<b> Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>-3.637.415</b>		<b>-1.905.691</b>

Pag.3

Conto Economico 2013

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

		Valuta: EURO	
		Anno 2013 Parziali	Anno 2013 Totali
<u>Imposte dell'esercizio</u>			<u>4.988.541</u>
<u>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</u>			<u>-6.894.232</u>
			<u>5.058.304</u>
			<u>-8.695.719</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894.232</u>
			<u>4.988.541</u>
			<u>-6.894</u>

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE N. 18/2014**  
**DI SEDUTA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il giorno 28 aprile 2014 alle ore 11:30 presso la sede ISPRA di Via V. Brancati 48, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti i Sigg.ri:

Dott. Rocco Aprile	Presidente
Dott. Antonio Scarcia Strambaci	Componente effettivo
Dott. Nicolino Storto	Componente effettivo.

E' presente alla riunione la Sig.ra Alessia De Simoni, con compiti di segreteria e supporto al Collegio.

La riunione è stata convocata con il seguente O.d.G.:

- 1) Bilancio consuntivo 2013;
- 2) 2^ variazione al bilancio preventivo 2014;
- 3) varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 1) dell'O.d.G., il Collegio procede alla verifica della documentazione trasmessa con prot. N. 14848 del 07/04/2013 ed elabora la versione definitiva della relazione sul Rendiconto Consuntivo Anno 2013 che risulta allegata al presente verbale (All. 1).

Con riferimento al punto 2) dell'O.d.G., il Collegio prende in esame la 2^ variazione al bilancio di previsione 2014 trasmessa al Collegio con Nota Prot. 016767 del 18/4/2014. Come illustrato nella relazione del Direttore Generale dell'Istituto, tale variazione di bilancio trova la sua motivazione essenzialmente nell'aumento del contributo ordinario per euro 4.890.000 previsto dalla legge n. 148 del 27/12/2013 (legge di Stabilità), finalizzato a garantire il funzionamento e lo svolgimento delle attività istituzionali. Di conseguenza, la previsione definitiva del contributo ordinario per l'anno 2014 risulta rideterminata in euro 85.229.000.

Tra le entrate istituzionali, oltre al contributo ordinario, sono scontate entrate di importo minore relative ai controlli previsti dal DL 758/94 (altre entrate eventuali), per euro 6.000,00, e alla vendita di fogli della carta geologica, per euro 460,2. Complessivamente, le maggiori entrate risultano pari a 4.896.460,2.

Le maggiori entrate sono state distribuite sui vari CRA in relazione alle ulteriori richieste inoltrate dai responsabili delle strutture e non accolte in fase di redazione del bilancio di previsione 2014 per mancanza di risorse. Tuttavia, il Collegio rileva che quasi un terzo delle entrate aggiuntive acquisite con la 2^ variazione al bilancio di previsione 2014 sono destinate al finanziamento del salario accessorio 2011-2012 del personale (euro 1.423.098,18 per il personale a TI ed euro 50.000 per quello a TD). Inoltre, ulteriori 370.000 euro sono stati destinati a stipendi e altri assegni al personale con contratto a termine. Entrambe le componenti di spesa avrebbero dovuto trovare copertura nell'ambito del bilancio preventivo 2014.

Nella Relazione del Direttore Generale si precisa che tali variazioni in uscita non comportano il superamento dei limiti di spesa per il 2014, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare MEF n. 2 del 05/02/2013.

Il Collegio ha sottolineato che le “altre entrate eventuali”, ancorché di importo modesto, potranno essere impegnate solo se la loro realizzabilità è ragionevolmente certa. Gli Uffici chiariscono che si tratta di entrate a carattere ricorrente e strutturale, non indicate nel bilancio di previsione 2014 in attesa di una più puntuale valutazione dei controlli da effettuare nel corso dell’anno. Tale precisazione verrà inserita nella Relazione del Direttore Generale.

Il Collegio nell’esprimere parere favorevole alla 2<sup>a</sup> variazione al bilancio preventivo 2014, non può che ribadire le osservazioni già espresse nel verbale n. 13/2013 del 29/11/2013 relativo all’esame del Bilancio di previsione 2014, anche alla luce di quanto sopra evidenziato.

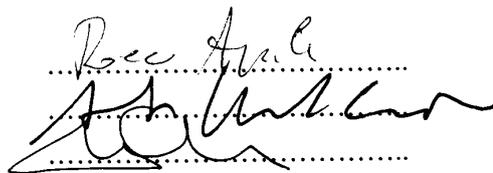
La seduta termina alle ore 14:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Rocco Aprile (Presidente)

Dott. Antonio Scarcia Strambaci (Componente effettivo)

Dott. Nicolino Storto (Componente effettivo)



Su. 1



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO  
CONSUNTIVO DELL'ANNO 2013**

**(allegato del verbale N. 18/2014 di seduta del Collegio dei Revisori del 28 aprile 2014)**

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito, sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con l'art. 28 del decreto legge 25/6/2008 n. 262 convertito con modificazioni con la legge 6/8/2008 n. 133.

In esso sono confluiti il personale, le strutture e le competenze degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS.

L'esercizio 2013 ricade interamente nel periodo di vigenza del Regolamento adottato con decreto n. 123 del 21/5/2010 del MATTM, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a norma dell'art. 28 comma 3 del decreto legge 25/6/2008 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 6/8/2008 n. 133. Solo recentemente, è pervenuto in data 11/02/2014 il nuovo Statuto dell'Ente approvato con D.M. N. 356 del 09/12/2013 e registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2013 al N. 36703.

Inoltre il Collegio prende atto della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 71 del 26/03/2014 del D.Lgs 04/03/2014 N. 45 in cui tra l'altro all'art. 6 è prevista l'istituzione dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN).

All'art. 4 del Regolamento sopra menzionato sono citati gli organi dell'Istituto che sono:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Consiglio Scientifico;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **rendiconto generale dell'esercizio 2013** è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. 14848 del 07/04/2014. Esso è costituito da:

- il Conto Consuntivo a sua volta articolato in:
  - Nota Integrativa;
  - Rendiconto finanziario decisionale;
  - Rendiconto finanziario gestionale;



- Conto economico;
- Stato patrimoniale.
- la Relazione sulla Gestione 2013;
- il Documento Riaccertamento dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti.

L'esercizio 2013 è stato il quinto anno di gestione imputabile all'Istituto di nuova istituzione ISPRA.

La gestione finanziaria dell'Ente, per l'anno 2013, si è svolta in base al Bilancio di Previsione adottato con Deliberazione del C.d.A. n. 46 del 19/12/2012 e trasmesso al MATTM e al MEF per la prescritta approvazione. Tale Bilancio è stato successivamente oggetto di tre variazioni. La prima, adottata con delibera del C.d.A. n. 51 del 4/4/2013, ha riguardato le modifiche inerenti al "Progetto Strategia Marina" e all'utilizzo di una quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi della Legge 308/2004, per un importo pari ad € 8.678.318. Le successive variazioni, adottate con delibere del C.d.A. n. 55 del 3/10/2013 e n. 56 del 17/10/2013 hanno riguardato, rispettivamente, la programmazione di entrate aggiuntive per circa 3,2 mln di euro nonché le integrazioni relative al recepimento del "Progetto strategia Marina 2".

La perdurante assenza dello Statuto e del Regolamento di organizzazione, che ha interessato l'intero periodo oggetto di rendicontazione, ha fatto sì che il Bilancio di Previsione dell'Istituto per l'anno 2013, redatto in ottemperanza al D.P.R. n. 97 del 27/02/2003, fosse ancora strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), dei quali 14 fanno riferimento alla organizzazione della soppressa APAT, mentre il 15-esimo e il 16-esimo sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM ed INFS.

Come per gli esercizi precedenti, l'Istituto sottolinea nella Nota Integrativa (NI) che *"La gestione finanziaria del 2013 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato ad ISPRA a seguito della difficile situazione economica che si è registrata sia in ambito nazionale che internazionale. La riduzione delle risorse, oltre ad avere un impatto sulla gestione di competenza, ha condizionato pesantemente anche la gestione di cassa"*.

Il risultato della gestione, quale emerge dal Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2013, può essere riassunto nelle indicazioni di seguito riportate.

Il **disavanzo finanziario di competenza** risulta complessivamente pari € 12.667.349,78 ed è determinato dalla somma del risultato negativo di parte corrente, per € 9.178.130,16 e del saldo negativo delle operazioni in conto capitale, per € 3.499.219,62. Rispetto al disavanzo finanziario di competenza del precedente esercizio, si registra un peggioramento di circa € 10 mln.

L'**avanzo di amministrazione** è accertato per un importo pari a € 7.674.355,04 determinato sottraendo dall'avanzo di amministrazione iniziale, di € 19.034.508,59, il disavanzo finanziario di competenza pari a € 12.667.349,78 ed aggiungendo l'importo di € 1.317.196,23 che corrisponde

alla differenza fra la rettifica dei residui passivi per € 3.152.883,78 e quella dei residui attivi per € 1.835.687,55.

La **consistenza della cassa** alla fine dell'esercizio, pari a € 11.655.617,94, è determinata dal fondo di cassa iniziale, pari ad € 27.126.553,68, a cui si aggiungono incassi dell'anno per € 125.461.618,70 e si sottraggono i pagamenti dell'anno per € 140.932.554,44.

La **situazione dei residui**, da riportare a nuovo, contabilizza residui attivi per € 46.612.574,64 e residui passivi per € 50.593.837,54. Tali residui derivano, rispettivamente, per € 8.879.335,70 e € 25.410.956,77 dalla gestione di competenza e per € 37.733.238,94 e € 25.182.880,77 dalle gestioni precedenti, al netto delle variazioni registrate in corso d'esercizio per riscossioni, pagamenti e variazioni negative.

Il **disavanzo economico** del 2013 è pari ad € 8.695.719. La **situazione patrimoniale**, alla fine dello stesso anno, evidenzia attività e passività per € 108.877.727; il patrimonio netto ammonta a € 38.103.200.

Nella tabella successiva, il disavanzo economico del 2013 è messo a confronto con i risultati degli esercizi precedenti:

ESERCIZIO	DISAVANZO D'ESERCIZIO
2009	12.332.125
2010	16.508.005
2011	19.612.876
2012	6.894.232
2013	8.695.719

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le **risultanze dell'esercizio 2013 in termini di competenza**:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Entrate correnti	107.851.046,46	97.254.144,38	89.277.070,73
Entrate in c/capitale	5.660.773,77	4.623.627,34	4.623.627,34
Partite di giro	32.696.000,00	23.943.138,74	23.040.876,69
<b>Totale</b>	<b>146.207.820,23</b>	<b>125.820.910,46</b>	<b>116.941.574,76</b>

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Uscite correnti	123.146.883,59	106.432.274,54	87.910.773,15
Uscite in c/capitale	9.399.445,23	8.122.846,96	4.491.422,25
Partite di giro	32.696.000,00	23.943.138,74	20.685.108,07
<b>Totale</b>	<b>165.242.328,82</b>	<b>138.498.260,24</b>	<b>113.087.303,47</b>

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le **risultanze della gestione 2013 in termini di cassa**:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI TOTALI
Entrate correnti	100.456.036,37	97.353.407,96
Entrate in c/capitale	3.995.000,00	4.685.875,34
Partite di giro	32.696.000,00	23.422.335,40
<b>Totale</b>	<b>137.147.036,37</b>	<b>125.461.618,7</b>

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI TOTALI
Uscite correnti	116.672.297,41	109.521.307,85
Uscite in c/capitale	5.778.738,96	7.018.194,50
Partite di giro	32.696.000,00	24.393.052,09
<b>Totale</b>	<b>155.147.036,37</b>	<b>140.932.554,44</b>

Il fondo cassa, iniziale e finale, nonché i pagamenti e le riscossioni operate, sia in conto competenza che in conto residui, si compendiano nel seguente riepilogo:

	IMPORTO
<b>Fondo iniziale di cassa al 1/1/2013</b>	<b>27.126.553,68</b>
Somme riscosse in conto competenza	116.941.574,76
Somme riscosse in conto residui	8.520.043,94
Somme pagate in conto competenza	113.087.303,47
Somme pagate in conto residui	27.845.250,97
<b>Fondo cassa al 31/12/2013</b>	<b>11.655.617,94</b>

Il fondo cassa al 31/12/2013 corrisponde al saldo iniziale di cassa dell'esercizio 2014.

I dati concernenti la **variazione dei residui attivi e passivi** sono stati messi a confronto con l'analoga operazione effettuata al termine dei precedenti esercizi.

<b>ELIMINAZIONE DEI RESIDUI</b>	<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI PASSIVI</b>
AL 31/12/2009	5.147.691,80	7.777.113,25
AL 31/12/2010	13.899.410,50	8.221.415,90
AL 31/12/2011	3.262.940,92	5.534.141,61
AL 31/12/2012	4.723.952,32	4.363.748,39
<b>AL 31/12/2013</b>	<b>1.835.687,55</b>	<b>3.152.883,78</b>
<b>TOTALI</b>	<b>28.869.683,09</b>	<b>29.049.302,93</b>

Nelle tabelle che seguono sono stati quindi riassunti i movimenti generali concernenti i **residui attivi e passivi alla data del 31/12/2013**:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Residui attivi contabilizzati in bilancio alla data del 1/1/2013	48.088.970,43
Riscossioni di questi avvenute nel corso dell'esercizio 2013	8.520.043,94
Residui attivi eliminati dal bilancio al 31/12/2013	1.835.687,55
Entrate accertate nel 2013 rimaste da riscuotere al 31/12/2013	8.879.335,70
Residui attivi alla data del 31/12/2013	46.612.574,64
<b>Riduzione residui rispetto all'anno precedente</b>	<b>1.476.395,79</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Residui passivi contabilizzati in bilancio alla data del 1/1/2013	56.181.015,52
Pagamenti disposti in c/residui nel corso dell'esercizio 2013	27.845.250,97
Residui passivi eliminati dal bilancio al 31/12/2013	3.152.883,78
Impegni assunti nel 2013 e non pagati al 31/12/2013	25.410.956,77
Residui passivi alla data del 31/12/2013	50.593.837,54
<b>Riduzione residui rispetto all'anno precedente</b>	<b>5.587.177,98</b>

Nella successiva tabella, l'ammontare complessivo dei predetti residui al 31/12/2013 (compresi quelli realizzati nell'esercizio 2013) è ripartito per esercizio di provenienza:

ANNO DI RIFERIMENTO	RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2012	RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2011
1994	1.084,56	/
1995	15.985,61	/
1996	206,58	/
1997	20.916,51	/
1998	25.278,70	175.339,54
1999	35.775,76	45.421,69
2000	157.190,91	77.465,27
2001	378.762,55	1.277.069,82
2002	1.235.569,80	566.270,86
2003	2.326.161,69	932.102,86
2004	1.692.566,70	1.408.466,82
2005	2.339.334,05	1.559.437,56
2006	11.180.730,88	7.146.431,69
2007	4.166.061,62	593.954,37
2008	2.308.907,05	821.077,04
2009	3.246.671,19	1.464.051,84
2010	4.652.059,48	1.942.694,53
2011	3.055.560,92	10.212.080,86
2012	11.250.145,87	27.959.150,77
2013	8.879.335,70	25.410.956,77
<b>Totale residui al 31/12/2013</b>	<b>56.968.306,13</b>	<b>81.591.972,29</b>

Sulla base dei dati sopra riportati, l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è risultato pari a complessivi € 7.674.335,04, così determinato:

	IMPORTO
Fondo iniziale di cassa al 1/1/2013	27.126.553,68
Somme riscosse in conto competenza	116.941.574,76
Somme riscosse in conto residui	8.520.043,94
Somme pagate in conto competenza	113.087.303,47
Somme pagate in conto residui	27.845.250,97
<b>Fondo di cassa al 31/12/2012</b>	<b>11.655.617,97</b>
Residui attivi degli esercizi precedenti il 2013	37.733.238,94
Residui attivi dell'esercizio 2013	8.879.335,70

Residui passivi degli esercizi precedenti il 2013	25.182.880,77
Residui passivi dell'esercizio 2013	25.410.956,77
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>7.674.335,04</b>

Rispetto all'avanzo presunto indicato nel bilancio di previsione 2013, pari a complessivi € 18.968.635,58, l'avanzo accertato risulta maggiore per un importo di € 65.873,01.

Per quanto attiene alla situazione del personale, nelle tabelle che seguono viene riassunta la situazione dell'Istituto alla data del 1/01/2013, come riportata nella NI, con evidenziazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sia per quanto attiene al personale con contratto a tempo indeterminato (TI) che con contratto a tempo determinato (TD).

<b>PERSONALE ISPRA CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO</b>			
LIVELLO	CONSISTENZA AL 1/1/2013	CONSISTENZA AL 31/12/2013	VARIAZIONI
DIRIGENTE	19	20	1
I	30	30	/
II	181	178	-3
III	399	398	-1
IV	154	154	/
V	151	150	-1
VI	124	126	2
VII	126	125	-1
VIII	15	15	/
<b>Totale</b>	<b>1.199</b>	<b>1.196</b>	<b>3</b>

<b>PERSONALE ISPRA CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO</b>			
LIVELLO	CONSISTENZA AL 1/1/2013	CONSISTENZA AL 31/12/2013	VARIAZIONI
DIRIGENTE (incluso D.G.)	4	4	/
I	/	/	/
II	/	/	/
III	28	62	34
IV	/	/	/
V	1	1	/
VI	20	30	10
VII	9	12	3
VIII	1	1	/
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>110</b>	<b>47</b>

Con esclusione del Direttore Generale, il personale complessivamente in servizio presso l'ISPRA alla data del 31/12/2013 è pari a n. 1.306 unità così suddivise: n. 24 dirigenti, di cui n. 4 a TD, n. 106 dipendenti a TD e n. 1176 dipendenti a TI. In particolare, si rileva che, nel corso del 2013, il

personale a TD, non dirigente, si è incrementato di 47 unità passando da 59 unità a 106 unità. L'aumento del numero di unità del personale a TD è dovuto interamente alla stipula di convenzioni attive che prevedono l'utilizzo di tale tipologia contrattuale.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale di ISPRA, la consistenza risultante dalla documentazione in esame, in sintesi, è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
A) Crediti verso Stato e altri enti pubblici per partecipaz. patrimonio iniziale					
B) Immobilizzazioni	49.266.805	53.413.023	52.542.176	61.490.609	63.415.338
C) Attivo circolante	59.610.922	73.867.519	79.314.939	96.066.728	105.083.619
D) Ratei e risconti attivi					698.632
<b>Totale attivo</b>	<b>108.877.727</b>	<b>127.280.542</b>	<b>131.857.115</b>	<b>157.557.337</b>	<b>169.207.589</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
A) Patrimonio netto	38.103.200	46.798.919	53.693.151	73.306.027	89.814.032
B) Contributo in conto capitale	165.929	139.507	223.407	185.537	158.957
C) Fondi per rischi e oneri futuri	2.242.495				
D) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	53.057.619	50.620.475	47.677.490	49.270.131	47.411.693
E) Residui passivi	7.023.599	11.206.607	10.707.868	12.223.890	9.185.240
F) Ratei e risconti	8.284.885	18.515.034	19.555.199	22.571.752	22.637.667
<b>Totale passivo netto</b>	<b>108.877.727</b>	<b>127.280.542</b>	<b>131.857.115</b>	<b>157.557.337</b>	<b>169.207.589</b>

Nella tabella che segue sono riassunti i dati concernenti il conto economico e il conseguente risultato di esercizio:

	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
(A) Valore della produzione	107.683.178	107.280.014	101.896.641	108.346.282	116.475.291
(B) Costi della produzione	109.923.761	105.999.999	113.394.519	123.969.815	127.601.117
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	-2.240.583	1.280.015	-11.497.878	-15.623.533	-11.125.826
(C) Proventi e oneri finanziari	430.454	452.388	395.500	214.114	779.006
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie					
(E) Proventi e oneri straordinari	-1.827.286	-3.638.094	-2.929.030	3.922.707	3.645.958
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D-E)	-3.637.415	-1.905.691	-14.031.408	-11.486.712	-6.700.862
Imposte dell'esercizio	5.058.304	4.988.541	5.581.468	5.021.293	5.631.263
<b>Disavanzo economico</b>	<b>-8.695.719</b>	<b>-6.894.232</b>	<b>-19.612.876</b>	<b>-16.508.005</b>	<b>-12.332.125</b>

Nella NI, l'Istituto ha prodotto informazioni di dettaglio in merito alla movimentazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dall'esame della documentazione contabile relativa al rendiconto generale dell'esercizio 2013, il Collegio ha sviluppato le seguenti considerazioni.

Il conto economico dell'Istituto si chiude con un disavanzo di € 8.695.719, segnalando un peggioramento di circa € 1,8 mln rispetto all'esercizio 2012, il quale si era chiuso con una perdita di € 6.894.232. Il peggioramento del disavanzo economico dell'esercizio 2013 rispetto all'anno precedente, seppure di dimensioni contenute, si contrappone al significativo miglioramento del disavanzo economico dell'esercizio 2012 rispetto al 2011, che aveva fatto segnare un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

Per effetto della perdita di esercizio del 2013, il Patrimonio netto alla fine dello stesso anno si riduce a € 38.103.200 rispetto a € 46.798.919 del 2012.

Il peggioramento del risultato economico dell'esercizio 2013, rispetto al 2012, scaturisce essenzialmente da un peggioramento della differenza fra il valore e i costi della produzione per circa € 3,5 mln a cui si contrappone un miglioramento del totale delle partite straordinarie per circa € 1,8 mln.

Il peggioramento del saldo fra il valore e i costi della produzione dell'esercizio 2013, rispetto al 2012, è dovuto essenzialmente ad un aumento dei costi per circa € 4 mln a fronte di un aumento del valore della produzione per circa € 0,5 mln. A sua volta, l'aumento dei costi è dovuto principalmente alla spesa per il personale che cresce di circa € 2,8 mln, a cui si aggiunge l'accantonamento al fondo rischi per circa € 2,2 mln, non presente nel rendiconto economico 2012.

Tale accantonamento trova copertura per circa il 60% in una corrispondente riduzione della voce “Oneri diversi di gestione” che inglobano, fra l’altro, le somme per versamento al Bilancio dello Stato di cui al DL 78/2010 (convertito con L 122/2010).

Occorre segnalare anche una contrazione dei costi relativi all’acquisto di beni e servizi per circa € 1,7 mln, la quale tuttavia risulta totalmente compensata da un aumento dei costi per godimento di beni di terzi.

Il Collegio rileva che l’incremento del fondo TFR/TFS di lavoro subordinato, fra il 2012 e il 2013, è pari a € 2.437.144, passando da € 50.620.475 a € 53.057.619. Tale incremento si produce a fronte di un accantonamento nel conto economico del 2013 di € 6.207.149. La differenza fra l’accantonamento dell’anno e la variazione del fondo TFR/TFS, pari a € 3.770.005, misura le liquidazioni del TFR/TFS di competenza economica dell’anno.

Inoltre, il Collegio rileva che il livello di accantonamento al TFR/TFS per l’anno 2013 sembra eccessivo rispetto a quanto desumibile dal livello di spesa per salari e stipendi dell’anno e la rivalutazione del fondo TFR/TFS dell’anno precedente. In merito, l’Istituto ha chiarito che l’accantonamento al TFR/TFS del 2013 include anche il riaccertamento, in senso incrementativo, della consistenza del fondo TFR/TFS a fine 2012, in relazione all’emersione di periodi retributivi pregressi relativi al complesso del personale trasferito all’ISPRA dalla PCM, per un ammontare pari a circa € 0,5 mln. Il Collegio invita l’Istituto a proseguire nell’attività di verifica del credito per TFR/TFS maturato dai suddetti lavoratori al fine di addivenire, quanto prima, ad una rappresentazione contabile del Fondo TFR/TFS che non sia soggetta ad ulteriori significativi riaccertamenti.

Il Collegio, infine, rileva la presenza del fondo rischi nello stato patrimoniale e il relativo accantonamento nel conto economico, dando seguito alle indicazioni che lo stesso Collegio aveva formulato nella relazione al Bilancio Consuntivo 2012, in cui tali poste erano assenti. I valori rappresentati scaturiscono da una ricognizione della dimensione del contenzioso in essere e dello stato di rischiosità inerente al rischio di soccombenza, effettuata dall’ufficio competente di cui il Collegio ha dato conto nel Verbale N. 15/2014 del 29/01/2014.

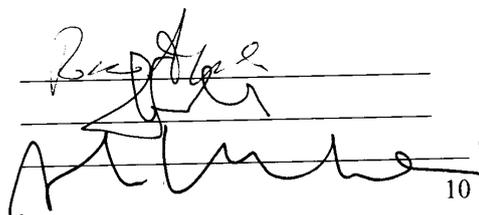
Per quanto sopra esposto, e con le osservazioni e considerazioni svolte nel corpo del documento, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all’approvazione del conto consuntivo dell’ISPRA per l’esercizio 2013.

Roma, 28 aprile 2014

Dott. Rocco Aprile (Presidente)

Dott. Nicolino Storto (Componente effettivo)

Dott. Antonio Scarcia Strambaci (Componente effettivo)



10



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **CONTO CONSUNTIVO**

### **2013**

PAGINA BIANCA

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

ATTIVITÀ PREVALENTI DELL'ISTITUTO DERIVANTI DA OBBLIGHI LEGISLATIVI .....	1
CRA 01 - DIREZIONE GENERALE .....	23
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	23
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	28
DATI FINANZIARI.....	34
CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE .....	35
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	37
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI.....	67
DATI FINANZIARI.....	72
CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE .....	73
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	73
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	90
DATI FINANZIARI.....	96
CRA 04 - ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE.....	97
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	97
DATI FINANZIARI.....	101
CRA 05 - SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE .....	102
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	102
DATI FINANZIARI.....	104
CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA.....	105
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	106
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI.....	114
DATI FINANZIARI.....	116
CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE .....	117
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	117
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	124
DATI FINANZIARI.....	126
CRA 08 - DIFESA DEL SUOLO .....	127
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	127
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI.....	148
DATI FINANZIARI.....	157

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE.....	158
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	158
DATI FINANZIARI.....	160
CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI .....	161
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	163
DATI FINANZIARI.....	167
CRA 11 - EMERGENZE AMBIENTALI .....	168
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	168
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	168
DATI FINANZIARI.....	169
CRA 12 - AFFARI GIURIDICI.....	170
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	170
DATI FINANZIARI.....	171
CRA 14 - INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE.....	172
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	172
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE .....	172
DATI FINANZIARI.....	173
CRA 15 – ex ICRAM.....	174
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	176
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	177
DATI FINANZIARI.....	204
CRA 16 – ex INFS .....	205
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI .....	205
ATTIVITÀ FINANZIATE DA ALTRI ENTI/SOCIETÀ NAZIONALI O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI .....	205
DATI FINANZIARI.....	217
ANALISI GESTIONALE DEI DATI CONSUNTIVI 2013.....	218
ANALISI DATI QUINQUENNIO 2009-2013 .....	227
ELENCO ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE 2013.....	232

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

## ATTIVITÀ PREVALENTI DELL'ISTITUTO DERIVANTI DA OBBLIGHI LEGISLATIVI

Il presente documento riporta, in forma sintetica, le attività prevalenti assicurate da ISPRA, derivanti da compiti che la normativa vigente assegna all'Istituto.

Nel campo riferimenti legislativi sono evidenziati gli estremi del testo di norma che istituisce l'obbligo.

Le attività sono articolate per aree prioritarie d'intervento.

1. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche	
ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della cartografia geologica ufficiale dell'Italia. Progetto CARG (Cartografia Geologica).	<b>L. 68/1960, art. 1</b> Sono organi cartografici dello Stato; ... <b>il Servizio geologico.</b>
Sopralluoghi in situ, redazione di relazioni tecniche e aggiornamento del repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo per gli interventi finanziati ai sensi del D.L. 180/98	<b>D.L. 180/98 (Sarno), art.1,c.2</b> , convertito in L. 267/98
Archivio delle indagini di sottosuolo eseguite tramite perforazioni	<b>L. 464/84, art. 1; art. 2</b>
Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia);	<b>Delibera del Comitato dei Ministri per i Servizi Tecnici</b> e gli interventi nel settore della difesa del suolo (17/01/1997) per la Realizzazione della Carta inventario dei fenomeni franosi in Italia
Gestione delle reti nazionali Ondametrica e Mareografica e della rete meteo-mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico	Attività derivanti da <b>Legge Istitutiva del Servizio Mareografico 1460/1942</b> art.28 comma m, dalla Legge Difesa del suolo <b>183/1989</b> che attribuiva ai <b>Servizi Tecnici Nazionali</b> l'attività conoscitiva (art. 2 e 9 comma 2 comma 4 e 5), dalla legge 225/1992
Standardizzazione dell'intera catena operativa del monitoraggio idrologico (rilievo, analisi, elaborazione, archiviazione, pubblicazione, diffusione dei dati idrologici)	<b>DPCM 24.07.2002</b> , Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali — Servizio idrografico e mareografico. Articolo 9
Caratterizzazione idrologica nazionale attraverso la rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza	<b>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004...</b> (omissis).. Sono Centri di Competenza nazionale:- l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

<p>Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica, rischio idraulico, qualità e tutela acque interne</p> <p>Supporto agli enti regionali in materia di idrologia e tutela acque interne</p> <p>Partecipazione/Coordinamento tavoli istituzionali, progetti nazionali, gruppi interagenziali in materia di idrologia, monitoraggio dei corpi idrici e modellistica idrologico-idraulica.</p> <p>Sviluppo di procedure per l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici italiani</p> <p>Analisi idro-meteorologica di eventi intensi, attraverso l'utilizzo di dati osservativi anche in tempo reale, modellistica meteorologica e dati da satellite, con stesura di relazioni di sintesi. Implementazione di banca dati sugli impatti socio-economici di tali eventi.</p>	<p><b>DPR 85/91 - art. 22 Compiti del Servizio idrografico e mareografico nazionale</b></p> <p>Il Servizio idrografico e mareografico nazionale, .....provvede al rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo, le lagune, il clima marittimo, i livelli marini ed i litorali. [...] esamina ed esprime parere sulle domande di grandi derivazioni e sui progetti di opere civili idrauliche e di bonifica di competenza statale [...] collabora con le regioni, gli enti competenti e le amministrazioni locali, alla tutela delle acque dall'inquinamento mediante l'accertamento della misura della quantità e della qualità dei corpi idrici.</p> <p><b>DPCM 24 luglio 2002, art.9</b></p> <p>.... le Regioni debbono assicurare la trasmissione al <b>servizio idrografico e mareografico del Dipartimento per i servizi tecnici nazionali</b> ed al Dipartimento della protezione civile dei dati rilevati sia dalle stazioni di rilevamento locale che in telemisura...”</p> <p><b>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004</b></p> <p>I Centri Funzionali decentrati trasferiscono al Centro di Competenza nazionale, <b>sito presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b>, i dati meteo-idro-pluviometrici della rete nazionale integrata di cui all'art. 9, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 24 luglio 2002.</p>
<p>Analisi ed elaborazione delle informazioni riguardanti la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni</p>	<p><b>D.Lgs 23 febbraio 2010 Art. 13, comma 4:</b> “Le autorità di cui al comma 1 trasmettono le informazioni di cui allo stesso comma 1 <b>all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)</b>, entro le scadenze indicate ai commi 1 e 3 per ciascun insieme di informazioni, e secondo modalità e specifiche dati individuate dallo stesso ISPRA...”</p>
<p>Acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Raccolta ed elaborazione dei dati analitici e cartografici</li> <li>- Controllo cartografico e analitico tra le aree designate e monitorate</li> <li>- Produzione di report di conformità per le relazione triennale</li> </ul>	<p><b>D.Lgs 152/2006; D.M. 198/2002 schede 4, 4.1 e 4.2 Parte C –schede 5, 5.1 Parte D –</b></p> <p><b>Direttiva 2006/44/EC, Art. 15</b></p> <p><b>Direttiva 2006/113/EC, Art. 14</b></p>
<p>Sviluppo di modellistica previsionale di eventi meteo-marini applicata alla realtà nord adriatica attraverso l’integrazione di dati in tempo reale (RTLTV e RMN) e dati</p>	<p><b>Legge difesa del suolo 183/1989</b> che attribuisce ai <b>Servizi Tecnici Nazionali l’attività conoscitiva, in particolare art. 2 e art. 9</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

previsionali del ECMRWF (European Centre of Medium Range Weather Forecast di Reading – UK);	
Valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 3, comma 3.</b> Ciascun progetto di zonizzazione, corredato dalla classificazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e di cui all'articolo 8, commi 2 e 5, è trasmesso dalle regioni o province autonome al <b>Ministero dell'ambiente e all'ISPRA</b> . Il <b>Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA</b> valuta, entro i successivi quarantacinque giorni, ..... la conformità del progetto ...
Valutazione della conformità dei progetti di adeguamento delle reti di misura prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 5, comma 6.</b> Le regioni e le province autonome <b>trasmettono al Ministero dell'ambiente, all'ISPRA</b> e all'ENEA, ... un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni.... <b>Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA</b> e dell'ENEA, valuta, <b>entro i successivi sessanta giorni</b> , ..... la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento.
Verifica, aggregazione e comunicazione (al MATTM) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art.19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. N. 155/2010. Attività con scadenza annuale.  Attività istruttorie relative ai Piani di risanamento della qualità dell'aria: adempimenti istituzionali, banca dati delle informazioni trasmesse, analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento. Attività senza scadenze predefinite	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 9, comma 10</b> ... Il Ministero dell'ambiente coordina, in particolare, l'adeguamento, da parte delle regioni e delle province autonome, dei vigenti piani di qualità dell'aria al fine di introdurre gli elementi richiesti dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE per la concessione delle deroghe e di dimostrare che, presso tali zone e agglomerati, i valori limite oggetto di deroga saranno rispettati entro i nuovi termini. (...) Per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal presente articolo <b>il Ministero dell'ambiente si avvale dell'ISPRA</b> e dell'ENEA.

## 2. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche

ISPRA svolge attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione.

Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della Carta della Natura, che individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attività di cartografia degli habitat su tutto il territorio nazionale compresi quelli di interesse comunitario elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli, realizzazione di un sistema informativo geografico dedicato alle	<b>L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" art. 3 comma 3 :</b> "La Carta della natura è predisposta dai servizi tecnici nazionali (poi confluiti in APAT e oggi ISPRA)"

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

successive fasi di valutazione degli habitat.	
Coordinamento attività di inanellamento di Avifauna a scopo scientifico (Centro nazionale di Inanellamento CNI ISPRA)	<b>Legge n. 157/92, art. 1, comma 5; art. 4, comma 2:</b> organizzazione e coordinamento nazionale attività di inanellamento in ambito EURING; <b>art. 7, comma 3.</b>
<p>Monitoraggio eco-tossicologico sugli uccelli.</p> <p>Attività di ideazione, stesura e progettazione di interventi e programmi di conservazione degli uccelli e dei loro habitat.</p> <p>Attività di ricerca finalizzata all'utilizzo degli uccelli quali indicatori di qualità ambientale per tramite della valutazione della risposta degli uccelli agli stress ambientali</p> <p>Espressione dei pareri tecnico-scientifici relativi alla conservazione e alla gestione degli uccelli selvatici in Italia, nonché all'applicazione di Direttive Comunitarie ed internazionali (in particolare Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Convenzione di Bonn sulle specie Migratrici, Accordo AEWA, Accordo Raptors)</p> <p>Censimento uccelli acquatici, progetto IWC</p> <p>Monitoraggio uccelli marini e avifauna coloniale</p> <p>Banche dati Progetto AbOvo e Uccelli alloctoni</p> <p>Attività di consulenza nell'area Genetica della conservazione</p> <p>Fauna selvatica e agricoltura: linee guida, manuali, pareri e progetti ricostitutivi o migliorativi degli habitat per la fauna selvatica, monitoraggio degli habitat agrari e impatti dell'agricoltura sulle specie selvatiche.</p> <p>Valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali.</p>	<p><b>Legge n. 157/92</b> e successive modifiche e integrazioni.</p> <p><b>Art. 1, comma 5</b> – individuazione delle rotte di migrazione dell'avifauna;</p> <p><b>Art. 1, comma 7</b> - valutazione tecnica dello stato di attuazione della norma nazionale e delle leggi di recepimento regionali;</p> <p><b>Art. 4, comma 1</b> – valutazione tecnica dei programmi di cattura di avifauna per fini scientifici..;</p> <p><b>Art.7,c.3 L'Istituto nazionale per la fauna selvatica</b> ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, ..... di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome</p> <p><b>Art. 10, comma 11</b> – definizione dei criteri orientativi per la pianificazione faunistico-venatoria;</p> <p><b>Art. 18, comma 4</b> – valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali;</p>
Attività Aree Protette e Pianificazione Territoriale. Supporto tecnico-scientifico ai gestori delle aree protette e agli Enti parco. Sviluppo attività finalizzate alla	<b>Legge 394/1991 Legge Quadro sulle Aree Protette</b> <b>Art. 4 - Programma triennale per le aree naturali protette, c.6.</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

<p>pianificazione territoriale con particolare riguardo alla definizione di reti ecologiche, alla creazione di corridoi ecologici ed all'approfondimento di metodologie di ingegneria naturalistica e ripristino ambientale.</p>	<p><b>Art. 34, c.3 - Istituzione di parchi e aree di reperimento:</b> Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente provvede alla delimitazione provvisoria dei parchi nazionali di cui ai commi 1 e 2 sulla <b>base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici disponibili, in particolare, presso i servizi tecnici nazionali</b> e le amministrazioni dello Stato ...</p>
<p>Coordinamento Comitato per le Specie Aliene in Acquacoltura</p> <p>Procedure per la valutazione delle introduzioni di specie esotiche</p> <p>Procedure per l'analisi di rischio</p> <p>Supporto tecnico alle Amministrazioni (MiPAF e MATTM)</p> <p>Gestione e implementazione del Registro on line</p>	<p>Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAF) ha istituito con <b>D.M. 339/2008</b> il Comitato per le Specie Aliene Acquacoltura.</p> <p>Il DM prevede <b>all'Art. 1</b> la partecipazione dell'ISPRA. Inoltre Il MiPAF ha affidato ad ISPRA il coordinamento delle attività del Comitato con il Supporto di una Segreteria Tecnica ( Reg. (CE) 708/2007). - ISPRA ha, inoltre, creato e gestisce il registro delle specie aliene in acquacoltura ai sensi dell'art. 23 Reg. 708/2007 pubblicato on-line.</p>

### 3. Processi produttivi e territoriali

ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
<p>Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni in atmosfera</p>	<p><b>D. Lgs. N. 300/1999; D. Lgs. N. 171/04 ;</b></p> <p><b>D. Lgs. N. 51/2008 art. 14-bis, Comma 2.</b> L'APAT è responsabile della realizzazione, della gestione e dell'archiviazione dei dati dell'Inventario Nazionale dei gas serra della raccolta dei dati di base e della realizzazione di un programma di controllo e di garanzia della qualità. <b>Comma 4.</b> L'APAT predispone, aggiorna annualmente e trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un progetto per l'organizzazione del Sistema nazionale per la realizzazione dell'Inventario nazionale dei gas-serra, conformemente a quanto stabilito dalla decisione 19/CMP.1 della Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici</p>
<p>Disaggregazione a livello provinciale dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera.</p>	<p><b>D.Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 3 .</b> L'ISPRA provvede, ogni cinque anni, e per la prima volta entro il 2012 con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale disciplinato all'articolo 4 del decreto legislativo n. 171 del 2004, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome.</p>
<p>Gestione e aggiornamento annuale del registro delle emissioni inquinanti E-PRTR.</p>	<p><b>D.M. 23/11/2001</b> Regolamento CE n. 166/2006 (in via di recepimento) <b>D. Lgs .N. 59/05 art. 12, Comma 1. I</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	gestori degli impianti di cui all'allegato I trasmettono all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell' <b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> , entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372. <b>Comma 3.</b> L' <b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> elabora i dati di cui al comma 1 e li trasmette all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio anche per l'invio alla Commissione europea.
Aggiornamento annuale dell'inventario dei grandi impianti di combustione	<b>Direttiva 2001/80/CE D. Lgs. N. 152/06 art. 274, Comma 5.</b> L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), sulla base delle informazioni di cui al comma 4, elabora una relazione in cui sono riportate le emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri di tutti i grandi impianti di combustione di cui alla parte quinta del presente decreto
Amministrazione del Registro Nazionale dei Crediti di Emissione di Gas Serra (Emission Trading System).	<b>D. Lgs. 216/2006 D. Lgs. 216/2006 art. 14, commi 1 e 2</b> , così come modificati dal <b>D. Lgs. 51/2008</b> Regolamento (CE) n. 2216/2004 (scadenze periodiche) ""È istituito e gestito senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ed i servizi tecnici, di seguito APAT, il Registro nazionale delle emissioni e delle quote di emissioni (...)
Elaborazione dello scenario energetico e dei livelli delle attività produttive e relativa disaggregazione su base regionale	<b>D. Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 4:</b> ” L'ISPRA elabora lo scenario energetico e dei livelli delle attività produttive nazionale e provvede a scalarlo su base regionale e, sulla base di tale scenario, l'ENEA elabora, secondo la metodologia a tali fini sviluppata a livello comunitario, lo scenario emissivo nazionale..”
Aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra e valutazione delle politiche e misure	<b>Decisione N. 280/2004/CE, D. Lgs. N. 351/99, D. Lgs. N. 171/04, art. 4, commi 1 e 2</b> c.1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, elaborano,...gli inventari provvisori e definitivi delle emissioni di cui all'articolo 1, comma 1, e, sulla base dei predetti inventari, le proiezioni delle stesse emissioni. c.2. L'APAT trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: a) ..... b) entro il 30 ottobre di ogni anno, a partire dal 2005, un inventario definitivo delle emissioni relativo al primo anno del biennio precedente l'anno in corso ed un inventario provvisorio delle emissioni relativo al secondo anno dello stesso biennio; c) entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dal 2004, le proiezioni delle emissioni per il 2010 e per gli anni successivi, sulla base degli inventari di cui alle lettere a) e b).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

<p>Gestione della Sezione Nazionale del Catasto dei Rifiuti</p>	<p><b>D.Lgs n. 152/06: art.189 comma 1:</b> “Il Catasto dei rifiuti, istituito dall’articolo 3 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, .. è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano.....</p> <p><b>art.189 comma 2</b> “Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, ...</p> <p><b>DM 17 dicembre 2009: art. 10 comma 1</b> “ L’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) organizza il Catasto dei rifiuti di cui all’art. 189 [...] attraverso la costituzione del Catasto Telematico interconnesso su rete nazionale [...]” <b>art. 8 comma 2</b> “ La tipologia dei dati, i tempi e gli standard per la trasmissione degli stessi sono definiti [...] dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, sentita l’ISPRA”</p> <p><b>art.9 comma 2</b> “Il Catasto dei rifiuti assicura le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell’Ambiente (ARPA) [...]”</p> <p><b>DM 15 febbraio 2010; DM 9 luglio 2010</b></p>
<p>Monitoraggio dell’attuazione della normativa relativa a specifici flussi di rifiuti (veicoli fuori uso, imballaggi)</p>	<p><b>D.Lgs. n. 209/1999 , art.3, comma 4. D.Lgs. n. 209/2003: art 11 comma 4; Art. 6 comma 7:</b> “Le province trasmettono annualmente al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, all’APAT ...i risultati delle ispezioni effettuate ai sensi del presente articolo.</p> <p><b>D.Lgs. n. 36/2003; D.Lgs. n. 133/2005: art. 15 comma 5:</b> “Copia delle autorizzazioni rilasciate, nonché della relazione di cui al comma 3 sono trasmesse, a meri fini statistici, dall’autorità competente all’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici (APAT)”</p> <p><b>D.Lgs. n. 152/2006: art. 220 comma 1:</b> “Per garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero, il Consorzio nazionale degli imballaggi .... comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il modello unico di dichiarazione di cui all’articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 70[...]”</p> <p><b>Regolamento (CE), n. 2150/2002 e successive modificazioni, relativo alle statistiche sui rifiuti</b> (Articolo 1, paragrafo 2, articolo 3, allegati I e II);</p> <p><b>Regolamento (CE) n. 1445/2005</b> relativo alla definizione dei criteri di valutazione della qualità ed i contenuti delle relazioni sulla qualità delle statistiche sui rifiuti ai fini del Regolamento (CE) n. 2150/2002</p>
<p>Monitoraggio dei rifiuti urbani nell’ambito del quadro strategico nazionale 2007-2013</p>	<p><b>Delibera CIPE 82/2007:</b> allegato 1 Allegato 1 – Punto III “Indicatore S.07 Kg di rifiuti urbani smaltiti in</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p>discarica per abitante all'anno. Indicatore S.08 Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore S.09 Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.Lgs. n. 217/2006. [...].</p>
Rapporto Rifiuti Urbani e rifiuti speciali	<p><b>D.Lgs n. 152/2006 (art.189):</b> art 189 comma 6 “[...]L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) elabora i dati, evidenziando le tipologie e le quantità dei rifiuti prodotti, raccolti, trasportati, recuperati e smaltiti, nonché gli impianti di smaltimento e di recupero in esercizio e ne assicura la pubblicità.”</p> <p><b>DM 17 dicembre 2010; art. 10 comma 2 :</b> “L'ISPRA elabora i dati forniti dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai fini della predisposizione del rapporto annuale[...].”</p> <p><b>Delibera CIPE 57/2002; Delibera CIPE 82/2007</b></p>
Attività in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile ed accumulatori	<p><b>D.Lgs. n. 151/2005 Art 8, comma 8:</b> “Le province competenti trasmettono, con cadenza annuale, i risultati delle ispezioni di cui ai commi 4 e 5 all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT”, che li elabora e li trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per la successiva comunicazione alla Commissione europea”</p> <p><b>Art. 9, comma 5:</b> “L'APAT assicura il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ...</p> <p><b>D.Lgs. n. 188/2008: art 8, comma 3:</b> “Le percentuali di raccolta di pile e accumulatori portatili sono calcolati annualmente dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale “[...]L'ISPRA effettua ispezioni a campione sui produttori al fine di verificare il corretto assolvimento dei compiti di cui all'articolo 14, comma 2.”</p> <p><b>D.M. 25 settembre 2007, n. 185 Art. 2:</b> “Il Registro è predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di seguito Comitato di vigilanza e di controllo, che si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito APAT”</p>
Sorveglianza di mercato delle macchine rumorose	<p><b>Direttiva 2000/14/CE D.Lgs 4 settembre 2002, n.262, art.4</b> “Controllo sul mercato” 1. L'attività di controllo sulle macchine e sulle attrezzature di cui all'allegato I connessa all'applicazione del presente decreto è svolta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio che, a tale fine, si avvale dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA).....</p> <p><b>D.M Min.Ambiente 4 ottobre 2011 – “Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n.</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p>262 relativi all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" (Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2012), art.2, c.3: "Il controllo sul mercato è svolto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che a tal fine si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)</p>
Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite in acqua	<p>"Predisposizione inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite ai sensi della <b>Direttiva 2008/105 Art. 5, comma 1 come disposto dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219</b>;"</p> <p>Il <b>D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219</b>, di recepimento della Direttiva 2008/105 ART. 1 recante modifiche all'ART. 78-ter del D.Lgs 152/2006 comma 1:" Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuna per la parte di territorio di competenza ricadente in ciascun distretto idrografico, mettono a disposizione attraverso il sistema <b>SINTAI</b> le informazioni di cui all'Allegato 1...<b>comma 2.</b> L' Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, di seguito <b>ISPRA</b>, rende disponibili attraverso il sistema <b>SINTAI</b> i formati standard e i servizi per la messa a disposizione delle informazioni da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p><b>comma 3.</b>L'<b>ISPRA</b> elabora l'inventario, su scala di distretto, dei rilasci derivanti da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite... <b>comma 6:</b> "L' <b>ISPRA</b>, previa verifica e validazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, mette a disposizione, tramite il sistema <b>SINTAI</b>, di ciascuna Autorità di Distretto gli inventari aggiornati su scala distrettuale .....</p>
Censimento ed Anagrafe dei Siti Contaminati da bonificare	<p><b>D.Lgs. 152/06, art. 251.</b>"Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare." 1. Le regioni, sulla base dei criteri definiti dall' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (<b>APAT</b>), ".....". 3. "...." l' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (<b>APAT</b>) definisce, in collaborazione con le regioni e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'anagrafe, "...."</p>
Formulazione pareri (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<p><b>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008</b> "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296. Art. 2 comma 3.</p>
Attività di caratterizzazione e valutazione dei dati ambientali (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<p><b>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008</b> "<b>Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296; · Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. 18 settembre 2001, n. 468; · D.M. 10 gennaio 2000; · D.M. 7 aprile 2006 n. 152; · art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 . Allegato 1 del D.M. 7</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p><b>novembre 2008 “Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296;</b></p> <p><b>Decreto 18 settembre 2001, n. 468</b> "Considerato che per la caratterizzazione delle aree marine perimetrata sarà necessario avvalersi dell'ICRAM sulla base di apposita convenzione del Ministero dell'ambiente,...;</p> <p><b>art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308</b> "Per la caratterizzazione delle aree marine relative ai siti indicati nell'allegato 1 al presente decreto, la convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) ai sensi dell'articolo 10 del decreto 18 settembre 2001, n. 468, e' estesa ai predetti siti e finanziata con le risorse di cui al citato allegato 1. 2..</p>
--	--

#### 4. Gestione e diffusione delle informazioni ambientali

ISPRA assicura la raccolta, la gestione e la diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l’armonizzazione, l’integrazione e la diffusione dei dati anche nell’ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
Gestione e diffusione dei dati ambientali e territoriali	<p><b>L.61/94</b> art.1 “l’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente (ANPA) [...] svolge:</p> <p>a) le attività tecnico-scientifiche di cui all’articolo 01, comma 1, di interesse nazionale,</p> <p>(Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell’ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente consistono: [...] b) nella raccolta sistematica, anche informatizzata, e nella integrale pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale, anche attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in raccordo con i Servizi tecnici nazionali; c) nella elaborazione di dati e di informazioni di interesse ambientale, nella diffusione dei dati sullo stato dell’ambiente, nella elaborazione, verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale; [...] e) nella cooperazione con l’Agenzia europea dell’ambiente e con l’Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), nonché con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale”</p>
Implementazione di INSPIRE e dell’infrastruttura nazionale per l’informazione territoriale e ambientale	<p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 3)</b> Per l’assolvimento di tali funzioni il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di seguito <b>ISPRA</b>, quale struttura di coordinamento anche ai fini dell’adempimento dei compiti</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p>di cui all'articolo 12 e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 7)</b> .... l'<b>ISPRA</b>, ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del Sistema informativo nazionale ambientale (S.I.N.A.) per il tramite della rete SINAnet.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 11)</b> La Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale è organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito della predisposizione dei provvedimenti atti al funzionamento dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale.[...] Sono membri di diritto della Consulta: [...] un rappresentante dell'<b>ISPRA</b></p> <p>[...] I rappresentanti delle regioni, d'intesa con l'<b>ISPRA</b>, curano il raccordo tecnico ed informativo con le Agenzie ambientali, regionali e provinciali.</p> <p><b>D.lgs. 32/2010 (art. 12)</b> Ai fini della raccolta dei dati per il monitoraggio e per la rendicontazione il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'<b>ISPRA</b>, in raccordo con la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale.</p>
EIONet – European Environmental Information and Observation Network : National Focal Point, coordinamento dei data flows e gestione del Repository nazionale del nodo italiano della rete EIONet	<b>DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 art. 6</b> "L' <b>Agenzia nazionale</b> assicura la funzione di Punto focale nazionale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente e conseguentemente svolge attività di consulenza per il rappresentante del Ministero dell'ambiente nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Europea, svolge le attività connesse alla gestione della rete dei Centri di riferimento nazionali, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, e assicura le funzioni tecnico-operative relative alla gestione del polo nazionale della rete EIONET."
Coordinamento della Rete dei Punti Focali SINAnet – Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale	<b>"Legge n. 61/94 Art. 1 comma 1</b> DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 DEC/VIA/3297 (trasferimento SINA all'ANPA): ....L' <b>Agenzia nazionale</b> svolge le attività di monitoraggio e coordinamento tecnico dei Progetti interregionali del Programma triennale 1994-96 e, sulla base di obiettivi definiti in accordo con il Ministero, svolge tutte le funzioni relative alle attività dei gruppi di coordinamento tecnico dei progetti.
Attività in ottemperanza agli adempimenti derivanti dalla adesione dell'ISPRA al Sistema Statistico nazionale (SISTAN), di cui al Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i.	<b>Legge n. 61/94 Art. 1 comma 8 e s.m.i.</b> "L' <b>ANPA fa parte del Sistema statistico nazionale</b> " Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i. (Adempimenti Annuali: Programma Statistico Nazionale (PSN), Piano d'attuazione, Schede PSN, Rapporto attività, Stato d'attuazione, Circoli di Qualità SISTAN)
Reporting d'obbligo comunitario disposto	<b>D.Lgs 152/2006</b> Trasmissione dati dalle Regioni/PA

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

dalla Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	Trento e Bolzano ad <b>ISPRA</b> , ex-APAT: D.M. 198/2002 Parte A – trattamento acque reflue urbane.
Reporting d’obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 2000/60/CE	<p><b>DM 17 luglio 2009 comma 3:</b> “Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la parte di territorio regionale ricadente in ogni distretto idrografico e le Autorità di Bacino, ciascuno per la propria competenza, trasmettono attraverso il <b>nodo nazionale WISE del sistema SINTAI</b>, nelle more della messa in opera del sistema WISE distribuito, le informazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, G e H al presente decreto, entro le scadenze indicate in ciascuna scheda, i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE rese disponibili da <b>ISPRA</b> ai sensi del comma 2.”</p> <p><b>DM 17 luglio 2009 comma 4.</b> “L’<b>ISPRA</b> elabora, per la predisposizione del primo rapporto, sulla base delle informazioni di cui al comma 3 e, conformemente alle disposizioni comunitarie, i dati e le cartografie vettoriali entro il 31 gennaio 2010, per la verifica e validazione da parte delle Autorità di Bacino, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la propria competenza, da effettuarsi entro il 1 marzo 2010.</p> <p>L’<b>ISPRA</b>, sentito il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), mette a disposizione della Commissione Europea, per conto dello stesso Ministero, il rapporto entro il 23 marzo 2010. I successivi adempimenti tengono conto delle scadenze temporali indicate negli allegati al presente decreto, nonché</p> <p>degli eventuali aggiornamenti delle specifiche WISE.</p>
Reporting d’obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/676 relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	<p>" Direttiva 91/676 Art. 10, comma 1:</p> <p>“In merito al periodo quadriennale decorrente dalla notifica della presente direttiva e ad ogni periodo quadriennale successivo, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione contenente le informazioni specificate all'allegato V.”</p> <p>Recepimento Direttiva 91/676: D.Lgs 152/2006 Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad <b>ISPRA</b>, ex-APAT: D.M. 198/2002 Settore 3 – Protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.</p>
Gestione dell’informazione ambientale sulla balneazione	<p>"Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</p> <p>“L’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, a seguito dell’acquisizione dell’elenco delle acque di balneazione e della relativa anagrafica, di cui alla tabella 1 dell’allegato F, messo a disposizione dal Ministero della salute attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane non appena i suddetti dati sono resi disponibili dalle Regioni e comunque non oltre l’8 marzo, rinvia al Ministero della</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p>salute entro il 30 aprile, tramite specifica funzionalità di download resa disponibile sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane, lo stesso elenco, nello stesso formato, delle acque di balneazione, corredato dalle codifiche dei Distretti Idrografi ci, delle sotto-unità dove esistenti, delle specifiche aree protette, nonché dei corpi idrici associati all'elenco delle acque di balneazione.</p> <p>Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</p> <p>“Il Ministero della salute, ... mette a disposizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni quattro mesi, a partire dal 30 maggio 2011, attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, tramite specifica funzionalità di upload massivo, i dati relativi ai profili delle acque di balneazione di cui all'allegato E nonché le informazioni sulla stagione balneare....</p>
<p>Gestione dell'informazione ai sensi del D. Lgs di classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali</p> <p>Predisposizione e pubblicazione manuale per le metodiche di riferimento, liste tassono-miche e aggiornamenti elementi di qualità biologica.</p>	<p><b>D.M. 260/2010 “Classificazione dei corpi idrici” in attuazione del D.Lgs 152/2006; art.1, c.3</b> " recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo:</p> <p><b>Art. 1, comma 3:</b> “Fatto salvo quanto stabilito nell'allegato di cui al comma 1, l'ISPRA predisporre un manuale per la raccolta delle metodiche di riferimento da utilizzare per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici e mette a disposizione sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI) le liste tassonomiche e gli eventuali aggiornamenti cui far riferimento per gli elementi di qualità biologica previsti nell'allegato 1 del presente decreto”</p> <p><b>Art. 2. Comma 2:</b> “L'ISPRA cura che le amministrazioni e gli Istituti scientifici nazionali competenti accedano, attraverso il sistema SINTAI, alle informazioni rese disponibili ai sensi del comma 1”</p>
<p>Sviluppo e gestione del Sistema Informativo SIVIRI a supporto della CoNVIRI (Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manutenzione e gestione del sistema SIVIRI</li> <li>2. Elaborazione dati SIVIRI per produzione report finalizzati alla relazione al Parlamento da parte della CoNVIRI</li> <li>3. Reingegnerizzazione del sistema SIVIRI</li> </ol>	<p>Attività svolta a supporto del MATTM in base al <b>Regolamento di applicazione del SIVIRI, art. 7, comma 4</b>, approvato con Delibera CONVIRI n. 17 del 16/12/2009 di cui è stato dato avviso sulla G.U. n. 28 del 4/2/2010.</p> <p>Il Regolamento, a tal riguardo, recita: "<b>L'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale)</b> fornisce il supporto tecnico necessario per lo sviluppo e la messa in opera del SIVIRI, assicurandone il funzionamento e l'accesso generalizzato protetto attraverso la rete Internet. L'attività è svolta in relazione alla vigilanza sull'uso delle risorse idriche di cui è titolare la Commissione CoNVIRI, di cui all'art. 161 D.Lgs 152/2006 ed alla L. 77/2009.</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	La Commissione è stata soppressa, nelle more delle successive attribuzioni di competenza l'attività è attualmente svolta da ISPRA
Verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero e all'EEA) di informazioni e dati sulla qualità dell'aria (ex EoI, ozono estivo e questionari trasmessi dalle regioni e dalle province autonome). Attività con cadenza annuale	<b>D.Lgs. N. 155/2010, art. 19, C. 12.</b> L'ISPRA, d'intesa con il Ministero dell'ambiente, <b>verifica la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni ricevuti</b> ai sensi dei commi 1, 4, 5 e 7, e dell'articolo 6, comma 3, nonché la conformità del formato, ed, a seguito di tale verifica, aggrega su base nazionale tutti i dati e le informazioni delle appendici da VI a IX, mantenendone il formato. A tale aggregazione si procede per la prima volta nel 2013 con riferimento ai dati ed alle informazioni relativi al 2012... I dati e le informazioni necessari ai fini dell'applicazione del sistema di scambio reciproco previsto dalla decisione della Commissione europea 97/101/CE del 27 gennaio 1997 sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, all'ISPRA entro il 30 aprile di ciascun anno. successiva trasmissione, da parte dell'ISPRA all'Agenzia europea per l'ambiente, entro il 1° ottobre di ciascun anno
Popolamento degli indicatori del Piano di azione ambientale per la Relazione annuale sull'attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile in Italia	<b>Deliberazione. CIPE 57/2002</b> “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”, art. 3, comma 2. Art.3 [senza titolo] 2. L'Istituto nazionale di statistica, l' <b>Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente</b> e l'Ente nazionale per l'energia e l'ambiente inviano i dati disponibili, con riferimento agli indicatori di cui al successivo art. 4, alla segreteria della VI Commissione CIPE per lo sviluppo sostenibile entro il 30 marzo di ciascun anno, al fine di permettere una verifica dello stato di attuazione della Strategia.

### 5. Analisi, valutazione e controlli

ISPRA assicura lo sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
Verifiche di ottemperanze di cui ai decreti VIA Attività Osservatorio Ambientale TorValdaliga Nord	<b>D.Lgs. 152/2006</b> e s.m. Il Ministero dell'Ambiente, anche per il tramite della Commissione VIA VAS ha assegnato e assegna a Ispra alcune verifiche di ottemperanza. I decreti VIA e le determinazioni direttoriali di VIA (verifica di assoggettabilità) includono prescrizioni con verifiche di ottemperanza esplicitamente poste in capo a <b>ISPRA</b> e/o in coordinamento con le ARPA.
Monitoraggio delle applicazioni di VAS	<b>D. Lgs.152/2006</b> e s.m.i., art. 18 “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive”. “Il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente in collaborazione con l’Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell’ <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.</b> ” <b>Art. 34, comma 8,</b> “il sistema di monitoraggio, effettuato anche avvalendosi delle Agenzie ambientali e dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ( <b>ISPRA</b> ), garantisce la raccolta dei dati concernenti gli indicatori strutturali comunitari o altri appositamente scelti dall’autorità competente”.
Valutazione del Danno Ambientale	<b>D.L. 208/2008</b> art. 2 “Danno ambientale” 1. Nell’ambito “..” di interventi di bonifica e messa in sicurezza di uno o più siti di interesse nazionale, al fine della stipula di una o più transazioni globali, “..”, nonché del danno ambientale, “..” il MATTM può, sentiti l’ Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ( <b>ISPRA</b> ) “..”, predisporre uno schema di contratto.
Controlli ambientali ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 decies (già decreto legislativo n. 59 del 2005 art. 11)(provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale)	Il citato riferimento normativo recita: “... <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> , per impianti di competenza statale, o le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell’autorizzazione ai sensi dell’articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore: a) il rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, ... c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ... <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale</b> esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente territorialmente competenti, .....
Parere ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 quater, comma 7 (“i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale includono il Piano di Monitoraggio e Controllo..)	Il citato riferimento normativo recita: “Nell’ambito della Conferenza dei servizi di cui al comma 5, vengono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché il parere dell’ <b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> per gli impianti di competenza statale o delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente
Esercizio delle funzioni ispettive ai sensi del DPR 207/02	<b>DPR 207/02 art. 11,</b> comma 2, di approvazione dello statuto dell’ <b>APAT</b> , prevede l’emanazione di un decreto da parte del Direttore Generale per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive, nonché l’articolo 18, che attribuisce allo stesso Direttore Generale il compito di individuare, per ciascuna area funzionale, il personale destinato all’esercizio di tali funzioni;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

<p>L'Istituto assicura le funzioni di <b>vigilanza sull'uso pacifico dell'energia nucleare</b> e, in maniera schematica, svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttorie per pareri alle amministrazioni procedenti per le autorizzazioni su installazioni nucleari, impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, trasporto materie radioattive;</li> <li>- istruttorie approvazione progetti e vigilanza installazioni nucleari;</li> <li>- certificazioni;</li> <li>- predisposizione guide tecniche;</li> <li>- supporto alle amministrazioni per lo sviluppo normativo;</li> <li>- commissioni Tecniche e Mediche;</li> <li>- istruttorie per pareri su piani di protezione fisica installazioni e materie nucleari e relativi controlli;</li> <li>- adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie;</li> <li>- gestione e sviluppo delle competenze</li> </ul>	<p>Legge n. 1860/1962 - D.Lgs n. 230/1995 - DPR n. 1450/1970 - Legge n. 1240/1971 - Legge n.332/2003 - Legge n. 368/2003, - D.Lgs. n. 52/2007 - D.Lgs. n. 23/2009 - Circolare Min. Trasporti n. 162/1996 - Trattato Euratom - Accordi di verifica nell'ambito del Trattato di non Proliferazione Nucleare - - Convenzione con MSE Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie, - Disp. n°: 395 Dic. 2007, n° 055/08 22/10/2008</p> <p>L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge:</p> <p>a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale,</p> <p>(Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] l) nei controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e nei controlli In materia di protezione dalle radiazioni"</p>
<p>Gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD. Coordinamento delle ARPA APPA e enti e organismi partecipanti. Gestione della Banca dati nazionale DBRad</p>	<p>"Trattato EURATOM Artt. 35 e 36 - - D.Lgs. 230/95 art 104: ANPA a) coordina le misure effettuate dagli istituti, enti o organismi di cui sopra, riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti, seguendo le modalità di esecuzione e promuovendo criteri di normalizzazione e di intercalibrazione; b) promuove l'installazione di stazioni di prelievamento di campioni e l'effettuazione delle relative misure di radioattività, quando ciò sia necessario per il completamento di un'organica rete di rilevamento su scala nazionale, eventualmente contribuendo con mezzi e risorse, anche finanziarie; c) trasmette, in ottemperanza all'articolo 36 del Trattato istitutivo della CEEA, le informazioni relative ai rilevamenti effettuati. - Per quanto attiene alle reti nazionali, l'ANPA provvede inoltre alla diffusione dei risultati delle misure effettuate</p>
<p>Riconoscimento degli organismi per la misura della concentrazione di radon nei luoghi di lavoro</p>	<p><b>D.Lgs. 230/95 art 104:- - Art. 107 comma 3:</b> - Gli organismi ... di cui all'articolo 10-ter, comma 4 (radon), devono essere riconosciuti idonei ... da istituti previamente abilitati ... Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'interno e della sanità, sentiti l'ANPA, l'istituto di metrologia primaria delle radiazioni ionizzanti e l'ISPESL, sono disciplinate le modalità per l'abilitazione dei predetti istituti - - Art. 160: - Le disposizioni di cui all'articolo 107 si applicano tre anni dopo la data di entrata in vigore dei decreti previsti in tale articolo; nelle more, le attività continuano a svolgersi secondo le condizioni già in atto. <b>All'ANPA e all'ISPESL sono attribuite le funzioni di</b></p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	istituti abilitati di cui all'articolo 107, comma 3
Adempimenti derivanti dal regolamento REACH sulle sostanze chimiche pericolose	<p><b>Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)</b> in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizioni delle sostanze chimiche <b>Legge 6 aprile 2007, n.46; DM 22 novembre 2007</b> (che definisce gli specifici finanziamenti annuali per ISPRA diversi dall'ordinario contributo dello Stato)</p> <p>Art. 5 bis, comma 4. Per l'esecuzione delle attività previste al comma 1, l'autorità competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'<b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b> e dell'Istituto superiore di sanità.</p>
Monitoraggio della qualità dei combustibili	<p><b>D.Lgs. 66/05 art 7</b></p> <p>1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «<b>APAT</b>», elabora e sottopone annualmente al Parlamento una relazione in merito alla qualità dei combustibili commercializzati nell'anno precedente.... 4. Entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2005, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio trasmette alla Commissione europea, nel formato previsto dalle pertinenti norme tecniche comunitarie, una relazione, predisposta dall'<b>APAT</b> nel rispetto delle norme di cui all'articolo 10, comma 2, contenente i dati, relativi all'anno civile precedente, sulla qualità dei combustibili in distribuzione, sui volumi totali di benzina e di combustibile diesel in distribuzione, sui volumi totali di benzina con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg e di combustibile diesel con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg in distribuzione, nonché i dati relativi alla presenza sul territorio nazionale degli impianti di distribuzione di cui agli articoli 3, comma 2, e 4, comma 2.</p>
Inventario nazionale delle attività a rischio di incidente rilevante	<p><b>D.Lgs. 334/99</b> e s.m.i. art. 15 comma 4. Il Ministero dell'ambiente predispone e aggiorna, nei limiti delle risorse Finanziarie previste dalla legislazione vigente avvalendosi dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (<b>ANPA</b>), l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e la banca dati suoli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e dei sistemi di gestione della sicurezza.</p>
Ecolabel Ecoaudit EMAS	<p><b>DM 413/95 art. 3</b> 1. Il Comitato, per l'esercizio delle funzioni relative alla concessione del marchio CEE di qualità ecologica e dell'attività di audit in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico, logistico e funzionale dell'Agenzia nazionale per l'ambiente (<b>ANPA</b>), la quale provvede per le funzioni rientranti tra le proprie finalità istituzionali con risorse a carico del proprio bilancio. .... 2. Per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico, logistico e funzionale l'<b>ANPA</b> individua, nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a venti unità, salvo diverse esigenze del</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	Comitato. 3. L'ANPA provvede a nominare al proprio interno, un responsabile per l'Ecolabel ed un responsabile per l'Ecoaudit appartenenti entrambi ai ruoli dirigenziali e comunica i relativi nominativi al Comitato. 4. Alle spese per la realizzazione delle attività di supporto di cui ai precedenti commi, non rientranti nelle finalità istituzionali dell'ANPA, si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 8 ottobre 1997, n. 344.
--	--

### 6. Coordinamento del Sistema Agenziale

Attività	Riferimenti legislativi
Promozione e coordinamento del Sistema Agenziale: - Consiglio Federale - Comitato Tecnico Permanente - programmazione triennale delle attività interagenziali	<p><b>L.61/94</b> art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: [...]"</p> <p>b) le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie di cui all'articolo 03 allo scopo di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie operative per l'esercizio delle competenze ad esse spettanti;</p> <p>Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123</p> <p>Articolo 2 Compiti istituzionali</p> <p>1. L'<b>Istituto</b> svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell'Apat, dell'Icram e dell'Infs.</p> <p>2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'<b>Istituto</b> promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento [...].</p>

### 7. Metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori

Attività	Riferimenti legislativi
Sviluppo e convalida di metodi ecotossicologici per l'applicazione del regolamento REACH e applicazione armonizzata a livello nazionale delle buone pratiche di laboratorio (BPL).	<b>DM salute 22/11/2007</b> Allegato I punto 1.6 "... L'APAT in particolare: 13) fornisce supporto tecnico-scientifico ...omissis... per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali"
Estensione dell'accreditamento del Centro SIT n. 211 (servizio metrologia ambientale) ai parametri della qualità dell'aria.	<b>D. Lgs 155/2010</b> Art. 17 ( <i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i> )

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Partecipazione alla rete di laboratori AQUILA (rete di laboratori di riferimento per la qualità dell'aria)	” <b>Decreto MATTM e MEF 123/2010 Art. 2</b> “C.2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto ... omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accREDITAMENTO dei laboratori.” <b>D. Lgs 155/2010 Art. 17 “c. 4.</b> Il laboratorio nazionale di riferimento designato ai sensi del comma 8 organizza, con adeguata periodicità, programmi di intercalibrazione su base nazionale correlati a quelli comunitari .....
Aggiornamento e convalida ai sensi della ISO 17025 di metodi analitici chimico-fisici e biologici per il monitoraggio delle acque interne (aggiornamento manuali APAT/IRSA del 2003 e del manuale APAT46/2007)	<p><b>D. Lgs 30/2009</b> Allegato 3 parte A.2.1 punto 12 a) per le sostanze per cui non sono presenti metodi analitici normalizzati, in attesa che metodi analitici validati ai sensi della ISO 17025 siano resi disponibili da <b>ISPRA</b>, in collaborazione con IRSA, CNR ed ISS, il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le migliori tecniche, sia da un punto di vista scientifico che economico, disponibili.</p> <p><b>DM 56/2009 Allegato 1 parte A.3.10</b> procedure analitiche .. omissis.. basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI) o metodi (validati ai sensi della ISO 17025) proposti dall'<b>ISPRA</b> o da CNR-IRSA per i corpi idrici fluviali e lacustri.</p> <p><b>D.Lgs. 219/2010, art. 78 quinquies</b> L'ISPRA assicura che i metodi di analisi, compresi i metodi di laboratorio, sul campo e on line, utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente , di seguito: "ARPA", e dalle agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente, di seguito: "APPA", ai fini del programma di monitoraggio chimico svolto ai sensi dell'allegato 1 alla parte terza, siano convalidati e documentati ai sensi della norma UNI-EN ISO/CEI - 17025:2005 o di altre norme equivalenti internazionalmente accettate.;</p> <p><b>art. 78 sexies</b> L'ISPRA verifica che i requisiti minimi di prestazione per tutti i metodi di analisi siano basati su una incertezza di misura definita conformemente ai criteri tecnici riportati alla lettera A.2.8.-bis, sezione A "Stato delle acque superficiali", parte 2 "Modalità per la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici" dell'allegato 1 alla parte terza.</p>
Predisposizione di linee guida sugli aspetti metrologici delle misure della qualità dell'aria (procedure di QA/QC)	<b>L. 88/2008 Art. 10</b> ( <i>Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</i> ) “Comma c) introdurre una specifica disciplina e una ripartizione delle competenze, in materia di qualità dell'aria, relativamente all'approvazione degli strumenti di campionamento e misura, delle reti di misurazione e dei metodi di valutazione, all'accREDITAMENTO dei laboratori, alla definizione delle procedure di approvazione e di accREDITAMENTO, alla garanzia della qualità delle misurazioni ed ai connessi controlli, prevedendo, al fine di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p>garantire criteri omogenei su tutto il territorio nazionale, che le relative <b>linee guida siano definite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).</b>”</p> <p><b>D. Lgs 155/2010 Art. 17 (Qualità della valutazione in materia di aria ambiente) Comma 1.</b> “Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della salute, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 13 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, <b>sulla base delle linee guida tecniche dell'ISPRA</b>, sono stabilite: a) le procedure di garanzia di qualità previste per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente; b) le procedure per l'approvazione degli strumenti di campionamento e misura della qualità dell'aria.</p>
<p>Estensione dell'accreditamento SIT alla taratura degli strumenti per la misurazione del rumore ambientale</p>	<p><b>DM 123/2010 Art.2 comma 2</b> Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, <b>l'Istituto</b> ...omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni ...omissis... dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.</p>
<p>Realizzazione di strumenti per la garanzia dell'accuratezza e dell'affidabilità delle misurazioni e armonizzazione delle modalità operative delle Agenzie</p>	<p><b>D. Lgs. 219/2010</b>, art. 78 octies <b>L'ISPRA</b> assicura la comparabilità dei risultati analitici dei laboratori ARPA, APPA o degli enti appaltati da queste ultime, sulla base: a) della promozione di programmi di prove valutative delle competenze che comprendono i metodi di analisi di cui all'articolo 78-quinquies per i misurandi a livelli di concentrazione rappresentativi dei programmi di monitoraggio delle sostanze chimiche svolti ai sensi del presente decreto; b) dell'analisi di materiali di riferimento rappresentativi di campioni prelevati nelle attività di monitoraggio e che contengono livelli di concentrazioni adeguati rispetto agli standard di qualità ambientali di cui all'articolo 78-sexies, comma 1.,.</p> <p><b>D.Lgs 219/2010, art.78 octies, c.3:</b> I programmi di prove valutative di cui al comma 2, lettera a), vengono organizzati dall'<b>ISPRA</b> o da altri organismi accreditati a livello nazionale o internazionale, che rispettano i criteri stabiliti dalla norma UNI EN ISO/CEI 17043:2010 o da altre norme equivalenti accettate a livello internazionale</p> <p><b>DPR 207/2002 art. 14 comma 2</b></p> <p>...Le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome concernono: a) l'adozione di criteri di regolarità e di omogeneità delle misure in campo ambientale per la convalida dei dati; b) l'elaborazione delle metodologie per le attività di raccolta e di convalida dei dati e per la realizzazione di reti di monitoraggio in applicazione della normativa vigente; c) l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.</p>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

	<p><b>DM Ambiente 21 maggio 2010, n. 123</b></p> <p>Articolo 2 comma 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, <b>l'Istituto</b> promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento, e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori.</p>
--	---

<b>8. Formazione e educazione ambientale</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Attività di formazione in materia ambientale	<b>L.61/94</b> art.1 “l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: c) nella [...] verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale”
Scuola di specializzazione in discipline ambientali	<p>Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 16</p> <p>Scuola di specializzazione in discipline ambientali</p> <p>1. In attuazione dell'articolo 17-bis del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, disciplina entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con decreto di natura non regolamentare, l'organizzazione ed il funzionamento della scuola di specializzazione in discipline ambientali di cui all'articolo 7, comma 4 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.</p>

<b>9. Emergenze</b>	
<b>Attività</b>	<b>Riferimenti legislativi</b>
Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile	<p><b>L. 225/92 art. 11</b> – “Strutture operative nazionali del SNPC.” 1. Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile: e) i <b>Servizi tecnici nazionali</b>.</p> <p>DPCM 21/11/2006 art. 2 – “Composizione.” 1. Il Comitato è presieduto dal capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto: l) da un rappresentante dell'<b>Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici</b>;</p>
Comitato Rischi ed Emergenze Ambientali C.R.E.A. c/o MATTM	DM MATTM GAB – DEC – 2010 – 0000078 del 23/04/2010 art 2. 1. Il C.R.E.A. si compone di n. 14 unità di personale specializzato di cui: - 1 designato dall' <b>ISPRA</b> .

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Supporto alle Autorità di Protezione Civile per gestione emergenze ed attuazione degli interventi, bonifiche	<b>D.Lgs. n.230/1995, DPCM 10 febbraio 2006 - DPCM 19 marzo 2010</b> Predisposizione presupposti tecnici piani di emergenza. Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze nucleari e radiologiche, Piani di emergenza esterna degli impianti nucleari e delle attività di trasporto di materie radioattive e fissili.
Compiti operativi di protezione civile, relativi al Servizio di Segnalazione e Previsione degli eventi di alta marea eccezionale nelle lagune e nei litorali nord-adriatici	<b>Legge 225/92</b> istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 Servizi Tecnici Nazionali); <b>Direttiva PCM 24/02/2004</b> indirizzi operativo gestione sistema di allertamento nazionale/regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile
Valutazione del danno ambientale a seguito di versamenti di sostanze tossiche e nocive in mare. Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento	art. 6 della <b>legge 28 febbraio 1992 n° 220</b> “Interventi per la Difesa del Mare”, l’ <b>ISPRA</b> (ex ICRAM) è deputato al coordinamento delle attività di enti e di istituti di ricerca chiamati a operare dall’Unità di crisi del Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento

## **CRA 01 - DIREZIONE GENERALE**

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo A0010001 - Monitoraggio**

L'Istituto ha proseguito nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi direzionali in grado non solo di migliorare la gestione delle attività delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze interne di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una continua integrazione e un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti.

#### *Gestione del Ciclo della performance*

La Struttura ha gestito tutto il processo legato al Ciclo della performance coordinando e sovrintendendo le attività di pianificazione, programmazione, monitoraggio e consuntivazione assicurando il coinvolgimento delle strutture dell'Istituto e fornendo supporto, in ogni sua fase.

Sono stati predisposti gli strumenti per la pianificazione degli obiettivi e per la definizione del Piano della Performance ISPRA 2014-2016, la revisione e l'aggiornamento del database dei prodotti e servizi di Istituto ai fini della pianificazione per l'anno 2014, la revisione e aggiornamento delle schede per la pianificazione degli obiettivi delle Strutture e dei Responsabili di posizione dirigenziale ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 e delle Delibere attuative dell' 'Autorità indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.già CiVIT) ed elaborazione della proposta del Piano della Performance 2014-2016. Sono stati predisposti i format per il monitoraggio della realizzazione degli obiettivi assegnati, condotto il processo di analisi e verifica delle informazioni e predisposte le necessarie richieste di riprogrammazione. A conclusione del ciclo di gestione della performance 2012 è stata redatta la Relazione sulla performance che ha raccolto gli esiti delle attività dell'esercizio 2012 e misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi. La Relazione, che ha ottenuto la validazione dell'OIV dell'ISPRA, è stata inviata alla CiVIT e al MEF.

Ha supportato l'OIV nella definizione di modelli di rilevazione e nella gestione delle indagini volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale. In tale ambito ha realizzato e presentato, in collaborazione con il CUG una prima indagine sperimentale a campione sul Benessere organizzativo.

A seguito dell'apprezzamento sui contenuti e sulle modalità adottate, la CiVIT ha incluso l'ISPRA tra il gruppo ristretto di OIV chiamati alla sperimentazione dell'applicazione del modello CiVIT che è stato adottato per l'indagine vera e propria su tutto il personale avviata nel giugno del 2013 e conclusa nel mese di luglio. I dati così raccolti sono stati, quindi oggetto di uno studio i cui risultati sono stati sintetizzati in un Rapporto congiunto OIV- CUG consegnato alla Direzione Generale nel gennaio 2014 perché quest'ultima, oltre che il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e gli organismi incaricati della prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, possano raccogliere indicazioni utili alla predisposizione di programmi di miglioramento del benessere organizzativo in ISPRA.

#### *Controllo di gestione*

La Struttura ha svolto compiti di controllo in stretto e sistematico coordinamento con gli indirizzi gestionali fissati dalla Direzione Generale. Ha proseguito nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi direzionali in grado non solo di migliorare la gestione delle attività

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze interne di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una continua integrazione e un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti.

In particolare, l'Istituto ha integrato e aggiornato la Banca dati delle Convenzioni, alla luce delle diverse forme contrattuali adottate dall'Ente per l'espletamento delle attività di studio e ricerca, proseguito nell'applicazione della Procedura di Audit. Quest'ultima è stata effettuata a campione sulle strutture per le quali l'attività svolta a seguito di stipula di Convenzione risulta particolarmente rilevante ed è stata finalizzata al monitoraggio dell'andamento delle attività svolte a fronte di convenzioni sottoscritte da ISPRA, sia sotto il profilo dell'effettivo adeguamento delle strutture tecniche agli adempimenti prescritti dal Manuale del Responsabile di Convenzione, sia sotto quello delle utilità non solo economiche derivanti all'ente dalle attività effettivamente svolte.

Ha prodotto, nel corso del 2013, n. 20 Report ed un Rapporto finale di audit recante anche indicazioni di miglioramento dei relativi processi.

E' stata, infine, revisionata la ricognizione dei prodotti e servizi erogati dall'Istituto direttamente al cittadino che costituisce il presupposto essenziale per poter definire standard di qualità e Carta dei servizi ISPRA in ottemperanza alle prescrizioni in materia fissate dal D.Lgs. n. 150/2009.

Studio e sviluppo di modelli e metodi

Nel 2013 la Struttura ha analizzato e studiato modelli e metodi di riferimento per una efficace gestione del Ciclo della performance anche al fine di valorizzare le sinergie con gli strumenti programmati previsti dalle norme in tema di trasparenza e anticorruzione. Per garantire la trasparenza dell'Istituto assicurando il supporto all'OIV e al Responsabile della Trasparenza dell'Istituto nell'attuazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 33/2011, è stata verificata e emendata la lista degli obblighi di pubblicazione proponendo la corretta individuazione delle Strutture responsabili di ciascun obbligo e il necessario collegamento con il Piano della *performance*. Nel corso dell'anno a queste si sono aggiunte le attività conseguenti, più in generale, all'attuazione della L. n.190/2012.

Relativamente alle attività di studio e analisi della normativa sono stati analizzati i contenuti delle delibere ANAC (già CiVIT) nonché tutta la normativa intervenuta in tema di anticorruzione e trasparenza strettamente connessi con l'area delle attività inerenti la programmazione strategica dell'ente.

#### **Obiettivo A0010002 - Valutazione**

L'Istituto ha avviato, una serie di attività volte all'adozione di strumenti idonei a raccogliere, sistematizzare ed elaborare dati e informazioni per la redazione dei documenti obbligatori ai sensi del citato decreto (Piano della Performance, Sistema di Valutazione, Relazioni di Monitoraggio).Le attività di recepimento della normativa hanno prodotto, tra l'altro, l'elaborazione del Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione, e la revisione e aggiornamento delle schede per la pianificazione degli obiettivi delle Strutture e dei Responsabili di posizione dirigenziale ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 e delle Delibere attuative della Commissione (CiVIT) ora ANAC.

Ha assicurato il puntuale svolgimento del processo di valutazione individuale in conformità al Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione ISPRA. Ha elaborato le schede che per la prima volta introducono nell'Istituto strumenti che consentono di articolare la valutazione dei dirigenti non solo su obiettivi struttura ma anche su obiettivi individuali e competenze manageriali espresse.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

Sono state, infine, organizzate e tenute, sia nel corso del monitoraggio della performance 2013 sia nell'illustrazione dei nuovi format valutativi, sessioni formative per lo sviluppo delle competenze dei responsabili di strutture dirigenziali anche sui principi informatori del manuale metodologico sulla valutazione individuale per il personale dirigente e non dirigente dell'ISPRA.

**Obiettivo A0020002 - Informazione interna notizie stampa**

**Obiettivo A0020003 – Informazione al pubblico attraverso i media**

**Obiettivo A0020004 - Informazione a mezzo stampa**

**Obiettivo A0080001 - Sviluppo infrastrutture tecnologiche**

**Obiettivo A0080002 - Manutenzione ed aggiornamento materiale informatico di ufficio**

**Obiettivo A0080003 - Sviluppo sistemi informatici**

**Obiettivo A0080004 - Servizi di rete**

**Obiettivo A0090001 - Attività Internazionali**

Consulenza e supporto tecnico scientifico al MATTM anche attraverso il raccordo interno all'ISPRA nelle attività connesse, tra l'altro, a:

- elaborazione di contributi e pareri ISPRA su documenti e decisioni da adottare nelle diverse riunioni e conferenze della Parti della Convenzione di Barcellona e rappresentanza italiana nel relativo Centro per la Produzione e il Consumo Sostenibile; contributi in ambito OCSE;
- coordinamento dei contributi ISPRA e collaborazione all'aggiornamento del Rapporto Nazionale di Attuazione della Convenzione di Aarhus sull'accesso alla comunicazione e informazione ambientale redatto dal MATTM;
- partecipazione italiana al Gruppo intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO) mediante coordinamento e predisposizione di contributi nazionali nei percorsi europei ed internazionali;
- redazione del cap. 9 "Education, training and public awareness" della Sesta Comunicazione Nazionale sui cambiamenti climatici e del cap. 7 "Provision of capacity-building support to developing country Parties" del primo Rapporto Biennale (BR1) alla Convenzione Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici UNFCCC.

Attività di supporto ai vertici e alle altre strutture di ISPRA attraverso:

- coordinamento delle relazioni, rappresentanza istituzionale e predisposizione di accordi con istituzioni nazionali (Consiglio Nazionale Ricerche CNR; Istituto Nazionale Oceanografia e Geofisica sperimentale OGS) e paesi esteri, organismi europei e internazionali (p.e. Servizio Geologico Cinese), nonché attività ad essi collegati (visite tecniche, incontri, seminari);
- contributo, coordinamento e predisposizione di documenti per il posizionamento e la rappresentanza di ISPRA in attività strategiche nazionali, europee e internazionali quali, ad esempio, Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2014 – 2016; il documento MIUR sulle Prospettive per le Grandi Infrastrutture di Ricerca Europee per le Scienze Ambientali; la creazione di un Network nazionale dei Servizi Climatici; Tavoli di coordinamento degli Organi Cartografici Nazionali e del Coordinamento della Ricerca Marina; Cluster Nazionale del Mare; Conferenza Europea INSPIRE 2013, EuroGeoSurveys, EPANetwork, Programma Europeo COPERNICUS (già GMES), Gruppo intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO), Iniziativa ONU per la Gestione Globale dell'Informazione Geospaziale (UN-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- GGIM), gruppo G8 su OPEN DATA, Rio+20 Open Working Group on SDGs, FAO/ Global Soil Partnership, Organizzazione Meteorologica Mondiale WMO;
- diffusione delle opportunità offerte dai programmi e bandi nazionali, europei ed internazionali, con note informative, relazioni, presentazioni e organizzazione di due corsi di formazione interni sul nuovo programma quadro di finanziamento alla ricerca dell'Unione Europea Horizon 2020, anche in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), cui ISPRA è socio;
  - rapporti con il Segretariato dell'Associazione Implementation and Enforcement of Environmental Law (IMPEL);
  - facilitazione e raccordo della partecipazione ISPRA a bandi europei ed altre iniziative, anche con attività di help-desk, verifica, approfondimento e rimodulazione (laddove necessario), delle istruttorie interne, indirizzo e supporto nella definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative; monitoraggio delle proposte progettuali presentate;
  - Collaborazione con la rivista IdeAmbiente e Portale web, redazione di articoli, notizie, schede e profili multi-lingue di ISPRA; collaborazione a pubblicazioni per temi di carattere intersettoriale (es. Quaderni sull'intervento in mare in caso di emergenza da idrocarburi).

**Obiettivo A0110005 - Editoria (realizzazione volumi)**

**Obiettivo A0130002 - Comunicazione Interna**

**Obiettivo A0130004 - Diritto di accesso**

**Obiettivo A0130007 – SI URP “Sistema Integrato Uffici Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie”**

**Obiettivo A0170001 - Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza**

Nel corso del 2013, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha ricevuto l'incarico di Coordinatore del Centro Interagenziale "Igiene e sicurezza sul lavoro". In tale ambito, sono state svolte le seguenti attività:

- redazione e pubblicazione delle buone prassi per la tutela della salute e della sicurezza degli operatori del sistema agenziale impegnati nelle emergenze di origine naturale e/o antropica;
- redazione e pubblicazione di criteri ed indirizzi per la tutela della salute e sicurezza in tema di valutazione del rischio biologico nelle attività istituzionali delle Agenzie;
- redazione e pubblicazione delle buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie;
- completamento della formazione dei Datori di lavoro del SNPA ( DDGG delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale con lo svolgimento di due sessioni formative.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, nel corso dell'esercizio 2013, l'obiettivo non ha avuto assegnate risorse.

**Obiettivo A0300001 - Rapporti con le Università ed Enti di Ricerca**

**Obiettivo A0340001 - Prevenzione e Sicurezza**

I compiti e le funzioni previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori dai rischi professionali, nel corso del 2013, sono state i seguenti:

- redazione/aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi (DVR) delle sedi di Roma, Via Brancati 48, Via Brancati 60 e di Livorno;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- redazione/aggiornamento dei piani di emergenza (PE) delle sedi di Roma, Via Brancati 48, Via Brancati 60;
- redazione/aggiornamento del piano di emergenza coordinato (PEC) del comprensorio di Roma, Via di Castel Romano;
- redazione di n. 46 documenti unici di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), emessi a fronte di altrettanti contratti d'appalto;
- redazione del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e fascicolo tecnico (FT) relativo ai lavori di ristrutturazione della sede del “Magrini” di Padova, della sede di Roma, Via Brancati 48, della sede di Chioggia, della nuova sede di Palermo;
- determinazione dei costi della sicurezza per appalti nella sede di Roma, Via Brancati 60 e di Castel Romano;
- effettuazione della prova di evacuazione della sede di Roma, Via Brancati 60 e redazione della relazione;
- redazione del documento di valutazione dei rischi per l’attività territoriale “Incarico di monitoraggio ambientale relativo all’elettrodotto a 380Kv in doppia terna – Sorge Rizziconi”;
- cura degli gli aspetti connessi con la sicurezza sul lavoro per il trasferimento delle attività delle sedi di Venezia e di Via Casalotti 300 Roma;
- redazione del piano di adeguamento della sicurezza di tutte le sedi Ispra;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori addetti ad attività di ufficio, ad attività di laboratorio e ad attività in esterno;
- formazione degli addetti antincendio della sede di Roma, Via Castel Romano;
- indagini preliminari oggettive e soggettive finalizzate alla valutazione dello stress da lavoro correlato;
- contributo all’indagine sul benessere organizzativo svolta dall’OIV, nella somministrazione e raccolta dei questionari, nell’elaborazione dei dati e nella redazione del documento finale;
- messa in qualità del Settore con il processo "Salute e sicurezza sul lavoro";
- avvio dell’implementazione del Sistema di gestione della sicurezza SGS integrato con il Sistema di gestione della qualità;
- fornitura dei dispositivi di protezione individuali ai dipendenti ISPRA sulla base delle richieste pervenute, in conformità con la procedura PA.SIC.02 del S.G.Q.

Inoltre il Settore ha partecipato:

- Ordine degli Psicologi del Lazio “Sportelli aziendali di ascolto e sostegno psicologico per problematiche lavorative: esperienze, progetti e riflessioni”, 22/6/2013;
- convegno presso Istituto Superiore di Sanità “Salute e sicurezza nei Luoghi di Lavoro secondo un approccio di genere”, 14/11/2013;
- pubblicazione (prevista per marzo 2014) su “Palinsesto Edizioni” degli atti del convegno ISS contenenti il nostro contributo “Linee guida per la valutazione del rischio di genere e loro applicazione in ISPRA”.

Per quanto concerne l’esercizio finanziario 2013, sono state svolte, a carico dei pertinenti capitoli di bilancio, le attività di seguito descritte.

- acquisto equipaggiamento per i dipendenti OTS (operatore tecnico subacqueo);

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- acquisto dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti ed accessori, ai sensi del D.lgs. 81/08;
- corsi di addestramento e formazione per i dipendenti impegnati in lavori in quota, lavori in sotterranea, e per l'effettuazione delle prove pratiche nell'ambito del corso di aggiornamento per addetti alle emergenze e antincendio;
- corso di formazione rivolto ai Dirigenti.

**Obiettivo A0340002 - Medico Competente**

Le attività sono state finalizzate alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori operanti presso le varie sedi dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale (uso di apparecchiature munite di videoterminali, esposizione a sostanze chimiche pericolose, movimentazione manuale di carichi, guida di automezzi aziendali, ecc. ai sensi del D. L.vo n. 81/2008), che di natura radiologica (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria A o B ai sensi del D. L.vo n. 230/1995).

Altre attività hanno riguardato la collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con l'Esperto Qualificato ai fini della valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative svolte presso l'Istituto; la collaborazione ad iniziative di informazione e formazione dei lavoratori su tematiche di igiene e sicurezza del lavoro; la partecipazione a Commissioni Ministeriali, la partecipazione in rappresentanza dell'Istituto a Convegni ed iniziative di divulgazione scientifica nel campo della radioprotezione medica.

**Obiettivo A0370001 - Partecipazioni a manifestazioni****Obiettivo A0370002 - Organizzazione manifestazioni****Obiettivo A0SQ0001 - Certificazione ed accreditamenti****Obiettivo A0SQ0002 - Implementazione nel sistema qualità****Obiettivo G0BD0005 - Indeks Indexing and Networking of Documents on Environmental Knowledge Sharing (Portale per l'Indicizzazione di Documenti e Informazioni dell'Ambiente e del Territorio)****Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali****Obiettivo A0390001 – Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC****Obiettivo A0420001 - EGIDA (7° Programma Quadro di Ricerca finanziato dalla Commissione Europea)****Obiettivo A0430001 (rif. Dir MATTM 17/4/12 lett. A)****Obiettivo X00IASON - PROGETTO IASON- Programma FP7**

Realizzazione delle attività previste nella Task 2.2 a leadership ISPRA “Identification and reports of Finished and Ongoing research efforts and stakeholders in the Mediterranean and Black Sea Region” e consegna dei relativi deliverables.

**Obiettivi X0SM STRATEGIA MARINA**

Il D.Lgs. 190/2010, ha recepito la Direttiva sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) con la quale è stato istituito un quadro per l'azione comunitaria finalizzata alla tutela dell'ambiente marino e il cui obiettivo è il conseguimento di un buono stato ambientale per le acque marine europee entro il 2020. Su scala nazionale i dati sono resi disponibili attraverso il sistema SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

In tale contesto, l'Ispra fornisce l'ausilio tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'attuazione e implementazione nazionale della suddetta direttiva, organizzando e coordinando anche rispetto ai soggetti terzi individuati, la piattaforma operativa relativa all'attuazione delle fasi prioritarie della Direttiva 2008/56 sulla Strategia per l'ambiente marino, così come previsto dall'Accordo convenzionale MATTM-ISPRA del 1 dicembre 2011, volto allo svolgimento di tutte le attività necessarie all'adempimento degli artt. 8, 9, 10, 11 e 16 del D.Lgs. 190/2010: elaborazione della valutazione iniziale, determinazione del GES, definizione dei traguardi ambientali, predisposizione dei programmi di monitoraggio e consultazione al pubblico. In particolare, le attività di Ispra in tale ambito individuate nei seguenti obiettivi:

**Obiettivo X0SM0110 - STRATEGIA MARINA - Formazione e informazione****Obiettivo X0SM0111 - STRATEGIA MARINA - Relazioni Internazionali**

Attività di sostegno su relazioni e profili istituzionali, comunitari e internazionali per l'attuazione del d.lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD) in particolare per l'integrazione con altre attività internazionali quali EUROGOOS; la mappatura dei progetti europei sui temi MSFD evidenziando i principali partner italiani.

**Obiettivo X0SM0201- STRATEGIA MARINA - Oceanografia e Climatologia**

Nel quadro della Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE) le attività per il progetto hanno riguardato l'adempimento dell'art. 8 Valutazione iniziale. In particolare si è presentata la necessità di fornire la valutazione iniziale dello stato ambientale delle acque lavorando alla compilazione dei Reporting Sheet nelle Assessment Areas identificate:

- **Reporting Sheet 8A01: Physical Features** con compilazione dei reporting per i trend spaziali e temporali sui seguenti topics: Upwelling, Wave Exposure, Residence Time, Salinity, Currents, Mixing;
- **Reporting Sheet 8B12: Marine Acidification** riguardante i seguenti topics: Livello di Acidificazione e Impatti sulla colonna d'acqua e sulle comunità di fondo.

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

**Upwelling**

A partire dall'analisi dei dati di vento effettuata nel corso del 2012 per individuare le zone maggiormente esposte al fenomeno dell'upwelling, nel corso del 2013 è stata implementata una metodologia di calcolo di un SST (Sea Surface Temperature) upwelling index a partire dai dati satellitari di temperatura superficiale. Tale indice permette di rilevare delle variazioni di temperatura superficiale del mare legata a fenomeni di upwelling. E' stata calcolata la serie temporale di tale upwelling index a partire dal 2009 fino al 2011 su sezioni definite nell'ambito della MSFD. Il tema e' stato sviluppato in collaborazione con CNR-ISAC/GOS. E' stata preparata e spedita tutta la documentazione (Reporting sheets e paper report) necessaria per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea.

**Residence Time**

Implementazione di un modello lagrangiano di trasporto a particelle, determinazione delle mappe di RT basato sulla elaborazione di oltre 40 run stagionali del modello, analisi della variabilità annuale e stagionale. Predisposizione della documentazione Reporting Sheet e Paper Report da inviare alla Commissione Europea. I valori di Residence Time sono stati calcolati su tutti i mari italiani in funzione della scala spaziale di trasporto (raggio) e per tutte le stagioni. E' stata condotta l'analisi su tutto il set di dati per definire la variabilità stagionale. Il tema e' stato sviluppato anche in collaborazione con CNR-ISAC/GOS, CINECA e con il gruppo di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

lavoro individuato dal MATTM. E' stata preparata e spedita tutta la documentazione (Reporting sheets e paper report) necessaria per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea.

#### Wave Exposure

E' stata condotta una analisi statistica dei dati *in situ* della rete ondometrica nazionale e dei dati prodotti dal WAVE Model di rianalisi del Centro Europeo per le Previsioni a Medio Termine. Utilizzando una versione appositamente sviluppata del sistema MC\_WAF dell'ISPRA Sono state prodotte statistiche ad altissima risoluzione spaziale su 5 aree costiere del Mar Tirreno per valutare l'esposizione al moto ondoso in condizioni di morfologia complessa. E' stata preparata e spedita tutta la documentazione (Reporting sheets e paper report) necessaria per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea.

#### Marine Acidification Level

L'analisi dei dati di Ph, provenienti a livello nazionale da molteplici fonti, ha previsto in un primo tempo la verifica e l'elaborazione del database al fine di poter implementare, in un secondo tempo, diversi modelli spazio - temporali per caratterizzare l'acidificazione dei mari italiani. L'applicazione in particolare di metodi di interpolazione (kriging) ha portato a produrre mappe di variazione spaziale del parametro suddetto, con una risoluzione spaziale definita in ambito MSFD (10 km).

E' stata preparata e spedita tutta la documentazione (Reporting sheets e paper report) necessaria per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea.

#### Pubblicazioni

Annuario dei dati ambientali ISPRA 2013. E' stato introdotto nell'Annuario dei dati Ambientali dell'ISPRA per l'anno 2013 l'indicatore *Upwelling* utile ad individuare aree maggiormente esposte al verificarsi del fenomeno dell'upwelling. L'indicatore rivela, presso le stazioni mareografiche della RMN, la frequenza dei venti che per intensità e direzione, accuratamente selezionate secondo il tratto di costa considerato, risultano favorevoli alla generazione dell'upwelling. *In Pubblicazione ISPRA.*

#### **Obiettivo X0SM0202 - STRATEGIA MARINA - Reporting alla CE**

Nel 2013, sono state svolte le seguenti attività:

- adeguamento, sul sistema SINTAI, delle funzionalità, degli standard informativi e della documentazione tecnica della sezione Nodo Nazionale WISE-Marine;
- aggiornamento e integrazione del report ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE relativi rispettivamente alla Valutazione Iniziale, definizione di Buono Stato Ambientale (GES) e Determinazione degli obiettivi ambientali (Targets). Il report è stato prodotto su SINTAI-Nodo Nazionale WISE-Marine, in formato XML conforme agli standard comunitari e trasmesso, sentito il MATTM, alla Commissione Europea sul repository CDR del sistema ReportNet;
- produzione, su SINTAI-Nodo Nazionale WISE-Marine, e trasmissione alla Commissione Europea (sul repository CDR del sistema ReportNet), del catalogo dei metadati in formato XML in modo conforme agli standard comunitari delle informazioni di dettaglio e a supporto (*supporting documents*) del report ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE. Messa a disposizione della Commissione Europea su link pubblici dei *supporting documents*;
- partecipazione, su designazione del MATTM in rappresentanza dell'Italia, ai lavori del WG DIKE nell'ambito della Common Implementation Strategy per la Strategia Marina.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo X0SM0203 - STRATEGIA MARINA - Coordinamento**

La Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) istituisce un quadro per l'azione comunitaria finalizzata alla tutela dell'ambiente marino, il cui obiettivo è il conseguimento di un buono stato ambientale per le acque marine europee entro il 2020. In tale contesto Ispra ha fornito nel corso del 2012 ausilio tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le seguenti attività:

- organizzare e coordinare all'interno di ISPRA e rispetto ai soggetti terzi individuati, la piattaforma operativa relativa all'attuazione delle fasi prioritarie della Direttiva 2008/56 sulla Strategia per l'ambiente marino, così come previsto dall'Accordo convenzionale MATTM-ISPRA del 1 dicembre 2011, volto allo svolgimento di tutte le attività necessarie all'adempimento degli artt. 8, 9, 10, 11 e 16 del D. lgs. 190/2010; elaborazione della valutazione iniziale, determinazione del GES, definizione dei traguardi ambientali, predisposizione dei programmi di monitoraggio e consultazione al pubblico, rispettivamente. In particolare, si promuove l'armonizzazione tra i gruppi di lavoro coordinati da ISPRA, che coinvolgono esperti a livello nazionale afferenti ad altre strutture. Si predispongono, inoltre, gli stati di avanzamento finalizzati agli incontri in seno al Comitato di Coordinamento (art. 9 convenzione MATTM-ISPRA), nonché il supporto al MATTM per gli incontri nell'ambito del Comitato tecnico (art. 4 comma 2 del D.lgs. 190/2010);
- assicurare la rappresentanza italiana ai gruppi di lavoro istituiti presso la Commissione Europea per l'attuazione della Direttiva 2008/56/CE (Common Implementation Strategy, CIS), mediante la partecipazione costante e continuativa in qualità di delegati del MATTM. Conseguentemente, fornire il collegamento conoscitivo tra la CIS promossa dalla DG Ambiente della CE e la struttura organizzativa predisposta in Istituto;
- definire ed attuare, secondo le indicazioni e le direttive del MATTM, la cooperazione regionale (art.6) necessaria per un'applicazione coerente e coordinata degli aspetti tecnico-scientifici della Direttiva. Ciò avviene mediante la partecipazione alle attività specifiche di carattere tecnico-scientifico sviluppate all'interno dei gruppi di lavoro formali ed informali e riunioni/workshop "ad hoc" della Common Implementation Strategy (CIS) in ambito DG ENV - CE, nonché, in accordo al MATTM, attraverso la proposta e organizzazione diretta di incontri tecnici coinvolgenti gli Stati Membri che condividono la stessa regione o subregione marina ai sensi della Direttiva stessa;
- attività di supporto al MATTM relative al processo ECAP per la Convenzione di Barcellona, partecipando ai gruppi di lavoro specifici;
- compilazione del Reporting sheet 8B09 – Microbial pathogens ed elaborazione del relativo paper report per la valutazione iniziale relativamente alla componente "Acque di balneazione e *Ostreopsis spp*" attraverso l'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari dal sito dell'Agenzia Europea (per le acque di balneazione) e dalle ARPA costiere (per l'elemento *Ostreopsis*).

Altre attività legate alla Strategia Marina

- Supporto alla Presidenza per gli incontri specifici con il Consiglio scientifico sulla Ricerca Marina utilizzando come base i risultati ottenuti dalla prima fase della Strategia Marina;
- supporto alla Presidenza per l'organizzazione e la realizzazione del FORUM: La Ricerca marina per ISPRA: oltre i progetti per una società consapevole, il 30-31 luglio 2013;
- contributo sulla Strategia Marina al capitolo Mare e ambito costiero della pubblicazione Tematiche in Primo piano edizione 2013;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- pubblicazione dell'articolo: L'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina in Italia: la conoscenza a supporto della gestione. *Biol. Mar. Mediterr.* (2013), 20 (1): 35-52 (L. Tunesi, G. Casazza, M. Dalù, G. Giorgi, C. Silvestri).

Partecipazione e relazioni ai seguenti convegni

- CoastExpo 2013. Ferrara 19 settembre 2013. La Direttiva Quadro per la Strategia Marina e il suo contesto attuativo in Italia.
- Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa (GNOO) terzo convegno nazionale Oristano 3, 4 e 5 giugno 2013 *Marine Strategy: a guideline for the development of operational oceanography*.
- Progetto SICOMAR- Firenze, 17-10-2013. La Marine Strategy Framework Directive: l'utilizzo delle tecnologie innovative per il monitoraggio del mare.
- INSPIRE 2013: The Green Renaissance, Firenze 25 giugno. INSPIRE and the challenges of the Marine Strategy Framework Directive.

#### **Obiettivo X0SM0308 – STRATEGIA MARINA - Socioeconomico**

Nell'ambito delle attività convenzionali previste a supporto del MATTM, Ispra ha avviato la costruzione di un sistema informativo sul modello dei Marine Water Accounts, per gli usi economici del mare e i costi del degrado, e una mappatura delle relazioni che intercorrono tra attività umane/pressioni/impatti e i costi associati all'uso e al degrado del mare.

#### **Obiettivo X0SM0309 – STRATEGIA MARINA - Infrastruttura nazionale per l'informazione**

#### **Obiettivo X0SM1504 – STRATEGIA MARINA - Biodiversità e Habitat**

Nel quadro delle attività condotte da ISPRA per l'implementazione nazionale della Direttiva sulla Strategia Marina, recepita con il D.Lgs. 190/2010, il Dipartimento ha espresso il referente per l'area tematica 2 "Biodiversità e habitat", alla quale sono afferiti i Descrittori 1 (Biodiversità), 2 (Specie Non Indigene) e 4 (Rete trofica) e collabora alle attività delle aree tematiche "Attività produttive" e "Analisi socio-economica".

#### **Obiettivo - X0SM1505 – STRATEGIA MARINA - Inquinamento**

Coordinamento del Gruppo di Lavoro ISPRA Descrittori D5 "Eutrofizzazione"; D8 "Contaminanti" e D10 "Rifiuti Marini".

Conclusione dell' Attività di *Reporting* alla Commissione Europea (30 aprile 2013):

- reporting Sheet sul First Assessment per i Descrittori D5, D8 e D10;
- reporting Sheet GES (Good Environmental Status) per i Descrittori D5, D8 e D10;
- reporting Sheet Target per i Descrittori D5, D8 e D10;
- supporting Documents per i Descrittori D5, D8 e D10.

Attività svolte al fine di ottemperare all'art. 11 – monitoraggio:

- ricognizione degli attuali programmi di monitoraggio ambientali esistenti a livello regionale, nazionale, comunitario o internazionale;
- integrazione e coordinamento dei risultati degli altri programmi di monitoraggio esistenti e dei traguardi ambientali previsti dall'art 10.

Attività di cooperazione regionale per l'implementazione della Direttiva EC/56/2008:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- partecipazione al *Drafting Group* per la redazione della “*Monitoring Guidance*” del JRC per i capitoli Eutrofizzazione e Biodiversità (Bruxelles giugno 2013);
- partecipazione ai tavoli tecnici internazionali del MSFD TS on Marine Litter per la redazione del documento "Guidance on Monitoring of Marine Litter in European Seas".

**Obiettivo X0SM1506 - STRATEGIA MARINA - Attività produttive Focus 1****Obiettivo X0SM1507 – STRATEGIA MARINA - Attività produttive Focus 2**

Coordinamento del Gruppo di Lavoro ISPRA- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Consorzio Interuniversitario Scienze del Mare - Enea - Stazione Zoologica di Napoli A. Dohrn - ARPA - IZS Marche e Abruzzo, IZS Venezia, IZS Teramo, Università Padova, Università di Bologna sui seguenti Descrittori: D1 (Diversità biologica), D2 (Specie non indigene), D9 (Contaminanti in pesci e altre risorse marine). Attività di Reporting alla Commissione Europea:

- compilazione del Reporting Sheet sul First Assessment per i Descrittori D1, D2, D5, D9;
- compilazione del Reporting Sheet GES (Good Environmental Status) per i Descrittori D1, D2, D5, D9;
- compilazione del Reporting Sheet Target per i Descrittori D1, D2, D5, D9;
- attività di cooperazione regionale per l'implementazione della Direttiva EC/56/2008.

E' stato elaborato e caricato su SINTAI il Reporting Sheet 8B11 relativo al descrittore 3 (specie commerciali di pesci ed invertebrati sfruttate dalla pesca). Sono stati definiti i GES e Targets relativi al Descrittore 3 e sottoposti a valutazione del MATTM e della Comunità Europea. E' stata redatta la proposta ISPRA (Architettura piano nazionale di monitoraggio – Art. 11 MSFD) e sottoposta al MATTM. Si è partecipato a meeting internazionali per la definizione di indicatori, GES e Targets da utilizzare nell'ambito del Descrittore 3.

**Obiettivo - X02SM013 – STRATEGIA MARINA 2 - Attività ulteriori, aggiuntive e connesse alle attività ordinarie relative all'attuazione del D.Lgs 190/2010**

Predisposizione del Piano Operativo di Dettaglio (POD) sul tema dei rifiuti solidi in mare (noti anche con il nome di *marine litter*) per il Descrittore 10 a supporto delle Regioni Costiere nell'implementazione delle attività convenzionali con il MATTM.

In sintesi le attività che si propongono di svolgere sono:

- messa a punto di protocolli analitici di campionamento e verifica su campo;
- sviluppo di video tutorial per il monitoraggio di rifiuti spiaggiati e di microplastiche sulla superficie del mare;
- impostazione preliminare di una banca dati per l'archiviazione dei dati derivanti dai monitoraggi sui rifiuti marini spiaggiati.

Il 3° Dipartimento CRA15 ha collaborato a questo obiettivo definendo il POD e conducendo le attività afferenti alla componente “Distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici”.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
01 - DIR	Attività tecnico-scientifiche	359.370,00	359.370,00	359.370,00	100,00%
	Attività finanziate e cofinanziate	5.362.640,64	6.264.399,80	3.326.295,51	53,10%
	Funzionamento	134.000,00	797.488,18	792.925,86	99,43%
	Spese di gestione	463.763,00	1.088.631,05	1.071.413,90	98,42%
	Versamenti stato	-	1.398.671,14	1.398.671,14	100,00%
<b>Totale</b>		<b>6.319.773,64</b>	<b>9.908.560,17</b>	<b>6.948.676,41</b>	<b>70,13%</b>
	Fondi di riserva	100.000,00	78,73		
	Somme vincolate L. 308/2004	14.732.769,73	6.054.451,73		
<b>Totale CRA 01</b>	<b>DIR</b>	<b>21.152.543,37</b>	<b>15.963.090,63</b>	<b>6.948.676,41</b>	

## **CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE**

In tale ambito vengono svolte le attività tecnico-scientifiche per assicurare la tutela, il risanamento, la fruizione e la gestione delle acque interne, marine e delle coste, nonché compiti a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa.

Inoltre sono svolte le seguenti attività:

- cura la raccolta e la gestione dei dati in raccordo con le altre strutture nazionali e periferiche e i raccordi con gli organismi internazionali di settore;
- esercita le funzioni di rilievo nazionale in materia di idrologia, risorse idriche e mareografia ed è centro di competenza in materia di idrologia ed idraulica per le acque interne marino-costiere;
- sviluppa e gestisce il sistema di previsione dello stato del mare ed effettua l'analisi dei dati raccolti, esprime pareri ed effettua valutazioni sulla tutela delle acque a scala nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state svolte le attività sotto elencate.

supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:

- implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE o WFD) e della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE o FD) attraverso la redazione di normativa tecnica sulla tutela qualitativa e quantitativa delle acque, rapporti tecnici, documenti, workshops, nonché il supporto alle Autorità competenti per il reporting comunitario e la partecipazione a progetti comunitari di ricerca ad esse collegati e ai gruppi di lavoro ministeriali e della Commissione Europea;
- supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per rispondere ai quesiti sorti durante e a seguito dell'incontro bilaterale con la Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE);
- raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione dei report d'obbligo per la UE relativamente alle Direttive Comunitarie 91/271/CE (UWWTD-reflui urbani), 91/676/CE (ND-nitrati di origine agricola), (76/464/CEE – sostanze pericolose);
- predisposizione, per quanto di competenza, degli schemi di decreti attuativi o loro aggiornamenti sul monitoraggio e classificazione delle acque superficiali e sotterranee, sul reporting, la messa a punto di metodologie per il monitoraggio e la caratterizzazione idrometeorologica, idromorfologica e delle risorse idriche a livello nazionale, in conformità con la Direttiva 2000/60/CE e coerentemente con la Direttiva 2007/60/CE, anche in coordinamento con il sistema delle Agenzie e con le Autorità di Bacino;
- integrazione del metodo nazionale di classificazione morfologica dei fiumi con l'indice di qualità morfologica di monitoraggio, per aggiornare il decreto ministeriale 260/10 sulla classificazione dei corpi idrici superficiali;
- messa a punto del metodo nazionale di identificazione dei corpi idrici fluviali fortemente modificati, pubblicata nel decreto ministeriale 27 novembre 2013;
- produzione di report tecnici e normativi;
- azioni di coordinamento degli enti locali coinvolti. In particolare, si sono intensificate le azioni di raccordo con il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA e APPA) con la produzione, in particolare, di una linea guida sul monitoraggio delle acque *sensu WFD* approvato dal Comitato Tecnico Permanente;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- formazione delle ARPA/APPAs, Regioni e Autorità di Bacino sul metodo di classificazione idromorfologica;
- attività preistruttoria in qualità di esperti per la componente “Ambiente Idrico” per le istruttorie inerenti le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e per le istruttorie inerenti le Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA);
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro per gli aspetti di competenza del dipartimento;
- attività finalizzate ad affinare il livello conoscitivo circa l’origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Sulla base dei dati raccolti e delle esperienze pregresse delle Regioni partecipanti al progetto, ISPRA e le ARPA coinvolte hanno definito un modello speditivo e applicabile su scala sovra-regionale per l’identificazione delle aree a diversa vulnerabilità ai nitrati. Lo scopo di tale modello è di fornire un indice di valutazione della vulnerabilità. Tale indicatore sarà applicato a scala regionale e confrontato con le metodologie applicate in ciascuna Regione per la definizione delle ZVN;
- partecipazione alle attività dei Comitati tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali;
- gestione delle reti di monitoraggio meteo marino nazionali (Rete Ondametrica, Rete Mareografica, e Rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell’Alto Adriatico) assicurando il funzionamento delle reti di rilevamento mareografico e ondametrico con sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati; effettuando la raccolta, la validazione, l’elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti e assicurando la divulgazione dei dati ondametrici in tempo reale per i naviganti attraverso Televideo Rai, la divulgazione dei dati meteo-mareografici in tempo reale della Rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell’Alto Adriatico attraverso il sito [www.ispravenezia.it](http://www.ispravenezia.it), nonché la produzione del Bollettino Giornaliero della Marea per la previsione della marea reale nella Laguna di Venezia;
- gestione, aggiornamento e sviluppo del sistema per la previsione e l’analisi degli eventi meteo-marini nel Bacino del Mediterraneo, attraverso l’implementazione di nuovi modelli previsionistici, studio e valutazione dei miglioramenti introdotti, sviluppo e applicazione di metodologie di verifica innovative, nonché analisi degli estremi idrologici, quali alluvioni e siccità (v. Bollettino Mensile Siccità sul web ISPRA) e degli eventi meteo-marini e marino costieri intensi, anche attraverso la combinazione di dati idrologici ed idrometrici in situ con dati da radar e da satellite; sviluppo e gestione di un sistema di modellistica numerica e di informazione geografica per lo studio e analisi dello stato del mare e delle coste e per la dispersione di inquinanti
- ripresa delle attività in materia di idrologia (ex D.P.C.M. 24 luglio 2002) attraverso:
  - la costituzione del Tavolo Nazionale dei Servizi di Idrologia Operativa, sistema federato degli uffici regionali competenti in materia di idrologia il cui nodo nazionale è costituito da ISPRA;
  - la pubblicazione di linee guida nazionali per l’analisi statistica di serie storiche di dati idrologici a diverse scale di aggregazione e di specifico software;
- partecipazione attiva, anche con funzioni di gestione, a progetti europei di ricerca nel campo della gestione e tutela delle acque, dell’idrometeorologia, della salvaguardia da fenomeni estremi (inondazione, siccità, ecc.), del monitoraggio idro-meteo-marino e delle coste, anche attraverso l’utilizzo di dati satellitari, nonché della modellazione idro-meteorologica e marina (e.g., HyMeX, REFORM, WatEur, MyOcean2, MyWave, Milieu), acquisendo insieme alla comunità scientifica nazionale validi finanziamenti;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- gestione e continuo aggiornamento del Sistema Informativo Geografico Costiero (SIGC) ai fini dell'analisi dello stato delle coste e delle opere di protezione costiera a scala nazionale, strumento di supporto allo studio ed all'osservazione, sia sotto il profilo tecnico-scientifico che di gestione, della fascia territoriale costiera e sviluppo del Laboratorio di Fluidodinamica, in cui realizzare esperimenti per la taratura di modelli numerici di ingegneria costiera e per la verifica di strutture portuali con applicazione a casi concreti;
- fornitura di dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile); alle Amministrazioni Regionali (ARPA; Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- popolamento dei report statistici sulle acque nazionali ed europei (Annuario dei dati ambientali, rapporti tematici, EIONET);
- gestione ed aggiornamento delle pagine web del portale ISPRA di competenza;
- coordinamento tecnico – scientifico, editing e segreteria tecnica della pubblicazione “Focus su Acque e Ambiente Urbano” nell'ambito del IX Rapporto ISPRA sulla “Qualità dell'ambiente urbano” (ed. 2013).

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo I0000001 - Gestione Attività del Dipartimento**

Le attività che afferiscono all'obiettivo sono quelle trasversali e di supporto a tutte le altre strutture di riferimento.

In particolare si è provveduto:

- alla predisposizione delle procedure, la gestione e la verifica degli atti amministrativi e gestionali;
- alle attività di pianificazione e gestione del budget e il controllo della contabilità, con particolare riferimento alla pianificazione ed al monitoraggio dei programmi avviati e da avviare, all'acquisizione di forniture di beni e servizi;
- al coordinamento delle attività di gestione degli atti convenzionali e contrattuali;
- alla gestione delle risorse e il piano di formazione del personale;
- ai rapporti con le altre strutture dell'Agenzia e con Enti ed Organismi esterni e la realizzazione di eventi promossi.

#### **Obiettivo I0000002 - Autorizzazioni, Istruttorie, Verifiche VIA – VAS**

Nell'ambito del progetto sono state eseguite le seguenti attività:

- revisione “Linee guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a VIA”;

In particolare è stato fornito il supporto da parte degli esperti del Dipartimento per le seguenti istruttorie:

VIA:

- Aeroporto di Foggia, prolungamento della pista di volo (24/01/2013);
- Progetto Definitivo dell'Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (28/01/2013);
- Terminal plurimodale off-shore al largo delle coste venete (Progetto preliminare) (01/02/2013);

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Aeroporto di Milano Malpensa - Nuovo Master Plan Aeroportuale" (29/03/2013);
- Itinerario della Valsugana - Valbrenta - Bassano, superstrada a pedaggio (04/04/2013);
- "L.O.150 - "Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 2 tratta B dal km 29+300 al km 38+700" e "Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 3 tratta F dal km 54+755 al km 55+494". Progetto Definitivo" (08/04/2013);
- Elettrodotto EL275, razionalizzazione rete elettrica Alta Tensione nella Val Formazza (14/05/2013);
- Elettrodotto dalla S.E. di Bisaccia alla S.E. di Deliceto e opere connesse (12/06/2013);
- Progetto per la realizzazione di una sealine e di un campo boe per lo scaricamento di gasolio da navi petroliere al largo del porto di Pescara (12/06/2013);
- Elettrodotto Chiaramonte Gulfi (Ragusa) Ciminna (Palermo) (21/06/2013);
- Aeroporto di Brindisi - interventi di adeguamento e miglioramento infrastrutturale ed operativo (28/06/2013);
- linea AC/AV Milano-Verona - subtratta Treviglio-Brescia Ampliamento della cava estrattiva di Covo (05/07/2013);
- Terminal plurimodale off-shore al largo delle coste venete (Progetto preliminare) (08/07/2013);
- Metanodotto Cervignano Mortara (24/07/2013);
- Metanodotto Recanati – Foligno (11/09/2013);
- Aeroporto di Foggia, prolungamento della pista di volo (12/09/2013);
- "L.O.150 - "Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 2 tratta B dal km 29+300 al km 38+700" e "Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 3 tratta F dal km 54+755 al km 55+494". Progetto Definitivo"(20/09/2013);
- Centrale Termoelettrica da 1980 MW nel Comune di Porto Tolle (RO) – Riavvio procedura a seguito dell'annullamento del decreto di compatibilità DSA-DEC-2009-873 da parte della sentenza del TAR Lazio (08/10/2013);
- Elettrodotto Gissi Larino Foggia (20/10/2013);
- Elettrodotto dalla S.E. di Bisaccia alla S.E. di Deliceto e opere connesse (05/12/2013);

VAS:

- Piano Ittico;
- Parco delta del Po;
- Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche aree inquinate Lombardia;
- Piano di sviluppo rurale regioni Piemonte e Veneto;
- Piano di sviluppo rurale regione Toscana;
- PRP di Porto Torres.

Per tutte le istruttorie sopra indicate sono state prodotte relazioni comprendenti:

- la sintesi SIA e/o delle risposte alle richieste d'integrazioni e l'individuazione di eventuali elementi di criticità, in relazione alla componente "Ambiente Idrico";

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- l'analisi dei RP e/o RA con la formulazione di osservazioni e/o suggerimenti in relazione alla componente “ambiente idrico”.

**Obiettivo I0000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare**

L'attività che per il 2013 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM) ha portato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Installazione e configurazione della prima *tranche* (8 nodi/128 core), acquisita a fine 2012, del cluster parallelo destinato all'implementazione del nuovo SIMM comprensivo del nuovo segmento Mediterranean-embedded Coastal WAve Forecasting system (MC-WAF) per la previsione ad alta risoluzione e sottocosta dello stato del mare; ottimizzazione della nuova architettura e formazione del personale per l'uso del cluster e delle utilità per il calcolo parallelo (sistema di gestione delle code).
- Porting sulla nuova piattaforma parallela del segmento meteo del SIMM, nella configurazione utilizzata per scopi di ricerca nell'ambito del progetto Hydrological cycle in Mediterranean eXperiment (HyMeX), comprensiva dei modelli BOLAM e MOLOCH; attività di sperimentazione e verifica delle previsioni dei modelli BOLAM e MOLOCH su differenti grigliati ad elevato costo computazionale, anche in accoppiamento con la modellistica marina (MC-WAF) e per la previsione della marea nella Laguna di Venezia (SHYFEM).
- Acquisto e implementazione della seconda *tranche* di ulteriori 8 nodi e conseguente trasferimento locale del sistema MC-WAF precedentemente operativo presso il Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo Per Università e Ricerca (CASPUR, ora CINECA).
- Definizione e acquisizione di un sistema ad alta affidabilità per la gestione del cluster e l'archiviazione dei dati, costituito da una coppia di server gemelli in HA e da un nuovo storage da 40 TB altamente espandibile da affiancare a quello già esistente.
- Completamento dell'iter della bozza di convenzione tra ISPRA e Aeronautica Militare,
- Attività preliminare alla stipula di una convenzione non onerosa tra ISPRA e Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), per l'inclusione del modello meteorologico non idrostatico MOLOCH nella catena operativa SIMM.

Prodotti/obiettivi per I0000004:

- Completamento della nuova configurazione hardware del SIMM (cluster HPC 128 core + storage espandibile + sistema di gestione ad alta affidabilità).
- Implementazione su cluster HPC dei segmenti meteorologico (alta risoluzione) e marino (modellistica sottocosta); attività di accoppiamento meteo-marino (inclusa la modellistica avanzata per la previsione dell'acqua alta a Venezia) con verifica su casi studio.
- Testo concordato della nuova Convenzione ISPRA–Aeronautica Militare; materiali preparatori della convenzione ISPRA–ISAC-CNR.

**Obiettivo I0080001 – Sedimenti e Acque interne “Caratterizzazione, Movimentazione e Risanamento”**

I sedimenti costituiscono il sito preferenziale di accumulazione di numerose sostanze tossiche presenti a vario titolo nei corpi idrici fluviali e lacustri. Gli inquinanti presenti nei corpi idrici tendono ad assorbirsi sul particolato in sospensione nonché ad accumularsi nei cosiddetti sedimenti di fondo attraverso il deposito del particolato solido sospeso. Ne risulta la formazione di depositi di materiali anche essi contaminati, definiti come “suolo, sabbia,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

minerali e sostanza organica accumulata sul fondo di un corpo idrico e contenente sostanze tossiche o pericolose a livelli che possono generare effetti negativi sulla salute umana o sull'ambiente" (U.S. EPA 1998). Il ruolo di ISPRA è finalizzato alla messa a punto di adeguati strumenti ed idonee metodologie atte alla valutazione della qualità dei sedimenti. È stato redatto un rapporto tecnico dal titolo Standard di qualità di sedimenti fluviali lacuali: Criteri e Proposta. Nel documento in parola sono determinati valori di screening e valori d'intervento relativi alla qualità dei sedimenti lacuali e fluviali. Questi ultimi sono stati stabiliti sulla base di un'estrapolazione relativa a concentrazioni limite riferibili a dati di tossicità registrati su differenti organismi che vivono proprio nei sedimenti che si accumulano sui fondali.

È stata affrontata la disamina delle cosiddette *caratteristiche sito-specifiche* al fine di determinare i livelli di qualità accettabili per qualsivoglia sito. Tale obiettivo è stato finalizzato alla realizzazione di un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione dei cosiddetti *fanghi di dragaggio*. Scopo del sistema di valutazione, infatti, è quello di combinare, da un lato le problematiche relative all'interpretazione dei dati chimici raccolti sui sedimenti di acqua dolce, dall'altro di determinare, in modo "oggettivo" ed "esperto", gli effetti sulla componente biotica dell'ecosistema, sulla base di rilevanze sperimentali sito-specifiche. Sulla base di test di letteratura e di articolate indagini effettuate in campo, è stato elaborato un rapporto finale dal titolo *Sviluppo di Sistemi Integrati per la Valutazione della Qualità dei Corpi Idrici e la Gestione di Sedimenti Contaminati*.

Prodotti/Obiettivi

Adozione di procedure metodologiche su specifici casi di studio per la valutazione della qualità dei corpi idrici e della gestione di sedimenti contaminati eventualmente presenti.

#### **Obiettivo I0080007 – Progetti Gestione Dighe**

La redazione delle *Linee Guida Progetti Gestione Dighe* è stata avviata, su richiesta del MATTM, in data 5/07/2007, per le operazioni previste dai "Progetti di gestione dei sedimenti degli invasi" di cui all'art. 114 del D. Lgs 152/06. Quest'ultima norma, al comma 2, prevede che "al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo idrico ricettore, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso. Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione da eseguire sull'impianto, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo ricettore, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invasate e rilasciate a valle dell'invaso durante le operazioni stesse".

Le *Linee Guida* in oggetto si applicano, conformemente a quanto stabilito dal D.M. 30.06.04, a tutti gli sbarramenti (dighe o traverse) soggetti alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 e s.m.i., la cui altezza, ai sensi dell'art. 21, superi i 10 metri ed a quelli di minore altezza che determinino un invaso superiore ai 100.000 m<sup>3</sup>.

Nelle *Linee Guida* sono rappresentate le fasi descrittive, procedurali e di studio che devono essere comprese nel Progetto di Gestione e questo allo scopo di rispondere adeguatamente ai requisiti normativi.

Allo stato attuale il documento è stato completato ed aggiornato, tenuto conto dei nuovi requisiti introdotti dal decreto 10 agosto 2012, n. 161 ed è stato trasmesso al MATTM. Esso dovrà essere revisionato alla luce di eventuale nuova normativa che ne aggiorni i relativi riferimenti.

Nel 2012 è stata avviata la realizzazione di una banca dati degli invasi utilizzati alla restituzione delle acque sia per la produzione elettrica, per scopi irrigui e per impianti di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

potabilizzazione: i dati raccolti, soprattutto sull'esistenza o meno di Progetti di Gestione redatti, includeranno anche dati sulla qualità dell'acqua invasata e del corpo recettore, le operazioni di svasso, sghiaimento e sfangamento sulla base dei progetti di gestione di ciascun invaso, secondo quanto previsto dal citato art. 114 del D.L. 152/2006.

Prodotti/Obiettivi

Creazione di un archivio in formato data-base in cui immettere tutti i dati raccolti provenienti dai dati forniti dagli Enti gestori e/o ricavati da un eventuale censimento e da sopralluoghi in campo.

#### **Obiettivo I0090001 - Attività d'indagine sull'idrografia Storica e Portualità Antica**

Nell'ambito delle attività interdisciplinari relative all'obiettivo, sono state svolte indagini preliminari sulla Idrografia Storica e la Portualità Antica riferite al Golfo di Policastro anche attraverso l'espletamento operativo di una apposita Borsa di Studio.

In particolare, nel corso del 2013 si è partecipato all'attivazione del *Progetto Buxentum* promosso dall'Associazione Geofisica Italiana e coinvolgente più Enti ed Istituti di Ricerca. Il Progetto riguarda una coordinata esplorazione geoambientale di carattere interistituzionale riguardante lo stesso Golfo di Policastro, unità fisiografica di natura pluriregionale.

Prodotti/Obiettivi

Indagine geo-ambientale interistituzionale dell'unità fisiografica afferente il Golfo di Policastro.

#### **Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee**

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei (Groundwater, ECOSTAT, Floods, DIS della CIS-*Common Implementation Strategy*) e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

Nel 2013, l'attività europea si è concentrata sulla classificazione idrologica e morfologica con particolare attenzione ai corpi idrici artificiali e fortemente modificati; sulla standardizzazione delle informazioni relative alla FD e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale. L'attività ha comportato la partecipazione, in qualità di rappresentanza italiana, anche attraverso memorie tecniche, a specifici workshop sul ruolo dell'idromorfologia nella pianificazione di bacino.

Al fine di rappresentare a livello europeo la rilevanza del ruolo dei processi idromorfologici nella gestione e la difesa idraulica del territorio, vi è stata una forte attività di interazione con gli Enti europei omologhi attraverso un *panel* informale e di incisività nelle attività tecniche della Commissione.

A livello nazionale, l'attività ha riguardato il supporto continuo al MATTM, e agli Enti territoriali competenti, per l'attuazione della WFD e FD, anche con la predisposizione di elaborati tecnici e la promozione di workshop specifici e corsi di formazione a supporto degli enti preposti all'attuazione.

Nel 2013 si sono intensificate le azioni di raccordo con il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA) attraverso i lavori dei gruppi interagenziali per l'applicazione della WFD (Reti di monitoraggio e reporting WFD, metodi biologici), con le

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Autorità di Bacino per l'integrazione dei piani di gestione previsti dalla WFD e con la partecipazione ai Comitati Tecnici.

Prodotti/obiettivi

- Supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per rispondere ai quesiti sorti durante e a seguito dell'incontro bilaterale con la Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).
- Linee guida sui criteri per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati, pubblicate nel DM 27 novembre 2013.
- Linee guida e documenti europei di indirizzo su temi specifici (*flood risk, reporting, sedimenti fluviali*), e procedure nazionali per la caratterizzazione delle acque superficiali e sotterranee. In particolare nel 2013 sono state pubblicate:
  - Barbano, A., Braca, G., Bussetini, M., Dessi, B., Inghilesi, R., Lastoria, B., Monacelli, G., Morucci, S., Piva, F., Sinapi, L., e Spizzichino, D.: Proposta metodologica per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio – Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (Decreto Legislativo n.49/2010). ISPRA, Manuali e Linee Guida 82/2012, Revisione di luglio 2013. ISBN 978-88-448-0571-5.
  - Lastoria, B., Piva, F., Bussetini, M., e Monacelli, G.: NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 6: Flood Hazard and Risk Maps – Versione del 21/11/2013.
  - Lastoria, B., Piva, F., Bussetini, M., e Monacelli, G.: NOTE sulla compilazione dei Metadati e indicazioni per la rappresentazione delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 6 – Versione del 05/12/2013.
- Predisposizione delle linee guida per la classificazione della componente macrobentonica dei fiumi (in fase di pubblicazione).
- Contributo alle linee guida per la tutela dei corpi idrici dallo sfruttamento idroelettrico;
- Coordinamento del tavolo tecnico istituito ai sensi del D.Lgs. 260/10.
- Partecipazione al Tavolo Tecnico Interistituzionale per il trasferimento interregionale di risorse idriche dalla Campania alla Puglia coordinato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno.
- Organizzazione e coordinamento tecnico-scientifico del workshop “La Direttiva Europea Alluvioni: Verso una nuova gestione del rischio idraulico in ambito montano”, Bolzano, 21–22 novembre 2013.
- Bussetini, M., Lastoria, B., e Piva, F.: ISPRA e stato di attuazione della Direttiva Alluvioni. Presentazione al workshop “La Direttiva Europea Alluvioni: Verso una nuova gestione del rischio idraulico in ambito montano”, Bolzano, 21–22 novembre 2013.
- Bussetini, M., e Bianco, A.: Integrazione tra Direttiva Acquee e Direttiva Alluvioni: Contesto europeo e italiano. Presentazione al workshop “La Direttiva Europea Alluvioni: Verso una nuova gestione del rischio idraulico in ambito montano”, Bolzano, 21–22 novembre 2013.
- Rinaldi, M., Surian, N., Comiti, F., e Bussetini, M.: La valutazione IDRAIM e la dinamica morfologica dei corsi d'acqua. Presentazione al workshop “La Direttiva Europea Alluvioni: Verso una nuova gestione del rischio idraulico in ambito montano”, Bolzano, 21–22 novembre 2013.
- Supporto tecnico alle Autorità di Bacino Nazionali (es. verifica di tutti gli elaboratori prodotti per il reporting della Floods Directive 2007/60/CE, individuazione di un set di indicatori per il

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

piano di monitoraggio VAS del PDG Po, coinvolgimento nelle attività comunitarie relative alla siccità, supporto alla creazione degli strati informativi necessari al reporting WFD e FD).

- Partecipazione al processo di pianificazione delle Autorità di Bacino del Po, Tevere, Serchio, Arno.
- Partecipazione ai Comitati Tecnici dell’Autorità di Bacino del Po e dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

#### **Obiettivo I0100002 – Tutela Acque Interne**

Nell’ambito delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla tutela delle acque dall’inquinamento, sono proseguiti per il 2013 i lavori del Gruppo di Lavoro *Fitodepurazione - Area di attività - Monitoraggio e Controlli Ambientali*, al quale il CTP (Comitato Tecnico Permanente) dei Direttori delle ARPA ha conferito un nuovo mandato per la redazione di una Guida tecnica che definisca criteri e modalità in merito ai controlli da eseguire sugli impianti di fitodepurazione.

La Guida Tecnica fornisce indicazioni per il monitoraggio ed i controlli da eseguire sugli impianti di fitodepurazione, con particolare riferimento alle tipologie impiantistiche maggiormente diffuse a livello nazionale, già individuate nel volume *Guida Tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane*, pubblicato nel 2012.

È stata trasmessa al Comitato Tecnico dei Direttori delle ARPA una prima bozza del documento, che estende il campo di applicazione del documento a tutti gli impianti di depurazione.

Le attività afferenti al progetto hanno riguardato, inoltre, la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

In particolare, le predette attività hanno riguardato la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

Le attività hanno riguardato anche l’analisi ed l’elaborazione nazionale dei dati relativi agli scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie, per l’aggiornamento degli indicatori *Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane*, *Conformità dei sistemi di fognatura* e *Percentuale di carico depurato* per il Capitolo “Idrosfera” dell’Annuario dei dati ambientali – edizione 2013.

E’ proseguita, inoltre, l’attività di collaborazione tra Dipartimenti per la redazione del Rapporto ISPRA “Qualità dell’ambiente urbano”, per il capitolo Acque del volume. Sono stati aggiornati gli indicatori (percentuale di carico generato convogliata in reti fognarie e percentuale trattata dall’impianto/impianti di depurazione), che consentono di valutare il grado di copertura fognario depurativa delle città oggetto di studio.

Infine, nell’ambito delle attività di rilevazione censuaria sui servizi idrici (Censimento 2013 delle acque per uso civile, a cura dell’ISTAT e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico) sono state avviate attività di approfondimento con l’ISPRA, che gestisce i dati e le informazioni inerenti depuratori e scarichi

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

delle acque reflue urbane in ottemperanza alla Direttiva comunitaria 91/271 con l'obiettivo di integrare il patrimonio informativo relativo alla filiera delle acque reflue e di individuare in dettaglio i territori comunali o le porzioni di comuni di cui si compongono gli agglomerati e la percentuale di popolazione residente.

Prodotti/Obiettivi

- S. Salvati, A. Bianco, Il riuso delle acque reflue depurate come contributo alla sostenibilità delle aree urbane, IX Rapporto ISPRA Qualità dell'ambiente urbano - Focus su ACQUE E AMBIENTE URBANO, edizione 2013.
- L. Giovannelli, S. Salvati, Disciplina degli scarichi e obiettivi di qualità ambientale: stato dell'arte, IX Rapporto ISPRA Qualità dell'ambiente urbano - Focus su ACQUE E AMBIENTE URBANO, edizione 2013.
- S. Salvati, T. De Santis, *Sistemi di depurazione e collettamento delle acque reflue urbane* – IX Rapporto ISPRA “Qualità dell'ambiente urbano”, edizione 2013

#### **Obiettivo I010003 - Qualità Acque Interne**

Nel corso del 2013, nell'ambito dei compiti istituzionali di raccolta e standardizzazione dei dati sul monitoraggio dello stato di qualità e dell'inquinamento dei corpi idrici a scala nazionale, sono state svolte le seguenti attività:

- collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per il monitoraggio degli elementi biologici delle acque interne (Diatomee) secondo le nuove disposizioni della Direttiva sulle acque 2000/60/CE, dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal D.M. 260/2010;
- supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE o WFD);
- attività di reporting sulla qualità delle risorse idriche, a livello nazionale, popolamento di report statistici sulle acque, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e 260/2010;
- partecipazione alla sperimentazione delle sinergie fra Direttive UE “Acqua”, “Habitat” e “Uccelli” e Convenzioni Internazionali Ramsar (1971) e per la tutela della Diversità Biologica (1992);
- partecipazione al GdL, coordinato da ISPRA e ISS, per la problematica emergente della presenza di alghe tossiche (come, ad esempio, la *Planktothrix rubescens*) in invasi utilizzati a scopo idro-potabile;
- partecipazione al GdL “Fitofarmaci e Aree Natura 2000”;
- partecipazione al GdL PAN (Piano Agricolo Nazionale) per la definizione degli indicatori;
- partecipazione al GdL Strategia Nazionale Biodiversità per l'identificazione degli indicatori di competenza;
- partecipazione al tavolo coordinato dal MATTM su inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche;
- partecipazione al tavolo coordinato dal MATTM sull'inquinamento del lago di Vico;
- ruolo di NRC per il flusso dati EIONET/SoE sullo stato di qualità di fiumi e laghi;

Prodotti/Obiettivi

- Collaborazione alla predisposizione, per quanto di competenza, degli schemi di decreti attuativi sul monitoraggio.
- Coordinamento del contributo Ispra al Piano Nazionale Integrato (PNI).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Contributo alla selezione degli indicatori per il tema “Acque” del Piano Statistico Nazionale (PSN).
- Contributo alla compilazione del questionario “Environmental Performance Reviews” dell’OCSE per il tema “water quality”.
- Predisposizione contributi al Focus Acqua del Rapporto sulle aree urbane.

**Obiettivo I0100006 – Formazione addetti**

Il progetto prevede le attività formative, attive o passive, del personale tecnico interno e/o del Sistema Agenziale, in materia di biomonitoraggio e utilizzo degli indicatori, qualità e tutela delle acque interne, meteo-idrologia, gestione delle risorse idriche.

Prodotti/Obiettivi

- Organizzazione corsi di formazione territoriale rivolti ai tecnici Arpa su Diatomee e Macrofite.
- Formazione personale tecnico interno su Idromorfologia.

**Obiettivo I0110001 – Interfaccia Annuario dati ambientali, Sinanet, Sistan, Istat, Eurostat**

Nell’ambito di tale obiettivo è stata avviata la collaborazione con ARPA/APPA del sistema Agenziale per la raccolta e l’elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico di LAGHI e FIUMI per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo.

Per l’attuazione del progetto è stata stretta una collaborazione con le Autorità Territoriali e le Istituzioni scientifiche per:

- raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, biologico e chimico, delle acque interne, finalizzati alla verifica dello stato di classificazione dei corpi idrici conformemente alla Direttiva Quadro 2000/60/CE, ai sensi del DM 260/10 e in attuazione del D. Lgs. 152/2006;
- raccolta e gestione del flusso dati per la Sezione Idrosfera dell’Annuario dei dati ambientali dell’ISPRA; per tale attività ci si è avvalsi della collaborazione dell’Appa Trento e dell’Arpa Emilia Romagna.

Prodotti/Obiettivi

- Collaborazione con l’APPA Trento (Novembre 2012-Novembre 2013) per supporto alla raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico di LAGHI e FIUMI per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo.
- Capitolo 8 idrosfera Annuario dei dati ambientali.
- Capitolo 4 idrosfera Tematiche in primo piano.

**Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi**

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico (modello BOLAM) del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) e di accoppiamento con la nuova modellistica meteo-marina e marino-costiera del sistema (MC-WAF e SHYFEM). A seguito dei buoni risultati ottenuti nell’ambito delle due campagne di monitoraggio (SOP), occorse tra la fine del 2012 e l’inizio del 2013, del programma internazionale HyMeX – *Hydrological cycle in the Mediterranean EXperiment* (promosso dall’Organizzazione Meteorologica Mondiale, a cui ISPRA ha aderito nel 2011), è continuata la fase di sperimentazione all’interno del SIMM (pre-operatività) della nuova configurazione del modello BOLAM che prevede un dominio più esteso (intera Europa) e una risoluzione spaziale più spinta (passo griglia di 7.8 km).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

È, inoltre, proseguita l'attività di testing relativa all'implementazione del modello non-idrostatico MOLOCH (passo di griglia 2.5 km) in cascata al BOLAM a 7.8 km, considerando in particolare l'estensione del dominio dal solo nord Italia (dominio HyMeX) sia a tutta l'Italia che all'intero bacino del Mediterraneo. Tale attività è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore di BOLAM e MOLOCH, e dell'Aeronautica Militare (AM), che nelle more della definizione del nuovo accordo tra AM e ISPRA (si veda l'obiettivo I0000004), ha messo a disposizione operativamente i nuovi dati del modello globale dell'ECMWF necessari in ingresso alla nuova configurazione di BOLAM a 7.8 km.

Attività collegate all'obiettivo sono anche:

- l'applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive del SIMM e delle nuove componenti, anche in ambito HyMeX;
- il monitoraggio e l'analisi statistica degli eventi meteo-idrologici intensi;
- l'aggiornamento sul portale ISPRA del Bollettino mensile di siccità.

Prodotti/obiettivi

- Operatività nel BOLAM-SIMM e degli aggiornamenti implementati nel corso del 2013.
- Studi di verifica sulle prestazioni previsionali meteorologiche dell'attuale configurazione del BOLAM e del modello di previsione dell'acqua alta SHYFEM per due eventi occorsi a ottobre e novembre 2012 (IOP16 e IOP18 della prima SOP di HyMeX), sia nella configurazione inizializzata dal BOLAM che in quella inizializzata dall'ECMWF.
- Ferretti, R., E. Pichelli, S. Gentile, I. Maiello, D. Cimini, S. Davolio, M. M. Miglietta, G. Panegrossi, L. Baldini, F. Pasi, F. S. Marzano, A. Zinzi, S. Mariani, M. Casaioli, G. Bartolini, N. Loglisci, A. Montani, C. Marsigli, A. Manzato, A. Pucillo, M. E. Ferrario, V. Colaiuda, and R. Rotunno, 2013: Overview of the first HyMeX Special Observation Period over Italy: observations and model results. *Hydrol. Earth Syst. Sci. Discuss.*, **10**, 11643–11710, DOI:10.5194/hessd-10-11643-2013.
- Casaioli, M., S. Mariani, P. Malguzzi, and A. Speranza, 2013: Factors affecting the quality of QPF: A multi-method verification of multi-configuration BOLAM reforecasts against MAP D-PHASE observations. *Meteorol. Appl.*, **20**, 150–163.
- Mariani, S., S. Davolio, M. Casaioli, A. Buzzi, P. Malguzzi, and O. Drofa: Performance of the BOLAM-MOLOCH forecasting chains implemented for the HyMeX SOP campaigns: A QPF verification study using a wide rainfall measurement dataset. Presentazione orale al 7th HyMeX Workshop, Cassis, France, 7–10 ottobre 2013.
- Mariani, S., M. Casaioli, E. Coraci, M. Cordella, S. Davolio, M. E. Ferrario, M. Sansone, A. Manzato, A. Pucillo, and M. Bajo: The impact of different NWP forecasting systems on acqua alta forecasts: two IOP case studies over the NEI target site. Poster presentato al 7th HyMeX Workshop, Cassis, France, 7–10 ottobre 2013.
- Ferretti, R., E. Pichelli, S. Gentile, V. Colaiuda, I. Maiello, R. Rotunno, N. Loglisci, A. Montani, C. Marsigli, A. Pucillo, A. Manzato, M. Ferrario, S. Gallino, F. Pasi, G. Bartolini, S. Davolio, G. Panegrossi, M. M. Miglietta, D. Cimini, A. Santacasa, D. Ronconi, S. Mariani, and M. Casaioli: Preliminary analysis of the Intensive Observation Period events occurred in Italy during the HyMeX campaign. Poster presentato all'EGU General Assembly 2013, Vienna, Austria, 7-12 aprile 2013.
- Aggiornamenti pagine web del portale ISPRA dedicate al segmento idro-meteorologico del SIMM ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/): mappe e meteogrammi) e al Bollettino

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

mensile di siccità ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/siccitas/index.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html): mappe su Italia, Europa e Mediterraneo), basato sullo *Standardized Precipitation Index*.

- Aggiornamenti sulle attività HyMex nei Bollettini trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore della tutela delle acque (Bollettini PRUE – <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/prue/>).

#### **Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile**

Le attività hanno riguardato, in particolare, l'organizzazione, la gestione e il coordinamento del Tavolo Nazionale dei Servizi di Idrologia Operativa, costituito ai sensi del D.P.C.M. 24 luglio 2002. Gli obiettivi del tavolo tecnico sono stati distribuiti in cinque gruppi di lavoro tematici riguardanti le reti, la validazione dei dati, la diffusione dei dati, gli annali e le misure di portata, e hanno già portato alla realizzazione di alcuni prodotti.

Nel 2013 si è partecipato, come delegazione italiana, ai lavori della XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e all'assemblea plenaria di 10<sup>th</sup> Plenary Session of the Group on Earth Observation (GEO-X). In entrambi i contesti è stata presentata la tecnologia di diffusione dei dati implementata da ISPRA e dall'ARPA Emilia Romagna.

Infine, per quanto riguarda il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, è stata effettuata una revisione del testo di convenzione ISPRA-Dipartimento di Protezione Civile.

#### **Prodotti/obiettivi**

- Partecipazione al GdL istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la predisposizione di linee guida statali ai fini della definizione, a cura delle Regioni, degli obblighi di installazione e manutenzione, in regolare stato di funzionamento, di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati e restituiti nonché degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni, in attuazione dell'art. 95 c3 del DLgs 152 del 2006.
- Braca, G., M. Bussetti, B. Lastoria, e S. Mariani, 2013: Linee guida per l'analisi e l'elaborazione statistica di base delle serie storiche di dati idrologici. *Manuali e linee guida ISPRA*, n. 84/2013, ISBN: 978-88-448-0584-5.
- Versione 1.0 di software per l'elaborazione statistica dei dati idrologici, denominata ANABASI, e del relativo manuale utente.
- Partecipazione alla 16th Session of Regional Association VI del WMO. Helsinki, settembre 2013
- Bussetti, M., Pecora, S.: A federate approach to hydrological activities. Presentazione al Workshop on DEWETRA platform, Dipartimento Protezione Civile, Roma, 28 ottobre 2013.
- Bussetti, M., Pecora, S.: Education and training activity in hydrology: The National Environmental Federate System. Presentazione al Joint WMO-Aeronautica Militare meeting, 16 dicembre 2013.

#### **Obiettivo I0120003 - GIS ed Elaborazioni Idrologiche**

L'attività ha riguardato l'applicazione dei nuovi indici di monitoraggio, di dinamica morfologica e di dinamica di evento sviluppato all'interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

dinamica morfologica a supporto della FD. Nel 2013 è stato sviluppato anche un protocollo per il censimento e analisi delle unità morfologiche fluviali. Un ulteriore filone ha riguardato la messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS, nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti. Parte dell'attività è stata svolta all'interno dei gruppi di lavoro europeo sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Su richiesta del MATTM, sono stati prodotti degli elaborati cartografici tematici per rispondere ai quesiti della bilaterale con la Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE). Si è continuata l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività ha riguardato la presentazione e diffusione anche a livello internazionale dei metodi elaborati per il monitoraggio morfologico, attraverso la presentazione/ pubblicazione di memorie anche in riviste peer-reviewed. Nel 2013 è stato organizzato il workshop "Indice di qualità morfologica IQM: Stato di applicazione e monitoraggio morfologico" (Roma, 18–19 febbraio 2013).

#### Prodotti/obiettivi

- Aggiornamento metodo di analisi e valutazione morfologica IDRAIM.
- Aggiornamento del manuale IDRAIM.
- Integrazione e pubblicazione delle schede elettroniche per la valutazione morfologica con l'IQMm.
- Specifiche tecniche e realizzazione degli strati informativi cartografici di riferimento nazionale conformi alle specifiche europee di WISE (Sistema Informativo Europeo delle acque) per il reporting ai sensi della WFD e della FD.
- Bozza di rapporto tecnico sul censimento delle unità morfologiche fluviali.
- Elaborazione degli strati informativi per i WISE Reference dataset richiesti dalla Commissione Europea.
- Elaborazione dei *reporting sheets* sulla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE.
- Contributi alla rete EIONET per i temi "*groundwater*" e "*water quantity and use*": messa a punto del flusso dati regionali e alla loro standardizzazione, elaborazione ed invio all'Agenzia Europea dell'Ambiente.
- Contributi al tema Risorse Idriche nell'Annuario dei dati ambientali – Edizione 2013.
- Organizzazione e partecipazione al Workshop "Indice di qualità morfologica (IQM): Stato di applicazione e monitoraggio morfologico", tenutosi a Roma, il 18–19 febbraio 2013.
- Bussettini, M.: Introduzione al Workshop. Presentazione al Workshop "Indice di qualità morfologica (IQM): Stato di applicazione e monitoraggio morfologico", tenutosi a Roma, il 18–19 febbraio 2013.
- Bussettini, M.: WFD e Monitoraggio Morfologico. Presentazione al Workshop "Indice di qualità morfologica (IQM): Stato di applicazione e monitoraggio morfologico", tenutosi a Roma, il 18–19 febbraio 2013.
- Bussettini, M.: Identificazione dei corpi idrici fortemente modificati. Presentazione al Workshop "Indice di qualità morfologica (IQM): Stato di applicazione e monitoraggio morfologico", tenutosi a Roma, il 18–19 febbraio 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Lastoria, B.: Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio IQMm: Struttura e uso delle schede di valutazione in formato elettronico. Presentazione al Workshop “Indice di qualità morfologica (IQM): Stato di applicazione e monitoraggio morfologico”, tenutosi a Roma, il 18–19 febbraio 2013.
- Rinaldi, M., Surian, N., Comiti, F., e Bussettini, M.: A methodological framework for hydromorphological analysis of Italian streams (IDRAIM) aimed to an integrated management of fluvial hazard and river restoration. Presentazione a “8th IAG International Conference on Geomorphology, Parigi, 27–31 agosto 2013.
- Rinaldi, M., Surian, N., Comiti, F., and Bussettini, M., 2013: A method for the assessment and analysis of the hydromorphological condition of Italian streams: the Morphological Quality Index (MQI). *Geomorphology*, doi: 10.1016/j.geomorph.2012.09.009, 180–181, 96–108.
- Bussettini, M., Rinaldi, M., Surian, N., e Comiti, F. 2013: Idromorfologia dei corsi d’acqua e direttive europee. *L’Acqua*, 5–6, 113–122.
- Belletti, B., Bussettini, M., Comiti, F., Mao, L., and Nardi, L., 2013: The Morphological Units System (MUS): development of a new method for the classification and survey of fluvial morphological units. *Geoitalia 2013*, IX Forum Italiano di Scienze della Terra, Epitome 2013, 275.
- Organizzazione e docenza (F. Piva) dei corsi di ARCGIS interni ad ISPRA, maggio-giugno 2013.

#### **Obiettivo I0AG0001 - Partecipazione alle attività comunitarie**

Il progetto comprende le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l’Ambiente nell’ambito dei gruppi di lavoro per l’applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell’Agenzia Europea per l’Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e desertificazione e di prevenzione delle inondazioni. Esso comprende inoltre la partecipazione ad iniziative collaterali ai processi di applicazione delle direttive sulle acque a livello comunitario quali gli osservatori EDO e EFAS in realizzazione da parte del JRC di Ispra.

Nel 2013 è continuata l’attività di consulenza tecnica al Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare per le attività di attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque ed in particolare si è garantita la rappresentanza ai tavoli tecnici incaricati di accompagnare il processo di attuazione.

A livello comunitario, in concomitanza con il rinnovo, da parte dei Direttori responsabili per l’acqua degli Stati membri dell’Unione europea, del mandato ai gruppi di lavoro della Strategia di attuazione comune della politica per le acque, è stata aggiornata la lista degli esperti dell’Istituto che supportano il Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare nelle attività di attuazione garantendo la loro presenza ai tavoli tecnici incaricati di accompagnare il processo di attuazione in rappresentanza del paese. In tale ambito ISPRA è presente nei gruppi di lavoro: Science-Policy Interface (SPI), E-flows, Programmes of Measures (PoM), Floods (F), Water Accounts (WA) ed ha partecipato ad una prima riunione organizzativa del GdL PoM tenutasi a Bruxelles nei giorni 12-13 novembre 2013. Senza soluzione di continuità la partecipazione nel gruppo di lavoro WG F “Floods” che è stato impegnato nella definizione delle schede tecniche di reporting della direttiva a livello comunitario e nella scrittura del documento di analisi delle connessioni fra WFD e FD (il GdL si è riunito a Dublino nei giorni

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

18-19 aprile 2013 e a Bruxelles il 17-18 ottobre 2013 nel corso del cui incontro è stata effettuata una presentazione su “*Research Activities on Water*”).

A livello nazionale, si è continuato a lavorare sulla proposta metodologica per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio per l’attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione ed a giugno 2013 è stata pubblicata la revisione del manuale ISPRA 82/12.

E’ proseguita anche la partecipazione alle riunioni promosse dal Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare. Numerosi interventi per la presentazione dello stato dell’arte sull’attuazione e delle necessità operative in vista delle scadenze previste dalle direttive sono stati effettuati in occasione di incontri e forum organizzati dalle Autorità di Bacino (incontro sulla Direttiva 2007/60/CE presso l’AdB del fiume Arno con la partecipazione anche delle AdB del fiume Po, del fiume Adige e dei Bacini dell’Alto Adriatico e Regioni Toscana, Liguria ed Emilia Romagna l’8 maggio 2013 a Firenze; incontro sulla Direttiva 2007/60/CE presso l’AdB del fiume Tevere con la partecipazione anche delle AdB del fiume Liri-Garigliano e Volturno e della Regione Sardegna, il 23 maggio a Roma; Seminario “Il Rischio Idraulico e Idrogeologico in Italia ed in Europa – AdB Arno, Fondazione dei Geologi della Toscana in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università di Firenze, Firenze 7 giugno 2013; evento di consultazione pubblica promosso dal fiume Tevere- Procedura di partecipazione pubblica (Art. 14 della Direttiva 2000/60/CE e art. 66 del D. Lgs. 152/2006); aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell’Appennino Centrale (Art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, art. 117 del D.Lgs. 152/200 e art. 4 del D. Lgs. 219/2010) il 19 luglio 2013 a Magione (PG) – Sala Consiliare; forum regionale di informazione pubblica in tema di pianificazione in itinere e programmazione dello strumento di gestione in materia di sicurezza idraulica del Distretto idrografico dell’Appennino meridionale (Dir.Com. 2000/60/CE, D.Lgs.152/2006, Dir.Com.2007/60/CE, D.Lgs.49/2010, D.Lgs.219/2010), Roma 19 giugno 2013. Un incontro presso il Dipartimento di Protezione Civile ha consentito di stabilire le modalità di realizzazione del Catasto degli Eventi a livello nazionale per gli usi anche a livello territoriale (Roma, 4 marzo 2013). La partecipazione a diverse riunioni del Comitato Tecnico dell’Autorità di bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha consentito di seguire da vicino il processo a livello di bacino distrettuale (Roma 24 luglio 2013, Caserta 17 ottobre 2013, Caserta 29 novembre 2013).

L’attuazione della Direttiva “Alluvioni” 2007/60/CE e del Decreto di recepimento 49/2010, in particolare per quanto attiene l’applicazione dell’art.13 comma 4, ha richiesto un’intensa attività di relazioni con i rappresentanti delle AdB nazionali, regionali ed interregionali ai fini della predisposizione delle mappe di pericolosità e rischio e del loro reporting alla Commissione Europea. La predisposizione di documenti e note esemplificative ha accompagnato il processo per una risposta possibilmente omogenea da parte di tutti gli enti coinvolti, a totale copertura del territorio nazionale.

L’attività di informazione sulle politiche delle acque in Europa è stata resa possibile anche attraverso la partecipazione alla Giornata dell’Acqua organizzata dall’Accademia dei Lincei sul tema *Calamità idrogeologiche: aspetti economici* (Roma, 22 marzo) con la presentazione su “*Aspetti socio-economici nella politica comunitaria e in alcune iniziative di ricerca sull’acqua*”, contribuendo al *Focus su Acque e ambiente urbano* con l’articolo “*L’ambiente urbano nella politica e nella ricerca europea sull’acqua*” - Qualità dell’ambiente urbano IX Rapporto 2013\_ ISPRA Stato dell’Ambiente e al coinvolgimento nella preparazione dell’Assemblea Nazionale Programmatica sulle "Acque" della Green Economy che si è tenuta il 15 luglio 2013 contribuendo al documento introduttivo redatto dal 10° GdL Acque in vista

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

degli Stati Generali della Green Economy, che si sono tenuti a Rimini Fiera il 6 e 7 novembre in occasione di ECOMONDO.

Per sensibilizzare un largo pubblico ai temi della gestione delle risorse idriche è stato realizzato un documentario dal titolo “Su per giù l’acqua” che ha presentato i diversi usi dell’acqua e l’importanza di un’efficace azione di tutela di un bene così indispensabile alla vita.

#### **Obiettivo I0AG0002 - Attività relative alle organizzazioni internazionali**

Il progetto comprende principalmente le attività che il servizio svolge nell’ambito dell’Organizzazione Meteorologica Mondiale, organismo internazionale di riferimento per l’idrologia, la climatologia e le risorse idriche, e in collaborazione con altri organismi internazionali di ricerca e gestione dell’acqua.

Nel corso dell’evento che si è tenuto ad Helsinki nei giorni 11-14 marzo 2013 sono state presentate le attività svolte dalle due *task teams* “Drought management” del segmento CLIMATE e “Water scarcity and drought” del segmento HYDROLOGY del gruppo di lavoro RA VI Working Group on Climate and Hydrology nell’ambito della programmazione 2010-2013 ed è stato definito il quadro di attività per il periodo 2014-2017. E’ stata proposta la conferma per il ruolo di coordinamento delle future attività per i temi della siccità e della scarsità idrica (quarto mandato).

Si è collaborato per l’avanzamento delle attività della piattaforma “acque” nell’ambito della presidenza italiana della Convenzione delle Alpi coordinata dal Ministero dell’ambiente, del territorio e del mare (partecipazione alla presentazione dell’iniziativa alla Stakeholder Conference “Turning Strategies into a Programme – Alpine Space 2014–2020”, Milano febbraio 2013 a Palazzo Lombardia).

#### **Obiettivo I0AG0003 - Attività relative ai fondi comunitari**

Il progetto è relativo alla partecipazione ai Comitati di consultazione nazionale del programma Horizon 2020 e in particolare alla Societal Challenge 5 “Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials”.

Si è partecipato ad alcune giornate nazionali d’informazione e promozione del nuovo programma Horizon 2020 organizzate dall’Agenzia per la promozione della ricerca europea e dal Ministero per l’istruzione, l’università e la ricerca presentando le attività dell’iniziativa di programmazione congiunta sull’acqua “*Water challenges for a changing world*” (partecipazione alla tavola rotonda “Nuovi e vecchi protagonisti in H2020” nell’ambito dell’evento “*Infoday H2020 Social Challenges 5 - Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials*” che ha avuto luogo a Roma, il 10 dicembre 2013 presso la sede MIUR e alla tavola rotonda “*Iniziativa e partenariati strategici per una visione integrata verso H2020*” durante la Giornata Nazionale di lancio del tema *SC2 Bioeconomy in Horizon 2020* che si è tenuta a Roma il 19 dicembre 2013 sempre presso la sede del MIUR.

A seguito del finanziamento da parte della Direzione Generale Ricerca ed Innovazione Commissione europea della *Coordination Support Action WatEUr* a sostegno delle attività della JPI Water, dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, è stato assunto il coordinamento del Work Package relativo alle attività di comunicazione e disseminazione della WATER JPI con partecipazione come partner nello svolgimento delle attività dei vari Work Packages dell’azione congiunta.

Si è continuato a seguire le attività del progetto WATER CAP & TRADE finanziato dal secondo bando comune dell’ERANET del VI programma quadro per la ricerca IWRM-Net revisionando i rapporti di attività e partecipando ad un seminario tra i partner del progetto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

tenutosi presso l'Università di Bologna il 10 giugno 2013. Sempre nell'ambito delle attività in essere di IWRM-Net, si è partecipato al seminario del progetto CLIMAWARE tenutosi a Roma il 20 novembre 2013 presso la sede della Regione Puglia.

E' stata organizzata la risposta al bando emesso dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea (DG ENV) nell'ambito del programma *Halting Desertification in Europe* per proposte riguardanti l'utilizzo del sistema di contabilità idrica SEEA-W – System of Environmental-Economic Accounting for Water. La proposta progettuale presentata ha come titolo *PAWA Pilot Arno Water Accounts* e vede l'ISPRA nel ruolo di coordinatore con partner l'Autorità di Bacino del fiume Arno e l'organismo internazionale EMWIS.

Si è inoltre contribuito alla proposta progettuale PROTECT MED “Publicly available information system for monitoring Environmental risk over Coastal maritime areas using space observation Techniques in the Mediterranean” in risposta all'ultimo bando MED del programma di cooperazione territoriale per l'area del Mediterraneo lanciato in ottobre 2013.

Si è continuata la redazione e pubblicazione del PRU€, bollettino trimestrale di informazione sulle varie e differenti opportunità di finanziamento comunitario ed internazionale in tema di acque. Il bollettino PRU€, che ha ottenuto lo standard ISSN, viene redatto ogni tre mesi in formato elettronico ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'ISPRA, oltre ad essere inviato ad una *mailing list* di nominativi esterni con i quali l'ISPRA ha rapporti di collaborazione.

Il bollettino è strutturato nelle seguenti sezioni: politica internazionale, programmi comunitari, opportunità, bandi, news, eventi e focus.

Lo scopo principale è quello fornire uno strumento conoscitivo sintetico ed interattivo ai ricercatori e/o amministratori dello scenario europeo ed internazionale del mare e, più in generale, delle acque. Il bollettino contiene informazioni sia sui futuri bandi di ricerca che sulla politica europea ed internazionale della tematica "acque". Lo studio e l'approfondimento di quanto sopra consente inoltre di diffondere degli "alert" mirati con informazioni sui bandi in scadenza, qualora questi abbiano scadenza anteriore alla pubblicazione trimestrale.

La partecipazione a convegni e seminari in qualità di ospite-relatore ha consentito la diffusione dei criteri seguiti e risultati ottenuti dalle attività svolte : -*Policy and governance learning workshop* del progetto *CADWAGO* con presentazione e discussione su “*Water policy, governance and climate adaptation*”- Uppsala 4-5 giugno 2013; - seminario del progetto *KULTURisk* (Knowledge-based approach to develop a *CULTure* of Risk prevention) del VII Programma Quadro della Ricerca Europea “*The benefits of disaster prevention measures: consolidating and widening an innovative risk assessment methodology*” con intervento sul tema “*National policy for flood risk management plans (FD implementation)*” -Arsenale di Venezia, CNR-ISMAR, 19-20 settembre 2013; -partecipazione alla conferenza finale dei progetti di ricerca *CLIMB CLimate Induced changes on the hydrology of Mediterranean Basin* e *CLIWASEC CLimate change, WATER and SECURITY* del cluster *CLIMB, WASSERMed, CLICO*, che ha avuto luogo il 21 novembre 2013 per uno scambio di esperienze fra comunità di ricercatori ed esperti coinvolti nell'attuazione delle politiche sull'acqua a livello comunitario; partecipazione via web alla conferenza finale del progetto *EPI Water* (Evaluating Economic Policy Instruments Sustainable Water Management in Europe) sul tema “*Paving the way for a better application of economic policy instruments for water resources management*” tramite una presentazione dal titolo “*Joint Programming Initiative Water Challenges for a Changing world*”.

Si è continuato, infine, a seguire gli sviluppi dell'iniziativa *Water EIP* “*The European Innovation Partnership on Water*” promossa dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea (DG ENV) e a contribuire al processo nazionale anche tramite la

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

partecipazione al seminario dedicato all'iniziativa nell'ambito della manifestazione ECOMONDO su "Iniziativa della piattaforma tecnologica europea sull'Acqua (WssTP) e del Partenariato Europeo sull'innovazione (EIP-Water) per favorire la competitività dell'Industria europea dell'acqua" –Rimini 8 novembre 2013- a cui si è preso parte anche attivamente con la presentazione "La ricerca europea sull'acqua come motore di sviluppo economico- la Joint Programming Initiative *Water Challenges for a Changing world*".

**Obiettivo I0AG0005 - GDL Carta idrogeologica, GIS idrologico, Sistema idro-meteo-mare**

Il progetto è relativo allo sviluppo dei sistemi informativi presenti nel dipartimento anche per i necessari collegamenti con le iniziative comunitarie in tema di acque sia nell'ambito della Common Implementation Strategy della direttiva quadro acque che nell'ambito della programmazione della ricerca europea.

Tra le principali attività relative allo sviluppo ed aggiornamento del sistema idro-meteo-mare, sono da ricordare la sperimentazione modellistica meteorologia ad alta risoluzione (BOLAM a 7.8 km e MOLOCH a 2.5 km), il riavvio della convenzione con l'Aeronautica Militare (AM) per i dati ECMWF e l'acquisizione di una nuova piattaforma di calcolo. L'indisponibilità dei dati sia in tempo reale che in tempo differito della rete di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica ostacola uno sviluppo del sistema in linea con gli osservatori EFAS ed EDO.

**Obiettivo I0AG0007 - Progetto PROGETTO IWRM-NET**

Il progetto è relativo all'attuazione dei progetti di ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche sottoscritti tra ISPRA ed i partner italiani dei consorzi transnazionali selezionati dalla seconda common call dell'ERANET IWRM-Net.

Sono continuate le attività del progetto Water CAP & TRADE che terminerà i lavori nel gennaio 2014. Si è partecipato alla riunione " Sui mercati dell'acqua" organizzata presso il Dipartimento di Scienze agronomiche dell'Università di Bologna il 10 giugno 2013.

**Obiettivo I0C90001 – Atlante Costiero**

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- Sviluppo sistema di previsione costiero dello stato del mare (MC\_WAF)

Il sistema di previsione è stato esteso a coprire tutti mari italiani su scala regionale, inserendo 5 nuove aree a coprire il Mar Ionio ed il Mar Adriatico. ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_mare/coastal\\_system/maps/first.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_mare/coastal_system/maps/first.html)).

E' stata aggiunta l'area costiera del Nord Adriatico e tutto il codice html è stato aggiornato per la visualizzazione su internet. Sono state monitorate le situazioni in cui le previsioni indicavano la possibilità di condizioni di mare estremo rispetto alla climatologia nota, solo in tale caso fornendo indicazioni al Dipartimento di Protezione Civile e alle ARPA regionali. Il sistema è stato portato dal CINECA sui sistemi di calcolo ISPRA e completamente riconfigurato.

Il sistema è sottoposto costantemente a verifica, in particolare delle previsioni dei parametri ondosi con le misure provenienti alle boe ondometriche della RON.

- Bollettino ondometrico nazionale e controllo di qualità dei dati

E' stata implementata una procedura per la reportistica degli episodi di mareggiata prevista dal sistema MC\_WAF. Tale procedura è stata impiegata per la realizzazione di alcuni numeri di test del Bollettino Ondometrico Nazionale.

- Correnti di gravità

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

E' stato condotto uno studio sulle correnti di gravità in diverse condizioni di pendenza realizzato in collaborazione con Università di Roma 3 ed Università di Trieste. La modellistica Large-Eddy Simulation sviluppata in ISPRA è stata impiegata per analizzare i risultati ottenuti in laboratorio.

#### Prodotti/obiettivi

Svolgimento dei seminari (12 ore/uomo) tenuti presso l'Università di Roma 3, Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile in qualità di docenti:

- “Introduzione alle tecniche di osservazione satellitare di parametri ambientali in campo geofisico (Parte I e II)”;
- “Introduzione alle tecniche di osservazione satellitare di parametri ambientali in campo geofisico: laboratorio pratico I e II”.

#### Attività di rappresentanza istituzionale

- Rappresentanza per l'Italia al Data Buoy-Technical Advisory Group (DB-TAG10) tenuto a Oslo (Norvegia) nel mese di giugno 2013. Il DB-TAG è un organo tecnico del Surface Marine observation program (E-SURFMAR), che a sua volta afferisce all' EUMETNET Composite Observing System (EUCOS); il programma EUCOS è finalizzato al miglioramento delle previsioni meteo-marine in Europa, il programma E-SURFMAR consiste nell'utilizzo di VOS, drifters e boe attrezzate per aumentare la densità delle misure in mare, soprattutto nel vicino Atlantico e nel Mediterraneo;
- Rappresentanza ISPRA presso DPC, INGV ed UNESCO nell'ambito del programma NEAMTWS per la finalizzazione di un sistema di previsione in tempo reale degli Tsunami nel Mediterraneo;
- Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per le attività nazionali relative al programma ICG/NEAMTWS in ambito Dipartimento della Protezione Civile.

#### Presentazioni a convegni:

- Inghilesi, R., Catini F., Orasi, A.: The Coastal Wave Forecasting System: evaluation of the first year of activity, III Convegno Nazionale di Oceanografia Operativa, ORISTANO, 3-5 GIUGNO 2013.
- M. Casaioli, F. Catini, R. Inghilesi, P. Malguzzi, S. Mariani, and A. Orasi: An Operational Forecasting System for the Meteorological, Hydrological and Marine Conditions in Coastal Areas, 13th EMS Annual Meeting & 11th European Conference on Applications of Meteorology (ECAM) | 09 – 13 September 2013 | Reading, United Kingdom.
- Inghilesi, R., Catini F., Orasi, A., Morucci, S.: Simulazione dei processi marino-costieri: dalla previsione operativa dello stato del mare alla simulazione dei processi di trasporto di inquinanti in ambito costiero, convegno ‘I modelli ambientali strumento di previsione e pianificazione’, Genova, 22 maggio 2013.
- Orasi A., Morucci S., Rinaldi E., Bignami F., Inghilesi R., and Santoleri R.: Characterization of upwelling phenomenon along the Italian coasts, EGU General Assembly 2013.
- Inghilesi R., Orasi, A.: Dalla conoscenza dei processi marino-costieri alla previsione degli eventi, FORUM: La Ricerca marina per ISPRA: oltre i progetti per una società consapevole, Roma 30-31 luglio 2013.
- Ottolenghi L., Adduce C., Armenio V., Inghilesi R., Roman F.: Gravity Currents Moving on Up-sloping Boundaries, ERCOFTAC SIG5 - Buoyancy Effects and Turbulent Mixing in Fluids Cambridge 24-25 September 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

#### Pubblicazioni

Casaioli M., Catini F., Inghilesi R., Lanucara P., Malguzzi P., Mariani S., and Orasi A.: Towards an operational forecasting system for the meteorological, hydrological and marine conditions in Mediterranean coastal areas, *submitted* to Adv. Sci. Res.

#### Obiettivo I0C90002 – Analisi costiera

Le attività programmate per il 2013 sono state rimodulate sulle priorità dettate dagli adempimenti di ISPRA per la Valutazione Iniziale ai fini della Strategia Marina.

Inoltre si è proceduto alla:

- Gestione del Sistema Informativo Geografico Costiero (SIGC) che è strumento di supporto alle attività di competenza in materia di ambiente marino-costiero e di evoluzione dei litorali. Nel corso dell'anno sono state svolte attività di manutenzione del sistema e riordino degli archivi. Elaborazione di indicatori ambientali relativi all'urbanizzazione costiera e alla costa protetta da opere di difesa.
- *European Marine Observation and Data network – Geology 2 (EMODnet –Geology)*: Disamina delle informazioni territoriali sulle coste italiane del sistema e delle informazioni sul tipo e sul comportamento delle morfologie costiere richieste nel modulo dell'offerta tecnica per la partecipazione dell'Istituto al progetto relativamente al workpackage 5 -Coastal behaviour.
- Partecipazione alle attività di redazione delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale” con contributi tecnici sull'erosione costiera.
- Partecipazione alle riunioni del Ministero dell'Ambiente convocate per la fase di redazione delle mappe di pericolosità e di rischio per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (Decreto Legislativo n.49/2010).
- Analisi speditiva delle metodologie di valutazione del rischio in aree costiere adottati da autorità di bacino e da uffici tecnici regionali e delle mappe prodotte.
- Partecipazione alle attività di definizione dei piani operativi di dettaglio previsti nell'accordo tecnico-economico con il Ministero dell'Ambiente per la gestione integrata delle aree costiere.
- E' stato elaborato un piano operativo di dettaglio relativo alle attività propedeutiche alla valutazione iniziale dello stato delle aree costiere in Italia, con definizione di una metodologia e successiva sperimentazione in una sottoregione marino-costiera.

#### Prodotti/Obiettivi

- La Carta degli elementi morfologici dei mari italiani è la sintesi cartografica alla scala 1:750.000 delle principali morfologie dei fondali, che è una base di conoscenza necessaria nei differenti ambiti disciplinari che hanno per oggetto di studio il mare.
- L'elaborazione è stata condotta mediante analisi dei dati batimetrici resi disponibili dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, della cartografia geologica, di dati bibliografici ed è terminata a marzo.
- La mappa, prodotta in formato vettoriale, rappresenta le zone di piattaforma continentale, scarpata continentale e piana batiale e i principali morfotipi (canyon, alti morfologici e banchi, rilievi isolati e seamount, dorsali, variazioni di pendio) dei bacini marini italiani. Il database di riferimento della mappa è stato realizzato con strumenti GIS, poiché l'obiettivo è

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

- disporre di una base conoscitiva a copertura nazionale aggiornabile con i dati derivanti da successivi studi e nuove campagne oceanografiche.
- Carta dei domini fisiografici dei mari italiani. Nell'ambito della convenzione con l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche è stata elaborata la cartografia vettoriale alla scala 1:750.000 delle principali caratteristiche fisiografiche sulla base dei rilievi multibeam del progetto MAGIC e dei dati di letteratura disponibili. Le attività svolte sono circoscritte al coordinamento dei lavori per ISPRA, alla definizione delle specifiche tecniche e alla verifica dei prodotti finali. Il prodotto vettoriale elaborato è stato concluso a marzo.
  - Per la proposta dell'architettura del Piano di Monitoraggio Nazionale sono state svolte attività di studio della documentazione tecnica prodotta dal Joint Research Center (JRC) connessa all'articolazione del topic e ai parametri determinanti danno e perdita fisica dei fondali marini; analisi della connessione tra i descrittori, stesura della scheda tecnica dei piani di monitoraggio per le componenti Batimetria, Fisiografia e Geologia e partecipazione alle attività dei task "Physical Feature: Batimetria e topografia" e "Attività produttive : Physical Loss e Physical Damage".
  - Fornitura di dati statistici di sintesi, elaborati cartografici e relazioni tecniche richieste da enti esterni, tra cui: progetto Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment su richiesta della Regione Emilia Romagna; relazioni per atti di sindacato ispettivo su richiesta del MATTM; università di Bologna, facoltà di Economia per progetto promosso dalla Direzione MARE dell'Unione Europea e altri.
  - Coordinamento dei contributi tecnici e redazione del capitolo 'Mare e ambiente costiero' della pubblicazione n° 39/2013 'Tematiche in Primo Piano - Annuario dei dati ambientali 2012' Partecipazione alle attività di redazione dell'Annuario dei dati ambientali 2012' per la tematica Idrosfera.
  - Redazione sul IX Rapporto Qualità dell'ambiente Urbano dell'articolo 'Urbanizzazione in aree costiere' della pubblicazione n° 46/2013 'Focus su Acque e Ambiente Urbano'.

Pubblicazioni, convegni e rapporti tecnici

- "A map of the morphological characteristics of the Italian seas" (M. Conti, A. Barbano, S. D'Angelo and A. Fiorentino) poster al convegno GeoHab Marine Geological and Biological Habitat Mapping, Roma 6 - 10 aprile 2013.
- "Inondazioni costiere: analisi dello stato dell'arte". (A. Barbano) Presentazione al convegno Giornate dell'Idrologia della Società Idrologica Italiana – 2013 "Idrologia, Difesa del Territorio e Gestione delle piene: le tre anime della Direttiva Alluvioni", Venezia 18 - 20 dicembre 2013.

#### **Obiettivo I0C90003 – Ingegneria costiera**

L'attività è caratterizzata da una spiccata specializzazione nell'ambito della modellistica idrodinamica teorico-numerica e sperimentale, finalizzata alle applicazioni nel campo delle problematiche legate alla protezione costiera, e dispone di:

- un laboratorio di idrodinamica presso la sede di Castel Romano, che comprende un impianto idraulico per la simulazione del flusso in prossimità di una foce e strumenti ottici per visualizzazioni e misure anemometriche.
- modelli teorico-numeric, relativi ai flussi costieri, sia commerciali e open source che sviluppati in proprio.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

La strumentazione risulta necessaria all'analisi degli aspetti idrodinamici (moto ondoso, correnti) e del trasporto di sedimenti ed inquinanti nelle regioni costiere (scala costiera). Le attività finora svolte e in fase di programmazione, sia dal punto di vista della ricerca scientifica che delle applicazioni, con partecipazioni a progetti ed attività nazionali ed internazionali, evidenziano il continuo sviluppo e consolidamento delle competenze e degli strumenti di modellistica a supporto della gestione sostenibile dell'ambiente marino-costiero.

#### Attività di ricerca e sviluppo

- Modelli teorico-numeric per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni d'interazione onde-correnti nel dominio del tempo (ingegneria costiera, direttiva balneazione);
- Modelli teorico-numeric accurati per la risoluzione dei fenomeni d'interazione onde-strutture marine; studio di frangiflutti innovativi;
- Metodi teorico-numeric per lo studio dell'interazione tra moto ondoso e sedimento di fondo; sviluppo di modelli innovativi per lo studio della morfodinamica costiera;
- Metodi per la misura di correnti marine superficiali con tecniche PTV;
- Partecipazione al gruppo di lavoro istituito presso l'ISSS per la redazione delle "Linee guida per la gestione delle fioriture dei cianobatteri nelle acque di balneazione." relativamente al capitolo inerente la modellistica matematica;
- Tsunami: Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per le attività nazionali relative al programma ICG/NEAMTWS;
- Supporto modellistico all'Università di Firenze nell'ambito di un progetto per lo studio della dinamica dei sedimenti presso un paraggio costiero in Ghana.

#### Prodotti/Obiettivi

- Partecipazione alle attività GMES e, in particolare, partecipazione al GMES User Forum preparatory workshop, tenuto a Bruxelles il 25/1/2012 (F. Lalli);
- "Coast-Expo" 4° Salone sulla tutela della costa (Ferrara, settembre 2013) (F. Lalli):
  - seminario sul tema "Marine Strategy Framework Directive: ricadute sull'ambito costiero e aspetti applicativi";
  - partecipazione al comitato scientifico della manifestazione;
- Partecipazione al III Convegno Nazionale di Oceanografia Operativa (Oristano 3/5 giugno 2013) con intervento dal titolo: "Innovative numerical models at the scale of maritime engineering" (F. Lalli);
- Partecipazione, nell'ambito dell'Esercitazione Internazionale di Protezione Civile TWIST-Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea, alla campagna d'informazione "Maremoto, io non rischio". Sono stati tenuti seminari per la formazione dei volontari della Protezione Civile dell'area salernitana (F. Lalli, M.L. Cassesse);
- Partecipazione alla sala operativa nell'ambito delle esercitazioni TWIST per la simulazione di un evento di maremoto (F. Lalli);
- Partecipazione al corso Operational Oceanography in the 21<sup>st</sup> Century - The Coastal Seas, nell'ambito della Jerico Malta Summer School, presso l'Università di Malta, 8/ 12 luglio 2013 (M.L. Cassesse);
- Partecipazione alla Conferenza: "Big data from space" presso ESA-ESRIN - Frascati, Roma 5/ giugno 2013(M.L. Cassesse);

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Partecipazione al Seminario Opere di difesa SEP: "Il mare si dovrà riprendere ogni anno le spiagge?" - Padova Fiere 19 marzo 2013 (M.L. Cassesse);
- Corso interno introduttivo alla modellistica numerica per l'idrodinamica (A. Bruschi);
- Partecipazione al Forum "La Ricerca marina per ISPRA: oltre i progetti per una società consapevole" (Sede UNICEF - Roma, 30/31 luglio 2013) con i seguenti interventi:
  - L'oceanografia operativa a supporto della MSFD: limiti evidenziati nella scala mediterranea e prospettive per un sistema nazionale di oceanografia/ecologia operative (A. Bruschi, M.L. Cassesse, F. Lalli, V. Pesarino);
  - La scala dell'ingegneria costiera: ICZM e protezione delle coste (A. Bruschi, M.L. Cassesse, F. Lalli, V. Pesarino);
  - La scala dell'ingegneria costiera: Bathing Water Directive, Water Framework Directive e modellistica dei processi (A. Bruschi, M.L. Cassesse, F. Lalli, V. Pesarino).

#### Pubblicazioni e rapporti tecnici 2013

- Reporting sheet per MSFD relativo ai seguenti parametri fisici: corrente, salinità, caratteristiche di mescolamento (A. Bruschi, M.L. Cassesse, F. Lalli, V. Pesarino);
- Analysis of salinity trends in the assessment areas ISPRA - Italian Institute for Environmental Protection and Research - A. Bruschi, M.L. Cassesse, F. Lalli, V. Pesarino (Documento a supporto dei Reporting sheet alla MSFD);
- Redazione del "Manuale per i volontari formatori" nell'ambito della campagna "Maremoto io non rischio" (M.L. Cassesse, F. Lalli).

#### **Obiettivo I0C90006 – Qualità Acque Costiere**

Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di qualità delle acque costiere:

- Tavolo tecnico per la certificazione di tipo approvato per gli impianti di trattamento di acque di zavorra (Ballast Waters) (D.D. prot DPN-DEC-2009-0000803 del 15-06-2009);
- Tavolo tecnico per la revisione del D.D. 23 dicembre 2002 "Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi".

Attività ISPRA-ARPA-MATTM ("Dir. n. GAB/2006/6741/B01 del 10/08/2006 del MATTM) "Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane":

- raccolta dei bollettini e dei dati ARPA risultanti dalle attività di monitoraggio delle fioriture di *Ostreopsis cf. ovata* nelle acque costiere;
- rapporto n. 188, 2013 "Monitoraggio e sorveglianza delle fioriture di *Ostreopsis cf. ovata* lungo le coste italiane – Anno 2012". [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it);
- contributo specifico su "Tematiche in primo piano" ISPRA ed. 2013;
- annuario dei dati Ambientali ISPRA ed. 2013 - Indicatore "Concentrazione di *Ostreopsis cf. ovata*";
- contributo specifico su "Qualità dell'ambiente urbano" IX Rapporto n. 45/2013 e Focus su Acque e Ambiente Urbano n. 46/2013.

Tavolo tecnico al Ministero della Salute per l'aggiornamento delle Linee guida di *Ostreopsis ovata* nelle acque di balneazione (DGPRES 0011949 -P-31/5/2012).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Supporto alla direzione Generale Protezione della Natura e del Mare del MATTM attraverso la collaborazione con il Gruppo di Lavoro GIZC-MATTM per la tematica *Ostreopsis ovata* nell'ambito dell'Accordo RAMOGE, strumento di cooperazione scientifica, tecnica, giuridica e amministrativa tra i governi francese, monegasco e italiano ( DIR Prot. n. 1319 10/09/2013).

Associate Partner al Progetto M3-HABs "Risk Monitoring, Modeling and Mitigation of Harmful Algal Blooms along Benthic Mediterranean Coasts" con particolare attenzione al genere *Ostreopsis* nell'ambito dell' European Program "ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme (Project Reference Number 37/2371).

#### Prodotti/Obiettivi

- Supporto al MATTM sulle tematiche ambientali riguardanti la balneazione: elementi di risposta all'atto di sindacato ispettivo nr.4-01192 dell'On. Rostan e all'atto di Sindacato Ispettivo n. 4-17497 dell' On. DIMA .
- Partecipazione al gruppo di lavoro istituito presso Ministero della Salute per aggiornamento delle Linee guida sui Cianobatteri nelle acque di Balneazione (Prot.ISPRA n.0025741 del 09/07/2012)
- Contributo all'Annuario dei dati ambientali edizione 2013 con l'indicatore Balneabilità; contributo sulla balneabilità al capitolo Mare e ambito costiero della pubblicazione Tematiche in Primo piano edizione 2013.
- Contributo al IX rapporto sulle Aree Urbane n.45/2013 dal titolo Il monitoraggio delle acque di balneazione:stagioni balneari 2011-2012; contributo al Focus su Acque ed Ambiente Urbano n.46/2013 dal titolo: Acque di balneazione: il profilo come strumento di prevenzione, gestione ed informazione.
- 44° Congresso della Società Italiana di Biologia Marina. Roma, 14-16 maggio 2013: State of the art and perspectives on the use of planktonic communities as indicators of environmental status in relation to the eu marine strategy framework directive .
- Coordinamento per l'immissione dei dati (da ARPA e Regioni) del comparto mare relativi al flusso SoE-EIONET nel SINTAI di ISPRA da cui saranno poi trasmessi all'EEA (Agenzia Europea per l'Ambiente) che coordina la rete delle Agenzie per l'Ambiente degli Stati Membri alla quale aderisce ISPRA.

#### **Obiettivo I0D20001 – Raccolta di dati idropluviometrici in tempo reale e serie storiche idropluviometriche**

La rete di monitoraggio delle precipitazioni, delle temperature, delle portate e dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua e dei laghi è costituita dal patrimonio informativo di quasi cento anni di attività di studio e di monitoraggio dei parametri idrologici. Tale rete di monitoraggio è composta da circa 8000 stazioni di misura dislocate sul territorio in base a criteri idrografici. Prosegue l'opera di raccolta e sistematizzazione del patrimonio informativo, inserendo le informazioni raccolte nell'area pubblica del sistema SINTAI.

Si provvede, inoltre, anche alla raccolta dei dati in tempo reale provenienti dalle reti idropluviotermometriche regionali, ai sensi dell' Accordo 24 maggio 2001 in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome.

Nel corso del 2013, anche a seguito della conclusione dei lavori d'informatizzazione degli Annali Idrologici, sono state aggiornate ed ulteriormente accresciute le informazioni di dettaglio riguardo le precipitazioni, le temperature e le altezze idrometriche dei corsi d'acqua e degli invasi su scala nazionale. Le dimensioni delle basi dati hanno raggiunto grandezze

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

notevoli: circa 100 milioni di record per le serie storiche, 350 milioni di record per i dati rilevati in telemisura. Nel sistema SINTAI, area pubblica, sono pubblicate le informazioni riguardo a:

- le serie storiche idro-termo-pluviometriche, il cui accesso è reso più agevole dall'impiego di un sistema cartografico WebGis;
- i dati osservati in tempo reale provenienti dalle reti di monitoraggio in telemisura dell'ex Servizio idrografico e Mareografico Nazionale;
- gli Annali Idrologici prodotti dai Dipartimenti del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale;
- la cartografia idrografica storica;
- il reticolo idrografico in scala 1:250.000.

I dati relativi ai parametri idrologici su scala nazionale sono raccolti attraverso la rete a tecnologia CAE in telemisura, che costituisce la principale fonte di informazioni su scala nazionale.

E' stato sviluppato e reso operativo sia sulla rete intranet dell'Istituto, alla sezione relativa alle attività del Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine, sia sul Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane – SINTAI, area pubblica, una versione aggiornata del sistema PLUTER (PLUviometria, TERmometria e idrometria) che, al consueto accesso alle informazioni sul monitoraggio dei parametri idrologici su scala nazionale, affianca anche una sezione in cui è possibile consultare alcune Relazioni Idrologiche riguardanti eventi eccezionali e caratteristiche idrografiche del territorio nazionale.

A conclusione delle attività d'informatizzazione degli Annali Idrologici, è stato necessario revisionare i dati, classificati per compartimento idrografico, al fine di attribuire ogni singola stazione di monitoraggio alla regione di competenza. La banca dati ottenuta, comprendente le stazioni e i dati di monitoraggio relativi, è ordinata per regione e non più per compartimento idrografico. La banca dati è in fase di validazione da parte di ciascuna regione.

#### **Obiettivo IOD20006 – Gestione e potenziamento del sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane – SINTAI**

Le attività svolte nell'ambito di questo progetto sono finalizzate principalmente alla predisposizione dei report d'obbligo comunitari sulla tutela delle acque ed alla loro trasmissione ufficiale alla Commissione dell'Unione Europea attraverso il sistema ReportNet della Agenzia Europea dell'Ambiente. Il MATTM ha, a tale fine, designato presso l'Unione Europea i nominativi del personale ISPRA con compiti di National Reporter. Queste attività sono cruciali per le ricadute a livello comunitario - riguardo l'immagine offerta dall'Italia in termini di impegno e capacità progettuale ed operativa, ed a livello interno - per le eventuali sanzioni economiche erogate dalla UE a seguito di infrazioni alle discipline comunitarie in materia di tutela delle acque.

L'attività di raccolta e gestione dei dati è infatti funzionale alla elaborazione e redazione dei report dovuti ai sensi delle diverse direttive comunitarie che disciplinano la tutela delle acque nell'Unione Europea e, di conseguenza, in ciascuno Stato Membro. Questa attività è molto articolata e può essere identificata nell'insieme delle seguenti componenti:

- definizione e messa a disposizione su SINTAI degli standard informativi, conformi a quanto concordato in sede comunitaria nei vari Gruppi di Lavoro della Common Implementation Strategy, in special modo per la Direttiva Quadro sulle Acque, a cui l'Italia partecipa con personale ISPRA su designazione del MATTM.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

- predisposizione della manualistica e messa a disposizione su SINTAI della documentazione tecnico-scientifica, necessaria per la compilazione degli standard informativi;
- raccolta dei dati, nei formati standard, attraverso il sistema SINTAI;
- accesso ai dati trasmessi da parte degli aventi diritto, attraverso specifiche funzionalità messe a disposizione da SINTAI;
- elaborazione dei dati raccolti, aggregazione per unità territoriale, trasformazione di formati per la composizione del report finale e trasmissione alla Unione Europea.

Nel corso del 2013 si è proceduto alla gestione ed all'adeguamento del sistema SINTAI sulla base delle norme nazionali che ne dispongono l'impiego nella raccolta dei dati e nella predisposizione dei report comunitari in tema di tutela delle acque.

**Obiettivo I0D30001 – Sviluppo e messa in opera di sistemi per l'accesso personalizzato ai dati**

È stato effettuato il popolamento e l'aggiornamento del Portale INDEKS per l'indicizzazione di documenti e informazioni dell'ambiente e del territorio, gestito da ISPRA.

**Obiettivo I0M10001 - Rete Ondametrica Nazionale**

Nell'anno 2013 sono state svolte le attività istituzionali per il rilevamento delle caratteristiche fisiche dei mari italiani attraverso la gestione della Rete Ondametrica Nazionale.

In particolare sono state svolte tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono stati effettuati controlli e verifiche sull'operato delle società incaricate delle attività di manutenzione; sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati.

A seguito dei lavori di gestione della rete sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- assicurato il funzionamento della Sala di Sorveglianza e Rilevamento dei dati meteo-marini;
- curato la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti;
- forniti i dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile), alle Amministrazioni Regionali (ARPA, Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- collaborato con l'Ufficio Generale per la Meteorologia dell'Aeronautica Militare con la fornitura di dati meteo-marini per la taratura dei modelli di previsione meteorologica;
- curato la fornitura dei dati storici e in tempo reale attraverso il sito [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it);
- assicurata la trasmissione dei dati della rete ondametrica al WMO tramite il sistema GTS;
- assicurato la divulgazione dei dati ondametrici in tempo reale per i naviganti attraverso la pag.719 di Televideo Rai.

**Obiettivo I0M10002 - Rete Mareografica Nazionale**

Nell'anno 2013 sono state svolte le attività istituzionali per il rilevamento dei parametri meteo-mareografici per la caratterizzazione del clima marittimo e lo studio del livello medio-marino con il potenziamento della Rete Mareografica Nazionale.

In particolare sono in corso le attività propedeutiche per il rilascio delle concessioni delle aree nell'ambito dei principali porti nazionali da parte delle Capitanerie di Porto e delle Autorità Portuali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Sono state gestite le 37 Stazioni periferiche di acquisizione dei dati rilevati e la trasmissione alla centrale di acquisizione e gestione dei dati del Servizio Mareografico.

Sono state messe in opera le stazioni di Isole Tremiti e Strombolicchio.

Sono stati effettuati controlli e verifiche sull'operato delle ditte incaricate delle attività di manutenzione, sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati.

Si è assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per le attività nazionali relative al programma ICG/NEAM/TWS, nonché assicurata la partecipazione al gruppo CAT - Centro Allerta Tsunami - istituito con decreto della Protezione Civile rep. 4694 del 6/11/2013

Produzione del bollettino Italia disponibile su <http://tsunami.jrc.it/StormSurgeWeb/default.aspx> e stipulata una convenzione con il Joint Research Centre of the European Commission.

A seguito dei lavori di potenziamento della rete sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- assicurato il funzionamento della Sala di Sorveglianza e Rilevamento dei dati meteo-marini;
- curato la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti;
- forniti i dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile);
- forniti i dati alle Amministrazioni Regionali (Arpa, Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- curato la fornitura dei dati storici e in tempo reale attraverso il sito [www.mareografico.it](http://www.mareografico.it).

#### **Obiettivo I0M20001 – Analisi Mareo-Climatica nel Mediterraneo**

Nel corso del 2013, sono stati effettuati studi statistici sulla base dei dati disponibili della Rete Ondametrica Nazionale e concluso il contratto di ricerca con l'Università Roma TRE per lo sviluppo di uno specifico codice di calcolo per la spazializzazione del dato ondametrico da modello. Nell'ambito di tale attività è stata completata la progettazione e lo sviluppo del "Bollettino ondametrico nazionale" che dovrà essere pubblicato a partire dal 2014.

#### **Obiettivo I0M20004 – Stato del Mare**

Nell'ambito del programma sono state effettuate le seguenti attività:

- predisposizione server dedicato per la raccolta dei dati di qualità chimico fisico marino;
- studio per la realizzazione del sito web dell'ISPRA sullo "Stato del mare" con raccolta dei dati;
- rilevati dalle Amministrazioni Regionali;
- proposte di metodiche di riferimento da prevedere nei monitoraggi strumentali per la definizione e l'approfondimento delle conoscenze sullo stato di qualità del mare;
- completate le procedure per il riposizionamento e messa in opera in Alto Adriatico di una boa di qualità completa di sensoristica per il controllo della qualità delle acque marine;
- in ambito MSFD supporto alla compilazione dei reporting sheets per la valutazione iniziale (art. 9) relativo ai topics fisici/chimico (temperatura superficiale e al fondo, torbidità-Kd, livelli e impatti di acidificazione marina);
- in ambito MSFD supporto alla predisposizione dei Piani di Monitoraggio (Art.11) per i parametri fisici e chimici;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- acquisizione di n. 2 sonde per la misurazione del pH e 1 sonda multiparametrica (CTD) nell'ambito delle attività inerenti la MSFD;
- taratura e calibrazione delle sonde di pH in vasca termostata in collaborazione con l'OGS di Trieste;
- attività di coordinamento nell'ambito della tematica acidificazione con i principali Enti di Ricerca Italiani;
- predisposizione tecnico/amministrativa per la messa in opera di una stazione di monitoraggio a lungo termine del livello di acidificazione presso AMP (Capo Carbonara);
- monitoraggio dei parametri fisici e biogeochimici delle acque nelle Aree Marine Protette nel Mar Tirreno e Ligure in collaborazione con la Lega Navale Italiana;
- supporto tecnico-amministrativo agli altri settori;
- supporto al SPP per le attività subacquee e redazione delle Procedure operative per la "Sicurezza e tutela della salute nelle attività lavorative subacquee a servizio della ricerca scientifica".

#### Pubblicazioni e Rapporti Tecnici

- Gomiero A., Dagnino A., Sforzini S., Barbato R., Fabi G., Manca Zeichen M., Babbini L., Viarengo A., 2013 - Valutazione degli effetti indotti dall'acidificazione degli oceani sul organismo micro bentonico modello *E. crassus* e sull' alga cloroficea *D. tertiolepta*. XXIII Congresso S.It.E "Ecology for a Sustainable Blue and Green growth", Ancona 16 -20 Settembre.
- L. Babbini, M.G. Finoia, S. Devoti, M. Bencivenga, G. Bressan, M. Manca Zeichen (2013) - Marine acidification: a new perspective within the framework of the MSFD. *Biol. Mar. Medit.*, 20 (1): 228-229.
- Caruso E., D'Agostino G., Pagnanini R., 2013. Sicurezza e tutela della salute nelle attività lavorative subacquee a servizio della ricerca scientifica – Procedure operative (Relazione Tecnica).

#### **Obiettivo IOV10001 - Acqua Alta - Implementazione e Sperimentazione Modello Statistico Previsione**

Nel corso del 2013 è stato mantenuto in pieno e completo esercizio il sistema gestionale delle procedure relative alle elaborazioni modellistiche per la previsione a breve-medio termine (3, 6, 12, 18, 24, 36, 48, 60, 72 ore), con aggiornamento tri-orario, della marea reale e dei fenomeni di alta marea eccezionale nelle lagune e nel litorale Nord Adriatico. Inoltre sono state aggiornate ed ampliate le procedure, sia quelle basate sull'approccio statistico, sia quelle basate sull'approccio deterministico con assimilazione dati, portando da 6 a 7 le stazioni sulle quali vengono quotidianamente generate le previsioni (Piattaforma CNR, Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud, Burano, Chioggia, Grado e Porto Caleri).

Sono inoltre proseguiti i test di affidabilità che hanno confermato i risultati più che soddisfacenti già conseguiti negli anni precedenti.

L'attività si inquadra nei compiti istituzionali previsti dalla Direttiva PCM 24/2/2004, contenente indirizzi operativi per la gestione organizzata e funzionale del Sistema nazionale e Regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, è risulta anche in linea con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua il mare e gli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni, nonché la gestione di crisi ed emergenze tra le funzioni di consulenza e supporto tecnico scientifico del MATTM.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Prodotti/obiettivi**

- Mantenimento in configurazione operativa del sistema di generazione di 16 previsioni giornaliere (8 statistiche e 8 deterministiche) per ognuna delle predette 7 stazioni, per un totale di 60 previsioni giornaliere.
- Mantenimento della specifica procedura di analisi, valutazione e confronto, integrata nel database *web marea*, con i dati rilevati attraverso la RMLV.
- Elaborazione/aggiornamento automatico del Bollettino Giornaliero della Marea per le 7 e divulgazione attraverso il sito [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it).
- Mantenimento del sistema di diffusione continua ed aggiornata delle informazioni predittive sull'insorgere di condizioni di rischio di inondazioni marine nelle lagune e nell'arco costiero Nord-Adriatico a beneficio di Centri Funzionali Regionali di Protezione Civile del Veneto e del Friuli V.G., del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ARPA Veneto, ARPA Friuli V.G., Uffici del Genio Civile Regione Veneto, Servizio di Piena Fluviale Regione Friuli V.G., Consorzi di Bonifica, nonché a beneficio degli organi di informazione di livello locale, regionale e nazionale.

Tra i prodotti ascrivibili a questo obiettivo vanno aggiunte le seguenti comunicazioni:

- M. Ferla, G. Baldin, E. Coraci, M. Cordella, F. Crosato. *Monitoraggio e Previsione della Marea nell'Alto Adriatico. L'esperienza di ISPRA*. Workshop sul tema: La previsione della marea a Venezia, stato dell'arte e prospettive. Giovedì 30 maggio 2013 – Nuovo Auditorium CNR-ISMAR, Arsenale di Venezia, Tesa 102.
- M. Ferla, *Il Sistema ISPRA di previsione dei fenomeni di Storm Surges nell'Alto Adriatico*. Workshop sul tema: I sistemi multi rischio in Italia. Bologna, Palazzo Gnudi, 25 ottobre 2013.
- M. Cordella, *Storm surge forecast activities in the Northern Adriatic Sea and the Lagoons*. Storm Surge Networking Forum ISMAR – Venezia 18-20 Novembre 2013.

**Obiettivo IOV10002 - Manutenzione Reti, Stazioni, Sedi, Pertinenze**

La Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'arco costiero nord-adriatico (RMLV) è costituita da:

- 50 stazioni mareografiche, alcune delle quali attrezzate anche con sensori per la misura di parametri meteorologici (vento, pressione atmosferica, precipitazioni);
- 2 osservatori meteorologici;
- 3 stazioni radio-ripetitrici;
- 1 dispositivo ADCP per la misurazione delle correnti di marea installato sul fondale della bocca di Lido (-11 mt) e la trasmissione dai dati via GSM;
- 2 stazioni CGPS co-localizzate con le stazioni mareografiche di Grado, Venezia Lido e Punta della Salute per il controllo della stabilità delle piastrine mareografiche;
- 1 sala di sorveglianza operativa ove sono attestate le centrali di acquisizione dati in tempo reale.

Nel corso del 2013 la RMLV ha evidenziato un elevato standard di efficienza grazie ai servizi di assistenza e manutenzione appaltati alle ditte costruttrici delle apparecchiature e alla diretta sorveglianza attuata tramite i sopralluoghi effettuati dal personale operante presso la sede di Venezia in relazione alla disponibilità dei mezzi di servizio nautici e terrestri in dotazione al Servizio Laguna di Venezia.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo I0V10005 - Validazione Dati Meteo-Mareografici - Georeferenziazione - Sito Web**

Fino a tutto novembre 2013 è stato possibile, in relazione alle risorse finanziarie assegnate, garantire il servizio di sviluppo, alimentazione, assistenza e manutenzione del data-base *webmarea* per la gestione dei dati della RMLV.

E' stata inoltre completata a tutto il 2012 la validazione dei dati relativi alle 7 stazioni (Piattaforma CNR, Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud, Burano, Chioggia, Grado e Porto Caleri) della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico sulle quali vengono effettuate le previsioni giornaliere della marea reale.

Prodotti/obiettivi

- Assicurata la fornitura dei dati ad Enti ed Amministrazioni dello Stato e Regionali (Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Arpa, CNR, Università) nonché a privati cittadini.
- L'aggiornamento del data-base web-marea sia per la parte di archivio storico dati validati, sia per la parte di dati in tempo reale.
- Popolamento degli indicatori contenuti nell'Annuario dei Dati Ambientali (anno 2012) relativi al livello medio del mare e alla frequenza delle alte maree ordinate per classi (matrice IDROSFERA).
- Il mantenimento del servizio di divulgazione sia dei dati validati che rilevati in tempo reale attraverso il portale [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it) che nel corso del 2013 ha fatto registrare un'ulteriore impennata dei contatti.
- La pubblicazione on-line attraverso il portale [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it) di quattro report relativi ad altrettanti eventi di alta marea eccezionale registrati nel corso del 2013.
- Assicurata la coerenza con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua nel mare e negli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni attribuite ad ISPRA, nonché l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.

**Obiettivo I0V10006 - Misure GPS - Stazioni Mareografiche**

Nel corso del 2013 si è concluso il contratto di ricerca, di durata triennale, con l'Università di Bologna, Dipartimento di Fisica, avente per oggetto l'analisi delle misure degli spostamenti crostali verticali attraverso le tre postazioni CGPS installate in prossimità delle stazioni mareografiche di Venezia Punta della Salute, di Venezia Lido Diga Sud e di Grado nella laguna di Marano-Grado, secondo le metodologie proprie della rete permanente della struttura di riferimento europea (EPN/EUREF).

L'attività si è comunque arrestata a febbraio 2013 e cioè alla scadenza del contratto di manutenzione specialistica per il funzionamento delle tre stazioni, contratto non rinnovato per assenza di fondi.

Prodotti ed obiettivi sono quindi limitati alle fasi di esaurimento dei predetti due affidamenti.

Prodotti/obiettivi

- Controllo giornaliero da remoto della sola ricezione dei file MBD/RINEX relativi ai dati acquisiti dalle tre stazioni.
- Completamento delle operazioni di validazione, analisi ed interpretazione dei dati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Acquisizione delle serie di quote CGPS giornaliera per le tre stazioni (Punta Salute, Lido Diga Sud e Grado), e stimai trend lineari nel corso dei 3 anni di acquisizione dei dati.

**Obiettivo IOV10008 – Allestimento Annuale Mareografico e Pubblicazione delle Previsioni Annuali delle Altezze di Marea nella Laguna di Venezia**

L'attività di previsione della marea richiede l'approntamento delle curve di marea astronomica valide per l'anno corrente che, nel caso di Venezia, vengono divulgate attraverso un apposito fascicolo redatto da ISPRA in collaborazione con il CNR-ISMAR di Venezia e con il Centro Segnalazione e Previsioni Maree del Comune di Venezia. La pubblicazione delle previsioni annuali delle altezze di marea, oltre ad avere un valore scientifico di primo livello, risulta quindi essere un'attività istituzionale di carattere corrente con la quale, alla fine di ogni anno, vengono aggiornate e divulgate le tavole di marea astronomica per l'anno successivo insieme agli aggiornamenti di natura statistica sulla fenomenologia della marea a Venezia.

Prodotti/obiettivi

Fascicolo delle Previsioni delle altezze di marea per il Bacino di San Marco e delle velocità di corrente per il Canal Porto di Lido in Laguna di Venezia. Valori astronomici 2014.

**Obiettivo IOV40001 - Sviluppo DSS per la Gestione Cambiamenti Climatici Area Nord Adriatica**

Nel corso del 2013 si è conclusa la convenzione con il Consorzio Venezia Ricerche per l'implementazione di un sistema di supporto alle decisioni (DDS) su base GIS orientato allo sviluppo di procedure di valutazione del rischio e degli impatti legati ai cambiamenti climatici basato sull'analisi di serie storiche relative a dati mareografici raccolti nell'ambito dei litorali e degli ecosistemi lagunari nord adriatici.

Sono state completate le elaborazioni secondo il Joint Probability Method (JPM) per la caratterizzazione dei massimi livelli di marea presso le 14 stazioni selezionate (10 interne alla laguna di Venezia e 4 lungo il litorale Nord-Adriatico), con riferimento a tempi di ritorno di 10, 20, 50 e 100 anni. Sulla base di tali elaborazioni sono state elaborate le mappe della pericolosità e del rischio di inondazione per tutto il territorio circostante le lagune e i litorali nord adriatici con riferimento ai prevedibili scenari di crescita del livello medio marino.

Prodotti/obiettivi

- Sono state consegnati i dati mareografici relativi a tutte le stazioni elaborati nel corso del progetto e i dati prodotti dall'applicazione del Joint Probability Method (JPM) utilizzati per la stima dei tempi di ritorno degli eventi estremi di *storm surge* nelle lagune e nei litorali Nord Adriatici.
- E' stato consegnato e installato il DSS DESYCO presso la sede ISPRA di Venezia per l'elaborazione in ambiente GIS delle mappe di pericolosità e di rischio con riferimento a vari tempi di ritorno.
- Nell'ambito delle attività che il Comitato Tecnico dell'Autorità del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha avviato per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni e del connesso Decreto Legislativo n.49/2010, va segnalato il contributo del Servizio Laguna di Venezia per la messa a punto una specifica metodologia per la individuazione delle mappe di pericolosità e rischio derivanti dalle *inondazioni marine* nell'area Nord-Adriatica basata sulla caratterizzazione statistica dei massimi livelli di marea registrati tramite le reti ISPRA (RMN e RMLV). Analoga attività di supporto è stata assicurata a favore dell'Autorità del Distretto Padano per gli aspetti relativi al rischio di inondazioni marine nel Delta del Po.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Assicurata la coerenza con gli indirizzi di cui alla Direttiva MATTM 17/04/2012 laddove individua nel mare e negli ambienti costieri le principali tematiche di esercizio delle funzioni, nonché lo sviluppo di informazioni e know-how utili alla gestione di crisi ed emergenze tra le funzioni di consulenza e supporto tecnico scientifico del MATTM in particolare per gli aspetti relativi all'implementazione della Direttiva 2007/60 sul rischio alluvioni.

Tra i prodotti ascrivibili a questo obiettivo va incluso anche il seguente contributo reso nell'ambito del Focus Acque allegato al 9<sup>o</sup> Rapporto sull'Ambiente Urbano pubblicato da ISPRA nel settembre 2013:

- M. Ferla, P. Dalla Vecchia, M. Gattolin, V. Bassan. *Sostenibilità dello sviluppo e rischio Idraulico. I Piani Comunali delle Acque nella Provincia di Venezia*. 9<sup>o</sup> Rapporto sull'Ambiente Urbano. Focus Acque, pp. 65-76.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo I0050003 - Progetto CRUE ERAnet**

Sebbene tutte le attività progettuali dell'iniziativa CRUE ERA-Net dedicata al coordinamento della ricerca sulla prevenzione delle inondazioni, in conformità e a supporto della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD), siano terminate nel 2011, durante il 2013 è stato completato il coordinamento della *Special Issue* su "Flood resilient communities – managing the consequences of flooding" per la rivista scientifica *Natural Hazards and Earth System Sciences* (Copernicus Publications), che raccoglie i contributi scientifici dei ricercatori coinvolti nei progetti di ricerca finanziati dalla 2<sup>nd</sup> ERA-Net CRUE Research Funding Initiative.

Prodotti/obiettivi

- Coordinamento (S. Mariani guest editor) della Special Issue su "Flood resilient communities – managing the consequences of flooding" per la rivista scientifica *Natural Hazards and Earth System Sciences* (Copernicus Publications), che raccoglie i contributi scientifici dei ricercatori coinvolti nei progetti di ricerca finanziati dalla 2<sup>nd</sup> ERA-Net CRUE Research Funding Initiative, disponibile all'indirizzo: [http://www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special\\_issue157.html](http://www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special_issue157.html).

#### **Obiettivo I0080009 – Convenzione Provincia di Perugia - ISPRA per gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali; definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali e valutazione degli scenari possibili**

La collaborazione tecnico-scientifica fra ISPRA e l'Amministrazione Provinciale di Perugia è stata regolamentata nel mese di maggio 2012 con un'apposita Convenzione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- inquadramento della normativa vigente in Italia, nazionale e regionale, in materia di gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali;
- definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali, da gestire;
- definizione e valutazione degli scenari possibili relativi alla movimentazione dei materiali di sedimentazione fluviale e/o lacuale;
- determinazione, nell'ambito del quadro normativo vigente, di adeguati criteri e procedure che possano inquadrare in maniera corretta la gestione delle sponde e la manutenzione dei corsi d'acqua di pertinenza provinciale del Lago Trasimeno.

Nell'ambito delle attività della Convenzione è stato sottoscritto un contratto di servizio con l'obiettivo di definire, nell'ambito del quadro normativo vigente, adeguate procedure

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

finalizzate alla corretta manutenzione delle sponde e dei corsi d'acqua di pertinenza provinciale ed, in particolare, del Lago Trasimeno.

Prodotti/Obiettivi

Definizione di adeguate procedure per la corretta manutenzione delle sponde e dei corsi d'acqua di pertinenza dell'Amministrazione provinciale di Perugia e del Lago Trasimeno.

#### **Obiettivo I0120004 - Progetto FP7 REFORM**

A novembre 2011 sono iniziate le attività del progetto “*REFORM-REstoring rivers FOR effective catchment Management*” del Settimo Programma Quadro della ricerca (FP7), che intende creare nel corso di quattro anni di attività un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (*sensu* Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), per l'integrazione degli obiettivi delle diverse Direttive europee (acque, alluvioni, sotterranee, energie rinnovabili, habitat) che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali. L'ISPRA è presente nel partenariato di progetto in qualità di *applied partner*, forte anche dell'aver sviluppato, il metodo nazionale di analisi e valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua (pubblicato nel D.M. 206/2010).

Le attività di ricerca condotte nel 2013 ha riguardato in particolare lo sviluppo di un modello di classificazione fluviale in base al regime idrologico, elaborato sulla base di precedenti lavori idro-ecologici, che è parte integrante del Deliverable 2.1 “*Multi-scale framework and indicators of hydromorphological processes and forms*”. Una prima bozza del quale è stata prodotta nel 2013.

Inoltre, nel 2013 è stato organizzato a Bruxelles (26–27 febbraio 2013) lo “Stakeholder Workshop on River Restoration to Support Effective Catchment Management”, volto a definire una piattaforma di discussione e condivisione di esperienze tra i ricercatori del progetto REFORM, gli esperti coinvolti a livello europeo con le attività legate ai processi di degradazione e riabilitazione dei sistemi fluviali, e i membri dell'EU Working Group A “Ecological Status” (WG A ECOSTAT) della Strategia Comune di Implementazione per la Direttiva Europea Quadro sulle Acque 2000/60/CE.

Alla organizzazione tecnico-scientifica del Workshop, ISPRA ha efficacemente contribuito con il personale impegnato nelle attività di progetto. Lo stato delle attività e gli obiettivi da conseguire nel terzo anno sono stati discussi nell'ambito dell'All Partner Meeting che si è tenuto a Velke Karlovice, Repubblica Ceca, dal 30 settembre al 4 ottobre 2013.

Prodotti/obiettivi

- Contributi tematici e tecnici per le attività del Working Group 2 “Hydromorphological and ecological processes and interactions”, del Working Group 6 “Applications and tools” e del Working Group 7 “Knowledge dissemination and stakeholders participation”.
- Organizzazione e partecipazione al “REFORM Stakeholder Workshop on River Restoration to Support Effective Catchment Management”, Bruxelles, Belgio, 26–27 febbraio 2013.
- Kampa, E., Buijse, T., Cowx, I., Friberg, N., Zeeman, W., Hering, D., Rinaldi, M., Bussettini, M., Catalinas, M., O'hare, M.T., Okruszko, T., and Mosselman, E., 2013: Summary report REFORM stakeholder workshop. Deliverable 7.3, REFORM (REstoring rivers FOR effective catchment Management), Project funded by the European Commission within the 7th Framework Programme (2007–2013), Topic ENV.2011.2.1.2-1 Hydromorphology and ecological objectives of WFD, Grant Agreement 282656, 61 pp.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Partecipazione al meeting di progetto (All Partner meeting) per la presentazione delle attività svolte e il coordinamento di quelle da intraprendere successivamente, svoltosi a Velke Karlovice, Repubblica Ceca, 30 settembre–4 ottobre 2013.
- Aggiornamenti sulle attività di REFORM nella newsletter della *Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world”* (JPI Water).

**Obiettivo I0120005 - Progetto IDRAIM**

Il progetto, introdotto nel 2012, riguarda la formazione permanente di base ed avanzata al pubblico sui metodi di analisi morfologica dei corsi d’acqua. Il progetto si autofinanzia attraverso le quote d’iscrizione ai corsi suddetti. Nel 2013 sono state effettuate tutte le attività amministrative e didattiche per l’espletamento del secondo corso a pagamento che si è tenuto a Pescara nel luglio 2013.

Prodotti/obiettivi

- 7° Corso di Formazione Nazionale su “Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d’acqua – IDRAIM”, Pescara, 1–5 luglio 2013.

**Obiettivo I0AG0009 Progetto WatEUr - Water JPI**

A seguito del finanziamento da parte della Direzione Generale Ricerca ed Innovazione Commissione europea della *Coordination Support Action* delle attività della JPI Water denominata WatEUr dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015 si è assunto il coordinamento delle attività di comunicazione e disseminazione della WATER JP.

Nel mese di aprile 2013, in ossequio al cronoprogramma stabilito nella scheda progettuale della *Coordination Support Action* WatEUr è stata stilata la *Communication and Dissemination Strategy* della Water JPI e ogni mese, a partire dal gennaio 2013, è stata redatta e disseminata la sua newsletter per la quale è stata approntata una lista di destinatari di circa 4.000 nomi.

Costante e fattiva partecipazione è stata assicurata al coordinatore e agli altri partner di questa rilevante iniziativa comunitaria che coinvolge 24 Stati membri ed associati, oltre alla Commissione europea, prendendo parte ad una riunione presso la Direzione Generale Ricerca ed Innovazione Commissione europea il 17 gennaio 2013, partecipando alle riunioni organizzate a Madrid, il 5 e 6 febbraio 2013, per il lancio della Water JPI e del progetto WatEUr, alla riunione che ha avuto luogo a Bruxelles il 26 aprile 2013 dei WP 2 *Mapping* e WP 3 sulla *Agenda Strategica della Ricerca* per approfondirne i contenuti ed avviare un processo di consultazione sulle priorità individuate tramite un questionario circolato all’interno della comunità scientifica europea, alla sessione di lavori del *Governing Board* del 14 maggio 2013 a Copenhagen, ancora ad una riunione a Bruxelles presso la Direzione Generale Ricerca ed Innovazione Commissione europea per esaminare le possibili interazioni delle attività dell’iniziativa con quelle di Horizon 2020 il 17 giugno 2013, seguita da una riunione il 18 giugno 2013 per un confronto interno al partenariato con l’obiettivo di concordare l’aggiornamento dei contenuti del testo dell’*Agenda Strategica della Ricerca* versione 0.5 alla luce dei risultati della riunione con la Commissione.

Per quanto riguarda l’attività di mappatura delle iniziative di ricerca e innovazione sull’acqua, che costituisce una delle finalità dell’iniziativa di programmazione congiunta, si è completato il questionario inviato alle istituzioni partner del programma e si è stilato un elenco di altri enti italiani cui indirizzare il questionario di rilevamento dei progetti di ricerca sull’acqua e dei fondi ad essi destinati, al fine di consentire la definizione di un quadro quanto più completo possibile dello stato della ricerca e dell’innovazione applicato al settore idrico in Europa e nei paesi associati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Il 9 e 10 ottobre 2013 sono stati organizzati a Venezia, presso la fondazione Eni Enrico Mattei i seguenti incontri di lavoro: il secondo *Steering Committee* della *Pilot Call*, la *General Assembly* del progetto WatEUr, il VI *Executive Board* della Water JPI e, in occasione di questi incontri tra i partner della Water JPI indetti per fare il punto sulle attività e decidere i passi futuri, sono state presentate le attività coordinate dall'ISPRA, i primi risultati raggiunti e i traguardi attesi per le successive scadenze.

È stata prestata assistenza al partenariato della Water JPI in occasione del lancio del primo bando comune che è stato aperto dal 1 novembre 2013 al 19 dicembre 2013 e ha visto la partecipazione di 595 enti europei.

Per disseminare le attività di quest'importante iniziativa comunitaria sono stati prodotti alcuni *posters* in occasione di eventi sia nazionali che internazionali, un *factsheet* più volte aggiornato, due versioni di opuscolo informativo da distribuire e due video.

#### **Obiettivo I0C90009 – Progetto MYWAVE**

Il Progetto FP7 MyWave ha lo scopo di gettare le basi per costruire in futuro un Marine Core Service che inclusa anche le onde.

ISPRA è coinvolta nel subtask 3.3 del progetto, il cui scopo è confrontare le previsioni delle onde provenienti da differenti tecniche di ensemble prediction rispetto a quelle ottenute con i tradizionali modelli deterministici.

Il confronto riguarda sia l'efficienza dei metodi sia l'affidabilità dei risultati. A tale scopo è necessario confrontare le previsioni dei modelli con le misure in-situ e da satellite, per aree e periodi differenti. In particolare ISPRA, all'interno del subtask 3.3.2, si è occupata dell'organizzazione e della raccolta delle misure da utilizzare nel processo di intercalibrazione. Le misure riguardano i parametri relativi al vento ed alle onde provenienti da scatterometri, altimetri e boe, a partire dal Luglio 2013 fino al Dicembre 2013, per il Mar Mediterraneo. I dati sono stati raccolti e mensilmente collocati in un server dedicato al progetto, presso il CNR/ISMAR.

I dati raccolti da ISPRA provengono dalle seguenti fonti:

- boe ondametrichhe:
  - ISPRA (IT) RON (Rete Ondametrica Nazionale)
  - ARPA Liguria (IT)
  - Puertos del Estado (ES)
  - IFREMER (FR)
  - METEOFRENCE (FR)
  - HCMR (GR)
- Altimetri:
  - Jason 1 e Jason 2 CNES/NASA
  - Cryosat (ESA.NOAA)
  - Saral Altika (ISRO/CNES)
- Scatterometri:
  - OSI SAF: Oscat 50km, Ascac A coastal and Ascac B 25 km

La molteplicità delle istituzioni coinvolte e le diverse tipologie di dati raccolti ha comportato un significativo lavoro di gestione dei numerosi contatti e delle diverse modalità di acquisizione dei dati e dei metadati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Presentazioni a convegni

Orasi A., Inghilesi R., ISPRA contribution to MyWave, III riunione del progetto MYWAVE – Madrid (ES) - 16-17 Aprile 2013.

Orasi A., Inghilesi R., ISPRA contribution to MyWave, IV riunione del progetto MYWAVE – Exeter (UK) - 20-21 Novembre 2013.

**Obiettivo I0C90010 – MYOCEAN 2 Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione**

Partecipazione al II meeting annuale del progetto MyOcean2 con la presentazione "Demonstration in Italian seas" (V. Pesarino, A. Bruschi).

**Obiettivo X000MOSE – Validazione monitoraggi effetti ambientale prodotto della realizzazione del progetto MOSE. Matrice acqua**

Nell'ambito della procedura d'infrazione 4762/2003 relativa al progetto MoSE per violazione dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE (direttiva "Uccelli") sulla conservazione degli uccelli selvatici e alla successiva messa in mora complementare 4763/2003 per violazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (direttiva "Habitat"), la Commissione Europea, nel 2008, aveva espressamente richiesto che "le attività connesse al monitoraggio siano sotto la responsabilità di un Ente indipendente da quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'esecuzione dei lavori" che nella fattispecie è rappresentato dal Magistrato alle Acque e dal Concessionario Unico per conto dello Stato rappresentato dal Consorzio Venezia Nuova.

Il Governo Italiano ha individuato l'ISPRA come soggetto terzo, indipendente da quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'esecuzione dei lavori, cui affidare compiti di controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione sono condotte dal Magistrato alle Acque per il tramite del Consorzio Venezia Nuova e del CORILA (quest'ultimo è un Consorzio tra Università di Venezia e Padova, CNR e altri enti di ricerca che a vario titolo svolgono attività di studio e sperimentazione sulla laguna di Venezia).

Con la Convenzione attiva 19/07/2009, stipulata tra il MATTM, il Magistrato alle Acque ed ISPRA e scaduta il 30 giugno 2013, i compiti di ISPRA comprendevano:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi eseguiti sulle varie matrici ambientali (aria, acqua, sottosuolo, habitat, ecosistemi di pregio, aspetti socio-economici);
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

In particolare al Servizio Laguna di Venezia sono stati affidati i compiti relativi alla validazione dei report relativi agli impatti sulla *matrice acqua* connessi alla risospensione di sedimento dovuta alle attività di scavo fondali e posizionamento strutture a scogliera.

L'attività eseguita nel corso dei primi sette anni del Piano di monitoraggio ha permesso sia di approfondire le conoscenze sull'andamento della torbidità generata dalle attività di scavo ed il relativo impatto rispetto alla situazione ante operam e alla naturale variabilità, sia di proporre

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

metodi speditivi per la verifica delle soglie di torbidità per le attività di scavo, fissate in modo preliminare. Le misure di torbidità in continuo, attive da Maggio 2005 in alcune postazioni in tutte e tre le bocche e correlate con altre misurazioni meteomarine, hanno permesso di stabilire il livello “naturale” sopra il quale avviene il disturbo della torbidità generata dagli scavi. Le serie temporali della torbidità nelle aree prossime alle bocche di porto sono risultate inoltre importanti per la definizione degli effetti degli eventi meteomarini sul trasporto solido.

Prodotti/obiettivi

Nel corso del 2013 è stata completata l'attività di esame dei report relativi alla fase di monitoraggio B8 (maggio 2012-aprile 2013) che prevedeva la prosecuzione della rilevazione della torbidità in continuo nell'area delle bocche di porto di Lido (4 strumenti), di Malamocco (2 strumenti) e di Chioggia (2 strumenti).

### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	%
					Imp/Ass
02 - ACQ	Attività tecnico-scientifiche	776.620,20	1.040.710,93	1.031.282,75	99,09%
	Attività finanziate e cofinanziate	130.639,53	119.639,53	68.445,28	57,21%
<b>Totale CRA 02</b>	<b>ACQ</b>	<b>907.259,73</b>	<b>1.160.350,46</b>	<b>1.099.728,03</b>	<b>94,78%</b>

## **CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE**

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo J0030001 – “Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti, analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti”**

Nell'ambito del progetto sono state svolte le seguenti attività:

- gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani E speciali; censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani. Predisposizione del Rapporto Rifiuti Urbani 2013 (n. 176/2013) contenente le informazioni relative all'anno 2011 e 2012. Popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi nell'anno 2011;
- gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento alle seguenti sezioni: Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line finalizzato alla predisposizione dell'elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211 e 214 del d.lgs. n. 152/2006);
- supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione del modello unico di dichiarazione di cui al DPCM 12 dicembre 2013 “*Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2014*”;
- definizione del modello scientifico di riferimento per la classificazione dei terreni destinati all'agricoltura interessati da sversamenti e smaltimenti abusivi di rifiuti, ai sensi del D.L. 136/2013 e della direttiva interministeriale 23/12/2013. Individuazione delle informazioni e dei dati raccolti e/o da raccogliere necessarie all'esecuzione del modello scientifico di riferimento;
- supporto tecnico e scientifico al MATTM per:
  - verifica della funzionalità del Sistema di tracciabilità dei rifiuti sia per i profili normativi ed informatici;
  - l'istruttoria delle domande per l'iscrizione dei beni e manufatti in materiale riciclato al Repertorio del Riciclaggio, ai sensi del DM 203/2003;
  - le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti provenienti dagli impianti STIR della regione Campania;
  - l'individuazione della metodologia di calcolo degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani di cui alla Decisione della Commissione Europea 2011/753/EU;
  - le attività di verifica dei requisiti di efficienza, efficacia ed economicità del progetto PARI, per la gestione autonoma dei rifiuti di imballaggio in LDPE;
  - l'istruttoria tecnica per la concessione dell'AIA agli impianti di discarica e ad altre attività di gestione dei rifiuti dello stabilimento ILVA di Taranto.
- Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle direttive: 2011/65/UE, 2008/98/EC, 2000/53/EC, 1994/62/EC, 1999/31/EC.
- Partecipazione ai lavori del progetto europeo “End of waste” per i rifiuti di plastica; supporto tecnico e scientifico in relazione ai lavori avviati dall'EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione del BRef “*Waste Treatment Industries*” nell'ambito dell'attuazione della direttiva 2010/75/UE, attraverso l'analisi di documentazione tecnica e la partecipazione a una riunione

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- di coordinamento nazionale e al kick-off meeting del Technical Working Group (TWG) tenutosi a Siviglia;
- predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all'implementazione di Direttive e Regolamenti (direttive 2002/95/CE e 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; direttiva 2004/12/CE sui rifiuti di imballaggio; direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso; direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento ed il coincenerimento dei rifiuti); predisposizione delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 11 della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti urbani e sui rifiuti da costruzione e demolizione;
  - attività di analisi e monitoraggio dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana dei Comuni e dell'applicazione sperimentale della Tariffa (TIA) a livello nazionale attraverso l'analisi dei piani finanziari redatti dai Comuni;
  - elaborazione, nell'ambito del GdL ISPRA/ARPA/APPA, del Disciplinare e del tariffario previsti dagli articoli 4 e 13 del DM 161/2012;
  - predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari formulate da soggetti istituzionali riguardanti l'applicazione della normativa sui rifiuti nonché delle richieste pervenute tramite l'URP;
  - supporto alle attività del Comitato di vigilanza e controllo RAEE, (d.lgs. n. 151/05) e Pile ed Accumulatori, (d.lgs. n. 188/2008), nell'espletamento dei suoi compiti tecnici e di tenuta ed aggiornamento del registro nazionale dei produttori di AEE e di pile ed accumulatori;
  - consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM, alle Procure, al NOE, per la classificazione dei rifiuti e per gli impianti di scarica e/o di gestione dei rifiuti.

**Obiettivo J0090001 – “Attività di monitoraggio e controllo agenti fisici quali campi elettromagnetici, inquinamento da rumore, vibrazioni, sorgenti ultravioletti ed inquinamento luminoso”**

Espletamento di 32 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione VIA, funzionali alla valutazione di studi d'impatto ambientale. ISPRA, su mandato del Ministero dell'Ambiente, ha condotto e concluso le istruttorie sui progetti di risanamento acustico presentati dai gestori ANAS S.p.A. e SAM S.p.A., nonché 15 istruttorie sugli aggiornamenti del 2° stralcio dei Piani di risanamento acustico presentati dai gestori di infrastrutture autostradali.

Per quanto concerne la Sorveglianza di mercato inerente all'“emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, per la quale l'Istituto è incaricato per legge, sono stati condotti 161 controlli formali nel 2013 e sono state effettuate 10 verifiche ispettive in loco presso Aziende produttrici.

ISPRA ha, altresì, proseguito nell'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per la formulazione di pareri tecnici, nonché per garantire la presenza nelle Commissioni Aeroportuali Rumore, obbligatoria per legge.

Infine, viene mantenuto il popolamento e la gestione degli Osservatori CEM e Rumore, funzionali a garantire l'aggiornamento della base dati necessaria per le elaborazioni statistiche e la reportistica dell'Istituto; viene altresì mantenuto l'aggiornamento del Catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico e viene curato il popolamento del data base sui sistemi di mitigazione del rumore.

**Obiettivo J0090002 – Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico**

In questo ambito sono stati effettuati, su richiesta, 8 interventi strumentali in campo.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo J0380001 – SINAnet gestione dati**

Relativamente alla rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet), nel 2012 è stato assicurato il coordinamento e lo sviluppo della rete nazionale e la sua integrazione con la rete Europea EIONet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Le iniziative nazionali sono state finalizzate prioritariamente ad assicurare la coerenza della rete nazionale con i principi e gli obiettivi previsti dall'attuazione in Italia della Direttiva INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) recepita con il D.lgs.32/2010 e della Comunicazione SEIS (Shared Environmental Information System).

Oltre alla gestione evolutiva del Modulo Nazionale SINA, nel 2013 si è data priorità alla realizzazione del geo-portale dell'ISPRA, allo sviluppo del nuovo sistema informativo per la valutazione della qualità dell'aria (in attuazione del D. Lgs. 155/2010), con la realizzazione della nuova banca dati, componente del sistema InfoARIA, e la pubblicazione del sito per la consultazione e informazione del pubblico sulla Strategia Marina (in attuazione del D. Lgs. 190/2010).

In qualità di National Focal Point italiano della rete Eionet dell'Agenzia Ambientale Europea, si è assicurato il coordinamento dei National Reference Centre presenti nelle aree specialistiche dell'Istituto; inoltre è stata garantita la gestione evolutiva del Repository nazionale dei dati italiani relativi alla rete Eionet.

Sempre a livello internazionale, è continuata la partecipazione SINAnet al programma europeo GMES (Global Monitoring for Environment and Security), con particolare riferimento al GMES Fast Track Service on Land Monitoring e alla componente in-situ (GISC).

Particolare attenzione è stata attribuita alle attività di ricerca e sviluppo in materia di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e osservazione/monitoraggio della terra nel contesto europeo e internazionale, con particolare riferimento al 7° Programma Quadro (7PQ) della ricerca e alle iniziative GEO/GEOSS.

Le attività SINAnet sono state svolte in collaborazione con la rete dei Punti Focali Regionali (PFR) e con il Sistema delle Agenzie ambientali, anche attraverso le iniziative del Centro Riuso Applicativi SINAnet.

**Obiettivo J0380002 – Progetto INFO/RAC dell'UNEP/MAP**

Su direttiva del Ministro dell'Ambiente, a partire dal biennio 2010-2011 l'ISPRA è chiamata a svolgere le funzioni e le relative attività del Centro Regionale di Informazione e Comunicazione (INFO/RAC) del Piano d'azione del Mediterraneo del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP/MAP); obiettivo principale per il 2013 è stato lo sviluppo di InfoMAP, il sistema informativo per la condivisione di dati, informazioni e servizi all'interno della rete costituita dalle componenti dell'UNEP/MAP e dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona, con il potenziamento delle piattaforme di groupware e per il reporting sugli adempimenti della Convenzione e dei suoi protocolli.

**Obiettivo J0400001 – Servizio Laboratori, misure ed attività di campo**

Nell'ambito delle attività di metrologia ambientale, è stata assicurata la comparabilità dei risultati dei processi di misurazione a livello nazionale tramite l'organizzazione di campagne periodiche d'interconfronto dei laboratori ARPA/APPA.

In particolare sono proseguite e concluse le attività avviate nel 2012 relativamente ai confronti interlaboratorio ISPRA-IC022 "Misure di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> nell'aria ambiente", ISPRA-IC023 "Misure di NO, NO<sub>2</sub> ed O<sub>3</sub> nell'aria ambiente", ISPRA-IC024 "Misura di IPA in sedimenti lagunari" e ISPRA-IC025 "Misura di elementi in tracce in sedimenti lacustri". Sono state

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

avviate e concluse per le attività 2013 quelle relative ai confronti interlaboratorio ISPRA-IC026 “Misure di anioni e cationi nelle acque” e ISPRA-IC027 “Misura di composti organici (sostanze prioritarie) nelle acque a livello degli SQA”; avviati gli studi collaborativi ISPRA-SC006 “Studio collaborativo per il confronto tra metodologie di valutazione del rumore generato da impianti eolici” e ISPRA-SC008 per la convalida del metodo per la determinazione di idrocarburi nelle acque.

Sono stati prodotti i materiali di riferimento (RM) a supporto dei circuiti che ne prevedevano l'utilizzo e caratterizzati dal proprio Centro LAT n. 211 che ha complessivamente emesso n.7 certificati. Si è inoltre collaborato con gli Enti di normazione nazionali ed europei per quanto riguarda gli aspetti metrologici, lo sviluppo della normativa tecnica per i metodi di misura per la qualità dell'aria, il suolo e i rifiuti e la produzione e caratterizzazione di RM ambientali.

Sono proseguite le attività con le ARPA/APPA per l'armonizzazione di metodi analitici e di campionamento e misura avviate nei Gruppi di Lavoro nell'ambito della programmazione del Consiglio Federale.

E' stato dato supporto al MATTM per la revisione del D.M. n.260/10 e dei protocolli di campionamento dei metodi biologici per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici, la partecipazione al Chemical Monitoring and Emerging Pollutant a supporto dell'implementazione della Direttiva 2000/60/CE, per la valutazione delle modifiche da apportare alle Direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE sulla qualità dell'aria ambiente, per la definizione dei metodi analitici di riferimento per gli IPA, della componente salina e del EC/OC nel PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>. Inoltre, per soddisfare i compiti affidati ad ISPRA dall'art 17 del D.Lgs. 155/2010 e smi sono state redatte le “Linee guida per il QA/QC delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria”.

Per assicurare l'armonizzazione con quanto sviluppato a livello internazionale, sono proseguite le attività nell'ambito della rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria (AQUILA) coordinata dal Joint Research Centre della Commissione Europea.

#### **Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata**

In relazione alla conoscenza dello stato, delle tendenze e delle previsioni del clima in Italia, sono stati assicurati l'aggiornamento e l'elaborazione delle serie temporali di dati meteorologici nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche meteorologiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. Per l'alimentazione del sistema sono state utilizzate le serie di dati disponibili via web (rete sinottica AM e ENAV) e quelle del CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, di nove ARPA e dei Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche e della Sicilia.

Nell'ambito dello sviluppo d'indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, sono stati applicati nuovi algoritmi di elaborazione delle serie temporali, dedicati specificatamente al calcolo e alla diffusione di indicatori relativi agli estremi di temperatura e precipitazione. L'andamento temporale degli indicatori di estremi e la stima delle tendenze in corso sono state oggetto della pubblicazione di un rapporto ISPRA serie Stato dell'Ambiente e hanno consentito di integrare con le nuove informazioni le pagine web del sito SCIA.

E' stata curata la redazione annuale dell'VIII rapporto annuale sullo stato e le tendenze del clima in Italia “Gli indicatori del clima in Italia nel 2012”, in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali delle ultime decadi. E' stata inoltre curata la redazione del

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

capitolo relativo agli indicatori di stato e di variazione del clima in Italia dell'Annuario di dati ambientali dell'ISPRA.

In compartecipazione con gli altri componenti del gruppo di lavoro sulla modellistica meteo-diffusiva, attraverso il software di elaborazione degli output del modello fisico-chimico tridimensionale a grande scala Chimère, sono state effettuate le valutazioni della qualità dell'aria negli scenari di emissione da centrali termoelettriche nell'Italia settentrionale e meridionale come richiesto dal MATT.

#### **Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera**

E' stato predisposto l'inventario nazionale delle emissioni per il 2011; nell'ambito delle attività collegate all'inventario, si è proceduto alla revisione della serie storica e alla trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); è stata garantita la partecipazione ai processi di review degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Sono state portate a termine attività di review dell'inventario da parte di soggetti esterni, attraverso l'affidamento di un incarico alla società inglese Aether e una collaborazione con la Spagna, che ha comportato la revisione da parte di ciascuno dei due Paesi dell'inventario e delle proiezioni delle emissioni dell'altro Paese.

E' stata completata la disaggregazione a livello provinciale delle stime nazionali dell'inventario per il 2010, con la revisione di alcune stime precedentemente comunicate.

Si è proceduto alla raccolta delle comunicazioni degli operatori relative alle emissioni in atmosfera di gas fluorurati, ai sensi dell'art.16 , comma 1 del D.P.R. n. 43 del 2012.

Sono stati garantiti la gestione degli adempimenti annuali relativi alla gestione del registro E-PRTR e la predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n.166/2006)".

#### **Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera**

Nell'ambito delle attività relative agli impatti, alla vulnerabilità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato fornito supporto al MATTM per la preparazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la predisposizione dei capitoli energia e trasporti del Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici e la predisposizione di ulteriori contributi nell'ambito del Documento strategico.

E' stata garantita la partecipazione alle attività sugli impatti dei cambiamenti climatici della rete EIONET dell'EEA e a quelle dell'Interest Group "Climate change and adaptation" dell'EPA Network.

E' stato fornito supporto al Focal point nazionale per l'IPCC per la revisione governativa di alcune parti (relative all'adattamento) del contributo del Gruppo di lavoro II al 5° Rapporto di Valutazione dell'IPCC e per la revisione del *Summary for Policy makers* dello stesso Rapporto.

#### **Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni. Modelli integrati e indicatori**

Per la tematica relativa agli scenari di emissione, ai modelli integrati e agli indicatori, nel corso del 2013 si è proceduto all'elaborazione di scenari emissivi nazionali per tutti gli inquinanti (NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub> e PM<sub>10</sub>): è stato fornito supporto tecnico-scientifico al MATTM nell'ambito del negoziato in corso per l'aggiornamento al 2030 della direttiva sui tetti delle emissioni.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nell'ambito del meccanismo di monitoraggio sulle emissioni di gas-serra previsto dalla decisione 280/2004/CE e s.m.i., si è proceduto alla predisposizione e all'invio alla Commissione Europea del rapporto "Climate policy report" nell'ambito del meccanismo di monitoraggio sulle emissioni di gas-serra previsti dalla decisione 280/2004/CE e s.m.i.

E' stata inoltre predisposta la 6<sup>a</sup> Comunicazione Nazionale e del 1° Biennial Report alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici.

Sono stati inoltre garantiti la partecipazione alle attività del Working Group 2 del Comitato Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (decisione 280/2004/CE) e il supporto tecnico-scientifico al MATTM per il funzionamento del Comitato Tecnico Emissioni gas-serra (CTE), in particolare attraverso l'elaborazione dei dati contenuti nei rapporti dei verificatori relativi ai consumi energetici ed alle emissioni degli impianti soggetti al sistema europeo di *emissions trading* e la loro verifica con altre serie statistiche.

#### **Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas – serra**

Per la tematica relativa al registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra, sono stati garantiti la gestione del registro nazionale ai fini dell'attuazione degli obblighi previsti per il sistema dei registri di Kyoto nel passaggio al Registro Unico dell'Unione Europea (Union Registry) e del Sistema consolidato dei Registri di Kyoto.

E' stata conclusa la migrazione dal Registro nazionale a quello Europeo per il terzo periodo di impegno (2013-2020) con la stesura e applicazione delle nuove procedure operative e funzionali in attuazione del Regolamento UE della Commissione Europea n.389/2013, garantendo il supporto informativo ed operativo agli oltre 2000 utenti del registro per l'attuazione delle nuove modalità operative e di sicurezza. E' stato garantito il supporto all'Autorità nazionale competente per l'attuazione delle delibere del Comitato Emissions Trading per il rilascio di nuove autorizzazioni, l'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti e ogni azione di rilievo da espletare attraverso il registro in relazione al terzo periodo di funzionamento del sistema europeo di emissions trading.

E' stato fornito supporto alla revisione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE; alla partecipazione ai gruppi di lavoro a livello europeo e della UNFCCC e agli obblighi di reporting e di sicurezza previsti dal Protocollo e in attuazione del Regolamento EU del sistema dei registri.

E' stato fornito supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro, in attuazione del D.Lgs 231/2007.

#### **Obiettivo J0480006 – Monitoraggio qualità dell'aria**

Nel corso del 2013, nell'ambito delle attività istituzionali relative al monitoraggio e alla valutazione della qualità dell'aria, si è proceduto alla raccolta, al controllo, alla gestione, all'elaborazione e alla comunicazione a livello europeo delle informazioni sulla qualità dell'aria (dati e metadati) con riferimento ai principali inquinanti atmosferici, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 155/2010 (art. 19).

Si è proceduto inoltre alla valutazione dei progetti di zonizzazione e dei programmi di valutazione della qualità dell'aria (comprensivi delle reti di monitoraggio) secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 5 del D. Lgs. 155/2010.

Sempre nell'ambito dell'implementazione del D. Lgs. 155/2010 (art. 15), è proseguita l'attività (completata a gennaio 2014) di valutazione del contributo sahariano ai superamenti di PM10 in Italia per gli anni 2007 e 2012 ai fini della comunicazione alla Commissione Europea.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

E' stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito del coordinamento istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 155/2010 e al GdL istituito sempre presso il MATTM per la definizione dei criteri per la "Zonizzazione del territorio ai fini della protezione della vegetazione".

E' stato assicurato il supporto per la matrice Qualità Aria nelle attività previste nel GdL interistituzionale a supporto delle attività previste nella rilevazione ISTAT "Dati ambientali nelle città".

Nell'ambito dell'implementazione della decisione 2011/850/CE è stata assicurata la partecipazione ai lavori del GdL istituito a tal fine nell'ambito del coordinamento ex art. 20 Dlgs. 155/2010 e del GdL interno ISPRA.

#### **Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento**

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, si è proceduto alla verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. N. 155/2010, all'aggiornamento della banca dati delle informazioni trasmesse, all'analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento relativamente all'anno 2011.

Le informazioni di cui dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. N. 155/2010, sono state caricate sul sito dell'Agenzia Europea.

Sono stati realizzati due rapporti tematici:

- misure di risanamento relative al settore trasporti;
- misure realizzate nell'ambito delle energie alternative.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping, è stato garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la partecipazione all'ICP Modelling and Mapping; in particolare, in tale ambito è stato pubblicato il contributo italiano all'Annual CCE Report (2013).

Inoltre all'interno del protocollo d'intesa con ISCR (26.07.2011) di durata triennale, è stato dato l'avvio alla fase di sperimentazione delle nuove attività di valutazione quali/quantitativa dell'effetto dell'inquinamento atmosferico sui monumenti di Roma. In particolare è partita la campagna di sperimentazione biennale su provini di materiale vario esposti all'interno di alcune centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria all'interno del raccordo anulare.

Sempre all'interno del protocollo d'intesa con ISCR, nell'ambito del progetto WHERE è stato fornito supporto scientifico per un'analisi comparata dei dati satellitari di particolato atmosferico (PM10) elaborati nell'ambito di detto progetto, e delle concentrazioni di PM10 misurate, a Roma, dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.

#### **Obiettivo J0510001 – Progetti aree portuali**

E' stato fornito supporto specialistico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente in merito alle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) del Terminale plurimodale off-shore al largo delle coste venete e del Campo boe del porto di Pescara, nonché alle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) del Piano Regolatore Portuale di Porto Torres.

E' proseguita, in collaborazione con l'Autorità Portuale di Piombino, l'attività di sviluppo di una metodologia aggiornata per il calcolo delle emissioni atmosferiche navali in ambito

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

portuale, e avviata, in collaborazione con Assoporti e le Autorità Portuali italiane (con particolare riferimento a quella di Trieste), la realizzazione della pubblicazione “La gestione dei rifiuti nei porti italiani”.

E’ stato fornito supporto specialistico alla realizzazione del IX Rapporto sulle qualità dell’ambiente urbano di ISPRA e del relativo Focus e per l’aggiornamento dell’Annuario ISPRA dei dati ambientali.

In collaborazione con il competente Servizio, è proseguita l’attività propedeutica alla campagna di misure acustiche del traffico navale nel porto di Civitavecchia ai fini della stesura della normativa inerente alle metodologie di misura dell’inquinamento acustico da traffico marittimo in aree portuali.

#### **Obiettivo J0510002 –Valutazione Piani e Programmi**

Nel corso del 2013 é proseguito il coordinamento delle attività del Gruppo di Lavoro Interagenziale “Monitoraggio piani VAS”. Secondo quanto previsto nel piano operativo 2012-2013, il GdL ha elaborato le check-list di supporto alla formulazione delle osservazioni delle Agenzie ambientali sul Rapporto preliminare e sul Rapporto ambientale, le Indicazioni operative per i proponenti di piani e programmi che devono applicare la VAS, le Specifiche per la realizzazione di un sistema informativo sui monitoraggi VAS. Del Sistema informativo è stata avviata un’implementazione su SINAnet. Nella sezione del sito web di ISPRA dedicata alla VAS, è stato aggiornato il Repertorio della normativa in materia di VAS, ed aggiunta la ricognizione delle linee guida e modulistica predisposte dalle Regioni e Province Autonome a supporto delle applicazioni di VAS. Per l’Annuario dei dati ambientali è stato aggiornato l’indicatore “Piani con applicazione della VAS in sede statale e regionale” ed è stato elaborato il nuovo indicatore: “Procedure di VAS di competenza statale e nelle Regioni e Province Autonome” inserito nel capitolo Valutazione e autorizzazione ambientale.

Per il IX Rapporto sulla Qualità dell’ambiente urbano è stato elaborato il contributo “Strumenti urbanistici di ultima generazione: l’apporto della VAS alla tematica del consumo di suolo”.

Nel mese di aprile é stata avviata la collaborazione per l’implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013, chiesta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, autorità di gestione del PON. Nell’ambito della collaborazione è stato fornito supporto per la definizione degli indicatori e dei dati utili per il monitoraggio ambientale del PON e sono stati forniti i dati disponibili in ISPRA. Il supporto ha anche riguardato la definizione della struttura e dei contenuti del primo Report di monitoraggio presentato in occasione del Convegno internazionale “Il monitoraggio ambientale VAS dei programmi operativi nel settore delle infrastrutture di trasporto: metodologie e strumenti” per il quale è stata predisposta la partecipazione dell’ISPRA, in qualità di relatore, con la relazione “Il sistema delle agenzie ambientali e il monitoraggio ambientale VAS”. La formulazione delle osservazioni di ISPRA in qualità di Soggetto competente in materia ambientale prevista dalla procedura di VAS ha riguardato la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di sviluppo Terna 2013 e il Rapporto preliminare della VAS del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte.

Le attività di supporto al gruppo tecnico interdirezionale del Ministero dell’Ambiente per le VAS regionali sono proseguite nel 2013. Il modello organizzativo utilizzato per l’espletamento del supporto, così come negli anni precedenti, ha previsto l’organizzazione di Gruppi di Lavoro ai quali partecipano le diverse Unità tecniche di ISPRA. Il supporto è stato fornito per dodici procedure di VAS regionali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo J0510003 - Valutazione impatto ambientale**

E' stata completata e presentata a Regioni e Agenzie l'aggiornamento delle Linee Guida per il Monitoraggio Ambientale delle opere assoggettate a VIA.

Si è conclusa l'attività relativa alla partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'emanazione della Guida Tecnica ISPRA n. 29 "Criteri di localizzazione di un deposito di smaltimento di rifiuti radioattivi a bassa e media attività"; è stata conclusa la fase di revisione da parte dell'IAEA e si è avviata la fase di consultazione con gli Enti coinvolti e con Sogin.

Si è conclusa l'attività, avviata nel 2011 su richiesta del MATTM in base a quanto stabilito dall'art. 29, comma 2 del D. Lgs. 152/2006, di acquisizione di elementi informativi e di verifica circa gli interventi sottoposti a procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) valutati nel periodo 1989-2000 in collaborazione con le agenzie ambientali delle regioni e delle province autonome, i risultati sono stati pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Partecipazione al Gruppo di lavoro "Sistematizzazione del procedimento di approvazione del piano di utilizzo, ex DM 161/2012", il gruppo di lavoro ha completato le attività a dicembre 2013 predisponendo il relativo documento.

Sono state assicurate le attività di cui alle convenzioni di supporto tecnico agli Osservatori Ambientali dell'Alta velocità/Capacità e la loro gestione, ivi compreso il riavvio dell'Osservatorio del Nodo di Firenze.

E' stato fornito supporto specialistico per l'aggiornamento dell'Annuario ISPRA dei dati ambientali (cap.16. Valutazione e autorizzazione ambientale).

Partecipazione al comitato di redazione della rivista tecnico-scientifica di ISPRA "Reticula".

Attività in materia di prescrizioni e di monitoraggio ambientale contenute nei Decreti di compatibilità ambientale sia in sinergia con le ARPA/APPA territorialmente competenti sia come Ente verificatore.

**Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali in salute**

Partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro "Ambiente e Salute" del sistema nazionale delle agenzie ambientali. Attività relative all'Osservatorio ILVA istituito presso il Ministero della Salute per la definizione delle linee guida di valutazione del danno sanitario (DM Sanità e Ambiente del 24 aprile 2013) e il Tavolo Tecnico a coordinamento ISPRA per il monitoraggio della Prescrizione 93 di cui al DM ambiente su riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto del 26/10/2012.

Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro "Analisi di Rischio dei Siti Contaminati" del Consiglio Federale, che prevede la revisione del manuale "Criteri Metodologici per l'applicazione dell'Analisi assoluta di Rischio ai siti contaminati"; e la revisione della banca-dati ISS-INAIL del novembre 2012.

Supporto tecnico scientifico ai lavori della Strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici (MATTM), contributo alla stesura dei documenti tecnici e strategici per la finalizzazione della Strategia Nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici coordinata dal MATTM tra cui il capitolo Clima e Salute.

Progetto dell'Unione Europea *School Environment and Respiratory health of Children* (SEARCH) (2010-2014), attività di coordinamento del Project Team italiano e co-leadership delle attività dei 10 Paesi partner in tema di qualità aria indoor e salute respiratoria dei bambini, efficienza energetica degli edifici scolastici e valutazione del comfort degli studenti di 14 scuole italiane. Contributo specialistico al documento "Targeting indoor air quality in sustainable patterns"

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

presentato in occasione del Workshop “2013 Anno europeo dell’aria Clima qualità dell’aria e salute respiratoria: situazione in Italia e Prospettive” tenutosi presso il Ministero della Salute nell’ambito dell’iniziativa GARD Italia (Alleanza globale lotta alle malattie respiratorie).

Supporto tecnico scientifico al Progetto Europeo SINPHONIE e al tavolo di lavoro nell’ambito dell’Iniziativa GARD Italia (Alleanza globale lotta alle malattie respiratorie) del Ministero della Salute: riunione programmatoria 2012-2013 e lavori iniziali del GdL finalizzato all’elaborazione di linee guida per la valutazione della qualità aria indoor in ambiente scolastico. Contribuito specialistico per la finalizzazione del documento “GARD Italy- La qualità dell’aria nelle scuole e rischi per malattie respiratorie allergiche: quadro conoscitivo sulla situazione italiana e strategie di prevenzione”.

Collaborazione al rapporto Qualità dell’ambiente urbano - IX rapporto.edizione 2013 per il capitolo “Il ruolo del verde per la rimozione degli inquinanti atmosferici in ambienti confinati”.

Collaborazione con il centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione CRA\_NUT (Ex INRAN) per la finalizzazione di un progetto collaborativo non oneroso in tema di Ambiente Clima e Nutrizione.

Collaborazione ai seminari di mobilità sostenibile in relazione al tema rapporto tra salute e gli stili di vita attivi in ambito urbano (presentazione al Workshop di Mobilità e Salute 8 settembre 2013).

Attività per la definizione di una metodologia tecnico-scientifica per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell’indicatore di esposizione della popolazione urbana italiana agli inquinanti PM<sub>10</sub> e O<sub>3</sub>. Attività relative allo sviluppo ed elaborazione di indicatori ambiente e salute ex delibera CIPE57/2002, sia per la realizzazione del VIII Rapporto Qualità ambiente urbano che per l’Annuario dei Dati Ambientali ISPRA. Partecipazione al gruppo di lavoro ISPRA a supporto della Strategia Nazionale per la Biodiversità del MATTM per la parte biodiversità e salute e, dal giugno 2013, incarico di sviluppo e popolamento di indicatori di biodiversità e salute per l’implementazione della Strategia e del relativo mandato del MATTM, e prossimo popolamento.

Referente nazionale ai lavori del 5° meeting (Copenaghen, Ottobre2013) dei National Reference Center Environment and Health della rete EIONet (Agenzia Europea per l’Ambiente), revisione dei documenti tecnici, scambi informazioni sulle attività dei paesi partner in tema di ambiente e salute (presentazione primi risultati progetto SEARCH).

#### **Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano**

Sono proseguite nel 2013 la promozione e lo sviluppo di attività di raccolta, analisi e valutazione dei dati della qualità ambientale e della qualità della vita nei principali capoluoghi di provincia italiani interfacciandosi con tutte le strutture operative dell’ISPRA e con tutte le agenzie ambientali regionali e delle province autonome con cui ISPRA ha siglato un Protocollo d’intesa sulle aree urbane. Si è continuato a curare i rapporti istituzionali con Soggetti di rilevanza nazionale e internazionale per le attività sull’ambiente urbano.

In particolare:

- sono state raccolte, elaborate e valutate le informazioni relative alla qualità ambientale negli ambienti confinati (inquinamento indoor) per i principali 60 capoluoghi di provincia italiani;
- è proseguita la partecipazione alle attività del gruppo di studio/lavoro nazionale sull’inquinamento indoor istituito presso l’Istituto Superiore di Sanità, finalizzando la pubblicazione del documento “Strategie di monitoraggio dei composti organici volatili (COV)

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- in ambiente indoor” (Rapporto ISTISAN 13/4, 2013) Si è partecipato alla realizzazione del documento in bozza “Presenza di CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>S in ambienti indoor-residenziali: analisi critica delle conoscenze di letteratura”, di prossima pubblicazione, e la bozza di linea guida per la strategia di monitoraggio dell’amianto e le altre fibre;
- sono stati individuati e popolati gli indicatori dell’osservatorio ISPRA sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane per i principali 60 capoluoghi di provincia italiani;
  - per quanto riguarda l’osservatorio sull’edilizia sostenibile nelle aree urbane è stata condotta l’analisi sullo stato dell’arte per il 2013 del Patto dei Sindaci e sono state approfondite le misure relative al risparmio energetico in edilizia nell’ambito dei Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile relativi alle 47 città italiane che hanno aderito tra le 60 prese in considerazione nel Rapporto 2013. È proseguita la partecipazione al Tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni per la definizione dei criteri del Protocollo ITACA per la certificazione energetico-ambientale degli edifici;
  - relativamente all’analisi della multifunzionalità del verde urbano e periurbano, sono stati aggiornati gli indicatori verde urbano e biodiversità animale nelle città e sono stati individuati nuovi indicatori relativi alle foreste urbane e periurbane. È stata avviata la collaborazione con l’Istituto Nazionale di Statistica attraverso l’istituzione di un Gruppo di Lavoro interistituzionale per raccolta e analisi di dati relativi al verde urbano pubblico. È stato fornito supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione, in occasione della Giornata nazionale degli alberi, di un convegno specifico sui contenuti della Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;
  - è stata garantita la partecipazione al Gruppo di lavoro ISPRA per l’implementazione del set di indicatori della Strategia Nazionale per la Biodiversità, con particolare riferimento agli indicatori individuati nell’area di lavoro “Aree urbane”;
  - è stato realizzato e presentato il IX Rapporto “Qualità dell’ambiente urbano” edizione 2013, prodotto del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, strumento di supporto tecnico-scientifico alle decisioni attraverso il monitoraggio delle *performance* ambientali di 60 città italiane e la promozione delle attività di sviluppo, verifica e applicazione di conoscenze e strumenti volti all’individuazione di obiettivi di qualità; il Rapporto comprende 56 contributi e 200 indicatori, e ha coinvolto circa 350 collaboratori tra interni ed esterni a ISPRA. È stato realizzato il Focus “Acque e Ambiente urbano”. È stata aggiornata la banca dati ISPRA sull’ambiente urbano ed è stato aggiornato il sito ISPRA sulle aree urbane [www.areeurbane.isprambiente.it](http://www.areeurbane.isprambiente.it).
  - sono state predisposte le seguenti proposte progettuali (alcune di esse hanno superato la prima fase):
    - 1 proposta sul bando Smart Cities del Ministero Istruzione Università e Ricerca: “LEZ – Logistica Emissioni Zero”;
    - 2 proposte nel Framework Program 7 dell’Unione Europea (“OpendataGEOSS”, “CURE” Constructing Urban Resilience in Europe);
    - 2 proposte sui bandi LIFE+ (“Greening Cities” sulla linea Informazione e Comunicazione e “Greengov” su Politica ambientale e Governance).
  - Partecipazione alla rete di ricerca europea COST (European Cooperation in Science e Technology) – Gender STE (Gender, Science, Technology and Environment);
  - collaborazione con AIPCR (Associazione Mondiale della Strada) – partecipazione al Comitato tecnico nazionale – sottogruppo CT 1.3 Cambiamenti climatici e sostenibilità, per la parte di competenza sull’ambiente urbano;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo J0510006 – Supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS**

L’attività di supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, che si colloca nell’ambito prioritario della consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le valutazioni ambientali, previsto nella Direttiva del Ministro dell’Ambiente del 17/04/2012, è proseguita nel 2013 coinvolgendo le diverse Unità tecniche di ISPRA per la predisposizione dei documenti di analisi preistruttoria degli Studi di Impatto Ambientale /Rapporti Preliminari e Ambientali relativi alle opere o piani assegnati e documenti di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite nei decreti di compatibilità ambientale. Il modello organizzativo adottato per espletare il supporto è stato lo stesso utilizzato negli anni precedenti, basato sull’attivazione di un Gruppo di Lavoro Tecnico per ogni preistruttoria assegnata a ISPRA, composto da un coordinatore e da più esperti tematici con competenze sulle componenti ambientali interessate dal progetto o piano in esame.

In particolare nel 2013 sono state assegnate a ISPRA 21 *preistruttorie* di cui 3 di *VIA speciale*, 16 di *VIA ordinaria* e 2 di *VAS*. ISPRA nell’ultimo anno ha consegnato alla Commissione VIA VAS 35 relazioni relative a 28 preistruttorie (6 VIA speciale, 21 VIA ordinaria e 1 VAS). Al 31 dicembre 2013 le preistruttorie in lavorazione in ISPRA, per le quali non si era ancora effettuata consegna, ammontavano a 9.

Il personale tecnico ISPRA coinvolto in questi atti per il supporto alla Commissione VIA e VAS è pari a 247 unità, cui vanno aggiunte 3 unità di personale per la segreteria tecnica e il coordinamento delle attività. Il personale ISPRA che ha collaborato nel supporto alla Commissione VIA e VAS è ripartito tra le diverse Unità.

Il supporto alla Commissione per la VAS del Piano di Sviluppo Terna 2012 è stato particolarmente impegnativo in quanto ha richiesto oltre l’elaborazione della Relazione preistruttoria per la fase di Valutazione del rapporto ambientale ed espressione del parere motivato, anche il supporto per la verifica delle possibilità di integrazione del parere sulla base di approfondimenti di aspetti della VAS del piano discussi in una serie di incontri (quattro) tra Autorità competente (MATTM-DVA e CTVA e MIBACT), Autorità Procedente (MISE) e Proponente (Terna), a cui ISPRA ha partecipato, dell’analisi del primo rapporto di monitoraggio dell’attuazione del piano e dell’aggiornamento del “Portale VAS”.

**Obiettivo J0520002 – Coordinamento attività di reporting ambientale**

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è proseguito, tra le altre, il coordinamento delle attività di *reporting* sullo stato dell’ambiente commissionate da soggetti esterni.

**Obiettivo J0520003 – Funzioni di rappresentanza. Supporto al MATTM in ambito comunitario ed internazionale in materia di reporting ambientale**

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, sono proseguite, tra le altre, le attività di:

- cooperazione con l’Agenzia europea dell’ambiente e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale, in particolare l’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e la Commissione economica per l’Europa (ECE) dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), anche a supporto del Ministero dell’ambiente;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- espletamento della funzione di National Reference Centre for State of the Environment Reporting and Indicators della Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell’Agenzia europea dell’ambiente.

**Obiettivo J0530001 – Strumenti di sostenibilità**

In tema di sostenibilità ambientale sono proseguite le attività già programmate l’anno precedente con particolare riferimento allo studio, l’analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità e agli indicatori di sviluppo sostenibile. È stato fornito un contributo alla discussione in ambito Nazioni Unite per la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG, partecipando al Tavolo di coordinamento interministeriale e contribuendo all’analisi e al commento dei documenti nazionali ed internazionali dell’*Open Working Group on SDG* nonché alla preparazione delle posizioni italiane ed europee per le tematiche ambientali e per le implicazioni ambientali degli altri temi in discussione. Infine, è proseguita la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile.

**Obiettivo J0540001 – Contabilità e bilancio ambientale: 1) bilancio ambientale Venezia, 2) linee guida per la contabilità ambientale, 3) analisi di efficienza per le utilities**

Nell’ambito delle attività previste dal gruppo di lavoro ISPRA-MATTM sulla Contabilità ambientale nelle aree protette, si promuove l’applicazione operativa dei modelli sul bilancio ambientale e sulla valutazione di efficacia degli interventi ambientali (modelli elaborati da ISPRA), allo scopo di realizzare uno strumento a supporto delle comunità locali, *policy maker* e *stakeholders* e poter correlare in modo sinergico i dati di natura ambientale, economica e sociale, ottimizzando l’uso delle risorse naturali e limitando l’impatto ambientale delle attività antropiche.

E’ stata avviata una nuova ricognizione per l’aggiornamento dello stato dell’arte sui conti patrimoniali delle risorse naturali al fine di pervenire ad una proposta operativa di implementazione.

**Obiettivo J0540002 – Valutazioni economiche per l’ambiente**

Nell’ambito delle attività convenzionali previste a supporto del MATTM, è stata impostata la costruzione di un sistema informativo sul modello dei *Marine Water Accounts*, per gli usi economici del mare e i costi del degrado, e una mappatura delle relazioni che intercorrono tra attività umane/pressioni/impatti e i costi associati all’uso e al degrado del mare. A questo si aggiunge uno studio di fattibilità per la valutazione economica dei *marine ecosystems* associati alla costa e alle attività del settore Turismo.

**Obiettivo J0540003 – Strumenti economici per l’ambiente**

Partecipazione ai lavori dell’*Informal Network* delle Agenzie Europee per l’Ambiente e della rete Eionet, su *Green Economy and Sustainable Consumption and Production*.

**Obiettivo J0550001 – Progetto banca dati GELSO**

Nell’ambito del tema della sostenibilità ambientale prosegue la diffusione e il monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto Banca Dati GELSO (GEstione Locale della SOstenibilità) con il relativo sito web e banca dati accessibile dal sito dell’ISPRA (banche dati) o direttamente attraverso link Sinanet <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso> con il fine di creare una “rete” attiva di scambio tra le Amministrazioni Locali e di informazione per operatori tecnici e cittadini.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Il sito web è stato implementato con la pubblicazione di una nuova sezione tematica relativa all'Agricoltura, che si aggiunge a quelle già presenti (Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, Paesaggio, Turismo, Aree protette e strumenti di sostenibilità).

E' stata avviata, in collaborazione con il Sinanet, l'attività di trasformazione del database di GELSO da db relazionale a db ad oggetti, per una maggiore integrazione con il sito web (basato sul cms open source Plone) e per una migliore fruibilità da parte degli utenti. Sempre con la collaborazione del Sinanet è stata avviata la progettazione del nuovo sito web coerente con la web identity di ISPRA.

Sono proseguite le attività all'interno del GDL sulla "Qualità dell'ambiente urbano" per la realizzazione del IX Rapporto e si è predisposto un contributo sulle buone pratiche all'interno del Focus su "Acque e Ambiente Urbano".

E' stata pianificata ed avviata l'attività relativa alla Survey sulle "Buone pratiche dei Comuni costieri", rilevando progetti ed iniziative sostenibili attraverso ricerche online e contatti diretti con i 665 Comuni.

In collaborazione con USMA 2007 (Umbria Scientific Meeting Association) è stata avviata l'attività nel Gruppo di Coordinamento del Premio "Best Practice for Lake" 2014 per la preparazione del relativo workshop all'interno della 15° World Lake Conference (Perugia 1-5 settembre 2014).

#### **Obiettivo J0560001 – Progetto Agende 21 locali**

In tema di reporting ambientale a livello territoriale, elaborazione dati e indicatori sui piani di sostenibilità locale e A21, sono proseguite le attività riguardanti il progetto Agende21Locali sugli strumenti di pianificazione adottati nei comuni italiani (focus 180 Amministrazioni) unitamente all'implementazione del Sito web online dedicato e della Banca Dati FILARETE <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/filarete>, per lo scambio delle migliori esperienze di gestione ambientale, consultabile alla voce banche dati del sito ISPRA.

E' stato fornito supporto specialistico alla realizzazione del IX Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano di ISPRA.

#### **Obiettivo J0570001 – Partecipazione WPIEI desertification expert (Bruxelles). Partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite e incontri e riunioni in ambito nazionale**

ISPRA esprime il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell'Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e con tale ruolo partecipa attivamente alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD. In supporto al MAE ed al MATTM ed in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, è proseguita la partecipazione sia alle riunioni del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sulle questioni ambientali internazionali in tema di desertificazione, sia alle riunioni ed alle attività italiane nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione. In particolare, nel corso del 2013 si sono tenute la Terza Sessione Speciale del *Committee on Science and Technology – CST* (Bonn, 9 - 12 aprile 2013), l'Undicesima Sessione del *Committee for the Review of the Implementation of the Convention CRIC* (Bonn, 15 - 19 aprile 2013), l'Undicesima Sessione della *Conference of the Parties – COP* (Windhoek, 16 - 27 Settembre 2013), l'Undicesima Sessione del CST (Windhoek, 17 - 20 Settembre 2013), la Dodicesima Sessione del CRIC (Windhoek, 17 - 26 Settembre 2013).

È inoltre proseguita la consueta collaborazione alle attività negoziali internazionali, in particolare con il Responsabile Ambiente della DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e con il Ministero dell'Ambiente. Inoltre, in ambito internazionale, è proseguita la

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

collaborazione con l'Agencia Europea dell'Ambiente attraverso l'espletamento della funzione di National Reference Centre per *Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell'Agencia Europea dell'Ambiente.

Nel 2013 sono proseguite le attività tecnico - scientifiche relative all'aggiornamento della conoscenza dei fenomeni di desertificazione e dei relativi indicatori, attraverso studi, analisi e valutazioni in collaborazione con il Dipartimento Suolo, anche per la predisposizione degli indicatori di impatto per la UNCCD, così come richiesto dal MATTM.

**Obiettivo J0570002 - Convenzione tra CRA-CMA per la realizzazione del programma di ricerca "Applicazione e verifica di modelli di valutazione territoriale della desertificazione in Italia" nell'ambito del progetto "Agroscenari"**

Sono proseguite le attività relative alla disseminazione dei risultati relativi alla predisposizione delle linee guida per i piani di azione locali per la lotta alla desertificazione, a livello nazionale ed internazionale.

**Obiettivo J0SAMD12 – Elaborazione di indicatori e indici ambientali (linea di attività metodologica)**

È continuata la ridefinizione del *core set* indicatori dell'istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale.

Sono state messe a punto le tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario.

E' stato avviato il coordinamento per conto dell'Istituto unitamente ad altre unità, del gruppo di lavoro interistituzionale (Istituto Nazionale di Statistica – Istituto Superiore di Sanità – Istituto Nazionale di Economia Agraria - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – Consiglio Nazionale delle Ricerche – ecc.), designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, indicatori previsti (D.Lgs. 150/2012, art.22) al fine di valutare il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nell'ambito di tale gruppo di lavoro si prevede l'implementazione di un database analogo alla banca dati Annuario per il popolamento degli indicatori da individuare ai fini del Piano d'Azione Nazionale (PAN).

È stata garantita la partecipazione attiva al GdL Interistituzionale " G8 - Open data" con Funzione Pubblica, ISTAT, Agid, ecc. ai fini della redazione del piano d'azione nazionale.

Sono continuate le attività nell'ambito del GdL Interdipartimentale "indicatori per la strategia di Biodiversità".

Sono stati elaborati i contributi al Rapporto "Qualità delle aree urbane.

**Obiettivo J0SAPDA1 – Realizzazione Annuario dei Dati Ambientali e produzione report**

L'Annuario dei dati ambientali edizione 2013, è stato realizzato anche attraverso la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto. Sono stati messi a punto strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell'Annuario. Sono state ulteriormente sviluppate le modalità automatizzate di elaborazione dell'Annuario. In particolare è stata garantita l'operatività della Banca dati Annuario (sviluppo e manutenzione) sia come

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

strumento per l'aggiornamento/elaborazione dei dati, sia per la consultazione da parte degli utenti (rilascio di una nuova versione su piattaforma *DRUPAL*).

L'edizione 2013 è stata restituita attraverso sette prodotti, di seguito descritti, per i quali è previsto il mantenimento del logo dell'Istituto in quanto prodotti del Sistema statistico nazionale (SISTAN):

- Annuario dei dati ambientali – Versione integrale; presenta le schede indicatore organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta esclusivamente in formato elettronico (PDF);
- tematiche in primo piano – Versione in lingua italiana e in lingua inglese, tratta alcune problematiche ambientali prioritarie attraverso una lettura ragionata degli indicatori dell'Annuario. Ogni capitolo è suddiviso in due parti, la prima parte (massimo 5 pagine) prende in esame, per ciascuna problematica, la condizione esistente (Stato/Impatto), le cause che hanno concorso a generarla (Determinanti/Pressioni), le soluzioni intraprese o prospettate (Risposte); la seconda è costituita da un focus di approfondimento su un argomento ritenuto particolarmente pregnante o di attualità. È disponibile in formato elettronico (PDF);
- tematiche in primo piano “light” – Versione in lingua italiana e in lingua inglese, descrive le problematiche ambientali analizzate in Tematiche in Primo Piano utilizzando alcuni indicatori chiave, appositamente selezionati, in grado di rappresentarle secondo la logica di causalità del modello DPSIR. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- annuario in cifre – Versione in lingua italiana e in lingua inglese, strutturata in due colonne: la prima, più grande, contenente 3 grafici di riferimento alla tematica ambientale, meglio caratterizzanti o più rappresentativi; l'altra con informazioni statistiche o brevi note di approfondimento. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- *Database* (<http://annuario.isprambiente.it>) – Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*;
- multimediale – Strumento per la diffusione delle informazioni ambientali che si avvale di nuove tecnologie come: *web*, video filmati e animazione grafica. Filmato di presentazione dell'informazione ambientale attraverso i principali indicatori ambientali. È disponibile in lingua italiana;
- giornalino – dal titolo “L'indagine dell'Ispettore SPRA” è una versione a fumetto dell'Annuario dei dati ambientali. Con l'obiettivo di divulgare le informazioni e i dati statistici dell'Annuario a un pubblico giovane (15-30 anni) di non esperti, il prodotto affronta con periodicità annuale una sola tematica ambientale. Per l'edizione 2013 è stata scelta la tematica “Cambiamenti climatici”.

Tutti i prodotti sono consultabili on-line presso i siti [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) e <http://annuario.isprambiente.it>.

Nell'ambito della Banca dati indicatori Annuario è stata sviluppata la funzione finalizzata alla produzione, a partire dagli indicatori del *Database*, di ulteriori tipologie di *report* relativi, ad esempio, il *core set* relativo alla Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (Delibera CIPE n.57 del 2 Agosto 2002), alcuni temi del *core set* degli indicatori di sviluppo sostenibile europeo (SDI) tratti dall'UE *Monitoring Report* del 2011 e infine il *core set* dell'*Organisation for Economic Co-operation and Development* relativo al paradigma della *Green Growth*, così come descritto nel documento “*Monitoring progress towards green growth: Organisation for Economic Co-operation and Development indicators*”.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo J0USSEI1 – Interfaccia con il Sistema Statistico Nazionale, con l'Istituto di Statistica e con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo e l'Agenzia Europea dell'Ambiente**

È stata curata la funzione d'interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale.

Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale sono stati espletati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale.

ISPRA, nel Piano Statistico Nazionale PSN 2015-2016 è presente con 22 progetti, 21 nel settore Ambiente [7 statistiche da fonti amministrative organizzate (SDA) e 7 statistiche da indagine (SDI), 3 statistiche derivate o rielaborazioni (SDE), 3 studi progettuali e 1 sistema informativo statistico] e 1 progetto da statistiche da fonti amministrative organizzate (SDA) nel settore Agricoltura. Documenti predisposti e trasmessi all'Istituto Nazionale di Statistica: rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività dell'Ufficio di statistica dell'Istituto; stato di attuazione al 31/12/2013 del PSN per quanto di competenza dell'Istituto.

È stata garantita la partecipazione attiva ai GdL Interistituzionali con ISTAT: "Task force codice italiano delle statistiche ufficiali"; "aree urbane" (verde urbano, consumo di suolo, qualità dell'aria); "Pressioni antropiche e rischi naturali"; "Censimento delle acque per uso civile".

È stata assicurata la partecipazione attiva dell'Istituto ai Circoli di qualità Ambiente e territorio, Agricoltura, foreste e pesca, Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali, Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali, Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi, Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale.

L'Istituto è stato inserito nell'elenco delle Autorità Statistiche Nazionali ai sensi dell'art.5 del Regolamento (UE) n.223/2009, ovvero enti che insieme a Eurostat e agli Istituti nazionali di statistica sono preposti allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche europee.

Tra le attività internazionali si citano:

- la partecipazione di rappresentante dell'Istituto al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting, al Working Group on Sustainable Development and Europe 2020 Indicators e la raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge nell'ambito dei rapporti con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea. L'Istituto inoltre, collabora insieme al Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali e all'Istituto Nazionale di Economia Agraria in un progetto multi partner Eurostat (GRANT Lucas) coordinato da ISTAT sul consumo di suolo (vedi progetto Obiettivo J0150006 – Grant Eurostat Theme 4.03);
- la partecipazione al *Working Group on Environmental Information and Outlook* (Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo) e il supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la compilazione del Questionario "Quality Assurance" predisposto dall'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo;
- con l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la partecipazione al *Working Group on State of the Environment Reporting* della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in qualità di *National Reference Center*; la collaborazione alla produzione dello *State Of the Environmental Reporting 2015*; la realizzazione dei progetti come *Shared European and National State of the Environment*, con l'obiettivo di esplorare l'opportunità di utilizzare

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

tecnologie web nello scambio di informazioni e dati ambientali; l'attuazione del progetto *State of the Environment Reporting Information System*, la cui finalità consiste nella realizzazione di una libreria condivisa nell'ambito della quale raccogliere i rapporti sullo Stato dell'Ambiente degli Stati membri.

Nell'ambito del supporto statistico alle altre unità dell'istituto si citano partecipazione attiva al GdL Interdipartimentale "consumo di suolo" e la partecipazione attiva al GdL Interdipartimentale "Nitrati".

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo J0090002 – Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico**

In questo ambito sono stati effettuati, su richiesta, 8 interventi strumentali in campo.

#### **Obiettivo J0090003 – Corso di formazione per “Tecnico competente in acustica ambientale”**

L'attività concerne la formazione di tecnici in acustica ambientale funzionale all'ottenimento della qualifica di “Tecnico Competente” da parte della Regione Lazio come da disposizioni normative nazionali e regionali vigenti.

ISPRA ha ottenuto, con Determinazione del Direttore Regionale Ambiente n. A06972 del 09/07/2012 della Regione Lazio (come modificata dalla Determinazione del Direttore Regionale Ambiente n. A11267 del 06/11/2012), il riconoscimento, ai sensi della Det. Regione Lazio 28 marzo 2007 n. 1367, del corso per tecnici competenti in acustica ambientale per l'annualità 2013. È stato quindi organizzato il corso della durata di 20 settimane (articolato in 100 ore di lezioni teoriche in modalità e-learning e 80 ore di lezioni frontali tenutesi presso la sede ISPRA).

Il corso, iniziato a febbraio e conclusosi a luglio 2013, ha visto la partecipazione di n. 32 discenti; di questi, 31 hanno frequentato regolarmente il corso e superato la prova finale, uno solo, regolarmente iscritto al corso, ha frequentato le lezioni ma non ha effettuato la prova finale.

L'elenco completo con i nominativi di tutti quelli che hanno superato la prova finale è stato, a conclusione dell'iter, trasmesso alla Regione Lazio per le azioni conseguenti.

#### **Obiettivo J0090004 - Progetto “Studio dell'esposizione generata dalle emissioni di sorgenti radar”**

L'attività è inquadrata in un contratto di servizio tra Telecom Italia e ISPRA per lo studio delle emissioni elettromagnetiche di sorgenti complesse, funzionale alla definizione di una metodologia di valutazione dell'esposizione da applicare in futuro da Telecom su situazioni espositive similari.

Il progetto, la cui conclusione era prevista entro il 2013, è stato prorogato di 5 mesi a causa della difficoltà di indagare tutte le sorgenti originariamente previste per esigenze organizzative di Telecom.

#### **Obiettivo J0090005 - Progetto “Attività di supporto ad Accredia per attività di certificazione di cui al D.lgs 262/2002”**

Nell'ambito della Convenzione con ACCREDIA, di durata triennale, è previsto il supporto di esperti tematici dell'Istituto agli ispettori dell'Ente Unico di certificazione, con specifico riferimento al decreto riguardante le macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nel corso dell'annualità 2013, ISPRA ha collaborato con ACCREDIA fornendo Esperti per la conduzione di n. 8 interventi di attività ispettiva presso 6 diversi Organismi di certificazione. Degli otto interventi, 7 sono stati relativi a verifiche documentali e tecniche presso l'organismo ed uno è stato effettuato in affiancamento al corrispondente Organismo per verificarne l'operatività in campo.

**Obiettivo J0090006 - Studio dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul treno Italo**

L'attività è inquadrata in un contratto di servizio tra NTV e ISPRA per lo studio delle emissioni elettromagnetiche all'interno delle carrozze del treno ITALO.

L'attività è stata avviata e conclusa nel corso del 2013.

**Obiettivo J0090007 – Corso di formazione “Valutazione del rischio di esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di vita e di lavoro e tecniche di misura”**

L'attività è finalizzata a garantire una formazione specialistica a tecnici del settore avvalendosi di docenti scelti tra esperti ISPRA ed esperti del sistema agenziale e di enti di ricerca.

L'attività è stata avviata e conclusa nel corso del 2013.

**Obiettivo J0150003 - Progetto H.E.L.M. Harmonised European Land Monitoring**

È stata assicurata la partecipazione al progetto HELM, che è stato finanziato nell'ambito del programma FP7-SPACE-2010-1. HELM vuole cogliere l'opportunità offerta dal programma GMES per iniziare ad armonizzare i vari programmi di Land monitoring cercando di migliorare l'integrazione ai vari livelli da quello europeo a quello nazionale e regionale. In questo anno è stato affinato il Data Model per il Land Cover e realizzato il manuale finale raccolto nel volume “Findings and recommendations of the HELM project”.

**Obiettivo J0150005 – Progetto CORINE LAND COVER – ITALIA 2011-2013**

Nel corso del 2013 è stata predisposta la documentazione tecnica necessaria per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di aggiornamento della base informativa nazionale della cartografia digitale di uso e copertura del suolo, la supervisione tecnica del progetto di aggiornamento della cartografia digitale di uso/copertura del suolo Corine Land Cover 2006 all'anno 2012 e per la verifica e miglioramento degli strati informativi ad alta risoluzione (hrl) relativi alla copertura del suolo nazionale.

Le gare saranno concluse nei primi mesi del 2014 e le attività inizieranno di conseguenza.

**Obiettivo J0150006 – Grant Eurostat Theme 4.03**

Nel corso del 2013, in collaborazione con AMB-ASA è stato assicurato il contributo alle attività del progetto coordinato da Istat e in collaborazione con Mipaaf e INEA per la metadattazione e integrazione delle fonti di dati disponibili a livello nazionale ai fini della produzione statistica e la realizzazione di stime a livello provinciale.

**Obiettivo J0190007 – Convenzione con MATTM in materia di CEM in attuazione al decreto dirigenziale MATTM DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05**

Le attività previste dall'Accordo sono funzionalmente legate ad attività delle agenzie su caratterizzazione sorgenti e territorio e sul popolamento del catasto delle sorgenti di CEM. In questo contesto, ISPRA ha supportato il Ministero nella definizione del progetto che le ARPA dovranno sviluppare, nonché nella predisposizione degli atti convenzionali tra Ministero e Agenzie, accordi ancora non formalizzati tra le parti. Pertanto, fintanto che Ministero e ARPA/regioni non provvederanno a stipulare le relative Convenzioni la maggior parte delle attività previste nel Programma con ISPRA soggetto coordinatore non potranno essere avviate.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo J0290005 – Interreg IVC – SUPORTS “Sustainable management for european local ports”**

Sono state concluse le attività del progetto Interreg IVC - SuPorts (Sustainable Management for European Local Ports), la cui durata triennale (2010-2012) era stata prolungata al 31 marzo 2013. I risultati del progetto sono consultabili sul portale del progetto [www.suports.net](http://www.suports.net). E' stato inoltre avviato, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il recupero dei costi non finanziati (25% del costo totale) tramite il Fondo nazionale di rotazione.

**Obiettivo J0290006 - Progetto BASE - Bottom up climate adaptation strategies towards a sustainable europe**

E' stato elaborato e consegnato il primo *deliverable 2.1* del *work-package 2*: “*Policy integration and knowledge use in the EU adaptation strategy*”, nel quale si analizza la recente Strategia Europea sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, in termini di coerenza e integrazione con le politiche di settore. E' stata avviata la preparazione del *data collection framework* per la stesura del *deliverable 2.2* su *Knowledge use, knowledge needs and policy integration in Member States*, ed è stata presentata alla Annual General Assembly di progetto, l'impostazione del *deliverable 2.3* su *Criteria for adaptation processes*.

**Obiettivo J0290007 - Progetto SONORUS - The urban sound Planner**

ISPRA è partner beneficiario del Progetto SONORUS, finanziato per il triennio 2013-2016, nell'ambito del 7° Programma Quadro (FP7-People-Marie Curie-2011-ITN). L'argomento del progetto è la valutazione dell'inquinamento acustico in ambito urbano (anche tramite modelli predittivi, monitoraggi e tecniche di soundscaping) e le attività di pianificazione urbana connesse. L'obiettivo di tutti i partner di SONORUS è di formare un ricercatore (urban sound planner) che abbia diverse competenze specialistiche per affrontare questo tema dai diversi punti di vista. Il consorzio di università, imprese e pubbliche amministrazioni che partecipa a SONORUS offre formazione con un approccio multidisciplinare e sovra disciplinare ad almeno un ESR (Early State Researcher) per ciascun partner, in modo da garantire che questi ricercatori siano meglio preparati per applicare i nuovi concetti integrati nei processi pratici di pianificazione urbana.

L'obiettivo di ISPRA di SONORUS è di formare un ricercatore il cui progetto di ricerca individuale è l'applicazione di una metodologia basata su studi di soundscape come integrazione della procedura nazionale per la valutazione di impatto ambientale, in particolare per aeroporti e impianti eolici.

Nel corso del 2013 è stato contrattualizzato l'ESR dell'Istituto e sono state avviate le attività previste dal progetto in accordo con lo stesso stagista; in particolare, è stato stilato il TCDP (Training Carrier and Development Plan) per i primi sei mesi di contratto, in cui sono state definite le attività da svolgere in relazione allo studio del quadro normativo italiano limitatamente agli aeroporti e al reperimento della documentazione su questionari e studi di soundscape già effettuati su zone limitrofe ad aeroporti.

**Obiettivo J0400005 – Convenzione MIPAAF-ISPRA**

Sono proseguite le attività legate alla convenzione con il MIPAAF, siglata nell'aprile 2012, insieme alle regioni interessate al progetto (ARPA di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia). Tale convenzione è stata prorogata fino a fine giugno 2014.

**Obiettivo J0400006 – Contratto ISPRA-ENEL Ingegneria e Ricerca**

Nel mese di marzo 2013 è stato firmato un contratto di servizio che ENEL Ingegneria e Ricerca S.r.l. ha commissionato ad ISPRA per effettuare lo studio “Valutazioni performance e

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

attività di interconfronto delle metodologie analitiche” relativo ai metodi di analisi da utilizzare per la caratterizzazione chimica del particolato atmosferico PM10 e PM2,5.

Nella prima fase di attività sono state concordate e definite con ENEL le procedure tecniche analitiche da seguire ed il programma temporale delle attività sperimentali. Tuttavia tali attività non sono state ancora intraprese a causa del ritardo con cui sono stati attribuiti al progetto i fondi necessari. Infatti solo dalla seconda metà di ottobre 2013 sono stati attribuiti i fondi sull'obiettivo J0400006 necessari per avviare lo studio sperimentale. Quindi negli ultimi mesi del 2013 sono state avviate le relative procedure di acquisto per la fornitura di un campionatore sequenziale di riferimento per le misure di PM2,5, per la fornitura dei reagenti e del materiale di laboratorio necessari allo studio. Sono stati acquistati anche i servizi di taratura ACCREDIA o equivalenti per la strumentazione già in possesso del Servizio.

Pertanto è stato necessario concordare con il committente una nuova programmazione delle attività sperimentali che verranno avviate nella primavera 2014.

#### **Obiettivo J0450005 – Monitoraggio indicatori di produzione e gestione rifiuti urbani**

Nell'ambito della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (7 agosto 2008), l'ISPRA ha fornito i dati conclusivi, aggiornati all'anno 2012, relativi agli indicatori di interesse inerenti la produzione e gestione dei rifiuti urbani nelle regioni del sud Italia. E' stata, inoltre, avviata una campagna di campionamenti ed analisi finalizzata alla determinazione della composizione merceologica dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nelle regioni italiane con particolare riferimento al contenuto di frazione organica.

#### **Obiettivo J0450008 – Convenzione con S.E.V.A.L. – HTR finalizzata al monitoraggio del processo messo a punto dall'Università di Roma per il recupero di pile esauste**

Sono stati effettuati i lavori propedeutici alla definizione della relazione esplicativa e descrittiva dei risultati conseguiti delle prove sperimentali condotte sul recupero di pile e accumulatori esausti (alcaline, zinco-carbone, Ni-MH, Ni-Cd, Li-Mn, Li-ione e Li-Polimero) presso l'impianto della S.E.Val. s.r.l. in Colico (LC). Oltre ciò è stata svolta attività di monitoraggio per l'elaborazione della relazione sugli aspetti ambientali legati all'attività alla sperimentazione.

#### **Obiettivo J0460001 – Convenzione con MATTM in materia di qualità dell'aria, mobilità sostenibile, VAS, VIA ed inquinamento elettromagnetico**

Convenzione avente per oggetto il supporto tecnico scientifico alla Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'elaborazione di linee guida ed indirizzi metodologici.

Linea di attività Valutazione d'Impatto Ambientale. Le attività oggetto della presente linea di attività si sono concluse a novembre 2013, sono stati sistematizzati e verificati tutti i dati relativi alle prescrizioni fino all'anno 2012 in funzione della banca dati prescrizioni, sono state redatte e condivise con il MATTM-DVA le linee guida previste.

Linea di attività “Qualità dell'Aria”. Sono state concluse le attività previste dal POD sulle tematiche inventari, scenari e piani di risanamento entro luglio 2013: l'attività di valutazione del contributo delle sabbie sahariane è stata ultimata in tempo utile.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo J0490004 - Convenzione tra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma e ISPRA per l'attivazione del progetto "Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico (VIAS)"**

Sono state svolte le prime due campagne di monitoraggio previste dal piano di attività e la review della letteratura scientifica sulle particelle ultrafini. La scadenza finale delle attività della convenzione è stata prorogata da marzo 2014 a marzo 2015.

**Obiettivo J0570002 – Convenzione tra CRA-CMA "Desertificazione in Italia – modelli di valutazione territoriale nell'ambito del progetto "agro scenari"**

Sono proseguite le attività relative alla disseminazione dei risultati relativi alla predisposizione delle linee guida per i piani di azione locali per la lotta alla desertificazione, a livello nazionale ed internazionale.

**Obiettivo J0590002 Convenzione. ISPRA/ARPA CALABRIA per il supporto tecnico-scientifico per completamento rete di monitoraggio qualità dell'aria della Regione Calabria**

Nell'ambito delle attività previste dalla convenzione, nel corso del 2013 ISPRA ha fornito supporto ad ARPA Calabria per la valutazione della qualità dell'aria nelle aree montane, collinari e costiere (zone C e D), attraverso l'elaborazione e la validazione dei dati raccolti nelle campagne di misura che l'ARPA Calabria ha realizzato, con mezzi mobili, nel corso del 2011 nelle zone succitate. E' stata completata la classificazione delle zone C e D ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

E' stato fornito supporto tecnico in situ all'organizzazione delle attività di monitoraggio con mezzi mobili effettuate. E' stato perfezionato il progetto della nuova rete regionale per la valutazione della qualità dell'aria in Calabria scaturito dalla precedente convenzione.

**Obiettivo J0600001 –Progetto H.U.S.H. – "Harmonization of Urban noise reduction Strategies for Homogeneous action plans"**

Il progetto H.U.S.H. ha assunto quale obiettivo principale quello di offrire un contributo all'armonizzazione degli ordinamenti nazionali con le prescrizioni introdotte dalla Direttiva Comunitaria 2002/49/CE (END), relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale, in merito agli strumenti di gestione del rumore ambientale esistenti in ambito urbano, mediante la sperimentazione attuata, a diversa scala, in due aree pilota della città di Firenze.

Il Progetto è stato prorogato fino al 30 giugno 2013 ed ISPRA ha predisposto, secondo le scadenze stabilite, tutti i rapporti previsti a carico dell'Istituto. In particolare, ISPRA ha curato nell'anno 2013 la stesura e la pubblicazione delle Linee Guida per una pianificazione integrata dell'inquinamento acustico in ambito urbano, finalizzate all'individuazione di criteri di armonizzazione e integrazione degli strumenti di gestione del rumore, a livello Regionale e Nazionale, con le prescrizioni introdotte dalla END e alla definizione di uno schema metodologico di *Piano di Azione Integrato*, quale strumento completo e omogeneo di gestione dei problemi derivanti dall'inquinamento acustico, capace di garantire il coordinamento dei piani nazionali e comunitari vigenti.

ISPRA ha inoltre curato la redazione e pubblicazione delle "Proposte di revisione della legislazione nazionale italiana e della Direttiva 2002/49/CE", ove sono stati individuati gli atti di modifica, di revisione e di aggiornamento degli attuali strumenti legislativi vigenti nel settore dell'acustica ambientale e le proposte di emanazione di nuove leggi, quali risposte alle criticità evidenziate durante le azioni del progetto. Tali documenti sono stati presentati e

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

distribuiti nel Convegno finale di presentazione dei risultati del progetto, svoltosi a Firenze il 7 maggio 2013 ed è stata in seguito assicurata la disseminazione.

**Obiettivo J0600002 - Progetto ACT - Acting on Climate Change in Time - nell'ambito del Programma europeo LIFE+ Environment Policy and Governance 2008**

Sono state portate a termine tutte le attività previste dal progetto nel mese di giugno, con la predisposizione delle Linee guida sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici a livello locale, scaricabili dal sito: <http://www.actlife.eu/medias/306-guidelinesversionefinale20.pdf>.

**Obiettivo X000MOSE – Controllo del Monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione del Progetto MOSE. Inquinamento acustico**

ISPRA ha concluso le attività predisponendo gli ultimi rapporti; in particolare, durante il 2013, sono state predisposte le schede finali relative all'intero periodo di monitoraggio maggio 2011 – aprile 2012 e le schede relative al periodo di monitoraggio settembre – dicembre 2012. Tali schede sono confluite nei report predisposti dall'Istituto.

**Obiettivo X000GMES – Support to implementation of the European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations**

Nel corso del 2013, in collaborazione con CRA15 è stato assicurato il contributo alle attività del progetto con la società capofila CGI (ex Logica) finalizzato ad assicurare il supporto alla Commissione europea per l'implementazione del programma Copernicus (GMES) anche attraverso la partecipazione a un evento pubblico a Bucarest.

**Progetto X0EVPLUS - eNvironmental service for advanced application within INSPIRE**

Obiettivo del progetto finanziato nell'ambito della call CIP2007-2013 è incoraggiare l'uso dei dati spaziali nei settori pubblico e privato, rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, infine facilitare l'utilizzo e/o ri-uso dei database da parte degli utenti.

L'impegno di ISPRA è suddiviso principalmente in due ambiti di attività, il suolo e la qualità dell'aria, volte a realizzare casi di applicazione sull'armonizzazione e la conversione di dati verso i modelli definiti da INSPIRE, più precisamente:

- la realizzazione di una copertura dati geologica armonizzata al confine con il territorio sloveno a diverse scale di risoluzione;
- la realizzazione della copertura nazionale relativa alla zonizzazione dei dati della qualità dell'aria, al fine di rispondere agli obblighi di reporting verso il livello Europeo (DG-Ambiente e AEA/EIONet), contribuendo quindi alla realizzazione del nuovo sistema nazionale di valutazione della qualità dell'aria "InfoARIA. I risultati delle attività relative al caso di studio qualità dell'aria sono stati oggetto di presentazione presso la Conferenza Inspire 2013 (Firenze, giugno 2013).

**Obiettivo X0IMAGIN – Life+ Imagine**

Nel corso del 2013, in collaborazione con il dipartimento SUO è stato avviato il progetto LIFE+ IMAGINE per l'integrazione di dati e servizi in una logica INSPIRE in due contesti locali (Toscana e Liguria).

**Obiettivo X0SCIDIP – Progetto "SCience Data Infrastructure for Preservation – Earth Science" (SCIDIP-ES)**

Finanziato nell'ambito del programma di ricerca comunitario FP7-Infrastructures-2011-2, la ricerca intende sviluppare metodologie e strumenti per assicurare nel lungo termine l'integrità e la comprensibilità di dati e informazioni d'interesse territoriale e ambientale. ISPRA

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

partecipa attraverso la individuazione di casi di studio e lo sviluppo e implementazione delle applicazioni pilota.

Nel corso del 2013, è stato approntato e configurato il repository ISPRA, procedendo all'installazione dei tool-kit realizzati dai partner del progetto; inoltre si è dato avvio alla collaborazione con il CNR/IIA per lo studio di una organizzazione semantica relativa all'immagazzinamento, la conservazione ed il recupero di grandi quantità di dati relativi ad ambiente e territorio, con applicazione pilota al data base del Corine Land Cover.

### **Dati finanziari**

<b>CRA</b>	<b>Classificazione Gestionale</b>	<b>Iniziale 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>% Imp/Ass</b>
03 - AMB	Attività tecnico-scientifiche	117.309,82	556.196,03	535.778,97	96,33%
	Attività finanziate e cofinanziate	1.298.998,65	1.467.647,01	1.156.193,19	78,78%
<b>Totale CRA 03</b>	<b>AMB</b>	<b>1.416.308,47</b>	<b>2.023.843,04</b>	<b>1.691.972,16</b>	<b>83,60%</b>

## CRA 04 - ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE

### Attività Istituzionali

#### **Obiettivo M0011111 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento**

Nel corso del 2013 è stata garantita l'acquisizione, la gestione e la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica ambientale svolgendo per i processi certificati secondo la norma di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 (Biblioteca, Portale Web, Formazione Ambientale) le attività richieste per il mantenimento della certificazione stessa.

Tra le diverse attività sviluppate nell'anno connesse alla gestione si riportano in particolare:

- attività di promozione della conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico e storico-artistico legato alla geologia in Italia;
- realizzazione di progetti e iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e di programmi di formazione finalizzati allo sviluppo di professionalità specifiche legate alla tutela dell'ambiente anche tramite la sperimentazione e lo sviluppo di metodologie innovative;
- attività per l'aggiornamento del Rapporto di Attuazione della Convenzione di Aarhus e per la redazione dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione degli indicatori nei Capitoli sulla "Promozione e diffusione della cultura ambientale" dell'Annuario e di *Tematiche in primo piano*;
- attività di supporto alle Amministrazioni nazionali e regionali anche per coadiuvare i rapporti con enti e organismi esterni e per assicurare servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e di cultura ambientale;
- partecipazione ad attività e progetti a livello nazionale e internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale;
- iniziative per la promozione dell'immagine dell'ISPRA, e per la divulgazione delle sue attività e per la diffusione della documentazione tecnico scientifica attraverso il portale; in tale ambito sono stati realizzati diversi prodotti multimediali (documentari scientifici, video, riprese in modalità *streaming* di eventi organizzati o partecipati dall'Istituto).

#### **Obiettivo M0B20001 – Biblioteca**

Realizzata a fine 2012 l'unificazione dell'intero patrimonio biblio-cartografico, con il trasloco nell'unica sede in via V. Brancati 60, nel corso del 2013 la Biblioteca ISPRA ha riaperto al pubblico ed ha potuto erogare i propri servizi secondo un orario giornaliero più esteso rispetto al passato. In tabella i principali risultati legati alla gestione del patrimonio documentale e del servizio di apertura al pubblico nel 2013 per la fruizione della Biblioteca, i cui processi sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008:

Giorni di apertura della Biblioteca ISPRA	242 su 245
Numero di visite di utenti interni ed esterni	1114
Movimenti di prestito totali registrati	924
<i>Fornitura articoli</i> - Richieste Richiedente (BORROWING)	evase 1027 richieste su 1029

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Fornitura articoli - Richieste Prestante (LENDING)	evase 607 richieste su 613
Visitatori diversi sul catalogo on-line	13420
Numero visite sul catalogo on-line	49148

La riduzione delle risorse economiche ISPRA ha limitato l'incremento del patrimonio, pertanto, in quest'ottica, oltre alle attività di acquisizione di periodici *on-line* e banche dati, sono state svolte attività di reference con enti e associazioni nazionali e internazionali, per favorire lo "scambio" e il "dono" del materiale bibliografico, e attività di prestito e di fornitura di documenti, mediante l'adesione a reti di cooperazione interbibliotecaria quali il Servizio Bibliotecario Nazionale, il Network Inter-Library Document Exchange.

Effettuata l'integrazione delle annate dei periodici provenienti dalle altre sedi, si è proceduto con l'attività di catalogazione del materiale in acquisto e scambio e di titoli analitici di periodici italiani a carattere geologico. È proseguita l'attività di aggiornamento dei dati catalografici e di collocazione dei periodici nel magazzino L. Gassman. Per tutte le testate sono stati verificati, aggiornati o inseriti *ex novo* nell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici i dati di collocazione e consistenza. Per garantire la salvaguardia del patrimonio cartografico antico della Biblioteca, si è proceduto alla digitalizzazione di carte geologiche e al caricamento nel *On-line Public Access Catalogue*; realizzata l'esportazione di circa 30.000 record descrittivi di materiale cartografico della Biblioteca per l'inserimento nello stesso catalogo.

#### **Obiettivo M0E11111 – Educazione ambientale**

Le attività sono state svolte in sostanziale continuità e in coerenza con gli obiettivi assunti, anche in conformità con il punto F della Direttiva del Ministero dell'Ambiente.

In particolare si segnalano:

- *Progetto LIFE+10/INF/IT/272 "FAre REte NATura 2000 in Italia" - Campagna di educazione ambientale per le scuole*: realizzazione della campagna di educazione e di formazione e aggiornamento dei docenti scolastici che si concluderà con il primo semestre del 2014. La campagna educativa mira a integrare l'attività didattica con la conoscenza diretta del territorio, in particolare dei *Siti Rete Natura 2000*, custodi di grande ricchezza sia in termini di valore naturalistico sia di quello economico legato alle attività agricole e zootecniche. I prodotti realizzati nel 2013 sono stati i seguenti:
  - prima edizione del concorso a premi "*Le scuole adottano il proprio territorio*", che ha riguardato 6 Regioni con complessivamente circa 60 elaborati valutati;
  - seminari di aggiornamento per docenti, per la Regione Abruzzo e la Regione Lombardia;
  - "Guida metodologica per docenti – La mia terra vale – Educare alla biodiversità e all'agricoltura sostenibile", elaborata con un approccio integrato e interdisciplinare tra i saperi tecnico-scientifici e quelli pedagogico-metodologici.
- Promozione del kit didattico di gioco-simulazione sui cambiamenti climatici "Vallo a dire ai dinosauri", in questo ambito di attività sono stati realizzati i seguenti prodotti:
  - modulo Formativo per Operatori del Sistema Toscano di Educazione Ambientale (FI, aprile 2013), nel progetto di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di II grado della Regione Toscana;
  - sessione di gioco-simulazione svolta in collaborazione e presso gli Istituti Comprensivi Anzio III e V, con la partecipazione di alcune classi di scuola secondaria di primo grado (Anzio, dicembre 2013).
- *Progettazione e organizzazione dell'iniziativa di educazione ambientale "Alberi in città: alle radici del nostro futuro"*: l'iniziativa è stata promossa dal Ministero per l'Ambiente, in

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

occasione della Giornata Nazionale degli Alberi (21 novembre), istituita con la legge 10/2013. L'attività ha ottenuto il riconoscimento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura nell'ambito del Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile.

#### **Obiettivo M0F11111 – Formazione ambientale**

Nel 2013, attraverso una piattaforma *e-learning* sviluppata internamente, sulla base dell'ambiente informatico *open source Moodle*, sono stati realizzati tre corsi; la prima e la seconda edizione del corso “Buona Pratica di Laboratorio”, (25 ore di formazione a distanza per ciascuna edizione con la partecipazione di 110 discenti in totale) e il corso “Tecnico Competente in Acustica Ambientale”, percorso formativo professionalizzante riconosciuto dalla Regione Lazio (180 ore di formazione in modalità *blended*, di cui 100 a distanza e 80 in presenza, con la partecipazione di 32 discenti). È stato inoltre realizzato un corso di formazione in presenza sul tema “I foraminiferi bentonici: indicatori ambientali di aree marino-costiere a elevato impatto antropico”, (24 ore di formazione e 27 discenti).

Le recenti modifiche normative in tema di tirocini formativi attivati in convenzione con Università e altri Enti di formazione pubblici e privati hanno reso necessaria, anche in collaborazione con altre unità dell'Istituto, un'analisi approfondita dei nuovi aspetti giuridici ed economici per la definizione di nuove procedure operative.

Sono state svolte le attività richieste per il mantenimento della certificazione di Qualità (norma ISO 9001:2008) sulle iniziative di formazione ambientale con corsi in presenza, estendendo la certificazione stessa anche ai corsi *e-learning* e ai tirocini.

#### **Obiettivo M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico**

Per valorizzare e rendere fruibile in futuro il patrimonio museale dell'ISPRA sono state perseguite:

- *attività di studio e divulgazione*. Si elencano di seguito i principali prodotti di quest'attività:
  - rielaborazione e implementazione del sito web del *Museo virtuale*, a seguito del Progetto di migrazione del portale ISPRA;
  - realizzazione di un *database* interrogabile *on line* per il popolamento e la gestione del “Repertorio Musei Italiani di Scienze della Terra”;
  - coordinamento tecnico scientifico del volume degli Atti ISPRA 2013 “Uomini e Ragioni: i 150 anni della geologia unitaria”;
  - elaborazione di diverse relazioni congressuali tra cui Le Collezioni del Servizio Geologico. Passato, presente, futuro, Giornata di studi per i 140 anni del Servizio Geologico d'Italia; Origini e storia delle Collezioni del Servizio Geologico d'Italia, conferenza “La scoperta di una struttura templare sul Quirinale, indagini Archeologiche presso l'Ex Regio Ufficio Geologico; Il Marmo Cottanello: dalle cave in Sabina al Barocco romano, Atti del 5° Congresso Nazionale Geologia e Turismo; I piani rilievo del Servizio Geologico d'Italia nel contesto della produzione plasticistica geologica a cavallo tra '800 e '900, Workshop “La rappresentazione plastica del territorio tra Ottocento e Novecento”;
  - pubblicazioni scientifiche tra cui La Collezione dei plastici storici del Servizio Geologico d'Italia: il 3D geologico a cavallo tra XIX e XX secolo, in “Uomini e Ragioni: i 150 anni della geologia unitaria” cit.;
  - organizzazione di convegni, sessioni scientifiche e mostre tra cui: “V Giornata nazionale delle miniere”; “5° Congresso Nazionale Geologia e Turismo”; Workshop “La rappresentazione plastica del territorio tra Ottocento e Novecento”.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- *Attività di aggiornamento e implementazione dei dati catalografici* nella banca dati di gestione delle Collezioni “MUSEO” e inserimento dati nel Sistema web di Gestione Catalografica secondo gli standard catalografici dell’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.
- *Attività di cura e conservazione delle Collezioni.* Monitoraggio termo-igrometrico periodico nei magazzini ISPRA per la verifica della conformità dei locali alle normative.

#### **Progetto M0W10001 – Sviluppo e gestione del Portale ISPRA**

Le attività sono state realizzate nell’ottica di fornire ai cittadini l’accesso all’informazione ambientale custodita dalle autorità pubbliche. Tale obiettivo è stato garantito in adempimento alla legislazione vigente (convenzione di Aarhus, L. 108/2001, d.lgs. 195/2005, d.lgs. 152/2006, ecc) e in linea con la Direttiva del Ministero dell’Ambiente. Il portale, risponde ai requisiti di accessibilità previsti dalla legge e il processo di pubblicazione è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. La certificazione è stata estesa ai contenuti informativi, tecnico-scientifici e relativi all’adempimento degli obblighi di legge.

Al fine di ottimizzare le risorse *hardware* disponibili, sono stati avviati e conclusi i lavori di virtualizzazione della infrastruttura *web server* del portale per rendere il sistema più efficiente, flessibile e affidabile. Sono state realizzate applicazioni *web server* per l’informatizzazione di alcuni processi interni:

- informatizzazione delle procedure d’istruttoria nell’ambito della gestione delle registrazioni *Eco-Management and Audit Scheme*;
- supporto tecnico per la fruizione in formato aperto dei dati per l’adeguamento agli obblighi di legge previsti dalla legge 190/2012;
- sviluppo di un sistema di archiviazione e di ricerca di pubblicazioni scientifiche nell’ambito del progetto ISPRA “ Green Infrastructure ed Ecologia del Paesaggio: esperienze di alta formazione” in collaborazione con varie università e la Società Italiana di Ecologia del Paesaggio, sezione italiana della International Association for Landscape Ecology;
- sviluppo di un applicativo Open Source per la richiesta di pubblicazione dei contenuti sul portale web.

Le attività di sviluppo hanno, inoltre, arricchito il portale di nuovi prodotti, sezioni e contenuti:

- *Amministrazione Trasparente*, in ottemperanza al d. lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- *G8 Open Data*, dedicata al piano d’azione G8, derivante dall’adesione dell’Italia all’*Open data Charter*;
- Garante dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’ILVA di Taranto (legge 231/2012);
- *Codice etico e di comportamento* istituiti in base al d. lgs. 165/2001;
- nuovo sito [www.lamiaterravale.it](http://www.lamiaterravale.it) (progettazione, realizzazione e aggiornamento);
- Laboratori ISPRA; Banca Dati Diatomee; Repertorio dei musei di Scienze della Terra.

#### **Attività finanziate da altri Enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

##### **Obiettivo M00REACH – MSALUTE CORSO E-LEARNING Tutor-REACH**

Nel corso del 2013 è stato firmato un accordo con il Ministero della Salute per la realizzazione di un percorso formativo in modalità *e-learning* da erogare nel 2014 a 53 docenti della Scuola secondaria di primo e secondo grado, coinvolti in programmi di disseminazione sull’uso

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

consapevole di prodotti chimici pericolosi (Direttiva della Comunità Europea concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche).

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
04 - BIB	Attività tecnico-scientifiche	34.761,30	110.926,71	110.075,21	99,23%
<b>Totale CRA 04</b>	<b>BIB</b>	<b>34.761,30</b>	<b>110.926,71</b>	<b>110.075,21</b>	<b>99,23%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

## **CRA 05 - SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE**

Il Dipartimento assicura lo sviluppo delle attività connesse alla gestione del personale, ai servizi generali e all'acquisizione di beni e servizi, armonizzando le procedure, i regolamenti e gli atti con particolare attenzione al problema del personale, alla definizione degli aspetti contrattuali ed alla cura e manutenzione degli immobili in cui trova sede l'ISPRA.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo N0D00001 - Gestione del Dipartimento Servizi Generali e Personale**

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa, le attività hanno riguardato il soddisfacimento delle esigenze di tutto l'Istituto in materia di spese per autovetture, cancelleria, toner, carta, assicurazioni, spese telefoniche, trasmissione dati e pubblicazione di gare.

#### **Obiettivo N0GG0002 - Telelavoro**

Con Avviso al Personale n. 1286 del 21 marzo 2012 è stata resa nota al personale l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti di telelavoro 2013 e con successivo Comunicato al personale n. 346 del 3 luglio 2012 è stata formalmente avviata, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del Regolamento per la disciplina del telelavoro, la procedura per l'attribuzione dei progetti di telelavoro 2013. Le disposizioni n.1380/DG del 17 ottobre 2012 e n. 1648/DG del 1° febbraio 2013 hanno posto in telelavoro n. 42 dipendenti per l'anno 2013.

Con disposizione n. 1872/DG del 7 giugno 2013 sono state approvate le nuove Linee operative in materia di regolamentazione dell'istituto del telelavoro, prevedendo, tra l'altro, un incremento dei posti attribuibili in telelavoro in percentuale pari al 4% della dotazione organica relativa al personale non dirigente. In applicazione a tale incremento, con successiva disposizione n. 1895/DG del 18 giugno 2013 si è proceduto all'integrale scorrimento della graduatoria di cui alla disposizione n.1380/DG del 17 ottobre 2012, ponendo in telelavoro ulteriori 9 candidati, per un totale, nell'anno 2013, di n. 54 dipendenti.

#### **Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali**

Sono stati curati gli adempimenti necessari per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale, contrattualmente previsti in favore dei dipendenti e segnatamente: assistenza sanitaria integrativa, sussidi, prestiti, rimborsi per abbonamenti di trasporto, attività culturali nonché per spese di asilo nido, libri scolastici servizi di colonie estive e borse di studio per i figli dei dipendenti (predisposizione bandi e circolari, controllo sulla documentazione, supporto alla Commissione benefici sociali, adempimenti necessari per l'erogazione dei benefici ecc...).

Sono stati altresì curati i rapporti con le organizzazioni sindacali al fine di garantire la regolarità e la correttezza delle comunicazioni, di agevolare le relazioni preliminari o collaterali allo sviluppo dei processi negoziali, la definizione degli indirizzi e la formulazione delle proposte per la contrattazione collettiva integrativa e più in generale, sui temi oggetto di trattativa sindacale e le attività relative al rispetto del corretto godimento dei diritti e delle prerogative sindacali (fruizione dei permessi sindacali, assemblee, sciopero).

#### **Obiettivo N0G00004 - Trattamento economico del personale**

Per quanto riguarda il personale, è stato sostanzialmente mantenuto il livello occupazionale dell'anno precedente, riferito sia al personale con contratto a tempo indeterminato sia al

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

personale con contratti flessibili. In particolare sulla seconda tipologia, si evidenzia l'ormai consolidato orientamento ad utilizzare rapporti di lavoro a TD rispetto ai Co.Co.Co./asegni di ricerca laddove il finanziamento sia riconducibile a progetti di ricerca, determinando, pertanto, la contrazione del numero di Co.Co.Co. presenti.

Sono state sostanzialmente completate le procedure di mobilità relative al personale proveniente da altre amministrazioni e in comando negli anni precedenti in ISPRA determinandosi una diminuzione del finanziamento del capitolo di riferimento a decorrere dall'esercizio contabile 2015 dovendosi procedere nel corso del 2014 a liquidare i rimborsi non ancora perfezionati.

**Obiettivo N0P0BOL1 – Funzionamento sede Bologna**

Sulla sede di Ozzano dell'Emilia, nell'ambito del progetto generale, diviso in tre fasi funzionali, finalizzato all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'intero complesso, si è provveduto, in linea con quanto programmato, a redigere e a trasmettere al Servizio Gare e Appalti la necessaria documentazione per la "Realizzazione di una rete idrica antincendio e serbatoi di accumulo". Sono state completate le attività tecnico/amministrative e affidati i servizi di manutenzione relativi all'impianto elettrico, idrico, trasmissione dati, condizionamento, telefonico e opere civili attraverso il ricorso a Convenzioni Consip.

**Obiettivo N0P0ICRA – Funzionamento strutture tecnico scientifiche (Chioggia – Livorno – Palermo – Milazzo – Capo D'Orlando)**

Per la struttura tecnico scientifica di Chioggia è stato stipulato il contratto per la locazione dei locali ex custode per complessivi mq. 90 ed in linea a quanto programmato, è stato redatto ed in attesa di affidamento il progetto per la riqualificazione di detti locali.

**Obiettivo N0P000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)**

E' stato predisposto quanto necessario per attivare attraverso MEPA i servizi di manutenzione preventiva e correttiva da eseguire sugli impianti tecnici degli uffici, archivi e magazzini delle sedi e pertinenze ISPRA., con particolare attenzione alle attività direttamente derivanti dalle norme di legge. Per l'osservatorio meteorologico di Padova Vicolo Nervesa della Battaglia 3 sono stati appaltati e tuttora in corso di esecuzione i lavori di "Messa in sicurezza e sistemazione dell'immobile".

**Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60 + Via Pavese 305 + Magazzino Via Paolo Di Dono)**

Si è concluso il programma di riorganizzazione logistica dell'Istituto posto in essere in ottemperanza ai dettami della legge istitutiva dell'ISPRA trasferendo gli uffici e i laboratori dalla ex sede di Via di Casalotti nella nuova sede sita in Via Brancati 60 relativamente agli uffici la cui attività non è strettamente legata ai laboratori di ricerca mentre i laboratori, realizzati ex novo, sono stati trasferiti presso la struttura di Via Castel Romano n. 100/102. Inoltre presso la pertinenza di Via Cesare Pavese n.305, a conclusione dei lavori di adeguamento antincendio effettuati dalla proprietà, è stato ricollocato il personale e realizzato, in analogia a quanto presente presso la sede di Via V. Brancati n. 48/60), un sistema di controllo accessi. Presso la sede di Via Brancati n. 48 si è provveduto alla realizzazione del nuovo impianto antintrusione a servizio della Segreteria di Sicurezza.

**Obiettivo N0P00003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)**

Si è concretizzato l'intervento di maggior impegno per l'anno 2013, necessario per procedere al trasferimento di tutti i laboratori di ricerca precedentemente presenti presso l'ex sede di Casalotti, in modo tale da consentirne l'effettiva dismissione. In particolare sono state svolte

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

tutte le attività di personalizzazione impiantistica, è stato appaltato e concluso il lavoro inerente la fornitura e messa in opera degli arredi tecnici, sono stati eseguiti anche tutti gli impianti tecnologici necessari per l'effettivo esercizio dei laboratori (impianto di distribuzione dei gas tecnici, impianto di rilevazione gas tecnici e alcuni impianti di estrazione).

#### **Obiettivo NOR00001 – Formazione**

Il Settore Formazione cura la gestione delle attività di formazione svolte dai dipendenti ISPRA.

A inizio anno vengono richieste le esigenze formative a tutte le Unità tramite Piano Annuale di Formazione e viene redatto un Piano Generale di formazione, che contiene una sintesi di tutte le richieste pervenute.

Le attività formative si svolgono tramite iscrizioni a corsi a catalogo, o organizzazione e gestione di corsi interni.

Nel 2013 sono stati seguiti corsi di formazione da 549 dipendenti, per le seguenti attività:

- Corsi a catalogo – 88 partecipanti
- Corsi APRE (progetti internazionali) – 141 partecipanti;
- Corsi qualità – 52 partecipanti;
- Corso “La responsabilità dei funzionari pubblici” – 113 partecipanti;
- Corso “Analisi geospaziale” – 15 partecipanti;
- Corso “IVA” – 21 partecipanti;
- Corso “Le procedure di gara” – 70 partecipanti;
- Corso “La gestione delle presenze” – 25 partecipanti;
- Corso per Ufficiali di Polizia Giudiziaria – 24 partecipanti.

#### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
05 - GEN	Attività tecnico-scientifiche	-	65.838,41	65.838,41	100,00%
	Attività finanziate e cofinanziate	440.888,89	191.661,59	191.661,56	100,00%
	Spese di gestione	938.256,59	1.259.729,76	1.241.821,94	98,58%
	Funzionamento	11.880.739,88	12.154.245,95	12.058.956,64	99,22%
	Personale	72.213.898,02	78.864.592,85	78.856.449,76	99,99%
<b>Totale CRA 05</b>	<b>GEN</b>	<b>85.473.783,38</b>	<b>92.536.068,56</b>	<b>92.414.728,31</b>	<b>99,87%</b>

**Personale:** le spese complessive del personale dipendente sono definite aggiungendo l'IRAP allocata sul CRA 09

**Funzionamento:** le spese comprendono le imposte e tasse

**Attività finanziate e cofinanziate:** i dati si riferiscono agli oneri sostenuti per il personale atipico i cui contratti sono impegnati sulle anzidette attività

## CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA

Con riferimento alla Direttiva generale del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/4/2012, questo CRA ha svolto attività nell'area tematica di competenza "Natura e biodiversità" finalizzata alla Consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e ad altre Amministrazioni nei seguenti ambiti prioritari:

- Strategia Nazionale per la Biodiversità

Il Dipartimento, unitamente ad altre unità ISPRA, concorre alla rappresentanza dell'Istituto all'interno dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e garantisce il funzionamento della relativa Segreteria. In particolare, nel 2013 è stato completato il lavoro di selezione di un set di indicatori per la valutazione della Strategia e sono state avviate le attività di un Gruppo di Lavoro ISPRA dedicato all'implementazione del set di cui sopra. Il Comitato Paritetico ha approvato anche altri documenti cui ha contribuito il Dipartimento, quali il *Primo rapporto sull'attuazione della Strategia (2011-2012)* e le linee guida *"Contributi per la tutela della biodiversità nelle zone umide"* (Rapporto ISPRA 153/2011). Con riferimento agli strumenti di attuazione della Strategia, infine, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha siglato un Protocollo di Intesa con il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'adesione al Network Nazionale della Biodiversità (NNB) in qualità di "Centro d'Eccellenza". Il Dipartimento partecipa alle operazioni, attualmente in corso, per la costituzione del nodo ISPRA della rete informatica federata che implementa l'NNB stesso. Infine, nel mese di dicembre, è stata stipulata una nuova convenzione fra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che ha come finalità l'ottimizzazione delle risorse tecnologiche ed economiche per il mantenimento e l'evoluzione del Network, attualmente in gestione esternalizzata, ed una maggiore integrazione delle rispettive infrastrutture e la conseguente miglior accessibilità da parte degli utenti, siano essi enti contributori o "semplici" fruitori;

- valutazioni ambientali nell'ambito dei procedimenti amministrativi e autorizzativi (VIA, VAS);
- valutazione dello stato oggettivo e tendenziale dell'ambiente naturale;
- collaborazione alla produzione e revisione della normativa tecnica, ivi compresa quella di recepimento e attuativa delle direttive UE;
- promozione di programmi di studio e ricerca con il Sistema delle Agenzie Regionali, Università e altri Organismi di Ricerca in campo ambientale;
- costituzione di network specialistico-tematici e partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali;
- gestione e diffusione dell'informazione attraverso la raccolta sistematica e il raccordo con la rete informativa europea Eionet, in particolare attraverso lo sviluppo della Carta della natura e le banche dati sulle popolazioni e sugli habitat;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro ISPRA interdipartimentali: Gruppo per l'elaborazione dei criteri di localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo L0AIGVO1 – Studi e indagini finalizzati alla gestione ecosostenibile dei sistemi agroforestali**

L'obiettivo dell'attività è quello contribuire alla conservazione e valorizzazione della naturalità e della biodiversità degli agro ecosistemi e del paesaggio agricolo attraverso la:

- pubblicazione del 3° quaderno della serie - Frutti dimenticati e biodiversità recuperata - Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane Casi Studio: "Isole" della Sicilia, Lombardia;
- promozione ed organizzazione della conferenza "Frutti del passato per un futuro sostenibile" - 19 aprile 2013 sala Cavour del Ministero Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ;
- organizzazione e cura della redazione del 4° quaderno della serie Frutti dimenticati e biodiversità recuperata, casi studio relativi alle regioni: Friuli Venezia Giulia e Molise;
- compilazione dell'indicatore "Aziende agricole che aderiscono a misure ecocompatibili e che praticano agricoltura biologica" per l'Annuario dei dati ambientali di ISPRA.

#### **Obiettivo L0A2AI01 – Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo e dei relativi impatti ambientali**

Per le attività sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti è stato fornito il supporto tecnico scientifico ed operativo alla Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari (Ministero della Salute) con l'emanazione di 5 pareri. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 128/2009/CE) si è partecipato al GdL per l'esame delle osservazioni sulla bozza di Piano d'Azione Nazionale (PAN) e, in rappresentanza del ministero, al Comitato tecnico-scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Dlgs. N. 150/2012. È stato inoltre istituito un GdL, coordinato da ISPRA, per l'individuazione degli indicatori previsti nel D.lgs. n.150/12 a supporto delle attività del PAN.

È proseguita l'attività del Gruppo di lavoro "Vulnerabilità e qualità dei suoli" ed è stato redatto il Rapporto finale sull'"Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura: attività di controllo e vigilanza sul territorio".

Inoltre è stata messa a punto una proposta di progetto, promossa dal Ministero della Salute, in collaborazione (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio-Toscana e delle Venezie, Istituto Superiore Sanità) sul tema Apis mellifera quale indicatore per la rilevazione dell'inquinamento agro-ambientale.

Nell'ambito della Convenzione ISPRA – AAIS (Associazione per l'Assistenza e l'Integrazione Sociale) per la realizzazione del Programma CERA (Unità apistica didattica, Corso APIABILI, progetto "Insieme per conoscere le api", progetto "Monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari") sono state svolte: a)attività educative presso il Centro Sociale Polifunzionale di Castel Giuliano (RM) b) collaborazione al Progetto "Bio\_alternabile" – ENEA, Bracciano Ambiente, AAIS; c) avvio allestimento "Monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari". Sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette sono stati prodotti i seguenti articoli: First isolation of Kashmir bee virus (KBV) in Italy su Journal of apicultural research (52):1 e Honey bee mortality investigation within 5 natural protected areas in Italy, Journal of Invertebrate pathology (in stampa). e le seguenti presentazioni: "Importanza di siepi, filari e margini di coltivi per la sopravvivenza degli impollinatori Apoidei" convegno

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

“Api e miele come indicatori di qualità ambientale”, Parco della Majella, 18/10/2013; “Fenomeni di bioaccumulo scomparsa e mortalità delle api”, convegno “Non Solo Pollinosi. Pollini e alimenti: la sindrome orale allergica” Como, 21/03/13).

**Obiettivo L0B2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica**

Partecipazione alle attività dell’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità, con particolare riferimento all’avvio delle attività di un Gruppo di Lavoro ISPRA dedicato all’implementazione del set d’indicatori della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB).

Attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM in merito all’attuazione della Direttiva 92/43/CE ex articolo 17 e redazione delle “Linee guida per le Regioni e le Province Autonome in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario. Valutazione e rendicontazione ai sensi dell’art. 17 della Direttiva Habitat”. Presentazione dei risultati in occasione di conferenze e workshop e pubblicazione dei risultati preliminari. Redazione del rapporto tecnico “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”(in stampa).

Partecipazione al progetto finalizzato alla produzione di Nuove Liste Rosse della Flora d’Italia secondo il protocollo IUCN (2001) promosso dalla Società Botanica Italiana con il supporto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con particolare riferimento all’aggiornamento dello status di *Kosteletzkya pentacarpos* (All.II Direttiva 92/43/CE). Pubblicazione della relativa scheda nell’Informatore Botanico Italiano, Inf. Bot. Ital. 45(1)/2013: 159-162.

Partecipazione al Progetto Europeo Coastance e pubblicazione dei risultati sul Journal of Coastal Research, 65 (2013).

Monitoraggio cetacei nel Mediterraneo Centro Occidentale con l’utilizzo dei traghetti di linea come piattaforma di opportunità: coordinamento scientifico rete di monitoraggio; coordinamento attività per convenzione quadro per il monitoraggio di larga scala (Convenzione per lo svolgimento di attività di “Fixed line transect using ferries as platform of observation for monitoring cetacean populations”); redazione di un rapporto tecnico e di nove comunicazioni a convegni e quattro articoli scientifici; partecipazione a due bandi internazionali (ACCOBAMS, MED); attivazione tre nuove tratte più una sperimentale; validazione e archiviazione dati; attività di tutoraggio relativa agli argomenti di progetto.

Contributo al tavolo di lavoro su “Contabilità ambientale” in Aree Protette coordinato da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**Obiettivo L0B3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi**

Completamento della stesura del manuale ISPRA Procedure per il campionamento in situ e la conservazione ex situ del germoplasma.

Contribuzione all’organizzazione della Giornata Nazionale degli Alberi, Legge n.10 del 2013.

Organizzazione dell’evento ISPRA-INEA. Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici: rendere sostenibile il verde urbano e aumentare la biodiversità.

Predisposizione convenzione per lo studio dei progenitori selvatici delle specie coltivate in Italia.

Partecipazione al gruppo di lavoro ISPRA nell’ambito del III ciclo di Reporting ex Art. 17 della Direttiva Habitat, per l’aggiornamento delle mappe di distribuzione e dello stato di conservazione delle specie vegetali di interesse comunitario e redazione del rapporto tecnico

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

"Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend" (In stampa).

Partecipazione al progetto per la produzione di Nuove Liste Rosse della Flora d'Italia secondo il protocollo IUCN (2001) promosso dalla Società Botanica Italiana con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: aggiornamento dello status di *Kosteletzkya pentacarpos* (All.II Direttiva 92/43/CE). Pubblicazione scheda nell'Informatore Botanico Italiano, Inf. Bot. Ital. 45(1)/2013: 159-162.

Conclusione delle attività nell'ambito del gruppo di lavoro ISPRA per il "Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione" del progetto MOSE.

Partecipazione al convegno nazionale della Società Lichenologica Italiana (ottobre 2013) con un poster da titolo "Stato di conservazione di *Cladina* in Italia", relativo ai risultati ottenuti nell'ambito delle attività di reporting ex art.17 della Direttiva Habitat (Atti: Ravera et al., 2013. Not. Soc. Lich. Ital. 26: 55).

Manuale ISPRA 86/2013 Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici. Stato dell'arte, criticità e possibilità di impiego.

Alberi: liberi fino a un certo punto. *Natura e Società* (2013) 3: 10-11.

Infrastrutture: più comunichiamo noi, meno comunicano "loro". Un ostacolo invalicabile per la migrazione del Paesaggio. *Paesaggio Critico*.

#### **Obiettivo L0B4PG01 – Realizzazione di un sistema informatico contenente la banca dati dei geositi – realizzazione di una cartografia nazionale in scala 1:500.000**

Le attività hanno l'obiettivo di promuovere il ruolo del patrimonio geologico nell'ambito delle politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali degli Enti Locali attraverso l'aggiornamento del censimento nazionale dei geositi (<http://sgi2.isprambiente.it/geositiweb/>) e rapporti di scambio dati con regioni e province, università e enti locali; attraverso la partecipazione, in rappresentanza dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, alle attività del FORUM dei Geoparchi italiani e al Workshop dei Geoparchi Italiani (Geoparco Minerario della Sardegna, 19-21/6/2013). È stata svolta attività di supporto delle candidature dei territori italiani all'European Geoparks Network (EGN).

Per la valorizzazione e la divulgazione del valore del patrimonio geologico è stata organizzata l'installazione della targa di riconoscimento del GSSP di Carrosio (AL) e presentata una comunicazione orale: "Il GSSP Lemme-Carrosio, geosito di interesse internazionale", al convegno per la presentazione del progetto per la valorizzazione del GSSP il 1/06/2013. È stato aggiornato l'indicatore Geositi nell'Annuario dei Dati Ambientali e nel SISTAN; è stata realizzata la Carta dei geositi del Cilento, Vallo di Diano and Alburni Geoparks pubblicata in: "Carta geologica del Geoparco del Cilento", presentata in occasione della 12a Conferenza Europea dei Geoparchi; sono stati inoltre predisposti i seguenti articoli scientifici *Geomorphological heritage protection in Italy* contribuito al volume: "Landforms and Landscapes of Italy" (M. Soldati & M. Marchetti Eds.) – Editore Springer, in corso di stampa, e *Il patrimonio geologico in Italia: conoscere e valorizzare per tutelare*, *Geologia dell'Ambiente*, 4/2013, 16-19.

#### **Obiettivo L0DPAG01 – Attività connesse alla gestione del dipartimento**

Nel 2013 si sono svolte le seguenti attività:

- contributo per la predisposizione della risposta del Governo a 16 atti di sindacato ispettivo/pareri;
- aggiornamento del sito web ISPRA in materia di biodiversità;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- aggiornamento dei dati relativi ai Capitoli *Agricoltura e Selvicoltura e Biosfera e Attività sugli ecosistemi* nell'Annuario dei Dati Ambientali, in Tematiche in primo piano e nel SISTAN;
- partecipazione alle attività ISPRA di supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica MATTM di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS per le componenti Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi e Paesaggio. Il Dipartimento ha partecipato a 20 istruttorie;
- partecipazione al gruppo di lavoro per "Aggiornamento norme tecniche in materia di Valutazione Impatto Ambientale. Decreto Min. Amb. GAB/DEC/2011/20" per le materie di competenza.

**Obiettivo L0DPAG02 – Attività connesse all'implementazione e sviluppo del sistema informativo del dipartimento**

Nel 2013 si sono svolte le seguenti attività:

- gestione dei server dipartimentali e migrazione degli stessi su piattaforma visualizzata;
- gestione delle periferiche per stampa di grande formato;
- gestione degli acquisti di materiale informatico (HW e SW) per il potenziamento delle postazioni di lavoro e l'automatizzazione delle procedure, in coordinamento con le forniture gestite dal servizio DIR-INF;
- ricognizione approfondita delle banche dati dipartimentali esistenti e del loro grado di fruibilità ed inizio delle attività di conversione/sviluppo di tali banche dati nell'ottica dell'integrazione a livello di Istituto e dell'inserimento nel sistema di condivisione ed interoperabilità delle banche dati in tema di biodiversità nel Network Nazionale della Biodiversità, di cui l'ISPRA è "Centro di Eccellenza" e nel 2014 sarà gestore del "nodo centrale" della rete;
- partecipazione a gruppi di lavoro di Istituto ed interistituzionali in tema di banche dati e biodiversità.

**Obiettivo L0DPPF01 – Progetto speciale funghi**

Nell'ambito della Convenzione triennale non onerosa (2011-2014) tra l'ISPRA e l'Associazione Micologica Bresadola (AMB), sottoscritta il 19 febbraio 2011, l'attività svolta nel 2013 è stata:

- individuazione specie fungine caratteristiche degli habitat e bioindicatrici (attività pluriennale);
- implementazione delle informazioni di interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza della qualità ambientale e alla bioindicazione;
- prosieguo dell'attività di sviluppo delle conoscenze per gli aspetti micotossicologici comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi con particolare attenzione alla bioindicazione e alla salute umana;
- attività di studio delle relazioni trofiche delle singole specie fungine all'interno dei rispettivi habitat per il biomonitoraggio del suolo. In collaborazione con tutte le "Unità Operative" sono stati progettati e realizzati n° 8 "Centri di Eccellenza": Lazio (2); Calabria; Sicilia; Abruzzo, Campania, Emilia Romagna (2); con n° 24 Sezioni sul territorio nazionale;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- ampliamento banca dati mappatura e censimento dei macromiceti d'Italia (attività pluriennale);
- attività di monitoraggio della biodiversità fungina ipogea ed epigea nel Lazio e ampliamento, con ulteriori exiccata, dell'Herbarium Mycologicum "SICA". (attività pluriennale);
- prosieguo dei lavori per la redazione di una prima check list nazionale e la stesura di una cartografia micologica con l'acquisizione di check list regionali e locali. (attività pluriennale);
- sono stati sviluppati tre Manuali ISPRA di cui uno in doppia lingua italiano e inglese, un Rapporto ISPRA e un Atti ISPRA in italiano e inglese. Pubblicati: sei lavori scientifici.

**Obiettivo L0N1CN01 – Realizzazione progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000**

Tra i compiti istituzionali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ai sensi della Legge n°394/91 'Legge Quadro sulle Aree Protette', vi è la realizzazione della Carta della Natura. Riguardo allo stato di avanzamento, sono 11 le Regioni per le quali sono disponibili i dati di Carta della Natura. Inoltre, dal 2011, è stata avviata la realizzazione di una banca dati vegetazionale, strutturata secondo gli standard in uso nella comunità scientifica europea (<http://euroveg.org/eva-database>) e coerentemente a quanto realizzato nell'ambito di analoghi programmi europei di cartografia di habitat (vedi CARHAB, <http://www.phytosocio.org/>).

Nel 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- completamento carta degli habitat della regione Liguria;
- realizzazione e verifiche finali della carta degli habitat della provincia di Grosseto;
- avvio attività per la realizzazione della carta degli habitat della provincia di Siena: digitalizzazione del 10% del mosaico degli habitat;
- realizzazione della cartografia, da collaudare, degli habitat della provincia di Piacenza, del 38% della Provincia di Parma e delle aree: "Piana del Sele" e "Valli dei fiumi Calore, Tanagro, Sele" (prov. SA);
- realizzazione al 75% delle carte degli habitat delle aree "Monte Eremita" (prov. SA) e "Penisola Sorrentina e Monti Lattari" (Prov. SA e NA), da collaudare;
- digitalizzazione del mosaico degli habitat nel 75% del territorio della regione Molise;
- impostazione del Rapporto regionale "Carta della Natura della Puglia" e "Carta della Natura dell'Umbria";
- proseguimento dei lavori propedeutici all'aggiornamento della legenda degli habitat italiani secondo le codifiche europee EUNIS, Palaeartic classification e Allegato I Direttiva Habitat. Aggiornamento località rinvenimento habitat, aggiornamento delle corrispondenze con habitat Allegato I della Direttiva Habitat;
- implementazione e popolamento banca dati vegetazionale a supporto della validazione dei dati di Carta della natura: creato database contenente n. 2000 rilievi di vegetazione;
- digitalizzazione nuovi confini regionali su base ISTAT 2011 con conseguente rivalutazione delle regioni: Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Umbria e Valle d'Aosta;
- realizzazione del nuovo software per valutazione e visualizzazione web di Carta della Natura con predisposizione dei dati necessari alla pubblicazione dei servizi web.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo L0N1CN02 – Realizzazione autonoma del progetto Carta della Natura all'interno dei Parchi Nazionali regionali**

Applicazione delle procedure informatiche per la realizzazione delle carte tematiche di valutazione nelle seguenti aree protette della costa molisana: SIC: Fiume Trigno (medio e basso corso), Foce Biferno - Litorale di Campomarino, Foce Saccione - Bonifica Ramitelli, Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa), Foce Trigno - Marina di Petacciato, Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; ZPS: Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno.

Realizzazione in via sperimentale della carta degli habitat alla scala 1:10.000 dell'area di Campo Pericoli nel parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (AQ), e selezione e raccolta dati per la valutazione ecologico-ambientale.

Realizzazione della Carta della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga alla scala 1:50.000: predisposizione e stipula Convenzione e svolgimento delle attività previste per il primo trimestre di Convenzione.

**Obiettivo L0N1CN03 – Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali**

Nel 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento delle attività per l'analisi, la sistemizzazione e l'integrazione dei dati nel sistema informativo della Carta della Natura, e in quello di Istituto;
- gestione dei servizi Web-GIS per la pubblicazione dei dati elaborati della Carta della Natura. Distribuzione dei dati all'utenza interessata. Supporto alla gestione del Web-GIS dei Geositi e dell'inventario delle Zone Umide;
- migrazione della banca dati geografica della Carta della Natura verso la piattaforma Web-GIS dell'Istituto, in coordinamento con il servizio SINANET;
- sviluppo di procedure di elaborazione semiautomatica dei dati telerilevati, da applicare alla realizzazione sperimentale della Carta della Natura alla scala 1:10000. Acquisizione e test di immagini da nuovi sensori satellitari;
- attività di raccolta dati per il progetto FP7 "SECOA" e partecipazione ai meeting del progetto;
- attività di supporto alle analisi territoriali relative al programma "Marine Strategy";
- acquisizione dei server ed avvio delle attività relative alla convenzione con la PCM, Dip. Affari Regionali, per la ripresa dei servizi del Sistema Informativo della Montagna;
- attività di formazione interna in tema di Sistemi Informativi Geografici;
- partecipazione a gruppi di lavoro di Istituto ed interistituzionali in tema di GIS, banche dati e biodiversità.

**Obiettivo L0N2EP01 – Progetto integrato sulle tecniche di intervento e sulle pratiche di deframmentazione del territorio a scala locale**

Le attività hanno l'obiettivo di individuare, sviluppare e disseminare nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione della biodiversità, di controllo della frammentazione territoriale e ambientale e dell'uso sostenibile delle risorse naturali. E' stato realizzato un monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale locale in funzione dell'applicazione del modello di Rete Ecologica i cui risultati sono pubblicati sul sito ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/reti-ecologiche-e-pianificazione-territoriale/monitoraggio-2012>); è stata predisposta la Banca dati Green Infrastructure ed

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

Ecologia del Paesaggio: esperienze di alta formazione sulle attività di ricerca universitarie sui temi delle Reti e della connettività ecologica, del greening e green infrastructure; è stata inoltre organizzata e coordinata l'attività redazionale della rivista tecnico-scientifica online "RETICULA" con la pubblicazione di 2 numeri generalisti (aprile e luglio 2013) e di un numero monografico "Climate change, naturalità diffusa e pianificazione territoriale" (12/2013).

L'attività di disseminazione dei prodotti ha visto l'organizzazione dell'evento "Pianificare e comunicare gli strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici" presso la Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma (dicembre 2013) e la presentazione delle seguenti comunicazioni: Il monitoraggio ISPRA sullo stato di attuazione delle reti ecologiche negli strumenti di pianificazione locale, Rete Ecologica Toscana (febbraio 2013); Servizi ecosistemici ed aree metropolitane ISPRA/CATAP - Biodiversità e Servizi Ecosistemici: Le Nuove Opportunità (maggio 2013); e la predisposizione delle seguenti pubblicazioni: RETICULA: Comunicare e monitorare le Infrastrutture Verdi in Valutazione Ambientale n. 24 dicembre 2013; Il monitoraggio nazionale ISPRA dell'implementazione delle reti ecologiche in Italia in Falqui E., Paolinelli G., Reti Ecologiche e paesaggio per il governo del territorio in Toscana. ETS, Pisa. (in corso di stampa); Monitoraggio ISPRA: La rete ecologica nella pianificazione territoriale in RETICULA n.3/2013; La connettività ecologica nella dimensione urbana: dalla Rete ecologica alla Green Infrastructure in ISPRA (2013). IX Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano.

#### **Obiettivo LORNPR01 – Studi e attività finalizzate al supporto tecnico-scientifico ai parchi e alle aree protette**

L'obiettivo dell'attività è di fornire indicazioni e strumenti per la corretta gestione del territorio, in particolare nella Rete Natura 2000 e nel sistema delle aree protette, per la conservazione della biodiversità. L'attività è stata svolta attraverso il coordinamento Tavolo Tecnico per l'aggiornamento dell'Inventario Nazionale delle Zone Umide secondo la metodologia MedWet (<http://sgi2.isprambiente.it/zoneumide/>) e per l'aggiornamento delle indicazioni per la tutela delle zone umide contenute nel Rapporto tecnico 153/11 (Convenzione tra ISPRA e Riserva Naturale Nazzano, Tevere-Farfa).

È stato dato il supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli aggiornamenti al Segretariato di Ramsar, per l'integrazione delle Direttive Habitat, Uccelli e WFD e per la partecipazione al nuovo processo biogeografico per gli habitat degli ecosistemi acquatici e le zone umide.

Sono stati aggiornati il Repertorio Piani dei Parchi Nazionali (**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**), quello dei Piani dei Parchi Regionali e predisposti gli indicatori per l'Annuario e per la Strategia Nazionale per la Biodiversità.

L'attività ha visto la partecipazione tavolo di lavoro su "Contabilità ambientale in Aree Protette", coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Gruppo di lavoro "Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000".

Per l'attività di disseminazione sono state presentate le comunicazioni "I risultati del progetto Inventario delle Zone Umide" al convegno del progetto LIFE RESCWE e "Tutela dell'ambiente e strumenti di pianificazione: la realtà italiana nel contesto europeo" – Asiapromotion, Roma, 29/11/2013. Sono state redatte le pubblicazioni: "L'integrazione delle misure previste dalle Direttive Habitat, Uccelli e Acque per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle zone umide." Reticula n. 4/2013; "Analisi delle minacce in siti Natura 2000 e aree protette dalla scala di bacino idrografico: un caso di studio." In:

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

Biodiversità, disturbi e minacce... in Battisti C. et alii Forum Ed., Udine; “La pioppicoltura nelle aree golenali: criticità e indicazioni per i siti Natura 2000”. Newsletter 2013 - FARENAIT; “Aree protette e cambiamenti climatici: importanza, potenzialità, criticità dei Piani dei Parchi Nazionali” in Reticula 4/13; “Paesaggio e aree protette”, in E. Trusiani, Pianificazione paesaggistica. Questioni e contributi, Ed. Cangemi, Roma.

**Obiettivo L0T1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste**

Nel 2013 si sono svolte le attività di seguito riportate:

- è stato completato il supporto al MATTM per l’implementazione del Progetto UE Twinning 'Support to Environment Management' tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, per l’implementazione della normativa comunitaria per la conservazione della natura;
- partecipazione, con un contributo, alla sessione “Le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici in Italia come strumento per le politiche ambientali e la green economy: potenzialità, criticità e proposte”, all’interno della Conferenza Nazionale ‘La Natura dell’Italia’, 11-12 dicembre 2013;
- contributo alla partecipazione del Dipartimento alle attività internazionali per la conservazione della Natura e l’uso sostenibile delle risorse Naturali, tra cui l’European Network of the Conservation Agencies, l’European Environment Agency (gruppi di lavoro agricoltura e selvicoltura, e cambiamenti climatici), l’International Union of Forest Research Organisations;
- attività di National Reference Centre dell’Agenzia Europea dell’Ambiente, per i temi: Sustainable Mitigation of air pollution and Climate Change, Consumption and Production Including Resource use, Agriculture and Forests;
- partecipazione, in qualità di componente designato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all’European Platform for Biodiversity Research Strategy (EPBRS): Contributo alla risposta del Mantenimento di data base e aggiornamento di indicatori per l’Annuario dei dati ambientali e per la Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- redazione di diversi articoli su riviste nazionali e internazionali.

**Obiettivo L0T2OG01 – Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d’applicazione delle biotecnologie**

Nel 2013 si sono svolte le attività di seguito riportate:

- partecipazione in rappresentanza dell’ISPRA al Gruppo di lavoro tecnico scientifico in materia di OGM istituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Gruppo di lavoro supporta il Ministero nell’elaborazione di pareri sulle notifiche relative alla richiesta dell’emissione deliberata per scopi diversi dall’immissione sul mercato e dell’immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati (OGM) al fine di:
  - di verificare che il contenuto sia conforme alle disposizioni del presente decreto;
  - esaminare le osservazioni presentate dalle autorità competenti degli altri Stati membri e dal pubblico;
  - valutare i rischi dell’emissione per la salute umana, animale e per l’ambiente;
  - esaminare le informazioni del notificante di cui agli artt. 8, 11, 16 e 20 e promuovere, se necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- disporre, se del caso, la consultazione delle parti sociali, del pubblico e di tutti i soggetti interessati, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari;
- redigere le conclusioni e, ove previsto, la relazione di valutazione di cui agli articoli 17 e 20.
- Partecipazione ai lavori della Commissione interministeriale di valutazione (ex lege 206/2001) inerente l'impiego confinato dei microrganismi geneticamente modificati, per tutelare la salute dell'uomo e l'ambiente che svolge i seguenti compiti:
  - esamina le notifiche di cui agli articoli 7, 9 10 e 12, ed esprime parere sulle stesse, ai sensi dell'art. 11, individuando i casi di applicazione dell'articolo 15;
  - esprime parere su ogni altra questione relativa agli aspetti considerati dal presente decreto;
  - promuove, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di Sanita' e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Organizzazione del 5° meeting del GdL GMO's interest group EPA/ENCA- giugno 2013.
- Infine, nelle more della formalizzazione della Convenzione con la Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e per la tutela del Territorio e del mare per "Attività connesse all'attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, della direttiva 2001/18/CE e del d.lgs. 8 luglio 2003, n. 224" si è assicurata la rappresentanza italiana in ambito WPIEI nelle riunioni del 16 e 2/12/2013 e nel Comitato Regolamentare ex 2001/18/CE (4/11/2013) a Bruxelles.

#### **Obiettivo L0T31T01 – Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante utilizzo di bioindicatori e tecniche tossicologiche**

Nel 2013 per la realizzazione del progetto si sono svolte le attività di seguito riportate:

- organizzazione e coordinamento del tavolo tecnico per predisporre l'avvio di un programma di monitoraggio della biodiversità del suolo, indicato nella Strategia nazionale sulla Biodiversità come una priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi specifici, a seguito del quale è stato predisposto un documento di prefattibilità (Quaderno ISPRA Natura e Biodiversità 4/2012 "Programma ReMo - Rete nazionale di monitoraggio della biodiversità e del degrado dei suoli") e istituito un questionario on-line sul portale web ISPRA <http://www.questionari.sinanet.isprambiente.it/index.php?sid= 969 16&lang=it> per la relativa raccolta e archiviazione delle informazioni e degli esperti disponibili;
- intervento orale ad invito all'inaugurazione del Congresso della Società Italiana di Biogeografia dal titolo: "Contributo alla biogeografia da banche dati e reti per il monitoraggio della biodiversità" (Rapallo, 29.V.2013). Contributo ad altri eventi e seminari sul tema del biomonitoraggio e degli indicatori biologici.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo L0CAFITO – Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree NATURA 2000**

Proseguo dei lavori per l'incarico ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo alla "Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000" - CIG n. 45751193A2. Organizzazione e coordinamento del gruppo di lavoro istituito ad hoc per rispondere all'incarico MATTM, con relativa consegna nei tempi previsti della relazione preliminare e intermedia.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo L0CAHABT - Social validation of inspire annex III data structure**

Il progetto Habitats, finanziato nell'ambito del programma CIP-ICT-PSP, si pone come principale obiettivo l'evoluzione degli standard della Direttiva INSPIRE attraverso un innovativo processo di validazione partecipativa.

Lo scopo è l'implementazione dei modelli di dati e metadati di quattro tematiche dell'Allegato III della Direttiva INSPIRE legate allo studio e rappresentazione cartografica degli elementi di biodiversità: Regioni marine; Regioni bio-geografiche; Habitat e biotopi; Distribuzione delle specie. Nell'ambito del progetto è stata effettuata una validazione da parte degli utenti all'interno di 7 casi studio riguardanti i temi sopra citati e sviluppati dai 10 partner del progetto. È stato elaborato un approfondimento sul caso studio del Parco delle Madonie.

Oggetto del lavoro sono stati i possibili impatti arrecati dalle attività di escursionismo alla fauna del Parco. I risultati sono stati pubblicati all'interno della pubblicazione finale del progetto. Partecipazione al Meeting conclusivo tenutosi a Madrid (Spagna) il 14/02/2013, ospitato dal partner leader del progetto, TRAGSA. Pubblicazione dal titolo INSPIRE and Social Empowerment for Environmental Sustainability: Results from the HABITATS project. TRAGSA, Madrid. Hiking trip planner. In: Navarro M., Sáez A., Estrada J. (eds), 2013. Pubblicazione dal titolo Nuove tecnologie e uso sostenibile delle risorse naturali: il progetto Habitats. RETICULA n. 2/2013.

**Obiettivo L0CALIF1 – Progetto LIFE 2008 “Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy”**

L'attività svolta nel 2013 è stata:

- il completamento del software DSS (in collaborazione con Università degli Studi Parthenope di Napoli);
- la gestione e manutenzione del sito web dedicato (<http://www.man-gmp-ita.sinanet.isprambiente.it/progetto>);
- la redazione del Report finale del progetto.

Inoltre nell'ambito di tale attività sono stati predisposti i seguenti articoli scientifici: 2013. Applying an operating model for the environmental risk assessment in Italian Sites of Community Importance (SCI) of the European Commission Habitats Directive (92/43/EEC). Bulletin of Insectology, 66 (2): 257-267; 2013 - Environmental Risk Assessment of Genetically Modified Organisms by a Fuzzy Decision Support System. A. Petrosino, L. Maddalena, P. Pala (Eds.): ICIAP 2013 Workshops, LNCS 8158, pp. 428-435, 2013. c\_Springer-Verlag Berlin Heidelberg; 2013 - An operating model for the environmental risk assessment applied to Italian sites of community importance: identification of potential effects on soil. Convegno nazionale della SISS - 27 giugno; 2013 Volume “Aree protette Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, Macchia di Sant'Angelo Romano (SIC IT6030015) Progetto LIFE+ “Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy” MAN-GMP-ITA. 2013 - A Fuzzy Decision Support System for the Environmental Risk Assessment of Genetically Modified Organisms. Proceedings of the 23rd Workshop of the Italian Neural Networks Society (SIREN), May 23-25, Vietri sul Mare, Salerno, Italy

**Obiettivo L0CALIF2 - Progetto LIFE+ FA.RE.NA.IT (Fare Rete Natura 2000 in Italia)**

Il Dipartimento Difesa della Natura sta partecipando al progetto FA.RE.NA.IT con CTS, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia in qualità di partner beneficiari; MATTM, MIPAF, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento come enti

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

cofinanziatori ai quali, nel 2013, si sono aggiunti il Parco Nazionale Cinque Terre, il Parco Nazionale del Pollino, il Parco Regionale delle Serre (Calabria).

L'obiettivo del Progetto è di impostare una strategia di comunicazione a livello nazionale in linea con le priorità nazionali del Ministero dell'Ambiente (Carta di Siracusa sulla Biodiversità, 2009) per aumentare, attraverso azioni e strumenti di comunicazione e training, la conoscenza delle opportunità della Rete Natura 2000 nel mondo dell'agricoltura. Il target di riferimento è costituito dai tecnici ed amministratori degli Enti locali competenti in materia di RN2000 e di politiche agricole, dai titolari delle aziende agricole, dagli allevatori e agricoltori, dai cittadini, in particolare i giovani studenti e i loro insegnanti che operano in aree all'interno o nei pressi di siti RN2000.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati video clip relativi ad interviste con agricoltori operanti sulle aree natura 2000, sono stati realizzati seminari e workshop formativi per pubbliche amministrazioni (28) e per agricoltori (11), è stato realizzato una nuova veste grafica del Sito web del progetto [www.Lamiaterravale.it](http://www.Lamiaterravale.it) ed avviata una campagna banner via web.

#### **Obiettivo L0CAMED1 – Proforbiomed-promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin**

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività del progetto Proforbiomed (Promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma MED di Coesione Sociale. L'obiettivo principale del progetto è la valorizzazione a fini energetici, senza aumentare gli impatti ambientali, delle risorse forestali dei Paesi mediterranei.

Sono state realizzate le attività previste dai pacchetti di lavoro a cui il settore partecipa, inclusi il rapporto sulla sostenibilità delle piantagioni a scopo energetico e sul potenziale di fornitura di bioenergia da parte degli ecosistemi agricoli e forestali italiani. Nell'ambito del progetto è stata organizzata la conferenza nazionale "Quanta energia possiamo sottrarre dalle foreste italiane senza ferirle? Il caso Lazio", svoltasi il 18 ottobre 2013 presso la Regione Lazio.

#### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
06 - NAT	Attività tecnico-scientifiche	3.000,00	14.455,44	11.363,72	78,61%
	Attività finanziate e cofinanziate	267.243,92	265.461,39	41.441,45	15,61%
<b>Totale CRA 06</b>	<b>NAT</b>	<b>270.243,92</b>	<b>279.916,83</b>	<b>52.805,17</b>	<b>18,86%</b>

## CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

L'Istituto svolge le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente quale autorità di controllo per la sicurezza nucleare e la radioprotezione delle installazioni nucleari e per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti e di monitoraggio della radioattività ambientale, nonché, in generale, su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale di natura antropica, dalle attività industriali a rischio di incidente rilevante all'uso di particolari tecnologie, prime fra tutti quelle attinenti alla produzione o all'impiego di sostanze chimiche.

Nell'ambito dell'esecuzione di tali compiti, nel corso del 2013, è stato dedicato un particolare impegno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- svolgimento delle funzioni che le norme di attuazione del Regolamento comunitario 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche (REACH), e specificamente la legge 6 aprile 2007, n. 46, hanno attribuito all'ISPRA. Si tratta in questo caso di funzioni attribuite all'Istituto, da porre in relazione alla forte valenza ambientale che caratterizza il Regolamento REACH rispetto alla precedente disciplina comunitaria delle sostanze chimiche.
- gestione dell'*Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (che include circa 1100 stabilimenti) ed effettuazione del programma annuale di ispezioni stabilito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 334/99 e svolgimento delle altre attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM e di coordinamento tecnico delle agenzie ARPA/APPa in materia di valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi.

### Attività istituzionali

Prevenzione e controllo dei rischi tecnologici

Con riferimento ai progetti in cui si articola questa linea di attività istituzionale, si evidenzia lo svolgimento delle attività di seguito riportate.

Con riferimento alla Direttiva di indirizzo generale del Sig. Ministro dell'ambiente all'ISPRA del 17.04.2012, tali filoni progettuali sono ricompresi nei seguenti ambiti prioritari di azione:

- nell'ambito della **Consulenza e supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'ambiente** per la “valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi” di cui alla Parte seconda, paragrafo A, lettera c);
- nell'ambito dei **Monitoraggi e controlli** nello svolgimento di “... attività di monitoraggio e controlli ambientali, direttamente e attraverso la collaborazione con il Sistema delle agenzie ARPA-APPa, nell'ambito dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero o di altri soggetti titolari.” di cui alla Parte seconda, paragrafo B, primo capoverso;
- nell'ambito della **Gestione e diffusione dell'informazione per** “... assicurare la raccolta sistematica (diretta e di coordinamento di altri soggetti), l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali ...” di cui alla Parte seconda, paragrafo C, primo capoverso;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- nell'ambito del **Coordinamento tecnico delle agenzie ARPA-APPA** per "... l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale" di cui alla parte seconda, paragrafo D, lettera c).

**Obiettivo K0CNCEME - Gestione Centro Emergenze****Obiettivo K0CNISTE – Istruttorie tecniche installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contratti con enti omologhi altri paesi****Obiettivo K0CNVICO – Vigilanza e controllo impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene esercizio, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controllo e materie e salvaguardie, attività trasporto prot.fisica****Obiettivo K0DIAEOI - Partecipazione alle attività di enti e organismi internazionali****Obiettivo K0CO1450 - Attività delle Commissioni Medica e Tecnica ex DPR 1450/70****Obiettivo K0DIRGEN - Attività dipartimentale (corsi, convegni, sviluppo atti normativi, Tavolo trasparenza, supporto ad altre Amministrazioni, anche per emergenze)****Obiettivo K0DIRINT – Interventi****Obiettivo K0IDCOLL - Analisi integrata dei rischi industriali. "Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale"**

Nel 2013:

- è stata assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM attraverso la partecipazione a riunioni internazionali in ambito UE (Comitato per le Autorità Competenti Seveso, Technical Working Group 2 sulle ispezioni, Technical Working Group 5 sul Land Use Planning, Mutual Joint Visit sull'analisi post-incidentale), OECD (Gruppo di lavoro Incidenti Chimici);
- è stato fornito supporto tecnico-scientifico al MATTM ed alla Autorità nazionali di governo coinvolte nell'operazione ONU-OPAC di trasferimento e distruzione delle sostanze chimiche pericolose provenienti dall'arsenale bellico della Siria;
- nell'ambito delle attività di coordinamento tecnico delle Agenzie Regionali, è stato predisposta ed approvata dal Consiglio federale, nella riunione del 15 maggio 2013 (delibera n.31-2013), la linea guida *Criteri ed indirizzi tecnico-operativi per la valutazione delle analisi degli incidenti rilevanti con conseguenze per l'ambiente* (MLG 92-2013), che costituisce il prodotto delle attività del Gruppo di Lavoro ISPRA/ARPA/APPA *Valutazione delle conseguenze ambientali degli incidenti rilevanti*;
- è stata assicurata la partecipazione al Gruppo di lavoro tecnico Ministero Interno/Ministero Ambiente/Dipartimento protezione civile/ISPRA/ARPA "Pianificazione di emergenza esterna e compatibilità urbanistica di attività soggette al D.lgs.334/99" ed al Gruppo di lavoro CNVVF/ISPRA/CNR per l'elaborazione di "Linee guida per la valutazione e l'esame del rapporto di sicurezza di stabilimenti che detengono sostanze esplosive, soggetti all'art.8 del D.Lgs 334/99 e s.m.i.";
- nell'ambito delle attribuzioni generali dell'ISPRA per la gestione delle attività di progetto per la gestione del protocollo di Kyoto, è stata assicurata, ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216, la partecipazione ai lavori della Segreteria tecnica per lo stoccaggio di CO2, nell'ambito del Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE, per fornire il richiesto contributo in materia di sicurezza ambientale. In attesa del perfezionamento dei

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

regolamenti di funzionamento da parte del Comitato e quindi il pieno avvio delle attività, che prevederà il coinvolgimento della Segreteria stessa nella valutazione di eventuali istanze da parte dei proponenti, le attività sono state indirizzate alla raccolta di informazioni sulle modalità applicative della normativa europea sullo stoccaggio della CO<sub>2</sub> e sull'implementazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio anche attraverso l'attiva partecipazione a workshop a livello internazionale (presentazione della memoria *2013 Updates on carbon capture&storage in Italy: regulations and general policy/projects*" al Workshop del CCSIG - Carbon Capture & Storage Interest Group-Bergen 22-23 gennaio 2013);

- su richiesta del MATTM, ISPRA ha ospitato una delegazione del Ministero Ambiente, Direzione Sicurezza Chimica, e dell'IBAMA (organo tecnico del Ministero ambiente) del Brasile finalizzata allo scambio di esperienze e informazioni sui ruoli e competenze in materia di risposta alle emergenze ambientali da sostanze pericolose chimiche;
- è proseguito il rilevante contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:
  - la partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
  - l'avvio dei lavori di revisione della specifica tecnica UNI CTI 11226 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza Procedure e requisiti per gli audit".

#### **Obiettivo K0IDINVE - Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio**

È proseguita l'implementazione e l'aggiornamento, in collaborazione con il MATTM, dell'*Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante* (che include circa 1100 stabilimenti), mediante l'applicazione *web*, sviluppata da ISPRA nell'ambito delle funzioni di supporto al MATTM di cui all'art. 15 c. 4 del D.Lgs. n. 334/99, resa pienamente operativa dal 1 febbraio 2013. Tali attività di aggiornamento hanno comportato l'analisi di documentazione tecnica resa disponibile dal MATTM (1755 documenti acquisiti per via telematica ed analizzati), la collaborazione con ARPA e regioni ed il rilevamento diretto in campo di dati, attività tecniche che hanno portato all'aggiornamento di oltre 270 notifiche e all'effettuazione di 20 istruttorie finalizzate alla verifica dei dati forniti dai gestori ed ai relativi approfondimenti, ivi compresa l'interlocuzione diretta con i soggetti interessati; in tale ambito si è provveduto, oltre che alle attività organizzative necessarie per consentire la gestione per via telematica da parte di ISPRA delle informazioni sugli stabilimenti che pervengono al MATTM, all'aggiornamento della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti ed all'integrazione con le informazioni ricavate dall'attività di controllo (riportata nella banca dati da verifiche ispettive).

Le attività dell'ISPRA per l'aggiornamento dell'Inventario nazionale hanno consentito di predisporre la mappa dei pericoli di incidente rilevante associati alle attività industriali presenti sull'intero territorio nazionale, riportata nell'edizione 2013 del Rapporto ISPRA-MATTM *La mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia* (RT 181-2013). Il rapporto, che segue le tre precedenti edizioni pubblicate nel 2000, nel 2002 e nel 2007, ed è stato presentato nel mese di luglio (con significativa eco di stampa) riporta ed analizza 6 indicatori rappresentativi della distribuzione territoriale, della tipologia, delle caratteristiche e delle tendenze evolutive di tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio nazionale; l'edizione 2013 è stata arricchita con una specifica appendice contenente informazioni riguardanti la pericolosità sismica associata agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e la valutazione del potenziale impatto sui corpi idrici superficiali indotto dalla presenza di sostanze pericolose per l'ambiente e sostanze petrolifere in essi detenute.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

E' stata realizzata e presentata al MATTM ed al Ministero dell'interno una proposta operativa di sviluppo del Registro Nazionale Incidenti nelle attività a rischio di incidente rilevante, aggiornata alle tecnologie "web" ed integrabile nel più ampio ambito del Sistema informativo sul rischio industriale promosso dal MATTM; il data-base realizzato, contenente oltre 5000 incidenti, a seguito di specifici accordi è stato reso disponibile *on-line* per la sperimentazione da parte di un campione rappresentativo di 10 strutture territoriali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Sono poi proseguite la attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell'ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNPVF) e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali (presentazione della memoria *Explosion of a fermentation broth tank during works in a pharmaceutical plant* al 10th IMPEL Seminar on Lessons learnt from Industrial Accidents – Strasburgo 29-30 maggio 2013).

#### **Obiettivo K0IDISPE - Verifiche ispettive**

E' stata assicurata la partecipazione a n.5 ispezioni sui sistemi di gestione della sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante richieste dal MATTM ad ISPRA, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 334/99 e del DM 5 novembre 1997; è stato inoltre assicurato il coordinamento della partecipazione degli ispettori ed uditori delle ARPA alle altre n.29 ispezioni programmate dal Ministero per il 2013 sull'intero territorio nazionale.

Nell'ambito delle attività di verifica dei rapporti conclusivi di ispezione, affidata dal MATTM ad ISPRA, sono stati esaminati n. 16 rapporti relativi al I ciclo ispettivo 2013.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 334/99, sono proseguiti l'analisi e l'inserimento nella banca dati esiti delle verifiche ispettive delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive; in particolare sono state inserite le informazioni relative a n.16 Rapporti Finali del I ciclo 2013 (quanto finora pervenuto ad ISPRA). Per quanto riguarda la Banca dati verifiche ispettive, al 31 dicembre 2013 sono stati quindi complessivamente esaminati ed inseriti dati relativi a 1115 ispezioni effettuate nel periodo 2001-2013.

E' stato realizzato il Corso di formazione per ispettori di Sistemi di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (27-31 maggio 2013), indirizzato ai tecnici della P.A. addetti ai controlli di siti industriali a rischio di incidente rilevante. Il Corso, che ha visto la partecipazione di circa 130 tecnici appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, all'ISPRA, alle ARPA, all'INAIL, è stata la prima iniziativa di questa portata svolta a livello nazionale dal 2010 ed è stato organizzato presso l'Istituto Superiore Antincendi da ISPRA e dal Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, su indicazione del MATTM.

#### **Obiettivo K0LABMIQ - Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione dei sistemi di qualità**

Nel 2013 sono state effettuate le manutenzioni previste su tutta la strumentazione in uso dei laboratori radiometrici. Sono state avviate le tarature della strumentazione portatile per le attività ispettive.

I laboratori hanno partecipato ai test per il controllo/verifica della qualità delle prestazioni attraverso l'adesione a programmi internazionali di interconfronto organizzati dall'Istituto dall'International Atomic Energy Agency, dalla Commissione Europea, dall'organizzazione per il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari e da altri enti nazionali di paesi stranieri.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

Al fine di supportare i laboratori radiometrici del sistema agenziale e degli enti che fanno parte della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale è stato organizzato, su iniziativa dell'Istituto e con il contributo dell'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, un esercizio di interconfronto. I risultati saranno analizzati e resi pubblici nel prossimo anno.

La presenza di due unità di personale con assegno di ricerca ha consentito di sviluppare la certificazione del laboratorio italiano denominato ITL10 della rete internazionale di monitoraggio del Trattato per il bando degli esperimenti nucleari. L'impossibilità di rinnovare gli assegni di ricerca, terminati nell'agosto 2013, e il mancato perfezionamento di contratti a tempo determinato ha provocato un blocco del processo di certificazione. Tale criticità, ha comportato anche un rallentamento e una riduzione delle attività di misura del laboratorio di spettrometria gamma che rappresenta il cuore dei laboratori radiometrici.

La gestione dei laboratori radiometrici avviene in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nel corso del 2011 sono stati effettuati un audit esterno e un audit interno, mettendo in luce alcune non conformità e osservazioni che hanno richiesto azioni correttive e azioni preventive.

Non sono stati fatti progressi in merito alle attività di accreditamento legati alla norma ISO/IEC 17025:2005 a causa di mancanza di risorse finanziarie dedicate e dei diversi, prioritari impegni del personale coinvolto.

#### **Obiettivo KOLABMPA - Supporto a Ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio**

Sono stati forniti supporti alle amministrazioni pubbliche (Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica) in merito a misure radiometriche ambientali. In particolare si citano misure di isotopi di uranio per la Procura di Roma e per la procura di Lecce, misure di radionuclidi naturali per l'ARPA Puglia, ARPA Veneto e ARPA Piemonte in campioni di materiali radioattivi di origine naturale facenti parte di attività che utilizzano o producono tali materiali e misure radiometriche preliminari sulla presenza di radionuclidi in poligoni militari nell'ambito di indagini della Procura di Cagliari.

È stato fornito il supporto, di concerto con altre unità dell'Istituto alla valutazione d'impatto ambientale per la componente "radiazioni ionizzanti" relativamente alle tratte Cunicolo Maddalena e Cintura di Torino nell'ambito della costruzione della linea Torino-Lione.

È stato fornito supporto al Ministero dell'Ambiente in materia di sorveglianza della radioattività ambientale seguendo il coordinamento della visita di verifica della Commissione Europea sui sistemi di misura della radioattività ambientale nelle regioni Toscana e Sardegna ai sensi del Trattato Euratom. In tale ambito è stato predisposto il materiale informativo necessario a rispondere alle richieste della Commissione in merito al coordinamento tecnico della rete di monitoraggio italiana e sono state fornite risposte e spiegazioni su quanto richiesto nel corso della verifica.

È stato fornito supporto al MATTM nell'ambito della Direttiva 2008/56/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (MFSM) per quel che concerne i radionuclidi inclusi tra le sostanze potenzialmente pericolose di contaminazione dell'ambiente marino.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo K0LABRAD - Monitoraggio della esposizione al Radon in ambienti di lavoro e residenziali**

Sono state garantite le attività di misura al fine di incrementare le conoscenze sulla distribuzione del fenomeno sul territorio. È stata attivata la possibilità di accedere a un servizio di misurazione da parte di privati.

**Obiettivo K0NCARCH - Gestione della documentazione e della conoscenza****Obiettivo K0NCRICE – Ricerche di sicurezza nucleare. Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission****Obiettivo K0NCRIFI – Gestione banca dati rifiuti radioattivi****Obiettivo K0RDPDOS - Dosimetria delle radiazioni****Obiettivo K0RDPRAD - Controllo e vigilanza di radioisotopi e macchine radiogene****Obiettivo K0RDPRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali, reti locali**

In ottemperanza al D. LGS. n.230/95 e s.m.i. sono stati raccolti i dati sul controllo della radioattività nell'ambiente e negli alimenti effettuati dalle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e dagli enti che fanno parte della rete di sorveglianza della radioattività. I dati sono stati caricati nella banca dati europea sulla radioattività ambientale e messi a disposizione degli organismi competenti in ottemperanza alla normativa nazionale e comunitaria.

È stata garantita la rappresentanza dell'Italia alla Commissione Europea nell'ambito delle attività legate agli articoli 35 e 36 del Trattato Euratom nel quale sono discussi gli aspetti tecnici del monitoraggio della radioattività nell'ambiente e negli scarichi liquidi e aeriformi dei paesi membri. Ai fini di un migliore coordinamento sono state individuate diverse aree regionali e l'Italia è stata individuata come Paese referente cinque stati membri dell'area Mediterranea.

**Obiettivo KOTCCOMB – Prevenzione rischi tecnologici di particolare rilevanza, con particolare riferimento a quelli connessi all'uso dei combustibili**

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili e politiche sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nel 2013 sono state predisposte le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2007, n. 205;
- relazione annuale al MATTM: "Fuel Quality Monitoring System" sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 66 "Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel";
- relazione annuale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, (D.lgs. 31 marzo 2011 n.55, attuazione della direttiva 2009/30CE) sulla esattezza, sulla completezza e sulla conformità alle disposizioni di cui al comma 6 della relazione prevista al comma 2, nonché sull'accertamento delle infrazioni agli obblighi previsti ai commi 7 e 8. Relazione trasmessa all'ISPRA dai fornitori contenenti i dati relativi al quantitativo di ciascun

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

combustibile e biocarburante fornito e le relative emissioni di GHG prodotte durante il ciclo di vita per unità di energia.

Nell'ambito della analisi di rischio ambientale sono proseguite le attività per la predisposizione di linee guida e procedure per la valutazione del rischio sanitario ed ambientale nelle aree ad elevato insediamento industriale, di metodologie per l'analisi ambientale dei cicli produttivi ed il censimento dei siti industriali, dell'Anagrafe delle aree ad elevato rischio tecnologico inclusa la mappatura del rischio sanitario ed ambientale.

Nell'ambito della Presidenza della Convezione delle Alpi, affidata all'Italia per il biennio 2013-2014, è stato fornito il contributo alle attività della Segreteria tecnico-scientifica dell'Ufficio di Presidenza.

#### **Obiettivo K0TCFITO – Sorveglianza degli effetti ambientali dei prodotti fitosanitari**

Le attività nel 2013 hanno riguardato principalmente:

- coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque;
- realizzazione del rapporto annuale “pesticidi nelle acque” relativo agli anni 2011-2012;
- prosecuzione della progettazione e sviluppo del sistema informativo per la gestione del monitoraggio dei prodotti fitosanitari;
- partecipazione ai lavori del tavolo tecnico presso il Ministero dell'ambiente per la definizione dei piani nazionali di azione previsti dalla Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei fitofarmaci;
- supporto al MATTM nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque;
- predisposizione di pareri, anche in risposta ad interpellanze parlamentari, in relazione al rischio ambientale dei pesticidi;
- partecipazione in supporto al MATTM alla Commissione Consultiva Prodotti fitosanitari, prevista dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari);
- partecipazione in supporto al MATTM alla Commissione Consultiva biocidi, prevista dal D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 174.

#### **Obiettivo K0TCSOCI – Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi**

Per quanto concerne la tematica della percezione e comunicazione dei rischi tecnologici nel 2013 le principali attività svolte sono state:

- analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali connesse all'utilizzazione dell'energia eolica in Italia, che prevedevano lo svolgimento di una indagine presso alcuni comuni dell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia) caratterizzati dalla presenza di numerosi impianti di aerogenerazione, hanno visto il completamento della fase qualitativa - basata su interviste discorsive a testimoni qualificati - dell'indagine stessa, con la redazione finale di uno specifico rapporto di ricerca; mentre, per quanto riguarda invece la fase di inchiesta campionaria in due comuni della stessa area territoriale, svolta con la collaborazione del Master universitario di II livello in “Metodologia della ricerca sociale” (MetRiS) della Sapienza Università di Roma, è stata ultimata l'analisi dei dati (raccolti con un questionario somministrato a un campione statistico della popolazione) e avviata la stesura del rapporto finale di ricerca;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

- è proseguita l'indagine sulla trattazione del rischio connesso all'uso delle tecnologie energetiche nucleari in due grandi quotidiani italiani in seguito all'incidente di Fukushima, progettata in collaborazione con la cattedra di Metodologia delle scienze sociali della Sapienza Università di Roma (Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale). Dopo aver effettuato una accurata ricognizione della pertinente letteratura nazionale ed estera e aver selezionato i pezzi giornalistici da analizzare, è stata elaborata una articolata scheda per l'analisi del contenuto degli stessi;
- è stata completata l'attività di progettazione di una ricerca-intervento sul rischio delle sostanze chimiche presso gli studenti delle scuole secondarie superiori di Roma e sono state avviate le attività di ricerca, anche in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma; sono stati definiti i criteri di campionamento, individuati gli istituti da coinvolgere ed è stata approntata una prima bozza del questionario d'indagine;
- progettazione e realizzazione, in collaborazione con ricercatori dell'ISTAT, dell'IRES e della Direzione della rivista scientifica Sociologia e Ricerca Sociale, di un numero monografico di tale rivista dedicato alla Sociologia dell'ambiente in Italia di prossima pubblicazione;
- attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici e dei loro riflessi sulla cosiddetta governance dei rischi stessi;
- collaborazione con la Struttura Tecnica di supporto all'OIV dell'ISPRA ai fini dell'elaborazione e dell'analisi dei dati raccolti attraverso un questionario, somministrato nel 2013 al personale dell'Istituto, per la rilevazione del livello di benessere organizzativo (secondo gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.150/2009 – art. 14, comma 5) e ai fini della predisposizione del relativo rapporto finale.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

**Obiettivo K0AARF54 - TACIS RF/TS/54 “Revisione della safety guide per la bonifica delle aree contaminate del sito di Lermonto V Russia”**

**Obiettivo K0AAUK37 - TACIS UK/TS/37 “Supporto al comitato statale per la regolamentazione nucleare dell'Ucraina nel licensing di progetti di costruzione di complessi per il trattamento di rifiuti radioattivi”**

**Obiettivo K0ABEG01 - INSC EG/RA/01 “Assistenza Egyptian atomic Energy authority”**

**Obiettivo K0ABMX01 – Progetto INSC MX/RA/01 “Nuclear safety cooperation with the regulatory Authorities of Mexico CNSNS**

**Obiettivo K0ABTT01 – Progetto INSC Training & Tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina**

**Obiettivo K0ABTT02 - Training & Tutoring**

**Obiettivo K0ABUK07 - INSC UK/RA/07 “Assistenza state nuclear regulatory of Ukraine”**

**Obiettivo K0CNCERT – Certificazione della rispondenza di componenti per impianti nucleari alle specifiche di ordine ai sensi della Guida Tecnica n. 3**

**Obiettivo K0EPPAA - Convenzione MSE Protocollo aggiuntivo salvaguardie**

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo K0TCREAC – Supporto tecnico-scientifico all’Autorità competente per l’attuazione del regolamento CE n.1907/2006 REACH**

La gran parte dell’impegno del settore Sostanze Pericolose è stato dedicato alle attività derivanti dal quadro regolamentare europeo in materia di sostanze chimiche: il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, e il Regolamento CE) n. 1272/2008 (CLP), relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, svolti sulla base dei compiti e dei finanziamenti assegnati all’Istituto dalla Legge 6 aprile 2007, n. 46 e dal DM 22 novembre 2007.

Le attività sono finanziate con fondi diversi dall’ordinario contributo dello Stato. L’Istituto ha messo in atto uno sforzo organizzativo per adeguare la struttura dedicata ai compiti REACH, che nel 2013 è in via di completamento.

Nel 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- è stata assicurata la partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento per il raccordo fra le diverse amministrazioni competenti (Ministeri Salute, Sviluppo economico, Ambiente, Regioni, ISS), dove si affrontano le problematiche tecnico-scientifiche, di interpretazione della norma, di predisposizione delle posizioni nazionali sui temi in discussione a livello comunitario;
- per quanto concerne la valutazione del rischio ambientale delle sostanze è stata garantita la partecipazione al processo di valutazione della conformità dei dossier di registrazione e alla valutazione delle sostanze prioritarie nell’ambito del Community Rolling Action Plan (CoRAP), analizzando il rapporto sulla sicurezza di tre sostanze;
- un esperto dell’Istituto è membro del comitato per la valutazione del rischio dell’ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche), che predispone le opinioni dell’Agenzia sulle valutazioni e le misure di gestione del rischio;
- un esperto dell’Istituto fa parte della delegazione italiana ai meeting delle Autorità Competenti per il regolamento REACH, in supporto alla Commissione Europea e all’ECHA nell’applicazione del Regolamento;
- è stato rivolto un impegno particolare alle sostanze “estremamente preoccupanti”, in modo particolare a quelle di rilevanza ambientale come le persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT), partecipando al Risk Management Expert Meeting (RiME) e al PBT Working Group dell’ECHA, che si occupano dell’identificazione e delle misure di gestione del rischio di tali sostanze;
- è stato affrontato il tema dei nanomateriali, anche con la partecipazione diretta ai gruppi di lavoro europei: Sub Group on Nanomaterials della Commissione Europea, Working Group on Nanomaterials dell’ECHA;
- nel campo della vigilanza è stato dato un contributo alla definizione/aggiornamento del Piano Nazionale dei Controlli sull’applicazione del Regolamento ed avviato un percorso formativo che potrà portare alla nomina di figure ispettive, con il coinvolgimento di esperti dell’ISPRA nella fase operativa della vigilanza; è stata inoltre svolta, ed è in fase di aggiornamento, un’indagine condotta presso le ARPA per acquisire gli elementi conoscitivi utili alla definizione di una rete agenziale a supporto degli adempimenti in materia di sostanze chimiche, in particolare per quanto riguarda le attività di vigilanza (rapporto *Ricognizione delle risorse del Sistema agenziale in relazione agli adempimenti del Regolamento REACH – RT 182-2013*) approvato dal Consiglio federale con delibera n.33 del 15 maggio 2013);

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- è stata assicurata la partecipazione alle attività di formazione messe in atto per rispondere alle esigenze del Regolamento e per la divulgazione delle informazioni al pubblico in materia di rischio chimico;
- è stata fornito supporto all’Autorità Competente (Ministero della Salute) nella promozione della ricerca e sviluppo, in particolare per la sostituzione delle sostanze “estremamente preoccupanti”, e nello sviluppo di test alternativi alla sperimentazione sugli animali;
- è stato fornito supporto tecnico-scientifico ed organizzativo al MATTM per l’organizzazione della 4a Conferenza nazionale REACH (Roma, 16 dicembre 2013).

**Obiettivo K0DIRLAB - Tematica 1 “Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale”**

Nei 2013 sono state perfezionate 23 convenzioni con tutte le Agenzie per la protezione ambientale, con l’Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie per la realizzazione di 16 attività /task che riguardano il monitoraggio della radioattività ambientale. Sono stati avviati i lavori delle task.

La conclusione è prevista per il 2014.

**Obiettivo K0DIRRDP – Tematica 2” Implementazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di radiazioni ionizzanti”**

**Obiettivo K0DIRTEC - Tematica n.3 - Realizzazione di una serie di attività ed interventi atti a creare una coscienza nazionale circa il fenomeno della radioattività naturale o indotta da attività umane (nucleare medico e nucleare di potenza)**

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
07 - RIS	Attività tecnico-scientifiche	138.743,40	351.037,10	345.004,07	98,28%
	Attività finanziate e cofinanziate	733.620,72	520.465,56	305.937,51	58,78%
<b>Totale CRA 07</b>	<b>RIS</b>	<b>872.364,12</b>	<b>871.502,66</b>	<b>650.941,58</b>	<b>74,69%</b>

## CRA 08 - DIFESA DEL SUOLO

Nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali vengono svolte le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa d'intesa con le altre strutture dell'Istituto. In qualità di Servizio Geologico d'Italia, sono curate la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960 e cura la diffusione delle informazioni geologiche anche attraverso strumenti web. Ad ISPRA è affidata la presidenza del Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n.279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n.365. Viene inoltre fornito supporto tecnico-scientifico alle altre strutture dell'Istituto e al Sistema delle Agenzie Ambientali, nell'ambito delle proprie competenze specialistiche, anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni nazionali ed internazionali.

### Attività Istituzionali

#### **Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia**

L'*Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* (Progetto IFFI) ha lo scopo di fornire un quadro sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e di offrire uno strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana, per la programmazione degli interventi di difesa del suolo e per la pianificazione territoriale.

Nell'attuazione del progetto l'ISPRA ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività, provvede all'elaborazione delle statistiche nazionali, alla comunicazione e diffusione dei dati e alla manutenzione e implementazione del Servizio di cartografia *online* del Progetto IFFI (<http://www.progettoiffi.isprambiente.it>). La raccolta, archiviazione e informatizzazione delle informazioni sulle frane viene realizzata dalle Regioni e Province Autonome d'Italia.

Il Progetto IFFI ha censito ad oggi oltre 487.000 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 20.800 km<sup>2</sup>, pari al 6,9% del territorio nazionale. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale. L'*Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* rappresenta un'eccellenza nel panorama delle banche dati geotematiche a livello nazionale, europeo e internazionale per:

- l'elevato livello di omogeneità in merito alla metodologia e agli standard di lavoro adottati nella raccolta e nell'informatizzazione dei dati;
- la totale copertura del territorio nazionale;
- il dettaglio della cartografia delle frane, che sono rappresentate con punti e geometrie poligonali (scala 1:10.000);
- la completezza della Scheda Frane relativamente ai parametri che possono essere archiviati per descrivere i fenomeni franosi.

In particolare nel 2013 l'ISPRA ha organizzato riunioni tecniche e teleconferenze con le Regioni e Province Autonome finalizzate alla revisione delle specifiche tecniche del Progetto, all'aggiornamento della banca dati nazionale e alla ideazione di una nuova piattaforma informatica per il caricamento e trasferimento dati via Web.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nel 2013 sono state inoltre effettuate le seguenti linee di attività:

- Gruppo di Lavoro MATTM-MiPAAF su “Dissesto idrogeologico e misure agro-forestali”; definizione di indirizzi e metodologie per l’individuazione, su tutto il territorio nazionale, delle aree prioritarie di intervento e delle misure più idonee per la mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo e forestale; predisposizione delle “*Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure ed interventi in campo agricolo e forestale*”; organizzazione del Convegno di Presentazione delle Linee Guida tenutosi presso la Camera dei Deputati il 6 marzo 2013;
- popolazione esposta a fenomeni franosi: sviluppo, in collaborazione con l’ISTAT, dell’indicatore “Popolazione esposta a fenomeni franosi” per il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
- Gruppo di Lavoro MATTM su Disegno di Legge “Contenimento del Consumo del suolo e riuso del suolo edificato”: contributo tecnico-scientifico nel Gruppo 3 - *Contenimento dell’uso del suolo agricolo e prevenzione del dissesto idrogeologico* mediante la predisposizione di note tecniche e revisione del testo di legge;
- predisposizione dell’indicatore *Eventi franosi* per l’Annuario dei Dati Ambientali (ADA) – ISPRA;
- predisposizione dell’indicatore *APA 31 Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* nell’ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN 2014-2016) del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) coordinato da ISTAT;
- Progetto *LIFE+IMAGINE* (Integrated coastal area Management Application implementing GMES, Inspire and sEis data policies): definizione degli User Requirements, progettazione del Pilot curato da ISPRA sulle frane in area costiera nelle Cinque Terre, presentazioni del Pilot frane per i Kick-off Meeting del Progetto;
- Progetto *LAMPRE* (LAndslide Modelling and tools for vulnerabilità assessment Preparedness and REcovery management): contributo con la compilazione del “*Questionnaire To Collect User Needs*”;
- Progetto UNESCO Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan): sopralluoghi e cartografia tematiche finalizzati alla mitigazione di fenomeni erosivi e franosi e alla conservazione del sito archeologico di Shair-i Zohak.

#### Prodotti/Obiettivi

- *Population exposed to landslide and flood risk in Italy*. Proceedings IAEG XII Congress, Torino 15-19 September 2014 (in press).
- Guidelines for hydro-geological risk mitigation in agro-forestry, through Agricultural and Environmental Databases integration. European Journal of Remote Sensing (submitted).
- Beni culturali e rischio idrogeologico in Italia. Bollettino ICR, 27/2013, 25-35.
- *Eventi Franosi* (Indicatore). In: Annuario dei dati ambientali – Edizione 2012, ISPRA, pp. 41-55.
- *Pericolosità ambientale. Pericolosità di origine naturale* (Cap. 7). In: Tematiche in Primo Piano, Annuario dei Dati Ambientali 2012, ISPRA, pp. 271-310.
- Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure ed interventi in campo agricolo e forestale, ISPRA, Manuali e Linee Guida 85/2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Linee guida per la mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agro-forestale, Ideambiente, Anno 10, numero 62 Gennaio/Febbraio 2013.
- *Popolazione esposta a frane e alluvioni in Italia*. Rapporto tecnico ISPRA, RT/SUO-IST 17/2013. Predisposto per UVAL - Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici.
- *Livello di attenzione per rischio frane su base comunale*. Rapporto tecnico ISPRA, RT/SUO-IST 10/2013. Predisposto per Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI - Fondazione IFEL.
- Classificazione dei dissesti e delle opere di difesa del suolo – Banca dati ReNDiS (Aggiornamento dicembre 2013). Rapporto tecnico ISPRA RT/SUO-IST 25/2013.
- Fenomeni franosi in provincia di Parma - Regione Emilia Romagna. Rapporto tecnico ISPRA RT/SUO-IST 3/2013.
- Aspetti economici del dissesto idrogeologico e finanziamento degli interventi per la difesa del suolo nell'Annuario dei Dati Ambientali. Rapporto tecnico ISPRA RT/SUO-IST 2/2013.
- Progetto IFFI: Carta Inventario dei Fenomeni Franosi nella provincia di Parma (scala 1:105.000), ISPRA.
- Progetto IFFI: Carta Inventario dei Fenomeni Franosi – Località Capriglio, Comune di Tizzano Val Parma (scala 1:15.000), ISPRA.
- Progetto IFFI: Carta Inventario dei Fenomeni Franosi – Località Lalatta Comune di Palanzano (scala 1:15.000), ISPRA.
- Progetto IFFI: Carta Inventario dei Fenomeni Franosi – Comune di Corniglio (scala 1:15.000), ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 1: Digital Elevation Model, UNESCO, ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 2: Drainage network and catchments, UNESCO, ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 3: Slope angle, UNESCO, ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 4: Aspect, UNESCO, ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 5: Flow accumulation number, UNESCO, ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 6: Slope of stream network, UNESCO, ISPRA.
- Geomorphological precesses and remedial measures in the archeological site of Shair-i Zohak (Bamiyan, Afghanistan) – Map 7: Remedial measures, UNESCO, ISPRA.
- *L'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia*. Presentazione orale al Convegno Esonda 2013 - Strumenti innovativi per la gestione del rischio idraulico e idrogeologico: studio, monitoraggio e previsione., Ferrara, 18-20 Settembre 2013.
- *L'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (Progetto IFFI): risultati e prospettive*. Presentazione orale al Convegno Le frane in Umbria: scenari di pericolosità. Perugia, 28 giugno 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- *Misure e interventi diffusi in ambito agro-forestale per la mitigazione del dissesto da frana*. Presentazione orale alla Conferenza Nazionale Manutenzione e Cura del Territorio a Rischio, Perugia, 25 giugno 2013.
- *Portale del Servizio Geologico d'Italia e livelli informativi*. Presentazione orale al 140° Anniversario del Servizio Geologico d'Italia, ISPRA, Roma, 24 giugno 2013.
- Il dissesto idrogeologico e le Linee guida per la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale. Presentazione orale al Convegno Territorio: che fare?, Perugia, 22 aprile 2013.
- *Population exposed to landslide risk in Italy*. Geophysical Research Abstracts (Vol. 15, EGU2013-11769), European Geosciences Union - General Assembly 2013, Vienna 7-12 April 2013.
- *Cultural Heritage exposed to landslide and flood risk in Italy*. Geophysical Research Abstracts (Vol. 15, EGU2013-11081, 2013), European Geosciences Union - General Assembly 2013, Vienna 7-12 April 2013.
- Quadro del dissesto idrogeologico in Italia e utilizzo delle banche dati per l'individuazione delle aree prioritarie di intervento in campo agricolo e forestale. Presentazione orale al Convegno La salvaguardia del territorio in Italia: una priorità per lo sviluppo, Roma, Camera dei Deputati, 6 marzo 2013.

#### **Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM, Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione e attività per il miglioramento delle sinergie con gli uffici ministeriali richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Il *Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo* (ReNDiS) è un sistema di gestione dati, su piattaforma web-GIS, il cui obiettivo primario è fornire, alle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi, un quadro costantemente aggiornato, completo e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate.

In un'ottica di trasparenza ma anche con l'intento di dare giusta visibilità all'impiego delle risorse pubbliche, l'interfaccia ReNDiS-web consente la libera consultazione delle principali informazioni sugli interventi e la loro distribuzione geografica. L'intera piattaforma ReNDiS è basata su tecnologie open-source, con vantaggi non solo economici ma anche in termini di maggiore flessibilità per futuri sviluppi ed un'eventuale distribuzione e riuso verso altre Amministrazioni.

Durante il 2013 sono state ulteriormente sviluppate le funzionalità di interscambio e condivisione di dati e documenti e la piattaforma web ha raggiunto i 400 utenti di Amministrazioni esterne accreditati all'inserimento dati, con oltre 6.500 upload eseguiti tra documenti amministrativi e progettuali.

Nel solo 2013 le "comunicazioni" acquisite da ISPRA tramite il sistema ReNDiS-web sono state più di 12.000 ed il sito ha registrato 2.409 visitatori unici per complessive 180.491 visualizzazioni di pagina.

Proseguendo nella progressiva adesione alle politiche dell'Open Data e della Direttiva "INSPIRE", nell'interfaccia GIS è stata integrata la visualizzazione dei servizi WMS - MATTM relativi alle aree di pericolosità e rischio idrogeologico. Si è inoltre associata la licenza IODL (Italian Open Data License v2.0) a tutti i dati che è possibile scaricare liberamente dalla piattaforma ReNDiS-web, tra cui dati geografici in formato shape o con servizi di tipo kml.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

La sempre più stretta ed efficace attività di collaborazione con i competenti uffici ministeriali ha portato a sottoscrivere una convenzione per lo sviluppo di ulteriori funzionalità della piattaforma web, prima tra le quali la realizzazione di un'interfaccia dedicata alla gestione delle istruttorie per le proposte di nuovi interventi da parte delle Regioni, Province autonome e Autorità di Bacino.

Si è, infine, proseguita l'attività volta a sviluppare possibili integrazioni del sistema ReNDiS con le altre banche dati gestite dalle Amministrazioni centrali e, da novembre 2013, l'ISPRA partecipa attivamente al *Tavolo di lavoro per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici* istituito c/o il Dipartimento DIPE della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Interventi Difesa del Suolo**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: *Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM*, Punto B: *Monitoraggio e controlli* (evoluzione delle matrici ambientali).

Il *Monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo* ha ad oggetto i piani e programmi per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'ambiente.

E' un'attività di supporto tecnico-scientifico volta, in primo luogo, a verificare che gli interventi realizzati siano coerenti con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e con quanto previsto dal decreto di finanziamento. Ha inoltre lo scopo di acquisire le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'alimentazione della banca dati degli interventi che, nata con il "*Monitoraggio*", è attualmente integrata nel progetto ReNDiS.

Nel 2013 gli interventi inclusi nel monitoraggio sono giunti complessivamente a 4.902 e si è proseguita l'attività di aggiornamento dei dati e di implementazione delle informazioni tecniche sulle opere.

Integrando contatti periodici con gli Enti attuatori, sopralluoghi in sito, e nuove modalità telematiche del ReNDiS si è conseguito il programmato incremento dei livelli qualitativi della banca dati. Come per gli anni precedenti, in stretta sinergia con gli uffici ministeriali, si è provveduto a fornire sia estrazioni mirate dei dati, per il controllo sull'attuazione dei programmi, che analisi ed elaborazioni di sintesi.

Oltre alle consuete relazioni di sopralluogo, su richiesta ministeriale sono state svolte istruttorie di dettaglio su specifici interventi, formulando formali "*pareri di conformità*" rispetto agli obiettivi di difesa del suolo, funzionali ad un'eventuale revoca del finanziamento.

Alle attività connesse al *monitoraggio*, nel corso dell'anno si è aggiunta un'ulteriore tipologia di istruttoria tecnica riguardante, sempre su richiesta del MATTM, la valutazione dei progetti per l'utilizzo delle economie residue finali degli interventi conclusi.

#### **Obiettivo H0S10013 - SIAS "Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo"**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: *Gestione e diffusione dell'informazione*; Punto E: *Ricerca*.

Il progetto SIAS (Sviluppo Indicatori Ambientali sul Suolo) ha come obiettivo principale l'armonizzazione delle informazioni relative al contenuto di carbonio organico e all'erosione dei suoli, utilizzando i dati disponibili a livello regionale sulla base di un formato comune e condiviso ed in accordo con i criteri della direttiva INSPIRE.

Al progetto, coordinato da ISPRA e ARPAV, partecipano i Servizi pedologici regionali ed il JRC (Joint Research Centre).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Sebbene i dati debbano ancora essere armonizzati soprattutto lungo i confini amministrativi, attualmente 16 regioni hanno consegnato i prodotti finali. Per quanto riguarda l'erosione idrica l'elaborazione relativa alle regioni Sardegna e Basilicata sono attualmente in revisione.

Nel 2013 sono attive le convenzioni aventi come oggetto la copertura degli indicatori nelle regioni Lazio e Umbria. I relativi dati sono stati consegnati in via informale ed è in corso la valutazione della loro conformità con le specifiche progettuali.

I dati ottenuti con il progetto sono stati trasferiti alla rete EIONET nell'ambito del "EIONET - Soil Organic Carbon and Soil Erosion data collection" e utilizzati per elaborazioni a livello europeo.

I risultati delle elaborazioni sono stati inviati, a seguito di specifica richiesta, ad Agriconsulting S.p.A. ed utilizzati nelle valutazioni in itinere ed ex-ante dei Programmi di Sviluppo Rurale di alcune Regioni Italiane.

#### Prodotti/Obiettivi

- Annuario dei dati ambientali. Capitolo 9 Geosfera, indicatore "Percentuale di carbonio organico (CO) presente negli orizzonti superficiali (30 cm) dei suoli".
- Annuario dei dati ambientali. Capitolo 9 Geosfera, indicatore "Erosione Idrica".
- Tematiche in primo piano, capitolo Suolo e territorio.
- Le Banche dati SIAS degli indicatori ambientali nazionali: stato dell'arte e qualità dei dati sullo stock di carbonio organico. Workshop Associazione Italiana Pedologi, Roma 5 maggio 2013.
- Estimating soil organic carbon in Europe based on data collected through an European network Ecological Indicators 24, pp. 439-450.

#### **Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: *Gestione e diffusione dell'informazione.*

Normativa di riferimento: D.Lgs. 152 del 2006.

Nell'ambito di quanto previsto dalla Parte Terza del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i. ed in particolare dalla Sezione I – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, si è provveduto a contattare tutte le Autorità di Bacino d'Italia, principali soggetti del settore, richiedendo materiale e documentazione inerente ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) (anche in formato vettoriale). Tenendo presente che i PAI sono strumenti di conoscenza territoriale dinamici per definizione e che quindi, a regime, il flusso informativo con le Autorità di Bacino e con altri soggetti fornitori di dati nel settore della difesa del suolo dovrà essere continuo anche in attuazione alle previsioni normative dell'art.59 del D.Lgs. 152/2006 (criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati e modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici operanti nel settore). In quest'ottica, l'attività in oggetto è utile anche alla definizione di modalità standard per la raccolta e trasmissione dei dati.

#### **Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM.

L'art. 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06 prevede che per la procedura di bonifica, di cui all'art. 242 del medesimo D.Lgs., dei siti di interesse nazionale il MATTM può avvalersi dell'ISPRA,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

delle ARPA, delle Regioni interessate, dell'ISS nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati.

Il MATTM ha richiesto all'ISPRA il coinvolgimento in varie attività quali:

- la formulazione di pareri tecnici su elaborati progettuali;
- la redazione di protocolli e linee guida;
- la partecipazione alla Conferenze di servizi e incontri tecnici con gli attori pubblici e privati coinvolti nelle procedure di bonifica.

In particolare, sono state trasmessi al MATTM, nel corso del 2013, circa 300 pareri riguardanti piani di caratterizzazione, progetti di messa in sicurezza d'emergenza, progetti di messa in sicurezza operativa, progetti di messa in sicurezza permanente, progetti di bonifica, ripristino ambientale e analisi di rischio. L'espletamento della procedura di bonifica ha anche richiesto la partecipazione a circa 50 tra riunioni e Conferenze di Servizi presso il Ministero e altri sedi sul territorio nazionale.

#### **Obiettivo H0S20001 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento**

In tale ambito, viene fornito il supporto operativo attuando le procedure e i metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e verificandone la correttezza. In particolare vengono curate le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, l'acquisizione di forniture di beni e servizi, l'attivazione di contratti per il personale, la gestione ed il controllo della contabilità e l'espletamento delle procedure relative alle missioni di invio del personale tecnico presso le zone colpite da calamità naturali o in aree oggetto di studi e ricerche scientifiche.

#### **Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione – produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antrudoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze.

Nel 2013 sono state espletate attività di campagna con l'istituzione di n° 41 nuove stazioni gravimetriche nella conca intermontana di Cascina (AQ) per le quali contestualmente è stata misurata la quota con rilievi GPS.

Inoltre è proseguita la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000.

Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente all'Istituto di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

#### **Obiettivo H0S30002 – Reti Sperimentali Frane**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e di aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e topografiche integrate.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Le reti di monitoraggio degli spostamenti superficiali e profondi progettate sono state realizzate, in collaborazione con Amministrazioni locali e Enti di ricerca, in aree montane e urbane in dissesto.

Nel 2013 è proseguita l'attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio GPS permanenti installate sulle frane di Costa della Gaveta (PZ) e Lago (CS). Inoltre, presso la Rete di Costa della Gaveta è stata condotta la V ripetizione delle misure GPS periodiche in corrispondenza di 11 capisaldi di cui 4 di nuova installazione.

Prodotti/Obiettivi

- Surface and Deep Displacements Evaluated by GPS and Inclinometers in a Clayey Slope. In C. Margottini et al. (eds.), *Landslide Science and Practice*, Vol. 2, DOI 10.1007/978-3-642-31445-2\_34, Springer-Verlag Berlin Heidelberg 2013.
- Kinematic characteristics, mass movements mechanisms and Integrated Monitoring Network: the Greci slope (Lago, Calabria, Italy). XII IAEG Congress, Torino 2014, submitted.

#### **Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca- azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Il progetto, articolato in più linee, si occupa di applicazioni geofisiche s.s. e geodetiche per fornire un contributo ad una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio.

Le attività sono generalmente svolte sia autonomamente sia in collaborazione con enti diversi.

Nell'ambito di questo progetto viene svolta anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale s.l. e nel campo archeologico.

La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico.

Nel 2013 nell'ambito del gruppo di lavoro "Frane Roma Capitale", sono stati proseguiti gli studi ed i monitoraggi del versante di Via U. Bassi (Collina di Monteverde, Roma), tramite misure GPS e misure inclinometriche per l'analisi delle deformazioni.

Nel 2013 è stata progettata ed eseguita una campagna di studi geofisici nel centro abitato del Comune di San Demetrio ne' Vestini (AQ). Il Sindaco di tale Comune ha infatti richiesto all'ISPRA studi di dettaglio ai fini della localizzazione di faglie attive per un successivo Progetto di Ricostruzione post-terremoto. In particolare sono stati eseguiti 4 profili elettrici e 2 profili di sismica a rifrazione. Le risultanze delle indagini sono state compendiate in una relazione tecnica.

E' inoltre proseguita la campagna di misure dei microtrempi all'interno del bacino di Montereale (AQ) allo scopo della caratterizzazione sismica della coltre quaternaria.

Nell'ambito dello studio delle deformazioni del suolo attraverso metodologie di studio geodetiche, è stata condotta una campagna di misure GPS lungo il segmento dell'Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico in collaborazione con INGV e DPC, nelle Provincie di Caserta, Frosinone e Isernia (linea di attività "Deformazioni Appennino Centrale").

Nell'ambito della collaborazione tra il servizio Geofisica e il Dipartimento Difesa delle Acque di ISPRA (967/SUO-DIR 2013) finalizzata all'Integrazione dei mareografi della Rete Nazionale con stazioni CGPS, per la stima delle reali variazioni del livello del mare nel tempo,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

è stata avviata la progettazione per l'implementazione della stazione di Crotone. A tal fine è stato condotto un sopralluogo per lo svolgimento di test di acquisizione con strumentazione GPS presso la sopraindicata stazione.

Nel 2013 è proseguita l'attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio GPS permanenti installate nella Regione Abruzzo, in collaborazione con INGV e DPC, e sul versante orientale dell'Etna (rete SiorNet).

#### Prodotti/Obiettivi

- The contribution of integrated geologic survey and geophysical and geotechnical investigation for microzoning of Arischia (AQ), Rivista Italiana di Geotecnica, n° 3, 2013.
- Landslide risk assessment and management in the archaeological site of Machu Picchu (Peru). In "Geotechnical Engineering for the Preservation of Monuments and Historic Sites" Edited by Emilio Bilotta, Alessandro Flora, Stefania Lirer, Carlo Viggiani 2013 Balkema (Rotterdam) CRC Press.
- "The role of geophysics in urban landslides studies: two case histories in Rome" - Submitted to IAEG 2014 - Torino 15-19 Settembre 2014.
- Reactivation of old inclinometers to monitor a slow landslide in Roma urban area: reliability of old and new measurements" - Submitted to IAEG 2014 - Torino 15-19 Settembre 2014.
- "Natural Hazard affecting the Katskhi Pillar Monastery (Georgia)" – Submitted to IAEG 2014 - Torino 15-19 Settembre 2014.
- Coseismic and post-seismic slip of the 2009 L'Aquila (central Italy) Mw 6.3 earthquake and Campotosto fault activation from joint inversion of high-precision levelling, InSAR and GPS data. Tectonophysics, submitted.

#### **Obiettivo H0S30005 – Banca Dati Geofisici**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale.

Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica con una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP.

I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG (in particolare nelle aree marine comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1: 50.000 e 1: 250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

#### Prodotti/Obiettivi

Nel 2013 si è conclusa l'attività di data validation and entry di dati geofisici acquisiti negli anni pregressi in ambito CARG. Parallelamente è stata realizzata la migrazione in ambiente open source (PostGIS-PostGres) dell'intera Banca Dati ed è stato sviluppato un sw applicativo di gestione della stessa tramite l'attivazione di un contratto con la Tecnic Consulting Engineers SpA.

#### **Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione – produzione di cartografia geologica e del territorio.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo la realizzazione, informatizzazione, stampa e distribuzione delle carte geologiche e geotematiche ufficiali a varie scale del territorio nazionale e delle collane editoriali ad esse connesse; implementazione delle relative banche dati; diffusione delle informazioni.

Le principali attività del 2013 hanno riguardato la gestione tecnico-amministrativa, coordinamento delle attività, gestione dell'archivio cartaceo e informatico, revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, aggiornamento dello stato di avanzamento, manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, aggiornamento e implementazione del sito WEB, collegamento dei fogli geologici con Google per la loro visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone, tablet, android ecc.

Collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento per la produzione di cartografia geologica, geomorfologia e marina e della relativa banca dati.

Partecipazione al Progetto “Marine Strategy”: fornitura dei dati informatizzati delle parti a mare di 31 fogli geologici realizzati nell'ambito del Progetto CARG.

Organizzazione del Convegno internazionale GEOHAB 2013 – “Multidisciplinary and multiscale approaches to habitat mapping” – Roma 6-10 maggio 2013, e della giornata di escursione.

Pubblicazioni e relazioni a convegni, nazionali e internazionali.

Prodotti/Obiettivi

- La cartografia geologica delle grandi aree urbane italiane: Pistoia, Napoli, Caserta, Campobasso. In: Qualità dell'ambiente urbano - IX Rapporto. ISPRA, Roma.
- Geological Map with thematic elements and Submerged Landscapes Map of the National Park of Cilento, Vallo di Diano and Alburni - European and Global Geopark.
- Geological Map with thematic elements and Submerged Landscapes Map of the National Park of Cilento, Vallo di Diano and Alburni - European and Global Geopark. An example of using CARG Project data. Proceedings of the 12<sup>th</sup> European Geoparks Conference, National Park of Cilento, Vallo di Diano and Alburni - Italy, 4-7 September 2013: 180-184.
- The map of the marine landscapes and habitats of Cilento, Vallo di Diano and Alburni Geopark. Linking geo- and bio- diversity with a multiscale approach. Proceedings of the 12th European Geoparks Conference. National Park of Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Italy 4-7 September 2013.
- Geological features and groundwater resources in the Cilento, Vallo di Diano and Alburni National Park. Rend. Online Soc. Geol. It., vol. 18: 54-57.
- The submerged landscape and habitats off the Cilento coast (Eastern Tyrrhenian Sea ) – Linking geo- and bio-diversity at different scale in a European Geopark. GeoHab 2013, Rome, Italy.
- A map of the morphological characteristics of the Italian seas. GeoHab 2013, Rome, Italy.
- From Roma to Monte Argentario. Geological field trip guide. GeoHAB 2013, 10 may 2013. 24 pp.
- Una nuova carta strutturale d'Italia: re-interpretazioni da terra e da mare. Congresso AIQUA, Napoli 19 – 21 giugno 2013.
- Esperienze di correlazione terra-mare nella cartografia geologica: l'esperienza del Progetto CARG - Congresso AIQUA, Napoli 19 – 21 giugno 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- *Esiti del Meeting Marino: proposte e progetti*. Congresso AIQUA, Napoli 19 – 21 giugno 2013.
- *Carta strutturale d'Italia: è possibile fare incontrare la geologia di terra con quella a mare?*  
- FIST Geoitalia 2013, IX Forum di Scienze della Terra – Pisa 16-18 Settembre 2013.
- *CARgMap fruibilità della cartografia CARG* – Stati generali della Cartografia AIC – Sassari 8-10 maggio 2013.
- *La rappresentazione plastica della continuità geologica terra-mare: passato, presente, futuro*  
– Workshop “La rappresentazione plastica del territorio tra ottocento e novecento” – Firenze, 29 novembre 2013.
- *Ambiente marino e geologia: acquisizione, condivisione e integrazione*. Contributi al Meeting Marino”, Atti dell’ISPRA 2012: 8-11.

**Obiettivo H0S40008 – Foglio n.348 “Antrodoco” alla scala 1:50.0000**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell’informazione - produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 348 “Antrodoco”.

Nel 2013 sono proseguite le attività di rilevamento geologico (quasi conclusi), gli studi stratigrafici, la predisposizione di documentazione integrativa e l’allestimento di elaborati cartografici. Eseguito un sondaggio nelle aree del foglio.

Di supporto alla realizzazione del foglio è stata svolta la gran parte delle attività del “Laboratorio di preparazione campioni geologici”.

Organizzazione del convegno per la presentazione del volume “Microfacies e microfossili delle successioni carbonatiche mesozoiche del Lazio e dell’Abruzzo (Italia centrale)” – Roma, 1 ottobre 2013, e delle due giornate di escursione.

Prodotti/Obiettivi

- Guida all’escursione nelle aree dei Fogli 367 “Tagliacozzo” e 348 “Antrodoco”. 2-3 Ottobre 2013.

**Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell’informazione - produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto prevede il completamento delle attività per la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici n. 345 “Viterbo”, 347 “Rieti”, n. 386 “Fiumicino” e n. 413 “Borgo Grappa” e del Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d’Elba”.

Le attività del 2013 hanno compreso: predisposizione di documentazione integrativa, allestimento di elaborati cartografici, stesura di Note illustrative, informatizzazione dei dati. Conclusi il Foglio geologico n. 413 “Borgo Grappa” e il Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d’Elba”.

Collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geologi, la Gazzetta dello Sport e la RAI per la diffusione al grande pubblico di “Geologia e Territorio” durante il Giro d’Italia di ciclismo 2013, attraverso il GeoloGiro d’Italia 2013.

Partecipazione al Progetto IQUAME: International Quaternary Map of Europe at 1: 2,500,000 scale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Modellizzazione in 3 dimensioni in vari contesti geologici.

Organizzazione del workshop “Il ruolo femminile nelle Scienze della Terra – esperienze a confronto e prospettive future” e cura degli Atti – ISPRA.

Pubblicazioni e relazioni a convegni, nazionali e internazionali, inerenti cartografia geologica e geotematica e tematiche correlate. Attività didattiche per università e Ordine dei Geologi del Lazio.

Prodotti/Obiettivi

- The transition from wave-dominated estuary to wave-dominated delta: the Late Quaternary stratigraphic architecture of Tiber River deltaic succession (Italy). *Sedimentary Geology*, Vol. 284-285, pag. 159-180.
- Quaternary in Italy: Knowledge and perspective. *Quaternary International*, 288: 1-7.
- L'utilizzo della tecnica della fotointerpretazione in campo forense. In: *Geologia Forense*. Dario Flaccovio Editore.
- *A journey across speleological Italy*. Carta realizzata in collaborazione con la Società Speleologica Italiana. *Speleologia* n. 68, giugno 2013.
- The contribution of integrated geologic survey and geophysical investigations for seismic microzonation of Arischia (AQ). AGI (Associazione Geotecnica Italiana), Volume Speciale per il Terremoto dell'Aquila del 2009, pp. 63-75.
- Landscapes, Geology and Sport: the Earth Sciences at the 'Giro d'Italia'. 8° Congresso Internazionale IAG, Paris, 27-31 agosto.
- The geological characterization of the Landscape in movies and fictions: a suggestion to involve the society in the WHS sustainable development. 8° Congresso Internazionale IAG, Paris, 27-31 agosto.
- Geology and Wine: Landscapes in a bottle (remembering Lucilia Gregori). 8° Congresso Internazionale IAG, Paris, 27-31 agosto.
- *The italian contribution to the IQUAME project*. 4th IQUAME Workshop, Paris, CGMW headquarters, 28 - 29 November 2013.
- The scientific communication for prevention: an ethic mission for the geologists. EGU, Wien 13, 07 – 12 April 2013.
- *The role of end users in the methodological and practical approach of SECOA project*. EC Workshop on "Fostering innovative dialogue between researchers and stakeholders to meet future challenges: Land, Soil, Desertification, Urban and Community-Based Environmental Management", 10th and 11th June, Brussels.
- *Presenza e ruolo delle donne nei Servizi Geologici Europei*. Atti del Workshop “Il ruolo femminile nelle Scienze della Terra – esperienze a confronto e prospettive future”. Atti ISPRA, Roma: 59-64.
- *Chiusura lavori del Workshop*. Atti del Workshop “Il ruolo femminile nelle Scienze della Terra – esperienze a confronto e prospettive future”. Atti ISPRA, Roma: 65-66.
- *Un esempio di lettura integrata del territorio: la medio-alta Valle del Fiume Aniene*. *Geologia e Turismo*, V Congresso Nazionale, Bologna 6-7 giugno 2013.
- *Giro d'Italia e divulgazione delle scienze della terra*. *Geologia e Turismo*, V Congresso Nazionale, Bologna 6-7 giugno 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- *Cambiamenti ambientali a paleoclimatici tardo olocenici in successioni costiere elbane (Italia Centrale)*. Congresso AIQUA, Napoli 19 – 21 giugno 2013.
- *Makes more accessible the geological information: the use of geologic semantic and data model to consulting digital data*. FIST Geoitalia 2013, IX Forum di Scienze della Terra – Pisa 16-18 Settembre 2013: 309-310.
- *Geology and society: new perspectives*. FIST Geoitalia 2013, IX Forum di Scienze della Terra – Pisa 16-18 Settembre 2013
- *Earth Sciences divulgation, geoheritage and landscape approach: the project of the Geologiro d'Italia*. Proceedings of the 12th European Geoparks Conference. National Park of Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Italy 4-7 September 2013.
- *Landscape, wine and enhancement of territory*. Proceedings of the 12th European Geoparks Conference. National Park of Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Italy 4-7 September 2013.
- *Il vino: economia del territorio e ecologia del Paesaggio*. Dialogo intorno al Paesaggio – Convegno in memoria di Lucilia Gregori, Perugia 20-22 febbraio 2013.
- *Proposta di un itinerario geoturistico attraverso il Medio Atlante e il Massiccio Centrale del Marocco*. Dialogo intorno al Paesaggio – Convegno in memoria di Lucilia Gregori, Perugia 20-22 febbraio 2013.
- *La geologia e il paesaggio sulla e nell'etichetta. Il progetto di Lucilia Gregori*. Dialogo intorno al Paesaggio – Convegno in memoria di Lucilia Gregori, Perugia 20-22 febbraio 2013.
- *Geoitaliani: percorso per un portale di storia delle geoscienze in Italia*. Jack's day: una giornata in memoria del prof. Giovanni Pallini, paleontologo. Chieti, 4 ottobre 2013.
- *Dalla Maiolica alla maieutica*. Jack's day: una giornata in memoria del prof. Giovanni Pallini, paleontologo. Chieti, 4 ottobre 2013.
- *Servizio Geologico d'Italia: non perdiamo la memoria*. Ideambiente, 66: 48-49.

**Obiettivo H0S40015 – Foglio geomorfologico n.353 Montalto di Castro 1:50.000**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione - produzione di cartografia geologica e del territorio.

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geomorfologico n. 353 "Montalto di Castro". Nel 2013 è stata effettuata la raccolta della bibliografia e delle informazioni geologiche esistenti relative all'area e sono iniziate le attività di rilevamento del foglio.

**Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione – produzione di cartografia geologica e del territorio, e Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Nell'ambito del progetto sono continuate le attività afferenti alla cartografia di pericolosità geologica ed alla carta idrogeologica dell'area del Foglio n. 348 –Antrodoco. In particolare è stato completato il rilievo idrogeologico e di pericolosità geologica del Foglio, con realizzazione di n. 23 stazioni di misura puntuali delle discontinuità ed esecuzione di più di 40 determinazioni di laboratorio su campioni raccolti.

Il progetto *Sinkholes* contribuisce con una serie di indicatori all'annuario dei dati ambientali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Pubblicazione del sito web relativo al Progetto Frane Roma Capitale, con integrazione e revisione dei dati d'archivio ed aggiornamento con gli eventi più recenti.

Prodotti/Obiettivi

- Carta dei sinkholes della Regione Lazio. Mem. Descr. Carta Geol. D'IT.
- Amanti M., Buchetti M., Centioli D., Conte G., Flammini D., Gaudino S., Martarelli L., Monti G.M., Motteran G., Pati A., Silvi A. (2012) - Hydrogeochemical features of spring waters in the Sheet N.348 "Antrodoco" area. Per. Mineral. 81, 269-299.
- Conte G., Gafà R.M., Martarelli L., Monti G.M. (2013) - Considerazioni sulle informazioni dell'Archivio Nazionale delle indagini di sottosuolo nell'area vulcanica di Roccamonfina (Italia Meridionale) (abs). Atti Convegno IdroVule2013. Orvieto (TR), Maggio 2012.
- Amanti M., Conte G., Martarelli L. - Considerazioni sulle informazioni dell'Archivio Nazionale delle Indagini di Sottosuolo riguardanti la Puglia. In: "Le acque sotterranee della Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa" (Cotecchia V. ed.). Mem. Descr. Carta Geol. d'It. (in stampa).

**Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA., Gestioni Dati Legge 464/84**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: *Consulenze*, Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Attività di consulenza specifiche per altri Dipartimenti di ISPRA, a supporto di più ampie richieste di MATTM e di altri Enti, quali quelle relative a **VIA, VAS, AIA**: Linea AC/AV Milano-Verona. Ponte sullo stretto, ILVA di Taranto, Cava "Holcim Italia", Elettrodotto Trino Lacchiarella, Elettrodotto Deliceto Bisaccia, Pedemontana Veneta ( Lotto 2 Tratta B e Lotto 3 Tratta F), Elettrodotto Val Formazza, Metanodotto Cervignano Mortara, Elettrodotto Laino Rossano.

Attività di ricerca o consulenza per altri Enti:

- Comune di Montescaglioso (MT) - Valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, come centro di competenza della Protezione Civile;
- impianto ITREC di Trisaia. Piano di monitoraggio falde idriche per SO.GI.N;
- Provincia di Enna - Preparazione del materiale per l'avvio del progetto di monitoraggio del Lago di Pergusa (Enna);
- Università della Tuscia e Università di Perugia – Convenzione per studi finalizzati a nuovi criteri e procedure per un nuovo approccio alla gestione delle risorse idriche sotterranee;
- Progetto LIFE + "Acqua Lazium" – Consorzi di Bonifica del Lazio – Preparazione e attività di sopralluoghi, incontri, analisi idrogeologiche, elaborazioni di documentazione progettuale da presentare alla Commissione Europea;
- monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo – ReNDiS;
- morfodinamica e fenomeni franosi nel territorio della provincia di Rieti.

**Obiettivo H0S50003 - Legge 464/84**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione e Punto E: Ricerca - conoscenza dell'entità della risorsa idrica sotterranea.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nel corso del 2013 è continuato il recupero dell'arretrato accumulato negli anni passati ed è iniziata la riorganizzazione e informatizzazione dell'archivio storico cartaceo.

Nel 2013 sono state catalogate oltre 7000 comunicazioni in entrata. Ci sono stati oltre 180 contatti con utenti, via e-mail, telefono o via posta ordinaria. Sono state evase 17 richieste di fornitura dati sui pozzi (8728 dati puntuali) per fini amministrativi o scientifici da enti esterni e molte altre sono pervenute da utenti interni ad ISPRA.

Sono state inoltrate 131 richieste di integrazione dei dati forniti. Sono state irrogate 28 sanzioni, delle quali 16 sono già state saldate.

Nell'ambito del Servizio di informatizzazione affidato alla ditta Links (30 mesi a partire da Aprile 2013) sono state preparate per la sistemazione e informatizzazione definitiva dell'archivio storico oltre 30000 pratiche, mentre sono state effettuate circa 7000 scansioni e 1400 informatizzazioni.

Come attività di ricerca applicata, finalizzata al miglioramento del servizio di fornitura dati agli utenti, sono state fatte delle valutazioni delle potenzialità tecnico-scientifico-informative del database dell'archivio: fase di studio preliminare per la realizzazione di una legenda litologica generale delle informazioni stratigrafiche contenute nell'archivio.

Attività di acquisizione e analisi dei dati della L. 464/84 ricadenti nell'area pilota (WP5) per il Progetto "GeoMol.

Sono iniziate le analisi preliminari per la realizzazione di una piattaforma informatica web finalizzata facilitare la trasmissione delle comunicazioni ai sensi della L.464/84 via web, aumentando l'efficienza del processo di acquisizione dei dati e la qualità dei dati stessi comunicati a questo ente.

Aggiornamento dell'indicatore ambientale relativo al "Potenziale utilizzo della risorsa idrica sotterranea" nell'"Annuario dei dati ambientali" dell'ISPRA.

Prodotti/Obiettivi

Poster "Considerazioni sulle informazioni dell'Archivio Nazionale delle indagini di sottosuolo nell'area vulcanica di Roccamonfina (Italia Meridionale)" Convegno IdroVulc2013 - Orvieto (TR), 16 – 17 Maggio 2012.

#### **Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: *Gestione e diffusione dell'informazione* e Punto E: Ricerca - consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Il Laboratorio è rimasto chiuso per trasloco dalla data 22.07.13 fino alla fine dell'anno. In data 22.10.13 sono state riprese parzialmente alcune attività che non necessitano di cablatura delle apparecchiature.

Il laboratorio ha svolto sia funzioni di supporto alle attività svolte da vari Dipartimenti di ISPRA, con particolare riferimento alle consulenze esterne (Centrale di Latina), interne (Progetto frane Roma Capitale, Monteverde) ed al Progetto CARG, che attività di ricerca dirette, ad esempio, alla caratterizzazioni dei terreni post terremoto Emilia Romagna, in collaborazione con la Protezione Civile ed altri laboratori di importanza nazionale.

Nel 2013, nel periodo in cui il laboratorio è stato operativo, sono entrati 19 campioni sui quali sono state effettuate 41 determinazioni.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo H0S70011- Studi di Hazards naturale e sviluppo Data Base**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

L'obiettivo di quest'attività è lo studio degli hazard indotti da fenomeni naturali e in particolare da terremoti e tsunami, per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazard*).

Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell'area italiana, è proseguito l'aggiornamento della banca dati ITHACA (ITAlian HAZard from CApable faults), che fornisce la rappresentazione cartografica delle "faglie capaci" presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia. In particolare, si è lavorato allo sviluppo di una nuova interfaccia web-gis del Catalogo ITHACA, in modo da avere a disposizione uno strumento più efficace nella fase di aggiornamento ed implementazione della banca dati e migliorare sia la visualizzazione e la fruizione dei dati, visto le crescenti richieste da parte degli utenti esterni al SGI. Infatti, tale banca dati costituisce uno strumento conoscitivo di riferimento per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell'ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello.

Con l'obiettivo di implementare il catalogo ITHACA, è stata stipulata una Convenzione con il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia per il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di faglie capaci sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

E' inoltre continuata l'implementazione dell'EEE Catalogue (Earthquake Environmental Effects), il catalogo degli effetti ambientali indotti dai terremoti recenti, storici e paleo. Il catalogo viene compilato a scala globale sulla base della revisione dei rapporti tecnici post-sismici (recenti e storici) e di pubblicazioni relative ad indagini paleosismologiche. Nel 2013 sono stati aggiunti una ventina di eventi sismici che hanno colpito il territorio italiano in epoca storica e pre-storica (paleo-terremoti).

E' stato condotto uno studio lungo la faglia di San Demetrio ne' Vestini, comune fortemente danneggiato dall'evento sismico Aquilano del 6 Aprile 2009 su specifica richiesta dell'amministrazione comunale. Al fine di supportare tale amministrazione nella predisposizione del piano di ricostruzione, la faglia, che attraversa il centro storico, è stata cartografata nel dettaglio e investigata con una trincea paleosismologica, i cui risultati sono tuttora in corso di elaborazione.

Le esperienze maturate con questi studi hanno consentito di sviluppare documentazione tecnica per l'ISSC (International Seismic Safety Center), istituito presso la IAEA, di cui ISPRA è *donor institution*. ISPRA è leader del WG 1.6 "Paleoseismology" e, in tale contesto, ha coordinato l'elaborazione del TEC-DOC "The contribute of paleoseismology to Seismic Hazard assessment". Nel 2013 è stata ultimata ed approvata la versione finale di tale documento che è in corso di pubblicazione da parte della IAEA.

Inoltre, ISPRA partecipa alla WA 5 "Tsunami hazards", con particolare focus sugli eventi di tsunami causati dall'attività vulcanica. In questo ambito si è partecipato alla stesura del Safety Report "Tsunami and Seiche Hazard Assessment", che sarà stampato dalla IAEA nel corso del 2014.

**Prodotti/Obiettivi**

- Epicenter. In P.T. Bobrowsky (ed.), Enciclopedia of Natural Hazards, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2013, XLI, 1135 p. 479 illus., 336 in color.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Isoleismal. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2013, XLI, 1135 p. 479 illus., 336 in color.
- Mercalli, Giuseppe. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2013, XLI, 1135 p. 479 illus., 336 in color.
- Modified Mercalli (MM) scale. In P.T. Bobrowsky (ed.), *Enciclopedia of Natural Hazards*, DOI 10.1007/978-1-4020-4399-4, Springer science Business Media B.V. 2013, XLI, 1135 p. 479 illus., 336 in color.
- ITHACA Project and Capable Faults in the Po Plain (Northern Italy). *Ingegneria Sismica*, Special Issue “Seismic risk in the Po Plain”, Anno XXX – N. 1-2 – gennaio-giugno 2013, pp. 36-50.
- Landslides Induced by the 1908 Southern Calabria-Messina Earthquake (Southern Italy). *Landslide Science and Practice. Volume 2: Early Warning, Instrumentation and Monitoring*. Springer.
- Nuove ricerche nel giacimento del Paleolitico inferiore di Lademagne, S. Giovanni Incarico (Frosinone). In: *Lazio e Sabina 9*, Atti del Convegno. Edizioni Quasar. ISBN 978-88-7140-513-1
- Geohazard monitoring in urban areas using PSInSAR and Geological data integration: the Roma and Palermo use cases. *Abstracts Volume. Geitalia 2013*, IX Forum Italiano di Scienze della Terra. Pisa, 16-18 settembre 2013.
- PSInSAR data and geological hazards in urban areas: the PanGeo service for Roma and Palermo. *Geological Remote Sensing Group 24th Annual Meeting*, 9-11 December 2013, Abstract Book.
- Geohazard Description for Rome. *PanGeo – Enabling Access to Geological Information in Support of GMES. Seventh Framework Programme, Cooperation: Space Call 3, FP7-Space-2010-1*, European Commission, Research Executive Agency.
- Geohazard Description for Palermo. *PanGeo – Enabling Access to Geological Information in Support of GMES. Seventh Framework Programme, Cooperation: Space Call 3, FP7-Space-2010-1*, European Commission, Research Executive Agency.
- Movimenti del terreno rilevati da satellite nelle città di Roma e Palermo e loro interpretazione geologica (Progetto PanGeo). *Qualità dell’Ambiente Urbano*, IX Rapporto, Ed. 2013, ISPRA, Roma.
- Valutazione della pericolosità da frana nel territorio del Comune di Messina. *ENEA RT-2013-18*, Roma, 161 p.
- The Pangeo project for Rome. *EuroGeoSurveys News*, Issue 10 April 2013. [www.eurogeosurveys.org](http://www.eurogeosurveys.org) - [www.geology.eu](http://www.geology.eu)
- Paleoseismological investigations along the San Demetrio ne’ Vestini fault (AQ). *Atti del 32° Congresso Nazionale del G.N.G.T.S. – OGS - Trieste*, 19-21 Novembre 2013, 29-33.
- Fault Displacement Hazard in Italy: input for siting of critical facilities and land planning. 4th International INQUA Meeting on Paleoseismology, Active Tectonics and Archeoseismology (PATA), 9-14 October 2013, Aachen, Germany, 91-94.
- Facing Fault Displacement Hazard in Italy through paleoseismic investigations: the San Demetrio ne’ Vestini (AQ) example. 4th International INQUA Meeting on Paleoseismology,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Active Tectonics and Archeoseismology (PATA), 9-14 October 2013, Aachen, Germany, 31-34.
- The primary role of the Paganica-San Demetrio fault system in the seismic landscape of the Middle Aterno Valley basin (Central Apennines). *Quaternary International* (2013), doi:10.1016/j.quaint.2012.04.040.
  - L'evoluzione tardo-quadernaria del bacino di Rieti e la formazione del Lacus Velinus. *Proceedings of the Workshop "La protostoria nell'area del Lacus Velinus"* 12 december 2009.
  - Paleoseismic databases in Italy: the ITHACA and EEE catalogues. "Earthquakes in Ancient Lands: The Apennines and the Levant". Israel-Italy bilateral conference, Sea of Galilee, 15 - 18 September, 2013.
  - The Pangeo project: PSInSAR data and geological hazards in Roma and Palermo. Conference on Synthetic Aperture Radar: A Global Solution for Monitoring Geological Disasters.

**Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto A: Consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente, e Punto.B: Monitoraggio e controlli.

Attraverso questa linea di attività, è stato fornito il supporto tecnico scientifico al MATTM, al sistema delle agenzie ambientali e a numerosi altri Enti Pubblici.

In quest'ambito rientra la compilazione dell'*Annuario dei Dati Ambientali*, che anche nel 2013 ha visto il coordinamento del Capitolo Rischi Naturali, all'interno del quale sono stati popolati 11 indicatori. Inoltre, si è contribuito anche al Capitolo Pianificazione Territoriale con 3 indicatori e alla redazione del capitolo Pericolosità Naturale dentro *Tematiche in Primo Piano*.

È stato fornito supporto tecnico scientifico al MATTM attraverso pareri tecnici, in risposta a specifiche richieste contenute negli atti di Sindacato Ispettivo, su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla pericolosità connessa a fenomeni naturali, alla pericolosità sismica e alle pratiche di *fracking*. Sono stati prodotti pareri di conformità alle finalità di difesa del suolo per interventi urgenti finanziati dal MATTM.

Sono proseguite le attività della Piattaforma PLANALP, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, nella quale ISPRA partecipa come Capo delegazione italiana su designazione del MATTM. PLANALP ha il mandato di investigare la pericolosità naturale nell'area alpina, idrogeologica in particolare, anche in riferimento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, continua il contributo alle attività di VIA-VAS e viene dato supporto per il monitoraggio delle opere di difesa del suolo finanziate dal MATTM e l'aggiornamento del database RENDIS di ISPRA.

Nell'ambito dell'Esercitazione Internazionale di Protezione Civile TWIST -Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea, si è partecipato, insieme a Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Consorzio ReLUIS - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, alla campagna d'informazione "Maremoto, io non rischio" del Dipartimento della Protezione Civile, producendo testi per pieghevoli e manuali di addestramento per i volontari. Nell'ambito della campagna di comunicazione ART - Awareness Raising Tool, diretta a tutti i cittadini residenti nell'area costiera della provincia di Salerno, interessata dall'evento di scenario, sono state tenute lezioni per la formazione dei volontari, che sono stati poi soggetti dell'esercitazione sul campo.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nell'ambito delle attività coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile, si è partecipato al Gruppo di Lavoro "Schede Geo" (istituito dal Decreto DPC n. 828 del 5 marzo 2012) che ha realizzato le Schede di supporto alla prima emergenza sismica per problematiche geologiche e geotecniche, oltre a riunioni convocate presso la sala Situazioni del DPC.

E' stata rappresentata ISPRA nella Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie rinnovata nel 2013 con DM dal Ministero dello Sviluppo Economico. In tale Commissione vengono valutate e, nel caso, approvate le richieste di permesso di ricerca e di concessione mineraria, relative principalmente a idrocarburi e geotermia.

### **Obiettivo H0S80001 - Cartografia**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

La struttura ha eseguito tutte le fasi finalizzate alla divulgazione e pubblicazione della cartografia geologica Ufficiale di Stato, ai sensi della legge n.68/1960, curando l'allestimento e la stampa delle varie tipologie cartografiche attinenti le Scienze della Terra (geologiche, geomorfologiche, di stabilità dei versanti, idrogeologiche, gravimetriche ecc.) alle diverse scale.

Ha definito/curato/aggiornato/integrato standard, normative, tipologie, iter di controlli, collaudi, capitoli tecnici di ordine cartografico per l'allestimento e la stampa di fogli geologici Ufficiali, tra cui quelli del Progetto CARG, e per la pubblicazione delle collane editoriali scientifiche connesse alla Carta Geologica d'Italia (Memorie per Servire e Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia; Quaderni normative CARG; Miscellanea; Stato attuazione progetto CARG; ecc.).

Sono state seguite le Convenzioni con:

- *Società Geologica Italiana* per la realizzazione, pubblicazione e divulgazione del Bollettino congiunto Italian Journal of Geosciences e dei "Geological Field Trips" collana editoriale "on line" inerente le Scienze della Terra;
- *l'Istituto Geografico Militare* per le attività di coordinamento tra Organi Cartografici dello Stato e per la predisposizione di basi topografiche per la stampa dei fogli geologici Ufficiali;
- *Regione Puglia* per la pubblicazione di una specifica monografia "Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa" sull'idrogeologia del territorio regionale.

Ha definito i capitoli, le specifiche tecniche, le attribuzioni operative e gestionali per la riattivazione delle attività riguardanti l'archiviazione, la distribuzione/divulgazione e la vendita delle pubblicazioni geologiche, e ha partecipato a numerosi Gruppi di Lavoro per fornire consulenze cartografiche, informative, scientifiche ed editoriali/operative/tecniche ad Enti realizzatori del Progetto CARG e ad autori di articoli o monografie da pubblicare nelle varie collane editoriali. Ha partecipato, inoltre, alla pubblicazione della "Carta Geologica del Parco del Cilento Vallo di Diano e degli Alburni".

Nell'anno 2013 sono stati pubblicati n.5 Fogli Geologici Ufficiali, ne sono stati ultimati oltre 12, ed è stata pubblicata una Memoria Descrittiva e posti on line n. 5 numeri Geological Field Trips.

Prodotti/Obiettivi

- Pubblicazione del volume XCIII delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia "I sinkholes: metodologie di indagine, ricerca storica, sistemi di monitoraggio e tecniche d'intervento. Centri abitati e processi d'instabilità naturale: valutazione, controllo e mitigazione".

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Stampa e pubblicazione dei seguenti Fogli geologici alla scala 1:50.000: n. 024 Bormio; nn. 585/594 Partinico – Mondello; n. 598 Sant'Agata di Militello; n. 599 Patti; n. 619 S. Margherita Belice.
- Campo V., Cipolloni C., Congi M.P., Delogu D., Ventura R. (2013) - *The INSPIRE Annex II, III in the Geological Survey of Italy*, Proceeding of INSPIRE Conference 2013, #234. Florence 23-27<sup>th</sup> June 2013].
- Campo V., Cipolloni C., Congi M.P., Delogu D., Ventura R. (2013) - *The geological semantic engine to support the metadata discovery in the multi-profile catalogue within in SGI portal*. Atti IX Forum di Scienze della Terra, Geoitalia 2013, p. 309, 16-18 settembre 2013, Pisa.

### **Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati ISPRA e Tavoli Europei**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

Nel corso del 2013 la struttura ha curato il coordinamento, manutenzione e aggiornamento del Portale del Servizio Geologico d'Italia di cui realizza ed aggiorna i contenuti, metadati e i servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE, per la consultazione on-line delle banche dati del Dipartimento Difesa del Suolo.

Ha effettuato altresì il coordinamento ed assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva/correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alle banche dati dipartimentali. Ha seguito la verifica ed inserimento in banca dati dei prodotti relativi all'informatizzazione del Progetto CARG (nel 2013 sono state aggiunte 34 nuove banche dati di fogli geologici).

Ha collaborato alle attività dei progetti finanziati dalla Comunità Europea, tra questi eENVplus (eEnvironmental services for advanced applications within INSPIRE), Linkvit (Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training) e Life+Imagine (Progetto su Applicazione per la Gestione Integrata della Zona Costiera che Implementa le Politiche Europee sui Dati Ambientali - GMES/Copernicus, INSPIRE e SEIS); continua la collaborazione al progetto sulla Direttiva Europea INSPIRE per la definizione dei criteri di standardizzazione dell'informazione geologica e con fasi di test delle specifiche dati dei modelli relativi agli Annex II e III della suddetta direttiva e la partecipazione ai progetti OneGeology, GeoSciML e PanGeo; nel 2013 è proseguita l'attività di pubblicazione, a cadenza bimestrale, della Geonews, newsletter del Servizio Geologico d'Italia. Ha collaborato al gruppo di lavoro per il supporto al MATTM nelle procedure VIA-VAS per le componenti suolo e sottosuolo e idrogeologia.

Il Settore ha curato, inoltre, la pubblicazione on-line dei dati del Progetto 'Frane di Roma', in collaborazione con il Comune di Roma. Ha portato avanti l'attività di didattica e di educazione geoambientale nelle scuole di I e II grado.

Nel 2013 sono state prodotte 11 pubblicazioni specialistiche:

- Cipolloni C., Campanile G. (2013) - *Il profilo di metadati OneGeology e la ricerca federata del Servizio Geologico d'Italia*, Atti 14° Conferenza Utenti Esri, 17-18 aprile 2013, Roma.
- Cipolloni C., Comerci V., Di Manna P., Guerrieri L., Vittori E., Bertoletti E., Ciuffreda M., Succhiarelli C. (2013) - *Il Progetto Europeo Pangeo: monitoraggio dei movimenti del suolo urbanizzato di Roma Capitale mediante dati satellitari PSI*. Atti 14° Conferenza Utenti Esri, 17-18 aprile 2013, Roma.
- Cipolloni C., Congi M.P., Campanile G. (2013) - *The Multi - Profile Metadata Catalogue to Serve Geological Data to INSPIRE*, Proceeding of INSPIRE Conference 2013, Poster. Florence 23-27<sup>th</sup> June 2013.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Cipolloni C., Campanile G. (2013) - *The semantic search engine on the Geological portal of Italy*, Proceeding of INSPIRE Conference 2013, #224. Florence 23-27<sup>th</sup> June 2013.
- Campo V., Cipolloni C., Congi M.P., Delogu D., Ventura R. (2013) - *The INSPIRE Annex II, III in the Geological Survey of Italy*, Proceeding of INSPIRE Conference 2013, #234. Florence 23-27<sup>th</sup> June 2013.
- Cipolloni C., Comerci V., Di Manna P., Guerrieri L., Vittori E., Bertolotti E., Ciuffreda M., Succhiarelli C. (2013) - *Geohazard monitoring by means of INSPIRE-compliant services: the PanGEO project for Roma*, Proceeding of INSPIRE Conference 2013, #173. Florence 23-27<sup>th</sup> June 2013.
- Comerci V., Cipolloni C., Di Manna P., Guerrieri L., Vittori E., Sapio G., Succhiarelli C. (2013) - *Geohazard monitoring in urban areas using PSInSAR and Geological data integration: the Roma and Palermo use cases*. Atti IX Forum di Scienze della Terra, Geoitalia 2013, p. 157, 16-18 settembre 2013, Pisa.
- Campo V., Cipolloni C., Congi M.P., Delogu D., Ventura R. (2013) - *The geological semantic engine to support the metadata discovery in the multi-profile catalogue within in SGI portal*. . Atti IX Forum di Scienze della Terra, Geoitalia 2013, p. 309, 16-18 settembre 2013, Pisa.
- Cipolloni C., Pantaloni M., Campolunghi M.P. (2013) - *Makes more accessible the geological information: the use of geologic semantic and data model to consulting digital data*. . Atti IX Forum di Scienze della Terra, Geoitalia 2013, p. 309, 16-18 settembre 2013, Pisa.
- Comerci V., Cipolloni C., Di Manna P., Guerrieri L., Vittori E., Sapio G., Succhiarelli C. et al. (2013) - *Movimenti del terreno rilevati da satellite nelle città di Roma e Palermo e loro interpretazione geologica (progetto PanGeo)*. Cap. 2.7, pp. 79-84: In IX Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano, ISPRA 2013.
- Comerci V., Cipolloni C., Di Manna P., Guerrieri L., Vittori E., Sapio G., Succhiarelli C. et al. (2013) - *PSInSAR data and geological hazards in urban areas: the PanGeo service for Roma and Palermo*. Proceeding of 24th GRSG Annual Meeting – ‘Status and developments in geological remote sensing’ - 9-11 December 2013, Berlin.

**Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base-Sito WEB**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell'informazione.

Cura la creazione, l'aggiornamento e l'inserimento di nuove pagine e sezioni del Portale ISPRA e del sito Intranet.

Collabora con l'URP per la fornitura dei dati di pertinenza dipartimentale e per la promozione e la diffusione dei prodotti cartografico-editoriali, anche nell'ottica di una migliore accessibilità e fruibilità all'utenza esterna.

Cura, in collaborazione con altre strutture ISPRA, lo studio delle metodologie e procedure per la vendita dei prodotti cartografici all'utenza esterna.

Cura la gestione, l'archiviazione e la distribuzione delle collane cartografico-editoriali di pertinenza SUO presso il Personale.

Cura l'archiviazione e la sistemazione dei magazzini relativamente ai prodotti cartografico-editoriali del Dipartimento.

Ai sensi della L.106/2004 e DPR 252/06 del 24/01/2013 coordina e gestisce la fornitura in formato cartaceo e digitale di copia dei fogli della Cartografia geologica prodotta dal Servizio Geologico d'Italia – Ispra alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Collabora alla divulgazione delle Scienze della Terra attraverso la realizzazione di corsi di formazione per le scuole elementari, medie inferiori e superiori con lezioni frontali, attraverso l'utilizzo di testi in power point approntati *ad hoc*, attività di laboratorio con l'uso del microscopio ottico, etc.

Collabora alla realizzazione di corsi di formazione a livello universitario.

Collabora alla progettazione e realizzazione di eventi presso istituzioni scientifiche (Università "La Sapienza", CNR).

Cura la revisione e la stampa del periodico semestrale on-line Geological Field Trips (GFT), periodico di ISPRA e della Società Geologica Italiana (ISSN:2038-4947).

Cura, per la parte di competenza, la convenzione in atto con la *Società Geologica Italiana* (2013-2015).

Cura l'archiviazione e il protocollo delle pratiche relative alle attività istruttorie sui SIN (Siti Contaminati di Interesse nazionale) sia in entrata che in uscita, e l'assegnazione delle stesse al personale esperto preposto, anche attraverso il sistema IRIDE.

Collabora alle attività di verifica dei prodotti cartografici del Progetto Carg.

Cura le attività del Servizio Geologico d'Italia/ISPRA presso la Commissione Italiana di Stratigrafia.

Prodotti/Obiettivi

- Implementazione e aggiornamento del sito relativamente ai prodotti cartografici ed editoriali (Memorie per servire alla descrizione della Carta Geologica d'Italia, vol.XVII; Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia, vol. 47; 5 fascicoli del periodico semestrale Geological Field Trips; 13 fogli geologici scala 1:50.000, e dei files relativi a procedure CARG;
- Claudia Agnini, Jan Backman, Eliana Fornaciari, Simone Galeotti, Luca Giusberti, Paolo Grandesso, Luca Lanci, Simonetta Monechi, Giovanni Muttoni, Heiko Pälike, Maria Letizia Pampaloni, Johannes Pignatti, Isabella Premoli Silva, Isabella Raffi, Domenico Rio, Lorenzo Rook, and Cristina Stefani - 2013 - The Alano section: the candidate GSSP for the Priabonian Stage - STRATI 2013: 1st International Congress on Stratigraphy, Lisboa, 1-7 July.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo H0S10016 - Siti Contaminati - Comune di Portoscuso**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Convenzione con Comune di Portoscuso per l'approfondimento delle indagini sulle matrici ambientali sia fisiche, sia biotiche, nelle aree esterne a quell'industriale attraverso:

- l'integrazione del Piano della caratterizzazione finalizzato all'applicazione dell'Analisi di rischio;
- lo studio della qualità delle acque sotterranee con indagini mineralogiche ed isotopiche;
- la definizione di un piano di monitoraggio della qualità delle acque di falda;
- l'esecuzione d'analisi di biomarker sui sedimenti del reticolo idrografico.

Nel corso del 2013 sono state avviate e concluse le indagini per la determinazione del flusso di mercurio all'interfaccia suolo-atmosfera, attraverso di camere di flusso e soil gas. È stata,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

altresì, attivata la collaborazione con altre unità di ISPRA per la valutazione dello stato ecologico delle aree circostanti la laguna del Boi Cerbus, e concordata un'estensione delle attività riguardanti la caratterizzazione e di altre aree del territorio comunale. È stato anche fornito supporto tecnico per la procedura di bonifica dell'area Piazzale SAMIM presso il centro abitato di Portoscuso.

**Obiettivo H0S10017 - Siti contaminati - Arpa Lazio - Borgo Montello**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

La convenzione è stipulata con Arpa Lazio, sezione di Latina, per la definizione del modello geologico-idrogeologico dell'area adibita a discariche in località Borgo Montello e del tratto del Fiume Astura.

Nel corso del 2013 le attività sono consistite nel:

- reperimento, archiviazione e analisi dati idrochimici e piezometrici anni 2011 – 2013;
- redazione e trasmissione del secondo rapporto di monitoraggio riguardante gli anni 2011-2012;
- reperimento, archiviazione e analisi dati idrochimici e piezometrici anni 2011 – 2012;
- redazione e trasmissione del terzo rapporto di monitoraggio riguardante gli anni 2012-2013;
- reperimento, archiviazione e sistematizzazione dei dati stratigrafici, geotecnici a fini idrogeologici;
- Impostazione del modello idrogeologico;
- Revisione del modello concettuale dell'area.

**Obiettivo H0S10021 - Sito di interesse nazionale dei Fiumi Saline e Alento**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

La convenzione con l'ARTA Abruzzo e la regione Abruzzo deriva dall'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Fiumi Saline e Alento" stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, i Comuni di Cappelle sul Tavo, Città Sant'Angelo, Collecervino, Francavilla al mare, Montesilvano, Moscufo, Ripa Teatina, Torrecchia Teatina.

La convenzione prevede che ISPRA predisponga i Piani di Caratterizzazione per le indagini integrative, valuti ed elabori i risultati, definisca i valori d'intervento per i sedimenti, predisponga i progetti preliminari degli interventi di bonifica e delle eventuali attività di messa in sicurezza.

La convenzione è partita nel marzo 2012 e nel novembre ISPRA ha trasmesso il primo prodotto consistente nel "Programma delle indagini integrative".

**Obiettivo H0S20009 – HELM "Harmonised European land monitoring"**

Direttiva MATTM del 17/04/12; punto E.: *Ricerca* - Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Il progetto HELM (Harmonised European Land Monitoring), coordinato dall'Agenzia Ambientale Austriaca (UBA-A) e finanziato dalla Comunità Europea (FP7 program), è finalizzato ad analizzare e proporre miglioramenti al sistema di Land Monitoring all'interno

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

della Comunità, in particolare a favorire lo sviluppo di un sistema integrato europeo di monitoraggio del territorio.

ISPRA vi partecipa grazie al suo ruolo quale *National Reference Centre* dell’Agenzia Europea dell’Ambiente per la tematica *Spatial Analysis and Land Cover*.

Il progetto è iniziato il 01/01/2011, con durata 36 mesi. L’impegno di ISPRA, per complessivi 1,7 mesi/uomo, è suddiviso nei “Work Packages” 1-5.

#### **Obiettivo H0S20010 - ETC-SIA**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto C: Gestione e diffusione dell’informazione - Raccordo con la rete informativa europea Eionet, e Punto E: Ricerca - Costituzione di network specialistico-tematici di riferimento.

A partire dal 2011 l’ISPRA è partner del Consorzio European Topic Centre on Spatial Information and Analysis (ETC-SIA), le cui attività sono state finanziate dall’Agenzia Europea dell’Ambiente (AEA) relativamente agli anni 2011-2013.

Finalità del Consorzio è fornire il supporto tecnico-scientifico alle attività dell’AEA nel processo di raccolta, valutazione e reporting di dati e informazioni ambientali, con particolare riferimento ai dati e copertura e più in generale alle informazioni territoriali.

Il piano di lavoro del consorzio (Implementation Plan) viene negoziato tra i partner del Consorzio stesso e l’AEA su base annuale, individuando anche le risorse finanziate a disposizione di ciascun partner.

Nel 2013, ISPRA ha contribuito alle attività dell’ ETC-SIA relativamente alla tematica “Soil”, i cui risultati sono stati inseriti in un report per l’AEA dal titolo “Land Planning and Soil Evaluation Instruments in EEA Member and Cooperating Countries.

#### **Obiettivo H0S20011 – PanGeo “Enabling access to geological information in supporto di GMES”**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Il progetto PanGEO finanziato dalla Comunità Europea nell’ambito del 7° programma quadro, è parte del programma Copernicus, già GMES (Global Monitoring for Environment and Security). Partecipano al progetto 27 Servizi Geologici nazionali + 6 partner europei coordinati da CGG NPA (UK). Il progetto è iniziato il 1 febbraio 2011 e si è concluso il 31 gennaio 2014.

L’obiettivo del progetto è stato quello di realizzare un dataset informativo relativamente ai geohazards che interessano il territorio di 52 aree urbane europee. Per l’Italia sono state selezionate le due LUZ (Large Urbane Zone) di Roma e Palermo.

Nel 2013 sono stati prodotti i Ground Stability Layer (GSL) e i Geohazard Description (GHD) per Roma e per Palermo. Il GSL consiste in una mappa georiferita dove sono indicate le aree soggette a determinati geohazard. Nel GHD vengono descritte le cause di natura geologica dei geohazard identificati. I GSL e i GHD sono stati ottenuti a seguito dell’analisi dei dati satellitari PSInSAR (ERS1 e ERS2), che rilevano i movimenti del terreno, messi a confronto con i numerosi dataset di dati di natura geologica e di uso del suolo di cui erano in possesso il Servizio Geologico e le strutture tecniche delle amministrazioni comunali di Roma e Palermo.

I GSL e i GHD di Roma e Palermo sono già disponibili e scaricabili gratuitamente dal portale del Progetto PanGeo ([www.pangeoproject.eu](http://www.pangeoproject.eu)).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

I risultati sulla città di Palermo sono stati presentati nel corso di un convegno organizzato dell'Ordine dei geologi della Sicilia (a dicembre 2013), mentre è in corso di redazione un articolo scientifico sui risultati ottenuti per Roma.

**Obiettivo H0S20012 - Convenzione ISPRA/UNESCO Progetto Stabilità Siq di Petra**

Il progetto ha lo scopo di analizzare la pericolosità geologica dei versanti che formano il Siq di Petra – unica entrata al sito archeologico da parte dei turisti – in considerazione delle precarie condizioni di stabilità di alcuni settori dello stesso, oggetto di recenti fenomeni di crollo.

L'obiettivo generale del progetto, in relazione alle attività dell'ISPRA, consiste:

- nell'implementazione di sistemi di monitoraggio, sia diretti sia in remoto, per la valutazione della pericolosità geomorfologica;
- nell'attività di Capacity Building alle autorità locali nei campi della geologia applicata, monitoraggio, progettazione ed implementazione di interventi per la mitigazione della pericolosità geologica;
- realizzazione di linee guida per l'analisi, progettazione, implementazione e gestione a lungo termine di strategie per la riduzione del rischio da frana.

Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:

- realizzazione carta della suscettibilità dei fenomeni di frana nel Siq di Petra;
- rilievo geo-strutturale e analisi cinematica;
- rilievo e caratterizzazione geotecnica dell'ammasso roccioso;
- installazione dei sistemi di monitoraggio in parete a trasmissione remota;
- implementazione sistema di monitoraggio con stazione totale reflectorless;
- analisi dati satellitari con tecnica SqueeSAR<sup>TM</sup>;
- caratterizzazione sismica, meteo-climatica e idrologica;
- realizzazione banca dati GIS.

**Pubblicazioni 2013**

- Akasheh T, Cesaro G., Delmonaco G., Paolini A., Khrisat B., Margottini C., Spizzichino D., Ruther H. (2013). *Integrated approach for geo-heritage conservation and protection of the Siq of Petra*. 7<sup>th</sup> World Archaeological Congress – WAC-7, The Dead Sea, Jordan, January 13<sup>th</sup>-18<sup>th</sup> 2013.
- Delmonaco G., Margottini C., Spizzichino D. (2013). *Slope dynamics, monitoring and geological conservation of the Siq of Petra (Jordan)*. In: Proceedings of 2<sup>nd</sup> International Symposium on Geotechnical Engineering for the preservation of Monuments and Historic sites, 30-31 May 2013 Napoli.
- Delmonaco G., Margottini C., Spizzichino D. (2013). Rock fall assessment in the Siq of Petra, Jordan. In: Canuti P, Margottini C. & Sassa, K. (eds) *Landslide Science and Practice. Volume 6: Risk Assessment, Management and Mitigation*, Springer Heidelberg New York Dordrecht London, ISBN 978-3-642-31312-6, pp. 441-449.
- Delmonaco G., Margottini C., Spizzichino D., Dessì B., Guerrieri L., Iadanza C., Leoni G., Porfidia B., Trigila A. (2013). Activity 1 and 2. Intermediate report. UNESCO Technical Report, 234 pp.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo H0S20013 – GeoMol**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Partecipazione come partner alle attività del Progetto “*GeoMol – Assessing subsurface potentials of the Alpine Foreland Basins for sustainable planning and use of natural resources*”, approvato nell’ambito dell’European Territorial Cooperation Programme “Alpine Space” e finanziato dalla Comunità Europea e dal Fondo Nazionale di Rotazione.

Al progetto, coordinato da LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt (Germania), partecipano 14 partner europei. Il Progetto avrà una durata di 34 mesi (09/2012 - 06/2015).

Le attività svolte nel corso del 2013 sono consistite:

- nell’interpretazione delle linee sismiche a riflessione, messe a disposizione da ENI SpA, ricadenti nell’area pilota italiana e nell’area circostante (12.000 km). L’attività si è svolta presso la dataroom ENI di San Donato Milanese (WP5);
- nell’armonizzazione dei dati stratigrafici e petrofisici relativi al dataset di sondaggi profondi messi a disposizione da ENI, o disponibili presso il Ministero Sviluppo Economico, e creazione di un database dedicato al Progetto (WP5);
- acquisizione e analisi dei dati della L. 464/84 ricadenti nell’area pilota (WP5);
- nella costruzione di un preliminare modello geologico 3D in tempi dell’area pilota. Tale modello comprende le principali superfici geologiche, orizzonti target e faglie (WP6/WP8);
- nella partecipazione alle attività dello Steering Committee, nell’organizzazione di una sessione dedicata alla modellazione 3D nell’ambito dell’8° Convegno Nazionale del Gruppo di Geologia Informatica della Soc. Geol. It. (Chiavenna, 17/18 Giugno), nella partecipazione istituzionale all’Information Day presso la Commissione Europea (Brussels, 23 Settembre) (WP3);
- nell’organizzazione delle attività relative al monitoraggio delle necessità degli stakeholders (questionario, statistiche e meeting, 6 Giugno, Milano) (WP4).

Prodotti/Obiettivi

- Contribution of seismic processing to put up the scaffolding for the 3-dimensional study of deep sedimentary basins: the fundamentals of trans-national 3D modelling in the project GeoMol. Geophysical Research Abstracts, Vol. 15, EGU2013-5349-1, 2013.
- 3D-modelling workflows for trans-nationally shared geological models -first approaches from the project GeoMol. Geophysical Research Abstracts, Vol. 15, EGU2013-8924-1, 2013.
- Integrating data sources for 3D modeling: the Italian activities in the GeoMol Project. Rend. Online Soc. geol. It., in press.
- Transnational 3D modeling, geopotential evaluation and active fault assessment in the Alpine Foreland Basins – the project GeoMol. Rend. Online Soc. geol. It., in press.
- Harmonize subsurface data and 3D model building to assess the geopotential in the Po Plain. IX Forum Italiano Scienze della Terra. Pisa, 16/18 settembre 2013.

**Obiettivo H0S20014 - programma nazionale di ricerche in antartide**

Il Progetto ha lo scopo di studiare le caratteristiche strutturali che descrivono la sostanza umica presente nei diversi comparti ambientali, con particolare riferimento alla componente organica

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

presente nelle matrici solide (suoli e/o sedimenti) al fine di evidenziare quale possa essere il principale meccanismo di diffusione di tali contaminati a livello planetario.

L'analisi di correlazione bidimensionale condotta sulle caratteristiche strutturali della sostanza umica ha permesso di approfondire la conoscenza sulle varie componenti strutturali della sostanza umica maggiormente imputate a legare i contaminanti soprattutto di natura inorganica. In particolare con questo approccio matematico/statistico particolarmente innovativo, ci ha permesso di individuare le componenti di sostanza umica comuni a vari comparti ambientali andando in aggiunta a formulare ipotesi su quelle frazioni che favoriscono sia il trasporto lungo la colonna d'acqua degli inquinanti inorganici considerati in questo studio (elementi del gruppo dei platinoidi), sia i ruoli svolti dalle varie frazioni (carboidrati, proteine e lipidi) nel processo di umificazione.

**Obiettivo H0S20016 - sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: *Ricerca* e consulenza strategica e collaborazione con altri Enti ampiamente richiamate nella parte generale della Direttiva stessa.

Il Progetto Minerals4EU (Minerals Intelligence Network for Europe) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il 7° Programma Quadro (FP7), le cui finalità sottendono alla “Raw Materials Initiative” (ed alla Direttiva collegata).

Partecipano al Progetto 31 partner europei sotto il coordinamento del GTK (Servizio Geologico della Finlandia). Il Progetto ha avuto inizio il 1° settembre 2013 e terminerà il 31 agosto 2015.

Gli obiettivi del Progetto comprendono:

- la realizzazione di un database che raccolga i dati ed i metadati sulle risorse minerarie provenienti essenzialmente dai vari servizi geologici europei;
- la creazione di un portale web contenente tutti i dati aggiornati annualmente sulle risorse minerarie che possano confluire in una piattaforma permanente con informazioni standardizzate ed armonizzate sulle georisorse, sui siti estrattivi, sulla produzione (ad es. volumi estratti), sulle riserve, ecc.;
- la pubblicazione di un annuario europeo sulle risorse minerarie;
- l'attuazione di iniziative di sfruttamento sostenibile delle materie prime, mediante l'analisi di richiesta ed offerta delle risorse e la valutazione della disponibilità delle risorse.

ISPRA ha partecipato al Kick-off Meeting tenutosi ad Espoo (Helsinki) il 16 e 17 settembre 2013, effettuando una presentazione in merito al proprio contributo da apportare nel Progetto ed agli obiettivi da raggiungere insieme ai partecipanti dei 6 Work Packages.

In particolare, ISPRA, in qualità di partner del Progetto, partecipa attivamente essendo coinvolta in due Work Packages:

- il WP2 - “Minerals Intelligence Network” – il cui obiettivo primario è quello di costituire un network permanente, sostenuto attraverso la partecipazione di vari enti quali, associazioni minerarie, compagnie minerarie, servizi geologici, uffici statistici, università, ecc.;
- il WP3 - “Knowledge Management” – il cui obiettivo è quello di approntare una strategia comunicativa che consenta di disseminare l'informazione determinando il massimo impatto a livello di diffusione dei dati, soprattutto nei confronti di esperti e professionisti appartenenti all'industria estrattiva, di organizzazioni ambientali interessate allo sviluppo sostenibile nel

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

campo dell'uso delle materie prime e di organismi sociali e del lavoro coinvolti nei processi di sfruttamento/trasformazione delle georisorse.

Per quanto riguarda il WP2, ISPRA ha inviato il proprio contributo come presentazione per il WP Meeting che si è tenuto a Parigi nel mese di novembre 2013, dando il suo apporto per un'ipotesi di struttura del network.

Per ciò che concerne il WP3, ISPRA ha partecipato alla riunione plenaria del 17 ottobre 2013 del Gruppo di Lavoro Inter-Istituzionale ISTAT-ISPRA sulle Attività Estrattive. Inoltre, dopo aver pubblicato una breve descrizione del Progetto Mienrals4EU sulla GEONEWS del Portale ISPRA, ha contribuito alla Giornata Universitaria sui Raw Materials, tenutasi alla Università La Sapienza di Roma il giorno 6 dicembre 2013, che ha visto la partecipazione di cariche istituzionali nazionali ed europee oltre che del mondo accademico e della ricerca.

#### **Obiettivo H0S50005 - Conv. ISPRA/Protezione Civile Roma Capitale - Roma Monteverde**

Direttiva MATTM del 17/04/12. L'attività rientra nei compiti istituzionali di ISPRA, richiamati nelle premesse alla Direttiva e nelle consulenze ad altri Enti richiamate nella parte generale.

Lo studio svolto per la Protezione Civile di Roma Capitale (Convenzione del 27 gennaio 2012, scadenza aprile 2013) si è espletato nella esecuzione di prove ed indagini dirette ed indirette nell'area di Monteverde Vecchio, Via Saffi-Via Bassi, al fine di valutare lo stato di stabilità dell'area. Sono state in particolare eseguite indagini geofisiche, geologiche ed idrogeologiche, supportate da uno specifico monitoraggio topografico (sia GPS che tradizionale), idrogeologico (su una rete di 15 piezometri) e inclinometrico (su dieci tubi attrezzati).

È stata inoltre commissionata e diretta una campagna geognostica con esecuzione di 4 sondaggi spinti fino a 30 m dal piano campagna, con raccolta di campioni indisturbati ed esecuzione delle prove geotecniche presso il laboratorio di meccanica delle terre e delle rocce di SUO-GEA.

La convenzione si è conclusa nell'Aprile 2013 con la consegna della Relazione Finale al Committente. Le indagini proseguono per scopi di studio.

Progettazione e Organizzazione Seminario Conclusivo del Progetto di Studio della frana di Roma Monteverde, alla presenza del personale di Roma Capitale. ISPRA, Giugno 2013.

La richiesta di consulenza da parte di Roma Capitale, peraltro seguita da altre richieste di consulenza nel campo dei *sinkholes* e delle cavità sotterranee, nonché per altre frane in area urbana, attesta la qualità del lavoro svolto dall'Istituto, a supporto di specifiche necessità tecniche di Enti locali.

#### **Prodotti/Obiettivi**

- Amanti M., Troccoli C. & Vitale V. (2013) – Pericolosità geomorfologica nel territorio di Roma Capitale. Analisi critica di due casi di studio: la Valle dell'Inferno e la Valle dell'Almone. Mem. Descr. Carta Geol. d'Italia, XCIII: 41 – 72, 31 figg., 3 tabb., Firenze.
- Relazione conclusiva del Progetto Frana Monteverde a Roma.

#### **Obiettivo H0S50007 - INGV - Elaborazioni tematiche cartografia geologica CARG scala 1:50.000 territorio regionale abruzzese**

Nell'ambito di una Contratto di ricerca da parte di INGV, è stata realizzata una carta litosismica di aree campione alla scala 1:50.000, derivata da carta geologica e litologica d'Italia.

Realizzazione di tabelle di conversione delle legende in chiave litosismica.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

Utilizzo di criteri aggiuntivi per la differenziazione delle attribuzioni geotematiche delle formazioni affioranti. Confronto tra dati ricavati dalla carta alla scala 1:100.000 con quelli della carta 1:50.000, in aree campione dell'Abruzzo.

**Obiettivo X0SCIDIP - SCIDIP SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Il progetto eENVplus finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del 7° programma quadro, è parte del programma CIP-ICT-PSP (Competitiveness and Innovation Framework Programme). Partecipano al progetto 19 partner europei coordinati da GISIG. Il progetto è iniziato il 1 gennaio 2013 per una durata di 36 mesi.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare 10 casi pilota di dati ambientali che integrando e armonizzando servizi web esistenti permettano attraverso una infrastruttura su piattaforma cloud di fornire risposte al monitoraggio e report delle politiche ambientali secondo quanto richiesto dalla Direttiva INSPIRE. Il progetto fornirà inoltre supporto affinché la piattaforma e i piloti possano essere replicati e usati da altri Enti e Paesi; svilupperà poi un framework per il supporto di Linked Data, una serie di tools per armonizzazione e validazione dati verso i modelli dati INSPIRE e una piattaforma di formazione a distanza su temi relativi ad INSPIRE.

Nel 2013 le attività sono state:

- definire i casi d'uso e le necessità per sviluppare i Pilot, in questo contesto ISPRA ha in carico due pilota: uno sulla qualità dell'Aria che svilupperà di casi d'uso per l'aggregazione dei dati regionali a livello nazionale; un altro sull'armonizzazione dei contenuti geologici finalizzata alla realizzazione di carte dei geo-hazard;
- definire quali vocabolari in uso nei due pilota sviluppare come LinkedData e quali thesaurus implementare all'interno del framework ontologico/semantico;
- coordinare le attività di sviluppo dei 10 pilota identificando un modello concettuale comune e un piano di implementazione unico; nonché sviluppare il flusso di lavoro in dettaglio per ogni caso d'uso in proprio carico definendo l'intero ciclo di processamento dei dati;
- coordinare e condividere un piano comune di azione con il partner che ha in condivisione il caso pilota geologico in area di confine;
- sviluppare dei primi dataset in armonizzati secondo il modello dati INSPIRE fornendo schemi concettuali dei dataset coinvolti nel processo di trasformazione, campioni di dati di esempio e diagrammi di flusso delle procedure;
- definire un piano di azione per la disseminazione del progetto verso Pubbliche Amministrazioni locali e regionali italiane, definendo la lista dei potenziali utilizzatori dei risultati del progetto e contribuire alla definizione dell'intero piano di disseminazione del progetto;
- fornire esempi d'uso di software e strumenti per la conversione e la validazione dati con modelli INSPIRE e di altri standard;
- parte dei documenti prodotti sono stati estratti per compilare i contenuti del sito web di progetto (<http://www.eenvplus.eu>).

Prodotti/Obiettivi

- eENVplus Use cases - Deliverable 2.1.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- Use cases analysis and user requirements – Deliverable 2.2.
- System Architecture – Deliverable 2.5.
- Datasets and metadata harmonization toolkit – Deliverable 3.1.
- Survey on environmental thesauri – Deliverable 4.1.
- General concept for Applications development – Deliverable 7.1.
- Dissemination action report n.1 – Deliverable 9.3.
- Dissemination Plan – Deliverable 9.4.
- *Annual Technical Progress Report* – Separate document required by EC.
- *eENVplus Workshop*, 14a Conferenza ASITA 4 novembre 2013.

**Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca - azione conoscitiva delle fenomenologie ambientali.

Il progetto LIFE+IMAGINE finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma LIFE+, è parte del programma LIFE+ Environment Policy and Governance. Partecipano al progetto 6 partner europei coordinati da GISIG. Il progetto è iniziato il 1 luglio 2013 per una durata di 36 mesi.

L'obiettivo del progetto è quello di definire metodi per una gestione integrata della zona costiera (GIZC) e il potenziamento della base conoscitiva sulle politiche dell'ambiente e della gestione dei dati per la pianificazione e la governance della costa.

LIFE+IMAGINE, attraverso metodologie di analisi ambientale, fornisce informazioni operative di supporto alla pianificazione costiera, al processo decisionale e alla relazione sullo stato dell'ambiente, con particolare riferimento a due scenari ambientali: Consumo di suolo in zone costiere e Frane in zone costiere.

A questo scopo, LIFE+IMAGINE utilizza un'infrastruttura di servizi web per l'analisi ambientale, che integra le specifiche e i risultati raggiunti dalla Direttiva INSPIRE, dalla Comunicazione SEIS e dal Programma Copernicus/GMES.

Nel 2013 le attività sono state:

- definire una metodologia di analisi per ogni pilota da implementare, identificando il contesto geografico in cui realizzare i casi d'uso;
- coordinare dal lato tecnico i partner al fine di predisporre un flusso di lavoro delle attività che verranno sviluppate nei mesi successivi;
- definire una potenziale lista di indicatori di impatto ambientale che il progetto produrrà;
- definire una potenziale lista di indicatori di impatto socio-economico che il progetto produrrà;
- selezionare i dataset necessari allo sviluppo dei pilota;
- collaborare alla definizione del piano di disseminazione del progetto.

Prodotti/Obiettivi

*Characterization of Pilot Applications* - Action A: Preparatory Actions, Deliverable A1.

*LIFE+IMAGINE Leaflet* – Action D: Communication and Dissemination action, Deliverable D3.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

*Project Management Plan* – Action E: Project Management and Monitoring of the Project Progress, Deliverable E2.

*Project Dissemination Plan* – Action E: Project Management and Monitoring of the Project Progress, Deliverable E3.

### **Obiettivo X0SCIDIP - SCIDIP SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science**

Direttiva MATTM del 17/04/12; Punto E: Ricerca. Partecipazione a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Il progetto SCIDIP-ES (SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science), coordinato dall’Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN) e finanziato dalla Comunità Europea (FP7 program, call INFRA-2011-1.2.2. data Infrastructures for e-science), è finalizzato a sviluppare servizi per la conservazione a lungo termine e la capacità di utilizzo dei dati per la *e-science*.

In particolare, l’obiettivo principale di SCIDIP è la conservazione stabile, l’accessibilità e l’utilizzazione dei dati scientifici nel campo delle scienze della Terra con una visione centrata sull’utilizzatore, definendo strategie comuni per la conservazione dei dati (struttura fisica di appoggio) e l’armonizzazione dei metadati e delle semantiche.

ISPRA vi partecipa fornendo casi di studio per il testing degli strumenti sviluppati, visto il focus sulle scienze della Terra.

Il progetto è iniziato il 01/09/2011, con durata 36 mesi. L’impegno di ISPRA è per complessivi 20 mesi/uomo.

### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
08 - SUO	Attività tecnico-scientifiche	50.000,00	437.674,68	425.475,77	97,21%
	Attività finanziate e cofinanziate	652.121,83	453.406,00	114.835,99	25,33%
<b>Totale CRA 08</b>	<b>SUO</b>	<b>702.121,83</b>	<b>891.080,68</b>	<b>540.311,76</b>	<b>60,64%</b>

ISPRA - Relazione sulla gestione 2013

## **CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE**

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo E0AM0001 - Amministrazione**

Con riferimento alle attività svolte nel corso del 2013, questo Servizio ha garantito tutti quei nuovi compiti e funzioni che la cospicua produzione normativa ha posto in capo alle strutture amministrative degli enti, quali:

- norme in materia di DURC,
- attivazione dell'istituto come sostituto nei confronti degli enti previdenziali;
- apertura della posizione dell'istituto nella piattaforma del MEF per la certificazione dei crediti.

L'attenzione posta nella Pubblica Amministrazione su argomenti quali la gestione dei pagamenti e dei debiti delle PP.AA., la dematerializzazione documentale ha portato l'Amministrazione a sviluppare nuove modalità procedurali che hanno interessato le seguenti attività:

- è stata completata l'informatizzazione delle operazioni relative al fondo cassa economale e quella dei registri delle casse economali in precedenza redatte solo in formato cartaceo. Oltre a qualificare maggiormente il lavoro degli addetti alla cassa si è raggiunto l'obiettivo della riduzione del materiale cartaceo;
- a seguito dell'istituzione dell'Ispra, l'istituto si è dovuto confrontare con diverse modalità di gestione delle "anagrafiche fornitori e clienti", attività fondamentale per gestire operazioni su pagamenti e fatture in modo chiaro e trasparente. A tale proposito è stato redatto un manuale per le linee guida di gestione delle anagrafiche;
- è stata messa in qualità la procedura per il versamento dell'IVA intracomunitaria relativa alle fatture estere;
- è in fase di avanzata realizzazione la procedura per la 158e materializzazione dell'intero ciclo della fatturazione, che passa dal fornitore al protocollo ISPRA all'Amministrazione fino a tutte le altre strutture coinvolte nei pagamenti, con la previsione di un'ulteriore consistente riduzione del materiale cartaceo;
- infine la procedura per la riscossione dei crediti insoluti è in fase avanzata ed ha prodotto consistenti entrate relative ai crediti vantati;
- nell'ultimo trimestre dell'anno il Servizio è stato impegnato nella redazione del Bilancio di previsione 2014 e nel bilancio pluriennale 2014-2016. E' stata posta in essere una nuova modalità di gestione degli stanziamenti in entrata decentrando dal CRA 01 - Direzione Generale agli altri CRA la gestione delle proprie entrate già a partire dalla fase previsionale. Questa nuova modalità ha implicato profonde modifiche al sistema informatico gestionale ed anche organizzativo della gestione delle stesse.

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati circa n. 5913 impegni di spesa, n. 386 accertamenti di entrata e autorizzate circa n. 4196 trasferte.

Sono stati emessi circa 5081 mandati di pagamento e n.1917 reversali di incasso.

Nell'ambito della contabilità generale sono state emesse n. 221 fatture attive, n. 197 note di addebito e contabilizzate n. 3.833 fatture passive e note di debito.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

L'attività di monitoraggio sulle partite contabili, che ha coinvolto tutte le strutture dell'Istituto, ha consentito un'importante azione di riduzione del volume dei residui attivi e passivi.

**Obiettivo EOPP0001 – Pianificazione e Programmazione**

Sono state correttamente e puntualmente portate a termine le attività caratterizzanti della Pianificazione, ovvero:

- è stata predisposta la Relazione sulla gestione per il consuntivo 2012 e l'elaborazione delle tabelle di sintesi e di dettaglio dell'analisi gestionale dei dati finanziari, inserendo ulteriori analisi dei dati del quadriennio 2009-2012 corredate di grafici e tabelle che consentono una lettura più ampia dell'andamento gestionale e finanziario di ISPRA;
- è stato redatto il piano degli obiettivi relativamente alla pianificazione delle risorse finanziarie per le attività del bilancio di previsione 2014 e alla programmazione del bilancio pluriennale 2014-2016;
- sono state predisposte le Relazioni programmatiche per il bilancio di previsione 2014 e per il bilancio pluriennale 2014-2016 e l'elaborazione delle tabelle di sintesi e di dettaglio dell'analisi gestionale dei dati finanziari;
- sono state predisposte le variazioni al piano degli obiettivi 2013 attraverso l'analisi di quanto disposto dal Direttore Generale e delle richieste presentate dai CRA.

E' proseguita la gestione della banca dati delle Disposizioni del Direttore Generale (n. 701), del CdA (n. 11) e del Presidente (n.2).

E' proseguita la gestione della banca dati delle Convenzioni attive di ISPRA per n. 169 convenzioni relative ad obiettivi finanziati e cofinanziati, di queste n. 61 nuove convenzioni sono state inserite nell'esercizio finanziario 2013.

Sono stati utilizzati a pieno regime nell'esercizio 2013 i moduli del sistema LIBRA PC relativi alle richieste di variazione di bilancio ed alle richieste di fabbisogno finanziario nella fase di predisposizione del bilancio di previsione: il primo, integrato con il sistema della contabilità ufficiale LIBRA, ha permesso al personale amministrativo dei CRA, in modalità navigazione web, l'inserimento di n. 2525 richieste di movimenti di variazione di bilancio e di n. 716 variazioni di budget effettuate in piena autonomia gestionale, senza ulteriori carichi di lavoro per l'amministrazione. La realizzazione del sistema, progettato nel 2011/2012, ha consentito in totale sicurezza, con la visualizzare in tempo reale tutte le informazioni sul budget dell'obiettivo oggetto della variazione, operazioni particolarmente delicate, precedentemente gestite con una corrispondenza cartacea.

Per la programmazione triennale e la conseguente elaborazione del bilancio triennale, nell'attesa della realizzazione di un ulteriore modulo del sistema LIBRA PC, che recepisca la nuova normativa del D.Lgs 91/2011, è stato realizzato "in house" e reso disponibile sulla pagina intranet, un data base corredato delle informazioni relative al piano degli obiettivi e del bilancio, dove inserire, verificare ed inviare la programmazione 2014-2016.

È stata effettuata la formazione del nuovo personale amministrativo per le funzionalità e l'utilizzo del sistema LIBRA PC.

È ancora in fase di rilascio da parte della società venditrice, il nuovo modulo del sistema LIBRA PC di consultazione dei budgets degli obiettivi, che sostituirà il sistema LIBRA WEB: la nuova consultazione permetterà con accessi diversificati, una consultazione accessibile anche al singolo ricercatore per una platea sempre più numerosa e consapevole; l'accesso alle movimentazioni contabili degli obiettivi sarà corredato da una reportistica personalizzabile ed esportabile in diversi formati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Continua ad essere utilizzato come strumento di consultazione e lavoro, il sito INTRANET del Settore Pianificazione e Programmazione, puntualmente aggiornato con la documentazione relativa alla legislazione nazionale e alla normativa interna, con gli elenchi degli obiettivi e delle voci di budget e con la segnalazione delle scadenze e delle iniziative promosse. Il sito ha avuto nel 2013 n. 1.146 visitatori totali, n. 3 visitatori in media per giorno, n. 272 visitatori unici.

### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
09 - APA	Attività finanziate e cofinanziate	70.238,06	400.238,06	400.238,06	100,00%
	Personale incluse tasse	5.031.489,64	4.869.516,27	4.868.658,91	99,98%
	Spese di gestione	-	86.944,20	84.103,31	96,73%
<b>Totale CRA 09</b>	<b>APA</b>	<b>5.101.727,70</b>	<b>5.356.698,53</b>	<b>5.353.000,28</b>	<b>99,93%</b>

**Attività finanziate e cofinanziate:** comprendono spese per restituzioni e rimborsi diversi per Euro 330.000,00 che costituiscono una sopravvenienza passiva dell'esercizio 2013. L'importo residuo di Euro 70.238,06 è relativo all'IRAP sostenuta dall'Istituto per il personale atipico impegnato su obiettivi finanziati e cofinanziati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

## CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Le attività del Servizio sono tese ad assicurare la promozione e la diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale, la corretta applicazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel ed il supporto tecnico (previsto istituzionalmente dal D.M. 413/95) ai rispettivi Organismi Competenti ed all'Organismo di Accreditamento nazionale per l'EMAS.

Inoltre sono stati assicurati:

- i rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali di accreditamento e con i soggetti che erogano formazione in materia di certificazione ambientale (Emas ed Ecolabel);
- lo sviluppo della normativa tecnica di sistema e di prodotto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
- le attività d'informazione e comunicazione in materia di certificazione ambientale.

In merito a tali linee di attività, il consuntivo 2013 fornisce un quadro d'insieme dei risultati raggiunti. Come per il 2012 anche nel 2013 non essendo cambiate le condizioni, l'operatività del Servizio, le cui attività mantengono un trend di crescita, ha risentito dell'aspetto risorse, in particolare di quelle economiche il cui taglio non ha consentito di programmare al meglio sia l'attività di sorveglianza che quella di promozione, diffusione ed informazione (partecipazione a convegni, docenze, pubblicazioni, manuali tecnici, brochure, ecc.). A questo si aggiunge una politica miope in termini di semplificazione e di premialità nei confronti delle imprese che, con investimenti propri, si impegnano nel miglioramento ambientale; strategia più volte trattata in atti legislativi, ma mai attuata. Nonostante la scarsità di risorse, sono state prodotte da ISPRA 4 brochure per EMAS (3X3 Buone regioni per EMAS; Il sistema di Ecogestione ed Audit Europeo; EMAS e il settore turistico; Emas e la gestione energetica) e 2 per l'Ecolabel (5 Buone ragioni per scegliere il marchio Ecolabel UE; L'Ecolabel UE per i servizi di ricettività turistica).

Per quanto riguarda la gestione della documentazione delle istruttorie, particolare rilievo ha assunto la realizzazione del progetto, sviluppato internamente con il personale informatico di ISPRA, di uno specifico data-base per la gestione informatica delle istruttorie EMAS che ha sostituito quasi totalmente i sistemi attualmente in uso. E' partito lo sviluppo di un analogo strumento anche per l'ecolabel.

### ECOMONDO 2013

L'edizione 2013 di ECOMONDO si è rivelata particolarmente significativa per il Servizio Certificazioni; infatti, il Servizio è stato presente all'evento nello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. La nuova linea di brochure ha arricchito l'offerta divulgativa dello stand attirando la curiosità e l'interesse di moltissimi visitatori.

### MATH CHANGE 2013 – Polo Fieristico di Latina

Nell'ambito di MATHCHANGE 2013, evento che offre la possibilità a tutti gli attori di realizzare incontri B2B con le aziende visitatrici e con le altre aziende partecipanti, il Settore EMAS è stato relatore nel Seminario "Progetto EMAS" organizzato da APO Latina (Distretto farmaceutico in possesso di Attestato EMAS). Inoltre, è stato presente nello spazio espositivo messo a disposizione dal Polo Fieristico in cui sono state distribuite le brochure della nuova linea editoriale.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

## Annuario ISPRA

Il Servizio CER ha predisposto i contributi relativi alle registrazioni EMAS inseriti nella edizione 2012 dell'Annuario dei dati ambientali curato dall'ISPRA. In particolare, il Servizio aggiorna annualmente i dati dei 2 indicatori definiti relativi al numero delle registrazioni EMAS e alla valutazione della performance dei verificatori ambientali, accompagnati da grafici e analisi sullo stato dell'arte e sui trend.

## Contributo EMAS al Rapporto ISPRA sulla Qualità delle Aree Urbane

Il Servizio CER (Settore EMAS) ha elaborato contributi che sono stati inseriti nelle edizioni VII – VIII e IX del Rapporto ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano, pubblicazione che analizza lo stato dell'ambiente in 51 capoluoghi di provincia italiani, prodotto in collaborazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, composto dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA. Il Report aggiorna e arricchisce i dati dei principali indicatori ambientali relativi alla qualità della vita nei centri urbani, tra i quali la gestione dell'acqua, il consumo del suolo, l'inquinamento ambientale, la mobilità e i trasporti, il verde pubblico. Il Settore EMAS ha fornito un interessante focus sulle Pubbliche Amministrazioni Registrate EMAS che, nelle loro esperienze, sono riuscite a coniugare sviluppo sostenibile con criteri di ecoefficienza.

Nel corso dell'anno sono state assicurate le attività di supporto funzionale al Comitato Ecolabel Ecoaudit attraverso incontri con cadenza mensile (ultimo prima della scadenza del mandato del Comitato il 24/7/2013), attraverso i quali sono state effettuate le deliberazioni sotto riportate. Il Comitato Emas, con il supporto di ISPRA, ha approvato un progetto significativo che riguarda il percorso per il raggiungimento della “legal compliance” ai fini della registrazione EMAS di Corporate del sito di Ispra (Joint Research Centre) della Commissione europea.

Nel 2013 la CE – DG Ambiente non ha emanato il bando per il premio EMAS AWARD e conseguentemente non è stata fatta la selezione. Parallelamente, per assenza del Comitato EMAS ECOLABEL, è stato ritenuto inopportuno emettere il bando per l'EMAS AWARD italiano.

Solo a fine anno la CE, in previsione della fiera che si svolgerà ad Hannover il 7 aprile del 2014, ha emanato il bando. Parallelamente sono state attivate le procedure anche per l'EMAS AWARDS Italino che si concluderanno, presumibilmente, nel mese di marzo 2014.

E' stata assicurata l'evoluzione e l'aggiornamento continuo dei contenuti di pertinenza del sito web ISPRA e, in particolare, si è provveduto alla tenuta del Registro italiano delle organizzazioni registrate EMAS e, con cadenza mensile, sono stati inviati alla Commissione europea i dati relativi all'aggiornamento del registro. Sono state effettuate, e rese disponibili sul sito ISPRA, elaborazioni dei dati relativi alle organizzazioni registrate EMAS.

Attraverso la Convenzione ISPRA con la Fondazione del Consiglio dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) è stato seguito un tirocinio formativo che ha consentito di approfondire la seguente tematica:

- EMAS e gli indicatori di prestazione ambientale nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Lo studio condotto ha portato alla redazione del seguente rapporto tecnico RT\_187\_2013 pubblicato e scaricabile sulle pagine dedicate a EMAS - Ecolabel e dal sito di ISPRA nelle pagine dedicate alle Pubblicazioni.

Inoltre attraverso la convenzione ISPRA con l'Università degli Studi di Roma Tre è stata portata a termine la seconda parte dello studio conoscitivo sui Distretti Industriali in possesso dell'attestato EMAS che ha portato alla redazione del seguente rapporto tecnico:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- RT\_192\_2014 pubblicato e sbarcabile sulle pagine dedicate a EMAS –Ecolabel e dal sito di ISPRA nelle pagine dedicate alle Pubblicazioni.

Newsletter

Il Servizio CER ha assicurato la pubblicazione sulle pagine web dell'ISPRA della Newsletter EMAS con cadenza bimestrale definendo gli argomenti da trattare, la redazione degli articoli, la scelta delle immagini a corredo e la sistemazione finale nel formato di pubblicazione.

Come per gli anni passati, è stato fornito supporto al Servizio DIR-QUA per le attività di audit interno del sistema Qualità dell'Istituto. Il personale CER ha collaborato per l'effettuazione di n. 6 audit interni presso altre unità dell'ISPRA.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo F003EM01 - ISTRUTTORIE EMAS “Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni”**

Le attività di cui sopra si possono sintetizzare con i seguenti parametri:

sono pervenute al Settore EMAS n. 911 richieste, che risultano così suddivise:

- 94 richieste di nuove registrazione;
- 11 richieste di estensione;
- 309 richieste di mantenimento della registrazione;
- 497 richieste di aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale.

Gli aggiornamenti delle DA non subiscono azioni di delibera, ma sono ugualmente monitorate da ISPRA ai fini del mantenimento della conformità allo schema EMAS da parte delle organizzazioni registrate. Da notare la flessione del numero di registrazioni attive causata, con molta probabilità, dal mancato rinnovo da parte delle piccole imprese.

Ad oggi, il totale delle registrazioni EMAS è di 1567 registrazioni rilasciate, di cui 1125 attive, con 6118 siti registrati.

#### **Obiettivo F004AC01 – Sorveglianza dei Verificatori Ambientali (Organizzazioni e Singoli), in sede e in campo, accreditati/abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia**

Sono state effettuate n.2 attività di sorveglianza in campo su Verificatori Ambientali accreditati in Italia, n.1 in campo su verificatore accreditato in altro stato membro dell'UE che si è notificato per operare nel nostro Paese ed inoltre una sorveglianza sullo schema dei distretti. A prosieguo delle attività di monitoraggio dei Verificatori Ambientali (VA) sono stati aggiornate le performance dei 4 VA maggiormente coinvolti nelle attività di convalida. I risultati saranno illustrati in occasione del prossimo incontro periodico con i VA previsto per il 19 febbraio 2013.

Le attività di sorveglianza sull'operato dei VA accreditati in Italia sono condotte sia in sede che in campo. A seguito della convenzione MATTM-Accredia del nov-2011 e dei conseguenti accordi Comitato-ISPRA-Accredia per la gestione del “transitorio”, nel 2013 l'attività ISPRA, si è svolta attraverso le visite congiunte ISPRA-ACCREDIA a partire da apr-2013.

Tutte le sorveglianze programmate sono state eseguite entro il 30/11/2013 consentendo ad Accredia di poter deliberare la presa in carico del processo di accreditamento/sorveglianza dei VA. (Elenco dei VA oggetto di verifica -RINA – ICILA – ICIM – LRQA – ICMQ – IMQ - BVI- DNV- TUV- SGS - CSQA-CERTIQUALITY). Eseguite anche le verifiche in campo su

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

RINA per il primo caso di Global EMAS (“Hotel Theranda” di Tirana) BVI e sul VA singolo G. Penati.

Come previsto dal Reg. EMAS, sono stati oggetto di sorveglianza anche i Verificatori esteri che hanno operato sul territorio nazionale: particolare attenzione è stata posta a quegli organismi notificatisi per la prima volta presso il Comitato e a quelli per i quali l’ultima sorveglianza risaliva a più di 24 mesi o aveva dato esito non soddisfacente (v. Eurocert).

E’ stato fornito supporto diretto al Comitato EMAS Italia sia nella predisposizione di documenti operativi (revisione della Procedura per l’Accreditamento dei VA), sia nell’analisi tecnica di specifici progetti. In tale ambito è stata, inoltre, analizzata la documentazione per consentire al Comitato - Sezione EMAS Italia il rilascio di n.4 attestati ad altrettanti Soggetti gestori di distretti (operanti nei settori chimico-farmaceutico, tessile, abbigliamento e calzaturiero).

#### **Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS ed Ecolabel UE**

L’ISPRA ha fornito il supporto tecnico alla Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE), costituita da membri scelti nel Comitato Ecolabel Ecoaudit e da un membro del Settore Accreditamento dell’ISPRA, coadiuvata dalla Segreteria Tecnica istituita presso il Settore Accreditamento dell’ISPRA.

Nell’anno 2013 il Servizio ha assicurato:

- l’analisi della rispondenza di 2 progetti formativi a quanto indicato nello schema di riferimento;
- l’effettuazione di 2 sorveglianze finalizzate alla verifica della qualità del servizio erogato;
- la presenza a 2 Commissioni d’esame.

#### **Obiettivo F004AC03 - Attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali**

In ambito europeo è stata assicurata, per conto della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel – Ecoaudit, la partecipazione ai lavori del Forum degli Organismi Competenti (FALB) e del Comitato art.49 (FOC) del Regolamento EMAS.

FALB

E’ stata garantita la partecipazione alle riunioni semestrali del FALB (Forum degli Organismi di Accreditamento e Abilitazione), come da calendario sotto riportato.

- Antalya (18-19 aprile 2013);
- Vilnius (29-30 ottobre 2013).

Su mandato del FALB, ISPRA ha preso parte alla verifica di peer review quadriennale sul sistema di accreditamento norvegese (Oslo, 26-27 nov). Gli esiti della verifica saranno presentati al FALB nel corso della prossima riunione, prevista per aprile.

FOC e Art. 49

ISPRA ha assicurato la partecipazione al Forum degli organismi competenti (che si riunisce 2 volte l’anno), in rappresentanza del Comitato. Nell’ambito del forum si discute di problemi pratici sull’applicazione del regolamento con l’obiettivo di armonizzare le procedure a livello europeo.

Ha inoltre assicurato la partecipazione alla riunione del Comitato (che assiste la Commissione europea nell’implementazione di EMAS), istituito dall’Art.49 del reg. EMAS, in

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

rappresentanza dello Stato Membro. Anche tale Comitato si riunisce 2 volte l'anno. In tale ambito si discute dell'applicazione del regolamento in modo più formale e su questioni più importanti. In questa sede si esprimono le decisioni e le posizioni degli Stati Membri.

Tra ottobre 2010 e Luglio 2013 è stata garantita la partecipazione alle seguenti riunioni:

Date dei Forum degli Organismi Competenti	Documento tecnico emesso da CER
- Dublino (5 giugno 2013)	DT-EMA-11/13
- Bruxelles (6 novembre 2013)	DT-EMA-12/13
Comitato ex Art. 49 del Reg. 1221/09	Documento tecnico emesso da CER
- Dublino (6-7 giugno 2013)	DT-EMA-11/13
- Bruxelles (7 novembre 2013)	DT-EMA-13/13

Durante tutte le riunioni sono stati presentati dei resoconti sulla situazione EMAS in Italia (registrazioni, cancellazioni, sospensioni, etc), sulle attività di promozione e su incentivi finanziari in essere, progetti in corso, etc. E' stato riferito alla Commissione sulle decisioni riguardo l'art.28 e il global EMAS. Sono stati espressi i voti dell'Italia riguardo le linee guida per le registrazioni di corporate e globali e in merito alle nuove procedure di funzionamento del Comitato ex art. 49.

Studio ed elaborazione commenti su documenti di riferimento settoriali, guida utenti EMAS, procedura di Peer Review tra gli organismi competenti (2010-2013).

In particolare, è stato assicurato il supporto per la redazione della procedura europea di registrazione cumulativa e della procedura per l'effettuazione dei *Peer Review* tra gli organismi competenti. E' stato garantito il supporto per la risoluzione di problematiche relative alla gestione del registro EMAS europeo, tra cui la partecipazione ad una teleconferenza internazionale. Sono state effettuate tutte le attività preparatorie in relazione al Premio EMAS europeo. E' stato garantito il supporto tecnico per la gestione di un reclamo nei confronti del Comitato EMAS Ecolabel presso la Commissione Europea.

Il Settore ha assicurato la presenza di un esperto nella Commissione per l'assegnazione delle Bandiere Blu, sottocommissione relativa alla Certificazione ambientale, in collaborazione con la Foundation for Environmental Education Italia.

Per quanto riguarda il supporto ai piani di attività del Comitato, oltre a garantire la partecipazione a tutte le riunioni di Comitato – Sezione EMAS, il Settore ha fornito l'assistenza tecnica nel garantire la completezza ed il rispetto degli adempimenti del mandato.

#### **Obiettivo F004AC06 - Rilascio degli accreditamenti/abilitazioni (Organizzazioni e Singoli) da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit**

A seguito della posizione del MATTM del 28/3/2011, con la quale lo stesso ritiene opportuno avvalersi di ACCREDIA per le attività di accreditamento dei Verificatori Ambientali, nel corso del 2013 tale attività, anche per assenza di domande, non è stata svolta.

Completato, con la terza ed ultima fase dell'iter (sorveglianza in campo delle attività di verifica del sistema e convalida della Dichiarazione Ambientale) eseguita in data 17/9/13 c/o l'organizzazione GLOBALCIBO codice NACE 10.92 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici, l'istruttoria per l'abilitazione del Dott. D. Matteucci. La verifica ha avuto esito positivo come riportato nel documento VA-AC-03/11 in rev. 2, ma non è stato possibile portare in delibera l'accredimento per assenza del Comitato EMAS.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE**

Per quanto riguarda le attività di istruttoria per la concessione del marchio Ecolabel UE, le licenze in vigore al 31/12/2013 sono 313, mentre i prodotti sono 17.414. L'incremento nel 2013 per il numero di prodotti e licenze conferma il trend di crescita positivo anche in presenza dei numerosi rinnovi di licenze avvenuti nel 2013. Al 31 dicembre 2013, le domande ancora in giacenza (in attesa di essere esaminate) per la concessione del marchio risultavano essere 27 (oggi sono 8).

Nel 2013 sono state realizzate 165 istruttorie di cui 72 per nuove licenze Ecolabel e 93 per estensioni di contratto; il numero delle istruttorie sospese è stato 71, mentre 13 sono state le visite di controllo presso i siti produttivi delle ditte richiedenti il marchio Ecolabel.

**Obiettivo F000EC02 – Promozione Ecolabel UE**

In considerazione del costante aumento delle richieste di concessione del marchio Ecolabel e a fronte delle contenute risorse economiche, non si sono potute realizzare attività di promozione se non limitatamente a due eventi più l'iniziativa denominata "Ecoabel in tour" che proseguirà anche nel 2014, assicurando, tuttavia, il supporto documentale e la partecipazione a convegni organizzati da altri soggetti istituzionali e non.

È stata, infine, garantita la partecipazione ai Forum Ecolabel organizzati per l'ottenimento della posizione italiana sull'ampliamento del campo di applicazione.

**Obiettivo F000EC03 – Sviluppo e revisione criteri Ecolabel UE**

Trattasi di attività tecnica di supporto al Comitato Ecolabel-Ecoaudit, svolta sia a livello nazionale sia internazionale presso la Commissione europea, per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel UE. È stata assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali per una serie di gruppi di prodotti in sviluppo e revisione (AHWG meetings), nonché la partecipazione agli EUEB meetings e Regulatory Committee meetings.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori relativi alla definizione dei criteri per il gruppo di prodotti "Prodotti in carta trasformata", mentre per quanto riguarda i progetti di revisione, i gruppi di prodotti seguiti sono stati "Mobili", "Calzature", "Ammendanti e substrati di coltivazione", "PC e portatili", "TV e monitor PC", "Tessili", "Materassi", "Prodotti vernicianti interni ed esterni", "Prodotti cosmetici da risciacquo".

Nel 2013 non sono stati prodotti manuali tecnici Ispra in quanto le decisioni nuove approvate nel 2013 sono state "apparecchiature per la riproduzione immagini" (criteri approvati a dicembre) per le quali ancora non abbiamo il manuale della Commissione, e "rubinetteria sanitaria" (Criteri approvati a maggio), per i quali la commissione sta finalizzando il manuale che andrà poi adattato alle esigenze italiane.

**Obiettivo F000EC04 – Banche dati internazionali**

In merito alle attività su banche dati internazionali, sono proseguite le attività di revisione della Banca dati italiana I-LCA attraverso l'applicazione di un approccio metodologico finalizzato alla acquisizione di una metodologia per l'elaborazione di nuovi moduli di inventario LCA (LCI datasets) in formato compatibile con quello della Banca Dati Europea ELCD focalizzando l'attenzione sul settore trasporti su strada e utilizzando dati ambientali disponibili presso ISPRA.

Sono state inoltre condotte le seguenti attività:

- partecipazione costante alle riunioni del Comitato Ecolabel-Ecoaudit;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- aggiornamento regolare del registro delle concessioni d'uso del marchio Ecolabel UE e realizzazione e aggiornamento di manuali tecnici per il richiedente la concessione per diversi gruppi di prodotto allo scopo di standardizzare la documentazione necessaria per la domanda;
- elaborazione, su incarico del Comitato, della "Procedura per la concessione del marchio di qualità ecologica dell'unione Europea (Ecolabel UE) e per la vigilanza sul corretto uso dello stesso, ai sensi del Regolamento CE 66/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- elaborazione programma di sorveglianza per il 2013 come richiesto dal nuovo Regolamento Ecolabel UE n. 66/2010 con effettuazione di una verifica ispettiva di sorveglianza (prodotti tessili) e con l'invio di prodotti in tessuto carta certificati Ecolabel presso laboratorio accreditato per analisi;
- aggiornamento del sito web ISPRA Certificazioni Ambientali e contributi per la realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali italiano e del IX Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano;
- aggiornamento delle procedure del Sistema di Qualità (**F0050000**) e partecipazione alle verifiche ispettive dell'Ente di Certificazione.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
10 - CER	Attività tecnico-scientifiche	-	17.793,51	12.033,05	67,63%
	Attività finanziate e cofinanziate	23.000,00	107.545,31	29.270,81	27,22%
<b>Totale CRA 10</b>	<b>CER</b>	<b>23.000,00</b>	<b>125.338,82</b>	<b>41.303,86</b>	<b>32,95%</b>

## **CRA 11 - EMERGENZE AMBIENTALI**

Durante l'esercizio 2013 sono state svolte le seguenti attività.

Il Servizio ha svolto le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal DLgs 152/06 art. 252 comma 4 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre sono stati elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Sono stati inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente. Infine, sono state svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota.

Nell'ambito delle emergenze, il Servizio ha assicurato lo svolgimento delle attività di supporto al Dipartimento della Protezione Civile nel corso delle emergenze determinate dal rientro incontrollato sull'atmosfera di un satellite artificiale. Il Servizio ha lavorato alla formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze, con il Dipartimento della Protezione Civile e le ARPA tramite contributi specifici relativi alle Emergenze Ambientali. Infine è stato aggiornato un progetto per attivare un servizio di reperibilità H24 per le emergenze ambientali.

Per il danno ambientale, il Servizio ha continuato a svolgere le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati. Molto impegnativa è stata l'attività di supporto all'Avvocatura dello Stato svolta come Consulenti Tecnici di Parte del Ministero in vari processi penali e civili. E' in corso l'esame di due ipotesi di transazione inoltrate da una grande società contenenti una proposta di risarcimento del danno ambientale relativa a 2 Siti di Interesse Nazionale.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo C000001 Gestione servizio interdipartimentale per le emergenze**

Le attività che il Servizio ha svolto sulla base dei compiti attribuiti all'ISPRA da norme, sono le seguenti:

- supporto al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale;
- anagrafe dei siti contaminati dell'intero territorio nazionale;
- supporto al Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenze, come struttura operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile;
- espressione di pareri obbligatori sugli schemi di transazione con i soggetti obbligati al risarcimento del danno ambientale, elaborati dal Ministero dell'Ambiente.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo C0210001 - Convenzione APAT/MATTM per la gestione degli illeciti ambientali**

Sulla base di questa Convenzione il Servizio ha redatto 53 tra relazioni preliminari, definitive e documenti di chiusura pratica, di valutazione e quantificazione del danno ambientale per tutte

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

le casistiche esposte al primo punto di questo documento che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto.

**Obiettivo C0210002 - Convenzione APAT/MATT- consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale**

Tecnici del Servizio hanno svolto il ruolo di Consulenti Tecnici di Parte in vari Procedimenti Penali o Civili, oppure in Incidenti Probatori sulla base della Convenzione per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**Obiettivo C0210004 - Convenzione ISPRA Comune di Napoli per supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica.**

Nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale, il Servizio ha fornito vari pareri obbligatori sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati dai soggetti obbligati al Comune di Napoli, per l'approvazione; inoltre, ha esaminato i risultati delle caratterizzazioni condotte dai Soggetti Obbligati per concordare con l'Agenzia per la Protezione Ambientale della Campania l'attività di validazione delle stesse.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
11 - EME	Attività tecnico-scientifiche	-	119.166,43	1.270,05	1,07%
	Attività finanziate e cofinanziate	129.840,00	125.766,00	119.511,02	95,03%
<b>Totale CRA 11</b>	<b>EME</b>	<b>129.840,00</b>	<b>244.932,43</b>	<b>120.781,07</b>	<b>49,31%</b>

## **CRA 12 - AFFARI GIURIDICI**

Nel corso del 2013, il Servizio ha curato il contenzioso dell'Istituto e svolto attività di supporto giuridico-legale nell'ambito delle attività affidate ai due settori nei quali risulta essere ripartito .

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo B0010001 – Gestione Servizio Giuridico**

Si è provveduto alla sottoscrizione di tutti gli atti, sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. E' stato altresì assicurato lo svolgimento delle attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA e il supporto per problematiche giuridiche, amministrative e gestionali dell'Istituto.

I risultati delle attività di contenzioso, possono essere rappresentati come segue.

Attraverso la proficua azione esperita giudizialmente in via diretta, tramite i propri rappresentanti ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., l'ISPRA ha conseguito, anche nel corso del 2013 il rigetto della maggioranza dei ricorsi presentati da dipendenti dell'Istituto.

Analogamente le cause trattate direttamente dall'Avvocatura dello Stato, sempre sulla base delle memorie e degli atti predisposti dal Servizio, hanno visto il prevalere delle ragioni dell'ISPRA.

A fronte di un totale di n. 48 cause concluse nel 2013 (per un numero complessivo di ricorrenti, pari a circa 274), n. 37 (con n. 179 ricorrenti soccombenti) sono state a favore dell'ISPRA (in termini percentuali il 77,08% delle cause concluse); queste ultime avrebbero comportato una spesa per l'Istituto pari all'incirca ad Euro 2.673.000,00 (duemilioneisessantasettantatremila/00), relativamente alle richieste dedotte in giudizio.

Inoltre, per quel che concerne i n. 11 giudizi nei quali l'ISPRA è risultato soccombente, si specifica che, ad eccezione di n. 2 cause, neppure relative a vertenze concernenti il rapporto di lavoro di dipendenti ISPRA, i restanti hanno riguardato il riconoscimento dell'anzianità di servizio e l'indennità di produttività dei dipendenti con contratto a tempo determinato, questioni nelle quali il Servizio ha suggerito soluzioni extragiudiziali per la loro conclusione, anche alla luce del consolidamento di orientamenti giurisprudenziali contrari che hanno riguardato, in linea generale, le suddette materie.

Oltre a quanto precede, il Servizio su richiesta espressa del Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a fornire al predetto Organo la "Previsione spese per sorte capitale e spese legali" per il 2014 derivanti dal contenzioso ISPRA.

#### **Obiettivo B0010002 - Contenzioso**

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie.

Nel corso del 2013, sono state presentate numerose impugnative innanzi al Giudice Amministrativo ed al Giudice Civile, per le quali è stato assicurato il necessario supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Numerose sono risultate anche le controversie individuali di lavoro proposte da singoli dipendenti dell'ISPRA, innanzi al Giudice Civile – Sezione Lavoro, per le quali si è provveduto alla trattazione diretta delle questioni dedotte presso il Giudice Civile competente, limitatamente al primo grado di giudizio.

**Obiettivo B0010003 – Affari Giuridici**

Nel corso del 2013 è stato assicurato il consueto supporto giuridico ai Vertici dell'Ente, nonché alle strutture operative dell'Istituto. In particolare si è svolta consulenza di tipo professionale per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico-legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'Istituto, a consulenze in materia contrattuale e convenzionale, attraverso la definizione di indirizzi e la predisposizione di format e circolari.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
12 - GIU	Spese di gestione	-	2.200,00	807,76	36,72%
<b>Totale CRA 12</b>	<b>GIU</b>	-	<b>2.200,00</b>	<b>807,76</b>	<b>36,72%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

## **CRA 14 - INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Nell'anno 2013 ISPRA, anche avvalendosi delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente competenti per territorio, ha proseguito le attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). L'articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'AIA e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall'ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell'ISPRA si è dotato di un'organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulle base delle suddetta organizzazione sono state avviate una serie di iniziative di "controllo" che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

### **Attività Istituzionali**

#### **Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio Interdipartimentale ISP**

#### **Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori**

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all'attività ispettiva dell'ISPRA determinano l'esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all'esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale. Nel corso del 2013 ha avuto inizio il programma di formazione per gli ispettori ISPRA mirato allo svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria.

### **Attività finanziate e/o cofinanziate**

#### **Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controlli**

Le attività di controllo ordinarie d'ufficio hanno riguardato, nel corso del 2013, un numero crescente di decreti AIA che ha raggiunto la quota di 182 unità. Per quanto riguarda invece le attività ispettive presso gli impianti soggetti ad AIA, sono state svolte, nel 2013, n° 70 ispezioni ordinarie e n° 6 straordinarie. Particolare rilievo, nell'ambito dei controlli AIA statali, hanno assunto le attività che ISPRA ha garantito per la vigilanza e controllo presso lo stabilimento ILVA di Taranto. Lo stabilimento ILVA di Taranto, a conferma dell'unicità che lo caratterizza in campo ambientale, come peraltro negli altri settori delle politiche nazionali, è l'unico per il quale ISPRA ha condotto numerose attività ancor prima che venisse pubblicata la prima Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti, il decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, coordinato con la legge di conversione 24 dicembre 2012, n. 231, regola l'attuazione dell'AIA nei casi di stabilimenti di interesse strategico nazionale, come quello dell'ILVA di Taranto, qualora vi sia una assoluta necessità di salvaguardia dell'occupazione e della produzione.

Il nuovo scenario ha determinato quindi l'esigenza di ulteriore ampliamento del coinvolgimento dell'ISPRA in relazione a tre principali ambiti di azione:

- supporto dovuto alle attività del Garante del Governo;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- supporto ISPRA alle attività di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le attività di istituto che si svolgono presso ISPRA in attuazione del mandato della normativa pre-vigente e per effetto dell’emanazione del decreto DVA/DEC-2012-547 del 26/10/2012, di riesame del primo decreto autorizzativo DVA/DEC-2011-450 del 04/8/2011, che determina la necessità di aggiungere alle competenze derivanti all’Istituto dal decreto legislativo 152/06 (TUA), art. 29 decies, gli obblighi derivanti dall’articolo 1, comma 3, del citato decreto di riesame; l’articolo 1 comma 3, prevede infatti “ ... si prescrive all’ILVA di trasmettere all’Ente di controllo, ogni tre mesi, una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione ... l’Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione degli interventi ...”.

Nel 2013 si sono svolti tutti i quattro sopralluoghi trimestrali previsti dalla norma per l’ILVA di Taranto. Inoltre, sempre nel corso dell’anno 2013, anche a seguito del confronto e dell’interlocuzione con l’Autorità Competente (MATTM) e con i gestori interessati, è stata prodotta ulteriore documentazione tecnica di regolamentazione delle modalità attuative dei Piani di Monitoraggio e Controllo allegati alle AIA statali emanate, documentazione che è stata resa disponibile, al solito, sul sito Web dell’Istituto. Permane la criticità identificata nel corso degli ultimi anni, ovvero il numero di risorse umane disponibili.

Nel corso del 2013 sono stati infine revisionati due importanti documenti di supporto alle attività ispettive: la Guida Tecnica per la redazione del Manuale di gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (GT-SME), e la Linea Guida contenente i Criteri Minimi per le Ispezioni Ambientali (LG-CMIA) già predisposta in bozza nel corso dell’anno 2012.

### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	%
					Imp/Ass
14 - ISP	Attività tecnico-scientifiche	-	9.401,33	2.653,30	28,22%
	Attività finanziate e cofinanziate	743.000,00	743.000,00	190.490,57	25,64%
14 Totale		743.000,00	752.401,33	193.143,87	25,67%
<b>Totale CRA 14</b>	<b>ISP</b>	<b>743.000,00</b>	<b>752.401,33</b>	<b>193.143,87</b>	<b>25,67%</b>

## CRA 15 – ex ICRAM

L'attività si articola in quattro dipartimenti che hanno funzione tecnico-scientifica, ai quali afferiscono diverse aree tematiche per lo svolgimento funzionale delle attività di ricerca e di servizio di propria competenza.

I dipartimenti hanno le seguenti finalità:

- “Monitoraggio della qualità ambientale” cura le attività ed i progetti finalizzati al monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e lagunare, afferenti le aree tematiche della qualità delle acque, dei sedimenti e del biota;
- “Prevenzione e mitigazione degli impatti” cura le attività e i progetti finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli impatti delle attività economiche e antropiche – escluse le attività di pesca, che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune e in mare; attività e progetti finalizzati all'eliminazione o riduzione degli effetti di emergenze in mare; attività e progetti finalizzati al ripristino dei siti inquinati;
- “Tutela degli habitat e della biodiversità” cura le attività e progetti finalizzati allo studio e alla tutela degli habitat, della biodiversità, delle situazioni di crisi ambientale, afferenti alle aree tematiche concernenti, anche in rapporto ai cambiamenti globali, le aree marine protette e specie marine protette; al Dipartimento sono quindi affidate le attività di supporto della pubblica amministrazione e di approfondimento delle conoscenze scientifiche relative alle tematiche di maggior rilievo per la gestione e la salvaguardia di quanto più rilevante e sensibile è presente nelle acque italiane. Le risorse umane afferenti al dipartimento nel 2013 sono state 20, di cui 1 Dirigente di ricerca, 7 Ricercatori T.I., 5 Ricercatori T.I. *part-time* e 2 Ricercatori T.D, 2 collaboratori CTER TD e 3 AdR. Nel corso del 2013 il personale di ricerca afferente al Dipartimento ha pubblicato i risultati delle proprie attività di ricerca sia su riviste internazionali, sia come presentazioni a congressi, a gruppi di lavoro internazionali tecnico-scientifici ed in altre sedi.
- “Uso sostenibile delle risorse” cura le attività e i progetti finalizzati al raccordo delle politiche produttive e di quelle conservative, inerenti ad attività economiche e antropiche, ivi compresi i profili tecnologici, che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune ed in mare, secondo i principi e i criteri dello sviluppo sostenibile, e fatto salvo l'approccio eco sistemico, afferenti alle aree tematiche della pesca, dell'acquacoltura e del turismo. Il dipartimento svolge attività di ricerca e supporto tecnico istituzionale rivolte al raggiungimento degli obiettivi derivati da normative europee e dall'adozione delle raccomandazioni comunitarie ed internazionali per lo uso sostenibile delle risorse acquatiche, lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità in ambiente acquatico. Nel corso del 2013 il Dipartimento Acquacoltura ha svolto attività di ricerca e istituzionali nell'ambito delle 3 linee tematiche, ovvero *Interazioni acquacoltura e ambiente*, *Genetica applicata all'uso sostenibile delle risorse*, *Qualità delle produzioni e salute*. Ha condotto n. 7 progetti di ricerca finanziati, di cui 3 progetti comunitari in ambito Framework Programme (FP6 e FP7). Ha inoltre partecipato al programma di attività per l'attuazione della Direttiva Strategia Marina - (Ente finanziatore: MATTM-DPNM). E' inoltre responsabile per il MIPAF del progetto per la realizzazione della rete nazionale in Acquacoltura (ITAQUA) e della Segreteria Tecnica per le introduzioni di specie aliene in acquacoltura (Reg. CE 708/2007). Collabora con le associazioni di settore e svolge per gli impianti di maricoltura nazionali valutazioni d'impatto ambientale e di sostenibilità. Partecipa alla Strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici (MATTM-CMCC) e al Piano Nazionale Strategico per l'Acquacoltura del MIPAF (COM 2013/229). In qualità di focal point nazionale per la FAO nel Consiglio Generale della

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Pesca in Mediterraneo (GFCM) e nell'ambito del Committee on Aquaculture (CAQ) coordina le attività della delegazione italiana. Ha condotto consultazioni dei Paesi mediterranei per il lancio della Piattaforma Mediterranea in Acquacoltura sotto egida del GFCM; ha elaborato l'Agenda della Ricerca per il settore in Mediterraneo. Il personale del Dipartimento partecipa ai gruppi di lavoro GFCM-CAQ (Working group on sustainable aquaculture, Working group Shock Med, Working Group Lagunet). Il Responsabile del Dipartimento, dr. Giovanna Marino, è rappresentante per l'Italia nella rete degli istituti di Ricerca Europei in Pesca e Acquacoltura (EFARO). È componente del Tavolo Tecnico dell'ISPRA-MATTM-ZONE UMIDE - - Componente Acquacoltura e pressioni Riferimenti normativi. Componente del Tavolo Tecnico ISPRA –MATTM SPECIE ALLOCTONE INVASIVE - Responsabile per la componente Acquacoltura. Il Dipartimento ha partecipato alla realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali 2013 prodotto da ISPRA (Agricoltura, Foreste e Acquacoltura). Partecipa alla Strategia di Adattamento ai cambiamenti climatici (SNAC) del MATTM. Inoltre gestisce 5 laboratori di analisi e le attività analitiche correlate, supportano le attività di ricerca del Dipartimento e di altre unità di ricerca ISPRA. Ha prodotto pubblicazioni internazionali e lavori a convegni riportati alla fine degli obiettivi. Svolge attività di tutoraggio in stage e tirocini formativi.

### **Laboratorio GL.STA.T**

Il Laboratorio nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto le seguenti principali attività:

Direttiva Strategia Marina (2008/56/CE)

*Analisi dei dati su parametri oceanografici (Torbidità e pH)*

- collezione ed organizzazione di dati provenienti da fonti interne ed esterne allo scopo di elaborare carte di controllo volte a definire i valori di base della Torbidità e del pH nel Mediterraneo.
- produzione e trasmissione del Report MSFD d'obbligo comunitario in modo conforme agli standard informativi (*Reporting Sheets* e Schemi XML) adottati dalla Commissione Europea.

*Prodotti notificati alla CE*

- *paper reports* (in lingua italiana) che forniscono l'informazione contestuale a supporto della complessa attività di reporting alla CE ed in particolare la metodologia statistica utilizzata nel corso del processamento dei dati;
- *reporting sheets* (in lingua inglese) che rappresentano gli standard informativi al cui interno sono riportati i metadati, le metodologie e le informazioni relative alle elaborazioni dei dati per ogni tematica;
- *supporting documents* che rappresentano tutti i documenti di supporto ai reporting quali cartografie, informazioni di dettaglio, riferimenti bibliografici.

Collaborazioni

Con il Dipartimento Difesa del Suolo per la definizione di mappe di suscettibilità di sinkholes antropogenici nel territorio di Roma Capitale. Attività di docenza nell'ambito del corso di Geo-Statistica ed elaborazioni GIS.

Con il Dipartimento IV – Uso sostenibile delle risorse, Acquacoltura, per l'elaborazione dati nell'ambito delle linee tematiche *Interazioni acquacoltura e ambiente*, *Qualità delle produzioni e salute* e del progetto comunitario AQUAMED.

Con il Dipartimento II – Prevenzione e mitigazione degli impatti per la costruzione di carte di controllo per metalli pesanti e pesticidi presenti nel sedimento marino. Attività di docenza

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

nell'ambito del corso "I foraminiferi bentonici: indicatori ambientali di aree marino-costiere e di transizione ad elevato impatto antropico".

Servizio Nautico

*Nave Oceanografica Astrea*

La N/O Astrea ha iniziato ad operare a partire dall'anno 2007, nell'allora ICRAM, mentre attualmente costituisce il supporto operativo al servizio di tutti i Dipartimenti ISPRA che intendano avvalersi di tale strumento per le proprie attività di campo. La N/O Astrea negli anni passati è stata destinataria di una serie di investimenti volti a potenziare le proprie dotazioni strutturali e tecnologiche, ed in particolare di un apparato Multibeam che ha consentito un notevole salto di qualità sotto l'aspetto della capacità di fornire servizi sempre più all'avanguardia sia per i programmi di ricerca interni all'Istituto che per soggetti terzi che ritengano di avvalersi dei servizi della nave.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo P0010927 - GIGMED "Recepimento e applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE"**

Partecipazione al gruppo di lavoro Ecological Status della Common Implementation Strategy per l'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) per l'organizzazione della terza fase dell'esercizio di intercalibrazione geografica del Mediterraneo:

- Ispra (VA) aprile 2013;
- Bruxelles (Be) ottobre 2013.

Attività relative al D.M. 260/2010:

- recepimento della seconda Decisione Comunitaria (3013/480/EU) e modifica del DM 260/2010 in base alle risultanze della seconda fase dell'esercizio di intercalibrazione geografica del Mediterraneo. In particolare sono stati aggiornati i limiti di classe/condizioni di riferimento per gli Elementi di Qualità Biologica "fitoplancton", "macroinvertebrati bentonici", "angiosperme" e "macroalghe" per le Acque Costiere e "macrofite" per le Acque di Transizione.

Attività di supporto al MATTM:

- predisposizione di un programma di lavoro per supportare il MATTM nello svolgimento della III fase di intercalibrazione geografica per il Mediterraneo per gli Elementi di Qualità Biologica "fauna ittica", "macroinvertebrati bentonici" e "fitoplancton" per le Acque di Transizione e "fitoplancton" per le Acque Costiere";
- analisi dei campioni della campagne di pesca nelle 3 lagune costiere nazionali (Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna) e coordinamento con l'Università Cà Foscari (VE) per la messa appunto e validazione del sistema di classificazione ecologica per l'Elemento di qualità Biologica "Fauna Ittica" per le Acque di Transizione utilizzando il data set prodotto da ISPRA;
- supporto nella predisposizione delle risposte ai quesiti formulati dalla CE sul primo piano di bacino per ciò che attiene le acque Marino Costiere e per le Acque di Transizione.

#### **Obiettivo P0033001 - AMP- Aree Marine Protette: Identificazione di standard per l'applicazione di procedure scientifiche per l'istituzione di nuove Aree Marine Protette**

Le attività di ricerca afferenti a questa area tematica coprono diversi aspetti a supporto dell'istituzione e della gestione di aree marine protette.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo P0033002 Specie e Habitat Protetti**

Le attività afferenti a questa area tematica sono focalizzate all'identificazione di strumenti di salvaguardia di specie e di habitat meritevoli di protezione. Nell'ambito di questo obiettivo, nel 2013 il Dipartimento, ha finalizzato la pubblicazione delle "Linee-guida per manipolazione, rilascio, recupero, soccorso e gestione ai fini della riabilitazione delle tartarughe marine" e della "Lista rossa IUCN dei vertebrati italiani", per gli elasmobranchi marini.

**Obiettivo P0033005 MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi**

Supporto tecnico-scientifico all'Area Marina Protetta "Isole Egadi" in merito alla conferma della frequentazione di esemplari di Foca Monaca nell'isola di Marettime. La verifica si svolge mediante installazione di foto trappole nelle grotte marino-costiere identificate.

**Obiettivo P0050530 – "Attività cambiamenti climatici e studi costieri"**

Svolge attività di ricerca finalizzata alla messa a punto di una metodologia di monitoraggio costiero ed in particolare alla definizione di indicatori morfologici utili alla gestione della fascia costiera. Inoltre nell'ambito della MSFD - Direttiva 2008/56/CE - ha contribuito a definire il quadro delle conoscenze sulla marine acidification.

**Obiettivo P0055308 - Supporto al MATTM per le emergenze ambientali in mare**

Anche nel corso del 2013 è proseguito il consueto supporto al Ministero vigilante che si è concretizzato nella messa a disposizione di una struttura tecnico-scientifica dedicata a supportare l'amministrazione nelle attività di competenza relative alla tutela degli ambienti marini da inquinamenti causati dai traffici marittimi, sia nella fase di risposta a inquinamenti accidentali sia nel perseguire ogni possibile prevenzione.

Il perseguimento delle finalità sopra riportate ha implicato la realizzazione di attività diversificate tra loro che riflettono tra l'altro la complessità della tematica delle emergenze ambientali in mare. Le attività svolte sono sinteticamente richiamate di seguito:

- realizzazione di manuali, linee guida e altra documentazione per le istituzioni usualmente coinvolte in un evento di emergenza ambientale in mare;
- messa a punto della metodica di laboratorio "fingerprinting", utile per l'individuazione delle sorgenti sospette di inquinamento operativo;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero in consessi internazionali relativi alla lotta e prevenzione di sversamenti accidentali in mare;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero in caso di reali emergenze ambientali.

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali****Obiettivo P0010001 – "Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico attraverso test di tossicità a lungo termine con molluschi, crostacei e pesci e studio dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione"**

La seconda fase del progetto ha previsto le attività di laboratorio finalizzate alla caratterizzazione ecotossicologica a lungo termine del glicol dietilenico con specie marine appartenenti ai phyla dei crostacei, molluschi e pesci, mediante le metodologie definite nella prima fase progettuale (anno 2012).

Inoltre durante l'anno 2013 è stato condotto lo studio sperimentale finalizzato alla valutazione del potenziale effetto di co-solvenza indotto dal glicol dietilenico nei confronti di alcune delle

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

sostanze tipicamente presenti nelle acque di strato, gli Idrocarburi Policiclici Aromatici. Tale attività ha previsto il campionamento delle acque di strato sulla piattaforma Daria.

#### Prodotti/Obiettivi

- Rapporto relativo alla “Fase 2” del Programma di ricerca “GLICOL”(valutazione della tossicità a lungo termine del glicol dietilenico e dei meccanismi di cosolvenza).
- S.Canepa “Applicazione di metodiche innovative per valutare l’ecotossicità di un composto di interesse ambientale: il glicol dietilenico (DEG)” PhD in Scienze ambientali dell’Università di Genova (Tutor interno L.Canesi; Tutor esterno: L.Manfra, A.Tornambè, 2 anno)
- L.Migliore, S.Canepa, A.Rotini, A.Tornambè, A.M.Cicero, “Hatching test on Artemia sp. (Crustacea, Anostraca) cysts to evaluate the toxicity of Diethylene Glycol and Sodium Dodecylsulfate “ Convegno SITE settembre 2013, Ancona
- S.Canepa, A.Rotini, L.Manfra, A.Tornambè, M.Mannozi, A.M.Cicero, L.Migliore – “Toxicology evaluation of diethylene glycol by hatching assay with Artemia” Conferenza internazionale YRLS (Young Researchers in Life Sciences), 22-24 maggio 2013, Paris
- L. Manfra, A. Tornambè, F. Savorelli, S. Canepa, F. Oteri, A. Rotini, M. Mannozi, A.M. Cicero. Long term toxicity studies with marine species. Submitted to the Conferenza 7th SETAC Europe Special Science Symposium”
- A. Tornambè, L. Manfra, Sara Canepa, Alice Rotini, Federico Oteri, Giacomo Martuccio, M. Mannozi, A.M. Cicero. Application of European C14 method (OECD 215) on early life stage fish growth response to marine species *Dicentrarchus labrax*. Submitted to the Conferenza “7th SETAC Europe Special Science Symposium”.

#### **Obiettivo P0010002 – Monitoraggio della piattaforma Emilio e della sealine**

Il MATTM, con Decreto VIA 5222 del 31.07.2000, ha prescritto alla Società ENI l’esecuzione di un piano di monitoraggio decennale finalizzato alla verifica degli eventuali impatti prodotti dalla messa in posa della piattaforma Emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma Eleonora. In relazione alle risultanze analitiche delle indagini di monitoraggio sui comparti biotici e abiotici, eseguite dal 2003 al 2009 (precedenti progetti finanziati P0010435 e 233 ex ICRAM), ISPRA, su incarico di ENI S.p.A., ha elaborato un Piano di monitoraggio, di ulteriori 2 anni (2011-2012), finalizzato alla verifica delle criticità ancora presenti, formalizzato con contratto ENI n. 2500006263 del 29.08.2011 e lettera di incarico del 27.10.2011.

In seguito, in data 20.05.2013, nell’ambito del suddetto contratto ed in ottemperanza alla determinazione DVA 2012/0022811 del 24.09.2012, ENI S.p.A. ha affidato ad ISPRA l’esecuzione di ulteriori due anni di monitoraggio ambientale (2013-2014).

Nel corso dell’anno 2013 quindi, nel mese di agosto, sono state svolte le attività di campionamento previste dal nuovo piano di monitoraggio (2013-2014) ed è stata consegnata la relazione tecnica del precedente monitoraggio condotto nel 2011.

Sono state eseguite, inoltre, le analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche dei sedimenti, le analisi di bioaccumulo di metalli nei mitili dei piloni e le analisi della comunità bentonica dei campioni prelevati nel corso dei monitoraggi 2012 e 2013.

#### **Obiettivo P0010431 - Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato**

Il progetto ASTRA si basa sulla disposizione normativa definita ai sensi dell’art.104, comma 7, del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 che, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’autorizzazione allo scarico diretto in mare delle acque di strato derivanti da attività di estrazione di idrocarburi, stabilisce che la Società

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

richiedente deve presentare all'Amministrazione un Piano di Monitoraggio volto a verificare l'assenza di pericoli per le acque e per gli ecosistemi acquatici. Il progetto prende in esame anche le attività di re-iniezione delle acque di strato nei casi in cui esso venga autorizzato in associazione con un'attività di scarico e ne valuta l'impatto sull'ambiente marino.

In particolare l'ISPRA:

- esegue le attività di monitoraggio e verifica l'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore, mediante un approccio multidisciplinare, consentendo una valutazione accurata degli eventuali impatti;
- approfondisce ed applica, in base alla propria esperienza scientifica e tecnica maturata negli anni sull'argomento, le migliori tecniche di indagine e di studio specifiche per la valutazione dei potenziali impatti, derivanti dalle attività di scarico delle piattaforme off-shore;
- propone linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di monitoraggio medesimi;
- svolge attività di supporto tecnico scientifico al MATTM, nell'ambito dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico da piattaforme offshore delle acque di strato nell'ambiente marino e/o re-iniezione nelle unità geologiche profonde che prevedono potenziali impatti sull'ambiente marino.

Nel corso del 2013 l'Istituto ha condotto attività di campionamento a mare su 33 piattaforme, campionando 264 campioni di acqua per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, nutrienti, oli minerali totali, idrocarburi alifatici, 264 campioni di sedimento per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, oli minerali totali, idrocarburi alifatici, metalli, granulometria e 330 campioni di tessuti di mitili per le analisi di idrocarburi aromatici volatili, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi alifatici e metalli.

Prodotti/Obiettivi

Nel corso del 2013, il PR ha redatto Rapporti Tecnici relativi alle attività di monitoraggio sulle piattaforme offshore.

**Obiettivo P0010436 - FASE DI CANTIERE Monitoraggio di un Terminale GNL e della condotta di collegamento alla terraferma**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con i Decreti DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004, ha espresso giudizio positivo per la realizzazione del progetto del Terminale GNL di Porto Viro, prescrivendo un piano di monitoraggio ambientale concordato con ICRAM e attuato sotto la supervisione di ARPA Veneto.

In data 12.09.2010 è stato attivato il contratto di servizio di durata quinquennale tra ISPRA e la Società Adriatic LNG per l'esecuzione del piano di monitoraggio per la fase di esercizio.

Il Progetto consiste nel monitoraggio ambientale, relativamente alla fase di esercizio, degli eventuali impatti prodotti dal Terminale marino di rigassificazione e della condotta di collegamento con la terraferma (Porto Viro).

Il progetto elaborato con un approccio multidisciplinare, prevede l'esecuzione di indagini geofisiche, studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, monitoraggio delle teggine e indagini di bioacustica. È prevista inoltre l'acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari e l'aggiornamento di un database ed un GIS per la gestione dei dati acquisiti.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nel corso dell'anno 2013, sono state eseguite tutte le attività di campionamento previste dal terzo anno di monitoraggio, ad esclusione dell'ultima indagine mediante ROV e delle indagini sul popolamento ittico da svolgere agli inizi dell'anno 2014. Sono stati inoltre consegnate relazioni tecniche e prodotti relativi al primo e secondo anno di monitoraggio della fase di esercizio.

**Obiettivo P0020412 – SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna/Continente**

Durante l'anno 2013, dopo la conclusione delle attività di campo nel 2011, si è provveduto a completare l'elaborazione dei dati ed la predisposizione e consegna dei documenti tecnico scientifici conclusivi.

È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.

A seguito della necessità di proteggere ulteriormente gli elettrodotti nei tratti di mare interessati dalla presenza di praterie a Posidonia oceanica, nel 2012 è stata contrattualizzata con TERNA l'estensione del contratto per ulteriori 5 anni, per l'esecuzione del monitoraggio delle strutture antistrascico finalizzate alla protezione degli elettrodotti negli approdi sardi.

Relativamente a tale nuova attività, ISPRA ha provveduto a fornire, nel corso del 2013, supporto tecnico-scientifico, per quanto di competenza, relativamente al progetto di realizzazione e messa in opera delle strutture antistrascico.

**Obiettivo P0020448 – Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene antistanti il canale dei Marani**

Il progetto prevede il monitoraggio ambientale di strutture morfologiche realizzate dal Magistrato alle Acque di Venezia (Ministero delle Infrastrutture) per mezzo del Consorzio Venezia Nuova, nei pressi di Venezia e la vicina isola di Murano, nell'area indicata come Canale dei Marani.

La verifica riguarda il comportamento, l'autostenibilità e la rinaturalizzazione delle strutture artificiali, gli effetti dell'opera sulle aree circostanti (idromorfologia ed ecologia), la funzionalità dell'intervento ovvero l'efficacia nell'effettiva riduzione del moto ondoso da vento (bora) e da natante.

Nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- Macrozoobenthos - 2 campagne di campionamento in 8 stazioni nei mesi di maggio e ottobre. Ciascun campione è composto da 5 repliche. All'attività di campionamento ha fatto seguito quella di laboratorio con la determinazione degli organismi e la loro pesatura a fresco dopo sgocciolamento e a secco a 105°C;
- Matrice Acqua – 12 campagne di campionamento di frequenza mensile in 4 stazioni per le analisi di DOC, POC, TDN, NH<sub>4</sub>, NO<sub>2</sub>, NO<sub>3</sub>, TDP, PO<sub>4</sub>, TSS, Chl *a*. Ad ogni prelievo è associata una registrazione con sonda CTD;
- Matrice Sedimento – 1 campagna di campionamento in 8 stazioni durante il mese di dicembre e l'invio dei campioni per le analisi chimiche presso un laboratorio esterno per la determinazione di, As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, POC, PCB, IPA, idrocarburi totali; mentre internamente all'Istituto sono state eseguite le analisi di TC, TOC, TN, TP;
- Produzione di un rapporto di pianificazione delle attività per il periodo gennaio 2013 - maggio 2015 contenente il programma e le metodologie necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

- Produzione di quattro relazioni periodiche di avanzamento delle attività svolte nei periodi da luglio a dicembre 2012; da gennaio a maggio 2013; da giugno ad agosto 2013; da settembre a novembre 2013;
- Produzione di un rapporto annuale contenente le risultanze delle attività svolte da giugno 2009 a ottobre 2012.

**Obiettivo P0020488 - DRAGAGGI REGIONE MARCHE - Interventi porti marchigiani e coordinamento gestione materiali dragati**

Nell'ambito dell'anno 2013, in seguito alla concessione della proroga della convenzione con la Regione Marche nell'ambito dell'Accordo di Programma "Per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella regione Marche" sono state finalizzate le attività relative al punto D della suddetta convenzione. Ciò si è tradotto nella trasmissione ufficiale della relazione "Piano di gestione dei sedimenti delle aree portuali presenti nella Regione Marche", con nota prot. n. 001096 del 09.01.2013. Tuttavia, è opportuno precisare che è stato possibile fornire esclusivamente indicazioni di natura prevalentemente teorica a causa dell'assenza di alcune informazioni aggiornate, pur richieste alla Regione Marche con le note ISPRA del 16/03/2012 (Prot n. 11065) e del 31/08/2012 (Prot. n. 0032545) e relative allo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio, della costruzione della vasca di colmata e allo sfruttamento delle aree per lo sversamento in mare.

In seguito, con nota prot. n. 0012946 del 21.03.2013 è stata evidenziata alla Regione Marche la necessità di dover disporre di informazioni più aggiornate funzionali al completamento degli obiettivi contenuti nei punti D ed E dell'Accordo di Programma, rispetto a quelle trasmesse con nota prot. n. 0087658 del 11.02.2013 riguardanti lo stato degli interventi di dragaggio nelle aree portuali incluse nell'AdP, che erano risultate piuttosto carenti.

Nell'ambito di vari incontri presso la sede della Regione Marche, la stessa Regione ha manifestato l'intenzione di voler rimodulare la convenzione con contenuti tecnici rispondenti alle mutate esigenze operative della Regione, portando alla predisposizione di una bozza di nuova convenzione, la cui finalizzazione è tuttora in discussione.

Il 31.12.2013 la convenzione in essere con la Regione Marche è scaduta.

**Obiettivo P0020905 – DRIMMCAT - Monitoraggio operazioni di dragaggio/immersione in mare dei sedimenti prov. Dal porto di Catania**

Alla luce delle rinnovate previsioni progettuali, ISPRA ha aggiornato i Piani di monitoraggio ambientale per ciascuna opzione di gestione (ripascimento, immersione a mare, collocazione retro banchina). In particolare sono state svolte attività di campionamento ante operam previste per consentire una caratterizzazione dell'intera area interessata dalle attività di dragaggio e ripascimento. Gli operatori ISPRA sono stati impegnati a lungo sulla vigilanza delle operazioni di carotaggio e nelle attività di individuazione, preparazione e confezionamento dei campioni da avviare ad attività analitica.

Inoltre sono state avviate le attività di escavazione da terra per la preparazione del basamento della scogliera, ed in parallelo è iniziato il controllo giornaliero della torbidità, così come i controlli periodici chimici ed eco tossicologici sulla qualità delle acque; al momento non sono state rilevate particolari criticità.

Circa il materiale proveniente dalle opere a terra come lo scavo della palificazione delle banchine, il cui quantitativo è aumentato considerevolmente per l'effetto delle scelte tecniche effettuate in sede di variante che hanno sostituito una parte di struttura con la paratia di pali, si è proceduto ad un controllo delle caratteristiche di tali materiali, considerando anche la elevata profondità di escavo (-30m), sia per i pali già eseguiti che per quelli ancora da realizzare.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Anche in questo caso è stata effettuata l'esecuzione di una verifica analitica su una quota che, in analogia a quanto eseguito in passato e per situazioni simili, può essere stabilito in almeno il 10% dei campioni, al fine di garantire un controllo costante. In tal senso è stato elaborato un documento contenente le modifiche alle attività dell'Istituto previste dalla convenzione sottoscritta con l'Autorità Portuale in esito alle mutate previsioni esecutive, su tutti i controlli ambientali da eseguire.

Sono inoltre iniziate le attività di controllo in parallelo con l'inizio del dragaggio, per i mesi di novembre e dicembre.

### **Obiettivo P0020910 - LAGUNA 8 - Applicazione della Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia**

La Convenzione di ricerca stipulata tra ISPRA e MATTM in data 24/12/2008, e prorogata fino al 31/12/2014 (Proroga del MATTM arrivo Prot. n. 0039018, del 02/10/2013), ha come oggetto le seguenti attività:

- proseguo delle attività, per conto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di:
  - coordinamento nazionale delle azioni svolte a livello Comunitario per la condivisione e la confrontabilità tra gli Stati Membri della Comunità Europea delle Metodologie di classificazione delle Acque di transizione secondo la Direttiva 2000/60/CE;
  - referente tecnico-scientifico per l'estensione delle attività previste dalla suddetta legge in merito agli aspetti morfologici, ecologici e di qualità delle matrici acqua, sedimento e biota, per gli aspetti di tutela dal rischio idrogeologico e di uso sostenibile delle risorse idriche, di analisi degli impatti e delle pressioni esercitate nel corpo idrico, all'interno del Piano di Gestione del bacino idrografico per il Sistema Venezia, come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE;
  - assistenza tecnico-scientifica al Ministero, nell'ambito delle attività di ripristino morfologico lagunare ed alla riqualificazione ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale presente nella laguna di Venezia tenendo in considerazione gli usi plurimi di tale area lagunare;
  - assistenza tecnica per dare agli interventi sopra citati un'impostazione coerente con le linee del Piano di Gestione del sistema Venezia previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Definizione e sviluppo delle linee generali del Piano di Gestione per il Sistema Venezia;
- Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico del Sistema Venezia;
- Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, acque sotterranee e aree protette in particolare per il Sistema Venezia.

Nel corso del 2013 sono state eseguite le seguenti attività:

- prosecuzione delle attività per dell'implementazione e intercalibrazione degli indici di qualità ecologica così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE. In particolare sono state condotte parte delle attività sperimentali per gli Elementi di Qualità Biologica "Fauna Ittica" e "Fitoplancton", finalizzate all'intercalibrazione degli indici specifici per ciascun EQB. Partecipazione al gruppo di lavoro *ad hoc* "Hydromorphology and Ecological Status/Potential" istituito nell'ambito del WGA ECOSTAT per migliorare la comparabilità degli aspetti relativi alla morfologia e classificazione dei corpi idrici fortemente modificati;
- prosecuzione delle attività svolte nell'ambito del Piano di Gestione del Sistema Venezia, con particolare riferimento all'attività, designata agli esperti ISPRA, di supporto alla partecipazione del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare ai Tavoli Tecnici istituiti

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

dall’Autorità di Bacino delle Alpi Orientali. Predisposizione di pareri tecnici in relazione alle proposte di classificazione dei corpi idrici lagunari ai sensi della 2000/60;

- presentazione dello stato di avanzamento dell’aggiornamento del Piano Morfologico della Laguna di Venezia (PMLV) e della sua relazione con alcuni temi rilevanti per la salvaguardia ambientale e il riequilibrio morfologico della laguna, che sono in corso di discussione tra le Amministrazioni competenti. In particolare sul progetto di realizzazione del Terminal plurimodale *off-shore* al largo della costa veneta, di recente sottoposto a VIA nazionale;
- svolgimento di attività sperimentali riguardanti alcuni aspetti morfologici e di qualità ecologica e chimica della laguna quali:
  - lo studio del ruolo che specifiche strutture morfologiche possono avere nel raggiungimento degli obiettivi ecologici previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e, più in generale, nella regolazione dello stato trofico;
  - il proseguo delle attività inerenti l’utilizzo di dati telerilevati al fine di indagare l’evoluzione morfologica di una particolare area lagunare, il Bacin di Venezia, Area SIC “Laguna superiore di Venezia” e compresa nel Parco Naturale Regionale di interesse locale della Laguna Nord (art. 27 L.R. 40/84);
  - attività sperimentali di approfondimento agli aspetti legati alla qualità chimica della Laguna di Venezia, con particolare riferimento agli effetti che taluni contaminanti possono produrre nel comparto biotico, come ad esempio gli organostannici, categoria di composti che per via degli effetti che producono a bassissime concentrazioni risultano problematici ai fini della classificazione chimica della Laguna.

**Obiettivo P0020916 – PROV.CA - Supporto uffici Provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex L.R. 9/2006-2/2007**

La presente convenzione è stata rinnovata nel 2011 per due anni ed ha per oggetto il supporto e l’assistenza tecnico-scientifica agli uffici Provinciali del Settore Ambiente relativamente alla disciplina delle istruttorie previste per il rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale ai sensi della L.R. 9/2006 così come modificata dalla L.R. 2/2007, limitatamente alle attività già previste dall’art. 3 comma 1, punto 2 della precedente convenzione, con particolare riferimento alla valutazione e alla interpretazione dei correlati risultati analitici, inclusi gli eventuali sopralluoghi nei siti oggetto di discussione.

Il servizio affidato è stato portato avanti in relazione alle nuove esigenze del porto di Cagliari ed in particolare per l’anno 2013 ha riguardato alcune istanze residuali legate al dragaggio e alla gestione dei materiali del banchinamento del molo Ro Ro ed alla realizzazione della nuova darsena pescherecci, nonché all’impostazione dei relativi piani di controllo ambientale.

**Obiettivo P0020917 - MOBAR - Monitoraggio lavori dragaggio/refluimento in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto Bari)**

In data 28/01/2010 l’ISPRA e l’Autorità Portuale del Levante hanno stipulato una Convenzione per l’esecuzione di parte delle attività di monitoraggio *ante operam* delle operazioni di dragaggio e di esercizio del Porto di Bari, connesse all’intervento di completamento delle strutture portuali nell’area Pizzoli-Marisabella. In particolare, ISPRA è stata incaricata di eseguire le analisi ecotossicologiche su campioni d’acqua e di sedimento superficiale, le prove di bioaccumulo su organismi filtratori (molluschi bivalvi) e le analisi della comunità macrozoobentonica dei sedimenti superficiali, articolate in due campagne di indagine.

Le attività di competenza ISPRA previste nell’ambito della prima campagna di monitoraggio *ante operam* sono state condotte tra agosto e ottobre 2009. Rispetto a quanto originariamente indicato nel cronoprogramma delle attività di monitoraggio (Tabella 1, doc. ISPRA # PM-Pr-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

PU-Bari-01.13), l'avvio della seconda campagna di monitoraggio *ante operam* è stato posticipato dall'Autorità Portuale (nota Prot. n. 8298 del 19/10/2010) a causa di un contenzioso inerente la procedura di appalto che ha causato uno slittamento dell'inizio delle attività di dragaggio.

A seguito della richiesta dell'Autorità Portuale di riprendere e completare le indagini ambientali relative al monitoraggio *ante operam* (Prot. n. 29976 del 26/10/2012), nonché alla necessità del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Puglia-Basilicata del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di acquisire le risultanze della prima campagna di monitoraggio (Prot. n. 13678 del 06/12/2012), è stata predisposta ed inviata dal Nostro Istituto (in data 28/01/2013 Prot. n. 3935) la relazione parziale contenente i risultati della prima campagna di monitoraggio (Rif. doc. ISPRA # PM-Pr-PU-Bari - Relazione parziale fase ante operam\_02.05).

Poiché l'Autorità Portuale ha comunicato (con nota del 19/12/2013 prot. n° 13892/2013) che il completamento delle attività previste all'interno del porto e propedeutiche all'avvio del dragaggio e quindi della seconda campagna di monitoraggio *ante operam* si sarebbero concluse entro la fine del mese di dicembre 2013, tutte le ulteriori indagini ambientali previste per il completamento della suddetta fase di monitoraggio sono state rinviate al 2014.

#### **Obiettivo P0020922 – THESEUS - Innovative Technologies for Safer European coastS in a changing climate**

Nell'ambito del WT 2.6 è stato consegnato un report contenente le formulazioni esistenti in letteratura per la stima del termine sorgente di risospensione e la preliminare caratterizzazione ambientale del sito scelto come caso studio.

Nell'ambito del WT 1.6 è stato consegnato un report contenente i risultati relativi alle attività di modellizzazione delle incertezze nella descrizione dell'ambiente costiero.

Nell'ambito del WT 1.6 è stato consegnato un report contenente i risultati relativi ai test sul prototipo di un sistema di allerta precoce per il rischio di inondazione in aree costiere.

L'integrazione di dati da satellite ottici e SAR con misure in situ è stata proiettata su serie temporali ventennali per una stima della evoluzione spaziotemporale della componente biotica (vegetazione) e fisica (subsidenza ed erosione). La metodologia implementata sul caso di studio italiano è stata esportata in aree di estuario nord europee (Scheldt estuary) ed in aree di estuario inglesi (Plymouth) per le quali sono state sviluppate serie multi temporali per la descrizione dei fenomeni legati alle dinamiche costiere. Sono stati forniti contributi per l'implementazione del DSS, per la realizzazione della reportistica di progetto, per la realizzazione delle pubblicazioni scientifiche. Tutte le attività del progetto si sono concluse nel mese di novembre dopo il quale si è provveduto alla rendicontazione finale.

#### **Obiettivo P0020924 – VIAREGEST – Supporto per la caratterizzazione e gestione dei sedimenti del Porto di Viareggio**

La caratterizzazione dei sedimenti dell'imboccatura del porto di Viareggio è stata richiesta nel giugno 2006 dall'Amministrazione Comunale di Viareggio ad ISPRA, che ha effettuato le indagini necessarie ed ha redatto una relazione tecnica contenente tutte le informazioni necessarie affinché l'Amministrazione provinciale di Lucca potesse dare il consenso alla movimentazione dei sedimenti risultati idonei a tali attività (rilascio dell'autorizzazione triennale per la movimentazione dei sedimenti dell'avamposto). Successivamente, per soddisfare la necessità di salvaguardare l'ambiente, di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua ed i possibili effetti sul comparto biotico, il comune di Viareggio ha richiesto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

ad ISPRA l'esecuzione di un monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio dei fondali di questa area marina e del successivo riutilizzo dei materiali per attività di ripascimento.

Il piano di monitoraggio prevedeva di valutare le eventuali variazioni di alcuni parametri ambientali, sia dei sedimenti sia della colonna d'acqua, durante le operazioni di movimentazione dei sedimenti marini e nel periodo estivo di intervallo.

Sono state effettuate 2 campagne di monitoraggio: gennaio 2012 (durante le attività di dragaggio) e maggio 2012 (al termine delle attività di dragaggio). Durante l'anno 2013 sono state completate le indagini fisiche, chimiche ed eco tossicologiche ed è iniziata la stesura della relazione conclusiva con la descrizione di tutte le attività svolte. E' stata inoltre chiesta e ottenuta la proroga della medesima convenzione, seguendo l'iter amministrativo previsto.

**Obiettivo P0020932 – SIN PIOMBINO - Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati**

Nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione siglata dall'ISPRA con il MATTM, è stato condotto uno studio geofisico e geomorfologico dei fondali, la caratterizzazione (campionamento ed analisi) della colonna d'acqua nei pressi della colmata nord e la caratterizzazione (campionamento ed analisi) degli organismi marini, per l'area marino-costiera esterna al porto ed inclusa nel SIN di Piombino.

I risultati sono stati elaborati e valutati nella relazione "Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino - I stato di avanzamento relativo alla caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel SIN ma esterna all'area portuale. Indagini geofisiche; Caratterizzazione della colonna d'acqua in corrispondenza della colmata nord; Caratterizzazione degli organismi bivalvi" (rif. doc. ISPRA # CII-El-TO-PB-I SAL caratterizzazione SIN area esterna-01.01, Aprile 2012), trasmessa al MATTM con nota prot. n. 17992 del 9 maggio 2012.

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei sedimenti dei fondali, prevista in Convenzione, è stata individuata l'Affidataria delle attività oggetto della gara con disposizione n° 1939/DG del 09/07/2013 e sono state avviate le attività propedeutiche per l'attivazione del contratto.

**Obiettivo P0020933 – SANDEP - Caratterizzazione dei siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione**

La scadenza dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione, su richiesta della Regione Lazio, è stata prorogata al 31.12.2014.

Sono state consegnate le seguenti relazioni tecniche:

- disposizione degli Elementi ambientali utili ai fini della redazione dello Studio Preliminare Ambientale – Giacimento Montalto, Torvaianica e Anzio. Relazione Finale (Giugno 2013);
- “Caratterizzazione di alcuni siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione e monitoraggio post operam di un sito di dragaggio”. FASE C3 – Monitoraggio post operam Cava Anzio. Relazione Preliminare (dicembre 2013).

**Obiettivo P0022003 – BEST COAST - Coordinated Approach towards dredged Sediments Treatment and valorization in small harbours**

Il progetto ha come obiettivo quello di preservare la qualità delle zone costiere, attraverso una gestione integrata dei sedimenti generati nelle attività di dragaggio dei porti di piccole dimensioni. Il progetto si è focalizzato sui piccoli porti della Regione Emilia Romagna cercando di individuare le strategie da adottare per promuovere l'utilizzo eco-sostenibile dei sedimenti portuali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

A tal fine è stata predisposta una strategia di caratterizzazione uniforme ed applicata ai fondali portuali (Porto Garibaldi, Cervia, Cesenatico e Bellaria Igea Marina) e i risultati utilizzati per la messa a punto di un sistema di trattamento di tali sedimenti finalizzato al loro riutilizzo.

Il 2013 è stato interamente dedicato alla progettazione e messa a punto dell'impianto di trattamento attraverso prove sperimentali e verifiche di laboratorio. L'impianto è stato posizionato presso un'area attrezzata in dotazione alla sede di Livorno in seguito all'approvazione definitiva da parte della Regione Toscana che ha richiesto una verifica analitica degli scarichi derivanti da tali sperimentazioni al Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, per il quale è stato predisposto uno specifico accordo.

I risultati del progetto sono stati illustrati nel convegno finale il 27 giugno 2013. Nei mesi seguenti si è proceduto a completare tutta la fase di rendicontazione alla Comunità Europea.

#### **Obiettivo P0022004 – LAGUNA 9 - Trattamento dei sedimenti in Laguna di Venezia**

La Convenzione di ricerca stipulata tra ISPRA e MATTM in data 22/12/2009, e prorogata fino al 31/12/2014 (Proroga del MATTM arrivo Prot. n. 0039019, del 02/10/2013), ha come oggetto le seguenti attività:

- assistenza tecnico-scientifica al Ministero dell'Ambiente, nell'ambito delle attività di bonifica e riqualificazione ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale presente nella laguna di Venezia;
- referente tecnico-scientifico per conto del Ministero dell'Ambiente, nel ruolo di coordinamento e di controllo degli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia;
- referente tecnico-scientifico, per l'estensione delle attività di salvaguardia ambientale lagunari in merito agli aspetti morfologici, ecologici e di qualità delle matrici acqua, sedimento e biota;
- assistenza nell'ambito di attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari caratterizzate da contaminazione di origine antropica al fine di un loro utilizzo lagunare compatibilmente con gli obiettivi di qualitativi e gli usi plurimi lagunari.

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- indagini e monitoraggi nelle aree lagunari SIN tra Venezia e Porto Marghera nell'ambito del Progetto MAPVE;
- approfondimenti tecnico-scientifici nell'ambito della tematica dell'attività di salvaguardia ambientale lagunare in merito agli aspetti di qualità delle matrici acqua, sedimento e biota:
  - caratterizzazione delle fonti antropiche attraverso l'utilizzo degli isotopi stabili del carbonio e dell'azoto con particolare riferimento all'area industriale della laguna centrale di Venezia;
  - messa a punto di un metodo SPME-GC-MS per l'analisi di TBT e prodotti di degradazione in matrici ambientali (acqua, sedimento, biota).
- prosecuzione delle attività di approfondimento inerenti l'“Assistenza nell'ambito di attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari caratterizzate da contaminazione di origine antropica al fine di un loro utilizzo lagunare compatibilmente con gli obiettivi di qualità e gli usi plurimi lagunari”. In particolare sono state completate le analisi riguardanti il secondo ciclo di trattamento in mesocosmo di sedimento lagunare con piante alofile e sono state avviate le indagini dei processi di fitorisanamento in natura.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo P0022008 – LUSENZO - Salvaguardia ambientale del bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia**

Il Monitoraggio ambientale del Bacino del Lusenzo si colloca nell'ambito della Convenzione del 21/06/2010 tra ISPRA e il Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto.

Tale monitoraggio prevede:

- l'analisi delle condizioni trofiche del Bacino del Lusenzo finalizzata alla comprensione dei fenomeni di iperproliferazione macroalgale;
- la valutazione del risanamento ambientale a seguito della realizzazione degli interventi di smaltimento delle acque meteoriche del comprensorio di Sottomarina in Comune di Chioggia previsti;
- la verifica della presenza di eventuali ulteriori problematiche ambientali nel Bacino del Lusenzo, rispetto alle quali gli interventi previsti risultano necessari, ma non sufficienti.

Considerando gli obiettivi dell'Accordo, le attività di monitoraggio sono state definite in una fase *ante operam* ed una *post operam* con analisi chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua e del sedimento e campionamenti della comunità biologica relativamente alle macrofite e ai macroinvertebrati bentonici.

Nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- produzione della relazione finale relativa al terzo anno di monitoraggio (giugno 2013);
- elaborazione complessiva dei dati dei tre anni di monitoraggio *ante-operam* e relazione finale della fase *ante-opera*;
- a giugno 2013 è stata formalizzata con la Regione Veneto una sospensione della Convenzione ("Verbale di sospensione delle Attività", invio della Regione Veneto del 25 giugno 2013, prot.n. 27/065) in quanto gli interventi programmati per l'opera non sono stati completati. La fase di monitoraggio *post operam* in capo ad ISPRA sarà ripresa nel momento in cui gli interventi saranno stati completati.

**Obiettivo P0022011 – SEDIL.PORT.SIL. - Recupero di sedimenti e silicio derivante dal dragaggio portuale**

Nell'ambito del progetto sono state condotte le seguenti attività:

- produzione di un report di aggiornamento in relazione al contesto legislativo nazionale (azione 2b), modificato dall'art. 48 del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", e dall'art. 24 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- è stata prodotta una integrazione del report relativo all'analisi della letteratura scientifica inerente le tecnologie disponibili per l'estrazione, produzione ed impiego del silicio (azione 2d);
- conduzione procedure di affidamento per l'esecuzione di analisi di tipo geotecnico e di tipo XRF (spettrofotometria a raggi X) sui sedimenti sottoposti a trattamento mediante tecnologie chimico-fisiche, termiche e biologiche, necessarie ai fini della valutazione degli esiti dei trattamenti attuati nell'ambito del progetto;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- cura della predisposizione degli Atti del progetto e la procedura di affidamento per la loro stampa e per la stampa di materiale divulgativo.

Il personale ISPRA dedicato al progetto ha inoltre partecipato a 2 workshop (intermedio e finale), ad 2 Monitoring Visit e ad 1 PSC meeting, ed ha contribuito alla stesura della documentazione a supporto del progetto (Mid-Term Report, Progress Report, Final Report) e di un report a supporto di tutte le attività finanziarie legate al progetto (LIFE-TES module) per l'Audit finale.).

**Obiettivo P0022012 – SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN del sulcis Iglesiente Guspinese, con esclusione delle aree già caratterizzate**

Il progetto ha come finalità l'attuazione della caratterizzazione ambientale dei sedimenti marino costieri lungo la fascia sud-occidentale della Sardegna. A tal fine, in considerazione della non disponibilità dell'istituto di strumenti idonei, è stata espletata una gara per l'aggiudicazione delle sole attività di campionamento, lasciando il resto alla disponibilità dei laboratori dell'Istituto.

Le procedure di gara si sono concluse il 5 aprile 2013 individuando come esecutore di tali attività la CRSA Medingegneria Srl. Il contratto è stato sottoscritto in data 24 settembre 2013.

Contestualmente alla firma del contratto è stata richiesta una proroga di 16 mesi alla Regione Sardegna che l'ha concessa in data 27 ottobre 2013.

A conclusione della fase di aggiudicazione si è provveduto, in data 15 ottobre, a convocare una riunione per il coordinamento delle attività previste dal contratto stesso.

La società incaricata ha fornito come revisto dl contratto il cronoprogramma analitico che è stato approvato dall'Istituto in data 15 novembre.

**Obiettivo P0022013 – SARCO - Monitoraggio ambientale dell'area marina di Santa Teresa di Gallura lungo il cavo SARCO**

Nell'ambito del monitoraggio ambientale nell'area marina antistante Santa Teresa di Gallura (OT) lungo il tracciato del collegamento in cavo sottomarino denominato SARCO si è provveduto all'elaborazione dei dati ed alla predisposizione e consegna dei documenti tecnico scientifici conclusivi.

È stato quindi richiesto il pagamento delle quote residue.

**Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo**

Nell'ambito della Convenzione siglata con l'Autorità Portuale dei Porti di Roma in data 2 novembre 2011, in attuazione a quanto previsto all'art. 3, comma 1, p.ti a) e b) della suddetta Convenzione, nel corso dell'anno sono stati elaborati e trasmessi (nota prot. n. 7078 del 16 febbraio 2012) i seguenti documenti:

- piano di caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area marina antistante la banchina Cicconardi nel porto di Gaeta da sottoporre ad approfondimento da – 10 m s.l.m.m. a – 14 m s.l.m.m. (gennaio 2012);
- piano di individuazione e caratterizzazione ambientale di siti da utilizzare per l'eventuale immersione di materiali da sottoporre a dragaggio nel Porto di Gaeta (gennaio 2012);
- Piano Operativo di Campionamento relativo alle carote da prelevare nell'area che ospiterà il nuovo porto di Fiumicino;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- valutazione dei risultati della caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area marina antistante la banchina Cicconardi da sottoporre ad approfondimento.

Durante il mese di maggio 2013 è stata effettuata la campagna di campionamento presso il porto di Gaeta secondo il PdC redatto. Ispra è stata presente come supervisione durante tutte le attività di campionamento.

Entro dicembre 2013 è stata prodotta la relazione inerente i risultati della caratterizzazione dei sedimenti del porto di Gaeta: VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI FONDALI DELL'AREA MARINA ANTISTANTE LA BANCHINA CICCONARDI DA SOTTOPORRE AD APPROFONDIMENTO.

È stato fornito inoltre supporto all'Autorità Portuale sulle tematiche della convenzione mediante la partecipazione a riunioni tecniche e sono state avviate le procedure per la definizione di un Atto Integrativo alla Convenzione, inerente la realizzazione di parte delle attività di indagine per la caratterizzazione dell'area di potenziale immissione controllata in mare, previste nella relazione di cui all'art. 3, comma 1, p.to b) della Convenzione. Tale Atto Integrativo è stato trasmesso firmato dall'Autorità Portuale in data 20 dicembre 2012 (ns. prot. n. 1228 del 9 gennaio 2013).

#### **Obiettivo P0022020 CAR.TRAP – Trapani - Studio delle caratteristiche dei fondali marini dell'area portuale di Trapani e delle zone costiere limitrofe**

Il bacino portuale di Trapani necessita di una serie di modifiche strutturali al fine di assicurare l'operatività del porto stesso e di migliorarne la fruizione da parte degli operatori presenti. Tuttavia l'area portuale di Trapani è collocata in un contesto peculiare in cui coesistono specificità naturali e condizioni di rischio di impatto tali da richiedere un approccio scientifico multidisciplinare per una valutazione integrata delle caratteristiche ambientali. ISPRA è stata coinvolta già nel 2011 e per tutto il 2012 nella progettazione e nell'esecuzione delle principali attività previste dal progetto.

Il coinvolgimento di ISPRA ha riguardato, in generale, la ricerca e le applicazioni tecnico/scientifiche nel campo dei dragaggi portuali, la caratterizzazione ambientale, la gestione dei sedimenti portuali ed il monitoraggio delle attività di movimentazione dei sedimenti.

In particolare, ISPRA ha fornito il supporto tecnico-scientifico nelle fasi preliminari di progettazione, redigendo il piano di caratterizzazione ambientale delle aree interessate dagli interventi di dragaggio e la valutazione della rispondenza delle attività previste dal progetto al quadro normativo nazionale ed internazionale vigente, insieme ad altri partner (istituti pubblici e Università). Particolare rilievo ha assunto l'esecuzione di alcune specifiche attività analitiche legate alla valutazione ecotossicologica delle matrici ambientali più probabilmente interessate nell'eventuale attività di movimentazione dei fondali.

Nel 2013 ISPRA ha infatti coordinato e fornito la propria supervisione e collaborazione nelle analisi e interpretazione dei risultati, nell'implementazione di nuovi modelli e criteri di integrazione dei dati, finalizzati all'individuazione delle più appropriate opzioni di gestione dei sedimenti da movimentare, fornendo *in itinere* apposite relazioni tecnico-scientifiche sulle attività eseguite e sui risultati ottenuti. Nel dicembre 2013 infatti è stata presentata la relazione finale del progetto concluso con la valutazione delle opzioni di gestione del materiale attraverso il confronto tra l'approccio tradizionale e i nuovi modelli implementati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo P0022021 - PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio**

Il progetto riguarda le attività di assistenza tecnico-scientifica all’Autorità Portuale di Napoli, affidate da quest’ultimo all’Istituto con delibera n. 441 del 20 settembre 2011. Tra le attività rientrano la vigilanza dell’attuazione del Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio, redatto da ISPRA e ARPAC (rif. doc. # PM-Pr-CA-Napoli Orientale-1°stralcio.01.07), e la valutazione dei relativi dati ambientali raccolti durante le attività previste dal “Progetto esecutivo - PRIMO STRALCIO” per il dragaggio urgente di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente, in località Vigliena (approvato con DM n. 605/TRI/DI/B del 14.09.2010).

Le attività, interrotte in data 22 novembre 2012, con nota fax n. 1761, non risultano ad oggi riavviate.

**Obiettivo P0022022 – MON.LI – Monitoraggio Vasche Livorno**

Da diversi anni l’ISPRA si occupa del monitoraggio delle varie attività di movimentazione dei fondali nel porto di Livorno. In questi anni di attività il gruppo di ricerca ISPRA di Livorno ha acquisito importanti competenze relative all’intero scenario ambientale del porto di Livorno e alle conseguenti azioni di controllo e mitigazione di tutte le attività ordinarie e che qui vengono esercitate.

Le attività condotte da ISPRA relativamente al monitoraggio della costruzione e successivo utilizzo della nuova vasca di colmata sono state svolte relativamente a tre fasi principali:

- ante-operam, prima dell’inizio delle attività di cantiere (circa 6 mesi);
- costruzione, durante la costruzione dell’opera (circa 3 anni);
- gestione post-operam, durante e al termine delle operazioni di deposizione dei vari lotti di sedimenti (circa 5 anni) e comunque sino al secondo anno dalla fine delle operazioni di deposizione.

Durante il 2013 sono state svolte le attività di monitoraggio durante la costruzione della seconda vasca:

- controllo della colonna d’acqua all’interno ed all’esterno del porto: prove di mussel watch (bioaccumulo e analisi di alcuni biomarker), misure fisico-chimiche (solidi sospesi e misure tramite sonda multiparametrica) ed ecotossicologiche (in laboratorio e/o in situ);
- analisi di sedimenti all’interno dell’area del bacino e lungo l’area di perimetrazione: valutazione della qualità ecotossicologica e fisico-chimica, al fine di prevedere gli eventuali effetti tossici dovuti alla mobilizzazione del sedimento superficiale nell’area di cantiere;
- analisi di sedimenti superficiali all’interno ed all’esterno del porto: analisi dei principali contaminanti ed esecuzione di saggi biologici sui fondali delle aree limitrofe al bacino;
- analisi delle principali biocenosi bentoniche nelle aree limitrofe al bacino.

**Obiettivo P0022024 - POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo**

Nell’ambito della Convenzione siglata con l’Autorità Portuale dei Porti di Roma in data 26 luglio 2012, in attuazione a quanto previsto all’art. 3, comma 1, p.ti a) e b) della suddetta Convenzione, nel corso dell’anno sono stati elaborati e trasmessi (nota prot. n. 46271 del 4 dicembre 2012) i seguenti documenti:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- piano di caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area interessata dal progetto di realizzazione del Nuovo Porto di Fiumicino (novembre 2012);
- piano di individuazione e caratterizzazione ambientale di siti da utilizzare per l'eventuale immersione in mare dei sedimenti provenienti da attività di dragaggio nel Nuovo Porto di Fiumicino (novembre 2012).

È stato fornito inoltre supporto all'Autorità Portuale sulle tematiche della convenzione mediante la partecipazione a riunioni tecniche.

Durante il mese di settembre 2013 sono state effettuate svariate riunioni con l'AP, la ditta appaltatrice per le attività di prelievo sedimenti del porto e il DL, relative alle modalità di prelievo e conservazione dei campioni.

Ispra ha prodotto il Piano Operativo di Campionamento relativo alle carote da prelevare nell'area che ospiterà il nuovo porto di Fiumicino.

Dal mese di ottobre 2013 è iniziata la campagna di campionamento presso l'area che ospiterà il nuovo porto di Fiumicino secondo il PdC redatto. Ispra è presente come supervisione durante tutte le attività di campionamento, tuttora in corso.

**Obiettivo P0022025 IMPAQ – Per il miglioramento delle performance riproduttive di copepodi zooplanctonici per l'allevamento di specie ittiche pregiate e per effettuare test ecotossicologici**

Il progetto finanziato dal CNR danese ha come leader l'Università di Roskilde. L'obiettivo è quello di predisporre un allevamento intensivo di copepodi zooplanctonici autoctoni da utilizzare come organismi modello sia in acquacoltura che per test ecotossicologici.

Il progetto, della durata di 5 anni, è entrato nel suo quarto anno di attività. Durante i primi anni è stato approntato presso la STS di Livorno un allevamento intensivo sperimentale di copepodi della specie *Acartia tonsa*, pervenutaci dall'Università di Parma. Tale specie, sebbene non abbondante in Mar Tirreno è un organismo modello impiegato per test di tossicità acuta e cronica (UNICHIM, M.U. 2365:12 Qualità dell'acqua - Determinazione dell'inibizione della mobilità di naupli di *Acartia tonsa* Dana (Crustacea: Copepoda) dopo 24 h e 48 h di esposizione; M.U. 2366:12 Qualità dell'acqua - Determinazione dell'inibizione della mobilità di naupli di *Acartia tonsa* Dana (Crustacea: Copepoda) dopo 7 giorni di esposizione, Gorbi et al. 2012, Environ Toxicol. Chem. 31: 2023-28).

Nel 2013 i risultati ottenuti utilizzando le migliori diete per l'ottimizzazione della produzione di *A. tonsa* sono stati pubblicati sulla rivista Aquaculture (Zhang J., Wu C., Pellegrini D., Romano G., Esposito V., Ianora A. and Buttino I. 2013. Effects of different monoalgal diets on egg production, hatching success and apoptosis induction in a Mediterranean population of the calanoid copepod *Acartia tonsa*. Aquaculture 400-401: 65-72). In seguito a questi risultati, la coltura di *A. tonsa* presso i laboratori di Livorno è stata mantenuta ed è cresciuta con successo.

Al fine di determinare se un incremento della densità colturale potesse influire sulla riproduzione, studi ulteriori sono stati effettuati a diverse densità e volumi. I risultati di queste ricerche sono state presentate per la pubblicazione sulla rivista Aquaculture research che li ha valutati positivamente. Pertanto saranno pubblicati a breve.

Con gli organismi di *A. tonsa* e con l'alga unicellulare *P. tricornutum*, allevati presso la STS di Livorno, vengono effettuati numerosi saggi ecotossicologici, relativamente alle attività richieste anche da altri progetti. Per il monitoraggio e la valutazione delle acque marine e dei sedimenti.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

In questo ultimo anno sono continuate le sperimentazioni di mantenimento a freddo di embrioni di copepodi, così come previsto dal cronoprogramma di IMPAQ, al fine di mantenere stock di embrioni vitali di *A.tonsa* e permetterne l'utilizzo nel tempo anche quando la popolazione di adulti non è disponibile o produttiva. Con gli embrioni mantenuti a freddo sono stati effettuati saggi eco tossicologici con  $\text{NiCl}_2$  quale metallo di riferimento (Gorbi et al., 2011) per la verifica della sensibilità degli organismi conservati a freddo rispetto al controllo fresco. I risultati preliminari hanno evidenziato una diversa tempistica dei tempi di schiusa delle uova, rispetto al controllo. Sono necessari, pertanto, ulteriori approfondimenti scientifici per ridefinirne i protocolli.

**Obiettivo P0022026 – MON.CHI – Monitoraggio della Chiusa di Piombino**

A seguito delle attività relative ai lavori di bonifica dell'area denominata "Chiusa" all'interno del S.I.N. di Piombino ed ai controlli analitici di tipo chimico-fisico che ecotossicologico condotti e riassunti nella relazione conclusiva consegnata all'Autorità Portuale nel dicembre 2012 è stata concordata un'integrazione al progetto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- progettazione, supervisione ed assistenza relativa alle attività previste dal *Piano di monitoraggio – I Banchinamento*;
- ricognizione, elaborazione dati e valutazione generale dei risultati relativi alle campagne di monitoraggio ambientale con MW pregresse ed in corso;
- attività analitiche (affiancamento *Mussel Watch* e *DGT*);
- sperimentazione attività di monitoraggio *in situ* con sistemi robotici.

Nell'anno 2013 sono quindi state eseguite tutte le attività di supervisione e assistenza alle campagne di monitoraggio (*I Banchinamento*), sono state progettate e parzialmente condotte prove preliminari per l'allestimento di campagne di monitoraggio *in situ* mediante tecniche di *Mussel Watch* da affiancare alla tecnica dei *DGT* e sono state programmate (ma posticipate all'anno 2014) le campagne mediante l'utilizzo dei sistemi robotici.

Sono inoltre proseguite le attività di ricognizione delle campagne di MW pregresse, che saranno presentate entro l'anno 2014 in una relazione dedicata.

**Obiettivo P0022028 – MERMAID - Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation**

Il progetto MERMAID ha come obiettivo lo sviluppo di una linea di ricerca per lo sviluppo di nuove generazioni di piattaforme off-shore con obiettivi multipli quali l'estrazione di energia, acquacoltura e trasporti.

In questo primo anno ISPRA, ha implementato un approccio multidisciplinare integrato basato su dati ottici e SAR da satellite per la selezione di aree idonee allo sviluppo di tali strutture, attraverso l'integrazione tra dati satellitari e modellazione numerica. Ai fini dello sviluppo sinergico del progetto, ha prodotto i primi risultati di processamento delle catene di dati ottici. Ha attivato due dottorati di ricerca uno sulla parte biologica e uno sulla parte di catene di processamento presso l'università di Pavia e presso l'università di Roma Tre.

Nel secondo anno è stato individuato il sito di studio per l'area Mediterraneo, localizzato al largo di Venezia nel mare Adriatico settentrionale, e sono state condotte analisi numeriche basate su dati acquisiti da sensori installati su piattaforme o boe oceanografiche nell'area di interesse.

Nell'ambito del WP 5.1.5 sono stati prodotti parametri fisici e biologici relativi alle caratteristiche della colonna d'acqua, attraverso l'utilizzo di ottici satellitari per i quali sono state sviluppate apposite catene di processamento. E' stato costruito un dataset spaziale

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

multitemporale al fine di caratterizzare il sito da un punto di vista fisico e biologico e analizzare in modo spaziale i processi ambientali che sono presenti nell'area, in modo particolare quelli legati agli eventi critici.

Nell'ambito del WP 7.4 è stata prodotta una reportistica relativa alle caratteristiche del sito designato per l'area Mediterraneo e si è contribuito, assieme agli altri partner di progetto, alla valutazione di fattibilità ed operatività delle piattaforme di nuova generazione, stabilendo dei criteri per differenti modalità installazione e sviluppo.

**Obiettivo P0022029 – SORGENTE RIZZICONI - Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina**

Durante l'anno 2013, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste nel documento "Piano di monitoraggio ambientale relativo all'elettrodotto a 380 kV in doppia terna Sorgente-Rizziconi" (Giugno 2011) sono state eseguite le attività di monitoraggio negli approdi di Fiumara Gallo e Favazzina.

Nello specifico, il suddetto Piano di Monitoraggio è stato strutturato in ottemperanza alla prescrizione 6 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. DPN-2077-0034485 del 12.12.2007), parte integrante del Decreto autorizzato n°239/EL -76/82/2009 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tale decreto richiede che *sia elaborato e attuato da un istituto scientifico pubblico o universitario, un piano di monitoraggio ambientale nell'area in esame. Il monitoraggio, finalizzato al controllo degli ecosistemi interessati dal passaggio del cavo, dovrà essere effettuato con cadenza quadrimestrale e dovrà avere una durata non inferiore ai 24 mesi. Durante il monitoraggio dovrà essere posta attenzione alle zone eventualmente interessate da prateria di Posidonia oceanica, anche ai fini del recupero della prateria stessa da situazioni di stress ambientale.*

Nel corso del 2013 è stata anche redatta la revisione 1 del suddetto Piano di monitoraggio ambientale (Giugno 2013). Sono stati, inoltre redatti e consegnati al committente documenti tecnico scientifici relativi all'esecuzione delle attività di monitoraggio ed alla elaborazione dei risultati finali.

È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.

**Obiettivo P0022030 – MOVECO – Monitoraggio ecologico Laguna VE 2000/60**

L'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica e di ricerca tra ISPRA e ARPAV è stato firmato il 31 gennaio 2013 con scadenza giugno 2013, è stato prorogato al 31/12/2013 con lettera del 01/07/2013 prot. n. 27331.

Tale accordo finalizzato alla definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia (Progetto MO.V.ECO.), secondo la Direttiva Europea 2000/60/CE, ha avuto come oggetto le seguenti attività:

- acquisizione e prima elaborazione dei dati relativi agli elementi di qualità fisico-chimica e chimica, ad esclusione delle sostanze non prioritarie della colonna d'acqua a supporto dello stato ecologico, sulla base del "Piano di monitoraggio dei corpi idrici della laguna di Venezia finalizzato allo stato ecologico, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Aggiornamento di novembre 2010", redatto da ISPRA e ARPAV nel 2010;
- valutazione integrata di tutti i dati acquisiti dai monitoraggi (chimico, biologico, elementi a supporto) ai fini delle classificazioni dei corpi idrici lagunari per la trasmissione agli organi competenti;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- elaborazione congiunta di proposte progettuali per i prossimi cicli di monitoraggio delle aree oggetto di studio;
- considerazioni delle principali risultanze emerse dal Progetto ed eventuali opportune indagini di campo per approfondire lo stato delle conoscenze.
- Specifiche attività, con un accordo tra le parti, sono state svolte nel 2012 in mora alla sottoscrizione dell'accordo. In particolare:
  - esecuzione dei campionamenti e delle analisi degli elementi di qualità fisico-chimica a supporto della classificazione ecologica nella colonna d'acqua e prima elaborazione dei dati;
  - relativi a tali elementi di qualità (*Dati tabellari e Relazione tecnica*, Dicembre 2012, Prot. n. 6353 del 11/02/2013).

Nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- valutazione dei dati acquisiti nel monitoraggio ecologico 2011-2012 (elementi di qualità fisico-chimica e chimica, ad esclusione delle sostanze non prioritarie della colonna d'acqua a supporto dello stato ecologico, elementi di qualità biologica) ai fini della classificazione ecologica dei corpi idrici lagunari (*Relazione Tecnica*, Giugno 2013, prot. 0030443 del 23/07/2013);
- elaborazione di una proposta progettuale per il secondo ciclo di monitoraggio finalizzato alla definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia (*Piano di monitoraggio della laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. - II Ciclo di Monitoraggio - Periodo 2013-2015*, Luglio 2013, Prot. n. 0036049 data 11/09/2013).

**Obiettivo P0022031 – SAVE - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella regione Veneto**

In data 6 maggio 2013, è stato firmato il Contratto tra Regione Veneto e ISPRA, relativo a “Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella regione Veneto – 3 Fase 1° lotto: sito di dragaggio di circa 2 km<sup>2</sup> ubicato nell'area H.” Il verbale di inizio attività è stato firmato in data 16 luglio 2013.

Sono state effettuate 2 campagne di pesca sperimentale (aprile e settembre 2013) per lo studio dei popolamenti ittici demersali, finalizzati alla caratterizzazione ambientale del deposito di dragaggio e del sito posto al suo interno.

E' stata effettuata la campagna oceanografica (per lo studio della matrici acqua, sedimento e biota) ad ottobre 2013, relativa alla caratterizzazione ambientale del deposito di dragaggio e del sito posto al suo interno.

E' stata consegnata la seguente relazione tecnica:

- “Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella regione Veneto”. Piano operativo di dettaglio (prot. ISPRA 0035490 del 6 settembre 2013).

**Obiettivo P0022032 – BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi**

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che le attività di caratterizzazione integrativa, per le quali ISPRA è chiamata a fornire assistenza tecnico-scientifica (Decreto Commissariale n° 81

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

del 20 novembre 2012 trasmesso con nota dell’Autorità Portuale di Brindisi prot. n. 11612 del 27 novembre 2012 – Ns. prot. n. 45414 del 28 novembre 2012), avverranno in due fasi distinte.

La prima, propedeutica alla presentazione del progetto di dragaggio per l’approvazione dei Ministeri competenti, è stata realizzata nel mese di febbraio 2013. La seconda fase riguarda invece la verifica dei fondali dragati e potrà essere attuata solo successivamente alla realizzazione dell’intervento di dragaggio, il cui progetto necessita della preventiva approvazione da parte dei Ministeri competenti di cui si è in attesa dell’esito.

**Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO - Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluimento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo e assistenza tecnico scientifica in attuazione di ciascuna fase di monitoraggio**

Il progetto è relativo alla predisposizione del piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluimento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo, progettate dall’Autorità Portuale di Messina nell’ambito delle opere di ampliamento previste nel Piano Regolatore Portuale e in linea con i criteri indicati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio nelle aree marine incluse nella perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale. È anche prevista un’assistenza tecnico-scientifica da parte dell’Istituto in attuazione di ciascuna fase prevista per tali attività.

Al riguardo è stata quindi sottoscritta una Convenzione in data 22 maggio 2013 e l’Istituto ha predisposto il “Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio e refluimento in cassa di colmata dei sedimenti del porto di Milazzo” (rif. doc. ISPRA # PM-Pr-SI-Milazzo\_v.02.02) e inviato all’Autorità Portuale in data 5 agosto 2013.

In data 5 dicembre si è provveduto a richiedere la prima tranche di pagamento.

Le attività di monitoraggio *ante operam* sono state avviate subito dopo e tecnici ISPRA sono stati presenti durante tali operazioni.

**Obiettivo P0030318 ETC/BD European Topic Centre on Nature Protection and Biodiversity - European Environment Agency**

Vede la partecipazione dell’ISPRA al consorzio per il Centro Tematico per la Biodiversità, ETC/BD, afferente all’Agenzia Europea dell’Ambiente (EEA), e coordinato dal Museo di Storia Naturale di Parigi. Le attività condotte nel 2013 hanno implicato l’elaborazione di dati sulle Aree Marine Protette in Europa, la classificazione degli habitat bentonici presenti nei mari europei, identificazione di modifiche strutturali sistema classificazione EUNIS (attività svolta in base alle richieste stabilite dall’Agenzia Europea Ambiente).

**Obiettivo P0030340 IWC - Supporto tecnico per partecipazione Governo ad attività ufficio International Whaling Commissioner**

Supporto tecnico-scientifico al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* e ad altre commissioni relative ad interazioni tra specie protette e pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali e ai regolamenti Comunitari.

**Obiettivo P0030908 BYCATCH III - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico**

Programma nazionale di ricerca e monitoraggio delle catture accidentali di specie protette, condotto in adempimento al Regolamento (CE) n. 812/2004, finanziato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo P0033007 Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso**

Uno studio sperimentale sull'impiego del ROV nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso, finanziato dalla DG PEMAC 1 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

**Obiettivo P0033009 MAERL 2 – Studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a MAERL - corallinacee libere, habitat di interesse conservazionistico**

Attività di ricerca per l'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 5, comma 6 del Regolamento CE 1967/2006, riguardo l'identificazione e la mappatura dei fondi a Rodoliti nelle acque italiane. Lo studio è funzionale anche all'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 11 della Direttiva 92/43 "Habitat", ed all'applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), che richiede agli Stati membri la mappatura della distribuzione degli habitat di interesse conservazionistico e la valutazione del grado di pressione delle attività antropiche che su essi incombono.

**Obiettivo P0033011 - IPA-NETCET - Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico**

Progetto di ricerca e conservazione, finanziato dai fondi IPA Adriatico, sviluppato attraverso un network internazionale a livello di Mar Adriatico. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare e mettere in opera una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la fattiva cooperazione a livello di bacino.

**Obiettivo P0033012 - Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna nord occidentale mediante l'impiego di ecoscandaglio multibeam e Rov e successiva elaborazione cartografica**

Studio condotto con la collaborazione del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Cagliari al fine di ottenere l'interesse comune di aumentare le conoscenze sulla biodiversità marina degli ambienti mesofotici e di incrementare le conoscenze sullo stato dei popolamenti di corallo rosso, al fine di una corretta gestione di questa risorsa.

**Obiettivo P0033013 - CENIA - Analisi spaziale della distribuzione delle aree marine protette nei mari Europei**

Attività di studio basata sull'elaborazione di dati statistici basati sull'analisi spaziale della distribuzione delle aree marine protette nei mari Europei, che si inquadra nell'ambito di una linea di ricerca richiesta dall'Agenzia Europea per l'Ambiente alle istituzioni scientifiche partner dei centri tematici Europei (*European Topic Centers* – ETC).

**Obiettivo P0040918 – AQUANIS – Convenzione MIPAF per Segreteria Tecnica Comitato Specie esotiche in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007**

Finanziato da MIPAF– “Segreteria Tecnica per le Specie Aliene in Acquacoltura (Regolamento CE 708/2007)”. Sono state completate tutte le attività di aggiornamento del sito realizzato dall'ISPRA ai sensi del Regolamento 708/2007 per facilitare le procedure volte alla acquisizione del parere all'introduzione rilasciato dal MIPAF. Il progetto coordina anche le attività del Comitato sulle specie esotiche in Acquacoltura che rilasci i pareri. Consegnata la relazione finale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo P0044004 – AQUAMED – Strategy of aquaculture research**

Finanziato dal EU-7FP. “*The future of research on aquaculture - Developing a strategy for aquaculture research in the Mediterranean Region*”. Progetto con 12 Partner mediterranei e osservatori internazionali.

Il Dipartimento è responsabile del WP7 per le Raccomandazioni sulla Ricerca Mediterranea (Agenda e Piano d’azione). Ha compilato e completato l’inventario degli Istituti di Ricerca e dei progetti di Ricerca in Acquacoltura per l’Italia e nel Mediterraneo, identificato le esigenze e i principali fattori per lo sviluppo al 2030. Ha elaborato l’agenda Strategica per l’acquacoltura Mediterranea e il relativo Piano d’Azione. Consegna 2 deliverables di progetto e presentazione in ambito FAO dei risultati ottenuti.

**Obiettivo P0044002 – ITAQUA – Realizzazione sistemi informatici fruizione dati**

Finanziato da MIPAF “*Realizzazione sistemi informatici per la fruizione e la diffusione di dati in acquacoltura*” - Il progetto su base nazionale ha riunito a Roma gli stakeholders in acquacoltura per recepire le esigenze di Ricerca in Acquacoltura in Italia e per programmare una Agenda e un Piano d’Azione nazionale. Ha predisposto un questionario posto on line sul sito del GFCM-FAO, e ha identificato i principali futuri goals e azioni per lo sviluppo sostenibile di attività d’acquacoltura. Le azioni sono state messe in priorità usando un modello di calcolo (metodologia Delphi).

**Obiettivo P0044010 - GAP-2 - Gap between scientist and stakeholders PH2**

Dopo il consolidamento del progetto nel 2012, gli obiettivi per il 2013 erano quelli di instaurare in concreto le attività di ricerca partecipativa con i pescatori della Marineria di Chioggia e curare quindi aspetti sia di campionamento e raccolta dati che di organizzazione di incontri con i pescatori e pervenire ai primi risultati.

Nel corso del 2013 sono state quindi effettuate una serie di attività di ricerca sperimentali e di collaborazione con i pescatori della Marineria di Chioggia nell’ambito del progetto GAP2. Queste hanno incluso:

- attivazione e monitoraggio di log-book elettronici con relativa antenna GPS per la raccolta di dati di catture da parte dei pescatori;
- realizzazione di imbarchi su pescherecci commerciali per la raccolta di dati su parametri biologici delle specie pescate e valutazione della composizione specifica dello scarto della pesca;
- realizzazione di incontri periodici e interviste con pescatori per la predisposizione di una proposta per un piano di gestione locale della pesca;
- realizzazione di una campagna di campionamento di tipo “fishery-independent” nelle acque della Regione Veneto al fine di stabilire lo stato delle risorse nel periodo di fermo biologico;
- partecipazione alle attività di campionamento del trawl-survey SOLEMON al fine della raccolta di dati da utilizzare nel contesto del progetto GAP2.

I risultati preliminari sono stati presentati in occasione di diversi eventi, sia a livello locale (Comune di Chioggia, Regione Veneto, ecc.), che nazionale (MiPAF, MSFD, ecc.), che internazionale (FAO/GFCM/ADRIAMED).

**Obiettivo P0044020 – AQUATRACE – FP7 sviluppo di strumenti per l’analisi e la valutazione dell’impatto genetico del pesce da acquacoltura**

Finanziato dal EU-7FP “*The development of tools for tracing and evaluating the genetic impact of fish from aquaculture*” Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

dopo negoziazione e sono state avviate le attività relative al WP1 (indagine conoscitiva su aziende d'acquacoltura) e sul WP2 (Sintesi delle conoscenze sulla genetica delle specie oggetto di studio), e WP4 relativo al campionamento di specie mediterranee (spigola e orata) per successive analisi genetiche. Progetto in collaborazione con 17 partners.

**Obiettivo P0044021 - Finanziato ERA-Net - COFASP - Cooperation in Fisheries, Aquaculture and Seafood Processing**

Progetto ERA-Net, come parte integrante della strategia Europea Horizon 2020, e dei nuovi tematismi sulla bioeconomia. ISPRA ha partecipato alle attività di progettazione delle calls di COFASP finalizzate a identificare la scienza e le informazioni necessarie all'implementazione della Politica Comune della Pesca nei programmi nazionali e europei. Ha inviato le informazioni sui progetti di ricerca nazionali in Pesca e Acquacoltura e Trasformazione dei prodotti, dal 2004 al 2014. Partecipano 26 partners da 15 Paesi europei.

**Obiettivo P0044023 - MARFOLL- "Monitoraggio ambientale delle attività di maricoltura svolte nell'impianto "Ittica Del Golfo Di Follonica"**

Progetto finalizzato a misurare e l'impatto ambientale delle attività d'acquacoltura in gabbia sull'ambiente. Sono state completate le campagne di campionamento di matrici ambientali (acqua e sedimento), eseguite le analisi, prodotti i referti. E' stata completata e trasmessa la relazione finale al committente

**Obiettivo P0044503 – CAULERPA**

Nel 2013 sono state completate le attività di campionamento che avevano subito ritardi a causa di rallentamenti burocratici e condizioni meteo-marine spesso avverse. Sono stati elaborati i dati relativi alle campagne di pesca ricercando la eventuale presenza di specie aliene e valutandone l'incidenza sulle specie autoctone e le conseguenze quali-quantitative sul pescato. In considerazione dei ritardi subiti, è stata richiesta una proroga di due mesi per la stesura della relazione finale che verrà presentata entro il 28 febbraio 2014. Relativamente al consuntivo di spesa, resta da richiedere ad ARPA solo il saldo finale che avverrà alla consegna del report finale.

**Obiettivo P0044508 - STRALAMP – Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area Sciacca e Lampedusa**

Dopo proroga richiesta alla Regione Siciliana per il completamento dell'elaborazione dei dati e la stesura della relazione finale, quest'ultima è stata consegnata alla Regione nel febbraio 2013. Nel marzo 2013 è stata richiesta l'emissione della nota di debito a saldo di 16.000,00€.

**Obiettivo P0044509 – COGEP MILAZZO - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione di Portorosa relativa all'area compresa tra Capo Milazzo e capo Calavà**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra il Consorzio di Gestione della pesca di Portorosa e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale compresa tra Capo Calavà e Capo Milazzo. Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione e consegna 4 relazioni trimestrali;
- incontri per la pianificazione del monitoraggio campionario;
- relazioni per la presentazione dei progetti sulle misure del Fondo Europeo per la pesca (2007-2013) inerenti il PdGL;
- sono stati elaborati i dati per la consegna della relazione del monitoraggio prima annualità;

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

Nell'anno 2013 sono state incassate le prime due tranches del progetto.

**Obiettivo P0044510 – PDGL EOLIE - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione delle Isole Eolie relativo all'area delle Isole Eolie**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra Consorzio di Gestione della pesca delle Isole Eolie e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale delle Isole Eolie. Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione e consegna 4 relazioni trimestrali;
- incontri per la pianificazione del monitoraggio campionario;
- relazioni per la presentazione dei progetti sulle misure del Fondo Europeo per la pesca (2007-2013) inerenti il PdGL;
- elaborazione dati per la consegna della relazione del monitoraggio prima annualità.

**Obiettivo P0044511 - ITAFISH-SCIENZE -Definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) – MIPAAF**

Il progetto ha avuto una proroga fino al mese di giugno 2013. Sono state completate le attività di raccolta dati sulla base di questionari aventi come tematica l'effetto dei Regolamenti della Politica Comune della Pesca su due aree campione, Sicilia e Veneto. E' stata consegnata al capofila la relazione finale. Dovrà essere ancora effettuata la rendicontazione finale.

**Obiettivo P0044515 – Finanziato - FEDERPESCA – FEP LAZIO –Azioni Collettive**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra Federpesca e l'ISPRA nell'ambito del Progetto presentato dalla Federpesca sulla Misura 3.1 Azioni Collettive Regione Lazio nell'ambito della Programmazione del FEP 2007-2013.

A seguito di invio di Contratto da Ispra per la firma non si è avuto riscontro, pertanto l'obiettivo è stato eliminato.

**Obiettivo P0044517 - APQ OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Istituzione osservatorio regionale biodiversità per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversità nel territorio siciliano**

Si è provveduto alla nomina del RUP e dei progettisti. A seguito di rimodulazione dei progetti la consegna definitiva è avvenuta in data 08/08/2013. Il decreto di finanziamento è stato comunicato all'ISPRA a fine dicembre, non definitivo, mandato alla corte dei conti per l'approvazione avvenuta a gennaio 2014. E' stata preparata la Disposizione per l'invio definitivo per la firma. Tutte le somme del progetto sono state imputate negli anni 2014 e 2015. Il progetto prevede attività di raccolta dati, elaborazione dati ed avvio progetti di monitoraggio, messa a sistema dell'osservatorio, costituzione gruppi di lavoro, attività di formazione, avvio delle procedure per la selezione di TD, assegni di ricerca, borse di formazione.

**Obiettivo P0044518 – BIODIVALUE - Finanziato da PO\_ITALIA MALTA (ARPA capofila)**

E' stata portata a termine la fase di avvio del Progetto, definendo organigramma, rimodulazione del budget ed elaborando i protocolli di campionamento per quanto riguarda l'attività di competenza di ISPRA. Per le attività di ricerca di competenza di ISPRA sono state realizzate le seguenti attività:

- definizione delle specifiche tecniche per la progettazione del Tow Fish;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- monitoraggio dei dati relativi al traffico marittimo nell'area di riferimento del Progetto (Stretto di Sicilia, area transfrontaliera Italia-Malta);
- ricerca bibliografica sulle buone prassi sperimentate per la gestione del traffico marittimo
- prima fase di campionamento di semento per analisi di comunità bentoniche e analisi tossicologiche previste per la prima fase della WP 3.

Infine, per quanto riguarda le attività di gestione operativa del progetto ed il management, è stato garantita la partecipazione dei referenti ISPRA ai vari incontri di progetto (Comitati di Pilotaggio e alle Riunioni Tecniche) e sono stati espletati gli adempimenti previsti per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e per la rendicontazione delle spese.

**Obiettivo P0044519 – PDGL PANTELLERIA - Ente committente OP Trapani – Supporto alla realizzazione del Piano di gestione Locale dell'isola di Pantelleria**

L'obiettivo è relativo al Contratto tra l'Organizzazione di Produttori di TRAPANI e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale dell'isola di Pantelleria.

Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione e consegna 4 relazioni trimestrali,
- incontri per la pianificazione del monitoraggio campionario,
- relazioni per la presentazione dei progetti sulle misure del Fondo Europeo per la pesca (2007-2013) inerenti il PdGL.
- elaborazione dati per la consegna della relazione del monitoraggio prima annualità.

Nell'anno 2013 sono state incassate le prime due tranches del progetto.

**Obiettivo P0044525 – EMSO-IT – Finanziato MIUR**

Il budget totale è stato inserito tutto bilancio 2013 capitolo di spesa 3210. Sono state avviate le procedure per l'espletamento delle gare e presi gli impegni di spesa per il totale del progetto.

Trattandosi di un progetto col MIUR che prevede l'espletamento di gare, anche se formalmente è stata impegnata tutta la somma le gare non hanno ancora visto un'assegnazione a terzi soggetti (Mezzo nautico, ROV e modulo sottomarino).

Inoltre, il disciplinare MIUR che ci assegna il finanziamento prevede (art. 4) che dedotta la prima erogazione dell'80%, che è la quota incassata e accertata nel 2013, le due successive pari al 10% ciascuna, avverranno a seguito di una rendicontazione di almeno il 50% del costo approvato e ammissibile a chiusura e approvazione di tutte le attività. Sono state effettuate riunioni del Comitato di Gestione, nominato il RUP, realizzato il capitolato tecnico e completata la procedura per l'espletamento della gara costruzione nave.

**Obiettivo P0044526 - DEFISHGEAR - IPA Adriatic CBC Programme 2007-2013 - Monitoraggio e riduzione dei rifiuti nel mare Adriatico (iniziato il 16/12/2013)**

Le attività svolte nell'ambito del 2013 relative al progetto DEFISHGEAR hanno riguardato principalmente l'adempimento dei passaggi formali per dare il via ai lavori, ovvero la preparazione e la firma del contratto di partenariato e l'adempimento dei passaggi formali interni e nei confronti della Comunità Europea.

Sono stati inoltre presi contatti con le amministrazioni locali e i pescatori per iniziare a discutere su come implementare le attività sperimentali previste a Chioggia. Allo scopo sono stati realizzati diversi incontri cui hanno partecipato i ricercatori ISPRA coinvolti nel progetto.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

È stata poi effettuata un'approfondita ricerca bibliografica sul tema della marine litter e un'ampia ricognizione della normativa vigente e delle precedenti esperienze nel campo della riduzione dei rifiuti in mare che hanno avuto luogo nell'area di interesse del caso studio specifico.

**Obiettivo P0044527 – Acronimo Progetto Pilota FAD – Bandi FEP Regione Sicilia 2007-2013 misura 3.5 – Progetti Pilota**

Preparazione documenti per il Contratto da attivare con COGCOOPESCA PORTOROSA a seguito di approvazione a finanziamento del progetto presentato sulla Misura 3.5 del Fondo Europeo per la Pesca – Regione Sicilia. Titolo: Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino.

L'ISPRA è indicato nel progetto quale Organismo Scientifico che effettuerà il monitoraggio del progetto come richiesto dal bando di attuazione della Misura 3.5. Il decreto di finanziamento non è stato trasmesso nell'anno 2013, pertanto tutte le attività saranno avviate nell'anno 2014.

**Obiettivo P0044528 – Acronimo Progetto Pilota palangaro pesc spada – Bandi FEP Regione Sicilia 2007-2013 misura 3.5 – Progetti Pilota**

Preparazione documenti per il Contratto da attivare con COGEP A Eolie a seguito di approvazione a finanziamento del progetto presentato sulla Misura 3.5 del Fondo Europeo per la Pesca – Regione Sicilia. Titolo Titolo: Innovazione Tecnologica del Palangaro per la pesca al pesc spada e miglioramento della selettività nelle catture.

L'ISPRA è indicato nel progetto quale Organismo Scientifico che effettuerà il monitoraggio del progetto come richiesto dal bando di attuazione della Misura 3.5. Il decreto di finanziamento non è stato trasmesso nell'anno 2013, pertanto tutte le attività saranno avviate nell'anno 2014.

**Obiettivo P0044529 – Acronimo Progetto Pilota Lampedusa – Bandi FEP Regione Sicilia 2007-2013 misura 3.5 – Progetti Pilota**

Contratto da attivare con COGEP A di Lampedusa e Linosa - Eolie a seguito di approvazione a finanziamento del progetto presentato sulla Misura 3.5 del Fondo Europeo per la Pesca – Regione Sicilia. Titolo: Innovazione Tecnologica del Palangaro per la pesca al pesc spada e miglioramento della selettività nelle catture.

L'ISPRA è indicato nel progetto quale Organismo Scientifico che effettuerà il monitoraggio del progetto come richiesto dal bando di attuazione della Misura 3.5. Il decreto di finanziamento non è stato trasmesso nell'anno 2013, pertanto tutte le attività saranno avviate nell'anno 2014.

**Obiettivo P0050525 - Piano di Biomonitoraggio Marino Quadriennale del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro**

Prosegue l'attività di controllo secondo il Piano di Biomonitoraggio Marino del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro. Gli effetti della perturbazione indotta all'ecosistema marino costiero derivante dal refluo termico della Centrale Enel di Montalto di Castro, vengono analizzati controllando alcuni descrittori biologici, in zone ecologicamente analoghe, ma assoggettate in modo diverso alla perturbazione termica. L'introduzione negli ultimi anni dell'analisi sperimentale degli effetti indotti sulla fauna ittica indotti dalla captazione di acqua marina per il raffreddamento della centrale rappresenta il contributo innovativo del progetto.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo P0055306 - POSOW - Preparazione alla risposta in caso di costa interessata dall'arrivo di chiazze di idrocarburi e di fauna selvatica marina oleata “Preparedness for Oil-polluted Shoreline and Oiled Wildlife response”**

Progetto gestito insieme ad altri *partners* internazionali per rispondere alla *Call for Proposals* OJ C 49 “*Projects on prevention and preparedness*” della Commissione Europea – Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. ISPRA ha partecipato all'elaborazione e redazione di manuali per la pulizia delle coste e per il recupero della fauna selvatica oleata in seguito ad *oil spill*, proponendo un coordinamento delle diverse realtà nazionali che si occupano di recupero di fauna selvatica e che in caso di inquinamento accidentale in mare intervengono a protezione e ripristino della costa e dell'ambiente marino.

Inoltre ISPRA, nel mese di maggio 2013, ha contribuito alla realizzazione di corsi di formazione da realizzarsi presso il “*POLLUDROME*” del CEDRE, destinato a rappresentanti delle protezioni civili nazionali del Mediterraneo suddivisi in 39 regioni, delle quali 16 facenti parte del territorio italiano.

**Obiettivo P0055307 - LIME - Rifiuti solidi in ambiente marino “Litter in Marine Environment”**

Si tratta di un progetto presentato insieme ad altri *partners* internazionali con cui è stato stabilito un “*Consortium*” per rispondere alla *call* ENV.2012.6.2-4 del Settimo Programma Quadro (FP7) della Comunità Europea specificatamente dedicato a progetti di ricerca sul problema dei rifiuti solidi in mare (meglio noti come *Marine Litter*).

**Obiettivo P0055310 NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) - Monitoraggio della qualità ambientale, a seguito dell'incidente della nave Costa Concordia, nelle acque dell'Isola del Giglio**

In base al Piano di Monitoraggio, finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile, congiuntamente con l'ARPA Toscana, sono state condotte le seguenti attività di monitoraggio:

- attività di valutazione quali-quantitativa di composti organici in sedimenti e mitili nell'area del naufragio;
- attività di valutazione dello stato di qualità ecologica delle praterie di *Posidonia oceanica* e studio dei parametri funzionali (fenologia) e della comunità epifita delle foglie di *Posidonia oceanica* (L.);
- attività di valutazione della tossicità dei sedimenti mediante analisi di biomarker in organismi bentonici (*Hediste diversicolor*).
- rapporti Tecnici per l'Osservatorio Costa Concordia AAVV. Relazione tecnico-scientifica. Attività e Risultati relativi al periodo di monitoraggio giugno 2012 -gennaio 2013. ISPRA, febbraio 2014.

**Obiettivo P0055313 – AMP Sinis – Mal di Ventre**

Programma di ricerca relativo all'affidamento del “Servizio di monitoraggio e mappatura dei fondali, con particolare riguardo alle praterie di *Posidonia oceanica* e altri popolamenti bentonici di interesse conservazionistico (habitat e specie)” (Lotto 1) nell'ambito della realizzazione del monitoraggio degli habitat e delle specie delle Direttive “Habitat” e “Uccelli” interessanti il SIC a mare e le ZPS agli stessi eventualmente sovrapposte coincidenti con il perimetro dell'AMP “Penisola del Sinis – Isola Mal di Ventre” SIC a mare ITB030080 “Isola di Mal di Ventre e Catalano” P.O.R. FESR 2007-2013 – Asse IV – Linea di attività 4.1.2.b.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo X000GMES – GMES User UpTake**

Il progetto è inquadrato nell'ambito delle politiche internazionali di promozione dell'uso di dati telerilevati nella gestione e nel monitoraggio ambientale. Per la sua implementazione è stato sviluppato un caso di studio prototipo sulle aree marine e costiere dell'alto Adriatico. Per l'ambiente marino è stata fatta la caratterizzazione dei parametri bio ottici da dati satellitari e confrontata/integrata sia con i prodotti disponibili dal portale GMES che con misure insitu. Per l'ambiente costiero è stata sviluppata una metodologia innovativa per la mappatura degli habitat eustuarini che permette di integrare dati multi sorgenti in un prodotto biofisico ad alto valore informativo.

Sono stati realizzati i materiali necessari alla realizzazione di training per users del mondo tecnico-politico-decisionale sulla possibilità ed il valore aggiunto nella gestione integrata della fascia costiera.

**Obiettivo X000MOSE – MOSE - Validazione e controllo dell'esecuzione del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione**

Il progetto Mo.S.E, sottoscritto con l'accordo di programma del 13 luglio 2009 tra Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Magistrato alle Acque, prevede il monitoraggio delle attività di cantiere e relative opere di mitigazione e il monitoraggio degli interventi di compensazione. In particolare le attività che ISPRA deve svolgere sono:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi;
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

Tale accordo è stato prorogato fino giugno 2013 (prot. n. 0025123 del 03/07/2012, prot. n. 0046966 del 10/12/2012).

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- controllo e valutazione del monitoraggio delle attività di cantiere per il periodo di monitoraggio III Quadrimestre B7 (Gennaio-Aprile 2012), Finale B7 (2011-2012), I Quadrimestre B8 (Maggio-Agosto 2012), II Quadrimestre B8 (Settembre-Dicembre 2012);
- prosecuzione delle attività di condivisione del Piano di monitoraggio degli interventi di compensazione;
- predisposizione della relazione sul resoconto dell'attività svolta per la condivisione del piano di monitoraggio degli interventi di compensazioni sulla base della documentazione prodotta al 31/12/2012;
- aggiornamento del sito web.

**Obiettivo X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2**

Il 2013 ha visto l'avvio del progetto EMODNET – MARE/2012/10, che ha l'obiettivo di portare a termine i prodotti realizzati con EUSeaMap, mediante la creazione di cartografie standardizzate e una mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

l'Europa, che possano essere di supporto all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
15 - ICR	Attività tecnico-scientifiche	305.001,80	303.731,12	268.826,72	88,51%
	Attività finanziate e cofinanziate	9.908.521,72	11.002.612,04	4.216.717,25	38,32%
	Spese di gestione	-	62.582,73	57.113,97	91,26%
<b>Totale CRA 15</b>	<b>ICR</b>	<b>10.213.523,52</b>	<b>11.368.925,89</b>	<b>4.542.657,94</b>	<b>39,96%</b>

## **CRA 16 – ex INFS**

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo R0011111 – Attività Istituzionale**

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e trasferte in ISPRA, e precisamente: attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria; attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92; consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF; rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione; supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES; attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA; gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza; gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo; amministrazione del CRA16 e servizi generali (redazione bilancio di competenza del CRA e gestione delle variazioni al bilancio di previsione; gestione finanziaria impegni di competenza della sede di Ozzano; gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni per il CRA16; collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione della sede di Ozzano dell'Emilia; rilevazione presenze del personale; liquidazione missioni; gestione protocollo della sede di Ozzano dell'Emilia).

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo R0011112 – Laboratorio Genetica**

Analisi genetiche svolte relative a piccoli incarichi (es. Analisi progetto Convivere con il Lupo – Parchi del sud).

#### **Obiettivo R0011117 – Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia**

La foresteria dell'ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si partecipa alle spese di gestione dello stesso.

#### **Obiettivo R0011118 – AGREA – Interventi agro ambientali**

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro-ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004. L'Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguimento della sfida "Biodiversità" attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni. L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguimento della sfida "Biodiversità" attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni. Nel corso del 2013 l'Agenzia Regionale ha effettuato un controllo a seguito del quale ha comunicato l'esito positivo di tale verifica.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo R0011203 – SUPPORTO MATTM – CITES 2013**

Attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

Il ritardo nei pagamenti delle fatture dei fornitori di prodotti e consumabili di laboratorio determina periodici ritardi e blocchi temporanei delle attività, ritardi che hanno riflessi negativi sui rapporti con i committenti.

**Obiettivo R0011400 - Convenzione ISPRA/MATTM - Attività di approfondimento e monitoraggio per l'attuazione della strategia nazionale per la biodiversità**

È stata completata la revisione delle “Linee guida per il monitoraggio regionale: valutazione, compilazione e rendicontazione dei dati relativi a specie ed habitat”, tenendo conto dei commenti pervenuti dalle Regioni e Province Autonome. La versione finale del testo è stata inviata al Ministero Ambiente, che ha provveduto a trasmetterla formalmente a Regioni e Province Autonome per l'adozione.

È stata attivata una collaborazione con l'Unione Zoologica Italiana per l'implementazione ed il popolamento della banca dati nazionali specie alloctone invasive. La banca dati relazionale è stata creata su motore Postgres/Server Linux, ed è stata strutturata su due livelli (uno nazionale ed uno regionale) e, allo stato attuale, si compone complessivamente di 20 tabelle. Il disegno del sistema informativo è stato realizzato tenendo conto di tutte le iniziative comunitarie ed internazionali in materia in modo da ottimizzare la circolazione dei dati raccolti.

Sono state archiviate, a scala nazionale, informazioni in merito a 2775 specie, di cui 1206 sono invertebrati terrestri. La bibliografia di riferimento si compone di 1898 diverse citazioni. A scala regionale sono attualmente disponibili dati su 1059 specie di invertebrati terrestri per un totale di circa 3400 records. In tabella 1 è riportato il numero di specie di invertebrati terrestri segnalati per ciascuna regione italiana.

**Obiettivo R0011500 - Conv. ISPRA/MATTM - Promozione della sinergia delle attività di ricerca in ambito faunistico**

L'implementazione del programma ha portato a produrre una check list aggiornata delle emergenze faunistiche, anche attraverso l'analisi comparativa degli allegati della Direttiva Habitat e delle liste rosse esistenti, e di altre fonti. Sono stati assegnati incarichi alle principali società scientifiche nazionali: Unione Zoologica Italiana, Comitato Scientifico Fauna d'Italia, Associazione Teriologica Italiana, Gruppo Italiano Ricerca Chiroterti, Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci e *Societas Herpetologica Italica*. È stata anche attivata una collaborazione, su base volontaria con Odonata.it.

Sono stati realizzati incontri di coordinamento con esperti ed associazioni scientifiche, che si sono tenute presso la sede ISPRA di Roma, l'Università di Roma “La Sapienza”, l'Università di Parma ed in altre sedi.

Sulla base di tali collaborazioni sono state realizzate le schede relative a tutte le specie ed habitat di interesse comunitario, ed è stato quindi completato il 3° Rapporto ex-art. 17 della Direttiva Habitat, trasmesso agli organi comunitari a dicembre 2014.

È stato altresì realizzato un volume di sintesi dei risultati del reporting, dal titolo “Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend”, che

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

riporta i principali dati emersi nell'ambito del reporting, ed è corredato da grafici, tabelle e mappe di sintesi dei risultati del lavoro.

È stata curata l'organizzazione di una conferenza nazionale – che si terrà il 27 e 28 febbraio 2014 presso l'acquario romano di Roma – nell'ambito della quale saranno illustrati i risultati dell'attività di reporting, e discussi possibili sviluppi in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

#### **Obiettivo R0011600 - SUPPORTO MATTM Applicazione Direttive**

Rendicontazione deroghe per direttive comunitarie: aggiornamento e gestione della banca dati Habides sulle deroghe e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2013 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2011-2012.

Predisposizione dei dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità (NNB).

Supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWa e CMS, conferenza su bird conservation.

#### **Obiettivo R0029602 – LABGEN – PROV. TRENTO – ORSO 2013**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Provincia Autonoma di Trento, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici che verranno inviati entro il 31 dicembre di ogni anno, e che saranno così ripartiti: max 500 campioni non-invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci; max 50 di questi campioni dovranno essere analizzati velocemente, con risposta fornita indicativamente dopo due settimane dal ricevimento; potranno essere inclusi circa 10 campioni presumibilmente attribuibili a lince o lupo. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Provincia Autonoma di Trento, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici. I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche.

L'Istituto si impegna inoltre a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

Nel corso del 2013 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo R0044402 – Parco nazionale delle Foreste Casentinesi WOLFNET**

Proseguimento e conclusione di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 8.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Proseguirà un progetto pilota, finanziato dal Parco, per accertare la presenza del gatto selvatico e per ottenere stime preliminari della consistenza della popolazione, in collaborazione con l'Università di Perugia. Proseguiranno anche attività di raccolta di campioni biologici non invasivi per accertare la eventuale presenza della martora nei territori del Parco e per avviare l'analisi della composizione della locale comunità di mustelidi.

**Obiettivo R0044403 – LUPO GATTO SELVATICO MARTORA 2012 - LABGEN – PNFC**

Completamento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono state realizzate analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati.

**Obiettivo R0047300 – LUPO - LABGEN – Regione Umbria**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria (vedi: Obiettivo R0044403).

Nel corso del 2013 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056102 - LABGEN – Parco Antola – IL LUPO IN LIGURIA 2013**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Attività di genetica forense (vedi: Obiettivo R0044403).

Nel corso del 2013 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056401 CNI - A.M.P. Ventotene - INANELLAMENTO**

Il progetto previsto non è stato di fatto realizzato.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Obiettivo R0058601 – CAPRIOLO 2013 - LABGEN – Provincia Grosseto**

Proseguimento delle attività in corso da anni con la realizzazione nel 2013 di un programma annuale (con prospettiva triennale) di identificazione genetica del capriolo italiano e delle aree di presenza; identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo; collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d'azione nazionale; supporto al MATTM; analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

**Obiettivi R0059200 - R0059201 – LIFE MONTECRISTO E5 E C4**

Nel 2013 sono proseguiti i monitoraggi post-derattizzazione dell'isola, a oltre un anno dall'evento.

Per la popolazione di Capra di Montecristo è stato svolto un censimento mediante *distance sampling* e appositi sopralluoghi hanno consentito la regolare localizzazione dei soggetti radio marcati (il distacco dei collari è previsto per il 2014). Due collari di soggetti casualmente morti sono stati recuperati e scaricati dei loro dati.

Per quanto riguarda la popolazione di Berta minore, si è provveduto anche quest'anno alla stima del successo riproduttivo tramite individuazione e monitoraggio di nidi attivi presenti in due colonie dell'isola, ed è stato svolto il controllo dei nidi artificiali posizionati a fine 2012. Anche per le specie che non rappresentavano il target dell'intervento è proseguita l'attività di verifica delle presenze, senza rilevare episodi notevoli.

**Obiettivo R0059303 – Agricoltura e fauna UNIFI – Preferenze ambientali LEPRE PISA**

I risultati relativi alla ricerca riportati in convegni e pubblicazioni scientifiche evidenziano e confermano quanto riportato nella letteratura scientifica internazionale.

In particolare l'attività delle 27 lepri radiocollate nel periodo invernale nelle due aree di studio toscane evidenziano due picchi di attività relativamente al ciclo giorno-notte. La fase giornaliera è caratterizzata in parte da inattività nel covo e in parte da attività locomotoria e attività di alimentazione. I maschi si sono dimostrati più attivi delle femmine evidenziando una costante attività locomotoria durante tutta la notte. Le femmine invece hanno evidenziato due picchi di attività notturni con una riduzione nelle ore centrali.

Da gennaio a marzo il ritorno al covo viene gradualmente posticipato in corrispondenza dell'allungarsi del fotoperiodo. La possibilità di utilizzare i collari GPS anche sui piccoli mammiferi ha dimostrato le grandi potenzialità dello strumento per lo studio dell'ecologia comportamentale e delle preferenze ambientali della lepre al fine di migliorare gli aspetti gestionali della specie e degli habitat ai fini della sua conservazione.

**Obiettivo R0059304 – Agricoltura e fauna UNIFI – Agrosistemi GPS LEPRI e VOLPI –Bo**

I primi risultati della ricerca hanno evidenziato un home-range non statisticamente differente tra i 14 maschi e le 14 femmine di lepre radiocollate con tecnologia GPS. Di 18,49 ettari nel primo caso e 16,93 ettari nel secondo, in un'area di studio con divieto di caccia (Zona di ripopolamento e cattura) di 260 ettari, completamente pianeggiante e caratterizzata da agricoltura intensiva dominata da frutteti, vigneti, cereali autunno-vernini (frumento e orzo), primaverili (sorgo e mais) e altre colture industriali (barbabietola, cipolla, ecc.) dal clima continentale (inverni freddi ed estati calde).

La densità media di 31 lepri/Km<sup>2</sup>, rilevata con 4 censimenti notturni con i fari, è da considerare alta per un'area agricola intensiva. I risultati sull'uso dell'habitat finora calcolati si basano su tre rilievi satellitari giornalieri per la durata di 6 mesi (da marzo ad agosto). In questo periodo l'home-range si è tendenzialmente ridotto sia nei maschi che nelle femmine diventando stabile

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

dalla 25<sup>esima</sup> settimana in poi. La sovrapposizione degli home-range settimanali è stata significativamente superiore per le femmine (42,77%) rispetto ai maschi (30,83%). Per rilevare l'uso dell'habitat delle lepri, l'uso del suolo agricolo è stato verificato nei principali momenti di cambiamento dell'agro-ecosistema. Le fasi fenologiche delle coltivazioni sono state monitorate invece settimanalmente digitalizzando i risultati in ambiente GIS.

L'analisi dei dati non ha evidenziato un uso dell'habitat statisticamente differente tra maschi e femmine. In generale è stato rilevato un uso differenziato di tipologie colturali: nelle prime settimane prevalentemente cereali autunno-vernini e nelle seguenti prati (principalmente erba medica) ed interfilari inerbiti di frutteti e vigneti.

Anche le tipologie extra-agricole, preferibilmente con presenza di vegetazione erbacea (fossi, canali, strade interpoderali), sono state ampiamente utilizzate anche per il covo. Le tipologie colturali meno preferite sono risultate: le colture industriali quali il sorgo, il mais, la barbabietola da zucchero e la cipolla. Ulteriori analisi dovrebbero fornire elementi per valutare anche l'impatto delle principali operazioni agricole e dell'uso dei prodotti chimici.

#### **Obiettivo R0059501 – SGPR CASTELPORZIANO 2012-13**

Nell'anno 2013 sono proseguite le attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati, così come previsto nell'ambito della convenzione stipulata con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica. Le attività svolte hanno riguardato:

- monitoraggio degli interventi di controllo realizzati nell'area;
- conteggio primaverile degli ungulati;
- cattura di piccoli di capriolo;
- conteggio estivo dei cinghiali su governa e stima di popolazione;
- redazione di un piano di contenimento della specie Cinghiale;
- cattura e marcatura di cinghiali;
- campionamento notturno degli Ungulati mediante *distance sampling* e terocamere ad infrarossi;
- redazione di un piano di contenimento per le specie Daino e Cervo;
- aggiornamento del SIT e del database relazionale "Castelporziano" relativamente a tutte le attività svolte;
- partecipazione alle riunioni delle commissioni tecnico-scientifica della Tenuta di Castelporziano e supporto ai lavori della commissione;
- redazione della relazione di fine convenzione.

I risultati ottenuti (dettagliati per il quadriennio 2010-2013 e riepilogativi del periodo 2001-2013) sono stati descritti in una specifica relazione consuntiva inviata al direttore della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, secondo quanto previsto dalla convenzione.

Tutte le attività svolte rientrano tra i compiti di ricerca e consulenza svolti da ISPRA ai sensi del comma 1, art. 7, della L. n. 157/92, in cui si identifica l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), ora ISPRA, quale “organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le regioni e le province”, nonché del comma 3, art. 7, della sopra citata Legge, che assegna ad INFS, ora ISPRA, il compito di “censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica”.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Inoltre, tali attività, rappresentano la realizzazione pratica di una serie di interventi i cui risultati costituiscono una base di conoscenze particolarmente utili all'ordinaria attività di consulenza svolta da ISPRA. Infatti, la verifica pratica dell'efficacia di alcuni strumenti di programmazione gestionale permette la formulazione di pareri motivati in merito al loro utilizzo ottimale sia ai fini della conservazione di habitat e/o specie di interesse sia ai fini dell'eventuale controllo di specie problematiche e del loro impatto sull'ambiente.

**Obiettivo R0059502 – SGPR CASTELPORZIANO 2013-2016**

Come indicato, è stata stipulata con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica una nuova convenzione della durata triennale, che prevede il proseguo delle attività di monitoraggio ad oggi implementate e specifici approfondimenti su specie di interesse conservazionistico (Capriolo italico; Lepre italica).

**Obiettivo R0060200 – ORSO - LABGEN - Regione Friuli Venezia Giulia**

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno in Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Regione, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici. I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche.

L'Istituto si impegna inoltre a presentare ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti. Nel corso del 2013 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0060800 – LUPO - LABGEN – PNATE**

Completamento del un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

**Obiettivo R0061100 – LEPRE ITALICA *Lepus corsicanus* – Mipaaf CFS**

Nel 2013 sono continuate le attività di verifica della presenza della Lepre italica in varie aree dell'Italia centro meridionale, soprattutto in aree protette e in territori gestiti dal Corpo Forestale dello Stato.

In particolare sono state condotte verifiche nelle seguenti aree: PN della Sila, PN Abruzzo Lazio e Molise, PN della Majella, nel PR Sirente-Velino, PN Gran Sasso Monti della Laga.

Sono inoltre state effettuate indagini in altre aree non protette della provincia di Roma, di Grosseto, dell'Aquila e di Brindisi. In questo modo è stato possibile aggiornare l'areale di distribuzione della Lepre italica e di ottenere primi dati sullo status delle popolazioni. I dati

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

raccolti sono stati anche impiegati per identificare i requisiti ambientali per la specie, al fine di realizzare un modello di idoneità ambientale.

Inoltre sono state realizzate catture di individui di lepre per incrementare il numero di riproduttori nell'allevamento sperimentale dell'UTB di Lucca situato a Bieri. Le catture sono state effettuate nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano (RM) e presi accordi per successive catture presso alcune AFV della provincia di Roma. Nel corso dell'anno si sono verificate le prime nascite nel centro di Bieri, con la produzione di 16 individui di Lepre italiana nel 2013 (per un totale complessivo di 33 lepri italiane nell'allevamento).

Questi individui verranno utilizzati per le prime immissioni sperimentali in natura di individui nati in cattività, azione prevista anche nel Piano d'Azione nazionale per la Lepre italiana. A tal fine è stato realizzato uno studio di fattibilità per la reintroduzione della specie nel PN Arcipelago Toscano (Isola d'Elba).

#### **Obiettivo R0061200 – LIFE ARCTOS ORSO - LABGEN Regione Lombardia**

Collaborazione con la Regione Lombardia nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

Nel 2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Lombardia. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi.

Nel corso del 2013 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

#### **Obiettivo R0061300 – LIFE ARCTOS - ORSO - LABGEN Friuli Venezia Giulia**

Collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

Nel 2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Friuli Venezia Giulia. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi.

Nel corso del 2013 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

#### **Obiettivo R0061600-2-3 – Progetto Nazionale “Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*”**

Nell'ambito del coordinamento a livello nazionale del progetto sono state svolte le seguenti attività:

- firma delle convenzioni con il Parco Nazionale del Circeo e con il Parco Nazionale della Sila entrambe a titolo gratuito;
- posizionamento di 4 radiotrasmettenti satellitari, nell'ambito degli Accordi di Collaborazione in corso con l'Associazione Club della beccaccia e con l'Ambito Territoriale di Caccia “Bari”. Le radio sono state collocate in due diverse sessioni di cattura una in data 10/02/2013 e l'altra in data 27/02/2013;
- invio ogni due giorni (in funzione dei dati ricevuti dal gestore satellite) delle localizzazioni delle suddette 4 satellitari ad entrambi i firmatari del sopraccitato accordo di collaborazione;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- gestione di tutta la parte tecnica per la richiesta delle nuove ID (numeri identificativi piattaforme satellitari) ad ARGOS (gestore del satellite) per le radiosatellitari acquistate dalla Regione Umbria per le attività oggetto della Convenzione in corso con ISPRA.

Nell'ambito delle Convenzioni attive con il Parco Nazionale del Circeo, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Parco Regionale del Conero, Riserva Naturale Ripabianca, Regione Umbria, Parco Nazionale del Circeo, del protocollo di intesa con la provincia di Pordenone e tramite le collaborazioni a titolo gratuito con gli inanellatori che partecipano attivamente al progetto sono state aperte e coordinate nuove stazioni di cattura nelle seguenti aree: Stazione di Polcenigo (UD) - Località Col Molletta/ Friuli Venezia Giulia; Stazione del Medio Piave, Spresiano (TV), Veneto; Stazione Riserva Naturale del Lago di Campotosto (AQ), Abruzzo; Stazione Riserva di Ripabianca, Jesi (AN), Marche; Stazione Parco del Conero (AN), Marche; Stazione Pietrafitta (PG), Umbria; Stazione di Maiano (PG), Umbria; Stazione Parco del Circeo (LT), Lazio; Stazione Castel Volturno (CE), Campania; Stazione di Boschignino e San Magno (Corato) (BA), Puglia.

#### **Obiettivo R0061901 – Ausl Ferrara - MALATTIE FAUNA SELVATICA 2013**

Il progetto si pone l'obiettivo di mettere a punto un sistema di sorveglianza sulle malattie della fauna selvatica in grado di garantire il massimo accorciamento possibile del "FHRP" che è quel periodo di tempo intercorrente tra l'introduzione di un agente patogeno e la sua diagnosi finale. Il progetto si estende all'intera regione Emilia Romagna e interesserà i mammiferi ungulati. Le infezioni considerate sono state: Peste Suina Classica e Africana, Afta Epizootica e rabbia.

#### **Obiettivo R0062000 – LEPRE ITALICA-COTURNICE - Regione Abruzzo/ Provincia L'Aquila**

Il progetto è finalizzato all'individuazione di misure di conservazione per la Lepre italiana e la Coturnice ed alla collaborazione con la Regione Abruzzo per la definizione del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Le prime attività avviate nel corso del 2013 sono stati effettuati incontri con le amministrazioni locali (Provincia e Regione) e gli Ambiti Territoriali di caccia della Provincia dell'Aquila per individuare strategie di gestione condivise per le 2 specie. L'attività di campo è stata concentrata sui seguenti aspetti:

- sopralluoghi sulle aree di possibile presenza della Coturnice e per individuare i distretti di gestione della specie;
- censimenti notturni con i fari per determinare la presenza della Lepre italiana nel territorio della provincia dell'Aquila;
- censimenti al canto della Coturnice nel periodo aprile-maggio;
- verifica del successo riproduttivo della Coturnice con l'ausilio di cani da ferma nel mese di agosto.

Nell'ambito del progetto è stata anche realizzata la cartografia dei distretti di gestione della Coturnice e delle aree di presenza della Lepre italiana, con relative indicazioni gestionali, e sono state fornite indicazioni specifiche per la stima della consistenza delle popolazioni di Coturnice e per la redazione dei piani di prelievo. Queste attività sono state realizzate in stretta collaborazione con la provincia dell'Aquila e con i tecnici degli ATC, al fine di diffondere i principi della conservazione e del prelievo sostenibile delle risorse naturali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Sempre nell'ambito di questo obiettivo sono state realizzate riunioni tecniche per identificare le principali misure per la conservazione dell'Orso marsicano e per la redazione del calendario venatorio regionale.

Nel corso del 2013 sono state inviate numerose relazioni e comunicazioni alla Regione Abruzzo ed alla Provincia dell'Aquila sullo stato di avanzamento dei lavori e in merito ad indicazioni gestionali della fauna.

#### **Obiettivo R0062200 – PA MARANGONE MINORE – Provincia Ravenna**

Nel 2013 è continuata la collaborazione con la Provincia di Ravenna per fornire supporto tecnico-scientifico nell'ambito del progetto BENATUR “*Better Management of Natura 2000 Sites*” ed in particolare per la redazione del piano d'azione nazionale (PdA) per la conservazione del Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), specie ornitica di interesse comunitario prioritario.

In vista della conclusione del progetto (gennaio 2014), nell'anno di riferimento sono state svolte le attività previste dalla convenzione assecondando le scadenze del progetto BENATUR. Sono state completate l'analisi della bibliografia scientifica e della letteratura grigia, sono continuate le attività di monitoraggio diretto delle colonie e dei siti di aggregazione notturna (*roost*) presenti in una delle principali *core area* della specie in Italia (province di Ravenna e Ferrara), sono stati raccolti dati sul comportamento e le cause di fallimento della nidificazione utilizzando videocamere automatiche, sono stati catturati e rilasciati individui adulti forniti di GPS-VHF *logger* per la definizione dell'*home range* e dei movimenti di dispersione.

Al contempo è stata consolidata la rete di rilevatori locali ed esperti della specie coinvolti nel censimento annuale delle popolazioni nidificanti e svernanti nel nostro Paese. Questi hanno contribuito alla redazione del PdA di cui a fine dicembre 2013 è stata prodotta una versione semi-definitiva. Coerentemente con gli obiettivi previsti nel Piano d'Azione nazionale e trans-nazionale, è stata promossa la nascita del *network* informale denominato CorMoNet.It che riunisce esperti, ricercatori e rilevatori locali impegnati in attività di ricerca e monitoraggio dei cormorani (*Phalacrocorax* sp.) in Italia. Questo *network*, costituisce il riferimento nazionale dello IUCN-WI *Cormorant Research Group*, e da dicembre 2013 ha anche una pagina dedicata su Facebook.

E' stata inoltre effettuata attività di divulgazione del PdA e, in preparazione della versione finale, sono stati organizzati incontri tecnici dedicati ad esperti (tavola rotonda “PdA Marangone minore” al XVII convegno italiano ornitologia, Trento; Meeting finale BENATUR, Brindisi; 22° simposio scientifico “Delta and Wetlands” Tulcea, Romania;) e *stakeholder* (Ravenna 1 marzo).

#### **Obiettivo R0062300 – Parco Delta PO - MC-SALT**

Sono state condotte le seguenti attività:

- progettazione e monitoraggio costruzione dossi artificiali per la nidificazione degli uccelli e relativi sistemi di protezione passiva nelle saline di Cervia (RA) e Molentargius (CA);
- analisi dati di censimento;
- monitoraggio tramite censimento, cattura e marcaggio delle coppie nidificanti delle specie di riferimento del progetto: *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus*, *Larus genei*, *Larus melanocephalus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*;
- rilevamento di eventuali fattori di rischio e/o disturbo delle colonie e ogni altro elemento in grado di influenzare il successo riproduttivo delle specie;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- supporto tecnico alle ditte appaltatrici dei lavori di costruzione dei dossi e installazione delle protezioni per la corretta esecuzione dell'opera a Cervia e Molentargius;
- partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano di Gestione del sito Saline di Cervia.

**Obiettivo R0062400 – Parco Delta PO - NATURA 2000 IN THE PO DELTA**

Nel 2013 è continuata la collaborazione con l'Ente Parchi e Biodiversità "Delta del Po" finalizzata all'analisi di dati avifaunistici e al monitoraggio degli interventi svolti nell'ambito dell'AZIONE E2 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000110 - *Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta*.

In particolare state completate la raccolta in bibliografia e letteratura grigia dei dati pregressi sulle popolazioni di Caradriformi coloniali nidificanti nella ZPS "Valli di Comacchio", l'analisi dei *trend* storici di lungo periodo, la mappatura della distribuzione delle colonie e dei nuclei nidificanti appartenenti alle specie target del LIFE e/o di interesse conservazionistico (fenicottero, spatola).

Nel periodo marzo-agosto sono state svolte uscite sul campo per il censimento delle colonie di Caradriformi, la valutazione dell'uso delle isole create per favorire la riproduzione delle specie target del LIFE, la raccolta di dati sui fattori ambientali e biologici che interferiscono con l'insediamento ed il successo riproduttivo dei Caradriformi di interesse conservazionistico.

Tra i fattori limitanti, la cui mitigazione sarà oggetto del piano di gestione in corso di realizzazione, vi sono la gestione dei livelli idrici in risposta a fenomeni quali subsidenza, incremento degli apporti dovuti a precipitazioni, scarsa officiosità idraulica, ma anche gli effetti della sovrabbondante popolazione di gabbiano reale che è specie competitorica e predatrice per le specie target del progetto LIFE.

**Obiettivo R0062500 - IZS Abruzzo Molise - MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DI FLAVIVIRUS IN UCCELLI SELVATICI**

Il progetto previsto non è stato di fatto realizzato.

**Obiettivo R0062600 LABGEN – Regione Lazio - ANALISI ORSO MARSICANO**

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione dell'Orso Marsicano.

**Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 - CONSERVAZIONE CERVO SARDO IN SARDEGNA E CORSICA**

L'ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell'Ogliastra, l'Ente Foreste Sardegna e il Parco Nazionale della Corsica.

Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed in Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di diminuire l'atteggiamento negativo della popolazione umana nei confronti del cervo, soprattutto nelle aree dove le popolazioni "storiche" raggiungono densità incompatibili con le attività antropiche (in particolare nell'area della Costa Verde). Tale finalità sarà perseguita attraverso la riduzione del carico di pascolo con interventi di cattura e traslocazione degli individui, la realizzazione di misure di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

prevenzione dei danni e degli incidenti stradali e la pianificazione di miglioramenti ambientali specifici per la specie.

Nel 2013 l'ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, ha effettuato lo studio genetico sulla variabilità genetica delle popolazioni di cervo sardo ed effettuato lo studio di fattibilità per la reintroduzione della specie in Sardegna e nel Parco Regionale della Corsica.

È stato inoltre realizzato un modello di idoneità ambientale (HSI) per identificare i siti di rilascio degli individui.

Infine, sono state avviate le riprese video necessarie per la produzione del documentario sulle attività del progetto LIFE.

**Obiettivo R0062800 – Comune di Brindisi – GESTIONE DELLA LEPRE EUROPEA LEPUS EUROPAEUS NEL PARCO REGIONALE DELLE SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA**

Nel corso del 2013 sono iniziate le attività previste dalla convenzione con il comune di Brindisi, ente gestore del Parco Regionale. La convenzione è finalizzata al monitoraggio della popolazione di Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all'individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l'impatto della specie sulle colture.

Nel settembre 2013 è stato effettuato il primo censimento per stabilire la consistenza minima certa (MNA). Il conteggio è stato effettuato percorrendo transetti notturni con i fari ed è stata testata la possibilità di utilizzare metodi alternativi (termografia a infrarossi).

In base ai risultati dei censimenti, sono state effettuate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presenti, al fine di diminuire il carico di lepri nell'area. Tale attività sarà realizzata con le reti a tramaglio e verrà preceduta da uno studio di fattibilità preliminare per individuare le aree idonee nelle quali immettere le lepri catturate all'interno del parco.

Inoltre, verrà realizzata una banca dati georeferenziata dei danni causati dalla lepre alle coltivazioni presenti nel Parco Regionale, al fine di poter valutare l'effetto della riduzione del carico di individui.

Infine, è prevista nel 2014 la realizzazione di almeno 4 incontri del tavolo tecnico istituito nell'ambito della convenzione ed a cui partecipano tutti gli enti e le associazioni interessate alla gestione de Parco Regionale.

**Obiettivo R0062900 - CONSERVAZIONE DELLA LEPRE ITALICA LEPUS CORSICANUS NEI PARCHI DELLA BASILICATA**

Questa conservazione si inserisce in un più ampio programma di conservazione della Lepre italiana che prevede il monitoraggio delle popolazioni nei Parchi Nazionali o Regionali presenti nella regione Basilicata, la gestione dell'allevamento sperimentale presente nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato e la realizzazione di un ripopolamento della specie nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

In particolare, le attività svolte dal personale ISPRA sono il monitoraggio sul campo, per accertare la presenza della specie, l'avvio di uno studio di fattibilità per la reintroduzione della specie. I conteggi sono stati effettuati nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e nel PR delle gravine materane.

**Obiettivo R0063000 – Associazioni Venatorie - PRELIEVO VENATORIO**

L'accordo di programma non ha ancora visto la sua attivazione. Pur a fronte di una condivisa decisione di giungere alla firma dell'accordo stesso, problemi insorti all'interno del

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

coordinamento tra le Associazioni venatorie nazionali non hanno permesso la firma, in occasione di una riunione già preventivata ed alla presenza dello stesso Direttore Generale ISPRA. Si spera che tale accordo potrà vedere concreta applicazione nel corso dell'anno 2014.

#### **Obiettivo X000MOSE – PROGETTO MOSE**

Le attività, svolte sotto il coordinamento di CRA 15, riguardano le risultanze dei monitoraggi (ornitologici ed entomologici) svolti da CORILA per la ricerca e valutazione degli effetti prodotti dalle attività di cantiere.

Sono state formulate puntuali critiche e proposte di interventi correttivi.

L'attività svolta nel 2013 è stata del tutto analoga a quella degli anni precedenti, con la differenza che ha proseguito solo fino a metà anno per sopraggiunta scadenza della convenzione.

#### **Dati finanziari**

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
16 - INF	Spese di gestione	82.790,22	148.134,48	148.657,12	100,35%
	Attività finanziate e cofinanziate	728.372,06	710.917,77	645.530,97	90,80%
<b>Totale CRA 16</b>	<b>INF</b>	<b>811.162,28</b>	<b>859.052,25</b>	<b>794.188,09</b>	<b>92,45%</b>

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013*

## **ANALISI GESTIONALE DEI DATI CONSUNTIVI 2013**

L'analisi del Conto Consuntivo 2013, esposta nella presente relazione sulla gestione, circoscritta alla sola dimensione finanziaria, continua ad evidenziare un perdurante affaticamento nella gestione dovuto in massima parte, come evidenziato nelle tabelle di confronto con gli esercizi precedenti, alla mancata copertura delle spese di struttura d'Istituto con il contributo dello Stato.

Tale copertura si raggiunge a fatica sommando al contributo ordinario 2013 pari a € 80.435.000,00, altre entrate pari a € 8.543.052,48 e la quota utilizzata a seguito dello svincolo dell'avanzo L. 308/2004 pari a € 8.678.318,00. I versamenti effettuati al Bilancio dello Stato in adempimento ai D.L.78/2010 e 112/2008 complessivamente pari a € 1.398.671,14 restano esclusi da questo precario equilibrio, costituendo un aggravante delle spese inderogabili.

Le spese inderogabili incluse tasse, pari a € 96.576.991,17, costituiscono l'84% delle spese totali e comprendono quelle per il personale pari a € 83.725.108,67 e per il funzionamento delle strutture dell'Istituto pari a € 12.851.882,50. Considerando anche le spese di gestione, pari a € 2.603.918,00 si raggiungono spese di struttura complessive per € 99.180.909,17, pari all'86% delle spese totali (vedi Grafico 1).

Quanto sopra evidenzia inequivocabilmente la sofferenza finanziaria dell'Istituto e l'inevitabile contrazione delle spese per le attività tecnico-scientifiche istituzionali che, rispetto al 2009, hanno subito una riduzione del 73% attestandosi nel 2013 a € 3.168.972,02 (vedi Grafico 5).

Per le attività finanziate e cofinanziate l'entrata è stata pari a € 12.899.719,24 a fronte di spese dirette pari a € 10.806.569,17. Il delta costituisce la spesa da imputare alle stesse attività per il personale, il funzionamento e la gestione.

Di seguito sono riportate le tabelle di analisi nelle quali i dati finanziari, riclassificati gestionalmente, sono sempre esposti al netto delle partite di giro:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

## DATI CONSUNTIVI 2013

**Tabella 1 - Quadro riepilogativo dati entrate/spese**

<b>Entrate</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Assestato</b>	<b>Accertato</b>	<b>%</b>
Contributo ordinario	80.334.308,00	80.345.000,00	80.435.000,00	79%
Finanziamenti e Cofinanziamenti	22.542.696,04	25.603.081,31	12.899.719,24	13%
Altre entrate	6.006.000,00	7.563.738,92	8.543.052,48	8%
Avanzo es. precedente	4.235.865,85	12.980.056,86	-	
	<b>113.118.869,89</b>	<b>126.491.877,09</b>	<b>101.877.771,72</b>	<b>100%</b>
Avanzo vincolato L. 308/2004	14.732.769,73	6.054.451,73	-	
<b>Totale entrate</b>	<b>127.851.639,62</b>	<b>132.546.328,82</b>	<b>101.877.771,72</b>	

<b>Spese</b>	<b>Iniziale</b>	<b>Assestato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>%</b>
Attività tecnico-scientifiche	1.784.806,52	3.386.301,69	3.168.972,02	3%
Attività finanziate e cofinanziate	20.489.126,02	22.372.760,06	10.806.569,17	10%
Spese di gestione	1.484.809,81	2.648.222,22	2.603.918,00	2%
Personale incluse tasse	77.245.387,66	83.734.109,12	83.725.108,67	73%
Funzionamento	12.014.739,88	12.951.734,13	12.851.882,50	11%
Versamenti Stato	-	1.398.671,14	1.398.671,14	1%
Fondi di riserva	100.000,00	78,73	-	0%
	<b>113.118.869,89</b>	<b>126.491.877,09</b>	<b>114.555.121,50</b>	<b>100%</b>
Somme vincolate L. 308/2004	14.732.769,73	6.054.451,73	-	
<b>Totale spese</b>	<b>127.851.639,62</b>	<b>132.546.328,82</b>		

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 2 - Analisi per CRA delle unità di personale dipendente e delle spese dell'Istituto**

Centri di Responsabilità Amministrativa CRA		N.		Risorse finanziarie Anno 2013				
		Personale al 31/12/2013		Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	AssestatoCRA/Assestato totale %	Impegnato	Impegn/Assest %
		T.I.	T.D.					
01	DIR	107	27	6.319.773,64	9.908.560,17	7,83%	6.948.676,41	70,13%
02	ACQ	81	3	907.259,73	1.160.350,46	0,92%	1.099.728,03	94,78%
03	AMB	204	8	1.416.308,47	2.023.843,04	1,60%	1.691.972,16	83,60%
04	BIB	45	2	34.761,30	110.926,71	0,09%	110.075,21	99,23%
05	GEN	176	5	85.473.783,38	92.536.068,56	73,16%	92.414.728,31	99,87%
06	NAT	53	2	270.243,92	279.916,83	0,22%	52.805,17	18,86%
07	RIS	88	8	872.364,12	871.502,66	0,69%	650.941,58	74,69%
08	SUO	139	4	702.121,83	891.080,68	0,70%	540.311,76	60,64%
09	APA	37	3	5.101.727,70	5.356.698,53	4,23%	5.353.000,28	99,93%
10	CER	25	0	23.000,00	125.338,82	0,10%	41.303,86	32,95%
11	EME	17	0	129.840,00	244.932,43	0,19%	120.781,07	49,31%
12	GIU	13	0	-	2.200,00	0,00%	807,76	36,72%
14	ISP	22	2	743.000,00	752.401,33	0,59%	193.143,87	25,67%
15	ICR	143	42	10.213.523,52	11.368.925,89	8,99%	4.542.657,94	39,96%
16	INF	46	5	811.162,28	859.052,25	0,68%	794.188,09	92,45%
<b>Totale</b>		<b>1196</b>	<b>111</b>	<b>113.018.869,89</b>	<b>126.491.798,36</b>	<b>100,00%</b>	<b>114.555.121,50</b>	<b>90,56%</b>
Fondi di riserva				100.000,00	78,73		0,00	
Somme vincolate L. 308/2004				14.732.769,73	6.054.451,73		0,00	
<b>Totale ISPRA</b>				<b>127.851.639,62</b>	<b>132.546.328,82</b>		<b>114.555.121,50</b>	

I fondi di riserva e le somme vincolate L. 308/2004, nel rendiconto finanziario, sono stanziati sul CRA01. Il numero di unità a tempo determinato e i dati finanziari indicati sul CRA 01 comprendono quelli relativi alle attività della Strategia Marina.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 3 - Analisi per CRA delle spese per attività istituzionali e convenzionali**

CRA	Attività Istituzionali			Attività finanziate/cofinanziate		
	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Impegnato	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Impegnato
01 - DIR	957.133,00	3.644.160,37	3.622.380,90	5.362.640,64	6.264.399,80	3.326.295,51
02 - ACQ	776.620,20	1.040.710,93	1.031.282,75	130.639,53	119.639,53	68.445,28
03 - AMB	117.309,82	556.196,03	535.778,97	1.298.998,65	1.467.647,01	1.156.193,19
04 - BIB	34.761,30	110.926,71	110.075,21			
05 - GEN	12.818.996,47	13.479.814,12	13.366.616,99	440.888,89	191.661,59	191.661,56
06 - NAT	3.000,00	14.455,44	11.363,72	267.243,92	265.461,39	41.441,45
07 - RIS	138.743,40	351.037,10	345.004,07	733.620,72	520.465,56	305.937,51
08 - SUO	50.000,00	437.674,68	425.475,77	652.121,83	453.406,00	114.835,99
09 - APA	-	86.944,20	84.103,31	70.238,06	400.238,06	400.238,06
10 - CER	-	17.793,51	12.033,05	23.000,00	107.545,31	29.270,81
11 - EME	-	119.166,43	1.270,05	129.840,00	125.766,00	119.511,02
12 - GIU	-	2.200,00	807,76			
14 - ISP	-	9.401,33	2.653,30	743.000,00	743.000,00	190.490,57
15 - ICR	305.001,80	366.313,85	325.940,69	9.908.521,72	11.002.612,04	4.216.717,25
16 - INF	82.790,22	148.134,48	148.657,12	728.372,06	710.917,77	645.530,97
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.284.356,21</b>	<b>20.384.929,18</b>	<b>20.023.443,66</b>	<b>20.489.126,02</b>	<b>22.372.760,06</b>	<b>10.806.569,17</b>
Personale dipendente	77.245.387,66	83.734.109,12	83.725.108,67			
Fondi di riserva	100.000,00	78,73	0			
Vincolate L.308/2004	14.732.769,73	6.054.451,73	0			
<b>Totale ISPRA</b>	<b>107.362.513,6</b>	<b>110.173.568,76</b>	<b>103.748.552,33</b>	<b>20.489.126,02</b>	<b>22.372.760,06</b>	<b>10.806.569,17</b>

CRA 05-09: i dati finanziari sono indicati al netto delle spese per il personale dipendente, incluse tasse, riportate nella parte conclusiva della tabella.

CRA 05 e 09: i dati indicati nella sezione “Attività finanziate/cofinanziate” si riferiscono agli oneri previdenziali e assistenziali e all’IRAP sostenuti per co.co.co., assegni di ricerca e borse di studio le cui spese contrattuali gravano sugli obiettivi finanziati/cofinanziati. L’assestato e l’impegnato del CRA 09 comprendono spese per restituzioni e rimborsi diversi per € 330.000,00 che costituiscono una sopravvenienza passiva dell’esercizio.

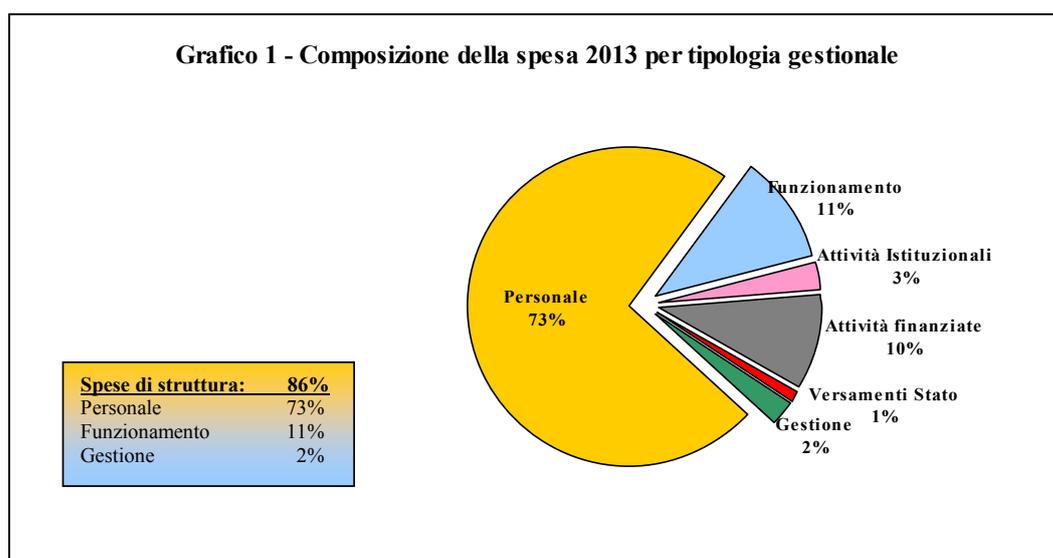
ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 4 - Analisi dei dati consuntivi di spesa distinti per CRA/Classificazione gestionale**

CRA	Versamenti al bilancio dello Stato	Spese di gestione	Spese per il personale dipendente incluse tasse	Spese di funzionamento	Attività tecnico-scientifiche istituzionali	Attività finanziate e cofinanziate	Impegnato al 31/12/2013
01 - DIR	1.398.671,14	1.071.413,90		792.925,86	359.370,00	3.326.295,51	6.948.676,41
02 - ACQ					1.031.282,75	68.445,28	1.099.728,03
03 - AMB					535.778,97	1.156.193,19	1.691.972,16
04 - BIB					110.075,21		110.075,21
05 - GEN		1.241.821,94	78.856.449,76	12.058.956,64	65.838,41	191.661,56	92.414.728,31
06 - NAT					11.363,72	41.441,45	52.805,17
07 - RIS					345.004,07	305.937,51	650.941,58
08 - SUO					425.475,77	114.835,99	540.311,76
09 - APA		84.103,31	4.868.658,91			400.238,06	5.353.000,28
10 - CER					12.033,05	29.270,81	41.303,86
11 - EME					1.270,05	119.511,02	120.781,07
12 - GIU		807,76					807,76
14 - ISP					2.653,30	190.490,57	193.143,87
15 - ICR		57.113,97			268.826,72	4.216.717,25	4.542.657,94
16 - INF		148.657,12				645.530,97	794.188,09
<b>Totale ISPRA</b>	<b>1.398.671,14</b>	<b>2.603.918,00</b>	<b>83.725.108,67</b>	<b>12.851.882,50</b>	<b>3.168.972,02</b>	<b>10.806.569,17</b>	<b>114.555.121,50</b>

Sul CRA 05 sono allocate le spese per il personale dipendente e gli oneri previdenziali e assistenziali per il personale atipico impiegato su attività finanziate e cofinanziate.

Sul CRA 09 sono allocate le imposte sostenute per il personale dipendente e per il personale atipico impiegato su attività finanziate e cofinanziate.



ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Tabella 5 – Dettaglio spese di gestione

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
01-DIR	A0020004	UFFICIO STAMPA	30.250,00	30.250,00
	A0080003	SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI	1.439,60	1.378,60
	A0110005	EDITORIA E ISPRA TV	99.430,32	93.053,27
	A0150001	AFFARI GENERALI	174.514,13	174.491,92
	A0150003	ORGANI APAT E COMITATO DIRETTIVO E REVISORI DEI CONTI	564.584,00	557.218,44
	A0340001	PREVENZIONE E SICUREZZA	70.000,00	67.963,59
	A0340002	MEDICO COMPETENTE	85.000,00	84.668,66
	A0370002	EVENTI ISPRA	21.000,00	19.976,42
	A0990000	ISTITUZIONALE ISPRA	36.000,00	36.000,00
	A0SQ0001	CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI	6.413,00	6.413,00
N0D00001	GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	-	-	
<b>Totale CRA 01 DIR</b>			<b>1.088.631,05</b>	<b>1.071.413,90</b>
05-GEN	N0D00001	GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	245.737,83	237.069,95
	N0G00004	TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE	597.023,20	597.023,20
	N0GG0002	TELELAVORO	216,12	216,12
	N0P00001	FUNZIONAMENTO UFFICI ROMA (BRANCATI 48 E 60 + VIA PAVESE 305 + MAGAZZINO VIA PAOLO DI DONO)	197.283,91	196.866,69
	N0P00003	FUNZIONAMENTO LABORATORI ROMA (VIA DI CASTEL ROMANO 100/102)	159.272,41	158.958,92
	N0P000V1	FUNZIONAMENTO SEDE VENEZIA	17.810,59	17.760,43
	N0P0ICRA	FUNZIONAMENTO SEDI EX ICRAM	2.951,20	2.792,84
	N0R00001	FORMAZIONE	39.434,50	31.133,79
<b>Totale CRA 05 GEN</b>			<b>1.259.729,76</b>	<b>1.241.821,94</b>
09-APA	E0AM0001	AMMINISTRAZIONE	86.944,20	84.103,31
<b>Totale CRA 09 APA</b>			<b>86.944,20</b>	<b>84.103,31</b>
12-GIU	B0010001	GESTIONE SERVIZI GIURIDICI	2.200,00	807,76
<b>Totale CRA 12 GIU</b>			<b>2.200,00</b>	<b>807,76</b>
15-ICR	P0050500	SERVIZI ISTITUZIONALI ROMA	62.582,73	57.113,97
<b>Totale CRA 15 ICR</b>			<b>62.582,73</b>	<b>57.113,97</b>
16-INF	R0011111	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	148.134,48	148.657,12
<b>Totale CRA 16 INF</b>			<b>148.134,48</b>	<b>148.657,12</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>2.648.222,22</b>	<b>2.603.918,00</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 6 – Dettaglio spese di funzionamento, incluse tasse**

Descrizione spesa	Capitolo	Descrizione Capitolo	Assestato	Impegnato
AUTOVETTURE DI SERVIZIO E TELEFONIA CELLULARE	1543	NOLEGGIO AUTOMEZZI	39.790,68	39.790,68
	1562	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO AUTOMEZZI	39.523,48	37.899,34
	1790	SPESE TELEFONICHE	55.070,01	55.070,01
	1791	TRASMISSIONE DATI E CANONI VARI	35.000,00	35.000,00
	2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	11.589,54	11.356,24
<b>AUTOVETTURE DI SERVIZIO E TELEFONIA CELLULARE Totale</b>			<b>180.973,71</b>	<b>179.116,27</b>
SEDE BOLOGNA	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	113.141,17	112.900,41
	1650	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATI E CANCELLERIA	19.186,21	18.834,99
	1660	RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	2.897,45	2.805,77
	1680	FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	161.807,93	161.807,93
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	103.800,58	103.800,58
	1700	GUARDIANIA	267.264,76	267.264,73
	1710	SPESE POSTALI	-	-
	1790	SPESE TELEFONICHE	15.000,00	15.000,00
	2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	55.214,03	50.459,87
<b>SEDE BOLOGNA Totale</b>			<b>738.312,13</b>	<b>732.874,28</b>
SEDE VENEZIA	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	12.182,36	12.182,36
	1563	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI	12.377,52	12.377,52
	1620	GIARDINAGGIO	2.087,25	2.087,25
	1660	RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	1.562,79	1.562,79
	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	8.130,00	8.130,00
	1680	FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	32.678,23	32.678,23
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	19.863,87	19.783,28
	1700	GUARDIANIA	-	-
	1710	SPESE POSTALI	350,00	350,00
	1790	SPESE TELEFONICHE	15.000,00	15.000,00
2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	10.813,65	10.813,65	
<b>SEDE VENEZIA Totale</b>			<b>115.045,67</b>	<b>114.965,08</b>
SEDI CHIOGGIA-LIVORNO-PALERMO-MILAZZO-CAPO D'ORLANDO	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	9.740,50	9.740,50
	1650	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATI E CANCELLERIA	6.220,00	4.832,65
	1660	RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	900,00	526,49
	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	97.772,98	96.914,88
	1680	FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	115.849,59	115.849,59
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	32.578,54	30.191,98
	1700	GUARDIANIA	-	-
	1710	SPESE POSTALI	300,00	300,00
	1790	SPESE TELEFONICHE	13.000,00	13.000,00
	2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	7.105,00	7.105,00
<b>SEDI CHIOGGIA-LIVORNO-PALERMO-MILAZZO-CAPO D'ORLANDO Totale</b>			<b>283.466,61</b>	<b>278.461,09</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Descrizione spesa	Capitolo	Descrizione Capitolo	Assestato	Impegnato
SEDI ROMA	1210	SPESE TRASPORTO DEL PERSONALE PER E DAI CENTRI	37.774,00	37.774,00
	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	533.631,03	457.485,25
	1551	INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE PER ADEMPIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO	29.471,28	29.471,28
	1650	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATI E CANCELLERIA	159.648,59	158.478,62
	1660	RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTORIPRODUZIONE	62.529,71	62.536,33
	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	7.099.766,87	7.099.761,15
	1680	FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	833.799,92	833.799,92
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI	440.305,60	440.305,60
	1700	GUARDIANIA	872.198,71	872.176,91
	1710	SPESE POSTALI	16.050,00	15.987,86
	1790	SPESE TELEFONICHE	206.159,49	206.000,00
	2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	496.262,02	495.916,54
3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	10.654,21	6.062,06	
<b>SEDI ROMA Totale</b>			<b>10.798.251,43</b>	<b>10.715.755,52</b>
SISTEMI/MATERIALI INFORMATICI E SERVIZI DI RETE	1760	ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI	144.837,00	144.837,00
	1830	CONTRATTI DI PROGETTAZIONE, DI RILEVAMENTO ED ACQUISIZIONE DATI PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI	128.233,26	128.233,26
	1850	MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE	127.826,00	127.826,00
	1860	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE	103.453,15	103.423,42
	1870	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI	122.745,21	118.276,77
	3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	170.393,56	170.329,41
<b>SISTEMI/MATERIALI INFORMATICI E SERVIZI DI RETE Totale</b>			<b>797.488,18</b>	<b>792.925,86</b>
TELELAVORO	1680	FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E GAS	5.216,40	5.216,40
	1790	SPESE TELEFONICHE	29.980,00	29.775,00
	3300	ACQUISTI DI MOBILI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO	3.000,00	2.793,00
<b>TELELAVORO Totale</b>			<b>38.196,40</b>	<b>37.784,40</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>12.951.734,13</b>	<b>12.851.882,50</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 7 – Dettaglio spese per il personale dipendente TI e TD, incluse tasse**

<b>CRA</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione capitolo</b>	<b>Assestato</b>	<b>Impegnato</b>
05	1080	SPESE PER PERSONALE DERIVANTI DA CONTENZIOSO	150.000,00	150.000,00
	1100	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TI	40.735.000,00	40.726.966,21
	1110	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TD	3.239.401,69	3.239.392,31
	1131	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE PER DIPENDENTI	13.674.628,02	13.674.628,02
	1134	RIMBORSO A ENTI PREV. ONERI C/ENTE L. 336/70	25.000,00	25.000,00
	1150	TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A TI	10.070.000,00	10.070.000,00
	1170	TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A TD	1.518.284,87	1.518.284,87
	1220	FUNZIONAMENTO SERVIZI MENSA	668.470,40	668.470,40
	1270	INTERESSI RITARDATO PAGAMENTO COMPENSI AL PERSONALE	5.000,00	5.000,00
	1280	SPESA PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	28.910,00	28.810,08
	2200	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE	556.000,00	556.000,00
	4240	VERSAMENTI AL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'	2.645.405,91	2.645.405,91
	5000	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	5.548.491,96	5.548.491,96
<b>Totale CRA 05</b>		<b>GEN</b>	<b>78.864.592,85</b>	<b>78.856.449,76</b>
09	2600	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	4.869.516,27	4.868.658,91
<b>Totale CRA 09</b>		<b>APA</b>	<b>4.869.516,27</b>	<b>4.868.658,91</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>83.734.109,12</b>	<b>83.725.108,67</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

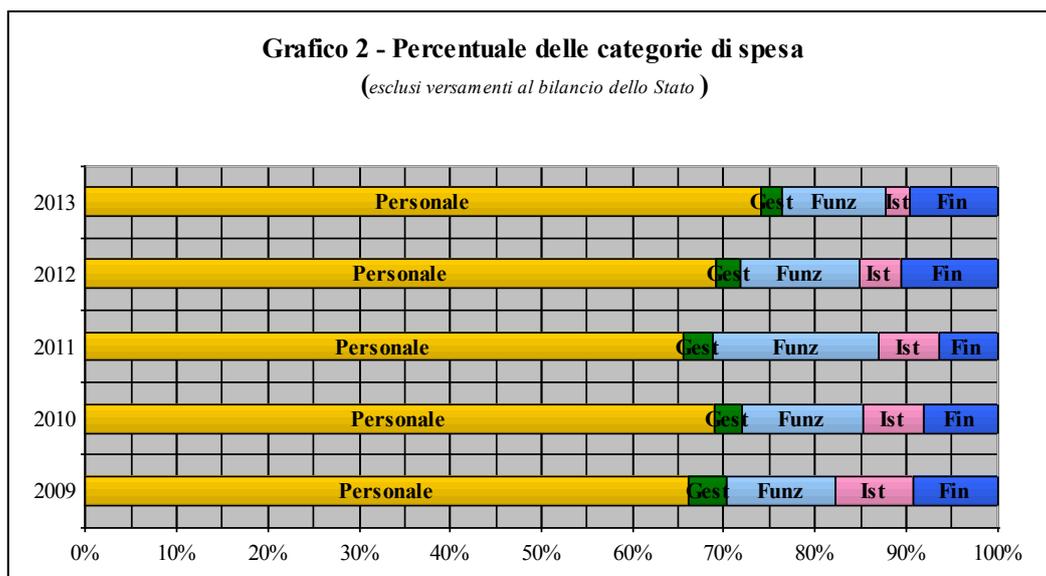
**ANALISI DATI QUINQUENNIO 2009-2013****Tabella 8 - Quadro riepilogativo dei dati consuntivi**

(valori in migliaia di Euro)

<b>Entrate</b>	<b>Cons. 2009</b>	<b>Cons. 2010</b>	<b>Cons. 2011</b>	<b>Cons. 2012</b>	<b>Cons. 2013</b>
Contributo ordinario (L.finanziaria)	84.633,68	82.694,35	84.642,03	84.223,36	80.435,00
Altri contributi dello Stato	10.243,78	3.047,84	109,79	0,00	0,00
Convenzioni attive	19.313,49	14.769,97	11.911,67	19.091,17	12.899,72
Altre entrate	9.708,00	18.238,62	13.953,55	6.362,95	8.543,05
<b>Totale entrate</b>	<b>123.898,95</b>	<b>118.750,78</b>	<b>110.617,04</b>	<b>109.677,48</b>	<b>101.877,77</b>
<b>Spese</b>	<b>Cons. 2009</b>	<b>Cons. 2010</b>	<b>Cons. 2011</b>	<b>Cons. 2012</b>	<b>Cons. 2013</b>
Attività tecnico-scientifiche istituzionali	11.719,20	8.032,91	7.957,38	5.072,04	3.168,97
Attività finanziate e cofinanziate	12.645,33	9.749,58	7.825,14	11.501,14	10.806,57
Spese di struttura:	112.992,36	102.472,61	105.173,77	92.887,70	99.180,91
- Spese di gestione	5.661,47	3.536,04	3.883,44	2.891,48	2.603,92
- Personale incluse tasse	90.760,23	82.945,91	79.254,29	75.636,55	83.725,11
- Funzionamento incluse tasse	16.570,66	15.990,66	22.036,04	14.360,27	12.851,88
Versamenti al bilancio dello Stato	0,00	0,00	1.320,86	2.879,37	1.398,67
<b>Totale spese</b>	<b>137.356,89</b>	<b>120.255,10</b>	<b>122.277,15</b>	<b>112.340,85</b>	<b>114.555,12</b>

**Grafico 2 - Percentuale delle categorie di spesa**

(esclusi versamenti al bilancio dello Stato)

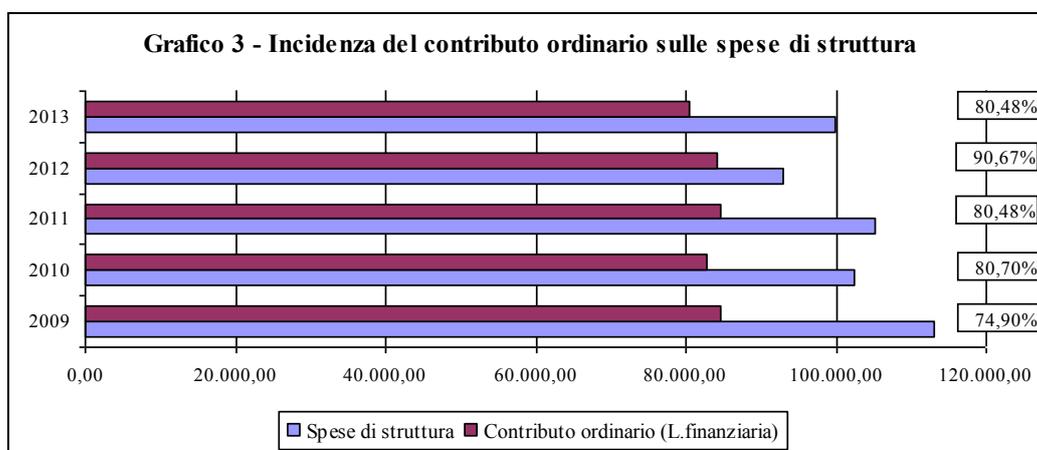


ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

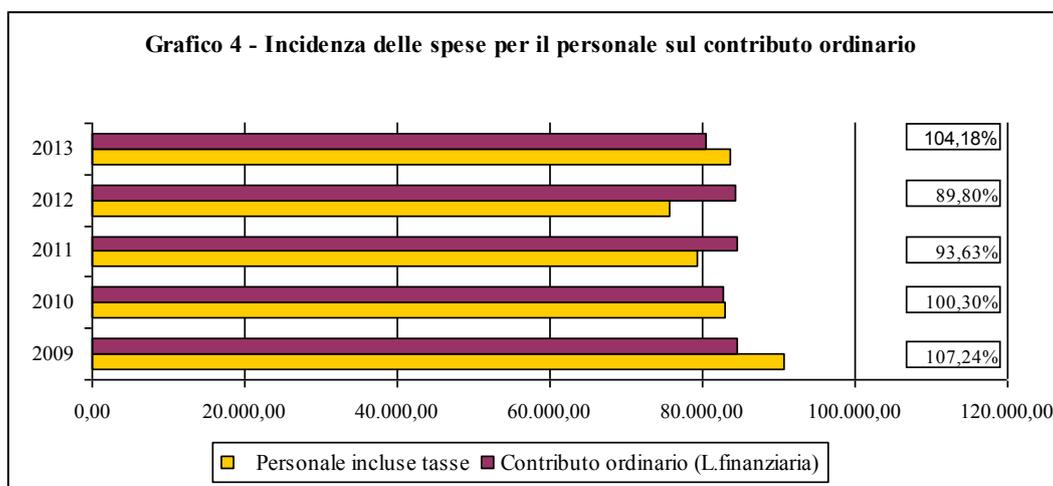
**Analisi dei dati riepilogativi**

Nel seguente grafico è evidenziata la progressiva riduzione delle spese di struttura (gestione, personale, funzionamento e tasse) a fronte del costante andamento del contributo ordinario destinato all'Istituto, comunque insufficiente alla loro copertura.

Le politiche di razionalizzazione della spesa, attuate dall'Istituto nel periodo di riferimento, hanno portato a un risparmio strutturale di circa 6 milioni di euro sulle spese di funzionamento e gestione.



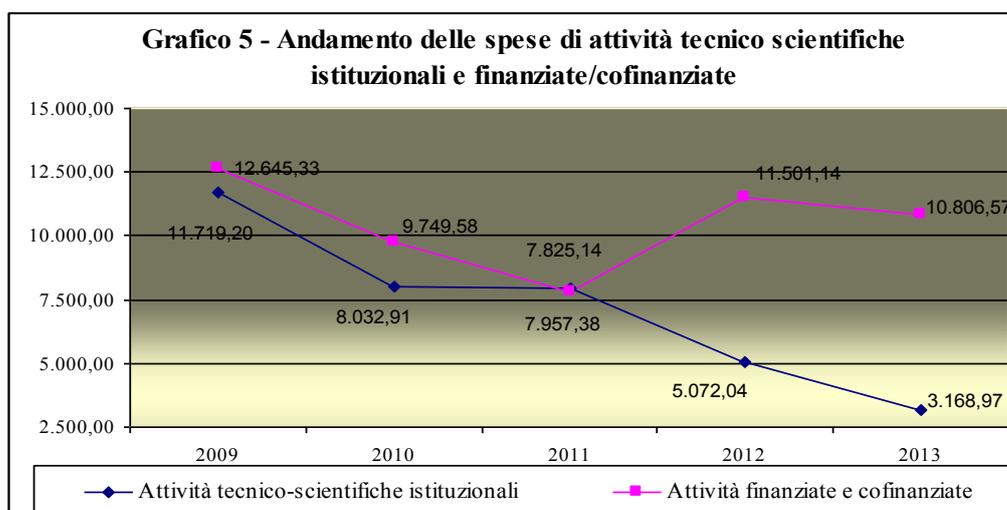
Nel corrente esercizio la spesa per il personale dipendente è stata maggiore dell'entrata derivante dal contributo ordinario; stessa situazione determinata nel consuntivo 2009, e in misura decisamente minore nel 2010, dove, però, l'ISPRA nasceva con una dotazione organica derivante dalla fusione di tre Enti con diverse strutture e contribuzioni. Si evidenzia, inoltre, che le oscillazioni che emergono nel seguente grafico sono, in massima parte, riconducibili a voci di spesa non fisse quali le indennità di anzianità al personale che cessa dal servizio, le spese derivanti da contenziosi, arretrati contrattuali e una-tantum (vedi Tabella 10).



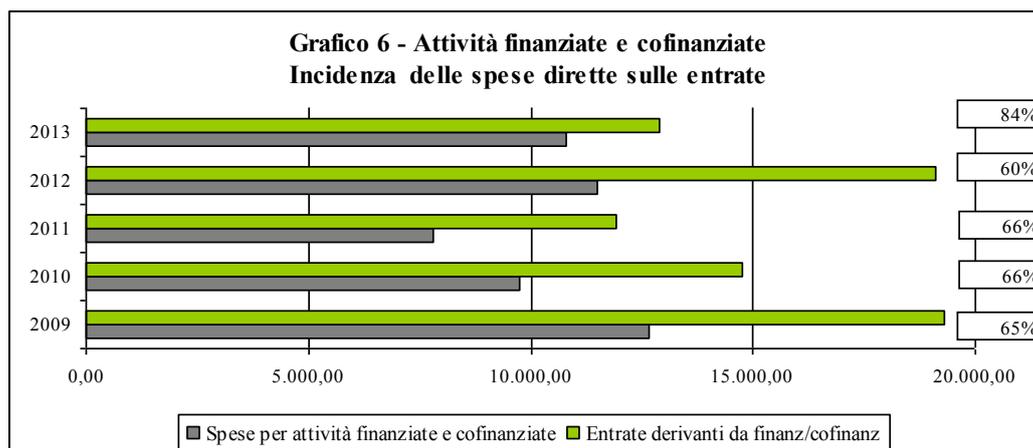
ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Lo scenario sopra illustrato ha determinato la progressiva riduzione delle disponibilità destinate alle attività tecnico-scientifiche istituzionali che, come evidenziato nel grafico seguente, si sono ridotte nel periodo di riferimento del 73%.

Viceversa, l'andamento delle spese per le attività tecnico-scientifiche finanziate e cofinanziate, evidenzia l'impegno dell'Istituto nell'acquisire risorse esterne derivanti da circuiti di finanziamento nazionali, pubblici e privati, e internazionali per l'attuazione di attività di ricerca.



In particolare si evidenzia che le entrate per le attività finanziate e cofinanziate, superano mediamente del 33% le correlate spese dirette. Il delta costituisce le spese di struttura da imputare alle stesse attività (personale, funzionamento, gestione).



ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 9 – Andamento delle spese per le attività sostenute da ogni CRA**

Nelle tabelle seguenti i dati consuntivi dei CRA 05 e 09 sono esposti al netto delle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato.

CRA		Attività Istituzionali comprese spese di gestione e funzionamento				
		2009	2010	2011	2012	2013
01	DIR	3.367.202,49	3.043.284,74	4.058.326,99	4.891.608,10	3.622.380,90
02	ACQ	4.877.666,61	2.580.445,95	1.911.970,26	1.767.848,70	1.031.282,75
03	AMB	1.149.226,44	693.092,03	1.057.724,66	703.304,90	535.778,97
04	BIB	877.739,86	725.393,10	896.417,80	754.421,68	110.075,21
05	GEN	18.001.450,07	17.543.815,16	24.491.151,29	15.219.551,34	13.366.616,99
06	NAT	311.063,76	199.707,32	25.147,69	15.685,43	11.363,72
07	RIS	802.290,98	481.538,25	358.142,55	556.242,31	345.004,07
08	SUO	830.495,33	458.170,44	1.285.592,02	387.531,35	425.475,77
09	APA	67.687,62	68.711,46	59.663,15	68.923,28	84.103,31
10	CER	141.935,42	155.578,88	108.005,87	126.977,65	12.033,05
11	EME	10.084,95	40,00	6.862,75	4.752,85	1.270,05
12	GIU	14.178,42	5.438,30	4.478,51	2.183,46	807,76
13	IAM	296.360,41	19.680,28	39.537,52	0,00	0,00
14	ISP	41.407,23	77.304,81	36.544,28	18.262,26	2.653,30
15	ICR	2.140.797,91	1.187.390,82	561.743,04	545.345,53	325.940,69
16	INF	1.021.737,78	320.019,10	296.417,88	140.523,02	148.657,12
<b>Totale</b>		<b>33.951.325,28</b>	<b>27.559.610,64</b>	<b>35.197.726,26</b>	<b>25.203.161,86</b>	<b>20.023.443,66</b>

CRA		Attività finanziate e cofinanziate				
		2009	2010	2011	2012	2013
01	DIR	2.338.414,01	427.990,59	434.494,19	2.419.893,42	3.326.295,51
02	ACQ	300.200,65	353.737,06	287.518,55	257.395,63	68.445,28
03	AMB	1.871.464,46	1.184.542,47	1.049.570,42	1.397.813,90	1.156.193,19
04	BIB	0,00	0,00	0,00	0,00	
05	GEN	0,00	0,00	0,00	342.000,00	191.661,56
06	NAT	212.576,00	50.218,72	128.305,02	164.280,44	41.441,45
07	RIS	847.484,09	245.337,62	407.924,44	601.790,20	305.937,51
08	SUO	200.172,59	121.496,39	51.135,66	150.587,97	114.835,99
09	APA	0,00	0,00	0,00	109.000,00	400.238,06
10	CER	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	29.270,81
11	EME	137.406,50	965.743,86	168.839,16	122.158,26	119.511,02
12	GIU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	IAM	0,00	0,00	0,00	0,00	0
14	ISP	149.588,84	28.326,00	0,00	120.051,40	190.490,57
15	ICR	5.468.115,24	5.756.670,11	4.383.286,42	5.162.212,55	4.216.717,25
16	INF	1.104.904,06	615.518,77	899.062,23	653.951,97	645.530,97
<b>Totale</b>		<b>12.645.326,44</b>	<b>9.749.581,59</b>	<b>7.825.136,09</b>	<b>11.501.135,74</b>	<b>10.806.569,17</b>

Nella tabella “Attività finanziate/cofinanziate” il consuntivo 2013 del CRA 09-APA comprende spese per restituzioni e rimborsi diversi per € 330.000,00 che costituiscono una sopravvenienza passiva dell'esercizio. L'importo residuo di € 70.238,06 è relativo all'IRAP sostenuta dall'Istituto per il personale atipico impegnato su obiettivi finanziati e cofinanziati.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 10 - Andamento della spesa media pro-capite per il personale dipendente**

Nella tabella seguente sono riportati, per ogni CRA, il numero di unità di personale dipendente assegnato, risultante al 31/12 di ogni esercizio, e la spesa media pro-capite calcolata sulle spese fisse sostenute dall'Istituto per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato.

CRA	Unità di personale al 31/12					Ripartizione media pro-capite delle spese fisse per il personale dipendente				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
01 DIR	88	92	106	108	134	5.818.355,39	5.570.265,44	5.885.429,89	6.112.099,69	7.743.534,16
02 ACQ	84	78	74	79	84	5.553.884,69	4.722.616,35	4.108.696,33	4.470.887,74	4.854.155,74
03 AMB	182	201	199	211	212	12.033.416,82	12.169.819,05	11.049.061,77	11.941.231,80	12.250.964,49
04 BIB	44	50	45	48	47	2.909.177,69	3.027.318,17	2.498.531,56	2.716.488,75	2.716.015,71
05 GEN	177	181	236	190	181	11.702.828,44	10.958.890,77	13.103.409,93	10.752.767,97	10.459.549,87
06 NAT	51	54	46	53	55	3.372.001,42	3.269.503,63	2.554.054,48	2.999.456,33	3.178.316,26
07 RIS	107	95	91	92	96	7.074.591,21	5.751.904,53	5.052.586,03	5.206.603,44	5.547.606,56
08 SUO	124	128	133	142	143	8.198.591,68	7.749.934,52	7.384.548,82	8.036.279,22	8.263.622,28
09 APA	36	40	41	43	40	2.380.236,29	2.421.854,54	2.276.439,86	2.433.521,17	2.311.502,73
10 CER	24	23	23	22	25	1.586.824,20	1.392.566,36	1.277.027,24	1.245.057,34	1.444.689,21
11 EME	21	20	22	17	17	1.388.471,17	1.210.927,27	1.221.504,32	962.089,77	982.388,66
12 GIU	10	12	14	12	13	661.176,75	726.556,36	777.320,93	679.122,19	751.238,39
13 IAM	6	8	1	0	0	396.706,05	484.370,91	55.522,92	0,00	0,00
14 ISP	19	19	21	24	24	1.256.235,82	1.150.380,91	1.165.981,39	1.358.244,38	1.386.901,64
15 ICR	150	143	149	173	185	9.917.651,23	8.658.129,97	8.272.915,59	9.790.678,21	10.690.700,15
16 INF	38	38	50	50	51	2.512.471,64	2.300.761,81	2.776.146,17	2.829.675,78	2.947.165,99
<b>Totale</b>	<b>1.161</b>	<b>1.182</b>	<b>1.251</b>	<b>1.264</b>	<b>1.307</b>	<b>76.762.620,49</b>	<b>71.565.800,59</b>	<b>69.459.177,23</b>	<b>71.534.203,78</b>	<b>75.528.351,84</b>

*Altre spese di personale:*

05	4240-Versamenti al fondo indennità di anzianità	6.100.000,00	2.400.000,00	1.706.588,68	2.550.000,00	2.645.405,91
05	5000-Indennità di anzianità al personale	5.785.797,34	6.494.684,77	7.000.000,00	1.402.345,99	5.401.350,91
05	1140-Arretrati contrattuali una-tantum	2.111.817,71	985.422,76			
05	1080-Spese derivanti da contenziosi del personale	0,00	1.500.000,00	1.088.522,24	150.000,00	150.000,00
<i>CRA 05 GEN - totale altre spese per il personale dipendente</i>		13.997.615,05	11.380.107,53	9.795.110,92	4.102.345,99	8.196.756,82
<b>Spese per il personale dipendente incluse tasse</b>		<b>90.760.235,54</b>	<b>82.945.908,12</b>	<b>79.254.288,15</b>	<b>75.636.549,77</b>	<b>83.725.108,67</b>

**Tabella 11 – Situazione delle unità di personale dipendente TI e TD**

		01/01/2009	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
TI	DIR		36	29	23	21	19
TI	I - VIII		882	1038	1069	1195	1179
<b>Personale T.I.</b>			<b>918</b>	<b>1067</b>	<b>1092</b>	<b>1216</b>	<b>1198</b>
TD	DIR		5	3	5	5	5
TD	I - VIII		321	91	85	30	61
<b>Personale T.D.</b>			<b>326</b>	<b>94</b>	<b>90</b>	<b>35</b>	<b>66</b>
			<b>1244</b>	<b>1161</b>	<b>1182</b>	<b>1251</b>	<b>1307</b>
Comandati OUT				-43	-29	-35	-33

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**ELENCO ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE 2013****Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
01	A0080003	SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI	359.370,00	359.370,00
<b>Totale CRA 01 DIR</b>			<b>359.370,00</b>	<b>359.370,00</b>
02	I0000001	GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI DIPARTIMENTO	30.500,02	23.780,35
	I0000004	SISTEMA IDRO METEO MARE	695,75	695,75
	I0080007	PROGETTI GESTIONE DIGHE	80,50	80,50
	I0090001	ATTIVITA' D'INDAGINE SULL'IDROGRAFIA STORICA E PORTUALITA' ANTICA	6.000,00	6.000,00
	I0100001	IDROLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE	3.667,47	3.566,76
	I0100002	TUTELA ACQUE INTERNE	-	-
	I0100003	QUALITA' ACQUE INTERNE	180,00	180,00
	I0110001	INTERFACCIA ANNUARIO DATI AMBIENTALI, SINANET, SISTAN, ISTAT, EUROSTAT	80,00	80,00
	I0120001	SISTEMA IDROMETEOMARE, MODELLISTICA IDROLOGICA E COLLEGAMENTI CON MODELLISTICA EUROPEA (EFAS, ECMWF); EVENT IDROLOGICI	-	-
	I0120003	GIS ED ELABORAZIONI IDROLOGICHE	1.121,76	1.121,76
	I0AG0001	PARTECIPAZIONE ATTIVITA' COMUNITA' EUROPEA	3.075,93	3.073,56
	I0AG0005	GDL CARTA IDROGEOLOGICA, GIS IDROLOGICO, SISTEMA IDRO-METEO-MARE	80,00	80,00
	I0AG0007	SECONDO BANDO COMUNE DI IWRM-NET	2.874,97	2.874,97
	I0C90001	ATLANTE COSTIERO	523,93	523,93
	I0D20001	RACCOLTA DI DATI IDRO-PLUVIOMETRICI IN TEMPO REALE	-	-
	I0D20006	SINTAI - GESTIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE ITALIANE	149.037,19	147.779,84
	I0M10001	MANUTENZIONE DELLA RETE ONDAMETRICA	619.378,00	619.177,53
	I0M10002	MANUTENZIONE DELLA RETE MAREOGRAFICA	138.211,55	137.924,03
	I0M20002	DATI MAREOGRAFICI ED ONDAMETRICI STUDI E ANALISI	15,00	15,00
	I0V10002	MANUTENZIONE RETI E STAZIONI	61.610,63	60.752,09
	I0V10005	VALIDAZIONE DATI METEO-MAREOGRAFICI - GEOREFERENZIAZIONE - SITO WEB	173,13	173,13
	I0V10008	ALLESTIMENTO ANNALE MAREOGRAFICO	717,60	717,60
	I0V40001	COLLABORAZIONE CMCC SVILUPPO DSS PER LA GESTIONE CAMBIAMENTI CLIMATICI AREA NORD ADRIATICA	22.687,50	22.685,95
<b>Totale CRA 02 ACQ</b>			<b>1.040.710,93</b>	<b>1.031.282,75</b>
03	J0030001	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' DEI RIFIUTI. ANALISI E VALUTAZIONI ECONOMICHE SUL CICLO DEI RIFIUTI.	47.382,44	46.564,29
	J0090001	ATTIVITA' MONITORAGGIO E CONTROLLO AGENTI FISICI QUALI CAMPI ELETTROMAGNETICI, INQUINAMENTO DA RUMORE, VIBRAZIONI, SORGENTI ULTRAVIOLETTI ED INQUINAMENTO LUMINOSO.	81.559,57	81.422,19
	J0100001	ATTIVITA' STRETTAMENTE LEGATA ALL'ANDAMENTO DELLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO (GESTIONE DIPARTIMENTALE)	3.937,32	1.183,00
	J0380001	SERVIZIO SINANET - GESTIONE DATI	219,00	219,00
	J0400001	SERVIZIO LABORATORI, MISURE ED ATTIVITA' DI CAMPO	364.030,86	348.305,42
	J0480002	EMISSIONI IN ATMOSFERA	39.088,09	38.878,40
	J0480003	REGISTRI INTEGRATI INES/EPER/PRTR	1.413,84	1.413,84

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	J0480004	SCENARI DI EMISSIONI, MODELLI INTEGRATI E INDICATORI	2.298,32	2.298,25
	J0480005	REGISTRO NAZIONALE DEI CREDITI DI EMISSIONE DEI GAS-SERRA	1.168,52	1.168,52
	J0480006	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	377,10	377,10
	J0480007	IMPATTI E PIANI DI RISANAMENTO	825,46	825,46
	J0510001	PROGETTI AREE PORTUALI	14,00	14,00
	J0510002	VALUTAZIONE PIANI E PROGRAMMI	69,00	69,00
	J0510003	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	331,70	331,70
	J0510005	VALUTAZIONE AMBIENTE URBANO	535,05	505,70
	J0510006	SUPPORTO DIRETTO E ISTRUTTORIO AL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS	3.295,76	3.123,38
	J0SAPDA1	REALIZZAZIONE ANNUARIO DATI AMBIENTALI E PRODUZIONE REPORT	9.500,00	8.975,42
	J0USSEII	INTERFACCIA SISTAN, ISTAT ED EUROSTAT	150,00	104,30
<b>Totale CRA 03 AMB</b>			<b>556.196,03</b>	<b>535.778,97</b>
04	M0011111	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	2.828,10	1.976,60
	M0B20001	BIBLIOTECA	95.812,61	95.812,61
	M0F11111	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE	7.500,00	7.500,00
	M0M10001	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LITOLOGICO, MINERALOGICO E PALEONTOLOGICO	4.700,00	4.700,00
	M0W10001	SVILUPPO E GESTIONE DEL PORTALE ISPRA	86,00	86,00
<b>Totale CRA 04 BIB</b>			<b>110.926,71</b>	<b>110.075,21</b>
05	N0G00004	TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE	65.838,41	65.838,41
<b>Totale CRA 05 GEN</b>			<b>65.838,41</b>	<b>65.838,41</b>
06	L0DPAG01	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	12.165,44	11.363,72
	L0N1CN03	STUDI E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'APPROFONDIMENTO DI METODOLOGIE E TECNICHE DI IMPIEGO DEL TELERILEVAMENTO E DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	2.290,00	-
<b>Totale CRA 06 NAT</b>			<b>14.455,44</b>	<b>11.363,72</b>
07	K0CNCEME	GESTIONE CENTRO EMERGENZE	87.178,02	87.001,00
	K0CNISTE	ISTRUTTORIE TECNICHE, INSTALLAZIONI NUCLEARI, TRASPORTI, PIANI EMERGENZA, GESTIONE RIFIUTI, PIANI PROTEZIONE FISICA, CONTATTI CON ENTI OMOLOGHI ALTRI PAESI	2.227,46	2.006,52
	K0CNVICO	VIGILANZA E CONTROLLO IMPIANTI (SICUREZZA E RADIOPROT.) PER QUANTO ATTUENE ESERCIZIO, PROGETTAZ. ESECUTIVA, REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PIANI OP.; CONTROLLI MATERIE E SALVAGUARDIE, ATTIV. TRASPORTO, PROT. FISICA	60.129,42	59.861,15
	K0CO1450	COMMISSIONE MEDICA EX ART 30 E COMMISS TECNICHE ESAMINATRICI EX ART 32 DPR 1450/70	7.640,00	7.578,15
	K0DIAEOI	PARTECIPAZIONI AD ATTIVITÀ DI ENTI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (UE, AIEA, OCSE, WENRA, ALTRI ORGANISMI)	51.994,96	50.184,44
	K0DIRGEN	ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE (CORSI, CONVEGNI, NORMATIVA ITALIA, TAVOLO TRASPARENZA, SUPPORTO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI, ANCHE PER EMERGENZE)	8.026,12	7.779,91
	K0DIRINT	INTERVENTI	966,94	966,94
	K0IDCOLL	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO MATTM, COORDINAMENTO TECNICO ARPA E COLLABORAZIONI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI ED ENTI NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	8.759,90	8.286,02
	K0IDISPE	VERIFICHE ISPETTIVE	250,00	-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	K0LABMIQ	GESTIONE DEI LABORATORI; ATTIVITA' DI MISURA; GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA'	47.959,71	47.334,18
	K0NCRICE	PROGRAMMA DI RICERCA COORDINATO DALLA US NUCLEAR REGULATORY COMMISSION	70.000,00	70.000,00
	K0RDPRAD	CONTROLLO E VIGILANZA DI RADIOISOTOPI E MACCHINE RADIOGENE	3.296,47	3.296,47
	K0TCCOMB	PREVENZIONE RISCHI TECNOLOGICI DI PARTICOLARE RILEVANZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI CONNESSI ALL'USO DEI COMBUSTIBILI	2.608,10	709,29
<b>Totale CRA 07 RIS</b>			<b>351.037,10</b>	<b>345.004,07</b>
08	H0S10007	INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA	15.013,00	15.012,65
	H0S10008	REPERTORIO DAI INERENTI LA DIFESA DEL SUOLO	36.540,00	36.540,00
	H0S10010	BANCA DATI INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO	16.477,84	13.729,52
	H0S10015	SITI CONTAMINATI	2.641,94	2.530,14
	H0S20001	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	37.984,86	36.125,97
	H0S30001	CARTOGRAFIA GEOFISICA A VARIE SCALE	2.537,15	2.465,97
	H0S30002	RETI SPERIMENTALI FRANE	2.698,41	2.465,41
	H0S30003	STUDI INTEGRATI GEOFISICI E GEODETICI	4.039,94	4.039,61
	H0S40001	PROGETTO CARG	1.538,20	1.532,10
	H0S40008	FOGLIO N. 348 "ANTRODOCO" ALLA SCALA 1:50.000	68.019,62	67.422,04
	H0S40013	CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOTEMATICA	2.122,47	2.108,08
	H0S50001	PROGETTI DI CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOTEMATICA	1.858,98	1.747,70
	H0S50002	NUOVI PROGETTI DI CARTOGRAFIA, CONSULENZA PER ALTRE PP.AA., GESTIONE DATI L. 464/84	4.214,50	3.836,54
	H0S50004	LABORATORIO DI GEOTECNICA	40.000,00	39.698,71
	H0S70011	STUDI DI HAZARDS NATURALI E SVILUPPO DATA BASE	3.667,29	3.663,52
	H0S70012	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AL SISTEMA AGENZIALE, MATT ED ENTI VARI	-	-
	H0S80001	CARTOGRAFIA	196.057,00	190.553,81
	H0S80003	COORDINAMENTO BASE DATI APAT E TAVOLI EUROPEI	648,48	643,00
	H0S80004	RELAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI BASE - SITO WEB	55,00	55,00
	H0S40015	Foglio geomorfologico n.353 Montalto di Castro 1:50.000	1.560,00	1.306,00
<b>Totale CRA 08 SUO</b>			<b>437.674,68</b>	<b>425.475,77</b>
10	F004AC01	SORVEGLIANZA PERIODICA SUI VERIFICATORI AMBIENTALI ACCREDITATI	13.470,00	9.182,92
	F0050000	GESTIONE DEL SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	4.323,51	2.850,13
<b>Totale CRA 10 CER</b>			<b>17.793,51</b>	<b>12.033,05</b>
11	C0000001	GESTIONE SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER LE EMERGENZE	3.406,43	1.270,05
	C0000002	VALUTAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE	115.760,00	-
<b>Totale CRA 11 EME</b>			<b>119.166,43</b>	<b>1.270,05</b>
14	D0000001	GESTIONE DEL SERVIZIO ISP	6.830,00	2.653,30
	D0020002	FORMAZIONE ISPETTORI	2.571,33	-
<b>Totale CRA 14 ISP</b>			<b>9.401,33</b>	<b>2.653,30</b>
15	P0010927	GIGMED - Recepimento e applicazione Water Framework Directive 2000/60 (WFD)	4.266,80	112,01
	P0033001	IDENTIFICAZIONE DI STANDARD PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE SCIENTIFICHE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE AREE MARINE PROTETTE	850,00	-
	P0033002	SPECIE E HABITAT PROTETTI	-	-

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 12 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	P0033005	MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi	-	-
	P0044008	MARS - MARICOLTURA SOSTENIBILE	3.556,16	1.003,85
	P0050504	FUNZIONAMENTO NAVE ASTREA	290.806,63	267.710,86
	P0050505	ATTUAZIONE ART. 1 C 50 LEGGE 308/2004	4.251,53	-
<b>Totale CRA 15 ICR</b>			<b>303.731,12</b>	<b>268.826,72</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>3.386.301,69</b>	<b>3.168.972,02</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
01	A0390001	SUPPORTO ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC	270.629,16	175.801,14
	X0SM0110	STRATEGIA MARINA-Formazione e informazione	253.000,00	16.345,15
	X0SM0111	STRATEGIA MARINA-Relazioni Internazionali	65.000,00	4.000,00
	X0SM0201	STRATEGIA MARINA-Oceanografia e climatologia	456.067,12	339.633,64
	X0SM0202	STRATEGIA MARINA-Reporting alla CE	239.870,11	109.668,83
	X0SM0203	STRATEGIA MARINA-Coordinamento	105.283,00	43.067,12
	X0SM0308	STRATEGIA MARINA-Socioeconomico	282.309,01	205.900,32
	X0SM0309	STRATEGIA MARINA-Infrastruttura naz. per l'informazione	301.565,56	194.594,46
	X0SM1504	STRATEGIA MARINA-Biodiversità e habitat	1.058.934,09	472.763,36
	X0SM1505	STRATEGIA MARINA-Inquinamento	697.683,01	319.042,04
	X0SM1506	STRATEGIA MARINA-Attività produttive Focus 1	917.421,79	376.808,27
	X0SM1507	STRATEGIA MARINA-Attività produttive Focus 2	712.636,95	345.086,45
	X000MITO	MIUR - Informazioni Multimediali per Oggetti Territoriali - Interventi di realizzazione strutturale, nelle aree della Convergenza, di un sistema di "long term digital preservation" dei prodotti/risultati della ricerca	820.000,00	645.000,00
	X00IASON	IASON CE FP7- FOSTERING SUSTAINABILITY AND UPTAKE OF RESEARCH RESULTS THROUGH NETWORKING ACTIVITIES IN BLACK SEA & MEDITERRANEAN AREAS	3.000,00	312,31
X02SM013	STRATEGIA MARINA 2 - Attività ulteriori, aggiuntive e connesse alle attività ordinarie relative all'attuazione del D.Lgs 190/2010	81.000,00	78.272,42	
<b>Totale CRA 01 DIR</b>			<b>6.264.399,80</b>	<b>3.326.295,51</b>
02	I0120004	PROGETTO FP7 REFORM	34.340,00	28.412,17
	I0120005	PROGETTO IDRAIM	14.500,00	2.735,10
	I0C90009	PROGETTO MY WAVE	10.000,00	3.357,27
	I0C90010	MY OCEAN 2 Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione	34.799,53	8.247,33
	I0AG0009	JPI WATER CHALLENGES FOR A CHANGING WORLD	26.000,00	25.693,41
<b>Totale CRA 02 ACQ</b>			<b>119.639,53</b>	<b>68.445,28</b>
03	J0090002	MISURE INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	2.000,00	552,10
	J0090005	Contratto di servizio tra ACCREDIA e ISPRA per il supporto tecnico in materia di agenti fisici per lo svolgimento di attività di valutazioni finalizzate all'accredimento di organismi notificati nell'ambito del D.lgs 262/2002	7.500,00	5.514,93
	J0150003	HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING HELM	488,60	467,20
	J0150004	CE - PROGETTO GRAAL (GMES AND REGIONS - AWARENESS RAISING AND ACCESS LINK)	2.423,46	-
	J0290006	BASE - Botton up climate adaptation strategies towards a sustainable europe	41.270,00	3.567,61
	J0400005	Convenzione tra MiPAAF e ISPRA per l'implementazione di un programma su scala sovragionale che migliori il livello di conoscenza delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda	470.000,00	462.003,41

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	J0450007	CONV. COMUNE DI PARMA E ISPRA PER IL SUPPORTO TECNICO NELL'INDIVID. DELLE METODOLOGIE DI CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI E VALUTAZIONI SCELTE PROGETTUALI E TECNICHE DISPONIBILI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	1.500,00	1.106,99
	J0450008	CONV. TRA S.E.VAL-HTR E ISPRA FINALIZZATA AL MONITORAGGIO DEL PROCESSO MESSO A PUNTO DALL'UNIVERSITA' DI ROMA PER IL RECUPERO DI PILE ESAUSTE	4.500,00	849,00
	J0460001	CONV. APAT/MATT MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE, VAS, VIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	20.000,00	17.065,87
	J0570002	CONVENZIONE TRA CRA-CMA DESERTIFICAZIONE IN ITALIA MODELLI DI VALUTAZIONE TERRITORIALE DELLA " NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AGROSCENARI"	5.000,00	4.786,66
	J0590002	Conv. ISPRA/ARPA CALABRIA supporto tecnico-scientifico per completamento rete di monitoraggio qualità dell'aria della Regione Calabria	4.000,00	16,00
	J0600001	PROGRAMMA EUROPEO LIFE 2008 - SOLUZIONI CONFORMI PER L'INTEGRAZIONE FRA PIANI D'AZIONE, PIANI COMUNALI DI RISANAMENTO ACUSTICO E PIANI DI CONTENIMENTO DEL RUMORE PRODOTTO DALLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI	15.976,28	12.740,05
	J0600002	PROGETTO ACT - ACTING ON CLIMATE CHANGE IN TIME - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPEO LIFE + ENVONMENT POLICY AND GOVERNANCE 2008	19.102,80	1.183,17
	X0SCIDIP	SCience Data Infrastructure for Preservation - Earth Science	38.902,00	20.985,67
	J0090003	Attivazione corso di formazione per "Tecnico competente in acustica ambientale"	24.000,00	23.387,07
	J0090004	Valutazione del rischio dovuto all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.	17.700,00	16.631,95
	J0090007	Corso di formazione "Valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di via e di lavoro e tecniche di misura"	10.690,00	7.048,65
	J0150005	Progetto Corin Land Cover 2012 Italia (CLC2012-IT)	380.701,00	375.092,91
	J0150007	to implementation of the European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations	-	-
	J0150008	Partecipazione al progetto ENPI/SEIS-South (EEA-UNEP/MAP)	105.000,00	-
	J0290007	SONORUS - The urban sound Planner	134.917,00	75.458,80
	J0400006	Contratto di Servizio per l'esecuzione dello studio "Valutazione performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche"	40.608,00	32.814,63
	J0490004	Conv. ISPRA/Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma E - Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario (VIAS) dell'inquinamento atmosferico	13.700,00	1.911,03
	X000GMES	Support to implementation of European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations	68.467,87	56.695,50
	X00IASON	IASON CE FP7- FOSTERING SUSTAINABILITY AND UPTAKE OF RESEARCH RESULTS THROUGH NETWORKING ACTIVITIES IN BLACK SEA & MEDITERRANEAN AREAS	1.500,00	571,12
	X0EVPLUS	eENVPlus Servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE	37.700,00	35.742,87
<b>Totale CRA 03 AMB</b>			<b>1.467.647,01</b>	<b>1.156.193,19</b>
05	NOGOFINA	PERSONALE IMPIEGATO SU OBIETTIVI FINANZIATI E COFINANZIATI	191.661,59	191.661,56

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
<b>Totale CRA 05 GEN</b>			<b>191.661,59</b>	<b>191.661,56</b>
06	L0CAFITO	CONV. ISPRA/MATTM valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000	47.066,12	9.198,62
	LOCAHABT	SOCIAL VALIDATION OF INSPIRE ANNEX III DATA STRUCT	1.717,47	1.717,47
	LOCALIF1	VALIDATION OF RISK MANAGEMENT TOOLS FOR GENETICALLY MODIFIED PLANTS IN PROTECTED AND SENSITIVE AREAS IN ITALY PROGETTO LIFE 2008	9.240,00	215,57
	LOCALIF2	Progetto F.A.R.E.NA.IT - Fare Rete per Natura 2000 in Italia (LIFE+10 INF/IT/272)	79.095,20	18.882,58
	LOCAMED1	PROFORBIOMED-PROMOTION OF RESIDUAL FORESTRY BIOMASS IN THE MEDITERRANEAN BASIN	36.842,60	11.427,21
	LOCASOGI	Realizzazione della Carta della Natura alla scala 1:50.000 in aree di interesse per le finalità del D.Lgs. 31/2010 e ss.mm.ii.	91.500,00	-
<b>Totale CRA 06 NAT</b>			<b>265.461,39</b>	<b>41.441,45</b>
07	K0ABAR07	Assistenza all'ANRA per rafforzare le sue capacità di valutazione tecnica del rapporto di sicurezza per l'istruttoria relativa alle attività di miglioramento della sicurezza e di smantellamento dell'unità 2 di Medzamor (Armenia)	6.000,00	-
	K0ABEG02	Provision of assistance related to developing and strengthening the capabilities of the Egyptian Nuclear Regulatory Authority - Project EG/RA/02	7.000,00	-
	K0ABMX01	Nuclear Safety Cooperation with the Regulatory Authorities of Mexico (CNSNS) – Project MX3.01/10	24.000,00	12.809,24
	K0ABTT01	Training and Tutoring for experts of the NRAs and their TSOs for developing or strengthening their regulatory and technical capabilities – Project MC.03/10	3.000,00	517,05
	K0DIRLAB	CONVENZIONE MATTM IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE 29/12/2006	73.330,00	62.146,30
	K0DIRRDP	CONVENZIONE MATTM 29/12/2006 (IMPLEMENTAZIONE DEL CATASTO NAZIONALE DELLE SORGENTI FISSE E MOBILI DI RADIAZIONI IONIZZANTI)	104.042,76	39.000,00
	K0EPPAA	CONVENZIONE MAP PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ADDIZIONALE AIEA	42.806,00	1.173,32
	K0TCREAC	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1097/2006 REACH	224.959,00	181.402,09
	K0TCREA1	Valutazione sostanze CORAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH	28.807,00	5.288,59
	K0TCREA2	CALEIDOS LIFE11 ENV/IT/295 "Valutazione sostanze chimiche con metodi alternativi"	6.520,80	3.600,92
<b>Totale CRA 07 RIS</b>			<b>520.465,56</b>	<b>305.937,51</b>
08	H0S10016	DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE DI PORTOSCUSO	4.500,00	2.999,02
	H0S10017	DEFINIZIONE DEL MODELLO IDROGEOLOGICO DELL'AREA ADIBITA A DISCARICHE IN LOCALITA' BORGO MONTELLO NEL COMUNE DI LATINA E DEL TRATTO DEL FIUME ASTURA AD ESSA PROSPICIENTE	7.500,00	1.576,44
	H0S10021	SITO DI INTERESSE NAZIONALE DEI FIUMI SALINE E ALENTO	1.289,00	289,83
	H0S20009	HELM - HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING	1.348,60	100,80
	H0S20010	Supporto all'European Environmental Agency nel monitoraggio dell'ambiente in Europa con particolare riferimento alle tematiche di natural hazard, urban and cohesion policies	4.390,00	10.908,56

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	H0S20011	progetto PanGeo - Enabling access to geological information in supporto di GMES	3.000,00	2.966,77
	H0S20012	CONV. ISPRA/UNESCO PROGETTO STABILITA' SIQ PETRA	39.869,23	37.702,40
	H0S50003	LEGGE N. 464/84	10.027,00	1.118,90
	X0SCIDIP	SCience Data Infrastructure for Preservation - Earth Science	4.740,00	-
	H0S20013	GeoMOL - Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin	36.715,00	27.770,93
	H0S20014	programma nazionale di ricerche in antartide	13.500,00	6.020,34
	H0S50006	provincia regionale di enna - studio del bacino del lago di Pergusa	154.155,60	-
	H0S50007	INGV - Elaborazioni tematiche cartografia geologica CARG scala 1:50.00 territorio regionale abruzzese	6.611,57	6.302,69
	H0S70015	SOGIN - predisposizione elaborazione di dati e cartografia geologica in aree di interesse per finalità D.Lvo 31/10	146.260,00	-
	X0EVPLUS	eENVPlus Servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE	19.500,00	17.079,31
<b>Totale CRA 08 SUO</b>			<b>453.406,00</b>	<b>114.835,99</b>
09	E0AM0001	AMMINISTRAZIONE – Restituzioni e rimborsi diversi ob. Fin/cofinanziati	330.000,00	330.000,00
	N0G0FINA	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	70.238,06	70.238,06
<b>Totale CRA 09 APA</b>			<b>400.238,06</b>	<b>400.238,06</b>
10	F000EC01	ISTRUTTORIE ECOLABEL	36.713,31	16.465,25
	F000EC02	PROMOZIONE ECOLABEL	17.632,00	8.439,01
	F003EM01	ISTRUTTORIE EMAS	30.200,00	4.366,55
	F0060002	CONVENZIONE ISPRA MATTM E COMITATO ECOLABEL - SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO ECOLABEL	23.000,00	-
<b>Totale CRA 10 CER</b>			<b>107.545,31</b>	<b>29.270,81</b>
11	C0210001	CONV. APAT/MATT PER LA GESTIONE DEGLI ILLECITI AMBIENTALI	41.300,00	38.811,02
	C0210002	CONV. APAT/MATT CONSULENZA ALL'AVVOCATURA DELLO STATO IN MATERIA DI DANNO AMBIENTALE	80.700,00	80.700,00
	C0210004	CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI	3.766,00	-
<b>Totale CRA 11 EME</b>			<b>125.766,00</b>	<b>119.511,02</b>
14	D0010004	ISPEZIONI E CONTROLLO	743.000,00	190.490,57
<b>Totale CRA 14 ISP</b>			<b>743.000,00</b>	<b>190.490,57</b>
15	P0010431	& - MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	577.978,42	407.383,25
	P0010436	& - FASE DI CANTIERE: MONITORAGGIO DI UN TERMINALE GNL E DELLA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA TERRAFE	704.082,00	481.644,54
	P0011001	Caratterizzazione tossicologica del GLICOL DIETILENICO Individuazione dei valori di tossicità e stesura rapporto tecnico conclusivo	102.275,40	86.603,62
	P0011002	Monitoraggio Piattaforma Emilio	68.221,00	40.783,73
	P0020412	& SAPEI - MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL COLLEGAMENTO HVDC SARDEGNA - CONTINENTE	348.000,00	51.914,42
	P0020448	& - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO MORF. DELLE VELME E DELLE BARENE-CANALE DI MARANI	35.051,02	3.429,08
	P0020488	DRAGAGGI REGIONE MARCHE - INTERVENTI PORTI MARCHIGIANI E COORDINAMENTO GESTIONE MATERIALI DRAGATI	81.874,54	39.704,10
	P0020905	& DRIMMCAT - MONIT. OPERAZIONI DRAGAGGIO/IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI PROV. DAL PORTO DI CATANIA	83.118,44	79.938,16

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	P0020910	LAGUNA 8 - Applicazione Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia	47.324,49	30.202,21
	P0020916	PROV.CA - Supporto uffici Provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex L.R.9/2006-2/2007	1.000,00	190,50
	P0020917	& MOBAR - Monitoraggio lavori dragaggio/refluimento in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto Bari)	40.000,00	7.727,94
	P0020922	THESEUS - Innovative coastal technologies for safer European coasts in a changing climate	1.980,00	2.187,66
	P0020924	VIAREGEST - Attività di dragaggio e gestione dei sedimenti del porto di Viareggio	9.000,00	8.315,46
	P0020932	SIN Piombino - Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati	1.005.432,24	2.998,12
	P0020933	& SANDEP - Caratterizzazione siti di dragaggio lungo piattaforma laziale per ripascimento litorali in erosione	295.983,34	46.066,15
	P0022003	'BEST COAST - SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DI SEDIMENTI DERIVANTI DAL DRAGAGGIO DI PICCOLI PORTI ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI RECUPERO E RIUTILIZZO AL FINE DI PRESERVARE LA QUALITÀ DELLE ZONE COSTIERE	20.386,77	13.509,80
	P0022004	LAGUNA 9 - TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI IN LAGUNA DI VENEZIA	108.706,01	37.202,15
	P0022008	LUSENZO - SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA	43.184,00	40.069,40
	P0022011	SEDIL.PORT.SIL. - LIFE09 RECUPERO DI SEDIMENTI E SILICIO	500,00	436,56
	P0022012	SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI DELLE AREE MARINO-COSTIERE COMPRESSE NEL SIN DEL SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE, CON ESCLUSIONE DELLE AREE GIÀ CARATTERIZZATE	479.895,43	98.542,32
	P0022013	SARCO - MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA MARINA DI SANTA TERESA DI GALLURA LUNGO IL CAVO SARCO	2.570,66	411,10
	P0022019	POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	58.020,00	8.329,22
	P0022020	CAR.TRAP. - Caratterizzazione Porto di Trapani	72.828,39	70.768,92
	P0022021	PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio	6.035,36	1.753,39
	P0022022	MON.LI. - Monitoraggio vasche Livorno	69.555,60	64.721,34
	P0022023	PORTO TORRES - Caratterizzazione delle aree marine comprese all'interno del SIN Porto Torres	1.941.000,00	-
	P0022024	POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	87.941,00	4.358,58
	P0022025	IMPAQ - IMPROVEMENT OF AQUACULTURE HIGH QUALITY FISH FRY PRODUCTION	6.900,00	5.395,30
	P0022026	MON.CHI. - Monitoraggio della Chiusa di Piombino	13.500,00	13.279,49
	P0022028	MERMAID - PIATTAFORME INNOVATIVE MULTIUSO: PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO	62.183,00	33.452,62
	P0030318	ETC/BD EUROPEAN TOPIC CENTRE ON NATURE PROTECTION AND BIODIVERSITY - EUROPEAN ENVIRONMENT AG.	24.000,00	22.645,02
	P0030340	IWC -SUPPORTO TECNICO PER PARTECIP. GOVERNO AD ATTIVITÀ UFFICIO INTERNATIONAL WHALING COMMISSIONER	29.600,00	5.484,78
	P0030908	BYCATCHIII - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico	119.737,00	75.630,88

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
P0033007		Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso	15.200,00	10.488,80
P0033009		MAERL 2 - STUDIO SULLA PRESENZA NELLE ACQUE ITALIANE DEI FONDI A MAERLE - CORALLINACEE LIBERE, HABITAT DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO	70.400,00	26.594,11
P0033011		IPA-NETCET Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico	134.041,99	97.929,95
P0044002		ITAQUA - REALIZ.SISTEMI INFORMATICI FRUIZIONE DATI	21.105,00	2.090,00
P0044004		ACQUAMED - STRATEGY OF AQUACULTURE RESEARCH	8.195,30	7.362,39
P0044010		GAP-2 GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS PH.2	72.294,55	68.913,13
P0044019		MONTALTO DI CASTRO - PIANO DI BIOMONITORAGGIO MARINO	19.102,43	14.787,61
P0044020		AQUATRACE - FP7 sviluppo di strumenti per l'analisi e la valutazione dell'impatto genetico del pesce da acquacoltura	18.450,00	6.496,25
P0044503		CAULERPA - ASSESSORATO PESCA REG. SICILIA	101.549,48	80.327,92
P0044509		COGEPAMILAZZO - SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE SCIENTIFICA DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DI PORTOROSA RELATIVA ALL'AREA COMPRESA TRA CAPO MILAZZO E CAPO CALAVA'	10.800,00	9.852,20
P0044510		SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DELLE ISOLE EOLIE REALTIVO ALL'AREA DELLE ISOLE EOLIE	18.000,00	15.033,81
P0044511		ITAFISH-SCIENZE DEFINIZIONE DELLE BASI SCIENTIFICHE PER IL DIBATTITO ISTITUZIONALE TRA PCP E STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO (2008/56/CE) - MIPAAF	10.511,84	5.505,25
P0044517		APQ – Istituzione Osservatorio Regionale Biodiversita' per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversita' nel territorio siciliano	401.803,40	-
P0044524		PNRA PLEURAGRAMMA ANTARCTICUM - VULNERABILITÀ PESCI POLARI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: CICLO VITALE, HABITATS, RELAZIONE CON GHIACCIO MARINO	13.450,00	11.431,41
P0055306		POSOW	11.800,00	3.634,95
P0055308		EMERGENZE 2 - SUPPORTO AL MATTM PER LE EMERGENZE IN MARE	40.000,00	12.226,08
P0055309		COSTE- GESTIONE INTEGRATA DELLA ZONA COSTIERA	738.000,00	960,00
P0055310		NAVE CONCORDIA - ESECUZIONE ATTIVITA' DI RICERCA E MONITORAGGIO AMBIENTALE A SEGUITO INCIDENTE COSTA CONCORDIA	487.694,27	311.956,55
P0055312		SANTUARIO PELAGOS -SUPPORTO DI ISPRA ALLE ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO PERMANENTE PELAGOS	182.975,37	171.648,05
X000MOSE		PROGETTO MOSE - SUPERVIS	43.106,60	39.908,50
P0011003		SVI.STR.IN - RICERCA E MONITORAGGIO DELLE PRATERIE DI POSIDONIA OCEANICA	7.264,47	392,75
P0022029		Sorgente Rizziconi - monitoraggio ambientale del cavo marino a 380 KV tra Fiumara Gallo e Favazzina	132.000,00	55.700,82
P0022030		Monitoraggio ecologico Laguna VE 2000/60	31.500,00	27.004,98

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	P0022031	SA.VE. - Sabbie Veneto - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto.	90.000,00	28.798,28
	P0022032	BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi	5.400,00	-
	P0022033	Porto di Milazzo - Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluentamento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo e assistenza tecnico scientifica in attuazione di ciascuna fase di monitoraggio	17.100,00	1.084,40
	P0033010	Corallo Rosso Parthenope -Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sicilia Nord Occidentale e Tirreno Meridionale, caratterizzazione bionomica dei fondali e elaborazioni cartografiche	70.000,00	70.000,00
	P0033012	Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna nord occidentale mediante l'impiego di ecoscandaglio multibeam e Rov e successiva elaborazione cartografica.	68.900,00	68.014,54
	P0044021	COFASP Cooperazione nella pesca e acquacoltura e lavorazione del prodotto ittico.	9.084,73	2.659,86
	P0044022	COBICE-Conservazione dello storione Cobice: implementazione del piano d'azione per la salvaguardia e la reintroduzione in natura	204.400,00	-
	P0044518	BIODIVALUE - LINKS BETWEEN THE ENVIRONMENT, BIODIVERSITY AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF SICILY CHANNEL	161.522,64	78.223,06
	P0044519	PDGLPANTELLERIA - MONITORAGGIO E GESTIONE DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DALL'OP DI TRAPANI PER L'ISOLA DI PANTELLERIA	18.000,00	3.168,08
	P0044525	EMSO-MEDIT Finanziamento MIUR	1.137.400,00	1.137.400,00
	P0055311	VIDEOCALIB - Sperimentazione di tecniche di calibrazione di sistemi di video monitoraggio costiero	6.550,00	5.799,31
	P0055313	MO.MA. BENT-MONitoraggio e MAppatura degli habitat BENTonici del Sinis	13.223,14	4.590,83
	X000GMES	Support to implementation of European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations	63.922,72	51.653,57
<b>Totale CRA 15 ICR</b>			<b>11.002.612,04</b>	<b>4.216.717,25</b>
16	R0011400	Conv. ISPRA/MATTM -Attività di approfondimento e monitoraggio per attuazione della strategia nazionale per la biodiversità	48.297,96	47.110,25
	R0029602	LABGEN - PROV.TRENTO - ORSO 2011	16.200,00	16.200,00
	R0047300	LABGEN - REG. UMBRIA - LUPO	18.000,00	18.000,00
	R0056102	LABGEN - PARCO ANTOLA - IL LUPO IN LIGURIA 2012-2014	9.000,00	9.000,00
	R0059200	LIFE MONTECRISTO AZIONE E5	29.277,48	24.432,65
	R0059201	LIFE MONTECRISTO AZIONE C4	3.263,00	776,23
	R0059303	UNIFI - PREFERENZE AMBIENTALI LEPRE PISA	3.150,00	3.153,17
	R0059304	UNIFI-AGROECOSISTEMI GPS LEPRI E VOLPI BO	9.900,00	2.724,36
	R0059501	SGPR - CASTELPORZIANO 2012-13	12.521,21	12.234,11
	R0060200	LABGEN - REG.FVG - ORSO	7.200,00	7.200,00
	R0061100	MIPAAF CFS - LEPRE ITALICA	1.178,37	1.107,10
	R0061200	LABGEN - LOMBARDIA - LIFE ARCTOS	4.500,00	1.998,94
	R0061600	CNI - ATC BARI - BECCACCIA	3.000,00	3.000,00

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

**Tabella 13 - Attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti**

CRA	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Assestato	Impegnato
	R0062000	Conv. ISPRA/Regione Abruzzo/Provincia dell'Aquila -Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati	12.559,50	12.127,18
	R0062200	PROV. RAVENNA - PA MARANGONE MINORE	41.500,00	40.465,04
	X000MOSE	PROGETTO MOSE - SUPERVIS	10.552,88	25.855,59
	R0011112	LABORATORIO GENETICA	5.000,00	4.000,00
	R0011117	GESTIONE FORESTERIA OZZANO DELL'EMILIA	5.610,00	7.249,81
	R0011118	AGREA - INTERVENTI AGROAMBIENTALI	14.632,00	14.632,00
	R0011203	SUPPORTO MATTM - CITES 2013	107.438,02	101.758,82
	R0011500	CONV. ISPRA/MATTM - PROMOZIONE DELLA SINERGIA DELLE ATTIVITA' DI RICERCA IN AMBITO FAUNISTICO	138.000,00	129.909,58
	R0011600	Conv. ISPRA/MATTM Supporto applicazione Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle conv.internazionali sulla conservazione delle specie	34.078,30	31.227,00
	R0044402	LABGEN - PNFC - WOLFNET	9.000,00	8.931,52
	R0056401	CNI - A.M.P. VENTOTENE - INANELLAMENTO 2013	20.241,20	-
	R0058601	LABGEN - PROV.GROSSETO - CAPRIOLO 2013	36.000,00	35.849,30
	R0061602	CNI - CLUB - BECCACCIA	3.000,00	3.000,00
	R0061603	CNI - REG.UMBRIA - BECCACCIA	3.000,00	3.000,00
	R0061901	AUSL MODENA - DIAGNOSI INFEZIONI FAUNA SELVATICA	11.300,00	4.133,04
	R0062300	PARCO DELTA PO - MC SALT	13.400,00	12.526,35
	R0062400	PARCO DELTA PO - NATURA 2000 IN THE PO DELTA	18.000,00	9.998,71
	R0062500	IZS ABRUZZO MOLISE - MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DI FLAVIVIRUS IN UCCELLI SELVATICI	3.000,00	-
	R0062600	LABGEN - REGIONE LAZIO - ANALISI ORSO MARSICANO	2.000,00	1.974,29
	R0062700	LIFE+2011-CONSERVAZIONE CERVO SARDO SARDEGNA E CORSICA	40.000,00	39.283,33
	R0062800	COMUNE DI BRINDISI - LEPRE EUROPEA	11.500,00	8.995,26
	R0062900	BASILICATA - CONSERVAZIONE LEPRE ITALICA PARCHI	4.000,00	3.677,34
	R0063000	FACE - PRELIEVO VENATORIO	1.617,85	-
<b>Totale CRA 16 INF</b>			<b>710.917,77</b>	<b>645.530,97</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>22.372.760,06</b>	<b>10.806.569,17</b>



\*170150022090\*